# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE **2023**



Energy Infrastructure
for a Sustainable Future

**Snam** è il primo operatore europeo nel trasporto del gas naturale con una rete, in Italia e all'estero, di circa 38.000 km. L'azienda opera anche nello stoccaggio, di cui detiene oltre il 17% della capacità a livello europeo, e nella rigassificazione, con una capacità annua di 13,5 miliardi di metri cubi di gas, che saliranno a 18,5 miliardi di metri cubi nel 2025 per effetto dell'entrata in esercizio del rigassificatore di Ravenna. La sua ambition di medio-lungo termine è quella di sviluppare e consolidare un sistema di *infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile*, ponendosi come operatore multi-molecola a livello nazionale ed europeo, puntando sull'innovazione e valorizzando il ruolo del gas come vettore di transizione. Snam è tra le principali società quotate italiane per capitalizzazione di mercato.

Con i suoi 80 anni di esperienza nella realizzazione e gestione di infrastrutture, Snam garantisce la sicurezza degli approvvigionamenti e promuove la transizione energetica con investimenti nei gas verdi (biometano e idrogeno), nell'efficienza energetica e nella tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage). L'azienda crea, inoltre, nuove aree verdi attraverso una società benefit focalizzata su progetti di forestazione urbana.

Snam intende inoltre ridurre le emissioni dirette di gas a effetto serra del 25% al 2027, del 40% al 2030 e del 50% al 2032, per raggiungere la carbon neutrality (100%) entro il 2040, compensando le emissioni che non potranno essere eliminate attraverso selezionati progetti di off setting e coinvolgendo anche società partecipate e fornitori. Snam persegue il *net zero* su tutte le emissioni (incluse quindi anche quelle indirette) entro il 2050. Il Gruppo lavora poi alla riduzione delle emissioni di gas naturale sui propri asset: nel 2023 Snam ha raggiunto il -57% rispetto al 2015 e ha fissato un target del -64% al 2027.

Il modello di business dell'azienda si basa sulla crescita sostenibile, la trasparenza, la valorizzazione dei talenti e delle diversità, la tutela e lo sviluppo sociale dei territori.

**www.snam.it**

# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE **2023**

Il presente documento rappresenta una versione aggiuntiva rispetto al formato elettronico ESEF previsto dal Regolamento delegato della Commissione Europea 2019/815, pubblicato e depositato secondo le disposizioni di legge.

**Energy Infrastructure for a Sustainable Future**

**Guida alla navigazione:**

Indice generale

Indice di sezione

Pagina indietro/avanti

Stampa

# ORGANI SOCIALI

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

**Presidente**
Monica de Virgiliis (1) (2) (3)

**Amministratore Delegato**
Stefano Venier (1)

**Consiglieri**
Massimo Bergami (1) (3)
Laura Cavatorta (3) (4)
Augusta Iannini (1) (3)
Piero Manzoni (3) (4)
Rita Rolli (3) (4)
Qinjing Shen (1)
Alessandro Tonetti (1)

## COLLEGIO SINDACALE (*)

**Presidente**
Stefano Gnocchi (6)

**Sindaci effettivi**
Gianfranco Chinellato (5)
Ines Gandini (5)

**Sindaci supplenti**
Federica Albizzati (6)
Maria Gimigliano (5)
Federico Sambolino (5)

## COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (**)

Piero Manzoni - **Presidente**

Augusta Iannini
Laura Cavatorta

## COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI (**)

Rita Rolli - **Presidente**

Massimo Bergami
Alessandro Tonetti

## COMITATO ENVIRONMENTAL, SOCIAL & GOVERNANCE E SCENARI DI TRANSIZIONE ENERGETICA (**)

Laura Cavatorta - **Presidente**

Massimo Bergami
Qinjing Shen
Rita Rolli

## SOCIETÀ DI REVISIONE (***)

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Nominati dall'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 - in carica fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata nel 2025 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.
(**) Istituiti dal Consiglio di Amministrazione in data 27 aprile 2022.
(***) Incarico conferito dall'Assemblea degli azionisti del 23 ottobre 2019 per il periodo relativo agli esercizi 2020 - 2028.
(1) Consiglieri candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.
(2) Nominata Presidente del Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Azionista CDP Reti S.p.A.
(3) Consiglieri indipendenti ai sensi del TUF e del Codice di Corporate Governance.
(4) Consiglieri candidati nella lista presentata congiuntamente da Investitori Istituzionali.
(5) Sindaci candidati nella lista presentata dall'azionista CDP Reti S.p.A.
(6) Sindaci candidati nella lista presentata congiuntamente da Investitori Istituzionali.



# LETTERA AGLI STAKEHOLDER



*Presidente*

## Monica de Virgiliis



*Amministratore Delegato*

## Stefano Venier

**Cari stakeholder,**

se il 2022 è stato un anno di svolta per il sistema globale dell'energia, i dodici mesi appena trascorsi hanno registrato un deciso approfondimento di molti temi della cosiddetta "policrisi" che sta investendo il pianeta, sottolineando ulteriormente il valore dei risultati raggiunti su tutti i fronti da Snam, nonché l'importanza strategica dei suoi obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Oggi la comunità internazionale si misura con molteplici sfide tra loro interconnesse sul fronte geopolitico, economico, ambientale e sociale. Il conflitto russo-ucraino è entrato nel suo terzo anno mentre si sono riacutizzati, tra gli altri, elementi di tensione mai del tutto risolti in Medio Oriente e nell'area del Mar Rosso. L'economia globale ne ha risentito scontando una sostenuta dinamica inflattiva, interventi restrittivi delle banche centrali (da luglio 2022 la BCE ha iniziato a rialzare i tassi per la prima volta dal 2011), segnali diffusi di rallentamento della crescita e a volte di autentica e inattesa frenata in alcuni importanti Paesi come Germania e Cina. Lo scenario resta instabile, anche se di recente si è fatta strada la convinzione che il livello dei tassi di interesse sia ormai giunto al suo picco e che, tra molte cautele, si possa riaprire la strada verso politiche monetarie più espansive. L'economia italiana non è rimasta indenne dalla situazione generale ma ha tuttavia mostrato buone doti di resilienza con una crescita che, seppur restando moderata, beneficerà nel prossimo futuro anche dei progetti PNRR e REPowerEU fin qui approvati e finanziati.

Nel 2023 le iniziative volte a mitigare e superare la crisi energetica, tuttora in corso, hanno sensibilmente migliorato il quadro complessivo: le contromisure adottate sul versante politico e l'impegno profuso dai principali operatori di sistema si sono dimostrati efficaci e hanno iniziato a dispiegare i loro effetti. In soli ventiquattro mesi l'Europa ha completamente diversificato il suo mix di approvvigionamento gas, riducendo il peso delle importazioni dalla Russia (pipeline e LNG) dal 45 al 14%, e in Italia a meno del 5%.

Oggi il Continente è strutturalmente più legato al gas naturale liquefatto, soggetto quindi a variabilità da ricondurre ai futuri sviluppi di quel particolare mercato e alla volatilità dei suoi prezzi. Lo stesso calo della domanda europea di gas (-7%), non derivando se non in parte da motivi organici, non ha affatto risolto l'esposizione dei Paesi membri a tutti i rischi derivanti dalla crisi energetica.

È proprio la persistenza di questo contesto a convincerci di quanto sia cruciale continuare a investire in infrastrutture

energetiche in grado di contribuire in modo flessibile alla sicurezza e al controllo dei picchi della domanda, oltre ad assicurare l'adeguato bilanciamento alle energie rinnovabili come solare ed eolico. Elettroni e molecole sono dunque complementari nel conseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione condivisi dal sistema.

Sotto quest'ultimo profilo il 2023 è stato per Snam un periodo di grandi realizzazioni operative. Nella prima parte dell'anno è stato gestito l'arrivo e, da luglio, l'ingresso in esercizio a Piombino della prima delle due FSRU acquistate per accelerare il distacco del Paese dalle forniture di gas russo. Nell'area di Ravenna, in parallelo, sono partiti i lavori per accogliere la seconda nave rigassificatrice, che sarà in funzione entro la prima metà del 2025. Sul fronte dello stoccaggio sono invece stati raggiunti risultati record per quanto concerne la velocità nel riempimento dei siti (al 99% già al 1 novembre scorso), anche grazie ai servizi di controflusso.

Molti dei nostri progetti chiave hanno compiuto progressi sostanziali: la Linea Adriatica è stata dichiarata strategica e approvata anche a livello europeo, tanto da essere ritenuta idonea a ricevere i fondi REPowerEU; i progetti di trasporto dell'idrogeno da Sud (SoutH2 Corridor) e di cattura e sequestro della $CO_2$ sono stati qualificati come PCI, ovvero di comune interesse europeo. Sul fronte delle emissioni, nel 2023 (vs. 2015) abbiamo registrato un calo del 57% di quelle di metano, sulle quali ha puntato l'attenzione a livello globale anche la recente COP28, mentre abbiamo raggiunto il target dell'80% di finanza sostenibile tre anni prima di quanto ci eravamo prefissi, e l'abbiamo elevato all'85% entro il 2027. Siamo nella A list di CDP e anche Sustainalytics ci ha riconosciuto una posizione di leadership nel nostro settore.

Snam, utile ricordarlo, possiede caratteristiche uniche nel panorama energetico europeo: come numero uno continentale nelle infrastrutture gas è l'unico operatore di sistema attivo su tutta la catena del valore, coprendola dal trasporto al dispacciamento, dallo stoccaggio alla rigassificazione, con una presenza pan-europea. Proprio facendo leva su un tale livello di integrazione funzionale abbiamo rilanciato la nostra "ambition": essere fornitori di "infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile", affinché lo stesso sviluppo della nostra infrastruttura tradizionale diventi un valore aggiunto per i business della transizione energetica. L'obiettivo del Gruppo assume così contorni più netti e sfidanti: diventare un operatore europeo multi-molecola capace di gestire un'infrastruttura modulare, flessibile e future-proof, che fornisca energia all'Italia e all'Europa.

Una mission che contiamo di concretizzare nell'immediato grazie a un piano complessivo di investimenti triennali al 2027 (annunciato lo scorso gennaio) pari a 11,5 miliardi di euro, il 65% dei quali focalizzato all'abilitazione di molecole verdi e decarbonizzate. Di questo volume, in aumento del 15% sul piano precedente, 10,3 miliardi di euro saranno destinati alle infrastrutture gas (principalmente alla Linea Adriatica) e 1,2 miliardi di euro ai business della transizione. In parallelo, e a complemento dello sforzo economico e operativo, Snam ha compiuto un passo avanti significativo promuovendo nei mesi passati la redazione di una nuova e più comprensiva strategia di sostenibilità. In questo quadro – pur non tradendo e anzi rilanciando i propri obiettivi di neutralità carbonica al 2040, con l'ulteriore impegno per il "Net Zero" sugli Scope 1, 2 e 3 al 2050 – Snam ha inteso sistematizzare un impegno che contempla anche altri "pilastri" connaturati alla propria attività. Si tratta di comunità locali, persone, innovazione e, in particolare, biodiversità e rigenerazione. In questo percorso, la sottoscrizione del "Corporate engagement program" di Science Based Targets Network (Snam è stato il primo TSO mondiale ad assumere questo impegno) risulta essere un gradino fondamentale verso la misurabilità dell'impegno e una certificazione di natura scientifica del nostro *status* di azienda sostenibile.

Tutto questo è reso possibile dal vivo coinvolgimento che le persone di Snam, a tutti i livelli, manifestano nel loro lavoro quotidiano, operando in squadra per dare concretezza al nostro purpose e alla nostra ambition e confermandosi così come l'asset più importante del Gruppo. Nel corso del 2023, in particolare, è stata condotta una engagement survey che, interpellando le persone su benessere, bilanciamento vita-lavoro e altri parametri, ne ha rilevato un indice di coinvolgimento dell'84%, significativamente al di sopra della media delle aziende italiane nell'ultimo triennio. Il risultato ci conforta e ci sprona a proseguire sulla strada intrapresa, continuando a investire e lavorare su formazione, sviluppo, welfare aziendale e politiche attive di diversity, equity & inclusion.

Gli sforzi profusi per la sicurezza energetica, gli investimenti e la nuova ambition non hanno peraltro impedito a Snam di conseguire eccellenti risultati economici che evidenziano la crescita delle performance in termini di margini, di risultato netto e di un dividendo distribuito agli azionisti che nell'arco del nuovo piano è atteso in un incremento minimo annuo del 3%.

Tutto questo si configura all'interno di una crescita robusta e bilanciata, cui ci impegniamo a dare seguito continuando a puntare su una solidità finanziaria e su una flessibilità riconosciute nelle valutazioni delle principali agenzie di rating.

Le sfide che ci attendono, dall'execution di fondamentali progetti infrastrutturali al consolidamento di un percorso di decarbonizzazione che sappia convergere con le esigenze di ripresa del Paese e dell'Europa, sono inevitabilmente complicate dallo scenario nel quale siamo chiamati a operare ma rappresentano al contempo obiettivi coerenti con la nostra ambizione, che intendiamo continuare a perseguire in un'autentica logica di sistema, facendo squadra con tutti gli stakeholder, pubblici e privati, e mettendo sempre al centro le nostre persone.

13 marzo 2024

per il Consiglio di Amministrazione

*La Presidente* *L'Amministratore Delegato*

# Presentazione del Report

***Nell'ottica di un approccio "Core & More" come definito dall'Accounting Europe, Snam ha strutturato in maniera integrata il proprio sistema di reporting, con l'obiettivo di offrire a tutti gli stakeholder informazioni economiche, sociali, ambientali e di governance esaustive e trasparenti, presentando una vista di dettaglio delle proprie attività, performance e obiettivi per il futuro.***

L'approccio **Core & More** mira a presentare il reporting aziendale in modo efficace, organizzando le informazioni finanziarie e di sostenibilità secondo gli interessi dei differenti fruitori. Le informazioni rilevanti per un'ampia gamma di stakeholder sono contenute nei report "Core", mentre i dettagli supplementari per una platea più limitata sono contenuti nei report "More".

CORE




**RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023**

- **RELAZIONE SULLA GESTIONE**
- **DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA**
- **BILANCIO CONSOLIDATO**
- **BILANCIO DI ESERCIZIO**

MORE




**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI**

Fornisce informazioni dettagliate sulla Società, il suo sistema e la sua **struttura di governance,** la **composizione dell'azionariato**, il **sistema di controllo interno** e di **gestione dei rischi** e sugli argomenti correlati.




**RELAZIONE SULLA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI**

Illustra e approfondisce la **Politica adottata per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti** specificando le finalità, gli organi coinvolti, le procedure utilizzate per la sua adozione e attuazione e i compensi corrisposti.




# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE **2023**

La **Relazione Finanziaria Annuale** rappresenta il Core Report di Snam, che fornisce una **visione complessiva delle performance finanziarie e non finanziarie**, qualitative e quantitative, distribuite nelle sezioni di cui è composta: **Relazione sulla gestione** che rappresenta il **Report Integrato** di Snam ispirato ai principi del Framework dell'**IIRC** (International Integrated Reporting Council), **Bilancio consolidato e Bilancio separato di Snam**.

La Relazione sulla gestione intende rappresentare, **oltre ai risultati annuali della gestione, i valori, la mission e il purpose di Snam**, nonché fornire una panoramica della storia del Gruppo e dei business che lo compongono. Tali informazioni si sostanziano nel **modello di creazione di valore sostenibile del business di Snam nel medio-lungo periodo**, che mette in evidenza l'integrazione e i collegamenti esistenti tra strategia, governance, performance e contesto in cui il Gruppo opera, presentando, a completamento, il **Piano Strategico** al 2027 del Gruppo e i principali **fattori di rischio e incertezza**.

All'interno della Relazione sulla Gestione, come specifica sezione, è inclusa la **Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF)**, redatta in conformità alle disposizioni del **D. Lgs. 254/2016 e in conformità ai GRI Standards** della Global Reporting Initiative, secondo l'opzione "in accordance".

Con l'obiettivo di anticipare le richieste dalla **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** in vigore a partire dal 2024, Snam ha ristrutturato già a partire dal 2023 la propria rendicontazione di sostenibilità, integrando nella DNF le informazioni relative alla governance e alla strategia di sostenibilità di Snam, alla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità e all'analisi di rilevanza, fino allo scorso anno presentate all'interno della **Relazione sulla gestione**. Ciò al fine di rispondere in modo proattivo alle disposizioni dei nuovi standard di rendicontazione **european Sustainability Reporting Standards (ESRS)**.

DNF Per le sole informazioni relative al profilo societario e al modello di business, il contenuto della DNF è integrato con informazioni riportate in altre sezioni della Relazione sulla gestione, individuabili tramite il simbolo blu "DNF" accanto al titolo del capitolo/paragrafo interessato.

TCFD Snam ha inoltre integrato all'interno della DNF le informazioni di sostenibilità fino allo scorso anno rendicontate su base volontaria nel **Report di Sostenibilità** e nel **Climate Change Report**, redatto secondo le raccomandazioni della **Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD)** del Financial Stability Board.

La DNF contiene, infine, le seguenti tabelle di interoperabilità con altri set di standard: (i) tabella di **correlazione tra i GRI Standards e gli standard ESRS**; (ii) agli indicatori **Principal Adverse Impact (indicatori PAI)** previsti dal regolamento dell'UE sulla divulgazione della finanza sostenibile (SFDR); (iii) agli indicatori del **World Economic Forum (WEF)**, contenuti nel white paper "Measuring Stakeholder Capitalism"; (iv) agli indicatori del **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)** per il settore Oil & Gas midstream; (v) alle raccomandazioni della TCFD – le cui informative sono segnalate con il simbolo azzurro "**TCFD**" all'interno della DNF.

La **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari** e la **Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti** rappresentano i Report More del Gruppo, in quanto contengono informazioni aggiuntive e supplementari, nonché connesse, anche tramite riferimenti, a quanto già presentato nel Core Report. Il primo descrive il sistema di Corporate Governance di Snam, fornendo informazioni sugli assetti proprietari, sulla struttura del sistema di governo societario adottato da Snam e del sistema di controllo interno e gestione dei rischi adottato. La Relazione sulla Remunerazione illustra la politica di remunerazione, riferita a Amministratori non Esecutivi, Sindaci, Amministratore Delegato e Dirigenti con Responsabilità Strategiche, che Snam intende adottare per l'anno in corso e i compensi corrisposti durante l'esercizio precedente.

# INDICE GENERALE



# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE **2023**

10 **Relazione sulla gestione - Rapporto integrato**

504 **Bilancio consolidato**

626 **Bilancio separato**

702 **Allegati**

**Disclaimer**

La Relazione finanziaria annuale contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"), in particolare nelle sezioni relative alla Strategia e all'Evoluzione prevedibile della gestione con riferimento a: evoluzione della domanda di gas naturale, piani di investimento e performance gestionali future. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire rispetto a quelli annunciati in relazione a diversi fattori, tra cui: l'evoluzione prevedibile della domanda, dell'offerta e dei prezzi del gas naturale, le condizioni macroeconomiche generali, i fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità socio-politica, l'impatto delle regolamentazioni in campo energetico e in materia ambientale, il successo nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie, cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

Per Snam, Gruppo Snam, Gruppo, Azienda, Società si intende Snam S.p.A. e le imprese incluse nell'area di consolidamento.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE
# RAPPORTO INTEGRATO





# INDICE


**1. HIGHLIGHTS 14**

1.1 Highlights 2023 14

1.2 Principali eventi dell'anno 2023 16

**2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE 18**

**3. PROFILO DI SNAM 20**

3.1 Fra purpose e ambition 21

3.2 La nostra storia 22

3.3 I business di Snam 24

3.3.1 I business delle infrastrutture del gas 25

3.3.2 I business della Transizione energetica 27

3.4 Il mondo del gas 30

3.5 La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023 32

3.6 La presenza di Snam in Italia e nel sistema infrastrutturale internazionale 36

**4. MODELLO DI BUSINESS E PIANO STRATEGICO 38**

4.1 La creazione di valore sostenibile: il modello di business di Snam 39

4.2 L'infrastruttura energetica per un futuro sostenibile: il Piano strategico 2023-2027 44

**5. PERFORMANCE 2023 58**

5.1 Risultati 59

5.2 Snam e i mercati finanziari 62

5.3 Andamento operativo 69

**6. COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI E ALTRE INFORMAZIONI 72**

6.1 Commento ai risultati economico - finanziari del gruppo Snam 73

6.2 Commento ai risultati economico - finanziari di Snam S.p.A. 96

**7. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ 104**

7.1 Le infrastrutture regolate del gas 105

7.2 Quadro regolatorio di riferimento per i business regolati e principali evoluzioni 106

7.3 Trasporto di gas naturale 114

7.4 Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) 123

7.5 Stoccaggio di gas naturale 127

7.6 I business della transizione energetica 131

**8. FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA 136**

8.1 Rischi e incertezze derivanti dall'ordinaria gestione di Snam 138

8.2 Rischi emergenti 146

**9. GLOSSARIO 148**

**10. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023** 152

10.1 Informazioni generali 153

Premessa e guida alla lettura del documento 153

Governance 158

Strategia 183

Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità 208

Performance economica e creazione di valore 250

Innovazione, digitalizzazione e cyber security 263

Rapporti con le autorità e qualità dei servizi 275

10.2 Informazioni ambientali 286

Cambiamenti climatici 286

Tassonomia europea per le attività ecosostenibili 323

Biodiversità ed ecosistemi 327

Inquinamento dell'aria 342

Acque 344

Rifiuti 347

10.3 Informazioni sociali 350

Forza lavoro propria 350

Catena di fornitura sostenibile 383

Rapporti con le comunità locali 401

Sicurezza energetica e accessibilità all'energia 412

10.4 Informazioni sulla governance 419

Condotta dell'impresa 419

10.5 Allegati 430

Allegato 1
Definizione dei temi di Snam 430

Allegato 2
Principali politiche e linee guida di Snam 432

Allegato 3
Sistemi di gestione 436

Allegato 4
Dati e indicatori di performance 439

Allegato 5
Principali partnership 441

Allegato 6
Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie 442

Tabella di raccordo tra temi dei GRI 11: Settore petrolifero e gas e i temi rilevanti di Snam 459

GRI Content Index 460

10.6 Relazione della società di revisione indipendente 477

10.7 Tabelle di corrispondenza 482

Tabella di corrispondenza tra i temi ESRS e i temi di Snam 482

Tabella di corrispondenza ESRS-GRI 486

Tabella di corrispondenza PAI 491

Tabella di corrispondenza WEF 493

Tabella di corrispondenza SASB 500

Tabella di corrispondenza TCFD 502

# 1. HIGHLIGHTS
## 1.1 Highlights 2023

## FINANZIARI

**€ 3.875 milioni**
RICAVI TOTALI
(+16,8% vs. 2022, esclusi i corrispettivi a copertura degli energy costs)

**€ 2.417 milioni**
EBITDA ADJUSTED
(+8% vs. 2022)

**€ 1.168 milioni**
UTILE NETTO ADJUSTED
(+0,4% vs. 2022)

**€ 2.194 milioni**
Di cui 1.774 milioni di investimenti tecnici (+31% vs. 2022)

**29%**
di Capex Taxonomy aligned

**61%**
di Capex SDGs aligned

**€ 0,2820**
Dividendo proposto per azione
(+2,5% vs. 2022)

**80%**
Percentuale di finanza sostenibile sul funding totale

**47,3%**
% degli investitori ESG sul totale degli investitori istituzionali

## OPERATIVI

**64,07 miliardi m³**
GAS NATURALE IMMESSO IN RETE
(-15% vs. 2022)

**61,85 miliardi m³**
DOMANDA GAS
(-10% vs. 2022)

**16,7 miliardi m³**
CAPACITÀ DI STOCCAGGIO COMPLESSIVA
(+1,2% vs. 2022, la più ampia offerta a livello europeo)

**100%**
% di capacità di stoccaggio disponibile conferita per l'anno termico 2023-2024

**3,69 miliardi m³**
(+64,8% vs. 2022)
VOLUMI DI GNL RIGASSIFICATI, di cui 1,12 miliardi di m³ dall'impianto FSRU di Piombino

**1.523 km**
RETE CERTIFICATA H2-READY
(+104% vs. 2022)

## AMBIENTALI

**-10% vs. 2022**
EMISSIONI $CO_2eq$ SCOPE 1 E SCOPE 2 - PERIMETRO REGOLATO

**-57% vs. 2015**
EMISSIONI DI GAS NATURALE

**54%**
ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI SUL CONSUMO TOTALE DI ELETTRICITÀ
(+2% vs. 2022)

**ZERO NET CONVERSION**
su tutti i progetti infrastrutturali

SNAM INCLUSA IN
**CDP "A LIST"**
**CDP SUPPLIER "A LIST"**

## SOCIALI

**3.798**
**DIPENDENTI**
(+5,2% vs. 2022)

**INCLUSO PER IL QUARTO ANNO DI FILA NELL' ITALY'S BEST EMPLOYERS**

**73%**
**FORNITORI LOCALI (PMI IN ITALIA)** assegnatari di contratti sul numero totale di fornitori contrattualizzati (+6% vs. 2022)

**5.970 ore**
**VOLONTARIATO A FONDAZIONE SNAM**
(-3% vs. 2022)




## GOVERNANCE

**6.165**
**VERIFICHE REPUTAZIONALI SU CONTROPARTI**

**SNAM TRA LE MIGLIORI AZIENDE ITALIANE SECONDO L' INTEGRATED GOVERNANCE INDEX**

**966**
**ORE DI FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E CODICE ETICO**




## GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

**Nel perseguire il proprio purpose, Snam concilia le proprie scelte strategiche, con l'impegno a raggiungere gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dalle Nazioni Unite nel 2015.**

**Snam concentra i propri sforzi sui sei SDGs più vicini alla sua mission, al suo purpose e sui quali può incidere in maniera concreta al loro raggiungimento.**

**Nello stesso tempo, contribuisce anche agli obiettivi 3,4,5 e 10, con azioni rivolte alla salvaguardia dell'ambiente, allo sviluppo di città e comunità sostenibili, allo sviluppo delle persone e alla creazione di valore per gli stakeholder.**

### GLI SDGs A CUI SNAM CONTRIBUISCE



# 1.2 Principali eventi dell'anno 2023

**GENNAIO**

Nasce **SeaCorridor**, la società a governance paritetica tra Eni e Snam, per la gestione dei gasdotti internazionali che collegano l'Algeria all'Italia, TTPC e TMPC.

Snam promuove, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la campagna **"Piccoli gesti, grande impatto"** per sensibilizzare verso l'utilizzo consapevole e responsabile dell'energia.

Snam presenta il **Piano Strategico 2022-2026** con un focus su sviluppo, digitalizzazione, e decarbonizzazione, con una forte accelerazione sugli investimenti per la sicurezza e la transizione energetica.

**FEBBRAIO MARZO**

Snam e il **Politecnico di Milano** rinnovano la collaborazione su **sicurezza** e **transizione energetica**, **innovazione** e **formazione**, con un focus specifico sulle potenzialità delle molecole verdi, come idrogeno e biometano, e sulle tecnologie per la decarbonizzazione, come le CCS.

Snam diventa azionista unico di **Arbolia**, acquisendo il 49% da Fondazione CDP.

Snam presenta il **SoutH2 Corridor** un'iniziativa che vede Snam collaborare insieme a Trans Austria Gasleitung (TAG) e Gas Connect Austria (GCA) in Austria e bayernets in Germania per trasportare l'idrogeno prodotto in Nord Africa in Italia, Austria e Germania e premia i vincitori della seconda edizione di **Hyaccelerator**.

**APRILE**

La Giunta regionale dell'Emilia-Romagna assegna un finanziamento a **IdrogeMO**, il progetto congiunto **Snam** e **Hera** per la realizzazione di un polo che produrrà, ogni anno, fino a 400 tonnellate di idrogeno a partire da acqua ed energia rinnovabile.

Snam si aggiudica il premio **"Transition Bond of the Year"** per il suo primo bond allineato alla Tassonomia UE.

Il **nuovo sito di Snam** è online, con un'interfaccia grafica rinnovata nel design, nell'esperienza utente e nell'architettura informativa.

**MAGGIO**

L'Assemblea degli azionisti approva il bilancio 2022 e la distribuzione di un saldo del dividendo di 0,2751 euro per azione.

Si avvia, nel porto di Piombino, la prima fase di test della **FSRU Golar Tundra**.

Snam ottiene la **certificazione ISO 37001:2016** per il "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione".

Snam, tramite Fondazione Snam, sostiene **l'emergenza in Emilia-Romagna** attraverso una raccolta fondi tra i dipendenti.

**GIUGNO**

Snam si conferma tra le società top a livello mondiale con l'inclusione nella **"A List"** di CDP (ex Carbon Disclosure Project) per la lotta al cambiamento climatico.

**LUGLIO**

Snam aderisce in qualità di corporate partnern a **Tech4Planet**, il polo nazionale di trasferimento tecnologico per la sostenibilità di CDP Venture Capital SGR per favorire l'accesso al mercato e sostenere la crescita di nuove imprese, concepite all'interno di laboratori di ricerca e dedicate alla sostenibilità ambientale.

**AGOSTO**

Snam e Terna pubblicano il **Documento di descrizione degli scenari 2023** redatto congiuntamente dai due operatori ai sensi delle delibere 468/2018/R/gas di ARERA.

## SETTEMBRE

Nell'ambito del Forum di The European House – Ambrosetti, è stato presentato lo **Studio Strategico "Carbon Capture and Storage: una leva strategica per la decarbonizzazione e la competitività industriale"**, realizzato da The European House - Ambrosetti in collaborazione con Eni e Snam.

Snam annuncia il successo del collocamento di senior unsecured **EU taxonomy-aligned transition bonds convertibile in azioni ordinarie esistenti di Italgas** per un importo totale di 500 milioni di euro con scadenza al 2028.

**"T.E.C. to the future. Discovering Tomorrow's energy company"**, il docufilm che racconta SnamTEC, il programma di innovazione applicata alle operations con cui Snam sta costruendo l'energy company di domani, approda su Mediaset Infinity.

## OTTOBRE

Snam presenta **Metamorphosis**, un viaggio immersivo all'interno dell'impianto di Panigaglia, catturato dalla macchina fotografica dell'artista bresciano Carlo Valsecchi.

Snam integra le proprie **policy per la diversità e l'inclusione** con una dedicata alla **"transizione sociale di genere"**, annoverandosi tra le prime aziende in Italia del settore energy ad assumere questo tipo di impegno.

**Greenture**, **Lidl Italia** e **LC3** lanciano un progetto per promuovere lo sviluppo di una **supply chain sostenibile a zero emissioni**.

Snam, Rystad Energy e IGU presentano il **Global Gas Report 2023**.

Snam, tramite Fondazione Snam, coinvolge oltre 500 dipendenti in attività di **volontariato per il contrasto alla povertà alimentare** durante il progetto "Insieme per gli altri".

Snam rinnova il Programma **Euro Medium Term Notes (EMTN)** confermandone il controvalore massimo complessivo a 13 miliardi di euro per garantire alla società maggiore flessibilità.

## NOVEMBRE

Snam emette con successo il secondo **EU Taxonomy-Aligned Transition Bond** da 650 milioni di euro con cedola pari a 4%, i cui proventi verranno utilizzati per finanziare progetti a supporto della transizione energetica.

Moody's Investors Service (Moody's) conferma il rating a lungo termine di Snam, pari a Baa2, rivedendo l'outlook da negativo a stabile.

I progetti **SouthH2 Corridor** e **Callisto Mediterranean $CO_2$ Network**, in cui Snam è coinvolta come partner, sono inseriti nella sesta lista dei **Progetti di Interesse Comune (PCI)** dell'Unione Europea.

Snam è il primo TSO a livello globale a unirsi al nuovo **Corporate Engagement Program (CEP) di SBTn (Science Based Target for Nature)**, per valutare il proprio impatto sulla natura e raggiungere uno stato di contributo positivo all'ambiente.

## DICEMBRE

Snam ottiene il **Gold Standard** nell'ambito del protocollo **OGMP 2.0 (Oil and Gas Methane Partnership)** delle Nazioni Unite per l'impegno nella riduzione delle emissioni di metano, con un punteggio di 8,5 su 9.

Snam si aggiudica il secondo posto nella classifica **Webranking Europe 500 2023-2024** per la comunicazione digitale corporate e finanziaria stilata da Lundquist in collaborazione con Comprend.

Snam finalizza l'acquisto da BW LNG del rigassificatore galleggiante "BW Singapore" da 5 miliardi di metri cubi destinato al porto di Ravenna.

Snam è inclusa per la quattordicesima volta nel **Dow Jones Sustainability World Index** di S&P, con un punteggio di 82/100.

Snam ottiene la certificazione **ISO 50001 per il "Sistema di Gestione dell'Energia"**.

Il presente documento rappresenta una versione aggiuntiva rispetto al formato elettronico ESEF previsto dal Regolamento della Commissione Europea 2019/815, pubblicato e depositato secondo le disposizioni di legge.

# 2. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



In un contesto energetico globale che continua ad essere sfidante e volatile, l'obiettivo di Snam è quello di assicurare lo sviluppo di un'infrastruttura in grado di gestire in modo sempre più flessibile una pluralità di molecole verso la neutralità carbonica del Paese, garantendo sicurezza, sostenibilità e competitività delle forniture di energia.

Per raggiungere questi obiettivi, Snam prevede investimenti che si sviluppano su due direttrici principali:
- **Investimenti nelle infrastrutture** lungo l'intera catena del valore (realizzazione della Dorsale Adriatica e delle stazioni di compressione dual fuel, potenziamento e ottimizzazione del sistema di stoccaggio e di esportazione, messa in esercizio della FSRU di Ravenna, sviluppo di GNL Small Scale e ampliamento delle reti di stazioni a GNL-bio GNL e in prospettiva a idrogeno);
- **Contributo alla decarbonizzazione** attraverso la piattaforma Energy Transition con lo sviluppo dei gas verdi (idrogeno e biometano), l'avvio del progetto per la dorsale dell'idrogeno italiana ed europea (SoutH2 Corridor), lo sviluppo dell'infrastruttura per la CCS (Carbon Capture and Storage) e l'ulteriore crescita delle attività volte a incrementare l'efficienza energetica.

A supporto del rafforzamento dell'infrastruttura energetica del Paese, in data 4 dicembre 2023, si è conclusa l'operazione di acquisizione della FSRU BW Singapore che sarà ubicata al largo delle coste di Ravenna. La nave, con una capacità di rigassificazione pari a cinque miliardi di metri cubi all'anno, risponde all'impegno di Snam di garantire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici per il Paese.

Con riferimento all'esercizio in corso, si prevede che i risultati economici beneficino dell'incremento dei ricavi per effetto della crescita della RAB, grazie agli investimenti realizzati, all'aggiornamento del WACC e all'introduzione della nuova regolamentazione ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio) per il trasporto.

In un contesto globale che continua ad essere volatile, i tassi di interesse elevati avranno un impatto incrementale sugli oneri finanziari. Le principali leve di ottimizzazione della struttura finanziaria riguardano una sempre maggiore diversificazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento, nonché la gestione dinamica dei flussi di capitale circolante e della tesoreria. Snam intende mantenere una solida struttura finanziaria, in grado di massimizzare il *natural hedging* implicito nel sistema tariffario attraverso le periodiche revisioni del costo del capitale riconosciuto.

Con riferimento alla situazione in Medio Oriente, il conflitto nella striscia di Gaza non comporta, al momento, impatti diretti sugli asset di Snam e sull'operatività della pipeline che collega Israele ed Egitto (EMG), che sta operando in maniera ordinaria.

Per quanto concerne invece la recente escalation degli attacchi marittimi nel Mar Rosso, una prolungata interruzione dei transiti di navi (es. navi GNL) dal canale di Suez nell'anno in corso potrebbe dar luogo a tensioni a livello internazionale, con il conseguente impatto sui prezzi dei beni energetici per i quali l'Italia, ed in generale l'Europa, sono fortemente dipendenti dalle importazioni estere. Queste turbolenze potrebbero pesare sull'economia mondiale, aumentando i costi di produzione e influenzando ulteriormente la stabilità economica e la crescita nazionale ed europea, oltre che determinare ulteriori sfide nella gestione delle fonti di approvvigionamento energetico.

Snam continuerà a monitorare l'evoluzione della situazione in Medio Oriente, le possibili conseguenze e gli effetti sul gruppo; tuttavia, in merito alla gestione delle attività operative e alla realizzazione del programma investimenti, non si registrano al momento criticità riconducibili a tali eventi.

Vengono confermati gli obiettivi finanziari per il 2024:
- investimenti pari a 2,9 miliardi di euro (di cui 2,7 miliardi di euro in ambito infrastruttura gas e 0,2 miliardi di euro in ambito transizione energetica);
- una RAB tariffaria pari a 23,8 miliardi di euro;
- un livello di utile netto adjusted pari a circa 1,18 miliardi di euro;
- un livello di debito netto pari a circa 17,6 miliardi di euro.

# 3. PROFILO DI SNAM

DNF



# 3.1 Fra purpose e ambition

Da alcuni anni Snam si è data un **purpose** molto chiaro, **"energia per ispirare il mondo"**, qualificandosi come soggetto abilitatore impegnato nel trasportare ciò di cui il mondo ha più bisogno per migliorare sé stesso: l'energia. Una ragion d'essere profonda, fondamentale, che di fronte all'attuale congiuntura internazionale - sorta con la crisi energetica e acuitasi con il conflitto russo-ucraino - ha dovuto coniugarsi a un'**ambition** capace di calarsi con maggior efficacia nel suo tempo e nei suoi compiti. Snam ha così scelto di precisare il proprio commitment in direzione di un sistema di **"infrastrutture energetiche per un futuro sostenibile"**, grazie al quale la grande sfida del trilemma energetico - garantire forniture certe, competitive e rispettose dell'ambiente - possa essere affrontata con fiducia, favorendo la resilienza, l'adattabilità e la transizione dei territori serviti. In questa prospettiva, la tradizione ingegneristica del Gruppo e la sua capacità di trainare il Paese con competenza e responsabilità vengono ulteriormente valorizzate dall'innovazione e dal ruolo centrale delle persone, diventando i driver di un percorso armonico che, preservando l'equilibrio del sistema energetico, conduce al contempo all'obiettivo della Carbon Neutrality e a quello, successivo, del Net Zero. Il tutto nel segno di valori inderogabili.

### Sosteniamo il mondo che cambia

Svolgiamo un ruolo essenziale per lo sviluppo sostenibile delle nostre economie, per l'ambiente e per la società nel suo complesso in modo etico e trasparente. Come le nostre infrastrutture si integrano al territorio, così noi ci evolviamo col mondo che cambia. Questo significa essere in prima linea nella transizione energetica e nello sviluppo delle infrastrutture, assicurando sempre alle nostre persone opportunità di crescita.

### Diamo forma al futuro

Portiamo a compimento progetti di lungo termine, imponenti e complessi, contribuendo a delineare lo scenario economico e culturale di domani. Le nostre capacità, unite all'esperienza in infrastrutture energetiche, ci permettono di avere una visione d'insieme e fare da guida a un sistema più ampio. Insieme abbiamo la responsabilità di immaginare e dar forma a un futuro che andrà oltre noi.




### Promuoviamo la sicurezza

Ci impegniamo a garantire la sicurezza. Coniughiamo il processo al progresso, operiamo in modo sicuro, ci prendiamo cura delle comunità e dell'ambiente in cui viviamo, garantendo all'Europa l'energia di cui ha bisogno.

### Connettiamo per costruire opportunità

Siamo il tessuto connettivo del nostro settore, costruiamo reti di energia, tecnologia e umanità che abbracciano l'Italia e uniscono i Continenti. Siamo consapevoli che lavorare insieme sia fondamentale per far fluire le idee e moltiplicare le opportunità. Creiamo legami inclusivi tra noi e con gli altri per poter connettere il mondo, comunità dopo comunità.

Assieme alla **vision** del Gruppo, che intende guidare l'evoluzione del settore grazie a un network sempre più innovativo di energia sostenibile, purpose e ambition aiuteranno Snam ad affrontare sempre meglio le tante sfide del futuro, da un impatto ambientale che vuole diventare positivo alla digitalizzazione sempre più diffusa dei sistemi gestiti, dalla connessione concreta con le comunità locali allo sviluppo dei business della transizione energetica (biometano, idrogeno, CCS, efficienza energetica e Small Scale LNG). Si tratta di obiettivi su cui Snam investe sempre maggiori risorse, come confermato dagli investimenti previsti dal Piano strategico 2023-2027, caratterizzato non soltanto da un rinnovato impegno infrastrutturale ma anche da una più ampia strategia di sostenibilità, che abbraccia il tema della rigenerazione e della biodiversità, e da un rilancio degli obiettivi legati alla finanza sostenibile. Snam intende così valorizzare l'integrazione sempre più profonda dei parametri ESG - e dei relativi obiettivi formalizzati nella Sustainability scorecard - nelle strategie di business, continuando a intercettare con successo una platea di investitori attenti e sensibili.

# 3.2 La nostra storia

- **Storia del Business**
- **Storia della Sostenibilità**

## 1941 – LA NASCITA DI SNAM
Il 30 ottobre 1941 nasce la Società Nazionale Metanodotti per la costruzione e l'esercizio dei metanodotti e la distribuzione e vendita del gas.

## 1960/1985 – LE METANIZZAZIONE DELL'ITALIA
Dal 1960 al 1980, la rete in Italia viene quadruplicata, raggiungendo quasi i 15.000 km di lunghezza complessiva nel 1980. Vengono realizzati i gasdotti di importazione dall'Olanda, dalla Siberia e dall'Algeria.

## 1995 – IL PRIMO BILANCIO AMBIENTALE
Snam pubblica il primo Bilancio Ambientale, strumento di carattere volontario adottato per rendere pubblici i dati legati alle emissioni atmosferiche, alla gestione dei rifiuti, alla tutela del territorio e della biodiversità, ecc.

## 1997 – IL POTENZIAMENTO DEI GASDOTTI
Snam completa i lavori di potenziamento dei gasdotti di importazione dal Nord Europa e avvia quelli per la realizzazione di un'ulteriore linea di importazione dalla Russia e per il Greenstream, il gasdotto sottomarino di importazione dalla Libia.

## 2000 – I PRIMI SISTEMI DI GESTIONE
La Società ottiene la certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma internazionale UNI EN ISO 14001, da parte di un ente terzo indipendente, per le centrali di compressione gas e l'impianto di rigassificazione GNL di Panigaglia. Il Gruppo sviluppa il sistema di gestione di salute e sicurezza dei lavoratori nel rispetto delle linee guida BS 8800.

## 2001 – LA QUOTAZIONE IN BORSA
Nasce Rete Gas Italia, rinominata poi Snam Rete Gas (SRG), che rileva gli asset tecnologici e le competenze di Snam per il settore trasporto e che viene quotata in Borsa. Nasce GNL Italia atta a gestire le attività di rigassificazione di GNL.

## 2002 – LA LIBERALIZZAZIONE DEL MERCATO
In ottemperanza al D.lgs. n°164 del 2000 che recepisce la Direttiva Europea 98/30/CE in materia di separazione contabile e societaria per le imprese del gas naturale, Snam separa le attività non attinenti al trasporto del gas e si trasforma in Snam Rete Gas.

## 2006 – L'INCLUSIONE NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ
Snam Rete Gas (SRG) è inserita nella famiglia di indici di sostenibilità FTSE4Good, internazionalmente riconosciuti dalla comunità finanziaria per la loro importanza e influenza nella composizione di benchmark e dei portafogli etici.

## LE FUNZIONI AZIENDALI PER LA SOSTENIBILITÀ
SRG istituisce specifiche strutture organizzative alle dipendenze della nuova "Direzione Salute, Sicurezza, Ambiente, Sostenibilità e Tecnologie". Inoltre, viene costituito il Team di Progetto Sostenibilità che, coinvolgendo trasversalmente tutte le direzioni, elabora proposte per la definizione del modello di sviluppo sostenibile del Gruppo e la predisposizione del primo Bilancio di Sostenibilità.

## 2007 – IL PRIMO BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ
SRG pubblica il primo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo per l'anno di rendicontazione 2006 e vince l'Oscar di Bilancio 2007 per la Corporate Governance.

## 2009 – L'ADESIONE AL "UN GLOBAL COMPACT"
SRG aderisce al Global Compact, l'iniziativa internazionale avviata nel luglio 2000 dalle Nazioni Unite. Inoltre, entra a far parte del Dow Jones Sustainability World Index e nell'indice ECPI Ethical Index Global.

## 2011 – L'INCLUSIONE NEL SAM BRONZE CLASS 2011
SRG viene selezionata nel SAM Bronze Class 2011. Approfondendo il concetto di Valore Condiviso, si approccia la sostenibilità in termini di azioni per la "creazione di valore" sia del Gruppo che per la comunità in cui opera.

## 2012

### IL NUOVO ASSETTO SOCIETARIO

Viene modificata la ragione sociale da SRG a Snam, che definisce un nuovo assetto societario: Stogit per lo stoccaggio, Italgas per la distribuzione, Snam Rete Gas per il trasporto e dispacciamento e GNL Italia per la rigassificazione. Nello stesso anno avviene anche la separazione da Eni e l'acquisizione del 31,5% di Interconnector UK.

## 2013

### LE ACQUISIZIONI INTERNAZIONALI

Dal 2013, Snam dà avvio ad una serie di acquisizioni (Teréga, TAG e TAP) per espandere la propria presenza internazionale.

## 2016

### IL COMITATO ESG E LA SEPARAZIONE DA ITALGAS

Snam costituisce un comitato endoconsiliare dedicato ai temi di sostenibilità. Snam si separa da Italgas e acquisisce il 49% di Gas Connect Austria.

## 2017

### GLI ACCORDI E I MEMORANDA

Snam firma diversi accordi e Memoranda of Understanding per l'espansione del business (es. sviluppo di stazioni a metano con Enel). Nello stesso anno acquisisce ITG e una quota di Adriatic LNG.

## 2018

### LA NUOVA BRAND IDENTITY, DESFA E I NUOVI BUSINESS

Snam rilancia la propria brand identity rinnovando logo e valori. Definisce anche il nuovo purpose: "Energia per ispirare il mondo". Comincia ad investire sul biometano, sulla mobilità sostenibile e sull'efficienza energetica. Si avviano le trattative per l'acquisizione del 66% di DESFA.

## 2019

### L'IMPEGNO PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Snam introduce per la prima volta in via sperimentale nella propria rete di trasmissione un mix di idrogeno e gas naturale, prima al 5% e poi al 10%. Inoltre, crea una business unit interamente focalizzata allo sviluppo dell'idrogeno, assumendo un ruolo fondamentale nella transizione energetica.

## 2020

### L'IMPEGNO PER LA DECARBONIZZAZIONE

Snam dichiara l'obiettivo Net Zero al 2040 per le proprie attività, definendo anche obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra al 2030, e aumenta gli investimenti nei nuovi business a favore della transizione energetica.
Nasce Arbolia, in collaborazione con CDP, per lo sviluppo di aree verdi e l'assorbimento della $CO_2$.

## 2021

### LA VISIONE AL 2030 E LA NEUTRALITÀ CARBONICA

Snam rinnova il suo impegno nella decarbonizzazione e transizione energetica presentando il Piano strategico e la visione al 2030, che vedono significativi investimenti nei business del biometano e dell'idrogeno, per il raggiungimento della propria neutralità carbonica al 2040 e si pone obiettivi di riduzione delle emissioni della catena del valore (emissioni di Scope 3) al 2030. Snam vince l'Oscar di Bilancio 2021 sull'anno di rendicontazione 2020. Snam inserisce nello Statuto Societario il suo purpose "Energy to inspire the world".

## 2022

### LA SFIDA DEL "TRILEMMA ENERGETICO"

Snam affronta le sfide del "Trilemma energetico", investendo nei gas verdi (biometano e idrogeno), nelle tecnologie per la decarbonizzazione (CCS), nell'innovazione e nelle iniziative di efficienza energetica, negli impianti di rigassificazione del gas galleggianti (FSRU). Si rinnova il Consiglio di Amministrazione, nominando come Presidente Monica de Virgiliis e come Amministratore Delegato, Stefano Venier. Viene costituito il Comitato endoconsiliare "Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica" volto ad integrare ulteriormente le tematiche ESG, di transizione climatica e innovazione tecnologica.

## 2023

### L'INFRASTRUTTURA ENERGETICA PER UN FUTURO SOSTENIBILE

Con il protrarsi del conflitto russo-ucraino, Snam continua a garantire un'infrastruttura digitalizzata, efficiente, sicura e disponibile per assicurare forniture energetiche stabili sia in Italia sia in Europa. Pertanto, gli investimenti nelle infrastrutture multi-molecola rappresentano il fulcro della strategia di Snam, che intende mantenere un elevato impegno anche verso la realizzazione della transizione energetica, supportata dai gas verdi e dalle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio, con una forte spinta all'innovazione trasformativa e facendo leva sulla sostenibilità, non soltanto ambientale, ma anche sociale.

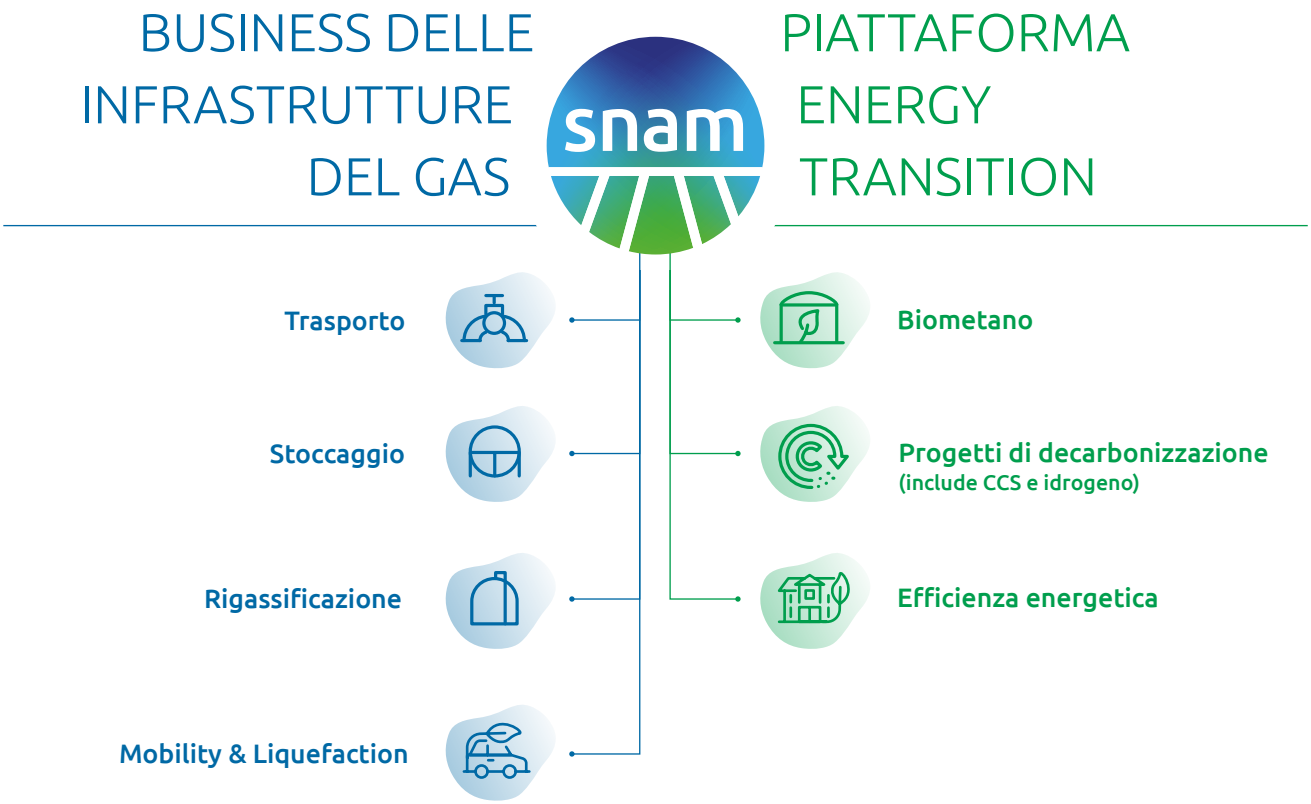
Alla luce dei notevoli cambiamenti che hanno interessato il contesto in cui Snam opera, il Gruppo ha rinnovato gli obiettivi di decarbonizzazione, confermando il raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 – con riferimento alle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 – e definendo nuovi target per le emissioni di GHG Scope 3, con l'ambizione di arrivare alle zero emissioni nette al 2050 per le emissioni di GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3. Snam è il primo TSO a livello globale, a definire due obiettivi relativi alla biodiversità, in linea con SBTN (Science Based Target for Nature): Zero Net Conversion al 2024 e Net Positive Impact al 2027.

# 3.3 I business di Snam

Da oltre 80 anni, Snam si occupa di trasporto, dispacciamento, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, i suoi core business, nel contesto energetico europeo e nazionale, garantendone la sicurezza energetica.

Consapevole del panorama in cui opera, la Società ha progressivamente integrato nelle sue attività anche i business della Piattaforma Energy Transition - biometano, idrogeno ed efficienza energetica - diventando una tra le realtà abilitatrici della transizione energetica, che giocheranno un ruolo fondamentale anche nel raggiungimento dell'indipendenza energetica.

In maniera sinergica e facendo leva sul proprio know-how, sulla sostenibilità e l'innovazione, tutti i business di Snam, nel loro complesso, contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di Snam - neutralità carbonica al 2040 e zero emissioni nette al 2050 - e, al contempo, a creare un'infrastruttura pan-europea multi-molecola, ovvero capace di trasportare e stoccare non solo gas naturale, ma anche gas rinnovabili come idrogeno e biometano, a livello nazionale ed europeo.



## 3.3.1 I business delle infrastrutture del gas

### Trasporto

*Attraverso il business del trasporto, Snam movimenta il gas naturale dai punti di importazione, dagli impianti di rigassificazione e dai centri di produzione e di stoccaggio dislocati nella Penisola, ai punti di consegna situati in connessione con le linee di importazione, per poi essere trasportato e successivamente consegnato presso i punti di riconsegna connessi alle reti di distribuzione locali e alle grandi utenze industriali e termoelettriche.*

Snam trasporta il gas naturale lungo tutto il territorio italiano grazie alla rete di gasdotti che, gestita dalla controllata **Snam Rete Gas**, copre capillarmente il Paese. In questo modo, il Gruppo riesce ad assicurare un elevato grado di sicurezza e di sostenibilità ambientale, evitando il trasporto su strada facendo leva sul trasporto via tubo, più efficiente e affidabile, ma anche grazie allo specifico know-how di Snam, che realizza infrastrutture in equilibrio con l'ambiente.

A tale scopo e nell'ottica di garantire la distribuzione e la sicurezza energetica a livello nazionale, la Società si avvale di **13 impianti di compressione**, posti lungo la rete nazionale dei metanodotti al fine di mantenere costante la pressione del gas lungo tutto il suo percorso e assicurare, così facendo, il regolare flusso di gas.

Per supervisionare e controllare le attività dei **48 Centri di manutenzione** distribuiti sul territorio nazionale, Snam si è dotata di **8 Distretti** e di **un Centro di dispacciamento**, il cervello tecnologico della rete italiana del gas, che monitora e controlla a distanza la rete di trasporto, coordinando gli impianti di compressione.

Gli utenti che utilizzano i servizi di trasporto di Snam (cd. shipper) possono effettuare, tramite un'apposita piattaforma informatica - Jarvis - cessioni e scambi di gas in prossimità di un **Punto di Scambio Virtuale (PSV)** della rete nazionale.

Nel corso degli ultimi anni, la rete di trasporto esistente è stata oggetto di ammodernamenti e attività di riadattamento in ottica hydrogen-ready (H2-ready), ovvero capace di trasportare percentuali sempre crescenti di idrogeno. A tale proposito, già dal 2021, il 99% dei metanodotti Snam è capace di trasportare idrogeno fino al 100%, contribuendo, in questo modo, a garantire infrastrutture flessibili, capaci di colmare la domanda di gas e, al contempo, assicurando forniture diversificate e sostenibili nel lungo periodo, a supporto del percorso di transizione verso una rete multi-molecola.

### Stoccaggio

*Lo stoccaggio del gas naturale consente di compensare le diverse esigenze tra fornitura e consumo del gas assicurando la continuità del servizio anche in presenza di eventuali rapidi aumenti della domanda o diminuzione delle forniture.*

Attraverso la controllata **Stogit**, Snam gestisce **9 impianti di stoccaggio** che agiscono in sinergia con le altre infrastrutture di trasporto e rigassificazione del Gruppo, contribuendo alla sicurezza energetica del Paese.

L'attività di stoccaggio risulta infatti essenziale per gestire fluttuazioni del fabbisogno legate alle dinamiche stagionali, rappresentando una soluzione strategica contro eventi imprevisti o incrementi inattesi della domanda in risposta a particolari condizioni atmosferiche e assicurare la disponibilità di quantità di gas necessarie al fine sopperire a eventuali interruzioni o riduzioni degli approvvigionamenti extra-europei, o per superare crisi temporanee nel sistema del gas.

Infatti, il sistema di stoccaggio immagazzina il gas nei periodi di minore richiesta (generalmente nel periodo estivo) per poi erogarlo nei momenti di picco della domanda o in caso di carenza o momentanea interruzione delle importazioni (tipicamente nel periodo invernale).

In linea con il Piano strategico 2023-2027 e analogamente al business del trasporto, anche il sistema di stoccaggio sarà potenziato e ottimizzato, al fine di adattarlo allo stoccaggio di gas alternativi e verdi, tra cui l'idrogeno.

## Rigassificazione

*Il gas naturale si può importare allo stato gassoso, attraverso la rete dei metanodotti, oppure può essere importato da giacimenti lontani allo stato liquido (GNL) tramite navi metaniere, rappresentando una fonte globale che garantisce più indipendenza energetica. Oltre agli impianti di liquefazione, le unità di rigassificazione galleggianti (FSRU - Floating Storage and Regasification Units) favoriscono una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia.*

Snam, attraverso le controllate **GNL Italia** e **Snam FSRU Italia**, si occupa della rigassificazione del gas naturale liquefatto in arrivo nel Paese via mare. Una volta estratto, infatti, il gas naturale viene liquefatto - diventando GNL - tramite uno specifico processo di raffreddamento che permette una notevole riduzione del volume che viene trasportato così più agevolmente per mezzo di navi metaniere.

Il terminale di **Panigaglia** (La Spezia) è il primo impianto di rigassificazione operativo realizzato in Italia. Realizzato nel 1971, lo stabilimento occupa un'area di circa 45 mila metri quadrati ed è costituito da 2 serbatoi di stoccaggio di 50 mila metri cubi ciascuno, da impianti di vaporizzazione e da un pontile di attracco per le navi metaniere. I criteri di progettazione, di costruzione e di funzionamento del terminale di Panigaglia rispondono a rigorose norme internazionali e si avvalgono delle più moderne tecnologie per la sicurezza e la protezione dell'ambiente.

Al fine di promuovere una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam ha acquistato 2 unità galleggianti (FSRU), Golar Tundra nel maggio 2022 e BW Singapore nel dicembre 2023, terminali in grado di **stoccare e rigassificare** il gas naturale, ovvero navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono GNL a una temperatura di -160°C da altre navi metaniere e lo rigassificano (ovvero lo portano allo stato gassoso) per poterlo immettere nella rete nazionale di trasporto del gas.

In termini di sicurezza, anche ambientale, le FSRU sono infrastrutture conosciute, sicure e a basso impatto, oltre ad essere dotate di strumenti avanzati di rilevazione delle perdite e di sistemi di emergenza.

Esistono **48 FSRU operative al mondo**, di cui 25 con una capacità di stoccaggio di GNL compresa tra 160 mila e 180 mila metri cubi (fonte Shipbroker).

In particolare, Snam ha acquisito:

- **Golar Tundra**, ormeggiata nel porto di Piombino, è entrata ufficialmente in esercizio commerciale a luglio 2023 con l'arrivo della prima nave metaniera e il primo carico di GNL, a seguito della conclusione di tutte le verifiche tecniche. Nella seconda metà del 2026, è previsto che Golar Tundra sia ricollocata al largo di Vado Ligure, in provincia di Savona, a circa 4 km dalla costa, dove la FSRU rimarrebbe per 17 anni;
- **BW Singapore**, ubicata in prossimità della costa di Ravenna, si prevede la messa in servizio nel primo trimestre del 2025.

Entrambi i rigassificatori galleggianti si caratterizzano per possedere una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno.

Nell'ambito del Piano strategico 2023-2027, Snam intende investire nelle opere di collegamento tra le FSRU e la rete, negli investimenti infrastrutturali necessari per il ricollocamento della FSRU Golar Tundra e nella messa in esercizio della BW Singapore.

### Small Scale LNG e mobilità sostenibile

*Le dinamiche geo-politiche che hanno caratterizzato il 2023 hanno confermato l'esigenza, nata nel 2022, di sviluppare e far evolvere rapidamente le strategie di lungo termine delle aziende del settore energetico, orientate a garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e la flessibilità delle infrastrutture.*

L'instabilità dei prezzi del gas, unita alla necessità di perseguire e raggiungere un'indipendenza energetica per l'Italia, hanno portato Snam a ripensare il posizionamento dei propri asset, incluso quello di **Greenture** (ex Snam4Mobility), che ha la missione di favorire la transizione energetica dei trasporti terrestri, marittimi e ferroviari, oltre che delle utenze industriali e civili off-grid, attraverso lo sviluppo di infrastrutture prevalentemente a sostegno dell'utilizzo del Bio C-LNG (Compressed e Liquefied Natural Gas) e $H_2$ (idrogeno).

La Società è nata nel 2017 con l'intento di contribuire alla decarbonizzazione della mobilità tramite lo sviluppo di una rete di stazioni di rifornimento stradali L-CNG e l'offerta di soluzioni e servizi integrati di mobilità.

Nel corso del 2022/2023, il focus delle attività di Greenture si è esteso, non solo al settore auto, ma anche alla realizzazione di infrastrutture midstream dedicate al trasporto pesante, ai settori navale e ferroviario, il cui sviluppo ha l'obiettivo di accreditare Snam come operatore infrastrutturale di riferimento per progetti Small Scale, tra i quali piccole unità di liquefazione e di bunkeraggio per rilanciare la mobilità sostenibile italiana di camion e navi.

Nell'ambito del Piano strategico 2023-2027, Snam intende continuare a sviluppare le infrastrutture di Small-scale LNG, ampliare le reti di stazioni a GNL e bio-GNL e, in prospettiva, a idrogeno e adattare i terminali di rigassificazione, la costruzione di impianti di micro-liquefazione e la costruzione di depositi costieri.

## 3.3.2 I business della Transizione energetica

*In funzione della necessità di raggiungere una maggiore flessibilità del sistema energetico tramite lo sviluppo di una infrastruttura multi-molecola, modulare, flessibile e innovativa, Snam intende fare leva sulla piattaforma di Energy Transition concentrata su tecnologie per la decarbonizzazione.*

### Biometano

Con l'operato e il know-how tecnico di Bioenerys, Snam si impegna a favorire lo sviluppo di infrastrutture per il biometano, nonché a diffondere l'utilizzo dello stesso su tutto il territorio italiano, concorrendo alla creazione di valore, alla promozione della transizione energetica del sistema Paese e al raggiungimento dei target di decarbonizzazione.

Nel 2023, Bioenerys è un operatore con un ruolo di primo piano su scala industriale, con 36 impianti in esercizio[1] a fine 2023, equivalenti a 41 MW di capacità di biometano e biogas.

Il biometano rappresenta una fonte di energia rinnovabile e sostenibile che può essere utilizzata in maniera **flessibile**, **programmabile** ed **efficiente**, contribuendo significativamente al raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati a livello europeo e nazionale. Date le sue caratteristiche, il gas verde può essere immesso nelle infrastrutture esistenti creando significativi vantaggi economici e ambientali.

Nell'ambito del Piano strategico 2023-2027, Snam intende accelerare lo sviluppo del biometano, espandendone la produzione da scarti agricoli e rifiuti organici, anche grazie alla collaborazione con aziende leader nei settori di riferimento, da cui Snam mutua nuove competenze, con l'obiettivo di realizzare, entro il 2027, infrastrutture e impianti con una capacità installata di circa 80 MW e una produzione attesa pari a circa 135 milioni di $m^3$ l'anno.

1 Il dato include l'impianto di Marsala in fase di commissioning.

## Progetti di decarbonizzazione

Nata nel 2022, la funzione **Decarbonization Projects** gestisce le iniziative di Snam nell'ambito dell'**idrogeno** e dei **progetti di cattura e stoccaggio del carbonio**, con l'obiettivo di accelerarne lo sviluppo e la diffusione, quali leve chiave nel garantire il raggiungimento degli obiettivi europei e globali di decarbonizzazione.

L'idrogeno, infatti, rappresenta una fonte di energia pulita in quanto, nei suoi utilizzi, non genera emissioni di anidride carbonica o altri gas dannosi o climalteranti ed è adatto ad essere utilizzato sia nelle applicazioni industriali (termico, feedstock e fuel cell) sia nella mobilità sostenibile (treni, stazioni di rifornimento per veicoli leggeri e pesanti, aeroporti) e e, in particolare, nei settori "hard-to-abate". Alla luce delle potenzialità derivanti dall'utilizzo dell'idrogeno, al 2027, Snam intende passare da una **prospettiva H2-ready** alla **prospettiva H2-proof**, ovvero da verificare la compatibilità degli asset del Gruppo al trasporto e allo stoccaggio di idrogeno a definire standard tecnici per il trasporto del gas, effettuare test fisici e favorire lo sviluppo del settore e investire in progetti integrati con l'idrogeno. In quest'ottica, la partecipazione a tavoli di lavoro, quali quelli con l'**European Pipeline Research Group (EPRG)**, e la collaborazione con altre realtà attive nel settore, tra cui dCarbonX e De Nora, consentiranno di favorire e realizzare gli impegni previsti dal Piano strategico 2023-2027. Inoltre, considerando le prospettive future, che vedono crescenti volumi nella domanda di idrogeno, l'Azienda ha proseguito gli investimenti nella strategia di lungo termine per l'evoluzione dell'infrastruttura, e, in particolare, nel **SoutH2 Corridor**, la dorsale a idrogeno che attraverserà tutto il Paese, collegando il Nord Africa al resto d'Europa.

Le CCS, al contempo, rappresentano un'ulteriore opportunità per la decarbonizzazione dei settori maggiormente emissivi o dove l'apporto di carbonio è vincolato al processo produttivo e non è quindi sostituibile con fonti di energia alternative.

Facendo leva anche sui finanziamenti pubblici, Snam intende porsi in prima linea nello sviluppo dell'infrastruttura per il trasporto e lo stoccaggio della $CO_2$, ad esempio attraverso gli investimenti nel progetto Ravenna CCS, il primo di tale portata in Italia, nato dalla joint venture con Eni, e incluso nella lista dei Projects of Common Interest (PCI) della Commissione europea.

Nell'ottica di valutare le opportunità di mercato per lo sviluppo dell'idrogeno e delle CCS, a febbraio 2024 Snam ha lanciato un **market test** sulla domanda di idrogeno in Italia e una raccolta di manifestazioni di interesse non vincolanti per il trasporto e lo stoccaggio di $CO_2$ presso il sito di Ravenna. Tramite l'analisi dei dati e delle informazioni raccolti nei questionari che verranno erogati alle aziende interessate, Snam potrà pianificare lo sviluppo delle filiere dell'idrogeno e della CCS in Italia.

## Efficienza energetica

L'efficienza energetica svolge un ruolo centrale nella lotta al cambiamento climatico e nello sviluppo di sistemi economici sostenibili e competitivi, favorendo la decarbonizzazione e lo sviluppo economico e sociale e incentivando l'innovazione, su basi tecnologicamente neutrali. Gli interventi di efficientamento energetico consentono, infatti, di utilizzare l'energia in modo più razionale, diminuendo i consumi e quindi i costi energetici e ambientali per i cittadini, le imprese e gli enti pubblici.

renovit

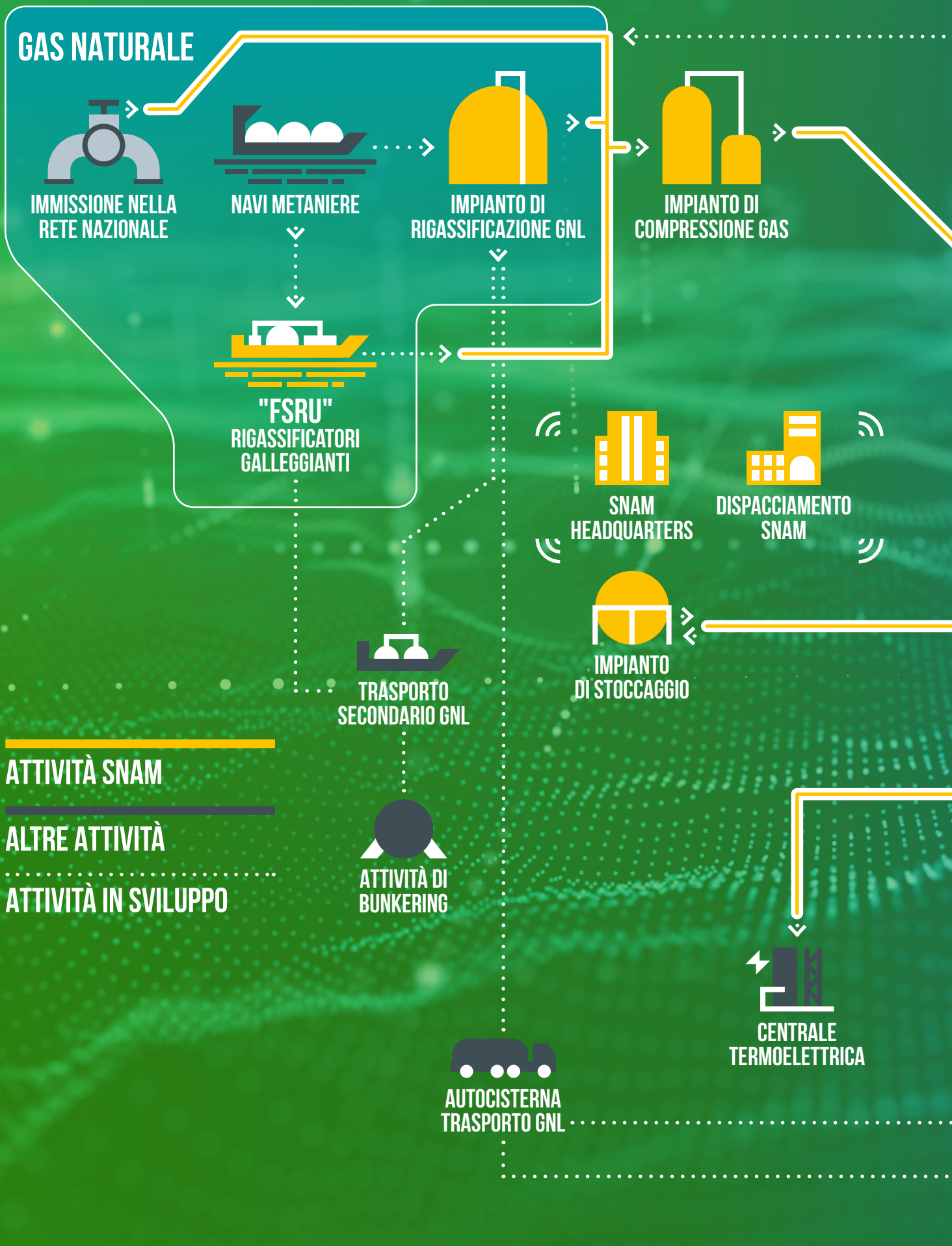
Forte di questa consapevolezza, l'Unione Europea ha individuato nell'efficienza energetica uno dei tre pilastri della sua strategia Clean Energy for all Europeans, con un obiettivo di miglioramento dell'efficienza al 2030 del 32,5% rispetto ai livelli del 1990. L'accesso agli incentivi previsti a livello nazionale e locale e a forme di investimento diretto da parte di terzi aumenta la sostenibilità economica degli interventi di efficientamento.

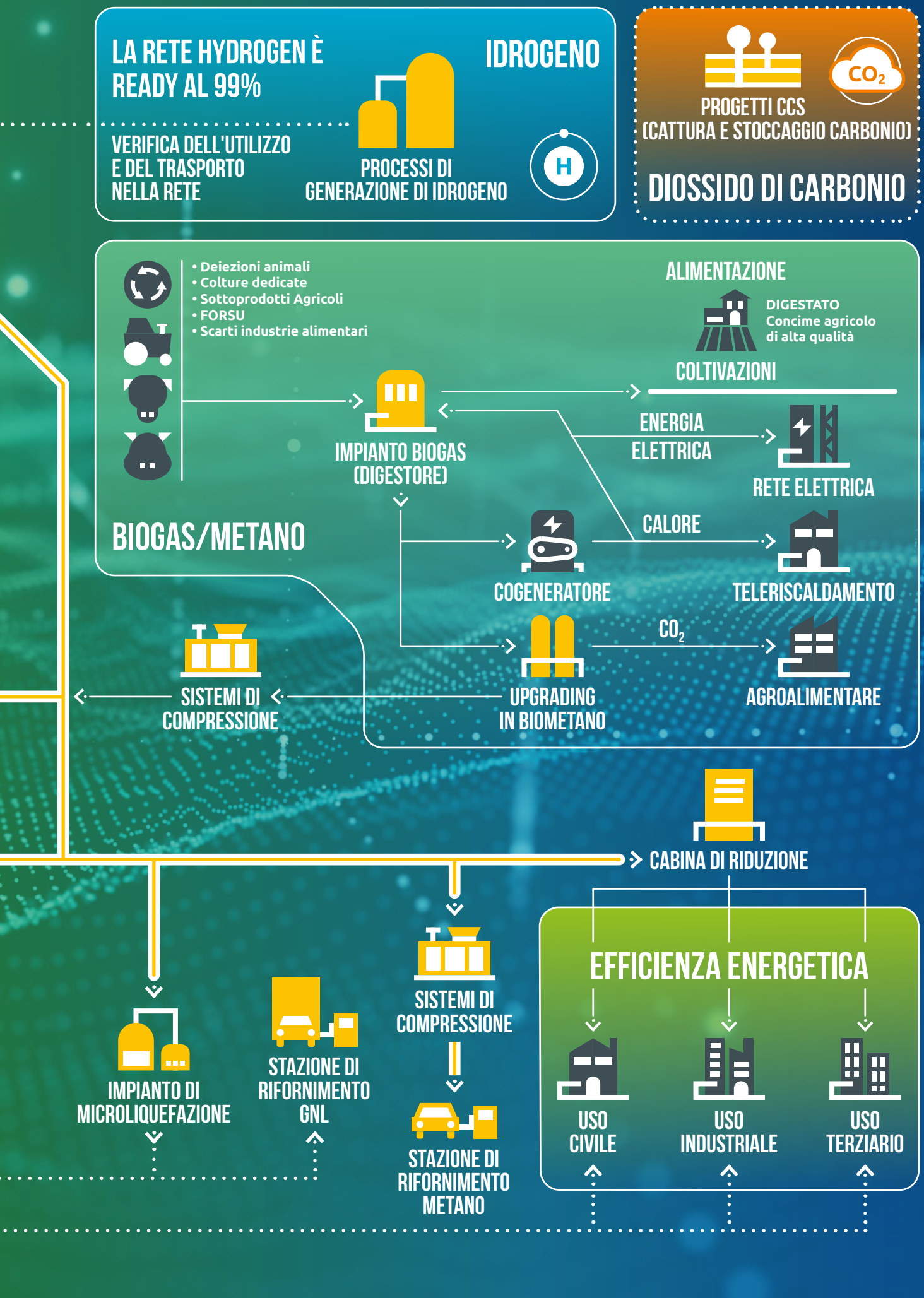
Ad oggi, Snam è uno dei principali operatori italiani nei servizi di efficienza energetica nei settori residenziale, industriale, terziario e Pubblica Amministrazione, il tutto attraverso la controllata **Renovit**, nata nel 2021 da Snam e CDP Equity e diventata B-Corp ad inizio 2022 e Società Benefit dal 2023. Attraverso la controllata Renovit, Snam offre soluzioni innovative di efficienza energetica ai propri clienti investendo direttamente negli interventi di decarbonizzazione, digitalizzazione, anche promuovendo l'autoconsumo.

Nell'ambito del Piano strategico 2023-2027, Snam investirà nello sviluppo del portafoglio di Renovit verso i clienti dei settori pubblico e industriale, facendo leva sulle competenze tecniche, ormai consolidate, della Società.

Per ulteriori informazioni sui singoli business di Snam si rimanda ai capitoli "Modello di business e Piano strategico, L'infrastruttura energetica per un futuro sostenibile: il Piano strategico 2023-2027" e, per i business oggetto di informativa separata, al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione sulla gestione. All'Allegato 4 – Dati e indicatori di performance della Dichiarazione Non Finanziaria 2023, sono riportate le performance di sostenibilità.

# 3.4 Il mondo del gas




LA RETE HYDROGEN È READY AL 99%
IDROGENO
VERIFICA DELL'UTILIZZO E DEL TRASPORTO NELLA RETE
PROCESSI DI GENERAZIONE DI IDROGENO
H
PROGETTI CCS (CATTURA E STOCCAGGIO CARBONIO)
$CO_2$
DIOSSIDO DI CARBONIO
• Deiezioni animali
• Colture dedicate
• Sottoprodotti Agricoli
• FORSU
• Scarti industrie alimentari
ALIMENTAZIONE
DIGESTATO Concime agricolo di alta qualità
COLTIVAZIONI
IMPIANTO BIOGAS (DIGESTORE)
ENERGIA ELETTRICA
RETE ELETTRICA
BIOGAS/METANO
CALORE
COGENERATORE
TELERISCALDAMENTO
$CO_2$
SISTEMI DI COMPRESSIONE
UPGRADING IN BIOMETANO
AGROALIMENTARE
CABINA DI RIDUZIONE
EFFICIENZA ENERGETICA
IMPIANTO DI MICROLIQUEFAZIONE
STAZIONE DI RIFORNIMENTO GNL
SISTEMI DI COMPRESSIONE
STAZIONE DI RIFORNIMENTO METANO
USO CIVILE
USO INDUSTRIALE
USO TERZIARIO

# 3.5 La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023

## TRANSIZIONE ENERGETICA

### BIOMETANO / BIOGAS

**Bioenerys S.r.l. 100%**

#### BIOMETANO - AGRI

**Bioenerys Agri S.r.l. 100%**
- Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l. **100%**
- Bietifin S.r.l. **100%**
- Biogas Bruso Società Agricola a r.l. **99,90%**
- BYS Società Agricola Impianti S.r.l. **100%**
- Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l. **100%**
- Maiero Energia Società Agricola a r.l. **100%**
- Moglia Energia Società Agricola a r.l. **100%**
- MST S.r.l. **100%**
- MZ Biogas Società Agricola a r.l. **99,90%**
- Società Agricola Agrimetano S.r.l. **100%**
- Società Agricola Agrimetano Pozzonovo S.r.l. **100%**
- Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l. **100%**
- Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l. **100%**
- Società Agricola Asola Energie Biogas S.r.l. **100%**
- Società Agricola Biostellato 1 S.r.l. **100%**
- Società Agricola Biostellato 2 S.r.l. **100%**
- Società Agricola Biostellato 3 S.r.l. **100%**
- Società Agricola Biostellato 4 S.r.l. **100%**
- Società Agricola Carignano Biogas S.r.l. **100%**
- Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l. **100%**
- Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l. **100%**
- Società Agricola Sangiovanni S.r.l.
  (**50%** Bioenerys Agri **50%** SQ Energy)
  - Società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l. **100%**
  - Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l. **100%**
- Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l. **100%**
- Società Agricola SQ Energy S.r.l. **100%**
- Società Agricola T4 Energy S.r.l. **100%**
- Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l. **100%**
- Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l. **100%**
- Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l. **100%**

#### BIOMETANO - WASTE

**Bioenerys Ambiente S.r.l. 100%**
- Biowaste CH4 Anzio S.r.l. **100%**
- Biowaste CH4 Group S.r.l. **100%**
- Biowaste CH4 Foligno S.r.l. **100%**
- Biowaste CH4 Genova S.r.l. **100%**
- Biowaste CH4 Legnano S.r.l. **100%**
- Biowaste CH4 Tuscania S.r.l. **100%**
- CH4 Energy S.r.l. **100%**
- BYS Ambiente Impianti S.r.l.
  (**55%** Renerwaste Lodi S.r.l. - **45%** Bioenerys Ambiente S.r.l.)
- Ecoprogetto Tortona S.r.l. **100%**
- Enersi Sicilia S.r.l. **100%**
- Renerwaste Cupello S.r.l. **85%**
- Renerwaste Lodi S.r.l. **100%**

### EFFICIENZA ENERGETICA

**Renovit S.p.A. 60,05%**
- Evolve S.p.A. **70%**
- Renovit Public Solutions S.p.A. **70%**
  - T-Lux S.r.l. **85%**
- TEP Energy Solution S.r.l. **100%**

### IDROGENO

**Asset Company 10 S.r.l. 100%**

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

## INFRASTRUTTURE GAS

### TRASPORTO

**Snam Rete Gas S.p.A. 100%**

**Asset Company 2 S.r.l. 100%**
› Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. **100%**

**Enura S.p.A. 55%**

### STOCCAGGIO

**Stogit S.p.A. 100%**

### RIGASSIFICAZIONE

**GNL Italia S.p.A. 100%**

**Snam FSRU Italia S.r.l. 100%**
› FSRU I Limited **100%**
› Ravenna LNG Terminal S.r.l. **100%**

### MOBILITÀ & LIQUEFAZIONE

**Greenture S.p.A. 100%**

› Cubogas S.r.l. **100%**

### ALTRO

**Gasrule Insurance D.A.C. 100%**

**Snam International B.V. 100%**

## VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO

*PARTECIPAZIONI NAZIONALI:*
Ecos S.r.l. **33,34%**
Industrie De Nora S.p.A. **21,59%**
Italgas S.p.A. **13,473%**
OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. **49,07%**
SeaCorridor S.r.l. **49,90%**
Zena Project S.p.A. **35,93%**

*PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI:*
AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH **40%**
dCarbonX Limited **50%**
East Mediterranean Gas Company S.A.E. (EMG) **25%**
Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited **12,327%**
Interconnector Limited **23,68%**
Interconnector Zeebrugge Terminal B.V. **25%**
Teréga Holding S.A.S. **40,50%**
Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) **20%**
Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) **84,47%**
Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. **54%**

Per maggiori informazioni riguardanti le ulteriori società partecipate si rimanda agli Allegati alle note del Bilancio consolidato 2023.

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo Snam al 31 dicembre 2023, rispetto a quella in essere al 31 dicembre 2022, hanno riguardato l'acquisizione:

(i) da parte della controllata Bioenerys Agri S.r.l.:
- del 100% del capitale di 5 società[2] attive nella produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di scarti agricoli e biomasse;
- del 100% del capitale di Bietifin S.r.l., società che fornisce assistenza tecnica alle imprese attive nella gestione di impianti di biogas;
- del 100% di 2 società[3] proprietarie di impianti di produzione di energia elettrica tramite l'utilizzo di scarti agricoli e biomasse, nell'ambito dell'operazione di cessione di Iniziative Biometano S.p.A.;

(ii) da parte della controllata Bioenerys Ambiente S.r.l.:
- del 100% del capitale di 2 società[4] proprietarie di impianti per la produzione di biometano da FORSU;

(iii) da parte di Snam FSRU Italia S.r.l. di FSRU I Limited, società che detiene la proprietà dell'unità di stoccaggio e rigassificazione galleggiante (FSRU – Floating, Storage and Regasification Unit) "BW Singapore";

Le variazioni dell'area di consolidamento hanno riguardato inoltre:

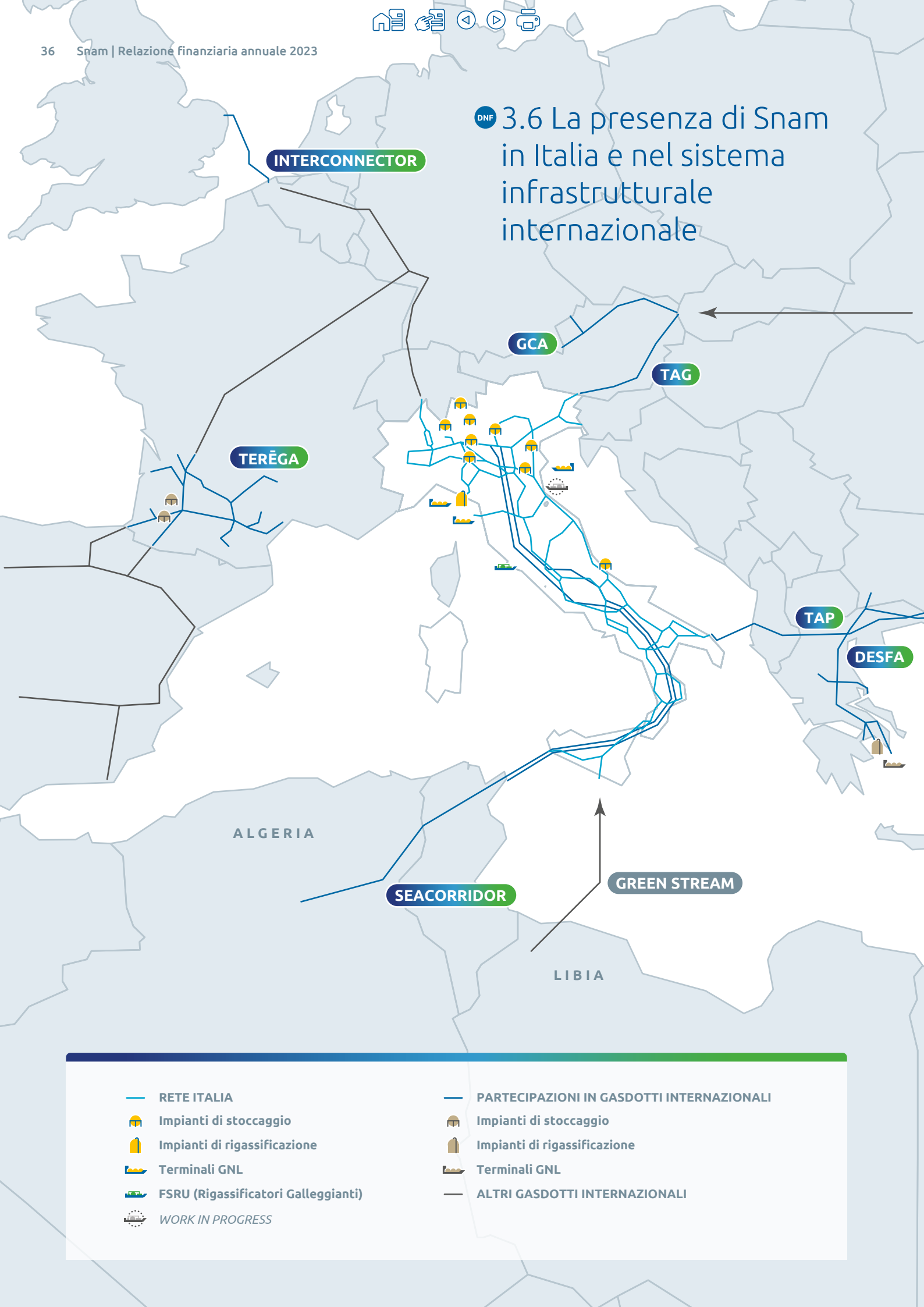
(iv) la fusione per incorporazione della società Golar LNG NB13 Corporation, proprietaria dell'unità galleggiante (FSRU) "Golar Tundra", in Snam FSRU Italia S.r.l.;

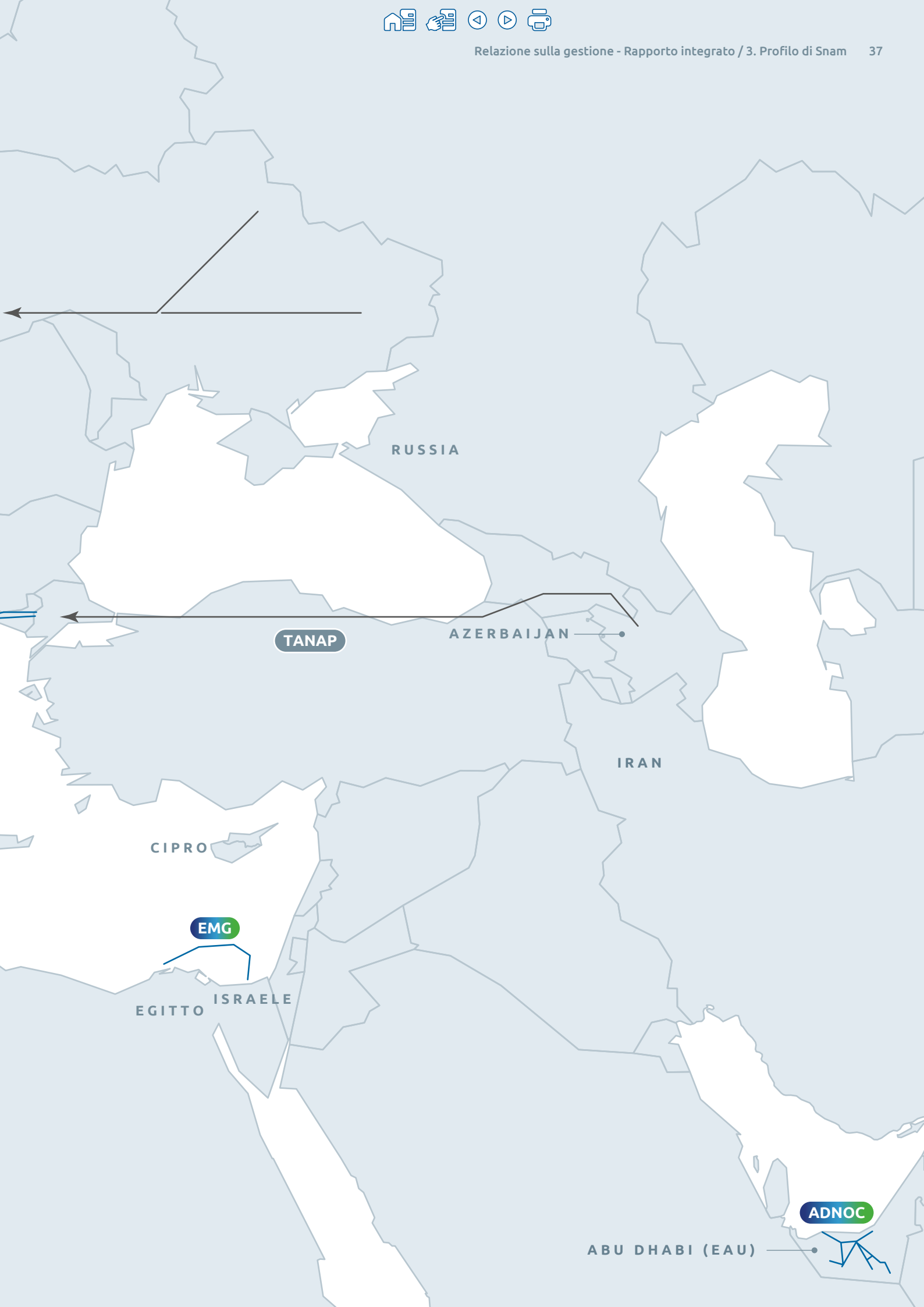
(v) la cessione di Iniziative Biometano S.p.A., società partecipata al 51% da Snam attraverso la società controllata al 100% Bioenerys S.r.l., oltre che di 4 società[5] controllate dalla stessa Iniziative Biometano S.p.A.

2 Di seguito le società acquisite: 1) Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l., 2) Società Agricola Agrimetano Pozzonovo S.r.l., 3) Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l., 4) Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l., 5) Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l..
3 Di seguito le società acquisite: 1) Moglia Energia Società Agricola a r.l., 2) MST S.r.l..
4 Di seguito le società acquisite: 1) Biowaste CH4 Legnano S.r.l., 2) CH4 Energy S.r.l..
5 Di seguito le società cedute: 1) Ca' Bianca Società Agricola a r.l., 2) EBS Società Agricola a r.l., 3) Motta Energia Società Agricola a r.l., 4) Società Agricola Ariano Biometano S.r.l..



# 3.6 La presenza di Snam in Italia e nel sistema infrastrutturale internazionale




RUSSIA
TANAP
AZERBAIJAN
IRAN
CIPRO
EMG
EGITTO
ISRAELE
ADNOC
ABU DHABI (EAU)

# 4. MODELLO DI BUSINESS E PIANO STRATEGICO

DNF

TCFD



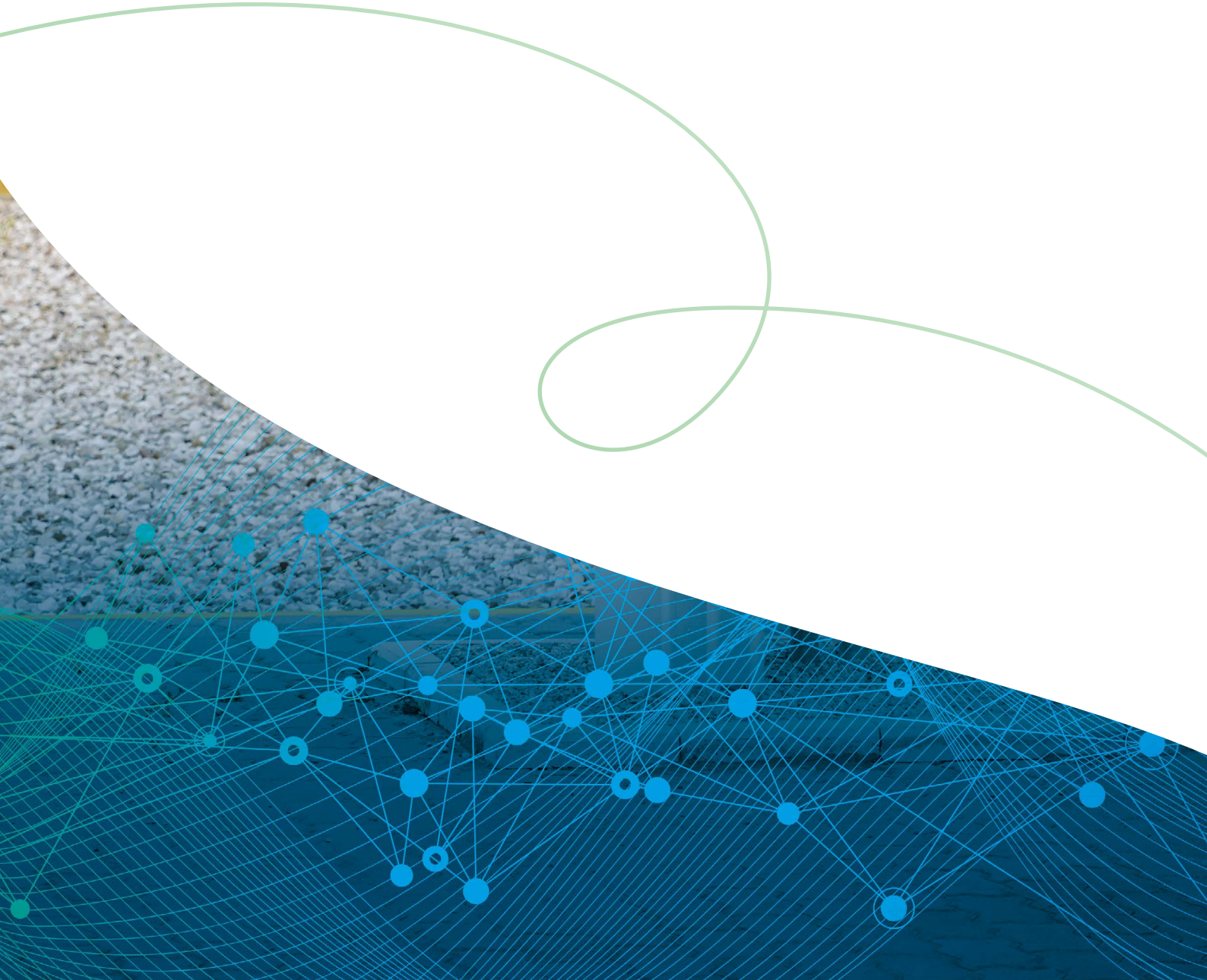
# 4.1 La creazione di valore sostenibile: il modello di business di Snam

**Crescita sostenibile, trasparenza, valorizzazione dei talenti** e delle **diversità, tutela** e **sviluppo sociale dei territori**, anche grazie all'operato di Fondazione Snam, sono gli elementi che caratterizzano il modello di business di Snam, che, a sua volta, si basa sul **purpose**, la **vision**, la **mission** e i **valori** del Gruppo.

Nel modello di business di Snam coesistono i business del settore regolato – trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale – e i business della transizione energetica – biometano, idrogeno e CCS, ed efficienza energetica. Allo stesso modo, il piano industriale e gli obiettivi ESG sono interconnessi tra loro al fine di portare un contributo concreto al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite.

Il modello persegue il **successo sostenibile attraverso la creazione di valore di lungo termine** a beneficio degli azionisti e tenendo in considerazione gli interessi degli stakeholder rilevanti per la Società.

Il riposizionamento dell'Azienda avvenuto in questi ultimi anni e le azioni previste nel nuovo piano mettono il Gruppo nella condizione di cogliere le opportunità derivanti dalla transizione energetica, anche grazie alla sempre maggiore digitalizzazione dei processi e alle competenze acquisite delle persone di Snam, soggetti abilitatori dei valori aziendali.



## AMBITION

7 PILLAR DEL FRAMEWORK DI SOSTENIBILITÀ

### 1 TRANSIZIONE VERDE
### 2 INFRASTRUTTURA MULTI-MOLECOLA

Sviluppare una **piattaforma di transizione energetica** per raggiungere la decarbonizzazione del sistema e la crescita sostenibile attraverso percorsi inclusivi di cambiamento.

### 3 NEUTRALITÀ CARBONICA

**Decarbonizzare** il core business in linea con il percorso di Snam verso il **Net Zero**, collaborando al contempo con i fornitori per promuovere la sostenibilità dell'intera catena del valore.

### 4 BIODIVERSITÀ E RIGENERAZIONE

**Fare leva** su ogni nuovo progetto infrastrutturale per avere un impatto positivo sulla **natura** e sull'**ambiente locale**, seguendo un approccio Science-based.

### 5 PERSONE

**Valorizzare tutte le Persone Snam**, favorendo la crescita professionale e fornendo un'assistenza completa.

### 6 COMUNITÀ LOCALI

**Continuare a generare valore per le comunità locali**, agendo come Operatore di Sistema, prestando attenzione alle esigenze del territorio.

### 7 INNOVAZIONE TRASFORMATIVA

Diffondere una cultura dell'**innovazione** tra tutte le Persone Snam per massimizzare l'efficacia della tecnologia, migliorando la sicurezza e affidabilità degli asset, la sostenibilità e la catena del valore.

## CONTESTO

# PURPOSE

GOVERNANCE
SUSTAINBILITY SCORECARD
RISCHI E OPPORTUNITÀ
PROSPETTIVE
FINANZA SOSTENIBILE

## BUSINESS DELLE INFRASTRUTTURE DEL GAS

- Trasporto
- Stoccaggio
- Rigassificazione
- Small Scale LNG e mobilità sostenibile

CONNETTIAMO PER COSTRUIRE OPPORTUNITÀ

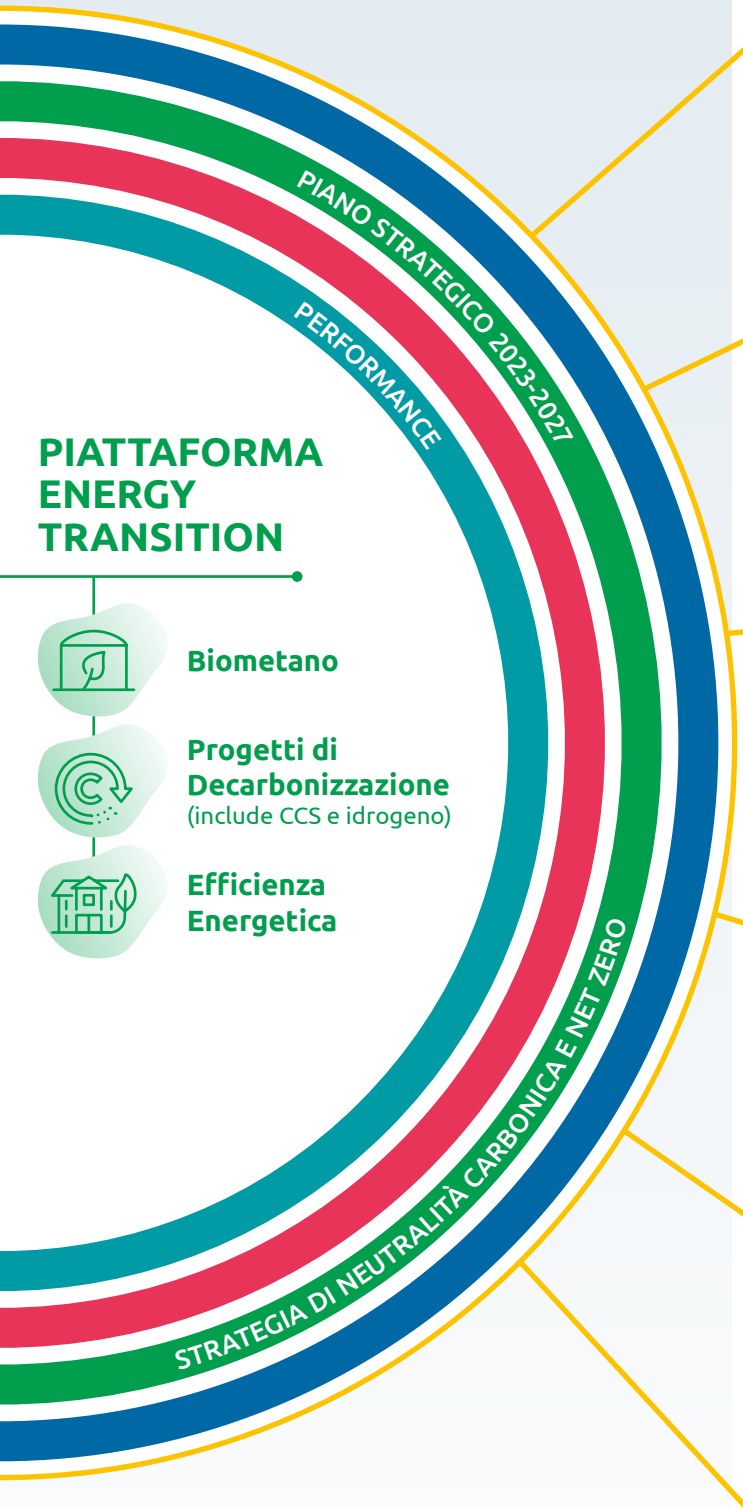
PROMUOVIAMO LA SICUREZZA

LE NOSTRE PERSONE

CREAZIONE, PRESERVAZIONE O

## ESTERNO

ENERGY TO INSPIRE THE WORLD




SOSTENIAMO IL MONDO CHE CAMBIA

DIAMO FORMA AL FUTURO

ABILITANO I NOSTRI VALORI

## IMPATTI

### 1 TRANSIZIONE VERDE
### 2 INFRASTRUTTURA MULTI-MOLECOLA

- Sviluppo dell'infrastruttura multi-molecola
- Continuità e affidabilità del servizio
- Diffusione di vettori energetici a basso impatto ambientale (biometano e idrogeno)
- Cattura e stoccaggio delle emissioni climalteranti

### 3 NEUTRALITÀ CARBONICA

- Diffusione di vettori energetici a basso impatto ambientale (biometano e idrogeno)
- Sensibilizzazione e formazione ai fornitori nel processo di transizione energetica

### 4 BIODIVERSITÀ E RIGENERAZIONE

- Valorizzazione del patrimonio naturale
- Progetti di forestazione urbana e riforestazione dei territori

### 5 PERSONE

- Ambiente di lavoro inclusivo
- Diffusione della salute e della sicurezza sul lavoro
- Diffusione di una cultura aziendale basata sui principi di etica e integrità
- Sviluppo delle competenze
- Promozione del benessere dei lavoratori

### 6 COMUNITÀ LOCALI

- Supporto e sviluppo delle comunità locali
- Comunicazione trasparente ed esauriente verso tutti

### 7 INNOVAZIONE TRASFORMATIVA

- Sviluppo di tecnologie digitali
- Attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'innovazione

EROSIONE DI VALORE NEL TEMPO

## PRINCIPALI KPI PER LA MISURAZIONE DEGLI OUTCOME

| PILLAR | IMPATTI | PRINCIPALI KPI | ULTERIORI APPRONDIMENTI |
|---|---|---|---|
| TRANSIZIONE GREEN | Cattura e stoccaggio delle emissioni climalteranti attraverso tecnologie di carbon capture and storage (CCS) e compensazione delle emissioni climalteranti attraverso attività di riforestazione | **€65** mln investimenti relativi alle fasi 1 e 2 del progetto CCS di Ravenna che permetterà lo stoccaggio 4 Mton/a di $CO_2$ entro il 2030[1] | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard |
| | Sostegno alla transizione energetica del sistema Paese attraverso la diffusione di vettori energetici a basso impatto ambientale (biometano, idrogeno) | **102,9** kt$CO_2$e emissioni evitate[2]<br>**24,4 Mscm** di produzione di biometano[3] | DNF, Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici |
| INFRASTRUTTURA MULTI-MOLECOLA | Disponibilità di infrastrutture che garantiscano la sicurezza della fornitura e la diversificazione delle fonti | **99,9%** disponibilità operativa del gas trasportato<br>**1.513** km di rete certificata H2-ready[5] | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard |
| | Continuità e affidabilità del servizio attraverso la corretta manutenzione e il costante monitoraggio dell'integrità delle infrastrutture di Snam | **1.904** km di rete ispezionata con pig intelligenti<br>**10.596** km di rete controllata per leak detection<br>**4.531** km di rete con ispezioni geologiche[6] | DNF, Informazioni generali, Rapporti con le autorità e qualità dei servizi<br>DNF, Informazioni sociali - Sicurezza energetica e accessibilità all'energia |
| CARBON NEUTRALITY | Cattura e stoccaggio delle emissioni climalteranti che non possono essere evitate attraverso tecnologie di carbon capture and storage (CCS) e compensazione delle emissioni climalteranti tramite attività di riforestazione | **63%** di energia da fonti rinnovabili sul totale dell'energia elettrica consumata[7]<br>**-10%** riduzione delle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 (vs. 2022)[7]<br>**-56,67%** riduzione delle emissioni di gas naturale<br>+18% aumento delle emissioni di GHG Scope 3 (vs. 2022) | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard<br>DNF, Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici |
| | Supporto allo sviluppo dei fornitori di Snam attraverso iniziative di coinvolgimento nel percorso verso la transizione energetica del sistema Paese, in ottica di just transition | **23%** speso per fornitori con un piano di decarbonizzazione[8]<br>**35%** speso per fornitori con criteri ESG negli scoring model[9]<br>**243** fornitori coinvolti nel CDP Supplier Engagement Rating | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard<br>DNF, Informazioni ambientali - Cambiamenti climatici<br>DNF, Informazioni sociali, Catena di fornitura sostenibile |
| BIODIVERSITÀ & RIGENERAZIONE | Tutela dell'ecosistema naturale attraverso progetti di riforestazione urbana e rigenerazione dei territori in cui Snam opera | **Zero Net Conversion** entro il 2024[10]<br>**Net Positive Impact** entro il 2027[11]<br>**99,9%** recupero vegetazionale delle aree naturali e seminaturali impattate dalla costruzione di una pipeline[12]<br>**82.000** mila alberi piantati dal 2020 | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard<br>DNF, Informazioni ambientali -Biodiversità ed ecosistemi |
| PEOPLE | Aumento della consapevolezza nell'ambito della salute e sicurezza per effetto di attività di formazione e sensibilizzazione erogate ai dipendenti e ai contrattisti di Snam | **-22%** IpFg[13] (vs. 2022) | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard<br>DNF, Informazioni sociali - Forza lavoro propria |
| | Sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica ed integrità | **966** ore di formazione su Codice Etico, Anticorruzione e Modello 231 | |
| | Sviluppo delle competenze e delle opportunità di crescita professionale dei dipendenti di Snam tramite piani di formazione continua e mirata | **37** ore medie di formazione per dipendente<br>**2.901** dipendenti valutati nel Performance Management | |
| | Sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo che contribuisca all'aumento della motivazione dei dipendenti di Snam | **84%** engagement index dei dipendenti[14]<br>**26%** donne in posizioni esecutive e di management[15] | |
| | Benessere dei dipendenti di Snam ed equilibrio vita privata-vita lavorativa grazie ad adeguati piani di welfare | **58%** partecipanti alle iniziative di welfare[16] | |

| PILLAR | IMPATTI | PRINCIPALI KPI | ULTERIORI APPRONDIMENTI |
|---|---|---|---|
| COMUNITÀ LOCALI | Supporto e sviluppo economico delle comunità sul territorio attraverso iniziative sociali, attività benefiche e sponsorizzazioni | **5.970** ore dedicate ad attività della Fondazione Snam a supporto delle comunità locali da parte dei dipendenti<br>**0,4%** benefici per le comunità locali sui ricavi regolati[17]<br>**€1.451 mln** valore erogato alle comunità locali[18]<br>**12** iniziative di Fondazione Snam per il territorio relative alla povertà energetica, educativa e alimentare | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard<br>DNF, Informazioni sociali - Rapporti con le comunità locali |
| | Sostegno allo sviluppo economico degli attori della catena del valore di Snam grazie alle performance economiche sostenibili di Snam raggiunte nel tempo | **Circa €6.902 mln** valore di produzione dal procurato di Snam sul territorio nazionale<br>**€2.651 mln** di valore aggiunto dal procurato di Snam sul territorio nazionale<br>**33%** speso per fornitori locali (PMI in Italia) sul totale del procurato | DNF, Informazioni sociali -Catena di fornitura sostenibile |
| INNOVAZIONE TRASFORMATIVA | Miglioramento del servizio offerto grazie allo sviluppo di tecnologie digitali e alla promozione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'innovazione e della sicurezza che permettono una gestione efficace dell'infrastruttura e delle risorse | **3,3%** investimenti in innovazione rispetto ai ricavi[19]<br>**11** start-up accelerate dopo la PoC[20]<br>**100%** processi digitalizzati sul totale[21]<br>**10%** processi con intelligenza artificiale sul totale[22] | DNF, Informazioni generali, Strategia - La Sustainability Scorecard<br>DNF, Informazioni generali, Innovazione, digitalizzazione e cyber security |

1 Dato cumulativo per il periodo 2023-2027 al netto di contributi, diluizioni e dell'avviamento dovuto a Eni. CapEx investiti secondo i) il piano industriale concordato tra Snam ed Eni, riferito allo sviluppo degli impianti di stoccaggio del Progetto CCS di Ravenna durante le fasi 1+2 (fase sperimentale e fase industriale), e ii) il piano industriale sviluppato dalla sola Snam, riferito allo sviluppo del sistema di trasporto onshore di CCS Ravenna via gasdotto.
2 Emissioni evitate a terze parti grazie alle attività del biometano e agli interventi di efficienza energetica. Calcola le emissioni di $CO_{2e}$ evitata dagli interventi di risparmio energetico di Renovit su edifici residenziali, industriali, del terziario e della pubblica amministrazione e $CO_{2e}$ evitata dall'utilizzo del biometano prodotto da Bioenerys al posto del gas fossile. Quest'ultimo contributo viene valutato moltiplicando i volumi di biometano (Msc) per il suo potere calorifico inferiore (LHV o PCI, GJ/1000 Smc) e il fattore di emissione del gas naturale fossile (da Ispra, $tCO_2/TJ$), indicando le emissioni che si sarebbero avute con l'utilizzo di gas fossile (rispetto all'utilizzo del biometano).
3 Produzione di biometano da parte di Bioenerys. Il dato corrisponde alla produzione lorda di biometano (rispetto alla produzione netta utilizzata negli anni precedenti). Nella performance di consuntivo 2023 sono compresi 7,9 Mscm relativi a impianti biometano (ex-Ies Biogas) usciti dal perimetro SNAM a ottobre 2023 (dunque non contribuiranno più nel 2024), pertanto a parità di perimetro, nel 2023 il risultato sarebbe 16,5 Mscm.
4 Il target è stato rinominato. Negli anni precedenti era "Percentuale dei livelli di affidabilità della fornitura di gas". Il perimetro del target fa riferimento a Snam Rete Gas. Il target si calcola come: (Volume di gas immesso nella rete di trasporto – Capacità di trasporto conferita resa non disponibile) / Volume di gas immesso nella rete di trasporto.
5 Certificazione dell'idoneità dei materiali di rete esistenti al trasporto di $H_2$, in conformità con i requisiti applicabili riportati nel report P0027355-1-$H_2$, definiti secondo la metodologia descritta nel documento RINA GUI.16 "Guide for Technology Qualification Processes" del 15.12.2016 e basata sulla norma ASME B31.12 "Hydrogen Pipelines and Pipelines" (edizione 2019).
6 Attività eseguita su cicli quadriennali.
7 Il target fa riferimento al perimetro del settore regolato, ad esclusione di FSRU per il 2023.
8 Il target fa riferimento ai gruppi merce relativi ai "Top Emitters" (anno per anno) per i quali è stato ricevuto il piano di decarbonizzazione. Il perimetro del target corrisponde a: Snam, SRG, GNL Italia, Stogit, Enura, FSRU Italia, Greenture e Cubogas.
9 Il perimetro fa riferimento a: Snam S.P.A., Snam Rete Gas, Gnl Italia, Stogit, Enura, FSRU Italia, Greenture e Cubogas.
10 Il target fa riferimento alle attività di Zero Net Conversion per l'uso del suolo, e in particolare a tutti i progetti infrastrutturali, ovvero alle attività dirette di Snam. Il target è allineato alle linee guida del framework Science Based Target for Nature (SBTN), in vigore dal 2023.
11 Il target è allineato alle linee guida del framework Science Based Target for Nature (SBTN), in vigore dal 2023. Il target fa riferimento alle aree ad alto rischio di biodiversità su cui saranno adottate soluzioni "nature positive", tramite iniziative per recuperarne o proteggerne il paesaggio. Il target prevede minimo due iniziative per almeno un'area ad alto rischio di biodiversità.
12 Il target fa riferimento al perimetro del trasporto. Il target è calcolato stimando la differenza tra la fase *ante operam* e quella esecutiva e pone particolare enfasi sul recupero vegetazionale dei chilometri di tracciato del gasdotto che attraversano aree naturali e seminaturali.
13 Indice di frequenza e di gravità degli infortuni di dipendenti e contrattisti (ad esclusione di quelli relativi alle società non regolate), con esclusione degli infortuni in itinere, tiene conto sia della frequenza che della gravità degli infortuni totali registrati rispetti al numero di ore lavorate e viene calcolato sommando e pesando i due indici (IF e IG). Il perimetro fa riferimento ai dipendenti dei business regolati e non regolati e solo dei business regolati per i contrattisti, esclusi i business non regolati. Il perimetro di analisi andrà ad includere, se presenti, le società acquisite dopo 6 mesi dalla loro acquisizione.
14 Il dato è calcolato a partire dai risultati dell'indagine annuale sul coinvolgimento dei dipendenti, nella quale le risposte sono date su una scala da 1 a 5 o da 1 a 10, le quali successivamente sono convertite su una scala da 0 a 100. Il valore riportato corrisponde al tasso medio di engagement. Tutti i dipendenti di Snam partecipano all'indagine, con alcune per i dipendenti che si sono dimessi poco dopo l'indagine, stagisti, consulenti e lavoratori temporanei senza contratto di lavoro con Snam.
15 Percentuale della distribuzione di genere del management esecutivo del gruppo, composto dalle posizioni di livello C, dai vicepresidenti esecutivi (EVP) e dal middle management (direttori, dirigenti e manager). Perimetro relativo a Snam S.P.A. Snam Rete Gas, Greenture, Snam Gas & Energy Services, Snam International B.V., GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, Ies Biogas S.r.l., Renerwaste Lodi, Renerwaste, TEP, TEA.
16 Il target è calcolato come percentuale di dipendenti che partecipano ad almeno un'iniziativa di welfare. Tutti i dipendenti sono invitati a partecipare alle iniziative di welfare. A partire da dicembre 2021 e da gennaio 2022, le nuove acquisizioni sono incluse nel perimetro del target attraverso una progressiva integrazione.
17 Il target fa riferimento al perimetro del settore regolato. Basandosi sulla metodologia del "Valore Aggiunto Distribuito" già in uso, la formula somma (i) Liberalità dirette, sponsorizzazioni e compensazioni (dal conto economico), (ii) contributi ad Arbolia e alla Fondazione Snam, (iii) contributi alle start-up italiane e (iv) compensazioni e mitigazioni (CapEx), divise sulla somma per i ricavi regolati. Con riferimento alla voce "compensazioni e mitigazioni (CapEx)" sono incluse le voci di SRG e STOGIT "Oneri compensazioni ambientali" e "Sistemazione a Verde". Il dato al 2023 è da considerarsi parziale. A partire dal 2024, Snam si impegnerà a tracciare tutte queste voci e avere un dato il più preciso possibile.
18 Basandosi sulla metodologia del "Valore Aggiunto Distribuito" già in uso, la formula somma le seguenti voci (i) liberalità dirette, sponsorizzazioni e compensazioni (conto economico), (ii) contributi ad Arbolia e Fondazione, (iii) contributi a favore delle start-up italiane, (iv) compensazioni e mitigazioni (CapEx), (v) Dividendi di investitori retail italiani, (vi) Stipendi, (vii) Fornitori di PMI italiane e (viii) Imposte locali (incluse TARI, IMU e IRAP).
19 Il dato tiene conto delle spese in conto capitale e delle spese operative per l'innovazione trasformativa, suddivise in "Open Explorative Innovation", legata a progetti di R&S, venture capital, progetti pilota e studi di fattibilità e "Proven Exploitative Innovation", che include gli investimenti in progetti di innovazione già esistenti e SnamTEC. Il valore di CapEx e OpEx viene diviso per i ricavi totali dell'anno al fine di ottenere la percentuale sui ricavi.
20 Proof of Concept. Il KPI considera il numero di start-up accelerate/scalate, dopo lo sviluppo di una Proof of Concept, se applicabile. Il dato è comulativo per il periodo 2022-2027. Al 2023 sono state effettuate 22 Proof of Concept.
21 Percentuale di processi già digitalizzati.
22 Numero di applicazioni IT che utilizzano o sono supportate dall'IA sul totale delle applicazioni IT.

# 4.2 L'infrastruttura energetica per un futuro sostenibile: il Piano strategico 2023-2027

*Con il nuovo Piano strategico, Snam intende sviluppare un'infrastruttura energetica multi-molecola pan europea per un futuro sostenibile, attraverso il riadattamento e il continuo ammodernamento della rete, per accogliere in prospettiva volumi crescenti di molecole decarbonizzate, anche grazie alla innovazione e tecnologia. Complementare a tale direttrice, Snam prevede di continuare a sviluppare e investire nella piattaforma di transizione energetica, ovvero nel biometano, nell'idrogeno e nelle CCS e nell'efficienza energetica, adottando un approccio tecnologicamente neutrale. Al contempo, proseguiranno gli investimenti nella sostenibilità e nell'innovazione trasformativa, le due leve strategiche abilitanti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico e della Strategia di decarbonizzazione.*

Alla luce delle sfide e della volatilità che tutt'ora permangono nel contesto energetico globale, Snam intende fare leva sul proprio know-how e sul proprio posizionamento geografico come ponte tra Mediterraneo ed Europa, per passare **dall'ambizione alla transizione** e creare **un'infrastruttura energetica per un futuro sostenibile**.

Nonostante le tensioni della crisi energetica che hanno impattato l'Europa negli ultimi tre anni, oggi, tali tensioni appiano essere in gran parte rientrate. Il sistema energetico rimane fragile, pertanto, è prioritario continuare a rispondere in maniera bilanciata alle sfide del **trilemma energetico**, garantendo la **sicurezza**, la sostenibilità e la competitività **della fornitura** del gas, nonché la **diversificazione delle fonti**.

Ulteriori sfide sono legate al raggiungimento dei **target di decarbonizzazione**, sempre più stringenti. La **neutralità tecnologica** e l'**innovazione**, attraverso investimenti mirati su molecole decarbonizzate e sullo sviluppo dell'infrastruttura, migliorata e digitalizzata, saranno leve fondamentali per il loro raggiungimento.

In questo contesto, un'evoluzione e un supporto a livello **regolatorio e normativo** sono necessari per favorire la transizione.

Lo scenario attuale evidenzia che la transizione energetica deve rendere e mantenere il sistema energetico **flessibile** e **resiliente**, oltre che **decarbonizzarlo**. A tal fine, è necessario che la transizione sia **inclusiva** ed **efficiente**, anche dal punto di vista dei costi.

È su queste basi che Snam ha definito il **Piano strategico 2023-2027**, che evidenzia le caratteristiche distintive del Gruppo, quale player strategico per la realizzazione della transizione energetica, non solo a livello nazionale.

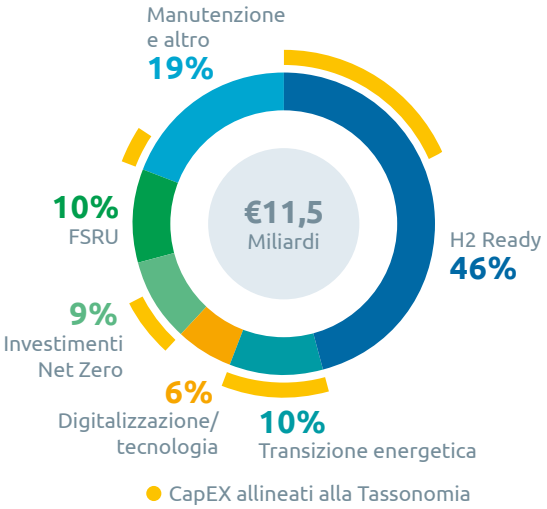
Il **posizionamento geografico** delle infrastrutture di Snam permette di fungere da ponte tra le aree di produzione di gas naturale collocate in Nord Africa e Medio Oriente con le aree di consumo posizionate in Europa centrale. Inoltre, Snam può fare leva sulle proprie infrastrutture per il trasporto del biometano e per supportare l'introduzione dell'idrogeno, adattando la rete esistente al suo trasporto. Infine, la presenza di terminali di rigassificazione può contribuire alla diversificazione delle fonti, supportando un potenziale sviluppo delle molecole liquide – LNG o derivati dell'idrogeno.

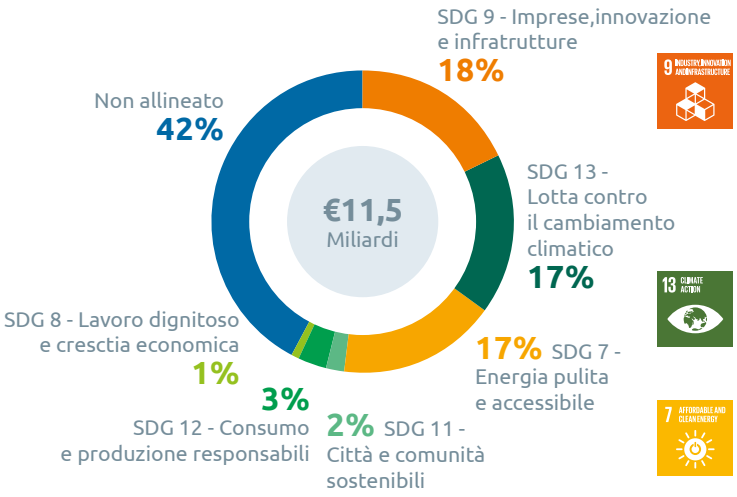
Gli 80 anni di esperienza tecnica e ingegneristica e il ruolo di gestore del sistema di trasporto in prima linea nell'innovazione e nello sviluppo di programmi a favore della diffusione dell'idrogeno, sono un'ulteriore caratteristica distintiva che rende Snam una tra le realtà più adatte a contribuire significativamente e con successo alla transizione energetica.

Forte di queste consapevolezze, Snam ha progressivamente integrato i business della transizione energetica a quelli del settore regolato, fino a renderli sinergici e interconnessi, con l'obiettivo di creare un'**infrastruttura pan-europea multi-molecola** – modulare, flessibile e innovativa – che assicuri la **sicurezza energetica** a livello nazionale ed europeo, garantendo forniture diversificate nel lungo periodo.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo, Snam prevede di investire **11,5 miliardi di euro**[6] in orizzonte di Piano (+15% rispetto al Piano 2022-2026) destinati ai business delle infrastrutture del gas – trasporto, stoccaggio e rigassificazione – e alla piattaforma per la transizione energetica – biometano, CCS, idrogeno ed efficienza energetica. Il 37% di tali investimenti è allineato alla Tassonomia UE e il 58% di essi è allineato agli SDGs.

Un ruolo di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi, di business e non solo, previsti dal Piano, è riservato alle due **leve strategiche abilitanti**, su cui Snam investirà **400 milioni di euro**: la **sostenibilità** e l'**innovazione**.




**Il 37% degli investimenti netti sarà allineato alla Tassonomia UE**

**Il 58% degli investimenti è allineato agli SDGs**

Dei 12,4 miliardi di euro previsti per il Piano 2023-2027, che includono anche i finanziamenti pubblici pari a 900 milioni di euro, il 65% sarà dedicato alla transizione energetica, in particolare:

- il 21% riguarderà la **riduzione delle emissioni**, attraverso l'installazione di stazioni di compressione elettriche e di sistemi di rilevazione e riparazione delle perdite (Leak Detection And Repair – LDAR), e le **molecole verdi**, attraverso la realizzazione di impianti di biometano e le relative connessioni alla rete, la diffusione dell'idrogeno, della CCS e il continuo sviluppo dell'efficienza energetica;
- il 44% degli investimenti saranno relativi ad **infrastrutture che rispettano standards tecnici H2-ready**.

La restante parte degli investimenti sarà distribuita nella sicurezza energetica, attraverso investimenti nel GNL e in attività di manutenzione (25%) e in attività di supporto (10%).

**21% per la riduzione delle emissioni e alle molecole verdi**

**44% per l'infrastruttura del gas H2-ready**

La strategia di Snam include un programma di sostenibilità rinnovato e ampliato, che, all'impegno sul fronte delle emissioni, affianca il mantenimento di altri equilibri, come quello della biodiversità e della rigenerazione territoriale.

Gli obiettivi definiti da Snam nel Piano strategico saranno raggiunti anche grazie alla collaborazione con le proprie consociate, che sono state raggruppate in cluster per riflettere il loro ruolo rispetto agli obiettivi strategici di breve e medio-lungo periodo, e mantenendo l'impegno nelle diverse dimensioni della sostenibilità monitorate nella Sustainability Scorecard e nelle attività di Fondazione Snam.

6 Al netto dei finanziamenti pubblici pari a circa 900 milioni di euro.

## Sostenibilità a 360°

- Sviluppo una **strategia di sostenibilità integrata**
- Definizione di **7 pillar di sostenibilità**
- Aggiornamento della ESG Scorecard per misurare i progressi su tutti i pillar entro il 2027

## Infrastruttura del gas per garantire la sicurezza energetica

- potenziamento della **Dorsale Adriatica**
- sostituzione di più di **900 km** di rete
- costruzione di **stazioni di compressione dual fuel** in ottica Net Zero
- messa in esercizio della **FSRU di Ravenna** e ricollocamento della FSRU di Piombino
- collegamento alla rete delle FSRU e degli **impianti di biometano**
- potenziamento e ottimizzazione del **sistema di stoccaggio e di esportazione**
- sviluppo di **GNL Small Scale**
- ampliamento delle reti di **stazioni a GNL-bioGNL** e, in prospettiva, **a idrogeno**




## Piattaforma energy transition per accelerare la decarbonizzazione

- sviluppo dei **gas verdi** (idrogeno e biometano)
- raggiungimento di una **capacità installata di 80 MW** nel biometano
- avvio del progetto **SoutH2 Corridor**, la dorsale dell'idrogeno italiana ed europea lunga 3.000 km
- sviluppo dell'**infrastruttura per la CCS** (Carbon Capture and Storage) con il progetto Ravenna CCS
- crescita delle attività volte a incrementare l'**efficienza energetica e la generazione distribuita** tramite contratti di lungo termine con partenariati pubblici-privati e di performance energetica

## Innovazione trasformativa

- **Digitalizzazione e ottimizzazione** dei sistemi di gestione degli asset e dei processi industriali
- Sviluppo dell'**Intelligenza Artificiale**
- Utilizzo di tecnologie innovative per lo sviluppo di **molecole decarbonizzate**
- Sviluppo di progetti di **proven innovation** e **open innovation**

## Infrastruttura del gas

Allo sviluppo sostenibile delle infrastrutture sono destinati **10,3 miliardi di euro** (+14% rispetto al precedente Piano), suddivisi tra trasporto, stoccaggio e rigassificazione.

Nell'ambito del **trasporto del gas naturale**, Snam investirà **7,4 miliardi di euro** per progetti prevalentemente H2-ready, tra cui il potenziamento della **Dorsale Adriatica**[7] 1, che consentirà di aumentare la capacità di gas trasportabile lungo la direttrice sud-nord da 10bcm a 12bcm all'anno, l'avvio delle **opere di collegamento** con le FSRU e gli impianti di biometano, e iniziative per la riduzione delle emissioni, tra cui la costruzione di quattro **stazioni di compressione dual fuel**.

Inoltre, parte degli investimenti relativi al trasporto del gas naturale (circa 2 miliardi di euro), saranno destinati alla sostituzione di circa **900 km di rete**, seguendo la prioritizzazione definita sulla base della **metodologia asset health** e concordata con il Regolatore.

La **Metodologia di Asset Health (MAH)** sviluppata da Snam si pone come obiettivo principale quello di definire un metodo strutturato ed efficace con il quale gli operatori di trasporto possano valutare lo "stato di salute" delle proprie infrastrutture e che possa altresì essere utilizzato come ulteriore strumento a supporto delle decisioni di investimento di sostituzione di asset obsoleti o completamente ammortizzati.
Per ulteriori informazioni, si visiti il sito
https://www.snam.it/it/i-nostri-business/trasporto/metodologia-asset-health.html.

Nello **stoccaggio**, gli **1,4 miliardi di euro** in orizzonte di Piano saranno destinati all'ampliamento e l'upgrade dei siti di stoccaggio. Inoltre, con l'obiettivo di rendere il sistema di stoccaggio più flessibile, nonché ottimizzato e potenziato.

Infine, per il business della **rigassificazione del gas naturale** si prevedono investimenti per **1,5 miliardi di euro**, che includono la messa in esercizio della **FSRU di Ravenna** e il **ricollocamento della FSRU di Piombino** 2. Tali progetti contribuiranno ad incrementare la quantità di GNL importabile nel Paese e, di conseguenza, la sicurezza energetica.

Tramite la controllata **Greenture**, Snam investirà nella **realizzazione delle infrastrutture Small Scale** che interesseranno sia il Nord e sia il Sud Italia 3 - in particolare nei siti di Panigaglia e Pignataro, che entreranno in funzionamento a partire dal 2025 con la capacità di liquefare 50 mila tonnellate di biometano in Bio-LNG.




7 Il progetto della Dorsale Adriatica farà leva anche sui finanziamenti del REPowerEU, pari a 0,4 miliardi di euro.

## Piattaforma Energy Transition

La seconda direttrice su cui si sviluppa il Piano strategico 2023-2027 è quella della piattaforma per la transizione energetica quale contributo alla decarbonizzazione. A tal fine, Snam ha dedicato **1,2 miliardi di euro** (+20% rispetto al precedente Piano) suddivisi tra i progetti volti alla diffusione di biometano, CCS, idrogeno ed efficienza energetica.

### Biometano

L'aumento dei costi e la mancanza di un quadro normativo chiaro e strutturato hanno rallentato la crescita del settore del biometano negli anni passati, tuttavia, negli ultimi mesi si è verificato un cambio di rotta grazie anche alle nuove misure incentivanti adottate dal Governo volte a promuovere il biometano nella rete del gas e aggiornate per tenere conto dell'inflazione. Secondo la bozza del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) del 2023, il biometano rivestirà un ruolo strategico al 2030 (5,7 bcm all'anno), stimolando la diffusione e la realizzazione di impianti di biometano oltre il Nord Italia, dove sono particolarmente concentrati, raggiungendo anche il Sud del Paese.

Alla luce del contesto favorevole in cui opera, Snam, attraverso la controllata **Bioenerys**, intende dedicare circa **400 milioni di euro**, al netto di circa 80 milioni di euro di finanziamenti pubblici atetsi, alla messa in esercizio di impianti per raggiungere una capacità complessiva di **80 MW** e una produzione attesa pari a circa **135 milioni di metri cubi** l'anno entro il 2027.

In quest'ottica, Snam svolge un duplice ruolo nel business del biometano, per sfruttare al massimo il suo potenziale: da un lato, facilitando le interconnessioni degli impianti alla rete, e, dall'altro, sviluppando e realizzando impianti con un focus che va dalla frazione organica dei rifiuti solidi urbani (c.d. FORSU) a quello, sempre più strategico, delle materie prime agricole.

Con riferimento alla produzione di biometano, il **Decreto Biometano**, pubblicato a settembre 2022, prevede un regime quasi regolamentato che si basa su fondi PNRR che coprono parte dell'investimento e offrono tariffe incentivanti fino a 15 anni.

A fine 2023, Bioenerys conta 36 impianti in esercizio[8] con circa 41 MW di capacità di biometano e biogas – 10 nel settore dei rifiuti con 16 MW di capacità e 26 nel settore agricolo con 25MW di capacità, rafforzando il proprio ruolo di operatore di primo piano su scala industriale.
Grazie al business del biometano, nel 2023 Snam ha evitato emissioni per un totale di 45,9 mila tonnellate di $CO_2$ con l'obiettivo di superare le 300 mila nel 2027.

### Progetti di decarbonizzazione

Le analisi svolte a livello internazionale da IPCC, IEA e dalla Commissione europea evidenziano che, tra le tecnologie che nel breve e medio periodo possono risultare efficaci per raggiungere i target di decarbonizzazione, quelle relative alla **cattura e allo stoccaggio del carbonio** (c.d. carbon capture and storage – CCS), risultano uno strumento valido su cui investire.

Snam intende porsi in prima linea nello sviluppo dell'infrastruttura per il trasporto e lo stoccaggio della $CO_2$, a cui sono destinati circa **350 milioni di euro** di investimenti nell'arco di Piano, al netto di finanziamenti pubblici. Parte di essi saranno indirizzati al progetto CCS in Italia, nato dalla joint venture con Eni, che prevede nella fase iniziale di start up (a partire dal 2024) la cattura di circa 25.000 tonnellate/anno di $CO_2$ e l'iniezione in un giacimento esaurito nel mare Adriatico, distante meno di 7 km dalla costa, contribuendo alla decarbonizzazione di numerosi poli industriali dell'area padana, preservandone la competitività.

Con l'avvio della fase industriale operativa dal 2026, aperta ai soggetti industriali emettitori, il progetto **Ravenna CCS** è destinato a diventare il più importante nell'area del Mediterraneo, forte di giacimenti depletati con una capacità totale superiore alle **500 milioni di tonnellate**. In tale fase è previsto inizialmente lo stoccaggio di 4 milioni di tonnellate di $CO_2$ all'anno che potrà salire a 16 milioni di tonnellate di $CO_2$ all'anno entro il 2030, in base alla domanda. Per lo sviluppo del progetto saranno necessari un mercato e un sistema normativo a supporto, non solo in termini di finanziamenti. In questo contesto, alcuni progressi sono già stati fatti nel corso del 2023, quando il decreto nazionale sull'energia ha posto le basi per lo sviluppo del futuro mercato CCS italiano.

8 Il dato include l'impianto di Marsala in fase di commissioning.

Il progetto di Ravenna CCS è stato incluso, nel 2023, nella più recente lista dei **Projects of Common Interest (PCI)** pubblicata dalla Commissione europea. Il progetto rivestirà un ruolo di primaria importanza nella transizione energetica perché, secondo le stime, consentirà di decarbonizzare entro il 2030 una porzione significativa delle industrie hard-to-abate in Italia. Inoltre, il progetto è flessibile e può essere progressivamente replicato anche in altre parti d'Italia e d'Europa.
Nell'ambito del Ravenna CCS, il ruolo di Snam si focalizzerà nel trasporto, a partite dalle infrastrutture esistenti, lavorando a stretto contatto con Eni sullo stoccaggio, facendo leva sul proprio know-how.

Insieme alla CCS, l'**idrogeno** rappresenta un'opzione per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e la realizzazione della transizione energetica.

In questo ambito, Snam intende adottare un approccio **future proof**, passando **da una prospettiva H2-ready** – che ha riguardato la verifica della compatibilità degli asset del Gruppo al trasporto e allo stoccaggio di idrogeno – alla **prospettiva H2-proof**.

A tal proposito, l'impego di Snam si concretizzerà in tre aree:

| | |
|---|---|
| **Definizione di standard tecnici** | Snam fa parte del Comitato dell'infrastruttura del gas per definire **standard tecnici per il trasporto dell'idrogeno** in linea con lo standard **UNI EN 1594:2013** (Trasporto e distribuzione di gas - Condotte per pressione massima di esercizio maggiore di 16 bar - Requisiti funzionali).<br><br>Inoltre, Snam partecipa ad un gruppo di lavoro sulla **sicurezza**, basandosi sulla **ISO/TS 19870**, lo standard tecnico annunciato dall'International Organization for Standardization (ISO) durante la COP28. Tale standard ha l'obiettivo di garantire armonizzazione, sicurezza e interoperabilità lungo la catena del valore dell'idrogeno.<br><br>**Al 2023, 1.500 km di rete sono certificati H2-ready da RINA, Snam prevede di certificarne altri 1.500, per un totale di 3.000 km, entro il 2027.** |
| **Test fisici e sviluppo** | Tramite l'**European Pipeline Research Group (EPRG)**, Snam ha avviato i primi test per il trasporto di idrogeno sui vecchi gasdotti della sezione Rimini-San Sepolcro, attivi dalla fine degli anni '60 ad oggi.<br><br>Nell'ambito dello stoccaggio di idrogeno, l'Azienda sta pianificando **un progetto pilota su uno strato del giacimento Fiume Treste**. Il progetto ha un'importante valenza nel confermare la tesi secondo la quale i giacimenti di gas esauriti sono adatti allo stoccaggio di idrogeno. Inoltre, sta proseguendo il progetto con **dCarbonX** per la realizzazione di una **piattaforma di stoccaggio multi-purpose** nel Regno Unito e in Irlanda.<br><br>Infine, Snam sta avviando i lavori per testare il 100% delle turbine a idrogeno, a basse emissioni e ad alta efficienza. |
| **Progetti integrati con l'idrogeno** | Il Gruppo sta lavorando a stretto contatto con numerosi partner per rendere il sistema energetico nazionale pronto all'utilizzo dell'idrogeno. Alcuni dei progetti, avviati negli anni precedenti, stanno cominciando a concretizzarsi, tra questi le **Hydrogen Valleys** in Puglia e a Modena, **Hybla**, la **Gigafactory con De Nora** e le **stazioni di rifornimento di idrogeno**.<br><br>Con l'unità **Decarbonization Projects**, Snam ha cominciato ad offrire un nuovo servizio che prevede di utilizzare elettrolizzatori mobili per testare l'applicazione dell'idrogeno, e i suoi effetti, nei processi hard-to-abate.<br><br>L'importanza di continuare a investire in progetti per lo sviluppo del mercato dell'idrogeno, si riflette anche nel crescente interesse dell'Autorità. A tal proposito, l'ARERA ha concesso a Snam 7 milioni di euro nell'ambito del nuovo **Innovation & Sandboxing program** per finanziare progetti innovativi, quali Power2Hydrogen e Hydrogen Separation Membranes. |

## Hybla e IdrogeMO: i progetti per l'integrazione dell'idrogeno

A marzo 2023, Sasol Italy, Sonatrach Raffineria Italiana, Snam ed Edison hanno presentato alle Autorità il "**Progetto Hybla**", che ha l'obiettivo di realizzare un impianto per la produzione di idrogeno e syngas "low carbon" in grado anche di catturare e riutilizzare la $CO_2$ con una riduzione di emissioni di $CO_2$ stimata pari a circa 110mila tonnellate all'anno.

Il progetto Hybla consentirà di creare un'Hydrogen Valley siciliana, per rafforzare il ruolo della regione nella costruzione della futura infrastruttura dell'idrogeno nazionale ed europea. Infatti, l'avvio di una "economia siciliana dell'idrogeno" contribuirà al rilancio dell'intero comparto industriale, permettendo lo sviluppo di una catena del valore che sarà in grado di stimolare diversi settori produttivi e la promozione di una mobilità locale dell'idrogeno.

A dicembre 2023 è stato firmato il protocollo d'intesa per la creazione di **IdrogeMO**, un polo di produzione dell'idrogeno realizzato da Gruppo Hera e Snam a Modena, con l'obiettivo di contribuire alla decarbonizzazione dell'Emilia-Romagna.

Lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, infatti, non solo avrà ricadute positive a livello ambientale, ma potrà contribuire significativamente anche a livello sociale ed economico.

L'investimento, pari a 20 milioni di euro, permetterà la realizzazione di un polo produttivo capace di produrre fino a **400 tonnellate di idrogeno rinnovabile all'anno**, con la possibilità di futuri ampliamenti per incrementarne la produzione.

Considerando l'$H_2$-readiness degli asset di Snam e le prospettive future, che vedono crescenti volumi di idrogeno a livello nazionale ed europeo, Snam ha delineato una **strategia di lungo termine per l'evoluzione dell'infrastruttura** affinché garantisca la transizione all'idrogeno e, al contempo, la sicurezza delle forniture energetiche.

A tale proposito, dei **100 milioni di euro** previsti per il business dell'idrogeno, 20 milioni di euro saranno destinati alla fase di ingegneria del **SoutH2 Corridor**, anch'esso incluso nella lista dei PCI dalla Commissione europea, oltre ad essere uno dei progetti chiave nell'ambito del REPowerEU. In questo progetto, Snam giocherà il ruolo di abilitatore per lo sviluppo del mercato dell'idrogeno a livello continentale, collaborando a stretto contatto con altri TSO europei, tra cui TAG, GCA e bayernets.

SoutH2Corridor

A livello nazionale, il tratto del SoutH2 Corridor sarà realizzato sfruttando l'infrastruttura esistente (circa il 73%) riconvertendola in ottica multi-purpose, ovvero in grado di trasportare e stoccare non solo gas naturale, ma anche idrogeno, che potrà essere esportato grazie alla realizzazione di stazioni di compressione fino a 500 MW.

Il SoutH2 Corridor è il progetto volto alla realizzazione della **dorsale dell'idrogeno**, lunga 3.300 km, che collegherà il Nord Africa, l'Italia, l'Austria e la Germania, con la possibilità di estenderla anche a Grecia e Svizzera, per soddisfare la domanda di idrogeno nazionale ed europea assicurando un prezzo competitivo. Inoltre, lo sviluppo della dorsale garantisce una risorsa di flessibilità in più per il sistema in quanto fornisce uno stoccaggio di idrogeno già disponibile che, per quanto riguarda il tratto italiano, è stato stimato a circa il 60/70% della domanda giornaliera nazionale di idrogeno attesa al 2030.

Alla luce delle potenzialità dell'idrogeno e delle CCS, a febbraio 2024 Snam ha lanciato un **market test** sulla domanda di idrogeno in Italia e una raccolta di manifestazioni di interesse non vincolanti per il trasporto e lo stoccaggio di $CO_2$ presso il sito di Ravenna. In particolare, le aziende interessate potranno partecipare ad un webinar per il lancio dell'iniziativa e compilare dei questionari, che intendono analizzare informazioni diverse a seconda della leva di decarbonizzazione considerata:

| | |
|---|---|
| **Idrogeno** | Per rendere sempre più efficace l'azione di Snam, l'Azienda si è posta l'obiettivo di integrare e aggiornare la visione sullo sviluppo del mercato $H_2$ italiano:<br>• raccogliendo dati e informazioni tecnico/economiche per approfondire lo stato attuale e **atteso del consumo e della produzione di idrogeno**, sia come vettore energetico che come materia prima;<br>• valutando il grado di **allineamento** del mercato con i **target $H_2$ nazionali ed europei**;<br>• rafforzando la **visione integrata** di Snam sul mondo $H_2$ e CCS, nonché su altre leve di decarbonizzazione. |
| **CCS** | L'iniziativa di raccolta di manifestazioni di interesse per il trasporto e lo stoccaggio di $CO_2$ presso il sito di Ravenna è pensata con l'obiettivo di:<br>• **informare gli stakeholders** interessati circa lo sviluppo modulare ed integrato del trasporto di $CO_2$ al servizio della decarbonizzazione del sistema industriale italiano, funzionale alla raccolta e al conferimento di volumi di $CO_2$ allo stoccaggio geologico permanente che sarà realizzato nell'ambito del Progetto Ravenna CCS;<br>• **raccogliere dati e informazioni tecnico/economiche** sulla base dei quali Eni e Snam potranno identificare le modalità di trasporto della $CO_2$ ottimali sul piano tecnico-economico per il sistema industriale italiano;<br>• **testare l'interesse del mercato** per il trasporto e lo stoccaggio di $CO_2$ presso il sito di Ravenna tramite manifestazioni di interesse non vincolanti. |

I dati e le informazioni raccolti tramite i questionari costituiranno un importante riferimento sul quale pianificare lo sviluppo delle filiere dell'idrogeno e della CCS in Italia.

## Efficienza energetica

Sull'**efficienza energetica** attraverso **Renovit**, Snam dedicherà circa **300 milioni di euro** di investimenti volti a sviluppare ulteriormente il portafoglio verso i clienti del settore pubblico e industriale, facendo leva sulle distintive competenze tecniche acquisite negli anni.

Infatti, Renovit ha costruito un ruolo di primo piano nel settore dei servizi di efficienza energetica, sviluppando una solida base di energy performance contract e progetti di riqualificazione energetica di imprese, condomìni residenziali e Pubblica Amministrazione.

Con gli investimenti in Piano, Snam intende passare da circa 1,2 miliardi di euro di ammontare complessivo di contratti registrati al 2023 a circa 3 miliardi di euro entro il 2027, di cui più del 60% nel settore pubblico, con commesse di lungo periodo comprese tra 7 e 12 anni.

Grazie a Renovit e al suo operato, nel 2023 sono state evitate circa 57 mila tonnellate di emissioni di $CO_2$. Con l'aumento degli interventi di efficientamento energetico e delle opportunità di business, Snam si è posta l'obiettivo di superare le 130 mila tonnellate di emissioni evitate nel 2027.

## Le leve strategiche e abilitanti

Le due anime, sinergiche e interconnesse, dell'infrastruttura del gas e della piattaforma per la transizione energetica, che guidano il Piano strategico 2023-2027, saranno supportate da due leve strategiche e abilitanti: la sostenibilità e l'innovazione.

### Leva: Sostenibilità a 360° SOSTENIBILITÀ A 360°

La nuova strategia di sostenibilità di Snam adotta un **approccio 360 gradi**, completamente integrato nelle operazioni del Gruppo e nella strategia aziendale, che prevede un impegno focalizzato su sette direttrici, ciascuna dotata di sette specifiche ambizioni al 2027.

**1 Transizione verde e 2 Infrastruttura multi-molecola**
I primi due pillar hanno come obiettivo principale lo sviluppo della piattaforma di transizione energetica per consentire la decarbonizzazione del sistema e una crescita sostenibile attraverso un percorso inclusivo, nell'ottica di just transition.

In questo contesto, Snam intende concentrarsi nell'evitare le emissioni di terze parti, fino a raggiungere le 500 mila tonnellate nel 2027.

**3 Neutralità carbonica**
L'impegno di Snam verso la riduzione delle emissioni e la decarbonizzazione delle proprie attività non si è mai interrotto, tuttavia, il contesto globale sfidante ha portato la Società ad una revisione dei propri obiettivi intermedi.

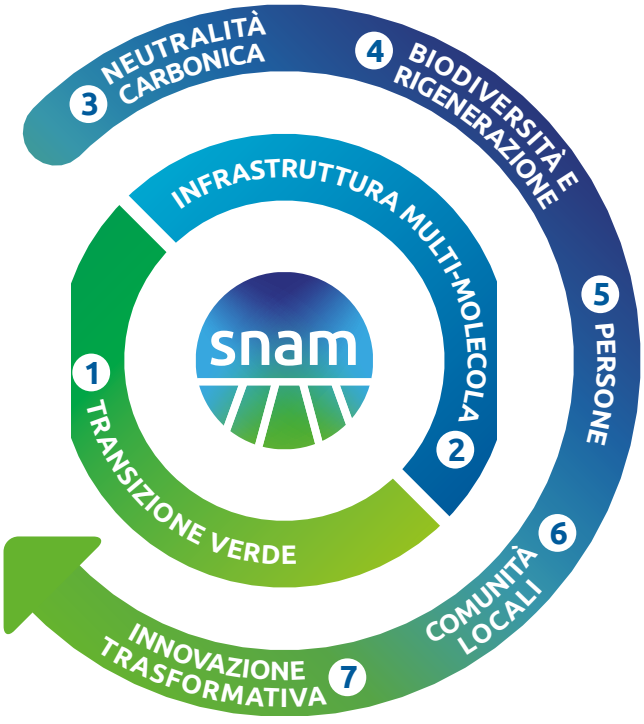
Infatti, il raggiungimento della **neutralità carbonica al 2040** è stato confermato, mentre sono stati fissati nuovi target al 2027, al 2030 e al 2032, pari a -25%, -40% e -50%, rispettivamente. Inoltre, a questi obiettivi ne è stato aggiunto uno di lungo termine, che prevede le **zero emissioni nette su tutte le categorie emissive (ovvero Scope 1, Scope 2 e anche Scope 3) entro il 2050**. Tutti gli obiettivi sono allineati alla metodologia generale di SBTi.

Con riferimento alle emissioni di metano, alla luce delle performance soddisfacenti degli ultimi anni, che hanno visto una riduzione di tali emissioni del 55% rispetto al 2015 e che hanno garantito a Snam il Gold Standard dallo United Nations Environment Programme (UNEP), l'Azienda ha definito un nuovo target ancora più sfidante pari al -64% al 2027.

Per ulteriori informazioni in merito alla strategia di Carbon Neutrality di Snam, si faccia riferimento al paragrafo "Strategia, La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

**4 Biodiversità e rigenerazione**
Per la prima volta, Snam si è posta l'obiettivo di generare un impatto sulla natura da neutrale a positivo entro il 2027, come definito dalle linee guida del framework **Science Based Target for Nature (SBTN)**.

Gli SBTN, rilasciati a maggio 2023, hanno l'obiettivo di ridurre gli impatti negativi e sostenere quelli positivi verso la natura e le persone lungo tutta la catena del valore, evidenziando la stretta interconnessione tra cambiamenti climatici, biodiversità e pratiche aziendali sostenibili.



Snam è il primo operatore infrastrutturale globale ad aver aderito al **Corporate Engagement Program** di SBTN e ha completato una prima analisi quantitativa sulle proprie attività operative, che ha evidenziato come l'approccio di preservazione e rigenerazione attualmente adottato per le attività di costruzione e manutenzione sia già allineato ai principi di rispetto della natura.

Per ulteriori informazioni in merito ai target di Zero Net Conversion al 2024 e Net Positive Impact al 2027, si faccia riferimento al paragrafo "Biodiversità ed ecosistemi, Azioni, La strategia di biodiversità di Snam" contenuto nella sezione "Informazioni ambientali" della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

**5 Persone**

Snam ritiene che le persone siano uno dei principali fattori abilitanti per la transizione energetica. Pertanto, l'Azienda investe nella loro formazione e motivazione, incoraggiando la crescita professionale e offrendo un ambiente di lavoro inclusivo, che si prende cura dei propri dipendenti, anche in termini di salute e sicurezza. In quest'ottica, l'ambizione di Snam è quella di accrescere l'indice di coinvolgimento dei dipendenti, superando l'80% nel 2027.

**6 Comunità locali**

L'Azienda ritiene prioritario generare valore per le comunità locali, investendo in iniziative di ascolto e di dialogo nei territori in cui opera. Tale impegno si concretizza con l'obiettivo di distribuire valore per più di 1 miliardo di euro all'anno a livello locale

**7 Innovazione trasformativa**

Snam riconosce che la cultura dell'innovazione debba essere massimizzata per raggiungere l'efficienza tecnologica, pertanto, è necessario migliorare la sicurezza, l'affidabilità e la sostenibilità degli asset e, al contempo, migliorare le capacità tecnologiche della catena del valore.

In quest'ottica, Snam prevede di dedicare almeno il 3% dei ricavi annuali in progetti di innovazione industriale applicata e ricerca e sviluppo. Tenendo in considerazione le stime sui ricavi al 2027, l'ammontare in arco di piano previsto è pari a 400 milioni di euro.

Sulla base di questo nuovo approccio, è stata aggiornata la Sustainabilty Scorecard, strumento che, dal 2020, monitora i progressi di Snam in diverse aree. Con la nuova Sustainabilty Scorecard, l'Azienda ha introdotto indicatori chiave di performance (c.d. KPI) rilevanti sui sette pillar della strategia di sostenibilità con target al 2027. Per ulteriori informazioni in merito alla Sustainabilty Scorecard, si veda il paragrafo "Informazioni generali, Strategia – La Sustainability Scorecard" della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

## Leva: Innovazione trasformativa

Lo sviluppo tecnologico delle infrastrutture rappresenta l'altra leva strategica e abilitante per la realizzazione degli obiettivi del Piano strategico 2023-2027. Snam intende **digitalizzare** e **ottimizzare i sistemi di gestione degli asset e i processi industriali**, per promuovere l'eccellenza operativa, anche attraverso l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) e di tecnologie innovative per lo sviluppo di molecole decarbonizzate.

In quest'ottica, Snam, non solo utilizzerà tecnologie comprovate (**proven innovation**), ma ne sperimenterà anche di nuove (**open innovation**). Nel primo caso, il programma **SnamTEC** (Tomorrow's Energy Company) prosegue – con un investimento di circa 350 milioni di euro nel periodo di Piano – su un totale di 50 progetti, che coinvolgono oltre 200 persone del Gruppo.

Grazie a SnamTEC, l'Azienda ha digitalizzato il 100% dei processi operativi, ha definito più di 40 algoritmi basati sull'intelligenza artificiale a supporto delle attività di decision-making, ha introdotto sistemi di manutenzione predittiva sul 100% dei turbocompressori, e ha riorganizzato il 70% dei processi operativi.

Le principali tecnologie abilitanti sono: i) IoT[9] e sensori per la raccolta dei dati, ii) edge computing distribuito e cloud per aumentare la capacità di calcolo, iii) IA[10] per l'elaborazione dei dati e iv) Data Platform (Piattaforma dati) per gestire e visualizzare efficacemente dati e informazioni in maniera integrata.

9 Internet of Things.
10 Intelligenza Artificiale.

Snam sta continuando a lavorare per realizzare l'**Asset Control Room** (ACR), un punto di ingresso unico per tutte le attività operative, in sede e in campo, che, oltre ad offrire una visione completa, end-to-end, dei processi dell'Azienda, che permetterà anche la manutenzione predittiva, l'ottimizzazione del ciclo e dei costi di manutenzione, la sicurezza del personale, l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni di $CO_2$.
L'ACR rappresenta un asset strategico per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di metano (-64% entro il 2027) e degli indici OpEx di trasporto e stoccaggio[11] (rispettivamente, -10% e -20% entro il 2027).

**35**
**progetti di R&S e sviluppo tecnologico**

**+2.500**
**startup esaminate**

**28**
**startup in fase di sperimentazione o di lancio**

In materia di **open innovation**, Snam prevede investimenti per circa 50 milioni di euro, inclusi circa 10 milioni di euro di finanziamenti già assegnati, su progetti di ricerca e sviluppo e sviluppo tecnologico e su start-up, facendo leva sulle competenze interne ed esterne e adottando un approccio aperto all'innovazione.

Nello specifico, l'Azienda sta investendo in 35 progetti di sviluppo tecnologico, di cui sei hanno già ottenuto finanziamenti da parte dell'Unione Europea e dell'ARERA e, attraverso i programmi **SnamInnova** e **HyAccelerator**, focalizzati sulla transizione energetica, dal 2021 Snam ha coinvolto oltre 400 persone del Gruppo che hanno generato più di 300 idee ed esaminato più di 2.500 start-up, finanziando tra i diversi progetti un'iniziativa dedicata alla cattura, utilizzo e stoccaggio della $CO_2$ biogenica. Al 2023, sono 28 le start-up in fase di sperimentazione o di lancio e una, attiva nella valorizzazione della $CO_2$ biogenica è stata finanziata.

Infine, Snam partecipa al fondo di **venture capital di CDP** che investe in energie e tecnologie pulite e nel **fondo Hy24** dedicato allo sviluppo dell'economia dell'idrogeno.

## Associate

In linea con il Piano strategico presentato lo scorso anno, Snam consolida la propria creazione di valore prevedendo la finalizzazione di partnership strategiche nazionali e internazionali, attraverso cui accresce il valore del proprio portafoglio di partecipate, suddivise in tre gruppi (c.d. cluster):

**Value enhancers**

**60%** del contributo

**Partecipate dotate di asset industriali collegati direttamente o virtualmente all'infrastruttura italiana**

GAS CONNECT AUSTRIA · Trans Adriatic Pipeline · EMG East Mediterranean Gas · OLT Offshore LNG Toscana · Adriatic LNG · TAG Trans Austria Gasleitung · SeaCorridor · desfa · DE NORA · TTPC-TMPC

**Enablers of business optionalities**

**20%** del contributo

**Associate senza collegamenti fisici con gli asset di Snam che contribuiscono al rafforzamento della market intelligence e offrono opportunità di sviluppo del business**

TERĒGA · interconnector fluxys · ADNOC

**Opportunistic asset**

**20%** del contributo

**Partecipazioni che possono favorire maggiori opportunità**

Italgas · ITM POWER Energy Storage | Clean Fuel

11 Indice OpEx di trasporto = OpEx trasporto / lunghezza della rete. Indice OpEx di stoccaggio = OpEx stoccaggio / capacità di stoccaggio.

Snam può, inoltre, beneficiare di una maggiore visibilità relativamente al contributo delle associate anche grazie alla positiva definizione dei quadri regolatori di DESFA e Teréga, per le quali è stato aggiornato il WACC[12] per il prossimo periodo regolatorio 2024-2027.

Per quanto riguarda TAG e GCA, prosegue il dialogo per definire il nuovo framework e neutralizzare il c.d. "volume risk", l'avvio del nuovo quadro regolatorio è atteso nel 2025.

Le società partecipate europee registrano anche progressi verso la transizione energetica e, nello specifico, nelle attività di hydrogen readiness delle proprie infrastrutture. A tal proposito, i progetti presentati da Teréga, DESFA, TAG e GCA sono stati inclusi nella lista dei PCI dell'Unione Europea: tre relativi all'idrogeno e due nel settore delle CCS.

Infine, la riduzione nei flussi di gas russi attraverso l'Austria è stata mitigata dall'aumento nei volumi di gas dall'Algeria e l'Azerbaijan, evidenziando il ruolo strategico di Snam dato non solo dal posizionamento strategico, ma anche dalla diversificazione del suo portafoglio di associate.

Il contributo delle associate è previsto attestarsi a circa **320 milioni di euro al 2027**, in leggera crescita rispetto ai valori registrati nel 2023 pari a 315 milioni di euro. Si prevede, in particolare, un incremento del contributo di TAP e degli asset nazionali.

## Struttura finanziaria e investimenti

Nel periodo 2023-2027, Snam prevede una crescita significativa dei principali indicatori di performance nel rispetto della solidità e flessibilità finanziarie[13].

Nell'orizzonte di Piano si prevede una crescita media annua **(CAGR)** dei seguenti indicatori:
- **RAB maggiore del 6%**, rispetto alla previsione del piano precedente (2022-2026) che prevedeva una crescita del 5%, grazie a investimenti più elevati e al contributo del deflatore;
- **EBITDA Adjusted del 7%**, per effetto principalmente della crescita della RAB, dell'aggiornamento del WACC, dell'introduzione della regolazione ROSS[14] per il trasporto e del contributo dei business della transizione energetica. L'insieme di questi fattori contribuirà alla **crescita dell'EBITDA di Gruppo atteso a circa 3,2 miliardi di euro al 2027**, di cui circa 140 milioni connessi ai business della transizione energetica;
- **Utile netto Adjusted in crescita del 4%**, come effetto del solido contributo dell'EBITDA parzialmente bilanciato dall'incremento delle D&A e degli oneri finanziari.

Con riferimento alla politica dei dividendi, Snam ne conferma la crescita minima annua al 2027 del 3% (in aumento rispetto al precedente minimo 2,5%), inoltre, l'Azienda prevede che a valere sull'esercizio 2023 possa essere distribuito, nel 2024, un dividendo complessivo pari a 0,2820 euro per azione, di cui il 40% a titolo di acconto già distribuito il 24 gennaio 2024. Il restante 60% (da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti che approverà il bilancio di esercizio 2023) sarà saldato il 26 giugno 2024.

Nell'arco di Piano, Snam intende mantenere una solida struttura finanziaria, in grado di massimizzare il natural hedging implicito nel sistema tariffario.

In un contesto globale che continua ad essere volatile, caratterizzato da tassi di interesse elevati, le principali leve di ottimizzazione riguardano una sempre maggiore diversificazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento e la continua gestione dinamica dei flussi di capitale circolante e della tesoreria. Nell'orizzonte di Piano, è previsto un costo medio del debito del 2,6%, 60 punti base più alto rispetto al piano precedente, che riflette le attuali condizioni di finanziamento.

A fronte di un **indebitamento atteso a circa 19 miliardi di euro nel 2027**, e anche a seguito dell'aumento degli investimenti, si mantiene un'ampia flessibilità finanziaria delle metriche di credito rispetto alle soglie stabilite dalle agenzie di rating Moody's, Standard and Poor's e Fitch per il posizionamento del rating attuale.

12 WACC = Weighted Average Cost of Capital.
13 Assunzioni macro: deflatore medio 2023-27 pari a 3,1% per il trasporto. Come da Delibera Arera 556/2023/R/COM, WACC al 2024 pari a 5,9% per il trasporto, 6,6% per lo stoccaggio e 6,7% per il GNL. Dal 2025 al 2027 WACC pari a 5,7% per il trasporto, 6,3% per lo stoccaggio e 6,4% per il GNL.
14 Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio.

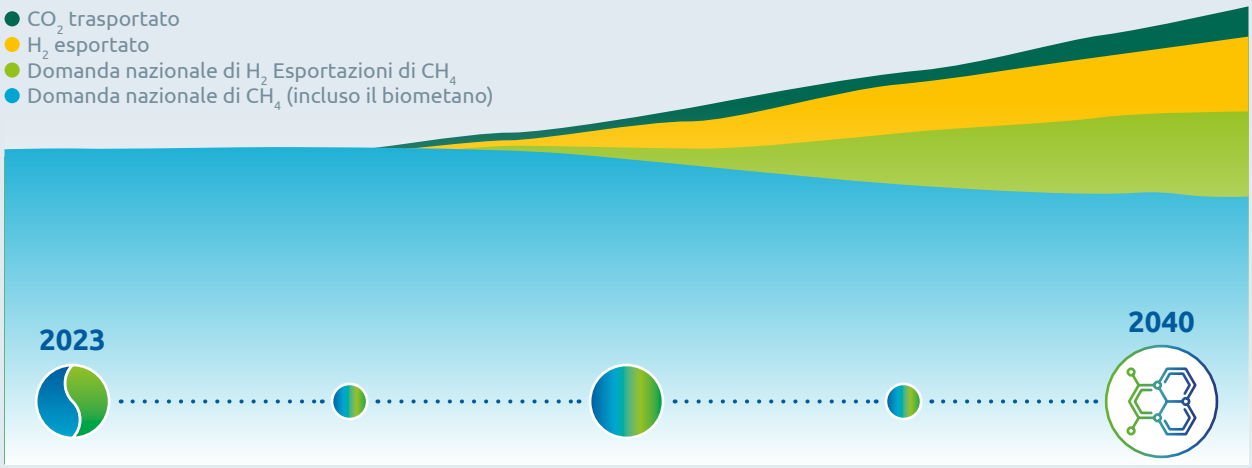
Con riferimento alla finanza sostenibile, Snam ne continua a sostenere la crescita, anche attraverso future emissioni di bond legate a obiettivi ESG, tra cui **Sustainability-Linked-Bond** e **Use of Proceeds**.

Cresce il peso della **finanza sostenibile**, con l'obiettivo dell'85% sul funding complessivo entro il 2027, migliorativo rispetto all'80% del precedente arco di Piano e tra i più elevati del settore.

## Snam Vision di medio-lungo periodo

Snam si colloca come azienda leader nello scenario energetico globale, rendendosi protagonista del percorso verso la decarbonizzazione e assicurando al contempo la sicurezza energetica del Paese. Sulla base dell'evoluzione attesa che vede una crescente necessità di trasportare non solo gas naturale, ma anche biometano, $CO_2$ e idrogeno, l'**ambition chiara e definita è di essere l'operatore energetico pan-europeo nella realizzazione e gestione di infrastrutture multi-molecola per un futuro sostenibile, sicuro, digitale, connesso e inclusivo**.

### VOLUMI TRASPORTATI* NELL'INFRASTRUTTURA DI SNAM (bcm)




*Source: Snam internal estimates. Scenario aligned to 1.5° (Including export)

In questo contesto, Snam prevede per il futuro una coesistenza tra diverse tipologie di molecole lungo la propria infrastruttura e può supportare tale evoluzione in maniera efficace, anche dal punto di vista dei costi. A tal proposito, nel periodo 2028-2032 sono previste opportunità di investimento fino a 14,5 miliardi di euro, indirizzate principalmente (circa 80%) a progetti volti alla riduzione delle emissioni e alle molecole verdi e all'infrastruttura $H_2$. I 14,5 miliardi previsti si aggiungono al totale investimenti nell'arco di Piano (11,5 miliardi), arrivando ad un totale di circa **26 miliardi di euro nel periodo 2023-2032**, con l'obiettivo di:

1. **mantenere l'affidabilità e la resilienza degli asset**, riducendo, al contempo, l'impronta carbonica e sostituendo gli asset obsoleti
2. **completare gli investimenti per il rafforzamento della sicurezza e della flessibilità** del sistema energetico
3. **realizzare le opere infrastrutturali correlate alla dorsale dell'idrogeno e all'espansione dei progetti legati alla CCS**, facendo leva sull'esistente piattaforma per la transizione energetica, che saranno valutati in base all'evoluzione del quadro normativo e alla disponibilità di finanziamenti a livello nazionale ed europeo


snam

# 5. PERFORMANCE 2023



# 5.1 Risultati

## Risultati adjusted[15] [16]

I risultati del 2023 confermano la solidità del percorso intrapreso dal Gruppo, anche in uno scenario di incertezza e volatilità per il sistema energetico globale.

Il **margine operativo lordo adjusted** dell'esercizio 2023 ammonta a 2.417 milioni di euro, in aumento di 180 milioni di euro, pari all'8,0%, rispetto al corrispondente valore del 2022. L'aumento è dovuto alla crescita registrata dal business delle infrastrutture gas (+144 milioni di euro; +6,5%), grazie ai ricavi regolati legati alla RAB e agli incentivi output based, effetti solo in parte assorbiti dalla presenza di maggiori fenomeni positivi one-off nel 2022. In aumento il contributo dei business della transizione energetica (+36 milioni di euro) e, in particolare, del business dell'efficienza energetica (+29 milioni di euro; +76,3%).

L'**utile operativo adjusted** dell'esercizio 2023 ammonta a 1.477 milioni di euro, in aumento di 113 milioni di euro (+8,3%) rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2022, a seguito della variazione del margine operativo lordo e dei maggiori ammortamenti (-67 milioni di euro, pari al 7,7%), per effetto principalmente dell'entrata in esercizio di nuovi asset, tra cui l'impianto FSRU di Piombino, il cui ammortamento è correlato alla durata della concessione demaniale.

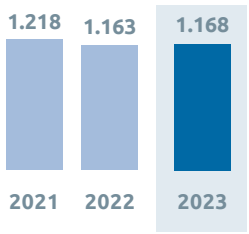
L'**utile netto adjusted di gruppo** dell'esercizio 2023 ammonta a 1.168 milioni di euro[17], in aumento di 5 milioni di euro, pari allo 0,4%, rispetto all'utile netto adjusted del 2022. I positivi risultati della gestione operativa, unitamente alla solida performance delle società partecipate, sono stati controbilanciati dai maggiori oneri finanziari netti connessi, in particolare, al maggior costo medio del debito lordo, a fronte del mutato scenario dei tassi di interesse registrato negli ultimi 12 mesi.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2023 ammonta a 15.270 milioni di euro (11.923 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Il flusso di cassa dell'attività operativa è stato significativamente impattato dall'assorbimento di cassa derivante dall'attesa dinamica del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento e dai maggiori crediti per ecobonus. Considerando i fabbisogni per gli investimenti (2.231 milioni di euro, di cui 1.643 milioni di euro di investimenti tecnici e 620 milioni di euro relativi ad investimenti in partecipazioni, al netto dell'incasso per la cessione del 4,2% del capitale di Industrie De Nora S.p.A.), il free cash flow si è attestato ad un valore negativo di 2.366 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, inclusi il flusso di cassa del capitale proprio (936 milioni di euro), derivante dal pagamento agli azionisti del dividendo 2022, e le variazioni non monetarie, ha registrato un aumento di 3.347 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi a 15.270 milioni di euro.

**EBITDA ADJUSTED**




**UTILE NETTO ADJUSTED**




15 Per la definizione di tali indicatori e la riconduzione con i relativi risultati reported si rimanda al capitolo "Commento ai risultati economico-finanziari - Non GAAP measures".
16 L'analisi del margine operativo lordo e dell'utile operativo per settore di attività è fornita al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività".
17 Escluse le interessenze di terzi.

## Il dividendo

I risultati conseguiti e i solidi fondamentali dell'azienda consentono di proporre all'Assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo a saldo di 0,1692 euro per azione, in pagamento a partire dal 26 giugno 2024 (record date 25 giugno 2024), con data di stacco cedola il 24 giugno 2024. Il dividendo per l'esercizio 2023 si determina pertanto pari a **0,2820 euro per azione**, di cui 0,1128 euro per azione già distribuiti nel mese di gennaio 2024 a titolo di acconto (378 milioni di euro). Il dividendo proposto, in crescita del 2,5% rispetto al 2022, in linea con la politica di dividendi annunciata al mercato, conferma l'impegno di Snam nell'assicurare agli azionisti una remunerazione sostenibile nel tempo.

**Dividendo 2023**
**0,2820 euro**
**per azione**

### PRINCIPALI DATI ECONOMICI (a)

| (milioni di €) | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi totali (a) | 2.979 | 3.317 | **3.875** | 558 | 16,8 |
| Ricavi business delle Infrastrutture gas (a) | 2.609 | 2.622 | **2.770** | 148 | 5,6 |
| *- di cui Ricavi regolati (a)* | *2.551* | *2.521* | ***2.691*** | *170* | *6,7* |
| Ricavi business della Transizione energetica | 370 | 695 | **1.105** | 410 | 59,0 |
| Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted) | 2.250 | 2.237 | **2.417** | 180 | 8,0 |
| Utile operativo adjusted (EBIT adjusted) | 1.430 | 1.364 | **1.477** | 113 | 8,3 |
| Utile netto adjusted (b) | 1.218 | 1.163 | **1.168** | 5 | 0,4 |
| *Special items* | *278* | *(492)* | ***(33)*** | *459* | *(93,3)* |
| Utile netto reported (b) | 1.496 | 671 | **1.135** | 464 | 69,2 |

(a) Al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs (413 milioni di euro e 198 milioni di euro rispettivamente nel 2023 e nel 2022).
(b) Di competenza azionisti Snam.

## PRINCIPALI DATI AZIONARI E REDDITUALI

| | | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Utile netto per azione (a) | (€) | 0,457 | 0,201 | **0,338** | 0,137 | 68,4 |
| Utile netto per azione adjusted (a) | (€) | 0,372 | 0,349 | **0,348** | (0,001) | (0,2) |
| Patrimonio netto di Gruppo per azione (a) | (€) | 2,20 | 2,24 | **2,28** | 0,04 | 1,7 |
| Pay-out (Dividendo di competenza/Utile netto di Gruppo) (b) | % | 57,62 | 137,41 | **83,35** | (54,06) | |
| Pay-out adjusted (Dividendo di competenza/Utile netto adjusted di Gruppo ) (b) | % | 70,77 | 79,28 | **80,99** | 1,71 | 2,2 |
| Dividend yield (Dividendo di competenza/Prezzo ufficiale per azione a fine anno) (b) | % | 4,9 | 6,1 | **6,1** | | |
| Price/Book value (Prezzo medio ufficiale per azione/ Patrimonio netto di Gruppo per azione) | (€) | 2,04 | 2,19 | **2,04** | (0,15) | (6,6) |
| **Numero di azioni del capitale sociale** | **(milioni)** | **3.361** | **3.361** | **3.361** | | |
| **Numero di azioni in circolazione al 31 dicembre** | **(milioni)** | **3.272** | **3.353** | **3.354** | **1** | |
| **Numero medio di azioni in circolazione nell'anno** | **(milioni)** | **3.271** | **3.337** | **3.353** | **16** | **0,5** |
| **Prezzo ufficiale per azione a fine anno** | **(€)** | **5,300** | **4,527** | **4,655** | **0,128** | **2,8** |
| **Prezzo medio ufficiale per azione nell'anno** | **(€)** | **4,830** | **4,907** | **4,731** | **(0,176)** | **(3,6)** |
| **Capitalizzazione di Borsa** | **(milioni)** | **17.343** | **15.178** | **15.611** | **433** | **2,9** |
| **Dividendo per azione** | **(€ per azione)** | **0,2620** | **0,2751** | **0,2820** | **0,0069** | **2,5** |
| **Dividendi per esercizio di competenza (b)** | **(milioni)** | **862** | **922** | **946** | **24** | **2,6** |
| **Dividendi pagati nell'esercizio** | **(milioni)** | **811** | **866** | **933** | **67** | **7,7** |

(a) Calcolato con riferimento al numero medio di azioni in circolazione nell'anno.
(b) L'importo 2023 (relativamente al dividendo di competenza) è stimato, sulla base del numero di azioni in circolazione alla data dell'8 marzo 2024.

## PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

| (milioni di €) | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Investimenti tecnici | 1.270 | 1.351 | **1.774** | 423 | 31,3 |
| Capitale investito netto al 31 dicembre | 21.261 | 19.447 | **22.950** | 3.503 | 18,0 |
| Patrimonio netto di competenza azionisti Snam al 31 dicembre | 7.203 | 7.468 | **7.635** | 167 | 2,2 |
| Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre | 14.021 | 11.923 | **15.270** | 3.347 | 28,1 |
| Free Cash Flow | (340) | 2.741 | **(2.366)** | (5.107) | |

# 5.2 Snam e i mercati finanziari

## 5.2.1 Andamento del Titolo Snam

Il titolo Snam ha chiuso il 2023 con un prezzo di 4,655 euro, in aumento del 2,83% rispetto al prezzo registrato a fine 2022, pari a 4,527 euro.

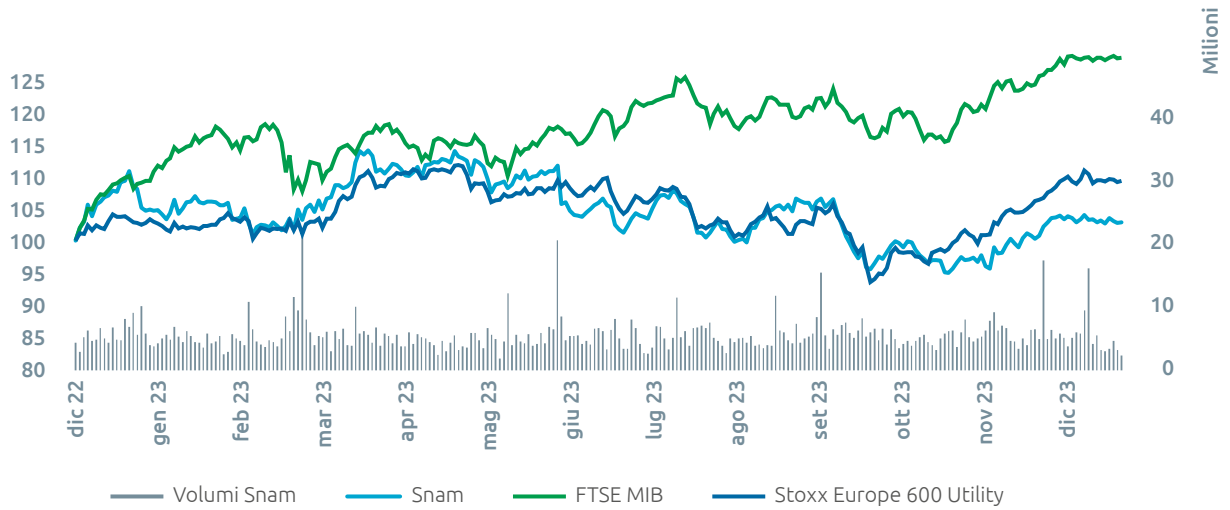
Il valore medio dell'azione durante l'anno è stato di 4,73 euro, con un massimo pari a 5,15 euro raggiunto a metà aprile e un minimo di 4,30 euro registrato a fine ottobre.

Il 2023 è stato contraddistinto da una performance positiva dei mercati azionari, in netto recupero dopo un 2022 che aveva risentito della volatilità innescata dal conflitto in Ucraina, e della conseguente incertezza a livello mondiale. Nel corso dell'anno, la Banca Centrale Europea ha proseguito nell'azione di politica monetaria restrittiva avviata nella seconda parte del 2022, portando il livello dei tassi di interesse per i rifinanziamenti principali al 4,5%. Tale manovra ha supportato i rendimenti obbligazionari, penalizzando invece i titoli azionari ad alto dividendo, tra cui le utilities. L'indice STOXX 600 Utilities EU ha dunque registrato una performance inferiore al resto del mercato. Il FTSE MIB è stato invece tra i migliori indici azionari nei Paesi avanzati, in ragione della forte presenza tra i suoi componenti di titoli bancari, che beneficiano degli alti tassi di interesse.

Nel 2023 Snam ha registrato una solida performance economico-finanziaria, confermando il suo impegno nel garantire la sicurezza energetica del Paese, assicurando infrastrutture per forniture diversificate e sostenibili nel lungo periodo e supportando il percorso di transizione, anche attraverso progetti considerati strategici a livello europeo.

Le attività di investimento nell'infrastruttura regolata, da un lato, e nei business della transizione energetica, dall'altro, continueranno a garantire agli azionisti una crescita sostenibile e remunerativa.

**SNAM – CONFRONTO DELLE QUOTAZIONI SNAM, FTSE MIB E STOXX EUROPE 600 UTILITIES (1° gennaio 2023 - 31 dicembre 2023)**



## Azionariato Snam al 31 dicembre 2023

| IMPRESA CONSOLIDANTE | AZIONISTI | % DI POSSESSO |
|---|---|---|
| Snam S.p.A. | CDP Reti S.p.A. (a) | 31,35 |
| | Romano Minozzi | 7,46 |
| | Snam S.p.A. | 0,22 |
| | Altri azionisti | 60,97 |
| | | 100,00 |

(a) CDP Reti S.p.A. è posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

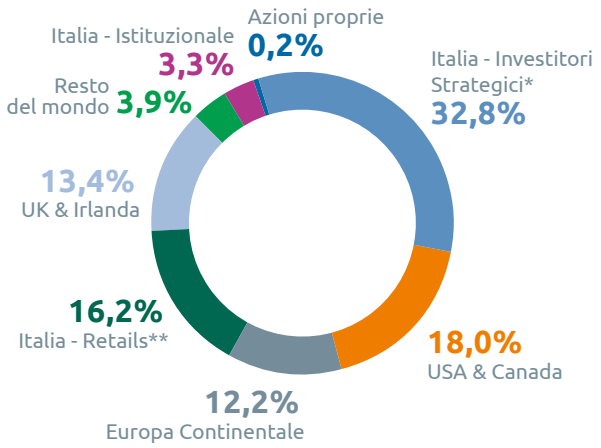
Cassa Depositi e Prestiti (CDP), l'istituzione finanziaria controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la cui missione è promuovere lo sviluppo del sistema economico e industriale italiano, è l'azionista di riferimento di Snam S.p.A.

Alla fine del 2023, sulla base delle risultanze del Libro soci e di altre informazioni raccolte, CDP Reti S.p.A. detiene il 31,35% del capitale sociale, Snam S.p.A., tramite le azioni proprie in portafoglio, detiene lo 0,22%, mentre il restante 68,43% è in capo ad altri azionisti.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è costituito da n. 3.360.857.809 azioni, prive di indicazione del valore nominale (invariate dal 31 dicembre 2022), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

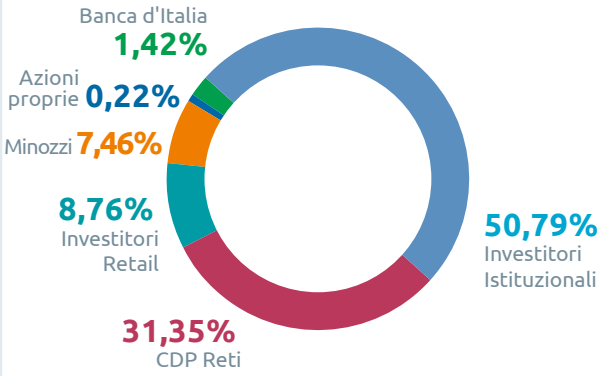
Al 31 dicembre 2023 Snam ha in portafoglio n. 7.244.579 azioni proprie (8.101.437 al 31 dicembre 2022), pari allo 0,22% del capitale sociale, per un valore di libro di circa 30 milioni di euro (0,24% per un valore di libro di circa 33 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Maggiori informazioni in merito alla movimentazione delle azioni proprie in portafoglio nel corso del 2023, sono fornite alla nota n. 23 "Patrimonio netto" delle Note al bilancio consolidato.

### AZIONARIATO PER AREA GEOGRAFICA




(*) Gli investitori strategici Italia includono Banca D'Italia e CDP Reti.
(**) Gli investitori Retails Italia includono le azioni detenute da Romano Minozzi (7,5%).

### COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO SNAM



### 5.2.2 Relazioni con la comunità finanziaria e Investor relations policy

Nell'ottica di fornire un'informativa esauriente e tempestiva, Snam si impegna a rendicontare una disclosure capace di rappresentare sia la strategia di business che le performance aziendali al fine di valorizzare le dinamiche che assicurano la creazione di valore nel tempo. È in questa direzione che il Consiglio di Amministrazione, a luglio 2021, ha approvato la **Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati**[18], che mira a disciplinare gli strumenti tradizionali di svolgimento dell'engagement, nonché il dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati su tematiche di competenza consiliare.

Nel 2023, alcuni investitori o associazioni di investitori hanno richiesto un dialogo con il board per mezzo di lettere di engagement, a seguito delle quali Snam ha dato prontamente riscontro tramite risposta scritta o meeting dedicati.

#### Attività di engagement 2023

In aggiunta alle consuete attività di presentazione del Piano strategico e conference call, organizzate in occasione della pubblicazione dei risultati aziendali (risultati annuali, risultati semestrali e trimestrali), anche durante il 2023 Snam ha partecipato a numerosi roadshow e conferenze di settore.




### 5.2.3 Presenza del Titolo Snam negli Indici di Sostenibilità e riconoscimenti ESG

In linea con gli scorsi anni, nel 2023 Snam consolida il proprio impegno verso le tematiche ESG riconfermandosi tra i principali indici di sostenibilità (Sustainable and Responsible Investment - SRI) e rating ESG, per mezzo dei quali il Gruppo assicura una maggiore comparabilità con i peers del settore su tematiche legate ad aspetti ESG, nonché rafforza la visibilità della Società nei confronti di investitori e mercato finanziario nel suo complesso.

18 La Politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e altri soggetti interessati è consultabile al sito https://www.snam.it/it/investor-relations/politica-di-engagement.html

Al 2023, gli investitori SRI rappresentano il 47,3% del totale degli investitori istituzionali e il 20,8% del totale di tutto l'azionariato.

## ANDAMENTO DEL TITOLO DI SNAM NEGLI INDICI DI SOSTENIBILITÀ E RATING ESG

| Indice di sostenibilità / Rating ESG | Scala di valutazione | Risultati 2022 | Risultati 2023 | |
|---|---|---|---|---|
| CDP Climate Change | Da D- ad A | A | A | = |
| CDP Supplier Engagement Rating | Da D- ad A | A | A | = |
| ISS ESG | Da D- ad A+ | B | B | = |
| Sustainalytics | Da 40 a 0 | 14,1* | 12,9 | ▲ |
| DJSI | Da 0 a 100 | 87 | 82 | ▼ |
| FTSE4GOOD | Da 2,9 a 5 | 3,8 | 3,7 | ▼ |
| MSCI | Da CCC ad AAA | AA | AA | = |
| Gender Equality Index Bloomberg | Da 0% a 100% | 79,07% | -** | |
| Moody's Vigeo Eiris | Da 0 a 100 | 66 | 68*** | ▲ |
| GLIO/GRESB ESG | Da A ad E | A | A | = |

(*) Lo score è stato ottenuto il 18 febbraio 2023.
(**) Lo score relativo al 2023 non èancora disponibile.
(***) Lo score è stato ottenuto nel 2024. La valutazione per l'inclusione negli indici Moody's Vigeo Eiris avviene ogni due anni.

## RATING ESG

Snam è stata confermata per il terzo anno consecutivo nella A list di CDP (ex Carbon Disclosure Project), organizzazione no-profit tra le più importanti a livello internazionale in tema di climate change. La Società si conferma al vertice mondiale, assieme a 346 aziende tra le 21.000 analizzate, a testimonianza del forte impegno sulle tematiche inerenti al cambiamento climatico e alla transizione energetica.

Snam ha aderito per il sesto anno consecutivo al CDP Supplier Engagement Rating (SER), il programma di CDP finalizzato al coinvolgimento della propria catena di fornitura nel questionario climate change. Snam ha ottenuto uno score di A, dimostrando l'impegno nelle attività di engagement dei suoi fornitori sulle tematiche legate alla riduzione delle emissioni e allo sviluppo di strategie sostenibili.

Snam è stata confermata nel 2023 al livello "PRIME" da ISS ESG, con uno score di B.

Snam è stata confermata nei rating di Sustainalytics a febbraio 2024 migliorando ulteriormente il punteggio e posizionandosi prima su 96 aziende del settore: il risk rating è sceso da 14,1 a 12,9.

## INDICI DI SOSTENIBILITÀ

| | |
|---|---|
| MEMBER OF Dow Jones Sustainability Indices In Collaboration with RobecoSAM | A novembre 2023 il titolo Snam è stato riconfermato nel Dow Jones Sustainability World Index, di S&P Global, il più importante indice borsistico mondiale di valutazione della responsabilità sociale delle imprese. Il risultato, pari a 82 punti, posiziona la Società al terzo posto all'interno del settore Gas Industry. |
| FTSE4Good | Nel 2023 Snam è stata confermata nel FTSE4good, con una performance in leggero calo (3.7 vs. 3.8 nel 2022). |
| MSCI | A ottobre 2023 Snam è stata confermata tra le società leader da MSCI, ottenendo una conferma in AA. |
| Member 2019/2020 STOXX ESG LEADERS INDICES | Confermato per il dodicesimo anno consecutivo il titolo Snam negli STOXX Global ESG Leaders Indices. |
| EURONEXT Vigeo Eiris EUROZONE 120 / EUROPE 120 | Snam è stata confermata anche nel 2023 negli indici Vigeo, società parte del gruppo Moody's ESG, incrementando lo score a 68/100 punti (rispetto ai 66 del 2021). La valutazione per l'inclusione negli indici avviene ogni due anni. |
| 100 Sustainability Stock Index | Snam è presente per il sesto anno consecutivo nell'indice United Nations Global Compact 100, che racchiude le 100 imprese che si sono distinte a livello globale sia per l'attenzione alle tematiche di sostenibilità sia per le performance in ambito finanziario, e che aderiscono ai dieci principi fondamentali delle Nazioni Unite in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. |
| 2021 Bloomberg Gender-Equality Index | Snam è per il quarto anno consecutivo tra le aziende incluse nel Gender-Equality Index (GEI) di Bloomberg, l'indice che misura la performance delle aziende per equilibrio di genere, inclusione e trasparenza dei dati. Rispetto ai risultati del 2021, il posizionamento è migliorato di circa due punti percentuale totalizzando il 79,07% (punteggio GEI) e crescendo soprattutto nelle sezioni policy per contrastare le molestie sul lavoro (+20,0%), parità retributiva (+5,88%) e pro-women brand (+5,36%). |
| MIB ESG | Snam è stata confermata nel FTSE MIB ESG index, il primo indice ESG dedicato alle blue-chip italiane che premia le più efficaci pratiche di sostenibilità. L'indice, attivato in collaborazione con Vigeo Eiris, società di Moody's ESG Solutions, ha individuato le migliori 40 società italiane quotate che hanno dimostrato una perfetta integrazione tra le performance economiche e i criteri ESG, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. |

**Il posizionamento di Snam nella politica climatica attraverso le associazioni e le coalizioni di stakeholder**

In aggiunta alle iniziative organizzate dal Gruppo e alla partecipazione ai principali indici e rating ESG, Snam, nell'ottica di rafforzare il rapporto di fiducia sulla base della trasparenza dell'informativa con gli stakeholder finanziari, si è dotata di una politica sul sistema di gestione pubblico relativo alle attività di lobbying e associative al fine di divulgare, tra le altre, i criteri utilizzati per definire le proprie attività di lobbying in materia di Climate change.

Per ulteriori informazioni in merito alla Politica di Climate lobby si veda il capitolo "Condotta dell'impresa" contenuto nella sezione "Informazioni sulla governance" della Dichiarazione non Finanziaria.

## 5.2.4 Gestione del debito e Credit rating

Snam ha come obiettivo una struttura di debito coerente con le esigenze di business ed il contesto regolatorio in cui opera, in termini di durata dei finanziamenti e di esposizione ai tassi di interesse.

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2023 è pari a 15.270 milioni di euro, risultato di un debito finanziario lordo pari a 16.652 milioni di euro e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 1.382 milioni di euro.

Con riferimento al mercato obbligazionario, nel 2023 Snam ha concluso: (i) nel mese di settembre il primo EU Taxonomy-aligned Transition Bond convertibile in azioni ordinarie esistenti di Italgas, per un importo nominale di 500 milioni di euro e scadenza nel 2028; (ii) nel mese di novembre il secondo EU Taxonomy-aligned Transition Bond per un importo nominale di 650 milioni di euro per finanziare i progetti della transizione energetica, in particolare gli Eligible Projects definiti nel Sustainable Finance Framework di Snam pubblicato a novembre 2021. Sempre nel corso dell'anno, Snam ha inoltre finalizzato con le principali banche con cui opera: (i) finanziamenti bancari per 1,4 miliardi di euro, in formato Green loan e KPI-linked e (ii) una linea Revolving Credit Facility (RCF) KPI-linked con un pool di banche per un importo complessivo di 1,8 miliardi di euro, assistita dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE a copertura dell'80% dell'importo.

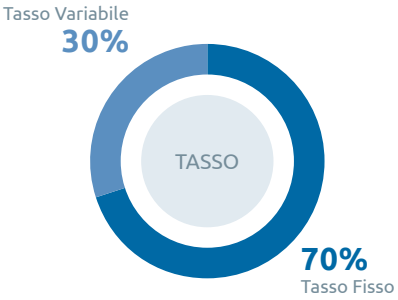
Al 31 dicembre 2023 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 6,2 miliardi di euro, di cui: (i) linee di credito in pool da 5,0 miliardi di euro e (ii) linee Revolving Credit Facilities (RCF) per totali 1,2 miliardi di euro.

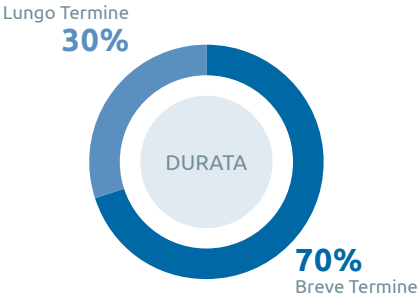
Al fine di accrescere il peso della finanza sostenibile sul totale del funding disponibile, nel corso del 2023 è stato rinnovato il programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2,5 a 3,5 miliardi di euro, legato a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il Sustainable Loan e ottenendo dalla società Standard Ethics una conferma del rating ESG pari a EE+.

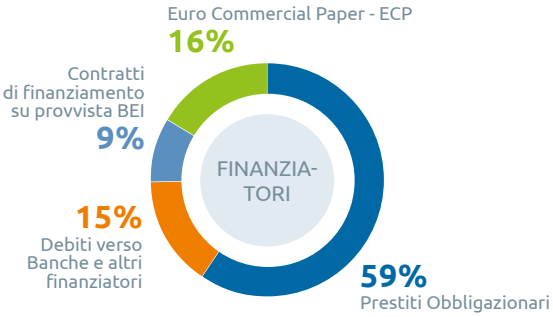
Al 31 dicembre 2023, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 13 miliardi di euro, utilizzato per circa 9,4 miliardi di euro e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), per un controvalore nominale massimo complessivo di 3,5 miliardi di euro, utilizzato al 31 dicembre per 2,7 miliardi di euro.

Al 31 dicembre 2023, le fonti di finanziamento sostenibile sono pari a circa 18,3 miliardi di euro, permettendo di raggiungere nel 2023, con 3 anni di anticipo, il target al 2026 dell'80% sul totale delle fonti "committed". In occasione della presentazione del Piano strategico 2023-27, il target è stato innalzato all'85% del totale funding, da raggiungere entro il 2027.

Parallelamente, è proseguita l'attività di comunicazione con le agenzie di rating Moody's, Fitch e Standard & Poor's, con il mantenimento del giudizio di merito creditizio a livello di solido "investment grade" da parte di Moody's (Baa2 con outlook stabile), Fitch (BBB+ con outlook stabile), e Standard & Poor's (BBB+ con outlook stabile).



Inoltre, in occasione del rinnovo del programma di Commercial Paper da parte di Snam, le agenzie hanno confermato il rating di breve termine alla società pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F2 per Fitch. Il rating a lungo termine di Snam per Moody's, Fitch e Standard & Poor's si posiziona un notch sopra quello della Repubblica italiana.

| | Moody's | Standard & Poor's | Fitch Ratings |
|---|---|---|---|
| **ULTIMO AGGIORNAMENTO** | 9 febbraio 2024 | 27 febbraio 2024 | 28 marzo 2024 |
| **RATING SUL DEBITO A LUNGO TERMINE** | Baa2 | BBB+ | BBB+ |
| **RATING SUL DEBITO A BREVE TERMINE** | P-2 | A-2 | F 2 |
| **OUTLOOK** | Stabile | Stabile | Stabile |

# 5.3 Andamento operativo

*I principali dati operativi sono di seguito riportati per settore di attività. Al 31 dicembre 2023 Snam ha individuato i seguenti settori di attività oggetto di informativa: (i) il settore Trasporto di gas naturale; (ii) il settore Stoccaggio di gas naturale; (iii) il settore Rigassificazione di GNL; (iv) il settore Energy Transition[19] che include le attività di efficienza energetica e di biogas/biometano, oltre che i progetti di decarbonizzazione.*




## 5.3.1 Investimenti Tecnici e livelli di sicurezza e qualità degli impianti

Gli investimenti tecnici del 2023 ammontano a 1.774 milioni di euro[20] in crescita rispetto al 2023 (+423 milioni di euro; + 31,3%), e si riferiscono principalmente ai settori trasporto (1.139 milioni di euro; 1.007 nel 2022), stoccaggio (225 milioni di euro; 172 milioni di euro nel 2022) e rigassificazione (256 milioni di euro; 25 milioni di euro nel 2022) con livelli in linea con le attese.

Gli investimenti in opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti, sono risultati pari a 621 milioni di euro per il trasporto e 165 milioni di euro per lo stoccaggio.

La fase di monitoraggio delle aree impattate dai progetti infrastrutturali di Snam include anche controlli continui del corretto funzionamento della rete, che vengono eseguiti avvalendosi di tecnologie e personale esperto, al fine di garantire un monitoraggio completo, efficiente ed efficace di tutti gli asset.

Per ulteriori informazioni in merito al monitoraggio e al controllo delle infrastrutture Snam, si veda il capitolo “Biodiversità ed ecosistemi” della Dichiarazione Non Finanziaria.

### Capacità interconnessa di trasporto-stoccaggio e utilizzo della rete

La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per l’anno 2023, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli Utenti. Oltre alla capacità di trasporto offerta presso i Punti di Entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori di GNL pari a 383,6 milioni di metri cubi/giorno nell’anno, in aumento rispetto alla capacità offerta nel 2022 per effetto dell’entrata in esercizio del nuovo terminale FSRU di Piombino, la cui capacità di trasporto al punto di interconnessione con la Rete Nazionale è di 14 milioni di metri cubi/giorno. Snam ha reso disponibili ulteriori capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con le produzioni nazionali per un totale di 15 milioni di metri cubi/giorno e con le produzioni di biometano per un totale di 1,7 milioni di metri cubi/giorno.

Il numero degli utenti attivi del trasporto nel 2023 è risultato pari a 351 a fronte di 250 utenti attivi nel 2022. Nel 2023 sono stati stipulati 141 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, di cui 104 contratti relativi all’immissioni di biometano e 7 al servizio di Aree di Servizio CNG.

La capacità complessiva di stoccaggio a fine 2023, a parità di stoccaggio strategico, si attesta pari a 16,7 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa.

Il numero di utenti attivi dello stoccaggio è risultato pari a 67 (66 utenti nel 2022).

19 Per maggiori informazioni si rimanda alla n. 36 “Informazioni per settore di attività” delle Note al Bilancio consolidato.
20 L’analisi degli investimenti tecnici realizzati da ciascun settore di attività è fornita nel capitolo “Andamento della gestione nei settori di attività” della presente Relazione.

## 5.3.2 Volumi di attività

### Business delle infrastrutture del gas

**Gas immesso in rete**
**64,07**
**miliardi di m³**
**(-15,0% rispetto al 2022)**

I **volumi di gas immesso in rete** nel 2023, pari a 64,07 miliardi di metri cubi, registrano un decremento di 11,35 miliardi di metri cubi (-15,0% rispetto al 2022) a fronte del generale calo dei consumi in Italia e in Europa, della significativa riduzione delle esportazioni e delle minori iniezioni in stoccaggio. La **domanda di gas in Italia** nel 2023 è stata pari a **61,85 miliardi di metri cubi**, in diminuzione di 6,86 miliardi di metri cubi, pari al -10,0% rispetto al 2022 a causa del calo dei consumi registrato in tutti i principali settori di attività. In particolare, la riduzione della domanda di gas è attribuibile: (i) **al settore termoelettrico** (-4,10 miliardi di metri cubi; -13,6%) a seguito dell'aumento delle importazioni di energia elettrica, derivante essenzialmente dalla ripresa del nucleare francese, della maggiore produzione idroelettrica, della riduzione della domanda elettrica anche a seguito della lenta ripresa del settore industriale, del maggior utilizzo delle fonti rinnovabili supportato dal fotovoltaico nel settore civile; (ii) **al settore residenziale e terziario** (-2,16 miliardi di metri cubi; -8,6%), a fronte delle temperature complessivamente più miti rispetto al 2022, oltre che delle azioni di efficientamento energetico e di contenimento dei consumi che hanno influenzato i primi mesi dell'anno; (iii) **al settore industriale** (-0,61 miliardi di metri cubi; -5,2%) influenzato, come lo scorso anno, dall'andamento dei prezzi delle commodities e dall'instabile situazione macroeconomica, che ha comportato una flessione della produzione industriale in determinati settori "energy intensive".

**Domanda gas**
**61,85**
**miliardi di m³**
**(-10,0% rispetto al 2002)**

La **domanda di gas in termini normalizzati per la temperatura**, stimata pari a 63,35 miliardi di metri cubi, registra una diminuzione di 6,01 miliardi di metri cubi (-8,66%) rispetto al corrispondente valore del 2022 (69,36 miliardi di metri cubi), a fronte di una contrazione generale dei consumi dovuta al progressivo incremento delle misure di efficientamento energetico e di ammodernamento degli impianti di riscaldamento con caldaie a maggior efficienza, unitamente alle azioni di contenimento della domanda di gas naturale richieste per far fronte al rischio invernale conseguente alla riduzione di importazioni dalla Russia (misure sospese per l'inverno 2023-2024).

**Gas movimentato nel sistema di stoccaggio**
**13,72**
**miliardi di m³**

La **capacità complessiva di stoccaggio** gestita dal gruppo Snam al 31 dicembre 2023, comprensiva dello stoccaggio strategico, risulta pari a 16,7 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa in questo periodo di difficoltà di approvvigionamento. La capacità complessiva include 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo **stoccaggio strategico** come stabilito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica[21] (invariata rispetto all'anno termico 2022-2023) e 12,0 miliardi di metri cubi relativi a **capacità disponibile**. Al 31 dicembre 2023, la capacità disponibile offerta per l'anno termico 2023-2024 è stata interamente conferita (94% di capacità conferita al 31 dicembre 2022).

I **volumi di gas movimentati nel Sistema di stoccaggio** di Snam nell'esercizio 2023 ammontano a 13,72 miliardi di metri cubi, in riduzione rispetto all'esercizio 2022 (-4,75 miliardi di metri cubi; -25,7%). La riduzione è dovuta alle minori iniezioni in stoccaggio (-3,51 miliardi di metri cubi, pari al 33,6%, rispetto all'esercizio 2022) e alle minori erogazioni (-1,24 miliardi di metri cubi, pari al 15,5%, rispetto all'esercizio 2022), a fronte delle temperature complessivamente più miti rispetto al 2022 e del generale calo dei consumi di gas in Italia e in Europa.

**74 discariche**
**da navi metaniere**
**(59 nel 2022)**

I **volumi di GNL rigassificati** nel corso del 2023 sono pari a 3,69 miliardi di m³ (+1,45 miliardi di metri cubi rispetto al 2022; +64,7%), e sono state effettuate 74 discariche da navi metaniere (tanker loads), a fronte di 59 discariche effettuate nel 2022. L'incremento dei volumi rigassificati e il conseguente aumento delle discariche effettuate, è dovuto agli effetti del conflitto Russia-Ucraina sul mercato del gas, che ha portato ad un incremento della richiesta di GNL per il soddisfacimento della domanda interna. I maggiori volumi di attività riflettono, inoltre, gli effetti dell'entrata in esercizio dell'impianto FSRU di Piombino, che nella seconda metà del 2023 ha rigassificato complessivamente 1,12 miliardi di m³, effettuando 12 discariche da navi metaniere, a fronte di 14 discariche conferite.

21 Con comunicato del 3 marzo 2023 il MASE ha confermato in 4,62 miliardi di metri cubi standard il volume di stoccaggio strategico per l'anno contrattuale 2023-2024 (1 aprile 2023-31 marzo 2024), di cui 4,5 miliardi di competenza di Stogit.

## Business della transizione energetica

A fine 2023 gli impianti di biometano/biogas in esercizio sono 36[22], in incremento di 4 rispetto al 2022, con una potenza installata di 41 MW rispetto ai 40 MW a fine 2022. L'incremento è dovuto all'ingresso in portafoglio 10 nuovi impianti da rifiuti (FORSU) e agricoli per un totale di 11 MW di potenza installata. Inoltre nell'anno, 4 impianti di biogas e biometano agricolo sono usciti dal portafoglio Bioenerys a seguito della cessazione di Iniziative Biometano S.p.A. per una potenza installata in esercizio pari a 8 MW. Nel corso del 2023 è stata sospesa l'operatività di 2 impianti agricoli di produzione di Biogas presso Ostellato per una potenza installata pari a 2 MW, per permettere la successiva iscrizione a procedura competitiva secondo il Decreto Biometano 2022 e l'avvio dei lavori di riconversione degli impianti stessi.

**36 impianti in esercizio**
**(32 nel 2022)**

I megawatt installati (MW) su impianti di co-trigenerazione e fotovoltaico per gli interventi di efficientamento energetico dei clienti sono pari a 70, in crescita rispetto al 2022 (+24 MW) per effetto principalmente della messa in esercizio di oltre 25 impianti per i clienti industriali. Relativamente al backlog, si registra una decrescita rispetto al 2022. La flessione è principalmente dovuta al termine degli interventi di riqualificazione profonda di edifici privati e pubblici trainati dal meccanismo di incentivazione del Superbonus (110%).

**70 megawatt installati**
**(46 nel 2022)**

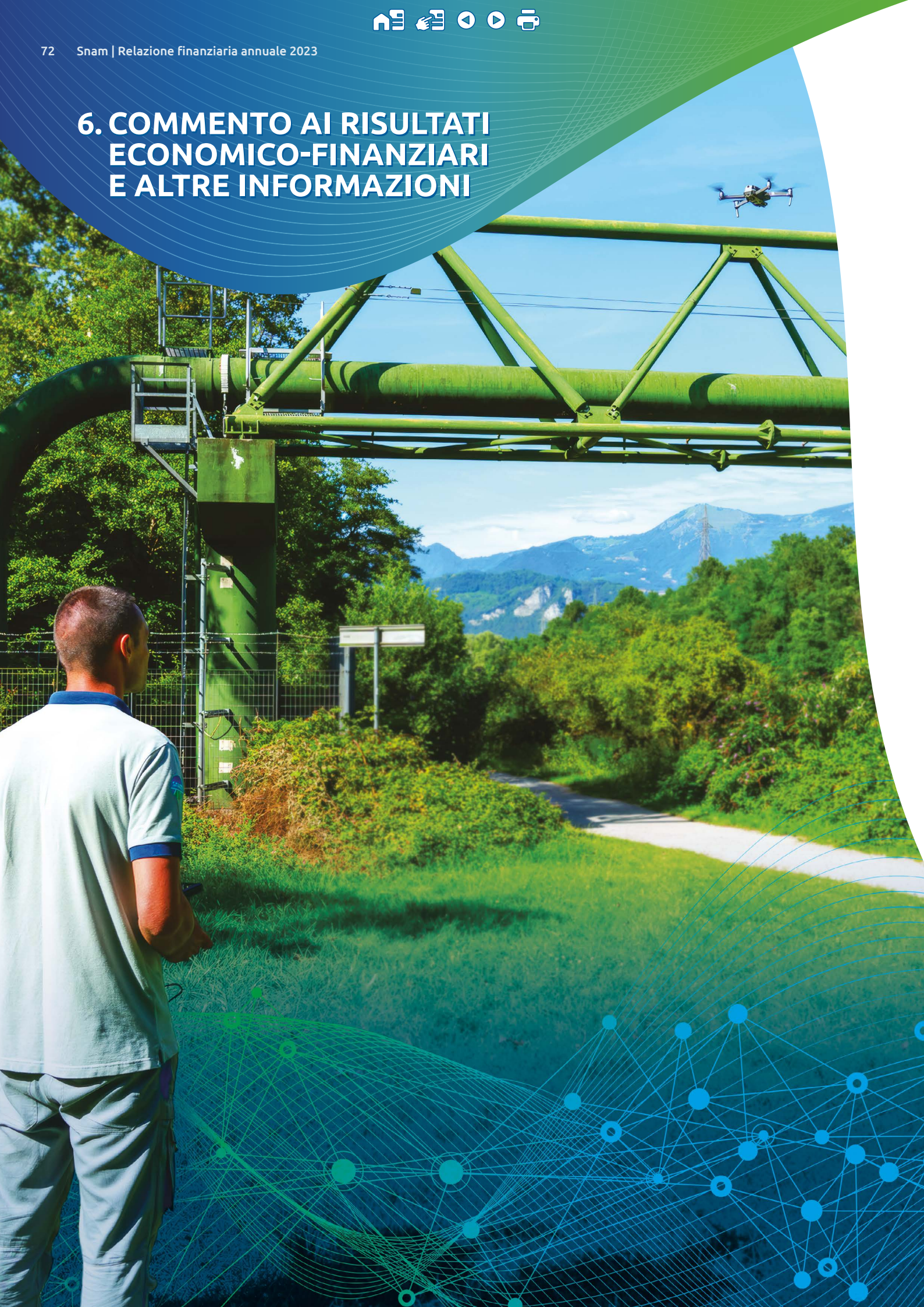
### PRINCIPALI DATI OPERATIVI

| | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| **Trasporto di gas naturale (a)** | | | | | |
| Gas Naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (b) | 75,77 | 75,42 | **64,07** | (11,35) | (15,0) |
| Domanda gas (b) | 76,37 | 68,71 | **61,85** | (6,86) | (10,0) |
| Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio) | 32.767 | 32.862 | **32.895** | 33 | 0,1 |
| **Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) (a)** | | | | | |
| Rigassificazione di GNL (miliardi di metri cubi) | 1,05 | 2,24 | **3,69** | 1,45 | 64,8 |
| **Stoccaggio di gas naturale (a)** | | | | | |
| Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi) (c) | 16,5 | 16,5 | **16,7** | 0,16 | 1,0 |
| Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi) | 18,41 | 18,47 | **13,72** | (4,75) | (25,7) |
| **Dipendenti in servizio a fine anno (numero) (d)** | **3.430** | **3.610** | **3.798** | **188** | **5,2** |
| *di cui settori di attività:* | | | | | |
| - Settore Trasporto | 1.843 | 1.903 | **1.963** | 60 | 3,2 |
| - Settore Rigassificazione | 65 | 66 | **81** | 15 | 22,7 |
| - Settore Stoccaggio | 66 | 70 | **71** | 1 | 1,4 |
| - Settore Energy Transition (e) | 422 | 562 | **654** | 92 | 16,4 |
| - Corporate e altre attività | 1.034 | 1.009 | **1.029** | 20 | 2,0 |

(a) Con riferimento al 2023, i volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a circa 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc) per l'attività di trasporto e rigassificazione e 39,3 MJ/Smc (10,919 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2023-2024.
(b) Il dato relativo al 2023 è aggiornato alla data del 26 gennaio 2024. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva.
(c) Di cui 4,5 miliardi di metri cubi relativi a gas strategico e 12,2 miliardi di metri cubi relativi a capacità disponibile per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento (cd. working gas). La capacità disponibile al 31 dicembre 2023 è quella dichiarata all'l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente all'inizio dell'anno termico 2023-2024. In esito ai processi di conferimento dei servizi di stoccaggio offerti per l'anno termico 2023-2024, tutta la capacità disponibile è stata interamente conferita.
(d) Società consolidate integralmente. La variazione è attribuibile principalmente ai settori Energy transition e Trasporto a fronte dell'l'ingresso di nuove società nel perimetro di gruppo oltre che di nuovi ingressi per il potenziamento del business.
(e) Il settore Energy Transition include le risorse dedicate a progetti di decarbonizzazione. I corrispondenti valori del 2021 e del 2022 sono stati rideterminati.

22 Il dato include l'impianto di Marsala in fase di commissioning.

# 6. COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI E ALTRE INFORMAZIONI



# 6.1 Commento ai risultati economico – finanziari del gruppo Snam

## CONTO ECONOMICO

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | | 2023 | | 2023 adjusted vs. 2022 adjusted | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Adjusted (*) | | Reported | Adjusted (*) | Reported | Adjusted (*) | Var. ass. | Var. % |
| 2.869 | Ricavi regolati | 2.719 | 2.719 | 3.104 | 3.104 | 385 | 14,2 |
| 58 | Ricavi non regolati | 101 | 101 | 79 | 79 | (22) | (21,8) |
| **2.927** | **Ricavi business delle Infrastrutture gas** | **2.820** | **2.820** | **3.183** | **3.183** | **363** | **12,9** |
| **370** | **Ricavi business della Transizione energetica** | **695** | **695** | **1.105** | **1.105** | **410** | **59,0** |
| **3.297** | **RICAVI TOTALI** | **3.515** | **3.515** | **4.288** | **4.288** | **773** | **22,0** |
| (686) | Costi operativi business delle Infrastrutture gas | (616) | (607) | (834) | (826) | (219) | 36,1 |
| (361) | Costi operativi business della Transizione energetica | (681) | (671) | (1.057) | (1.045) | (374) | 55,7 |
| **(1.047)** | **COSTI OPERATIVI TOTALI** | **(1.297)** | **(1.278)** | **(1.891)** | **(1.871)** | **(593)** | **46,4** |
| **2.250** | **Margine operativo lordo (EBITDA)** | **2.218** | **2.237** | **2.397** | **2.417** | **180** | **8,0** |
| (820) | Ammortamenti e svalutazioni | (890) | (873) | (1.126) | (940) | (67) | 7,7 |
| **1.430** | **Utile operativo** | **1.328** | **1.364** | **1.271** | **1.477** | **113** | **8,3** |
| (102) | Oneri finanziari netti | (140) | (123) | (221) | (221) | (98) | 79,7 |
| 294 | Proventi (oneri) netti su partecipazioni | (138) | 308 | 484 | 315 | 7 | 2,3 |
| **1.622** | **Utile prima delle imposte** | **1.050** | **1.549** | **1.534** | **1.571** | **22** | **1,4** |
| (400) | Imposte sul reddito | (378) | (385) | (389) | (393) | (8) | 2,1 |
| **1.222** | **Utile netto** | **672** | **1.164** | **1.145** | **1.178** | **14** | **1,2** |
| 1.218 | - Di competenza azionisti Snam | 671 | 1.163 | 1.135 | 1.168 | 5 | 0,4 |
| 4 | - Interessenze di terzi | 1 | 1 | 10 | 10 | 9 | |

(*) I valori escludono gli special item.

**RICONDUZIONE SINTETICA DEI RISULTATI ADJUSTED**

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.243** | **Margine operativo lordo (EBITDA)** | **2.218** | **2.397** | **179** | **8,1** |
| 7 | Esclusione special item | 19 | 20 | 1 | |
| **2.250** | **Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)** | **2.237** | **2.417** | **180** | **8,0** |
| **1.423** | **Utile operativo (EBIT)** | **1.328** | **1.271** | **(57)** | **(4,3)** |
| 7 | Esclusione special item | 36 | 206 | 170 | |
| **1.430** | **Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)** | **1.364** | **1.477** | **113** | **8,3** |
| **1.500** | **Utile netto** | **672** | **1.145** | **473** | **70,4** |
| 1.496 | - Di competenza azionisti Snam | 671 | 1.135 | 464 | 69,2 |
| 4 | - Interessenze di terzi | 1 | 10 | 9 | |
| (278) | Esclusione special item | 492 | 33 | (459) | |
| **1.222** | **Utile netto adjusted** | **1.164** | **1.178** | **14** | **1,2** |
| 1.218 | - Di competenza azionisti Snam | 1.163 | 1.168 | 5 | 0,4 |
| 4 | - Interessenze di terzi | 1 | 10 | 9 | |

## 6.1.2 Non-GAAP measures

Il management di Snam valuta le performance di Gruppo sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Misure alternative di performance") che escludono dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli oneri e proventi di natura straordinaria (special items) in quanto non correlati all'ordinaria gestione industriale, rispettivamente al lordo e al netto della fiscalità correlata. Si ritiene che tali misure facilitino l'analisi dell'andamento di Gruppo e dei settori di attività, assicurando una migliore comparabilità dei risultati nel tempo e consentano agli analisti finanziari di valutare i risultati del Gruppo sulla base dei loro modelli previsionali.

L'informativa finanziaria Non-GAAP deve essere considerata come complementare e non sostituisce l'informativa redatta secondo gli IFRS.

In accordo con le raccomandazioni di Consob ed ESMA in materia di indicatori alternativi di performance, nei successivi paragrafi sono fornite indicazioni relative alla composizione dei principali indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento, non direttamente desumibili da riclassificazioni o somme algebriche di indicatori convenzionali[23] conformi ai principi contabili internazionali.

### Margine operativo lordo, utile operativo e utile netto adjusted

Il margine operativo lordo, l'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported (da schema legale di Conto economico) gli special item, rispettivamente al lordo e al netto della relativa fiscalità. Le componenti reddituali classificate tra gli special item dell'esercizio 2023 si riferiscono principalmente:

(i) alla svalutazione di attività non correnti con riferimento al business del biometano da Forsu (186 milioni di euro)[24];

(ii) ai proventi derivanti dalla valutazione al fair value delle tariffe contrattuali, fino al 2040, della partecipata ADNOC Gas Pipeline Assets per effetto della variazione dei tassi di interesse di mercato (65 milioni di euro). Al fine di riflettere la sostanza dell'operazione e l'effettivo ritorno per gli investitori di ADNOC, tale effetto è stato normalizzato, utilizzando un tasso di interesse costante per tutta la durata contrattuale, fatto pari al tasso rendimento interno (Internal Rate of Return - IRR) per gli investitori alla data di acquisizione[25];

23 Secondo la raccomandazione CESR/05–178b dell'ottobre 2005, sono indicatori convenzionali tutti i dati compresi nei bilanci certificati redatti conformemente agli IFRS o all'interno dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto di variazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario o nelle note di commento.

24 Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 9 "Attività immateriali e avviamento – Impairment test" delle Note al bilancio consolidato.

25 A tal fine, rileva che per la società ADNOC Gas Pipeline Assets, le variazioni nei tassi di interesse utilizzati per la valutazione delle tariffe contrattuali, non impattano sui ritorni per gli investitori, in quanto tali variazioni: (i) non modificano il contributo a conto economico complessivo che sarà generato nell'arco del periodo contrattualizzato; (ii) non influenzano il flusso di cassa a favore degli azionisti, espressi in termini nominali di valuta nell'arco del periodo contrattualizzato.

(iii) alla plusvalenza derivante dalla vendita di azioni di Industrie De Nora S.p.A. (75 milioni di euro, al netto degli oneri accessori e della relativa fiscalità), operazione a valle della quale Snam detiene il 21,59% del capitale sociale della società (25,79% ante vendita);
(iv) alla plusvalenza realizzata da Industrie De Nora S.p.A. in relazione alla vendita di azioni della società collegata Thyssenkrupp Nucera, finalizzata alla quotazione della stessa alla Borsa di Francoforte (28 milioni di euro);
(v) ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri (12 milioni di euro), relativi a fattispecie non rappresentative del normale andamento dei business;
(vi) alla radiazione di asset in corso (8 milioni di euro complessivamente; 6 milioni di euro al netto della relativa fiscalità).

## Special item

Le componenti reddituali sono classificate negli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento delle attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione. Al fine di facilitare l'analisi e la comprensione dell'andamento dei business e la comparazione dei dati per i periodi posti a confronto, tutte le svalutazioni e le riprese di valore risultanti dall'effettuazione del test di impairment, in applicazione del principio contabile internazionale IAS 36, sono considerate all'interno degli special item e pertanto escluse dai risultati del gruppo in configurazione adjusted.

Le componenti reddituali derivanti da operazioni non ricorrenti ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono evidenziate distintamente, quando significative, anche nell'informativa finanziaria IFRS. Nel corso dell'esercizio 2023 e nell'esercizio precedente posto a confronto, non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente ai sensi della suddetta delibera.

## Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario obbligatorio, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

## Indebitamento finanziario netto

Snam calcola l'indebitamento finanziario netto come somma dei debiti finanziari a breve e a lungo termine, inclusi i debiti finanziari per contratti di leasing ex IFRS 16, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle attività finanziarie correnti, quali ad esempio titoli posseduti per negoziazione, che non sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti a disponibilità liquide o strumenti derivati utilizzati con finalità di copertura.

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 2006, come da ultimo modificata in data 5 maggio 2021, sono escluse dal calcolo dell'indebitamento finanziario netto le altre attività finanziarie correnti che non costituiscono liquidità (ad esempio crediti finanziari a breve termine con scadenza superiore ai 90 giorni).

Nelle tabelle di seguito è rappresentata la riconciliazione tra il Conto economico reported e il Conto economico adjusted, nonché una tabella riepilogativa degli special item:

| | 2022 | | | 2023 | | | 2023 adjusted vs. 2022 adjusted | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Reported | SPECIAL ITEM | Adjusted | Reported | SPECIAL ITEM | Adjusted | Var. ass. | Var. % |
| Ricavi regolati | 2.719 | | 2.719 | 3.104 | | 3.104 | 385 | 14,2 |
| Ricavi non regolati | 101 | | 101 | 79 | | 79 | (22) | (21,8) |
| **Ricavi business delle Infrastrutture gas** | **2.820** | | **2.820** | **3.183** | | **3.183** | **363** | **12,9** |
| **Ricavi business della Transizione energetica** | **695** | | **695** | **1.105** | | **1.105** | **410** | **59,0** |
| **RICAVI TOTALI** | **3.515** | | **3.515** | **4.288** | | **4.288** | **773** | **22,0** |
| Costi operativi business delle Infrastrutture gas | (616) | 9 | (607) | (834) | 8 | (826) | (219) | 36,1 |
| Costi operativi business della Transizione energetica | (681) | 10 | (671) | (1.057) | 12 | (1.045) | (374) | 55,7 |
| **COSTI OPERATIVI TOTALI** | **(1.297)** | **19** | **(1.278)** | **(1.891)** | **20** | **(1.871)** | **(593)** | **46,4** |
| **Margine operativo lordo (EBITDA)** | **2.218** | **19** | **2.237** | **2.397** | **20** | **2.417** | **180** | **8,0** |
| Ammortamenti e svalutazioni | (890) | 17 | (873) | (1.126) | 186 | (940) | (67) | 7,7 |
| **Utile operativo** | **1.328** | **36** | **1.364** | **1.271** | **206** | **1.477** | **113** | **8,3** |
| Oneri finanziari netti | (140) | 17 | (123) | (221) | | (221) | (98) | 79,7 |
| Proventi (oneri) netti su partecipazioni | (138) | 446 | 308 | 484 | (169) | 315 | 7 | 2,3 |
| **Utile prima delle imposte** | **1.050** | **499** | **1.549** | **1.534** | **37** | **1.571** | **22** | **1,4** |
| Imposte sul reddito | (378) | (7) | (385) | (389) | (4) | (393) | (8) | 2,1 |
| **Utile netto** | **672** | **492** | **1.164** | **1.145** | **33** | **1.178** | **14** | **1,2** |
| - Di competenza azionisti Snam | **671** | **492** | **1.163** | **1.135** | **33** | **1.168** | **5** | **0,4** |
| - Interessenze di terzi | 1 | | 1 | 10 | | 10 | 9 | |

## DETTAGLIO DEGLI SPECIAL ITEM

| (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **Margine operativo lordo (EBITDA)** | **2.218** | **2.397** | **179** | **8,1** |
| *Esclusione special item* | | | | |
| Accantonamenti a fondi per rischi e oneri | 10 | 12 | 2 | 20,0 |
| Minusvalenza da radiazione di asset in corso | | 8 | 8 | |
| Svalutazione attività correnti | 3 | | (3) | (100,0) |
| Indennità di cessazione rapporti di lavoro | 6 | | (6) | (100,0) |
| **Margine operativo lordo adjusted (EBITDA adjusted)** | **2.237** | **2.417** | **180** | **8,0** |
| | | | | |
| **Utile operativo (EBIT)** | **1.328** | **1.271** | **(57)** | **(4,3)** |
| *Esclusione special item* | | | | |
| *Esclusione special item EBITDA* | 19 | 20 | 11 | |
| Svalutazione attività non correnti | 17 | 186 | 169 | |
| **Utile operativo adjusted (EBIT adjusted)** | **1.364** | **1.477** | **123** | **9,1** |
| | | | | |
| **Utile netto** | **672** | **1.145** | **473** | **70,4** |
| *Esclusione special item* | | | | |
| Special item dell'utile operativo | 36 | 206 | 170 | |
| Plusvalenza da cessione e altri proventi su partecipazioni | (73) | (76) | (3) | 4,1 |
| Oneri (Proventi) da partecipazioni valutate al patrimonio netto | 519 | (93) | (612) | |
| Oneri finanziari liability management | 17 | | (17) | (100,0) |
| Fiscalità su special item | (7) | (4) | 3 | (42,9) |
| **Utile netto adjusted** | **1.164** | **1.178** | **14** | **1,2** |
| - Di competenza azionisti Snam | 1.163 | 1.168 | 5 | 0,4 |
| - Interessenze di terzi | 1 | 10 | 9 | |

## Analisi delle voci del conto economico adjusted

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi", il Gruppo Snam ha individuato i seguenti settori operativi: Trasporto, Stoccaggio, Rigassificazione ed Energy Transition, che include i business del biogas/biometano, dell'efficienza energetica e le attività di start up in ambito idrogeno e di Carbon Capture and Storage (CCS).

Gli "Altri settori" non oggetto di informativa separata, includono principalmente il business della mobilità sostenibile, attività oggetto di riposizionamento all'interno del business delle Infrastrutture gas in quanto non più focalizzato solo sul settore auto, ma orientato verso la realizzazione di infrastrutture midstream dedicate al trasporto pesante, al settore navale e ferroviario.

### RICAVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Settori di attività** | | | | |
| 2.379 | Settore Trasporto | 2.270 | **2.732** | 462 | 20,4 |
| 530 | Settore Stoccaggio | 523 | **561** | 38 | 7,3 |
| 20 | Settore Rigassificazione | 46 | **78** | 32 | 69,6 |
| 370 | Settore Energy Transition | 695 | **1.105** | 410 | 59,0 |
| 34 | Altri settori | 27 | **42** | 15 | 55,6 |
| 16 | Importi non allocati ai settori | 17 | **8** | (9) | (52,9) |
| *(52)* | *Elisioni di consolidamento* | *(63)* | ***(238)*** | *(175)* | |
| **3.297** | **RICAVI TOTALI** | **3.515** | **4.288** | **773** | **22,0** |

### RICAVI REGOLATI E NON REGOLATI

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.624** | **Ricavi business delle Infrastrutture gas** | **2.820** | **3.183** | **363** | **12,9** |
| ***2.548*** | ***Ricavi regolati*** | ***2.719*** | ***3.104*** | ***385*** | ***14,2*** |
| 2.028 | - Settore Trasporto | 2.162 | 2.474 | 312 | 14,4 |
| 499 | - Settore Stoccaggio | 515 | 553 | 38 | 7,4 |
| 21 | - Settore Rigassificazione | 42 | 77 | 35 | 83,3 |
| ***76*** | ***Ricavi non regolati*** | ***101*** | ***79*** | ***(22)*** | ***(21,8)*** |
| **146** | **Ricavi business della Transizione energetica** | **695** | **1.105** | **410** | **59,0** |
| 146 | - Settore Energy Transition | 695 | 1.105 | 410 | 59,0 |
| **2.770** | **RICAVI TOTALI** | **3.515** | **4.288** | **773** | **22,0** |

I **ricavi totali** dell'esercizio 2023 ammontano a 4.288 milioni di euro, in aumento di 773 milioni di euro, pari al 22,0%, rispetto all'esercizio 2022 e includono i corrispettivi variabili a copertura degli energy costs[26] pari a 413 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al 2022 (198 milioni di euro nel 2022; +215 milioni di euro) a seguito di un aumento dei prezzi da proposta tariffaria. Al netto di tali corrispettivi, i ricavi totali ammontano a 3.875 milioni di euro, in aumento di 558 milioni di euro, pari al 16,8%, per effetto dei ricavi dei **business della transizione energetica** (+410 milioni di euro; +59,0%), trainati dallo sviluppo dell'efficienza energetica, in particolare in ambito residenziale. Con riferimento ai **business delle infrastrutture gas**, si è registrata una crescita dei ricavi regolati (+170 milioni di euro; +6,7%) per effetto della realizzazione degli investimenti programmati e dell'offerta di servizi "output-based", in parte assorbita dalla riduzione dei ricavi non regolati (-22 milioni di euro; -21,8%), a fronte dei minori effetti positivi one-off rispetto al 2022.

I **ricavi del business delle infrastrutture gas** (2.770 milioni di euro, al netto degli energy costs; 2.622 milioni di euro nel 2022) si riferiscono a ricavi regolati (2.691 milioni di euro; 2.521 milioni di euro nel 2022) e ricavi non regolati (79 milioni di euro; 101 milioni di euro nel 2022).

I **ricavi regolati**, al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs, registrano un aumento di 170 milioni di euro, pari al 6,7% rispetto all'esercizio 2022, attribuibile principalmente: (i) ai maggiori ricavi connessi alla crescita della RAB (+78 milioni di euro, inclusi i minori incentivi "input-based"); (ii) agli incentivi "output-based" connessi al mantenimento in esercizio degli asset di trasporto completamente ammortizzati ai fini tariffari e ai servizi di flessibilità forniti agli utenti (+85 milioni di euro, incluso il riconoscimento degli incentivi connessi al maggior ricorso, da parte degli utenti del servizio di stoccaggio, dei servizi di flessibilità offerti sulle aste a breve termine nell'anno termico 2022-2023[27]); (iii) al riconoscimento dei ricavi connessi ai maggiori volumi rigassificati nel 2022, rispetto ai ricavi definiti dall'Autorità di regolazione per lo stesso anno (+12 milioni di euro complessivamente); (iv) ai ricavi connessi all'avvio delle attività del rigassificatore di Piombino (+21 milioni di euro). Tali effetti sono stati controbilanciati dai minori volumi di gas trasportato (-21 milioni di euro), per effetto delle temperature complessivamente più miti rispetto al 2022 e per l'implementazione di azioni di contenimento della domanda di gas.

I **ricavi non regolati** registrano una riduzione di 22 milioni di euro, pari al 21,8% rispetto all'esercizio 2022, a fronte principalmente dei minori proventi one-off rispetto al 2022, impattato dalla vendita di rimanenze di magazzino gas di proprietà.

I **ricavi dei business della transizione energetica** (1.105 milioni di euro) aumentano di 410 milioni di euro, pari al 59,0%, rispetto all'esercizio 2022 per il positivo contributo dell'efficienza energetica (+365 milioni di euro), in particolare per il forte sviluppo delle attività in ambito residenziale e del biometano (+44 milioni di euro) a fronte dell'ampliamento del perimetro societario.

## COSTI OPERATIVI (*)

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| ***686*** | ***Costi business delle Infrastrutture gas*** | ***607*** | ***826*** | ***219*** | ***36,1*** |
| 289 | Costi fissi | 305 | 324 | 19 | 6,2 |
| 210 | Costi variabili | 152 | 269 | 117 | 77,0 |
| 187 | Altri costi | 150 | 233 | 83 | 55,3 |
| ***361*** | ***Costi business della Transizione energetica*** | ***671*** | ***1.045*** | ***374*** | ***55,7*** |
| **1.047** | **COSTI OPERATIVI TOTALI** | **1.278** | **1.871** | **593** | **46,4** |

(*) Al netto degli special item.

I **costi operativi** dell'esercizio 2023 ammontano a 1.871 milioni di euro, in aumento di 593 milioni di euro, pari al 46,4%, rispetto all'esercizio 2022. Al netto degli energy costs, che trovano copertura nei corrispettivi variabili applicati agli utenti in virtù del quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, i costi operativi aumentano di 374 milioni di euro, pari al 34,5%, per effetto principalmente della crescita dei volumi di attività in ambito efficienza energetica.

26 Sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, a partire dal 1 gennaio 2020, gli energy costs relativi ai costi per l'acquisto del fuel gas, precedentemente oggetto di conferimento in natura dagli shipper e agli oneri per l'acquisto di diritti di emissione di $CO_2$, trovano copertura nei ricavi attraverso il corrispettivo variabile applicato agli utenti. I costi energetici sono iscritti sulla base dei prezzi da proposta tariffaria e i relativi ricavi a copertura di tali costi sono rilevati coerentemente con le modalità di iscrizione dei costi. I criteri di riconoscimento regolatorio degli energy cost garantiscono la sostanziale neutralità sia a livello economico che a livello finanziario.

27 Il riconoscimento dei maggiori incentivi maturati nel corso dell'anno termico 2022-2023, impattato da misure straordinarie per fronteggiare la crisi degli approvvigionamenti energetici causata dal conflitto Russia - Ucraina, fa seguito alla delibera ARERA n. 419/2023/R/gas, pubblicata in data 29 settembre 2023.

I costi operativi del business delle infrastrutture gas (413 milioni di euro, al netto degli energy costs) risultano invariati rispetto al 2022, nonostante i maggiori costi connessi all'avvio dell'operatività dell'impianto FSRU di Piombino relativi, in particolare, a servizi di manutenzione O&M e servizi marittimi.

I costi operativi dei business della transizione energetica (1.045 milioni di euro) aumentano di 374 milioni di euro, pari al 55,7%, rispetto all'esercizio 2022. L'aumento è attribuibile ad una crescita nei volumi di attività, in particolare in ambito efficienza energetica e ai costi rivenienti dall'ingresso e integrazione di nuove imprese attive nel business del biometano, entrate nel perimetro di consolidamento nel 2023 (n. 2 società afferenti il business del biometano/waste e n. 8 afferenti il business del biometano/agri).

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 (n. 3.798 unità) è di seguito analizzato per qualifica professionale.

| 2021 | (numero) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Qualifica professionale** | | | | |
| 141 | Dirigenti | 132 | 130 | (2) | (1,5) |
| 600 | Quadri | 653 | 682 | 29 | 4,4 |
| 1.880 | Impiegati | 1.957 | 2.104 | 147 | 7,5 |
| 809 | Operai | 868 | 882 | 14 | 1,6 |
| **3.430** | **TOTALE DIPENDENTI IN SERVIZIO** | **3.610** | **3.798** | **188** | **5,2** |

L'aumento di n. 188 unità rispetto all'esercizio 2022 è dovuto principalmente al potenziamento dei business della transizione energetica (n. 92 risorse) e all'inserimento di nuove risorse nei business delle infrastrutture gas, con riferimento in particolare al settore trasporto di gas naturale (n. 60 risorse), per nuove iniziative progettuali.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| ***809*** | ***Ammortamenti*** | ***867*** | ***925*** | ***58*** | ***6,7*** |
| 659 | Settore Trasporto | 697 | 722 | 25 | 3,6 |
| 8 | Settore Rigassificazione | 11 | 28 | 17 | |
| 116 | Settore Stoccaggio | 120 | 121 | 1 | 0,8 |
| 15 | Settore Energy Transition | 28 | 44 | 16 | 57,1 |
| 2 | Altri settori | 2 | 1 | (1) | (50,0) |
| 9 | Importi non allocati ai settori | 9 | 9 | | |
| ***11*** | ***Svalutazioni (Ripristini di valore) (*)*** | ***6*** | ***15*** | ***9*** | |
| **820** | **TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI** | **873** | **940** | **67** | **7,7** |

(*) Al netto degli special item.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** (940 milioni di euro) aumentano di 67 milioni di euro, pari al 7,7%, rispetto all'esercizio 2022. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori ammortamenti (+58 milioni di euro; pari al 6,7%) a seguito essenzialmente dell'entrata in esercizio di nuove infrastrutture, tra cui l'entrata in esercizio dell'impianto FSRU di Piombino.

Di seguito si riporta l'analisi dell'utile operativo per settore di attività:

## UTILE OPERATIVO (*)

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Settori di attività** | | | | |
| 1.135 | Settore Trasporto | 1.092 | 1.147 | 55 | 5,0 |
| | Settore Rigassificazione | 18 | 7 | (11) | (61,1) |
| 338 | Settore Stoccaggio | 305 | 352 | 47 | 15,4 |
| (6) | Settore Energy Transition | (4) | 9 | 13 | |
| (10) | Altri settori | (21) | (5) | 16 | (76,2) |
| (27) | Importi non allocati ai settori | (26) | (33) | (7) | 26,9 |
| **1.430** | **TOTALE UTILE OPERATIVO** | **1.364** | **1.477** | **113** | **8,3** |

(*) Al netto degli special item.

Con riferimento ai settori di attività oggetto di informativa separata ai sensi dell'IFRS 8, l'analisi dell'utile operativo è fornita al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.

## ONERI FINANZIARI NETTI (*)

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| ***131*** | ***Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto*** | ***155*** | ***265*** | ***110*** | ***71,0*** |
| 146 | - Interessi e altri oneri su debiti finanziari a breve e a lungo termine | 158 | 295 | 137 | 86,7 |
| (15) | - Interessi attivi e altri proventi | (3) | (30) | (27) | |
| ***(9)*** | ***Altri oneri (proventi) finanziari netti*** | ***(7)*** | ***(23)*** | ***(16)*** | |
| 5 | - Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) | 12 | 19 | 7 | 58,3 |
| (14) | - Altri oneri (proventi) finanziari netti | (19) | (42) | (23) | 121,1 |
| ***(20)*** | ***Oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale*** | ***(25)*** | ***(21)*** | ***4*** | ***(16,0)*** |
| **102** | **TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI** | **123** | **221** | **98** | **79,7** |

(*) Al netto degli special item.

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio 2023 ammontano a 221 milioni di euro, in aumento di 98 milioni di euro, pari al 79,7%, rispetto all'esercizio 2022.

L'aumento è dovuto, in particolare, ai maggiori oneri relativi all'indebitamento finanziario connessi al maggior costo medio del debito lordo, che si è attestato a circa il 2% nel 2023 rispetto a circa l'1,1% del 2022. L'aumento del costo medio del debito è attribuibile principalmente al mutato scenario dei tassi di interesse registrato negli ultimi 12 mesi. Tale effetto è stato in parte assorbito dall'incremento degli altri proventi finanziari netti riconducibile essenzialmente agli interessi di mora nell'ambito del servizio di default e ai proventi derivanti dall'effetto del trascorrere del tempo dei crediti per ecobonus.

Gli oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale ammontano a 21 milioni di euro (25 milioni di euro nel 2022).

## PROVENTI NETTI SU PARTECIPAZIONI (*)

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| 294 | Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 323 | 317 | (6) | (1,9) |
| | Altri (oneri) e proventi da partecipazioni | (15) | (2) | 13 | (86,7) |
| **294** | **TOTALE PROVENTI NETTI SU PARTECIPAZIONI** | **308** | **315** | **7** | **2,3** |

(*) Al netto degli special item.

I **proventi netti su partecipazioni** (315 milioni di euro; +7 milioni di euro; pari al 2,3%) riguardano principalmente le quote di competenza dei risultati netti di periodo delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto (317 milioni di euro, -6 milioni di euro; -1,9%). Con riferimento alle partecipazioni internazionali, il maggior contributo della greca DESFA, principalmente per i premi d'asta ottenuti sul punto di export verso la Bulgaria e sul punto d'ingresso dal terminale LNG, l'ingresso nel perimetro della joint venture SeaCorridor oltre che il maggior contributo di GCA, a fronte del conguaglio sui ricavi a copertura degli energy costs 2022, hanno assorbito il minor contributo registrato dalla partecipata austriaca TAG. A fine 2022, infatti, la maggior parte dei contratti di trasporto a lungo termine di TAG è giunta a scadenza e nel 2023 si è osservata una consistente flessione, in linea con le attese, dei volumi di gas importati in Italia dal punto di ingresso di Tarvisio. Sui risultati delle partecipate ha altresì inciso il minor contributo di Interconnector Limited, per il quale la solida performance operativa è stata limitata dal cap regolatorio, che nel 2022 risultava meno stringente in quanto beneficiava del recupero di underperformances di esercizi precedenti.

## IMPOSTE SUL REDDITO (*)

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| 425 | Imposte correnti | 421 | 441 | 20 | 4,8 |
| (25) | Imposte differite | (36) | (48) | (12) | 33,3 |
| **400** | **TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO** | **385** | **393** | **8** | **2,1** |

(*) Al netto degli special item.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 393 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro, pari al 2,1%, rispetto all'esercizio 2022, per effetto principalmente del maggior utile prima delle imposte.

## 6.1.3 Situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata

Lo schema della Situazione patrimoniale - finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nella Relazione finanziaria annuale secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA (*)

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. |
|---|---|---|---|
| **Capitale immobilizzato** | **21.562** | **23.002** | **1.440** |
| Immobili, impianti e macchinari | 17.859 | 18.941 | 1.082 |
| *- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing* | *33* | 44 | *11* |
| Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo | 363 | 363 | |
| Attività immateriali e avviamento | 1.321 | 1.449 | 128 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 2.313 | 3.019 | 706 |
| Altre attività finanziarie | 175 | 163 | (12) |
| Debiti netti relativi all'attività di investimento | (469) | (933) | (464) |
| **Capitale circolante netto** | **(2.155)** | **(24)** | **2.131** |
| **Passività per benefici ai dipendenti** | **(27)** | **(28)** | **(1)** |
| **Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili** | **67** | | **(67)** |
| **CAPITALE INVESTITO NETTO** | **19.447** | **22.950** | **3.503** |
| **Patrimonio netto** | **7.524** | **7.680** | **156** |
| - Patrimonio netto di competenza azionisti Snam | 7.468 | 7.635 | 167 |
| - Patrimonio netto di terzi | 56 | 45 | (11) |
| **Indebitamento finanziario netto** | **11.923** | **15.270** | **3.347** |
| *- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (**)* | *33* | *43* | *10* |
| **COPERTURE** | **19.447** | **22.950** | **3.503** |

(*) Per la riconduzione della Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al prospetto obbligatorio si veda il successivo paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati ai prospetti obbligatori".
(**) Di cui 35 milioni di euro a lungo termine e 8 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

Il capitale immobilizzato (23.002 milioni di euro) aumenta di 1.440 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto: (i) dell'incremento delle attività materiali e immateriali (+1.210 milioni di euro, inclusa la dinamica dei debiti netti relativi all'attività di investimento); (ii) delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (+706 milioni di euro[28]), per effetto principalmente dell'acquisizione, da Eni, del 49,9% di SeaCorridor, società che detiene partecipazioni nelle società che gestiscono i gasdotti TTPC e TMPC. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai maggiori debiti netti per investimento (-464 milioni di euro).

.

28 Inclusa la stima degli earn-out contrattualmente previsti.

L'analisi della variazione degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è la seguente:

| (milioni di €) | Immobili, impianti e macchinari | Attività immateriali | Totale |
|---|---|---|---|
| **SALDO AL 31 DICEMBRE 2022** | **17.859** | **1.321** | **19.180** |
| Investimenti tecnici | 1.521 | 253 | 1.774 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (925) | (201) | (1.126) |
| Cessioni, radiazioni e dismissioni | (11) | | (11) |
| Variazione area di consolidamento | 443 | 76 | 519 |
| Riclassifiche IFRS 5 - Attività destinate alla vendita | (23) | | (23) |
| Altre variazioni | 77 | | 77 |
| **SALDO AL 31 DICEMBRE 2023** | **18.941** | **1.449** | **20.390** |

Gli investimenti tecnici del 2023 ammontano a 1.774 milioni di euro[29] in crescita rispetto al 2022 (+423 milioni di euro; +31,3%) a seguito principalmente dei maggiori investimenti nei business delle infrastrutture gas a fronte, in particolare, degli interventi di adeguamento dei terminali di Ravenna e Piombino. Gli investimenti tecnici si riferiscono principalmente al settore trasporto (1.139 milioni di euro), rigassificazione (256 milioni di euro) e stoccaggio (225 milioni di euro), mentre gli investimenti dei business legati alla transizione energetica sono risultati pari a 127 milioni di euro.

La variazione dell'area di consolidamento (519 milioni di euro) si riferisce principalmente agli asset rilevati a fronte dell'acquisizione: (i) del 100% del capitale di FSRU I Limited, società che detiene la proprietà dell'unità di stoccaggio e rigassificazione galleggiante (FSRU – Floating, Storage and Regasification Unit) "BW Singapore" (374 milioni di euro, al netto degli acconti versati nel 2022)[30]; (ii) rispettivamente di n. 2 in ambito waste e n. 8 in ambito agri (145 milioni di euro complessivamente, inclusi i relativi avviamenti). Maggiori informazioni sulle aggregazioni aziendali sono illustrate alla nota n. 24 "Aggregazioni aziendali" delle Note al Bilancio consolidato, cui si rinvia.

Le altre variazioni (+77 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) agli effetti derivanti dall'adeguamento del valore attuale degli esborsi a fronte degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti (+48 milioni di euro), a seguito della riduzione dei tassi di attualizzazione attesi; (ii) alla variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (+44); (iii) ai contributi su opere per interferenze con terzi (cd rivalse; -22 milioni di euro).

## Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo

Le rimanenze immobilizzate - Scorte d'obbligo, pari a 363 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022), sono costituite da quantità minime di gas naturale che le società di stoccaggio sono obbligate a detenere ai sensi del D.P.R. 31 gennaio 2001, n. 22. Le quantità di gas in giacenza, corrispondenti a circa 4,5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale, sono determinate annualmente dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)[31].

29 L'analisi degli investimenti tecnici realizzati da ciascun settore di attività è fornita nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della presente Relazione.
30 L'acquisizione della partecipazione di controllo in Golar LNG NB 13 Corporation, si configura come "Asset acquisition" e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 "Business combination", in quanto il corrispettivo pagato è interamente attribuibile ad un unico asset, più specificatamente alla nave BW Singapore.
31 Con comunicato del 3 marzo 2023 il MASE ha confermato in 4,62 miliardi di metri cubi standard il volume di stoccaggio strategico per l'anno contrattuale 2023-2024 (1 aprile 2023-31 marzo 2024), di cui 4,5 miliardi di competenza di Stogit.

## Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (3.019 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alle società collegate (1.566 milioni di euro) e alle società a controllo congiunto (1.452 milioni di euro). La movimentazione di dettaglio è fornita alla nota n. 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" delle Note al bilancio consolidato.

## Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie (163 milioni di euro) si riferiscono principalmente ai crediti finanziari a lungo termine verso OLT (82 milioni di euro) e alle partecipazioni di minoranza valutate al FVTOCI nelle società Terminale GNL Adriatico S.r.l. (24 milioni di euro), Storegga (14 milioni di euro) e ITM Power PLC (9 milioni di euro).

I crediti finanziari a lungo termine registrano una riduzione di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto del rimborso parziale da parte di OLT del finanziamento soci in essere.

Nell'ambito del refinancing di OLT sono previste alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam in OLT a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento; (ii) la cessione in garanzia del credito soci residuo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 11 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" delle Note al bilancio consolidato.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. |
|---|---|---|---|
| Crediti commerciali | 4.244 | 4.359 | 115 |
| Rimanenze | 3.202 | 2.810 | (392) |
| *- di cui: Rimanenze di gas ex delibera 274/2022/R/Gas per riempimento ultima istanza* | *2.348* | *2.010* | *(338)* |
| Crediti tributari | 172 | 421 | 249 |
| Attività (passività) fiscali differite | 280 | 316 | 36 |
| Altre attività | 402 | 216 | (186) |
| (Passività) Attività per strumenti derivati di copertura | 4 | (10) | (14) |
| Debiti tributari | (58) | (125) | (67) |
| Ratei e risconti da attività regolate | (100) | (131) | (31) |
| Fondi per rischi e oneri | (574) | (663) | (89) |
| *- di cui: Fondo smantellamento e ripristino siti* | *(498)* | *(565)* | *(67)* |
| Debiti commerciali | (1.546) | (987) | 559 |
| Altre passività | (8.181) | (6.230) | 1.951 |
| *- di cui: Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA)* | *(5.571)* | *(4.037)* | *1.534* |
| *- di cui: Debito per acconto sul dividendo* | *(369)* | *(378)* | *(9)* |
| *- di cui: Depositi cauzionali* | *(1.382)* | *(1.040)* | *342* |
| **TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO** | **(2.155)** | **(24)** | **2.131** |

Il capitale circolante netto aumenta di 2.131milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022. L'aumento è attribuibile principalmente: (i) alla riduzione delle passività nette per il servizio di bilanciamento del sistema di trasporto gas (+1.083 milioni di euro), a seguito essenzialmente dei minori debiti per vendite nette in qualità di Responsabile del Bilanciamento (RdB) e alla riduzione dei depositi cauzionali ricevuti a fronte dei servizi di bilanciamento (+344 milioni di euro), effetti connessi principalmente alla riduzione dei prezzi di compravendita del gas sul mercato; (ii) alle minori passività nette per componenti tariffarie (+490 milioni di euro), riconducibili principalmente alla liquidazione dei debiti per sovrafatturazione agli utenti del servizio di trasporto rispetto ai ricavi riconosciuti nel corso del 2022, alle minori penali e corrispettivi addizionali applicati agli utenti, oltre che ai maggiori crediti per servizi output based; (iii) ai maggiori crediti per ecobonus/ superbonus (circa 800 milioni di euro). Tali effetti sono stati in parte assorbiti dall'aumento dei fondi per rischi ed oneri (-89 milioni di euro) a fronte principalmente dell'adeguamento del valore attuale degli oneri di smantellamento e ripristino dei siti a seguito di una riduzione dei tassi di attualizzazione attesi (-67 milioni di euro).

## PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | **672** | **1.145** |
| **ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | | |
| Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value | 19 | 10 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo (*) | 129 | (49) |
| Effetto fiscale | (4) | (3) |
| ***Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale*** | ***144*** | ***(42)*** |
| Rideterminazione delle passività per benefici definiti ai dipendenti | 8 | (2) |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo | 1 | (1) |
| Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo") | (44) | (3) |
| Effetto fiscale | (1) | |
| ***Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale*** | ***(36)*** | ***(6)*** |
| **TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE** | **108** | **(48)** |
| | | |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | **780** | **1.097** |
| **Totale conto economico complessivo:** | **780** | **1.097** |
| *- di competenza azionisti Snam* | *779* | *1.087* |
| *- interessenze di terzi* | *1* | *10* |

(*) Il valore si riferisce alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura e al delta cambio di partecipazioni in imprese collegate.

## PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | | |
|---|---|---|
| **Patrimonio netto al 31 dicembre 2022** | | **7.524** |
| Incremento per: | | |
| - Utile complessivo | 1.097 | |
| - Altre variazioni | 23 | |
| | | **1.120** |
| *Decremento per:* | | |
| - Saldo Dividendo 2022 | (553) | |
| - Acconto Dividendo 2023 (*) | (378) | |
| - Acquisto di azioni proprie | (3) | |
| - Cessione di partecipazioni di controllo con interessenze di terzi | (15) | |
| - Acquisizione di interessenze di terzi senza variazione di controllo | (6) | |
| - Altre variazioni | (9) | |
| | | **(964)** |
| **Patrimonio netto al 31 dicembre 2023** | | **7.680** |
| - Patrimonio netto di competenza azionisti Snam | | 7.635 |
| - Patrimonio netto di terzi | | 45 |

(*) Importo versato in data 24 gennaio 2024.

Informazioni in merito alle singole voci del patrimonio netto nonché alle loro variazioni, rispetto al 31 dicembre 2022, sono fornite nella nota n. 23 “Patrimonio netto” delle Note al bilancio consolidato.

## RACCORDO TRA L’UTILE D’ESERCIZIO E IL PATRIMONIO NETTO DI SNAM S.P.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

| (milioni di €) | Utile d’esercizio | | Patrimonio netto | |
|---|---|---|---|---|
| | 2022 | 2023 | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
| ***Bilancio di esercizio di Snam S.p.A.*** | ***697*** | ***1.204*** | ***4.832*** | ***5.111*** |
| Utile d'esercizio delle Società incluse nell'area di consolidamento | 993 | 548 | | |
| Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni nelle imprese consolidate e il patrimonio netto del bilancio di esercizio, comprensivo del risultato di periodo | | | 2.451 | 2.177 |
| ***Rettifiche effettuate in sede di consolidamento per:*** | | | | |
| - Dividendi | (990) | (1.359) | | |
| - Storno svalutazioni di imprese consolidate | | 607 | | |
| - Differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile | (7) | (58) | | |
| - Rettifiche per uniformità dei principi contabili | (4) | 3 | | |
| - Proventi da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e altri Proventi da partecipazioni | (17) | 200 | 241 | 392 |
| | **672** | **1.145** | **7.524** | **7.680** |
| Interessenze di terzi | (1) | (10) | (56) | (45) |
| **BILANCIO CONSOLIDATO (*)** | **671** | **1.135** | **7.468** | **7.635** |

(*) Patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. |
|---|---|---|---|
| *Debiti finanziari e obbligazionari* | *13.680* | *16.652* | *2.972* |
| Debiti finanziari correnti (*) | 2.516 | 4.904 | 2.388 |
| Debiti finanziari non correnti | 11.131 | 11.705 | 574 |
| Debiti finanziari per beni in leasing (**) | 33 | 43 | 10 |
| *Crediti finanziari e disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *(1.757)* | *(1.382)* | *375* |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (1.757) | (1.382) | 375 |
| **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO** | **11.923** | **15.270** | **3.347** |

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.
(**) Di cui 35 milioni di euro a lungo termine e 8 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 15.270 milioni di euro (11.923 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Il flusso di cassa dell'attività operativa è stato significativamente impattato dall'assorbimento di cassa derivante dall'attesa dinamica del capitale circolante connessa all'attività di bilanciamento e dai maggiori crediti per ecobonus. Considerando i fabbisogni per gli investimenti (2.231 milioni di euro, di cui 1.643 milioni di euro di investimenti tecnici e 620 milioni di euro relativi ad investimenti in partecipazioni, al netto dell'incasso per la cessione del 4,2% del capitale di Industrie De Nora S.p.A.), il free cash flow si è attestato ad un valore negativo di 2.366 milioni di euro. L'indebitamento finanziario netto, inclusi il flusso di cassa del capitale proprio (936 milioni di euro), derivante dal pagamento agli azionisti del dividendo 2023, e le variazioni non monetarie, ha registrato un aumento di 3.347 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, attestandosi a 15.270 milioni di euro.

I debiti finanziari e obbligazionari al 31 dicembre 2023 pari a 16.652 milioni di euro (13.680 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si analizzano come segue:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. |
|---|---|---|---|
| Prestiti obbligazionari | 9.457 | 9.876 | 419 |
| *- di cui a breve termine (*)* | *757* | *1.217* | *460* |
| Finanziamenti bancari | 2.860 | 3.549 | 689 |
| *- di cui a breve termine (*)* | *629* | *1.003* | *374* |
| Euro Commercial Paper - ECP (**) | 1.128 | 2.679 | 1.551 |
| Debiti finanziari per beni in Leasing | 33 | 43 | 10 |
| Altri finanziatori | 202 | 505 | 303 |
| **TOTALE DEBITI FINANZIARI E OBBLIGAZIONARI** | **13.680** | **16.652** | **2.972** |

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.
(**) Interamente a breve termine.

I prestiti obbligazionari (9.876 milioni di euro) registrano un aumento di 419 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito principalmente dell'emissione: (i) nel mese di settembre 2023, del primo EU taxonomy-aligned transition bond convertibile in azioni ordinarie esistenti di Italgas S.p.A., con scadenza al 2028, di importo nominale pari a 500 milioni di euro; (ii) nel mese di novembre 2023 del secondo EU taxonomy-aligned transition bond, con scadenza al 2028, di importo nominale pari a 650 milioni di euro. Tali variazioni sono state in parte compensate dal rimborso di tre prestiti obbligazionari giunti a naturale scadenza, per un valore nominale complessivo pari a 718 milioni di euro.

I finanziamenti bancari (3.549 milioni di euro) registrano un aumento di 689 milioni di euro a seguito principalmente: (i) della sottoscrizione di nuovi finanziamenti Term Loan per un valore nominale complessivo pari a 1.100 milioni; (ii) da maggiori utilizzi netti di linee di credito uncommitted pari a 150 milioni di euro. Tali variazioni sono state in parte compensate dal rimborso di finanziamenti Term Loan per un valore nominale complessivo pari a 500 milioni di euro e da rimborsi netti di finanziamenti con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un importo complessivo pari a 65 milioni di euro.

Gli Euro Commercial Paper pari a 2.679 milioni di euro riguardano titoli a breve "unsecured" emessi sul mercato monetario e collocati presso investitori istituzionali.

I debiti verso altri finanziatori pari a 505 milioni di euro (202 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono essenzialmente a finanziamenti Term Loan per un valore nominale complessivo pari a 500 milioni di euro verso la controllante Cassa Depositi e Prestiti.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti di 1.382 milioni di euro (1.757 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a conti correnti e depositi bancari in euro della Capogruppo presso istituti finanziari (1.209 milioni di euro) e alle disponibilità liquide rivenienti da società controllate (complessivamente 173 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2023 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 6,2 miliardi di euro.

Informazioni sui financial covenants sono fornite alla nota n. 17.2 "Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine" delle Note al bilancio consolidato.

## 6.1.4 Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

### RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| **Utile netto** | **672** | **1.145** |
| *A rettifica:* | | |
| - Ammortamenti ed altri componenti non monetari | 1.006 | 644 |
| - Minusvalenze (plusvalenze) nette su cessioni e radiazioni di attività | 24 | 10 |
| - Dividendi, interessi e imposte sul reddito | 484 | 552 |
| Variazione del capitale circolante netto | 2.408 | (2.237) |
| Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati) | (485) | (249) |
| **Flussi finanziari dell'attività operativa** | **4.109** | **(135)** |
| Investimenti tecnici | (1.322) | (1.796) |
| Disinvestimenti tecnici | 7 | 1 |
| Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita | (458) | (402) |
| Partecipazioni | 143 | (181) |
| Variazione crediti finanziari a breve termine e a lungo termine | 197 | 27 |
| Altre variazioni relative all'attività di investimento | 65 | 120 |
| **Free cash flow** | **2.741** | **(2.366)** |
| Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing | (8) | (13) |
| Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo | (1.440) | 2.939 |
| Flusso di cassa del capitale proprio (a) | (866) | (936) |
| Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili | (7) | 1 |
| **Flusso di cassa netto dell'esercizio** | **420** | **(375)** |

### VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| **Free cash flow** | **2.741** | **(2.366)** |
| Flusso di cassa del capitale proprio | (866) | (936) |
| Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing | (16) | (19) |
| Debiti e crediti finanziari da società entrate/uscite dall'area di consolidamento | (116) | 7 |
| Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili | (7) | 1 |
| Bond convertibile | 381 | |
| Altre variazioni | (19) | (34) |
| **Variazione indebitamento finanziario netto** | **2.098** | **(3.347)** |

## 6.1.5 Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati ai Prospetti obbligatori

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

| (milioni di €) | | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)** | **Riferimento alle note di bilancio consolidato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** |
| **Capitale immobilizzato** | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | | | **17.859** | | **18.941** |
| Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo | | | **363** | | **363** |
| Attività immateriali e avviamento | | | **1.321** | | **1.449** |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | | | **2.313** | | **3.019** |
| *Altre attività finanziarie, composte da:* | **(11)** | | **175** | | **163** |
| - Altre attività finanziarie non correnti | | 172 | | 161 | |
| - Altre attività finanziarie correnti | | 3 | | 2 | |
| *Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:* | | | **(469)** | | **(933)** |
| - Debiti per attività di investimento | **(23)** | (519) | | (938) | |
| - Crediti per contributi da privati e altri crediti per attività di investimento | **(15)** | 50 | | 5 | |
| **Totale Capitale immobilizzato** | | | **21.562** | | **23.002** |
| **Capitale di esercizio netto** | | | | | |
| Crediti commerciali | | | **4.244** | | **4.359** |
| Rimanenze correnti | | | **3.202** | | **2.810** |
| *Crediti tributari, composti da:* | | | **172** | | **421** |
| - Attività correnti per imposte sul reddito | **(16)** | 50 | | 15 | |
| - Crediti IVA | **(13)** | 23 | | 31 | |
| - Altri crediti fiscali | **(11)** | 89 | | 372 | |
| - Crediti IRES per il Consolidato Fiscale Nazionale verso ex controllante ENI | **(15)** | 10 | | 3 | |
| Debiti commerciali | | | **(1.546)** | | **(987)** |
| *Debiti tributari, composti da:* | | | **(58)** | | **(125)** |
| - Passività correnti per imposte sul reddito | **(16)** | (21) | | (53) | |
| - Ritenute IRPEF su lavoro dipendente | **(22)** | (8) | | (7) | |
| - Altre imposte | **(22)** | (29) | | (65) | |
| *Attività nette per imposte differite, composte da:* | **(20)** | | **280** | | **316** |
| - Attività per imposte differite | | 331 | | 375 | |
| - Passività per imposte differite | | (51) | | (59) | |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

| (milioni di €) | | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)** | **Riferimento alle note di bilancio consolidato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** |
| Fondi per rischi ed oneri | | | **(574)** | | **(663)** |
| Valore di mercato strumenti finanziari derivati | **(13, 22)** | | **4** | | **(10)** |
| *Altre attività, composte da:* | | | **402** | | **216** |
| - Altri crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) | **(15)** | 260 | | 78 | |
| - Acconti a fornitori | **(15)** | 50 | | 39 | |
| - Altri crediti | **(15)** | 10 | | 21 | |
| - Altre attività | **(13)** | 82 | | 78 | |
| *Attività e passività da attività regolate, composte da:* | | | **(100)** | | **(131)** |
| - Attività regolatorie | **(13)** | 116 | | 18 | |
| - Passività regolatorie | **(22)** | (216) | | (149) | |
| *Altre passività, composte da:* | | | **(8.181)** | | **(6.230)** |
| - Altri debiti | **(23)** | (493) | | (1.009) | |
| - Altri debiti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) | **(23)** | (5.571) | | (4.037) | |
| - Altre passività | **(22)** | (2.117) | | (1.184) | |
| **Totale Capitale circolante netto** | | | **(2.155)** | | **(24)** |
| Passività per benefici ai dipendenti | | | **(27)** | | **(28)** |
| **Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili** | **(17)** | | **67** | | |
| - Attività destinate alla vendita | | 84 | | | |
| - Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita | | (17) | | | |
| **CAPITALE INVESTITO NETTO** | | | **19.447** | | **22.950** |
| Patrimonio netto di competenza azionisti Snam | | | 7.468 | | 7.635 |
| Patrimonio netto di terzi | | | 56 | | 45 |
| **Totale Patrimonio netto** | **(24)** | | **7.524** | | **7.680** |
| **Indebitamento finanziario netto** | | | | | |
| *Passività finanziarie, composte da:* | **(18)** | | **13.680** | | **16.652** |
| - Passività finanziarie non correnti | | 11.157 | | 11.740 | |
| - Passività finanziarie correnti | | 2.523 | | 4.912 | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | | **(1.757)** | | **(1.382)** |
| **Totale indebitamento finanziario netto** | | | **11.923** | | **15.270** |
| **COPERTURE** | | | **19.447** | | **22.950** |

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA

| (milioni di €) | | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Voci della Situazione Patrimoniale-finanziaria riclassificata (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente da Prospetto obbligatorio)** | **Riferimento alle note di bilancio consolidato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** |
| **CAPITALE INVESTITO NETTO** | | | **19.447** | | **22.950** |
| Patrimonio netto di competenza azionisti Snam | | | 7.468 | | 7.635 |
| Patrimonio netto di terzi | | | 56 | | 45 |
| **Totale Patrimonio netto** | **(24)** | | **7.524** | | **7.680** |
| **Indebitamento finanziario netto** | | | | | |
| *Passività finanziarie, composte da:* | **(18)** | | **13.680** | | **16.652** |
| - Passività finanziarie non correnti | | 11.157 | | 11.740 | |
| - Passività finanziarie correnti | | 2.523 | | 4.912 | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | | | **(1.757)** | | **(1.382)** |
| **Totale indebitamento finanziario netto** | | | **11.923** | | **15.270** |
| **COPERTURE** | | | **19.447** | | **22.950** |

## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|
| **Voci del rendiconto riclassificato e confluenze delle voci del Prospetto obbligatorio** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** |
| **UTILE DEL PERIODO** | | **672** | | **1.145** |
| *A rettifica:* | | | | |
| Ammortamenti ed altri componenti non monetari: | | **1.006** | | **644** |
| - Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali | 867 | | 925 | |
| - Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali | 23 | | 201 | |
| - Svalutazioni nette di partecipazioni immobilizzate | 334 | | | |
| - Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto | (144) | | (410) | |
| - Altri oneri da partecipazioni | (79) | | (76) | |
| - Variazione passività per benefici ai dipendenti | (1) | | (1) | |
| - Altre variazioni | 6 | | 5 | |
| Minusvalenze/(plusvalenze) nette su cessioni, radiazioni e eliminazioni di attività | | **24** | | **10** |
| Dividendi, interessi, imposte sul reddito: | | **484** | | **552** |
| - Dividendi | | | (5) | |
| - Interessi attivi | (38) | | (90) | |
| - Interessi passivi | 144 | | 258 | |
| - Imposte sul reddito | 378 | | 389 | |
| Variazione del capitale circolante netto: | | **2.408** | | **(2.237)** |
| - Rimanenze | (3.064) | | 401 | |
| - Crediti commerciali | (1.549) | | (413) | |
| - debiti commerciali | 151 | | (584) | |
| - Variazione fondi rischi e oneri | 5 | | 31 | |
| - Altre attività e passività | 6.865 | | (1.672) | |
| Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati): | | **(485)** | | **(249)** |
| - Dividendi incassati | 108 | | 205 | |
| - Interessi incassati | 12 | | 35 | |
| - Interessi pagati | (123) | | (217) | |
| - Imposte sul reddito (pagate) rimborsate | (482) | | (272) | |

## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|
| **Voci del rendiconto riclassificato e confluenze delle voci del Prospetto obbligatorio** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** | **Valori parziali da Prospetto obbligatorio** | **Valori da schema riclassificato** |
| **FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA** | | **4.109** | | **(135)** |
| Investimenti tecnici: | | **(1.322)** | | **(1.796)** |
| - Immobili, impianti e macchinari | (1.142) | | (1.543) | |
| - Attività immateriali | (180) | | (253) | |
| Disinvestimenti tecnici: | | **7** | | **1** |
| - Immobili, impianti e macchinari | 6 | | 1 | |
| - Attività immateriali | 1 | | | |
| Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita | | **(458)** | | **(402)** |
| Partecipazioni | | **143** | | **(181)** |
| - Investimenti in partecipazioni | (18) | | (432) | |
| - Disinvestimenti in partecipazioni | 161 | | 251 | |
| Crediti finanziari a breve termine e a lungo termine | | **197** | | **27** |
| - Accensioni di crediti finanziari a lungo termine | (1) | | | |
| - Rimborsi di crediti finanziari a lungo termine | 198 | | 27 | |
| Altre variazioni relative all'attività di investimento: | | **65** | | **120** |
| - Variazione debiti netti relativi all'attività di investimento | 65 | | 120 | |
| **FREE CASH FLOW** | | **2.741** | | **(2.366)** |
| Variazione dei debiti finanziari: | | **(1.448)** | | **2.926** |
| - Assunzioni di debiti finanziari a lungo termine | 2.269 | | 2.560 | |
| - Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine | (1.821) | | (1.290) | |
| - Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine | (1.888) | | 1.669 | |
| - Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing | (8) | | (13) | |
| Flusso di cassa del capitale proprio | | **(866)** | | **(936)** |
| - Dividendi pagati | (866) | | (933) | |
| - Acquisti di azioni proprie | (3) | | (3) | |
| - Aumento di capitale società controllate - interessenze di terzi | 3 | | | |
| Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili | | **(7)** | | **1** |
| **FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO** | | **420** | | **(375)** |

## 6.1.6 Altre informazioni

### Azioni proprie

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice civile le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2023 sono analizzate alla nota n. 23.2 "Azioni proprie" delle note al Bilancio consolidato.

### Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e partecipazioni detenute

Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e sulle partecipazioni dagli stessi detenute, sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF). La Relazione sulla remunerazione è disponibile sul sito internet di Snam (www.snam.it) alla sezione Governance, cui si rinvia.

### Rapporti con parti correlate

Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate sono riportate alla nota n. 37 "Rapporti con parti correlate" delle note al Bilancio consolidato.

I rapporti con i dirigenti a responsabilità strategica (cosiddetti "Key Manager") sono illustrati alla nota n. 30.3.3 "Compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche" delle Note al bilancio consolidato.

### Andamento della gestione delle società controllate

Per le informazioni sull'andamento della gestione nei settori in cui la società opera in tutto o in parte attraverso imprese controllate si rinvia ai paragrafi "Andamento della gestione nei settori di attività" e "Commento ai risultati economico - finanziari" della presente Relazione.

### Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quinto comma del Codice civile, si attesta che Snam non ha sedi secondarie.

### Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione e sviluppo tecnologico svolte da Snam, sono descritte all'interno della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, al capitolo "Innovazione, digitalizzazione e cyber security" della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

# 6.2 Commento ai risultati economico - finanziari di Snam S.p.A.

## Informazioni societarie

Snam S.p.A. (di seguito anche Snam) è una holding industriale, quotata alla borsa di Milano, che detiene partecipazioni in società industriali e di servizi, in Italia e all'estero.

In qualità di holding è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e di direzione e coordinamento delle attività del Gruppo. Fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del business (principalmente servizi amministrativi, fiscali, legali, di gestione del personale, di information technology, di HSEQ) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany.

Al 31 dicembre 2023, l'azionista di riferimento, CDP S.p.A., detiene per il tramite di CDP Reti S.p.A., il 31,4% del capitale sociale di Snam S.p.A. A tal fine rileva che, con decorrenza 1 agosto 2019, la stessa CDP ha riqualificato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato" a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di CDP su Snam.

## 6.2.1 Conto economico riclassificato

Al fine di agevolare la lettura del Conto economico, in considerazione della natura di Snam S.p.A. quale holding industriale, è stato predisposto lo schema di Conto economico riclassificato presentando per prime le voci relative alla gestione finanziaria, in quanto rappresenta la componente più rilevante di natura reddituale[32].

| (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **Proventi e oneri finanziari** | | | | |
| Proventi netti da partecipazioni | 760 | **1.266** | 506 | 66,6 |
| Interessi attivi e altri proventi finanziari | 183 | 297 | 114 | 62,3 |
| Interessi passivi e altri oneri finanziari | (177) | (305) | (128) | 72,3 |
| ***Totale proventi e oneri finanziari*** | ***766*** | ***1.258*** | ***492*** | ***64,2*** |
| Ricavi per prestazioni di servizio | 276 | 299 | 23 | 8,3 |
| Altri proventi | 3 | 5 | 2 | 66,7 |
| ***Altri proventi della gestione*** | ***279*** | ***304*** | ***25*** | ***9,0*** |
| Per il personale | (115) | (102) | 13 | (11,3) |
| Per prestazioni di servizi non finanziari e altri costi | (218) | (241) | (23) | 10,6 |
| ***Totale altri costi della gestione*** | ***(333)*** | ***(343)*** | ***(10)*** | ***3,0*** |
| **Utile prima delle imposte** | **712** | **1.219** | **507** | **71,2** |
| Imposte sul reddito | (15) | (15) | | |
| **Utile netto** | **697** | **1.204** | **507** | **72,7** |

32 Tale schema è predisposto sulla base dei suggerimenti riportati nella Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

L'**utile netto** conseguito nel 2023 ammonta a 1.204 milioni di euro, in aumento di 507 milioni di euro, pari al 72,7%, rispetto all'esercizio precedente. L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori proventi netti da partecipazioni (+506 milioni di euro; +66,6%), a seguito principalmente dei maggiori dividendi percepiti e dei minori oneri da partecipazioni.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Nota n. 9 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto" delle Note al bilancio separato.

## Analisi delle voci del conto economico

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| ***1.032*** | ***Proventi netti da partecipazioni*** | ***760*** | ***1.266*** | ***506*** | ***66,6*** |
| 1.007 | - Dividendi | 1.045 | 1.433 | 388 | 37,1 |
| 25 | - Altri proventi da partecipazioni | 15 | 15 | | |
| | - Oneri da partecipazioni | (300) | (182) | 118 | (39,3) |
| ***134*** | ***Interessi attivi e altri proventi finanziari*** | ***183*** | ***297*** | ***114*** | ***62,3*** |
| 134 | - Interessi attivi | 174 | 288 | 114 | 65,5 |
| | - Altri proventi finanziari | 9 | 9 | | |
| ***(146)*** | ***Interessi passivi e altri oneri finanziari*** | ***(177)*** | ***(305)*** | ***(128)*** | ***72,3*** |
| (139) | - Interessi passivi | (165) | **(281)** | (116) | 70,3 |
| (7) | - Altri oneri finanziari | (12) | **(24)** | (12) | (100,0) |
| **1.020** | **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **766** | **1.258** | **492** | **64,2** |

I proventi netti da partecipazioni riferibili principalmente ai dividendi distribuiti dalle società partecipate, ammontano a 1.266 milioni di euro, in aumento di 506 milioni di euro, pari al 66,6 %, rispetto al 2022 a fronte dei maggiori dividendi (388 milioni di euro), grazie anche alla distribuzione di un dividendo straordinario di Stogit pari a 350 milioni di euro, e delle minori svalutazioni (101 milioni di euro).

Gli interessi attivi e altri proventi finanziari (297 milioni di euro) riguardano principalmente gli interessi attivi derivanti: (i) dai crediti finanziari a breve termine concessi principalmente alle società controllate (175 milioni di euro) e (ii) dai finanziamenti infragruppo a lungo termine concessi da Snam S.p.A. principalmente alle società controllate Snam Rete Gas (45 milioni di euro) e Stogit (12 milioni di euro) e alla società a controllo congiunto OLT (8 milioni di euro).

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari (305 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) interessi su prestiti obbligazionari per complessivi 120 milioni di euro[33]; (ii) interessi passivi verso banche e altri finanziatori (161 milioni di euro[34]), relativi principalmente a finanziamenti Term Loan; (iii) la quota di competenza dell'esercizio delle commissioni up-front fee e mancato utilizzo su linee di credito revolving (13 milioni di euro).

33 Tale ammontare include gli effetti connessi a contratti derivati di copertura Cash Flow Hedge.
34 Tale ammontare include gli effetti connessi a contratti derivati di copertura Cash Flow Hedge.

## ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| *263* | *Ricavi per prestazioni di servizio* | *276* | *299* | *23* | *8,3* |
| 239 | Ricavi servizi prestati a società controllate | 254 | 280 | 26 | 10,2 |
| 9 | Ricavi per servizi di Global Solution | 7 | 19 | 12 | |
| 15 | Ricavi per riaddebito cavi di telecomunicazione | 15 | | (15) | (100) |
| *5* | *Altri proventi operativi* | *3* | *5* | *2* | *66,7* |
| **268** | **TOTALE ALTRI PROVENTI DELLA GESTIONE** | **279** | **304** | **25** | **9,0** |

Gli **altri proventi della gestione** (304 milioni di euro), in aumento di 25 milioni di euro, pari al 9,0%, rispetto all'esercizio 2022, riguardano principalmente i riaddebiti per servizi prestati alle società controllate (280 milioni di euro complessivamente) e si riferiscono alle seguenti aree: ICT (127 milioni di euro, relativamente ad investimenti addebitati alle società controllate), personale e organizzazione, pianificazione e controllo, amministrazione, tributario, corporate strategy e investor relation, commerciale, servizi generali e immobiliari, security, affari legali, societari, compliance e Enterprise Risk Management - ERM, Health, Safety Environment & Quality - HSEQ, regolazione e sviluppo, relazioni istituzionali e comunicazione, internal audit, tecnico e procurement.

Il riaddebito dei costi prevede un mark-up che va da 5% al 9%, applicato ai soli costi interni e differenziato a seconda della categoria di servizi, ad alto o basso valore aggiunto, mentre i costi derivanti da economie esterne sono addebitati senza mark-up.

## ALTRI COSTI DELLA GESTIONE

| 2021 | (milioni di €) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| *205* | *Costi per prestazioni di servizi non finanziari e altri costi* | *218* | *241* | *23* | *10,6* |
| 16 | Costi per materie prime | 21 | 9 | (12) | (57,1) |
| 163 | Costi per servizi non finanziari | 159 | 183 | 24 | 15,1 |
| 10 | Ammortamenti e svalutazioni | 11 | 11 | | |
| 16 | Altri costi e oneri operativi | 27 | 38 | 11 | 40,7 |
| *102* | *Costi del personale* | *115* | *102* | *(13)* | *(11,3)* |
| **307** | **TOTALE ALTRI COSTI DELLA GESTIONE** | **333** | **343** | **10** | **3,0** |

Gli **altri costi della gestione** (343 milioni di euro) registrano un aumento di 10 milioni di euro, pari al 3,0%, rispetto al 2022, a fronte principalmente dell'aumento dei costi per servizi non finanziari (+24 milioni di euro; +15,1%), per effetto principalmente delle maggiori prestazioni per conto terzi.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 (n. 968 persone) registra un incremento di n. 21 persone rispetto al precedente esercizio (n. 947 persone) ed è di seguito analizzato per qualifica professionale.

## DIPENDENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE

| 31.12.2021 | (numero) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| | **Qualifica professionale** | | | | |
| 93 | Dirigenti | 73 | 73 | | |
| 323 | Quadri | 330 | 342 | 12 | 3,6 |
| 570 | Impiegati | 542 | 551 | 9 | 1,7 |
| 3 | Operai | 2 | 2 | | |
| **989** | | **947** | **968** | **21** | **2,2** |

### Imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** ammontano a 15 milioni di euro (parimenti nel 2022). Il tax rate si attesta all'1,2% in ragione principalmente della quota non imponibile (95%) dei dividendi incassati nell'esercizio.

## 6.2.2 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata aggrega i valori attivi e passivi dello schema abbreviato secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio e il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti di risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi di risorse finanziarie nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di solidità/equilibrio della struttura finanziaria e di redditività.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. |
|---|---|---|---|
| **Capitale immobilizzato** | **10.563** | **12.077** | **1.514** |
| Immobili, impianti e macchinari | 14 | 11 | (3) |
| *- di cui Diritti di utilizzo di beni in leasing* | *6* | *4* | *(2)* |
| Attività immateriali | 39 | 85 | 46 |
| Partecipazioni | 7.369 | 8.860 | 1.491 |
| Altre attività finanziarie | 3.191 | 3.421 | 230 |
| Debiti netti relativi all'attività di investimento | (50) | (300) | (250) |
| **Capitale di esercizio netto** | **(286)** | **(430)** | **(144)** |
| **Fondi per benefici ai dipendenti** | **(9)** | **(10)** | **(1)** |
| **CAPITALE INVESTITO NETTO** | **10.268** | **11.637** | **1.369** |
| **Patrimonio netto** | **4.832** | **5.111** | **279** |
| **Indebitamento finanziario netto** | **5.436** | **6.526** | **1.090** |
| *- di cui Debiti finanziari per beni in leasing (*)* | *6* | *4* | *(2)* |
| **COPERTURE** | **10.268** | **11.637** | **1.369** |

(*) Di cui 3 milioni di euro a lungo termine e 1 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

Il **capitale immobilizzato** (12.077 milioni di euro) si incrementa di 1.514 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito principalmente dell'incremento delle partecipazioni (+1.491 milioni di euro), come illustrato nei successivi paragrafi.

## PARTECIPAZIONI

| (milioni di €) | Saldo al 31.12.2022 | Acquisizioni e sottoscrizioni | Cessioni e rimborsi | Rettifiche di valori | Altre variazioni | Saldo al 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Partecipazioni in imprese controllate | 6.074 | 1.062 | | (174) | | 6.962 |
| Partecipazioni in imprese a controllo congiunto | 741 | 411 | (87) | | 279 | 1.344 |
| Partecipazioni in imprese collegate | 554 | | | | | 554 |
| **TOTALE PARTECIPAZIONI** | **7.369** | **1.473** | **(87)** | **(174)** | **279** | **8.860** |

Le acquisizioni e sottoscrizioni (1.473 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) il versamento in conto capitale da parte del socio unico Snam S.p.A. a favore di Bioenerys S.r.l. (677 milioni di euro); (ii) l'acquisizione, da Eni, di una partecipazione del 49,90% di SeaCorridor S.r.l., che detiene partecipazioni nelle società che gestiscono i gasdotti TTPC e TMPC (410 milioni di euro); (iii) il versamento in conto capitale da parte del socio unico Snam S.p.A. a favore di Snam FSRU Italia S.r.l. (375 milioni di euro), ai fini dell'acquisizione in data 4 dicembre 2023, del 100% del capitale sociale di FSRU I Limited, società proprietaria della nave di stoccaggio e rigassificazione (FSRU) "BW Singapore".

Le cessioni e i rimborsi (87 milioni di euro) riguardano il rimborso di riserve di capitale da parte di SeaCorridor S.r.l.

Le rettifiche di valore (174 milioni di euro) si riferiscono agli effetti della svalutazione da impairment test delle partecipazioni in Bioenerys S.r.l.

Le altre variazioni (279 milioni di euro) si riferiscono alla stima degli earn-out previsti contrattualmente di operazioni di acquisizione di partecipazioni.

La movimentazione di dettaglio è fornita alla nota n. 9 "Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto" delle Note di commento al bilancio separato.

## Altre attività finanziarie

Le **altre attività finanziarie** ammontano a 3.421 milioni di euro e si riferiscono principalmente: (i) ai crediti a fronte di finanziamenti a lungo termine, incluse le relative quote a breve termine, erogati principalmente alle società controllate Snam Rete Gas S.p.A. (2.124 milioni di euro), TEP Energy Solution S.r.l. (478 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia S.p.A. (465 milioni di euro) e Evolve S.p.A. (175 milioni di euro); (ii) al credito erogato alla società a controllo congiunto OLT (82 milioni di euro; 101 milioni di euro al 31 dicembre 2022, in riduzione di 19 milioni di euro principalmente per effetto del rimborso da parte di OLT di parte del finanziamento in essere); (iii) alla valutazione al Fair Value Through OCI (FVTOCI) delle partecipazioni di minoranza, in particolare nelle società Terminale GNL Adriatico S.r.l. e ITM Power PLC (36 milioni di euro complessivamente; 40 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. |
|---|---|---|---|
| Crediti commerciali | 93 | 70 | (23) |
| Crediti tributari | 103 | 149 | 46 |
| Attività nette per imposte anticipate | 16 | 15 | (1) |
| Altre attività | 75 | 36 | (39) |
| Debiti tributari | (55) | (133) | (78) |
| Debiti commerciali | (90) | (86) | 4 |
| Fondi per rischi e oneri | (12) | (13) | (1) |
| Strumenti derivati | 4 | (11) | (15) |
| Altre passività | (420) | (457) | (37) |
| *- di cui: Debito per acconto sul dividendo* | *(369)* | *(378)* | *(9)* |
| **Totale capitale circolante netto** | **(286)** | **(430)** | **(144)** |

Il **capitale circolante netto** si riduce di 144 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per effetto principalmente dei maggiori debiti tributari (-78 milioni di euro) riconducibili al debito per le imposte correnti di competenza del 2023, relative a Snam S.p.A. ed alle società controllate, al netto degli acconti versati, e alle maggiori passività a fronte IVA.

## PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | | |
|---|---|---|
| **Patrimonio netto al 31 dicembre 2022** | | **4.832** |
| *Incremento per:* | | |
| - Utile complessivo 2023 | 1.208 | |
| - Pagamenti basati su azioni | 5 | |
| | | **1.213** |
| *Decremento per:* | | |
| - Saldo Dividendo 2022 | (553) | |
| - Acconto dividendo 2023 | (378) | |
| - Acquisto di azioni proprie | (3) | |
| | | **(934)** |
| **Patrimonio netto al 31 dicembre 2023** | | **5.111** |

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 | Var. ass. |
|---|---|---|---|
| ***Debiti finanziari e obbligazionari (a)*** | ***13.885*** | ***16.974*** | ***3.089*** |
| Debiti finanziari correnti (b) | 2.759 | 5.267 | 2.508 |
| Debiti finanziari non correnti | 11.126 | 11.707 | 581 |
| ***Liquidità*** | ***(8.449)*** | ***(10.448)*** | ***(1.999)*** |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (1.659) | (1.210) | 449 |
| Altre attività finanziarie correnti (c) | (6.790) | (9.238) | (2.448) |
| **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO** | **5.436** | **6.526** | **1.090** |

(a) Include 4 milioni di euro di debiti finanziari per beni in leasing (6 milioni di euro al 31 dicembre 2022).
(b) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.
(c) Con scadenza inferiore a 90 giorni.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023 ammonta a 6.526 milioni di euro, in aumento di 1.090 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

I debiti finanziari e obbligazionari (16.974 milioni di euro) sono denominati in euro e si riferiscono principalmente a prestiti obbligazionari (9.876 milioni di euro, pari al 58%) e finanziamenti bancari (3.547 milioni di euro, pari al 21%, di cui 1.512 milioni di euro su provvista della Banca Europea per gli Investimenti - BEI).

I debiti finanziari non correnti (11.707 milioni di euro) rappresentano circa il 69% dell'indebitamento finanziario lordo (circa l'80% al 31 dicembre 2022).

Le disponibilità liquide ed equivalenti pari a 1.210 milioni di euro (1.659 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono a conti correnti e depositi bancari in euro presso istituti finanziari.

Le altre attività finanziarie correnti (9.238 milioni di euro) riguardano i crediti derivanti dai rapporti di conto corrente tra Snam S.p.A. e le società controllate. L'aumento di 2.448 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 è riconducibile principalmente alla società Snam Rete Gas (2.299 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2023 la composizione del debito per tipologia di tasso di interesse è la seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | % | 31.12.2023 | % | Var. ass. |
|---|---|---|---|---|---|
| Tasso fisso | 10.923 | 79 | 11.596 | 68 | 673 |
| Tasso variabile | 2.962 | 21 | 5.378 | 32 | 2.416 |
| **DEBITI FINANZIARI E OBBLIGAZIONARI** | **13.885** | **100** | **16.974** | **100** | **3.089** |

Al 31 dicembre 2023 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a 6,2 miliardi di euro.

## 6.2.3 Rendiconto finanziario riclassificato e variazione indebitamento finanziario netto

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio. Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale); (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

### RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| **Utile netto** | **697** | **1.204** |
| *A rettifica:* | | |
| - Ammortamenti ed altri componenti non monetari | 292 | 191 |
| - Dividendi, interessi e imposte sul reddito | (1.063) | (1.442) |
| Variazione del capitale circolante netto | 173 | 93 |
| Dividendi, interessi e imposte sul reddito incassati (pagati) | 991 | 1.524 |
| **Flussi finanziari dell'attività operativa** | **1.090** | **1.570** |
| Investimenti tecnici | (29) | (54) |
| Partecipazioni (incluse le minorities iscritte tra le attività finanziarie non correnti) | (436) | (1.388) |
| Variazione crediti finanziari a lungo termine | 678 | (219) |
| Altre variazioni relative all'attività di investimento | 42 | (29) |
| **Free cash flow** | **1.345** | **(120)** |
| Variazione dei debiti finanziari a breve e a lungo termine | (1.200) | 3.058 |
| Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing | (4) | (3) |
| Variazione dei crediti finanziari a breve termine | 1.109 | (2.448) |
| Flusso di cassa del capitale proprio (a) | (869) | (936) |
| **Flusso di cassa netto del periodo** | **381** | **(449)** |

### VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| **Free cash flow** | **1.345** | **(120)** |
| Flusso di cassa del capitale proprio (a) | (869) | **(936)** |
| Variazione dei debiti finanziari per beni in leasing | (1) | **(1)** |
| Effetto conversione bond | 381 | |
| Altre variazioni | (21) | **(33)** |
| **Variazione indebitamento finanziario netto** | **835** | **(1.090)** |

(a) Include i flussi di cassa derivanti dal pagamento agli azionisti del dividendo.

# 7. ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITÀ

DNF



# 7.1 Le infrastrutture regolate del gas

## PRESENZA DI SNAM IN ITALIA




### TRASPORTO DI GAS NATURALE

| | |
|---|---|
| Punti di entrata | 9 |
| Impianti di compressione | 13 |
| Rete dei gasdotti in esercizio | 32.895 km |

### RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

| | |
|---|---|
| Impianti di rigassificazione operativi | 2 |

### STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

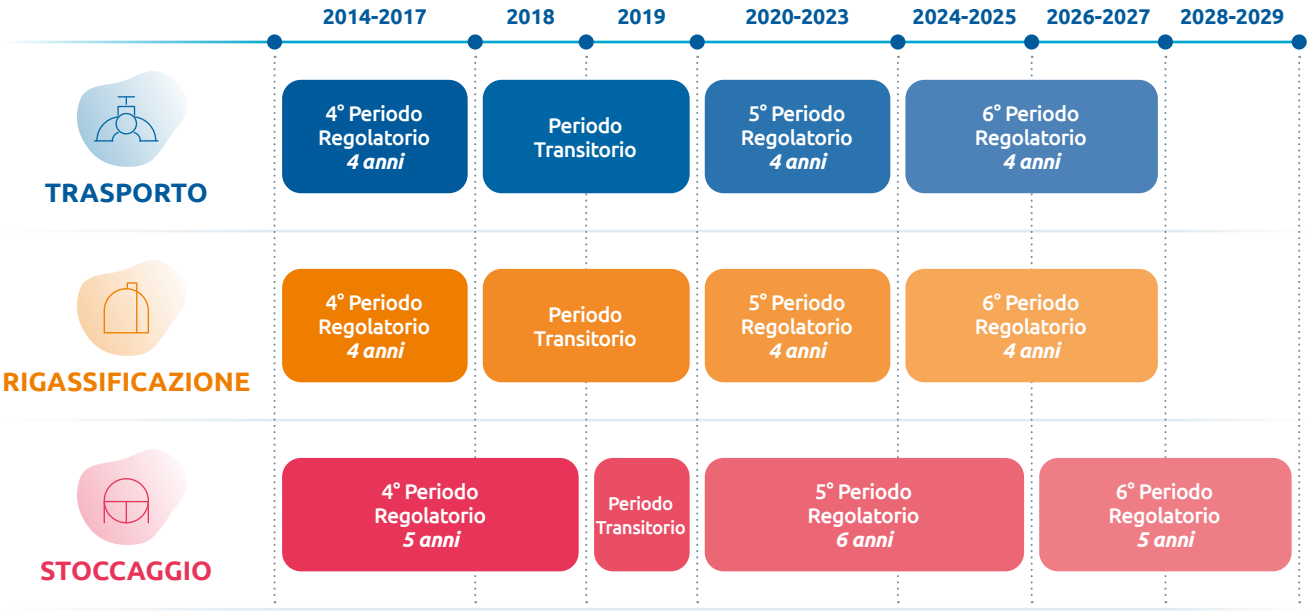
| | |
|---|---|
| Concessioni operative | 9 |

# 7.2 Quadro regolatorio di riferimento per i business regolati e principali evoluzioni

## La regolazione tariffaria in Italia

Con delibere n. 114/2019/R/gas, 474/2019/R/gas e 419/2019/R/gas, l'Autorità ha definito i criteri tariffari per il quinto periodo di regolazione, rispettivamente per le attività di trasporto e rigassificazione (periodo 1 gennaio 2020-31 dicembre 2023) e per le attività di stoccaggio (periodo 1 gennaio 2020-31 dicembre 2025).

Di seguito è riportata la linea temporale di raccordo tra i periodi regolatori precedenti e successivi al periodo regolatorio vigente:




Nella successiva tabella sono riportati, sulla base del quadro normativo in vigore per l'anno 2023 e del nuovo periodo regolatorio che decorrerà a partire dal 2024 per i settori trasporto e rigassificazione, i principali elementi tariffari per ciascuna delle attività regolate svolte da Snam. È riportata, inoltre, una sintesi delle principali novità, relative, in particolare, al tasso di remunerazione del capitale investito (WACC) e alla Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (ROSS).

Maggiori informazioni sui principali provvedimenti regolatori con impatto sul sistema tariffario vigente, e le novità intervenute nel 2023 con riferimento a ciascun settore di attività, sono fornite al successivo paragrafo "Principali provvedimenti del quadro tariffario dei settori regolati e le novità del 2023".

## Tabella di sintesi del quadro regolatorio

| | TRASPORTO | RIGASSIFICAZIONE | STOCCAGGIO |
|---|---|---|---|
| **Termine periodo di regolazione (TARIFFE)** | *5° periodo:*<br>1 gennaio 2020 -<br>31 dicembre 2023 | *5° periodo:*<br>1 gennaio 2020 -<br>31 dicembre 2023 | *5° periodo:*<br>1 gennaio 2020 -<br>31 dicembre 2025 |
| | *6° periodo:*<br>1 gennaio 2024 –<br>31 dicembre 2027 | *6° periodo:*<br>1 gennaio 2024 -<br>31 dicembre 2027 | |
| **Calcolo del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori** | *5° periodo:*<br>Costo storico rivalutato<br><br>Capitale circolante riconosciuto 0,8% | *5° periodo:*<br>Costo storico rivalutato<br><br>Capitale circolante riconosciuto 0,8% | *5° periodo:*<br>Costo storico rivalutato<br><br>Capitale circolante riconosciuto 0,8% |
| | *6° periodo (ROSS):*<br>Costo storico rivalutato<br><br>Suddivisione fra spesa riconosciuta nell'anno (fast money) e spesa riconosciuta in più anni (slow money) in base a tassi di capitalizzazione fissati ex-ante | *6° periodo:*<br>invariato | |
| **Remunerazione del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (WACC pre-tax)** | *5° periodo:*<br>5,7% Anni 2020-2021;<br>5,1% Anno 2022 -2023<br><br>Remunerazione LIC:<br>- WACC 5,3% Anni 2020-2021<br>- WACC 4,8% Anno 2022-2023 | *5° periodo:*<br>6,8% Anni 2020-2021;<br>6,1% Anno 2022-2023<br><br>LIC esclusi | *5° periodo:*<br>6,7% Anni 2020-2021;<br>6% Anno 2022-2023;<br>6,6% Anno 2024<br><br>LIC esclusi |
| | *6° periodo:*<br>5,9% Anno 2024<br><br>LIC remunerati per 4 anni:<br>- WACC 4,6% Anno 2024 | *6° periodo:*<br>6,7% Anno 2024<br><br>LIC esclusi | |
| **Incentivi su nuovi investimenti** | *5° periodo:*<br>(investimenti in esercizio entro 2022):<br>+1,5% per 10 anni<br>(investimenti in nuova capacità di trasporto e con analisi costi-benefici >1,5) | *5° periodo:*<br>Trattenimento 40% dei ricavi da servizi di flessibilità (a copertura dei ricavi non soggetti a fattore di garanzia) | *5° periodo:*<br>Trattenimento 50% ricavi da aste di breve termine.<br>Possibile potenziamento facoltativo della percentuale, a fronte di riduzione % garanzia sui ricavi |
| | | *6° periodo:*<br>invariato | |
| **Fattore di efficienza ( X FACTOR)** | *5° periodo:*<br>0,7% su costi operativi (*) | *5° periodo:*<br>3,1% su costi operativi | *5° periodo:*<br>1% su costi operativi |
| | *6° periodo (ROSS):*<br>in funzione della differenza tra spesa totale di riferimento e spesa totale effettiva, con scelta fra opzione ad alto potenziale (SAP) o basso potenziale (SBP) | *6° periodo:*<br>1,3% su costi operativi | |

(*) Riferito all'impresa maggiore di trasporto.

## Il tasso di remunerazione del Capitale investito netto (WACC)

Con delibera 583/2015/R/com l'Autorità ha definito i **criteri per la determinazione e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito netto (TIWACC)** per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas. **La durata del primo periodo regolatorio del WACC (I PWACC)** per le regolazioni infrastrutturali del settore gas **è fissata in sei anni (2016-2021)** ed è previsto un meccanismo di aggiornamento del tasso a metà periodo in funzione dell'andamento congiunturale. Con delibera 639/2018/R/com del 6 dicembre 2018 l'Autorità ha aggiornato il tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali regolati del settore gas per l'anno 2019 e fino al termine del I PWACC.

Con delibera 614/2021/R/com, l'Autorità ha definito i criteri per il calcolo e l'aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas per il **secondo periodo regolatorio del WACC (II PWACC)** i cui principali aspetti sono:

- durata del II PWACC 6 anni (2022-2027);
- revisione intermedia dei parametri di base e possibilità di revisione annuale in caso di variazione di 50 bp del WACC (meccanismo trigger);
- conferma della metodologia generale (media ponderata di Ke e Kd, utilizzo del CAPM e conferma dell'utilizzo del Country Risk Premium come addendo che rifletta il premio per il rischio Paese);
- tasso delle attività prive di rischio senza floor con introduzione di parametri aggiuntivi (Convenience Premium, Forward Premium, Uncertainty Premium) per riflettere le reali condizioni di mercato;
- nuova metodologia per il calcolo del costo del debito (Kd), basata sull'indice iBoxx e con una distinzione tra debito esistente e nuovo, con una gradualità nell'implementazione della nuova metodologia;
- revisione del Beta per i business con attuale Beta inferiore a 0,4;
- conferma del fattore correttivo della tassazione sui rendimenti nominali (fattore F).

La delibera definisce, inoltre, i **tassi di remunerazione per l'anno 2022**, in termini reali al lordo delle imposte, pari al 5,1% per il servizio di trasmissione (in luogo del precedente 5,7%), al 6,0% per lo stoccaggio (in luogo del precedente 6,7%) e al 6,1% per la rigassificazione (in luogo del precedente 6,8%). Tali valori dei tassi di remunerazione sono stati **confermati anche per il 2023** con delibera 654/2022/R/com.

Con delibera 556/2023/R/com, pubblicata in data 29 novembre 2023, l'**Autorità ha aggiornato i tassi** di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas **per l'anno 2024**, ai sensi dell'articolo 8 dell'Allegato A (TIWACC 2022-2027) della delibera dell'Autorità 614/2021/R/com.

L'aggiornamento è dovuto alla verifica dell'attivazione del meccanismo di trigger previsto dal comma 8.1 del TIWACC 2022-2027, determinando quindi per l'anno 2024 i seguenti tassi di remunerazione per i business del gruppo Snam:

- **5,9% per il servizio di trasporto del gas naturale;**
- **6,7% per il servizio di rigassificazione del GNL;**
- **6,6% per il servizio di stoccaggio del gas naturale.**

## Criteri applicativi della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi di trasporto del gas naturale a partire dal 2024

Con delibera 497/2023/R/gas pubblicata in data 2 novembre 2023, l'Autorità ha pubblicato i "Criteri applicativi della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Modifiche al TIROSS 2024-2031 e alla RTTG 6PRT".

La delibera prevede di allineare il lag regolatorio degli ammortamenti a quello della remunerazione del capitale (t-1), a partire dagli investimenti che entreranno in esercizio nell'anno 2024. Ai fini della rivalutazione dei costi di capitale è previsto che questi vengano riconosciuti con un lag regolatorio di un anno, mediante un aggiornamento che considera un deflatore degli investimenti fissi lordi con base 1 per l'anno t-1 determinato sulla base dei valori effettivi del deflatore del medesimo anno t-1, anche attraverso un aggiornamento *ex post* della variazione del deflatore.

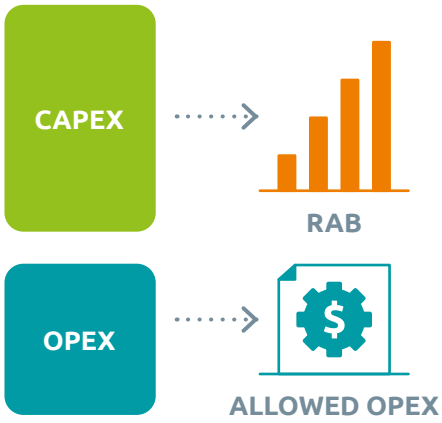
In attesa dell'applicazione del ROSS-integrale (che prevede la formulazione di business plan da parte degli operatori), viene confermata l'applicazione delle misure di efficienza applicate ai soli costi operativi, con riconoscimento sulla base dell'effettiva spesa per gli investimenti. Gli operatori avranno la possibilità di scegliere tra due schemi alternativi di misure di efficienza da applicare ai costi operativi, una soluzione di incentivo a basso potenziale (SBP) e una soluzione di incentivo ad alto potenziale (SAP), con diversi livelli di X-factor e trattenimenti di efficienze tra i due. I tassi di capitalizzazione, utili a definire l'ammontare della spesa da riconoscere nello stesso anno (fast money) e quello da riconoscere nella RAB (slow money), sono differenziati per operatore, utilizzando, ai fini della determinazione delle tariffe per gli anni 2024 e 2025, la media dei tassi di capitalizzazione relativi agli anni 2021-2025 (con gli ultimi due anni stimati) e prevedendo un meccanismo di ricalcolo nell'anno 2025 dei tassi di capitalizzazione per gli anni 2026 e 2027.

Le immobilizzazioni in corso (LIC) saranno rivalutate utilizzando il deflatore, in linea con le altre voci di costo del capitale, e remunerate con un WACC ridotto (determinato considerando un rapporto Debt/Equity pari a 4) per l'intero periodo di riconoscimento (normalmente 4 anni, estendibile a 6 in particolari condizioni).

Per quanto riguarda il c.d. "tariff decoupling" la delibera prevede che tutte le informazioni disponibili che incideranno sul livello dei ricavi ammessi *ex post* siano prese in considerazione nei ricavi di riferimento *ex ante* (rilevanti per la determinazione dei livelli tariffari), minimizzando così la necessità di conguagli. In particolare, viene introdotta la possibilità di pagamenti anticipati, incluso l'eventuale aggiornamento del WACC se noto prima della determinazione dei ricavi ammessi *ex post*.

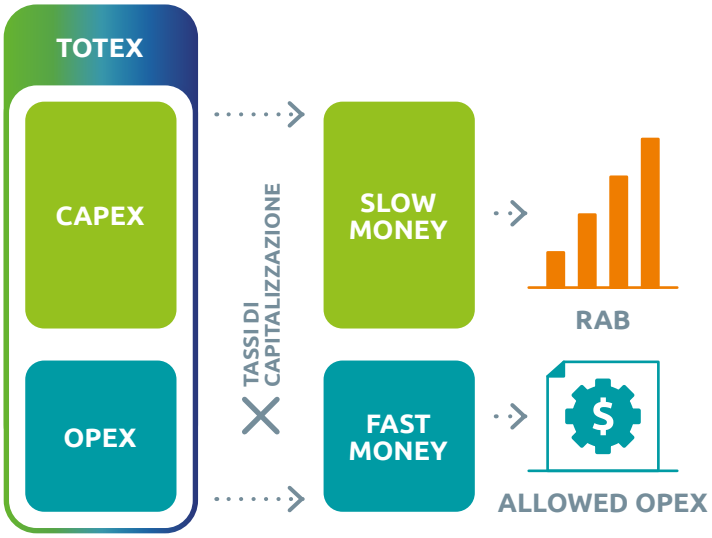
### Sintesi grafica di funzionamento del ROSS base (TOTEX)

**REGOLAZIONE ATTUALE**



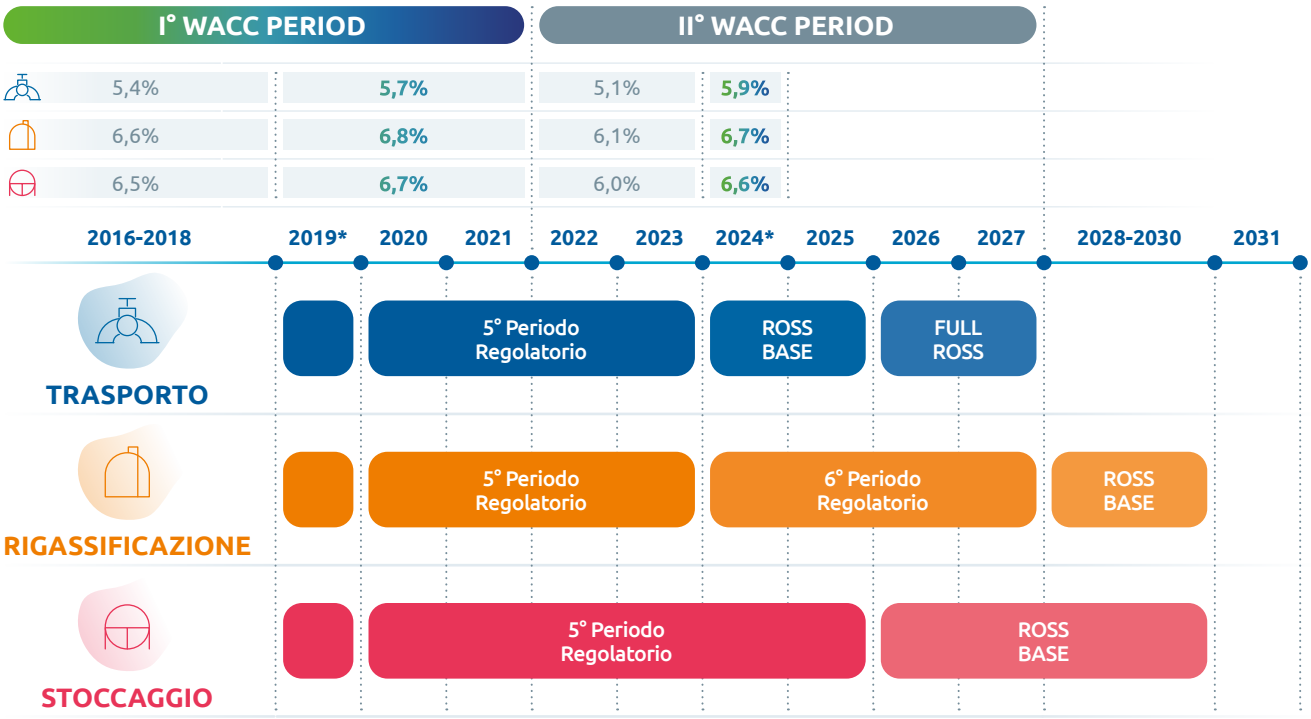

- **Corrispondenza CAPEX** di bilancio con incremento della **RAB** (conseguente corrispondenza tra ammortamenti di bilancio e ammortamenti riconosciuti ai fini tariffari)
- Differenza tra OPEX di bilancio e OPEX riconosciuti riconducibile ad **efficienze e costi incrementali**

**MODELLO TOTEX**




- **RAB** impattata dalla quota di Slow Money e quindi **non più direttamente riconducibile ai CAPEX dell'anno**
- Differenza tra OPEX civilistici e Fast Money legata anche ai **tassi di capitalizzazione**
- Compromesso tra **payback e IRR**

### Sintesi grafica di raccordo tra i periodi regolatori, le revisioni del WACC e la regolazione ROSS:




* Revisione del WACC durante il WACC period in funzione dei parametri di mercato.

## 7.2.1 Principali provvedimenti del quadro tariffario dei settori regolati e le novità del 2023

### TRASPORTO DI GAS NATURALE

#### Criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (2024-2027)

Con delibera 139/2023/R/gas, pubblicata in data 5 aprile 2023, l'Autorità ha definito i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di trasporto del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (6PRT), in vigore dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2027. Viene confermata l'articolazione dei ricavi di riferimento del servizio di trasporto secondo le medesime quote di ricavo previste nel quinto periodo di regolazione (5PRT) e viene rimandato ad un successivo documento per la consultazione la definizione delle modalità applicative dei criteri ROSS (Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio) al servizio di trasporto del gas naturale. Viene altresì confermato che il capitale esistente alla data del 31 dicembre 2023 verrà trattato in continuità con i criteri oggi vigenti, fatta salva la diversa remunerazione delle immobilizzazioni in corso, in funzione dell'anno in cui è stato sostenuto lo spending.

Ai sensi della delibera 723/2022/R/gas è riconosciuto un incentivo per il mantenimento in esercizio di reti completamente ammortizzate (1% del costo storico rivalutato del cespite oggetto di incentivazione e 0,5% per i metanodotti in esercizio che hanno terminato la vita utile regolatoria da più di 10 anni). È altresì riconosciuto un incentivo per il funzionamento efficiente di centrali di compressione dual fuel, pari al 50% della quota di ricavo derivante dall'offerta di servizi di flessibilità, nel limite di un tetto massimo pari a 4 milioni di euro/anno, e al 50% dei ricavi derivanti dalla partecipazione al meccanismo dei certificati bianchi.

Con riferimento ad autoconsumi, perdite di rete, Gas Non Contabilizzato (GNC) e costi di Emission trading (ETS), viene rivisto il livello del premio/penale per il GNC a 6,86 €/MWh (rispetto ai 3,33 €/MWh del 5PRT), estendendolo con la medesima valorizzazione anche alle perdite di rete. Con particolare riferimento al riconoscimento dei costi energetici per le centrali dual fuel, viene introdotto uno specifico meccanismo di incentivazione finalizzato ad ottimizzare il profilo di consumo su base infragiornaliera, sulla base dei prezzi di mercato di energia elettrica e gas.

Viene inoltre previsto che le imprese di trasporto possano proporre all'Autorità modifiche al sistema di garanzie al fine di prevedere adeguate forme di copertura dal rischio di insolvenza anche relativamente al corrispettivo variabile e alle componenti addizionali.

## Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024- 2031)

Con delibera 163/2023/R/Com, pubblicata in data 20 aprile 2023, l'Autorità ha pubblicato il "Testo integrato dei criteri e dei principi generali della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio per il periodo 2024-2031 (TIROSS 2024- 2031)". La delibera illustra le caratteristiche del nuovo quadro di regolazione tariffaria per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas (TIROSS). Nel documento viene approvata la prima parte (Parte I) del TIROSS recante le disposizioni generali dell'approccio ROSS, nonché la seconda parte (Parte II) recante i criteri specifici dell'approccio ROSS nella sua versione base. Non sono invece riportati ulteriori elementi in relazione ai costi standard e alla metodologia di analisi dei rendimenti (RORE), in quanto per tali tematiche l'Autorità ritiene opportuna la costituzione di appositi tavoli di lavoro con gli operatori e le loro associazioni. Mentre per il RORE tali attività sono state completate entro la fine del 2023, per i costi standard viene ipotizzato un termine entro la fine del 2024, con il 2025 che verrebbe utilizzato come anno di test in vista dell'applicazione dal 2026.

## Ricavi di trasporto per l'anno 2023 e approvazione dei ricavi per l'anno 2024

Con delibera 234/2023/R/gas, pubblicata in data 31 maggio 2023, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi tariffari per il servizio di trasporto e misura del gas naturale per l'anno 2024. I ricavi riconosciuti per il servizio di trasporto e misura del gas naturale relativi all'anno 2024 sono pari a a 2.582 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2024 per l'attività di trasporto, dispacciamento e misura è pari a 18,5 miliardi di euro e include gli investimenti stimati per l'anno 2023.

I ricavi riconosciuti per il servizio di trasporto del gas naturale relativi all'anno 2023, approvati dall'Autorità con delibera 233/2022/R/gas, sono stati pari a 2.398 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2023 per l'attività di trasporto, dispacciamento e misura si è attestata pari a 17,6 miliardi di euro, inclusi gli investimenti stimati per l'anno 2022. Si precisa che, a decorrere dal fattore correttivo dei ricavi di commodity 2022, la franchigia del +/-4% non è applicata con riferimento alla quota di ricavo a copertura dei costi relativi al gas di autoconsumo, alle perdite di rete e al GNC.

## Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore del gas naturale: approvazione della graduatoria di ammissione delle istanze alle sperimentazioni

Con delibera 590/2023/R/gas del 14 dicembre 2023, l'Autorità ha pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi al meccanismo tariffario premiale a sostegno dell'innovazione di cui alla delibera 404/22/R/gas.

Delle 26 istanze progettuali, presentate da 12 operatori, 21 sono state considerate ammissibili al meccanismo premiale. L'ammontare degli incentivi assegnati ai progetti ammessi al meccanismo tariffario premiale è pari a 30,8 milioni di euro.

Con particolare riferimento a Snam Rete Gas sono stati ammessi alla sperimentazione 4 progetti, per un incentivo totale pari a 7,3 milioni di euro, a titolo di contributo a fondo perduto a copertura degli investimenti innovativi non rientranti nel perimetro regolato:

- Methane detector system: installazione di un sensore IoT (Internet of Things) presso le centrali di compressione di Snam Rete Gas. Il dispositivo permette di identificare e quantificare in tempo reale le perdite di gas naturale, garantendo un monitoraggio continuo dell'infrastruttura Snam, senza la necessità di dover ricorrere a ispezioni in loco;
- Power to hydrogen Contursi: realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno da fonti rinnovabili (P2H) e immissione dell'idrogeno stesso nella rete fino a un massimo del 10% del volume delle molecole trasportate;
- Turboespansore Taranto: installazione di un turboespansore per la produzione di energia elettrica, finalizzato a recuperare energia dalla perdita di carico del gas naturale in una cabina di decompressione;
- Membrane di separazione $H_2$: installazione e test di una membrana al palladio per la separazione dell'idrogeno da una miscela di gas naturale e idrogeno.

Il contributo, incrementato da ARERA a seguito di alcuni passaggi istruttori che hanno ulteriormente evidenziato la bontà delle iniziative sopra descritte, premia l'impegno di Snam nella lotta al cambiamento climatico e nel perseguimento degli obiettivi di decarbonizzazione, target perseguiti assicurando al contempo la sicurezza energetica del Paese.

## RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL)

### Criteri di regolazione tariffaria del servizio di rigassificazione del gas naturale liquefatto per il sesto periodo di regolazione (2024-2027)

Con delibera 196/2023/R/gas, pubblicata in data 11 maggio 2023, l'Autorità ha definito i criteri di regolazione tariffaria per il servizio di rigassificazione del gas naturale per il sesto periodo di regolazione (6PRT GNL), in vigore dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2027. Viene confermata l'attuale articolazione dei ricavi di riferimento e viene rimandata al prossimo periodo regolatorio la valutazione in merito all'opportunità di estendere anche al servizio di rigassificazione i criteri di riconoscimento dei costi basati sulla spesa totale (approccio ROSS). Con riferimento all'energia elettrica di base viene data facoltà alle imprese di scegliere all'inizio del periodo regolatorio e per tutta la durata dello stesso se includerla nei ricavi di riferimento (soggetti a garanzia del 64%) o nei ricavi a copertura dei consumi della catena di rigassificazione.

Con riferimento alla determinazione degli ammortamenti, in analogia con l'attività di stoccaggio, si considerano gli incrementi patrimoniali fino all'anno precedente (t-1), in luogo dell'anno t-2 (come nella regolazione precedente).

Con riferimento al riconoscimento dei costi energetici viene previsto che gli scostamenti tra la valorizzazione *ex ante* e la valorizzazione sulla base dei prezzi effettivamente registrati nell'anno t sono conguagliati direttamente attraverso la CSEA nell'anno t+1, in luogo dell'anno t+2 tramite adeguamento dei corrispettivi.

Con riferimento al fattore di copertura dei ricavi, viene confermato il meccanismo di copertura fino ad un livello massimo pari al 64% dei ricavi di riferimento e per una durata pari a 20 anni. Inoltre, nell'ambito di applicazione del fattore di copertura dei ricavi vengono ricompresi anche i casi in cui i ricavi effettivi risultino pari o superiori ai ricavi di riferimento riconosciuti. In particolare, in tali casi è previsto che il 64% dei ricavi eccedenti i ricavi di riferimento venga restituito al sistema tramite un corrispondente versamento alla CSEA.

### Ricavi di rigassificazione per l'anno 2023 e approvazione dei ricavi per l'anno 2024

Con delibera 279/2023/R/gas, pubblicata in data 22 giugno 2023, l'Autorità ha approvato i ricavi riconosciuti e i corrispettivi tariffari per il servizio di rigassificazione per l'anno 2024, nonché relativamente al terminale di Piombino anche per l'anno 2023.

Relativamente al terminale di Panigaglia, le tariffe per l'anno 2024 sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 34,8 milioni di euro e su costi energetici pari a circa 4,6 milioni di euro. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 170,8 milioni di euro. Contestualmente, l'Autorità ha dato il nulla osta all'erogazione delle spettanze relative ai conguagli dei costi riconosciuti per i consumi di energia elettrica per la catena di rigassificazione e per i titoli ETS per l'anno 2022. Con riferimento all'anno 2022 non è stata necessaria l'attivazione del Fattore di Garanzia.

Con delibera 278/2022/R/gas, l'Autorità ha determinato le tariffe per l'anno 2023 per il terminale di Panigaglia, sulla base di ricavi di riferimento pari a 31,4 milioni di euro e su costi energetici pari a circa 6,4 milioni di euro. Il fattore di copertura dei ricavi è pari al 64% dei ricavi di riferimento. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL si è attestata pari a 163,5 milioni di euro. Contestualmente, l'Autorità ha dato il nulla osta all'erogazione da parte della CSEA delle spettanze relative al fattore di copertura dei ricavi per l'anno 2021 per un ammontare pari a circa 10,5 milioni di euro.

Relativamente al terminale di Piombino, le tariffe per l'anno 2023 sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 32,2 milioni di euro (riproporzionati in base a ricavi annui pari a 50,1 milioni di euro) e su costi energetici pari a circa 2,6 milioni di euro. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 350,9 milioni di euro. Le tariffe per l'anno 2024 sono state determinate sulla base di ricavi di riferimento pari a 86,3 milioni di euro e su costi energetici pari a circa 7,3 milioni di euro. La RAB per l'attività di rigassificazione del GNL è pari a 469,5 milioni di euro.

## STOCCAGGIO DI GAS NATURALE

### Disposizioni per il conferimento della capacità di stoccaggio

Con delibera 150/2023/R/Gas, pubblicata in data 4 aprile 2023, l'Autorità ha integrato le disposizioni in materia di conferimento delle capacità di stoccaggio relative all'anno termico 2023-2024.

In particolare, l'Autorità ha:
- integrato i corrispettivi per il mancato rispetto dei livelli minimi di riempimento da parte degli utenti;
- previsto la possibilità per l'utente di richiedere un'allocazione implicita della sua giacenza in eccesso rispetto alla massima consentita al termine di ciascun mese della fase di iniezione;
- previsto che le imprese di stoccaggio definiscano una procedura di verifica interna per dare attuazione al divieto di messa a disposizione di capacità di stoccaggio a persone o entità direttamente o indirettamente stabilite in Russia di cui al regolamento UE 2023/427; nel caso di capacità conferita in violazione di tale regolamento, tale capacità rientra nella disponibilità dell'impresa di stoccaggio per il conferimento a terzi;
- previsto la trasmissione da parte di Stogit di una proposta funzionale a tenere conto del meccanismo dell'allocazione implicita nell'ambito del sistema di incentivazione delle prestazioni di stoccaggio di breve termine;
- previsto l'allocazione al GSE e Snam Rete Gas della capacità di spazio per l'AT 23/24 e corrispondente capacità di iniezione ed erogazione, per un quantitativo pari alle rispettive giacenze di gas risultanti al 31 marzo 2023, e che i relativi costi siano coperti a valere sul "Conto oneri di stoccaggio".

### Ricavi di stoccaggio per l'anno 2023 e determinazione dei relativi all'anno 2024. Modifiche dell'Allegato A della delibera 419/2019/R/gas (RTSG)

Con delibera 379/2023/R/Gas, pubblicata in data 3 agosto 2023, l'Autorità ha approvato i ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio relativi al 2024 e il nulla osta all'erogazione delle spettanze del fattore di copertura dei ricavi del 2022, ai sensi della delibera 419/2019/R/gas e del relativo Allegato A (RTSG).

I ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio relativi all'anno 2024 sono pari a 510,9 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2024 per l'attività di stoccaggio è pari a 4,3 miliardi di euro e include gli investimenti stimati per l'anno 2023.

La delibera apporta inoltre alcune modifiche alla RTSG. In particolare, l'Autorità ha previsto che:
- ai fini del riconoscimento degli investimenti di sostituzione di infrastrutture esistenti, l'impresa di stoccaggio è tenuta a presentare indicatori sintetici che dimostrino la necessità di sostituzione di tali infrastrutture;
- con riferimento agli investimenti programmati di sviluppo di nuova capacità di stoccaggio, l'impresa di stoccaggio è tenuta a presentare analisi costi-benefici che dimostri l'utilità per il sistema energetico nazionale di tali investimenti; inoltre, le prestazioni di stoccaggio saranno considerate, in sede di eventuale riconoscimento tariffario, come prestazioni di stoccaggio attese.

I ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio del gas naturale per l'anno 2023, approvati dall'Autorità con delibera 384/2022/R/gas sono stati pari a 450,4 milioni di euro. La RAB utilizzata per il calcolo dei ricavi 2023 si è attestata pari a 4,09 miliardi di euro, inclusi gli investimenti stimati per l'anno 2022.

## ALTRI PROVVEDIMENTI

### Delibera 108/2023/R/gas - Valutazione urgente dell'intervento di sviluppo "Potenziamento per nuove importazioni da Sud" (c.d. "Linea Adriatica")

Con delibera 108/2023/R/gas, pubblicata in data 21 marzo 2023, l'Autorità, in esito al processo di valutazione urgente avviato con delibera 696/2022/R/gas in sede di valutazione dei Piani 2021 e 2022, ha espresso la propria valutazione positiva sull'intervento di sviluppo "Potenziamento per nuove importazioni da Sud" (c.d. "Linea Adriatica"). L'Autorità segnalerà al Governo e al Parlamento l'opportunità di destinare allo sviluppo della Linea Adriatica le risorse del programma REPowerEU, integrativo dei Piani nazionali di ripresa e resilienza, finalizzato a sostenere l'indipendenza dalle fonti fossili russe.

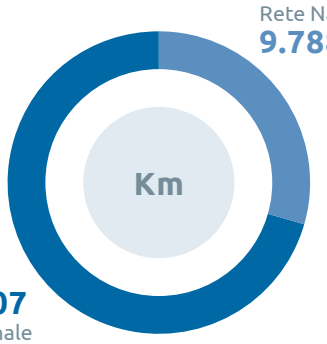
### Delibera 419/2023/R/gas - Disposizioni in materia di incentivazione per la società Stogit S.p.A. ai sensi del RAST

Con delibera 419/2023/R/Gas, pubblicata in data 26 settembre 2023, l'Autorità ha ammesso al regime di incentivazione di cui alla delibera 54/2022/R/gas, limitatamente alle capacità allocate fino al 31 marzo 2023, i proventi derivanti dall'allocazione di capacità di iniezione ancorché associabile al servizio di controflusso con erogazione nell'anno termico 2023-2024.

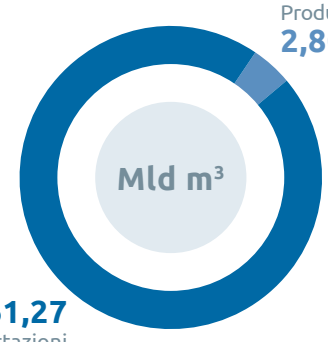
# 7.3 Trasporto di gas naturale

Snam, attraverso la società controllata Snam Rete Gas, è il principale operatore italiano di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale, disponendo della quasi totalità delle infrastrutture di trasporto in Italia, con oltre 32.800 chilometri di gasdotti in esercizio in alta e media pressione (circa il 93% dell'intero sistema di trasporto). Snam gestisce la rete dei gasdotti attraverso 8 distretti, 48 centri di manutenzione distribuiti sul territorio, 13 impianti di compressione e un centro di dispacciamento, recentemente rinnovato nelle strutture e nella tecnologia. Il gas proveniente dall'estero è immesso in rete nei dieci punti di entrata, in corrispondenza dei 6 punti di interconnessione con i metanodotti e dei quattro punti di interconnessione con i terminali di rigassificazione del GNL (incluso il terminale FSRU di Piombino entrato in esercizio nel corso del 2023). Una volta importato, prodotto e rigassificato, il gas è movimentato fino alle reti di distribuzione locale, ai punti di riconsegna della rete regionale, o ai grandi clienti finali (centrali termoelettriche e impianti industriali).

**Rete di gasdotti in esercizio**
**32.895 km**




**Gas immesso nella rete nazionale**
**64,07 Mld di m³**




Snam conferisce capacità di trasporto agli shipper che ne fanno richiesta. In questo modo, gli utenti acquisiscono il diritto di immettere o di ritirare, in qualsiasi giorno dell'anno termico, un quantitativo di gas non superiore alla portata giornaliera conferita. Le condizioni di accesso al servizio sono contenute nel Codice di Rete. Gli shipper hanno la possibilità di effettuare cessioni e scambi di gas presso un Punto di Scambio Virtuale (PSV) della Rete Nazionale, grazie alla piattaforma informatica a loro dedicata.

La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per l'anno 2023, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli Utenti. Oltre alla capacità di trasporto offerta presso i Punti di Entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori di GNL pari a 383,6 milioni di metri cubi/giorno nell'anno, in aumento rispetto alla capacità offerta nel 2022 per effetto dell'entrata in esercizio del nuovo terminale FSRU di Piombino, la cui capacità di trasporto al punto di interconnessione con la Rete Nazionale è di 14 milioni di metri cubi/giorno. Snam ha reso disponibili ulteriori capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con le produzioni nazionali per un totale di 15 milioni di metri cubi/giorno e con le produzioni di biometano per un totale di 1,7 milioni di metri cubi/giorno.

Nel corso degli ultimi anni gli operatori del trasporto sono cresciuti costantemente, passando dai circa 30 operatori del 2003 a oltre 450 soggetti nel 2023 (tra shipper e trader).

Nel 2023 sono stati stipulati 141 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, di cui 104 contratti relativi all'immissioni di biometano e 7 al servizio di Aree di Servizio CNG.

## PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

### L'informativa del settore Trasporto di gas naturale include i valori delle società Snam Rete Gas, Infrastrutture Trasporto Gas ed Enura.

| (milioni di €) | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi regolati (a) (b) | 2.327 | 2.162 | **2.474** | 312 | 14,4 |
| Altri ricavi non regolati | 52 | 108 | **258** | 150 | |
| Ricavi totali (a) (b) | 2.379 | 2.270 | **2.732** | 462 | 20,4 |
| Margine operativo lordo adjusted (*) | 1.804 | 1.795 | **1.873** | 78 | 4,3 |
| Utile operative adjusted (*) | 1.135 | 1.092 | **1.147** | 55 | 5,0 |
| Investimenti tecnici | 1.004 | 1.007 | **1.139** | 132 | 13,1 |
| *- di cui con maggior remunerazione* | *123* | *129* | ***271*** | *142* | |
| *- di cui con remunerazione base* (c) | *881* | *878* | ***868*** | *(10)* | *(1,1)* |
| Capitale investito netto al 31 dicembre | 14.164 | 11.941 | **14.049** | 2.108 | 17,7 |
| Gas naturale immesso nella Rete Nazionale Gasdotti (miliardi di metri cubi) (d) | 75,77 | 75,42 | **64,07** | (11,35) | (15,0) |
| Rete dei gasdotti (chilometri in esercizio) (e) | 32.767 | 32.862 | **32.895** | 33 | 0,1 |
| *- di cui Rete Nazionale* (e) | *9.655* | *9.755* | ***9.788*** | *33* | *0,3* |
| *- di cui Rete Regionale* | *23.112* | *23.107* | ***23.107*** | | |
| Dipendenti in servizio a fine periodo (numero) | 1.843 | 1.903 | **1.963** | 60 | 3,2 |

(*) I valori nella configurazione adjusted, relativi al solo 2023, escludono i costi connessi alla radiazione di asset in corso (8 milioni di euro).
(a) Prima delle elisioni di consolidamento.
(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass- through item) relativi al servizio di modulazione pari a 94 milioni di euro nel 2023 (81 milioni di euro nel 2022).
(c) Ad un WACC base reale pre-tasse pari al 5,1% per il 2023 e il 2022 (5,7% nel 2021).
(d) I dati relativi al 2023 sono aggiornati alla data del 30 gennaio 2024. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).
(e) Il dato include 84 Km di rete riferiti alla società Infrastrutture Trasporto Gas.

## Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 2.732 milioni di euro, in aumento di 462 milioni di euro, pari al 20,4%, rispetto all'esercizio 2022 (2.270 milioni di euro) e includono i corrispettivi variabili a copertura dei costi per l'acquisto del gas necessario al funzionamento della rete (energy costs), pari a 386 milioni di euro nel 2023 (167 milioni di euro nel 2022)[35]. Al netto dei corrispettivi variabili connessi agli energy costs, i ricavi totali ammontano a 2.346 milioni di euro, in aumento di 243 milioni di euro, pari all'11,6%, rispetto all'esercizio 2022.

I **ricavi regolati** al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs, ammontano a 2.088 milioni di euro, in aumento di 93 milioni di euro, pari al 4,7%, per effetto principalmente: (i) dell'incremento della base RAB (+61 milioni di euro, incluso l'effetto dei minori incentivi "input based") grazie ai nuovi investimenti; (ii) del riconoscimento dell'incentivo al mantenimento in esercizio degli asset di trasporto completamente ammortizzati ai fini tariffari (+45 milioni di euro); (iii) dei maggiori ricavi per servizi di flessibilità offerti agli utenti (+7 milioni di euro), riferibili in particolare al servizio di default. Tali effetti sono stati in parte controbilanciati dai minori volumi di gas trasportato (-21 milioni di euro) dovuti alla riduzione dei consumi interni e alle minori esportazioni.

35 Sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, a partire dal 1 gennaio 2020, gli energy costs relativi ai costi per l'acquisto del fuel gas, precedentemente oggetto di conferimento in natura dagli shipper e agli oneri per l'acquisto di diritti di emissione di $CO_2$, trovano copertura nei ricavi attraverso il corrispettivo variabile applicato agli utenti. I costi energetici sono iscritti sulla base dei prezzi di proposta tariffaria e i relativi ricavi a copertura di tali costi sono rilevati coerentemente con le modalità di iscrizione dei costi. I criteri di riconoscimento regolatorio degli energy cost garantiscono la sostanziale neutralità sia a livello economico che a livello finanziario.

Gli **altri ricavi non regolati** ammontano a 258 milioni di euro, in aumento di 150 milioni di euro rispetto al 2022 a seguito dei maggiori riaddebiti per servizi tecnici prestati alle altre società del gruppo che trovano corrispondenza nei costi sostenuti per la fornitura dei relativi servizi (+179 milioni di euro, di cui 160 milioni di euro relativi a servizi prestati a Snam FSRU). Tali fattori sono in parte assorbiti dai minori effetti positivi one-off rispetto al 2022.

Il **margine operativo lordo adjusted** ammonta a 1.873 milioni di euro, in aumento di 78 milioni di euro, pari al 4,3%, rispetto all'esercizio 2022 (1.795 milioni di euro). I maggiori ricavi regolati sono stati in parte assorbiti dai minori ricavi one-off.

L'**utile operativo adjusted** ammonta a 1.147 milioni di euro, in aumento di 55 milioni di euro, pari al 5,0% rispetto al 2022, a seguito essenzialmente dei maggiori ammortamenti (-24 milioni di euro; pari al 5,8%) dovuti principalmente all'entrata in esercizio di nuovi assets in parte assorbiti dai minori ammortamenti correlati ai beni che hanno completato la vita utile.

## Andamento operativo

### INVESTIMENTI TECNICI

| (milioni di €) | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| Sviluppo (*) | 123 | 129 | 271 |
| Sostituzione e altro | 881 | 878 | 868 |
| **TOTALE INVESTIMENTI TECNICI** | **1.004** | **1.007** | **1.139** |

(*) Con maggiore remunerazione dell'1,5% rispetto ad un WACC base reale pre-tasse pari al 5,1% e 5,7% applicato rispettivamente agli investimenti in nuova capacità di trasporto entrati in esercizio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e con analisi costi-benefici superiore a 1,5, ai sensi della delibera ARERA n. 114/2019/R/Gas.

Gli **investimenti tecnici** del 2023 ammontano 1.139 milioni di euro, in aumento rispetto al 2022 (+132 milioni di euro, pari al 13,1%). Gli investimenti sono stati classificati in coerenza con la delibera 114/2019/R/gas, con cui l'Autorità ha individuato differenti categorie di progetti cui è associato un diverso livello di remunerazione.

Nel 2023 i principali investimenti di Sviluppo di una nuova capacità di trasporto sono risultati pari a 271 milioni di euro e riguardano principalmente:

- **la costruzione di una nuova rete e di impianti** pari a 36 milioni di euro, riconducibile alle attività di progettazione, ingegneria e acquisizione permessi relative ai metanodotti della Linea Adriatica (25 milioni di euro) e all'impianto di compressione di Sulmona (11 milioni di euro);
- gli investimenti nello **sviluppo per allacciamenti e potenziamento rete** pari a 235 milioni di euro, tra cui si segnalano: (i) le attività di realizzazione dei due allacciamenti alla Rete Nazionale dei Gasdotti delle FSRU di Ravenna (112 milioni di euro) e di Piombino (49 milioni di euro); (ii) il proseguimento dell'attività di costruzione di alcuni allacciamenti industriali (19 milioni di euro), di biometano (20 milioni di euro) e alle Aree di Servizio CNG (7 milioni di euro); (iii) le attività di progettazione e acquisizione permessi per le centrali ibride (tra cui Messina e Poggio Renatico, con importi rispettivamente di 7 milioni di euro e 5 milioni di euro); (iv) l'attività di costruzione relative al potenziamento della Diramazione Nocera-Cava Dei Tirreni (3 milioni di euro).

Gli investimenti di **sostituzione e altri investimenti** sono risultati pari a 868 milioni di euro e riguardano principalmente: (i) le opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti (656 milioni di euro), tra cui si segnalano le iniziative di sostituzioni metanodotti (354 milioni di euro), ed in particolar modo il proseguimento delle attività di rifacimento dei metanodotti nei tratti Ravenna-Recanati (107 milioni di euro), Recanati-Chieti (107 milioni di euro), Mestre-Trieste (28 milioni di euro), San Salvo-Biccari (20 milioni di euro), Ravenna mare-Ravenna terra (19 milioni di euro) e Rimini-S. Sepolcro (15 milioni di euro); (ii) i progetti relativi allo sviluppo di nuovi sistemi informativi, nonché all'implementazione degli esistenti (154 milioni di euro); (iii) le attività di realizzazione e riqualifica dei fabbricati del Gruppo (44 milioni di euro), tra cui le attività di riqualifica delle sedi operative (20 milioni di euro) e la realizzazione della sede del nuovo centro direzionale "Symbiosis" (15 milioni di euro); (iv) acquisto di automezzi strumentali all'attività operativa (4 milioni di euro).

Il **capitale investito netto** risulta pari a 14,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2023 e registra un aumento di 2 miliardi di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto della dinamica del capitale circolante e, in particolare, delle partite connesse al servizio di bilanciamento e settlement gas.

## DNF Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi

Per sviluppare i nuovi insediamenti, oltre ai criteri di fattibilità tecnico-economica, Snam adotta procedure che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza.

Le valutazioni degli effetti sull'ambiente riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera, localizzazione, progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione. Tali valutazioni vengono effettuate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e nelle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al termine della quale le amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Biodiversità ed ecosistemi" contenuto nella sezione "Informazioni ambientali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

### Bilancio gas della Rete di trasporto Nazionale

*I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) convenzionalmente pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc). Il dato elementare è misurato in energia (MJ) ed è ottenuto moltiplicando i metri cubi fisici effettivamente misurati per il relativo potere calorifico.*

**DOMANDA GAS IN ITALIA**

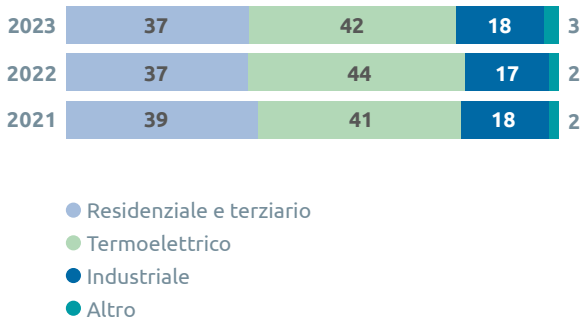
| (miliardi di m³) | 2021 (a) | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % (b) |
|---|---|---|---|---|---|
| Residenziale e terziario | 29,80 | 25,16 | 23,00 | (2,16) | (8,6) |
| Termoelettrico | 31,09 | 30,15 | 26,05 | (4,10) | (13,6) |
| Industriale (c) | 13,51 | 11,63 | 11,02 | (0,61) | (5,2) |
| Altro (d) | 1,97 | 1,77 | 1,78 | 0,01 | 0,6 |
| | **76,37** | **68,71** | **61,85** | **(6,86)** | **(10,0)** |

(a) I valori del 2022 sono stati aggiornati in via definitiva.
(b) Le variazioni percentuali sono state calcolate con riferimento ai dati espressi in metri cubi.
(c) Comprende i consumi dei settori Industria, Agricoltura e Pesca, Sintesi Chimica e Autotrazione.
(d) Consumi e perdite principalmente riferiti al sistema di trasporto di gas naturale, al sistema energetico, al settore upstream, allo stoccaggio e agli impianti del GNL.

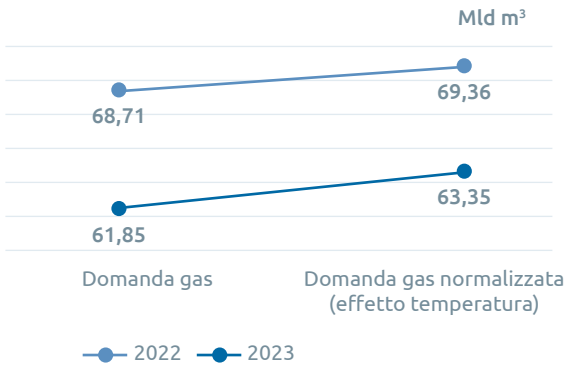
La **domanda di gas in Italia** nel 2023 è stata pari a **61,85 miliardi di metri cubi**, in diminuzione di 6,86 miliardi di metri cubi, pari al -10,0% rispetto al 2022 a causa del calo dei consumi registrato in tutti i principali settori di attività. In particolare, la riduzione della domanda di gas è attribuibile: (i) **al settore termoelettrico** (-4,10 miliardi di metri cubi; -13,6%) a seguito dell'aumento delle importazioni di energia elettrica, derivante essenzialmente dalla ripresa del nucleare francese, della maggiore produzione idroelettrica, della riduzione della domanda elettrica anche a seguito della lenta ripresa del settore industriale, del maggior utilizzo delle fonti rinnovabili supportato dal fotovoltaico nel settore civile; (ii) **al settore residenziale e terziario** (-2,16 miliardi di metri cubi; -8,6%), a fronte delle temperature complessivamente più miti rispetto al 2022, oltre che delle azioni di efficientamento energetico e di contenimento dei consumi che hanno influenzato i primi mesi dell'anno; (iii) **al settore industriale** (-0,61 miliardi di metri cubi; -5,2%) influenzato, come lo scorso anno, dall'andamento dei prezzi delle commodities e dall'instabile situazione macroeconomica, che ha comportato una flessione della produzione industriale in determinati settori "energy intensive".

La **domanda di gas in termini normalizzati per la temperatura,** stimata pari a 63,35 miliardi di metri cubi, registra una diminuzione di 6,01 miliardi di metri cubi (-8,7%) rispetto al corrispondente valore del 2022 (69,36 miliardi di metri cubi), a fronte di una contrazione generale dei consumi dovuta al progressivo incremento delle misure di efficientamento energetico e di ammodernamento degli impianti di riscaldamento con caldaie a maggior efficienza, unitamente alle azioni di contenimento della domanda di gas naturale richieste per far fronte al rischio invernale conseguente alla riduzione di importazioni dalla Russia (misure sospese per l'inverno 2023-2024).

## DOMANDA GAS PER SETTORE (% SUL TOTALE DOMANDA GAS)




## DOMANDA GAS NORMALIZZATA




## DISPONIBILITÀ DI GAS NATURALE

| (miliardi di m³) | 2021 | 2022 (*) | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Da gas immesso in rete per punto di entrata | 72,65 | 72,31 | 61,27 | (11,04) | (15,3) |
| Da produzione nazionale | 3,12 | 3,11 | 2,80 | (0,31) | (10,0) |
| **Totale gas immesso in Rete** | **75,77** | **75,42** | **64,07** | **(11,35)** | **(15,0)** |
| Saldo netto prelievi/immissioni stoccaggio (**) | 1,45 | (2,81) | (0,32) | 2,49 | (88,6) |
| **Totale disponibilità di gas naturale** | **77,22** | **72,61** | **63,75** | **(8,86)** | **(12,2)** |

(*) I valori del 2022 sono stati aggiornati in via definitiva.
(**) Inteso come saldo tra prelievo da stoccaggio (+) e immissioni in stoccaggio (-) espressi al lordo dei consumi per iniezione/erogazione.

La **disponibilità di gas naturale in Italia** (63,75 miliardi di metri cubi), pari alla somma tra il gas immesso nella Rete di Trasporto Nazionale e il saldo netto di prelievi/immissioni da/in stoccaggio, registra un decremento di 8,86 miliardi di metri cubi (-12,2%) rispetto al 2022. La riduzione è dovuta alle minori importazioni (-11,04 miliardi di metri cubi, -15,3%) e alla minore produzione nazionale (-0,31 miliardi metri cubi; -10,0%) correlate alla riduzione dei consumi interni. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dalle minori iniezioni nette negli stoccaggi rispetto al 2022, impattato anche dalle misure straordinarie di riempimento degli stoccaggi per far fronte alla crisi degli approvvigionamenti.

## GAS IMMESSO IN RETE (*)

| (miliardi di m³) | 2021 | 2022 (a) | 2023 | Var. ass. | Var. % (b) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Produzione nazionale** | **3,12** | **3,11** | **2,80** | **(0,31)** | **(10,0)** |
| **Punti di entrata (**)** | **72,65** | **72,31** | **61,27** | **(11,04)** | **(15,3)** |
| Mazara del Vallo | 21,17 | 23,55 | 23,04 | (0,51) | (2,2) |
| Melendugno | 7,22 | 10,33 | 9,99 | (0,34) | (3,3) |
| Cavarzere (GNL) | 7,28 | 8,28 | 8,78 | 0,50 | 6,0 |
| Passo Gries | 2,17 | 7,59 | 6,57 | (1,02) | (13,4) |
| Livorno (GNL) | 1,42 | 3,72 | 3,78 | 0,06 | 1,6 |
| Tarvisio | 29,06 | 13,99 | 2,84 | (11,15) | (79,7) |
| Panigaglia (GNL) | 1,06 | 2,20 | 2,57 | 0,37 | 16,8 |
| Gela | 3,23 | 2,62 | 2,52 | (0,10) | (3,8) |
| Piombino (GNL) | | | 1,14 | 1,14 | |
| Gorizia | 0,04 | 0,03 | 0,04 | 0,01 | 33,3 |
| **Totale** | **75,77** | **75,42** | **64,07** | **(11,35)** | **(15,0)** |

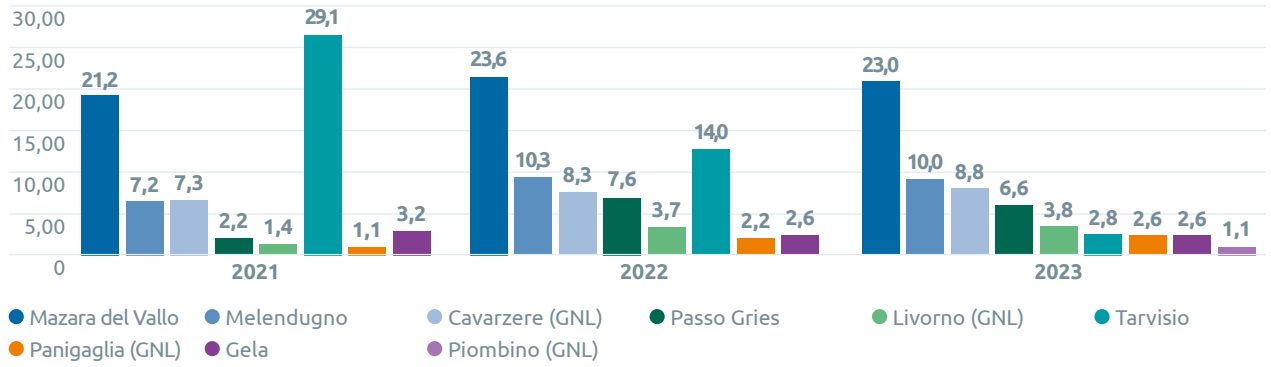
(*) I dati relativi al 2023 sono aggiornati alla data del 30 gennaio 2024. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva.
(**) Punti interconnessi con l'estero o con terminali di rigassificazione di GNL.

## Immissioni e prelievi di gas nella rete di trasporto

Il gas immesso in rete nel 2023 risulta complessivamente pari a 64,07 miliardi di metri cubi, registra un decremento di 11,35 miliardi di metri cubi (-15,0% rispetto al 2022) a fronte del generale calo dei consumi in Italia e in Europa, della significativa riduzione delle esportazioni e delle minori iniezioni in stoccaggio.

Le immissioni in Rete dai campi di produzione nazionale o dai loro centri di raccolta e trattamento sono pari a 2,80 miliardi di metri cubi, in riduzione rispetto al 2022 (-10,0%).

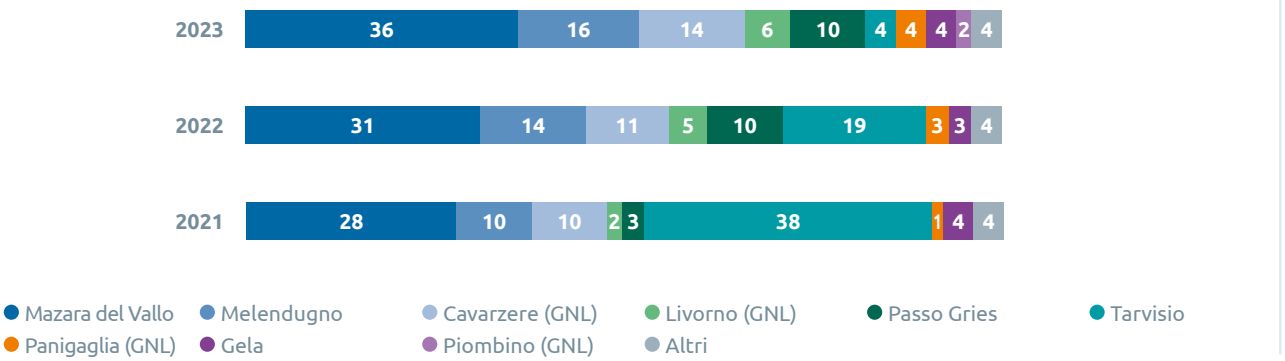
### VOLUME DI IMMESSO PER PUNTO DI ENTRATA (MILIARDI DI SM³)




I volumi immessi per punti di entrata interconnessi con l'estero registrano una riduzione di 13,11 miliardi di metri cubi (- 22,6% rispetto al 2022), assorbita dall'incremento dei volumi transitati dai punti di entrata interconnessi con i terminali di rigassificazione pari a 2,07 miliardi di metri cubi (+14,6% rispetto al 2022) grazie anche all'avvio del rigassificatore di Piombino.

Il proseguire del conflitto Russia-Ucraina, iniziato a febbraio 2022, ha portato ad una modifica sostanziale del mix di approvvigionamento per l'Italia e ad un incremento della richiesta di GNL per l'Italia, con una notevole riduzione delle importazioni dalla Russia (Tarvisio), passate dai 13,99 miliardi del 2022 a 2,84 miliardi nel 2023 e una crescita dei volumi del GNL di circa 2,07 miliardi di metri cubi, a fronte di volumi da sud (Mazara e Melendugno) sostanzialmente in linea rispetto al 2022 e di importazioni da nord (Passo Gries) di circa 1 miliardo di metri cubi.

## GAS NATURALE IMMESSO IN RETE PER PUNTI DI IMPORTAZIONE (% SUL TOTALE GAS IMMESSO IN RETE)




## PRELIEVI DI GAS NATURALE

| (miliardi di m³) | 2021 | 2022(*) | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Riconsegna al mercato nazionale | 75,07 | 67,30 | 60,47 | (6,83) | (10,1) |
| Esportazioni e transiti (**) | 1,60 | 4,64 | 2,64 | (2,00) | (43,1) |
| Consumi ed emissioni Snam Rete Gas | 0,33 | 0,35 | 0,36 | 0,01 | 2,9 |
| Gas non contabilizzato e altre variazioni (***) | 0,23 | 0,32 | 0,28 | (0,04) | (12,5) |
| **Totale prelievi di gas naturale** | **77,22** | **72,61** | **63,75** | **(8,86)** | **(12,2)** |

(*) I valori del 2022 sono stati aggiornati in via definitiva.
(**) Include le esportazioni verso la Repubblica di San Marino.
(***) Include la variazione dell'invaso rete. Nel bilancio energetico redatto da Snam Rete Gas è definito convenzionalmente Gas Non Contabilizzato (GNC) la differenza fisiologica tra la quantità di gas misurato all'ingresso della rete e la quantità di gas misurato all'uscita, derivante dalla tolleranza tecnica degli strumenti di misura.

Il gas naturale prelevato dalla rete di trasporto Nazionale nel 2023 (63,75 miliardi di metri cubi) è stato destinato principalmente: (i) alla riconsegna agli utenti presso i punti di uscita dalla rete (60,47 miliardi di metri cubi) e (ii) alle esportazioni e transiti (2,64 miliardi di metri cubi).

## RICONDUZIONE TRA VOLUMI DI GAS IMMESSI IN RETE E DOMANDA GAS IN ITALIA

| (miliardi di m³) | 2021 | 2022 | 2023 (a) | Var. ass. | Var. % (b) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Totale gas immesso in Rete** | **75,77** | **75,42** | **64,07** | **(11,35)** | **(15,0)** |
| Saldo netto prelievi/immissioni stoccaggio (c) | 1,45 | (2,81) | (0,32) | 2,49 | (88,6) |
| **Totale prelievi di gas naturale** | **77,22** | **72,61** | **63,75** | **(8,86)** | **(12,2)** |
| Esportazioni (-) (d) | (1,60) | (4,64) | **(2,64)** | 2,00 | (43,1) |
| Altri consumi (e) | 0,74 | 0,74 | 0,74 | 0,00 | 0,5 |
| **Totale domanda Italia** | **76,37** | **68,71** | **61,85** | **(6,86)** | **(10,0)** |

(a) I dati relativi al 2023 sono aggiornati alla data del 30 gennaio 2024. Il corrispondente valore del 2022 è stato aggiornato in via definitiva.
(b) Le variazioni percentuali sono state calcolate con riferimento ai dati espressi in metri cubi.
(c) Inteso come saldo tra prelievo da stoccaggio (+) e immissioni in stoccaggio (-) espressi al lordo dei consumi per iniezione/erogazione.
(d) Include i transiti e le esportazioni verso la Repubblica di San Marino.
(e) Comprende i consumi dei terminali di rigassificazione di GNL, i consumi degli impianti di compressione per stoccaggio e delle centrali per il trattamento della produzione.

La capacità di trasporto conferita riportata nella tabella di seguito rappresenta il valore medio giornaliero derivante dai processi di conferimento aventi effetto nell'anno solare:

## CAPACITÀ DI TRASPORTO

| | Anno solare 2021 | | | Anno solare 2022 | | | Anno solare 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di m³/giorno)<br>Punti di entrata | Capacità di trasporto | Capacità conferita | Saturazione (%) | Capacità di trasporto | Capacità conferita | Saturazione (%) | Capacità di trasporto | Capacità conferita | Saturazione (%) |
| Tarvisio (*) | 111,5 | 90,5 | 81,1 | 112,4 | 54,2 | 48,2 | 112,4 | 9,0 | 8,0 |
| Mazara del Vallo (*) (**) | 70,7 | 60,9 | 86,1 | 73,2 | 64,3 | 87,8 | 73,3 | 65,0 | 88,7 |
| Passo Gries | 64,4 | 6,2 | 9,6 | 64,4 | 20,9 | 32,5 | 64,4 | 18,1 | 28,1 |
| Melendugno (**) | 21,5 | 19,4 | 90,2 | 29,9 | 27,5 | 92,0 | 29,3 | 26,8 | 91,5 |
| Cavarzere (GNL) | 26,4 | 22,9 | 86,7 | 26,4 | 23,7 | 89,8 | 26,4 | 25,9 | 98,1 |
| Gela (**) | 17,4 | 13,8 | 79,0 | 15,7 | 13,2 | 84,1 | 15,9 | 13,4 | 84,3 |
| Livorno (GNL) | 15,0 | 8,3 | 55,4 | 15,0 | 12,4 | 82,7 | 15,0 | 14,1 | 94,0 |
| Panigaglia (GNL) | 13,0 | 3,8 | 29,0 | 13,0 | 6,8 | 52,3 | 13,0 | 8,9 | 68,5 |
| Piombino (GNL) | | | | | | | 14,0 | 12,9 | 92,1 |
| Gorizia | 4,2 | 0,1 | 2,9 | 4,6 | 0,6 | 13,0 | 4,7 | 0,2 | 4,3 |
| Capacità Concorrente (**) | 24,6 | | | 16,2 | | | 15,2 | | 0,0 |
| | **368,7** | **225,7** | **61,2** | **370,8** | **223,6** | **60,3** | **383,6** | **194,3** | **50,7** |

(*) I valori di capacità sono da intendersi come somma della capacità continua e di quella interrompibile.
(**) I valori di capacità presso i Punti di Entrata di Mazara del Vallo, Gela e Melendugno non comprendono la Capacità Concorrente. Tale capacità, ai sensi del Regolamento UE n.984/2013 in vigore dal 1 novembre 2015, è la capacità di trasporto disponibile presso un Punto il cui conferimento riduce in tutto o in parte la capacità disponibile per il conferimento presso un altro Punto del Sistema di Trasporto.

La capacità di trasporto della rete ha permesso, anche per l'anno 2023, di soddisfare integralmente la domanda di capacità da parte degli Utenti. La capacità di trasporto mediamente offerta presso i Punti di Entrata interconnessi con metanodotti esteri e presso i rigassificatori per l'anno 2023 è stata pari a 383,60 milioni di metri cubi/giorno, 15,20 dei quali offerti come capacità concorrente fra i Punti di Entrata di Mazara del Vallo, Gela e Melendugno. Rispetto all'anno solare 2022 si registra l'entrata in esercizio del nuovo Terminale GNL di Piombino, la cui capacità di trasporto al punto di interconnessione con la Rete Nazionale è di 14 milioni di metri cubi/giorno. In aggiunta alle capacità sopra descritte, relative ai punti di entrata interconnessi con l'estero e con i terminali GNL, sono disponibili capacità di trasporto ai punti di entrata interconnessi con:

- le produzioni nazionali per un totale di circa 15,00 milioni di metri cubi/giorno;
- le produzioni di biometano per un totale di circa 1,7 milioni di metri cubi/giorno;
- le produzioni da punti di ingresso virtuali (PIV) allacciati su reti di distribuzione / altra rete di trasporto per un totale di circa 0,4 milioni di metri cubi/giorno.

Snam Rete Gas ha predisposto il piano di lungo termine delle disponibilità di capacità di trasporto, comunicato al Ministero Imprese e del Made in Italy e all'Autorità in data 30 giugno 2023 e pubblicato sul sito di Snam all'indirizzo http://www.snam.it/it/trasporto nella sezione "servizi online/capacità".

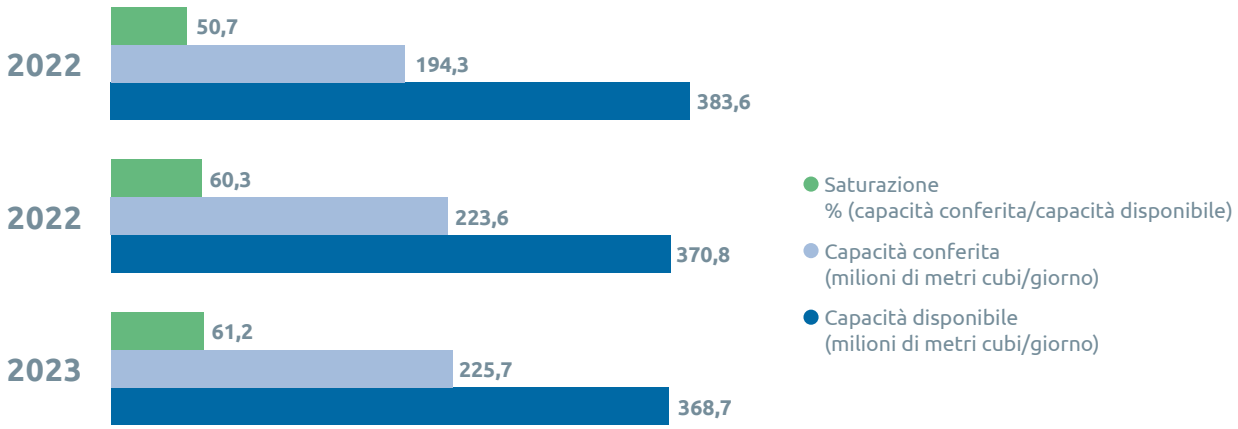
Il documento evidenzia i dati delle capacità in tutti i punti di entrata interconnessi con l'estero e con i terminali GNL per l'anno termico 2023 - 2024 e per i successivi anni fino al 30 settembre 2038.

Nel corso dell'anno, si è registrato un importante aumento delle esportazioni di gas verso l'estero rispetto agli anni precedenti. Questo è stato possibile grazie alla maggiore capacità di trasporto conferita sui punti di uscita di Tarvisio e Passo Gries.

Per l'anno termico 2022 - 2023 sono inoltre offerte le capacità di trasporto dei punti di uscita interconnessi con l'estero di Tarvisio, Passo Gries, Gorizia, Melendugno, Bizzarone e San Marino per un totale di 46 milioni di metri cubi/giorno. Conseguentemente alla messa in esercizio di tutte le infrastrutture del progetto "Supporto al mercato Nord-Ovest e flussi bidirezionali transfrontalieri", si è resa disponibile sui punti di uscita di Passo Gries e Tarvisio una capacità contemporanea totale di 40 milioni di metri cubi/giorno. La capacità massima del punto di uscita di Passo Gries è pari a 40 milioni di metri cubi/giorno, mentre la capacità massima del punto di uscita di Tarvisio è di 18 milioni di metri cubi/giorno; pertanto, sui due punti risulta essere disponibile una Capacità concorrente ai sensi del capitolo 5, paragrafo 3 del codice di rete.

Nel 2023 sono stati stipulati 141 contratti di allacciamento per la realizzazione di nuovi punti di consegna/riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti, di cui 104 contratti relativi all'immissioni di biometano e 7 al servizio di Aree di Servizio CNG.

**CAPACITÀ DI TRASPORTO E SATURAZIONE**




## Cambiamenti organizzativi

Nel corso del 2023 il personale in servizio ha registrato un aumento complessivo di 60 risorse, passando da 1.903 risorse al 31 dicembre 2022 a 1.963 risorse al 31 dicembre 2023. Si segnala che nel corso del 2023 è stata portata avanti una evoluzione del modello organizzativo per le attività di ingegneria e costruzioni (ENGCOS) con il rafforzamento delle strutture organizzative di sede e territoriali, in coerenza con la crescita attesa del piano investimenti sia per il business regolato che per le attività in ambito Energy Transition, ed è stata costituita una nuova unità di sede dedicata allo svolgimento delle procedure espropriative delegate alla Società dalla Pubblica Amministrazione.

Inoltre, si segnala l'evoluzione del modello operativo per le attività di Misura del gas, con il completamento dell'inserimento di nuove risorse volte a garantire le attività emerse a seguito dell'ultima delibera ARERA (attività operative sul territorio, attività di supporto tecnico di Sede e coordinamento delle attività commerciali per l'acquisizione degli impianti di misura dei clienti finali). È stata, infine, completata la prima fase di riassetto organizzativo e operativo per la gestione delle attività di misura sul territorio, con lo spostamento di circa 50 risorse nell'ambito dell'unità Gestione Rete, fermo restando il ruolo di indirizzo e coordinamento centralizzato dell'unità Misura.

Per ulteriori informazioni in merito agli infortuni, ai consumi energetici e alle emissioni del trasporto del gas naturale, si veda l'Allegato 4 – Dati e indicatori di performance della Dichiarazione Non Finanziaria

# 7.4 Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

## Il GNL svolge un ruolo chiave nell'assicurare al sistema gas un'adeguata diversificazione e flessibilità degli approvvigionamenti

Snam è attiva nel settore della rigassificazione di GNL attraverso le società controllate GNL Italia, proprietaria dell'impianto di Panigaglia e Snam FSRU Italia, proprietaria dell'unità di stoccaggio e rigassificazione galleggiante (FSRU – Floating, Storage and Regasification Unit) Golar Tundra ormeggiata nel porto di Piombino, entrata in esercizio nel mese di luglio 2023. Snam ha finalizzato, inoltre, nel mese di dicembre 2023 l'acquisizione del 100% del capitale sociale di FSRU I Limited, società proprietaria dell'FSRU BW Singapore, che si prevede sarà ubicata nel porto di Ravenna e la cui entrata in esercizio è prevista nel corso del 2025. Snam, attraverso la società controllata Ravenna LNG Terminal S.r.l. è titolare del terminale marittimo necessario per la messa in esercizio della FSRU BW Singapore a largo del porto di Ravenna.

**Capacità di rigassificazione annua massima di GNL dell'impianto di Panigaglia**
**3,5 Mld di m³**

L'impianto di Panigaglia, costruito nel 1971, è in grado di rigassificare ogni giorno 17.500 m³ di GNL; in condizioni di massima operatività può immettere annualmente nella rete di trasporto **oltre 3,5 miliardi di metri cubi** di gas naturale.

**Quantità di GNL rigassificata nel 2023 nell'impianto di Panigaglia**
**2,59 Mld di m³ (2,24 Mld di m³ nel 2022)**

Il servizio di rigassificazione può essere di tipo continuativo per l'intero anno termico o di tipo "spot" e la capacità di rigassificazione viene conferita a mezzo di apposite procedure d'asta. Il servizio di rigassificazione comprende, inoltre, il servizio ausiliario, che consiste nella correzione del potere calorifico del gas naturale, per rispettare le specifiche di qualità richieste per la sua immissione nella rete di trasporto (correzione dell'indice di Wobbe).

Il totale di gas rigassificato presso l'impianto di Panigaglia nel 2023 è stato pari a 2,59 miliardi di m³ (2,24 miliardi di m³ nel 2022).

**Capacità di rigassificazione annua massima di GNL dell'FRSU Golar Tundra**
**5 Mld di m³**

Nel 2023 sono state effettuate 62 discariche da navi metaniere (59 discariche nel 2022), a fronte di 74 discariche conferite.

In continuità con il passato esercizio, l'incremento del volume di attività è riconducibile alla forte richiesta di GNL a copertura della domanda gas a livello nazionale, anche a seguito dei mutamenti del contesto energetico europeo causati dal conflitto Russia-Ucraina.

Per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, Snam, attraverso la controllata Snam FSRU Italia, ha acquistato una unità galleggiante (FSRU), denominata **Golar Tundra**, con una capacità di stoccaggio di **170 mila metri cubi** e una capacità di rigassificazione annua di **5 miliardi di metri cubi** di gas. Nel mese di luglio 2023 la FSRU, posizionata nel porto di Piombino, è entrata ufficialmente in esercizio commerciale.

**Quantità di GNL rigassificata nel 2023 nell'impianto FSRU di Piombino**
**1,12 Mld di m³**

Nel corso del 2023 l'FSRU Golar Tundra ha rigassificato 1,12 miliardi di m³ e sono state effettuate 12 discariche da navi metaniere, a fronte di 14 discariche conferite.

Nel dicembre 2023, con l'obiettivo di garantire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici dell'Italia, in un contesto globale sfidante e in continua evoluzione, Snam ha completato l'acquisizione del 100% del capitale sociale di FSRU I Limited, proprietaria dell'FSRU BW Singapore. Costruita nel 2015, la FSRU ha una capacità massima di stoccaggio di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione continua di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno. Si prevede che la FSRU sarà ubicata in prossimità del porto di Ravenna, e inizierà la propria attività nel primo semestre 2025, a valle della conclusione dell'iter autorizzativo e regolatorio e della realizzazione delle opere necessarie all'ormeggio e al collegamento alla rete di trasporto.

**Capacità di rigassificazione annua massima di GNL dell'FRSU BW Singapore**
**5 Mld di m³**

I rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units) sono dei terminali in grado di stoccare e rigassificare il gas naturale. Si tratta di navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto (GNL) a una temperatura di -160°C da altre navi metaniere e lo rigassificano (ovvero lo portano allo stato gassoso) per poterlo immettere nella rete nazionale di trasporto del gas.

**L'informativa del settore rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto – GNL include i valori delle società GNL Italia, Snam FSRU Italia, FSRU I Limited e Ravenna LNG Terminal.**

## PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

| (milioni di €) | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi regolati (a) (b) | 19 | 42 | **77** | 35 | 83,3 |
| Altri ricavi non regolati | 1 | 4 | **1** | (3) | (75,0) |
| Ricavi totali (a) (b) | 20 | 46 | **78** | 32 | 69,6 |
| Costi operativi (a) (b) | 12 | 17 | **43** | 26 | |
| Margine operativo lordo | 8 | 29 | **35** | 6 | 20,7 |
| Utile operativo | | 18 | **7** | (11) | (61,1) |
| Investimenti tecnici (c) | 33 | 55 | **258** | 203 | |
| Capitale investito netto al 31 dicembre | 140 | 490 | **941** | 451 | 92,0 |
| Volumi di GNL rigassificati (miliardi di metri cubi) (d) | 1,05 | 2,24 | **3,69** | 1,45 | 64,7 |
| Tanker loads (numero) | 25 | 59 | **74** | 15 | 25,4 |
| Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero) | 65 | 66 | **81** | 15 | 22,7 |

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.
(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass- through item) relativi al riaddebito degli oneri per il servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A. (16 milioni di euro; 4 milioni di euro nel 2022) e alle vendite di gas per il bilanciamento del sistema (10 milioni di euro; 30 milioni di euro nel 2022).
(c) Investimenti remunerati al WACC base reale pre-tasse pari al 6,1% per il 2023 e il 2022 (6,8% nel 2021).
(d) I volumi rigassificati sono esposti al lordo della quota di autoconsumi e perdite (componente Qcp), pari all'1,40% per il terminale di Panigaglia. I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a 38,1 MJ/Smc (10,573 Kwh/Smc).

## Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 78 milioni di euro, in aumento di 32 milioni di euro, pari al 69,6% rispetto all'esercizio 2022, a fronte dei maggiori ricavi regolati, che beneficiano di volumi di gas rigassificati in significativo aumento a seguito del mutato contesto derivante dagli impatti del conflitto Russia-Ucraina e dell'avvio dell'operatività dell'impianto FSRU di Piombino.

I **ricavi regolati** includono i corrispettivi variabili (13 milioni di euro; parimenti nel 2022) applicati agli utenti a copertura dei costi connessi ai consumi energetici (energia elettrica e $CO_2$). Al netto di tali corrispettivi, i ricavi regolati ammontano a 64 milioni di euro (+35 milioni di euro rispetto al 2022). L'aumento è attribuibile essenzialmente: (i) al riconoscimento dei ricavi connessi ai maggiori volumi rigassificati nel 2022, rispetto ai ricavi definiti dall'Autorità di regolazione per lo stesso anno e alla crescita della RAB (+16 milioni di euro complessivamente); (ii) ai ricavi connessi all'avvio dell'operatività del rigassificatore di Piombino (+21 milioni di euro).

Il **margine operativo lordo** ammonta a 35 milioni di euro, in aumento di 6 milioni di euro, pari al 20,7% rispetto all'esercizio 2022. I maggiori ricavi (+35 milioni di euro, al netto dei corrispettivi a copertura degli energy costs) sono stati in parte assorbiti dai maggiori costi connessi: (i) alle dinamiche del magazzino fuel gas di GNL influenzato dall'andamento dei prezzi di mercato; (ii) ai costi connessi all'avvio dell'operatività dell'impianto FSRU di Piombino relativi, in particolare, a servizi di manutenzione O&M e servizi marittimi.

L'**utile operativo** ammonta a 7 milioni di euro, in riduzione di 11 milioni di euro, pari al 61,1% rispetto all'esercizio 2022, a seguito dei maggiori ammortamenti connessi anche all'entrata in esercizio dell'impianto FSRU di Piombino, il cui ammortamento è correlato alla durata della concessione demaniale (3 anni a partire dalla data di avvio dell'esercizio commerciale dell'impianto).

## Investimenti tecnici

Gli **investimenti tecnici** dell'esercizio 2023 ammontano a 258 milioni di euro, in significativo aumento rispetto al 2022 (55 milioni di euro nel 2022; +203 milioni di euro) a fronte principalmente degli investimenti relativi alla FSRU di Piombino e al terminale di Ravenna.

Gli investimenti di sviluppo e potenziamento di capacità, pari a 242 milioni, riguardano principalmente le iniziative relative ai progetti delle FSRU di Piombino e Ravenna e nel dettaglio si segnalano rispettivamente:
- con riferimento al terminale di Piombino: le attività di modifica e adeguamento della nave Golar Tundra (33 milioni di euro) e il proseguimento delle attività di costruzione e fornitura materiali per la realizzazione delle opere in banchina (56 milioni di euro);
- con riferimento al terminale di Ravenna: le attività di adeguamento del terminale marino PIR (122 milioni di euro) e le attività di modifiche e adeguamento della nave (21 milioni di euro).

Gli **investimenti di mantenimento e altro** ammontano a 16 milioni di euro[36] e sono relativi principalmente: (i) a investimenti volti a garantire la sicurezza degli impianti dello stabilimento di Panigaglia, con particolare riferimento agli interventi di ammodernamento della stazione d'aria; (ii) a progetti di natura informatica per l'acquisto di nuove licenze e sviluppo di quelle esistenti.

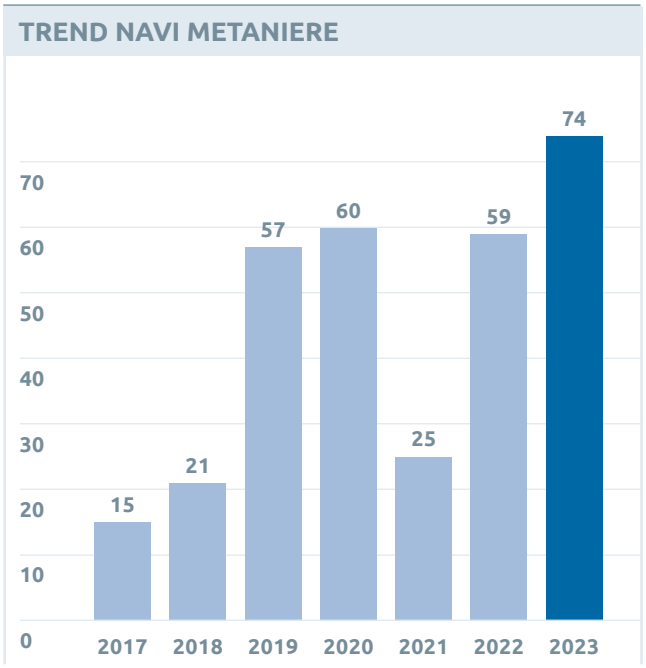
Il **capitale investito netto** risulta pari a 941 milioni di euro al 31 dicembre 2023 e registra significativo aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+451 milioni di euro), principalmente per effetto dell'acquisto della nave rigassificatrice BW Singapore.

## Andamento operativo

I volumi di GNL rigassificati nel corso del 2023 sono pari a 3,69 miliardi di $m^3$ (+1,45 miliardi di metri cubi rispetto al 2022; +64,7%), e sono state effettuate 74 discariche da navi metaniere (tanker loads), a fronte di 59 discariche effettuate nel 2022. L'incremento dei volumi rigassificati e il conseguente aumento delle discariche effettuate, è dovuto agli effetti del conflitto Russia-Ucraina sul mercato del gas, che ha portato ad un incremento della richiesta di GNL per il soddisfacimento della domanda interna.

Con riferimento al terminale FSRU di Piombino, al termine della Procedura per il primo conferimento di capacità di rigassificazione per il periodo di 20 anni compreso tra gli anni termici 2023-2024 e 2043-2044, ad oggi risulta assegnata l'86% della capacità offerta, con l'eccezione dei primi 3 anni termici per i quali risulta assegnata oltre il 95% della capacità. L'ottimo risultato raggiunto permetterà l'immissione nella rete nazionale di trasporto di maggiori quantitativi di gas naturale, contribuendo in maniera sostanziale alla diversificazione degli approvvigionamenti ed alla sicurezza del sistema energetico nazionale. Il 31 maggio 2023, a valle della fase di commissioning, la FSRU Golar Tundra è stata resa disponibile all'uso. Il 7 luglio l'impianto ha ricevuto da Eni il suo primo carico di circa 93 milioni di metri cubi di gas naturale (pari a 155 mila metri cubi di GNL). A fine 2023, la FSRU di Piombino ha rigassificato complessivamente 1,12 miliardi di $m^3$ e sono state effettuate 12 discariche da navi metaniere, a fronte di 14 discariche conferite.

36 Gli investimenti effettuati da GNL Italia per la costruzione della nave-traghetto da utilizzare nel servizio di Truck Loading (4 milioni di euro nel 2023) sono attribuiti al settore "Mobilità e liquefazione" del business delle Infrastrutture gas.




## Cambiamenti organizzativi

Con riferimento alla consistenza del personale, il personale in servizio si attesta pari n. 81 risorse, con un incremento di 15 risorse rispetto all'esercizio precedente (n. 66 risorse nel 2022) a seguito essenzialmente dell'incremento di organico di Snam FSRU Italia.

Per GNL Italia, si segnala il proseguimento nel 2023 dei progetti di analisi e consolidamento della struttura operativa in ottica di maggiore presidio delle attività di esercizio, lavori e manutenzione, nonché la valutazione preliminare degli impatti collegati alla futura gestione *in situ* delle attività di truckloading (business non regolato).

Per Snam FSRU Italia si segnala, a valle della costituzione della Società, la definizione dell'assetto organizzativo e operativo con il completamento dello staffing di personale incaricato per la gestione dei diversi processi in ambito (operations, interfaccia commerciale, servizi marittimi e di shipping, amministrazione e controllo), funzionale all'avvio della gestione operativa del terminale FSRU di Piombino. In tale ambito si segnala l'acquisizione di nuove e distintive competenze in ambito marittimo.

# 7.5 Stoccaggio di gas naturale

Il sistema di stoccaggio consente di compensare le diverse esigenze tra fornitura e consumo di gas: mentre l'approvvigionamento ha un flusso sostanzialmente costante durante tutto l'anno, la domanda di gas è prevalentemente concentrata nel periodo invernale. Inoltre, l'attività di stoccaggio garantisce la disponibilità di quantità di gas strategico, con l'obiettivo di sopperire a eventuali interruzioni o riduzioni degli approvvigionamenti extra-UE, o di superare crisi temporanee del sistema gas.

**La capacità di stoccaggio complessivo nel 2023 si attesta pari a 16,7 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa**

L'attività di stoccaggio è svolta avvalendosi di un insieme integrato di infrastrutture composto dai giacimenti, dai pozzi, dagli impianti di trattamento gas, dagli impianti di compressione, e dal sistema di dispacciamento operativo. Snam opera attraverso nove concessioni di stoccaggio localizzate in Lombardia (cinque), Emilia-Romagna (tre) e Abruzzo (una).

Stogit fornisce i propri servizi di stoccaggio (modulazione di punta, modulazione uniforme, strategico, bilanciamento trasportatori, minerario, servizi di conferimento di breve periodo e servizio di Fast Cycle[37], a 67 operatori sulla base del Codice di Stoccaggio approvato dall'Autorità di Regolazione ARERA.

**Concessioni operative**
**9**

In considerazione, inoltre, del perdurare della tensione dei mercati energetici, delle incertezze legate alla variabilità climatica e dei potenziali rischi di interruzione delle forniture di gas, Snam ha introdotto, già dalla fine del 2022, il servizio di aste infragiornaliere, ampliando gli strumenti di flessibilità a disposizione degli utenti.

È proseguito, inoltre, il servizio di stoccaggio in controflusso, avviato nel novembre 2022, che ha consentito di offrire agli utenti una capacità di iniezione fino a 500 milioni di metri cubi nel periodo novembre-dicembre 2023, con erogazione dei quantitativi stoccati da effettuare nel trimestre gennaio-marzo 2024. Il servizio è stato assegnato per circa 330 milioni di metri cubi.

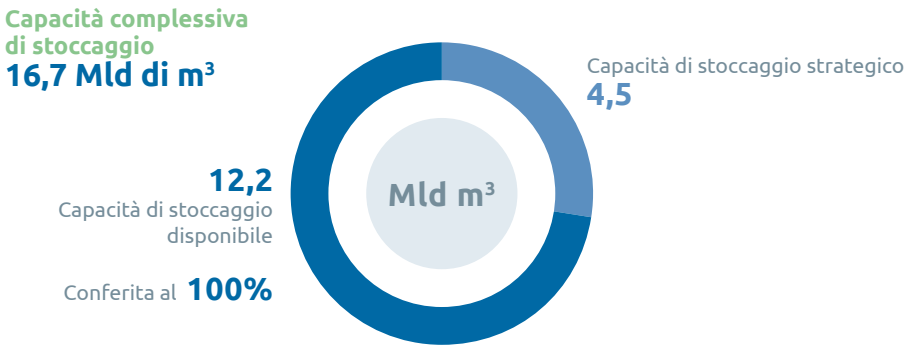
**Gas movimentato nel sistema di stoccaggio**
**13,72 Mld di m³**

Nel 2023 la società ha operato per favorire il riempimento degli stoccaggi nazionali al fine di poter gestire i picchi stagionali di domanda. Il livello di riempimento a fine 2023 è risultato pari al 75% (84% a fine 2022) e in linea con la media europea.

L'approccio market oriented adottato ha consentito alla Società di mantenere un mix di clienti titolari di un contratto di Stoccaggio (non solo Shipper che servono clienti finali ma anche Trader che massimizzano i ricavi dalla compravendita di gas al PSV) e di grandi player europei.

La capacità complessiva di stoccaggio a fine 2023, a parità di stoccaggio strategico, si attesta pari a 16,7 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa.

Un risultato che attesta la capacità di Stogit di rispondere sia alle esigenze del mercato nazionale, sia alle dinamiche contingenti legate ai mercati e alle politiche internazionali che possono modificare sensibilmente la domanda aumentando il valore del business con policy a supporto della security of supply.




37 Servizio di stoccaggio che prevede una disponibilità di prestazione di iniezione ed erogazione costanti.

## PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

| (milioni di €) | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi regolati (a) (b) | 523 | 515 | **553** | 38 | 7,4 |
| Altri ricavi non regolati | 7 | 8 | **8** | | |
| Ricavi totali (a) (b) | 530 | 523 | **561** | 38 | 7,3 |
| Margine operativo lordo | 455 | 425 | **477** | 52 | 12,2 |
| Utile operativo | 338 | 305 | **352** | 47 | 15,4 |
| Investimenti tecnici (c) | 160 | 172 | **225** | 53 | 30,8 |
| Capitale investito netto al 31 dicembre | 3.574 | 3.533 | **3.609** | 76 | 2,2 |
| Concessioni (numero) | 10 | 10 | **10** | | |
| *- di cui operative (d)* | *9* | *9* | ***9*** | | |
| Gas naturale movimentato in stoccaggio (miliardi di metri cubi) (e) | 18,41 | 18,47 | **13,72** | (4,75) | (25,7) |
| *- di cui iniezione* | *8,48* | *10,46* | ***6,95*** | *(3,51)* | *(33,6)* |
| *- di cui erogazione* | *9,93* | *8,01* | ***6,77*** | *(1,24)* | *(15,5)* |
| Capacità di stoccaggio complessiva (miliardi di metri cubi) | 16,5 | 16,5 | **16,7** | 0,2 | 1,1 |
| *- di cui disponibile (f)* | *12,0* | *12,0* | *12,2* | *0,2* | *1,5* |
| *- di cui strategico* | *4,5* | *4,5* | *4,5* | | |
| Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero) | 66 | 70 | **71** | 1 | 1,4 |

(a) Prima delle elisioni di consolidamento.
(b) Al netto dei ricavi che, in applicazione della normativa tariffaria, trovano contropartita nei costi (cd pass- through item) relativi al riaddebito degli oneri per il servizio di trasporto di gas naturale fornito da Snam Rete Gas S.p.A. pari a 187 milioni di euro nel 2023 (212 milioni di euro nel 2022).
(c) Investimenti remunerati al WACC base reale pre-tasse pari al 6,0% per il 2023 e il 2022 (6,7% nel 2021)
(d) Con capacità di working gas per i servizi di modulazione.
(e) I volumi di gas sono espressi in Standard metri cubi (Smc) con Potere Calorifico Superiore (PCS) medio pari a circa 39,253 MJ/Smc (11,0063 Kwh/Smc) per l'attività di stoccaggio di gas naturale per l'anno termico 2023-2024.
(f) Capacità di working gas per i servizi di modulazione, minerario e bilanciamento. Il valore indicato rappresenta la massima capacità disponibile, La capacità disponibile per l'anno termico 2023-2024, risulta interamente conferita al 31 dicembre 2023 (conferita al 94% al 31 dicembre 2022).

## Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 561 milioni di euro, in aumento di 38 milioni di euro, pari al 7,3%, rispetto all'esercizio 2022 a seguito principalmente dei maggiori ricavi regolati.

I **ricavi regolati** ammontano a 553 milioni di euro, in aumento di 38 milioni di euro, pari al 7,4%, rispetto al 2022 e includono i corrispettivi variabili (14 milioni di euro; -4 milioni di euro rispetto al 2022) a copertura dei costi connessi ai consumi energetici (acquisto diritti di emissione $CO_2$). Al netto di tali corrispettivi, i ricavi regolati di stoccaggio ammontano a 539 milioni di euro, in aumento di 42 milioni di euro, pari all'8,5%, a fronte dei maggiori ricavi connessi alla crescita della RAB (+13 milioni di euro, al netto dei minori incentivi "input based") e all'incremento degli incentivi "output-based" connessi al crescente ricorso, da parte degli utenti del servizio di stoccaggio, dei servizi di flessibilità offerti sulle aste a breve termine nell'anno termico 2022-2023[38].

Gli **altri ricavi non regolati** pari a 8 milioni di euro, risultano in linea con il 2022. I minori rimborsi assicurativi sono stati compensati dai maggiori proventi per locazioni immobiliari.

Il **margine operativo lordo** ammonta a 477 milioni di euro, in aumento di 52 milioni di euro, pari al 12,2% rispetto al 2022, a seguito essenzialmente dei maggiori ricavi regolati, unitamente ai minori costi connessi alla riduzione dei flussi di gas movimentato in stoccaggio.

L'**utile operativo** ammonta a 352 milioni di euro in aumento di 47 milioni di euro, pari al 15,4%, rispetto al 2022, a fronte dell'aumento del margine operativo lordo in parte assorbito dai maggiori ammortamenti e svalutazioni (-5 milioni di euro).

38 Il riconoscimento dei maggiori incentivi maturati nel corso dell'anno termico 2022-2023, impattato da misure straordinarie per fronteggiare la crisi degli approvvigionamenti energetici causata dal conflitto Russia – Ucraina, fa seguito alla delibera ARERA n. 419/2023/R/gas, pubblicata in data 29 settembre 2023.

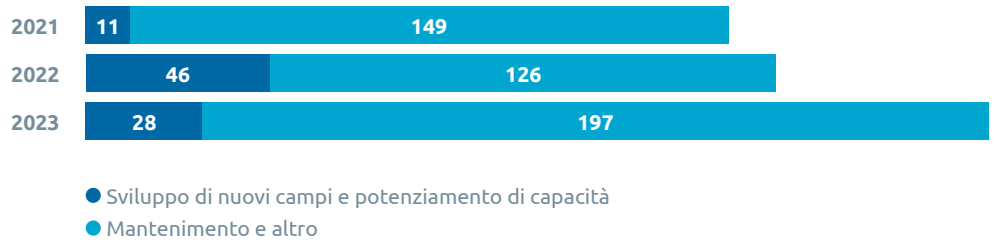
## Investimenti tecnici

Gli **investimenti tecnici** realizzati dalla Società nell'esercizio 2023 ammontano a 225 milioni di euro (172 milioni di euro nel 2022), in aumento di 53 milioni di euro, pari al 30,8%.

Gli **investimenti di sviluppo di nuovi campi e potenziamento di capacità** sono pari a 28 milioni di euro (46 milioni di euro nel 2022) e riguardano principalmente:
- l'attività di perforazione di nuovi pozzi (Sabbioncello 54 Or, Minerbio 87-88 Dir e Cortemaggiore 158-159) e al collegamento del pozzo Sabbioncello 54 per il potenziamento delle prestazioni di punta (18 milioni di euro);
- le attività connesse all'ottenimento dell'autorizzazione definitiva per l'esercizio in sovrapressione negli impianti di compressione di Sergnano e Ripalta (3,5 milioni di euro);
- la prosecuzione dell'ingegneria di dettaglio volta all'installazione di un elettrocompressore (ELCO) presso gli impianti di compressione di Minerbio, Fiume Treste e Settala (3 milioni di euro);
- le attività di ingegneria finalizzata al rifacimento della centrale di trattamento di Ripalta, con perforazione di 4 nuovi pozzi (1,7 milioni di euro).

Gli **investimenti di mantenimento e altro** sono pari a 197 milioni di euro (126 milioni di euro nel 2022) e sono relativi principalmente:
- alla prosecuzione delle attività connesse all'installazione della nuova unità a Sergnano (13 milioni di euro);
- all'avvio delle attività per il rifacimento dell'impianto di trattamento di Minerbio e dei relativi cluster (28 milioni di euro);
- ad attività di workover sui pozzi di Ripalta 27, Minerbio 57 e Sabbioncello 28 (23 milioni di euro); (iii) all'installazione della nuova unità TC1 di Sergnano (20 milioni di euro);
- alla fornitura di materiali e ad attività finalizzate alla sostituzione dei gas cooler sulla prima delle unità di compressione installate presso le centrali di Settala, Sabbioncello e Cortemaggiore (6 milioni di euro);
- alla finalizzazione delle attività di upgrading dei termodistruttori presso le centrali di Sabbioncello, Settala e Ripalta (6 milioni di euro); ad attività su nuovi sistemi informativi, sviluppo applicativi e acquisto licenze (12 milioni di euro);
- ad attività di natura immobiliare (12 milioni di euro)
- a progetti di natura informatica (3 milioni di euro).

### INVESTIMENTI PER TIPOLOGIA (MILIONI DI EURO)



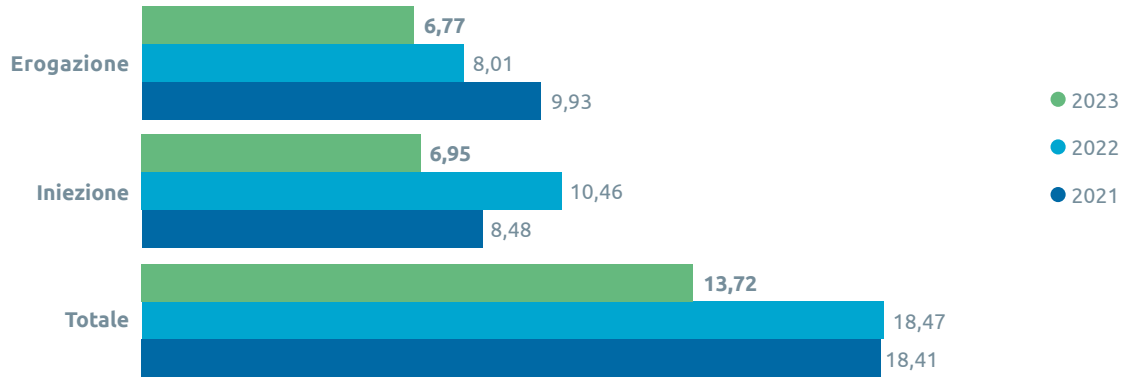

La **capacità complessiva di stoccaggio** gestita dal gruppo Snam al 31 dicembre 2023, comprensiva dello stoccaggio strategico, risulta pari a 16,7 miliardi di metri cubi, la più elevata in Europa. La capacità complessiva include 4,5 miliardi di metri cubi relativi allo **stoccaggio strategico**, misura stabilita dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (invariata rispetto all'anno termico 2022-2023), e 12,2 miliardi di metri cubi relativi a **capacità disponibile**. La capacità offerta per l'anno termico 2023-2024 è stata interamente conferita (94% al 31 dicembre 2022).

## Andamento operativo

### Gas movimentato nel sistema di stoccaggio

I volumi di gas movimentati nel sistema di stoccaggio di Snam nell'esercizio 2023 ammontano a 13,72 miliardi di metri cubi, in riduzione rispetto all'esercizio 2022 (-4,75 miliardi di metri cubi; -25,7%). La riduzione è dovuta alle minori iniezioni in stoccaggio (-3,51 miliardi di metri cubi, pari al 33,6%, rispetto all'esercizio 2022) e alle minori erogazioni (-1,24 miliardi di metri cubi, pari al 15,5%, rispetto all'esercizio 2022), a fronte delle temperature complessivamente più miti rispetto al 2022 e del generale calo dei consumi di gas in Italia e in Europa.

GAS NATURALE MOVIMENTATO IN STOCCAGGIO (MILIARDI DI METRI CUBI)




Le scorte di gas naturale al 31 dicembre 2023 negli stoccaggi della controllata Stogit ammontano a 9,1 miliardi di metri cubi, cui vanno aggiunti i 4,5 miliardi di metri cubi di stoccaggio strategico. In termini percentuali, la quota di riempimento risulta pari a circa il 75%, rispetto all'84% di fine 2022.

A fine 2023, il personale in servizio è costituito da 71 risorse, sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2022 (n. 70 risorse).

Per ulteriori informazioni in merito agli infortuni, ai consumi energetici e alle emissioni relative allo stoccaggio di gas naturale, si veda l'Allegato 4 - Dati e indicatori di performance della Dichiarazione Non Finanziaria (DNF).

# 7.6 I business della transizione energetica

**Snam favorisce la transizione energetica attraverso lo sviluppo di progetti integrati nei gas verdi - biometano e idrogeno - e nell'efficienza energetica.**

Snam, tramite la società controllata al 100% **Bioenerys**, sta sviluppando un portafoglio diversificato di asset, sia investendo e acquisendo impianti di biogas e biometano già esistenti sia attraverso nuovi progetti greenfield. L'obiettivo è quello di produrre biogas e biometano, sfruttando al meglio il potenziale dei rifiuti organici e biomasse agricole e agroalimentari, queste ultime tramite collaborazioni con grandi gruppi agroindustriali italiani.

Il **biometano** infatti, fonte energetica programmabile, totalmente rinnovabile e chimicamente indistinguibile dal gas naturale, può essere immesso nelle infrastrutture esistenti portando significativi benefici economici e ambientali, tramite un innovativo modello economico sostenibile e circolare.

Nel corso del 2023 sono entrati nel portafoglio del gruppo 2 nuovi impianti di biometano da rifiuti (FORSU) in esercizio e 1 in costruzione, e 8 impianti di biogas agricolo da convertire a biometano. Inoltre 4 impianti di biogas e biometano agricolo sono usciti dal portafoglio Bioenerys a seguito della cessione di Iniziative Biometano S.p.A.. A fine 2023 il portafoglio Bioenerys conta 10 impianti operativi e 2 in costruzione dell'area Ambiente e 31 impianti operanti nel settore agricolo che verranno costruiti o convertiti dalla produzione di biogas a quella di biometano, beneficiando dello schema incentivante previsto dal Decreto Ministeriale (i.e. Decreto Biometano 2022).

**Renovit** è la piattaforma italiana di **efficienza energetica per aziende, condomini, terziario e Pubblica Amministrazione** nata dall'iniziativa di Snam e CDP Equity per abilitare la crescita del settore e contribuire allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica del Paese.

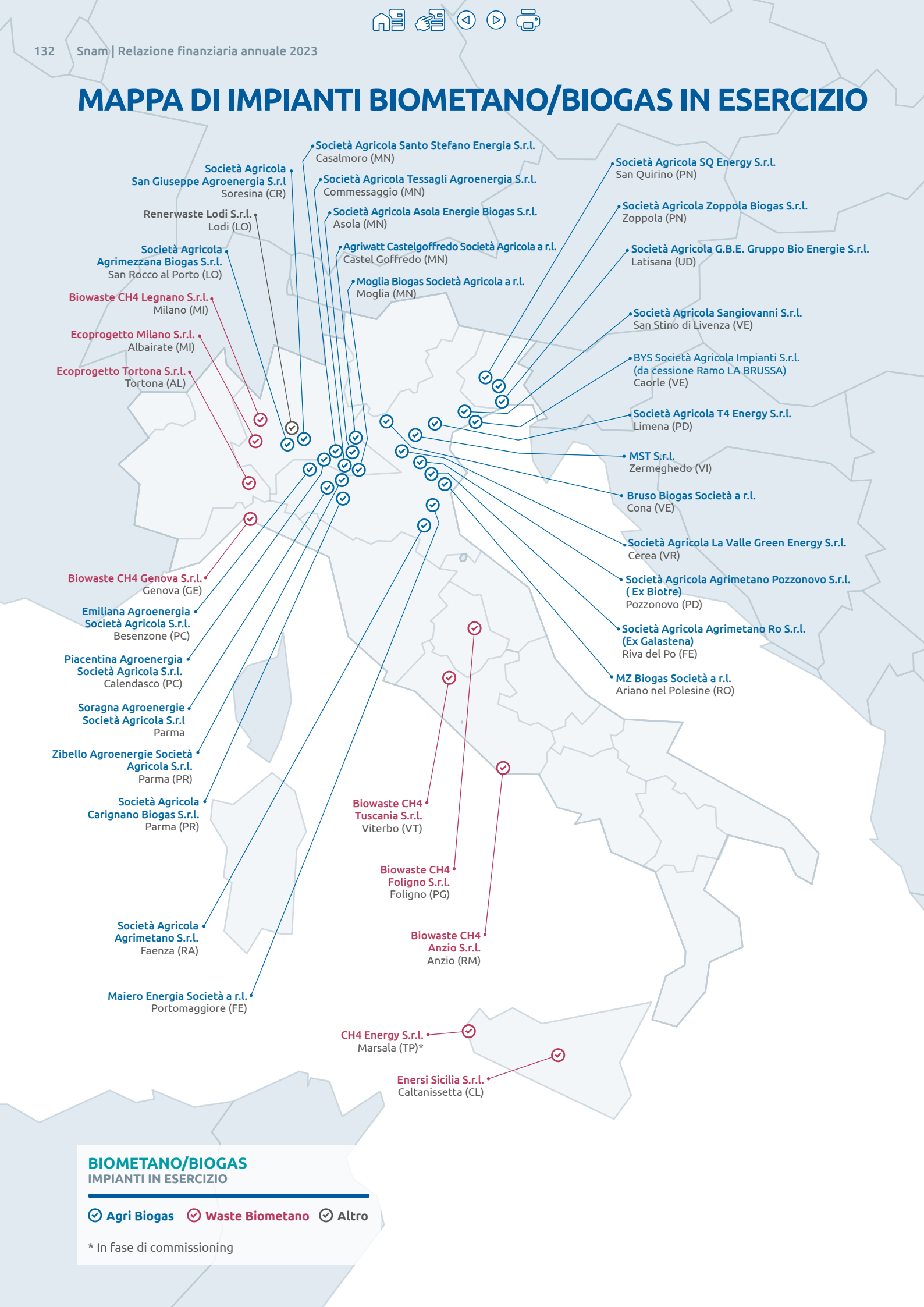
Renovit presenta soluzioni integrate per ogni settore di intervento, portando avanti un approccio completo all'efficienza energetica e alla riduzione di impatto ambientale:

(i) riqualificazione energetica di impianti e involucri, gestione del Servizio Energia, realizzazione di configurazioni in autoconsumo collettivo;

(ii) riqualificazione energetica di impianti e strutture, anche attraverso infrastrutture per l'autoconsumo e la realizzazione di comunità energetiche, azioni procedurali energetiche e ambientali per la riduzione e compensazione dell'impronta carbonica;

(iii) riqualificazione energetica di edifici e impianti, gestione del servizio energia e multiservizio tecnologico per edifici pubblici, comunità energetiche, impianti di pubblica illuminazione e idrici, progetti di decarbonizzazione.

# MAPPA DI IMPIANTI BIOMETANO/BIOGAS IN ESERCIZIO




**BIOMETANO/BIOGAS**
**IMPIANTI IN ESERCIZIO**

Agri Biogas  Waste Biometano  Altro

* In fase di commissioning

**Il settore Energy Transition, coerentemente con la reportistica esaminata dalla Direzione Aziendale, aggrega il business dell'efficienza energetica riconducibile alle legal entity del gruppo Renovit, e il business del biometano/biogas riconducibile alle legal entity del gruppo Bioenerys, oltre che le attività in fase di start-up in ambito idrogeno e progetti di Carbon Capture and Storage (CCS).**

## PRINCIPALI INDICATORI DI PERFORMANCE

| (milioni di €) | 2021 | 2022 | 2023 | Var. ass. | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|
| Ricavi totali (a) | 370 | 695 | 1.105 | 410 | 58,9 |
| Costi operativi adjusted (a) (*) | (361) | (671) | (1.045) | (374) | 55,7 |
| Margine operativo lordo adjusted (*) | 9 | 24 | 60 | 36 | |
| Utile operativo adjusted (*) | (6) | (4) | 9 | 13 | |
| Investimenti tecnici | 53 | 98 | 131 | 33 | 33,7 |
| Capitale investito netto al 31 dicembre | 581 | 1.290 | 1.845 | 555 | 43,0 |
| **Dati operativi Biometano/Biogas** | | | | | |
| Megawatt installati e in esercizio (MW) (b) | 12 | 40 | 41 | 1 | 2,5 |
| N. Impianti in esercizio (c) | 10 | 32 | 36 | 4 | 12,5 |
| **Dati operativi Efficienza Energetica** | | | | | |
| Megawatt installati (MW) (d) | 19,4 | 46 | 70 | 24 | 52,2 |
| Backlog (e) | 1.039 | 1.860 | 1.226 | (634) | (34,1) |
| Dipendenti in servizio al 31 dicembre (numero) (f) | 422 | 562 | 654 | 92 | 16,4 |

(*) I valori relativi al 2023 sono esposti nella configurazione adjusted, al netto degli special item rappresentati da accantonamenti a fondi per rischi e oneri (12 milioni di euro) e da svalutazioni di attività non correnti (160 milioni di euro) afferenti il business del biometano da FORSU. Gli special item relativi al 2022 ammontano complessivamente a 10 milioni di euro e si riferiscono ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri.
(a) Prima delle elisioni con altri settori di attività.
(b) Potenza teorica dell'impianto in esercizio.
(c) Il dato del 2023 include l'impianto di Marsala in fase di commissioning. Il dato relativo al 2021 include gli impianti di Iniziative Biometano, società a controllo congiunto nel 2021, entrata nel perimetro di gruppo nel 2022.
(d) Potenza installata in impianti di co-trigenerazione, fotovoltaico per gli interventi di efficientamento energetico dei clienti.
(e) Indica il valore di ricavi di competenza di esercizi successivi, associati a contratti aggiudicati alla data di fine esercizio.
(f) Incluse le risorse dedicate a progetti di decarbonizzazione. I corrispondenti valori del 2021 e del 2022 sono stati rideterminati.

## Risultati

I **ricavi totali** ammontano a 1.105 milioni di euro, in aumento di 410 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022 per positivo contributo dell'efficienza energetica (+365 milioni di euro), in particolare per la realizzazione delle attività in ambito residenziale a fronte delle attività di riqualificazione profonda di edifici privati e pubblici che contribuiscono per circa il 90% a tale crescita. L'aumento dei ricavi è attribuibile, inoltre, ai nuovi impianti di biogas e biometano entrati nel perimetro di attività.

Il **margine operativo lordo adjusted** ammonta a 60 milioni di euro, in aumento di 36 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, per effetto principalmente della realizzazione dei progetti di efficienza energetica in ambito riqualificazione.

L'**utile operativo adjusted** registra un aumento di 13 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, a fronte degli effetti sopra descritti.

## Investimenti tecnici

Gli **investimenti tecnici** dell'esercizio 2023 ammontano a 131 milioni di euro, in crescita rispetto al 2022 (+33 milioni di euro; +33,7% rispetto al 2022) e si riferiscono principalmente a:

- **investimenti di efficienza energetica** pari a 36 milioni di euro, riconducibili principalmente: (i) alle attività di ingegneria, supporto all'iter autorizzativo e costruzione di impianti per clienti industriali e del settore terziario (19 milioni di euro); (ii) investimenti per lo sviluppo di nuove infrastrutture IT e l'acquisto di nuovi applicativi (6 milioni di euro); (iii) lavori per attività di ingegneria e riqualificazione di impianti ed edifici della Pubblica Amministrazione (8 milioni di euro);
- **investimenti nel biometano e biogas** pari a 49 milioni di euro relativi principalmente alla conversione a biometano di impianti biogas;
- **investimenti in progetti di decarbonizzazione** 46 milioni di euro, relativi principalmente ad attività di costruzione connesse al Progetto Ravenna di cattura e stoccaggio della $CO_2$ (CCS).

Il **capitale investito netto** risulta pari a 1.845 milioni di euro al 31 dicembre 2023 e registra un aumento di 555 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'acquisto di nuove società attive nello sviluppo o nella gestione di impianti di biometano e agli effetti sul capitale circolante connessi all'avanzamento delle attività di deep renovation.

## Andamento operativo

A fine 2023 gli impianti di biometano/biogas in esercizio sono 36, in incremento di 4 rispetto al 2022, con una potenza installata di 41 MW rispetto ai 40 MW a fine 2022. L'incremento è dovuto all'ingresso in portafoglio 10 nuovi impianti da rifiuti (FORSU) e agricoli per un totale di 11 MW di potenza installata. Inoltre nell'anno, 4 impianti di biogas e biometano agricolo sono usciti dal portafoglio Bioenerys a seguito della cessazione della joint venture Iniziative Biometano S.p.A. per una potenza installata in esercizio pari a 8 MW. Nel corso del 2023 è stata sospesa l'operatività di 2 impianti agricoli di produzione di Biogas presso Ostellato per una potenza installata pari a 2 MW, per permettere la successiva iscrizione a procedura competitiva secondo il Decreto Biometano 2022 e l'avvio dei lavori di riconversione degli impianti stessi.

I megawatt installati (MW) su impianti di co-trigenerazione e fotovoltaico per gli interventi di efficientamento energetico dei clienti sono pari a 70, in crescita rispetto al 2022 (+24 MW) per effetto principalmente della messa in esercizio di oltre 25 impianti per i clienti industriali. Relativamente al backlog, si registra una decrescita rispetto al 2022. La flessione è principalmente dovuta al termine degli interventi di riqualificazione profonda di edifici privati e pubblici trainati dal meccanismo di incentivazione del Superbonus (110%).

## Cambiamenti organizzativi

Con riferimento al personale in servizio, l'organico è pari a n. 654 risorse, in aumento rispetto all'esercizio precedente di n. 92 risorse a fronte dell'ingresso di nuove società e delle assunzioni dal mercato per il potenziamento del business. La crescita inorganica è pari a n. 69 risorse di cui:

- n. 34 per la gestione dell'ospedale di Siena da parte di Renovit Public Solutions (già Mieci);
- n. 19 per gli impianti di Marsala e Legnano in ambito Biometano - Waste
- n. 16 per Bietifin in ambito Biometano

Nel corso dell'anno sono inoltre stati portati avanti interventi di evoluzione organizzativa e di processo per le varie società del Gruppo. In particolare, per Bioenerys Agri si segnala la formalizzazione all'interno della struttura delle due principali linee di business dedicate a Engineering, Proposal & Construction e a Gestione Impianti e Service.

Per ulteriori informazioni in merito agli infortuni, ai consumi energetici e alle emissioni dei business della transizione energetica, si veda l'Allegato 4 – Dati e indicatori di performance della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Quadro normativo di riferimento

### Biometano

Gli impianti in esercizio ad oggi a biometano seguono lo schema incentivante del **Decreto Ministeriale 2018**, valido per impianti di nuova realizzazione o riconversione entrati in esercizio entro il 31/12/2023, che riconosce un incentivo della durata di 10 anni.

Il **Decreto Ministeriale 2022** riconosce un incentivo per la durata di 15 anni, per impianti nuovi o riconvertiti (solo agricoli) entrati in esercizio entro il 30/06/2026. È inoltre riconosciuto un finanziamento a fondo perduto del valore massimo del 40% dell'investimento (rientrante nella missione 2 componente 2 del PNRR).

Gli impianti a biometano, in esercizio ad oggi, seguono lo schema incentivante del Decreto Ministeriale 2018, valido per impianti di nuova realizzazione o riconversione entrati in esercizio entro il 31 dicembre 2023, che riconosce un incentivo della durata di 10 anni.

Il Decreto Ministeriale 2022 riconosce un incentivo per la durata di 15 anni, per impianti nuovi o riconvertiti volti alla produzione di biometano da scarti agricoli entrati in esercizio entro il 30 giugno 2026. È inoltre riconosciuto un finanziamento a fondo perduto del valore massimo del 40% dell'investimento (rientrante nella missione 2 componente 2 del PNRR).

Il 4 aprile 2023 è stata pubblicata da ARERA la **delibera n. 140/2023/R/GAS** che, confermando le misure già previste dalla delibera 501/2022/R/gas, prescrive a Snam di: (i) comunicare all'Autorità entro il 30 giugno 2023 il piano per l'implementazione, nelle more dell'adozione delle soluzioni strutturali di cui al successivo punto, della soluzione di utilizzare il biometano prodotto e immesso in rete prioritariamente per autoconsumo da parte di Snam Rete Gas e Infrastrutture Trasporto Gas, senza vendita a terzi, al fine di verificarne la compatibilità con la regolazione vigente; (ii) implementare entro e non oltre il 30 giugno 2027, almeno una delle due soluzioni strutturali quali l'investimento finanziario passivo e/o il modello dell'accesso a condizioni regolate agli impianti di smaltimento dei rifiuti e produzione di biometano al fine di adeguarsi in maniera definitiva alle prescrizioni di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/73/CE; (iii) comunicare all'Autorità, appena note e comunque entro e non oltre il 1 gennaio 2027, la scelta e il relativo piano attuativo, tra le misure di cui al precedente (ii).

**Efficienza energetica**

Renovit opera nel rispetto delle disposizioni legislative europee e italiane volte ad accelerare l'efficienza energetica e il processo di transizione ecologica. Tra i diversi provvedimenti emanati dal Governo italiano, di seguito si segnalano le principali norme in conformità delle quali gli interventi sono progettati e realizzati.

Il modello contrattuale che caratterizza l'attività di Renovit è l'Energy Performance Contract (EPC), definito nel nostro ordinamento dal D.Lgs. 115/2008, in attuazione della Direttiva Comunitaria CE/32/06. Ad esso si affianca il contratto Servizio Energia, istituto con D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412.

Nelle interazioni con gli Enti Pubblici, si segnala in particolare l'aderenza a quanto prescritto dal D.Lgs. 36/2023, Codice dei Contratti Pubblici. È incluso il rispetto delle norme ivi prescritte, specialmente in relazione ai requisiti necessari e alle modalità di partecipazione alle gare pubbliche, alla disciplina del Partenariato Pubblico Privato e ai requisiti dettati dai Criteri Ambientali Minimi nell'attuazione degli interventi.

Infine, le iniziative di autoconsumo diffuso sul territorio saranno progettate e realizzate attenendosi a quanto deliberato dall'ARERA in data 27 dicembre 2022 con la delibera 727/2022/R/eel, e secondo il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica 7 dicembre 2023, n. 414.

Renovit opera anche nel pieno rispetto delle norme tecniche (norme UNI / EN) previste in relazione ai requisiti di materiali, prodotti, apparecchiature, opere e servizi offerti.

**Politiche nazionali di incentivazione all'efficienza energetica**

Renovit supporta i propri clienti nell'ottenimento degli incentivi all'efficienza energetica offerti dal quadro nazionale, secondo un percorso di orientamento tra le diverse opportunità.

Sul fronte dell'efficienza degli edifici residenziali, Renovit opera nell'ambito delle detrazioni fiscali per la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio, quali il Superbonus, introdotto dall'art. 119 del DL 34/2022 (c.d. Decreto Rilancio) e s.m.i., l'Ecobonus, il Sismabonus e il Bonus Facciate.

Gli interventi in ambito civile/terziario, industriale e pubblico beneficiano invece principalmente degli incentivi previsti dal Conto Termico, a supporto dell'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili secondo le disposizioni del D.M. 16 febbraio 2016, e dal meccanismo dei Certificati Bianchi, o Titoli di Efficienza Energetica, in vigore dal 2005 e da ultimo modificato dal D.M. 21 maggio 2021.

Renovit è inoltre accanto agli enti della Pubblica Amministrazione nell'accesso ai fondi previsti dal Programma di Riqualificazione Energetica della Pubblica Amministrazione Centrale (PREPAC), prorogato al 2030 per il tramite del D.Lgs. 73/2020, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e del relativo Fondo Complementare, e nell'ottenimento dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale derivanti dalla Politica di Coesione Europea.

# 8. FATTORI DI RISCHIO E DI INCERTEZZA

TCFD



Di seguito vengono illustrati i principali fattori di incertezza che caratterizzano l'ordinaria gestione delle attività del

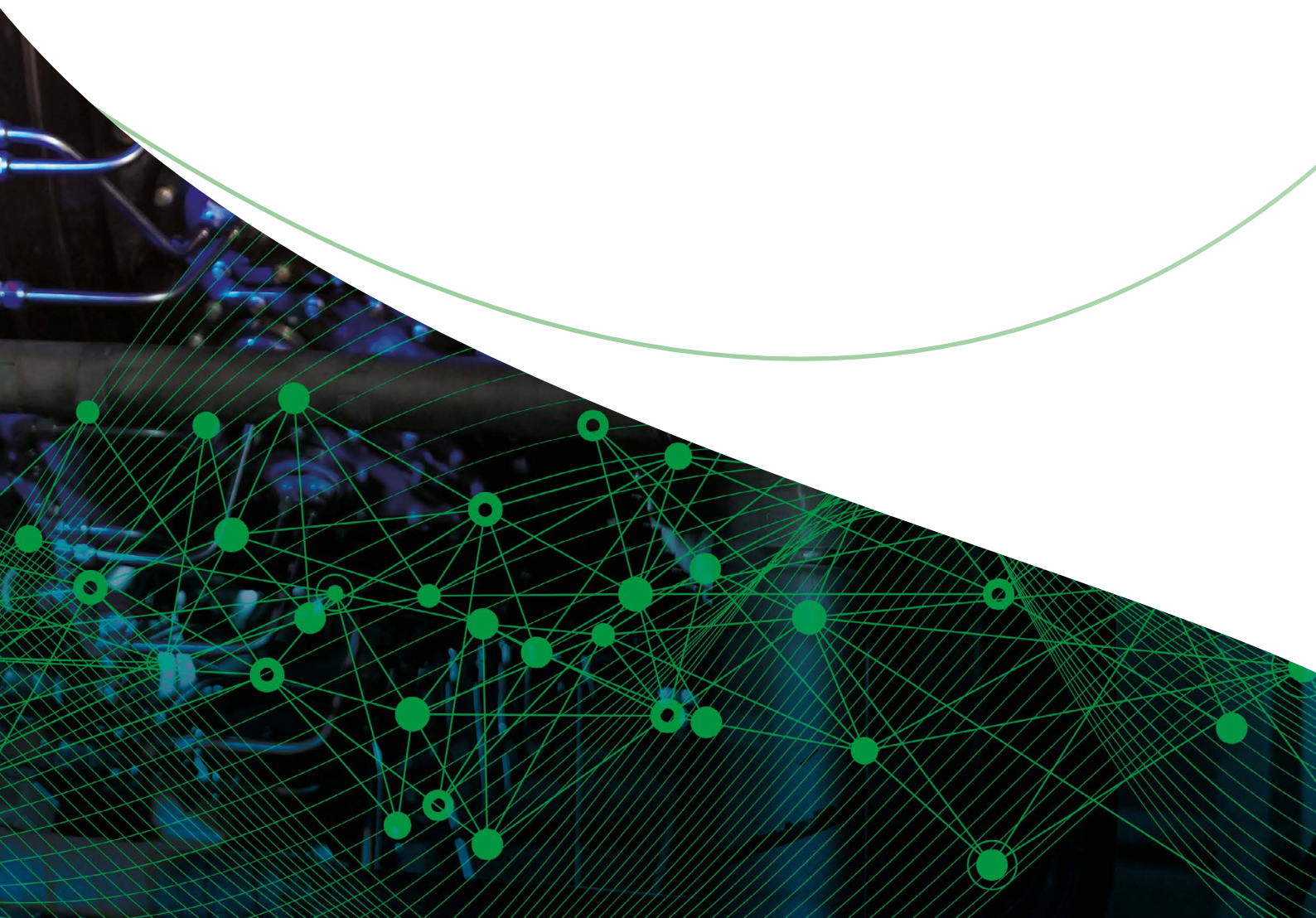
Gruppo Snam oltre che i rischi emergenti.

I rischi individuati e gestiti all'interno del modello di Enterprise Risk management del Gruppo sono classificati nelle seguenti categorie:

- Strategici
- Legali e di Compliance
- Operativi
- Finanziari
- Emergenti

I rischi finanziari sono descritti all'interno alla nota n.27 "Gestione dei rischi finanziari" delle note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

Maggiori informazioni in merito alla metodologia di applicazione del modello di Enterprise Risk management adottato da Snam per il monitoraggio e alla valutazione degli eventi di rischio e delle opportunità che possono influenzare il business in cui Snam opera, sono fornite al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della Dichiarazione Non Finanziaria.



# 8.1 Rischi e incertezze derivanti dall'ordinaria gestione di Snam

## RISCHI STRATEGICI

### Rischio regolatorio e legislativo

Il rischio regolatorio e legislativo per Snam è connesso, in particolare, alla regolamentazione delle attività nel settore del gas. Le decisioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche ARERA o Autorità) e delle National Regulatory Authorities dei Paesi in cui operano le società consociate estere, la normativa in materia europea e nazionale e, più in generale, la modifica del contesto normativo di riferimento, possono avere un impatto significativo sull'operatività, i risultati economici e l'equilibrio finanziario di Snam.

Con riferimento ai business della transizione energetica, a decorrere dal 2023, per il Superbonus è venuta meno l'aliquota massima di detrazione pari al 100% delle spese sostenute. Le aliquote di detrazione confermate per l'anno 2024 e 2025 sono quelle previste dalla legge 77/2020 e ss.mm., rispettivamente pari al 70% e 65% delle spese sostenute. In considerazione dell'efficacia di tali meccanismi incentivanti a livello nazionale negli ultimi anni con riferimento all'ambito residenziale, si ritiene che tale sistema complessivo di incentivi all'efficientamento energetico e a tutto il settore edile in genere, possa essere mantenuto anche per i futuri esercizi anche se in un contesto di progressiva riduzione, tuttavia, future revisioni normative potrebbero avere impatti sulle performance economiche e finanziarie del Gruppo.

Non è possibile prevedere l'effetto che futuri cambiamenti nelle politiche legislative e fiscali potrebbero avere sul business di Snam e sul settore industriale in cui opera.

Considerando la specificità del business e l'ambito in cui Snam opera, particolare rilievo assume l'evoluzione del contesto regolatorio in materia di criteri per la determinazione delle tariffe di riferimento.

### Rischio macroeconomico e geo-politico

Per la specificità del business in cui Snam opera, sono rilevanti anche i rischi connessi all'instabilità politica, sociale ed economica nei Paesi di approvvigionamento del gas naturale, riconducibili principalmente al settore del trasporto del gas. Gran parte del gas naturale trasportato nella rete nazionale italiana viene storicamente importato, oppure transita attraverso Paesi compresi nell'area MENA (Middle East and North Africa, in particolare Algeria, Tunisia, Libia e, in ottica TANAP-TAP, la Turchia congiuntamente agli Stati che si affacciano sul Mediterraneo Orientale) e nell'ex blocco sovietico (Russia, Ucraina, Azerbaijan e Georgia), realtà nazionali soggette a instabilità politica, sociale ed economica. L'importazione e il transito di gas naturale da/e attraverso questi Paesi, quindi, sono soggetti a un ampio novero di rischi, tra i quali: terrorismo e criminalità comune, alterazione degli equilibri politico-istituzionali, conflitti armati, tensioni socio-economiche ed etno-settarie, agitazioni e disordini, legislazione carente in materia di insolvenza e protezione dei creditori, limitazioni agli investimenti e all'importazione ed esportazione di beni e servizi, introduzione e aumenti di imposte e accise, imposizione forzata di rinegoziazioni dei contratti, nazionalizzazione dei beni, cambiamenti nelle politiche commerciali e restrizioni monetarie.

Con riferimento a quanto accaduto nel 2023, permangono persistenti incertezze legate alle tensioni geopolitiche, amplificate dal conflitto esploso in Medio Oriente e al generale rallentamento dell'attività economica a livello globale.

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, in corso da quasi 24 mesi, e il possibile allargamento del fronte mediorientale, potrebbero compromettere o ritardare la progressiva normalizzazione dell'economia mondiale; in particolare, effetti rilevanti per il commercio internazionale, per l'import-export italiano e per le catene di approvvigionamento potrebbero esserci in caso di ulteriori e ripetuti attacchi su imbarcazioni commerciali in transito nel Mar Rosso, via di passaggio per il 12% delle merci mondiali e per il 40% degli scambi italiani via mare.

A livello economico, nel corso del 2023 si è progressivamente consolidata la dinamica già osservata a partire dall'ultimo trimestre 2022, che ha messo fine alla prolungata fase di crescita nei prezzi dei beni energetici, iniziata nel terzo trimestre 2021.

Il piano straordinario di investimenti europei per la tutela della sicurezza energetica e per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas, favorito anche dalle miti condizioni climatiche dell'ultima stagione invernale, ha contribuito in maniera determinante alla prosecuzione del trend di riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche.

A partire dal marzo 2023, sul mercato spot di Amsterdam (TTF), il prezzo del gas naturale si è mantenuto costantemente al di sotto dei 55 euro per MWh. Le quotazioni del gas, seppur in sostanziale calo, mantengono comunque valori superiori rispetto a quanto osservato *ante* 2022, influenzando di conseguenza la competitività delle imprese europee e nazionali.

Pertanto, in un tempo di crisi con uno scenario di incertezza futura e volatilità estrema, Snam ha reso prioritaria la security of supply assicurando una maggiore flessibilità e un adeguato dimensionamento delle infrastrutture gas tramite i nuovi FSRU, l'implementazione della Linea Adriatica e l'aumento della capacità del TAP.

Su indicazione del Governo italiano, sono state acquistate due FSRU in grado di contribuire alla sicurezza e alla diversificazione energetica del Paese potenziando la capacità in ingresso in Italia di GNL. Il primo rigassificatore, la Golar Tundra, è stato ormeggiato nel porto di Piombino nel marzo 2023 e garantisce capacità di stoccaggio per 170 mila metri cubi di GNL e una capacità di rigassificazione annua di 5 miliardi di metri cubi di gas. La seconda FSRU, denominata "BW Singapore", il cui closing per l'acquisizione è stato definito a dicembre 2023, è stata costruita nel 2015 e ha una capacità massima di stoccaggio anch'essa di circa 170 mila metri cubi di gas naturale liquefatto e una capacità nominale di rigassificazione di circa 5 miliardi di metri cubi l'anno e sarà ubicata nell'alto Adriatico, in prossimità della costa di Ravenna.

Per quanto riguarda gli operatori di mercato, qualora gli shipper che si avvalgono del servizio di trasporto attraverso le reti di Snam non possano effettuare l'approvvigionamento o il trasporto di gas naturale da/o attraverso i suddetti Paesi a causa di tali condizioni avverse, o subiscano comunque l'influsso di tali condizioni avverse, ovvero in misura da determinare o incentivare una conseguente incapacità di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali nei confronti di Snam, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam.

In aggiunta, Snam è esposta a rischi di natura macroeconomica derivanti da dislocazione o tensione su mercati finanziari o situazioni derivanti da fenomeni esogeni, che potrebbero ripercuotersi su liquidità e accessibilità ai mercati finanziari.

## Rischio mercato

Con riferimento al rischio connesso alla domanda di gas, si evidenzia che in base al sistema tariffario attualmente applicato dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente all'attività di trasporto del gas naturale, i ricavi di Snam, attraverso le società di trasporto direttamente controllate, sono in parte correlati ai volumi riconsegnati. L'ARERA, tuttavia, ha confermato per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), con delibera n. 114/2019/R/gas e per il sesto periodo di regolazione (2024-2027), con delibera n. 139/2023/R/gas, il meccanismo di garanzia rispetto alla quota di ricavi correlata ai volumi riconsegnati già introdotto nel quarto periodo regolatorio sui volumi trasportati. Questo meccanismo prevede la riconciliazione dei maggiori o minori ricavi eccedenti il ± 4% dei ricavi di riferimento correlati ai volumi prelevati. In forza di tale meccanismo, circa il 99,5% dei ricavi complessivi dell'attività di trasporto consentiti risulta garantito.

In base al sistema tariffario attualmente applicato dall'ARERA all'attività di stoccaggio del gas naturale, i ricavi di Snam, attraverso Stogit, sono correlati all'utilizzo delle infrastrutture. L'ARERA, tuttavia, ha introdotto un meccanismo di garanzia rispetto ai ricavi di riferimento che consente alle imprese di coprire una quota prevalente dei ricavi riconosciuti. Fino al quarto periodo regolatorio (2015-2019), il livello minimo garantito dei ricavi riconosciuti è stato pari a circa il 97%, mentre per il quinto periodo regolatorio (2020-2025) la delibera n. 419/2019/R/gas ha esteso il livello di garanzia alla totalità dei ricavi riconosciuti (100%).

Con riferimento, infine, ai criteri di regolazione tariffaria per il servizio di rigassificazione del GNL per il quinto periodo di regolazione (2020-2023), la delibera n. 474/2019/R/gas ha confermato il meccanismo di copertura dei ricavi di riferimento a un livello minimo garantito pari al 64%. Con la delibera n. 196/2023/R/gas relativa i criteri di regolazione tariffaria per il sesto periodo regolatorio (2024-2027) tale meccanismo è stato confermato e per i nuovi rigassificatori ai sensi del D.L. 50/2022 (art. 5) è stato istituito un fondo, con la dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2043, destinato a coprire la quota dei ricavi per il servizio di rigassificazione, inclusivi del costo di acquisto e/o realizzazione dei nuovi impianti prioritariamente per la quota eccedente l'applicazione del fattore di copertura dei ricavi.

In generale, la variazione del quadro regolatorio vigente potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam.

All'estero, protezioni dal rischio mercato sono offerte dalla regolazione francese, greca e austriaca anche se per quest'ultima il framework tariffario non garantisce una piena copertura al rischio volume. Un'altra tipologia di protezione deriva dai contratti di lungo termine di TAP, GCA (con scadenze graduali fino al 2031), Teréga (con scadenza graduale dei long term contracts nel punto di interconnessione con la Spagna a partire dal 2023) e Adnoc Gas Pipeline (20 anni tariff-based con minimo ship or pay).

La regolazione del Regno Unito non garantisce la copertura dal rischio volume, ma le attuali prenotazioni di capacità della partecipata Interconnector già superano il tetto regolatorio per il periodo 2023-2026.

Con riferimento alla partecipata SeaCorridor, joint venture che gestisce le pipeline internazionali che collegano l'Algeria all'Italia, seppur operando in un contesto non regolato ed esposto al rischio volume, la società può beneficiare di contratti di medio-lungo termine già in essere e una prospettiva di utilizzo vicino alla capacità massima dato che essa rappresenta una delle principali fonti di import in sostituzione del gas russo. Inoltre, gli accordi contrattuali della compravendita con Eni, forniscono una protezione a Snam verso oscillazioni dei volumi rispetto alle stime prefissate.

Con riferimento al quadro macroeconomico di mercato e dei consumi, si è assistito nel corso del 2022 a un rapido aumento dei prezzi dell'energia all'ingrosso in Europa con possibili effetti sulla riduzione dei consumi di gas da parte di utenze finali (player industriali/privati cittadini) e switching verso altri vettori energetici. Questa crescita è dovuta a una serie di fattori che includono: aumento consumi post-Covid, riduzione strutturale della produzione

continentale di gas, riduzione dell'import dalla Russia, minore produzione da rinnovabili elettriche (eolico, solare) soprattutto in Nord Europa, aumento consumi gas ed import GNL su scala globale in Asia, aumento delle quotazioni della $CO_2$ sul mercato dell'Emissions Trading System (ETS).

Sebbene nella prima metà del 2023 i prezzi del gas abbiano registrato quotazioni nel mercato spot più bassi rispetto all'anno precedente, l'andamento contingente del prezzo delle commodity in Europa e la forte dipendenza energetica dalle importazioni potrebbero rappresentare elementi di vulnerabilità per il sistema energetico italiano sia nel breve periodo (in particolare con riferimento al prossimo inverno) sia nel medio periodo (alimentando il fenomeno della povertà energetica).

Per quanto riguarda il gas, Snam ha già mitigato tale rischio grazie a una serie di misure di contrasto adottate nel corso degli ultimi anni quali: investimenti in capacità di importazione legati a nuove rotte al fine di assicurare la diversificazione delle fonti di approvvigionamento (come per esempio l'entrata in esercizio del gasdotto TAP), un'ampia disponibilità di capacità di stoccaggio gas (in grado di coprire oltre il 23% dell'attuale domanda gas), una gestione efficiente della rete attraverso il coordinamento con gli altri operatori infrastrutturali e l'adozione di strumenti aggiuntivi a supporto di emergenze straordinarie (es.: peak shaving tramite i terminali di rigassificazione, servizio di interrompibilità dei prelievi della rete di trasporto).

Per alcuni comparti, con particolare riferimento alle utenze private, potrebbe attecchire una percezione che il caro prezzi sia strutturale, con il rischio di riduzione o interruzione delle forniture di gas a favore di altri vettori energetici.

## Rischio cambiamento climatico

Il raggiungimento degli obiettivi climatici globali determinerà nei prossimi 30 anni significativi investimenti nella decarbonizzazione del settore energetico.

In questi anni, Snam si è riposizionata per beneficiare dei nuovi megatrend della transizione energetica, grazie a infrastrutture che saranno cruciali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione, alla presenza nei business della transizione energetica, alla crescita internazionale e grazie a un approccio disciplinato agli investimenti.

Snam si è impegnata quindi a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040, con un target intermedio di riduzione delle emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2) del 50% al 2030 rispetto ai valori del 2018, in linea con il target di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5° C previsto dall'Accordo di Parigi adottato nel contesto della Conferenza sul clima (COP 21). Tale obiettivo è inoltre coerente con gli obiettivi UNEP (UN Environment Programme), di riduzione delle emissioni di $CO_2$, con cui è stato sottoscritto un protocollo.

Relativamente ai rischi connessi al mercato delle emissioni, nel campo di applicazione delle direttive dell'Unione Europea in materia di commercializzazione dei permessi relativi all'emissione di biossido di carbonio e delle regole per il controllo delle emissioni di taluni inquinanti atmosferici, con l'avvio del quarto periodo di regolazione (2021-2030) dell'European Emissions Trading System (EU ETS), l'aggiornamento della normativa di settore ha confermato una costante riduzione delle quote di emissioni rilasciate a titolo gratuito. Le quote sono assegnate a ciascun impianto con assegnazioni progressivamente decrescenti, e non più costanti, e inoltre dipendono anche dall'effettiva funzionalità degli impianti. Le quote assegnate gratuitamente agli impianti del Gruppo non risultano più sufficienti al fine di rispettare gli obblighi di conformità normativa relativi ai meccanismi ETS, motivo per cui le società del Gruppo Snam si approvvigionano sul mercato per le quote mancanti.

Con delibera 139/2023/R/gas del 5 aprile 2023, l'ARERA ha definito i criteri di regolazione per il sesto periodo di regolazione (2024-2027) del servizio di trasporto e misura del gas naturale, prevedendo anche il riconoscimento dei costi relativi all'Emission Trading System (ETS). Con delibere 419/2019/R/gas e 196/2023/R/ gas, è stato introdotto il riconoscimento dei costi relativi al meccanismo ETS anche per il servizio di stoccaggio (periodo regolatorio 2020-2025) e per il servizio di rigassificazione (2024-2027).

Gli scenari di cambiamento climatico, inoltre, potrebbero determinare una variazione nella scelta dei mix energetici dei diversi Paesi europei e nei comportamenti della popolazione, e potrebbero avere un impatto sulla domanda di gas naturale (e sui volumi trasportati).

Da un lato, nel breve e medio periodo il gas potrebbe beneficiare della sua maggiore sostenibilità rispetto ad altri combustibili fossili e rappresentare una soluzione ponte verso la completa decarbonizzazione di alcuni settori.

Dall'altro lato, policy e scelte individuali potrebbero portare a un progressivo decremento dei consumi di gas naturale, con conseguente ricaduta sull'attuale utilizzo delle infrastrutture. L'innalzamento dei target di decarbonizzazione a livello comunitario, incluse le nuove proposte legislative in fase di emanazione in tema di transizione energetica (come il pacchetto Fit for 55 e la Tassonomia UE) e la pubblicazione di studi di primaria importanza nel panorama energetico internazionale (come la roadmap per la Net Zero di International Energy Agency - IEA), potrebbero di fatto accelerare la progressiva riduzione della domanda e della fornitura di gas naturale fossile. D'altro canto, questo potrebbe favorire una maggiore e anticipata penetrazione di gas rinnovabili e a basso contenuto di carbonio (idrogeno verde, idrogeno blu, biometano, metano sintetico) nel mix energetico, favorendo la promozione dei nuovi business di Snam.

Il cambiamento climatico potrebbe anche aumentare la severità di eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, fluttuazioni estreme di temperatura), causando il peggioramento delle condizioni naturali e idrogeologiche del territorio con un possibile impatto sia sulla qualità e continuità del servizio erogato da Snam, sia sulla domanda gas italiana che europea. Con riferimento agli effetti della variazione della domanda gas sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, si vedano i paragrafi "Rischio mercato" del presente capitolo e "Malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio" nel capitolo sui rischi operativi.

Per ulteriori informazioni in merito ai rischi e opportunità legati al cambiamento climatico si faccia riferimento al capitolo "Climate Change Risk Management" contenuto nella sezione "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Snam, infine, ha sottoscritto i Methane Guiding Principles, principi guida che impegnano l'azienda a ridurre ulteriormente le emissioni di metano derivanti dalle proprie attività nelle infrastrutture del gas naturale. Nell'aderire a questi principi, Snam si è impegnata anche a incoraggiare gli altri player dell'intera filiera del gas - dal produttore al consumatore finale - a perseguire lo stesso obiettivo.

Snam ha aderito all'Oil & Gas Methane Partnership OGMP 2.0, un'iniziativa volontaria lanciata in ambito UNEP per supportare le società Oil & Gas nella riduzione delle emissioni di metano. Snam ha partecipato, ed è tuttora attivamente coinvolta, nei diversi tavoli ONU che hanno permesso lo sviluppo del framework in grado di fornire a governi e pubblico la garanzia che le emissioni di metano vengano trattate e gestite in modo responsabile, con progressi rispetto agli obiettivi dichiarati e offrendo trasparenza e collaborazione, inclusa l'implementazione delle best practice. Il protocollo suggerisce indicazioni relativamente agli obiettivi da raggiungere: -45% entro il 2025 rispetto al 2015.

Dal 2021 Snam ha portato il proprio obiettivo di riduzione delle emissioni di metano da -45% a -55% entro il 2025 rispetto al 2015 relativamente agli asset operativi, un obiettivo più ambizioso rispetto a quello indicato dal protocollo OGMP 2.0., obiettivo che è già stato raggiunto e che è diventato parte fondamentale della Decarbonization Strategy.

Nel corso del 2023 Snam ha innalzato il nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni di metano al 2030 rispetto al 2015 portandolo dal -65% al -70% (e al -72% al 2032) relativamente al business operativo, obiettivo allineato a quanto raccomandato dall'OGMP 2.0.

UNEP ha confermato a Snam il Gold Standard anche per il 2023. Il massimo riconoscimento, già ottenuto da Snam nel 2021 e nel 2022, previsto dal protocollo OGMP 2.0, premia l'impegno della Società nelle attività di reporting e nella riduzione delle emissioni di metano.

## Transizione energetica e sviluppo del mercato e delle tecnologie legate all'idrogeno

Mentre il cambiamento climatico mostra gli effetti concreti dell'innalzamento della temperatura, il mondo dell'energia sta affrontando un momento di trasformazione epocale. Fermo restando l'impegno di Snam nel core business delle attività regolate di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, Snam sta creando un'ampia e diversificata piattaforma di attività legate alla transizione energetica (in particolare, trasporto e gestione di energie rinnovabili, come biometano e idrogeno, l'efficienza energetica e progetti di carbon capture and storage) per cogliere l'opportunità di rappresentare un system integrator, in grado di offrire soluzioni green e contribuire allo sviluppo dei gas rinnovabili.

La consolidata capacità di realizzare e gestire progetti nel trasporto e nello stoccaggio di gas naturale, le nuove competenze acquisite sui gas verdi e sui nuovi trend della transizione energetica, la presenza lungo i principali corridoi di approvvigionamento del gas naturale e dell'idrogeno in futuro, combinati in una strategia che pone al centro i fattori ESG, saranno essenziali per contribuire a sviluppare il sistema energetico del futuro, rendendolo competitivo, sicuro e a zero emissioni nette. La diversificazione del business può rafforzare la posizione di Snam come abilitatore della transizione energetica verso forme di utilizzo delle risorse e delle fonti di energia compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione, con una visione di lungo termine coerente con il purpose di Gruppo e gli obiettivi europei.

Proprio in questa ottica di lungo termine, va letta la nuova Visione strategica al 2030 presentata dalla Società a gennaio 2024 in concomitanza con il Piano strategico 2023-2027: Snam potrà cogliere nuove e importanti opportunità di sviluppo nel corso di tutto il prossimo decennio, nel quale è prevista una forte accelerazione della transizione energetica per raggiungere gli obiettivi di neutralità carbonica con investimenti crescenti, in particolare, nelle infrastrutture per il trasporto e lo stoccaggio di energia in ottica H2-ready che permetteranno nel lungo termine lo sviluppo della backbone ad idrogeno, oltre che in progetti innovativi di sviluppo dei gas verdi (idrogeno e biometano) e contribuendo alla decarbonizzazione dei consumi attraverso misure di efficienza energetica e abilitando l'adozione della tecnologia CCS (Carbon Capture and Storage) con lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto e stoccaggio della $CO_2$ per la decarbonizzazione di primari poli industriali.

In tale contesto, e con particolare riferimento alla strategia del Gruppo, tra i principali fattori di rischio si rilevano i rischi posti dall'innovazione tecnologica a favore dello switching verso l'utilizzo di tecnologie elettriche, e/o il ritardo nello sviluppo di nuove tecnologie per produzione, trasporto e stoccaggio dei gas verdi a costi competitivi (in particolare l'idrogeno). A questi si potrebbe aggiungere il ritardo o la mancata realizzazione degli investimenti (infrastrutture, progetti, nuove acquisizioni) a seguito delle

incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi, competitivi e sociali, così come il mancato sviluppo del mercato dell'idrogeno con riferimento alla catena del valore che dovrebbe alimentarne l'infrastruttura.

In particolare, con riferimento al business dell'efficienza energetica, stante l'attuale quadro normativo in vigore, si segnala il rischio connesso al mancato rispetto dei termini di conclusione di tutti gli adempimenti documentali necessari per il riconoscimento del credito fiscale legato al superbonus; tale rischio, seppur significativamente limitato, potrebbe impedire di utilizzare i crediti fiscali generati per i lavori eseguiti.

Occorre, infine, considerare che l'incertezza del piano regolatorio ancora in evoluzione rallenta la realizzazione di progetti e l'implementazione di finanziamenti per la produzione di idrogeno e per lo sviluppo di altre progettualità per la decarbonizzazione di interesse per il gruppo (i.e. CCS).

Tali fattori, in altre parole, possono penalizzare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle già menzionate attività e, più in generale, l'opportunità per Snam di beneficiare dei nuovi mega-trend della transizione energetica. A tal proposito, sta emergendo un ulteriore fattore di rischio relativo al mancato raggiungimento integrale, al 2026, degli obiettivi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con potenziali ripercussioni sullo sviluppo dell'idrogeno e della sua value chain, nonché sullo sviluppo di biometano e GNL (in particolare nel settore del trasporto pesante).

## RISCHIO LEGALE E DI COMPLIANCE

Il rischio legale e di compliance riguarda il mancato rispetto, in tutto o in parte, di leggi e regolamenti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, cui Snam deve attenersi in relazione alle attività che svolge. La violazione delle leggi e dei regolamenti può comportare sanzioni penali, civili, tributarie e/o amministrative nonché arrecare un danno patrimoniale e non, economico e/o reputazionale.

Per altro, la violazione di specifiche normative (a titolo esemplificativo e non esaustivo: la violazione della normativa finalizzata alla protezione di salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, la violazione delle norme per la lotta alla corruzione) può comportare una responsabilità amministrativa degli enti a carico dell'azienda ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, con conseguenti sanzioni interdittive e/o pecuniarie, anche rilevanti. Snam, che da sempre ispira l'esercizio della propria attività di business a principi etici e di correttezza e trasparenza, ha pertanto adottato un adeguato sistema di controllo interno e gestione dei rischi volto a consentire l'identificazione, misurazione, gestione, prevenzione e monitoraggio dei principali rischi relativi all'esercizio delle attività svolte.

Snam è fortemente impegnata nel perseguire una politica o mission di anticorruption, cercando di individuare potenziali vulnerabilità e provvedere alla loro rimozione, rafforzando i controlli e lavorando costantemente per aumentare la consapevolezza dei dipendenti e delle terze parti su come identificare e prevenire la corruzione nei vari contesti di business. Nel corso del 2023, all'esito di un progetto per l'implementazione di un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione della Società ai sensi dello standard ISO 37001:2016 avviato nel 2022, ha provveduto a: i) l'adozione di una Politica Anticorruzione, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. del 18 gennaio 2023, quale espressione dell'impegno dell'Alta Direzione e del medesimo Consiglio di Amministrazione alla prevenzione della corruzione, in coerenza con i valori e i principi etici già da tempo consolidati, incorporante gli elementi essenziali richiamati dalla norma ISO 37001 e l'esplicitazione dell'approccio di "tolleranza zero" nei confronti di ogni pratica corruttiva nell'ambito di rapporti con interlocutori pubblici e privati.; ii) l'istituzione di un Comitato Anticorruzione che svolge la funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione di cui alla citata ISO ("FCA") e che si avvale del supporto operativo della funzione Compliance & Business Integrity, cui era già demandato il ruolo di funzione anticorruzione a presidio del preesistente Compliance Programme Anticorruzione di Snam. Nel maggio 2023, pertanto, Snam ha conseguito la relativa certificazione rilasciata da parte di un Organismo di Certificazione indipendente (DNV Assurance Italia S.r.l.) ed attestante l'adeguatezza del sistema. Inoltre, le Verifiche Reputazionali condotte sui Business Associates, come anche l'accettazione e sottoscrizione del Patto Etico e d'Integrità da parte dei fornitori e subappaltatori e/o la previsione di specifiche clausole contrattuali in materia di compliance ed anticorruzione sono i pilastri del sistema di controlli atti a prevenire i rischi connessi a comportamenti illegali e infiltrazioni criminali riguardanti le terze parti, con l'obiettivo di garantire rapporti trasparenti e requisiti di affidabilità e moralità professionale in tutta la filiera di imprese e per tutta la durata del rapporto. Snam è altresì membro del Global Compact delle Nazioni Unite e, anche nel corso del 2023, ha rafforzato le proprie collaborazioni e partnerships con istituzioni e organismi attivi nella lotta alla corruzione (i.e. Transaprency International, l'OECD e il BIAC).

Sin dal 2016 Snam è partner del Segretariato Generale di Transparency International e, grazie al proprio ruolo attivo all'interno del Business Integrity Forum del Capitolo Italiano, è coinvolta in diversi tavoli di lavoro ed eventi istituzionali, in cui è chiamata a rappresentare le proprie best practice in tema di integrità di impresa e anticorruzione. Nel novembre 2023, infatti, per il tramite della funzione Compliance & Business Integrity e della funzione Counterpart Risk & Travel Security, ha partecipato alla tavola rotonda del BIF National Event dal titolo "Etica & Compliance" intervenendo sul tema delle "Verifiche reputazionali dei fornitori e indice Rozes" e della "Compliance aziendale – nuovi perimetri e nuove prospettive". Nel gennaio 2024, la funzione Compliance & Business Integrity ha partecipato alla presentazione dell'edizione 2023 dell'Indice di Percezione della Corruzione di Transparency International, una misurazione della percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica.

Sin dal 2017 Snam ha avviato la collaborazione con l'OECD (Organization for Economic Cooperation and Development), entrando a far parte del Business at OECD Committee (BIAC), e nell'ottobre 2019, come prima Società italiana, è entrata nella Leadership quale Vice-Chair dell'Anticorruption Committee. Nel 2023, a conferma del costante impegno del Gruppo nella prevenzione e gestione dei rischi di corruzione e nell'ottica di valorizzare la propria mission, Snam ha recepito i principi del "Manifesto Zero Corruption", promossi dall'Anticorruption Committee del BIAC, un documento programmatico che racchiude i 10 principi che hanno orientato ed orientano l'operato delle società e che rispecchiano le best practice formalizzate dall'OECD, ed ha partecipato a diversi eventi, tra cui la Conferenza annuale di Parigi dell'OECD "Racing to zero - Education and Digitalization as Enablers in Fighting Corruption", tenutosi il 24 e 25 maggio 2023, in occasione della quale il General Counsel è intervenuto sul tema del ruolo in Snam dell'educazione nella lotta alla corruzione sia sulla popolazione aziendale che sui fornitori, partecipando altresì alla predisposizione del paper BIAC per il progetto "Education for the Fight Against Corruption".

Nell'ambito delle collaborazioni multilaterali, oltre a quanto sopra, Snam ha partecipato altresì ai lavori del Comitati BIAC: "Corporate Governance Committee", nell'ambito del quale ha seguito il processo di revisione delle OECD "Guidelines for Multinational Enterprises"; "Responsible Business Conduct Committee", seguendo l'aggiornamento del documento "Revised G20/OECD Principles of Corporate Governance"; "Governance and Principles for Transparency and Integrity in Lobbyng and Influence".

## RISCHI OPERATIVI

### Titolarità delle concessioni di stoccaggio

Il rischio legato al mantenimento della titolarità delle concessioni di stoccaggio, è riconducibile per Snam al business in cui opera la società controllata Stogit, sulla base di concessioni rilasciate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Per otto delle dieci concessioni (Alfonsine, Brugherio, Cortemaggiore, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano e Settala), Stogit ha presentato, nei termini di legge, istanza di proroga presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Le proroghe delle concessioni di Brugherio, Ripalta, Sergnano, Settala e Sabbioncello sono state rilasciate alla fine del 2020, con nuova scadenza al 31 dicembre 2026, mentre quelle per le concessioni di Cortemaggiore e Minerbio sono state rilasciate nel mese di gennaio 2022 anch'esse con scadenza 31 dicembre 2026. Per la concessione di Alfonsine, il relativo procedimento è ancora pendente presso il suddetto Ministero. Per la proroga ancora in pendenza, le attività della Società, come previsto dalle norme di riferimento, continueranno a essere esercitate fino al completamento delle procedure autorizzative in corso, previste dall'originario titolo abilitativo, la cui scadenza deve intendersi a tal fine automaticamente prorogata fino all'anzidetto completamento. Una concessione (Fiume Treste), giunta a scadenza nel giugno 2022, è già stata oggetto della prima proroga decennale nel corso del 2011 ed è stata presentata istanza della seconda proroga decennale il 18 maggio 2020. Infine, una concessione (Bordolano) scadrà nel novembre 2031 e potrà essere prorogata per altri dieci anni. Ove Stogit non sia in grado di conservare la titolarità di una o più delle proprie concessioni oppure, al momento del rinnovo, le condizioni delle concessioni risultino meno favorevoli di quelle attuali, potrebbero determinarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

### Malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio

Il rischio di malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio è determinato da eventi accidentali tra cui guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, frane o altri eventi simili, interferenze da terzi e fenomeni corrosivi che sfuggono al controllo di Snam. Tali eventi potrebbero causare la riduzione dei ricavi e inoltre arrecare danni rilevanti a persone e cose, con eventuali obblighi di risarcimento. Benché Snam abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, secondo le best practice di settore, le relative coperture assicurative potrebbero risultare insufficienti per far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento o agli incrementi di spesa.

### Ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture

Esiste, inoltre, la possibilità per Snam di incorrere in ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture a seguito delle numerose incognite legate a fattori operativi, economici, normativi, autorizzativi, competitivi e sociali, o a situazioni di emergenza sanitaria o climatica indipendenti dalla sua volontà. Snam non è, quindi, in grado di garantire in assoluto che i progetti di estensione, potenziamento e mantenimento previsti siano concretamente intrapresi né che, se intrapresi, abbiano buon fine o permettano il conseguimento dei benefici previsti dal sistema tariffario. Inoltre, i progetti di sviluppo potrebbero richiedere investimenti più elevati o tempi più lunghi rispetto a quelli inizialmente stimati, influenzando l'equilibrio finanziario e i risultati economici di Snam.

I progetti d'investimento possono essere arrestati o ritardati a causa delle difficoltà nell'ottenere le autorizzazioni ambientali e/o amministrative, dall'opposizione proveniente da forze politiche o altre organizzazioni, o possono essere influenzate da variazioni nel prezzo di equipaggiamenti, materiali e forza lavoro, o da cambiamenti nel quadro politico o regolamentare nel corso della costruzione, o ancora dall'incapacità di ottenere finanziamenti a un

tasso d'interesse accettabile. Tali ritardi potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam. In aggiunta, le variazioni nel prezzo di beni, equipaggiamenti, materiali e forza lavoro potrebbero avere un impatto sui risultati finanziari di Snam.

## Rischi ambientali

I siti di Snam sono compliant a leggi e regolamenti sull'inquinamento, la prevenzione e controllo, la protezione dell'ambiente, l'utilizzo di sostanze pericolose e la gestione dei rifiuti. L'applicazione di queste norme espone Snam a potenziali costi e responsabilità connessi all'esercizio dei suoi asset. Snam non può infatti prevedere l'evoluzione della normativa ambientale nel tempo e nemmeno se e in che modo questa possa eventualmente divenire più vincolante. Non si può, tantomeno, fornire garanzia che i costi futuri necessari per assicurare la conformità alla normativa ambientale non aumentino o che tali costi possano essere recuperati all'interno dei meccanismi tariffari o della regolazione applicabile. Sono inoltre soggetti a particolare incertezza i costi emergenti da possibili obblighi di bonifica ambientale su siti Snam, costi che sono particolarmente difficili da stimare sia per quanto riguarda l'estensione della contaminazione, sia per le azioni correttive appropriate da mettere in campo ed infine per la possibile condivisione di responsabilità con altri soggetti.

Benché Snam abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra i rischi ambientali, secondo le best practice di settore, non possono dunque escludersi incrementi sostanziali nei costi relativi alla conformità ambientale e ad altri aspetti ad essa connessi, così come i costi per il pagamento di possibili sanzioni che potrebbero impattare negativamente su business, risultati operativi e aspetti finanziari e reputazionali.

## Cyber security

Snam svolge la propria attività attraverso una complessa architettura tecnologica facendo affidamento su un modello integrato di processi e soluzioni in grado di favorire la gestione efficiente del sistema gas per l'intero Paese. L'evoluzione del business e il ricorso a soluzioni innovative idonee a migliorarlo costantemente, tuttavia, impongono un'attenzione e una capacità di adattamento continua alle mutevoli esigenze di tutela della cyber security. Snam sta portando avanti da anni significativi investimenti nella digitalizzazione - dal controllo delle attività da remoto all'adozione di articolate infrastrutture abilitanti l'Internet of Things - attraverso i quali Snam punta a diventare l'operatore di trasporto del gas tecnologicamente più avanzato al mondo, nonché a garantire una sempre maggiore sicurezza e sostenibilità dei processi di business.

La convinzione di Snam, suffragata da dati ed evidenze pubbliche, è che le minacce di cybersicurezza siano da valutare e gestire con grande sensibilità e attenzione anche perché destinate a evolvere ulteriormente, tanto in termini di numerosità quanto in termini di complessità. Il canale digitale viene sempre più spesso utilizzato illecitamente da diverse tipologie di attori aventi finalità e modalità d'azione diversificate: cyber criminali, cyber hacktivist, gruppi d'azione state sponsored.

I radicali cambiamenti intervenuti nelle logiche e nei processi di lavoro a seguito della pandemia (tra questi il ricorso esteso allo smartworking) hanno acutizzato alcune specifiche tipologie di minaccia e hanno reso necessario incrementare i livelli di attenzione verso fenomeni criminali destinati a permanere nel tempo. Parimenti, l'evoluzione tecnologica mette a disposizione dei malintenzionati strumenti sempre più sofisticati attraverso i quali è possibile rendere più efficaci consolidate tecniche d'attacco e svilupparne di nuove. Oltre a questo, la sempre maggiore digitalizzazione della rete con l'utilizzo di nuove tecnologie (es. Internet of Things) pone il Gruppo davanti a sfide significative, ampliando la potenziale superficie d'attacco esposta alle minacce, interne ed esterne.

In ultimo, non vanno sottovalutate le tensioni geopolitiche globali, dal momento che il terreno cyber è divenuto a tutti gli effetti terreno di confronto e scontro economico e politico. In un siffatto scenario, la cyber security viene a ricoprire un ruolo di assoluto rilievo in quanto a essa viene attribuito il compito di prevenire o far fronte a eventi molto eterogenei che possono spaziare dalla compromissione di singole postazioni di lavoro al degrado di interi processi di business in ambito trasporto, stoccaggio e rigassificazione, con potenziali effetti sulla normale capacità di erogazione del servizio.

Un corretto approccio alla gestione della cyber security si rende necessario anche per garantire il pieno rispetto delle sempre più stringenti normative di settore, emanate tanto a livello europeo quanto a livello italiano, al fine di elevare i presidi di gestione e controllo delle aziende che erogano servizi essenziali per il sistema Paese.

## Dipendenti e personale in ruoli chiave

La capacità di Snam di operare efficacemente il proprio business dipende dalle competenze e dalle performance del proprio personale. Perdita di personale chiave o incapacità di attrarre, formare o trattenere personale qualificato (in particolare per posizioni tecniche dove la disponibilità di personale opportunamente qualificato può essere limitata) o situazioni in cui la capacità di implementare la strategia di business a lungo termine sia influenzata negativamente a causa di controversie significative con i dipendenti potrebbero determinare un effetto avverso su business, condizioni finanziarie e risultati operativi. Gli eventi afferenti a questa categoria di rischio possono fare anche riferimento al tema Diversità e Inclusione.

## Rischio legato a partecipazioni estere

Le società estere partecipate da Snam possono essere soggette a rischio regolatorio/ legislativo, a condizioni di instabilità politica, sociale ed economica, a rischi di mercato, climate change, cyber security, credito e finanziari e agli altri rischi tipici dell'attività di trasporto e stoccaggio di gas naturale evidenziati per Snam, tali da influenzare negativamente le loro attività, i risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria. Ciò può comportare per Snam impatti negativi al contributo all'utile generato da tali investimenti.

## Rischi legati a future acquisizioni/investimenti in partecipazioni

Ogni investimento realizzato nell'ambito di accordi di joint venture e ogni altro futuro investimento in società italiane o straniere può comportare un incremento di complessità nell'operatività del Gruppo Snam e può non esserci assicurazione che tali investimenti generino la redditività attesa nell'ambito dell'acquisizione o decisione di investimento, e che si integrino correttamente in termini di standard di qualità, policy e procedure in modo coerente con il resto dell'attività operative di Snam. Il processo di integrazione può richiedere costi e investimenti addizionali. Una non adeguata gestione o supervisione dell'investimento effettuato può influenzare negativamente business, risultati operativi e aspetti finanziari.

# 8.2 Rischi emergenti

All'interno del modello di Enterprise Risk management del Gruppo, particolare attenzione è riservata a identificare i mutamenti nel contesto di riferimento al fine di cogliere eventi o macro-trend provenienti dall'esterno dell'organizzazione che possono avere un impatto significativo di medio-lungo termine (3-5 anni e oltre) sul business di Snam o sul settore. Questi mutamenti possono da un lato far emergere nuovi rischi sul lungo termine, ma anche determinare da subito conseguenze per l'azienda, cambiando natura ed entità dei potenziali impatti e probabilità di accadimento di rischi già identificati. Lo scopo del processo di identificazione dei rischi emergenti è quello di riuscire a valutarne per tempo gli impatti, per poter così mettere in campo le necessarie strategie e le relative azioni di mitigazione, sia in ottica preventiva che di controllo degli stessi. In quest'ambito, alcuni dei rischi emergenti identificati da Snam sono l'esposizione alle dinamiche del mercato globale del GNL e l'Innovazione tecnologica e Intelligenza Artificiale (IA).

## Esposizione alle dinamiche del mercato globale del GNL

### Descrizione

Con il progressivo affrancamento del gas proveniente dalla Russia, a compensazione di quanto precedentemente importato, sono state introdotte una serie di misure volte ad assicurare una maggiore diversificazione delle fonti di importazione, in particolare integrando nel sistema gas quote crescenti di GNL anche grazie l'aumento della capacità di rigassificazione (nuovi FSRU). Questa nuova configurazione del sistema gas impone una riflessione ulteriore sulla sicurezza degli approvvigionamenti. In precedenza, la maggior parte del gas importato proveniva da Paesi limitrofi all'Europa (Russia, Azerbaijan, Nord Africa) interconnessi con il Continente grazie alla presenza di una rete di pipeline in grado di assicurare nel tempo stabilità delle relazioni contrattuali con gli interlocutori e conseguentemente favorire continuità della fornitura dai Paesi importatori. Diversamente, il GNL è una fonte più flessibile le cui rotte sono maggiormente sensibili alle dinamiche del mercato globale (aumento delle richieste di gas in Asia, cambiamenti nelle politiche di estrazione dello shale gas in USA, competizione tra Paesi per l'accaparramento di risorse, etc.).

### Impatto

Si è dunque passati da un mercato del gas regionale con limitata competizione a uno globale estremamente competitivo con il rischio che, sia nel breve che nel lungo periodo, fattori esogeni di natura geopolitica possano generare ricadute dirette sulla sostenibilità degli approvvigionamenti, aggravando la sicurezza energetica del Paese e destabilizzando il sistema energetico anche a livello europeo.

Non solo, tale eventualità potrebbe inoltre favorire misure di switching dei combustibili come in parte già accaduto con l'aumento dell'uso del carbone in Europa nel 2022 con conseguenze dirette sui business Snam (i.e. riduzione domanda gas, con impatti allo stato limitati visto l'attuale assetto regolatorio, gestione operatività della rete in condizioni di maggiore criticità) e potenziale riprioritizzazione delle strategie di investimento.

### Principali azioni di mitigazione

A tal fine, Snam sta già adottando una serie di azioni di mitigazione che si traducono nel sostegno allo sviluppo dei gas verdi e decarbonizzati. In particolare, la crescita dei volumi di biometano (attraverso nuovi impianti di produzione e la realizzazione delle opere di allacciamento di tali impianti alla rete Snam) può contribuire alla sostenibilità del sistema gas in quanto fonte rinnovabile, programmabile e prodotta localmente. Allo stesso modo, lo sviluppo di una rete per il trasporto dell'idrogeno fornisce la possibilità di realizzare un sistema energetico multi-molecola estendendo le risorse a disposizione, in quanto meno condizionato da dinamiche di mercato globali anche grazie alla possibilità di abilitare in futuro l'importazione di quote di tale gas dal Nord Africa via pipeline.

## Innovazione tecnologica e Intelligenza Artificiale (IA)

### Descrizione

Il mutato contesto geopolitico e la consapevolezza di scenari sempre più complessi rende necessario individuare soluzioni più efficaci per investire in modo consapevole sull'innovazione e sulla valorizzazione del patrimonio tecnologico, con l'obbiettivo di garantire lo sviluppo di nuove soluzioni come supporto e opportunità per l'evoluzione dei business aziendali nel prossimo futuro anche alla luce di un sistema energetico multi-molecola. L'innovazione tecnologica e, parallelamente, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, impatta direttamente sui business di Snam e se non gestita e valorizzata nel modo corretto nel lungo periodo potrebbe comportare ricadute negative sia in relazione al business regolato sia per quello associato alla transizione energetica.

### Impatto

Uno sviluppo non incentrato alla neutralità tecnologica (ma volto maggiormente a trovare soluzioni innovative senza la valorizzazione delle molecole) potrebbe comportare una riduzione della domanda di gas naturale più rapida di quanto prevista negli scenari di riferimento (Scenari Snam-Terna) e ricadute anche su sviluppo dei gas verdi e sulle emergenti tecnologie di cattura, trasporto e stoccaggio del carbonio. Si tratterebbe di un rischio con impatti potenzialmente in grado di determinare una revisione della strategia di crescita della società e del suo modello di business.

### Principali azioni di mitigazione

A mitigazione di tale rischio, nel corso del 2023 è stato tra l'altro avviato un percorso volto a definire un processo organico di sviluppo e gestione dell'innovazione trasparente e integrato tra i diversi stakeholder coinvolti che possa essere allineato con gli obbiettivi strategici e industriali di Snam ed è stato istituito un Innovation and Technology Committee. L'obbiettivo è quello di individuare per tempo traiettorie tecnologiche utili alla Società a supporto del sistema gas nella transizione energetica. Le attività e i risultati individuati dal Comitato hanno lo scopo internistico di analizzare e valutare le tecnologie che possono avere impatti sui business di Snam e ridurre il rischio che il sistema gas possa essere esposto in ambito innovativo dallo sviluppo di tecnologie non gas oriented. A fronte delle citate azioni di mitigazione resta tuttavia un rischio residuale dovuto a fattori esogeni principalmente associati alle competenze esterne di cui Snam si avvale (enti di ricerca, atenei, start-up) che se non adeguate possono rendere inefficace la mitigazione del rischio stesso.

# 9. GLOSSARIO


metanodotto
Numero Verde
800 970 911
Chiamata gratuita per pronto intervento
snam
Centro di manutenzione
Snam Rete Gas

Di seguito è riportato il glossario dei termini di uso più ricorrente relativi alle attività operative.

### Anno termico
Periodo temporale di riferimento in cui è suddiviso il periodo di regolazione la cui durata va dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo per l'attività di trasporto e rigassificazione di gas naturale e dal 1 aprile al 31 marzo dell'anno successivo per l'attività di stoccaggio di gas naturale.

### Bio C-LNG
Molecole di natura biogenica, in particolare il biometano. Si tratta di un tipo di gas naturale che deriva dalla trasformazione biologica della materia organica e viene prodotto attraverso il processo di digestione anaerobica di materiali organici, come residui agricoli, rifiuti alimentari, scarti industriali e altri rifiuti biodegradabili.

### Capacità di trasporto
La capacità di trasporto è la massima quantità di gas che può essere immessa nel sistema (o prelevata da esso), nel corso del giorno-gas, in uno specifico punto, nel rispetto dei vincoli tecnici e gestionali stabiliti in ciascuna sezione delle condotte e delle prestazioni massime degli impianti collocati lungo le stesse. La valutazione di tali capacità è effettuata mediante simulazioni idrauliche della rete, eseguite in scenari di trasporto appropriati e secondo standard tecnici riconosciuti.

### CNG
È l'acronimo di Compressed Natural Gas ed è un carburante alternativo per veicoli a motore. È composto principalmente da metano, che viene compresso a una pressione elevata e conservato in bombole. Il CNG può essere trasportato via truck o via metanodotto, a seconda della distanza e della disponibilità delle infrastrutture.

### Codice di Rete
Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di trasporto.

### Codice di Rigassificazione
Documento che regola l'accesso al servizio e il processo di allocazione della capacità di rigassificazione.

### Codice di Stoccaggio
Documento che stabilisce le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di stoccaggio.

### Downstream
È la fase finale della filiera del gas, che comprende la lavorazione, la purificazione, la commercializzazione e la distribuzione del gas naturale e dei suoi prodotti derivati.

### EPC (Energy Performance Contract)
Il contratto EPC è definito dalla Direttiva 2012/27/CE come l'accordo contrattuale tra il beneficiario e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, laddove siano erogati investimenti (lavori, forniture o servizi) nell'ambito della misura in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari.

### Fase di erogazione
Periodo compreso generalmente tra il 1 novembre di ogni anno e il 31 marzo dell'anno successivo.

### Fase di iniezione
Periodo compreso generalmente tra il 1 aprile e il 31 ottobre del medesimo anno.

### FSRU ("Floating Storage and Regasification Units")
Rigassificatori galleggianti in grado di stoccare e rigassificare il gas naturale. Si tratta di navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono gas naturale liquefatto (GNL) da altre navi metaniere e lo rigassificano per poterlo immettere nella Rete Nazionale.

### Gas naturale
Miscela di idrocarburi, composta principalmente da metano e in misura minore da etano, propano ed idrocarburi superiori. Il gas naturale immesso nella rete dei metanodotti deve rispettare una specifica di qualità unica per garantire l'intercambiabilità del gas transitante.

### Gas naturale liquefatto (GNL)
Gas naturale, costituito prevalentemente da metano liquefatto per raffreddamento a circa -160°C, a pressione atmosferica, allo scopo di renderlo idoneo al trasporto mediante apposite navi cisterna (metaniere) oppure allo stoccaggio in serbatoi. Per essere immesso nella rete di trasporto, il prodotto liquido deve essere riconvertito allo stato gassoso in impianti di rigassificazione e portato alla pressione di esercizio dei gasdotti.

### Microliquefazione
Un impianto di microliquefazione è una struttura che consente di trasformare il gas naturale o il biometano da gassoso a liquido, riducendo il suo volume e facilitando il suo trasporto e stoccaggio. Il processo di microliquefazione consiste nella compressione, raffreddamento ed espansione del gas, che avviene attraverso diverse fasi. Questo tipo di impianto può essere usato per produrre gas naturale liquefatto (GNL) o biometano liquido (bio GNL), carburanti alternativi per i trasporti pesanti su strada e via mare. Un impianto di microliquefazione ha dimensioni ridotte rispetto a un impianto di liquefazione tradizionale, è installato nelle vicinanze della rete di trasporto/distribuzione del punto di utilizzo.

### Midstream
È la fase intermedia della filiera del gas, che comprende le attività di trasporto, stoccaggio e lavorazione del gas naturale e dei suoi prodotti derivati.

### Off-grid
Si riferisce ad utenze non collegate alla rete di trasporto o distribuzione.

### Periodo di regolazione
È il periodo temporale per il quale sono definiti i criteri per la determinazione delle tariffe per il servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale, di rigassificazione del gas naturale liquefatto e di stoccaggio del gas naturale.

### Punto di entrata RN
Ciascuno dei punti o aggregato locale di punti fisici della Rete Nazionale dei Gasdotti in corrispondenza dei quali il gas è consegnato al Trasportatore.

### Punto di riconsegna
È il punto fisico della rete o aggregato locale di punti fisici nei quali il Trasportatore riconsegna il gas trasportato all'Utente e nel quale avviene la sua misurazione.

### Punto di scambio virtuale (PSV)
Punto virtuale situato tra i Punti di Entrata e i Punti di Uscita della Rete Nazionale di Gasdotti (RN), presso il quale gli utenti e gli altri soggetti abilitati possono effettuare, su base giornaliera, scambi e cessioni di gas immesso nella Rete Nazionale.

### Regulatory Asset Based (RAB)
Identifica il valore del capitale investito netto ai fini regolatori, calcolato sulla base delle regole definite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) al fine della determinazione dei ricavi di riferimento per i business regolati.

### Rete di trasporto del gas naturale
Insieme dei gasdotti, degli impianti di linea, delle Centrali di Compressione e delle infrastrutture, che a carattere Nazionale e Regionale assicurano il trasporto di gas, mediante l'interconnessione con le reti di trasporto internazionali, i punti di produzione e di stoccaggio, ai punti di riconsegna finalizzati alla distribuzione ed utilizzo.

### Rete nazionale dei gasdotti (RN)
Costituita da gasdotti, è l'insieme dei metanodotti e degli impianti dimensionati e verificati tenendo in considerazione i vincoli dati dalle importazioni ed esportazioni, dalle principali produzioni nazionali e dagli stoccaggi, con la funzione di trasferire rilevanti quantità di gas da tali punti di immissione in rete fino alle macro aree di consumo. Con lo stesso obiettivo ne fanno parte alcuni metanodotti interregionali, nonché condotte di minori dimensioni aventi la funzione di chiudere maglie di rete formate dalle condotte sopra citate. La Rete Nazionale dei Gasdotti comprende inoltre le centrali di compressione e gli impianti connessi alle condotte sopra descritte.

### Rete regionale dei gasdotti (RR)
Costituita da gasdotti aventi la funzione principale di movimentare e distribuire il gas in ambiti Territoriali delimitati, tipicamente su scala regionale.

### Rigassificazione del GNL
Processo industriale con il quale il gas naturale viene riportato dallo stato liquido a quello gassoso.

### Sistema di stoccaggio
Insieme integrato di infrastrutture composto dai giacimenti/pozzi, dagli impianti di trattamento gas, dagli impianti di compressione e dal sistema di dispacciamento operativo.

### Small Scale LNG
Si riferisce al mercato relativo alla produzione, distribuzione e utilizzo di quantità relativamente ridotte di gas naturale liquefatto, tipicamente da poche migliaia a diverse centinaia di migliaia di tonnellate all'anno, avente l'obiettivo dell'utilizzo del gas naturale in forma liquida, senza passare per la rigassificazione e l'iniezione nella rete di trasporto tipici della logistica tradizionale legata al Gas Naturale Liquefatto. Una logistica di tipologia Small Scale LNG ha due principali applicazioni: la mobilità, come carburante per veicoli pesanti e navi, e l'industria, come combustibile per la produzione di energia, vapore o calore in zone isolate.

### Stoccaggio di modulazione
Lo stoccaggio di modulazione è finalizzato a soddisfare la modulazione dell'andamento orario, giornaliero e stagionale della domanda.

### Stoccaggio minerario
Lo stoccaggio minerario è necessario per motivi tecnici ed economici al fine di consentire lo svolgimento ottimale della coltivazione di giacimenti di gas naturale nel territorio italiano.

### Stoccaggio strategico
Lo stoccaggio strategico è finalizzato a sopperire alla mancanza o riduzione degli approvvigionamenti da importazioni o di crisi del sistema gas.

### Tariffe di rigassificazione
Prezzi unitari applicati al servizio di rigassificazione. Comprendono tariffe di capacità impegnata ("Capacity") connesse alla capacità di rigassificazione richiesta dagli utenti per le discariche dalle navi metaniere. I conferimenti avvengono tramite procedure concorsuali.

### Tariffe di stoccaggio
Prezzi unitari applicati al servizio di stoccaggio. Comprendono corrispettivi unitari per lo spazio, per la capacità di iniezione e per la capacità di erogazione dei volumi di gas. I conferimenti avvengono tramite procedure concorsuali.

### Tariffe di trasporto
Prezzi unitari applicati al servizio di trasporto e dispacciamento del gas naturale. Comprendono tariffe di capacità impegnata ("Capacity"), tariffe per unità di energia trasportata ("Commodity") connesse, rispettivamente, alla capacità di trasporto richiesta dagli utenti e al volume di gas immesso in rete.

### TEE (Titoli di Efficienza Energetica)
I Titoli di Efficienza Energetica (TEE), denominati anche certificati bianchi, sono stati istituiti dai Decreti del Ministro delle Attività Produttive, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 20 luglio 2004 (D.M. 20/7/04 elettricità, D.M. 20/7/04 gas) come successivamente modificati ed integrati.
I TEE sono emessi dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) in favore dei soggetti di cui all'articolo 5 del D.M. 11.01.2017, sulla base dei risparmi conseguiti e comunicati al GME dal Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. (GSE), nel rispetto delle disposizioni applicabili.

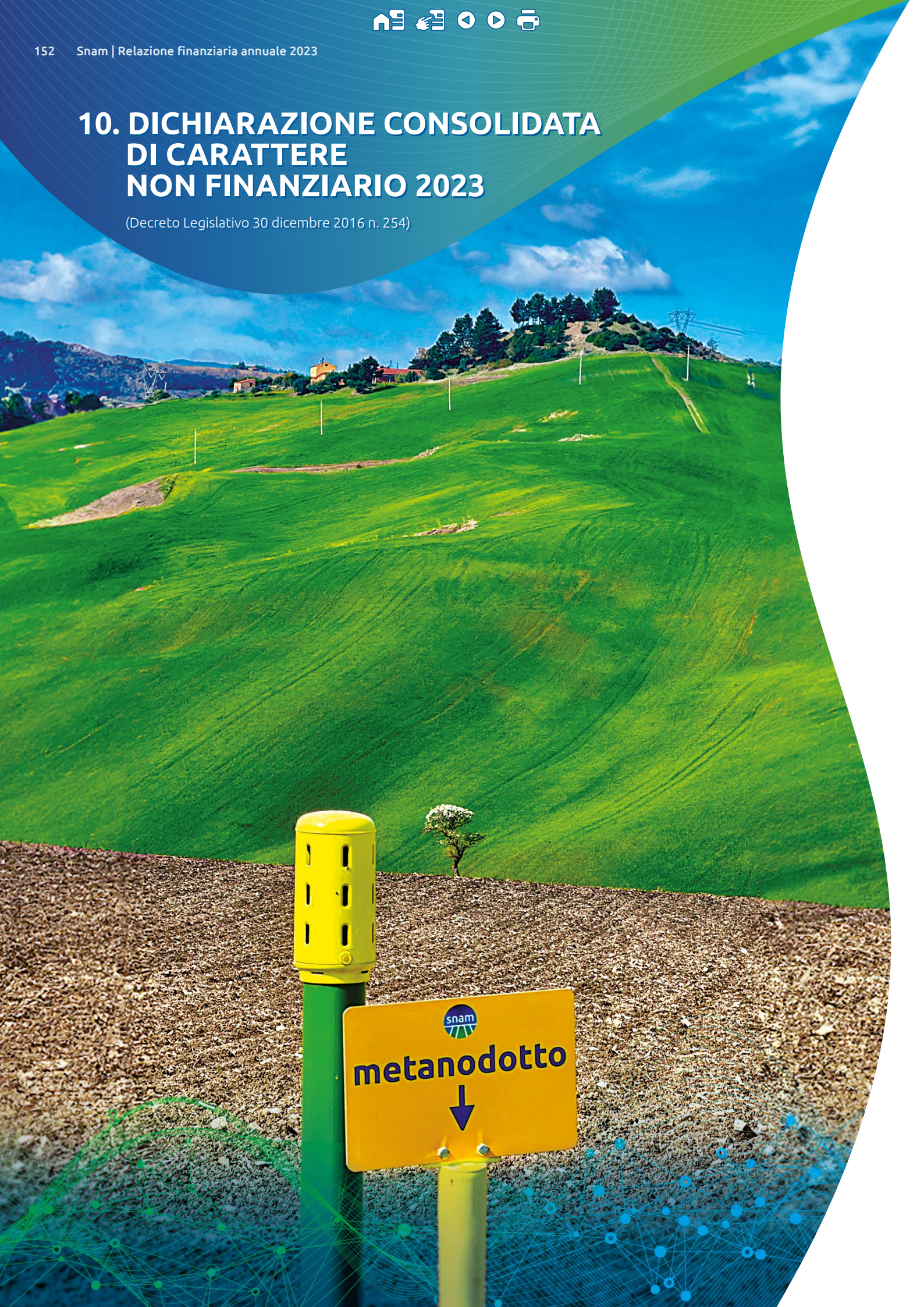
### Terminale onshore di rigassificazione
Insieme integrato di infrastrutture composto dalle seguenti sezioni: ricezione, stoccaggio, rigassificazione, recupero Boil Off Gas, correzione gas finale, sistemi ausiliari e il sistema di controllo e sicurezza.

### Time - lag regolatorio
È il ritardo con cui la tariffa remunera gli investimenti effettuati ed entrati in esercizio.

### Utente ("Shipper")
È l'utilizzatore del sistema gas che, tramite conferma della capacità conferita, acquista capacità per uso proprio o per cessione ad altri.

# 10. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023

(Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254)



# 10.1 INFORMAZIONI GENERALI

## Premessa e guida alla lettura del documento

La Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (di seguito anche "Dichiarazione non Finanziaria", "Dichiarazione" o "DNF") relativa all'esercizio 2023 (dal 1 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023) del Gruppo Snam costituisce una specifica sezione della Relazione sulla gestione – Rapporto Integrato (di seguito anche "Relazione sulla gestione integrata") ed è redatta in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016 e successive integrazioni (di seguito anche "Decreto")[1].

La DNF contiene i dati e le informazioni rilevanti relativi agli aspetti ambientali, di salute e sicurezza, sociali, attinenti al personale e di prevenzione alla corruzione attiva e passiva connessi ai propri temi risultati rilevanti, in considerazione delle attività condotte e le caratteristiche di Snam[2], emersi a seguito dell'analisi di rilevanza svolta nel corso dell'anno (si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, I temi rilevanti per Snam" all'interno della sezione "Informazioni generali" della DNF). La descrizione dei temi di Snam è disponibile nell'Allegato 1 "Definizione dei temi rilevanti" della Dichiarazione non Finanziaria 2023.

Il perimetro di riferimento delle informazioni contenute in DNF coincide con l'area di consolidamento del Bilancio consolidato e include, oltre alla capogruppo Snam S.p.A.:

- **Trasporto gas naturale** (Snam Rete Gas S.p.A., Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., Enura S.p.A., Asset Company 2 S.r.l.);
- **Rigassificazione GNL** (GNL Italia S.p.A., Snam FSRU Italia S.r.l., FSRU I Limited e Ravenna LNG Terminal S.r.l.);
- **Stoccaggio gas naturale** (Stogit S.p.A.);
- **Mobility & Liquefaction** (Greenture S.p.A., Cubogas S.r.l.);
- **Biogas / Biometano** (Bioenerys S.r.l., Bioenerys Agri S.r.l., Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a.r.l., Bietifin S.r.l., Biogas Bruso Società agricola a r.l., BYS Società Agricola Impianti S.r.l., Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l., Maiero Energia Società agricola a r.l., Moglia Energia Società Agricola a r.l., MST S.r.l., MZ Biogas Società agricola a r.l., Società Agricola Agrimetano S.r.l., Società Agricola Agrimetano Pozzonovo S.r.l., Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l., Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l, Società agricola Asola Energie Biogas S.r.l., Società Agricola Biostellato 1 S.r.l., Società Agricola Biostellato 2 S.r.l., Società Agricola Biostellato 3 S.r.l., Società Agricola Biostellato 4 S.r.l., Società Agricola Carignano Biogas S.r.l., Società agricola La Valle Green Energy S.r.l., Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l., Società Agricola Sangiovanni S.r.l., Società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l., Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l., Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l., Società Agricola SQ Energy S.r.l., Società Agricola T4 Energy S.r.l., Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l., Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l., Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l., Bioenerys Ambiente S.r.l., Biowaste CH4 Anzio S.r.l., Biowaste CH4 Group S.r.l., Biowaste CH4 Foligno S.r.l., Biowaste CH4 Genova S.r.l., Biowaste CH4 Legnano S.r.l, Biowaste CH4 Tuscania S.r.l., CH4 Energy S.r.l.; BYS Ambiente Impianti S.r.l., Renerwaste Lodi S.r.l., Ecoprogetto Tortona S.r.l., Enersi Sicilia S.r.l., Renerwaste Cupello S.r.l.;
- **Efficienza energetica** (Renovit S.p.A., TEP Energy Solution S.r.l., Renovit Public Solutions S.p.A. (ex Mieci S.p.A.), Tlux S.r.l., Evolve S.r.l.);
- **Idrogeno** (Asset Company 10 S.r.l.)
- **Altre attività** (Snam International B.V., Gasrule Insurance D.A.C.).

Con riferimento agli aspetti ambientali rendicontati risultano escluse dal consolidamento le società Snam International BV, Gasrule Insurance DAC, Enura S.p.A., poiché non risultano avere impatti ambientali rilevanti.

La struttura del gruppo Snam, comprensiva delle partecipazioni all'estero, è riportata a pag. 32 della Relazione sulla gestione integrata[3].

Il contenuto della DNF è integrato, laddove necessario od opportuno, da altre informazioni riportate nella Relazione sulla gestione integrata, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nella Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti e nel Sito Internet della Società (www.snam.it), che sono individuabili e consultabili seguendo gli specifici rimandi[4].

1 Cfr. art 5, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016; L. 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1073.
2 Cfr. art 3, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.
3 Cfr. art 4, comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.
4 Cfr. art 5, comma 4 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

Al fine di uniformare la rendicontazione di dati e informazioni, nonché facilitarne il collegamento con ciascun tema previsto dal Decreto, ogni ambito sopra elencato è stato articolato in specifici paragrafi suddivisi in cinque sezioni dedicate rispettivamente a:

- collegamento tra temi di sostenibilità rilevanti e relativi **impatti, rischi e opportunità**;
- **politiche e impegni della Società** e come le stesse sono declinate nelle attività aziendali, al fine di gestire i temi rilevanti e mitigare i rischi;
- **principali risultati ottenuti** in relazione agli obiettivi previsti dalla Sustainability Scorecard e presentazione delle performance degli ulteriori obiettivi prefissati;
- **azioni, iniziative e progetti** relativi ai temi di sostenibilità tenutisi durante l'anno, inclusi, se applicabili, informazioni quantitative a supporto;
- **indicatori di prestazione** rilevanti per comprendere i risultati ottenuti in relazione ai temi di sostenibilità.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'**ESMA (European Securities and Markets Authority)** in relazione alle priorità sulle quali fornire un'opportuna informativa nelle relazioni non finanziarie 2023, si riportano i riferimenti alle sezioni della DNF in cui è possibile trovare i relativi contenuti:

- **Priorità 1 – Rendicontazione in merito all'Articolo 8 del Regolamento della Tassonomia**: capitolo "Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" della sezione "Informazioni ambientali";
- **Priorità 2 – Rendicontazione di target, azioni e progressi legati al cambiamento climatico**: capitoli "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" e "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, La Sustainability Scorecard" della sezione "Informazioni generali" e capitolo "Cambiamenti climatici" della sezione "Informazioni ambientali";
- **Priorità 3 – Emissioni Scope 3**: capitolo "Cambiamenti climatici" della sezione "Informazioni ambientali"

La DNF è stata redatta in accordance ai "**GRI Sustainability Reporting Standards**"[5] **del Global Reporting Initiative (GRI Standards)**, considerando gli aggiornamenti previsti dai **GRI Universal Standards 2021** e lo standard settoriale **GRI 11: Oil and Gas Sector 2021**. In corrispondenza delle tabelle con i dati riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono stati riportati, per raffronto, i risultati dei due esercizi precedenti. In appendice alla DNF è possibile consultare il GRI Content Index dove sono riportati gli indicatori GRI associati ad ogni tema di sostenibilità rilevante per Snam.

Nell'ambito del Regolamento 2020/852 (c.d. Tassonomia UE), Snam è soggetta all'obbligo di rendicontare un'apposita informativa su come e in che misura le attività dell'impresa siano associate ad attività economiche considerate ecosostenibili ai sensi degli articoli 3 e 9 del Regolamento stesso. La disclosure richiesta è consultabile al paragrafo "Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" della sezione "Informazioni ambientali" all'interno della Dichiarazione non Finanziaria 2023.

Al fine di migliorare sempre più la trasparenza sulle performance della Società, sono stati considerati anche gli indicatori previsti dal **Sustainability Accounting Standards Board (SASB)** per il settore **Oil & Gas Midstream** e le raccomandazioni della **Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD)**, così come le **metriche "Core" e le metriche "Expanded"** rilevanti per il business, definite dal **Measuring Stakeholder Capitalism: Towards Common Metrics and Consistent Reporting for Sustainable Value Creation**[6], il framework, sottoscritto da Snam nel 2021, definito dall'**International Business Council (IBC) del World Economic Forum (WEF)**.

In linea con il 2022, Snam pubblica una tabella di raccordo tra l'informativa fornita all'interno del documento e gli indicatori previsti dal **regolamento dell'UE sulla divulgazione della finanza sostenibile (SFDR) "Principal Adverse Impact" (PAI)**, ovvero indicatori di impatti volti a supportare le decisioni dei partecipanti ai mercati finanziari.

Inoltre, per rispondere in via preliminare alle richieste degli **European Sustainability Reporting Standards (ESRS)** ai sensi della **Corporate Sustainability Reporting (CSRD)**, Snam pubblica una tabella di raccordo tra i GRI Standards e le informative degli ESRS già rendicontate all'interno del presente documento.

Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Le eventuali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

5 Cfr. art. 3, comma 5 del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016.

6 Per approfondimenti si rimanda al documento, nella sua versione integrale, al sito: https://www.weforum.org/publications/measuring-stakeholder-capitalism-towards-common-metrics-and-consistent-reporting-of-sustainable-value-creation/.

La presente Dichiarazione Non Finanziaria è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. del 13 marzo 2024. La stessa Dichiarazione è stata sottoposta a giudizio di conformità di tipo “limited assurance”, con un’estensione delle attività di assurance su due indicatori GRI ( GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) e GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) ) per i quali è stato svolto un esame completo (reasonable assurance). Le attività sono state effettuate secondo i criteri indicati definiti dal “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 Revised - Assurance Engagements Other than Audits Reviews of Historical Financial Information”, da parte della Società di revisione incaricata Deloitte & Touche S.p.A.. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella “Relazione della società di revisione indipendente” emessa nella forma cosiddetta “mista” secondo quanto previsto dal Documento di Ricerca Assirevi n. 254 di Giugno 2023. La relazione è inclusa nel presente documento. Il giudizio della società di revisione e le relative attività di verifica non hanno riguardato l’informativa relativa agli standard ESRS e ai requisiti SASB, TCFD, WEF e PAI, rispettivamente riepilogati nelle tabelle riportate di seguito alla Relazione della società di Revisione Indipendente, nonché il processo di determinazione della “rilevanza finanziaria” e i relativi output, svolto in via anticipatoria rispetto alle richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e riportato nel capitolo “Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, I temi rilevanti per Snam” all’interno della sezione “Informazioni generali” della DNF, con l’obiettivo di fare un esercizio anticipatorio di applicazione del concetto di doppia materialità. Infine, sono state escluse dalle attività della Società di revisione le informazioni richieste dall’articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852 inserite nel paragrafo “capitolo “Tassonomia europea per le attività ecosostenibili” della sezione “Informazioni ambientali” nella Dichiarazione Non Finanziaria.

La Relazione sulla gestione integrata, di cui la DNF costituisce specifica sezione, è pubblicata all’interno della Relazione Finanziaria Annuale 2023 disponibile sul sito Internet della Società all’indirizzo https://www.snam.it/it/documenti/bilancio-annuale.html

Di seguito è rappresentata la tabella di raccordo tra i contenuti richiesti dal Decreto e la collocazione della relativa informativa fornita da Snam all'interno del documento.

| Ambiti del D. Lgs. 254/2016 | Temi rilevanti | Paragrafi contenuti nella DNF | Altri contenuti rilevanti della Relazione sulla gestione integrata |
|---|---|---|---|
| Modello aziendale di gestione e organizzazione | | Informazioni generali, Governance | Profilo di Snam<br>Modello di business e Piano strategico |
| Politiche praticate dall'impresa | | Informazioni generali, Governance<br>All'interno degli specifici paragrafi riguardanti ciascun ambito del D. Lgs. 254/2016<br>Sistema normativo interno<br>Allegato 2 "Principali politiche e linee guida di Snam"<br>Allegato 3 "Sistemi di gestione" | |
| Principali rischi generati e subiti, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi | | Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità<br>All'interno degli specifici paragrafi riguardanti ciascun ambito del D. Lgs. 254/2016 | Fattori di rischio e incertezza |
| Temi ambientali | Cambiamenti climatici<br>Biodiversità ed ecosistemi | Informazioni generali, Governance<br>Informazioni generali, Strategia – La strategia di sostenibilità; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero; La Sustainability Scorecard<br>Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità – Climate Change Risk Management; Rischi e opportunità<br>Informazioni ambientali, Cambiamenti climatici<br>Informazioni ambientali, Biodiversità ed ecosistemi | Modello di business e Piano strategico, Costruire un sistema energetico sicuro e sostenibile: il Piano strategico 2023-2027<br>Fattori di rischio e incertezza |
| Temi sociali | Catena di fornitura sostenibile<br>Innovazione, digitalizzazione e cyber security<br>Performance economica e creazione di valore<br>Rapporti con le autorità e qualità dei servizi<br>Rapporti con le comunità locali<br>Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | Informazioni generali, Strategia – La Sustainability Scorecard; Performance economica e creazione di valore; Innovazione, digitalizzazione e cyber security; Rapporti con le autorità e qualità dei servizi<br>Informazioni sociali, Catena di fornitura sostenibile; Rapporti con le comunità locali; Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | |
| Temi attinenti al personale | Condizioni di lavoro dei dipendenti<br>Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze<br>Salute e sicurezza | Informazioni generali, Strategia – La Sustainability Scorecard<br>Informazioni sociali, Forza lavoro propria | |
| Temi attinenti al rispetto dei diritti umani | Condizioni di lavoro dei dipendenti<br>Catena di fornitura sostenibile | Informazioni generali, Governance<br>Informazioni sociali, Forza lavoro propria<br>Informazioni sociali, Catena di fornitura sostenibile | |
| Temi attinenti alla lotta alla corruzione attiva e passiva | Condotta dell'impresa | Informazioni generali, Governance<br>Informazioni sulla governance, Condotta dell'impresa | |

## Perimetro e qualità dei dati

Negli ultimi anni, Snam ha progressivamente rafforzato il sistema di reporting non finanziario, informatizzando il processo di raccolta dei dati e delle informazioni e introducendo specifiche procedure che definiscono ruoli, responsabilità, attività e flussi informativi.

In una prospettiva innovativa e sinergica di gestione integrata dei rischi e dei relativi presidi di controllo, a partire dal 2021 il modello di Risk Assurance & Compliance Integrata (RACI) di Snam è stato ampliato con il modello di controllo sulla DNF, finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza e la tracciabilità dell'informativa di carattere non finanziario, nonché ad assicurare l'adeguatezza dei processi aziendali volti alla predisposizione di tale informativa in conformità allo standard di rendicontazione del GRI.

Il modello RACI-DNF, utilizzato per la raccolta dei dati sia di natura qualitativa che quantitativa, si articola in step di controllo ben definiti che, a partire dalla valutazione dell'ambiente di controllo - a cura del data owner - a presidio dell'attendibilità dei dati forniti, prevedono la validazione e attestazione degli stessi, a cura del responsabile di funzione.

Nel 2023, nell'ambito dell'iniziativa progettuale finalizzata al recepimento delle novità introdotte dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che troverà applicazione a partire dal reporting sull'esercizio 2024, Snam ha avviato un percorso di implementazione di un framework di controllo interno a presidio delle principali informazioni quantitative rendicontate nella Dichiarazione di Sostenibilità. Il modello di controllo è stato definito nelle sue diverse componenti in linea con le best practice ed in sinergia con il sistema di controllo relativo all'informativa finanziaria del Gruppo Snam (SCIS), ed è stato sviluppato per un set di KPI significativi per Snam, per i quali sono stati disegnati controlli sulle attività di elaborazione e rendicontazione dei dati pubblicati nella Dichiarazione Non Finanziaria.
In aggiunta, tra le altre attività svolte in preparazione al recepimento della CSRD, Snam ha avviato un processo di adeguamento del reporting di sostenibilità alle richieste della nuova Direttiva e dei relativi standard di rendicontazione, gli ESRS.
Nello specifico, nel corso del 2023 è stata svolta un'analisi volta a identificare eventuali informazioni, sia qualitative che quantitative, previste dagli ESRS che dovranno essere rendicontate nella Dichiarazione di sostenibilità 2024 e che non risultano essere già oggetto di disclosure. L'analisi ha visto il coinvolgimento delle funzioni responsabili dei diversi aspetti di sostenibilità al fine di verificare la disponibilità e/o l'allineamento delle informative e dei dati richiesti dagli ESRS e a valutare il modello di reporting di Snam in termini di struttura di governance, processi e strumenti normativi.

## L'integrazione delle raccomandazioni della TCFD

L'impegno di Snam come player di rilievo nella transizione energetica si concretizza anche in una rendicontazione più trasparente focalizzata sul tema del contrasto ai cambiamenti climatici. A tal proposito, dal 2018, il Gruppo ha pubblicato un documento stand-alone in accordo alle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD), che da quest'anno è incluso all'interno del presente documento. Le raccomandazioni indicate dalla Task Force sono strutturate su quattro aree tematiche che rappresentano gli elementi alla base dell'operato delle organizzazioni:

| | |
|---|---|
| **GOVERNANCE** | Descrivere il modello di governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legate al cambiamento climatico |
| **STRATEGIA** | Descrivere gli impatti attuali o potenziali dei rischi e delle opportunità legate al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione |
| **RISK MANAGEMENT** | Descrivere le modalità con cui l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati al cambiamento climatico |
| **METRICHE E OBIETTIVI** | Descrivere le metriche e gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico |

Il contesto di riferimento e il ruolo di Snam quale principale operatore italiano nei settori di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, attivo anche nei business di biometano, idrogeno ed efficienza energetica, sono elementi significativi e strettamente connessi da tenere in considerazione nell'ambito della pianificazione strategica e finanziaria del Gruppo.

All'interno del documento, le informative redatte anche in linea alle raccomandazioni della TCFD sono segnalate con il simbolo azzurro "**TCFD**". Il giudizio della società di revisione e le relative attività di verifica non hanno riguardato l'informativa relativa alle raccomandazioni TCFD. TCFD

# Governance

Snam, con il purpose "**Energia per ispirare il mondo**", fa leva sulla propria esperienza e tradizione ingegneristica per guidare il percorso del Gruppo verso il raggiungimento della **transizione ecologica ed energetica del sistema Paese, in un'ottica di successo sostenibile**, perseguendo una strategia basata su tre principi fondamentali:




Una governance capace di supportare e **favorire le condizioni per una corretta e adeguata interazione tra l'Azienda e il contesto nel quale opera** è stata una delle prerogative principali per Snam negli ultimi anni, consapevole del ruolo del Gruppo per il Sistema Paese non solo nell'ambito della transizione energetica ma anche della creazione di valore per la collettività.

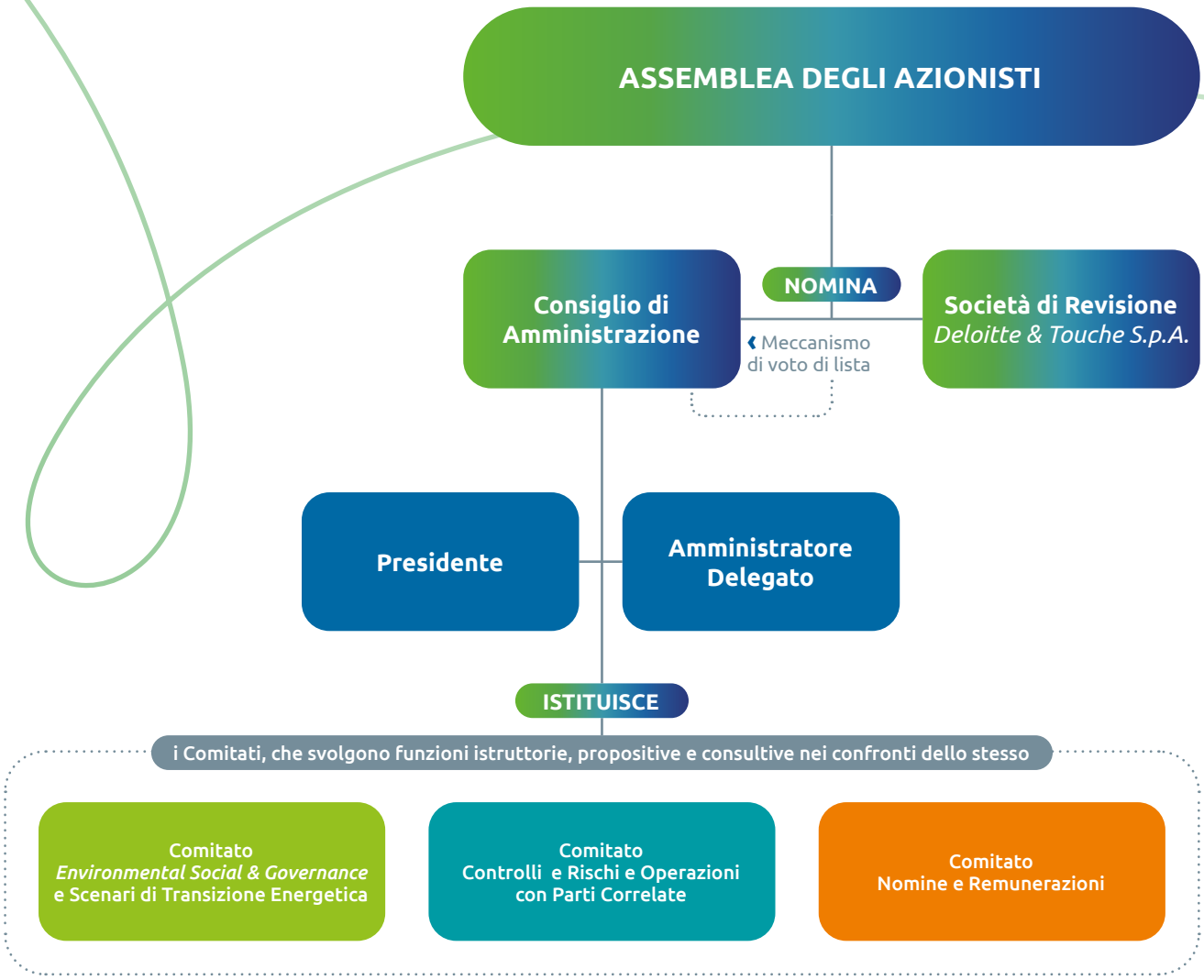
Il sistema di governance di Snam riflette il cosiddetto modello tradizionale ed è sviluppato in conformità con le normative vigenti e applicabili al settore (normativa per le società quotate e normativa Unbundling), anche in considerazione delle best practice nazionali e internazionali, e in linea con i principi contenuti nel **Codice Etico**[7] del Gruppo, il quale è anche parte integrate del **Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001**. Inoltre, in linea con il sistema di governo societario e le caratteristiche della propria struttura organizzativa, l'attività di direzione e coordinamento considera l'autonomia giuridica e i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate.

Snam aderisce:
- al **Global Compact delle Nazioni Unite**, l'importante iniziativa internazionale nel campo dello **sviluppo sostenibile** che mira ad incentivare e diffondere i dieci principi etici globali in materia di diritti umani, tutela dell'ambiente, diritti dei lavoratori e lotta alla corruzione;
- alle raccomandazioni del **Codice di Corporate Governance**, che sono state incluse all'interno delle **Linee Guida in materia di Corporate Governance e Unbundling**, aggiornate a giugno 2022, inerenti i principi, gli strumenti e le modalità operative dell'attività di indirizzo strategico di Snam.

Il Gruppo, inoltre, agisce nel quadro di riferimento delle **Linee Guida dell'OCSE p**er le imprese Multinazionali, della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**, delle **Convenzioni fondamentali dell'ILO**.

7 Il Codice Etico è consultabile sul Sito Internet della Società: https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments/it/governance/documents/2021/Codice_Etico.pdf

## Il sistema di Governance di Snam




A dimostrazione degli sforzi che il Gruppo ripone nella gestione del governo societario, anche per il 2023 Snam si riconferma tra le migliori Società italiane per corporate governance ed integrazione dei fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nelle strategie aziendali secondo l'indagine annuale dell'**Integrated Governance Index** (IGI) realizzato da ETicaNews.

INTEGRATED GOVERNANCE INDEX

Le informazioni di dettaglio sulla governance e sulla remunerazione sono reperibili nel documento "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023" e "Relazione sulla Politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2024", pubblicati sul sito www.snam.it contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale.

## Il Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022 ha fissato a 9 il numero dei Consiglieri e a 3 esercizi la durata in carica con scadenza alla data dell'Assemblea che sarà convocata nel 2025 per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.




**Tipo di consigliere:**

- Indipendente
- Esecutivo
- Non indipendenti/non esecutivi

**Comitato di appartenenza:**

- Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica
- Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate
- Comitato Nomine e Remunerazioni

Nota: l'anno indicato per ogni Consigliere fa riferimento all'anno di ingresso nel Consiglio di Amministrazione di Snam.
* Monica de Virgiliis è stata Consigliere dal 2016 al 2019. Successivamente è stata nuovamente nominata Consigliere nel 2022 assumendo la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

## Il ruolo e le funzioni del Consiglio di Amministrazione (CdA) in sintesi

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito della struttura di corporate governance della Società, definendo gli indirizzi strategici, organizzativi e di controllo della Società e delle Controllate e monitorandone l'attuazione, in modo coerente con il corporate purpose statutario "Energia per ispirare il mondo", nell'ottica di (i) favorire la transizione energetica verso forme di utilizzo delle risorse e delle fonti di energia compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione e di (ii) perseguire il successo sostenibile attraverso la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Tra i principali compiti detenuti, il Consiglio:
- compie tutti gli atti che ritiene opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge o lo Statuto riservano all'Assemblea degli azionisti;
- valuta l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- approva i piani commerciali e finanziari, monitorandone l'attuazione;
- definisce il sistema e le regole di corporate governance, nonché il sistema di controllo interno e gestione del rischio di Snam e Controllate;
- adotta procedure al fine di garantire i principi di correttezza e trasparenza delle operazioni tra parti correlate o con soggetti di interesse;
- adotta procedure per la gestione e la diffusione delle informazioni societarie e finanziarie, incluse quelle price sensitive.

TCFD Il **Consiglio di Amministrazione**,
- esamina ed approva periodicamente con riferimento alle tematiche ESG:
  - gli **obiettivi legati al cambiamento climatico e alla transizione energetica** e gli indicatori di maggior dettaglio creati per un puntuale monitoraggio dell'andamento delle azioni di sostenibilità e decarbonizzazione (ad es. emissioni Scope 1 e 2 e Scope 3, andamento rispetto ai target annunciati, emissioni evitate, allineamento degli investimenti alla tassonomia EU e agli SDGs);
  - il **Piano strategico** della Società elaborato anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore di lungo termine e degli scenari di transizione energetica di lungo periodo con il supporto del Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica;
  - con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate in coordinamento con il Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica, esamina ed approva periodicamente i **rischi strategici** del Gruppo, tra i quali quelli legati al **cambiamento climatico e di transizione energetica** e l'efficacia dei presidi volti a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali, ivi inclusi i rischi ESG;
  - il **Piano di incentivazione di lungo termine** che include anche obiettivi ESG tra i quali un KPI legato alla riduzione delle emissioni di gas naturale coerenti con gli indirizzi del Piano strategico;
  - la rendicontazione istituzionale, comprensiva della Relazione finanziaria semestrale, annuale (inclusa la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario - DNF);
- riceve dal Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica **puntuali flussi informativi** in merito a tematiche di transizione energetica riguardanti, nello specifico, l'utilizzo delle risorse e delle fonti di energia compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione, esaminando in particolare le iniziative intraprese dalla Società per far fronte alle tematiche poste dal climate change e il monitoraggio della roadmap per raggiungere l'obiettivo di carbon neutrality (Scope 1 e 2) di tutto il gruppo Snam entro il 2040;
- prende atto delle **informazioni fornite dai Comitati** e, in particolare, dal Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica, ai sensi del relativo Regolamento nell'ambito dell'informativa resa al Consiglio prevista successivamente ad ogni riunione del Comitato.

Nell'ottica di integrare la sostenibilità nelle funzioni del Consiglio di Amministrazione:
- il **Presidente** cura il funzionamento dei lavori consiliari assicurando che l'informativa pre-consiliare e le informazioni complementari fornite durante le riunioni siano idonee a consentire ai Consiglieri di agire in modo informato e che l'attività dei Comitati consiliari sia coordinata con l'attività del CdA;
- l'**Amministratore Delegato**, in qualità di responsabile, istituisce e coordina il **Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR)**, con il compito di pianificare, implementare e gestire tale sistema, supportato da una struttura organizzativa che integra in tutte le fasi del ciclo di business le tematiche e i rischi legati al cambiamento climatico.

Per ulteriori informazioni, si veda il paragrafo "Il modello organizzativo di Snam" del presente capitolo.

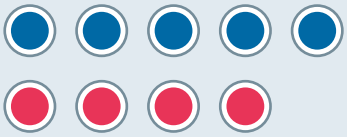
Alla luce delle dinamiche aziendali e dell'evoluzione dell'assetto societario, i Consiglieri vengono periodicamente coinvolti in specifiche sessioni di **board induction** su specifiche tematiche. In conformità con quanto raccomandato nel Codice di Corporate Governance, tali sessioni sono presentate dal management delle strutture competenti al fine di rafforzare le conoscenze su temi di interesse per il settore di attività in cui opera Snam.

## INDIPENDENZA



- INDIPENDENTI: 6
- NON INDIPENDENTI: 3

## GENERE



- MASCHILE: 56%
- FEMMINILE: 44%

## ANNI DI MANDATO



- 5 AMMINISTRATORI: 2 ANNI
- 3 AMMINISTRATORI: 2 ANNI
- 1 AMMINISTRATORE: 8 ANNI

La media degli anni di mandato è 3,7 anni

## DISTRIBUZIONE ETÀ



- 30 ANNI / 50 ANNI: 22%
- > 50 ANNI: 78%

## RIUNIONI 2023

**11**
RIUNIONI

**98%**
TASSO DI PARTECIPAZIONE

**208 minuti**
DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI

## EVOLUZIONE RISPETTO AL PRECEDENTE MANDATO

| | Mandato precedente (2019-2022) | Mandato corrente (2022-2025) | Media FTSE MIB* |
|---|---|---|---|
| Numero di Consiglieri | 9 | 9 | 12,3 |
| Consiglieri eletti dalla minoranza | 3 (33,3%) | 3 (33,3%) | 18,9% |
| Genere meno rappresentato nel CdA | 33,3% | 44,4% | 43% |
| Consiglieri indipendenti (%) | 66,6% | 66,7% | 63,4% |
| Età media dei Consiglieri | 53 | 57 | 58,1 |
| Presidente-CEO o Presidente-azionista di controllo | no | no | 18% |
| Lead Indipendent Director | no | no | 51,45% |

(*) Assonime – Report on Corporate Governance in Italy: the implementation of the Italian Corporate Governance Code, 2023

## La governance di sostenibilità

Il CdA di Snam opera affinché venga garantita la completa diffusione e integrazione di una cultura aziendale volta a contrastare il cambiamento climatico, in conformità con le raccomandazioni della TCFD.

Forte di questa consapevolezza, il CdA del Gruppo si pone l'obiettivo di supervisionare i rischi e le opportunità collegati al cambiamento climatico e di vigilare sulle attività volte ad assicurare la corretta gestione di tali aspetti da parte del management. A tal proposito, l'Amministratore Delegato è responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi quelli relativi al cambiamento climatico e, nell'ottica di integrare le tematiche relative al cambiamento climatico nelle attività aziendali, il management pianifica **incontri periodici** e mantiene **flussi informativi con il CdA**, utili sia per l'identificazione di nuove iniziative legate al cambiamento climatico e sia per l'implementazione e il monitoraggio delle strategie individuate.

A tale riguardo, i principali momenti di incontro riguardano:

01 **MANAGEMENT MEETING**
Incontri mensili di aggiornamento tra l'Amministratore Delegato e i responsabili di tutte le prime linee e le principali funzioni relativamente alle principali novità di business.

02 **BUSINESS REVIEW**
Meeting mensili, trimestrali o semestrali tra Amministratore Delegato e i suoi primi riporti per il monitoraggio dello stato di avanzamento di obiettivi e linee strategiche.

03 **BUSINESS REVIEW - PIANO DI SOSTENIBILITÀ**
Meeting trimestrale tra Amministratore Delegato e i suoi primi riporti per il monitoraggio dello stato di avanzamento della strategia di sostenibilità.

04 **RIESAME HSE**
Incontri semestrali per informare l'Amministratore Delegato in merito ai risultati ottenuti in materia ambientale e di salute e sicurezza.

05 **RIESAME RISCHI**
Incontri semestrali in merito al processo di identificazione e valutazione dei rischi e delle opportunità, tra i quali sono presenti anche quelli derivanti dal cambiamento.

A conferma dell'impegno che Snam ripone nel promuovere e diffondere le tematiche legate ad ambiente, società e governance, il Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica (ESGSTE) riceve periodiche sessioni di induction volte anche ad integrare le tematiche ESG all'interno del CdA.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Il Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica" del presente capitolo.

## Board induction, formazione e problem solving retreat

Gli Amministratori di Snam possiedono un'esperienza e una conoscenza significativa in ambito di sostenibilità, tuttavia, la dinamicità e rilevanza dei temi ESG, ed in particolar modo di quelli legati al cambiamento climatico, rendono fondamentale un aggiornamento periodico dei Consiglieri.

Snam adotta un atteggiamento proattivo finalizzato a realizzare un funzionamento sempre più efficiente della Società attraverso il coinvolgimento di Consiglieri e Sindaci in sessioni di *board induction* e formative, *off-sites e board retreat*.

Tali attività, conformemente alle disposizioni del Codice di *Corporate Governance*, sono state finalizzate a fornire agli amministratori e ai sindaci puntuali aggiornamenti in merito al settore di attività in cui opera la Società, anche alla luce delle dinamiche aziendali e dell'evoluzione dell'assetto societario nonché approfondimenti in merito a tematiche connesse al processo di transizione energetica e obiettivi strategici ad esso connessi quale, ad esempio, il ruolo della *carbon capture and storage*. Le sessioni sono state curate e condotte dal *management* delle strutture competenti e da esperti di settore.

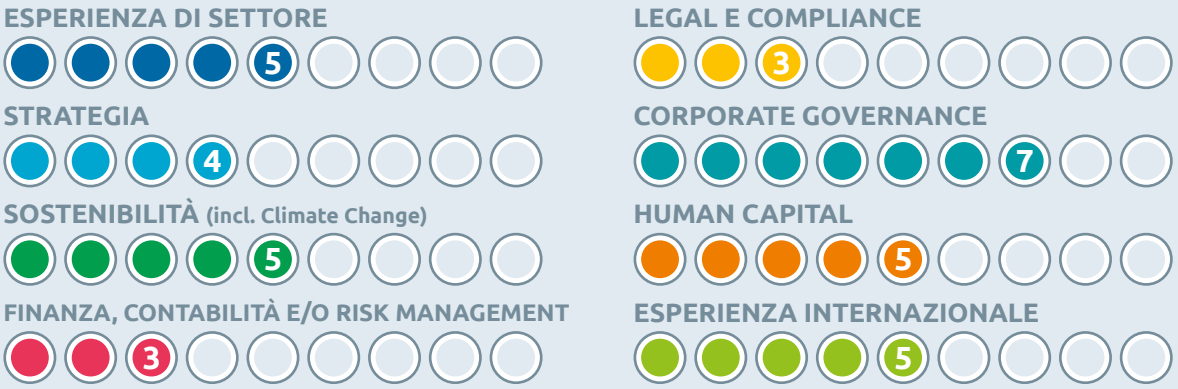
| Attività | Data | Oggetto | Dettaglio |
|---|---|---|---|
| Induction | 10 maggio | Regolazione (6° periodo) | 6° periodo di regolazione tariffaria con un focus su processo di revisione, contenuti principali e impatti attesi |
| | | *Advocacy EU:* principali dossier | Principali dossier europei con un focus su decarbonizzazione, idrogeno, principali proposte legislative *(e.g. methane emissions regulation, RED III, Net Zero Industry Act, communication on H2 Bank)* e accesso ai programmi europei e ai relativi fondi |
| | 21 giugno | *SnamTEC Program* | SnamTEC *program*, programma di innovazione industriale applicata che prevede l'utilizzo di tecnologie tra cui sensoristica, telediagnostica, *internet of things*, intelligenza artificiale, realtà aumentata e virtuale, droni e satelliti |
| | 27 luglio | *People Strategy* | Elementi portanti della nuova people *strategy* 2023-2025 e le relative aree di intervento quali *organization optimization, reward transparency, people developing organization, work better* e sulla campagna di comunicazione |
| | 11 ottobre | *Open explorative innovation* | I processi di *open explorative innovation* per cogliere opportunità di innovazione sia interna che esterna, attraverso nuove tecnologie come ad esempio l'intelligenza artificiale generativa e soluzioni alternative in ambito decarbonizzazione e idrogeno nonché sugli *acceleration programs* di Snam |
| | | Ricerca CCS (Snam/Eni/ Ambrosetti): prospettiva strategica per l'hub di Ravenna | *Carbon Capture and Storage* come tecnologia di decarbonizzazione per l'industria *hard to abate* con un particolare focus sulle progettualità europee, sugli strumenti di *funding*, e in particolare sul Progetto CCS Ravenna |
| Strategic off-site visits | 21 giugno | Impianto di rigassificazione GNL Italia S.p.A. | Visita presso lo stabilimento di rigassificazione di Panigaglia (SP) in cui è stato illustrato il funzionamento del terminale che risponde a stringenti norme internazionali e le moderne tecnologie di cui si avvale per la sicurezza e la protezione dell'ambiente |
| | 22 giugno | FSRU Golar Tundra | Visita a bordo della nave rigassificatrice presso il porto di Piombino (LI) in cui è stato illustrato il funzionamento e le tecnologie di cui si avvale e le relative misure di sicurezza |
| | 8 novembre | Impianto di biometano | Visita presso l'impianto di Anzio (RM) di trasformazione del rifiuto organico, raccolto nei comuni circostanti, in **biometano**, **energia pulita** che viene direttamente introdotta nella rete nazionale di trasporto del gas, e in ***compost***, un prezioso ammendante organico che può essere impiegato nell'agricoltura |
| Board retreat | 20 settembre | Strategic board retreat | Come lo scorso anno, è stata organizzata una giornata di board Retreat in chiave problem-solving. Il tema dell'anno 2023 è stato "Challenging the assumptions" ed ha visto protagonisti vari scenari alternativi rispetto alla visione di lungo termine. L'obiettivo del board è di tenersi pronto a riaprire ipotesi di evoluzione della visione del mix energetico |
| Sessione formativa | 20 dicembre | *Cybersecurity* | Sessione di formazione in materia di *cybersecurity* in cui i Consiglieri hanno potuto approfondire il tema della sicurezza a supporto del *business*. Oltre allo scenario di riferimento sono state illustrate le potenziali minacce ai dati e ai servizi della Società, i recenti standard e le norme a livello internazionale, nonché le sfide future in ambito *threat intelligence, cybersecurity spending e compliance* |

Tra i vari argomenti, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha dedicato un'ampia e costruttiva discussione al tema della sicurezza globale e della cybersecurity nel mese di dicembre 2023. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione è stato aggiornato sull'attività svolta dalla funzione competente della Società, anche alla luce della situazione geopolitica e dei macro trend globali rilevanti, condividendo l'importanza del tema, nonché la necessità di un continuo monitoraggio e di garanzia dell'adeguatezza dei presidi.

Il Comitato ESGSTE, affiancato dal Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate e dalla funzione di Enterprise Risk Management (ERM), sostiene il massimo organo di governo nello svolgimento dell'attività di vigilanza dei processi aziendali volti all'identificazione e alla gestione dei temi economici, ambientali e sociali e dei corrispondenti Impatti, Rischi e Opportunità (IRO). Inoltre, il Comitato ESGSTE supporta il CdA nell'approvazione del Piano strategico e nello svolgimento dell'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine (c.d. analisi di rilevanza), attraverso cui viene svolta l'attività di identificazione dei temi di sostenibilità in merito ai quali le organizzazioni generano gli impatti più significativi su economia, ambiente e persone, compresi gli impatti sui diritti umani. In questa fase, è la funzione ERM ad essere incaricata di svolgere la mappatura dei rischi e delle opportunità, incluse quelli di sostenibilità, che indirizzano le scelte strategiche del CdA. Inoltre, nell'ottica di garantire un'adeguata gestione degli impatti di Snam su ambiente, economia e società, i responsabili delle funzioni aziendali competenti possono partecipare alle riunioni del CdA e dei Comitati endoconsiliari, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Con riferimento alle competenze dei Consiglieri, la consistente esperienza nell'ambito della sostenibilità dei membri del CdA è confermata dalla Board Experience & Skill Matrix sottostante. Infatti, il 56% dei Consiglieri ha competenze nell'ambito dei fattori ESG, i quali continuano ad occupare una percentuale considerevole dei temi affrontati nelle riunioni consiliari e nelle sessioni di board induction, con un risultato superiore al 43% nel 2023.

## COMPETENZE DEI CONSIGLIERI




## EXPERIENCE & SKILL MATRIX

**BOARD OF DIRECTORS**

Informazioni da Curricula Vitae pubblicati sul sito internet di Snam



## Processo di Autovalutazione

Una valutazione dell'organizzazione e del funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati è condotta ogni anno, coordinata dalla Presidente del Consiglio di Amministrazione e supportata dal Comitato ESGSTE.

Nel 2022, il Consiglio ha scelto di svolgere l'autovalutazione con il supporto di un advisor esterno indipendente e di organizzarla secondo una roadmap triennale coerente con la durata del mandato del Consiglio.

Il lavoro consiste in:
- primo anno (2022): la "fotografia" di partenza, con una specifica attenzione ai temi legati al funzionamento del Consiglio e dei Comitati;
- secondo anno (2023): una valutazione mirata sui progressi conseguiti e il supporto all'analisi della cultura del Board accompagnata dall'analisi del contributo individuale;
- terzo anno (2024): la valutazione finale, con il bilancio di fine mandato e l'attenzione sugli elementi a supporto della composizione del Consiglio che sarà nominati nel successivo mandato.

## Autovalutazione 2023

Nella Board Evaluation del 2022, gli Amministratori hanno espresso una grande soddisfazione e apprezzamento in relazione alla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati, all'interazione con il management e alla Segreteria Societaria, come anche alla qualità del programma di induction.

La Board Evaluation ha coperto tre aree:
1. un questionario semplificato sul livello di soddisfazione sulle azioni intraprese nel corso dell'anno a seguito delle risultanze dell'Autovalutazione 2022;
2. un sondaggio semplificato sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione durante il 2023 che include anche i ruoli e le responsabilità degli Amministratori;
3. l'analisi delle dinamiche del comportamento del gruppo e della cultura del Board.

I principali esiti della Board Evaluation per il 2023 sono i seguenti:
- Gli Amministratori hanno espresso un alto livello di soddisfazione per l'implementazione delle richieste formulate nel 2022:
  - l'elevato livello di partecipazione in presenza alle riunioni è stato mantenuto;
  - un più ampio gruppo di manager di prima linea ha partecipato alle strategic offsites;
  - le conversazioni in stile problem solving sulla transizione energetica sono state ulteriormente ampliate invitando relatori esterni;
  - l'aggiornamento su temi di attualità rilevanti per l'attività del gruppo vengono anche forniti in occasione delle riunioni del Consiglio e degli incontri informali;
  - la documentazione del Consiglio, puntuale e di ottima qualità, è stata arricchita dagli executive summary;
  - è stata tenuta una sessione formativa sulla cyber security da parte di un esperto esterno.
- Gli Amministratori hanno espresso suggerimenti per razionalizzare ulteriormente il funzionamento del Consiglio e dei Comitati:
  - gestire efficacemente il tempo a disposizione sugli argomenti all'ordine del giorno attraverso un costante processo di fine tuning, per bilanciare il tempo dedicato alla presentazione degli argomenti e quello riservato alla riflessione e discussione durante le riunioni del Consiglio;
  - continuare a organizzare incontri formali e informali con il management di prima linea;
  - proseguire l'ottimizzazione del glossario dei documenti forniti al Consiglio potenziando il supporto alla comprensione degli acronimi e dei contenuti tecnici;
  - vista la soddisfazione per le attività di inserimento, informazione e formazione condotte nel corso dell'anno, fornire iniziative dedicate alla sicurezza della rete, alla cyber security e alla regolamentazione europea sulla sostenibilità;
- La cultura del Consiglio è caratterizzata dalla fiducia interpersonale e dal rispetto reciproco, da un atteggiamento collaborativo e impegnato. La cultura è caratterizzata da una pianificazione ben strutturata, scadenze rispettate e responsabilità chiare. La cultura è caratterizzata da una particolare attenzione al problem solving e da un'organizzazione del lavoro disciplinata, con documentazione di supporto precisa e tempestiva.

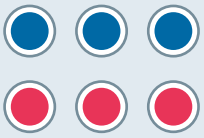
Per il futuro, i membri del Consiglio mirano a promuovere prospettive lungimiranti di lungo termine esplorando nuove aree e l'innovazione.

## Il Collegio Sindacale

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, il Collegio Sindacale è incaricato della funzione di controllo di legalità con l'obiettivo di garantire la corretta gestione di Snam. In particolare, tra i principali compiti ricoperti, il Collegio:

- vigila sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali;
- controlla l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e il suo concreto funzionamento;
- svolge le funzioni di vigilanza in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ai sensi del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

### GENERE



- MASCHILE: 50%
- FEMMINILE: 50%

### DISTRIBUZIONE ETÀ



- 30 ANNI / 50 ANNI: 50%
- > 50 ANNI: 50%

Età media 59 anni*

### RIUNIONI 2023

**12**
RIUNIONI

**100%**
TASSO DI PARTECIPAZIONE

**185 minuti**
DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI

Nota: il Collegio Sindacale non è composto da membri esecutivi e non esecutivi.

* Il calcolo prende in considerazione l'età media solo dei sindaci effettivi. Considerando anche i sindaci supplenti l'età media è pari a 54 anni.

## I Comitati

Nel corso del 2022, il Consiglio di Amministrazione, in linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, ha istituito i Comitati endoconsiliari e nominato i relativi componenti. Il Consiglio, in particolare, ha confermato l'istituzione del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate ed istituito il Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica e il Comitato Nomine e Remunerazioni. Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate è composto da soli amministratori indipendenti. Il Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica e il Comitato Nomine e Remunerazioni sono composti da amministratori in maggioranza indipendenti. Tutti i Comitati sono composti da membri non esecutivi.

### Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica

Il Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, in materia di sostenibilità e scenari di transizione energetica di lungo periodo, per tale intendendo i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore con particolare riferimento alle seguenti tematiche: transizione climatica e innovazione tecnologica; accesso all'energia e sostenibilità energetica; ambiente e efficienza energetica; salute, benessere e sicurezza delle persone e delle comunità locali; rispetto e tutela dei diritti, in particolare dei diritti umani; integrità e trasparenza; diversity and inclusion e governo societario.

Tra le principali mansioni[8], il Comitato esamina:

- gli **scenari di transizione energetica** di lungo periodo volti alla predisposizione del Piano strategico;
- le **tematiche di transizione energetica**, in particolare quelle relative all'utilizzo delle risorse e delle fonti di energia compatibili con la tutela dell'ambiente e la progressiva decarbonizzazione, valutando nello specifico le iniziative della Società volte a far fronte alle tematiche del climate change e la relativa reportistica;
- le **tematiche di innovazione tecnologica** e di **economia circolare**;
- le **iniziative di finanza sostenibile**, monitorando il posizionamento della Società rispetto ai mercati finanziari sui temi di sostenibilità e agli indici etici di sostenibilità, nonché alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
- le **politiche di integrazione nel modello di business delle tematiche ambientali, sociali e di governance**, anche tramite l'analisi dei relativi KPIs;
- gli indirizzi, gli obiettivi e i conseguenti **processi di sostenibilità** e la **rendicontazione di sostenibilità** sottoposta all'approvazione annuale del CdA;
- il corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione dell'informativa non finanziaria e il documento da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, ivi compresa - e in coordinamento con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate - la **rendicontazione dei rischi relativi ai fattori ESG** in un'ottica di medio-lungo periodo;
- le proposte e/o i pareri relativi a definizione e consuntivazione degli **obiettivi di performance che includono indicatori relativi ai fattori ESG**, in coordinamento con il Comitato Nomine e Remunerazioni;
- la **strategia profit e non profit** e la sua attuazione, anche in relazione a singoli progetti tramite il piano non profit sottoposto annualmente al Consiglio.

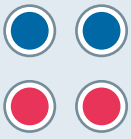
Inoltre, su richiesta del Consiglio, esprime un parere su altre questioni in materia di sostenibilità e sugli scenari di transizione energetica, oltre a elaborare e proporre le politiche di diversità ai sensi della lettera del comma 2 lettera d-bis) dell'articolo 123-bis del TUF ed esamina le politiche della Società in materia di diritti umani, etica d'impresa e integrità, diversità ed inclusione.

In aggiunta, nell'ottica di rafforzare la reputazione aziendale sul fronte globale e le iniziative internazionali, il Comitato si occupa di monitorare e assicurare la partecipazione di Snam a iniziative internazionali in materia ambientale, sociale e di governance.

Infine, il Comitato supporta il CdA nello svolgimento dell'analisi dei temi rilevanti volti alla creazione di valore nel lungo termine ai fini dell'esame e dell'approvazione del piano industriale e, su richiesta del Consiglio, esprime un parere su altre questioni in materia ESG e sugli scenari di transizione energetica.

Nel corso dell'esercizio 2023, durante le riunioni del Comitato, sono stati trattati i temi relativi al cambiamento climatico, analizzando in particolare i risultati e le strategie messe in atto da Snam per contrastarlo.

**GENERE**



- MASCHILE: 50%
- FEMMINILE: 50%

**DISTRIBUZIONE ETÀ**



- 30 ANNI / 50 ANNI: 25%
- > 50 ANNI: 75%

Età media 54 anni

**RIUNIONI 2023**

**11**
RIUNIONI

**91%**
TASSO DI PARTECIPAZIONE

**129 minuti**
DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI

Tutti i membri sono non esecutivi, di cui 3 membri sono indipendenti e 1 membro è non indipendente.

8 Per una descrizione più approfondita delle mansioni del Comitato, si rinvia all'Allegato 6 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023.

## COMPETENZE DEL COMITATO ESG E SCENARI DI TRANSIZIONE ENERGETICA




### GLI ARGOMENTI TRATTATI DAL COMITATO ESGSTE DURANTE L'ESERCIZIO 2023

- Consuntivazione degli **obiettivi ESG del piano di incentivazione** monetaria annuale e dei piani di incentivazione azionaria di lungo termine maturati.
- Esame dei **principali risultati del 2022** e le diverse **iniziative previste per il 2023 in tema di diversity, equity & inclusion**.
- **Politica per la prevenzione della corruzione** di Snam ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016.
- Esame delle evidenze emerse a seguito della **board evaluation** del Consiglio di Amministrazione del 2022.
- Esame della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2022, ivi comprese le policy in materia di diversity e le Raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance.
- Proposta per i nuovi obiettivi di performance legati a fattori ESG dei piani di incentivazione monetaria annuale e azionaria di lungo termine.
- Ricezione di informativa su **monitoraggio periodico dell'engagement** relativo alle risorse aziendali
- Esame delle iniziative di **finanza sostenibile**.
- Aggiornamento ai fini del monitoraggio delle emissioni.
- **Esame dei rischi ESG** nell'ambito del Piano strategico 2022-2026 e degli obiettivi di decarbonizzazione.
- **Esame dell'ERM risk register in ottica ESG**.
- Aggiornamento sulle attività di **Fondazione Snam ETS**, illustrazione della nuova strategia di Fondazione Snam ETS ed esame dei risultati consuntivati delle altre iniziative profit e no-profit intraprese nel 2022.
- Esame della **nuova strategia di sostenibilità**.
- Esame dei **documenti di sostenibilità**, ossia: (i) Report di Sostenibilità, (ii) Climate Change Report, (iii) Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.
- Esame degli **scenari nazionali** ai fini della predisposizione dei piani di sviluppo delle reti di trasmissione e di trasporto nei settori dell'energia elettrica e del gas.
- Esame: (i) delle **iniziative internazionali** in materia ambientale, sociale e di governance; (ii) della Direttiva (UE) 2023/970 del 10 maggio 2023 **sulla parità di retribuzione tra uomini e donne**; (iii) del quadro normativo e posizionamento di Snam sul tema del **salario minimo**.
- Analisi relative alla corretta applicazione della **shareholders' engagement policy**.
- Esame delle risultanze dell'**engagement survey** avviata da Snam con l'obiettivo di verificare la percezione diffusa tra le risorse aziendali con riguardo alla visione strategica dell'azienda, alla cultura aziendale in termini di rispetto, inclusione, innovazione sociale, all'efficienza dei processi e degli strumenti, al rapporto con il proprio responsabile e con i colleghi, alle opportunità di sviluppo e formazione.

## Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate

Il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e supporta le valutazioni e le decisioni del Consiglio stesso relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Il Comitato svolge inoltre gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione in materia di operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate.

In particolare tra le principali mansioni[9] in ambito sostenibilità, il Comitato:
- **valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria**, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con il Comitato ESGSTE;
- esamina periodicamente i principali **rischi e opportunità, inclusi quelli derivanti dal climate change**;
- supporta il CdA nella **definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**, inclusi quelli di medio e lungo termine, al fine di identificare, misurare, gestire e monitorare correttamente i principali rischi, compresi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità, in coordinamento con il Comitato ESGSTE;
- supporta il CdA nella fase di determinazione del **grado di compatibilità dei rischi** con una coerente gestione degli obiettivi strategici.

### GENERE



- MASCHILE: 33%
- FEMMINILE: 67%

### DISTRIBUZIONE ETÀ



- > 50 ANNI: 100%

Età media 64 anni

### RIUNIONI 2023

**8**
RIUNIONI

**100%**
TASSO DI PARTECIPAZIONE

**214 minuti**
DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI

Tutti i membri sono non esecutivi e indipendenti.

### COMPETENZE DEL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE




9 Per una descrizione più approfondita delle mansioni del Comitato, si rinvia all'Allegato 6 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023.

## I PRINCIPALI ARGOMENTI CON ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ TRATTATI DAL COMITATO CONTROLLO E RISCHI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DURANTE L'ESERCIZIO 2023

- Informativa in merito alla pubblicazione del Tax Transparency Report.
- Approfondimenti in merito alla sicurezza dei cantieri.
- Esame della metodologia e analisi dei rischi da Piano strategico 2022-2026 e relativa valutazione sulla coerenza dei rischi individuati con gli obiettivi strategici individuati.
- Esame dello stato di avanzamento delle attività di integrazione delle aree di rischio ESG nel framework ERM.
- Avvio delle attività progettuali relative al Climate Change Risk Management.
- Analisi della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 254 del 2016, del Report di Sostenibilità 2022 e del Climate Change Report, redatto sulla base delle indicazioni formulate dalla task force sul Climate Related Financial Disclosure.

### Comitato Nomine e Remunerazioni

Il Comitato Nomine e Remunerazioni svolge funzioni istruttorie, propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in merito alla **composizione e dimensione del Consiglio e dei Comitati**, nonché in materia di **parità di trattamento ed opportunità** tra i generi e in materia di remunerazione.

In particolare tra le principali mansioni[10] in ambito sostenibilità, il Comitato:
- nell'ambito delle politiche adottate dalla Società in materia di **diversità e inclusione**, ivi incluse quelle finalizzate alla riduzione del divario retributivo e alla promozione della parità professionale, ne assicura adozione e implementazione, con riferimento alle attività di competenza, e ne monitora la concreta attuazione;
- esamina le indicazioni dell'AD e propone - nell'ottica di sostenere la **creazione di valore sostenibile nel medio lungo periodo**: (i) i criteri generali per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche; (ii) gli indirizzi generali per la remunerazione degli altri dirigenti di Snam e delle società controllate; (iii) i piani di incentivazione annuale e di lungo termine, anche a base azionaria;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della **Politica di Remunerazione** per la remunerazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti con responsabilità strategiche, fermo restando quanto previsto dall'articolo 2402 del Codice civile, e verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile della remunerazione, nonché la consuntivazione dei risultati aziendali e nella definizione di clausole di claw back;
- propone la definizione degli obiettivi di performance (coordinandosi con il Comitato Environmental, Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica per quel che concerne la individuazione di quelli che includono indicatori relativi ai fattori ESG), la consuntivazione dei risultati aziendali e la definizione di clausole di claw back connesse all'attuazione dei piani di incentivazione.

**GENERE**



- MASCHILE: 67%
- FEMMINILE: 33%

**DISTRIBUZIONE ETÀ**



- 30 ANNI / 50 ANNI: 33%
- > 50 ANNI: 67%

Età media 53 anni

**RIUNIONI 2023**

**14**
RIUNIONI

**88%**
TASSO DI PARTECIPAZIONE

**89 minuti**
DURATA MEDIA DELLE RIUNIONI

Tutti i membri sono non esecutivi, di cui 2 membri sono indipendenti e 1 membro è non indipendente.

10 Per una descrizione più approfondita delle mansioni del Comitato, si rinvia all'Allegato 6 della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2023.

## COMPETENZE DEL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI




### I PRINCIPALI ARGOMENTI CON ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ TRATTATI DAL COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONI DURANTE L'ESERCIZIO 2023

- Consuntivazione del piano di incentivazione monetaria annuale e dei piani di incentivazione azionaria di lungo termine maturati.
- Esame e approvazione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2023 e dei relativi contenuti.
- Analisi del voto assembleare sulla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti 2022, con un focus sul voto espresso dagli investitori istituzionali e sulla rappresentazione dei principali *concerns* dei *proxy advisor* in merito alle indicazioni di voto.
- Esame e approvazione della proposta di definizione degli obiettivi di performance ai fini del piano di incentivazione monetaria annuale e del Piano IALT 2023-2025[11].

11 Piano IALT= Piano di incentivazione Azionaria di Lungo Termine.

## Il modello organizzativo di Snam

Al fine di chiarire, semplificare e rendere organico il complesso di regole di gestione dell'Azienda, Snam ha sviluppato, come riflesso della propria gestione aziendale, un **sistema organizzativo e procedurale omogeneo** per tutte le Società di Snam, in Italia e all'estero.

L'assetto societario di cui si è dotato il Gruppo prevede la **centralizzazione** di alcune attività di staff all'interno della controllante Snam S.p.A., nell'ottica di valorizzare i principi di efficienza, di mantenimento dell'unitarietà di approccio, nonché di consolidamento delle competenze specifiche. Tale centralizzazione tiene conto della tipologia dei business in cui Snam opera, garantendo adeguati livelli di servizio coerenti con le loro peculiarità.

La compagine manageriale di Snam ricopre un ruolo fondamentale nel favorire il corretto funzionamento dell'intero sistema organizzativo aziendale. Ogni funzione è dotata di specifici compiti, obiettivi precisi e viene valutata sulla base dei risultati raggiunti, favorendo il miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza dei processi aziendali.

Con l'obiettivo di cogliere le nuove e importanti opportunità di sviluppo definite dal Piano strategico del Gruppo, il sistema organizzativo e procedurale è strutturato per garantire una **crescente flessibilità alla struttura societaria** e per rispondere alle nuove sfide della **transizione energetica**.

TCFD

Considerando l'importanza crescente della transizione energetica e dei relativi business all'interno della strategia aziendale, **le figure manageriali di Snam sono dotate di competenze specifiche non solo nell'ambito in cui operano, ma anche nel cambiamento climatico**, confermando l'integrazione di tali aspetti nel modello di governance societaria. Queste figure fungono da supporto all'AD.
Inoltre, a supporto della natura collaborativa, di dialogo e ascolto della Società, dal 2018 le diverse aree aziendali e funzioni, tra cui ERM, Health, Safety, Environment and Quality, Suatstainability & Social Impact, Corporate Strategy e Business Unit Asset Italia, si riuniscono periodicamente per discutere e conseguentemente armonizzare le azioni degli obiettivi legati al cambiamento climatico.

In risposta al mutato quadro geopolitico internazionale e ai cambiamenti nei mercati energetici, nel corso del 2023 Snam ha proseguito il consolidamento delle attività della **Business Unit Asset Italia** nell'ottica di assicurare la sicurezza energetica nazionale, nonché un continuo approvvigionamento energetico. In particolare, il consolidamento della funzione che si occupa di gas naturale liquefatto ha avuto l'obiettivo di garantire l'indirizzo e il coordinamento tecnico delle attività della società Snam FSRU Italia (le cui attività operative del terminale FSRU di Piombino sono state avviate a luglio 2023) e delle altre società controllate e/o partecipate (es.: OLT, Adriatic LNG) nonché di assicurare il presidio operativo delle attività di progetto relative al futuro terminale FSRU di Ravenna.

Per sostenere le esigenze di sviluppo e consolidamento dei business dell'efficienza energetica, biometano e forestazione, è stata mantenuta la **Business Unit Envinronment & Efficiency**, mentre tutte le attività legate alla mobilità e liquefazione sono confluite nella società **Greenture**. Lo sviluppo e la realizzazione di tutti i progetti correlati agli ambiti di Carbon Capture and Storage (CCS), idrogeno e rinnovabili continuano ad essere garantiti dalla **Decarbonization Unit**[12].

Infine, a sostegno dello sviluppo internazionale, la funzione **International Asset Management and Business Development (IAMBD)** continua a definire gli obiettivi di sviluppo della presenza internazionale di Snam e a sovrintendere le partecipazioni estere.

12 La funzione DECARB è stata rinominata Decarbonization Unit.

### Greenture S.p.A.
**Sviluppo Business non regolato della mobility & liquefaction**

Il **Chairman & Managing Director Greenture** sovrintende alla definizione di strategie, linee guida, obiettivi e allo sviluppo del business non regolato della mobility e della liquefazione. Inoltre, in collaborazione con la Business Unit Environment & Efficiency e con l'unità Decarbonization Unit, verifica le possibilità di utilizzo del biometano e dell'idrogeno nel settore della mobilità massimizzando le sinergie con le attività e gli investimenti esistenti.

### Business Unit Asset Italia
**Società controllate Italia (Trasporto, Stoccaggio, Rigassificazione)**

Il **Chief Operations Officer** sovrintende alla definizione di strategie, linee guida ed obiettivi industriali delle attività legate al business delle infrastrutture gas di Snam (trasporto, stoccaggio e rigassificazione) in coerenza con le linee guida e gli indirizzi strategici definiti da Snam, compresi quelli relativi alla transizione energetica, delle controllate italiane e sviluppo dei servizi tecnici incentrati su competenze e know-how specializzati per operatori del settore gas. Partecipa attivamente alla condivisione degli obiettivi legati al cambiamento climatico durante riunioni periodiche insieme ad altre funzioni.

### Business Unit Envinronment & Efficiency
**Sviluppo Business non regolati del biometano, efficienza energetica e forestazione**

Il **Chief Efficiency and Biomethane Officer** sovrintende alla definizione di strategie, linee guida, obiettivi e allo sviluppo dei business non regolati di biometano, efficienza energetica e forestazione. Promuove l'origination delle potenziali iniziative di business in coerenza con la strategia dell'azienda, con l'evoluzione dei mercati di interesse e con i risultati economici attesi.

### Legal, Governance, Compliance & ERM

La funzione **Enterprise Risk Management (ERM)**, alla quale sovraintende il Chief Legal Officer & General Counsel, definisce un modello di gestione dei rischi che consente l'identificazione e la valutazione dei rischi, al fine di individuare azioni di mitigazione dei rischi stessi e elaborare un sistema di reporting semestrale. I temi legati al cambiamento climatico sono integrati nel processo generale di ERM.

### P&C, Administration, Finance and M&A

Il **Chief Financial Officer** sovrintende al processo di pianificazione strategica, di valutazione economica degli investimenti e delle operazioni di M&A, alle attività di programmazione finanziaria. Svolge studi di fattibilità, anche attraverso l'analisi di best practice nazionali e internazionali, in relazione a potenziali iniziative di finanza sostenibile.

### People, Organization & PFM

Il **Chief People & Organization Officer** assicura le attività di direzione e coordinamento per le aree Human Resources, Organization e Property & Facilities Management definendo le strategie, linee guida, metodologie, modalità operative e strumenti per Snam e garantendo il coordinamento funzionale delle unità organizzative dedicate nelle business unit.

### Commercial, Infrastructures Planning & Regulatory Affairs

La funzione **Climate Policies & Decarbonization Market Design** è responsabile di elaborare le posizioni Snam riguardanti le Climate Policies in linea con la strategia aziendale e in coordinamento con le funzioni aziendali pertinenti.

### Strategy, Innovation and Sustainability

Il **Chief Strategy & Technology Officer** si occupa di definire gli scenari energetici, di domanda gas e della relativa copertura a supporto di tutte le attività di definizione del Piano strategico e del Piano Decennale, delle iniziative di sviluppo infrastrutturale e di valutazione del contributo dell'infrastruttura gas all'interno del sistema energetico per favorire il processo di decarbonizzazione, oltre ad analisi di potenziali discontinuità tecnologiche e dell'evoluzione del ruolo delle infrastrutture legate al sector coupling e analisi di coerenza con gli scenari di riferimento. Le **funzioni tecnologiche** sovrintendono la roadmap delle tecnologie digitali (ICT) e di processo industriale (OT), definiscono le migliori opzioni tecnologiche e curano l'implementazione dei progetti utili alla riduzione dell'impatto emissivo e climatico. Il Director della funzione **Sustainability & Social Impact** cura la definizione del modello di sostenibilità, della strategia ESG e degli obiettivi di decarbonizzazione e riduzione delle emissioni.

### International Engineering, Construction & Solutions

L'**Executive Director** sovrintende alla definizione di strategie, linee guida e iniziative relativamente allo sviluppo, commercializzazione ed erogazione di servizi Global Solutions, garantendo il conseguimento degli obiettivi industriali, economici e finanziari definiti.

### Institutional Affairs

L'**Executive Director** assicura lo sviluppo dei rapporti con le istituzioni nazionali, europee ed internazionali e le attività finalizzate allo sviluppo e al monitoraggio del quadro normativo italiano, europeo e delle relative proposte di policy; cura la difesa degli interessi aziendali presso gli stakeholder istituzionali nazionali ed europei nel quadro degli iter legislativi volti a definire nuovi fondi e policy energetiche, climatiche ed ambientali in maniera coordinata tra la dimensione europea e nazionale.

### Corporate Services

La funzione **HSEQ** presidia le attività di **energy management** e parte della tematica **Climate Change**, con l'obiettivo di migliorare continuamente la corretta gestione delle emissioni di gas naturale, anche attraverso la partecipazione a diversi gruppi di lavoro e task force internazionali (IGU, Marcogaz, GIE, GERG, ecc.), occupandosi altresì del recepimento nella legislazione italiana dei requisiti della Direttiva sull'efficienza energetica

### Global Security & Cyber Defence

L'**Executive Director** garantisce il costante allineamento dell'approccio strategico e tattico alla Security aziendale rispetto all'evoluzione delle esigenze di business, sovrintendendo gli ambiti di sicurezza organizzativa, logica, fisica e cyber, definendo linee guida, metodologie, modalità operative e strumenti; gestisce, per le tematiche di competenza, le relazioni con Istituzioni e Autorità locali, nazionali e sovranazionali di Pubblica Sicurezza, Università, Enti ed Istituti di ricerca.

### Decarbonization Unit

La **Decarbonization Unit** si occupa dello sviluppo e della realizzazione dei progetti di decarbonizzazione, in particolare sovrintende alla definizione di strategie, obiettivi, scelte tecnologiche e sviluppo delle attività nell'ambito dell'idrogeno, dei sistemi di CCS in coerenza con le linee guida e gli indirizzi strategici definiti da Snam e a sostegno del processo di decarbonizzazione del sistema energetico e produttivo nazionale.

### Communication & Media Relations

L'**Executive Director** assicura il mantenimento e lo sviluppo dei rapporti con gli organi di informazione e i loro rappresentanti, al fine di garantire la diffusione di notizie riguardanti le attività e il business di Snam e il coordinamento delle iniziative di liberalità, no profit, culturali e di sponsorizzazione verso le comunità e il territorio.

### International Asset Management and Business Development

Il **Chief International Assets Officer** sovrintende alla definizione delle linee guida ed obiettivi relativamente allo sviluppo della presenza internazionale di Snam, garantendo il conseguimento degli obiettivi industriali, economici e finanziari attraverso l'Asset Management delle società partecipate, e le relative operazioni straordinarie di Business Development, in coordinamento con P&C e M&A per quanto di competenza.

### Internal Audit*

* Per conto del Consiglio di Amministrazione, il Presidente coordina e si avvale: del segretario del Consiglio, per le attività di board induction e board evaluation e tutte le attività inerenti Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Comitati del Consiglio e - per quanto necessario - organo di controllo dell'Executive Director Internal Audit, per le attività di competenza della funzione Internal Audit che riporta gerarchicamente al Consiglio.

## Il sistema di remunerazione e incentivazione di Snam

Snam si impegna ad assicurare un sistema di remunerazione che, in linea con le normative europea e nazionali e con le best practice globali, favorisca lo sviluppo del Gruppo secondo le direttive del proprio Piano strategico.

Il sistema di remunerazione è gestito dal Comitato Nomine e Remunerazioni e rispetta i principi di valorizzazione delle persone e delle pari opportunità, da sempre presenti nella cultura organizzativa di Snam e sanciti all'interno del Codice Etico. A tal proposito, nel 2023, il 100% dei dipendenti di Snam in Italia, percepisce un salario adeguato, in linea con quanto stabilito dai CCNL di appartenenza.

Oltre ad essere funzionale al **riconoscimento delle responsabilità** attribuite, il sistema di remunerazione identifica gli **esiti conseguiti** e la qualità dell'**apporto professionale** del management di Snam. A conferma di ciò, infatti, il sistema di remunerazione rappresenta un primario strumento finalizzato ad **attrarre, trattenere e motivare** un management dotato di elevate qualità professionali, capace di gestire con successo la Società e ad allinearne l'agire con gli interessi degli azionisti, promuovendo la **creazione di valore nel medio-lungo periodo**.

È in questa direzione che si pone l'attività di revisionale annuale al quale viene sottoposto il sistema di remunerazione.

## IL SISTEMA DI REMUNERAZIONE DI SNAM

### DIRIGENTI

- **Remunerazione fissa**, con eventuali adeguamenti annuali per merito o crescita di ruolo/responsabilità.
- **Remunerazione variabile** con incentivazioni mirate a valorizzare l'apporto professionale nel breve termine, attraverso l'assegnazione di un **incentivo monetario annuale (IMA)**, nonché nel medio-lungo termine, con l'assegnazione di un **incentivo di lungo termine a base azionaria (IALT)**.

Inoltre, i dirigenti sono soggetti a un **meccanismo di claw-back** per il recupero della parte variabile dei compensi che risulti non dovuta, se percepita sulla base di obiettivi raggiunti a seguito di comportamenti dolosi o gravemente colposi, o di dati rilevatisi errati. Infine, il **Compensation Statement** previsto per i dirigenti è uno strumento informativo sulla composizione della retribuzione individuale, che garantisce la valorizzazione e la trasparenza del sistema di remunerazione.

### POPOLAZIONE AZIENDALE (esclusi i dirigenti)

Snam adotta un **sistema di incentivazione variabile di breve termine** col fine di remunerare le performance migliori e le giovani risorse con potenzialità di sviluppo.

Inoltre, tutte le società del Gruppo hanno implementato un **Premio di partecipazione**, istituito dal CCNL, basato sull'andamento di parametri di redditività aziendale e di produttività, misurata in relazione agli obiettivi annualmente concordati tra azienda e rappresentanze sindacali.

Con riferimento alla remunerazione per i Dirigenti, la **Reward Policy** si riassume come segue:



Il 4 maggio 2023, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la **Politica sulla Remunerazione Snam per il 2023**[13] relativa ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con Responsabilità Strategiche[14]. Per quanto concerne il mandato 2022-2024, l'Assemblea degli Azionisti è incaricata di determinare i compensi per i membri non esecutivi del Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale. Il CdA, su proposta del Comitato Nomine e Remunerazioni, ha definito i compensi per il Presidente e Amministratore Delegato, conformemente con le linee guida di politica retributiva e con le strutture di pay mix descritte nella presente Relazione, oltre ai compensi previsti per la partecipazione ai Comitati endoconsiliari. A tal riguardo, gli obiettivi di performance associati ai sistemi di incentivazione di breve e lungo termine, sono direttamente connessi alle direttrici fondamentali del Piano strategico.

La Politica in materia di Remunerazione 2023 è stata definita nel costante allineamento alle previsioni normative e regolamentari, tenendo altresì in considerazione i risultati del voto assembleare, le indicazioni degli azionisti e dei proxy advisor, nonché le best practice di mercato, in un'ottica di miglioramento continuo.

Pertanto, sono state apportate alcune novità alla presente Relazione, in ottica di una sempre miglior rappresentazione delle informazioni e di una maggiore chiarezza per tutti gli stakeholder. In particolare, è stata consolidata la disclosure in termini di collegamento tra la Politica sulla Remunerazione e il Piano strategico 2022-2026 al fine di indirizzare il management verso l'obiettivo di creazione di valore sostenibile per gli azionisti. Inoltre, sono stati inseriti nuovi obiettivi all'interno dei piani di incentivazione prevedendo, per quello di breve termine (IMA), una metrica di sostenibilità legata a criteri ESG all'interno dei supply chain scoring model, e per quello di lungo termine (IALT), una metrica di business legata all'Energy Transition Readiness.

A tal proposito, anche nella Politica di Remunerazione 2023, è previsto che il **20% dell'incentivo variabile di breve e di lungo termine** sia legato a KPI di sostenibilità legati alle tematiche di salute e sicurezza, finanza sostenibile, catena di fornitura sostenibile, riduzione delle emissioni e diversità e inclusione.

Di seguito si riporta una rappresentazione schematica degli obiettivi di business e di sostenibilità per l'incentivo monetario annuale e per quello di lungo termine, evidenziando la correlazione tra gli obiettivi di remunerazione e quelli del Piano strategico 2022-2026, nonché l'integrazione della sostenibilità nella Politica retributiva.

13 La Politica sulla Remunerazione Snam per il 2024 relativamente agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sarà approvata durante l'Assemblea degli Azionisti il 7 maggio 2024.

14 In Snam, i dirigenti con responsabilità strategiche, diversi da Amministratori e Sindaci, sono i seguenti: Chief Business Unit Asset Italia, Chief Financial Officer e Executive Vice President Human Resources & Organization & PFM. A partire dal 2024, i Dirigenti con Responsabilità Strategiche di Snam, diversi da Amministratori e Sindaci, sono i seguenti: Chief Commercial & Regulatory Officer, Chief Efficiency and Biomethane, Chief Financial Officer, Chief International Assets Officer, Chief Legal Officer & General Counsel, Chief Operations Officer, Chief People & Organization Officer e Chief Strategy and Technology Officer.

| | | | | PILASTRI DEL PIANO STRATEGICO 2022-2026 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Valenza | SICUREZZA DELLE FORNITURE: INFRASTRUTTURA DEL GAS | SOSTENIBILITÀ: PIATTAFORMA DI TRANSIZIONE ENERGETICA | COMPETITIVITÀ: INNOVAZIONE ED EFFICIENZA |
| Incentivo Monetario Annuale (IMA) | Obiettivi di business | EBITDA adjusted | 30% | ✔ | ✔ | ✔ |
| | | Investimenti Gas Infrastructure | 15% | ✔ | | ✔ |
| | | Progetti di sicurezza energetica | 20% | ✔ | | |
| | | Non regulated Business: Raggiungimento Milestone | 15% | | ✔ | |
| | Obiettivi di sostenibilità | IpFG – Indice ponderato di frequenza e gravità degli infortuni di dipendenti e contrattisti[1] | 10% | | | |
| | | Incremento finanziamenti sostenibili[2] | 5% | | ✔ | |
| | | Criteri ESG negli scoring model della catena di fornitura[3] | 5% | | | |
| Incentivo Azionario di Lungo Termine (IALT) | Obiettivi di business | Utile netto adjusted | 40% | ✔ | ✔ | ✔ |
| | | Value Added | 20% | ✔ | | ✔ |
| | | Energy Transition Readiness - Km H2-ready | 10% | | | |
| | | Energy Transition Readiness – MW installati biometano | 5% | | ✔ | ✔ |
| | | Energy Transition Readiness – Progetti e market design CCS e $H_2$ | 5% | | | |
| | Obiettivi di sostenibilità | Riduzione emissioni di gas naturale[4] | 10% | ✔ | ✔ | ✔ |
| | | Equa rappresentanza nella compagine manageriale[5] | 10% | | | |

1 Indice composto dall'indice di frequenza, misurato in termini del numero di incidenti avvenuti per ogni milione di ore lavorate durante l'anno, e dall'indice di gravità, misurato in termini di giorni di assenza rispetto al numero di ore lavorate.
2 Target che prevede l'incremento (in mln €) dei finanziamenti sostenibili.
3 Percentuale del procurato assegnato attraverso gare che prevedano criteri ESG all'interno degli scoring model.
4 Riduzione delle emissioni di gas naturale 2025 rispetto ai valori 2015 (mld/Smc). Superiore rispetto a quanto raccomandato dall'Oil & Gas Methane Partnership Framework (OGMP 2.0) predisposto dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP). In conseguenza di ciò, i target di tale obiettivo sono stati allineati con quanto previsto dal citato piano di riduzione delle emissioni della Società. In caso di modifiche e/o variazioni del piano di riduzione delle emissioni della Società, i target dell'obiettivo di riduzione delle emissioni dei Cicli del Piano IALT saranno adeguati e riparametrati, in funzione del raggiungimento del target finale previsto dal Framework UNEP.
5 Target che considera l'equa rappresentanza, in termini di diversità di genere nella compagine manageriale di Snam, calcolata in termini di percentuale di donne dirigenti e quadri sul totale delle figure dirigenziali e di quadro del Gruppo.

# Il sistema dei controlli

## Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR)

Snam ha adottato e si impegna a promuovere e mantenere un adeguato **sistema di controllo interno e di gestione** dei rischi (SCIGR), fondato sul Codice di Corporate Governance a cui Snam aderisce e che coinvolge l'intera struttura organizzativa, amministrativa e contabile e, più in generale, di governo societario di Snam, in linea con i modelli e le best practice nazionali e internazionali.

Lo SCIGR è l'insieme delle linee guida, regole e delle strutture organizzative che collaborano con tutti gli organi sociali affinché i principali rischi afferenti a Snam e alle sue Società controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente **misurati, gestiti e monitorati** anche in coerenza con gli obiettivi strategici. Tra i rischi identificati sono compresi anche quelli relativi ai temi di cui all'art. 3, comma 1, del D. Lgs. 254/2016 (temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva), e il controllo dei processi gestionali.

Nell'ambito dello SCIGR, la modalità di valutazione dei rischi è integrata, trasversale e dinamica e valorizza i sistemi di gestione già esistenti all'interno dei singoli processi aziendali, a cominciare da quelli in merito alla prevenzione delle frodi e della corruzione, e della salute, sicurezza, ambiente e qualità.

Lo SCIGR è articolato su tre livelli, ognuno dei quali definisce specifici obiettivi e responsabilità:

| | | |
|---|---|---|
| 1 | **AMMINISTRATORE DELEGATO** | Incaricato dal CdA, l'**Amministratore Delegato si occupa della strutturazione e del mantenimento dell'intero sistema**. |
| 2 | **MANAGEMENT** | Il management è incaricato di porre le basi per la **creazione di un ambiente positivamente orientato al controllo**, si occupa di presidiare i "controlli di linea", costituiti dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o le società svolgono sui propri processi. In questo livello, avviene il monitoraggio dei rischi e dell'adeguatezza dei controlli. |
| 3 | **INTERNAL AUDIT** | La funzione **Internal Audit si occupa del controllo indipendente**, verificando che il sistema sia funzionante e adeguato e fornendo delle relazioni periodiche in cui sono rendicontate specifiche informative in merito alla propria attività, alle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, al rispetto dei piani definiti per il loro contenimento, per assicurare l'affidabilità dei sistemi informativi. |

Lo SCIGR di Snam si basa sui principi definiti nel Codice Etico del Gruppo, tra cui:
- la segregazione delle attività dei soggetti preposti all'*iter* autorizzativo, esecutivo, o di controllo;
- l'esistenza di disposizioni aziendali idonee a fornire i principi di riferimento generali per la regolamentazione dei processi e delle attività aziendali;
- l'esistenza di regole formalizzate per l'esercizio dei poteri di firma e dei poteri autorizzativi interni;
- la tracciabilità (assicurata attraverso sistemi informativi volti all'individuazione e alla ricostruzione delle fonti, degli elementi informativi e dei controlli effettuati, che supportino la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società e le modalità delle risorse finanziarie).

Periodicamente, il sistema è sottoposto a **verifica e aggiornamento,** al fine di garantirne costantemente l'idoneità a presidiare le principali aree di rischio dell'attività di impresa. In tale ambito, anche al fine di dare compiuta esecuzione alle previsioni del Codice di Corporate Governance, Snam ha adottato uno specifico Modello ERM (Enterprise Risk Management). Per maggiori informazioni si rimanda al capitolo "Strategia e Risk Management" del presente documento.

Il Modello ERM identifica, misura, gestisce e monitora i rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici. La metodologia di valutazione degli stessi permette di individuarli secondo logiche omogenee e trasversali, al fine di ordinarli secondo priorità e implementare le azioni di trattamento più adeguate, nonché di stilare il relativo reporting.
Analogamente, il modello ERM consente la mappatura delle opportunità, intendendo con esse gli scenari potenzialmente positivi che, proprio in ragione dell'incertezza, possono delinearsi per gli obiettivi societari.

## Risk Assurance & Compliance Integrata

Il modello Risk Assurance & Compliance Integrata (RACI), di cui alla Linea Guida "Risk Assurance & Compliance Integrata" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam in occasione della seduta dell'11 dicembre 2018, persegue un duplice obiettivo:

1. integrare, nell'ambito dello SCIGR, i modelli di controllo di c.d. 2° livello quali Enterprise Risk Management, Modello 231, SCIS, Tax Control Framework (TCF), Privacy, Antitrust, Anticorruzione, Health, Safety, Environment & Quality (HSEQ), DNF e Security;
2. promuovere e sostenere la conformità alle normative di riferimento e la prevenzione di eventuali illeciti nel corso della conduzione delle attività di impresa.

Tramite una apposita piattaforma informatica sono svolte in maniera coordinata - in considerazione delle specificità dei modelli di 2° livello[15], delle metodologie e delle disposizioni di riferimento - le attività nell'ambito di finestre temporali periodiche (cosiddette campagne).

La piattaforma informatica garantisce un unico strumento di interazione tra prima e seconda linea di controllo che consente di raccogliere in maniera integrata informazioni e dati coerenti e completi in un risk & control register, a supporto dei processi decisionali del Vertice e degli Organi Societari destinatari dei flussi di reporting dedicati.

In un'ottica di Risk Assurance & Compliance Integrata è necessario che i Risk Model Owner (referenti appartenenti alla funzione dedicata alla gestione del singolo modello di controllo) agiscano di concerto per pianificare e condividere le rispettive attività. A tal proposito la Linea Guida disciplina il coordinamento tra i Risk Model Owner per lo svolgimento delle relative attività nell'ambito.

Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Il Modello 231

Il **modello di organizzazione, gestione e controllo** ai sensi del D. Lgs. 231/2001 (Modello 231) rappresenta un insieme organico di principi, regole e disposizioni relativi al controllo di ciascun processo aziendale. Il Modello 231 svolge la fondamentale funzione di tutelare la società da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in relazione a reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio della società da soggetti in posizioni apicali all'interno della struttura stessa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e controllo di questi.

Snam e le relative Società controllate hanno adottato dei propri Modelli 231[16] al fine di perseguire la prevenzione dei reati di cui alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle società per i reati connessi nell'interesse o a vantaggio dell'azienda, identificando e nominando un **Organismo di Vigilanza** per ognuna di esse, dotato, in conformità alla disciplina di legge, di poteri autonomi di iniziativa e controllo.

15 Sono, in particolare, preservate le prerogative spettanti al Dirigente Preposto per effetto dell'art. 154-bis del TUF, con riferimento, tra l'altro, alla predisposizione di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
16 Il Modello 231 è consultabile sul Sito Internet della Società www.snam.it

Il **CoSo Framework** (da ultimo pubblicato nel maggio 2013) risulta alla base delle attività di analisi dei processi aziendali e dell'analisi comparativa tra l'ambiente di controllo esistente e i presidi di controllo. Il Framework costituisce il modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Nel 2023 sono stati analizzati gli impatti sulle singole strutture dei Modelli 231 (compresi i relativi presidi di controllo esistenti) di tutte le società del Gruppo Snam determinati dalle seguenti modifiche normative:
- Decreto Legislativo n. 156 del 4 ottobre 2022 (Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 14 luglio 2020, n. 75, di attuazione della direttiva (UE) 2017/1371, relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale.);
- Decreto Legislativo n. 19 del 2 marzo 2023 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere.);
- Legge 9 ottobre 2023, n. 137 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105, recante disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della Pubblica Amministrazione).

Pertanto, sono stati aggiornati i documenti di Parte Speciale denominati "Processi, Attività Sensibili e Standard di Controllo Specifici del Modello 231" della società ai sensi del Cap. 7.2 della Parte Generale del medesimo.

Nello specifico, l'attività di aggiornamento condotta ha previsto l'inserimento delle seguenti fattispecie di reato introdotte dal legislatore nel D.lgs. 231/01:
- "false o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare" ex D.lgs. n. 19/2023;
- "turbata libertà del procedimento di scelta del contraente" ex art. 353 c.p.;
- "turbata libertà degli incanti" ex art. 353-bis c.p.;
- "trasferimento fraudolento di valori" ex art. 512-bis c.p..

In ogni caso, i controlli esistenti sono stati ritenuti idonei a presidiare anche le nuove fattispecie di reato sopra indicate, e prevenirne pertanto la commissione.

Conseguentemente, nel corso del 2023 sono stati aggiornati i documenti di Parte Speciale denominati "Processi, Attività Sensibili e Standard di Controllo Specifici del Modello 231" di Snam e delle società controllate Gasrule, Greenture, Cubogas, Renovit, Renovit Public Solutions, Evolve, TEP Energy Solution, Bioenerys Ambiente, Ecoprogetto Milano, Ecoprogetto Tortona e Renerwaste Lodi, a valle delle relative attività di risk assessment e gap analysis svolte in coerenza con le logiche descritte nel Modello di Risk Assurance & Compliance Integrata, per recepire sia le predette modifiche normative sia le modifiche organizzative intercorse.

Sempre nel corso del 2023, sono stati redatti i Modelli 231 delle società Biowaste CH4 Group, Biowaste CH4 Anzio, Biowaste CH4 Foligno, Renerwaste Cupello, Enersì e di Snam FSRU Italia.

Si rileva altresì che la società Iniziative Biometano dal mese di ottobre non è più inclusa nel perimetro di intervento a seguito di operazione straordinaria.

Inoltre, Snam, nel costituire e mantenere un Programma di Compliance Anticorruzione, non si è limita ad adottare il Modello 231 (diretto a prevenire i reati-presupposto della responsabilità amministrativa da reato della società, tra cui i reati di corruzione; costantemente aggiornato) ma, in coerenza con quanto previsto dalle guidance e best practice internazionali, nel maggio 2023, ha conseguito la certificazione ISO 37001:2016 "Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione".

Infine, si segnala che nel periodo da maggio a settembre 2023 sono stati analizzati i provvedimenti emanati dal Legislatore in materia di whistleblowing al fine di recepire le novità normative di cui al D. Lgs. 24/2023 recante l'attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 e revisionare la "Linea Guida Segnalazioni anche anonime ricevute da Snam e dalle società controllate" in ordine alla gestione delle segnalazioni e, conseguentemente, in data 11 ottobre 2023 è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. la "Linea Guida Whistleblowing", la cui operatività è estesa alle società del Gruppo.

## Le attività di Internal Audit

Anche nel corso del 2023, lo svolgimento delle attività da parte dell'Internal Audit ha rispettato le condizioni necessarie di indipendenza e autonomia, oltre ad aver mantenuto la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, in linea con quanto previsto dalla Mission dell'Internal Audit, dalla Mandatory Guidance dell'Instituite of Internal Auditors e dai principi contenuti nel Codice Etico. In particolare, l'Internal Audit è stata incaricata di svolgere regolarmente le attività programmate in merito:

1. la redazione della proposta di Piano di Audit, predisposta sulla base di rilevazione e prioritizzazione da parte dell'unità ERM dei principali rischi aziendali;
2. l'esecuzione del Piano di Audit, costituito da 17 interventi e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Snam il 15 febbraio 2023, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate e lo svolgimento di tre ulteriori interventi di audit non previsti nel piano (c.d. audit spot, inclusi shareholders' audit, di cui uno tenutosi il 31 dicembre 2023);
3. lo svolgimento degli audit in ambito ISO 37001:2016 necessari ai fini dell'ottenimento e del mantenimento della certificazione del sistema di gestione anticorruzione (1 audit al sistema di gestione e 6 audit su specifici processi);
4. il monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive, stabilite in conformità alle raccomandazioni emerse nel corso degli audit;
5. lo svolgimento del programma di monitoraggio indipendente definito con il Dirigente Preposto nell'ambito del Sistema di Controllo Snam sull'Informativa Societaria;
6. gli accertamenti relativi a segnalazioni, anche anonime, di problematiche legate al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla responsabilità amministrativa della Società, a irregolarità o atti fraudolenti (whistleblowing);
7. le attività in merito ai rapporti con la Società di Revisione Legale legate alla gestione dell'Accordo Quadro stipulato e, nello specifico, al presidio delle attività volte al conferimento degli incarichi aggiuntivi della stessa.

Rispetto al sesto punto, Snam nel 2023 ha ricevuto 11 segnalazioni di cui 6 in forma anonima. Per queste la funzione Internal Audit è stata incaricata degli accertamenti sui fatti segnalati dall'Organismo di Vigilanza competente e, ove necessario, ha attivato le funzioni competenti di Snam S.p.A. e Snam Rete Gas. Le principali tematiche segnalate nel 2023 hanno riguardato presunti comportamenti contrari al Codice Etico, al Modello 231 e alle normative aziendali da parte di fornitori e dipendenti. Delle 11 segnalazioni trasmesse nel 2023 per accertamenti all'Internal Audit, 5 sono state archiviate da parte degli Organismi di Vigilanza competenti, per 1 è stata proposta l'archiviazione all'Organismo di Vigilanza competente e 5 risultano in analisi al 31.12.2023. Per ulteriori approfondimenti in merito, si rimanda alla tabella di dettaglio "Attività svolte dall'Internal Audit" sottoriportata.
I casi accertati non riguardano corruzione e discriminazione, che sono le specifiche per cui viene dato un dettaglio separato. In particolare, sulle discriminazioni il dettaglio è presente nella sezione di Principali indicatori di perfomance di Forza lavoro, mentre per le segnalazioni su anticorruzione il dettaglio è indicato in Principali indicatori di perfomance del capitolo sulla Condotta dell'impresa.

Inoltre, le principali ulteriori attività svolte hanno riguardato:

- l'aggiornamento del Manuale Operativo della Funzione, tra cui l'inserimento di sezioni dedicate alle attività di Quality Assurance & Improvement Program e all'esecuzione di attività di audit ai sensi della norma ISO 37001:2016.;
- l'aggiornamento dell'"audit universe", svolto anche con lo scopo di considerare i cambiamenti organizzativi intervenuti nel Gruppo Snam nel corso del 2023;
- la gestione delle specifiche richieste emerse in occasione dei periodici incontri con gli organi di controllo di Snam;
- l'implementazione di un tool di process mining a supporto dell'esecuzione delle attività di audit;
- la digitalizzazione del processo relativo alla gestione delle segnalazioni, in coerenza con le previsioni della Linea Guida Whistleblowing del 11 ottobre 2023;
- l'effettuazione di un'attività di Quality Assurance interna con la definizione di una metodologia e di un piano di miglioramento.

Nel 2023 le attività di audit sono state effettuate con un team dedicato di 12 auditor.

Inoltre, nel corso dell'anno non si sono verificati casi di violazioni dei dati sulla privacy dei clienti, né casi di conflitto di interesse e riciclaggio di denaro e insider trading.

## ATTIVITÀ SVOLTE DALL'INTERNAL AUDIT (N.)

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| **Audit totali effettuati a piano e/o spot** | 17[1] | 18 | **20** |
| di cui per attività di intervento consulenziale | - | 1 | **-** |
| di cui interventi ex ISO 37001:2016 | - | - | **4** |
| **Attività di monitoraggio indipendente (Legge 262/05)** | 14 | 14 | **16** |
| **Segnalazioni ricevute e processate[2]** | 6 | 7 | **11** |
| di cui inerenti al Sistema di Controllo Interno | 4 | 2 | **3** |
| di cui inerenti contabilità, revisione contabile, frodi, ecc. | - | - | **-** |
| di cui inerenti alla responsabilità amministrativa ex D. Lgs. 231/2001 | - | 3 | **4[3]** |
| di cui inerenti violazioni alla legge anticorruzione | - | 2 | **3** |
| di cui inerenti altre materie (Codice Etico, mobbing, furti, security, ecc.) | 5 | 7[4] | **4[5]** |
| **di cui segnalazioni archiviate per assenza di elementi o non veritiere** | 2 | 5[6] | 4 |
| **di cui segnalazioni concluse con interventi disciplinari, gestionali e/o sottoposte all'Autorità Giudiziaria[7]** | - | 8[8] | 2 |
| **di cui segnalazioni in corso di esame** | 6 | - | **5** |

1 Dato aggiornato alla luce del consuntivo definitivo.
2 Le segnalazioni, ricevute tramite il canale Whistleblowing e processate dalla funzione INTAU, possono appartenere a più di una categoria.
3 Di cui 1 relativa a presunti comportamenti discriminatori.
4 Di cui: i) 2 riconducibili alla normale operatività del business del trasporto gas; ii) 2 anche inerenti il Sistema di controllo interno, la 231 e l'Anticorruzione; iii) 1 inerente anche la 231; iv) 2 relative a pratiche discriminatorie, in violazione del Codice Etico.
5 Di cui 1 relativa a presunti comportamenti discriminatori.
6 Di cui 3 riferite a segnalazione ricevuta nel 2022 e 2 riferite a segnalazioni ricevute nel 2021.
7 Per "gestionali", si intendono anche interventi organizzativi/procedurali relativi ad azioni di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR).
8 Di cui 4 riferite a segnalazioni ricevute nel 2022 e 4 riferite a segnalazioni ricevute nel 2021.

# Strategia

## Il contesto

I mercati globali del gas, nonostante i cambiamenti significativi registrati a partire dal 2022, dovuti, in particolare, al conflitto russo-ucraino, che ha creato tensioni importanti sull'offerta di gas facendo aumentare i prezzi ai massimi mai registrati, hanno dimostrato una notevole **flessibilità** e **resilienza**.

Ciò è stato possibile soprattutto attraverso le misure implementate dall'Unione Europea che hanno contribuito a mantenere forniture adeguate sul mercato del gas europeo agendo sulla gestione degli stoccaggi, su iniziative di efficientamento dei consumi di gas e di energia elettrica, elaborando ed avviando il meccanismo di acquisto comune **AggregateEU** e favorendo il potenziamento delle importazioni da altre fonti, in particolare GNL. Tra i principali investimenti in Europa, quelli volti all'**aumento della capacità di GNL** si sono finora concretizzati nella costruzione di sei terminali di GNL tra cui il terminale FSRU di Piombino di Snam, per un totale di 36,5 bcm di nuova capacità di rigassificazione.

Tuttavia, l'incertezza sull'offerta di gas sembra mantenersi anche per il 2030 e oltre.

In parallelo, risulta evidente la necessità di continuare a focalizzare gli investimenti e gli impegni anche su forme alternative di **energia pulita**, prime fra tutte le rinnovabili, non solo per ridurre le emissioni, ma anche per garantire la sicurezza degli approvvigionamenti e della fornitura di energia.

A tal proposito, il **World Energy Outlook 2023** evidenzia un'inversione di rotta; infatti, nonostante la domanda di gas fossili sia rimasta alta negli anni passati, il tasso di costruzione e/o aggiunta di asset a combustibili fossili si è ridotto, e, al contrario, la diffusione di alternative di energia a basse emissioni è aumentata, parallelamente agli investimenti, che, dal 2020, sono cresciuti del 40% nel 2022, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo europeo di diventare il **primo continente a impatto climatico zero entro il 2050**.

Seguendo tale indirizzo programmatico gli Stati membri hanno destinato circa la metà dei fondi del dispositivo per la ripresa e la resilienza all'azione per il clima per la transizione verde e giusta, stanziando 254 miliardi di euro.

I principali investimenti riguarderanno la progressiva sostituzione dei combustibili fossili, favorendo sia lo sviluppo di gas verdi rinnovabili e gas low carbon sia l'applicazione delle tecnologie di CCUS, per favorire la decarbonizzazione dei settori cosiddetti hard-to-abate, in cui le emissioni sono più difficili da ridurre. Infatti, la **CCUS**, abbinata a politiche *ad hoc* per favore la realizzazione di progetti e impianti di cattura e stoccaggio del carbonio, è emersa come una delle principali leve di decarbonizzazione, scalabile adattando gli impianti e le infrastrutture esistenti. Secondo le stime del **Global Gas Report 2023**, si prevede che la capacità totale di cattura del carbonio crescerà da 40 MTPA nel 2022 a 528 MTPA nel 2030. Tale crescita sarà guidata principalmente dal settore industriale, a cui sarà attribuito più del 65% della capacità entro il 2030.

L'**idrogeno** a basse emissioni di carbonio può integrare o sostituire il gas naturale in alcuni settori e processi, sebbene esistano ancora difficoltà di integrazione del gas verde nelle infrastrutture. Secondo l'IEA, il numero di progetti annunciati per la produzione di idrogeno a basse emissioni è in rapida espansione e raggiungerà, secondo le previsioni della **Global Hydrogen Review 2023**, il picco di 38 milioni di tonnellate nel 2030. Tuttavia, tale crescita esponenziale è subordinata ai costi di implementazione connessi a tale sviluppo. Infatti, le spese legate alle attrezzature, i costi finanziari e le forti pressioni dell'inflazione potrebbero ostacolarne la diffusione, mettendo a rischio l'attivazione dei progetti e riducendo l'impatto del sostegno governativo per l'implementazione. A conferma di ciò, secondo l'**Energy Transition Outlook 2023** pubblicato da DNV, la spesa globale stimata per la produzione di idrogeno a fini energetici raggiungerà i 6,8 trilioni di dollari nel 2050, a fronte di un parallelo incremento della domanda futura di idrogeno, che si prevede supererà i 238 $MtH_2$ all'anno entro il 2050, sfruttando il suo massimo potenziale soprattutto nel settore manifatturiero (58%), seguito dal settore dei trasporti (20%) e dagli edifici (14%).

In aggiunta all'idrogeno, gli altri vettori su cui l'Europa sta investendo sono il **biometano**, che è un gas naturale prodotto in modo rinnovabile, e l'**e-metano**, che è idrogeno a basse emissioni di carbonio trasformato in metano e le cui applicazione si trovano ancora in una fase preliminare e di sperimentazione, rappresentano un sostituto diretto del gas naturale, senza richiedere modifiche alle infrastrutture del gas naturale esistenti.

Dalle analisi svolte a livello europeo, emerge come le parole chiave per costruire un mercato del gas europeo resiliente, flessibile e stabile siano **innovazione** e **diversificazione**. A tal fine, sarà necessario fare leva sulle politiche e le tecnologie già esistenti per porre le basi verso un futuro e un'economia a basse emissioni, nonché investire in nuovi progetti innovativi, che vedono come protagonisti le rinnovabili, i gas verdi, quali biometano ed idrogeno, e la cattura e lo stoccaggio del carbonio.

## La strategia europea e nazionale

A partire dal 2019, con l'approvazione dell'**European Green Deal**, l'Unione Europea ha avviato un percorso volto alla realizzazione di un'economia low-carbon, col fine ultimo di raggiungere la neutralità carbonica al 2050.

In tal senso, la Commissione europea ha promosso una serie di iniziative legislative, ancorate su principali documenti di indirizzo strategico europeo nell'ottica di sostenere il raggiungimento degli obiettivi al 2030 e al 2050:

- la **EU Strategy on Energy System Integration**, che ha l'obiettivo di ottimizzare e modernizzare il sistema energetico europeo nella sua totalità collegando i diversi vettori energetici tra loro e con i settori di utilizzo finale, facendo leva su tecnologie, processi e modelli di business emergenti;
- l'**Hydrogen Strategy**, in continuità con la EU Strategy on Energy System Integration, che intende creare un ecosistema europeo dell'idrogeno passando da progetti di ricerca e sviluppo alla creazione di infrastrutture a idrogeno scalabili, facendo leva sull'opportunità di decarbonizzare l'Unione Europea grazie a produzione e utilizzo di idrogeno rinnovabile;
- la **EU Methane Strategy**, che intende ridurre le emissioni di metano, migliorare la qualità dell'aria e rafforzare la leadership europea nella lotta al cambiamento climatico attraverso, ad esempio, un miglioramento nella misurazione, nella rendicontazione e nella verifica di tali emissioni da parte del settore energetico, con l'adozione obbligatoria di strumenti per il leak detection and repair (cfr. rilevamento e riparazione delle perdite).
- **Net Zero Industry Act (NZIA)**, ovvero la proposta legislativa della Commissione volta a promuovere l'industria manufatturiera clean tech sul territorio europeo e a sostenere le tecnologie strategiche net zero, disponibili e con un buon potenziale per essere scalate, con lo scopo ultimo di aumentare la competitività dell'Unione nel contesto della transizione energetica, aumentandone la resilienza, sia in termini di efficienza economica che di sicurezza degli approvvigionamenti. In questo senso, il Net Zero Industry Act è un importante leva per lo sviluppo di tecnologie quali biometano, CCS, fuel cell e l'idrogeno e in questa misura è rilevante per la decarbonizzazione del sistema gas;
- **Sustainable Carbon Cycles**, un piano d'azione adottato nel 2021 dalla Commissione per lo sviluppo di soluzioni sostenibili a breve e medio termine con l'obiettivo di aumentare gli assorbimenti di carbonio;
- **Tassonomia europea**, regolamento entrato in vigore dal 2020 che definisce un sistema di classificazione comune a livello UE delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale e che, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, aiuti per guidare le scelte di investitori e imprese in vista della transizione verso una crescita economica priva di impatti negativi sull'ambiente e, in particolare, sul clima. La tassonomia rileva per le infrastrutture gas nella misura in cui l'allineamento con la tassonomia degli investimenti rileva sia dal punto di vista delle scelte di finanziamento degli investitori che dell'allocazione di fondi pubblici verso investimenti infrastrutturali funzionali allo sviluppo dei gas decarbonizzati.

In termini di proposte legislative, i principali elementi di riforma proposti dalla Commissione, ancora al vaglio delle istituzioni europee sono:

- il **Fit for 55**, un insieme di proposte volte ad aggiornare le normative dell'UE rilevanti per la decarbonizzazione dei sistemi energetici in linea con gli obiettivi climatici concordati dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Il pacchetto di proposte mira a fornire un quadro coerente ed equilibrato per il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'UE, in grado di
  - garantire una transizione giusta e socialmente equa;
  - mantenere e rafforzare l'innovazione e la competitività dell'industria dell'UE assicurando nel contempo parità di condizioni rispetto agli operatori economici dei Paesi terzi;
  - sostenere la posizione leader dell'UE nella lotta globale contro i cambiamenti climatici.

  Il pacchetto "Fit for 55" rileva per i mercati gas in quanto il combinato disposto delle proposte normative sottostanti ha impatto sull'energy mix all'interno dell'Unione e sull'efficienza energetica, e dunque sui volumi di gas naturale, low carbon e rinnovabile nel tempo.

- l'**Hydrogen and gas markets decarbonisation package**, un insieme di revisioni normative finalizzate a decarbonizzare il mercato gas dell'UE, grazie a una più agevole diffusione dei gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, compreso l'idrogeno, e a garantire la sicurezza energetica di tutti i cittadini europei. Tra gli obiettivi principali figurano:
  - promuovere lo sviluppo di un mercato europeo interconnesso per gas rinnovabili, low-carbon e idrogeno tramite misure abilitanti;
  - promuovere la conversione delle infrastrutture gas per il trasporto di idrogeno, con norme comuni per il blending e interoperabilità, e definire le regole per la futura pianificazione delle reti per l'idrogeno;
  - introdurre un quadro regolatorio per l'idrogeno improntato a quello del gas;
  - rafforzare le misure per la tutela dei consumatori con particolare riferimento a quelli vulnerabili e a rischio di povertà energetica;
  - rafforzare la sicurezza degli approvvigionamenti, portando nel pacchetto alcune delle più recenti misure emergenziali introdotte nel contesto della guerra in Ucraina come quelle per l'aggregazione della domanda e sulle clausole di default per la solidarietà, in modo da renderle permanenti.

  Il "pacchetto Gas e Idrogeno", che consiste nella revisione della Direttiva e del Regolamento Gas, costituisce l'iniziativa legislativa europea di più diretto impatto dal punto di vista degli operatori infrastrutturali in quanto determina l'approccio alla regolazione infrastrutturale dell'idrogeno e dei gas decarbonizzati e rinnovabili oltre che alla pianificazione infrastrutturale.
- **EU Methane Emissions Regulation**, il regolamento per la riduzione delle emissioni fuggitive di metano, volto ad indirizzare il tema delle emissioni fuggitive tramite l'introduzione di disposizioni volte ad armonizzare la raccolta dei dati sulle emissioni e promuovere misure preventive in capo agli operatori infrastrutturali.
- **Energy Performance of Buildings Directive** (EPBD) e la **Energy Efficiency Directive** (EED), due direttive che costituiscono un framework di normative che promuove la creazione di politiche che consentiranno di:
  - realizzare edifici altamente efficienti dal punto di vista energetico e decarbonizzati entro il 2050;
  - creare un ambiente stabile per le decisioni di investimento;
  - consentire ai consumatori e alle imprese di fare scelte più consapevoli per risparmiare energia e denaro.

  Con la revisione della EPBD, a dicembre 2023, si prevede di aumentare il tasso di ristrutturazione, in particolare per gli edifici con le peggiori prestazioni in ogni Paese, migliorare la qualità dell'aria, la digitalizzazione dei sistemi energetici per gli edifici e la realizzazione di infrastrutture per la mobilità sostenibile e sostenere i Paesi dell'UE nella realizzazione di un patrimonio edilizio più efficiente tenendo in considerazione le loro peculiarità, in ottica di just transition.
- **Renewable Energy Directive III** (RED III), terza revisione della direttiva sulle energie rinnovabili, pubblicata per la prima volta nel 2009, prevede una serie di novità per gli Stati membri nel settore delle energie rinnovabili, in particolare per quanto riguarda la loro promozione e l'aumento della loro quota nel mix energetico dell'Unione.

Snam crede nell'importanza fondamentale dei gas verdi per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni e promuove, nell'ambito di associazioni e aree regolamentari, il riconoscimento del loro ruolo strategico.
A tal proposito, Snam è attivamente impegnata in una vasta gamma di iniziative dell'Unione Europea (UE), principalmente la revisione del Fit for 55 e dell'**Hydrogen and gas markets decarbonisation package**, con l'obiettivo di promuovere la sostenibilità finanziaria lungo l'intera catena del valore del gas e una pianificazione efficiente dell'infrastruttura.
A febbraio 2023, Snam ha

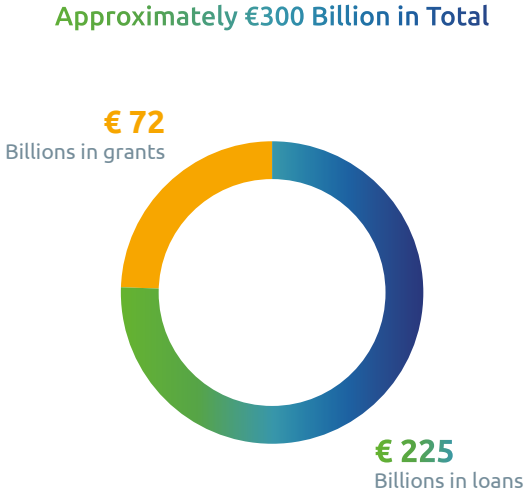
- partecipato ad un workshop al Consiglio europeo sull'Hydrogen and gas markets decarbonisation package.
- 10 consultazioni pubbliche a livello europeo
- più di 50 incontri con le istituzioni europee, le associazioni di cagetoria e think tanks
- più di 100 incontri con i membri di stati e governi, rappresentanti diplomatici, autorità e organizzazioni multilaterali.

Snam sostiene incentivi efficienti e sostenibili per l'idrogeno ($H_2$) e il biometano, sottolineando l'importanza delle Garanzie di Origine (GO) a livello dell'UE come mezzo per finanziare la transizione e promuovere il commercio internazionale con Paesi terzi, che è cruciale per incrementare il mercato dell'energia pulita. Inoltre, il Gruppo promuove il ruolo cruciale della miscelazione di gas rinnovabili per raggiungere gli obiettivi e le quote di riduzione delle emissioni nei settori dedicati e sostiene una politica tecnologicamente neutrale per stimolare la domanda e l'offerta di gas, evitando un pregiudizio nei confronti di una particolare tecnologia e incoraggiando invece le opzioni di decarbonizzazione più efficaci.

A tal proposito, promuove la diffusione di tecnologie a basse e zero emissioni di carbonio, con un focus su CCUS e accoglie con favore l'intenzione della Commissione europea di avviare una strategia per la gestione industriale del carbonio, coprendo la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio. Snam ritiene che la CCUS possa essere una leva chiave per la transizione verde dell'industria dell'UE, in linea con gli obiettivi del Green Deal europeo, poiché può fornire un'opzione immediata di decarbonizzazione applicata ai cosiddetti settori hard-to-abate in maniera efficiente. Inoltre, il CCUS applicato alla generazione di energia a gas insieme alla distribuzione su larga scala di energie rinnovabili è fondamentale per raggiungere la piena decarbonizzazione del mix energetico, compensando l'intermittenza delle energie rinnovabili.

Nel più ampio contesto delle direttive e iniziative europee sopracitate, e a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Commissione europea ha presentato a marzo 2022 il **Piano REPowerEU**, che definisce una serie di misure legislative e non legislative per ridurre la dipendenza dell'Europa dal gas naturale proveniente dalla Russia e allo stesso tempo per accelerare la transizione verso l'energia pulita, in quanto il piano d'azione si basa sulla piena attuazione del pacchetto "Fit for 55".




Fonti: Comunicazione della Commissione europea ai propri organi e comitati (Parlamento, Consiglio, Consiglio UE, Comitato economico e Sociale, Comitato delle Regioni). Piano REPowerEU; REPoweEU. Energia sicura, sostenibile e a prezzi accessibili per l'Europa. REPowerEU (europa.eu)

A più di un anno dalla sua implementazione, il Piano REPowerEU ha conseguito risultati soddisfacenti in tutte le aree di azioni prefissate:

- grazie alle misure volte alla **diversificazione dell'approvvigionamento energetico**, l'Unione Europea è riuscita a raggiungere risultati significativi in ottica di resilienza energetica, a partire dal calo delle importazioni di gas russo che, dal settembre 2022, rappresenta solo l'8% di tutto il gas importato nell'UE tramite gasdotti, rispetto al 41% delle importazioni dell'UE dalla Russia nell'agosto 2021;
- attraverso il coordinamento tra l'azione europea e i negoziati con i fornitori esterni di gas, non russi, REPowerEU ha **assicurato prezzi accessibili** agli Stati membri. Infatti, l'UE ha proposto appalti comuni per il gas in modo da garantire accesso all'energia a prezzi abbordabili ed evitare interruzioni dell'approvvigionamento energetico. Questo sistema ha permesso di attrarre offerte, nel maggio del 2023, da 25 imprese fornitrici, per un totale di oltre 13,4 miliardi di metri cubi di gas, abbassando, di conseguenza, i prezzi del gas;
- nell'ottica del **risparmio energetico**, gli Stati membri hanno approvato la proposta della Commissione volta a ridurre volontariamente il consumo di gas in tutta l'UE del 15%, obiettivo che è stato superato tra agosto 2022 e marzo 2023, periodo in cui la domanda di gas ha registrato un calo del 18%. Inoltre, per proseguire gli impegni in questi termini, gli Stati membri sono chiamati ad aggiornare i propri piani nazionali per l'energia e il clima nel 2024;
- grazie agli **investimenti nelle energie rinnovabili**, l'Unione Europea ha:
  - generato per la prima volta più energia da fonti eoliche e solari, anziché dal gas;
  - raggiunto un record di 41GW di nuova capacità di energia solare installata;
  - aumentato la capacità eolica di 16GW;
  - garantito che il 39% dell'energia elettrica provenisse da fonti rinnovabili.

In questo contesto, l'**idrogeno rinnovabile** sarà fondamentale per sostituire il gas naturale, il carbone e il petrolio nelle industrie e nei trasporti hard-to-abate. Pertanto, il piano REPowerEU stabilisce un obiettivo di 20 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile entro il 2030 divise tra prodotte internamente e importate.

Il Piano prevede un aumento anche nella produzione di **biometano sostenibile** fino a 35 bcm entro il 2030, quale modo economicamente efficiente per realizzare l'obiettivo di ridurre le importazioni di gas naturale dalla Russia.

Infine, la transizione ecologica potrà essere realizzata soprattutto con la progressiva riduzione e sostituzione dei combustibili fossili in tutti i settori economici, attraverso l'elettrificazione, l'uso dell'idrogeno e del biometano.

Snam, essendo uno dei principali Transmission System Operator (TSO ) europei, ha un accesso privilegiato alle consultazioni in materia di climate policies, e anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro e associazioni, contribuisce alla definizione delle politiche sul clima sviluppate a livello europeo.
In particolare, Snam si è dotata di una politica di Climate Lobbying ("**Snam's climate policy position and participation in Business Associations**"[17]), che descrive i principi fondamentali su cui si basa la strategia climatica di Snam, la posizione di advocacy sul clima e la partecipazione alle associazioni internazionali e nazionali nell'ambito del Gruppo Snam. I rapporti con le associazioni e le altre organizzazioni di cui il Gruppo Snam fa parte (come think tank, network e forum) hanno l'obiettivo di condividere il punto di vista e il contributo di Snam nella definizione delle politiche e di altre iniziative portate avanti dall'associazione.
Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Condotta dell'impresa" contenuto nella sezione "Informazioni sulla governance" della Dichiarazione Non Finanziaria.

L'obiettivo che sottende i piani di azione e le direttive precedentemente menzionate è quello di supportare la transizione energetica e, al contempo, favorire la **just transition**, ovvero garantire il raggiungimento della neutralità carbonica in maniera equa e solidale tra tutti gli Stati membri, senza lasciare indietro nessuno. Per attenuare l'impatto socioeconomico della transizione, affiancando regioni, industrie e lavoratori che ne saranno maggiormente coinvolti, la Commissione europea ha attivato, a partire dal 2020, un meccanismo rafforzato di solidarietà transfrontaliera (**Just Transition Mechanism - JTM**), sviluppato nell'ambito dell'European Green Deal. Il JTM mobiliterà almeno 100 miliardi di euro di investimenti tra il 2021 e il 2027 e raggiungerà quasi 150 miliardi di euro nei prossimi 10 anni, concentrandosi, in particolare, nelle regioni a più alta intensità di emissioni di $CO_2$ e in quelle con il più elevato numero di occupati nel settore dei combustibili fossili.

17 Il "Sistema di gestione delle attività di lobby e rapporti con associazioni", disponibile solo in inglese, è accessibile al seguente link: https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments/en/governance/documents/Snam_-_Climate_Policy_Position_and_Business_Associations.pdf

Anche a livello nazionale, il Governo italiano prevede di accompagnare i territori con maggiori difficoltà nel loro percorso di transizione e soprattutto a fronte delle sfide poste dalla crisi energetica degli ultimi anni. Tra le azioni principali implementate, vi è la creazione di **comunità energetiche** e l'accelerazione degli iter approvativi per renderle attive.

A novembre 2023, la Commissione europea ha approvato il decreto italiano di incentivazione alla diffusione dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, cosiddetto **CER** (Comunità Energetiche Rinnovabili). Il CER prevede due principali agevolazioni: una **tariffa incentivante sull'energia rinnovabile** prodotta e condivisa e un c**ontributo a fondo perduto incentivante sull'energia rinnovabile** prodotta e condivisa.

Le CER hanno l'obiettivo di realizzare una potenza complessiva di almeno 2 Gigawatt e saranno finanziate con 2,2 miliardi dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza** (PNRR), lo strumento presentato ad aprile 2021 dall'Italia al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU.

Alla luce delle circostanze attuali, fortemente influenzate dalla crisi energetica, nonché dalle tensioni causate dal più recente conflitto israelo-palestinese, il Governo italiano ha proposto una modifica del PNRR, che integra anche le disposizioni del Piano REPowerEU, ad agosto 2023 e successivamente approvata a dicembre dello stesso anno dalla Comissione europea.

Il nuovo PNRR modificato ammonta a 194,4 miliardi di euro (contrariamente alla dotazione iniziale di 191,5 miliardi) e comprende 66 riforme (+7 rispetto al piano originario), di cui cinque volte a conseguire gli obiettivi del REPowerEU: rafforzare la resilienza, sicurezza e sostenibilità del sistema energetico dell'UE mediante la necessaria riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e la diversificazione dell'approvvigionamento energetico a livello dell'UE, anche attraverso il potenziamento della diffusione delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica e la capacità di stoccaggio dell'energia.

A tale proposito, con il 39,5% dei fondi disponibili destinato a misure a sostegno degli obiettivi climatici (in aumento rispetto al 37,5% del piano originario), il PNRR modificato è fortemente incentrato sulla transizione verde.

Tra le riforme del nuovo PNRR, è stata rafforzata anche quella relativa allo sviluppo del biometano. Il Piano, oltre a facilitare la riconversione e l'ammodernamento di impianti di biogas esistenti, nonché la creazione di nuovi impianti per la produzione di biometano, intende ridurre i costi di connessione alla rete del gas per gli impianti di produzione di biometano derivante da rifiuti organici urbani o scarti agricoli. La pubblicazione del **Decreto Biometano**, in vigore da ottobre 2022, formalizza gli incentivi destinati alla realizzazione di questi obiettivi, prevedendo un contributo del 40% sulle spese sostenute e una tariffa incentivante applicata alla produzione netta di biometano per una durata di 15 anni.

Oltre al biometano, il PNRR dedica parte delle riforme all'idrogeno, supportandone lo sviluppo attraverso:
- la creazione di **hydrogen valleys**, ovvero ecosistemi che includono sia la produzione sia il consumo di idrogeno
- la realizzazione di stazioni di rifornimento
- la sua applicazione nel trasporto ferroviario e nei settori hard-to-abate
- la produzione di elettrolizzatori per la creazione di una filiera nazionale dell'idrogeno
- la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sul campo.

Tali azioni sono state pianificate sulla base degli obiettivi fissati a livello europeo nella **Hydrogen Strategy** e, a livello nazionale, nelle Linee Guida preliminari della **Strategia Nazionale Idrogeno** che mirano ad accelerare la transizione ecologica, identificando nell'idrogeno uno tra i principali strumenti per traguardare gli obiettivi di decarbonizzazione, prevedendo la penetrazione del gas verde al 2% entro il 2030 e al 20% entro il 2050. Le Linee Guida, inoltre, sono state redatte in linea con gli obiettivi presenti nel **Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC)**, aggiornato nel corso del 2023 al fine di integrare i target presenti nel Fit for 55 e le direttive del REPowerEU.

Le iniziative di PNRR, Strategia Nazionale Idrogeno, il Decreto Biometano e l'aggiornamento del PNIEC, si inseriscono nel più ampio obiettivo contenuto della **Strategia italiana di lungo termine** di ridurre le emissioni di gas a effetto serra per raggiungere la neutralità carbonica al 2050, che individua quattro leve principali per raggiungere tale obiettivo:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Ricorso alle tecnologie CCS** | **Elettrificazione spinta dei consumi** | **Switch da combustibili fossili a combustibili rinnovabili, tra cui idrogeno, bioenergy e combustibili sintetici** | **Nuove opzioni per l'economia circolare** |

Snam occupa un ruolo di rilievo nell'identificare e sviluppare le azioni necessarie verso un sistema energetico, nazionale e non, resiliente e flessibile, facendo leva sul proprio know-how nell'ambito delle infrastrutture del gas, nonché investendo significativamente in fonti energetiche alternative, tra cui biometano e idrogeno, in interventi di efficientamento energetico, in progetti di cattura e stoccaggio del carbonio e in ricerca e sviluppo di tecnologie innovative e all'avanguardia, capaci di rispondere alle esigenze della transizione energetica.

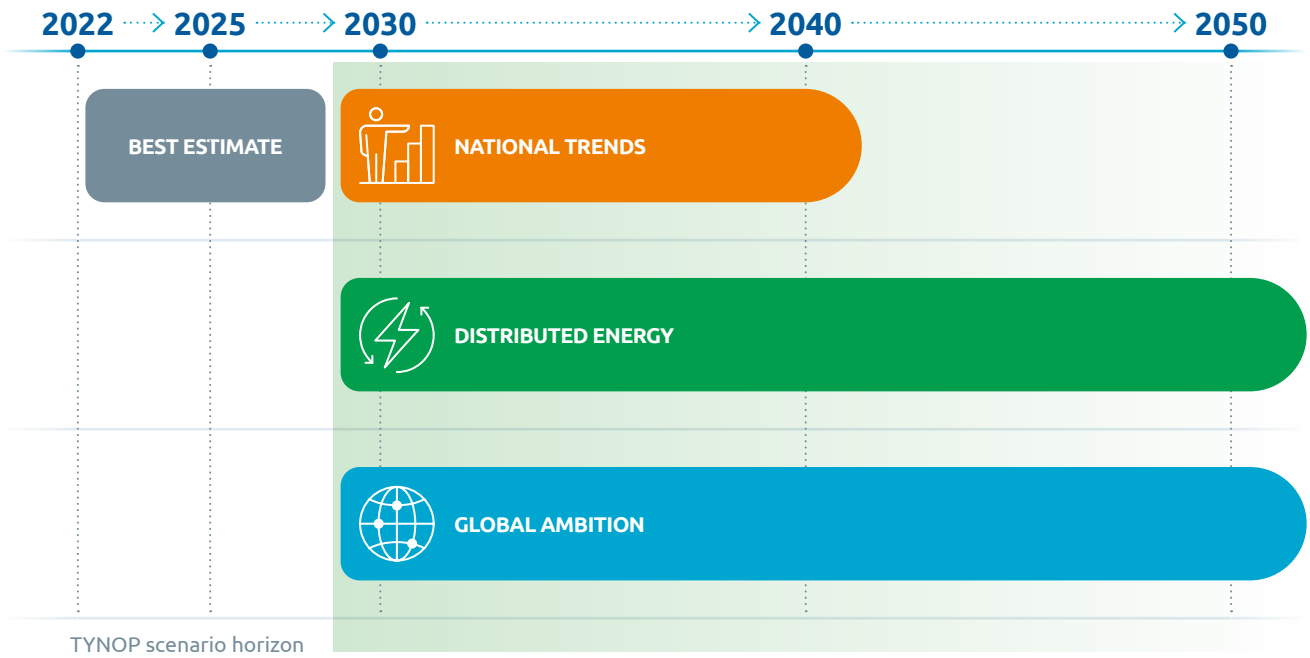
## Il ruolo del gas

Il settore del gas deve lavorare attivamente affinché vengano raggiunti gli sfidanti obiettivi di decarbonizzazione della comunità internazionale. Al fine di garantire la coerenza tra i target fissati a livello europeo e le esigenze che il settore riconosce come prioritarie, le associazioni europee dei TSO (Transmission System Operators) per l'energia elettrica e il gas (ENTSO-E ed ENTSOG) assumono un ruolo cruciale all'interno del panorama attuale e futuro, impegnandosi costantemente nel favorire e sviluppare la collaborazione tra gli operatori nazionali.

L'associazione ENTSOG (European Network of Transmission System Operators for Gas), di cui Snam fa parte, nasce nel 2009 con l'obiettivo di migliorare la cooperazione in Europa tra gli operatori nazionali dei sistemi di trasmissione del gas, impegnandosi, così facendo, a garantire che il sistema di trasmissione europeo si sviluppi in linea con gli obiettivi energetici e climatici UE. È in quest'ottica che, ogni due anni, ENTSOG e ENTSO-E predispongono il proprio Ten-Year Network Development Plan (TYNDP), ovvero il piano decennale, che presenta le strategie e i piani di sviluppo della rete europea dell'energia elettrica (TYNDP ENTSO-E) e i piani di sviluppo della rete europea del gas (TYNDP ENTSOG).

Definiti in funzione degli scenari elaborati congiuntamente da ENTSOG ed ENTSO-E, i TYNDP rappresentano una vista del sistema energetico futuro. A loro volta, questi vengono sviluppati sulla base di elaborazioni di scenari e obiettivi di politica comunitaria in termini energetico e ambientale, nonché sulla base dei contributi dei membri delle associazioni e di tutte le migliori informazioni desumibili da studi e interlocuzioni con le principali organizzazioni del settore energetico. Tra questi, gli studi e le pubblicazioni dell'International Energy Agency (IEA) si posizionano come riferimento chiave per l'evoluzione di lungo termine dei prezzi delle commodities e dei costi di emissione ($CO_2$).

L'ultimo "Scenario Report" di ENTSO-E ed ENTSOG è stato pubblicato ad aprile 2022 e costituisce il set scenaristico TYNDP 2022. Nello "Scenario Report" sono descritti uno scenario di breve termine e tre di lungo termine:




- **Best Estimate 2025**, sviluppato sulla base delle attuali politiche nazionali ed europee considera un'analisi di sensitività in relazione al ruolo del carbone e del gas nel settore dell'energia al 2025.
- **National Trends**, coerente con le politiche nazionali sull'energia e sul clima (National Energy and Climate Plans, strategie sull'idrogeno, ecc.), che tengono conto dei target definiti a livello europeo, considera le migliori conoscenze disponibili nel settore elettrico e del gas.
- **Distributed Energy** prevede la massimizzazione della produzione di energia rinnovabile in Europa, nonché una forte riduzione nell'importazione di energia, con l'obiettivo di raggiungere l'autonomia energetica attraverso iniziative locali implementate da cittadini, comunità e organizzazioni, supportate dalle autorità.
- **Global Ambition**, prevede lo sviluppo di tecnologie rinnovabili e low-carbon e l'adozione di uno scambio globale di energia come strumento per accelerare la decarbonizzazione. In aggiunta, stima significative riduzioni nei costi delle tecnologie emergenti per effetto delle economie di scala e un aumento delle importazioni di energia decarbonizzata.

Gli scenari Distributed Energy e Global Ambition garantiscono il contenimento dell'incremento della temperatura al di sotto di 1,5° C rispetto ai livelli preindustriali, in quanto sviluppati in linea agli obiettivi definiti nella COP21 (Accordi di Parigi). In questo modo, tali scenari gettano le basi per un percorso volto al raggiungimento della carbon neutrality entro il 2050, prevedendo una riduzione delle emissioni di almeno il 55% nel 2030 rispetto al 1990. In particolare, entrambi gli scenari prevedono che, per raggiungere i target climatici definiti a livello europeo, sarà necessario un miglioramento continuo delle tecnologie già esistenti e favorire il passaggio verso tecnologie più efficienti. Inoltre, l'elettrificazione e la maggior diffusione del vettore idrogeno con la realizzazione di elettrolizzatori in grado di produrre idrogeno verde sono altri due elementi chiave di entrambi gli scenari. Infine, è previsto l'utilizzo e l'integrazione delle tecnologie CCS, soprattutto nel caso dello scenario Global Ambition.

### Il nuovo Ten-Year Network Development Plan (TYNDP 2024)

A luglio 2023, ENSTOG ed ENTSO-E hanno pubblicato lo "**Scenarios Storyline Report**", il documento che illustra le possibili storyline alla base degli scenari da considerare per il TYNDP 2024.

Secondo quanto riportato nel report, gli scenari si baseranno su quelli del TYNDP 2022, tuttavia, alla luce delle evoluzioni del contesto geopolitico e normativo, saranno rivisti per catturare in maniera più adeguata l'andamento della domanda del gas ed europea nei prossimi dieci anni. Le differenze tra gli scenari dei due TYNDP sono quindi prevalentemente legate alle possibili variazioni dei modelli di domanda e di offerta. A tal fine, tutti gli scenari sviluppati nell'ambito del TYNDP 2024 rimangono neutrali dal punto di vista della tecnologia, delle fonti e dei vettori energetici.

Si prevede che il TYNDP 2024 includerà sei scenari identificati come: **National Trends+** ("NT+") e **Deviation scenarios**.

I National Trends sviluppati per il 2030 e 2040 saranno conformi alle politiche nazionali in materia di energia e clima e, di conseguenza, saranno sviluppati in linea agli obiettivi fissati a livello europeo. Inoltre, per la prima volta lo scenario dei National Trends sarà quantificato per tutti i vettori energetici (contrariamente alle edizioni precedenti in cui erano valorizzati solo elettricità e gas). Ciò consentirà di valutare gli obiettivi dell'Unione Europea per il 2030 per l'energia e il clima, come richiesto dagli Accordi di Parigi.

Oltre allo scenario NT+, ENTSOG e ENTSO-E svilupperanno due "scenari di deviazione" (c.d. deviation scenarios): Distributed Energy – DE e Global Ambition. Questi scenari saranno creati per gli orizzonti temporali 2040 e 2050 (il 2030 NT+ rappresenta il punto di partenza) e saranno in linea con il principio di efficienza energetica, gli obiettivi energetici e climatici europei al 2030 e quello di neutralità carbonica al 2050. La principale differenza tra i due "scenari di deviazione" risiede nelle modalità con cui si intende raggiungere un'economia low-carbon: da un lato il **Distributed Energy** prevede che l'Europa agisca in autonomia con un focus nello sviluppo delle rinnovabili e delle tecnologie in loro supporto in maniera decentralizzata, dall'altro il **Global Ambition** prevede che l'obiettivo di decarbonizzazione sia raggiunto attraverso una cooperazione globale e lo sviluppo di alternative low carbon e rinnovabili a livello centralizzato, oltre a favorire la diffusione dell'idrogeno, del nucleare e delle CCS.

## Gli scenari di Snam[18]

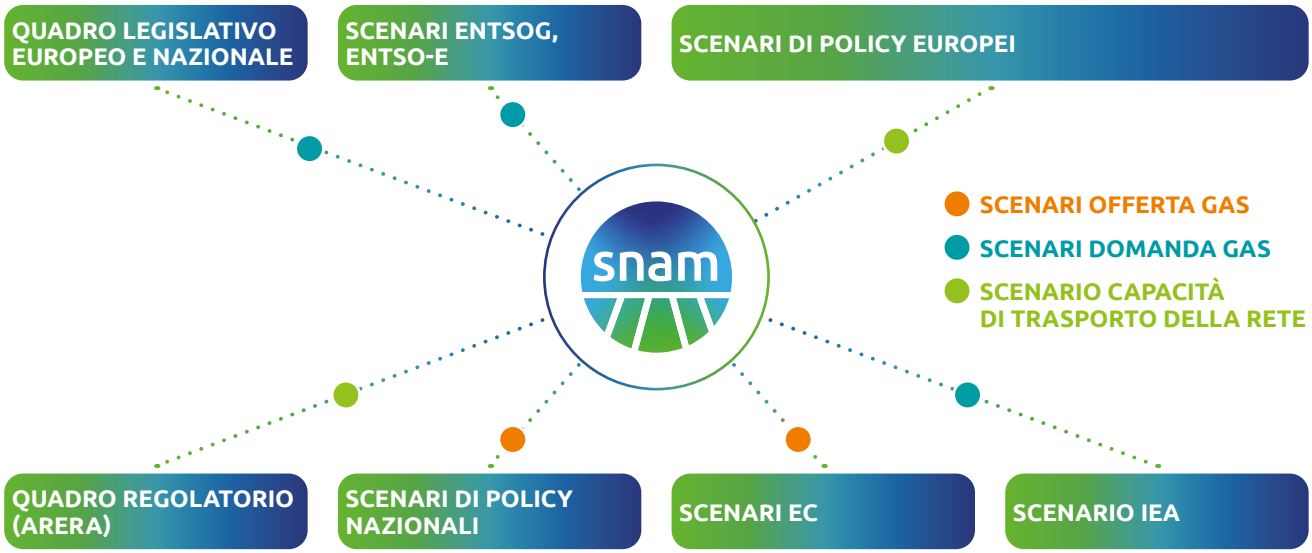
### Contesto legislativo
Il contesto legislativo europeo e nazionale determina i vincoli normativi di riferimento nella definizione degli scenari e della strategia di Snam.

### ENTSOG – ENTSO-E
Gli scenari elaborati da ENTSO-E ed ENTSOG nel TYNDP 2022 comprendono tre scenari di lungo termine (National Trends, Distributed Energy e Global Ambition) e uno di breve termine (Best Estimate al 2022 e al 2025).

### Fit for 55
Il Fit for 55 è un pacchetto di misure varato dalla Commissione europea per raggiungere la neutralità climatica nel 2050 con un obiettivo di riduzione delle emissioni al 2030 del 55% rispetto al 1990.

### Direttiva Red II
La Direttiva (UE) 2018/2001 promuove l'uso dell'energia da fonti rinnovabili.

### Direttiva UE Mercato Elettrico
La Direttiva (UE) 2019/944 concerne il mercato interno dell'energia elettrica.




### ARERA
L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente stabilisce i criteri per la definizione delle tariffe di trasporto, vincolanti nella definizione degli scenari e della strategia di Snam.

### PNIEC
Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima che contiene le politiche energetiche e ambientali degli stati membri.

### European Commission
Gli scenari elaborati dalla Commissione europea definiscono gli obiettivi ambientali ed energetici a livello comunitario (e.g. riduzione emissioni $CO_2$ del 55% al 2030, quota di energia rinnovabile al 40% al 2030, quota di efficienza energetica negli usi finali tra il 36% e il 39% al 2030).

### International Energy Agency
Gli scenari dell'IEA, contenuti nel World Energy Outlook, sono utilizzati come riferimento per i prezzi dei combustibili (petrolio, gas e carbone) e delle emissioni di $CO_2$.

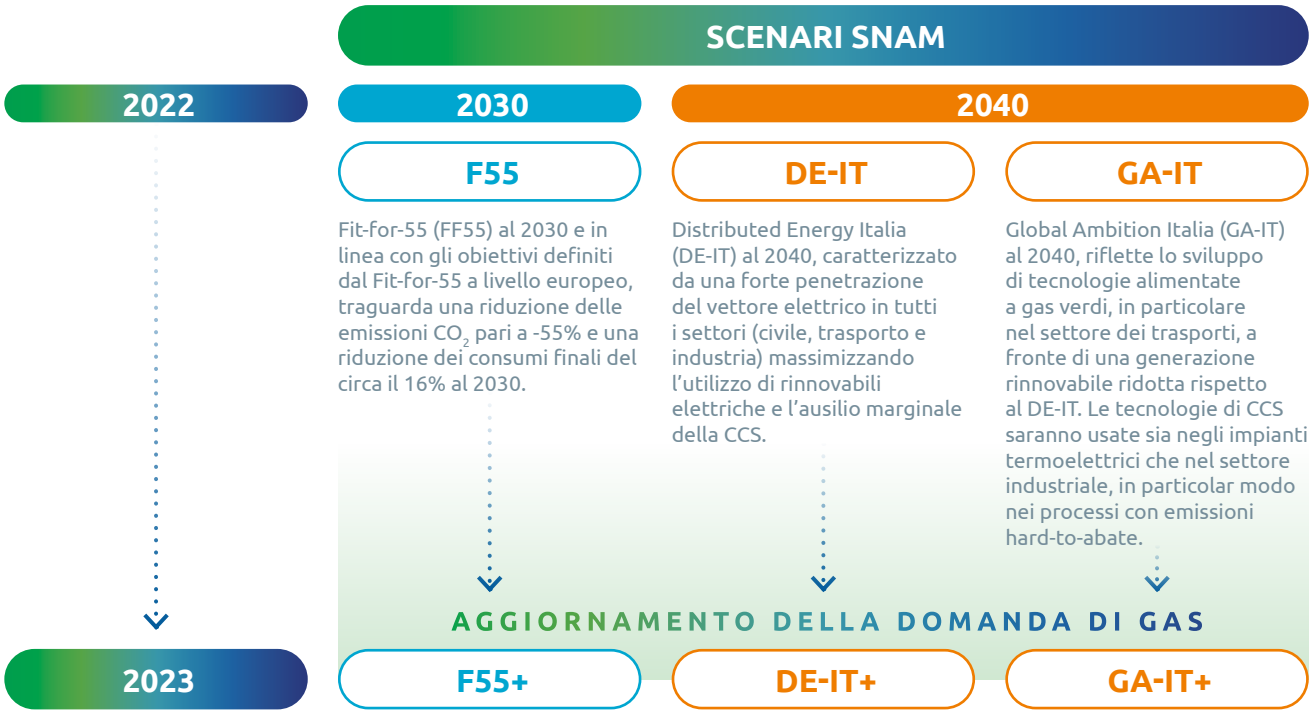
Il perseguimento della transizione energetica nazionale, supportata dallo sviluppo di un'infrastruttura multi-molecola, adatta al trasporto e stoccaggio di gas verdi, tra cui biometano e idrogeno, e dall'utilizzo di tecnologie sempre più avanzate a sostegno dei progetti green in cui l'Azienda sta investendo, sono gli elementi fondamentali che guidano la definizione degli scenari di domanda e offerta del gas nell'ottica di definire obiettivi di breve, medio e lungo termine per il proprio business.

Il contesto scenaristico di riferimento è basato sugli scenari congiunti sviluppati da Snam, in coordinamento con Terna, e pubblicati all'interno del "**Documento di descrizione degli Scenari 2023**"[19] (DDS 2023), e che, a loro volta, si basano su quelli contenuti nei quadri legislativi e regolatori definiti a livello europeo, nazionale e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e su un numero consistente di informazioni derivate dagli scenari ENTSOG ed ENTSO-E, della Commissione europea, e di IEA, tra cui il Net Zero emissions by 2050 scenario (NZE). Tali informazioni si riferiscono a prezzi, trend di crescita economica ed evoluzione della disponibilità delle fonti e dei vettori energetici, tenendo in considerazione il contesto geografico in cui Snam opera.

Gli scenari hanno come riferimento storico il 2021 e si sviluppano su un orizzonte temporale fino al 2040, considerando per il 2030 uno scenario unico coerente con i target europei previsti dal pacchetto **EU Fit** for 55 e adattati alla situazione nazionale.

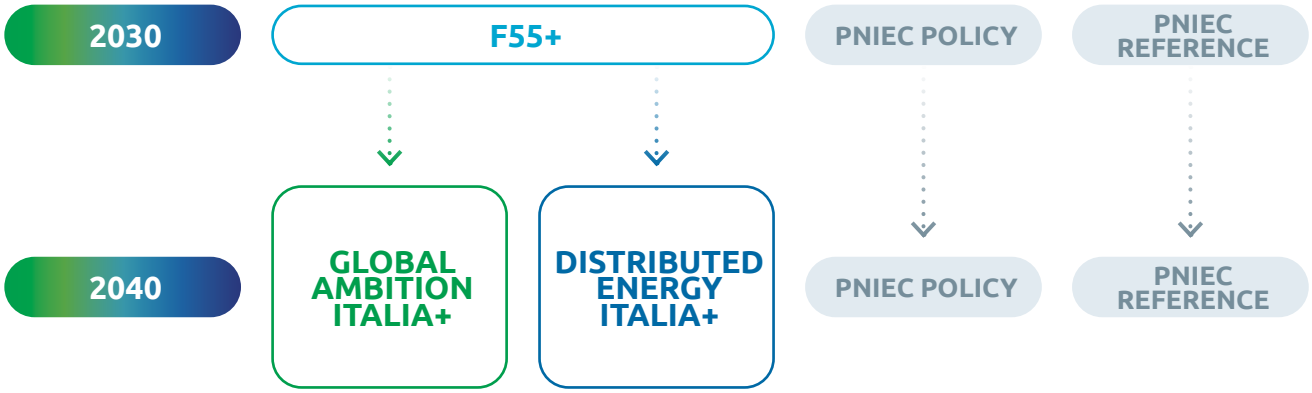
18 Per completezza di informativa, si segnala anche il Representative Concentration Pathway 2.6 (c.d. "RCP 2.6"), scenario utilizzato da Snam per l'assessment dei rischi fisici.
19 Documento di descrizione degli scenari 2023" redatto congiuntamente da Snam e Terna in conformità alle delibere 654/2017/R/EEL e 689/2017/R/GAS.

Alla luce dell'evoluzione della domanda gas in Italia, il DDS presenta i seguenti scenari, aggiornati rispetto alla versione del 2022:




A tali scenari, si aggiungono anche gli **scenari Policy** e **Reference** pubblicati in bozza a giugno 2023 dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) all'interno del nuovo PNIEC, di cui si attende la versione finale entro il 30 giugno 2024, e che rappresentano la visione più aggiornata in materia di evoluzione del sistema energetico nazionale:

- **PNIEC POLICY** al 2030 e 2040, scenario conforme all'implementazione di nuove misure di sostegno alla transizione energetica volte a conseguire obiettivi nazionali di decarbonizzazione di medio e lungo termine coerenti con quelli previsti a livello comunitario, prevendendo una riduzione delle emissioni pari a -47% rispetto al 1990 per effetto dello sviluppo dei gas verdi, biometano e idrogeno, e all'ausilio delle tecnologie di CCUS
- **PNIEC REFERENCE** al 2030 e 2040, scenario in linea rispetto alle politiche correnti nazionali, si caratterizza per presentare una minore ambizione alla decarbonizzazione (riduzione delle emissioni pari a -38% rispetto ai livelli del 1990), uno sviluppo più contenuto del biometano e non considerare il contributo dell'idrogeno.




Ogni scenario è dotato di un set di informazioni rispetto a prezzi delle commodities, della $CO_2$, della domanda e dell'offerta di gas per gli anni 2030 e 2040.

| | Fit-for-55 + (FF55+) | Global Ambition Italia + (GA-IT+) | Distributed Energy Italia + (DE-IT+) | PNIEC POLICY | PNIEC REFERENCE |
|---|---|---|---|---|---|
| **TEMPERATURA DI RIFERIMENTO PER SCENARIO** | Net Zero entro il 2050; -1,5°C | Net Zero entro il 2050; -1,5°C | Net Zero entro il 2050; -1,5°C | Net Zero entro il 2050; -1,5°C | Net Zero entro il 2050; -1,5°C |
| **ORIZZONTE TEMPORALE** | 2030 | 2040 | 2040 | 2030, 2040 | 2030, 2040 |
| **FONTE** | Fit for 55 | Ipcc-Sixth Assessment Report | Ipcc-Sixth Assessment Report | PNIEC 2023 | PNIEC 2023 |
| **PARAMETRI UTILIZZATI** | **I parametri esposti di seguito sono comuni agli scenari FF55+, GA-IT+ e DE-IT+**<br>Andamento delle variabili economiche e demografiche (2035-2040):<br>• PIL (CAGR[20]): 0,3%<br>• Popolazione (mln)[21] : 59,7<br>• Componenti famiglia (avg, n.)[22] : 1,9<br>• Tasso di inflazione (avg, %): 1,9%<br>• Tasso di cambio ($/€): 1,28 | Prezzi delle commodities (2030, 2040):<br>• Gas (NCV)[23] (€/MWh): 45<br>• Quota di emissione (€/$tCO_2$): 95 al 2030; 123 al 2040<br>• Carbone (€/MWh): 9<br>• Petrolio (€/MWh): 46 | | **I parametri esposti di seguito sono comuni agli scenari PNIEC POLICY e PNIEC REFERENCE**<br>Andamento delle variabili economiche e demografiche (2035-2040):<br>• PIL (CAGR): 1,1%<br>• Popolazione (mln): 59,4 | Prezzi delle commodities (2030, 2040):<br>• Gas (NCV) (€/MWh): 41<br>• Quota di emissione (€/$tCO_2$): 80 al 2030; 85 al 2040<br>• Carbone (€/MWh): 11 al 2030 e 12 al 2040<br>• Petrolio (€/MWh): 55 al 2030 e 59 al 2040 |
| **POLITICHE E SVILUPPO TECNOLOGICO** | • Emissioni di $CO_2$ -55% nell'Unione Europea, -51% in Italia;<br>• Efficienza energetica nei consumi finali (circa 95 Mtoe al 2030, -14% rispetto al 2019);<br>• Sviluppo massimizzato delle fonti di energia rinnovabile capaci di coprire circa il 65% del fabbisogno elettrico;<br>• Forte crescita del biometano;<br>• Utilizzo delle CCS nei settori "hard to abate";<br>• Parziale riconversione a gas del settore dell'acciaio con la tecnologia Direct Reduced Iron (DRI). | • Biometano, $H_2$ ed e-fuel utilizzati nel settore dei trasporti (light-duty e heavy-duty trucks);<br>• Riscaldamento degli edifici attraverso pompe di calore ibride e puramente elettriche<br>• Idrogeno come sostituto al gas naturale nel settore industriale e come combustibile verde nel settore dei trasporti. Inizio della penetrazione nel settore civile;<br>• Forte sviluppo della generazione (elettrica) da fonti rinnovabili;<br>• Introduzione della CCS per le emissioni di processo e le centrali elettriche;<br>• Parziale conversione a gas del settore dell'acciaio con la tecnologia Direct Reduced Iron (DRI). | • Forte elettrificazione dei trasporti (light-duty vehicles e light-duty trucks) e del riscaldamento residenziale;<br>• Idrogeno nel settore industriale, principalmente hard-to-abate, e nei trasporti. Quota marginale nel civile.<br>• Sviluppo massimo della generazione (elettrica) da fonti rinnovabili;<br>• Gas verde e stoccaggio utilizzati come back-up per la generazione intermittente da fonti rinnovabili;<br>• Uso residuo della CCS se necessario;<br>• Parziale conversione a gas del settore dell'acciaio. | • Emissioni di $CO_2$ -47% nell'Unione Europea rispetto ai livelli del 1990;<br>• Sviluppo dei gas verdi, biometano e idrogeno<br>• Utilizzo di tecnologie di CCS;<br>• Parziale conversione a gas del settore dell'acciaio. | • Emissioni di $CO_2$ -38% nell'Unione Europea rispetto ai livelli del 1990;<br>• Sviluppo più contenuto del biometano (non considera il contributo dell'idrogeno) |

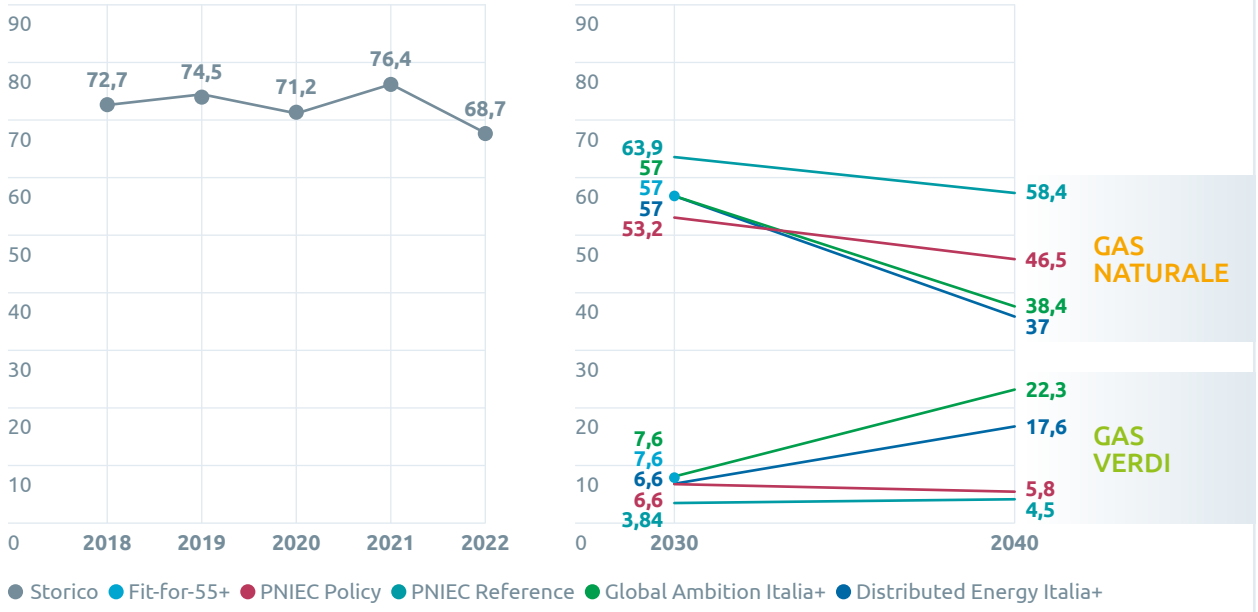
20 Fonte PIL, tasso inflazione e tasso di cambio: rielaborazione della Baseline September 2021 di Moody's.
21 Rielaborazione della previsione popolazione Istat aprile 2021.
22 Rielaborazione su dati Istat aprile 2021.
23 Net Calorific Value (NCV)

Grado di sviluppo: basso ■□□ medio ■■□ alto ■■■

| | 2030 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DOMANDA DI GAS TOTALE | | | | LEVE | | QUOTA DI GAS VERDI NELLA DOMANDA DI GAS |
| | Gas totale | Gas naturale | Biometano | Idrogeno | | Grado di sviluppo | |
| FF55+ | 64,7 mld m³ | 57,0 mld m³ | 5,4 mld m³ | 2,2 mld m³ | Efficienza energetica | ■■■ | 11,7% quota di gas verdi nella domanda di gas |
| | | | | | Rinnovabili elettriche | ■■■ | |
| | | | | | Biometano | ■■□ | |
| | | | | | Idrogeno verde | ■■□ | |
| | | | | | Tecnologie CCUS | ■■□ | |
| PNIEC POLICY | 59,8 mld m³ | 53,2 mld m³ | 5,7 mld m³ | 0,9 mld m³ | Biometano | ■■■ | 11,0% quota di gas verdi nella domanda di gas |
| | | | | | Idrogeno verde | ■□□ | |
| | | | | | Tecnologie CCUS (volume catturato stimato in 4 Mton/$CO_2$ all'anno grazie al programma sperimentale "CCS Ravenna Fase 1" | ■■□ | |
| PNIEC REFERENCE | 67,7 mld m³ | 63,9 mld m³ | 3,8 mld m³ | 0 mld m³ | Biometano (sviluppo parziale) | ■■□ | 5,6% quota di gas verdi nella domanda di gas |

| | 2040 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | DOMANDE | | | | LEVE | | QUOTA DI GAS VERDI NELLA DOMANDA DI GAS |
| | Gas totale | Gas naturale | Biometano | Idrogeno | | Grado di sviluppo | |
| GA-IT+ | 61,0 mld m³ | 38,7 mld m³ | 10,3 mld m³ | 12,0 mld m³ | Idrogeno Biometano Tecnologie CCUS (fino a 40 $MtCO_2$/anno) | ■■■ | 36,5% quota di gas verdi nella domanda di gas |
| DE-IT+ | 54,6 mld m³ | 37,0 mld m³ | 10,3 mld m³ | 7,3 mld m³ | | | 32,2% quota di gas verdi nella domanda di gas |
| PNIEC POLICY | 52,3 mld m³ | 46,5 mld m³ | 5,8 mld m³ | n.d. | Biometano | ■■■ | 11,1% quota di gas verdi nella domanda di gas |
| PNIEC REFERENCE | 63,0 mld m³ | 58,4 mld m³ | 4,5 mld m³ | n.d. | Biometano | ■■□ | 7,1% quota di gas verdi nella domanda di gas |

**GLI SCENARI DI SNAM (miliardi di m³)**




Nota: i miliardi di m3 di idrogeno sono equivalenti, cioè convertiti in funzione del diverso potere calorifico rispetto al gas naturale.

Per ulteriori informazioni in merito allo sviluppo degli scenari di Snam nei diversi settori - civile, industriale, dei trasporti, termoelettrico e calore - si faccia riferimento al Documento di Descrizione degli Scenari 2023[24].

## La strategia di sostenibilità

*Alla luce dell'attuale contesto normativo e di mercato in cui Snam opera, e in virtù delle richieste e delle aspettative degli stakeholder, sempre più attenti alla trasparenza e allo sviluppo di strategie di transizione credibili ed ambiziose, l'Azienda ha adottato un approccio di sostenibilità all-round, ovvero a 360°, con il fine ultimo di allineare le priorità aziendali, in costante evoluzione, e i requisiti esterni.*

In tutte le sue attività, in Italia e all'estero, Snam persegue un modello di crescita sostenibile e socialmente responsabile, volto a **creare valore per l'Azienda e per le comunità in cui opera**.

Con questa consapevolezza, la sostenibilità è profondamente integrata nel nuovo Piano strategico 2023-2027, nel quale assume il ruolo di leva strategica abilitante per orientare il Gruppo nelle decisioni di investimento, nelle attività quotidiane, nonché nello sviluppo dei business aziendali, contribuendo alla creazione di valore nel lungo periodo.

A tal proposito, Snam ha definito un **framework di sostenibilità** basato su sette direttrici, con specifiche ambizioni, target e azioni per il loro perseguimento, che si concretizzano nella **Sustainability Scorecard**.

Il framework fa leva sugli elementi distintivi che caratterizzano il Gruppo e riflette l'obiettivo di realizzare la transizione verso un'economia low-carbon in ottica di **just transition**. Infatti, nel percorso di transizione ecologica di cui Snam è protagonista, il Gruppo intende tutelare non solo i propri dipendenti, ma anche i fornitori, supportandoli con politiche specifiche (ad esempio, la Politica HSEEQ e la Politica di Social Supply Chain), programmi e iniziative di formazione, per renderli più competenti e consapevoli, anche grazie all'operato di **Fondazione Snam**.

Inoltre, per conciliare i nuovi trend di mercato, le aspettative di operatori, investitori e autorità di regolamentazione e gli obiettivi del Piano strategico 2023-2027, Snam ha ridefinito la propria **strategia di decarbonizzazione** volta al raggiungimento della neutralità carbonica nelle proprie attività entro il 2040 e delle zero emissioni nette, anche lungo la catena del valore, entro il 2050.

24 Il Documento di Descrizione degli Scenari 2023 è consultabile al seguente link: https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments/it/investor-relations/documents/pubblicazioni-ir/analisi-scenari/Scenari_2023_ita.pdf

## Il framework di sostenibilità di Snam

Nel framework di sostenibilità di Snam coesistono gli obiettivi del Piano strategico e quelli della strategia di sostenibilità creando, pertanto, un legame diretto tra le performance di business ed il raggiungimento di obiettivi specifici legati all'infrastruttura multi-molecola, alla transizione verde, alla decarbonizzazione, alla biodiversità, e all'innovazione e digitalizzazione, nonché quelli relativi alle persone Snam e alle comunità locali. Infatti, con il framework di sostenibilità, da un lato Snam intende **realizzare una transizione energetica sicura e verde** indirizzando ingenti investimenti nelle infrastrutture per la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio dell'idrogeno e del carbonio, che contribuiranno in modo significativo alla sicurezza, alla sostenibilità e alla competitività dell'approvvigionamento energetico del Paese, in linea con gli **obiettivi del Piano strategico**. Dall'altro, vuole **essere un'Azienda sostenibile**, garantendo condizioni di lavoro eque, inclusive e sicure ai propri dipendenti, collaborando con le comunità locali per il loro sviluppo e lavorando attivamente per ridurre le emissioni di gas serra e avere un impatto positivo sulla natura. In questo contesto, il ruolo dell'**innovazione** e della **digitalizzazione** sarà trasversale e abilitante per tutti gli obiettivi definiti.

Il framework di sostenibilità è strutturato in 7 pilastri strategici, per ognuno dei quali, il Gruppo ha definito una chiara ambizione con una prospettiva al 2030, concretizzata nei target al 2024 e al 2027 della rinnovata **Sustainability Scorecard** (ex ESG Scorecard), che monitora più di 30 KPI.

**1 2**

Sviluppare una **piattaforma di transizione energetica** per raggiungere la decarbonizzazione del sistema e la crescita sostenibile attraverso percorsi inclusivi di cambiamento.

**3**

**Decarbonizzare** il core business in linea con il percorso di Snam verso il **Net Zero**, collaborando al contempo con i fornitori per promuovere la sostenibilità dell'intera catena del valore.

**4**

**Fare leva** su ogni nuovo progetto infrastrutturale per avere un impatto positivo sulla **natura e sull'ambiente ambiente locale**, seguendo un approccio Science-based.

**5**

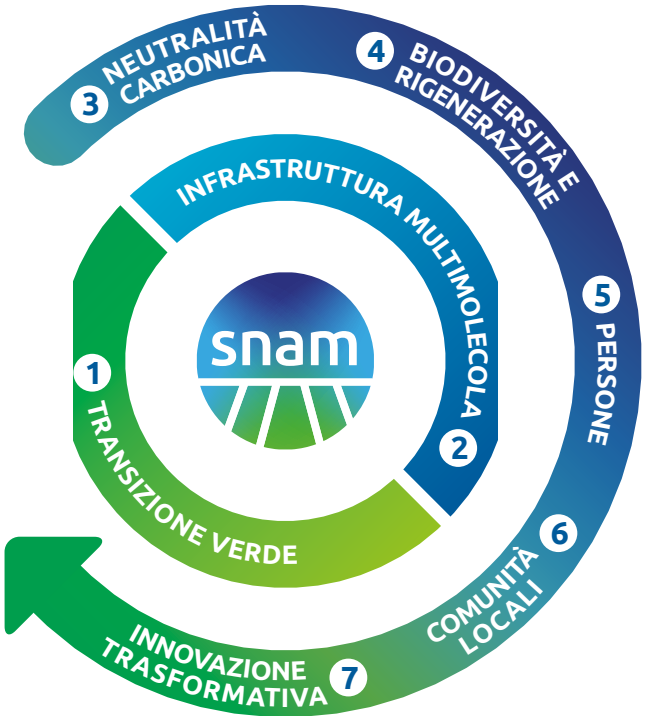
**Valorizzare tutte le Persone Snam**, favorendo la crescita crescita professionale e fornendo un'assistenza completa.

**6**

**Continuare a generare valore per le comunità locali**, agendo come Operatore di Sistema prestando attenzione alle esigenze del territorio.

**7**

Diffondere una cultura dell'**innovazione** tra tutte le Persone Snam per massimizzare l'efficacia della tecnologia, migliorando sicurezza e affidabilità degli asset, sostenibilità e la catena del valore.



Ciascuna delle sette direttrici, inclusi i relativi target e azioni per il loro raggiungimento, è trattata nei capitoli di riferimento, e contrassegnata dal simbolo seguente.

SOSTENIBILITÀ A 360°

Nello specifico: le direttrici 1 e 2 sono coperte con gli obiettivi e le azioni previste dal Piano strategico 2023-2027, illustrate nel capitolo "Modello di business e Piano strategico, L'infrastruttura energetica per un futuro sostenibile: il Piano strategico 2023-2027" della Relazione sulla gestione; la direttrice 3 è coperta con gli obiettivi e le azioni previste dalla strategia di decarbonizzazione, illustrata nel capitolo "Strategia, La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria; la direttrice 4 è illustrata nel capitolo "Biodiversità ed ecosistemi" nella sezione "Informazioni ambientali" della Dichiarazione Non Finanziaria; le direttrici 5 e 6 sono approfondite nei capitoli "Forza lavoro propria" e "Rapporti con le comunità locali" nella sezione "Informazioni sociali" della Dichiarazione Non Finanziaria; la direttrice 7 è descritta nel capitolo "Innovazione, digitalizzazione e cyber security" nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

L'obiettivo della nuova strategia di sostenibilità di Snam è di preservare attraverso le sette direttrici del framework di sostenibilità, i relativi investimenti e la comunicazione esterna e interna, dando la giusta importanza ad aree chiave quali la decarbonizzazione, biodiversità, la forza lavoro, la catena di fornitura, l'innovazione e la just transition.
La strategia di sostenibilità intende, inoltre, mantenere la leadership di Snam in queste aree nel medio termine e, al contempo, rafforzare il ruolo di "Operatore di Sistema" in Italia.

## La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero

SOSTENIBILITÀ A 360°

Il tema del cambiamento climatico è centrale per Snam, che ha definito una strategia di decarbonizzazione volta al contenimento e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, all'efficienza energetica e alla ricerca di soluzioni innovative e low-carbon.

Ad inizio 2024, il Gruppo ha comunicato un aggiornamento dei propri obiettivi di riduzione delle emissioni utilizzando una baseline più recente[25], per rinnovare il proprio impegno verso la decarbonizzazione con l'obiettivo di ricoprire un ruolo da protagonista nella transizione energetica e per riflettere il mutato contesto in cui opera: la crisi energetica ha comportato un'inversione dei flussi del gas, dalle dorsali nordeuropea e russa a quella nordafricana, più energivora, causando una maggiore attività e relativa intensità di emissioni, che non ha comunque impattato il processo di riduzione delle emissioni. Si consideri, ad esempio, che nel 2022, le ore di funzionamento delle centrali di compressione sono quasi raddoppiate rispetto al 2020 e gli impianti di stoccaggio hanno aumentato significativamente il loro utilizzo per rispondere ai requisiti di flessibilità derivanti dalla situazione contingente. In aggiunta, definire una baseline al 2022 si è reso necessario alla luce dell'entrata nel perimetro della Società SeaCorridor, la maggiore necessità di CapEx e l'aumento nell'approvvigionamento della catena del valore considerando il crescente bisogno dei nuovi progetti volti a garantire le forniture. Pertanto, lo scenario attuale risulta profondamente diverso rispetto a quello in cui erano stati delineati gli obiettivi di decarbonizzazione inizialmente, nel 2020.

Il Gruppo ha delineato un chiaro percorso di decarbonizzazione per le emissioni GHG (gas a effetto serra) Scope 1 e Scope 2 derivanti dalle attività del business regolato[26], ponendosi obiettivi intermedi al 2027, 2030 e 2032 rispetto ai livelli del 2022, per raggiungere successivamente la **neutralità carbonica al 2040 su tutto il perimetro del gruppo Snam**. Inoltre, dal 2023, Snam ha rafforzato il proprio impegno anche nelle emissioni di GHG Scope 3, definendo un target di riduzione in termini assoluti, con obiettivi intermedi al 2030 e al 2032 sul perimetro regolato.

La scelta del perimetro regolato per i target di riduzione delle emissioni di GHG è relativa alla maggior stabilità che tale perimetro offre rispetto ai business della transizione energetica e alla quota che tali emissioni coprono sulla totalità delle emissioni generate da Snam, pari al 96% per le emissioni Scope 1 e Scope 2 sul totale delle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 e all'82% per le emissioni Scope 3 sul totale delle emissioni di GHG Scope 3.

Infine, con il nuovo Piano strategico, Snam si è dotata di un nuovo, ambizioso target: le **zero emissioni nette al 2050 per tutte le emissioni**, dirette e indirette del Gruppo, da intendersi come una riduzione del 90% delle emissioni e il restante 10% tramite progetti di off-setting.

Tutti i target di riduzione delle emissioni sono stati definiti usando la metodologia generica di SBTi (Science-Based Targets initiative)[27] e sono finalizzati alla realizzazione degli obiettivi della Politica HSEEQ, in cui la mitigazione dei cambiamenti climatici tramite la diffusione delle rinnovabili, l'efficienza energetica e lo sviluppo dei gas verdi, rappresenta un elemento prioritario nelle attività di Snam volte alla decarbonizzazione. Inoltre, i target contribuiscono a gestire gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** legati ai cambiamenti climatici, descritti nel capitolo "Cambiamenti climatici, Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" della sezione "Informazioni ambientali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

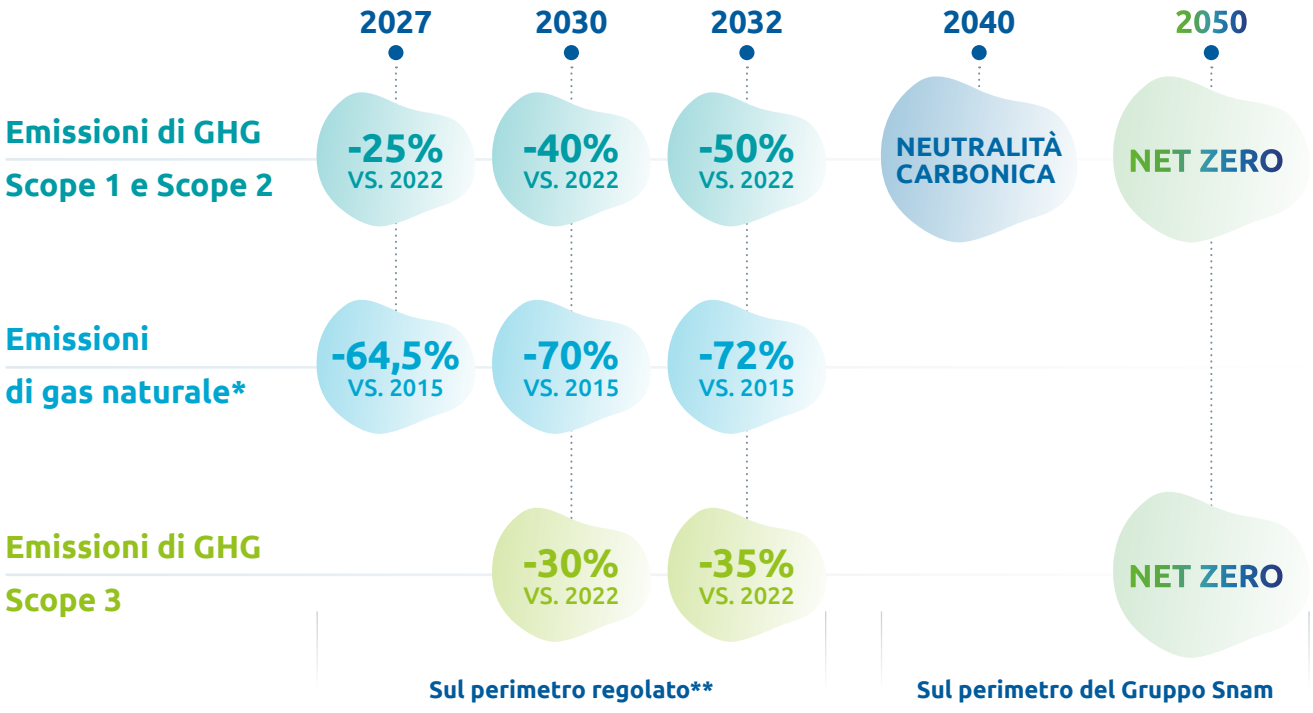
25 La baseline per il Piano 2022-2026 era definita al 2018 per Scope 1 e Scope 2 e 2019 per Scope 3.

26 Dal 2000, secondo le disposizioni europee sulla liberalizzazione del settore energetico in Europa (le principali: Direttiva 2009/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le precedenti 2003/55/CE e 98/30/CE) e nazionale (principalmente D.Lgs. 164/2000 e successive modifiche) per attività regolamentate nel settore del gas si intendono le attività relative alle infrastrutture di trasporto, stoccaggio, rigassificazione e distribuzione e ai relativi servizi. Secondo la normativa nazionale, tali attività in Italia sono soggette alla regolamentazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (istituita dalla Legge 481/1995 e successive modifiche). Il perimetro regolato include la capogruppo, Snam S.p.A., le società del settore del trasporto (Snam Rete Gas S.p.A., Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A.), le società del settore della rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL Italia S.p.A.) e le società del settore dello stoccaggio del gas naturale (Stogit S.p.A.). Le emissioni di Snam FSRU Italia S.r.l. saranno tenute in considerazione nel perimetro del target a partire dal 2024, il primo anno di piena attività.

27 Al 2023, una linea guida specifica per I TSO (Operatori del Sistema di Trasporto) non è stata ancora pubblicata. Snam si impegna ad adottare la metodologia specifica una volta che sarà disponibile.

A testimonianza del suo impegno per il raggiungimento delle zero emissioni nette, Snam nel 2023 ha partecipato al **Net Zero Assessment (NZA)** di Moody's con l'obiettivo di verificare l'ambizione dei target definiti, la coerenza dei piani di azione per il loro raggiungimento e il grado di allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi. L'analisi ha confermato che la traiettoria Net Zero di Snam è in linea con l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale Well Below 2°C.

Per l'identificazione dei propri target, Snam ha definito degli scenari strategici previsionali basati su quelli elaborati da ENTSOG ed ENTSO-E, tenendo in considerazione un numero consistente di informazioni derivate dagli scenari della Commissione europea e dell'International Energy Agency (IEA), tra cui il Net Zero emissions by 2050 scenario (NZE). Inoltre, in collaborazione con Terna, Snam ha definito le possibili evoluzioni del sistema energetico italiano a medio-lungo termine (2030 e 2040).
Per maggiori informazioni sugli scenari alla base della strategia di Snam, si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, Gli scenari di Snam" nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.




* Il target per le emissioni di gas naturale riguardano il perimetro del Gruppo Snam, tuttavia il perimetro del business regolato è pari al 99,9% rispetto al totale delle emissioni di gas naturale nel 2023.
** Le emissioni della FSRU di Piombino saranno tenute in considerazione nel perimetro del target a partire dal 2024, il primo anno di piena attività.

## Emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2

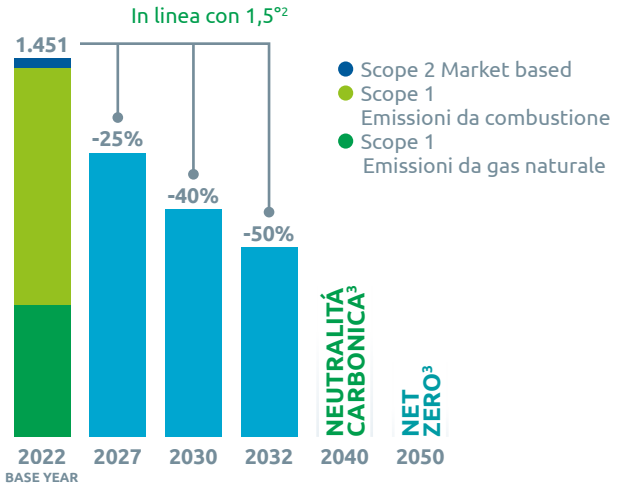
Snam prevede di ridurre le emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 riferite al perimetro del business regolato del 25% entro il 2027, del 40% entro il 2030 e del 50% entro il 2032 (vs. 2022), fino a traguardare la neutralità carbonica entro il 2040 e il Net Zero al 2050 su tutto il perimetro del Gruppo Snam.

I target, definiti secondo la metodologia generica di SBTi (Science-Based Targets initiative), sono in linea con l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C stabilito nell'Accordo di Parigi.

Per ridurre le emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2[28], Snam continuerà ad investire nell'installazione delle stazioni di compressione dual fuel e intende utilizzare tutte le leve disponibili per raggiungere i target, incluso l'utilizzo di energia rinnovabile (elettrica o biometano).

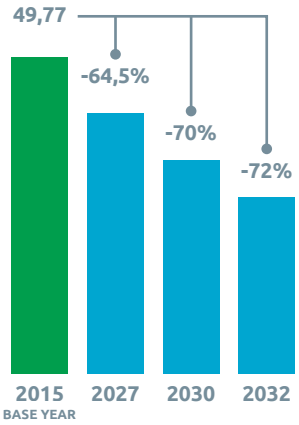
28 Pari a 1,52 milioni di tonnellate di $CO_2$eq nel 2022, considerando l'intero Gruppo Snam.

## TARGET EMISSIONI DI GHG SCOPE 1 E SCOPE 2 (KTON $CO_2e$)[1]




1 Sul perimetro regolato come il 2022. Le emissioni della FSRU di Piombino saranno tenute in considerazione nel perimetro del target a partire dal 2024, il primo anno di piena attività.
2 Secondo la metodologia generica di SBTi.
3 Sul perimetro del gruppo SNAM.

## TARGET EMISSIONI DI GAS NATURALE (MLN M³)




Tali obiettivi saranno raggiungibili anche grazie agli sforzi volti alla riduzione delle emissioni di gas naturale, su cui Snam oltre ad aver ottenuto performance positive rispetto ai target fissati nel 2021, ne ha definiti di nuovi e più sfidanti sia di quelli richiesti dall'OGMP 2.0[29] (-45% entro il 2025 vs. 2015, già raggiunto nel 2022) e dalla Global Methane Pledge (-30% entro il 2030 vs. 2020, già raggiunto nel 2023). Nello specifico, Snam intende ridurre le emissioni di gas naturale rispetto ai livelli del 2015 del 64,5% entro il 2027, del 70% entro il 2030 e del 72% entro il 2032.

### Le leve chiave per la riduzione delle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2

- **ISO 50001 – Sistemi di gestione dell'energia** per migliorare la performance energetica
- **Conversione delle centrali di compressione in dual fuel** (installazione di nuovi elettrocompressori nelle centrali di spinta e stoccaggio del gas)
- **Programma LDAR e sostituzione di parti della rete** (ad esempio, le valvole in circa **350** stazioni di riduzione della pressione e di compressione, oltre **3.000** attuatori pneumatici e strumentazione)
- **Ottimizzazione delle operazioni di dispacciamento** per ridurre al minimo il consumo di gas e le emissioni
- **Consumo e acquisto** di energia verde certificata (o con elettricità rinnovabile o biometano)

Le **emissioni dirette GHG Scope 1** includono le seguenti tipologie di emissioni:
- Emissioni di gas naturale derivanti dai diversi business di Snam, quali trasporto, stoccaggio e rigassificazione;
- Emissioni dovute ai consumi diretti di Snam, quali gas naturale, utilizzato nella combustione dei processi industriali e per il riscaldamento delle sedi, e di altri combustibili, quali gasolio, benzina e GPL;
- Emissioni di HFC (poco significative), utilizzati negli impianti di condizionamento.

Le **emissioni indirette energetiche GHG Scope 2** includono le emissioni indirette per la produzione di energia elettrica e vapore prodotti da terzi, che Snam utilizza per le proprie attività.

29 Oil & Gas Methane Partnership, iniziativa volontaria, a cui Snam aderisce dal 2020, promossa dallo United Nations Environment Programme (UNEP) per supportare le società Oil & Gas nella riduzione delle emissioni di metano.

## Emissioni di GHG Scope 3

Con riferimento ai target sulle emissioni di GHG Scope 3[30], Snam ha definito un nuovo, unico target, che prevede la riduzione, in termini assoluti, delle emissioni del 30% e del 35%, rispettivamente entro il 2030 e il 2032 rispetto al 2022 considerando il perimetro del business regolato, per raggiungere le zero emissioni nette al 2050 su tutto il perimetro del Gruppo Snam.

Le categorie Scope 3 del GHG Protocol coperte dal perimetro sono tutte quelle che riguardano il business regolato di Snam, ovvero:

**Supply chain**
- Categoria 1. Purchased goods and services;
- Categoria 2. Capital goods;
- Categoria 4. Upstream transportation and distribution;
- Categoria 5. Waste generated in operations;
- Categoria 8. Upstream leased assets.

**Associate**
- Categoria 15. Investments, incluso SeaCorridor.

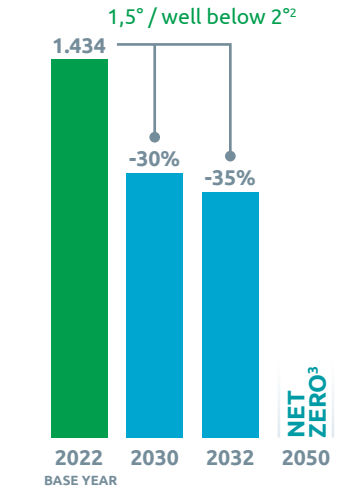
**Altre emissioni**
- Categoria 3. Fuel-and-energy-related activities not included in Scope 1 or 2;
- Categoria 6. Business Travels;
- Categoria 7. Employee commuting.

I target Scope 3, secondo la metodologia generica di SBTi sono allineati e si collocano tra gli scenari che prevedono obiettivi di contenimento del riscaldamento globale tra 1,5° C e well below 2° C stabiliti nell'Accordo di Parigi.

Le emissioni di GHG Scope 3 sono attribuibili principalmente alle emissioni delle società partecipate da Snam e alla sua catena di fornitura.

L'Azienda applica 6 diversi livelli di leve, focalizzate sulle emissioni della catena di fornitura, delle società partecipate e altre emissioni di GHG Scope 3, che le permettono di accompagnare sia imprese che sono all'inizio del percorso, sia quelle che sono già attive nell'integrare la sostenibilità nella propria strategia.

**TARGET EMISSIONI DI GHG SCOPE 3[1] (KTON $CO_2e$)**




[1] Sul perimetro regolato come il 2022.
[2] Secondo la metodologia generica di SBTi.
[3] Sul perimetro del gruppo SNAM.

30 In armonia, con la "Recalculation Policy" definita nell'ambito del Sustainable Finance Framework, le emissioni della nuova Società acquisita ad inizio 2023, SeaCorridor, sono state aggiunte alla baseline del 2022, in aggiunta alle 7 kton$CO_2$ di Adriatic LNG, precedentemente non contabilizzate.

## Le leve chiave per la riduzione delle emissioni di GHG Scope 3

### EMISSIONI DELLA CATENA DI FORNITURA

**Raccolta dati e qualità dei dati**
- **Pillole di formazione sulla sostenibilità**, con un webinar dedicato alle emissioni di gas serra;
- **Gruppi di lavoro** per condividere le conoscenze e identificare possibili sinergie all'interno dello stesso settore;
- **Coinvolgimento di tutti i fornitori nella piattaforma Open-Es** e dei fornitori più rilevanti sul **questionario CDP Supply Chain**;
- Richiesta di condivisione **piani di decarbonizzazione**, dettagliati con un piano di azione;
- Coinvolgimento dei fornitori più rilevanti nella **Piattaforma di Sostenibilità e Carbon Accounting Snam** dedicata ai fornitori, che consente diverse attività, dalla misurazione delle emissioni di gas serra di chi non le contabilizza, alla raccolta di documentazione di dettaglio

**Criteri ESG nelle gare d'appalto**
- Nel modello di scoring tecnico hanno un peso tra il 3% e il 20%;
- Identificazione dei criteri sulla base del livello di maturità delle aziende sul mercato (è un criterio premiante e non escludente).

**Revisione dei processi industriali (Cantiere Sostenibile)**
- **Macroaree di intervento per ridurre l'impatto ambientale della fase di costruzione**: utilizzo di biocarburanti, elettrificazione delle attrezzature (compreso l'uso di inverter), riciclo e riutilizzo di rifiuti e acqua.

**Prodotti**
- **Gruppi di lavoro focalizzati sul Lifecycle Assessment (LCA)** dei prodotti e sulle certificazioni EPD, che consentono anche di stabilire parametri di riferimento per l'impronta di carbonio

### EMISSIONI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE
- Sviluppo di un piano di decarbonizzazione a lungo termine per ogni società partecipata e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (al 2022, 7 su 9 delle associate hanno già definito e approvato piani di riduzione delle emissioni e obiettivi di decarbonizzazione, analogamente a Snam). Questi piani prevedono:
  - l'utilizzo di gas verdi e l'installazione di compressori elettrici per ridurre le emissioni di $CO_2$ da combustione
  - l'implementazione di programmi LDAR (Leak Detection and Leak Detection and Repair) per ridurre le emissioni fuggitive
  - l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- Costruire un dialogo costante per condividere le migliori pratiche per ridurre le emissioni di gas serra

### ALTRE EMISSIONI DI GHG SCOPE 3
- Abbonamenti sovvenzionati per il trasporto pubblico per i dipendenti
- Trasporti a basse emissioni per i viaggi di lavoro

Le emissioni indirette GHG Scope 3 includono le seguenti tipologie di emissioni:
- emissioni derivanti dalla catena di fornitura;
- emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 delle società partecipate;
- emissioni derivanti dai viaggi di lavoro e dagli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti;
- emissioni derivanti dalla produzione e dalla trasmissione di carburanti ed elettricità che Snam usa nelle proprie attività e non già compresi nelle emissioni GHG Scope 1 e 2 (tratta dalla produzione al trasporto fino al serbatoio).

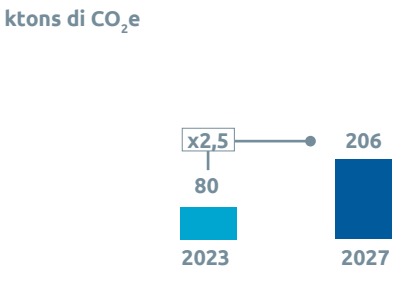
Snam rendiconta le emissioni di GHG Scope 3 secondo le 15 categorie del GHG Protocol, applicabili alle proprie attività. Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Cambiamenti climatici" contenuto nella sezione "Informazioni ambientali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Emissioni evitate

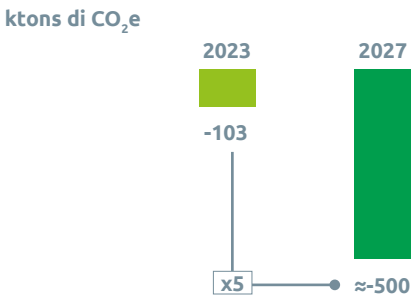
Le attività del Gruppo relative ai business della transizione energetica contribuiscono a evitare emissioni che altrimenti sarebbero generate da parte di altri attori appartenenti al sistema Paese.

In particolare, dall'effetto combinato delle emissioni non prodotte a seguito delle misure di efficienza energetica di **Renovit** e dalle emissioni derivate dalla combustione di biometano prodotto da **Bioenerys** - pari a zero se associate alle Garanzie di Origine - Snam ha stimato che le emissioni evitate al 2027 saranno circa sette volte maggiori rispetto a quelle evitate nel 2022.

### EMISSIONI DI GHG SCOPE 1 E 2 DEI BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA




### EMISSIONI EVITATE TOTALI GRAZIE AI BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA




**Impatto positivo netto sulle emissioni pari a 300 kton entro il 2027**

Snam ha introdotto uno specifico obiettivo relativo alle emissioni evitate grazie alle attività dei business della transizione energetica, pari a circa **500 ktons di $CO_2e$ entro il 2027**, che rapportate alle emissioni degli stessi, pari a circa 200 ktons di $CO_2eq$, genereranno un i**mpatto positivo netto di 300 ktons di $CO_2e$**.

## La Sustainability Scorecard

Con il Piano strategico 2023-2027, Snam ha rinnovato la ESG Scorecard, trasformandola in una **Sustainability Scorecard**, che integra non solo gli obiettivi di business e strategici, ma anche quelli relativi ai temi di sostenibilità più rilevanti, riflettendo l'approccio adottato nel nuovo framework di sostenibilità. Infatti, la struttura della Scorecard è stata rivista per allinearla al framework, incorporando i sette pillar, a cui sono stati associati specifici target al 2024 e al 2027.

Inoltre, tra le principali differenze rispetto alla precedente, la Sustainability Scorecard ha esteso i target legati ai business della transizione energetica anche alle CCS, ha introdotto un nuovo obiettivo che vede protagonisti i fornitori dotati di un piano di decarbonizzazione, ha ampliato i target relativi alle comunità locali, ha individuato nuovi obiettivi nella biodiversità e ha definito specifici obiettivi nell'ambito della digitalizzazione e cyber security.

La Scorecard oltre ad essere un utile strumento di monitoraggio, è anche finalizzata a migliorare la trasparenza nella comunicazione delle azioni e dell'impegno della Società agli stakeholder e al mercato e, più in generale al pubblico, in linea con le evoluzioni del Piano strategico e delle priorità industriali.

I target inseriti nella Sustainability scorecard sono stati definiti nell'ambito di progetti strategici prima nel 2020 e poi nel 2022 coinvolgendo le principali direzioni aziendali e società controllate e società di consulenza. Il processo di definizione è partito dall'analisi di rilevanza del periodo di competenza, dal confronto con aziende peers e inspiring e dall'analisi delle performance storiche, se disponibili, una volta definiti i KPI di riferimento. Il monitoraggio dei target viene coordinato dalla funzione Sostenibilità che richiede trimestralmente (o con altra periodicità comunque concordata) alla funzione competente la performance del KPI di pertinenza.

La Scorecard viene sottoposta per esame al Comitato ESG e Scenari di Transizione Energetica ed inserita all'interno del Piano strategico Societario per delibera del Consiglio di Amministrazione.

In questo contesto, è da evidenziare il commitment del top management, testimoniato dalla presenza di KPI legati agli aspetti di sostenibilità tra i target di incentivazione variabile di breve e lungo termine, per una quota del 20% ciascuno, definiti nella Politica di Remunerazione della Società. In particolare, nel 2023, relativamente al breve termine, sono compresi i seguenti KPI: indice di frequenza e gravità infortuni, incremento finanziamenti sostenibili e criteri ESG nello scoring model della catena di fornitura. Per quanto riguarda, invece, il lungo termine sono contemplate la riduzione delle emissioni di gas naturale e l'equa rappresentanza in termini di diversità di genere nella compagine manageriale (quadri e dirigenti). Per ulteriori approfondimenti, si faccia riferimento al capitolo "Governance, Il sistema di remunerazione e incentivazione di Snam" contenuto nella sezione "Informazioni generali" del presente documento.

In aggiunta ai KPI della Scorecard, Snam si impegna a monitorare e rendicontare anche altri indicatori di performance legati alla sostenibilità, tra cui quelli relativi alla Tassonomia UE, alla finanza sostenibile e alla governance.

Nel 2023, Snam ha raggiunto diversi ottimi risultati, tra cui la riduzione delle emissioni di gas naturale, l'aumento nella produzione di biometano e nella quota di energia elettrica da fonti rinnovabili, la diminuzione dell'indice combinato di frequenza e gravità degli infortuni per dipendenti e contrattisti e il raggiungimento del target relativo all'engagement index dei dipendenti.

# SUSTAINABILITY SCORECARD

## Scorecard aggiornata con nuovi target

KPI STRATEGICI

| | KPI | 2023 Actual | 2024 Budget | 2027 Target |
|---|---|---|---|---|
| Transizione Verde | Emissioni $CO_2$ evitate ($ktCO_2e$)[1] | 102,9 | 105 | 500 |
| | Rete "$H_2$ ready" certificata (km) | 1.513 | 1.900 | 3.000 |
| Infrastruttura Multimolecola | Disponibilità operativa per trasporto gas[2] (%) | >99 | >99 | >99 |
| | Produzione di biometano (Mscm) | 24,4 | 20 | 160 |
| | Investimenti relativi al Progetto CCS Ravenna fase 1+2 (€M)[3] | 65 | 120 | 370 |
| Carbon Neutrality | Riduzione emissioni totali di gas naturale (%)* | -56,67 | -57,5 | -64,5 |
| | Criteri ESG nelle procedure di acquisto (% spesa)* | 35 | 35 | 65 |
| | RES[4] sul totale dell'energia consumata (%) | 63 | 52-55 | 100 |
| | Spesa sul totale procurato con piani di decarbonizzazione ricevuti dai fornitori (%) | 23 | 25 | 35 |
| Biodiversità & Rigenerazione | Zero Net Conversion entro il 2024 | | ✓ | |
| | Net Positive impact entro il 2027 | | | ✓ |
| | Recupero della vegetazione nelle aree impattate dalla costruzione di una pipeline (%) | 99,9 | 99,9 | 99,9 |
| Finanziari & $CO_2$ | Finanza sostenibile sul totale dei finanziamenti a disposizione (%)* | 81 | | 85 |
| | CapEx allineati a Tassonomia EU (% del totale) | 29 | | |
| | Ricavi allineati a Tassonomia EU (% del totale) | 26 | | |
| Principi Sostenibili | Tematiche ESG discusse negli incontri del CdA *(>40% del tempo del CdA con argomenti ESG trattati)* | | | |
| | Soggetti terzi sottoposti al processo di procurement sui quali sono state effettuate verifiche reputazionali *(100% dei fornitori con verifiche reputazionali fatte)* | | | |
| | Territorio italiano coperto da test di resilienza cyber *(100% del territorio italiano coperto)* | | | |

1. Emissioni evitate a terze parti grazie alle attività del biometano e agli interventi di efficienza energetica;
2. Prima denominato "Livelli di affidabilità sulle forniture gas";
3. Numero cumulato 2023-2027;
4. Renewable Energy Source calcolata sul perimetro regolato.

* Numeri soggetti all'approvazione finale da parte dei Comitati nel processo di remunerazione.

KPI STRATEGICI

| | KPI | 2023 Actual | 2024 Budget | 2027 Target |
|---|---|---|---|---|
| Persone | Engagement index dei dipendenti (%) | 84 | >80 | >80 |
| | Donne in posizioni executive e di middle management (%)* | 25,9 | 26 | 27,5 |
| | IpFG (Indice combinato di frequenza e gravità)[5]* | 0,47 | <min.3y[5] | <min.3y[5] |
| | Gender pay gap (%)[6] | - | - | +/- 5 |
| | Partecipanti in attività di welfare (%) | 57,9 | 75 | 80 |
| | Ore di formazione erogate ai dipendenti (h/capita) | 37 | 36 | 40 |
| Comunità Locali | Benefici per le comunità locali sui ricavi regolati (%) | 0,4 | ~1 | ~1 |
| | Valore rilasciato alle comunità locali (€M) | 1.451 | >1.000 | >1.000 |
| | Soddisfazione media annua dei clienti per la qualità del servizio (1-10)[7] | 8,1 | >=8,1 | >=8,1[7] |
| Innovazione Trasformativa | Investimenti in innovazione sui ricavi (%) | 3,3 | 3 | 3 |
| | Start-up accelerate dopo PoC (#)[8] | 11 (22) | 15 (25) | 27 (30) |
| | Processi digitalizzati e processi con AI (% del totale) | 100/10 | 100/12 | 100/20 |
| | Progetti coperti da approccio cyber Security by Design (%) | New KPI | 100 | 100 |
| | CapEx allineati agli SDG (% del totale) | 61 | | |
| | Riduzione emissioni $CO_2$ Scope 1 e 2 (% v. 2022)[9] | -10 | | -25 |

● Headline KPI ● Detail KPI

5. Snam punta ad avere un indice inferiore rispetto al minimo degli ultimi 3 anni;
6. Per posizioni organizzative equivalenti;
7. Il target indicato si riferisce a un'iniziativa spontanea di Snam per misurare la qualità del servizio attraverso una survey annuale, utilizzando una scala da 1 a 10; ad ogni modo ci attendiamo un cambio nella metodologia di valutazione della qualità del servizio nei prossimi anni. In questo caso il target annuale dovrà essere modificato di conseguenza;
8. Il KPI rappresenta sia il numero di start-up accelerate sia il numero di Proofs of Concept (PoC);
9. Riduzione calcolata sul perimetro regolato.

* Numeri soggetti all'approvazione finale da parte dei Comitati coinvolti nel processo di remunerazione.

# Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità

## Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità

*Il monitoraggio e la valutazione degli eventi di rischi e delle opportunità che possono influenzare il business ricopre un ruolo imprescindibile per poter continuare ad operare nel lungo periodo in modo sostenibile, definendo scelte strategiche che rispondano ai cambiamenti nel contesto in cui Snam opera.*

**L'head Enterprise Risk Management (ERM) è responsabile della funzione ERM**, collocata al secondo livello dello SCIGR (Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi) e strutturalmente indipendente dalle linee di business di Snam.
La funzione ERM è posta alle dirette dipendenze del General Counsel e svolge un ruolo fondamentale nell'ambito della gestione integrata dei rischi aziendali per tutte le società del Gruppo, avvalendosi di un **Modello ERM**. Tale Modello è stato definito in coerenza con i valori aziendali e in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance[31] e i modelli di riferimento e le best practice internazionali in materia di risk management come: lo standard internazionale ISO 31000 "Risk Management Guidelines", il CoSO Framework[32] e, con riferimento ai rischi di sostenibilità, il "CoSO ERM WBCSD – Applying enterprise risk management to environmental, social and governance-related risks".

Il **Modello ERM** consente l'**identificazione**, la **valutazione** e il **monitoraggio** dei rischi e delle opportunità, attuali e prospettici, connessi alla strategia aziendale di Snam ed è descritto all'interno della "**Linea Guida Enterprise Risk Management**" (la "Linea Guida ERM"), approvata dal Consiglio di Amministrazione e applicata all'interno del Gruppo Snam.
A dicembre 2023, la Linea Guida ERM[33] è stata aggiornata al fine di integrare e formalizzare le evoluzioni metodologiche che hanno interessato il modello ERM, tra cui:

| | |
|---|---|
| Distinzione tra **Severity inerente e residua** | La valutazione della severity dei rischi viene arricchita dal punto di vista informativo distinguendo tra **severity inerente e residua** che prevede una valutazione del rischio rispettivamente al lordo e al netto dell'efficacia dei presidi di mitigazione in essere |
| Razionalizzazione delle **modalità di valutazione degli impatti** | Le scale di valutazione degli impatti dei rischi dell'attuale metodologia sono ricondotte a due scale (**economico-finanziaria e reputazionale**) preservando le peculiarità delle precedenti metriche nell'ambito della scala reputazionale |
| **Evoluzione della scala reputazionale** in raccordo con l'analisi di materialità | La **scala reputazionale** evolve in funzione di un concetto di **impatto reputazionale più ampio** che considera, oltre al **danno di immagine**, il potenziale impatto negativo derivante dalla mancata soddisfazione dei c.d. "**fattori di aspettativa**" degli **stakeholder di Snam** |
| Transizione da una logica ESG-related a una logica **Sustainability-relevant** | La logica per la classificazione dei rischi come "Rischi di Sostenibilità" evolve secondo un criterio di **Sustainability-relevance** che qualifica un rischio come "di Sostenibilità" laddove questo impatti **temi/fattori rilevanti per Snam** anche ai fini della **rendicontazione di Sostenibilità** |
| Adozione del **Risk Appetite Framework** | Il RAF identifica le dimensioni di rischio-rendimento, nonché i corrispondenti statement qualitativi che definiscono il **livello di rischio** che Snam è **disposta ad accettare** |

31 Il Codice di Corporate Governance è stato approvato nel 2020 dal Comitato per la Corporate Governance, costituito, nel giugno del 2011 ad opera delle Associazioni di impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria), Borsa Italiana S.p.A. e l'Associazione degli investitori professionali (Assogestioni). Il Codice di Corporate Governance è consultabile al seguente link: https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf.
32 Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.
33 La Linea Guida descrive il modello di Enterprise Risk Management di Snam e si applica a Snam S.p.A. e alle società controllate. Il documento è strutturato in 9 paragrafi che descrivono: (i) principi fondamentali; (ii) ambito di applicazione; (iii) risk governance; (iv) modello ERM; (v) risk & control register; (vi) flussi informativi e reporting; (vii) risk appetite framework; (viii) comunicazione e formazione; (ix) responsabilità di aggiornamento. La Linea Guida Enterprise Risk Management è consultabile al seguente link: https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments/it/investor-relations/documents/risk-management/Snam_Linea_Guida_ERM_20231219.pdf

I risultati delle attività di valutazione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità e delle relative strategie di gestione sono periodicamente presentati al **Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate**, al **Comitato Environmental Social & Governance e Scenari di Transizione Energetica**, al **Collegio Sindacale**, all'**Organismo di Vigilanza** e al **Consiglio di Amministrazione** di Snam. I risultati vengono inoltre condivisi con la funzione Internal Audit, che li utilizza nell'ambito della predisposizione del piano di audit, la funzione di **Pianificazione Strategica**, che effettua una valutazione di coerenza con le analisi e le valutazioni dei rischi di Piano strategico, e la funzione **Sostenibilità e Impatto Sociale**, a integrazione della pianificazione e nella definizione delle strategie per la gestione dei temi di Sostenibilità rilevanti per il Gruppo. Tali funzioni sono altresì coinvolte direttamente nel processo di risk assessment.

Per ulteriori informazioni in merito alla governance nell'ambito della gestione dei rischi, si faccia riferimento al capitolo "Governance, Il sistema dei controlli" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Nell'ottica di diffondere una **cultura del rischio**, l'unità ERM svolge inoltre un'attività di sensibilizzazione e formazione ai Consiglieri, esecutivi e non esecutivi, in merito alle metodologie di risk management applicate e alle evoluzioni del Modello ERM di Snam.
Le attività di formazione, inoltre, sono estese anche all'interno dell'Azienda, con l'obiettivo di creare una piena consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità, illustrando, attraverso specifiche iniziative, le finalità e le caratteristiche del modello ERM e la metodologia di valutazione dei rischi. Ciò garantisce non solo che il Modello ERM sia attuato correttamente, ma anche che le valutazioni siano effettuate in maniera coerente dai diversi risk owner e risk specialist.

Il **processo ERM** rappresenta l'insieme delle attività volte a favorire un'identificazione e gestione dei rischi/opportunità in maniera dinamica, efficace e completa rispetto a tutti i processi aziendali e garantire l'omogeneità di individuazione e di prioritizzazione dei rischi e delle opportunità attraverso un approccio bilanciato Top-Down & Bottom-Up e una metodologia uniforme per il gruppo, che tiene conto delle specificità e complessità dei vari business.

Il processo ERM si declina nello specifico nei seguenti step:

### 1. IDENTIFICAZIONE

Identificazione dei rischi e delle opportunità a partire dai processi aziendali, da un'analisi di contesto esterno e interno e dagli obiettivi delineati nel piano strategico aziendale consultando le funzioni aziendali che si occupano di pianificazione strategica e sostenibilità e integrando eventuali aspetti emersi da specifici incontri con il vertice aziendale e il management di Snam.

### 2. MISURAZIONE E GESTIONE

- Misurazione della **severity inerente** dei rischi attraverso valutazioni riguardanti la probabilità di accadimento dell'evento di rischio e dei relativi impatti su Snam;
- definizione delle **strategie di gestione** e delle **azioni di mitigazione** dei rischi;
- valutazione dell'**efficacia dei presidi** in essere a mitigazione degli eventi di rischio;
- determinazione della **severity residua** dei rischi.

### 3. MONITORAGGIO

Monitoraggio periodico dell'evoluzione del profilo di rischio di Snam, dei presidi in essere e delle azioni di mitigazione dei rischi/opportunità anche attraverso, ove applicabile, KPI identificati. Nello specifico, il monitoraggio del profilo di rischio di Snam ha luogo in occasione dei risk assessment, i quali avvengono almeno due volte all'anno.

### 4. REPORTING

Generazione di reportistica differenziata in funzione dei destinatari (top management, organi sociali, etc.).

L'**aggiornamento** del Modello ERM avviene ininterrottamente ed indipendentemente rispetto alle fasi del processo sopra richiamate, con l'obiettivo di disporre con continuità di un Modello efficace nel tempo e allineato alle best practice emergenti. Il processo di risk management è **verificato periodicamente** da audit sia interni che esterni. Nel 2022, l'attività di risk management è stata interessata da un audit interno, mentre con riferimento agli audit esterni, in ambito HSEQ, l'ente certificatore esterno DNV effettua sempre uno specifico audit sull'attività ERM.

Le campagne di risk assessment prevedono il coinvolgimento dei risk specialist e risk owner, i quali valutano i rischi e le opportunità secondo le metriche sotto-riportate:

| METRICHE DI VALUTAZIONE | | TIPOLOGIA | | OUTPUT |
|---|---|---|---|---|
| **PROBABILITÀ** | | | › | La combinazione tra il livello di probabilità e quello dell'impatto con valutazione maggiore tra quelli misurati determina la **severity inerente** di ciascun evento.<br><br>La **severity inerente** è intesa come il livello di esposizione al singolo evento in assenza di presidi a diretta mitigazione dello stesso ma considerando stabile/mantenuta l'azione mitigante del più ampio SCIGR.<br><br>Associando alla **severity inerente**, la valutazione dell'efficacia e adeguatezza dei presidi adottati per mitigare il rischio si ottiene la **severity residua**, che rappresenta l'esposizione effettiva a un rischio specifico. |
| Intesa come probabilità di accadimento di un evento sull'orizzonte temporale di riferimento. | Da 1 (bassa) a 4 (molto alta) | | | |
| **IMPATTO** | | | › | |
| Inteso come magnitudo complessiva dell'effetto/ conseguenza dell'accadimento di un evento nell'orizzonte temporale di riferimento rispetto al perseguimento degli obiettivi di Snam. | Da 1 (basso) a 4 (rilevante) | **Economico-finanziario**, esprime in termini quantitativi e/o qualitativi le potenziali ripercussioni che un evento di rischio / opportunità avrebbe per Snam nell'anno di Budget e/o nell'arco di Piano.<br><br>**Reputazionale**: esprime le potenziali ripercussioni che un evento di rischio/ opportunità avrebbe per Snam in termini di danno di immagine e/o numerosità di categorie di stakeholder e relativi fattori di aspettativa impattati in raccordo con l'analisi di rilevanza[34]. | | |

Nell'ambito dei fattori di aspettativa degli stakeholder considerati dalla metrica di valutazione dell'impatto reputazionale viene ricompresa la componente HSE. Questo consente di valutare tutti i rischi e le opportunità identificati anche sulla base dei possibili impatti sulla salute e la sicurezza delle persone. Inoltre, sono mappati specifici rischi/opportunità in ambito HSE che sono, tra gli altri, oggetto di reporting periodico della funzione ERM agli Organi Sociali e al vertice aziendale.

I rischi e le opportunità sono **prioritizzati** tenendo in considerazione i valori della **severity residua** e sono classificati in **finanziari, operativi, legali e di compliance e strategici**.

Al fine di cogliere i principali rischi e opportunità che potrebbero influire sugli obiettivi di Snam nel breve, medio e lungo termine, il Modello ERM prevede che l'orizzonte temporale di riferimento per la loro valutazione e misurazione sia l'arco Piano; di conseguenza gli orizzonti temporali considerati sono così definiti:

- **Breve termine (≤ 1 anno)**: nel breve periodo Snam crea valore svolgendo le attività aziendali secondo le modalità previste dalle norme e procedure, con particolare rilevanza della gestione dei rischi e dell'efficienza delle operation. Il riferimento principale è il budget annuale.
- **Medio termine (≤ 5 anni)**: nel medio periodo è rilevante anche la capacità di realizzare i piani di investimento, assicurando il flusso di risorse e il mantenimento di condizioni di contesto favorevoli. Il riferimento principale è il Piano strategico che copre un orizzonte fino a 5 anni.
- **Lungo termine (> 5 anni)**: nel lungo periodo è essenziale che le scelte strategiche e le decisioni di investimento abbiano interpretato al meglio i trend evolutivi. Il riferimento principale è il Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto presentato all'Autorità e che copre un orizzonte di 10 anni.

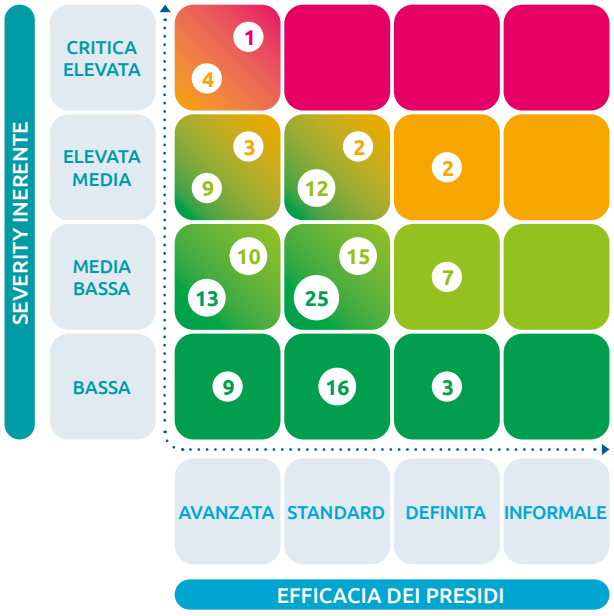
34 Per fattori di aspettativa si intendono i temi rilevanti per gli stakeholders declinati in termini di aspettative, richieste ed esigenze che questi soggetti hanno nei confronti di Snam. I fattori di aspettativa delle diverse categorie di stakeholder vengono identificati tenendo in considerazione: (i) temi materiali mappati nell'ambito dell'analisi di materialità e (ii) tematiche inserite nei questionari di Stakeholder Engagement.

Sono, inoltre, presi in considerazione anche eventi con impatti che possono manifestarsi oltre l'arco di Piano tramite la valorizzazione della c.d. "**velocity**" del rischio/opportunità e/o nell'ambito del framework di Climate Change Risk Management. In particolare, la velocity misura il tempo che intercorre tra il verificarsi dell'evento di rischio/opportunità e il momento in cui gli impatti associati a quell'evento si manifesteranno (momento che può collocarsi nei tre orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo) consentendo di prioritizzarne le attività di gestione sulla base dell'orizzonte temporale in cui detti impatti si realizzeranno.

In continuità con gli esercizi precedenti, anche nel 2023 la mappatura di rischi/opportunità è stata aggiornata tramite la piattaforma informatica di **RACI**, nell'ambito di un **Modello di Risk Assurance e Compliance Integrata** finalizzato ad integrare i flussi informativi dei controlli di secondo livello con un approccio sinergico mirato alla massima razionalizzazione ed efficienza complessiva dello SCIGR (per ulteriori approfondimenti, si faccia riferimento al paragrafo "Il sistema dei controlli" del capitolo "Governance" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria).

A fine 2023, risultano mappati 131 rischi e 47 opportunità suddivisi tra tutti i processi aziendali. In particolare, i rischi risultano prioritizzati come rappresentato nel grafico di seguito riportato.

## HEATMAP SEVERITY RESIDUA




La **severity residua** rappresenta l'esposizione effettiva a un rischio specifico.

La severity residua è derivata associando alla severity inerente, ovvero il livello di esposizione al singolo evento in assenza di presidi a diretta mitigazione dello stesso, la valutazione dell'efficacia e adeguatezza dei presidi adottati per mitigare il rischio.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, il dettaglio dei principali rischi in ambito strategico, operativo e legale e di compliance, ovvero i rischi più significativi per Snam, caratterizzati da un'efficacia dei presidi avanzata e una severity inerente tra media ed elevata-critica, individuabili nella heatmap sopraripportata. Tali rischi, inoltre, sono correlati alle dimensioni di rischio individuate nell'ambito del Risk Appetite Framework e al relativo livello di appetite indicato nella sezione "Risk Appetite Framework" del presente capitolo.

## CATEGORIA: RISCHIO STRATEGICO

**DESCRIZIONE**

Rischio regolatorio – variazioni del quadro regolatorio in Italia e nei Paesi di interesse, in particolare in materia di criteri per la determinazione delle tariffe

**TEMI RILEVANTI CORRELATI**

Rapporti con le autorità e qualità dei servizi

**PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE**

- Mantenimento di un dialogo continuo e costruttivo con il regolatore che contribuisca alla definizione di un quadro chiaro, trasparente e stabile per incentivare lo sviluppo sostenibile del sistema gas;
- Presidio dei processi di consultazione in maniera diretta e/o indiretta;
- Predisposizione e trasmissione di documenti contenenti posizioni aziendali e/o proposte in merito alla definizione del quadro regolatorio;
- Presidio normativo continuativo con monitoraggio dell'evoluzione di leggi e sentenze, analisi novità e diffusione di informative e approfondimenti alle funzioni di business e commerciali.

## CATEGORIA: RISCHI OPERATIVI

**DESCRIZIONE**

- Rotture o lesioni a condotte e impianti anche a seguito di eventi esogeni, che possono causare malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio.
- Rischio di Cyber security

**TEMI RILEVANTI CORRELATI**

- Salute e Sicurezza, Sicurezza energetica e accessibilità all'energia, Biodiversità ed ecosistemi
- Innovazione, digitalizzazione e cyber security

**PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE**

- Applicazione di un sistema di recovery plan e business continuity management allineato alle best practice internazionali;
- Iniziative di comunicazione finalizzate all'informazione sulla presenza delle infrastrutture e sui comportamenti da evitare o da mettere in atto da parte di terzi per non danneggiarle;
- Strumenti tecnologicamente avanzati per il monitoraggio/controllo dello stato delle infrastrutture, anche in considerazione della loro vita utile, e del contesto ambientale in cui sono collocati;
- Verifica continua delle coperture assicurative in relazione alla tipologia di business e ai rischi connessi;
- Azioni sistematiche e continue di manutenzione e controllo con l'attuazione del piano di sostituzione dei gasdotti sulla base di analisi di specifici parametri tecnici
- Tempestiva attuazione delle Procedure di Pronto Intervento
- Adeguamento dei criteri e dei processi di gestione della sicurezza delle informazioni e della business continuity alle previsioni degli standard ISO/IEC 27001 e ISO22013 e certificazione della conformità agli stessi, con riferimento ai processi core
- Gestione delle attività di sviluppo applicativo ed infrastrutturale nel rispetto dei principi e dei processi di Security by Design
- Formalizzazione di processi di security intelligence per l'identificazione preventiva delle potenziali fonti di minaccia
- Gestione delle attività di monitoraggio e risposta agli eventi potenzialmente dannosi per l'integrità delle informazioni e dei sistemi informatici utilizzati attraverso l'istituzione ed il mantenimento di un cyber security operation center
- Esecuzione di attività di verifica tecnica periodiche
- Progettazione ed esecuzione di attività di test e simulazione periodiche
- Sviluppo della cultura della cybersecurity attraverso la progettazione ed erogazione di inziative di security awareness

## CATEGORIA: RISCHIO LEGALE E DI COMPLIANCE

**DESCRIZIONE**

Rischio di compliance normativa

**TEMI RILEVANTI CORRELATI**

Salute e Sicurezza, Condotta dell'impresa

**PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE**

- Aggiornamento e monitoraggio protocolli del Modello 231;
- Iniziative di sensibilizzazione e formazione sulla prevenzione della corruzione e degli infortuni destinata a tutta la popolazione aziendale e agli appaltatori;
- Adozione e mantenimento del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione della Società certificato ai sensi dello standard ISO 37001:2016;
- Analisi e valutazione delle segnalazioni ricevute tramite i canali previsti dalla procedura segnalazioni;
- Adozione e mantenimento di sistemi di gestione Salute, Sicurezza e Ambiente certificati secondo gli standard ISO 14001 e OSHAS 18001 o ISO 45001.

Snam è stata una delle prime società a integrare il proprio modello di risk management in ottica ESG identificando e classificando rischi e opportunità come "di sostenibilità" secondo un criterio di Sustainability-relevance. In base a tale criterio rischi e opportunità vengono qualificati Sustainability-relevant laddove questi impattino temi o fattori di sostenibilità rilevanti per Snam anche ai fini della relativa rendicontazione.
I riferimenti considerati per la valutazione di rilevanza in ottica di sostenibilità degli eventi di rischio sono:

- standard internazionali di riferimento (tra cui i nuovi standard ESRS);
- l'analisi di rilevanza e i temi rilevanti;
- la strategia di sostenibilità, la Sustainability scorecard e i relativi KPI.

Tali riferimenti sono da considerarsi dinamici ed integrabili rispetto alle evoluzioni del contesto interno ed esterno, in funzione di una mappatura esaustiva e aggiornata dei Rischi di Sostenibilità.
**A fine 2023 risultano classificati come Sustainability-relevant 48 rischi e 23 opportunità**.

## I rischi del Piano strategico 2023-2027

Nella tabella sottostante si evidenziano, a scopo esemplificativo, **8 rischi Sustainability-relevant con rilevanza strategica e impatto sul Piano 2023-2027**. In particolare, per ciascun rischio sono rappresentati: l'area di impatto, il business di appartenenza (gas infrastructure o energy transition), la quantificazione dell'impatto economico.

## Classificazione TCFD

| | RISCHIO | AREA DI IMPATTO | AREA DI BUSINESS | CLASSE DI RISCHIO | TIPO DI RISCHIO | POTENZIALE IMPATTO ECONOMICO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | **Revisione delle direttive europee che disincentivano l'uso dei combustibili fossili** e relativi target di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra più stringenti | Riduzione della domanda di gas con conseguente riduzione nei ricavi variabili del trasporto (i.e. ricavi da commodity) in funzione dei volumi trasportati | REGOLATO | TRANSIZIONE | POLITICO-LEGALE | Circa 9 milioni di euro / anno |
| 2 | **Crescita nella magnitudo e nella frequenza di fenomeni atmosferici estremi (rischi fisici)** come siccità, alluvioni, tempeste | Danni ai gasdotti e ai sistemi che possono causare malfunzionamenti o interruzioni del servizio. Maggiori costi per premi assicurativi, operativi e di comunicazione verso la comunità | REGOLATO | FISICO | FISICO ACUTO | Trascurabile |
| 3 | **Revisione della regolamentazione comunitaria sulle emissioni di $CO_2$** provenienti dall'Emission Trading Scheme (ETS) europeo | Potenziali multe per incorretta / mancata restituzione delle quote o crescita nei costi di acquisto delle quote. Si precisa che le modalità di riconoscimento regolatorio dei costi di acquisto delle quote di $CO_2$ garantiscono la sostanziale neutralità sia a livello economico che a livello finanziario. | REGOLATO | TRANSIZIONE | POLITICO-LEGALE | Trascurabile |
| 4 | **Revisione del framework di finanza sostenibile** a seguito di cambiamenti alla Tassonomia europea per le attività ecosostenibili nel settore dell'energia | **Minor accesso a strumenti di finanza sostenibile** con un impatto nel costo di debito (emissione di bond a condizioni di mercato vs. emissioni a spread inferiori nei sistemi di finanza sostenibile) | REGOLATO | TRANSIZIONE | POLITICO-LEGALE | < 5 milioni di euro / anno |
| 5 | **Crescita nella percezione negativa** sia delle società che operano nel settore dei combustibili fossili (a livello industriale) sia di Snam stessa a seguito di un impegno insufficiente nella sostenibilità e nella transizione energetica | **Maggiore costo del debito** dovuto ad un accesso inferiore a strumenti di finanza sostenibile (che significa maggiore spread) e **maggiore costo del capitale** proprio dovuto ad una peggiorata percezione dei rischi associati alla sostenibilità aziendale di lungo termine | REGOLATO | TRANSIZIONE | POLITICO-LEGALE | < 5 milioni di euro / anno |
| 6 | **Ritardi nell'installazione di elettrocompressori (ELCO)** nelle stazioni di compressione dovuti a processi autorizzativi | **Rallentamenti nella riduzione delle emissioni di GHG** ($CO_2$) con conseguenti ritardi nel percorso di decarbonizzazione | REGOLATO | TRANSIZIONE | POLITICO-LEGALE | Trascurabile |
| 7 | **Sviluppo rallentato del business del biometano** dovuto a ritardi nei processi autorizzativi e nella legislazione | **Minori disponibilità di gas verdi, ricavi inferiori e possibile rallentamento del processo di decarbonizzazione di Snam** per minore autoconsumo di gas decarbonizzati | BIOMETANO | TRANSIZIONE | POLITICO-LEGALE | < 5 milioni di euro / anno |
| 8 | **Ritardi** nell'implementazione del progetto pilota sulle **CCS a Ravenna** (joint venture con Eni) | **Minore disponibilità di strumenti di decarbonizzazione per compensare le emissioni di GHG** ($CO_2$) e maggiori oneri finanziari legati al progetto stesso | CCS | TRANSIZIONE | TECNOLOGICO | Trascurabile |

Nell'ottica di continua evoluzione del risk management, nel 2023, Snam ha introdotto nel modello ERM due framework relativi a **Risk Appetite Framework** (RAF) e **Climate Change Risk Management** (CCRM). Il RAF e il CCRM sono sottoposti ad un processo di revisione periodica con lo scopo di mantenere i framework aggiornati e costantemente aderenti all'evoluzione di business, contesto e Piano strategico.

## Risk Appetite Framework

| | |
|---|---|
| **BENEFICI** | Il Risk Appetite Framework consente di:<br>• esplicitare la propensione al rischio di gruppo definendo il livello di rischio che si è disposti ad accettare nel perseguimento degli obiettivi aziendali ("profilo di rischio-rendimento");<br>• supportare l'assunzione di scelte coerenti con la propensione al rischio validata dal CdA;<br>• agevolare l'escalation verso il CdA in caso di assunzione di rischi oltre i limiti definiti;<br>• integrare il Modello ERM rafforzandone la capacità di contribuire ai processi decisionali;<br>• rafforzare la cultura del rischio. |
| **APPROCCIO METODOLOGICO** | Il framework è stato definito in un processo articolato nelle seguenti attività:<br>• identificazione delle dimensioni di rischio-rendimento chiave ovvero gli ambiti di rischio sui quali esplicitare la propensione al rischio-rendimento del Gruppo;<br>• per ciascuna dimensione identificata, definizione<br>- di uno statement qualitativo che esplicita il livello di rischio che la società è disposta ad accettare per il raggiungimento dei propri obiettivi e;<br>- di indicatori e metriche che consentono di monitorare il profilo di rischio-rendimento assunto;<br>• determinazione delle soglie idonee a collocare il profilo di rischio aziendale all'interno di un range di accettabilità oltre la quale si determina la necessità di azioni correttive[35]. |
| **REPORTING** | La Funzione ERM riferisce, tra l'altro, al Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate e al Consiglio di Amministrazione:<br>• su base almeno annuale, circa l'attività di analisi e monitoraggio degli indicatori;<br>• ad evento, in caso di breach di risk limit, ovvero laddove l'eventuale violazione superi la soglia di rischio che l'Azienda accetta di sostenere. |

Di seguito si riporta lo statement qualitativo che esplicita in generale il livello di rischio che la società è disposta ad accettare per il raggiungimento dei propri obiettivi e le dimensioni di rischio/rendimento identificate nell'ambito del RAF con i principali rischi ad esse correlati.

Snam persegue il proprio successo sostenibile indirizzando il business sugli assi di valore di Profittabilità, Reputazione e Sostenibilità, mantenendo un profilo di rischio contenuto, mediante l'affidabilità delle proprie infrastrutture, una politica finanziaria disciplinata, il perseguimento di una strategia Net Zero, il consolidamento della propria reputazione presso gli stakeholder e la costante attenzione a tutte le persone.

| DIMENSIONI DI RISCHIO-RENDIMENTO | PRINCIPALI RISCHI |
|---|---|
| REGOLATORIO E INVESTIMENTI GAS INFRASTRUCTURE | Rischio regolatorio, variazioni del quadro regolatorio in Italia e nei Paesi di interesse, in particolare in materia di criteri per la determinazione delle tariffe |
| QUALITY & SECURITY | Rotture o lesioni a condotte e impianti anche a seguito di eventi esogeni, che possono causare malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio |
| | Rischio di cyber security |
| GESTIONE FINANZIARIA | Rischio rating |
| TRANSIZIONE ENERGETICA | Non raggiungimento dei target di riduzione delle emissioni definite nell'ambito della decarbonization strategy |
| REPUTATION | Rischio di compliance normativa |
| CAPITALE UMANO | Difficoltà nel raggiungimento di target di assunzione/promozione di dipendenti donna<br>Rischio Salute, Sicurezza e Ambiente |

35 Per ciascun indicatore sono identificati i seguenti parametri: (i) risk ambition ossia il livello di esposizione al rischio cui tende la società per ottenere il miglior bilanciamento rischio-rendimento; (ii) actual che coincide con la rilevazione in un dato momento, del profilo di rischio-rendimento della società e (iii) risk limit che identifica il livello massimo di rischio che la società è disposta a tollerare nel perseguimento dei propri obiettivi.

## Climate Change Risk Management

Il cambiamento climatico è un tema sempre più rilevante con impatti non soltanto sull'ambiente ma anche sul business delle aziende i cui asset possono, ad esempio, essere più o meno esposti all'intensificazione di eventi climatici e alla transizione del contesto in cui operano verso modelli di business a minore impatto.

Le istanze normative, a livello internazionale e nazionale, e le aspettative degli stakeholder alimentano la necessità per le aziende di un miglioramento continuo (cosiddetto " continuous improvement") in termini di gestione e disclosure dei rischi e delle opportunità che potrebbero derivare dal cambiamento climatico.

Nel corso del 2023, Snam ha introdotto nel Modello ERM uno specifico framework di Climate Change Risk Management (CCRM) per integrare e identificare più dettagliatamente i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e, di conseguenza, migliorarne la **gestione dell'incertezza** che li caratterizza, nonché rafforzare la resilienza del Gruppo. Il framework consente di sistematizzare le analisi sul rischio climatico (i.e. climate risk) attraverso un approccio strutturato e integrato con le analisi ERM.

La metodologia utilizzata nella definizione del Climate Change Risk Management è allineata ai principali riferimenti internazionali, tra cui:
- TCFD;
- Tassonomia europea;
- CSRD;
- IPCC, integrati con altri riferimenti complementari (es. International Energy Agency), per gli scenari climatici e socioeconomici e i dati climatici previsionali per la valutazione dei rischi nel lungo periodo.

Il framework di CCRM considera due categorie di rischi:
- i rischi fisici, che riguardano gli asset aziendali esposti a pericoli climatici quali: alluvioni, incendi, frane, grandinate, ondate di calore, ondate di freddo, ecc.; e
- i rischi di transizione, che riguardano i rischi a livello politico, legale, tecnologico e di mercato legati ai processi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.

In merito alla valutazione degli **impatti fisici del climate change** sulle infrastrutture, Snam tiene conto delle differenze territoriali e delle specificità che distinguono le diverse attività dell'azienda (**Context-specific**). Rispetto a questi, sia i rischi fisici che i rischi di transizione, identificati dal processo Climate Change Risk Management, sono valutati tenendo in considerazione la durata di vita attesa degli asset o delle attività (expected lifetime of the assets) e gli orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine) e con approcci e strumenti differenti in funzione dell'orizzonte temporale di analisi. Questa distinzione risulta opportuna in quanto, a seconda dell'orizzonte temporale considerato, sono diversi gli obiettivi aziendali e il livello di declinazione della strategia e quindi i rischi associati e il relativo grado di incertezza.

È inoltre opportuno, con riferimento agli obiettivi sui rischi di breve/medio termine, elaborare metodologie differenti per la gestione dei rischi fisici e dei rischi di transizione in quanto presentano peculiarità distinte, sia in termini di cause di rischio e fonti di riferimento per l'identificazione sia in termini di strategie di monitoraggio e mitigazione.

Al fine di non definire un modello indipendente, ma creare un collegamento tra CCRM e la più ampia metodologia ERM, il framework di CCRM è stato integrato nel processo di risk assessment ERM:
- riconducendo gli esiti delle analisi alle scale di valutazione ERM (i.e., probabilità e impatto);
- tenendo conto sia delle attività downstream che upstream;
- incorporando nella mappatura ERM i rischi fisici e di transizione attraverso l'**integrazione della descrizione e/o delle cause** dei rischi presenti nel portafoglio ERM.

| | |
|---|---|
| **BENEFICI** | Il CCRM consente di **identificare, misurare e gestire i rischi connessi al cambiamento climatico** che potrebbero potenzialmente influenzare:<br>• il **perseguimento degli obiettivi** industriali, economici e di sostenibilità (rischi di transizione);<br>• l'integrità degli asset aziendali, tangibili (rischi fisici) e non. |
| **OBIETTIVI** | Gli obiettivi del CCRM sono stati diversi a seconda della tipologia del rischio e dell'orizzonte temporale considerato:<br>• **breve-medio termine (2023-2027)**: (i) identificazione e quantificazione dei rischi fisici e di transizione; (ii) prioritizzazione e (iii) identificazione della risposta al rischio;<br>• **lungo termine termine (2040)**: (i) analisi degli scenari e (ii) identificazione della risposta strategica. |
| **APPROCCIO METODOLOGICO** | **PERIMETRO.** In linea con l'approccio del Modello ERM, il perimetro è stato definito considerando tutti gli eventi di rischio che potenzialmente potrebbero impattare i rischi di Piano e, più nello specifico, le tematiche economiche, industriali e di sostenibilità.<br><br>Con riferimento ai rischi fisici, gli asset in perimetro sono stati selezionati sulla base di tre criteri di selezione:<br>• copertura del business e strategicità dell'asset;<br>• proprietà dell'impianto;<br>• contesto storico e geografico.<br><br>In funzione di tali criteri di rilevanza, il **100%**[36] del **business regolato** è stato ricompreso all'interno del perimetro, mentre, per quanto riguarda il **business di transizione energetica** sono stati selezionati i più rilevanti in termini di impatto sul business, per un totale di **48 siti più la pipeline** che rappresentano il 99% dell'EBITDA di Snam[37].<br><br>**METODOLOGIA.** Per ciascuno dei 48 siti selezionati, sono state svolte le seguenti attività:<br>• **analisi di applicabilità** di ogni rischio fisico considerando la zona climatica, le caratteristiche morfologiche e le peculiarità tecniche del singolo sito in analisi;<br>• **selezione della fonte dati specialistiche**[38] ai fini della valutazione climatica, tenendo in considerazione la qualità e accessibilità del dato, i riferimenti temporali e la copertura geografica;<br>• **valutazione climatica** per determinare l'esposizione potenziale degli asset a ciascun evento climatico avverso, ricavato dalla Tassonomia UE, tramite l'utilizzo delle predette fonti che consentono una stima della rischiosità tramite indicatori climatici[39] selezionati al fine di considerare le peculiarità dei luoghi in cui sono geolocalizzati gli impianti;<br>• **esposizione climatica potenziale** con riconduzione uniforme della valutazione su una scala a 4 livelli propedeutica alla valutazione degli impatti economici;<br>• **valutazione del rischio** in termini di **impatti economici lordi**, in caso di danni all'impianto (c.d. property damage), interruzione delle attività (c.d. business interruption) e altri costi indiretti e **impatti economici netti**, ovvero che considerano azioni di mitigazione adottate, tra cui coperture assicurative, caratteristiche strutturali del sito e altri mitigatori fisici (ad esempio, le paratie per eventuali alluvioni);<br>• **validazione dei risultati** ottenuti;<br>• **analisi di scenario** per valutare un eventuale incremento o decremento dell'esposizione potenziale a ciascun rischio fisico al 2040, sulla base degli scenari proposti dall'IPCC. Per ulteriori informazioni, si veda l'approfondimento "Analisi di scenario sui rischi fisici e di transizione". |

36 La percentuale fa riferimento al perimetro del business regolato al 2022.
37 La percentuale fa riferimento all'EBITDA di Snam nel 2022.
38 Tali fonti specialistiche sono identificate tra quelle pubbliche più adeguate (i.e. "open source" specifiche per ambito climatico/meteorologico, es. Aqueduct, European Severe Weather Database, S&P Global Trucost, ISPRA , ecc.) per massimizzare, in particolare: coerenza con le peculiarità degli asset, risoluzione dei dati in base all'area geografica d'interesse, trasparenza e solidità del processo di valutazione usato dalla singola fonte, coerenza con le analisi già in essere per le attività di O&M degli asset.
39 Ad esempio, per le alluvioni impatto espresso in cm e probabilità, per gli incendi impatto espresso in metri e dati storici, per le frane/valanghe probabilità e dati storici, ecc.

## Analisi di scenario sui rischi fisici e di transizione

### Rischi fisici

A causa della complessità e della globalità del fenomeno, gli effetti del cambiamento climatico sono difficili da prevedere con precisione. In risposta a tale problematica e nell'ottica di ottenere un approccio solido, l'analisi verte sugli scenari di previsione indicati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) che, a partire dall'aumento della temperatura mondiale media globale, descrivono gli effetti del cambiamento climatico nel lungo termine sui **fenomeni climatici cronici** (tra cui, intensificazione delle precipitazioni estreme, innalzamento del livello del mare, aumento delle temperature ecc.) e **eventi climatici acuti** (tra cui, grandine, frane, scarsità d'acqua ecc.).

Di seguito si riportano gli scenari IPCC utilizzati per le analisi dei rischi fisici:

| | BEST | MID | WORST |
|---|---|---|---|
| | **RCP[40] 1.9** | **RCP 4.5** | **RCP 8.5** |
| **TEMPERATURE GLOBALI** | <1,5°C al 2050 e al 2100 | ≤ 1,5°C al 2040<br>≤ 2,5°C al 2100 | > 2°C al 2040<br>≤ 4°C al 2100 |
| **PREVISIONI** | • Evoluzione climatica limitata<br>• Stabilizzazione dell'esposizione ai rischi fisici rispetto ai livelli attuali | Progressiva intensificazione dei fenomeni naturali | Significativa intensificazione dei fenomeni naturali |

Dall'analisi degli scenari di lungo termine, è emerso che alcuni degli eventi di rischio fisico diverranno più significativi con l'intensificazione dei fenomeni climatici cronici sul lungo termine. La consapevolezza di ciò che potrebbe accadere in futuro, consente a Snam di pianificare la risposta al rischio, assicurando un'azione adeguata ed efficace, anche nel caso in cui si verifichi lo scenario peggiore.

### Rischi di transizione

Di seguito si riportano gli scenari IPCC utilizzati per le analisi dei rischi di transizione:

| | BEST | MID | WORST |
|---|---|---|---|
| | **RCP 1.9 – SSP1[41] – IEA NZE[42]** | **RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS[43]** | **RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS[44]** |
| **TEMPERATURE GLOBALI** | <1,5°C fino al 2050<br>Net Zero al 2050 | Picco delle emissioni globali al 2040<br>Tra i 2 e i 3 °C entro il 2100 | > 2°C al 2050<br>> 5°C al 2100 |
| **PREVISIONI** | • Attuazione degli obiettivi climatici al 2030 e 2050<br>• Diminuzione dell'uso di combustibili fossili<br>• Forte crescita delle rinnovabili<br>• Crescita dei materiali a basse emissioni<br>• Minore intensità energetica | Variazioni poco significative nei trend di crescita economica e nelle politiche e nelle normative, esistenti e programmate | • Ampio utilizzo di combustibili fossili<br>• Alta intensità energetica |

Con particolare riferimento allo scenario NZE, si prevede che i rischi maggiori riguardino il settore regolato, conseguenti alla sostituzione dei combustibili più emissivi e alla diminuzione della domanda di gas a favore della diffusione delle rinnovabili. Tuttavia, il medesimo scenario presenta anche notevoli opportunità per i business della transizione energetica, considerando la spinta verso materiali a basse emissioni e l'utilizzo di gas verdi, quali biometano e idrogeno.

40 RCP = Representative Concentration Pathway
41 SSP = Shared Socioeconomic Pathways
42 NZE = Net Zero Emissions
43 APS = Announced Pledges Scenario
44 STEPS = Stated Policies Scenario

## Rischi e opportunità legati al cambiamento climatico

Di seguito vengono riportati i principali rischi e le opportunità mappate da Snam, prioritizzati secondo le dimensioni di probabilità e impatti mappati a livello inerente e severity residua.

### LEGENDA DI PROBABILITÀ E IMPATTO A LIVELLO INERENTE

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Probabilità Inerente (PI)** | Orizzonte temporale di breve e medio termine | | | |
| | Bassa | Media | Alta | Molto Alta |
| **Impatto Economico / Finanziario (IEF)** | Soglia rilevante pari al 3% dell'Utile Netto sull'anno di budget o cumulato se valutato in Arco Piano | | | |
| | Basso | Moderato | Alto | Rilevante |
| **Impatto Reputazionale (IR)** | Danno di immagine e/o numerosità di categorie di stakeholder e relativi fattori di aspettativa impattati in raccordo con l'analisi di rilevanza | | | |
| | Basso | Moderato | Alto | Rilevante |
| **Severity Residua (SR)**[45] | La severity residua si ottiene associando alla severity inerente, la valutazione dell'efficacia e adeguatezza dei presidi adottati per mitigare il rischio. La severity inerente risulta dalla combinazione tra il livello di PI e quello dell'impatto con valutazione maggiore tra quelli misurati. | | | |
| | Bassa | Media | Elevata | Critica |
| **Severity Opportunità** | La severity risulta dalla combinazione tra il livello di Probabilità e quello dell'impatto con valutazione maggiore tra quelli misurati. | | | |
| | Lieve | Discreta | Buona | Migliore |

45 La severity riportata è stata determinata considerando l'impatto più alto valutato in fase di analisi. In caso di presenza di due rischi associati, è stata considerata la media aritmetica delle due valutazioni, arrotondata per eccesso.

## RISCHI E OPPORTUNITÀ DI TRANSIZIONE

| RISCHI DI MERCATO | | |
|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come i mercati potrebbero essere influenzati dal cambiamento climatico, considerando le principali tendenze e i cambiamenti nei comportamenti dei consumatori e nella domanda per alcune materie prime, prodotti e servizi | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | |
| Cambiamenti climatici, Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | | |
| **DESCRIZIONE** | | |
| • Riduzione dei volumi gas<br>• Inaffidabilità/interruzione degli approvvigionamenti gas | • Progressivo mutamento del contesto di mercato<br>• Aumento dei prezzi di fornitura per tecnologie gas | • Aumento dei costi operativi per business di transizione |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | |
| Minore utilizzo di energia/gas da parte del consumatore finale (downstream), Prodotti e servizi | Prodotti e servizi, Operation | Operation |

**SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**

*Probabilità Inerente (PI) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity Residua (SR)*

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PI | Media | | | PI | Alta | | | PI | Alta | | |
| IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Basso |
| SR | Media | | | SR | Media | | | SR | Media | | |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | | | | | | | | | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | | | | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Basso | IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Basso |
| SR | Media | | | SR | Media | | | SR | Bassa | | |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | | | | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Moderato | IEF | Moderato | IR | Basso |
| SR | Media | | | SR | Media | | | SR | Media | | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | | | | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Moderato | IR | Moderato |
| SR | Media | | | SR | Bassa | | | SR | Media | | |

| PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE | | |
|---|---|---|
| • Consolidamento di nuovi business legati ai gas verdi e decarbonizzati;<br>• Potenziamento della piattaforma di transizione energetica (biometano, idrogeno, efficienza energetica e tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio CCS;<br>• Promozione attività di sviluppo e gestione dell'innovazione<br>• Sostegno allo sviluppo; tecnologico di un'infrastruttura multi-molecola;<br>• Supporto alla diffusione di tecnologie a gas verdi come valida alternativa a tecnologie elettriche;<br>• Presidio degli sviluppi del contesto geopolitico, delle iniziative legislative europee e nazionali in ambito gas naturale, e rappresentanza dei relativi interessi aziendali nei confronti dei diversi stakeholders istituzionali;<br>• Attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul gas naturale quale fonte chiave per garantire la sicurezza energetica e consentire il phasing out del carbone nella generazione elettrica;<br>• Sviluppo infrastrutture GNL (es.: impianti Small Scale LNG)<br>• Facilitare e promuovere le attività lato trasporto che abilitino la diversificazione delle fonti di approvvigionamento (i.e. TAP). | • Consolidamento di nuovi business legati ai gas verdi e decarbonizzati;<br>• Potenziamento piattaforma di transizione energetica (biometano, idrogeno, efficienza energetica, tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio CCS);<br>• Promozione attività di sviluppo e gestione dell'innovazione;<br>• Sostegno allo sviluppo tecnologico di un'infrastruttura multi-molecola;<br>• Partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali, europei ed internazionali, anche di natura associativa, in ambito di transizione energetica e neutralità climatica;<br>• Attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul gas naturale quale fonte chiave per garantire la sicurezza energetica e consentire il phasing out del carbone nella generazione elettrica;<br>• Investimenti su progetti infrastrutturali in ottica multi-molecola ed europea (es: dorsale idrogeno, storage $H_2$, progetti CCS);<br>• Attività di posizionamento e partecipazione a studi di settore;<br>• Consolidamento della piattaforma di transizione energetica (biometano, idrogeno, efficienza energetica e CCS);<br>• Partecipazione a progetti internazionali di interesse comunitario per lo sviluppo di $H_2$ e CCS. | • Presidio dei programmi di finanziamento pubblici internazionali, europei e nazionali in ambito infrastrutturale, energia, trasporto sostenibile;<br>• Partecipazione a progetti integrati su scala internazionale riguardanti gas verdi e low-carbon (biometano e idrogeno) lungo tutta la catena del valore per favorirne un ulteriore sviluppo;<br>• Attività di posizionamento e partecipazione a studi di settore. |

| OPPORTUNITÀ DI MERCATO | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come i mercati potrebbero essere influenzati dal cambiamento climatico, considerando le principali tendenze e i cambiamenti nei comportamenti dei consumatori e nella domanda per alcune materie prime, prodotti e servizi | | | | | | | | | | | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti climatici, Catena di fornitura sostenibile | | | | | | | | | | | | |
| **DESCRIZIONE** | | | | | | | | | | | | |
| • Minore dipendenza dalle forniture gas esterne | | | | • Progressivo mutamento del contesto di mercato a favore dell'utilizzo di gas verdi e decarbonizzati | | | | • Vantaggio competitivo conseguibile grazie al rafforzamento e ampliamento del parco fornitori rispetto ai mutamenti climatici e socio-economici in atto | | | |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | | | | | | | | | | | |
| Prodotti e servizi | | | | Operation, Prodotti e servizi, Capitali | | | | Operation, Prodotti e servizi | | | | |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**<br>*Probabilità (P) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity (S)* | | | | | | | | | | | | |
| P | Bassa | | | P | Bassa | | | P | Media | | | |
| IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Moderato | |
| S | Discreta | | | S | Lieve | | | S | Discreta | | | |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | | | | | | | | | | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Alta | IEF | Alto | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Basso | |
| S | Buona | | | S | Buona | | | S | Lieve | | | |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Basso | |
| S | Discreta | | | S | Discreta | | | S | Lieve | | | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | IR | Basso | |
| S | Lieve | | | S | Lieve | | | S | Lieve | | | |
| **PRINCIPALI AZIONI E STRATEGIE PER REALIZZARE L'OPPORTUNITÀ** | | | | | | | | | | | | |
| • Aumento degli investimenti a favore di una politica di diversificazione e ampliamento della produzione interna;<br>• Adeguamento e sviluppo infrastrutturale anche in ottica di una maggior integrazione tra il sistema gas e quello elettrico;<br>• Presidio delle iniziative legislative europee e nazionali in ambito gas naturale, e rappresentanza dei relativi interessi aziendali nei confronti dei diversi stakeholders istituzionali. | | | | • Partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali, europei ed internazionali, anche di natura associativa, in ambito di transizione energetica e neutralità climatica;<br>• Consolidamento di nuovi business legati ai gas verdi (biometano e idrogeno), all'implementazione dell'uso del gas a supporto della transizione energetica, allo sviluppo delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) e all'utilizzo efficiente dell'energia (efficienza energetica);<br>• Investimenti su infrastrutture in ottica multi-molecola (es: dorsale idrogeno, storage e progetti CCS);<br>• Sostegno al GNL (es.: impianti Small Scale LNG);<br>• Sottoscrizione di accordi strategici con importanti operatori del settore nei principali corridoi energetici continentali;<br>• Partecipazione a progetti internazionali di interesse comunitario per lo sviluppo $H_2$ e CCS. | | | | • Partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali, europei ed internazionali, anche di natura associativa, in ambito di transizione energetica e neutralità climatica;<br>• Monitoraggio della supply chain e continuo dialogo con i fornitori critici al fine di allinearsi alle richieste normative e alle esigenze di mercato. | | | |

| RISCHI REGOLATORI | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come le politiche e le normative cercano di contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico o di promuovere l'adattamento attraverso nuovi sistemi volti alla diminuzione delle emissioni | | | | | | | | | | | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | | | | | | | | | | | |
| Cambiamenti climatici, Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi, Catena di fornitura sostenibile | | | | | | | | | | | | |
| **DESCRIZIONE** | | | | | | | | | | | | |
| • Inasprimento del quadro normativo e regolatorio | | | | • Emergere di nuove normative riguardo alle emissioni | | | | • Possibili ripercussioni a causa del disallineamento dei fornitori su tematiche legate a temi ambientali e ai rischi climatici | | | | |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | | | | | | | | | | | |
| Prodotti e servizi | | | | Operation | | | | Operation | | | | |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**<br>*Probabilità Inerente (PI) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity Residua (SR)* | | | | | | | | | | | | |
| PI | Bassa | | | PI | Media | | | PI | Media | | | |
| IEF | Alto | IR | Moderato | IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Basso | |
| SR | Media | | | SR | Media | | | SR | Bassa | | | |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | | | | | | | | | | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Rilevante | IR | Alto | IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Basso | |
| SR | Critica | | | SR | Elevata | | | SR | Bassa | | | |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Alto | IR | Alto | IEF | Moderato | IEF | Alto | IR | Basso | IEF | Basso | |
| SR | Elevata | | | SR | Elevata | | | SR | Bassa | | | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | |
| SR | Bassa | | | SR | Bassa | | | SR | Bassa | | | |
| **PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE** | | | | | | | | | | | | |
| • Partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali, europei ed internazionali, anche di natura associativa, in ambito di transizione energetica e neutralità climatica;<br>• Mantenimento di un dialogo continuo e costruttivo con il regolatore che contribuisca alla definizione di un quadro chiaro, trasparente e stabile per incentivare lo sviluppo sostenibile del sistema gas;<br>• Presidio dei processi di consultazione in maniera diretta e/o indiretta;<br>• Predisposizione e trasmissione di documenti contenenti posizioni aziendali e/o proposte in merito alla definizione del quadro regolatorio;<br>• Presidio normativo continuativo con monitoraggio della evoluzione di leggi e sentenze, analisi novità e diffusione di informative e approfondimenti alle funzioni di business e commerciali<br>• Investimenti su infrastrutture in ottica multi-molecola (es: dorsale idrogeno, $H_2$ test in depleted gas field, sviluppo competenze ambito storage e CCS)<br>• Investimenti per il monitoraggio e il miglioramento della resilienza infrastrutturale della rete di trasporto e degli asset Snam. | | | | • Presidio periodico dei consumi energetici e aggiornamento delle previsioni di consumo relative agli impianti soggetti ad ETS, al fine di monitorare e stimare correttamente i fabbisogni di quote;<br>• Progetto SnamTEC per ridurre l'impatto ambientale delle attività di Snam, promuovendo l'innovazione e contribuendo alla decarbonizzazione;<br>• Monitoraggio continuo delle evoluzioni normative e delle best practice di reporting, anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro europei e internazionali;<br>• Programma di conversione delle turbine a gas negli impianti di compressione e stoccaggio in dual fuel;<br>• Aggiornamento della strategia di sostenibilità con identificazione di target ambiziosi di riduzione delle emissioni (-50% al 2032 vs. 2022 per emissioni di GHG Scope 1 e 2 relative al business regolato, -30% al 2030 e -35% al 2032 vs. 2022 per emissioni di GHG Scope 3 e - 64.5% al 2027, -70% al 2030 e -72% al 2032 vs. 2015 per il gas naturale) e finalizzati al raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 sulle emissioni Scope 1 e 2 su tutto il perimetro e culminanti nel raggiungimento del Net Zero al 2050 su tutte le emissioni Scope 1, 2, 3. | | | | • Partecipazione a progetti integrati su scala internazionale riguardanti gas verdi e low-carbon (biometano e idrogeno verde e blu) lungo tutta la catena del valore per favorirne un ulteriore sviluppo;<br>• Monitoraggio continuo delle evoluzioni normative, anche attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro europei e internazionali;<br>• Monitoraggio della supply chain e continuo dialogo con i fornitori critici al fine di allinearsi alle richieste normative e alle esigenze di mercato. | | | |

| OPPORTUNITÀ REGOLATORIE | | | |
|---|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come le politiche e le normative cercano di contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico o di promuovere l'adattamento attraverso nuovi sistemi volti alla diminuzione delle emissioni | | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | | |
| Cambiamenti climatici | | | |
| **DESCRIZIONE** | | | |
| • Aumento degli investimenti e della rapidità di diffusione dei progetti di decarbonizzazione ed efficientamento energetico grazie ad un quadro regolatorio e legislativo favorevole | | | |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | | |
| Investimenti R&D, Prodotti e servizi | | | |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**<br>*Probabilità (P) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity (S)* | | | |
| **P** | Media | | |
| IEF | Basso | IR | Alto |
| S | Discreta | | |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | | |
| IEF | Alto | IR | Moderato |
| S | Buona | | |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | | |
| IEF | Moderato | IR | Basso |
| S | Discreta | | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | | |
| IEF | Basso | IR | Basso |
| S | Lieve | | |
| **PRINCIPALI AZIONI E STRATEGIE PER REALIZZARE L'OPPORTUNITÀ** | | | |
| • Partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali, europei ed internazionali, anche di natura associativa, in ambito di transizione energetica e neutralità climatica<br>• Investimenti su infrastrutture in ottica multi-purpose (es.: dorsale idrogeno, $H_2$ test in depleted gas field, sviluppo competenze ambito storage e CCS)<br>• Progetto SnamTEC per ridurre l'impatto ambientale delle attività di Snam, promuovendo l'innovazione e contribuendo alla decarbonizzazione<br>• Individuazione di obiettivi per l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili (es. installazione di impianti fotovoltaici), per l'acquisto di energia elettrica green e per l'installazione di tecnologie a basse emissioni (es. nuovi generatori di calore ad alta efficienza, impianti di trigenerazione, ecc.). | | | |

| RISCHI TECNOLOGICI | | |
|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come il cambiamento climatico potrebbe innescare un progresso tecnologico attraverso lo sviluppo di nuovi processi a bassa impronta o di nuovi sistemi di economia circolare | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | |
| Cambiamenti climatici, Innovazione, digitalizzazione e cyber security, Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi, Salute e sicurezza | | |
| **DESCRIZIONE** | | |
| • Perdita di valore e difficoltà di riconversione degli asset | • Ritardi/costi superiori per sviluppo/ acquisto tecnologie di transizione<br>• Ritardi/costi superiori per lo sviluppo/ installazione di tecnologie per ridurre emissioni | • Difficoltà nell'attrarre personale esperto in tematiche legate al clima |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | |
| Operation, Capitali | Operation, Prodotti e servizi | Operation |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**<br>*Probabilità Inerente (PI) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity Residua (SR)* | | |
| PI Bassa<br>IEF Moderato IR Basso<br>SR Bassa | PI Media<br>IEF Basso IR Moderato<br>SR Media | PI Media<br>IEF Moderato IR Basso<br>SR Media |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | |
| IEF Rilevante IR Alto<br>SR Critica | IEF Alto IR Moderato<br>SR Elevata | IEF Moderato IR Moderato<br>SR Media |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | |
| IEF Moderato IR Moderato<br>SR Media | IEF Moderato IR Moderato<br>SR Media | IEF Alto IR Moderato<br>SR Elevata |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | |
| IEF Basso IR Moderato<br>SR Media | IEF Basso IR Basso<br>SR Bassa | IEF Basso IR Basso<br>SR Bassa |
| **PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE** | | |
| • Investimenti per il monitoraggio e il miglioramento della resilienza infrastrutturale della rete di trasporto e degli asset Snam;<br>• Investimenti su infrastrutture in ottica multi-molecola e in chiave europea (es.: dorsale idrogeno, storage $H_2$, CCS);<br>• Strumenti tecnologicamente avanzati per il monitoraggio/controllo dello stato delle infrastrutture, anche in considerazione della loro vita utile, e del contesto ambientale in cui sono collocati;<br>• Promozione attività di sviluppo e gestione dell'innovazione<br>• Sostegno allo sviluppo tecnologico per un'infrastruttura multi-molecola. | • Monitoraggio e studio delle tecnologie di decarbonizzazione che possano essere complementari al core business di Snam;<br>• Accordi di partnership per favorire lo sviluppo dei settori attinenti alla decarbonizzazione e della catena del valore dell'idrogeno, anche tramite attività di advocacy e sensibilizzazione sia a livello nazionale che all'estero;<br>• Sviluppo di competenze sulle tecnologie green e low-carbon anche tramite acquisizioni;<br>• Abilitazione di tecnologie ibride (es.: centrali dual- fuel) per favorire il trasporto di mix di gas verdi (biometano + idrogeno). | • Sviluppo di competenze sulle tecnologie green e low-carbon anche tramite acquisizioni;<br>• Partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali, europei ed internazionali, anche di natura associativa, in ambito di transizione energetica e neutralità climatica;<br>• Monitoraggio e studio delle tecnologie di decarbonizzazione che possano essere complementari al core business di Snam. |

| OPPORTUNITÀ TECNOLOGICHE | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come il cambiamento climatico potrebbe innescare un progresso tecnologico attraverso lo sviluppo di nuovi processi a bassa impronta o di nuovi sistemi di economia circolare | | | | | | | | | | | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | | | | | | | | | | | |
| Sicurezza energetica e accessibilità all'energia, Innovazione, digitalizzazione e cyber security, Cambiamenti climatici | | | | | | | | | | | | |
| **DESCRIZIONE** | | | | | | | | | | | | |
| • Capacità di mantenimento del valore e creazione di crescita del business dell'infrastruttura tramite riutilizzo/ riconversione asset | | | | • Vantaggi competitivi e di immagine derivanti da uno sviluppo tempestivo di tecnologie per la transizione | | | | • Vantaggio reputazionale dovuto alla dimostrazione di una progettazione delle infrastrutture adeguata | | | |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | | | | | | | | | | | |
| Investimenti R&D, Operation, Capitali | | | | Investimenti R&D, Operation, Prodotti e servizi | | | | Investimenti R&D, Operation | | | | |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**<br>*Probabilità (P) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity (S)* | | | | | | | | | | | | |
| P | Alta | | | P | Media | | | P | Molto alta | | | |
| IEF | Basso | IR | Alta | IEF | Basso | IR | Rilevante | IEF | Basso | IR | Basso | |
| S | Buona | | | S | Buona | | | S | Discreta | | | |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | | | | | | | | | | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Rilevante | IR | Rilevante | IEF | Alto | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Moderato | |
| S | Migliore | | | S | Buona | | | S | Discreta | | | |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Basso | |
| S | Discreta | | | | Discreta | | | S | Lieve | | | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | | | | | | | | | | | |
| IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | IR | Basso | |
| S | Lieve | | | S | Lieve | | | S | Lieve | | | |
| **PRINCIPALI AZIONI E STRATEGIE PER REALIZZARE L'OPPORTUNITÀ** | | | | | | | | | | | | |
| • Investimenti tecnologici per il monitoraggio e il miglioramento della resilienza infrastrutturale della rete di trasporto e degli asset Snam;<br>• Investimenti su infrastrutture in ottica multi-molecola e in chiave europea (es.: dorsale idrogeno, storage $H_2$ e CCS);<br>• Promozione attività di sviluppo e gestione dell'innovazione;<br>• Partecipazione a progetti internazionali di interesse comunitario per lo sviluppo $H_2$ e CCS. | | | | • Sviluppo di nuovi business legati ai gas verdi (biometano e idrogeno), all'implementazione dell'uso del gas a supporto della transizione energetica, allo sviluppo delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) e all'utilizzo efficiente dell'energia (efficienza energetica), in Italia e all'estero;<br>• Azioni e investimenti finalizzati allo sviluppo dell'idrogeno come ulteriore fonte a supporto della transizione energetica (es. inserimento di una miscela di idrogeno al 10% in un tratto di rete nazionale, test di una miscela a idrogeno al 30%, position paper, studi dedicati e posizionamenti strategici);<br>• Ammodernamento dell'infrastruttura in ottica H2-ready, già pronta la 99%, e definizione di standard per l'acquisto di soli componenti H2-ready per la rete;<br>• Investimenti in reti di trasporto e stoccaggio $CO_2$ in un'ottica di azienda di infrastrutture multi-molecola<br>• Partecipazione a tavoli di lavoro al fine di assumere un ruolo guida nelle attività di advocacy e sensibilizzazione per promuovere l'utilizzo; dell'idrogeno e sistemi di Carbon Capture Transport and Storage a livello nazionale ed internazionale;<br>• Monitoraggio e studio delle tecnologie di decarbonizzazione che possano essere complementari al core business di Snam;<br>• Accordi di partnership per favorire lo sviluppo dei settori attinenti alla decarbonizzazione e della catena del valore dell'idrogeno, anche tramite attività di advocacy e sensibilizzazione sia a livello nazionale che all'estero<br>• Sviluppo di competenze sulle tecnologie green e low-carbon anche tramite acquisizioni. | | | | • Investimenti per il monitoraggio e il miglioramento della resilienza infrastrutturale della rete di trasporto e degli asset Snam<br>• Azioni di rappresentanza con gli stakeholder istituzionali al fine di promuovere la centralità dell'infrastruttura gas come strumento per il trasporto di gas verdi (ad esempio biometano e idrogeno) a supporto della lotta al cambiamento climatico;<br>• Strumenti tecnologicamente avanzati per il monitoraggio/controllo dello stato delle infrastrutture, anche in considerazione della loro vita utile, e del contesto ambientale in cui sono collocati;<br>• Azioni sistematiche e continue di manutenzione e controllo con l'attuazione del piano di sostituzione dei gasdotti sulla base di analisi di specifici parametri tecnici. | | | |

| RISCHI REPUTAZIONALI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come le iniziative e le attività di divulgazione sui temi legati al clima e le relazioni con i principali stakeholder potrebbero avere un impatto sulla reputazione del Gruppo | | | | | | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | | | | | | |
| Cambiamenti climatici, Rapporti con le Autorità e qualità dei servizi, Performance economica e creazione di valore, Condotta dell'impresa | | | | | | | |
| **DESCRIZIONE** | | | | | | | |
| • Svantaggio reputazionale e competitivo a causa di ritardi/mancanze nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;<br>• Penalizzazione da parte degli stakeholders per possibili difficoltà del Gruppo nel soddisfare le aspettative in ambito climate change; | | | | • Svantaggio reputazionale e competitivo in conseguenza di campagne mediatiche/di sensibilizzazione/ecc. ai danni di Snam in qualità di operatore "di sistema" nell'ambito dei business gas | | | |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | | | | | | |
| Prodotti e servizi, Capitali | | | | Prodotti e servizi | | | |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**<br>*Probabilità Inerente (PI) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity Residua (SR)* | | | | | | | |
| PI | Alta | | | PI | Molto alta | | |
| IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Moderato |
| SR | Elevata | | | SR | Elevata | | |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | | | | | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Alto |
| SR | Elevata | | | SR | Elevata | | |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Alto |
| SR | Elevata | | | SR | Elevata | | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | | | | | | |
| IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | IR | Alto |
| SR | Bassa | | | SR | Elevata | | |
| **PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE** | | | | | | | |
| • Azioni di rappresentanza con gli stakeholder istituzionali al fine di promuovere la centralità dell'infrastruttura gas come strumento per il trasporto di gas verdi (ad esempio biometano e idrogeno verde) a supporto della lotta al cambiamento climatico;<br>• Aggiornamento della strategia di sostenibilità con identificazione di target ambiziosi di riduzione delle emissioni (-50% al 2032 vs. 2022 per emissioni di GHG Scope 1 e 2 relative al business regolato, -30% al 2030 e -35% al 2032 vs. 2022 per emissioni di GHG Scope 3 e - 64.5% al 2027, -70% al 2030 e -72% al 2032 vs. 2015 per il gas naturale) e finalizzati al raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 sulle emissioni Scope 1 e 2 su tutto il perimetro e culminanti nel raggiungimento del Net Zero al 2050 su tutte le emissioni Scope 1, 2, 3);<br>• Adesione alla TCFD e disclosure della performance per contrastare il cambiamento climatico attraverso la pubblicazione delle informazioni su questi temi nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario;<br>• Adeguata valorizzazione e diffusione di riconoscimenti e/o certificazioni che attestino e rafforzino l'impegno del Gruppo nel conseguimento di determinati obiettivi di sostenibilità. | | | | • Partecipazione ai tavoli di lavoro nazionali, europei ed internazionali, anche di natura associativa, in ambito di transizione energetica e neutralità climatica:<br>• Interlocuzione e promozione/advocacy con stakeholder di riferimento, mondo istituzionale e mondo finanziario, anche in coordinamento con associazioni ed altri operatori della filiera gas;<br>• Adesione ad iniziative nazionali, europee e internazionali mirate a rafforzare l'impegno per la riduzione delle emissioni di metano, quale il protocollo Oil & Gas Methane Partnership OGMP 2.0 dell'UNEP. | | | |

| OPPORTUNITÀ REPUTAZIONALI | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come le iniziative e le attività di divulgazione sui temi legati al clima e le relazioni con i principali stakeholder potrebbero avere un impatto sulla reputazione del Gruppo | | | | | | | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | | | | | | | |
| Performance economica e creazione di valore, Condotta dell'impresa | | | | | | | |
| **DESCRIZIONE** | | | | | | | |
| • Vantaggi reputazionali dovuti al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità dichiarati | | | | • Vantaggi in termini di posizionamento e attrattività di mercato (finanza sostenibile) | | | |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | | | | | | | |
| Operation, Prodotti e servizi | | | | Capitali, Operation | | | |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)**<br>*Probabilità (P) – Impatto Economico-Finanziario (IEF) – Impatto Reputazionale (IR) – Severity (S)* | | | | | | | |
| P | Alta | | | P | Media | | |
| IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Basso | IR | Moderato |
| S | Buona | | | S | Discreta | | |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | | | | | | | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Alto | IEF | Moderato | IR | Moderato |
| S | Buona | | | S | Discreta | | |
| RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | | | | | | | |
| IEF | Moderato | IR | Moderato | IEF | Basso | IR | Moderato |
| S | Discreta | | | S | Discreta | | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | | | | | | | |
| IEF | Basso | IR | Basso | IEF | Basso | IR | Basso |
| S | Lieve | | | S | Lieve | | |
| **PRINCIPALI AZIONI E STRATEGIE PER REALIZZARE L'OPPORTUNITÀ** | | | | | | | |
| • Interlocuzione e promozione/advocacy con stakeholder di riferimento, mondo istituzionale e mondo finanziario, anche in coordinamento con associazioni ed altri operatori;<br>• Aggiornamento della strategia di sostenibilità con identificazione di target ambiziosi di riduzione delle emissioni (-50% al 2032 vs. 2022 per emissioni di GHG Scope 1 e 2 relative al business regolato, -30% al 2030 e -35% al 2032 vs. 2022 per emissioni di GHG Scope 3 e - 64.5% al 2027, -70% al 2030 e -72% al 2032 vs. 2015 per il gas naturale) e finalizzati al raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 sulle emissioni Scope 1 e 2 su tutto il perimetro e culminanti nel raggiungimento del Net Zero al 2050 su tutte le emissioni Scope 1, 2, 3);<br>• Emissione di bond collegati a progetti di riduzione delle emissioni e di resilienza rispetto al cambiamento climatico (Green bond, Taxonomy linked bond, Transition bond e Sustainable-Linked Bonds);<br>• Narrativa sulla sostenibilità integrata in ogni attività dell'azienda (infrastrutture, salvaguardia ambiente e biodiversità, sociale, innovazione), come fattore abilitante di una just transition. | | | | • Azioni di rappresentanza con gli stakeholder istituzionali al fine di promuovere la centralità dell'infrastruttura gas come strumento per il trasporto di gas verdi (ad esempio biometano e idrogeno verde) a supporto della lotta al cambiamento climatico;<br>• Partecipazione nella valutazione delle principali agenzie internazionali di rating di sostenibilità (CDP, Sustainalytics e ISS ESG), agli assessment dei principali indici ESG (DJSI, MSCI, FTSE4good) e al Net Zero Assessment di Moody's, aumentando così la visibilità dell'azienda presso gli investitori SRI e, più in generale, presso l'intera comunità finanziaria;<br>• Partecipazione periodica di Snam ad attività di roadshow/ seminari con l'obiettivo di incontrare gli investitori istituzionali nel mondo, tra cui anche quelli SR;<br>• Definizione di un obiettivo nella Sustainability Scorecard legato alla finanza sostenibile, che prevede l'aumento del peso della finanza sostenibile sul funding totale all'85% entro il 2027;<br>• Pubblicazione di un Sustainable Finance Framework per l'emissione di strumenti per finanziare progetti allineati agli Atti Delegati della Tassonomia europea e l'attività societaria in generale;<br>• Allineamento delle attività legate alla Tassonomia europea. | | | |

| RISCHI FISICI | |
|---|---|
| CONTESTO DI RIFERIMENTO<br>Come il verificarsi degli eventi climatici e la loro intensificazione a causa del cambiamento climatico potrebbe avere un impatto sulla continuità del business e l'integrità degli asset del Gruppo | |
| **TEMI RILEVANTI CORRELATI** | |
| Cambiamenti climatici, Condotta dell'impresa, Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | |
| **DESCRIZIONE** | |
| • Rischi acuti - Incremento della severità dei fenomeni climatici estremi, con impatti sulla continuità e qualità del servizio e sull'integrità degli asset | • Rischi cronici - Intensificazione dei fenomeni climatici cronici nel medio e lungo termine (temperature, precipitazioni, venti) che possono portare all'estremizzarsi anche dei rischi acuti |
| **IMPATTI NELLA CATENA DEL VALORE** | |
| Operation | Operation |
| **SEVERITY - ORIZZONTE DI BREVE MEDIO TERMINE (2023-2027)** | |
| Bassa | Bassa |
| **SEVERITY – ORIZZONTE DI LUNGO TERMINE (2040)** | |
| RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE e RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS | |
| Non si prevedono variazioni apprezzabili dell'esposizione "teorica" al 2040 rispetto a quanto già evidenziato nell'analisi di breve-medio termine, i cui risultati sono il punto di partenza per la pianificazione di una risposta sul lungo termine | |
| RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS | |
| Lo scenario RCP 8.5 mostra una più marcata evoluzione dei fenomeni climatici fisici rispetto agli altri due scenari, con potenziali conseguenze apprezzabili già al 2040 in termini di intensificazione degli impatti.<br>Tale rappresentazione potrà suggerire all'azienda eventuali priorità in termini di pianificazione della risk response nell'ipotesi di uno scenario "worst case" nei prossimi decenni. | |
| **PRINCIPALI AZIONI DI MITIGAZIONE** | |
| • Applicazione del sistema di recovery plan e business continuity management alle best practice internazionali<br>• Strumenti tecnologicamente avanzati per il monitoraggio/controllo dello stato delle infrastrutture, anche in considerazione della loro vita utile, e del contesto ambientale in cui sono collocati<br>• Azioni sistematiche e continue di manutenzione e controllo con l'attuazione del piano di sostituzione dei gasdotti sulla base di analisi di specifici parametri tecnici<br>• Tempestiva attuazione delle Procedure di Pronto Intervento<br>• Continuità degli investimenti nello stoccaggio di gas, per fornire flessibilità addizionale in caso di discontinuità della fornitura o eventuali picchi più aggressivi di domanda gas<br>• Continuo scouting tecnologico in ambiti critici per la transizione energetica e la decarbonizzazione delle nostre infrastrutture<br>• Progettazione e costruzione delle infrastrutture di trasporto sulla base delle più recenti normative tecniche e di sicurezza, svolgimento di studi dedicati (rischio geomorfologico, idraulico, ambientale, ecc.) in fase di progettazione. | |

## La resilienza della strategia di Snam

Nel 2023 Snam ha svolto un **Climate Change Risk Assessment** per approfondire la resilienza della propria strategia a fronte di diversi scenari climatici. In particolare, ha tenuto in considerazione uno scenario di Piano al 2027 e gli scenari aggiornati sviluppati in collaborazione con Terna al 2030 e al 2040, combinandoli con quelli proposti dall'International Energy Agency e dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (RCP 1.9 – SSP1 – IEA NZE; RCP 4.5 – SSP2 – IEA APS; RCP 8.5 – SSP5 – IEA STEPS).

Tali scenari prevedono sviluppi diversi nei prossimi anni, influenzando la strategia di sviluppo del Gruppo e sono stati considerati per valutare i principali rischi e opportunità connessi al cambiamento climatico che possono avere un impatto sugli obiettivi industriali, economici e sulla sostenibilità (rischi di transizione), nonché sull'integrità degli asset tangibili (rischi fisici) e intangibili del Gruppo (ad esempio la riduzione della domanda gas, le policy e le modifiche regolatorie che possano favorire lo sviluppo dei gas verdi, la necessità di riconversione degli asset per favorire la transizione). I suddetti rischi e opportunità sono stati individuati e misurati attraverso un assessment dedicato, allineato al Modello ERM, che ha coinvolto tutte le realtà interne al Gruppo.

I risultati dell'analisi mostrano che la strategia di Snam è resiliente.

In particolare, dal Climate Change Risk assessment emerge che:
- gli impatti economici dei rischi fisici sulle attività sono trascurabili nel breve e medio termine (2023-2027) per effetto dell'efficacia di presidi diretti (come mitigatori fisici e coperture assicurative) e indiretti (es. caratteristiche strutturali degli asset considerati);
- la potenziale esposizione climatica di lungo termine (2040) degli asset non mostra cambiamenti significativi negli scenari RCP 1.9 e 4.5, mentre mostra un impatto più pronunciato nello scenario RCP 8.5;
- i rischi di transizione sono limitati nel breve-medio termine, con una maggiore esposizione ad aspetti reputazionali (ad esempio il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità). I rischi si intensificano nello scenario di lungo termine Net Zero (RCP 1.9, SSP1, NZE) nel quale i rischi regolatori e tecnologici acquisiscono rilevanza strategica, ma mitigati dalle attività di repurposing e dalle opportunità di transizione energetica.

## Le relazioni con gli stakeholder

Nello svolgimento delle proprie attività, Snam favorisce un rapporto di collaborazione con tutti i propri stakeholder volto al dialogo e all'ascolto attivo, sviluppando strumenti ed azioni di engagement che rafforzano la fiducia e l'inclusione, la crescita reciproca e la licenza ad operare.



Dal 2016 Snam adotta una politica volta al coinvolgimento degli stakeholder, tramite cui assicura un approccio omogeneo alle attività di dialogo e ascolto con gli interlocutori sulla base di 4 fasi fondamentali:

**IDENTIFICARE** › **ANALIZZARE E COMPRENDERE** › **APPROFONDIRE** › **COMUNICARE**

attraverso un'attività di mappatura, le diverse categorie di stakeholder, con cui la Società interagisce seguendo l'evoluzione del contesto e lo sviluppo delle attività aziendali.

il profilo degli stakeholder e la loro percezione rispetto alle iniziative e attività del Gruppo.

gli interessi e le tematiche più rilevanti per ciascuna categoria di stakeholder, anche attraverso incontri periodici su temi ESG e l'aggiornamento dell'analisi di rilevanza.

periodicamente agli stakeholder i risultati della gestione in relazione alle tematiche rilevanti di interesse reciproco attraverso i documenti di reporting, tra cui la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

La **Politica di Stakeholder Engagement**, aggiornata nel 2023 e valida per tutto il Gruppo Snam, pone al centro la necessità di avere una prospettiva e un raggio d'azione più ampi rispetto al passato per riuscire a creare solidi rapporti tra persone, fornitori e comunità, andando incontro alle esigenze di sviluppo sostenibile di tutti gli stakeholder.
Gli obiettivi del coinvolgimento degli stakeholder di Snam sono:

| | | | |
|---|---|---|---|
| instaurare un **dialogo costante e costruttivo** con il principale gruppo di stakeholder di Snam in materia di strategie di sostenibilità, tenendo conto delle eventuali richieste degli stakeholder e andando a individuare aree di miglioramento e possibili sinergie | definire le **tematiche rilevanti** dell'Azienda nell'area ESG | contribuire al mantenimento della **reputazione aziendale** | contribuire all'**individuazione di opportunità e rischi** |

Per ulteriori informazioni in merito alla Politica di Stakeholder Engagement, si veda l'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam nella sezione "Allegati" della Dichiarazione Non Finanziaria 2023.

## Il processo di stakeholder engagement e le iniziative implementate

Al fine di stimolare una crescita reciproca e continua del rapporto tra Snam e i propri interlocutori, il Gruppo poggia le fondamenta del proprio processo di stakeholder engagement su una comunicazione costante e proattiva.

**PROGRAMMARE** › **COMPRENDERE** › **AGIRE** › **DIALOGO CONTINUO**

Analisi dei territori e mappatura degli stakeholder (associazioni locali e di categoria, istituzioni, media, ecc.)

Comprendere le posizioni e le esigenze dei vari stakeholde.

Lancio di progetti "value driven" con la partecipazione di tutti i soggetti direttamente e indirettamente interessati.

Istituzione di un dialogo qualitativo con tutti gli stakeholder.

A seguito dei cambiamenti che il panorama internazionale ha dovuto subire a causa delle evoluzioni del contesto geo-politico degli ultimi anni, anche per il 2023 uno dei fili conduttori delle attività di stakeholder engagement è stato il tema della sicurezza energetica. Snam, infatti, rappresenta uno tra i più importanti garanti nazionali in termini di security of supply e, nell'ottica di comprendere la necessità che questo tema nasconde per tutti gli stakeholder lungo la catena del valore, condivide linee strategiche, obiettivi e attività a supporto.

In quest'ottica, è stata promossa la campagna pubblicitaria **"Piccoli gesti, grande impatto"** per sensibilizzare in merito alla riduzione dei consumi energetici, a cui è seguita una campagna pubblicitaria istituzionale multicanale, che ha previsto anche la realizzazione di una landing page, per raccontare l'impegno della Società nella transizione energetica.

Inoltre, le attività di comunicazione che hanno caratterizzato il 2023 hanno continuato a promuovere, tra gli altri, l'impegno per la valorizzazione dei territori e delle comunità locali, i business del biometano, dell'idrogeno e dell'efficienza energetica. Così facendo, Snam mantiene alto l'engagement degli stakeholder lungo tutta la catena del valore, attraverso la comunicazione e la condivisione trasparente dei propri obiettivi e delle proprie attività.

### "Siamo la rete che trasporta la vostra energia ogni giorno", la nuova campagna istituzionale di Snam

Tra fine ottobre e inizio novembre 2023, la nuova campagna istituzionale di Snam, che racconta il ruolo del Gruppo all'interno del panorama energetico nazionale e internazionale, è andata on air sulle principali emittenti televisive.

La campagna sottolinea l'impegno e il ruolo del Gruppo nel garantire la sicurezza degli approvvigionamenti, nonché la continuità e qualità del servizio.

La prospettiva adottata dalla campagna, in un momento particolarmente delicato come quello attuale, parla di come il sistema energetico gestito da Snam renda possibile, ogni giorno, il servizio di trasporto, stoccaggio e rigassificazione del gas naturale, al fine di garantire la sicurezza energetica del Paese e, al contempo, abilitarne la transizione verso un futuro a zero emissioni.

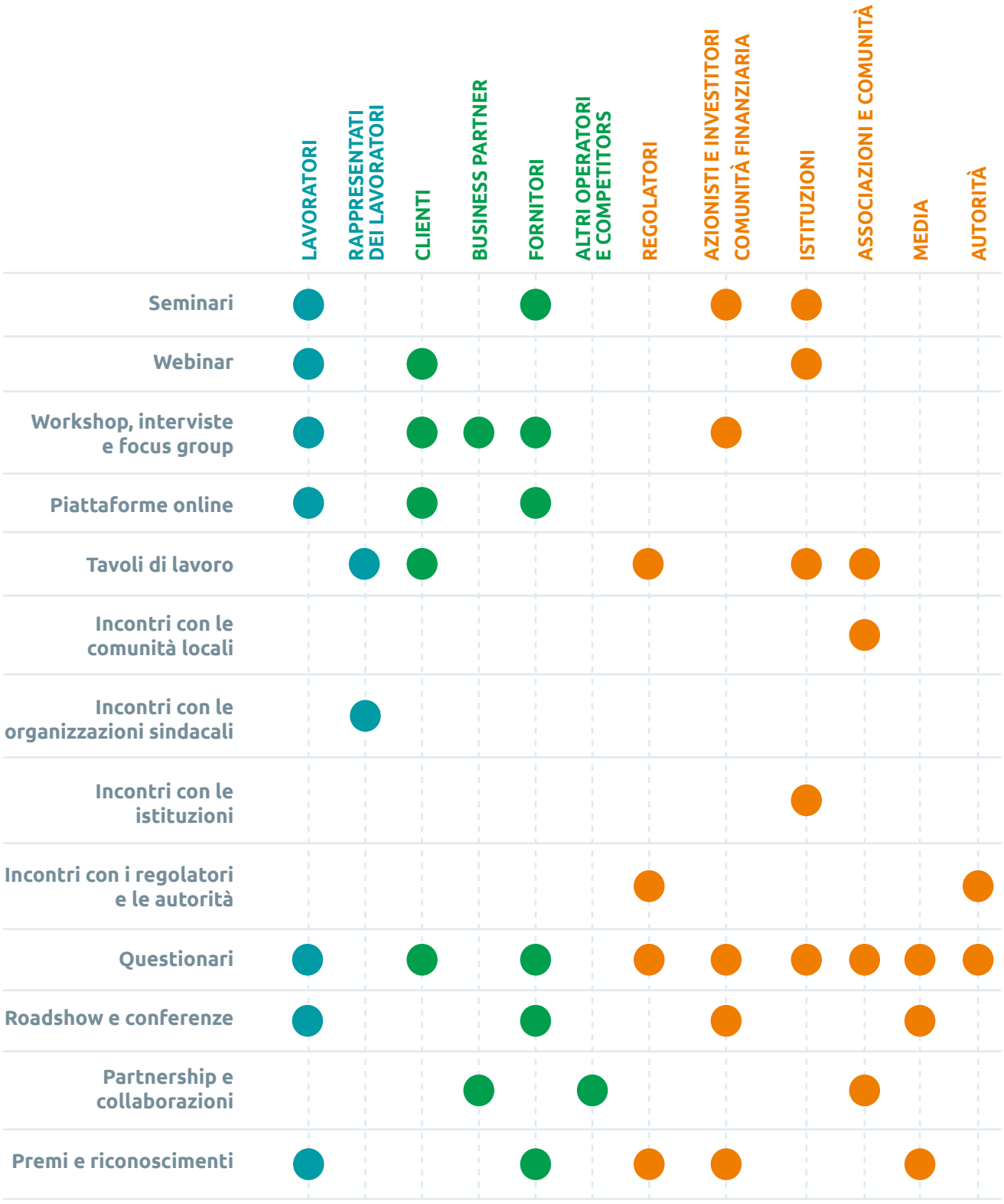
Snam, da tempo, lavora proprio in questa direzione, attraverso investimenti, tecnologie e persone che quotidianamente presidiano il territorio, garantendo forniture continue di energia e rendendo possibile, allo stesso tempo, il trasporto dei gas verdi e decarbonizzati come il biometano e dell'idrogeno.

Snam ha continuato ad arricchire il suo impegno nell'organizzazione di incontri ed eventi online e ibridi, oltre che in presenza, promuovendo un dialogo continuativo con i propri stakeholder attraverso una comunicazione proattiva e integrata, capace di instaurare rapporti solidi e duraturi. Le attività di coinvolgimento del 2023 hanno riguardato le tematiche relative a:

**Insediamento delle infrastrutture** | **Innovazione tecnologica** | **Decarbonizzazione** | **Formazione** | **Sostenibilità** | **Cyber security**

Per quanto riguarda il tema dell'insediamento delle infrastrutture, con particolare riferimento al tema della sicurezza, è stata rinnovata la campagna di sensibilizzazione e di informazione "**Chiama prima di scavare**" per promuovere il numero verde attivo 24 ore su 24 per chi necessita di intervenire con scavi o scassi agricoli nelle aree di pertinenza della rete o per chi riscontrasse eventuali anomalie.

Di seguito si riportano le principali modalità di stakeholder engagement per ciascuna categoria di stakeholder tenutesi durante l'anno:



Le attività di engagement del 2023 sono contrassegnate nel documento dall'icona del fumetto a lato.

Di seguito sono rappresentate alcune delle modalità e le relative attività di coinvolgimento suddivisi per categoria di stakeholder:

| CATEGORIA DI STAKEHOLDER | ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT 2023 | |
|---|---|---|
| BUSINESS PARTNER | Partnership e collaborazioni | Snam lavora a stretto contatto con i business partner, con cui annualmente realizza partnership, intese e Memoranda of Understanding di importanza strategica per lo sviluppo del business |
| ALTRI OPERATORI E COMPETITORS | Partnership e collaborazioni | Snam opera a stretto contatto con altri operatori del settore, soprattutto per creare una rete europea integrata e per continuare lo sviluppo di servizi orientati al mercato, nonché diffondere gli usi alternativi del gas, tramite la promozione del biometano, dell'idrogeno e delle tecnologie di CCS come soluzioni principali per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione.<br>Tra le principali collaborazioni, emergono:<br>• il **Tech4Planet**, Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico creato due anni fa da CDP Venture Capital SGR, e di cui Snam aderisce in qualità di corporate partner, per favorire l'accesso al mercato e sostenere la crescita di nuove imprese, concepite all'interno di laboratori di ricerca e dedicate alla sostenibilità ambientale;<br>• **Politecnico di Milano** che ha rinnovato con Snam l'accordo di collaborazione su attività congiunte di ricerca dedicate al ruolo del sistema gas per la sicurezza e la transizione energetica del Paese. L'accordo quadro si concentrerà sullo sviluppo di studi e progetti dalla sicurezza delle infrastrutture ai gas verdi (idrogeno e biometano) e alle tecnologie per la decarbonizzazione, come la cattura e lo stoccaggio della $CO_2$. |
| ISTITUZIONI | Webinar | • Webinar di Gas for Climate "Assessing the benefits of a Pan-European hydrogen transmission network". |
| | Seminari | • Seminario al Parlamento Europeo con la Delegazione italiana in presentazione del Piano strategico di Snam<br>• Evento di Gas for Climate "Scaling up renewable gases to meet REPowerEU targets". |

## Relazioni con i media

Snam, nel 2023, ha proseguito e intensificato le proprie relazioni con la stampa nazionale e locale, consolidando al contempo il proprio posizionamento con i media internazionali.

A tal proposito, è stata ampliata la copertura stampa attraverso articoli, interviste, servizi TV e radio, anche grazie all'organizzazione di conferenze stampa, express trip e visite in impianto. Le attività hanno contribuito a rafforzare la visibilità e il ruolo di Snam come protagonista della sicurezza energetica del Paese, valorizzando il ruolo strategico delle sue infrastrutture e di progetti chiave, quali i rigassificatori di Piombino e Ravenna, e quello di abilitatore della transizione energetica. In particolare, gli sforzi comunicativi si sono concentrati sullo sviluppo dei gas verdi (idrogeno e biometano), di nuove tecnologie per la decarbonizzazione (come, ad esempio, l'infrastruttura della CCS), interventi di efficientamento energetico e le attività di sviluppo della mobilità sostenibile.

Nel corso dell'anno è stata potenziata la comunicazione relativa alle tematiche ESG e ai progetti di stakeholder engagement per le comunità e i territori, anche grazie alle iniziative di comunicazione di Fondazione Snam e Arbolia, nonché alla comunicazione finanziaria, rafforzando la collaborazione con i team di Finanza, Investor Relations e M&A di Snam. Ampio spazio è stato dedicato al tema della salvaguardia della biodiversità dando evidenza dell'attività dei ripristini vegetazionali che Snam è solita attuare successivamente alla posa di un gasdotto, al fine di riportare l'area interessata alle condizioni *ante operam* o in certi casi a migliorarla.

Nel corso del 2023 sono stati, inoltre, prodotti numerosi documenti a uso esterno per la pronta gestione di situazioni che vedevano l'azienda coinvolta direttamente sul territorio.

Tra i premi e riconoscimenti dell'anno nell'ambito dei media, Snam ha ottenuto il secondo posto nella classifica **Webranking Europe 500** per la comunicazione digitale corporate e finanziaria stilata da Lundquist in collaborazione con Comprend. Il riconoscimento ottenuto premia l'approccio distintivo alla comunicazione digitale di Snam che eccelle nelle sezioni "About Us" e reporting in cui è top performer. Il livello di trasparenza della sua comunicazione, che è premiato anche per le sezioni "Investor Relations" e "Sostenibilità", la porta inoltre a primeggiare all'interno del settore energy in Europa.

Inoltre, l'Azienda ha partecipato a numerosi eventi nazionali e internazionali, tra cui:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **I PRINCIPALI EVENTI DEL 2023** | CEO for Life Award | OMC Ravenna | Anci – Associazione Comuni Italiani Genova | Presentazione Piano strategico 2022-2026 presso la Borsa di Milano |
| | Gastech 2023 | Green&Blue Festival | Associazione Merita, con appuntamenti dedicati all'energia e all'idrogeno | Italian Energy Summit con il Sole24Ore |

A dicembre, il Vertice di Snam ha partecipato alla COP28 di Dubai, la Conferenza delle Parti, dove è intervenuto tra gli altri al lancio di una Dichiarazione d'azione pubblico-privata sui corridoi commerciali transfrontalieri dell'idrogeno e dei suoi derivati, realizzata in partnership con l'Hydrogen Council. Il vertice ha altresì discusso dell'impiego di tecnologie di abbattimento delle emissioni di $CO_2$, come la CCS nell'ambito dei lavori presidiati dalla Alliance for Industry Decarbonization (AFID).

## Digital engagement

Nel corso dell'anno, Snam ha consolidato il proprio rapporto con gli stakeholder implementando una comunicazione digitale, trasparente, proattiva e multicanale. In particolare, il Gruppo ha previsto:

- la revisione e il rilancio della strategia social media, con rubriche educational sia sulla sicurezza energetica che sui business della transizione energetica;
- la pubblicazione sui canali social di contenuti dedicati alla valorizzazione del ruolo delle infrastrutture;
- la pubblicazione on-line dei siti south2corridor.net, sunshynecorridor.eu, sea-corridor.com, ravennaccs.it;
- la campagna di influencer marketing con Geopop su funzionamento degli stoccaggi e le tecniche di Carbon Capture and Storage e sull'efficienza energetica;
- le rubriche dedicate al Sustainability Profile multi-channel per promuovere l'approccio sostenibile di Snam diffuse nel sito dedicato alla sostenibilità.

Tra le principali attività del digital engagement del 2023, è stato realizzato il docufilm "**T.E.C. to the future. Discovering Tomorrow's energy company**", disponibile su Mediaset Infinity che racconta SnamTEC, il programma di innovazione applicata alle operations con cui Snam sta costruendo l'energy company di domani. Il docufilm invita gli spettatori a un vero e proprio viaggio nell'innovazione, alla scoperta di un programma articolato in oltre 50 progetti che, grazie a investimenti per oltre un miliardo di euro dal 2018 al 2026, si prefiggono quattro fondamentali obiettivi:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1.** sicurezza delle persone | **2.** continuità dell'esercizio | **3.** salvaguardia delle infrastrutture e dell'ambiente | **4.** ottimizzazione dei processi |

T.E.C. to the future restituisce tutto questo attraverso la viva voce delle persone di Snam che ogni giorno, sul campo, fanno tesoro di tante soluzioni tecnologiche e gestionali, dalla digitalizzazione di asset e processi all'intelligenza artificiale, dalla telediagnostica ai droni e ai satelliti, dalla realtà aumentata a quella virtuale, passando per tecnologia sensoristica, internet of things e molto altro. Il tutto allo scopo di abilitare un monitoraggio e un governo sempre più integrato dell'intero sistema energetico, nel segno di processi decisionali basati sull'analisi dei dati, sulla previsione del rischio e su logiche predittive.

## Snam e la partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli tecnici

Snam partecipa attivamente alla definizione e allo sviluppo del ruolo del gas nel futuro mix energetico e sull'utilizzo di vettori energetici rinnovabili, nelle associazioni riportate di seguito:

| | |
|---|---|
| **ASSOCIAZIONI DI SETTORE** | • **Observatoire Méditerranéen de l'Energie et du Climat** (OMEC), per lo sviluppo di nuovi spazi di cooperazione tra l'Europa e i Paesi del Nord Africa, sia rispetto al gas naturale sia al trasporto di gas verdi e di politiche volte allo sviluppo di opportunità di business nella regione del Mediterraneo;<br>• **Alliance for Industry Decarbonization** (AFID), una piattaforma di respiro globale che ha l'obiettivo di sharing knowledge e expertise tra i membri corporate su tematiche di ampio respiro, tra cui idrogeno verde, CCS e finanza sostenibile;<br>• **European Energy Forum** (EEF), con focus sulle tematiche rilevanti nell'ambito dell'energia e del clima;<br>• **Copenhagen Forum**, con focus sulle infrastrutture energetiche, patrocinato dalla Commissione europea;<br>• **Gas for Climate** (GFC), per sensibilizzare sul ruolo del gas rinnovabile e a basse emissioni di carbonio nel futuro sistema energetico. In questo contesto, Snam fa parte dell'European Hydrogen Backbone Initiative, che coinvolge 29 TSO europei.<br><br>Inoltre, Snam aderisce a **Proxigas, Confindustria Nazionale**, le sue diramazioni territoriali e la sua delegazione presso l'Unione Europea, |
| **ALTRE ASSOCIAZIONI** | ENTSO-G, Gas Infrustructure Europe (GIE), Delegazione UE di Confindustria, European Gas Research Group (GERG). |

Per ulteriori informazioni in merito alle principali partnership e associazioni di cui Snam fa parte, si faccia riferimento ai capitoli "Cambiamenti climatici", "Condotta dell'impresa" e all'Allegato 5 "Principali partnership".

Inoltre, Snam partecipa nei tavoli di lavoro ed eventi con focus sulla Transizione energetica Euro Mediterranea, facendo parte di eventi con focus sul ruolo del gas nel futuro mix energetico e sull'utilizzo di vettori energetici rinnovabili del **World Energy Council**. L'Azienda ha partecipato anche all'**East Mediterranean Gas Forum** (EMGF), per sostenere la formazione di un mercato regionale del gas (in futuro dell'idrogeno), lo sviluppo ottimizzato delle risorse e degli assets infrastrutturali, nonché prezzi più competitivi nell'area e relazioni commerciali rafforzate.

## I temi rilevanti per Snam

Con l'obiettivo di fornire un'adeguata rappresentazione delle attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto, annualmente Snam svolge l'analisi di rilevanza prevista dagli standard di rendicontazione di sostenibilità, tenendo in considerazione le richieste del D. Lgs. 254/2016 – che recepisce la Direttiva comunitaria 2014/95/UE detta "Non Financial Reporting Directive" – e le peculiarità del settore di appartenenza.

In linea con lo scorso anno, l'analisi di rilevanza 2023 è stata sviluppata seguendo le indicazioni dei GRI Universal Standards 2021, secondo cui le Aziende sono tenute a identificare i temi rilevanti sulla base degli impatti più significativi che esse generano su economia, ambiente e persone, inclusi gli impatti sui loro diritti umani (cosiddetta **impact materiality**).

A seguito dell'introduzione della **Corporate Sustainability Reporting Directive** (CSRD), pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea a luglio 2023 con il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 e che entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 in riferimento ai report pubblicati nel 2025, anche quest'anno Snam ha svolto, in via anticipatoria, un esercizio applicativo del concetto di "**doppia rilevanza**" previsto dalla nuova Direttiva.

Rispetto all'analisi di rilevanza prevista dai GRI Standards, la "doppia rilevanza" si compone di due dimensioni:
- la **rilevanza d'impatto** (c.d. **impact materiality**) in linea con quanto previsto dai GRI Standards 2021, per cui una questione di sostenibilità (c.d. tema di sostenibilità) è rilevante quando riguarda gli impatti rilevanti dell'impresa, negativi o positivi, effettivi o potenziali, sulle persone o sull'ambiente a breve, medio o lungo termine;
- la **rilevanza finanziaria** (c.d. **financial materiality**), per cui una questione di sostenibilità è rilevante da un punto di vista finanziario se comporta o si può ragionevolmente ritenere che comporti effetti finanziari rilevanti sull'impresa, ovvero quando una questione di sostenibilità genera rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

In entrambi i casi, la valutazione della impact materiality e della financial materiality considera non solo gli impatti, i rischi e le opportunità connessi alle operazioni proprie dell'impresa, ma anche a quelli che avvengono nella catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e i suoi rapporti commerciali, non limitati ai rapporti contrattuali diretti.
Per ulteriori informazioni, si veda l'approfondimento "Evoluzione dell'analisi di rilevanza: la doppia rilevanza".

Il processo per la definizione e l'aggiornamento dei temi rilevanti per il 2023 ha previsto le seguenti attività:

| **1 Comprensione del contesto in cui Snam opera** | **2 Identificazione dei temi di sostenibilità e dei relativi impatti, rischi e opportunità da sottoporre a valutazione** | **3 Valutazione degli impatti, rischi e opportunità da parte del Top Management e degli stakeholder** | **4 Aggregazione dei risultati e definizione dei temi rilevanti e dei relativi impatti, rischi e opportunità di Snam** |
|---|---|---|---|
| **tenendo in considerazione:**<br>• analisi del contesto e macro-trend ESG<br>• analisi del business<br>• analisi delle Società controllate e della catena del valore di Snam<br>• analisi degli obiettivi di Snam (Piano strategico 2022-2026, Strategia Carbon Neutrality, ESG Scorecard) | **tenendo in considerazione:**<br>• risultati delle precedenti analisi di rilevanza<br>• risultati delle attività di stakeholder engagement svolte da Snam<br>• analisi di benchmark sui temi rilevanti dei peers<br>• aspetti ESG indicati dai principali standard di rendicontazione di sostenibilità<br>• analisi dei risultati del risk assessment svolto dalla funzione ERM<br>• contenuti delle sessioni di board induction e delle riunioni del Comitato ESGSTE di Snam | **attraverso:**<br>• questionari online rivolti a specifiche categorie di stakeholder e al Top Management per la valutazione di impact e financial materiality<br>• workshop rivolti a dipendenti, clienti e fornitori per la valutazione della impact materiality<br>• interviste one to one rivolte a rappresentanti della comunità finanziaria per la valutazione della financial materiality | **tenendo in considerazione:**<br>• principali standard di rendicontazione di sostenibilità<br>• Piano strategico 2022-2026 di Snam<br>• Strategia Carbon Neutrality e ESG Scorecard di Snam |

**Fase 1: Comprensione del contesto in cui Snam opera**

Per individuare la **lista complessiva di impatti, rischi e opportunità** e dei relativi temi di sostenibilità da sottoporre a valutazione, è stata svolta un'analisi con l'obiettivo di comprendere il contesto in cui Snam opera. A tal proposito, l'analisi svolta, non solo ha tenuto in considerazione il business di Snam e le sue attività - nonché le **linee strategiche** del Gruppo, delineate nell'ultimo Piano strategico disponibile, nella strategia Carbon Neutrality e nella ESG Scorecard – ma è stata estesa anche al contesto esterno, inclusi i principali macro-trend nell'ambito ESG, alle Società controllate e alla catena del valore di Snam.

**Fase 2: Identificazione dei temi di sostenibilità e dei relativi impatti, rischi e opportunità da sottoporre a valutazione**

La long-list di impatti, rischi e opportunità della prima fase è stata successivamente razionalizzata con ulteriori analisi, che hanno preso in considerazione gli aspetti di sostenibilità emersi da analisi di benchmark su aziende operanti nello stesso settore o comparabile a quello di Snam, dai principali standard di rendicontazione di sostenibilità (tra cui il GRI 11: Oil & Gas Sector Standard, SASB Oil and Gas – Midstream industry e gli European Sustainability Reporting Standards – ESRS) e i contenuti delle sessioni di board induction e delle riunioni del Comitato ESGSTE tenutesi nell'anno.

L'individuazione dei rischi e delle opportunità è stata ulteriormente affinata, analizzando i risultati dell'attività periodica di risk assessment svolta dalla funzione Enterprise Risk Management (ERM) di Snam. Alla long-list di impatti, rischi e opportunità sono stati correlati i relativi temi materiali.

Inoltre, in vista di quanto richiesto dagli ESRS - ovvero gli "European Sustainability Reporting Standard", i nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità che diverranno obbligatori con l'entrata in vigore della CSRD – Snam ha rivisto la denominazione e le definizioni di alcuni dei propri temi di sostenibilità, tenendo in considerazione quelli proposti da nuovi standard. Per ulteriori informazioni in merito ai temi di Snam, si veda la "Tabella di corrispondenza tra i temi ESRS e i temi di Snam".

**Fase 3: Valutazione degli impatti, rischi e opportunità da parte del Top Management e degli stakeholder**

La lista dei principali impatti, rischi e opportunità e dei relativi temi di sostenibilità emersi dalla Fase 2 è stata sottoposta a valutazione da parte del Top Management e degli stakeholder di Snam.

A tale proposito, la valutazione degli impatti secondo l'impact materiality ha previsto il coinvolgimento di specifiche categorie[46] di stakeholder tramite la compilazione di un **questionario online**. Inoltre, ad alcuni stakeholder appartenenti alle categorie "dipendenti", "fornitori" e "clienti" sono stati dedicati workshop di approfondimento, nei quali sono stati illustrati i principali rischi globali secondo il Global Risk Report redatto dal World Economic Forum, la strategia di decarbonizzazione di Snam e, infine, i temi e i relativi impatti da valutare. Attraverso l'ausilio di uno specifico tool, gli stakeholder hanno potuto valutare i temi secondo la prospettiva della impact materiality, analizzando e confrontandosi sui risultati in tempo reale.

Per la valutazione dei temi secondo la prospettiva della financial materiality, alcuni esponenti delle categorie **investitori e comunità finanziaria** hanno compilato un questionario online analogo a quello sottoposto alle altre categorie di stakeholder, con la differenza che, in questo caso, la valutazione ha riguardato i rischi e le opportunità. In aggiunta, alcuni rappresentanti della comunità finanziaria sono stati coinvolti in **interviste one-to-one** al fine di rilevare, in maniera più approfondita, la loro valutazione secondo la prospettiva della financial materiality.

Infine, il **Top Management** è stato coinvolto per la valutazione della rilevanza secondo **entrambe le prospettive di impact e financial materiality** tramite la compilazione di un questionario online che integrasse sia gli impatti, che rischi e opportunità connessi ai temi potenzialmente rilevanti.

Tutti gli stakeholder e il Top Management, nell'individuare gli impatti e/o i rischi e le opportunità più rilevanti, hanno fornito una valutazione sia in termini di magnitudo[47] che di probabilità[48].

Nel 2023, gli stakeholder coinvolti sono stati **oltre 10.000**. In linea con il 2022, anche quest'anno dall'attività di engagement è emerso come i temi considerati più rilevanti secondo gli stakeholder siano "Sicurezza energetica e accessibilità all'energia", tema emerso come prioritario anche come conseguenza degli eventi geopolitici che hanno caratterizzato il 2022 e il 2023, e "Cambiamenti climatici", a conferma della continua attenzione verso la tematica.

**10.260**
**stakeholder coinvolti nel questionario online** (escluso il top management)

**Fase 4: Aggregazione dei risultati, definizione dei temi rilevanti e dei relativi impatti, rischi e opportunità di Snam**

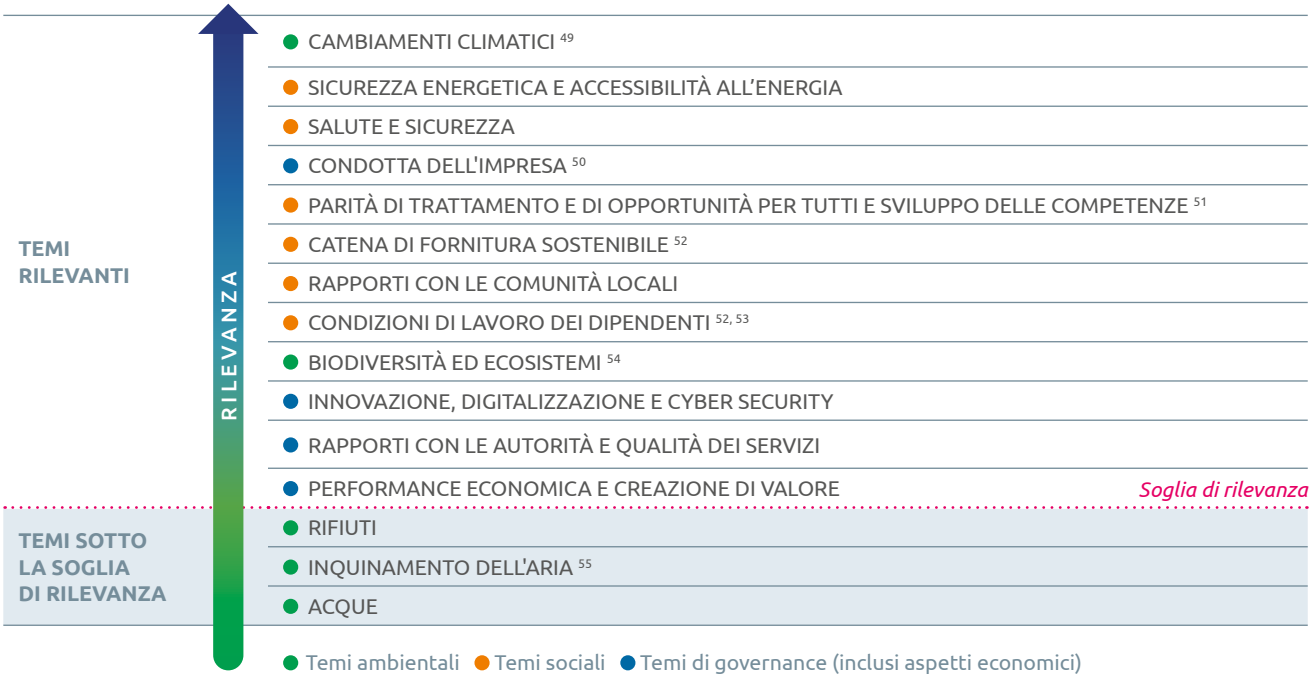
Ai risultati ottenuti dalle attività di stakeholder engagement si è proceduto alla loro aggregazione e integrazione con gli obiettivi presenti nella Strategia Carbon Neutrality, nella ESG scorecard e nell'ultimo Piano strategico disponibile alla data della valutazione e le indicazioni dei principali standard di rendicontazione di sostenibilità.

In linea con le richieste dei GRI Universal Standards 2021, i risultati emersi dalla Fase 3 hanno permesso di definire la **lista dei temi materiali secondo la prospettiva di impact materiality**. In aggiunta, è stato possibile anche definire la **matrice di doppia rilevanza**, ottenuta attraverso l'integrazione delle valutazioni secondo la due prospettive.

In ultimo, gli esiti finali sono stati validati dal management e dall'Amministratore Delegato e esaminati dal Comitato ESGSTE e dal Consiglio di Amministrazione di Snam.

46 Dipendenti, fornitori, clienti, rappresentanti dei lavoratori, altri operatori e competitor, istituzioni, autorità, regolatori, business partner, associazioni e comunità e media.
47 Per "magnitudo", dalla prospettiva della impact materiality, si intende la significatività che gli impatti di Snam hanno o potrebbero avere su ambiente, economia e società. Dalla prospettiva della financial materiality, si intende la significatività con cui i rischi o le opportunità influenzano il posizionamento e la capacità di creare valore di Snam.
48 Per "probabilità", si intende la probabilità di accadimento di uno specifico evento nel breve, medo o lungo termine.

Di seguito, è riportata la **lista dei temi rilevanti di Snam del 2023, secondo la prospettiva di impact materiality**, con evidenza dei temi rilevanti e quelli sotto la soglia di rilevanza:




Anche nel 2023, il tema "**Cambiamenti climatici**" si conferma al primo posto, a dimostrazione non solo dell'importanza che gli stakeholder ripongono su tale tematica, ma anche a testimonianza degli sforzi che Snam sta convogliando per contrastare il cambiamento climatico e abilitare la transizione energetica.

Si attesta al secondo posto "**Sicurezza energetica e accessibilità all'energia**", anche alla luce delle repentine evoluzioni del contesto esterno che hanno caratterizzato il biennio 2022 - 2023 e che hanno fatto emergere la necessità di garantire l'approvvigionamento energetico per soddisfare la domanda di imprese e cittadini sia tramite un'infrastruttura per il trasporto dell'energia affidabile e resiliente, sia attraverso la destinazione di crescenti risorse economiche nella diversificazione energetica del sistema Paese.

La rilevanza del tema di "**Salute e sicurezza**" riflette impegno della Società nella tutela e nella salvaguardia dell'incolumità psico-fisica dei propri lavoratori, a conferma della volontà di Snam di voler considerare tale aspetto come requisito imprescindibile sia dal punto di vista aziendale che da quello degli stakeholder.

Rispetto al 2022, il tema "**Condotta dell'impresa**" è risultato come maggiormente rilevante per effetto della crescente attenzione che gli stakeholder e Top management ripongono verso una cultura aziendale che si fonda sui principi di etica e integrità.

Maggiore rilevanza è stata attribuita anche al tema "**Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze**", che sottende la creazione di un ambiente di lavoro sano ed equo, che preservi i diritti dei lavoratori e che incoraggi la continuità lavorativa, anche in ottica di just transition, e che ripudi ogni forma di discriminazione e che valorizzi le diversità.

"**Innovazione, digitalizzazione e cyber security" e "Performance economica e creazione di valore**", pur rimanendo temi rilevanti, sono stati considerati meno significativi rispetto allo scorso anno, alla luce del riconosciuto presidio di Snam e delle buone performance sulle tematiche.

Infine, "**Rifiuti**", "**Inquinamento dell'aria**" e "**Acque**" si confermano come temi importanti per la Società che ne garantisce il costante monitoraggio e presidio, anche se classificati sotto la soglia di rilevanza.

49 Nel 2022, il tema "Cambiamenti climatici" era definito "Climate change e green business".
50 Nel 2022, il tema "Condotta dell'impresa" era definito "Business integrity e reputazione aziendale".
51 Nel 2022, il tema «Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze» era diviso in "Diversità e inclusione" e "Sviluppo e tutela del capitale umano".
52 Il tema «Rispetto dei Diritti umani» presente nel 2022 è confluito nei temi "Catena di fornitura sostenibile" e "Condizioni di lavoro dei dipendenti".
53 Il tema "Occupazione", presente nel 2022, è confluito nel tema "Condizioni di lavoro dei dipendenti".
54 Nel 2022, il tema "Biodiversità ed ecosistemi" era "Tutela del territorio e della biodiversità".
55 Il tema "Inquinamento dell'aria" fa riferimento alle emissioni di ossidi di azoto ($NO_X$), particolati (PM10), monossido di carbonio (CO), ossidi di zolfo ($SO_X$). Nel 2022, il tema era definito "Emissioni inquinanti".

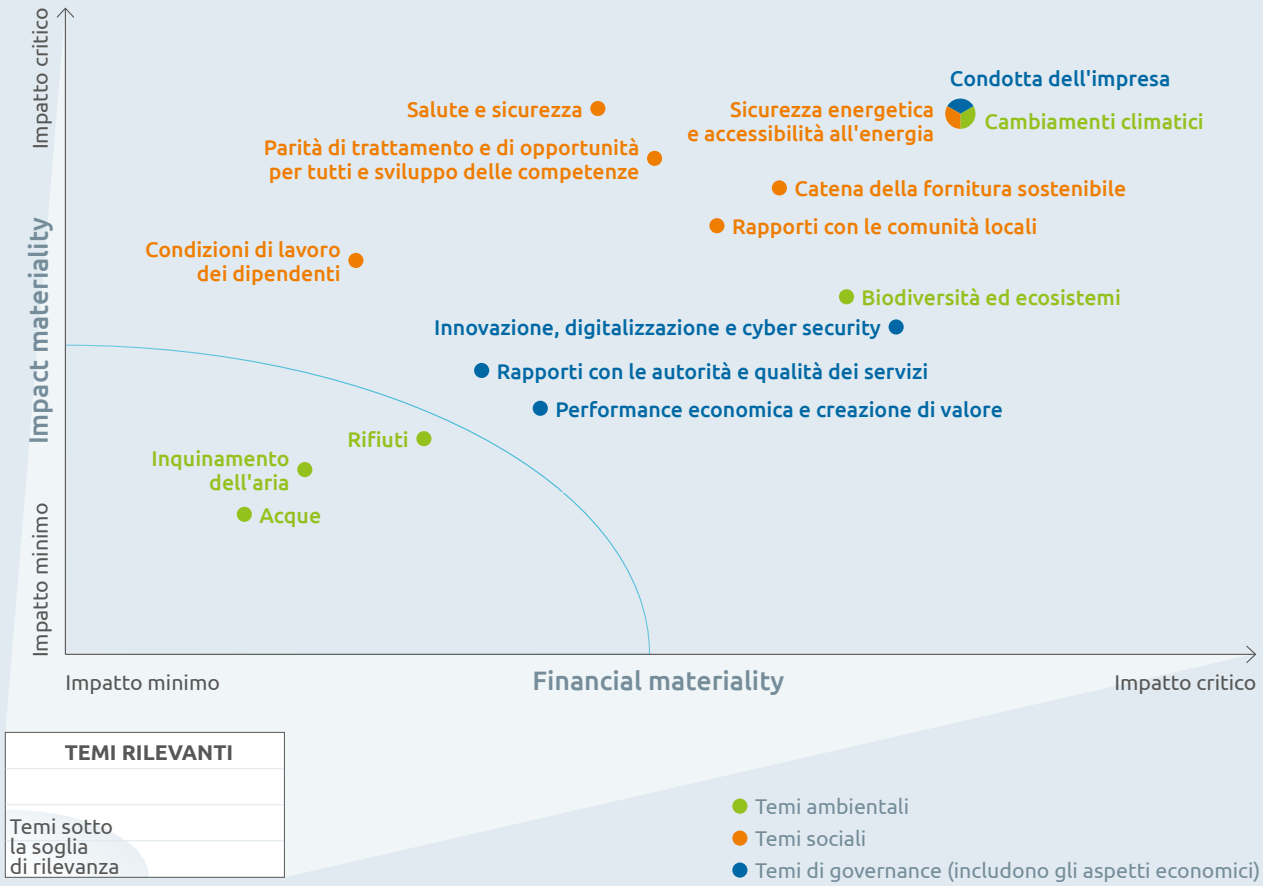
## Evoluzione dell'analisi di materialità: la doppia rilevanza

L'applicazione, in via preliminare, dell'analisi di doppia rilevanza è continuata anche per il 2023 per rispondere anticipatamente alle richieste della CSRD.

Pertanto, a partire dall'identificazione dei rischi e delle opportunità mappati nel portafoglio dei rischi di Snam, sono stati coinvolti **investitori, comunità finanziaria** e **Top Management** per valutarne la significatività in funzione della loro capacità di influenzare il posizionamento e la creazione di valore del Gruppo

In questo modo, è stato possibile integrare l'analisi di rilevanza dell'impatto con quella della rilevanza finanziaria.

Gli esiti finali delle valutazioni secondo le prospettive di impact e financial materiality, rappresentati nella **matrice di doppia rilevanza**, confermano la coerenza dei temi prioritari del Gruppo con gli obiettivi strategici definiti da Snam:




Dalla matrice emerge come i temi considerati prioritari secondo entrambe le prospettive siano "**Cambiamenti climatici**", "**Sicurezza energetica e accessibilità all'energia**" e "**Condotta dell'impresa**".

Secondo la prospettiva di impact materiality, il tema "**Salute e sicurezza**" risulta maggiormente prioritario sulla base della rilevanza degli impatti positivi e negativi che Snam genera verso i propri lavoratori.

Al contrario, secondo la prospettiva della financial materiality, il tema di "**Innovazione, digitalizzazione e cyber security**" si attesta come maggiormente significativo per effetto dell'impatto che le opportunità legate all'innovazione tecnologica e i potenziali rischi di cyber attack esercitano sul posizionamento e sviluppo di Snam.

Infine, anche secondo la doppia prospettiva, i temi "**Rifiuti**", "**Inquinamento dell'aria**" e "**Acque**" non risultano essere rilevanti.

## Impatti, rischi e opportunità di Snam

Di seguito sono rappresentati i temi e i relativi impatti, rischi e opportunità[56] sottoposti a valutazione per l'analisi di rilevanza, per i quali è indicato il trend, in termini di rilevanza rispetto all'ordinamento dei temi secondo la prospettiva della impact materiality del 2022, la tipologia (attuali/potenziali), gli orizzonti temporali, la fonte degli impatti, ovvero dove si generano, e gli stakeholder impattati.

**Impatto:**
- (+) = positivo
- (−) = negativo

**Orizzonte Temporale**
- B = breve termine
- M = medio termine
- L = lungo termine

**Fonte dell'impatto**
- = attività a monte
- = attività dirette
- = attività a valle

**Stakeholder**
Ambiente, Autorità e regolatori, Azionisti e finanziatori, Clienti, Collettività, Comunità locale, Fornitori, business partner e altri operatori, Lavoratori di Snam

| | | IMPACT MATERIALITY | | | | | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TEMA | TREND | DESCRIZIONE IMPATTO | TIPOLOGIA IMPATTO | ATTUALE / POTENZIALE | ORIZZONTE TEMPORALE | FONTE DELL' IMPATTO | STAKEHOLDER IMPATTATI | RISCHI | OPPORTUNITÀ |
| Cambiamenti climatici | = | Cattura e stoccaggio delle emissioni climalteranti che non possono essere evitate attraverso tecnologie di carbon capture and storage (CCS) e compensazione delle emissioni climalteranti tramite attività di riforestazione | + | Potenziale | L | | Ambiente<br>Collettività | Risultati economici disattesi per il mancato sviluppo dei mercati relativi ai business della transizione energetica | Ampliamento del mercato per lo sviluppo dei business della transizione energetica |
| | | Sostegno alla transizione energetica del sistema Paese attraverso la diffusione di vettori energetici a basso impatto ambientale (biometano, idrogeno) | + | Attuale | L | | Ambiente<br>Collettività | Risultati economici disattesi per riduzione della domanda di gas | |
| | | Emissioni di gas a effetto serra generate da Snam nello svolgimento delle proprie attività o lungo la catena del valore | − | Attuale | L | | Ambiente<br>Collettività | | |
| Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | = | Disponibilità di infrastrutture che garantiscano la sicurezza della fornitura e la diversificazione delle fonti | + | Attuale | B | | Clienti<br>Collettività | Rischio di interruzione dei servizi dovuto a cause esogene, incluse eventuali attività criminali e terroristiche, geopolitiche e/o naturali | Incremento dei risultati economici attesi per l'accelerazione nei processi autorizzativi e l'aggiudicazione di bandi e agevolazioni per la costruzione di impianti a garanzia della sicurezza energetica del sistema Paese |
| | | Continuità e affidabilità del servizio attraverso la corretta manutenzione e il costante monitoraggio dell'integrità delle infrastrutture di Snam | + | Attuale | B | | Comunità locali<br>Collettività | | |
| | | Interruzioni dei flussi di gas per gli utenti a seguito di malfunzionamenti delle infrastrutture di Snam | − | Potenziale | B | | Clienti<br>Collettività | | |

56 I rischi e le opportunità sottoposte a valutazione rappresentano una rielaborazione di quelli riportati nel risk register dando evidenza dei principali.

| | | IMPACT MATERIALITY | | | | | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TEMA | TREND | DESCRIZIONE IMPATTO | TIPOLOGIA IMPATTO | ATTUALE / POTENZIALE | ORIZZONTE TEMPORALE | FONTE DELL' IMPATTO | STAKEHOLDER IMPATTATI | RISCHI | OPPORTUNITÀ |
| Salute e sicurezza | ▲ | Aumento della consapevolezza nell'ambito della salute e sicurezza per effetto di attività di formazione e sensibilizzazione erogate ai dipendenti e ai contrattisti di Snam | + | Attuale | B | | Fornitori, business partner e altri operatori Lavoratori di Snam | Rischio di eventi pericolosi nello svolgimento delle attività con potenziali impatti sulla salute e sicurezza dei dipendenti di Snam | |
| | | Infortuni, malattie professionali e/o danni alla salute psico-fisica dei dipendenti e dei contrattisti di Snam a causa della mancata gestione e monitoraggio della sicurezza, di guasti e malfunzionamenti delle strutture e asset aziendali e di un'errata valutazione dei rischi | - | Potenziale | B | | Fornitori, business partner e altri operatori Lavoratori di Snam | | |
| Condotta dell'impresa | ▲ | Sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica ed integrità | + | Attuale | B | | Tutti gli stakeholder | Sanzioni a causa di non conformità a leggi e regolamenti | Maggiore attrattività verso investitori e stakeholder grazie alle performance di sostenibilità di Snam nei rating ESG e ad una comunicazione chiara e trasparente |
| | | Episodi di corruzione e condotta illecita con ripercussioni economiche su mercati e imprese | - | Potenziale | B | | Tutti gli stakeholder | | |
| Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze | ▲ | Sviluppo delle competenze e delle opportunità di crescita professionale dei dipendenti di Snam tramite piani di formazione continua e mirata | + | Attuale | M | | Lavoratori di Snam | Rischio reputazionale dovuto ad un'inadeguata gestione dei temi legati alla parità di trattamento | Maggiore attrattività verso i migliori talenti favorita da una cultura aziendale attenta alla parità di trattamento e allo sviluppo delle competenze |
| | | Sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo che contribuisca all'aumento della motivazione dei dipendenti di Snam | + | Attuale | M | | Lavoratori di Snam | | |
| | | Casi di discriminazione tra i dipendenti di Snam | - | Potenziale | M | | Lavoratori di Snam | Ritardi nello svolgimento delle attività di Snam dovuti alla mancanza di personale adeguatamente formato per ricoprire ruoli critici (anche emergenti per nuovi business) | |
| | | Inadeguata formazione dei dipendenti e mancato aggiornamento delle competenze in risposta alle esigenze di know-how della transizione energetica | - | Potenziale | M | | Lavoratori di Snam | | |

| | | IMPACT MATERIALITY | | | | | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TEMA | TREND | DESCRIZIONE IMPATTO | TIPOLOGIA IMPATTO | ATTUALE / POTENZIALE | ORIZZONTE TEMPORALE | FONTE DELL' IMPATTO | STAKEHOLDER IMPATTATI | RISCHI | OPPORTUNITÀ |
| Catena di fornitura sostenibile | ▼ | Supporto allo sviluppo dei fornitori di Snam attraverso iniziative di coinvolgimento nel percorso verso la transizione energetica del Sistema Paese, in ottica di just transition | + | Attuale | L | | Fornitori, business partner e altri operatori | Difficoltà nell' approvvigio-namento di materie prime e componenti industriali per l'incremento dei costi delle materie prime | Ampliamento del Parco Fornitori derivante dalla maggiore attrattività di Snam verso i fornitori grazie al supporto offerto al loro percorso di transizione energetica e decarbonizzazione |
| | | Violazione dei diritti umani dei lavoratori nella catena di fornitura e/o danni ambientali causati dai fornitori di Snam | − | Potenziale | B | | Ambiente Fornitori, business partner e altri operatori | Rischio reputazionale legato a pratiche non socialmente responsabili da parte dei fornitori di Snam e/o alla selezione di fornitori che non rispondono ai requisiti professionali, economico finanziari ed etici stabiliti da Snam | Ampliamento del Parco Fornitori derivante dalla maggiore attrattività di Snam verso i fornitori grazie al supporto offerto al loro percorso di transizione energetica e decarbonizzazione |
| Rapporti con le comunità locali | ▲ | Supporto e sviluppo economico delle comunità sul territorio attraverso iniziative sociali, attività benefiche e sponsorizzazioni | + | Attuale | M | | Comunità locali | Mancato ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione delle opere o interruzione delle attività aziendali per opposizioni da parte delle comunità locali | |
| | | Limitazione dell'accesso al suolo e all'utilizzo delle risorse per le comunità interessate dalle attività di realizzazione delle infrastrutture del trasporto | − | Attuale | M | | Comunità locali | | |
| | | Inadeguata e non equa compensazione dell'uso del suolo | − | Potenziale | M | | Comunità locali | | |
| | | Conflitti o opposizioni da parte delle comunità interessate dai progetti di Snam dovuti ad un'inadeguata comunicazione e dialogo con Snam | − | Attuale | M | | Comunità locali | | |
| Condizioni di lavoro dei dipendenti | ▲ | Benessere dei dipendenti di Snam ed equilibrio vita privata-vita lavorativa grazie ad adeguati piani di welfare | + | Attuale | B | | Lavoratori di Snam | Sanzioni a causa di violazioni dei diritti umani dei lavoratori | |
| | | Non corretta applicazione delle norme applicabili in ambito giuslavoristico con effetto negativo sui dipendenti (contrattazione collettiva, orario di lavoro, trattamenti economici, etc) | − | Potenziale | B | | Lavoratori di Snam | | |
| | | Diminuzione del benessere dei dipendenti di Snam per condizioni di lavoro ritenute non in linea | − | Potenziale | B | | Lavoratori di Snam | | |

| | | IMPACT MATERIALITY | | | | | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TEMA | TREND | DESCRIZIONE IMPATTO | TIPOLOGIA IMPATTO | ATTUALE / POTENZIALE | ORIZZONTE TEMPORALE | FONTE DELL' IMPATTO | STAKEHOLDER IMPATTATI | RISCHI | OPPORTUNITÀ |
| Biodiversità ed ecosistemi | ▼ | Tutela dell'ecosistema naturale attraverso progetti di riforestazione urbana e rigenerazione dei territori in cui Snam opera | + | Attuale | M | | Ambiente<br>Comunità locali | Risultati economici disattesi per il mancato sviluppo di infrastrutture per difficoltà nell'ottenimento dei permessi a causa di vincoli ambientali a tutela della biodiversità | |
| | | Perdita di biodiversità nelle aree interessate dall'infrastruttura delle pipeline e nei siti in cui Snam opera dovuta a piani non adeguati di recupero | − | Potenziale | M | | Ambiente<br>Comunità locali | | |
| Innovazione, digitalizza-zione e cyber security<br>Innovazione, digitalizza-zione e cyber security | ▼ | Miglioramento del servizio offerto grazie allo sviluppo di tecnologie digitali e alla promozione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'innovazione e della sicurezza che permettono una gestione efficace dell'infrastruttura e delle risorse | + | Potenziale | M | | Clienti<br>Ambiente | Interruzione delle attività a cause del furto di dati a seguito di cyber attack | Incremento dei risultati economici attesi grazie allo sviluppo di progetti legati all'innovazione e alla digitalizzazione |
| | | Perdita o pubblicazione di dati sensibili di dipendenti, clienti o partner | − | Potenziale | B | | Clienti<br>Fornitori, business partner e altri operatori<br>Lavoratori di Snam | | |
| | | Peggioramento del servizio dovuto al mancato utilizzo di tecnologie all'avanguardia con ripercussioni sugli asset e le infrastrutture | − | Potenziale | M | | Clienti | | |
| Rapporti con le autorità e qualità dei servizi | ▼ | Aumento della soddisfazione dei clienti attraverso iniziative di coinvolgimento e ascolto e lo sviluppo di piattaforme customer-centric | + | Attuale | B | | Clienti | Sospensione delle attività dovuta al mancato rispetto dei requisiti definiti dall'Autorità competente nell'ambito del mercato regolato in cui opera Snam | |
| | | Deterioramento delle relazioni con le autorità per l'incapacità da parte di Snam di soddisfare le loro richieste | + | Potenziale | B | | Autorità e regolatori | | |
| | | Riduzione della qualità del servizio offerto per l'incapacità di rispettare gli standard qualitativi richiesti | − | Potenziale | B | | Autorità e regolatori<br>Clienti | | |
| Performance economica e creazione di valore | ▼ | Sostegno allo sviluppo economico degli attori della catena del valore di Snam grazie alle performance economiche sostenibili di Snam raggiunte nel tempo | + | Attuale | L | | Azionisti e finanziatori<br>Comunità locale<br>Fornitori, business partner e altri operatori | Risultati economici disattesi dovuti a fattori politici, sociali e di sicurezza critici nei Paesi in cui Snam opera | |
| | | Impatti negativi sul sistema economico del Paese per l'inaffidabilità creditizia di Snam verso i propri partner commerciali | − | Potenziale | M | | Fornitori, business partner e altri operatori<br>Collettività | Minore accesso a finanziamenti green dovuto al mancato sviluppo dei business allineati alla Tassonomia UE | |

| | IMPACT MATERIALITY | | | | | | | FINANCIAL MATERIALITY | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| TEMA | TREND | DESCRIZIONE IMPATTO | TIPOLOGIA IMPATTO | ATTUALE / POTENZIALE | ORIZZONTE TEMPORALE | FONTE DELL' IMPATTO | STAKEHOLDER IMPATTATI | RISCHI | OPPORTUNITÀ |
| Rifiuti (n.r.) | = | Riduzione del consumo di risorse naturali per mezzo del riutilizzo di materiali di scarto utilizzati per la produzione di biogas e biometano e di processi volti al riciclo e al recupero dei rifiuti | + | Potenziale | M | | Ambiente | | Sviluppo del mercato del biogas e del biometano grazie ad un quadro normativo favorevole |
| | | Impatti ambientali negativi dovuti ad un'inadeguata gestione dei rifiuti generati da Snam | − | Potenziale | B | | Ambiente | | |
| Inquinamento dell'aria (n.r.) | = | Generazione di emissioni inquinanti (es. $NO_x$) con impatti sulla qualità dell'aria a seguito dello svolgimento di attività industriali di Snam | − | Attuale | B | | Ambiente<br>Comunità locali<br>Collettività | Sanzioni dovute al superamento delle soglie consentite per l'emissione di inquinanti | |
| Acque (n.r.) | = | Contributo alla scarsità della risorsa idrica nei territori nei quali Snam opera dovuto al consumo di acqua nelle attività aziendali (principalmente usi ufficio e irrigazione) | − | Attuale | B | | Ambiente<br>Comunità locali<br>Collettività | Limitata disponibilità di acqua per lo svolgimento delle proprie attività a causa della scarsità di risorse idriche o dell'introduzione di vincoli al prelievo nei territori in cui Snam opera | |

Temi ambientali Temi sociali Temi di governance (includono gli aspetti economici) n.r.: Temi non rilevanti per Snam

## Sistema normativo interno

L'attività aziendale di Snam poggia le proprie fondamenta sui principi enunciati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, dalle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), dalle Linee Guida dell'OECD per le Imprese Multinazionali e dal Global Compact.

Il sistema di governo societario di Snam è organizzato su tre livelli: **politiche, linee guida** e **regole**.

Attraverso tale impostazione, Snam presidia correttamente tutte le tematiche legate al business, garantendo, al contempo, un'adeguata gestione e svolgimento delle attività d'impresa e il rispetto dei principi generali contenuti nello **Statuto**, nel **Codice Etico**, nel **Codice di Corporate Governance**, nel **Modello 231** e nel **Modello di Enterprise Risk Management (Modello ERM)**.

Inoltre, Snam conferma il proprio impegno a considerare la sostenibilità come un elemento guida per la definizione delle proprie scelte strategiche ed operative anche tramite il **Patto Etico e d'Integrità**, attraverso cui il Gruppo definisce ulteriori principi che devono essere applicati e condivisi con i propri fornitori.

| I documenti alla base del sistema di governo societario | |
|---|---|
| Statuto | Codice Etico |
| Modello 231 | Codice di Corporate Governance |
| Modello ERM | Patto etico d'integrazione |

| | |
|---|---|
| **Politiche** | • garantiscono un corretto e adeguato presidio del tema in oggetto<br>• sono comunicate e diffuse all'interno dell'organizzazione e tra tutte le persone che intrattengono relazioni con Snam, in ottica di trasparenza e collaborazione<br>• sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato |
| **Linee guida** | • facilitano l'attuazione delle norme e regole di comportamento da seguire nello svolgimento delle attività<br>• devono essere rispettate da tutti i componenti degli organi sociali, dirigenti, dipendenti, collaboratori delle società di Snam<br>• sono comunicate alle altre società partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli di Snam<br>• approvate dal Consiglio di Amministrazione |
| **Regole** | • definiscono le modalità di svolgimento delle attività svolte, anche nell'ottica di adempiere agli obblighi di conformità stabiliti dalla normativa<br>• si applicano a Snam e alle Società controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa Snam<br>• sono diffuse alle Società partecipate, allo scopo di promuovere comportamenti e flussi informativi coerenti |

Per ulteriori approfondimenti sulle principali politiche e linee guida di Snam, si veda l'Allegato 2 – "Principali politiche e linee guida di Snam" alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

Di seguito sono presentate le Politiche e le Linee Guida definite da Snam, in aggiunta ai modelli di gestione che mirano a creare e mantenere un adeguato presidio dei temi legati alla performance economica, trasparenza fiscale, innovazione e cyber security, rapporti con le autorità, ambiente in termini di energia, emissioni di GHG, biodiversità ed ecosistemi, emissioni di inquinanti, gestione della risorsa idrica e dei rifiuti, gestione del personale, inclusi i diritti umani, salute e sicurezza, sicurezza energetica, catena di fornitura, comunità locale e corretta condotta aziendale descritti nel dettaglio nella sezione "Politiche" dei capitoli "Performance economica e creazione di valore", "Innovazione, digitalizzazione e cyber security", "Rapporti con le autorità e qualità dei servizi", "Cambiamenti climatici", "Biodiversità ed ecosistemi", "Inquinamento dell'aria", "Acque", "Rifiuti", "Forza lavoro propria", "Catena di fornitura sostenibile", "Rapporti con le comunità locali", "Sicurezza energetica e accessibilità all'energia" e "Condotta dell'impresa" della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

## PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE

**LINEE GUIDA E POLITICHE**

- Politica per la gestione del dialogo con azionisti e altri soggetti interessati
- Sustainable Finance Framework
- Linea Guida Tax Control Framework – Strategia Fiscale

**MODELLI DI GESTIONE**

- Partecipazione **alla CFO Coalition for the SDGs** con l'obiettivo di ampliare il mercato della finanza sostenibile e promuovere il flusso di capitali verso investimenti che contribuiscano significativamente al raggiungimento degli SDGs
- Partecipazione al **Corporate Forum for Sustainable Finance** che riunisce le principali società europee del settore energia e utility
- Programma di **Euro Commercial Papers**, legato a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan (rating ESG pari a EE+)
- **Bond in formato Use of proceeds**
  - **Climate Action Bond**, i cui proventi sono stati utilizzati per finanziare e, in parte, rifinanziare gli Eligible Projects del Transition Bond Framework di Snam
  - **Transition Bond**, i cui proventi sono stati utilizzati per finanziare gli Eligible Projects del Transition Bond Framework di Snam
  - **EU Taxonomy-Aligned Transition Bond e Exchangeable EU Taxonomy-Aligned Transition Bond**, dedicato al finanziamento di progetti green allineati alla tassonomia EU come definito nel Sustainable Finance Framework pubblicato nel novembre 2021
- **Sustainability-linked bond (SLB)**, le cui performance economiche sono legate al raggiungimento di alcuni target di sostenibilità
- **Finanziamenti bancari** in formato RCF e Term loan le cui performance economiche sono legate al raggiungimento di alcuni target ESG
- Adozione del **Tax Control Framework** per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi fiscali

## INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CYBERSECURITY

**LINEE GUIDA E POLITICHE**

- Linea guida in materia di Global Security
- Linea guida in materia di privacy
- Patto Etico e d'Integrità

**MODELLI DI GESTIONE**

- Sistema di gestione in materia di sicurezza delle informazioni conforme allo standard **ISO/IEC 270001**
- Modello di **Cyber Security Incident Management**, presidiato dal Security Incident Response Team
- **Analisi del rischio e di verifica tecnica** per identificare le esigenze di tutela derivanti dall'evoluzione tecnologica ed eventuali vulnerabilità
- Applicazione del **Security by Design**, che impone il rispetto di specifici requisiti e adeguate verifiche per ogni sviluppo applicativo e infrastrutturale

## RAPPORTI CON LE AUTORITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Quadro regolatorio definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)

**MODELLI DI GESTIONE**
- Partecipazione attiva ai tavoli di lavoro tecnici e consultazioni, istituiti dalle Autorità (nazionale ed europea) su temi relativi all'evoluzione del quadro regolatorio.

## CAMBIAMENTI CLIMATICI

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Politica HSEEQ
- Asset Management Policy

**MODELLI DI GESTIONE**
- Sistema di gestione in materia ambientale conforme allo **standard ISO 14001**
- Sistema di gestione dell'energia conforme allo **standard ISO 50001**
- Sistema di gestione per la gestione degli Asset in termini di sostenibilità ambientale conforme allo **standard ISO 55001**
- Sviluppo e investimenti nella **piattaforma di Energy transition** e creazione di business unit dedicate
- Adesione al Protocollo dell'**Oil & Gas Methane Partnership OGMP 2.0**, un'iniziativa volontaria lanciata in ambito UNEP (United Nations Environment Programme)
- Sottoscrizione dei **Methane Guiding Principles** (MGP)
- Partecipazione attiva a **tavole rotonde, progetti di ricerca, associazioni e consorzi** per lo sviluppo e lo studio dei green gas

## BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Politica HSEEQ
- Asset Management Policy
- Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di GNL Italia
- Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di Stogit
- Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di Snam FSRU Italia

**MODELLI DI GESTIONE**
- Sistema di gestione in materia ambientale conforme allo **standard ISO 14001**
- Analisi delle proprie attività per definire la strategia di biodiversità in linea con il framework **Science Based Target for Nature (SBTN)**
- **Progetti di monitoraggio ambientale (PMA)** sulle componenti ambientali delle aree di sviluppo dei progetti e potenzialmente impattate, per verificare il processo di rinaturalizzazione confrontando le condizioni del territorio *ante* e *post operam*

## INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUE E RIFIUTI

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Politica HSEEQ
- Asset Management Policy

**MODELLI DI GESTIONE**
- Sistema di gestione in materia ambientale conforme allo **standard ISO 14001**
- Sistema di gestione per la gestione degli Asset in termini di sostenibilità ambientale conforme allo **standard ISO 55001**
- Collaborazione con **Tenova**, per sviluppare soluzioni commerciali integrate che consentano di abbattere significativamente le emissioni di $NO_X$ nel processo di produzione dei metalli

## FORZA LAVORO PROPRIA

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Politica HSSEQ
- Politica di Diversità e Inclusione
- Politica di Diversità e Inclusione: Politica Harassment
- Politica di Diversità e Inclusione: Parità di Genere
- Politica di Diversità e Inclusione: Recruiting @ Snam
- Politica di Diversità e Inclusione: Transizione sociale di genere
- Politica di Remunerazione
- Politica in materia di Diritti Umani
- Asset Management Policy

**MODELLI DI GESTIONE**
- Sistema di gestione in materia di salute e sicurezza conforme allo **standard ISO 45001** applicato a Snam e a tutte le società del Gruppo
- Certificazione parità di genere **UNI 125:2022**
- Definizione di un programma di **Performance Management**
- **Employees Resource Groups**, gruppi di dipendenti che sostengono la roadmap di Snam in materia DE&I sensibilizzando sui temi di genitorialità, disabilità, LGBTQ+, STEM, genere e generazioni
- Implementazione di un sistema di valutazione biennale dei fattori di **Complessità, Esperienza e Autonomia (C.R.E.A.)** che coinvolge l'intera popolazione aziendale, ad esclusione dei dirigenti
- Implementazione di un **sistema di welfare** adatto a rispondere e a soddisfare le esigenze dei dipendenti
- Creazione del **Team Inclusion** rappresentativo delle diversità aziendali
- **Snam4safety**, progetto volto a rafforzare la cultura della sicurezza e la consapevolezza dei dipendenti, appaltatori e fornitori
- Creazione dei **Centri di Competenza** per la formazione del personale Snam
- Creazione dell'**Internal Faculty** per trasferire conoscenze tecniche e di business in una logica "from Snam to Snam", ovvero tra i dipendenti
- Creazione di **Snam Institute** per la valorizzazione delle competenze dentro e fuori Snam

## CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Politica in materia di Diritti Umani
- Politica di Social Supply Chain
- Patto Etico e d'Integrità

**MODELLI DI GESTIONE**
- **Pillole ESG** volte alla formazione e sensibilizzazione dei fornitori rispetto alle tematiche ambientali, sociali e di governance
- Sottoscrizione del **Codice Etico e del Patto Etico e d'Integrità** da parte dei fornitori
- Per alcuni gruppi merceologici critici l'accesso al processo di qualifica è subordinato alla presentazione di alcune certificazioni quali ad esempio lo **standard ISO 18001** in materia di salute e sicurezza, lo **standard ISO 14001** in materia ambientale e lo **standard ISO 9001** in materia di qualità
- Inserimento di criteri **ESG negli scoring model** in fase di gara

## RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Politica di coinvolgimento degli stakeholder
- Politica in materia di Diritti Umani
- Politica Snam per la gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali

**MODELLI DI GESTIONE**
- Sviluppo di iniziative di coinvolgimento delle comunità locali, anche grazie al supporto di Fondazione **Snam ETS**, i cui ambiti di intervento riguardano i temi della **povertà energetica, alimentare ed educativa** con iniziative mirate ai territori

## SICUREZZA ENERGETICA E ACCESSIBILITÀ ALL'ENERGIA

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Politica HSEEQ
- Politica di Business Continuity Management
- Asset Management Policy

**MODELLI DI GESTIONE**
- Sistema di gestione in materia di continuità operativa conforme allo standard **ISO 22301** e **modello di business continuity**
- Sistema di gestione per la gestione degli Asset in termini di sostenibilità ambientale conforme allo **standard ISO 55001**

## CONDOTTA DELL'IMPRESA

**LINEE GUIDA E POLITICHE**
- Linea guida in materia di Corporate Governance e Unbundling
- Politica Anticorruzione
- Linea guida Anticorruzione
- Linea guida Whistleblowing
- Politica di Climate Lobbying

**MODELLI DI GESTIONE**
- Adozione e applicazione dei principi contenuti nel Modello 231
- Sistema di gestione in materia di qualità conforme allo **standard ISO 9001**
- Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione conforme allo **standard ISO 37001**
- Implementazione del C**ompliance Programme Anticorruzione**
- Istituzione di un **Comitato Anticorruzione** che riveste il ruolo di Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione
- Verifica dell'adeguatezza dei fornitori e delle controparti tramite **Verifiche reputazionali e Verifiche Compliance**

# Performance economica e creazione di valore

## Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

### Performance economica e creazione del valore

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Sostegno allo sviluppo economico degli attori della catena del valore di Snam grazie alle performance economiche sostenibili di Snam raggiunte nel tempo<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>Impatti negativi sul sistema economico del Paese per l'inaffidabilità creditizia di Snam verso i propri partner commerciali |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Risultati economici disattesi dovuti a fattori politici, sociali e di sicurezza critici nei Paesi in cui Snam opera<br>• Minore accesso a finanziamenti green dovuto al mancato sviluppo dei business allineati alla Tassonomia UE<br>• Rischio di variazioni del contesto finanziario interno ed esterno che possono compromettere l'assetto reddituale e patrimoniale (finanziario)<br>• Rischio legato al mantenimento della titolarità delle concessioni di stoccaggio di gas (finanziario)<br>• Rischio legato alla gestione delle partecipazioni (finanziario) |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Attraverso l'azione della **Politica per la gestione del dialogo con azionisti e altri soggetti interessati** e il **Sustainable Finance Framework**, Snam garantisce un adeguato presidio del tema, assicurando la gestione dei corrispondenti impatti, rischi e opportunità legati alle performance economica e alla creazione di valore di Snam.

Tali politiche sono approvate dal Consiglio di Amministrazione e sono comunicate internamente all'organizzazione, nonché rese disponibili online sul sito a tutti gli stakeholder.

| | |
|---|---|
| **Politica per la gestione del dialogo con azionisti e altri soggetti interessati** | disciplina la gestione del Dialogo, nonché la comunicazione tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati su tematiche di competenza consiliare, osservando i seguenti principi generali:<br>• il principio di trasparenza delle informazioni fornite nell'ambito del Dialogo, ai sensi del quale le informazioni fornite dovranno essere chiare, complete, corrette, veritiere e non fuorvianti;<br>• il principio di parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari emessi da Snam;<br>• rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti nonché delle regole interne di governance, assicurando in ogni caso l'applicazione dei principi di collaborazione e trasparenza con le autorità di vigilanza e le amministrazioni competenti.<br><br>La Politica per la gestione del dialogo con azionisti e altri soggetti interessati è stata adottata in coerenza con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce, nonché alle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali, dai proxy advisors e dai gestori attivi e con le best practices internazionali.<br>Il Consiglio di Amministrazione di Snam ha approvato tale politica, anche tenendo conto delle politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori attivi, in data 29 luglio 2021. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Performance economica e creazione di valore, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Per la gestione delle tematiche relative alla finanza sostenibile, nel 2021 Snam si è dotata di un **Sustainable Finance Framework**[57], basandosi sui precedenti Climate Action Bond Framework e Transition Bond Framework e sviluppato nell'ottica di definire e chiarire il legame tra le scelte di finanziamento e le iniziative e gli investimenti del Gruppo. Pubblicato nel novembre 2021, attraverso tale strumento Snam ha emesso **Transition Bond allineati alla Tassonomia UE** e **Sustainability-Linked Bond**, nonché finanziamenti bancari. Il Sustainable Finance Framework mira, al contempo, ad integrare la strategia finanziaria con gli obiettivi e le attività definite all'interno del Piano strategico del Gruppo.

Il Framework ha ricevuto una Second Party Opinion da parte di ISS ESG ed è stato redatto seguendo le best practice di mercato stabilite da:
- Sustainability-Linked Bond Principles 2020, redatti dall'ICMA ("ICMA SLBPs")
- Sustainability-Linked Bond Principles 2020, redatti dall'ICMA ("ICMA SLBPs")
- Green Bond Principles 2021, redatti dall'International Capital Market Association (ICMA) ("ICMA GBP")
- Green Loan Principles 2021, redatti dalla Loan Market Association (LMA) ("ICMA GLP")
- Climate Transition Finance Handbook

Inoltre, per la sezione Use of Proceeds, il Framework è stato strutturato in allineamento all'European Green Bond Standard ("EU GBS") e alle raccomandazioni della Commissione europea.

I proventi derivanti da tali strumenti sono utilizzati da Snam per finanziare o rifinanziare Eligible Projects ubicati in Italia.

Con Eligible Projects si intendono progetti inclusi nelle categorie di:
- **Network Readiness and Pollution Prevention, Leak Detection and Control**
  - Carbon & Emission Reduction,
  - Retrofit of Gas Transmission Network
- **Green Gases**
  - Advanced Biomethane
  - Hydrogen

Gli Eligible Projects classificati nelle suddette categorie devono soddisfare una serie di criteri ambientali, approvati dal Sustainable Finance Committee di Snam e verificati da un soggetto terzo e indipendente che ne accerta la conformità rispetto alle linee guida/principi di mercato e ai regolamenti, ove applicabili.

In conformità con la Tassonomia UE, gli Eligible Projects non solo devono contribuire ad almeno uno degli obiettivi ambientali dell'UE, ma anche non danneggiare in modo significativo ("DNSH") nessuno dei restanti obiettivi, oltre a dover essere necessariamente conformi alle garanzie minime di salvaguardia sociale.

Per ulteriori approfondimenti in merito ai progetti finanziati nell'ambito del "Sustainable Finance Framework" di Snam, si veda il paragrafo "Azioni" del presente capitolo.

57 Il Sustainable Finance Framework è accessibile al seguente link: https://www.snam.it/it/investor-relations/investire-in-snam/debito-e-credit-rating/sustainable-finance.html

## Sustainable Finance Framework 2024

Gli ultimi anni hanno visto sviluppi significativi nei mercati della finanza sostenibile e cambiamenti altrettanto importanti a livello macroeconomico e geopolitico. Per riflettere il mutato contesto, a **febbraio 2024, Snam ha pubblicato un nuovo Sustainable Finance Framework**, che guiderà la strategia finanziaria del Gruppo nei prossimi anni.

Il Framework permetterà l'emissione di **strumenti finanziari green (use of proceeds) e sustainability-linked (Sustainability-linked format)** al fine di rafforzare il continuo impegno della società verso la transizione energetica.

### Use of Proceeds

Gli strumenti finanziari green segnano un'evoluzione negli strumenti Use of Proceeds di Snam, superando il precedente formato Transition allineato alla tassonomia UE, aumentando il focus sulle infrastrutture a bassa emissione di gas e includendo categorie di progetti aggiuntivi (come la cattura e lo stoccaggio del carbonio - CCS, tra gli altri) che sono tutte selezionate in conformità ai criteri della Tassonomia UE, come verificato dalla Second-Party Opinion (SPO) rilasciato a valere sul presente Framework. Infatti, la sezione relativa agli Use of Proceeds del Framework è allineata al Regolamento della Tassonomia UE e all'Atto Delegato sulla mitigazione al cambiamento climatico.

Nell'emettere strumenti di Use of Proceeds ai sensi del presente Framework, Snam si impegna a seguire le migliori prassi di mercato, come stabilito da:
- Green Bond Principles 2021, redatti dall'International Capital Market Association (ICMA) ("ICMA GBP");
- Green Loan Principles 2023, redatti dalla Loan Market Association (LMA) ("ICMA GLP");
- Climate Transition Finance Handbook 2023.

Tali proventi saranno utilizzati per finanziare "Eligible Green Projects" esistenti e futuri localizzati in Italia.

In tale ambito, è stata prevista un'estensione delle categorie di green projects al fine di incorporare ogni aspetto del CapEx Plan aggiornato, sulla base delle seguenti macro-categorie:

| Categorie dei progetti green | Principali nuovi progetti | SDGs |
|---|---|---|
| **Green Infrastructure**<br>• Network for Renewables and Low Carbon Gases<br>• Carbon Capture and Storage (CCS)<br>• Digital Transformation & Technology (DT&T) | • Costruzione e attivazione di **nuove pipeline dedicate al trasporto di gas rinnovabili e low carbon** (es. biometano, idrogeno)<br>• **Investimenti nell'infrastruttura CCS** (es. progetto pilota per catturare e stoccare $CO_2$ emessa dall'impianto di compressione di Eni vicino a Ravenna)<br>• Sviluppo e utilizzo di **nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) per ridurre in modo proattivo le emissioni di gas serra** |  |
| **Green Gases**<br>• Biomethane<br>• Hydrogen | |  |
| **Green Buildings** | • Costruzione della **nuova sede** di Milano |  |
| **Energy Efficiency** | • **Investimenti per l'efficienza energetica** per l'installazione, la manutenzione e la riparazione di **tecnologie per l'energia rinnovabile** (ad esempio, impianti solari fotovoltaici e pompe di calore) e per l'**ammodernamento degli edifici** |  |

Gli Eligible Green Projects saranno selezionati in linea con una serie di criteri ambientali, monitorati dal Sustainable Finance Committee di Snam e verificati da una Second Party Opinion rispetto alle linee guida e principi di mercato e/o alla regolamentazione, ove applicabile. Tali criteri di selezione includono il contributo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e l'allineamento ai Criteri Tecnici di Screening (TSC) per il contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti, come previsto dalla Tassonomia degli Atti Delegati sul Clima dell'UE, nonché i relativi Do No Significant Harm ("DNSH") e i criteri di Salvaguardia minima.

## Sustainability-Linked Format

Gli strumenti legati alla sostenibilità (Sustainability-Linked Bond "SLB" e Sustainability-Linked Loan "SLL") rappresentano qualsiasi tipo di strumento per il quale le performance economiche cambiano a seconda che l'emittente raggiunga o meno obiettivi di performance di sostenibilità predefiniti entro una certa data futura (la Data di riferimento).

La sezione relativa al Sustainability-Linked format è allineata ai Sustainability-Linked Bond Principles 2023 e ai Sustainability-Linked Loan Principles 2023.

In linea con la propria Strategia di Sostenibilità, Snam ha selezionato 4 KPI:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Riduzione delle emissioni di gas naturale** | **Riduzione delle emissioni di gas serra Scope 1 e 2** | **Riduzione delle emissioni Scope 3** | **Donne in posizioni esecutive e di management** |

Per ulteriori informazioni in merito agli obiettivi di riduzione delle emissioni, si veda il capitolo "Strategia, La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.
Per ulteriori informazioni in merito agli obiettivi di riduzione delle emissioni, si veda il capitolo "Forza lavoro propria, Obiettivi" contenuto nella sezione "Informazioni sociali".

## Obiettivi

### FINANZIARI

| KPI | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|
| Finanza sostenibile sul totale dei finanziamenti a disposizione (%)[1] SCORECARD | 60% nel 2021 | 80% | 75% al 2023<br>85% al 2027 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard
CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality
✓ Target raggiunto
⚙ Target in progress
⊘ Target non raggiunto

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Calcolato come rapporto tra il totale di finanziamenti ESG (utilizzato e non utilizzato) e il totale dei finanziamenti a disposizione. Il totale dei finanziamenti a disposizione include obbligazioni, finanziamenti bancari, finanziamenti istituzionali e commercial paper, se in circolazione.

Tra gli altri KPI monitorati, Snam calcola annualmente la quota di CapEx allineata agli SDGs, pari al 61% nel 2023, a dimostrazione dell'impegno del Gruppo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

I target, nel loro insieme, contribuiscono alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di performance economica e creazione di valore elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo e concorre, allo stesso tempo, al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Sustainable Finance Framework.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Scorecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Finanza sostenibile e investimenti SDGs

Coerentemente con la crescente importanza che la finanza sostenibile e gli strumenti correlati stanno assumendo all'interno del panorama finanziario, a partire dal 2018, Snam ha progressivamente allineato la propria strategia finanziaria agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo, al fine di rafforzare il proprio ruolo nella transizione energetica, nonché diversificare la base degli investitori e far conoscere loro le proprie iniziative e gli investimenti ESG. Tale impegno si è concretizzato anche nella definizione di un target volto ad accrescere il peso della finanza sostenibile sul totale del funding all'80% entro il 2026, raggiunto nel 2023 con 3 anni di anticipo. Con la presentazione del Piano strategico 2023-2027, il target è stato innalzato all'85% del totale funding, da raggiungere entro il 2027.

Considerando il mercato dei capitali, tra il 2019 e il 2023, Snam ha emesso strumenti obbligazionari con formato **Use of Proceeds**. L'ultima emissione risale a dicembre 2023, con il secondo strumento EU Taxonomy-aligned Transition Bond da 650 milioni di euro.

Tra gli altri strumenti di finanza sostenibile utilizzati da Snam, a gennaio 2022 è stato emesso per la prima volta un **Sustainability-linked bond**, la cui emissione è stata associata a un esercizio di Liability Management, che ha accelerato il passaggio da bond plain vanilla a strumenti di finanza sostenibile.

### 2019

**Climate Action Bond da 500 milioni di euro,** i cui proventi sono stati utilizzati per finanziare e, in parte, rifinanziare gli Eligible Projects del Climate Action Bond Framework di Snam.

### 2020-2021

**Quattro Transition Bond per 2.350 milioni di euro,** i cui proventi sono stati utilizzati per finanziare gli Eligible Projects del Transition Bond Framework di Snam.

### 2022

**Sustainability-linked bond (SLB) inaugurale per 1,5 miliardi di euro**, le cui performance economiche sono legate al raggiungimento di alcuni target di sostenibilità.

**EU Taxonomy-Aligned Transition Bond** per 300 milioni di euro, i cui proventi sono destinati a progetti a supporto della transizione energetica.

### 2023

**EU taxonomy-aligned transition bond** convertibile in azioni Italgas per 500 milioni di euro.

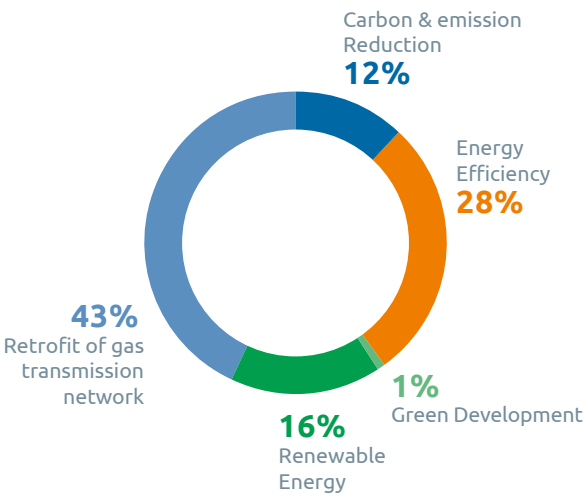
**EU Taxonomy-Aligned Transition Bond per 650 milioni di euro**, per finanziare progetti a supporto della transizione energetica.

L'inaugurale Sustainable-Linked Bond (formato General corporate purpose) e gli EU Taxonomy-Aligned Tranisition Bonds (formato Use Of Proceeds) sono stati emessi nell'ambito del **Sustainable Finance Framework**, pubblicato nel 2021, che ha ricevuto una Second Party Opinion da parte di ISS e si configura quale evoluzione dei precedenti framework sulla base dei recenti sviluppi di mercato in materia di struttura delle emissioni obbligazionarie legate a KPI ambientali e di Tassonomia Europea degli investimenti green. Per questi primi Bond, le performance economiche (coupon step-up) sono legate al raggiungimento di target legati a specifici KPI, in particolare alla riduzione delle emissioni di gas naturale e delle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 allineati alla strategia di decarbonizzazione di Snam.

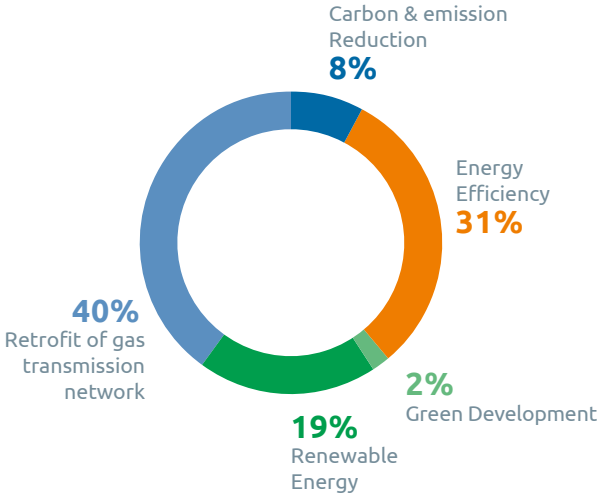
**A febbraio 2024, Snam ha pubblicato un nuovo Sustainable Finance Framework** per l'emissione di strumenti finanziari green e sustainability-linked al fine di rafforzare il continuo impegno della società verso la transizione energetica, e che ha ricevuto una Second Party Opinion da parte di ISS.

Tramite le iniziative di finanza sostenibile, al 31 dicembre 2023, Snam ha finanziato progetti eligible per circa 3,8 miliardi di euro (vs. 2,5 miliardi di euro al 2022), pari a circa l'87% degli strumenti emessi entro il 2023, di cui circa il 40% del totale finanziato è stato allocato alla categoria di progetti Retrofit of gas transmission network.

**ELIGIBLE PROJECTS IDENTIFICATI NELLE CINQUE CATEGORIE**




**ALLOCATION OF PROCEEDS**




Inoltre, a partire dal 2018, Snam ha a disposizione un programma di **Euro Commercial Papers**, che, dal 2020, è stato legato a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan. Allo strumento è stato associato un **rating ESG pari a EE+**, assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics, incrementato nel corso del 2022. **La valutazione è stata confermata nel 2023, contestualmente all'aumento della size del programma a 3,5 miliardi di euro.**
Inoltre, Snam, tra il 2021 e il 2023, ha finalizzato altre linee bancarie in formato Green loan e KPI-linked per un importo complessivo a fine 2023 per circa 5,3 miliardi di euro.

A conferma dell'impegno di Snam nell'ambito della finanza sostenibile, il Gruppo, nel 2021, è entrato nel **Nasdaq Sustainable Bond Network**, una piattaforma di finanza sostenibile gestita dal Nasdaq, che riunisce investitori, emittenti, banche d'investimento e organizzazioni specialistiche. A tal proposito, al fine di poter accedere a questa tipologia di strumenti, Snam incrementa in maniera significativa le relazioni con la comunità finanziaria e gli investitori socialmente responsabili, sviluppando, attraverso un'informativa costante e trasparente in merito alla strategia di business e alle performance, sinergie dinamiche che garantiscono la creazione di valore nel tempo.

## La CFO Coalition for the SDGs

Snam da tempo aderisce al **Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC)**, la più grande iniziativa a livello mondiale volta a promuovere la creazione di un modello di business basato su dieci principi fondamentali in tema di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione, e che traguarda i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

In tale ambito, nel 2020 Snam è stata tra i fondatori della **UNGC CFO Taskforce** (dal 2022 evoluta nella CFO Coalition for the SDGs), iniziativa lanciata dall'ONU con l'obiettivo di rendere il mercato della finanza sostenibile più ampio, efficiente e liquido e promuovere il flusso di capitali verso investimenti che contribuiscano significativamente al raggiungimento degli SDGs.

Snam partecipa attivamente alla CFO Coalition for the SDGs e adotta il framework di principi e linee guida definito con gli altri membri coinvolti al fine di allineare i propri impegni di sostenibilità con strategie finanziarie credibili, facilitando così la creazione di valore sostenibile a lungo termine.

Snam si impegna inoltre a monitorare e comunicare regolarmente la propria performance SDG rispetto ai KPI introdotti dall'iniziativa, definendo anche specifici target per i successivi anni.

A tal proposito, per quanto riguarda il consuntivo 2023, l'analisi di allineamento tra gli SDGs e gli investimenti ha evidenziato che, grazie alle attività di manutenzione, di ammodernamento e sostituzione e a quelle relative ai business della transizione energetica, il 61% del CapEx risulta allineato e contribuisce in particolare al raggiungimento degli SDGs 7, 9, 12, 13 e, in forma più marginale, agli SDGs 3, 6, 8, 14, 15 e 16.
Per quanto riguarda il Piano strategico 2023-2027 la percentuale allineata risulta pari al 58%.

**AZIONI DI SNAM PER GLI SDGs**

| Descrizione | SDGs |
|---|---|
| Aumentare la produzione di energia da risorse rinnovabili, incluso il biometano, e migliorare l'efficienza energetica delle operazioni di Snam, evitando o riducendo l'impatto sull'ambiente, il paesaggio e il patrimonio culturale. |  |
| Costruire un'infrastruttura più resiliente e sostenibile. Nel nuovo Piano strategico, Snam ha mantenuto il focus sugli obiettivi relativi al raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 e alle zero emissioni nette al 2050, accelerando il piano di sostituzione delle stazioni di compressione con tecnologia dual-fuel e proseguendo gli investimenti volti all'ammodernamento dell'infrastruttura realizzati in ottica H2-ready. Snam sta anche pianificando una digitalizzazione consistente del business, che permetterà all'Azienda di garantire sempre maggiore sicurezza e sostenibilità delle sue attività operative. In aggiunta, per favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici e maggior competitività nel prezzo dell'energia, nel corso del 2023 Snam ha proseguito gli investimenti sui rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units). |  |
| Tra i gas verdi, il biometano rappresenta quello allo stadio più avanzato, disponibile in tempi brevi e rapidamente scalabile. Snam, tramite l'operato di Bioenerys, intende assumere il ruolo di sviluppatore industriale di una piattaforma nazionale nel biometano. Entro il 2027 si prevede la messa in esercizio di impianti per 80 MW, basati sia sull'ammodernamento di impianti di biogas che su nuovi impianti di biometano. |  |
| Rivestire un ruolo cruciale nella transizione energetica e con una visione di lungo termine allineata al purpose "Energia per ispirare il mondo" e agli obiettivi europei, raggiungendo, tra i primi nel settore dell'energia, la neutralità carbonica delle proprie operation entro il 2040 e le zero emissioni nette sia sulle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2, sia sulle emissioni Scope 3 dando un concreto contributo alla decarbonizzazione del sistema attraverso lo sviluppo di gas verdi e, in particolare, dell'idrogeno e del biometano. |  |

## Finanziamenti pubblici

Alla luce dell'attuale contesto normativo in cui il Gruppo opera e nell'ottica di perseguire i propri obiettivi strategici, Snam coglie l'opportunità di sfruttare il maggior accesso ai finanziamenti per supportare economicamente alcuni dei propri progetti, fondamentali per lo sviluppo dei business di Snam.

Di seguito si elencano i progetti per cui l'Azienda ha ricevuto finanziamenti pubblici nel corso del 2023.

### Progetti in ambito PNRR, PNC, REPowerEU

Nell'alveo delle iniziative PNRR in materia di transizione verde il Gruppo Snam, in veste di abilitatore della transizione energetica in favore di imprese e cittadini, anche mediante le proprie società controllate, partecipa alla realizzazione dei progetti previsti dal PNRR italiano.

Di seguito si evidenziano le progettualità del Gruppo Snam che al 2023 risultano beneficiarie, singolarmente o con altri partner progettuali, di finanziamenti a valere sulle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC):

| | |
|---|---|
| **Gigafactory** | Implementato tramite una JV (90% De Nora e 10% Snam), prevede la realizzazione di una fabbrica 4.0 a Cernusco sul Naviglio (MI) per la produzione di elettrolizzatori e componentistica per elettrolizzatori, per la generazione di idrogeno verde tramite elettrolisi dell'acqua e di componentistica per celle a combustibile. Il progetto ha ricevuto l'autorizzazione di aiuto IPCEI dalla Commissione europea per un ammontare di circa 63 milioni di euro, di cui 32,25 milioni di euro già concessi a valere sul PNRR. |
| **IdrogeMO (H2 Valley Emilia-Romagna)** | In partnership con Hera e Herambiente, prevede la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno verde alimentato da un impianto fotovoltaico dedicato per utilizzi nei settori del trasporto pubblico locale e industriale nell'area di Modena. Il progetto si è aggiudicato un contributo pari a 19,5 milioni di euro da parte della Regione Emilia-Romagna, stanziato nell'ambito del PNRR. |
| **Hydrogen Refuelling Stations** | Prevede la realizzazione di 8 HRS localizzate sul territorio italiano ed il contributo concesso è pari a circa 15 milioni di euro. |
| **Microliquefattore Pignataro Maggiore** | Prevede la realizzazione di un impianto di microliquefazione a Pignataro Maggiore (CE) per la fornitura, lo stoccaggio e l'utilizzo di Bio-GNL e GNL, idoneo a favorire la decarbonizzazione dei trasporti (con particolare attenzione per il settore marittimo) nel centro-sud Italia. L'investimento è aggiudicatario di un contributo di circa 17 milioni di euro. |
| **Terminale GNL di Panigaglia** | Prevede l'adeguamento del terminale GNL di Panigaglia (SP) a punto di rifornimento di GNL e Bio-GNL per autobotti per la fornitura, lo stoccaggio e l'utilizzo di Bio-GNL e GNL, idoneo a favorire la decarbonizzazione dei trasporti (con particolare attenzione per il settore marittimo) nel centro-nord Italia. L'iniziativa si è aggiudicata un contributo di circa 5,5 milioni di euro. |
| **Sviluppo biometano** | Nell'ambito della misura, Snam, mediante le proprie controllate del gruppo Bioenerys, è risultata aggiudicataria di quattro progetti[58] nelle prime due sessioni d'asta indette dal GSE nel corso del 2023 |
| **Educazione in Corso** | Implementato in collaborazione con altri partner, mira a contrastare la povertà educativa nel Municipio 1 di Bari e il contributo complessivo risulta pari a circa 250 mila euro. |

Inoltre, Snam fa leva su due ulteriori iniziative nell'ambito R&D in collaborazione con diversi partner pubblici e privati a livello nazionale (tra cui, università, enti di ricerca e imprese). In particolare, attraverso i progetti NEST, con contributo complessivo a livello di consorzio concesso di circa 114 milioni di euro, e MOST, con contributo complessivo a livello di consorzio concesso pari a circa 319milioni di euro, Snam intende sviluppare nuove tecnologie per la produzione di energie pulite e ad abilitare la transizione green e digitale del comparto mobilità in un'ottica sostenibile.

Infine, Snam guarda con interesse alle opportunità derivanti dal processo di revisione del PNRR e dalla conseguente introduzione del capitolo REPowerEU e, in particolare, agli interventi previsti nell'ambito delle reti di trasmissione del gas al fine di rafforzare la sicurezza energetica e ridurre la dipendenza dal gas russo.

### Progetti finanziati a valere su altri programmi

Snam, in collaborazione con FNM e A2A, partecipa al progetto di realizzazione di una hydrogen valley in Val Camonica, che permetterà di supportare lo sviluppo della mobilità verde in Lombardia attraverso la sostituzione degli attuali treni diesel della linea non elettrificata Brescia-Iseo-Edolo con nuovi treni alimentati a idrogeno. L'iniziativa è risultata beneficiaria di un finanziamento europeo a fondo perduto pari a 4,5M€ a valere sul programma Innovation Fund Small Scale.

Inoltre, attraverso la controllata Greenture, il Gruppo Snam è impegnato nella realizzazione di un network di stazioni di rifornimento GNL volto a favorire lo sviluppo della mobilità sostenibile. Il contributo concesso è pari a 1,4 milioni di euro a valere sul CEF-Transport.

Infine, Snam è attiva all'interno di numerosi consorzi, a livello nazionale ed europeo, per la realizzazione di progetti in ambito R&D volti a supportare la transizione energetica, finanziati con fondi europei, quali principalmente Horizon Europe, Clean Hydrogen JU e LIFE.

58 Di cui due successivamente ritirati e candidati alla finestra d'asta successiva (che consente di accedere a tariffe maggiori) insieme ad ulteriori quattro ulteriori progetti, per un totale dunque di sei progetti per i quali la graduatoria sarà pubblicata nel mese di maggio 2024.

## Garantire la trasparenza in materia di fiscalità

La gestione delle tematiche fiscali, disciplinata nella Linea Guida in materia di "Strategia Fiscale del Gruppo Snam", approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2018 e conforme alla normativa, comporta un elevato livello di trasparenza, un'attenta gestione del rischio e una visione di lungo periodo declinata nella costante collaborazione con le Autorità Fiscali.

La strategia fiscale del Gruppo si caratterizza per il rispetto e conformità alla normativa, per un elevato livello di trasparenza, un'attenta gestione del rischio e una visione di lungo periodo che si concretizza nella costante collaborazione con le Autorità Fiscali.

Sulla base della Strategia Fiscale e in coerenza con il Codice Etico, Snam e le società da essa controllate sono tenute ad applicare i principi di correttezza, trasparenza, onestà ed integrità, che, nello specifico, in ambito fiscale, trovano attuazione nel corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie e nel rispetto della normativa applicabile. Il corretto adempimento degli obblighi fiscali è assicurato dalle disposizioni interne di Snam, ovvero dall'insieme di procedure e direttive che definiscono: ruoli e responsabilità; funzioni di analisi e pianificazione; funzioni di operatività e controllo; modalità di gestione dei flussi informativi e relative modalità di gestione della tracciabilità.

Al fine di rafforzare ulteriormente il proprio sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Gruppo Snam ha adottato il Tax Control Framework (TCF), un sistema di rilevazione, valutazione, gestione e controllo dei rischi fiscali, tramite periodiche attività di assessment e di monitoraggio. L'adozione del TCF, per Snam S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A., è stata funzionale all'ammissione, in data 2 dicembre 2019, al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 128/2015 (c.d. cooperative compliance), il quale presuppone, da parte dei soggetti ammessi, il mantenimento di elevati standard di trasparenza e collaborazione con l'Amministrazione finanziaria, oltre a garantire un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti.

L'adesione a tale regime è dedicata ai contribuenti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa applicabile dotati di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale. Nello specifico, tale adesione presuppone, da parte dei soggetti ammessi, il mantenimento di elevati standard di trasparenza e collaborazione con l'Agenzia delle Entrate al fine di garantire un adeguato livello di cooperazione e coordinamento rispetto alle operazioni fiscali rilevanti, rappresentando al contempo un sicuro indicatore della costante applicazione di quei principi di correttezza, trasparenza e consapevolezza dell'assolvimento dell'obbligazione tributaria declinati nella Linea Guida "Tax Control Framework – Strategia Fiscale".

Nel corso del 2020, in linea con l'approccio dettato dalla Strategia Fiscale del Gruppo Snam, il processo di tax risk management è stato esteso anche a società del Gruppo le quali, ancorché non ammesse alla procedura di adempimento collaborativo per difetto dei requisiti dimensionali richiesti, sono state ritenute rilevanti in ottica risk-based. Attualmente, il rischio fiscale viene gestito attraverso il TCF per nove società del Gruppo[59].

La strategia fiscale che il Gruppo Snam attua risulta essere coerente alle attività del business. Nello specifico, il Gruppo Snam:
- è contro l'attuazione di operazioni prive di sostanza economica e di politiche fiscali aggressive;
- garantisce la corretta applicazione delle norme di prevenzione per l'abusiva erosione della base imponibile;
- impone il divieto alla traslazione dei profitti verso altri ordinamenti o soggetti (CFC, black list dividend, hybrid mismatching);
- pone massima attenzione agli sviluppi della legislazione tributaria in ambito nazionale e internazionale;
- persegue l'applicazione dell'arm's lenght principle nei rapporti infragruppo secondo le migliori pratiche internazionali riconosciute dagli ordinamenti in cui opera in conformità alle prescrizioni dell'OCSE. Le transazioni con le parti correlate non residenti in Italia sono analizzate nella documentazione nazionale che riepiloga le politiche di transfer pricing.

59 Snam S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A., STO.G.IT S.p.A., GNL Italia S.p.A., Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., Greenture S.p.A., Cubogas S.r.l., Bioenerys Agri, TEP Energy Solution S.r.l..

Inoltre, la Strategia Fiscale, adottata dal Gruppo Snam, si pone i seguenti obiettivi:

**1**
**tax Value**, ovvero la gestione efficace del costo fiscale associato alle attività di business

**2**
**controllo del livello dei rischi e del loro impatto sulla reputazione**, ovvero il controllo del rischio fiscale nell'ottica di tutelare la reputazione della Società e del Gruppo

**3**
**tax Compliance**, ovvero integrità nella gestione degli adempimenti fiscali e nella determinazione dell'obbligazione tributaria a carico delle Società del Gruppo

**4**
**condivisione dei valori**, ovvero promuovere la consapevolezza a tutti i livelli aziendali dell'importanza attribuita dalla Società ai valori di trasparenza, onestà, correttezza e rispetto della normativa

**5**
**rapporti con le autorità fiscali**, ovvero instaurare con l'Amministrazione Finanziaria relazioni improntate alla buona fede e alla trasparenza

**6**
**valorizzazione delle risorse**, ovvero sviluppare e rafforzare le competenze professionali delle risorse coinvolte a qualunque titolo nel processo fiscale

Con riferimento ai fornitori, Snam pone grande attenzione alla valutazione di idoneità degli aspiranti fornitori e alla loro selezione. Il processo di qualifica e di valutazione è svolto perseguendo i principi di trasparenza, tracciabilità, imparzialità e sono volti alla promozione della libera concorrenza e alla parità di trattamento delle parti.

Il regime di adempimento collaborativo prevede la comunicazione e la cooperazione tra la Società e l'Amministrazione finanziaria basate sul reciproco affidamento e comporta la possibilità di pervenire a una valutazione condivisa delle situazioni che possono generare rischi fiscali prima della presentazione delle relative dichiarazioni, attraverso forme d'interlocuzione preventive e costanti.

Il Tax Risk Manager:
- cura la comunicazione tempestiva all'Agenzia delle Entrate delle carenze maggiormente significative eventualmente identificate informandone al contempo il Responsabile della Funzione Finanza, Assicurazione e Fiscale, il Responsabile della Funzione Fiscale e il Dirigente preposto;
- assicura la comunicazione preventiva all'Agenzia delle Entrate delle modifiche organizzative rilevanti ai fini del funzionamento del Tax Control Framework. Periodicamente informa l'Agenzia delle Entrate delle modifiche di maggiore impatto;
- insieme al Responsabile della Funzione fiscale di Snam partecipa al dialogo con l'Agenzia delle Entrate e alle diverse iniziative organizzate dall'Agenzia e dalle associazioni di categoria, in cui siano previsti momenti di confronto su temi applicativi che riguardano il regime di adempimento collaborativo.

## Tax Risk Management e Tax Control Framework (TCF)

Snam considera l'adempimento fiscale uno degli aspetti fondamentali per garantire la gestione etica e responsabile del Gruppo. In tal senso, il Tax Control Framework[60] svolge periodiche attività di assessment e di monitoraggio, oggetto di informativa verso le Funzioni aziendali preposte, gli Organi Amministrativi e di Controllo societari e l'Amministrazione Finanziaria.

Il TCF è stato concepito secondo una logica integrata, rispetto alla quale sono state applicate, alla specificità dei rischi fiscali, le tecniche e le metodologie previste dalle best practices di riferimento, assicurando la coerenza con il Modello di Risk Assurance & Compliance Integrato. Così facendo, il TCF assicura il presidio della corretta definizione della variabile fiscale tramite l'adozione delle mappe rischi/controlli, all'interno delle quali vengono rappresentati i rischi fiscali, i processi aziendali e i presidi di controllo associati.

Il **Tax Compliance Model** prevede due flussi di reporting annuali: il primo verso il Consiglio di Amministrazione al fine di dare informativa in merito agli esiti del monitoraggio e alle modalità di gestione del rischio fiscale; il secondo verso l'Agenzia delle Entrate al fine di comunicare tramite la redazione di una relazione le principali attività svolte nell'anno di riferimento.

Il Tax Control Framework è stato predisposto coerentemente con il modello delle tre linee di difesa, illustrato nel capitolo "Governance, Il sistema dei controlli" contenuto nella sezione "Informazioni generali":

| | |
|---|---|
| PRIMO LIVELLO | identificazione, valutazione e monitoraggio dei rischi di competenza nell'ambito dei singoli processi di Gruppo |
| SECONDO LIVELLO | attività di monitoraggio al fine di assicurare (i) l'efficacia e l'efficienza della gestione e del trattamento dei rischi; (ii) l'adeguatezza e l'operatività dei controlli posti a loro presidio |
| TERZO LIVELLO | attività di assurance indipendente, affidata alla funzione Internal Audit del Gruppo, sull'adeguatezza e sull'operatività del primo e secondo livello di controllo |

La gestione del processo di **rilevazione, misurazione, trattamento e controllo del rischio fiscale** nel suo complesso è affidata al **Tax Risk Manager**. In coerenza con i ruoli e le responsabilità definiti nel Tax Compliance Model, tale soggetto è responsabile operativamente del disegno, dell'implementazione e dell'aggiornamento del Modello TCF. A garanzia del rispetto del principio di segregazione funzionale, le attività del Tax Risk Manager sono svolte in coerenza con la Linea Guida "Tax Control Framework – Strategia fiscale" di Snam e nel rispetto delle indicazioni e delle prassi operative formalizzate all'interno del presente Tax Compliance Model.

Il Tax Risk Manager:
- promuove, in collegamento con le competenti funzioni, l'allineamento metodologico con gli altri modelli di controllo e monitoraggio già operativi nell'ambito di competenza;
- esegue direttamente e garantisce, in coordinamento con le altre strutture preposte ad effettuare controlli di secondo livello, tramite lo svolgimento di attività di monitoraggio e testing dei controlli rilevanti a presidio del rischio fiscale (Test of Design e Test of Effectiveness);
- predispone con cadenza almeno annuale relazioni di sintesi con gli esiti delle attività svolte al fine di permettere agli Organi di Gestione e Controllo delle società coinvolte nel processo di Tax Risk Management di svolgere il proprio ruolo di supervisione e di valutare il livello di assurance del processo di Tax Risk Management.

Snam considera l'adempimento fiscale uno degli aspetti fondamentali per garantire la gestione etica e responsabile del Gruppo. In tal senso, è prevista la possibilità di riportare eventuali violazioni di rilevanza fiscale mediante l'utilizzo dei canali dedicati alle segnalazioni (c.d. whistleblowing).

60 L'implementazione del TCF, per Snam S.p.A. e Snam Rete Gas S.p.A., è stata funzionale all'ammissione, in data 2 dicembre 2019, al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 128/2015 (c.d. "cooperative compliance").

In particolare, il Tax Risk Manager presidia le attività di pianificazione relative al Tax Control Framework verificando nel continuo la necessità di aggiornamenti metodologici seguendo un approccio di continuous improvement, con l'obiettivo di:

**1**
assicurare il recepimento, la definizione e la diffusione delle **metodologie** e degli **strumenti per un adeguato funzionamento del processo di Tax Risk Management**

**2**
contribuire ad assicurare **completezza** e **tempestività nello svolgimento delle attività** previste dal TCF

**3**
**monitorare la normativa** di carattere fiscale e le evoluzioni dei requisiti di legge in ambito TCF **processo di Tax Risk Management**

**4**
**effettuare approfondimenti** per l'individuazione delle best practices

**5**
promuovere l'**allineamento metodologico** con gli altri modelli di controllo e monitoraggio già operativi

**6**
**presidiare l'identificazione e la misurazione dei rischi fiscali**

**7**
valutare le **opportunità di miglioramento** del TCF recependo gli eventuali aggiornamenti

**8**
predisporre tutta la **reportistica attinente al TCF**

Nell'ottica di rispettare il regime di adempimento collaborativo, che prevede la cooperazione e la comunicazione tra la Società e l'Amministrazione finanziaria, il Tax Risk Manager si occupa di svolgere una valutazione condivisa delle situazioni che possono generare rischi fiscali, di comunicare tempestivamente e preventivamente all'Agenzia delle Entrate delle carenze maggiormente significative eventualmente identificate e delle modifiche organizzative rilevanti. Inoltre, insieme al Responsabile della Funzione fiscale di Snam partecipa al dialogo con l'Agenzia delle Entrate e alle diverse iniziative organizzate dall'Agenzia e dalle associazioni di categoria, in cui siano previsti momenti di confronto su temi applicativi che riguardano il regime di adempimento collaborativo.

### Tax Transparency Report

Snam ha predisposto il Tax Transparency Report, documento redatto su base volontaria, suddivisa in specifiche sezioni, tra cui:

- la **strategia fiscale** e la **tax governance**, che forniscono una panoramica sull'ambiente di controllo e sui principi presi in considerazione con riferimento alle decisioni strategiche in materia fiscale;
- il **collegamento tra le imposte e obiettivi ESG**, che offre un quadro esaustivo sul ruolo della componente fiscale in ambito ESG e, in particolare, con riferimento alla Scorecard di Snam;
- la **Total Tax Contribution**, in cui è presente un'overview del **contributo delle imposte** versate da Snam in Italia e all'estero, distinguendo tra Tax Borne e Tax Collected del Gruppo, oltre ai principali indicatori chiave della Total Tax Contribution del Gruppo.

Il Tax Transparency Report è accessibile al seguente link:
https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments-search/it/documenti/bilanci-annuali/2023/Tax Transparency Report ITA.pdf.coredownload.pdf

## Principali indicatori di performance

La gestione della fiscalità rientra tra le componenti rilevanti dell'approccio ESG di Snam. In particolare, nell'ambito della componente sociale, la fiscalità svolge un ruolo fondamentale nella creazione di una società equa e di un'economia solida (Sustainable development goals: 1. "No Poverty"; 2. "Reduced Inequalities"; 17. "Partnerships for the Goals"). Per tali motivi Snam comunica le proprie informazioni finanziarie, economiche e fiscali ad ogni giurisdizione nella quale opera. Tale rendicontazione, riferita all'anno 2022, fornisce un'indicazione dell'entità delle attività del Gruppo e del contributo che esso apporta, attraverso le imposte, in queste giurisdizioni. Quanto detto è riportato nelle tabelle di seguito illustrate, nella rappresentazione country by country prevista dallo standard GRI 207-4.

| Paese | Descrizione delle principali attività dell'organizzazione | Dipendenti (n.) | Ricavi da vendite a terze parti (€) | Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali (€) | Utile/perdita ante imposte (€) | Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€) (*) | Imposte sul reddito delle società versate sulla base del criterio di cassa (€) | Imposte sul reddito delle società maturate sugli utili/perdite (€) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Italia | In Italia Snam presidia le attività di trasporto e dispacciamento e di stoccaggio del gas naturale e di rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL). Parallelamente al proprio core business, l'azienda sta inoltre investendo in misura crescente nei business della transizione energetica (biometano, idrogeno e CCS, ed efficienza energetica). | 3.520 | 3.624.168.159 | 853.671.667 | 2.020.529.775 | 17.438.940.703 | 483.467.005 | -406.589.994 |
| Paesi Bassi | Attività di subholding. | 2 | 52.863.802 | 0 | 49.917.586 | 0 | 0 | 0 |
| Irlanda | Attività di assicurazione captive. | 2 | 2.562.393 | 9.308.703 | 1.123.080 | 0 | 307.828 | 140.184 |
| Australia | Attività di rigassificazione e stoccaggio di gas naturale (FSRU) | 0 | 4.276.549 | 0 | -300.896 | 227.503.163 | 0 | 242.122 |
| | | **3.524** | **3.683.870.903** | **862.980.370** | **2.071.269.545,32** | **17.666.443.865** | **483.774.833** | **-406.207.688** |

Note:
- Snam non riporta differenza tra l'imposta sul reddito delle società maturata sugli utili/perdite e l'imposta dovuta.
- Il perimetro dell'informativa e i dati riportati nel presente paragrafo si riferiscono alla rendicontazione "Paese per Paese" prevista dall'art. 1, comm. 145 e 146, della Legge 28/12/2015, n. 208. **Entity residenti in Italia**: Snam S.p.a., Snam Rete Gas S.p.A., Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., Enura S.p.A., Asset Company 2 S.r.l., GNL Italia S.p.A., Snam FSRU Italia S.r.l., Ravenna LNG Terminal S.r.l., Stogit S.p.A., Greenture S.p.A. (già Snam4Mobility S.p.A.), Cubogas S.r.l., BioEnerys S.r.l., BioEnerys Ambiente S.r.l. (già Renerwaste S.r.l.), BYS Ambiente impianti S.r.l. (già Ecoprogetto Milano S.r.l.), Ecoprogetto Tortona S.r.l., Renerwaste Lodi S.r.l., BioEnerys Agri S.r.l. (già IES Biogas S.r.l.), Enersi Sicilia S.r.l., Renerwaste Cupello S.r.l., Biowaste CH4 Anzio S.r.l., Biowaste CH4 Foligno S.r.l., Biowaste CH4 Group S.r.l., Iniziative Biometano S.p.A., Società Agricola Ariano Biometano S.r.l., Motta Energia Società agricola a r.l., Agricola Biometano S.p.A. Biogas Bruso Società agricola a r.l., Ca' Bianca Società agricola a r.l., Maiero Energia Società agricola a r.l., MZ Biogas Società agricola a r.l., EBS Società agricola a r.l., Biowaste CH4 Genova S.r.l., Govone Biometano S.r.l., Società Agricola Biostellato 1 S.r.l., Società Agricola Biostellato 2 S.r.l., Società Agricola Biostellato 3 S.r.l., Società Agricola Biostellato 4 S.r.l., Società Agricola SQ Energy S.r.l., Società Agricola T4 Energy S.r.l., Società Agricola Sangiovanni S.r.l., Società Agricola G.B.E. Gruppo Bio Energie S.r.l., Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l., Biowaste CH4 Tuscania S.r.l., Società agricola Asola Energie Biogas S.r.l., Società agricola La Valle Green Energy S.r.l., Società Agricola Agrimezzana Biogas Sr.l, Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l., Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l.; Società Agricola Carignano Biogas S.r.l.; Società Agricola Agrimetano S.r.l.; Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l.; Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l.; BYS Società Agricola impianti S.r.l. (già Piacentina Agroenergia Società Agricola S.r.l.), Renovit S.p.A., TEP Energy Solution S.r.l., Renovit Public Solutions S.r.l. (già Mieci S.p.A.), Tlux S.r.l., Evolve S.r.l; Asset Company 10 S.r.l.. , Snam International BV, Gasrule Insurance DAC). **Entity residente nei Paesi Bassi**: Snam International B.V.. **Entity residente in Irlanda**: Gasrule Insurance DAC. **Entity residente in Australia**: Golar LNG NB13 Corporation.

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di finanziamenti ESG sul totale dei finanziamenti disponibili[1] | | % | 60 | 70 | 80 |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Calcolato come rapporto tra il totale di finanziamenti ESG (utilizzato e non utilizzato) e il totale dei finanziamenti a disposizione. Il totale dei finanziamenti a disposizione include obbligazioni, finanziamenti bancari, finanziamenti istituzionali e commercial paper, se in circolazione

# Innovazione, digitalizzazione e cyber security

## Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

### Innovazione, digitalizzazione cyber security

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | IMPATTI POSITIVI<br>Miglioramento del servizio offerto grazie allo sviluppo di tecnologie digitali e alla promozione di attività di ricerca e sviluppo nell'ambito dell'innovazione e della sicurezza che permettono una gestione efficace dell'infrastruttura e delle risorse<br><br>IMPATTI NEGATIVI<br>• Perdita o pubblicazione di dati sensibili di dipendenti, clienti o partner<br>• Peggioramento del servizio dovuto al mancato utilizzo di tecnologie all'avanguardia con ripercussioni sugli asset e le infrastrutture |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | RISCHI<br>• Rischio economico-finanziario a seguito dell'ingresso nel mercato di tecnologie di decarbonizzazione che mettano a rischio lo sviluppo o il sostentamento del core business di Snam (es. elettrificazione a sostituzione dell'uso del gas naturale)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano un inasprimento del quadro normativo di riferimento e del quadro regolatorio emergente (strategico)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano la diffusione di nuove tecnologie che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia intermittenti e mancato adeguamento ai nuovi standard tecnologici (strategico)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano la riduzione della domanda di gas naturale (strategico)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano impatti sulla continuità e qualità del servizio (strategico)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano una riduzione nella domanda di gas dovuta all'aumento della temperatura (strategico)<br>• Rotture o lesioni alle condotte/agli impianti anche a seguito di eventi esogeni, che possono causare malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio (operativo)<br>• Interruzione delle attività a causa del furto di dati a seguito di cyber attack e di minacce informatiche (operativo)<br><br>OPPORTUNITÀ<br>Incremento dei risultati economici attesi grazie allo sviluppo di progetti legati all'innovazione e alla digitalizzazione |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Al fine di prevenire, attenuare e correggere gli **impatti**, affrontare i **rischi** e perseguire le **opportunità** nell'ambito dell'innovazione, digitalizzazione e cyber security, Snam si è dotata delle seguenti politiche e linee guida:

| | |
|---|---|
| **Linee guida in materia di Global Security** | definiscono i principi che Snam adotta al fine di prevenire le minacce di security e mitigare l'impatto di eventi potenzialmente dannosi per la Società, attraverso:<br>• l'applicazione uniforme e puntuale degli indirizzi di security;<br>• l'allocazione delle risorse necessarie ad assicurare il dispiego di idonee misure negli ambiti della sicurezza fisica, logica ed organizzativa;<br>• l'impegno a considerare la prevenzione dei rischi di security come parte integrante delle attività gestionali e di business;<br>• la diffusione della cultura della security anche supportando le iniziative di comunicazione, sensibilizzazione, formazione ed aggiornamento rivolte al personale e a terze parti che collaborano con la Società.<br><br>Attraverso l'attuazione delle Linee guida, Snam si impegna a rispettare i precetti e le migliori pratiche internazionali, tra cui lo standard ISO 31000 – Risk Management, ISO 22301 – Continuità operativa e ISO 27001 – Sicurezza delle informazioni.<br><br>Il documento si applica a Snam e alle società Controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento ed è inoltre portata a conoscenza delle altre società partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli espressi da Snam.<br><br>Le linee guida in materia di Global Security sono state approvate nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e sono state aggiornate all'inizio del 2024. |
| **Linea guida in materia di privacy** | definisce i ruoli aziendali e gli adempimenti da attuare ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, guidando i dipendenti di Snam affinché il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare del diritto alla protezione dei dati personali.<br><br>La Linea Guida si applica a Snam e alle società Controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento ed è inoltre portata a conoscenza delle altre società partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli espressi da Snam. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Innovazione, digitalizzazione e cyber security, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Al fine di presidiare adeguatamente il tema della cyber security, Snam ha elaborato dei modelli di gestione dei rischi di security, idonei ad identificare le minacce e le vulnerabilità e a valutarne il relativo rischio, individuando ed attuando le misure di mitigazione più efficaci. L'approccio di Snam alla cyber security è integrato e basato su un framework certificato in accordo allo standard **ISO/IEC 27001** (Information Security Management Systems).

Per ulteriori approfondimenti sui sistemi di gestione di Snam, si veda l'"Allegato 3 – Sistemi di gestione" alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023.

Snam è consapevole della rilevanza e dei benefici correlati all'avvento dei sistemi di Intelligenza Artificiale nel contesto dell'evoluzione delle tecnologie e nel modo in cui gli esseri umani possano interagire con essi apportando valore all'attività lavorativa ma è altresì conscia dei rischi connessi ad un uso non pienamente consapevole degli stessi. Pertanto, Snam ha diffuso delle **istruzioni interne**, dirette a tutti i dipendenti, improntate all'**utilizzo etico dell'intelligenza artificiale**, prevedendo il rispetto di temi core relativi alla tutela della riservatezza, all'integrità del patrimonio aziendale e alla protezione dei dati personali degli interessati. Al fine di rispondere proattivamente ai molteplici scenari derivanti dalla presente disciplina e alle esigenze ad essi correlati, anche in termini di sicurezza dei sistemi informativi e dei dati, ha ritenuto di individuare un **Data-AI Officer** con il compito di garantire l'adozione dei soli sistemi di intelligenza artificiale che rispondano al rispetto di principi etici quali uguaglianza, trasparenza, equità, accountability e giustizia, assicurandone la valutazione dei rischi in coordinamento con il Modello di Enterprise Risk Management.

## Obiettivi

### INNOVAZIONE TRASFORMATIVA

| KPI | | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Investimenti in innovazione sui ricavi (%)[1] | SCORECARD | 3,3% nel 2023 | **3,3%** | 3% al 2024<br>3% al 2027 | ✓ |
| Start-up accelerate dopo PoC (#)[2] | SCORECARD | 6 (12 PoC) nel 2022 | **11 (22 PoC)** | 15 (25 PoC) al 2024<br>27 (30 PoC) al 2027 | ⚙ |
| Processi digitalizzati e con IA sul numero totale delle applicazioni IT (%)[3] | SCORECARD | 100% e 10% nel 2023 | 100% processi digitalizzati<br>10% numero di applicazioni IT che utilizzano o sono supportate da funzionalità di IA | 100% e 12% al 2024<br>100% e 20% al 2027 | ⚙ |
| Progetti coperti da approccio cyber *Security by Design* (%)[4] | SCORECARD | - | Dato disponibile dal 2024 | 100% al 2024<br>100% al 2027 | ⚙ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il dato tiene conto delle spese in conto capitale e delle spese operative per l'innovazione trasformativa, suddivise in "Open Explorative Innovation", legata a progetti di R&S, venture capital, progetti pilota e studi di fattibilità e "Proven Exploitative Innovation", che include gli investimenti in progetti di innovazione già esistenti e SnamTEC. Il valore di CapEx e OpEx viene diviso per i ricavi totali dell'anno al fine di ottenere la percentuale sui ricavi.
2 Proof of Concept. Il KPI considera il numero di start-up accelerate/scalate, dopo lo sviluppo di una Proof of Concept, se applicabile. Il dato è cumulativo per il periodo 2022-2027.
3 Il KPI include in 2 numeri la quantità di processi identificati per essere digitalizzati e quelli che utilizzano l'IA: il primo numero è la percentuale di processi già digitalizzati; il secondo numero rappresenta il numero di applicazioni IT che utilizzano o sono supportate dall'IA sul totale delle applicazioni IT.
4 Percentuale di progetti coperti dal processo di Security By Design, rispetto alle nuove iniziative progettuali inserite nel piano all'inizio dell'anno e i cui sviluppi sono stati avviati in conformità a tale pianificazione.

Gli obiettivi della Sustainability Scorecard supportano il Gruppo nel raggiungimento dei target presenti nelle Linee guida in materia di Global Security, con particolare riferimento a quelli inerenti la cyber security tramite l'applicazione degli indirizzi di sicurezza e l'allocazione delle risorse al fine di assicurare adeguate misure di protezione e prevenzione in materia. In aggiunta, tali target concorrono alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi all'innovazione e alla digitalizzazione e cyber security elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" dello stesso capitolo.

Inoltre, tra gli altri KPI misurati, Snam monitora anche la percentuale del territorio italiano coperto da test in campo in scenari di cyber resilienza, con l'obiettivo di traguardare il 100% entro il 2024 per il triennio, e mantenere lo stesso valore per gli anni a seguire. Nel 2023, il KPI è stato pari al 68%. Tale dato viene calcolato sulla base di test che coinvolgono diversi impianti e uno o più distretti, tenendo conto in egual misura di due fattori: la tecnologia e le persone. Nel primo caso, gli impianti più rilevanti di Snam sono tenuti in considerazione dal punto di vista del controllo, ai quali è assegnato un peso, a seconda della tipologia di impianto (es. stoccaggio, compressione). Dalla somma dei pesi, si ottiene la percentuale di copertura. Nel caso delle persone, si assegna un valore, sotto forma di peso, alla gestione della rete locale e degli impianti da parte del team locale. Anche in questo caso, la somma dei valori assegnati fornisce la percentuale di copertura.

Il KPI indaga la capacità dei processi di core business (trasporto e stoccaggio) di operare senza il supporto della principale tecnologia del Dispacciamento, simulando un'interruzione delle attività da parte del sistema di controllo dei dati di processo – il Supervisory Control and Data Acquisition (SCADA) – e l'applicazione delle procedure per garantire la continuità del servizio, considerando anche le quotidiane richieste del Dispacciamento a cui il personale incaricato deve rispondere, ad esempio, fornendo dati relativi alla misura e alla movimentazione del gas.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Socrecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni SOSTENIBILITÀ A 360° INNOVAZIONE TRASFORMATIVA

### Innovazione e digitalizzazione

L'innovazione rappresenta una delle leve strategiche del Piano al 2027 e della Visione al 2032, che Snam adotta al fine di abilitare la creazione di un'infrastruttura flessibile, modulare e multi-molecola. A tale scopo, il Gruppo ha adottato un approccio duale finalizzato da un lato a supportare le nuove idee e tecnologie attraverso il modello "Open Innovation" in collaborazione con start-up, incubatori, università, dall'altro a sfruttare innovazioni industriali scalabili e affidabili a supporto del funzionamento degli asset. In tale contesto, Snam persegue lo **sviluppo tecnologico delle infrastrutture attraverso la digitalizzazione e l'ottimizzazione dei sistemi di gestione degli asset e dei processi industriali**, con l'obiettivo di promuovere l'accelerazione della capacità di innovazione, trasformazione e flessibilità, nonché l'**eccellenza operativa** attraverso una maggiore digitalizzazione, l'uso dell'Intelligenza Artificiale e di tecnologie innovative per lo sviluppo di molecole decarbonizzate.

A conferma della rilevanza che Snam attribuisce ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica per accelerare la transizione energetica e gestire in maniera sempre più efficace, efficiente e resiliente il proprio business, il Gruppo investe ingenti risorse a presidio di tale tematica con l'obiettivo di accelerare la capacità innovativa di Snam in termini di trasformazione e gestione dei propri asset.

La strategia di innovazione digitale di Snam, volta a cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione del sistema energetico, si focalizza su due macroaree:
- **digitalizzazione del core business** per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale dei business di trasporto, stoccaggio e rigassificazione;
- **digitalizzazione delle funzioni corporate** per realizzare la trasformazione digitale anche tra le funzioni aziendali a supporto del core business.

In funzione di questi campi di azione, Snam ha implementato i seguenti progetti e iniziative:

| | |
|---|---|
| **Digitalizzazione del core business** | **Jarvis**<br>Proseguimento dell'evoluzione digitale della piattaforma Jarvis per la gestione dei processi commerciali, sulla base di due pillars fondamentali:<br>• il rafforzamento del core business, tramite l'automazione, il miglioramento delle performance e la digitalizzazione di nuovi processi;<br>• lo sviluppo del servizio al cliente, tramite l'offerta di nuovi servizi o l'utilizzo di nuove tecnologie per migliorare i servizi in essere.<br><br>Per quanto concerne il primo pillar, il focus sarà posto sui processi di rigassificazione, sui quali è in corso un'attività di design propedeutica alla loro realizzazione nei prossimi mesi. Contemporaneamente, in particolare in ambito Bilanciamento e Settlement, Conferimenti e Fatturazione, le attività di digitalizzazione saranno volte principalmente all'adeguamento rispetto al contesto normativo e all'incremento dell'automatizzazione.<br>Con riferimento al secondo pillar, sono attivi diversi cantieri: l'incremento delle funzionalità mobile per l'app Jarvis by Snam, il rilascio in modalità pilota delle nuove funzionalità di caring e loro estensione a tutte le aree della direzione commerciale, la realizzazione di un prototipo di API Marketplace, uno spazio virtuale in cui accedere ai dati in modalità automatica (tramite API).<br><br>**IoT Foundation**<br>Abilitatore tecnologico a supporto delle iniziative di digitalizzazione della rete e transizione energetica, con focus sulla realizzazione di soluzioni per l'acquisizione, il trasporto, l'elaborazione e la messa a disposizione dei dati e volto a garantire il monitoraggio e l'affidabilità dell'infrastruttura. Il programma apporterà benefici in termini di maggiore resilienza dei servizi e continuità del business, flessibilità, maggiore velocità nell'attivazione di nuovi servizi, scalabilità delle infrastrutture tecnologiche e accelerazione dell'innovazione. Il programma si focalizza su:<br>• sviluppo, automazione e ottimizzazione dei servizi tecnologici che abilitano l'interoperabilità delle soluzioni applicative e dei dati;<br>• potenziamento reti wired/wireless di interconnessione tra i siti impiantistici e le architetture centrali;<br>• sviluppo di tecnologie per l'acquisizione e l'elaborazione di un numero sempre maggiore di dati dai siti impiantistici con capacità elaborative sia distribuite (edge) che centralizzate (data center e cloud). |
| **Digitalizzazione delle funzioni staff** | **Piattaforma a supporto della gestione finanziaria e tesoreria di Gruppo**<br>Rilascio della piattaforma **SAP S4HANA** a supporto della gestione finanziaria e tesoreria di Gruppo, prevedendo la sostituzione di vecchi strumenti integrati con un'unica piattaforma in grado di comunicare con canale host-to-host con i circuiti bancari, nonché garantire un controllo centralizzato della gestione finanziaria e dei relativi strumenti finanziari utilizzati da Snam.<br><br>**Gare elettroniche, acquisti a catalogo, quality assurance e subappalti**<br>Estensione delle funzionalità della Supplier One Platform al fine di supportare i processi di gestione dei trasporti e subappalti.<br><br>**Dematerializzazione archivio centrale**<br>Avvio dello studio per disegnare la soluzione tecnologica volta a digitalizzare il materiale fisico presso l'archivio centralizzato, nonché la documentazione archiviata nei singoli uffici.<br><br>**Digital trasformation4Travel**<br>Avvio dello studio per la progettazione e la realizzazione della nuova soluzione a supporto del processo di Travel Management, in linea con i nuovi standard tecnologici. I principali obiettivi del progetto prevedono:<br>• l'introduzione di strumenti per abilitare la dematerializzazione delle note spese;<br>• l'ottimizzazione della user experience in ottica di semplificazione;<br>• il piano accesso in mobilità. |

Al fine di digitalizzare i propri asset industriali e le proprie operation, Snam ha avviato SnamTEC, il programma volto all' innovazione e digitalizzazione del Gruppo che vanta un totale di 50 progetti all'interno di quattro macro-aree:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **1**<br>**Sicurezza** | **2**<br>**Resilienza degli asset** | **3**<br>**Ottimizzazione dei processi** | **4**<br>**Attività per migliorare la sostenibilità del business** |

Tra le numerose innovazioni che SnamTEC ha introdotto, emergono:
- la **manutenzione predittiva**, che minimizza i costi ed i tempi di fermo macchina, contribuendo alla sicurezza e alla continuità delle forniture;
- l'applicazione dell'**intelligenza artificiale alla gestione operativa degli assetti di rete**, che permette di ridurre consumi ed emissioni;
- l'utilizzo dei **big data a supporto delle decisioni relative ai processi industriali**, che permette di rendere il processo decisionale più fattuale, veloce ed efficace.

## I PRINCIPALI PROGETTI E PROGRAMMI DI SNAMTEC NEL 2023

| | |
|---|---|
| **SICUREZZA** | **Sorveglianza aerea delle condotte per il monitoraggio della rete con satelliti e droni**<br>Proseguita, nell'ambito della sorveglianza aerea delle condotte, la sperimentazione satellitare; in tale ambito è stata completata con esito positivo la sperimentazione intrapresa per testare l'utilizzo della tecnologia satellitare al fine di migliorare la capacità di individuare aree territoriali caratterizzate da movimenti franosi di natura particolarmente lenta (tali da non poter essere individuati con le modalità di controllo convenzionali attualmente impiegate, quali revisione geologica periodica da parte di geologi qualificati). Nel corso del 2023 sono state effettuate le attività necessarie per la progressiva introduzione della soluzione nei processi industriali, oltre ad aver proseguito l'attività di introduzione dei droni a supporto della capacità di osservazione degli operatori.<br><br>**T-LAB – Laboratorio di SnamTEC**<br>Laboratorio per il testing di nuove tecnologie innovative a supporto del core business di Snam, in cui è proseguita la sperimentazione di un sistema di rilevamento di perdite e di interferenze di terzi sul tracciato di posa della condotta gas (scavi, trivellazioni, ecc.), che prevede l'utilizzo della fibra ottica esistente a corredo dei gasdotti sulla rete primaria del trasporto del gas. Nel 2023 sono stati effettuati ulteriori test in campo.<br>Per gli impianti non raggiungibili o in alternativa alla rete mobile (4G/5G) è stata avviata la sperimentazione di un sistema di remote connection, che utilizza un satellite geostazionario per l'acquisizione e la trasmissione dei dati; anche in questo caso nel 2023 sono stati effettuati ulteriori test in campo.<br>Sempre nell'ambito del T-Lab è previsto un progetto per l'ingegnerizzazione (finalizzata all'industrializzazione) di una camera iperspettrale per l'individuazione e la quantificazione puntuale delle perdite di metano. Tale progetto è stato incluso dall'Autorità, con delibera 590/2023/R/Gas, nella graduatoria di quelli ammessi al meccanismo tariffario premiale a sostegno dell'innovazione di cui alla delibera 404/22/R/Gas. Il progetto verrà avviato nel corso del 2024.<br><br>**Pressure Intelligent Monitoring System (PIMOS)**<br>Sistema volto a individuare e localizzare le fuoriuscite di gas lungo la rete di trasporto, basato sull'analisi delle onde pressorie e dal rilevamento delle possibili perturbazioni e dal loro tempo di propagazione. Nel corso del 2023, il sistema è stato reso operativo sull'intera rete ed è stato attivato il processo di segnalazione allarmi verso la sala controllo del dispacciamento. |
| **RESILIENZA DEGLI ASSET** | **Asset Control Room**<br>Progetto volto a migliorare e innovare la gestione e l'esercizio degli asset grazie ad una piattaforma unica di dati, ad interfacce utente intuitive a facilmente navigabili con dati integrati (digital twin) e grazie a viste end-to-end di processo che abbandonano la logica classica a silos dei sistemi informativi tradizionali e dei loro database. Durante l'anno sono state rilasciate in produzione ulteriori funzionalità, a copertura dei principali processi di gestione ed esercizio asset, propedeutiche al rilascio di una prima versione della soluzione ad inizio 2024.<br><br>**Telediagnostica**<br>Progetto di acquisizione ed elaborazione dei dati di Telediagnostica degli asset, che attualmente si estende fino a comprendere le unità di compressione di 13 centrali di spinta e 8 centrali di stoccaggio, gli impianti di trattamento di tutte le Centrali di Stoccaggio e 3 tratte di gasdotti (Rognano-Cusago, Istrana-Camisano, TAP) e 2 siti spot (Como Monte Olimpino e Piantedo Berbenno).<br>Inoltre, a partire dal 2022 è stato avviato un progetto di Diagnostica Avanzata mirato a sviluppare ed analizzare i comportamenti dei turbocompressori in ottica centralizzata con strumenti e calcoli diagnostici e predittivi, nonché indicatori di performance per monitorare l'affidabilità della flotta in ottica funzionale e sostenibile anche dal punto di vista ambientale. |

| | |
|---|---|
| **OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI** | **Studio di soluzioni SmartPipeline e SmartPlant**<br>SmartPipeline consiste in una soluzione impiantistica volta a rendere la rete di trasporto gas sempre più intelligente, attraverso l'individuazione e l'installazione di una nuova strumentazione digitale di diagnostica e di funzionamento. Nel 2023 si sono concluse le prime installazioni di prova con trasmissione e verifica dei dati, presso le tratte pilota Istrana-Camisano e TAP.<br>SmartPlant, a cui si estendono i concetti dello SmartPipeline, mira, invece, all'individuazione di una nuova strumentazione digitale per la rilevazione di dati dal campo in centrale di spinta o stoccaggio, ad oggi non disponibili, nonché alla definizione ed ottimizzazione delle logiche di supervisione e manutenzione per ogni apparato. Nel 2023 si sono concluse, anche in questo caso, le prime installazioni pilota con trasmissione e verifica dei dati.<br><br>**Evoluzione Sistemi Cartografici**<br>Il progetto prevede l'implementazione di nuove soluzioni cartografiche, propedeutiche all'adozione della metodologia BIM (building information modeling) in azienda. Nel corso del 2023:<br>• sono state implementate le prime funzionalità a supporto delle attività di digitalizzazione dell'infrastruttura Snam;<br>• è stata completata la costruzione delle librerie utili alla modellazione 3D degli asset;<br>• è stata rilasciata la prima versione dell'ambiente di collaborazione che consentirà lo scambio di informazioni e deliverable tra Snam e le ditte di progettazione esterne durante le fasi del processo di realizzazione;<br>• è stata rilasciata la prima versione del modulo di visualizzazione cartografica degli asset. |
| **ATTIVITÀ PER MIGLIORARE LA SOSTENIBILITÀ DEL BUSINESS** | **Ottimizzazione energetica per assetti rete e compressione**<br>Progetto svolto in collaborazione con il Politecnico di Milano, con l'obiettivo di sviluppare una soluzione applicativa in grado di determinare il miglior assetto dei turbocompressori (in ottica di efficienza energetica) e suggerire le variazioni di assetto da apportare alle singole macchine di spinta e stoccaggio, in funzione dei parametri forniti da sistema SCADA (Supervisory Control And Data Acquisition), avendo come obiettivo ultimo la riduzione dei consumi e delle emissioni di $CO_2$. Nel 2023 sono stati completati la parte di Simulazione e il primo step del tool di Ottimizzazione.<br><br>**Turboespansori**<br>Utilizzo dell'energia generata dalla decompressione del gas naturale di rete, in occasione dei salti di pressione alla riconsegna da rete nazionale a regionale o locale, attraverso appositi turbocompressori (impianti che permettono di produrre energia elettrica green destinata a coprire i consumi interni o all'immissione in rete in caso di produzione in eccedenza rispetto agli stessi). Nel dicembre 2023 l'Autorità con delibera 590/2023/R/Gas ha pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi al meccanismo tariffario premiale a sostegno dell'innovazione di cui alla delibera 404/22/R/Gas. La graduatoria ha incluso anche il progetto Snam Turbo-espansione Taranto fino alla fase realizzativa.<br><br>**Riduzione e contabilizzazione delle emissioni di metano**<br>Iniziative volte alla riduzione e alla corretta contabilizzazione delle emissioni da metano in atmosfera. In tale ambito, in particolare, è proseguito il programma LDAR (Leak Detection & Repair) con personale proprio, per la misura e la riparazione delle emissioni fuggitive negli impianti Snam. Nel 2023 è stata inoltre effettuata una estesa campagna presso alcuni impianti di trasporto e di stoccaggio ed il terminale GNL di Panigaglia per la misurazione delle emissioni di metano in singoli siti mediante strumentazione montata su drone.<br><br>**Power to Hydrogen (P2H)**<br>Processo attraverso il quale l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in surplus rispetto ai consumi istantanei viene trasformata in idrogeno da immettere direttamente in rete. In tale ambito sono stati completati degli studi di fattibilità per coprire l'intera catena di produzione di idrogeno da energia verde prodotta da campi solari e gli adeguamenti degli impianti di Regolazione e Riduzione Snam Rete Gas con l'installazione di elettrolizzatori. Nel dicembre 2023 l'Autorità con delibera 590/2023/R/Gas ha pubblicato la graduatoria dei progetti ammessi al meccanismo tariffario premiale a sostegno dell'innovazione di cui alla delibera 404/22/R/Gas. La graduatoria ha incluso anche il progetto Snam P2H Contursi fino alla fase realizzativa che, con un importo pari a €1,3 mln, mira a realizzare un impianto pilota Power to Hydrogen, in area adiacente alla cabina di riduzione in esercizio del comune di Contursi. |

## Le attività di SnamTEC per l'infrastruttura del gas del futuro

Nel corso 2023, Snam ha proseguito le sperimentazioni e gli studi volti a supportare la transizione energetica tramite la valutazione dell'infrastruttura esistente al trasporto di miscele di Gas Naturale e Idrogeno con contenuto di $H_2$ fino al 100%. È in questa direzione che le attività svolte durante l'anno hanno riguardato principalmente:

- la progettazione di test di campo sulla turbina MARS 100 SOLAR (della potenza di circa 12 MW) al fine di verificare l'efficienza del funzionamento della stessa con una miscela di idrogeno e metano ($H_2$ fino al 20% in volume, variabile);
- il completamento della qualifica tecnica di alcuni fornitori di attuatori elettrici ed elettroidraulici e di alcuni fornitori di valvole di intercettazione a maschio e a sfera specifiche per il trasporto di gas naturale e miscele con idrogeno fino al 100% di $H_2$;
- l'emissione di normative interne per la realizzazione di nuovi gasdotti, la conversione dei gasdotti esistenti per adeguarli al trasporto di $H_2$ fino al 100% e l'applicazione di rivestimenti per impianti fuori terra (cicli di verniciatura). Tali normative sono state supportate dall'esecuzione di sperimentazioni su valvole e piping in accordo alla normativa ASME B.31.12 "Hydrogen Piping & Pipelines";
- la partecipazione a gruppi di ricerca per la definizione dei nuovi standard europei per lo studio degli effetti della presenza idrogeno nelle condotte in acciaio;
- la partecipazione a Joint Industry Projects per lo studio, mediante esecuzione di test, degli effetti della presenza di Idrogeno sui sistemi di misura del gas (Quantità e Qualità);
- il proseguimento dello sviluppo dell'Hydrogen Backbone Italiana, rete che permetterà di trasportare idrogeno al 100% dal Nord Africa per soddisfare i bisogni del mercato nazionale e, in misura parziale, europeo. Il 70% dell'infrastruttura su suolo italiano sarà costituita da rete riconvertita da Gas Naturale ad Idrogeno.

Inoltre, trasversalmente a queste linee di intervento, nel corso del 2023 Snam ha proseguito:

- gli investimenti infrastrutturali per la transizione energetica con la partecipazione a test, ricerche e studi per la sua realizzazione;
- gli studi e le ricerche per quanto riguarda il tema Carbon Capture and Storage (CCS). A tal proposito, Snam, affiancata dalla funzione Business Unit Asset Italia (BUAIT), ha supportato la fattibilità e successiva realizzazione delle infrastrutture di soprasuolo (impianti), sottosuolo (giacimenti e pozzi) e linea di trasporto onshore in ambito progetto "Ravenna CCS Hub", derivante dalla collaborazione tra Snam e Eni.
- il programma **Snaminnova**, con l'obiettivo di integrare sempre di più la sostenibilità nel modello di business aziendale e lungo la sua catena del valore.

### Snaminnova e l'Open Innovation Hub

Dopo i promettenti risultati raggiunti nel 2022, Snam ha lanciato nel 2023 la terza edizione dell'iniziativa **Snaminnova** dedicata alla Sostenibilità. Attraverso l'iniziativa, che ha avuto come tema quest'anno il concetto di "**Insieme Sostenibili**", sono state lanciate due iniziative: la **Centrale delle Idee**, dedicata alle persone Snam e la **Call4Partner** rivolta a tutti gli attori della supply chain.

| | |
|---|---|
| **Centrale delle Idee** | La "**Centrale delle idee**" ha coinvolto **134 dipendenti Snam**, che hanno presentato più di **140 idee**, comprensive di buone pratiche, rappresentate da comportamenti virtuosi legati alla sostenibilità facilmente adottabili in azienda, nonché progetti e idee innovative da sviluppare attraverso un percorso imprenditoriale. Successivamente, con l'aiuto di un Comitato di valutazione composto da esperti del Gruppo Snam, delle idee raccolte ne sono state selezionate 3, le quali hanno avuto accesso al percorso di sviluppo per la strutturazione dell'idea e la realizzazione di un business model.<br>Al termine del percorso, è stata proclamata vincitrice l'idea "**decARTbonization**", progetto che propone di realizzare un murales con vernici $CO_2$ Capture presso una parete dell'impianto Biowaste CH4 a Foligno e successivamente presso scuole, associazioni e fondazioni. |
| **Call4Partner** | L'iniziativa esterna è volta alla promozione di una maggior consapevolezza verso gli obiettivi di sostenibilità tramite l'identificazione di progetti, iniziative e soluzioni concrete da mettere in campo insieme ai partner per raggiungere i target di decarbonizzazione. In questa terza edizione di Snaminnova, sono state raccolte **86 candidature** dall'ecosistema dei partner Snam, nazionali ed internazionali, di cui 66 provenienti da partner già fornitori e 20 da nuovi partner, interessati a contribuire a quest'occasione di contaminazione.<br>In particolare, ai partecipanti è stato chiesto di rispondere ad un questionario volto ad indagare l'impegno verso i temi della sostenibilità, nonché i target di decarbonizzazione prefissati e le eventuali azioni implementate o in corso di attuazione per raggiungere tali obiettivi. Inoltre, è stata data l'opportunità ai partner di presentare a Snam idee o progetti innovativi: delle **45 proposte** raccolte, attraverso il contributo di un Comitato di valutazione, 3 sono state approfondite e portate avanti con l'obiettivo di valutare eventuali sinergie tra le Parti.<br>Infine, con l'obiettivo ultimo di creare contaminazione all'interno dell'ecosistema dei partner, è stato realizzato anche un report di condivisione dei risultati della call e di best practices. |

Nel corso di questo terzo anno di lancio, Snam ha ulteriormente rafforzato il proprio posizionamento all'interno dell'ecosistema dell'Open Innovation, attraverso l'attivazione di un servizio di antenna in Israele. Grazie a questo avamposto sul territorio si è creata una diretta connessione con player locali aumentando l'esposizione verso nuove tecnologie e trend d'innovazione. Durante l'anno, Snam ha lavorato su due verticali specifici di scouting per cercare soluzioni in ambito decarbonizzazione con particolare focus su idrogeno e stoccaggio di energia e in ambito biometano, attraverso anche collaborazioni R&D e selezione di starup attraverso l'incubatore HyAccelerator.
Inoltre, per mezzo della partecipazione come Corporate Partner all'acceleratore Faros sui temi di blue economy e ai fondi di Cassa Depositi e Prestiti nei settori energy e clean tech, il Gruppo ha confermato l'attenzione che il tema di Open innovation riveste per la direzione strategica dell'Azienda.

Alle due iniziative di Snaminnova, anche quest'anno, hanno partecipato gli **Innovation Ambassador**, i quali hanno preso parte anche alle iniziative volte a favorire la diffusione della cultura dell'innovazione.

Gli Innovation Ambassador rappresentano una comunità di oltre **50 dipendenti** provenienti da **17 aree aziendali diverse** che quest'anno sono stati coinvolti in **5 workshop formativi** sui temi dell'innovazione, oltre che nel testing e nella sperimentazione di nuove tecnologie, tra cui la gamification e il metaverso.




## L'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche a supporto della transizione Snam

Una delle molte sfide che Snam sta affrontando nel complesso percorso di trasformazione digitale è racchiusa nel tentativo di trasferire una parte importante dei carichi di lavoro sul cloud pubblico.

L'infrastruttura IT conta nel complesso **circa 4.700 server virtuali, 800 server fisici e 1.300 istanze database** e **4.000** container PaaS. A questo si aggiungono oltre 9.000 device mobili aziendali in dotazione a tecnici e impiegati. I servizi vengono attualmente erogati da tre diversi data center, due primari on-prem di proprietà e uno in cloud ospitato in una delle region europee di Microsoft.

Per supportare la crescita del business, e la crescente richiesta di servizi digitali è stato necessario progettare un'infrastruttura capace di raddoppiare i carichi di lavoro elaborativi (workload) e triplicare la quantità di storage disponibile al 2026, rappresentando una grande e complessa sfida in ottica di costi, gestione e sicurezza.

La scelta di Snam per affrontare questo percorso è stata il passaggio al "cloud", e, in particolare, l'implementazione di un **cloud ibrido**, che permettesse di ottenere l'equivalente di un data center virtuale dove spostare le applicazioni a seconda della migliore convenienza.

A valle del completamento del passaggio in cloud europeo delle prime 800 macchine virtuali effettuato nel 2022, verrà completata entro il 2024 la configurazione su region italiana dell'infrastruttura in alta affidabilità e con bassissimi tempi di accesso al dato. Si proseguirà poi negli anni successivi (2025 - 2026), migrando via via anche i carichi di lavoro più strategici in regime di business continuity e rimpatriando i workload già presenti in cloud esteri.

### Le infrastrutture tecnologiche per i dipendenti

Sul versante delle infrastrutture tecnologiche a supporto dei dipendenti, si segnalano gli importanti progressi del programma di **Digital Workplace 5.0**.
Tra i principali risultati conseguiti si segnalano le seguenti iniziative:

- **refresh Dispositivi Mobile, PC, Monitor e migrazione alla piattaforma di gestione Workspace One**, volte a fornire un ufficio smart e una esperienza smart in mobilità. L'obiettivo è quello di offrire a tutti i dipendenti i nuovi dispositivi più performanti su cui è stata adottata una soluzione per semplificare le attività lavorative, nuove postazioni dotate di un numero identificativo per facilitare l'apertura di eventuali Incident, un monitor più grande da 27 pollici di tipo all-in-one che funge anche da docking station per collegare il PC portatile.
- **aggiornamento Software e Autenticazione multi-fattore sullo smartphone aziendale**, aggiungendo un maggiore livello di sicurezza per l'accesso agli strumenti di collaborazione (es. One Drive, Teams, Outlook, etc).
- **migrazione su Teams delle cartelle di rete**, strumento con il quale è facile e veloce creare spazi di archiviazione, consultare e condividere file in qualsiasi momento e da qualsiasi device aziendale, anche grazie all'integrazione con gli altri strumenti aziendali in uso (es. One Drive, Mail e Calendar).

## Cyber security

Il rapido processo di evoluzione dell'Azienda, supportato dal continuo sviluppo di soluzioni innovative, espone sempre più Snam al **rischio di criminalità informatica**, pericolo che negli anni ha acquistato una crescente rilevanza, come confermato anche dal **Global Risks Report 2024**, redatto dal World Economic Forum.

Secondo il Global Risks Report 2024:

- il 39% degli intervistati ritiene che il rischio di cyber attack abbia maggiore probabilità di rappresentare una crisi su scala globale nel 2024;
- il rischio di criminalità informatica si posiziona tra i 10 principali rischi dei prossimi anni.

L'uso crescente di sistemi IT, tra cui la digitalizzazione della rete tramite l'ausilio di nuove tecnologie (es. Internet of Things) è infatti accompagnato da un maggiore esposizione ad attività illecite di diverse tipologie di attori con finalità e modalità d'azione diversificate, in particolare cyber criminali, cyber hacktivist e gruppi d'azione state-sponsored che, grazie all'evoluzione tecnologica, hanno a disposizione strumenti sempre più sofisticati attraverso i quali è possibile rendere più efficaci le tecniche d'attacco.

Forte della consapevolezza che le minacce di cyber-sicurezza siano destinate ad evolvere in termini di numerosità e complessità, Snam continua a destinare risorse crescenti nell'ambito della **cyber security, attribuendogli in questo modo un ruolo fondamentale volto a prevenire o far fronte ad eventi molto eterogenei** che possono estendersi dalla compromissione di singole postazioni di lavoro, al degrado di interi processi di business in ambito trasporto, stoccaggio e rigassificazione, con potenziali effetti sull'attesa capacità di erogazione del servizio.

Per far fronte a tali esigenze, in un'ottica di modello olistico ed integrato di gestione dei rischi di security, la direzione **Global Security & Cyber Defence**, identifica gli standard di riferimento e stabilisce le linee guida tecniche e le metodologie, nonché assicura la progettazione, la realizzazione e la gestione, delle attività relative ai seguenti ambiti:

| | |
|---|---|
| **Physical & Personnel Security** | Prevenzione e riduzione dei potenziali rischi di security gravanti sulle persone e sugli asset fisici del patrimonio aziendale |
| **Information & Cyber Security** | Salvaguardia e protezione del patrimonio informativo aziendale |
| **Security Intelligence** | Elaborazione di informazioni utili per le decisioni aziendali attuali e future, per la difesa dei diritti, delle persone, del patrimonio aziendale materiale e immateriale |
| **Investigation & Forensics** | Attività di investigazione, svolte anche con il supporto di professionisti abilitati, nei confronti di minacce interne o esterne, attuate anche attraverso strumenti informatici Attività di investigazione, svolte anche con il supporto di professionisti abilitati, nei confronti di minacce interne o esterne, attuate anche attraverso strumenti informatici |

Al fine di contrastare le più recenti minacce informatiche, Snam ha sviluppato il modello di **Cyber Security Incident Management & Intelligence**, presidiato dal **Security Incident Response Team**.

**Nel 2023, il Security Incident Response Team ha:**

| | | |
|---|---|---|
| **1** operato senza interruzioni, garantendo l'erogazione del proprio servizio di supporto giornaliero, 24 ore su 24, 7 giorni su 7 | **2** gestito 6.737 eventi di sicurezza | **3** gestito 2.200 Cyber Threat Intelligence alerts |

Il modello di Cyber Security Incident Management si serve di strumenti di raccolta e correlazione di tutti gli eventi di sicurezza registrati sull'intero perimetro dell'infrastruttura informatica aziendale, consentendo di prevenire, monitorare e se necessario indirizzare tempestivi interventi di remediation per far fronte a situazioni che potrebbero ledere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni trattate e delle tecnologie implementate. In aggiunta, nell'ambito delle attività di **cyber incident management** e nel rispetto di accordi formali sottoscritti tra le Parti, viene anche fatto ricorso a logiche di **Info sharing** (ovvero, condivisione delle informazioni) con Istituzioni e **peers nazionali ed europei**, con l'obiettivo di incrementare la capacità e rapidità di risposta a possibili incidenti di sicurezza. Si prevede che tale prassi, in futuro, si renderà sempre più necessaria, anche alla luce degli obblighi di notifica degli eventi cyber che le normative di sicurezza nazionale impongono.

Tra le principali attività svolte dalla funzione, rivestono un ruolo chiave le **analisi del rischio e di verifica tecnica** che permettono di identificare le esigenze di tutela derivanti dall'evoluzione tecnologica ed eventuali vulnerabilità precedentemente non note all'interno dei processi di business. A tali analisi seguono **soluzioni sostitutive** o **integrative** di quelle già esistenti.

Nel corso del 2023, sono state portate a termine entro le tempistiche previste tutte le attività di recepimento del DPCM 81/2021 e gli ulteriori adempimenti relativi al D.L. 105 del 2019, quali ad esempio l'obbligo entro 72 ore di notifica allo CSIRT degli incidenti di sicurezza così come previsto dalla Determina del 3 gennaio 2023 del Direttore dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

**55 progetti sviluppati con Security by Design**

Inoltre, sono proseguite le attività di **Security by Design**, un processo puntuale che impone il rispetto di specifici requisiti e adeguate verifiche per ogni sviluppo applicativo e infrastrutturale, la cui applicazione è stata estesa a tutte le iniziative in ambito IoT e alle attività corporate. Sono inoltre state definite le tecnologie di sicurezza più idonee a supportare le nuove competenze di cui Snam si è dotata e si doterà nel prossimo futuro. Infine, nell'ottica di tutelare la continuità dei processi connessi all'erogazione dei servizi essenziali al sistema Paese, nel corso del 2023 sono state portate a termine una serie di iniziative volte a:

- **migliorare l'efficacia delle comunicazioni emergenziali**, individuando i principali destinatari da allertare e predisponendo dei template, declinati in base alla tipologia di crisi per aumentare la rapidità comunicativa;
- **verificare** e, ove necessario, **rafforzare la resilienza delle applicazioni a supporto dei processi di operation più critici**, definendo delle opportune strategie di isolamento tecnologico.

**29 test di sicurezza eseguiti**

Il fattore umano rappresenta un elemento centrale nell'ambito delle attività di prevenzione e identificazione di potenziali attacchi cyber che potrebbero manifestarsi nel corso della normale attività lavorativa. Per questo motivo, Snam promuove a tutta la popolazione aziendale diverse attività di:

**Informazione**
allertando, ad esempio con specifiche e-mail o messaggistica, il personale sulle campagne di phishing in corso

**Formazione**
sia includendo una sessione *ad hoc* dedicata alla cyber security nell'ambito del percorso di induction previsto per i nuovi assunti, sia rilasciando un corso multimediale di apprendimento dei principi base di cyber sicurezza a tutta la popolazione aziendale

**Sensibilizzazione**
progettando, ad esempio, periodiche campagne di White Phishing, ossia simulazioni di inoltro di e-mail fraudolente per individuare gli ambiti di maggiore vulnerabilità dell'azienda e aiutare gli utenti a riconoscere le possibili comunicazioni sospette

Il rafforzamento della sicurezza cibernetica viene ricercato anche esternamente al Gruppo attraverso attività di sensibilizzazione e di coinvolgimento diretto di clienti e fornitori. In particolare, questi ultimi sono chiamati a sottoscrivere il **Patto Etico e d'Integrità** che impone loro trasparenza su incidenti e modalità di difesa nel caso di eventuali criticità.

### LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULLA SICUREZZA DEL 2023

**3 campagne di White Phishing** per un totale di **20.262 e-mail** inviate

lancio di un corso di apprendimento sulla sicurezza informatica con **1.141 persone formate**

**39 mail di avvertimento** inviate agli utenti relative a campagne di phishing reali

**5 simulazioni di incidenti informatici**, 3 delle quali relativi alla resilienza dei processi aziendali

Nel corso del 2023, Snam ha partecipato al **Cybersecurity Summit 2023** a Roma, durante il quale sono stati affrontati temi critici come: scenari di rischio internazionale e stato della difesa cyber del Paese; valore del Trust digitale e opportunità da sfruttare collegate al PNRR.

# Rapporti con le autorità e qualità dei servizi

## Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

### Rapporti con le autorità e qualità dei servizi

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Aumento della soddisfazione dei clienti attraverso iniziative di coinvolgimento e ascolto e lo sviluppo di piattaforme customer-centric<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>• Deterioramento delle relazioni con le autorità per l'incapacità da parte di Snam di soddisfare le loro richieste<br>• Riduzione della qualità del servizio offerto per l'incapacità di rispettare gli standard qualitativi richiesti |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Sospensione delle attività dovuta al mancato rispetto dei requisiti definiti dall'Autorità competente nell'ambito del mercato regolato in cui opera Snam<br>• Rischi legati al quadro regolatorio nazionale e nei Paesi di interesse che presentano parametri penalizzanti, in particolare in materia di criteri per la determinazione delle tariffe (strategico)<br>• Rischi legati alla variazione rilevante della normativa e/o della giurisprudenza (strategico)<br>• Rischi legati alla variazione sulla domanda gas nel breve-medio termine per aumento dei prezzi commodity (strategico)<br>• Rischi di incremento della severità dei fenomeni atmosferici estremi e inasprimento del quadro regolatorio a favore di nuove tecnologie che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia intermittenti con conseguente riduzione della domanda (strategico) |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

A conferma dell'impegno che Snam dedica al presidio del tema legato ai rapporti con le autorità e alla qualità dei servizi, nonché alla gestione dei relativi impatti, rischi e opportunità di cui sopra, Snam assicura il monitoraggio delle delibere e degli altri provvedimenti dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il corretto presidio delle tematiche di interesse, nonché garantisce l'adeguata gestione degli impatti, la prevenzione dei rischi e lo sfruttamento delle opportunità connessi alla gestione dei rapporti instaurati con l'autorità e alla qualità del servizio offerto ai propri clienti.

Per ulteriori informazioni in merito alle relazioni che Snam intrattiene e sviluppa con ARERA, si faccia riferimento al paragrafo "Quadro regolatorio di riferimento e principali evoluzioni" del capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione sulla Gestione.

## Obiettivi

### COMUNITÀ LOCALI

| KPI | | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soddisfazione media annua dei clienti per la qualità del servizio (calcolato come media degli ultimi tre anni)[1] | SCORECARD | 7,6 nel 2019 | 8,1 | >= 8,1 fino al 2027 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Qualità percepita dai clienti misurata attraverso un'indagine di Customer Satisfaction online che ha coinvolto shipper e trader che collaborano con Snam. La survey richiede di valutare (i) la qualità dei servizi offerti nelle attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione; (ii) le attività di customer engagement e (iii) i servizi aggiuntivi introdotti nel corso dell'anno su una scala da 1 a 10. Il KPI è calcolato come media delle risposte ottenute.

Presente anche nella Sustainability Scorecard, la definizione e il perseguimento di tale target consente a Snam di assicurare un servizio di qualità nel tempo, nonché contribuisce alla gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai rapporti con le autorità e qualità dei servizi elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Socrecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni

### La regolazione e la qualità dei servizi

Le infrastrutture del gas in Italia sono soggette a regolazione da parte dell'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)**, un organismo amministrativo indipendente con poteri di regolazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del tele-calore.

ARERA opera su tre principali aree di regolazione:

| Ricavi e tariffe | Accesso di terzi alle infrastrutture | Qualità del servizio |
|---|---|---|
| tramite la definizione di criteri e l'approvazione di proposte tariffarie | a seguito dell'approvazione delle disposizioni contrattuali contenute nei Codici di Rete e di servizio | attraverso la formulazione degli standard e l'effettuazione dei controlli |

Ogni quattro anni e sulla base di ciascun business regolato, l'Autorità definisce i criteri di regolazione tariffaria che garantiscono la copertura dei costi operativi, dell'ammortamento e un'equa remunerazione del capitale investito netto. È in questa direzione che la regolazione prevede incentivi specifici per gli operatori delle infrastrutture del gas, distinti a seconda della tipologia di investimenti realizzati nel corso di ciascun periodo di regolazione e degli output generati per il sistema.

Ogni società regolata presenta una proposta tariffaria con cadenza annuale per approvazione da parte dell'Autorità, che monitora la qualità del servizio in relazione ad aspetti di sicurezza e continuità.

Ad oggi circa il 72% dei ricavi di Snam sono regolati, rendendo la regolamentazione tariffaria un elemento essenziale del business del Gruppo, capace di valorizzarne il capitale infrastrutturale, nonché sostenerne gli investimenti.

**SNAM INTERAGISCE ATTIVAMENTE CON ARERA**

**INCONTRANDO E DIALOGANDO** con il Collegio e gli Uffici Tecnici dell'Autorità su temi inerenti all'evoluzione del quadro regolatorio e all'andamento dei servizi regolati.

**RISPONDENDO** direttamente, o attraverso le associazioni di categoria, alle consultazioni pubbliche effettuate dall'Autorità in relazione alle diverse attività del settore, e propedeutiche alla definizione di nuove norme o alla revisione di norme in vigore.

**PARTECIPANDO** ai tavoli di lavoro tecnici, istituiti dall'Autorità, su temi relativi all'evoluzione del quadro regolatorio, alle raccolte dati e alle indagini effettuate nel corso dell'anno ai fini delle valutazioni sullo stato del settore o dei singoli servizi. Periodicamente invia i dati richiesti in adempimento agli obblighi informativi.

**ELABORANDO E PRESENTANDO** le proposte tariffarie per le attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione e le modifiche dei Codici di Rete di Trasporto, Stoccaggio e Rigassificazione, nonché le proposte per l'evoluzione e lo sviluppo della regolazione dei servizi regolati (sia su specifico mandato che proattivamente), successivamente sottoposte all'approvazione dell'Autorità.

Nel corso dell'anno, Snam, oltre ad aver partecipato all'introduzione di meccanismi di incentivazione alle sperimentazioni di progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi innovativi delle infrastrutture del settore del gas naturale, ha contribuito all'evoluzione del sistema di regolazione attraverso una attiva partecipazione nella definizione dei criteri di Regolazione per Obiettivi di Spese e di Servizio (R.O.S.S.), dei criteri di regolazione tariffaria del 6° periodo per le attività di trasporto e rigassificazione del gas naturale e dei criteri di regolazione della qualità del servizio per il 6° periodo nell'attività di trasporto del gas naturale, nonché attraverso il riassetto dell'attività di misura per il trasporto gas e le direttive per le connessioni degli impianti di produzione di biometano alle reti del gas naturale.

Snam accoglie e promuove il riassetto dell'attività di misura definito da **ARERA**, che tiene in considerazione anche la pluralità dei soggetti coinvolti e le diverse modalità di gestione tecnica e commerciale degli impianti di misura. Tale riassetto avrà numerosi benefici, tra cui:

- efficientare l'utilizzo dell'energia da parte del consumatore, più consapevole degli impatti economici e ambientali dei propri consumi;
- favorire il processo di transizione energetica, coprendo il fabbisogno con energia generata da fonti rinnovabili e green gas, tra cui l'idrogeno con effetti positivi sull'ambiente e riducendo, al contempo, i costi dell'energia;
- rendere più **efficiente il funzionamento dei processi commerciali e dei meccanismi di bilanciamento basati sul mercato** (grazie alla tempestività ed affidabilità dei dati);
- favorire la **corretta gestione dell'attività di settlement** e un più **efficace monitoraggio dei quantitativi di Gas Non Contabilizzato** sulla rete di trasporto;
- sostenere la digitalizzazione per lo svolgimento di attività da remoto.

Il progetto **Rinnovamento Sistemi Misura (SUMMER)** intende rinnovare l'attuale mappa applicativa per la misura del gas intervenendo su quattro ambiti.

**IL PROGETTO "SUMMER"**

| 1 METER READING | 2 BUSINESS INTELLIGENCE | 3 METERING | 4 UNICO (ex CLIENTI FINALI) |
|---|---|---|---|
| Ricostruzione delle fondamenta alla base dell'applicativo che contabilizza i dati di misura fino all'emissione del Verbale di misura, attraverso la realizzazione di un'applicazione a copertura del processo di "meter reading" dedicata alla contabilizzazione della misura unificata, scalabile, flessibile e che consenta una user experience evoluta ed efficiente e nativamente disponibile in mobilità. | Implementazione di una nuova tecnologia di Business Intelligence per consentire l'estrazione e la combinazione dei dati per generare report *ad hoc* (Self-BI) ed effettuare analisi avanzate sui dati stessi e una componente di rifacimento dell'interfaccia utente per un miglior servizio ai clienti finali. | Definizione di una nuova modalità di gestione della consistenza impiantistica dei punti di consegna e riconsegna, inclusa la loro visualizzazione grafica, nell'ottica di miglioramento dell'attuale applicativo. | Rifacimento totale degli applicativi oggi operanti in ambito "misura", incluso il portale dedicato alle interazioni con l'esterno e lo sviluppo delle interfacce di integrazione con gli applicativi di campo e gli applicativi commerciali. |
| COMPLETATA | COMPLETATA | IN PROGRESS | IN PROGRESS |

## Il bilanciamento del sistema

Snam Rete Gas si occupa della gestione del bilanciamento del sistema gas, garantendone sia il **bilanciamento fisico** sia il **bilanciamento commerciale**.

Il bilanciamento fisico comprende le attività mediante le quali il Trasportatore, attraverso il proprio dispacciamento fisico, assicura in ogni istante la sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo.

Il bilanciamento commerciale, invece, rappresenta l'insieme delle operazioni per mezzo delle quali ciascun Utente provvede all'eguaglianza tra le proprie quantità immesse e prelevate dalla rete, oltre a includere tutte le attività necessarie alla corretta contabilizzazione ed allocazione del gas trasportato e il sistema di corrispettivi che incentiva gli Utenti a mantenere l'eguaglianza tra le quantità immesse e prelevate dalla rete.

La Società, nell'eventualità in cui ritenga che le azioni intraprese dagli Utenti sbilancino il sistema, e facendo ricorso ad azioni di bilanciamento non discriminatorie, riporta il sistema entro i suoi limiti operativi, nonché provvede a ripristinare un corretto livello di pressione nella rete di trasporto, in linea con il funzionamento economico ed efficiente della rete stessa.

Per ulteriori approfondimenti in merito al funzionamento del bilanciamento del sistema, si faccia riferimento al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività, Quadro regolatorio di riferimento e principali evoluzioni".

Il **dispacciamento**, responsabile del bilanciamento fisico del sistema, svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare e garantire in modo continuativo l'affidabilità delle infrastrutture 24 ore su 24, 7 giorni su 7. La sala operativa svolge attività di monitoraggio e telecontrollo da remoto del trasporto, ricevendo dati da circa **6.700 impianti dislocati lungo la rete** (di cui circa 2.000 telecomandati), e presidia le attività di movimentazione del gas dai punti di immissione ai punti di prelievo, in funzione della programmazione definita dai clienti e coordinandosi con gli operatori delle infrastrutture estere collegate alla rete italiana. In aggiunta, il dispacciamento effettua operazioni di pianificazione e conduzione delle attività di esercizio degli impianti di superficie di trattamento, area pozzo e compressione dei **9 impianti di stoccaggio**, assicurandone l'esecuzione in sicurezza in qualsiasi condizione operativa, sia ordinaria che anomala o in emergenza.

Nel corso del 2023 è stato inserito in sala controllo un nuovo tavolo multimediale, la cui progettazione e realizzazione è stata effettua *ad hoc* al fine di supportare le esigenze degli operatori di sala. Tra le principali novità emergono la visualizzazione degli schemi di centro ad alta risoluzione e l'introduzione di funzionalità avanzate di touch screen.

### Impatti del conflitto russo-ucraino sull'attività del dispacciamento

I conflitti geopolitici hanno determinato una variazione dei flussi del gas, con conseguenze sull'attività di trasporto rispetto all'andamento degli anni precedenti. In particolare, è stata registrata una significativa riduzione dei flussi in ingresso a Tarvisio, bilanciata da un utilizzo pressoché costante dei terminali GNL e delle importazioni da Sud (Melendugno, Gela, Mazara), che ha portato, conseguentemente, ad un utilizzo continuativo delle centrali di spinta presenti sulla dorsale algerina. Nonostante le elevate incertezze e variazioni di approvvigionamenti, la campagna iniettiva del 2023 si è conclusa con una giacenza superiore a quella del 2022, pari a circa 12 miliardi di metri cubi, un risultato ottenuto anche grazie alle autorizzazioni per la sovrapressione delle concessioni di Ripalta e Sergnano. A partire dal 8 maggio 2023, per la prima volta, FSRU Piombino ha immesso gas in rete SNAM.

| PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DA SNAM RETE GAS PER LA MISURA DEL GAS | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Attività di "metering"** | **Attività di "metering reading"** | **Verifica della rispondenza alla normativa tecnica** | **Attività centralizzate di programmazione e gestione** | **Gestione dei laboratori per l'analisi e la misura del gas** |
| Manutenzione e gestione degli asset di misura svolta su più di 300 impianti di misura di quantità e più di 200 impianti di misura della qualità. | Raccolta, validazione, registrazione e messa a disposizione dei dati di misura ottenuti da più di 7.000 impianti installati presso tutti i punti della rete di trasporto di Snam Rete Gas in cui il gas viene immesso e/o prelevato. | Verifica della conformità alla normativa tecnica vigente della progettazione degli impianti di misura di proprietà di terze parti fisicamente allacciate alla rete di metanodotti gestiti dalla stessa Snam Rete Gas. | Esecuzione di attività centralizzate di programmazione e gestione degli impianti di odorizzazione e controllo della relativa manutenzione ordinaria e straordinaria. | Gestione dei laboratori che forniscono analisi e misurano il gas curandone anche gli accreditamenti. |

Snam Rete Gas, attraverso la propria struttura organizzativa e le sue attività, assicura:
- l'adozione e promozione di metodologie di misura;
- il miglioramento degli standard gestionali degli impianti;
- il monitoraggio continuo dei suoi processi e il pieno coinvolgimento del personale;
- un ruolo proattivo in ambito nazionale e internazionale.

## I servizi per i clienti

I Codici di Rete normano le attività del mercato regolato, disciplinando le procedure per le attività di trasporto, stoccaggio, rigassificazione, gestione, pianificazione, sviluppo e manutenzione della rete nazionale del gas, oltre a quelle di dispacciamento e misura.

Nel 2023, la qualità del servizio erogato si è confermata altamente performante, registrando un incremento nel numero di clienti appartenenti al settore del trasporto, aumentato grazie ai servizi di flessibilità che hanno contribuito ad attrarre un maggior numero di shipper (250 nel 2022, 351 del 2023).

Per quanto concerne il business della rigassificazione il numero degli utenti nei terminali GNL di Panigaglia e di FSRU Piombino è risultato pari a 7 nel 2023, mentre lo stoccaggio ha registrato una crescita del numero degli shipper, passati da 66 del 2022 a 67 del 2023.

Per i nuovi contratti di allacciamento, invece, nel corso del 2023 si è assistito ad una significativa crescita dei contratti sottoscritti, con particolare riferimento agli impianti di produzione di biometano (24 nel 2022, 104 nel 2023).

| I CLIENTI IN NUMERI | | |
|---|---|---|
| **2003** | **2023** | **I contratti stipulati nel 2023** |
| **30 operatori** | **450 operatori** (tra shipper e trader, compresa SRG e GSE) di cui **351 shipper** (7 attivi sulla rigassificazione) | **141 contratti di allacciamento** per la realizzazione di nuovi punti di consegna / riconsegna o per il potenziamento di punti esistenti di cui<br>• **104** relativi all'**immissione di biometano**<br>• **7** relativi al servizio di **Aree di Rifornimento GNC** |

Relativamente ai servizi offerti, Snam ha provveduto:
- al completamento, in coordinamento con il Gestore del Sistema Informativo Integrato, dell'avvio del processo di allocazione della capacità di trasporto presso le interconnessioni con la distribuzione;
- all'integrazione dell'offerta di prodotti di capacità short-term sui punti di riconsegna presso clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto;
- all'integrazione del servizio di default per ridurre l'esposizione del Sistema rispetto a soggetti inadempienti;
- all'offerta del servizio di iniezione in controflusso in stoccaggio al fine di garantire il mantenimento di un elevato livello di riempimento degli stoccaggi a fine campagna di erogazione;
- all'introduzione di sessioni straordinarie di conferimento di capacità di trasporto per promuovere un più veloce incontro tra la domanda dei clienti e l'offerta degli shipper – fornitori;
- all'avvio del primo conferimento della capacità di rigassificazione del nuovo Terminale GNL FSRU di Piombino

In particolare, gli utenti dei servizi regolati hanno potuto beneficiare delle seguenti prestazioni:

| SERVIZI | |
|---|---|
| TRASPORTO | **Servizi di flessibilità**<br>La possibilità di prenotare la capacità di trasporto, non solo su base annuale, ma anche mensile, giornaliera ed oraria, consente agli shipper di riconsegnare il gas a tutti i clienti finali direttamente allacciati alla rete di Snam Rete Gas (utenze industriali, impianti di distribuzione metano per autotrazione, centrali termoelettriche), o in corrispondenza dei punti di interconnessione con le imprese di distribuzione che, a loro volta, hanno il compito di indirizzare il gas lungo le reti locali da esse gestite. Esempio di tale flessibilità è il servizio reso presso le centrali che utilizzano il gas per la produzione di energia elettrica, dove si permette agli shipper, pagando esclusivamente la quota di capacità prenotata anziché la tariffa per l'intero anno termico, di disporre di modalità di conferimento capaci di far fronte in maniera tempestiva ed efficiente alle variabilità delle condizioni di funzionamento del sistema.<br><br>**Servizi di default**<br>A partire dal 1 ottobre 2015, Snam Rete Gas svolge, ai sensi di quanto previsto dalla delibera 249/2012/R/gas (e successive modifiche ed integrazioni) dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, il ruolo di Fornitore del Servizio di Default Trasporto nei confronti delle Società di Vendita e Clienti Finali sottesi alla propria rete, per i quali non sia identificabile l'Utente del bilanciamento responsabile dei relativi prelievi. Tale servizio è stato erogato anche nell'esercizio 2023 a numerose società di vendita e clienti finali.<br>Inoltre, anche per l'Anno Termico corrente Snam Rete Gas, ai sensi della delibera 409/2021/R/gas, ha fornito la propria disponibilità a svolgere, in via eccezionale e transitoria, il Servizio in relazione ai prelievi di gas sulle reti regionali anche di altri trasportatori, qualora non sia identificabile l'Utente del Bilanciamento responsabile dei medesimi prelievi. Snam Rete Gas ha informato i suoi clienti che, ai sensi del citato quadro regolatorio, proseguirà nell'erogazione diretta del Servizio di Default Trasporto anche per l'Anno Termico 2023-2024. |
| STOCCAGGIO | **Servizi di flessibilità**<br>All'inizio di novembre 2022 è stato avviato un nuovo servizio di stoccaggio in controflusso, con l'offerta agli utenti di una capacità di iniezione fino a 600 milioni di metri cubi nel periodo novembre-dicembre e con erogazione dei quantitativi stoccati effettuata nel trimestre gennaio-marzo 2023. Da novembre 2023, per lo stesso servizio, sono stati messi a disposizione 500 milioni di metri cubi di capacità di iniezione agli utenti. Tale servizio è stato offerto nell'ambito delle usuali procedure di conferimento di capacità di breve termine (giornaliere) tramite la piattaforma PRISMA comportando l'assegnazione di un volume di circa 330 milioni di metri cubi. La partecipazione alle aste è stata aperta ad ogni cliente già titolare di un Contratto di Stoccaggio per l'Anno Termico 2023-2024 nei limiti delle coperture finanziarie presentate.<br>Gli altri ulteriori servizi di stoccaggio di breve e di lungo termine deliberati nel 2022 sono stati riconfermati anche per l'Anno Termico 2023. |
| RIGASSIFICAZIONE | **Servizi di flessibilità**<br>Nel 2023, in aggiunta al terminale di rigassificazione sito in Panigaglia, è stata messa a disposizione la capacità di rigassificazione presso il terminale FSRU di Piombino. L'accesso al servizio di rigassificazione, in corrispondenza dell'FSRU di Piombino, è consentito a tutti i soggetti che risultino titolari di contratti di importazione di GNL, che dispongano di navi metaniere autorizzate da FSRU Italia e che siano in possesso di adeguate garanzie creditizie. Il conferimento avviene tramite procedure d'asta sulla Piattaforma informatica gestita da GME.<br>Le procedure di conferimento per il terminale di Panigaglia rimangono invece le medesime dell'anno 2022. |

## Monitoraggio mercati gas

Nell'ambito delle proprie valutazioni sul mercato del gas e sui servizi, l'Autorità ha dato mandato a Snam in qualità di impresa maggiore, per gli aspetti strutturali ed i fenomeni relativi al funzionamento del Sistema Gas, e al Gestore dei Mercati Energetici, per gli aspetti concorrenziali del Mercato del gas, a supportare le attività di monitoraggio del Regolatore tramite: i) la predisposizione di un database integrato dei dati fondamentali relativi ai servizi di trasporto e bilanciamento, stoccaggio e rigassificazione, reso disponibile da Snam al Regolatore e alimentato quotidianamente; ii) messa a disposizione di indici e reportistiche cadenzate nell'ambito del funzionamento del bilanciamento e dell'equilibrio del sistema; iii) ulteriori analisi specifiche su richiesta dell'Autorità. Per la gestione di tali attività sono condivisi con il GME e approvati dall'Autorità convenzioni, manuali e specifiche tecniche dedicate.

In tale contesto, nel 2023 sono stati trasmessi da Snam all'Autorità, dando seguito alle sue disposizioni, circa **20.800 tra flussi dati e report periodici**, e sono state condotte analisi in relazione ai servizi regolati (trasporto, stoccaggio e rigassificazione) a supporto delle attività del Regolatore. Per la gestione di tali attività vengono condivisi con il GME (Gestore dei Mercati Energetici) e approvati dall'Autorità convenzioni, manuali e specifiche tecniche dedicate.

| RAPPORTI CON L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE NELL'AMBITO DEL MONITORAGGIO MERCATI GAS NEL 2023 (N.) | | | |
|---|---|---|---|
| | Trasporto | Stoccaggio | Rigassificazione |
| Relazioni / analisi (con riferimento a tutti i business) | 8 | 3 | 1 |
| Convenzioni, manuali e specifiche su monitoraggio (con riferimento a tutti i business) | 2 | 2 | 2 |
| Report e flussi dati | 14.694 | 3.359 | 2.732 |

## Le evoluzioni a livello europeo

Nel corso del 2023, la Commissione europea ha concluso l'iter di discussione dei pacchetti Fit for 55, volto ad adeguare l'intero quadro normativo europeo al raggiungimento di un target di riduzione del 55% dei gas serra entro il 2030. Tra le altre, a dicembre 2023 la Commissione europea ha accolto l'aggiornamento in merito al Hydrogen and gas markets decarbonisation package, che definisce norme finalizzate a favorire la decarbonizzazione del mercato gas dell'UE, grazie a una più agevole diffusione dei gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio (compreso l'idrogeno), e a garantire la sicurezza energetica di tutti i cittadini europei.

Tra gli altri provvedimenti e atti rilevanti per il settore introdotti o in fase di evoluzione a livello europeo è opportuno segnalare:

| | |
|---|---|
| **NUOVI REGOLAMENTI E DIRETTIVE** | |
| **EU Methane Emissions Regulation** | volta a ridurre le emissioni di metano nel settore dell'energia in Europa e nelle relative catene di approvvigionamento mondiali. |
| **Infrastruttura per i combustibili alternativi (AFIR)** | al fine di garantire che cittadini e imprese abbiano a disposizione una rete infrastrutturale per l'accesso a combustibili alternativi, in aggiunta a specifici regolamenti volti a ridurre le emissioni nel settore di trasporti su strada, navali e aerei. |
| **Direttiva sull'efficienza energetica** | volta ridurre il consumo di energia finale a livello dell'UE dell'11,7% nel 2030. |
| **REVISIONI** | |
| **Emission Trading System (ETS)** | principale strumento per raggiungere gli obiettivi di riduzione della $CO_2$; la revisione è stata accompagnata dall'introduzione di una carbon tax alla frontiera dell'Unione c.d. CBAM (Carbon border adjustment mechanism). |
| **Direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili** | per portare la quota di energie rinnovabili nel consumo energetico complessivo dell'UE al 42,5% entro il 2030, con un'integrazione indicativa supplementare del 2,5% al fine di consentire il conseguimento dell'obiettivo del 45%. |
| **Direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia** | per aumentare l'efficienza energetica degli edifici. |
| **Tassonomia** | sistema di classificazione comune a livello UE delle attività economiche che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. |
| **INIZIATIVE E PROPOSTE LEGISLATIVE** | |
| **Net Zero Industry Act (NZIA)** | mira ad aumentare la capacità produttiva dell'UE di tecnologie che sostengono la transizione verso l'energia pulita e che rilasciano emissioni di gas a effetto serra estremamente basse, nulle o negative quando vengono utilizzate. |
| **Industrial Carbon Management Strategy** | mira a valutare il ruolo che le tecnologie di cattura, sequestro e riutilizzo della $CO_2$ (CCUS) potranno svolgere nel processo di decarbonizzazione entro il 2050, con particolare riguardo anche alla realizzazione delle infrastrutture di trasporto e stoccaggio di $CO_2$. |

Le principali evoluzioni attese per le infrastrutture gas verteranno sulla possibilità di accogliere quote maggiori di gas verdi in un contesto di crescente integrazione intersettoriale (energy sector integration), prima di tutto con il settore elettrico (sector coupling). A tale proposito, un ruolo chiave sarà destinato alla riconversione delle infrastrutture gas in ottica di inclusione dell'idrogeno, obiettivo integrale anche della revisione del Regolamento TEN-E sulle infrastrutture energetiche trans-europee, attraverso cui, nel corso del 2023, sono stati selezionati i primi Progetti di Interesse Comune (PCI) per le reti di idrogeno, tra cui figura anche l'Italian Hydrogen Backbone proposta da Snam.

In tale ambito, la Commissione europea ha inoltre proseguito le attività relative al piano di iniziative adottate nel 2022 al fine di ridurre la dipendenza dai combustibili importati dalla Russia (avviato con il **REPowerEU plan**), perseguite con il duplice obiettivo di accelerare gli obiettivi di decarbonizzazione ed efficienza, garantendo, allo stesso tempo, una maggiore diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti di gas europei.

**I contributi di Snam in Europa**

| | |
|---|---|
| Risposte a Public Consultation | 10 |
| Altri (Position papers; Statements; Open letters; Recommendations) | 5 |

Coerentemente con gli obiettivi europei volti ad assicurare una transizione energetica sicura ed efficiente e nell'ottica di diventare un'azienda multi-purpose capace di assicurare livelli adeguati di diversificazione e sicurezza degli approvvigionamenti, Snam ha partecipato attivamente al processo di revisione del quadro regolatorio e legislativo europeo, fornendo contributi significativi alle diverse consultazioni e ai processi di revisione legislativa della Commissione europea e di altre Istituzioni, sia in forma diretta, attraverso lo sviluppo di specifiche valutazioni e posizionamenti societari, sia attraverso le associazioni di settore di cui è membro (es. ENTSO-G e Gas Infrastructure Europe).

## Customer care & engagement

A testimonianza dell'attenzione verso il cliente, prosegue lo sviluppo di **Jarvis**, la piattaforma unica commerciale di Snam nella quale stanno gradualmente confluendo tutti i portali e gli applicativi al servizio del cliente. Progettata grazie al coinvolgimento diretto degli operatori del mercato in logica di progettazione partecipata, la nuova applicazione si pone l'obiettivo di ridefinire la user experience per i clienti, in ottica di costante miglioramento della qualità del servizio offerto da Snam. Gli sviluppi, realizzati secondo la metodologia Agile, prevedono un progressivo e continuo incremento delle funzionalità della piattaforma per far fronte alla continua evoluzione delle esigenze di business.

Nel corso del 2023 sono state completate in Jarvis, tra le altre, diverse funzionalità con l'intento di consentire la gestione:

- di processi di allocazione e settlement;
- di piani di manutenzione sulla rete di trasporto e le relative richieste di riprogrammazione degli interventi di manutenzione;
- del nuovo Terminale FSRU di Piombino;
- di nuovi processi di fatturazione;
- del recente processo di conferimento di capacità ai punti interconnessi con rete di distribuzione (cd. Citygates) in linea con le nuove disposizioni regolatorie.

Al fine di rafforzare e garantire il proprio vantaggio competitivo sul lungo termine, nonché nell'ottica di operare sempre più secondo una logica customer-centric, Snam ha continuato ad investire nella realizzazione e integrazione di un sistema di **Customer Relationship Management** (CRM) all'interno di Jarvis. L'adozione completa di un sistema di CRM porterà notevoli benefici in termini di gestione dell'attività di customer care, nonché di riduzione del tempo medio di risposta al cliente e numero dei contatti. A tal proposito, nei prossimi mesi si prevedono nuove iniziative volte a favorire l'assistenza tramite Jarvis, con l'obiettivo di promuovere il costante miglioramento sia del servizio offerto che della soddisfazione del cliente.

Continuano anche gli sviluppi ed i rilasci di **JarvisBySnam**, l'**applicazione mobile** che permette ai clienti di gestire le principali operazioni commerciali tramite smartphone e tablet. Durante il 2023 è stata rilasciata una nuova versione dell'app contenente le funzionalità relative allo stoccaggio, rendendo possibile per i clienti monitorare la propria posizione di riempimento, controllare le giacenze e le movimentazioni, nonché effettuare cessioni di gas in stoccaggio, oltre a gestire tramite smartphone e tablet gli scambi di gas al Punto di Scambio Virtuale. In aggiunta, si prevede che l'integrazione di successivi aggiornamenti, introdurrà via via nuove funzionalità dell'applicazione al fine di agevolare le esigenze d'uso dei clienti e offrire loro servizi sempre più funzionali e innovativi.

Tra le attività di customer engagement di Snam del 2023 si evidenziano **4 workshop commerciali**, di cui due (svolti rispettivamente a luglio e novembre) organizzati in presenza, sempre garantendo la possibilità del collegamento streaming. Inoltre, sono stati organizzati in modalità digitale **5 tavoli tematici di approfondimento** (3 a seguire il workshop di luglio, uno a settembre ed uno a dicembre) su tematiche più operative, che hanno visto la partecipazione attiva dei clienti. Nell'ottica di misurare il gradimento delle iniziative, al termine di ogni workshop sono stati somministrati appositi questionari che hanno dimostrato un elevato apprezzamento da parte dei clienti, rilevando un grado di soddisfazione pari a 8,4 su 10.

### L'indagine di customer satisfaction annuale

Attraverso l'indagine di customer satisfaction annuale, Snam individua e monitora il grado di soddisfazione dei clienti rispetto al servizio offerto. A tale fine, viene richiesto ai clienti di valutare la capacità di soddisfare le richieste, la disponibilità dei referenti, la tempestività ed esaustività delle risposte fornite, nonché le attività di customer engagement intraprese.

L'indagine ha coinvolto tutti gli shipper e i trader con cui Snam ha collaborato nel corso dell'anno, e ha previsto l'invio di 486 questionari. I risultati hanno fatto emergere un buon grado di soddisfazione, con un punteggio medio pari a 7,6 su una scala da 0 a 10, che si attesta a 8,1 se misurato come media sul triennio.

Il risultato del 2023 è un voto positivo. Il calo che emerge dal confronto con gli anni precedenti è legato alla variazione del contesto, caratterizzato da frequenti cambiamenti normativi e conseguenti cambi di roadmap dovuti alla necessità di adeguare i sistemi nei tempi stabiliti dalla normativa.

In aggiunta, nel 2023 sono stati svolti in modalità online i primi **incontri one-to-one con i clienti**, nati con l'obiettivo di intercettare in tempi rapidi esigenze e criticità, consolidare il rapporto e raccogliere spunti di miglioramento, sempre nell'ottica di offrire un servizio eccellente. Tali incontri, dato il forte apprezzamento che hanno riscontrato, verranno riproposti anche nel corso del 2024.

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **RAPPORTI CON LE AUTORITÀ** | | | | | |
| **Trasporto del gas naturale** | | | | | |
| Risposte a documenti di consultazione e proposte sui servizi | | n. | 7 | 11 | 8 |
| Proposte tariffarie | | n. | 7 | 7 | 6 |
| Raccolte dati | | n. | 100 | 185 | 180 |
| Istruttorie[1] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali[2] | | n. | 6 | 4 | 3 |
| Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (approvate) | | n. | 8 | 4 | 3 |
| **Stoccaggio di gas naturale** | | | | | |
| Risposte a documenti di consultazione e proposte sui servizi | | n. | 3 | 2 | 0 |
| Proposte tariffarie | | n. | 2 | 2 | 1 |
| Raccolte dati | | n. | 59 | 122 | 57 |
| Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali[2] | | n. | 0 | 1 | 0 |
| Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (approvate) | | n. | 2 | 1 | 0 |
| **Rigassificazione di gas naturale liquefatto** | | | | | |
| Risposte a documenti di consultazione e proposte sui servizi | | n. | 2 | 2 | 1 |
| Proposte tariffarie | | n. | 2 | 3 | 6 |
| Raccolte dati | | n. | 20 | 21 | 22 |
| Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali[2] | | n. | 1 | 2 | 6 |
| Proposte di modifica / aggiornamento codici e documenti contrattuali (approvate) | | n. | 1 | 2 | 5 |
| **QUALITÀ DEL SERVIZIO** | | | | | |
| **Trasporto del gas naturale** | | | | | |
| Clienti attivi shippers | | n. | 160 | 250 | 351 |
| Nuovi contratti di allacciamento per punti di consegna, riconsegna o interconnessione | | n. | 88 | 65 | 141 |
| Capacità di trasporto contrattualizzata/Capacità trasporto disponibile (punti di entrata-interconnessi estero) | | % | 50 | 52 | 39 |
| Rispetto dei tempi di emissione dell'offerta di allacciamento | | % | 100 | 100 | 100 |
| Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale | | % | 100 | 100 | 100 |
| Interruzioni effettuate con adeguato preavviso | | % | 96 | 94 | 95 |

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Stoccaggio di gas naturale** | | | | | |
| Clienti attivi shippers | | n. | 81 | 66 | 67 |
| Capacità di stoccaggio contrattualizzata/Capacità stoccaggio disponibile | | % | 89,6 | 94 | 100 |
| Rispetto dei tempi di esecuzione delle prestazioni soggette a standard specifici di qualità commerciale | | % | 100 | 100 | 100 |
| Flow line di collegamento sottoposte a sorveglianza | | % | 100 | 100 | 100 |
| Capacità totale non resa disponibile a seguito di interruzioni/riduzioni del servizio | | % | 0 | 0 | 0 |
| **Rigassificazione di gas naturale liquefatto** | | | | | |
| Clienti attivi shippers | | n. | 2 | 8 | 7 |
| Rispetto del tempo massimo per l'accettazione delle proposte di programmazione mensile delle consegne | | % | 100 | 100 | 100 |
| Rispetto del periodo massimo di interruzione/riduzione della capacità del Terminale per interventi manutentivi | | % | 100 | 100 | 100 |

1 Informazioni trasmesse all'Autorità nel corso dell'anno con riferimento a istruttorie nell'ambito del settore. Comprende le istruttorie conoscitive.
2 Comprende anche proposte ancora in fase di valutazione ARERA, comprese convenzioni e documenti contrattuali con operatori nell'ambito dei servizi regolati.

| KPI E TARGET | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Soddisfazione media annua dei clienti per la qualità del servizio (calcolato come media degli ultimi tre anni)[1] | | n. | 8,4 | 8,4[2] | 8,1 |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Qualità percepita dai clienti misurata attraverso un'indagine di Customer Satisfaction online che ha coinvolto shipper e trader che collaborano con Snam (1-10). Valuta: (i) la qualità dei servizi offerti nelle attività di trasporto, stoccaggio e rigassificazione; (ii) le attività di customer engagement e (iii) i servizi aggiuntivi introdotti nel corso dell'anno. Il KPI è calcolato come media delle risposte ottenute negli ultimi 3 anni.
2 Il risultato è legato agli impatti one-off dell'implementazione delle iniziative di miglioramento del servizio al cliente.



# 10.2 INFORMAZIONI AMBIENTALI

## Cambiamenti climatici

### Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

#### Cambiamenti climatici

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>• Cattura e stoccaggio delle emissioni climalteranti che non possono essere evitate attraverso tecnologie di carbon capture and storage (CCS) e compensazione delle emissioni climalteranti tramite attività di riforestazione<br>• Sostegno alla transizione energetica del sistema Paese attraverso la diffusione di vettori energetici a basso impatto ambientale (biometano, idrogeno)<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>• Emissioni di gas a effetto serra generate da Snam nello svolgimento delle proprie attività o lungo la catena del valore |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Risultati economici disattesi per il mancato sviluppo dei mercati relativi ai business della transizione energetica<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano un inasprimento del quadro normativo di riferimento e del quadro regolatorio emergente (strategico)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano la diffusione di nuove tecnologie che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia intermittenti e mancato adeguamento ai nuovi standard tecnologici (strategico)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano la riduzione della domanda di gas naturale, con eventuali risultati economici disattesi (strategico)<br>• Rischi legati al cambiamento climatico che comportano la percezione negativa delle società che operano nel settore delle fonti fossili (strategico)<br><br>**OPPORTUNITÀ**<br>Ampliamento del mercato per lo sviluppo dei business della transizione energetica |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

### Politiche

Al fine di assicurare un'adeguata gestione degli aspetti legati al cambiamento climatico, e, in particolare, i relativi impatti, rischi e opportunità, Snam si è dotata della **Politica in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità (Politica HSEEQ)** e la **Asset Management Policy**.

Tutte le politiche di Snam per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati ai cambiamenti climatici sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono comunicate internamente all'organizzazione e sono rese disponibili online sul sito a tutti gli stakeholder in un'ottica di trasparenza e collaborazione.

| | |
|---|---|
| **Politica HSEEQ** | tratta gli aspetti legati alla mitigazione dei cambiamenti climatici, all'efficienza energetica e alla diffusione delle energie rinnovabili, definendo gli impegni di Snam a:<br>• sostenere la lotta ai cambiamenti climatici, attuando interventi operativi e gestionali volti alla continua riduzione delle emissioni generate, alla promozione dell'efficienza energetica, all'utilizzo e alla produzione di energia da fonti rinnovabili, nonché ulteriori attività di progettazione che migliorano le prestazioni ambientali;<br>• assicurare la trasparenza dell'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sui principi espressi nelle politiche, attuando processi di consultazione e comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni;<br>• garantire la collaborazione con fornitori selezionati, promuovendone lo sviluppo secondo i principi della Politica HSEEQ e acquistando servizi e prodotti energicamente efficienti;<br>• svolgere attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni in materia ambientale per valutare i risultati e l'efficacia della Politica, riesaminare gli obiettivi e i programmi;<br>• agire nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni amministrative e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231 e con le best practice nazionali e internazionali<br><br>Attraverso l'attuazione della Politica HSEEQ, Snam agisce in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.<br>La politica HSEEQ di Snam si applica a tutte le attività, al personale, agli appaltatori e a tutte le persone soggette a supervisione da parte del Gruppo Snam; tutte le società di Snam adottano la presente Politica e, attraverso i Datori di Lavoro e tutte le figure responsabili per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità, ne attuano i suoi principi.<br><br>A seguito dell'ottenimento della certificazione ISO 50001, la Politica HSEEQ è stata aggiornata nel corso del 2023. |
| **Asset Management Policy** | assicura che gli asset siano gestiti in modo efficace, efficiente e sostenibile durante tutto il loro ciclo vita, a partire dalla progettazione, alla costruzione, dal collaudo, all'esercizio e alla sorveglianza delle opere e degli impianti del trasporto del gas naturale. In particolare, la politica mira a:<br>• garantire l'adeguamento della rete impiegando infrastrutture flessibili e all'avanguardia, volte a sviluppare soluzioni a supporto della transizione energetica e ad abilitare i propri asset al trasporto di gas rinnovabili (o gas verdi);<br>• promuovere iniziative per la tutela delle risorse naturali progettando, realizzando, gestendo e dismettendo infrastrutture e impianti nel rispetto dell'ambiente.<br><br>La Asset Management Policy, approvata dall'Amministratore Delegato nel 2023, è stata redatta tenendo in considerazione i requisiti indicati dal sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 55001.<br><br>La Politica si applica a tutti i beni impiegati da Snam per il trasporto del gas naturale come gasdotti, centrali di spinta, impianti di regolazione, riduzione, intercettazione, miscelazione e misura, nonché gli altri impianti ausiliari necessari al trasporto e al dispacciamento del gas. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Cambiamenti climatici, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Oltre alle politiche descritte, Snam si avvale di un sistema di gestione ambientale, quale ulteriore presidio a garanzia di un'adeguata gestione del tema. Tali sistemi di gestione sono integrati nel più ampio framework aziendale di certificazioni, basato sul rispetto degli obblighi legislativi e il miglioramento degli aspetti ambientali dell'azienda e conformi alle norme **ISO 14001** e **ISO 9001**, certificazioni richieste anche nei processi di selezione e qualifica dei fornitori, i quali, di conseguenza, devono necessariamente possedere sistemi di gestione conformi a tali standard.

In aggiunta, a dicembre 2023, Snam ha ottenuto il sistema di gestione certificato secondo la norma **ISO 50001**, uno strumento strategico per realizzare e mantenere un Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) e, attraverso un utilizzo più efficiente ed efficace dell'energia, migliorare in modo continuo la propria prestazione energetica.

Nello stesso mese, l'Azienda ha ottenuto anche la certificazione **ISO 55001**, norma che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione degli Asset efficiente, efficace e sostenibile del patrimonio dell'Azienda durante tutto il ciclo di vita, a partire dalle fasi di progettazione, a quelle di costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza dei gasdotti e degli impianti.

L'adozione di un Sistema di Gestione degli Asset aziendali in conformità a tale norma rappresenta un valido strumento ai fini della massimizzazione del valore degli asset, attraverso cui Snam crea valore condiviso con tutti gli stakeholder e garantisce il costante rispetto dei requisiti legali, normativi e regolatori.

Attualmente, la ISO 55001 si applica alle Funzioni Tecnico di Snam e Gestione Rete di Snam Rete Gas (funzioni di sede e Distretti Nord Occidentale, Nord Orientale e relativi Centri), e sarà progressivamente estesa anche alle altre Funzioni che gestiscono asset.

Per ulteriori approfondimenti sui sistemi di gestione di Snam, si veda l'"Allegato 3 – Sistemi di gestione" alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023.

Al fine di verificare l'efficacia dei sistemi di gestione, un team interno composto da 19 auditor effettua degli audit in materia di salute, sicurezza e ambiente: nel 2023 sono stati svolti 446 audit, in significativo aumento rispetto all'anno precedente (+224 nel 2022) a seguito di un incremento generale nelle attività di audit delle diverse società, di cui 229 presso le diverse Società del gruppo (di cui 118 condotti da un team esterno) e 217 presso terzi. Inoltre, negli ultimi quattro anni, Snam non ha pagato multe significative (>10.000$) in ambito HSE (multe ambientali o ecologiche).

## Obiettivi

| KPI | | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **TRANSIZIONE GREEN** | | | | | |
| Emissioni $CO_2$ evitate ($ktCO_2e$)[1] | SCORECARD | 70 $ktCO_2e$ nel 2022 | **102,9 $ktCO_2e$** | 105 $ktCO_2$ e al 2024<br>500 $ktCO_2$ e al 2027 | ⚙ |
| Rete "$H_2$ ready" certificata (km)[2] | SCORECARD | 750 km nel 2022 | **1.513 km** | 1.900 km al 2024<br>3.000 km al 2027 | ⚙ |
| **INFRASTRUTTURA MULTI-MOLECOLA** | | | | | |
| Produzione di biometano (Mscm)[3] | SCORECARD | 0,4 Mscm al 2020 | **24,4[8] Mscm** | 39 Mscm al 2023<br>20 Mscm al 2024<br>160 Mscm al 2027 | ⚙ |
| Investimenti relativi al Progetto CCS Ravenna fase 1+2 (milioni di euro)[4] | SCORECARD | € 20,3 mln al 2022 | **€65,1 mln** | € 120 mln al 2024<br>€ 370 mln al 2027 | ⚙ |
| **CARBON NEUTRALITY** | | | | | |
| Riduzione emissioni totali di gas naturale vs. 2015 (%) | SCORECARD<br>CARBON NEUTRALITY | 49,7 mln $m^3$ nel 2015 | **-56,67%** | -48,6% al 2023<br>-57,5% al 2024<br>-64,5% al 2027<br>-70% al 2030<br>-72% al 2032 | ✓ |
| RES sul totale dell'energia consumata (%)* [5] | SCORECARD | 44% nel 2019 | **63%** | Tra 52% e 55% al 2024<br>100% al 2027 | ✓ |
| Spesa sul totale procurato con piani di decarbonizzazione ricevuti dai fornitori (%)[6] | SCORECARD | 23% nel 2023 | **23%** | 25% al 2024<br>35% al 2027 | ⚙ |
| Riduzione emissioni $CO_2$ Scope 1 e 2 vs. 2022 (%)[5] | CARBON NEUTRALITY | 1.451 $ktCO_2e$ nel 2022 | **-10%** | -25% al 2027<br>-40% al 2030<br>-50% al 2032<br>Carbon Neutrality al 2040[9]<br>Net Zero al 2050[9] | ⚙ |
| Riduzione emissioni $CO_2$ Scope 3 vs. 2022 (%)[5] | CARBON NEUTRALITY | 1.434 $ktCO_2e$ nel 2022 | **-4%** | -30% al 2030<br>-35% al 2032<br>Net Zero al 2050 | ⚙ |
| Percentuale di gas naturale recuperato da attività di manutenzione (%)[7] | | 44,3% nel 2019 | **60%** | >40% della media degli ultimi cinque anni fino al 2026 | ✓ |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **EFFICIENZA ENERGETICA DELLA GESTIONE OPERATIVA** | | | | |
| MWh di produzione di elettricità da impianti fotovoltaici[5] | 829 MWh nel 2019 | **980 MWh** | >860 MWh al 2023<br>>900 MWh al 2026 | ✓ |
| Impianti di trigenerazione[7] | 359 MWh nel 2019 | **13.665 MWh** | Produzione di 17.000 MWh dagli impianti di trigenerazione al 2026 | ⚙ |
| Generatori di calore ad alta efficienza | 14,5 MW nel 2017 | **101 MW** | 110 MW al 2025 | ⚙ |
| Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici[5] | inizio implementazione progetto nel 2017 | **50.000 m³ di gas e 190 MWh di energia elettrica** | Risparmio di 75.000 m³ all'anno di gas e 250 MWh all'anno di energia elettrica al 2025 | ⚙ |
| **BUSINESS DI TRANSIZIONE** | | | | |
| Numero cumulato di stazioni CNG e LNG installate | n. 9 nel 2019 | **n. 91** | n. 100 al 2023<br>n. 156 al 2027 | ⊘ |
| Riduzione emissioni di $CO_2$eq da interventi di efficientamento energetico | 3 kton nel 2019 | **57 kton** | 72 kton al 2023<br>192 kton al 2026 | ⊘ |
| Capacità di LNG disponibile per il mercato SSLNG | 0 ktpa nel 2020 | **0 ktpa** | 0 ktpa al 2023<br>250 ktpa entro il 2026[9] | ⚙ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

* Renewable Energy Source

1 Emissioni evitate a terze parti grazie alle attività del biometano e agli interventi di efficienza energetica. Calcola le emissioni di $CO_2$e evitata dagli interventi di risparmio energetico di Renovit su edifici residenziali, industriali, del terziario e della Pubblica Amministrazione e $CO_2$e evitata dall'utilizzo del biometano prodotto da Bioenerys al posto del gas fossile. Quest'ultimo contributo viene valutato moltiplicando i volumi di biometano (Msc) per il suo potere calorifico inferiore (LHV o PCI, GJ/1000 Smc) e il fattore di emissione del gas naturale fossile (da Ispra, $tCO_2$/TJ), indicando le emissioni che si sarebbero avute con l'utilizzo di gas fossile (rispetto all'utilizzo del biometano).

2 Certificazione dell'idoneità dei materiali di rete esistenti al trasporto di $H_2$, in conformità con i requisiti applicabili riportati nel report P0027355-1-H2, definiti secondo la metodologia descritta nel documento RINA GUI.16 "Guide for Technology Qualification Processes" del 15.12.2016 e basata sulla norma ASME B31.12 "Hydrogen Pipelines and Pipelines" (edizione 2019).

3 Produzione di biometano da parte di Bioenerys. Il dato corrisponde alla produzione lorda di biometano (rispetto alla produzione netta utilizzata negli anni precedenti). Il perimetro dell'indicatore per il 2023 fa riferimento alle seguenti società: Bioenerys Ambiente S.r.l., Bioenerys Agri S.r.l. e Iniziative Biometano (quest'ultima uscita dal portafoglio a partire da ottobre 2023).

4 Dato cumulativo per il periodo 2023-2027 al netto di contributi, diluizioni e dell'avviamento dovuto a Eni. CapEx investiti secondo i) il piano industriale concordato tra Snam ed Eni, riferito allo sviluppo degli impianti di stoccaggio del Progetto CCS di Ravenna durante le fasi 1+2 (fase sperimentale e fase industriale), e ii) il piano industriale sviluppato dalla sola Snam, riferito allo sviluppo del sistema di trasporto onshore di CCS Ravenna via gasdotto.

5 Il target fa riferimento al perimetro del settore regolato, ad esclusione di FSRU per il 2023.

6 Il target fa riferimento ai gruppi merce relativi ai "Top Emitters" (anno per anno) per i quali è stato ricevuto il piano di decarbonizzazione. Il perimetro del target corrisponde a: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, GNL Italia, Stogit, Enura, FSRU Italia, Greenture e Cubogas.

7 Il target fa riferimento al perimetro del settore del trasporto.

8 Nella performance di consuntivo 2023 sono compresi 7,9 Mscm relativi a impianti biometano (ex-Ies Biogas) usciti dal perimetro SNAM a ottobre 2023 (dunque non contribuiranno più nel 2024), pertanto a parità di perimetro, nel 2023 il risultato sarebbe 16,5 Mscm.

9 Il target fa riferimento a tutto il perimetro del Gruppo Snam.

I target della Sustainability Scorecard contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della Politica HSEEQ, con particolare riferimento a quelli inerenti alla riduzione delle emissioni, l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, la diffusione dei gas verdi e delle tecnologie CCS. Inoltre, i target contribuiscono a gestire gli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi ai cambiamenti climatici elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo.

Per ulteriori informazioni in merito ai target di riduzione delle emissioni, si veda il capitolo "Strategia, Verso la neutralità carbonica" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tra gli altri KPI monitorati, vi sono quelli relativi alla Tassonomia UE, nello specifico i ricavi e i CapEx allineati alla Tassonomia. Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Tassonomia europea per le attività ecosostenibili" contenuto nella sezione "Informazioni ambientali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Scorecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni

### Usare l'energia in modo efficiente

L'efficienza energetica gioca un ruolo fondamentale nel processo di decarbonizzazione, fungendo da importante strumento anche a sostegno dello sviluppo economico, sociale e tecnologico a livello Paese grazie ai minori costi che ne conseguono e alla promozione di imprese più competitive.

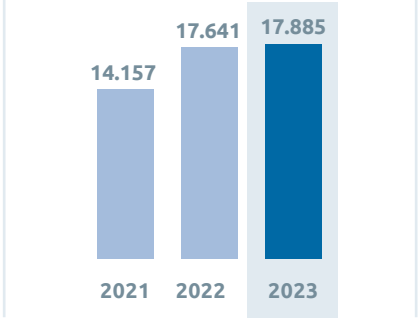
La quota più significativa dei consumi energetici di Snam è legata al funzionamento delle turbine a gas impiegate dagli impianti di compressione e stoccaggio. Infatti, l'energia consumata affinché le turbine forniscano la pressione necessaria per il trasporto del gas lungo la rete nazionale ed il suo stoccaggio nei giacimenti dipende dal quantitativo di gas trasportato e stoccato e dalla distanza tra il punto di ingresso nella rete e il punto di riconsegna a valle. Il percorso che il gas deve seguire per raggiungere le aree di consumo (il cui punto baricentrico si attesta attualmente poco al di sotto della Pianura Padana) e, di conseguenza, la necessità di spinta necessaria ed il numero di impianti di compressione coinvolti, incidono significativamente sul fabbisogno energetico.

Nel 2023, il consumo energetico totale di Snam è stato pari a 17.885 TJ (+1,4% vs. 2022), quasi totalmente attribuibile al gas naturale (95,9%) utilizzato in prevalenza per il funzionamento delle turbine a gas impiegate negli impianti di compressione che forniscono la pressione necessaria al trasporto del gas (consumi di spinta) e nelle concessioni di stoccaggio (consumi di stoccaggio) che, globalmente, rappresentano il 79% dei consumi totali[61], valore in leggera riduzione rispetto agli scorsi anni a causa dell'incremento dei consumi dei nuovi business e di FSRU. La parte residua del mix energetico include l'energia elettrica (3,4%) e altri combustibili (gasolio, benzina, GPL e calore), che insieme equivalgono allo 0,7% dei consumi energetici.

Per maggiori informazioni in merito ai consumi dei singoli settori di business, si veda l'"Allegato 4 – Dati e indicatori di performance" alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023.

In particolare, i consumi complessivi per il trasporto del gas sono aumentati del 6% vs. 2022, rappresentando il 64% del consumo globale di Snam. Inoltre, si è assistito anche ad una marcata riduzione dei consumi per lo stoccaggio (-27% vs. 2022); tali consumi si riducono al 19% del totale di Snam rispetto al 27% del 2022. Per quanto riguarda l'impianto di rigassificazione del gas di Panigaglia, che rappresenta il 7% del consumo globale di Snam, si è registrato un incremento dei consumi (+16% rispetto al 2022), in linea con l'aumento del gas rigassificato (+16% rispetto al 2022). Da segnalare che nel 2022 si è anche registrato un nuovo centro di consumo energetico rappresentato dalla nave FSRU che è risultata pari al 2% del consumo globale, valore che aumenterà nei prossimi anni tenuto conto del nuovo scenario energetico che si sta delineando.

**CONSUMI ENERGETICI 2021-2023, TJ**




61 Il dato si riferisce ai consumi reali per trasporto e stoccaggio normalizzati su TJ e non include altri consumi non pertinenti (es.: heaters, protezione elettrica, civile, ecc.).

Al fine di contenere i consumi energetici delle centrali, Snam ha implementato un sistema di gestione integrato del parco centrali basato sull'acquisizione di dati real-time e avviando un programma di sostituzione delle turbine gas con motori elettrici che si sta progressivamente concretizzando.

| | Business regolati | Business non regolato |
|---|---|---|
| **Consumi energetici per singoli settori di business** | **Trasporto di gas**: 11.386 TJ | **Transizione energetica**: nel 2023 hanno continuato ad ampliare le loro attività, registrando consumi pari al 8% del totale. |
| | **Stoccaggio di gas**: 3.425 TJ | |
| | **Rigassificazione** (considerando l'impianto di Panigaglia e la nuova FSRU): 1.608 TJ | |

Durante il corso dell'anno, Snam ha confermato il proprio impegno a perseguire il percorso di progressiva decarbonizzazione consumando energia anche da fonti energetiche rinnovabili. In particolare, nel 2023 Snam ha consumato 401 TJ (111.371 MWh) di energia da fonti rinnovabili, di cui 395 TJ (109.507 MWh) di energia elettrica e 6 TJ (1.774 MWh) di energia rinnovabile consumata derivante da autoproduzione, senza ricorrere a combustibile.

In risposta a questi consumi e in aggiunta alle azioni meglio descritte nei paragrafi successivi come parte del percorso di riduzione delle emissioni verso la neutralità carbonica (ad es. la graduale sostituzione delle turbine a gas con compressori elettrici negli impianti di trasporto e stoccaggio del gas), Snam, al fine di contenere i propri consumi energetici e ridurre gli impatti sull'ambiente, ha avviato delle iniziative di **energy management**.

**Tra le attività di energy management previste, emergono in particolar modo:**

1. installazione di impianti fotovoltaici presso le principali sedi per la produzione di energia elettrica green
2. installazione di cogeneratori alimentati da biogas da digestione anaerobica di scarti agricoli o da rifiuti per la produzione di energia elettrica
3. acquisizione di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate tramite specifici contratti di somministrazione
4. installazione di generatori di calore ad alta efficienza, in particolare presso gli impianti di riduzione e regolazione del gas
5. installazione di impianti di trigenerazione
6. investimenti nel miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici
7. implementazione del Sistema di Gestione dell'Energia certificato secondo la norma ISO 50001

Per quanto concerne gli impianti a fonti rinnovabili, Snam ha proseguito il suo impegno per convertire quelli ancora a fonti non rinnovabili; in particolare, nel 2023, i nuovi siti passati ad energia elettrica da fonti rinnovabili sono gli impianti di Istrana, Gallese e Tarsia.

Gli impianti a fonti rinnovabili, che comprendono, da quest'anno, anche gli impianti di cogenerazione alimentati a biogas, hanno registrato una forte crescita rispetto all'anno precedente a seguito dell'acquisizione da parte di Bioenerys di numerosi impianti dotati di cogeneratori che producono energia elettrica dal biogas ricavato dagli scarti agricoli. Inoltre, si registra un incremento del numero di impianti fotovoltaici nella rete di trasporto gas (3.880 unità nel 2023, +7,4% rispetto al 2022).

L'incremento nella potenza installata, passata da 4,7 MW a 34,9 MW, è dovuta soprattutto agli impianti cogenerativi acquisiti da Bioenerys, allo stesso modo, si è registrato un aumento nell'energia prodotta, che dai 2.923 MWh nel 2022 ha raggiunto i 186.823 MWh nel 2023.
Occorre precisare che Bioenerys nel corso dei prossimi anni andrà a dismettere questi cogeneratori in favore di impianti di upgrading nell'ottica di immettere il biogas direttamente nella rete Snam; si prevede sarà registrata, pertanto, una progressiva diminuzione della potenza installata e dell'energia prodotta.

**3.916**
**impianti a fonti rinnovabili (+8.1% vs. 2022)**

**34.864 kW**
**potenza installata negli impianti a fonti rinnovabili**

**186.823 MWh**
**energia prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili**

## IMPIANTI A FONTI RINNOVABILI

| | 2021 | | | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Tipologia | n. | Potenza totale (KW) | Energia prodotta (MWh) | n. | Potenza totale (KW) | Energia prodotta (MWh) | n. | Potenza totale (KW) | Energia prodotta (MWh) |
| Generatori eolici | 1[1] | 1,8 | 950 | 1[1] | 1,8 | 2.923 | - | - | 186.823 |
| Impianti fotovoltaici | 2.829[1] | 1.306 | | 3.620 | 4.698 | | 3.890 | 8.890 | |
| Impianti cogeneratori da biomasse (green) | - | - | | - | - | | 26 | 25.974 | |
| **Totale** | **2.830** | **1.308** | | **3.621** | **4.699** | | **3.916** | **34.864** | |

1 Impianti di back up=3.574, di cui 3.573 fotovoltaici e 1 eolico

In linea con lo sforzo di Snam volto al perseguimento della decarbonizzazione, anche nel 2023 il Gruppo ha acquistato energia elettrica da fonti rinnovabili, raggiungendo una quota pari 94.545 MWh (+ 27 vs. 2022).

Inoltre, la quota di energia elettrica verde Snam sul totale è passata dal 52% del 2022 al 54% del 2023.

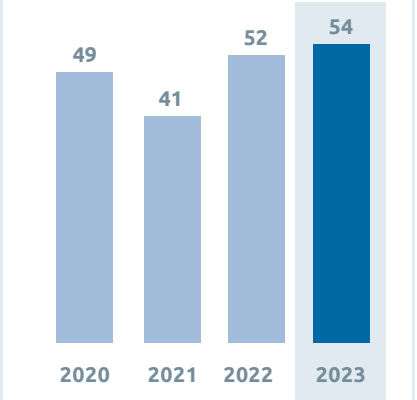
I risultati di efficientamento energetico del Gruppo sono in linea con i target, mentre, con riferimento alla Sustainability Scorecard, per quanto riguarda la produzione annuale di energia elettrica da impianti fotovoltaici nel settore regolato, Snam ha superato ampiamente il target di 860 MWh al 2023, arrivando a 980 MWh. Nel 2023, le opere di efficientamento energetico degli edifici del Gruppo hanno portato ad un risparmio di gas pari a 50.000 m³ rispetto ai 40.000 m³ del 2022 e di 190 MWh di energia elettrica, in aumento rispetto ai 145 MWh dell'anno precedente, risultando coerenti con il raggiungimento del target al 2025 (risparmio di 75.000 m³ all'anno di gas e di 250 MWh all'anno di energia elettrica).

**54%** **energia elettrica verde consumata / totale energia eletttrica per l'intero Gruppo Snam**

**63%** **energia elettrica verde consumata / totale energia eletttrica per l'intero Gruppo Snam per il business regolato***

* ad eccezione di Snam FSRU Italia

### ENERGIA ELETTRICA VERDE CONSUMATA / TOTALE ENERGIA ELETTRICA (%)



### Efficienza energetica: ottenimento della certificazione energetica 50001 e svolgimento delle diagnosi energetiche

Nel 2023, Snam ha raggiunto un traguardo significativo nel contesto energetico attuale, ottenendo la certificazione del Sistema di Gestione dell'Energia (SGE) secondo la norma **ISO 50001**. Questa certificazione rappresenta uno strumento strategico volto a migliorare continuamente la prestazione energetica attraverso un utilizzo più efficiente ed efficace dell'energia.

La norma ISO 50001 fornisce un quadro utile per la gestione delle prestazioni energetiche, contribuendo, al contempo, a ridurre l'impatto ambientale e a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni. La certificazione ha coinvolto diverse società, tra cui Snam corporate e GNL Italia per l'intero processo e Bioenerys, Greenture ed il gruppo Renovit comprendente TEP, Renovit public solutions ed Evolve, per la parte relativa agli edifici.

Oltre alla predisposizione della documentazione di sistema, che è stata integrata nel sistema di gestione già in essere, è stata sviluppata la documentazione tecnica e le relative **Analisi Energetiche**, le quali hanno permesso di valutare nel dettaglio gli aspetti energetici dell'impresa. Con l'acquisizione dei dati energetici di ciascuna area funzionale, sono stati predisposti i corrispettivi modelli energetici ed indicatori prestazionali, nonché sviluppati adeguati piani di miglioramento, rappresentando un passo importante verso un futuro energetico più sostenibile.

Nel corso del 2023, Snam ha svolto anche le **Diagnosi Energetiche** per tutte le Società del Gruppo, in conformità con quanto previsto dalla **Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica** e al recepimento italiano avvenuto con il D.Lgs. 102/2014. Snam ha provveduto a redigere e caricare sul portale ENEA le diagnosi, in anticipo sulle tempistiche definite dalla normativa. La determinazione dei siti da sottoporre a Diagnosi è stata svolta seguendo l'approccio di clusterizzazione contenuto nelle indicazioni MiMIT ed ENEA, che prevede la possibilità per le imprese che presentino siti collegati in un sistema di rete (es. rete gasdotti, centrali di compressione, impianti di riduzione, concessioni di stoccaggio) di considerare il sistema stesso come unico sito virtuale e, pertanto, sottoporre a Diagnosi Energetica la rete che collega i diversi siti.

La Diagnosi Energetica ha consentito di rilevare le **prestazioni energetiche degli impianti** in modo da migliorarle.

Le attività sopradescritte, oltre che rappresentare un obbligo di legge, contribuiranno a ridurre l'impronta carbonica di Snam, coerentemente agli obiettivi di decarbonizzazione della strategia Carbon Neutrality al 2040 e Net Zero al 2050.

## Flotta aziendale

Nel 2023 il numero di auto a metano registrato è stato pari a 766 autovetture, ovvero il 58% dell'intera flotta aziendale. Inoltre, nello stesso anno sono state completate le attività propedeutiche alla predisposizione del bando di gara per il noleggio del parco automezzi del Gruppo Snam. Ad inizio del 2024 proseguiranno le attività di finalizzazione del bando di gara per il rinnovo di circa 1.700 automezzi.

Per quanto riguarda gli aspetti di sostenibilità, il bando prevede i seguenti requisiti:
- tutti gli automezzi devono avere classe ambientale uguale o superiore ad EURO 6;
- non è previsto nessun autoveicolo alimentato a gasolio;
- gli autoveicoli possono essere alimentati a benzina o hybrid (PHEV);
- gli autocarri (es. furgoni) se a gasolio devono avere motorizzazioni compatibili con biocarburanti diesel secondo la specifica EN 15940 (XTL);
- è previsto un segmento di vettura full Electric per la mobilità dell'HQ.

In aggiunta, relativamente alla gestione del parco auto dirigenti è stata introdotta la possibilità di scelta tra motorizzazioni PHEV, PHEV plug in e BEV.

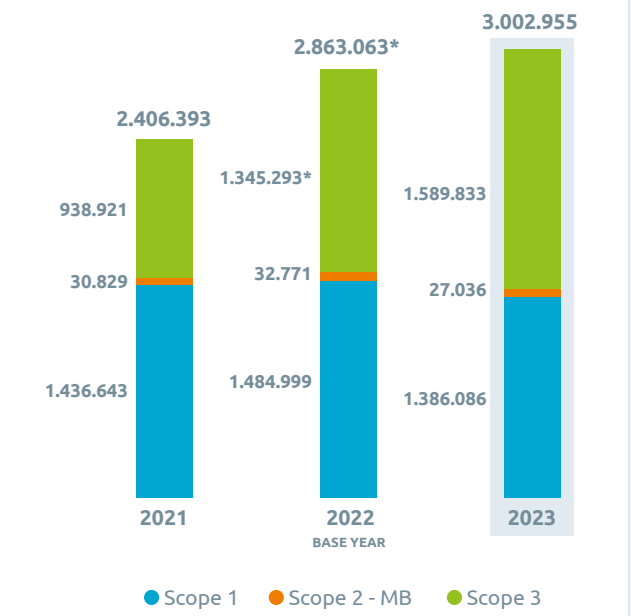
## Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni SOSTENIBILITÀ A 360°

L'impegno di Snam per prevenire il cambiamento climatico si concretizza nella strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero, finalizzata al raggiungimento della neutralità carbonica al 2040 su tutto il perimetro del gruppo Snam per quanto riguarda le emissioni di Scope 1 e Scope 2 e le zero emissioni nette al 2050 per tutte le emissioni, dirette e indirette del Gruppo. Al fine di raggiungere tali obiettivi, Snam si è dotata di un ampio portafoglio di iniziative industriali per contenere e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra.

Per ulteriori informazioni in merito alla strategia di decarbonizzazione del Gruppo, si faccia riferimento al capitolo "Strategia, La strategia di Carbon Neutrality e Net Zero" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Snam analizza le proprie emissioni in linea con il **GHG Protocol**, suddividendole in: emissioni dirette (Scope 1), emissioni indirette energetiche (Scope 2) e altre emissioni indirette (Scope 3).
Per monitorarle, ha definito specifici obiettivi con target intermedi; a questi sono stati aggiunti target *ad hoc* per le emissioni di metano, in linea con le raccomandazioni del protocollo UNEP (United Nations Environment Programme), emanate dalla Oil & Gas Methane Partnership – OGMP 2.0.

### EMISSIONI DI GHG 2021-2023 (TON $CO_2$eq)




Note:
- la presentazione dei dati precedentemente espressa in ktonCO$_2$e, quest'anno è stata espressa in tonCO$_2$eq
- la valorizzazione della CO$_2$eq è stata effettuata in accordo alle indicazioni dello studio scientifico dell'intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Sixth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 29,8

* Il dato è stato riesposto, a seguito dell'inclusione delle emissioni di Adriatic LNG

Le emissioni Scope 1 e 2 di Snam sono state pari a circa 1.413.122 tonnellate di CO$_2$eq (-7% vs. 2022); a queste si sommano emissioni Scope 3 pari a 1.589.833[62] tonnellate di CO$_2$eq (+18% vs. 2022) incluse 777.513 tonnellate di CO$_2$eq legate alla Supply Chain[63] e 639.326 tonnelate di CO$_2$eq legate alle Associate[64]: il totale di emissioni GHG Scope 1, Scope 2 Market based e Scope 3 del Gruppo è quindi pari a 3.002.955 tonnellate di CO$_2$eq (+5% rispetto al 2022).

Con riferimento al solo perimetro regolato[65] al netto di FSRU, in linea con l'impegno di decarbonizzazione, le emissioni Scope 1 e Scope 2 Market based sono state pari a 1.305.339 tonnellate di CO$_2$eq, in riduzione del 10% rispetto al 2022, nuovo anno di riferimento utilizzato nel target di riduzione delle emissioni Scope 1 e 2 inserito nella strategia di decarbonizzazione del Gruppo.

62 Snam rendiconta tutte le categorie applicabili del GHG Protocol, nello specifico tutte quelle che riguardano il business regolato, ovvero: (i) Supply chain (Categoria 1. Purchased goods and services; Categoria 2. Capital goods; Categoria 4. Upstream transportation and distribution; Categoria 5. Waste generated in operations; Categoria 8. Upstream leased assets); (ii) Associate (Categoria 15. Investments, inclusa SeaCorridor); (iii) Altre emission (Categoria 3. Fuel-and-energy-related activities; Categoria 6. Business Travels; Categoria 7. Employee commuting).

63 Include le categorie: (1) Purchased goods and services; (2) Capital goods; (4) Upstream transportation and distribution; (5) Waste generated in operations; (8) Upstream leased assets.

64 Include la categoria 15. Investments .

65 Il perimetro regolato include la capogruppo, Snam S.p.A., le società del settore del trasporto (Snam Rete Gas S.p.A., Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., Asset Company 2 S.r.l.), le società del settore della rigassificazione del gas naturale liquefatto (GNL Italia S.p.A.), ad esclusione di Snam FSRU Italia S.r.l., FSRU Limited e Ravenna LNG Terminal S.r.l., e le società del settore dello stoccaggio del gas naturale (Stogit S.p.A.).

Sul dato complessivo di Gruppo influiscono vari fattori con andamento disomogeneo:
- la significativa riduzione della quota di emissioni Scope 1 legate al gas naturale e quindi al metano grazie alle attività implementate che hanno permesso di raggiungere il -57% di emissioni rispetto al 2015, in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione ed in anticipo rispetto all'obiettivo del protocollo UNEP del 2025;
- l'entrata in perimetro di due nuove società partecipate (in particolare SeaCorridor) che hanno contribuito all'aumento complessivo delle emissioni di GHG Scope 3 del 18%, senza le quali ci sarebbe stata una riduzione del 12%;
- il maggior peso del business non regolato[66] (ad esempio cresciuto dal 4 al 5% sul totale delle emissioni Scope 1);
- la riduzione meno che proporzionale delle emissioni globali Snam di Scope 1 e Scope 2 Market based (-7% vs. 2022) rispetto ai consumi energetici che sono leggermente aumentati (+1%), è imputabile agli interventi riguardanti il recupero delle emissioni di gas naturale, di efficientamento energetico e all'uso sempre maggiore di energia elettrica green. Insieme, queste attività hanno permesso di evitare l'emissione di più di **216 mila tonnellate di $CO_2$eq**.

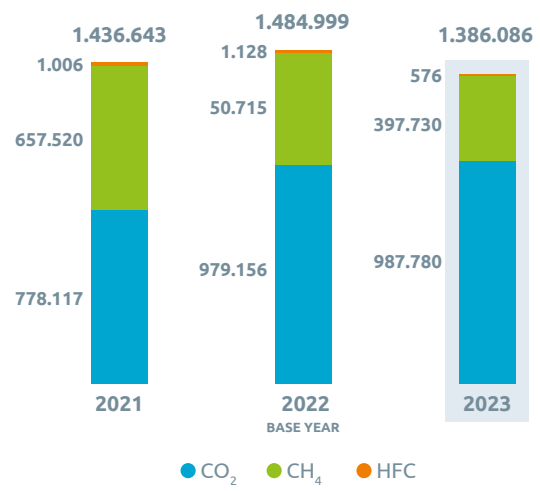
## Emissioni dirette di GHG (Scope 1)

La quasi totalità delle emissioni dirette di GHG Scope 1 di Snam riguardano metano ($CH_4$) e anidride carbonica ($CO_2$), mentre una minima parte è attribuibile alle emissioni di idrofluorocarburi (HFC), ovvero i gas refrigeranti utilizzati negli impianti di refrigerazione. Le emissioni di metano derivano dal rilascio del gas naturale in atmosfera e sono generate dal normale esercizio degli impianti, da interventi di allacciamento di nuovi gasdotti e di manutenzione degli stessi o da eventi accidentali occorsi sulle infrastrutture, mentre la produzione di $CO_2$ è direttamente correlata al consumo di combustibili.

Nel 2023, le emissioni dirette sono state pari a 1.386.086 tonnellate di $CO_2$eq, in riduzione del 7% rispetto al 2022. Le emissioni globali di $CO_2$ da combustione di Snam sono aumentate dell'1% rispetto al 2022, arrivando a 987.780 tonnellate di $CO_2$eq, in linea con l'incremento dei consumi energetici passato da 17.641 TJ del 2022 a 17.885 TJ 2023 (+1%) dovuto principalmente all'inversione dei flussi del gas, dalla dorsale russa a quella nordafricana, che comporta un maggior utilizzo delle turbine a gas impiegate negli impianti di compressione che forniscono la pressione necessaria al trasporto del gas. Le emissioni di HFC rimangono marginali attestandosi a 575,88 tonnellate di $CO_2$eq.

Nonostante l'insorgere ed il perdurare di alcune situazioni di emergenza, tra cui l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna a maggio e il conflitto russo-ucraino, Snam ha proseguito le proprie attività di riduzione delle emissioni in atto, tra cui:
- riduzione delle emissioni di gas naturale e quindi metano attraverso attività di ricompressione gas, hot tapping, LDAR, ecc.;
- produzione e/o acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- installazione di generatori di calore con maggior efficienza;
- installazione di impianti con illuminazione a led in sostituzione di altri apparecchi illuminanti a maggior consumo;
- risparmio derivante dalla ristrutturazione ed efficientamento degli edifici;
- mantenimento dello smartworking tra i dipendenti.

### EMISSIONI DI GHG DIRETTE (SCOPE 1) (TON $CO_2$eq)




Note:
- la presentazione dei dati precedentemente espressa in ktonCO$_2$eq, quest'anno è stata espressa in tonCO$_2$eq
- la valorizzazione della CO$_2$eq è stata effettuata in accordo alle indicazioni dello studio scientifico dell'intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Fifth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 29,8

66 Il perimetro non regolato include Greenture S.p.A., Cubogas S.r.l.; Bioenerys S.r.l., Bioenerys Agri S.r.l., Bioenerys Ambiente S.r.l., Renovit S.p.A., TEP Energy Solution S.r.l., Renovit Public Solutions S.p.A. (ex Mieci S.p.A.), Tlux S.r.l., Evolve S.r.l..

## Scope 1 – Emissioni derivanti dal processo di combustione

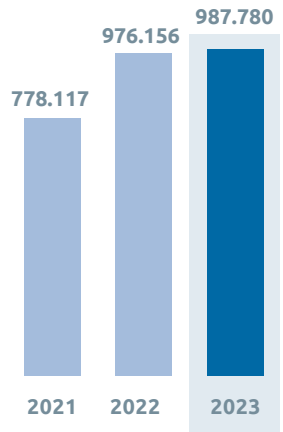
Le emissioni dirette da combustione, per la maggior parte degli impianti della Società, rientrano nell'ambito di applicazione dell'European Union Emission Trading Scheme (EU ETS).

L'EU ETS è un sistema europeo nato per incentivare la riduzione delle emissioni, fissando un tetto sulla quantità totale di emissioni di alcuni gas serra che possono essere emessi da impianti con specifiche caratteristiche. Se un'azienda emette più del tetto fissato, è tenuta ad acquistare delle quote di emissione dal mercato. Il 2022 è stato il secondo anno di applicazione delle regole previste dal D. Lgs. 47/20 per il quarto periodo 2021-2030 di applicazione della Direttiva 2003/87/CE.

Snam possiede **24 impianti soggetti all'EU ETS**, uno in più rispetto all'anno precedente essendo entrato in esercizio l'impianto di rigassificazione di Piombino (gli altri sono 13 del business del trasporto, 8 dello stoccaggio, uno della rigassificazione e uno di Renovit). Le emissioni di tali impianti sono state pari a 919.558 tonnellate di anidride carbonica, pari al 66% sul totale delle emissioni di GHG Scope 1, di cui 180.290 tonnellate di quote sono state assegnate a titolo gratuito, mentre le restanti 737.268 tonnellate sono state acquistate dal mercato.

| ATTIVITÀ | IMPIANTI (N.) | DENOMINAZIONE IMPIANTI |
|---|---|---|
| TRASPORTO | 13 | Impianti di compressione gas di Enna, Gallese, Istrana, Malborghetto, Masera, Melizzano, Messina, Montesano, Poggio Renatico, Tarsia, Terranuova Bracciolini, Minerbio, Sergnano |
| STOCCAGGIO | 8 | Impianti di compressione gas di stoccaggio di Cortemaggiore, Fiume Treste, Minerbio, Ripalta, Sabbioncello, Sergnano, Settala, Bordolano |
| RIGASSIFICAZIONE | 2 | Impianto di rigassificazione del gas naturale liquefatto di Panigaglia e Piombino |
| RENOVIT | 1 | Impianto cogenerazione Sappi |

### EMISSIONI DA COMBUSTIONE (TON $CO_2$eq)




Note:
- la presentazione dei dati precedentemente espressa in ktonCO$_2$eq, quest'anno è stata espressa in tonCO$_2$eq
- la valorizzazione della CO$_2$eq è stata effettuata in accordo alle indicazioni dello studio scientifico dell'intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Sixth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 29,8

## Scope 1 – Emissioni di gas naturale e metano

L'impegno di Snam alla riduzione delle emissioni di gas naturale e metano riguarda tutti i business, quali il trasporto, lo stoccaggio e la rigassificazione del gas, in cui le emissioni costituiscono una parte significativa. L'adesione al protocollo OGMP 2.0 dell'UNEP ha incoraggiato una serie di azioni sistematiche, durature e significative anche per le società consociate di Snam in quanto il Framework di riferimento prevede il coinvolgimento dei business operated e non, già a partire da una partecipazione superiore al 5%.

In merito alla contabilizzazione delle emissioni di metano, da circa 30 anni, Snam utilizza una metodologia internazionale sviluppata in collaborazione con il GRI – US EPA (Gas Research Institute – US Environmental Protection Agency), integrata con una serie di misure in campo svolte da varie società esterne già a partire dagli anni '90. Nel corso degli ultimi anni, si è provveduto ad aggiornare la metodica di contabilizzazione delle emissioni facendo svolgere ad una società esterna una serie di campagne di misurazione on site su impianti e porzioni di rete rappresentative, eseguita in accordo alla norma UNI EN 15446.

Nel 2023, in accordo a quanto previsto dal protocollo ONU OGMP 2.0, si sono effettuate anche misure di riconciliazione dei dati emissivi ottenuti con metodiche classiche di tipo bottom-up e con metodiche top-down a livello di sito svolte con droni in opportuni impianti dell'infrastruttura gas italiana.

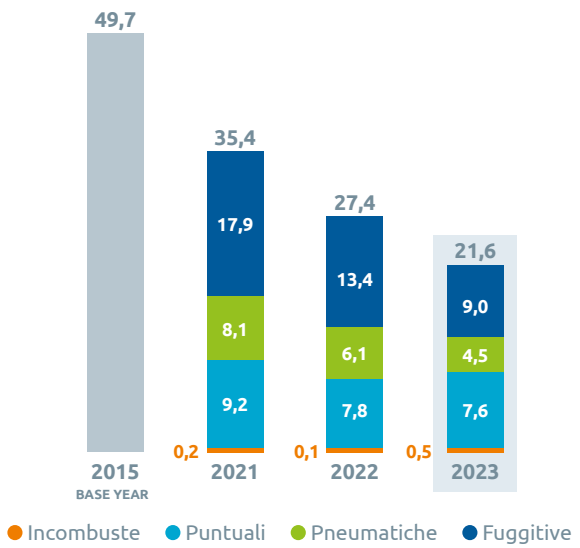
Le emissioni di gas naturale di Snam sono:

- **fuggitive**, emissioni derivanti da trafilamenti da apparecchiature, processi;
- **puntuali**, riconducibili a scarichi in atmosfera conseguenti a rilasci "intenzionali" quali, ad esempio, quelli per manutenzione programmata, vent operativi o depressurizzazioni di emergenza, incluse quelle pneumatiche, in accordo al protocollo ONU;
- **incombuste**, dovute a metano incombusto nei gas di scarico di turbine, motori, caldaie o torce.

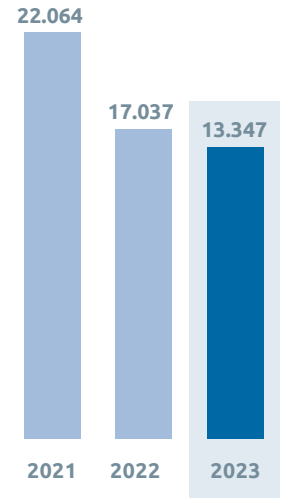
Nel 2023, le emissioni di gas naturale ammontano a 21,6 milioni di m³, in decisa riduzione rispetto al 2022 (-21%) e del -57% rispetto al 2015, in linea con i nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni di metano del -64,5% al 2027, -70% al 2030 e -72% al 2032. In particolare, le emissioni incombuste sono aumentate in maniera significativa passando da 0,1 milioni di m³ a 0,6 milioni di m³, mentre le emissioni puntuali, pneumatiche e fuggitive presentano tutte trend di riduzione, nello specifico rispettivamente -3%, -27% e -33%.

In aggiunta, le attività condotte da Snam nell'ambito della riduzione delle emissioni di gas naturale hanno portato ad una diminuzione del metano per il trasporto del gas del -24% e del -63%, rispettivamente rispetto al 2022 e al 2015.

### EMISSIONI DI GAS NATURALE (MILIONI DI M³)




### EMISSIONI DI $CH_4$ (TON)



Per quanto riguarda il target di recupero delle emissioni di gas naturale durante le attività di manutenzione, inteso come media degli ultimi 5 anni, il valore 2023 è risultato del 60%, in aumento rispetto al dato 2022 pari al 57%.

Grazie all'implementazione delle numerose best practice che comprendono gli interventi di ricompressione del gas in linea, gli interventi con tapping machine, tecnologia che consente di effettuare lo stacco da metanodotti in esercizio per nuovi allacciamenti senza interruzione del servizio, l'implementazione della Leak Detection and Repair ed altre iniziative di sostituzione di componentistica emissiva, **Snam nel 2023 ha evitato l'emissione in atmosfera di oltre 185 mila tonnellate di $CO_2$eq**.

## Le best practice per ridurre le emissioni di metano

Snam già da diversi anni ha implementato diverse best practice per ridurre le emissioni di gas naturale e conseguentemente di metano, in accordo alla strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero. In questo contesto, nel corso del 2023, Snam ha ridotto:

- le **emissioni di metano** attraverso l'adozione di metodologie più avanzate di stima delle emissioni, supportate da rilevazioni puntuali in campo, per ottenere informazioni più affidabili e accurate sulle cause e sull'entità delle emissioni, su cui definire azioni operative più adeguate.
  Per migliorare il **sistema di accounting emissivo**, è stata effettuata una campagna di misurazione delle emissioni di metano a livello di sito, mediante tecnologie top-down, tramite strumentazione montata su droni, per riconciliare con questa tecnica le emissioni quantificate a livello di singola sorgente emissiva. Questa sperimentazione, che proseguirà anche nei prossimi anni, è stata condotta in alcuni impianti di compressione e di stoccaggio, anche variando gli assetti operativi dell'impianto, in alcuni impianti e punti di linea ed il terminale GNL;
- le **emissioni puntuali** tramite l'utilizzo di sistemi mobili di ricompressione del gas (che consentono, in occasione di importanti lavori sulla rete di trasporto, di reimmettere il gas nella rete evitandone l'immissione in atmosfera), l'utilizzo presso alcune centrali di compressione di un analogo sistema di recupero del gas fisso, l'abbassamento della pressione di scarico in occasione dei lavori sulla rete e l'utilizzo della tecnologia "tapping machine" (che consente di effettuare lo stacco da metanodotti in esercizio per nuovi allacciamenti senza interruzione del servizio). Nel corso del 2023, sono aumentati sia gli interventi con tapping machine (dai 9 del 2022 ai 16 del 2023), sia quelli della ricompressione del gas in linea (passati dagli 11 del 2022 ai 17 dell'anno scorso). L'utilizzo più intensivo di tutte queste tecnologie ha complessivamente **evitato nel 2023 l'emissione di circa 10 mln m³ di gas in atmosfera, recuperando circa il 70% dei quantitativi di gas** che sarebbero stati emessi senza interventi di mitigazione. Snam ha proseguito, inoltre, l'iniziativa presso il terminale GNL che si completerà nel 2024 e che prevede di modificare il compressore esistente per permettere di ricomprimere il gas in rete anche nella fase di messa in marcia dell'impianto e di installare un compressore di riserva;
- le **emissioni pneumatiche**, sostituendo i modelli esistenti con nuove apparecchiature a basse emissioni o a emissioni zero e, in alcune centrali, con sistemi di attuazione alimentati ad aria invece che a gas. Nel 2023 tali emissioni si sono ridotte di circa 2,76 mln m³ grazie:
  - all'installazione delle **nuove centrali termiche ad alto rendimento** in sostituzione dei riscaldatori esistenti (circa 300), con eliminazione della relativa strumentazione pneumatica (3 riscaldatori sostituiti nel 2023 e 87 dal 2018). Si prevede di completare tale attività entro il 2030;
  - alla campagna di **sostituzione / eliminazione di dispositivi di controllo e comando ad alta emissione** sulle valvole di regolazione con funzione di regolante negli impianti di riduzione della pressione di rete, da concludere in un arco di tempo di 5 anni (2020-2024). Nel corso del 2023 sono stati sostituiti 60 dispositivi (327 dall'inizio delle attività), dei circa 400 oggetto dell'intervento;
- le **emissioni fuggitive**, che consistono in campagne di monitoraggio dei componenti d'impianto per individuare perdite di metano e programmare interventi di manutenzione. In particolare, nel 2023 Snam ha proseguito:
  - le **attività di LDAR con personale proprio**. Nel 2023 questa tecnica è stata completata in tutti i principali impianti della rete di trasporto, e continua ad essere svolta presso le centrali di spinta e stoccaggio e presso il terminale GNL. L'attività proseguirà con le modalità che saranno definite nel corso del 2024 dal nuovo Regolamento UE sulle emissioni di metano;
  - l'**attività di sostituzione delle valvole di vent impianto o di installazione di doppia valvola** negli impianti di riduzione della pressione, completando il programma grazie all'adeguamento di circa 180 impianti, dall'inizio delle attività ad oggi. Un'analoga attività è stata avviata negli impianti di lancio e ricevimento pig, con l'adeguamento di 33 aree impiantistiche entro il 2025 (4 aree completate nel 2023);
  - il progetto di **sostituzione valvole con attuatori pneumatici con valvole con attuatori elettrici** relative ai vent delle unità e sostituzione valvole pressurizzatrici dei turbocompressori nelle centrali di spinta e di stoccaggio. Nel corso del 2023, il progetto ha interessato la centrale di Terranuova, completando così le attività previste presso le centrali di spinta, e la centrale di Settala con la sostituzione delle valvole pressurizzatrici.

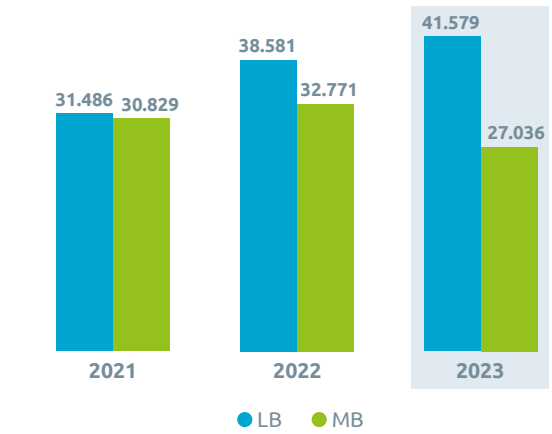
## Emissioni indirette energetiche di GHG (Scope 2)

Le emissioni di GHG Scope 2, generate dall'approvvigionamento di energia elettrica e di calore prodotti da terzi e che la Società utilizza per le proprie attività, sono calcolate con due approcci: il **Market Based** (MB) attribuisce un fattore emissivo di $CO_2$eq nullo per i consumi energetici derivanti da fonti rinnovabili certificate (es. garanzie di origine); il **Location Based** (LB) considera un fattore di emissione di $CO_2$eq medio sulla base dell'energy mix nazionale.

La Società ha perseguito il proprio impegno ad utilizzare sempre più energia elettrica da fonte rinnovabile. Il risultato di tale attività ha consentito di diminuire le emissioni di tipo Market Based dalle 32.771 tonnellate di $CO_2$eq del 2022 a 27.036 tonnellate del 2023.

Nel 2023 si è anche assistito ad un incremento dell'energia elettrica green prodotta dai pannelli fotovoltaici installati e dai cogeneratori degli impianti acquisiti da Bioenerys. Il risultato di tali azioni ha permesso di evitare circa 30 mila tonnellate di $CO_2$eq.

### EMISSIONI DI GHG INDIRETTE ENERGETICHE (TON $CO_2$EQ)




Note:
la presentazione dei dati precedentemente espressa in ktonCO$_2$eq, quest'anno è stata espressa in tonCO$_2$eq.

## Andamento dei target di riduzione delle emissioni – Scope 1 e Scope 2

Nella strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero, Snam ha delineato un chiaro percorso di decarbonizzazione per le emissioni GHG (gas a effetto serra) Scope 1 e Scope 2 derivanti dalle attività del business regolato[67], ponendosi obiettivi intermedi al 2027, 2030 e 2032 rispetto ai livelli del 2022, per raggiungere successivamente la **neutralità carbonica al 2040 su tutto il perimetro del gruppo Snam**, fino a traguardare le **zero emissioni nette al 2050**.

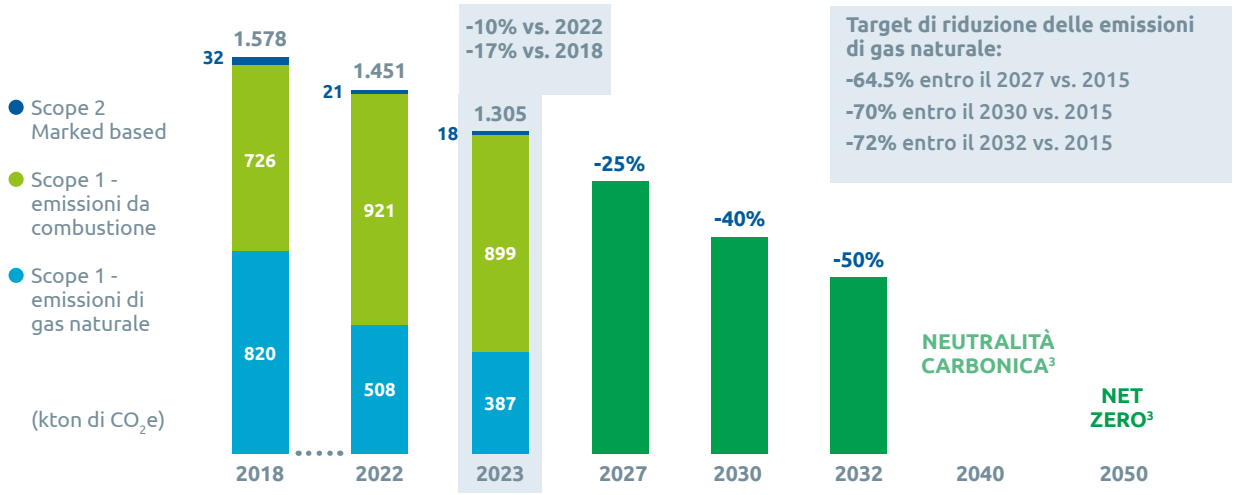
Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Strategia, La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Nel corso del 2023, le emissioni Scope 1 e Scope 2 Market based del perimetro regolato sono diminuite del 10% rispetto ai livelli del 2022 e del 17% rispetto a quelli del 2018, a dimostrazione dell'impegno delle azioni di Snam volte alla decarbonizzazione.

67 Dal 2000, secondo le disposizioni europee sulla liberalizzazione del settore energetico in Europa (le principali: Direttiva 2009/73/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e le precedenti 2003/55/CE e 98/30/CE) e nazionale (principalmente D.Lgs. 164/2000 e successive modifiche) per attività regolamentate nel settore del gas si intendono le attività relative alle infrastrutture di trasporto, stoccaggio, rigassificazione e distribuzione e ai relativi servizi. Secondo la normativa nazionale, tali attività in Italia sono soggette alla regolamentazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (istituita dalla Legge 481/1995 e successive modifiche).

Di seguito è rappresentato l'andamento dei target di riduzione, con riferimento alle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 Market based, e i relativi obiettivi fino al 2050, al cui raggiungimento contribuiranno anche i target relativi alle emissioni di gas naturale.

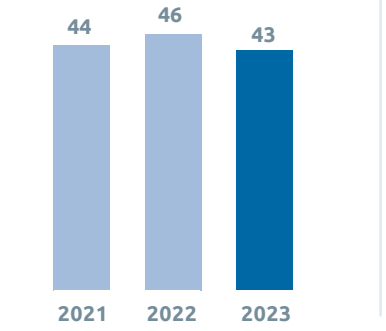
## PERIMETRO REGOLATO[1,2] - TARGET DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SCOPE 1 E SCOPE 2 VS. 2022



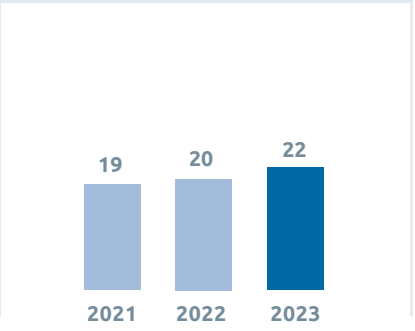

1. I valori totali delle emission di GHG Scope 1 e Scope 2 Market based considerando anche le emission di HFC (2018 = 0; 2022 = 1; 2023 = 0,6)
2. Le emission della FSRU di Piombino saranno tenute in considerazione nel perimetro del target a partire dal 2024, il primo anno di piena attività. Nel 2023, la FSRU di Piombino ha emesso 28 kton di $CO_2$eq (nel periodo da giugno a dicembre).
3. Sul perimetro dell'intero Gruppo Snam

Snam da anni monitora tre indici di intensità, di seguito se ne illustrano le performance:

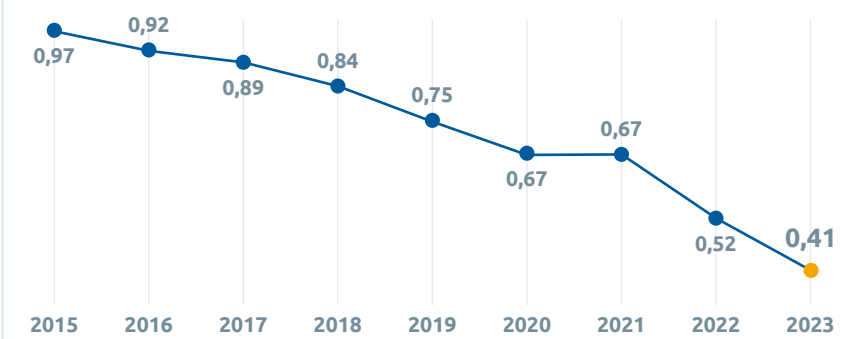
## EMISSIONI DI GHG SCOPE 1 E SCOPE 2 MARKET BASED PER KM DI RETE (TON $CO_2$EQ/KM)




## EMISSIONI DI GHG SCOPE 1 E SCOPE 2 MARKET BASED SU GAS TRASPORTATO (TON $CO_2$EQ/MLD M$^3$)




## EMISSIONI DI METANO PER KM DI RETE (TON $CH_4$/KM RETE)



## Progetti immobiliari per la riduzione delle emissioni

Tra le principali iniziative volte alla riduzione delle emissioni, Snam ha sviluppato tre interventi immobiliari di particolare impatto:

**Symbiosis**
Symbiosis, l'edificio che accoglierà tutta la popolazione aziendale presente oggi nelle sedi di San Donato Milanese e Milano, a partire dal 2025. Il progetto avanguardistico sarà costruito rispondendo alle richieste per l'ottenimento delle certificazioni di sostenibilità secondo il sistema di valutazione a 360 gradi dell'edificio, il protocollo di verifica e certificazione del livello di salubrità e di benessere degli ambienti costruiti e la certificazione di sostenibilità specifica per il settore dei servizi, in cui sono valutati specifici criteri in relazione all'efficienza energetica, all'uso intelligente delle risorse, al comfort interno, all'acustica, alla luce naturale e alla qualità dell'aria. Lo sviluppo in altezza dell'edificio è stato pensato per ridurre al minimo l'impatto a terra.

**Centro di manutenzione di Vasto**
Nel 2023 è terminato il revamping del Centro di manutenzione di Vasto, che ha riguardato tutti gli aspetti del manufatto: a partire dalle strutture portanti, fino ai temi architettonici includendo la parte impiantistica.
Sulle strutture sono stati eseguiti dei rinforzi diffusi per innalzare la resistenza in caso di sisma.
Per quanto concerne la parte architettonica, il layout è stato completamente rivisto calibrando gli spazi in base alle attuali esigenze e adottando sistemi modulari che consentono una eventuale agevole riconfigurazione degli spazi in caso di future necessità. L'involucro è stato inoltre interamente efficientato per minimizzare i consumi energetici e, allo stesso tempo, garantire un aspetto più moderno delle facciate attraverso una parete ventilata.
Gli impianti meccanici utilizzano tecnologie innovative per un migliore comfort e la riduzione dei consumi come la climatizzazione e il ricambio dell'aria entrambi a recupero di calore. Per il monitoraggio generale dei consumi è presente un sistema di supervisione BMS (Building Management System), l'utilizzo di corpi illuminanti a LED ed un impianto fotovoltaico in copertura.
Grazie alle peculiarità adottate è stato possibile raggiunge la classe energetica "A4".

## Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)

Le emissioni indirette Scope 3 sono quelle emissioni che provengono dalla catena del valore e non sono quindi direttamente imputabili al perimetro della Società.

Le emissioni della value chain di Snam vengono suddivise tra Supply Chain, Associate e Altre emissioni; le categorie del GHG Protocol di riferimento sono le seguenti:

**Supply chain**
- Categoria 1. Purchased goods and services;
- Categoria 2. Capital goods;
- Categoria 4. Upstream transportation and distribution;
- Categoria 5. Waste generated in operations;
- Categoria 8. Upstream leased assets;

**Associate**
- Categoria 15. Investments, incluso SeaCorridor;

**Altre emissioni**
- Categoria 3. Fuel-and-energy-related activities not included in Scope 1 or 2;
- Categoria 6. Business Travels;
- Categoria 7. Employee commuting.

Le emissioni Scope 3 di Snam sono calcolate secondo il GHG Protocol e sono rendicontate, ormai da anni, nel Questionario CDP Climate Change (ex Carbon Disclosure Project). Nell'ambito del progetto di definizione degli obiettivi Scope 3, la Società ha rivisto le metodologie di calcolo e ha così affinato i dati degli anni precedenti.

Nel corso del 2023, le emissioni di GHG Scope 3 sono state pari a circa 1.589.833 tonnellate di $CO_2$eq con un aumento del 18% rispetto al 2022. La crescita è dovuta all'entrata nel perimetro di 2 nuove società partecipate senza le quali le emissioni si sarebbero ridotte del 12%.

Si rileva invece una diminuzione delle emissioni indirette derivanti dalla Supply Chain, il valore registrato per l'ordinato nel 2023 è diminuito rispetto all'anno precedente passando da 3,05 miliardi di euro a 2,77 miliardi di euro.

Le emissioni derivanti dalle Società partecipate sono nettamente aumentate passando da 309.370 a 639.326 tonnellate di $CO_2$eq riportando la quota parte di emissioni in linea con i valori del 2019; l'incremento è principalmente dovuto alla rendicontazione di 2 società partecipate in più rispetto al 2023 una delle quali contribuisce per il 63% del valore totale registrato dalle partecipate.

Con riferimento al solo perimetro regolato, in linea con l'impegno di decarbonizzazione, le emissioni Scope 3 sono state pari a 1.385.253 tonnellate di $CO_2$eq, in riduzione del 4% rispetto alla baseline 2022[68].

## Emissioni prodotte dall'uso del gas trasportato

Con l'obiettivo di fornire la massima trasparenza nella rendicontazione, si riportano di seguito alcune stime delle emissioni derivanti dall'utilizzo del gas naturale, trasportato da Snam attraverso la sua infrastruttura.

Secondo la IEA[69] tali emissioni in Italia sono state pari a 141,3 $MtCO_2$eq nel 2019, 135,4 nel 2020, 147,4 nel 2021 e 131,4 nel 2022. A queste sarebbero da aggiungere le emissioni derivanti dall'utilizzo di quello esportato, che nel 2022 sono state pari a circa 9 $MtCO_2$eq.

Considerando i volumi di gas naturale così come attesi dagli scenari Snam-Terna[70] e l'aumentare dei volumi di gas verdi, le emissioni derivanti dall'utilizzo del gas trasportato da Snam si potrebbero ridurre tra il 25% e il 45% al 2040, in base ai volumi dell'export, avendo l'Italia un ruolo chiave negli approvvigionamenti dei Paesi limitrofi.

Su tali emissioni, circa 100 volte superiori a quelle Scope 1&2 di Snam, la Società non può esercitare alcuna leva diretta di riduzione. È infatti importante sottolineare che Snam non è proprietaria del gas trasportato, né coinvolta nella sua vendita e non entra in contatto con gli utenti finali. Tali circostanze supportano l'esclusione di questa tipologia di emissioni dall'inventario delle emissioni Snam, non potendola ricomprendere nella categoria 11 Scope 3 del GHG Protocol "Use of sold Product".

Inoltre, Snam, operando un business regolato, si muove all'interno di un quadro normativo che influisce su tutta la sua attività, dalle tariffe ai requisiti di qualità dei servizi. La sua funzione principale è infatti quella di garantire la sicurezza e l'efficienza del sistema di trasporto del gas naturale. I clienti di Snam hanno il diritto di richiedere il trasporto attraverso la sua infrastruttura energetica, indipendentemente dalla tipologia di gas (verde o fossile), se rispettano requisiti ben definiti. La società, di conseguenza, non può negare il servizio di trasporto ed è obbligata a garantirlo in modo imparziale e conforme alle normative vigenti.

Snam, infatti, gestisce un'infrastruttura strategica che fornisce un servizio critico. Come TSO ha il compito di trasportare l'energia necessaria a livello nazionale o regionale. Secondo la Direttiva UE 72/2009 Snam deve garantire: (i) la capacità a lungo termine delle richieste del sistema di disponibilità; (ii) la sicurezza dell'approvvigionamento attraverso adeguate capacità e affidabilità; (ii) accesso non discriminatorio a tutti gli utenti.

Nonostante le emissioni derivanti dall'utilizzo del gas trasportato da Snam non siano imputabili ad essa direttamente, la Società si impegna a ridurle con una serie di iniziative trasversali, ponendosi come abilitatore della transizione energetica, attraverso, ad esempio, investimenti in infrastrutture Hydrogen ready e in business per la transizione energetica, come descritto in precedenza. Tali target sulla capacità di incentivare, promuovere e innescare la transizione nell'ambito della multi-molecular infrastructure e green transition, sono presenti nella nostra Sustainability Scorecard:

- Emissioni $CO_2$ evitate ($ktCO_2e$)
- Rete "$H_2$ ready" certificata (km)
- Percentuale di disponibilità operativa del gas trasportato (%)
- Produzione di biometano (Mscm)
- Investimenti relativi al Progetto CCS Ravenna fase 1+2 (€M)

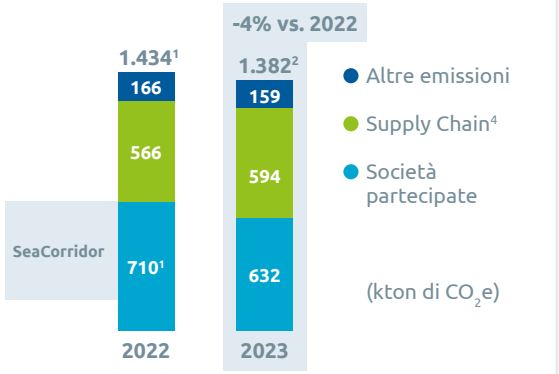
68 Nella baseline 2022 sono state considerate le emissioni di SeaCorridor nel 2022 nonostante l'acquisizione sia terminata a gennaio 2023.
69 Greenhouse Gas Emissions from Energy Data Explorer – Data Tools - IEA.
70 Scenari di riferimento per i piani di sviluppo delle reti di trasporto del gas 2023-2032 e 2024-2033.

## Andamento dei target di riduzione delle emissioni – Scope 3

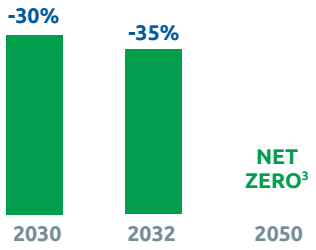
Con riferimento ai target sulle emissioni di GHG Scope 3, Snam ha definito un nuovo, unico target, che prevede la riduzione, in termini assoluti, delle emissioni del 30% e del 35%, rispettivamente entro il 2030 e il 2032 rispetto al 2022 considerando il perimetro del business regolato, per raggiungere le zero emissioni nette al 2050 su tutto il perimetro del Gruppo Snam.

Nel corso del 2023, le emissioni di GHG Scope 3 si sono ridotte del 4% rispetto ai livelli del 2022. Tale performance è dovuta anche all'efficacia delle azioni di Snam che prevedono il coinvolgimento dei fornitori e delle società partecipate.

### PERIMETRO DEL TARGET[1,2]




### TARGET DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI SCOPE 3 VS 2022




1. L'acquisizione di SeaCorridor si è conclusa nel 2023, ma è stata inclusa nella baseline del 2022.
2. Le emissioni derivanti dalla produzione e trasmissione di carburanti ed elettricità della FSRU non sono state incluse nel perimetro del target 2023
3. Sul perimetro dell'intero Gruppo Snam.
4. Include le categorie: (1) Acquisto di beni e servizi, (2) Beni capitali, (3) Trasporto e distribuzione upstream, (4) Rifiuti generati nelle operation, (5) Beni in leasing upstream.

## Attività nazionali e internazionali: Snam e il climate change

Snam da anni è coinvolta in diverse iniziative nazionali ed internazionali di primaria importanza sulla tematica dei cambiamenti climatici. Si riporta un breve resoconto delle attività sviluppate nel corso del 2023.

### MARCOGAZ – GIE

L'associazione tecnica Europea dell'industria del gas (Marcogaz) ed il Gas Infrastructure Europe sono due associazioni particolarmente attive sulle tematiche relative al cambiamento climatico ed emissioni di metano. Negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi documenti che sono diventati punti di riferimento per il settore a livello internazionale e alla cui definizione Snam ha partecipato attivamente. Nel corso del 2023 le attività hanno riguardato l'analisi ed il monitoraggio della proposta di regolamento europeo sulle emissioni di metano, di prossima pubblicazione e la definizione di una serie di Best Available Technologies (BAT) applicabili nell'industria del gas per il contenimento delle emissioni di metano.

### GERG

Associazione europea per la ricerca nel settore del gas nella quale è attiva una cooperazione internazionale sulle emissioni di metano. Con l'adesione al Framework UNEP OGMP 2.0, le aziende gas europee, tra cui Snam, hanno deciso di sviluppare un progetto di ricerca per correlare le emissioni di metano alle metodiche top-down e bottom-up previste nei protocolli internazionali, seguendo le diverse fasi.
Nel corso del 2023 si sono analizzati i risultati ottenuti da prove in campo svolte in un sito reale, una centrale di compressione del gas, comparando diverse metodiche di riconciliazione dei dati sviluppati con approcci top-down e bottom-up.

### CEN

Snam sta seguendo l'implementazione di diverse normative di settore sulle emissioni di metano al CEN, l'ente normatore europeo. Nel corso del 2023 sono stati avviati tre gruppi di lavoro col compito di produrre normative di particolare rilevanza per l'industria del gas relative alla quantificazione delle emissioni di metano, alla LDAR – Leak Detection and Repair mentre il terzo documento sarà riferito al venting e flaring.

### COMITATO ITALIANO GAS (CIG)

Snam è rappresentante del Comitato Italiano Gas (CIG) presso l'ente normatore europeo, CEN, nell'iniziativa volta all'implementazione della normativa di settore sulle emissioni di metano. Tra le varie attività, Snam coordina anche uno specifico gruppo di lavoro relativo al presidio delle attività tecniche a carattere normativo sul tema "methane emissions".

### IGU

Istituito dall'International Gas Union, Snam partecipa al Group of Expert on Methane Emissions (GEME) che si occupa di aggiornare i diversi attori del gas chain sulle novità che emergono a livello mondiale. A ottobre 2023, Snam, Rystad Energy e IGU presentano il Global Gas Report 2023.

### METHANE GUIDING PRINCIPLES (MGP)

Snam ha sottoscritto i Methane Guiding Principles (MGP), una partnership tra operatori del settore Oil & Gas, lungo tutta la catena del valore, e organizzazioni non industriali / enti di ricerca / ONG. Attualmente le 27 società del settore che partecipano a MGP si impegnano a rispettare i seguenti principi-guida:

- ridurre continuamente le emissioni di metano;
- promuovere prestazioni elevate lungo la catena del valore;
- migliorare l'accuratezza dei dati di emissione di metano;
- promuovere adeguate politiche e regolazioni sulle emissioni di metano;
- aumentare la trasparenza.

In questo ambito, nel 2023 è stato avviato uno specifico gruppo dedicato agli operatori del settore midstream, al quale Snam ha contribuito attivamente, condividendo best-practice ed esperienze sulla quantificazione e riduzione delle emissioni di metano.

### AIMING FOR ZERO METHANE EMISSIONS INITIATIVE

Questa iniziativa, sottoscritta da Snam nel 2023 (unico TSO), si pone l'obiettivo di raggiungere un livello "near zero" delle emissioni di metano per gli asset gestiti direttamente, entro il 2030.

### La partecipazione di Snam al protocollo ONU OGMP 2.0

Snam, già dal 2020, ha aderito al Protocollo dell'Oil & Gas Methane Partnership OGMP 2.0, un'iniziativa volontaria lanciata in ambito UNEP (United Nations Environment Programme) per supportare le società energetiche nella riduzione delle emissioni di metano, alla quale diverse primarie aziende Oil & Gas internazionali hanno aderito. L'adesione al framework e la partecipazione attiva ai tavoli di lavoro permetteranno di disporre anche di metodologie univoche e condivise per una migliore contabilizzazione delle emissioni di gas naturale e metano. Tale iniziativa è anche ripresa nella recente proposta di regolamento europeo sulla riduzione delle emissioni di metano nel settore energetico di prossima emanazione da parte della Commissione europea.

Alcune delle azioni svolte nell'ambito dell'OGMP 2.0 hanno riguardato l'attività di reporting, che ha previsto la revisione della metodica di rendicontazione che include anche la valutazione dell'incertezza.

Nel corso del 2023 Snam ha provveduto a redigere la propria contabilizzazione emissiva in accordo ai modelli di rendicontazione previsti dal protocollo, valutando tutte le diverse tipologie di emissioni di metano ed i diversi asset, tra cui le centrali di compressione per il trasporto del gas, le concessioni di stoccaggio e il terminale di rigassificazione del GNL di Panigaglia, inclusi gli impianti della rete di trasporto. In aggiunta, sono stati aggiornati gli "implementation plan" in cui sono descritte le attività che verranno sviluppate nei prossimi anni. Un particolare aspetto ha riguardato il ruolo di advocacy di Snam, che ha coinvolto tutte le società consociate, con l'obiettivo di finalizzare la stesura di un piano di azioni specifico, che, successivamente è stato trasmesso all'ONU entro i termini stabiliti.

Tutte queste attività hanno permesso a Snam di mantenere anche per quest'anno il **Gold Standard**, il massimo livello previsto dal protocollo ONU sulle emissioni di metano. Tale riconoscimento fornisce ai governi e al pubblico la garanzia che **Snam gestisce le proprie emissioni in modo responsabile, traccia e monitora i propri progressi con una metodologia strutturata e affidabile, dichiarando degli obiettivi di riduzione e contenimento delle emissioni**.

Snam si è anche posta volontariamente l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas naturale del 55% al 2025 rispetto ai valori del 2015, obiettivo già raggiunto nel 2023, due anni in anticipo rispetto alla scadenza fissata. Questo target è più ambizioso di quelli raccomandati in relazione al metano sia dal Protocollo Oil & Gas Methane Partnership OGMP 2.0 (-45% al 2015), sia dal Global Methane Pledge (-30% al 2030 rispetto ai livelli del 2020), l'accordo tra gli Stati Uniti e l'Unione Europea presentato nel corso della 26esima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP26), tenutasi a Glasgow nel novembre 2021 (al quale hanno aderito 130 Paesi tra cui l'Italia).

Nel corso del 2023 Snam ha innalzato nuovamente il proprio obiettivo di riduzione delle emissioni di metano al 2030 rispetto al 2015 portandolo dal -65% al -70% relativamente al business operativo, obiettivo allineato a quanto raccomandato dall'OGMP 2.0.

## I business della transizione energetica SOSTENIBILITÀ A 360°

Snam intende consolidare, anno dopo anno, il proprio posizionamento nei business della transizione energetica grazie alla presenza business unit e controllate dedicate. Attraverso i business di biometano, idrogeno, CCS ed efficienza energetica, l'Azienda gioca un ruolo da protagonista nella transizione ecologica e nel raggiungimento della neutralità carbonica e delle zero emissioni nette, non soltanto a livello di Gruppo ma anche di sistema Paese. La Società, infatti, intende fare leva sul proprio know-how e l'acquisizione di nuove competenze grazie a partnership e collaborazioni con leader nei settori della transizione energetica per contribuire alla creazione di un'economia low-carbon e circolare.

## Biometano

Snam, attraverso l'operato di Bioenerys e facendo leva sul know-how tecnico delle sue controllate IES Biogas e Renerwaste, diventate rispettivamente Bioenerys Agri e Bioenerys Ambiente nel corso del 2023, si è occupata di promuovere lo sviluppo di infrastrutture per il biometano, nonché la diffusione e l'utilizzo dello stesso sul territorio nazionale, favorendo, così facendo, la creazione di valore e la transizione energetica.

Il biogas e il biometano rappresentano modelli di economia circolare poiché derivano dalla trasformazione degli scarti e dei sottoprodotti delle aziende agricole attraverso la digestione anaerobica, reintegrandoli nel ciclo produttivo.

Il biogas si crea dalla digestione anaerobica, un processo di fermentazione in cui batteri decompongono sostanze organiche (di origine animale o vegetale) in assenza di ossigeno e a temperatura controllata. Attraverso un processo di raffinazione e purificazione chiamato upgrading, il biogas può essere trasformato in biometano. Questo ciclo si completa con la produzione di digestato, un biofertilizzante che sostituisce i fertilizzanti provenienti da fonti fossili e ritorna al terreno, migliorandone la fertilità e contribuendo al sequestro di $CO_2$ nel suolo stesso.

Per le sue caratteristiche, dunque, il biometano è un business strategico per Snam, che intende realizzare, entro il 2027, infrastrutture e impianti con una capacità installata di circa 80 MW, una piattaforma per la crescita nell'economia circolare e l'industrializzazione della produzione agricola.

Attualmente, Snam detiene 43 impianti in portafoglio, di cui 36 operativi e 7 in costruzione o in attesa di essere riconvertiti. In particolare, nel settore agricolo, si prevede che 31 impianti verranno convertiti dalla produzione di biogas a quella di biometano, o, in alternativa, verranno costruiti, beneficiando dello schema incentivante previsto dal Decreto Biometano, approvato nel 2022.

La produzione di biometano si attesta a 24,4 Mscm, raggiungendo in anticipo il target previsto per il 2024, nonostante l'uscita dal perimetro di 3 impianti di produzione di biometano nel settore agricolo a partire da ottobre 2023.

**80 MW** capacità installata al 2027

**24,4 Mscm** produzione di biometano nel 2023 di cui **16,5 Mscm** dal settore waste e **7,9 Mscm** dal settore agricolo

**36 impianti operativi** di cui **10** nell'area gestione dei rifiuti e **26** nel settore agricolo

Nell'ottica di promuovere e diffondere la conoscenza, soprattutto riguardo al biometano, Bioenerys partecipa attivamente a eventi, tavole rotonde e incontri con associazioni nazionali e internazionali, organizzati al fine di mettere in luce i vantaggi socioeconomici e ambientali provenienti dall'utilizzo dei gas verdi anche tra l'opinione pubblica.

In quest'ottica, nel corso dell'anno, Bioenerys ha preso parte a tutti i principali eventi dedicati sia al settore agricolo e agroindustriale che al settore del biometano da Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano (FORSU).

La Società è stata inoltre impegnata in una serie di attività di stakeholder engagement concentrate nei territori in cui opera con il duplice obiettivo di comunicare il valore dell'attività del Gruppo e di migliorare, al contempo, l'accettazione degli impianti da parte delle comunità locali e dell'opinione pubblica.

Nell'ambito della strategia di stakeholder engagement, Bioenerys ha aperto le porte dei propri impianti di biometano da rifiuti, realizzando **più di 30 visite per Istituti scolastici e Università, enti e istituzioni e colleghi Snam**. A tale proposito, tra le principali iniziative, risaltano le visite da parte dell'Amministratore Delegato di Snam agli impianti di Anzio e Foligno nell'ambito di Open Factory e la visita di novembre 2023 all'impianto di Anzio da parte dei membri del CdA del Gruppo.

Bioenerys ha inoltre proseguito, con buoni risultati, le partnership con le principali associazioni di settore, tra cui:
- **European Biogas Association** (EBA), un'organizzazione non profit che promuove lo sviluppo e l'uso sostenibile del biogas,
- **Consorzio Italiano Biogas** (CIB), la prima aggregazione volontaria che rappresenta tutta la filiera della produzione di biogas e biometano in agricoltura per migliorare la gestione del processo produttivo e orientare l'evoluzione del quadro normativo per raggiungere gli obiettivi al 2050 sulle energie rinnovabili e la lotta al cambiamento climatico,
- **Consorzio Italiano Compostatori** (CIC), un'organizzazione senza fini di lucro che si occupa di promuovere e valorizzare le attività di riciclo della frazione organica dei rifiuti al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea nell'ambito del pacchetto dell'Economia Circolare,
- **European Biomethane Industrial Partnership** (BIP), per sostenere il raggiungimento dell'obiettivo europeo di produzione di 35 bcm di biometano entro il 2030 definito nel Piano REPowerEU.

Nel corso del 2023, Bioenerys ha partecipato a:
- **Fiera AgricolaTECH**, l'evento per approfondire sostenibilità, agro-ecologia, economia circolare, protezione del suolo, delle risorse, dell'ambiente e della natura, durante il quale Bioenerys ha presentato un nuovo progetto che coniuga lo sviluppo dei gas rinnovabili e digitalizzazione delle stalle, promuovendo sinergie tra allevatori e gestori di impianti di produzione di biometano e riducendo l'impatto ambientale.
- **Ecomondo**, la fiera di riferimento in Europa per l'innovazione industriale e tecnologica dell'economia circolare che, per il 2023, si è concentrata nella conservazione e il ripristino di siti e suolo, il ciclo dell'acqua e la Blue Economy, lo storico ruolo dei rifiuti, oltre a bioenergia e agroecologia, monitoraggio e controllo ambientale, innovazione e policy.

La società ha preso parte anche a CIB Farming Tour, Ecomed, Agribiogas 2023, Fiera di Cremona, oltre ad essere presente nello stand Snam al Convegno ANCI di Genova.

La delibera ARERA 4 aprile 2023, 140/2023/r/gas, prevede che Snam utilizzi per autoconsumo il biometano prodotto dalla controllata Bioenerys, senza vendita a terzi, fino al 30 giugno 2027, data a partire dalla quale Snam dovrà mantenere un investimento finanziario passivo nella società e/o accedere a condizioni regolate all'impianto di produzione di biometano.

Il gas naturale e il biometano possono essere utilizzati anche come alternative ai combustibili fossi tradizionali per automobili, camion e autobus, apportando significativi benefici ambientali in termini di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, degli ossidi di azoto e delle polveri sottili, in particolare nel caso del Bio-GNC/GNL (o biometano compresso/liquefatto). A tal proposito, si prevede che il mercato del GNL e Bio-GNL cresca significativamente, passando dalle circa 200 mila tonnellate annue attuali fino a circa 1,5 milioni di tonnellate nel 2030.

Il business di Greenture è un'attività che è stata oggetto di riposizionamento all'interno del business delle infrastrutture gas in quanto non più focalizzato solo sul settore auto, ma orientato verso la realizzazione di infrastrutture midstream LNG dedicate al trasporto pesante, al settore navale e ferroviario, e alle utenze off-grid, ovvero lo Small Scale LNG (SSLNG).

Nel 2023, è proseguita la realizzazione della rete di stazioni di rifornimento stradali C-LNG e lo sviluppo di servizi Small Scale LNG e, ad oggi, sono eroganti 84 stazioni di rifornimento, tra GNC, GNL e biometano, con l'obiettivo di realizzarne 156 entro il 2027.

Nel corso del 2023 sono stati inoltre avviati i lavori per la realizzazione dell'upgrading del terminale di Panigaglia al caricamento di autocisterne per la distribuzione del Bio-GNL e GNL sul territorio italiano, e dell'impianto di micro-liquefazione da rete in Campania (Caserta). Quest'ultimo impianto, con capacità di 50 ktpa (piccola taglia), sarà gestito da Snam e garantirà la sicurezza delle forniture di GNL e Bio-GNL anche alle regioni del Sud Italia, accorciando la filiera tra approvvigionamento e utenti finali e servendo un mercato in rapido sviluppo.

Tra le altre attività svolte nel corso dell'anno, Greenture ha acquisito alcuni terreni, compatibili per lo sviluppo delle prime stazioni a idrogeno compresso. Infatti, entro il 2026, è prevista la realizzazione di otto stazioni di rifornimento stradale a idrogeno, per le quali Greenture è risultata aggiudicataria dei bandi dedicati del PNRR.

Inoltre, Cubogas S.r.l., società controllata al 100% da Greenture S.p.A. ed attiva a livello globale nella progettazione, sviluppo e produzione di soluzioni tecnologiche di compressione per gas naturale, biometano e $H_2$, è impegnata a rafforzare le attività del Gruppo a sostegno della transizione energetica. In tal senso, si stanno infatti sviluppando e testando, presso l'area collaudo presente nel sito di Cherasco (CN), differenti tipologie di compressione dell'idrogeno (compressore alternativo a pistoni e compressore idraulico). In particolare, le attrezzature e il know-how disponibili risultano essere strategici in quanto permettono di supportare Snam e tutta la rete di aziende coinvolte nella filiera dell'idrogeno nello sviluppo dei propri prodotti e tecnologie.

Snam fa parte dell'associazione **Natural & bio Gas Vehicle Association** (NGVA Europe), per promuovere l'uso del gas naturale e rinnovabile come carburante per i trasporti e della **Renewable and Low Carbon Fuels Alliance**, con focus sulle politiche di decarbonizzazione del trasporto marittimo, con il patrocinio della Commissione europea.

Inoltre, nel corso dell'anno, Greenture ha partecipato a:
- **Oil&NonOil**, uno degli appuntamenti fieristici più importanti in Italia per gli operatori della filiera distributiva dei carburanti;
- **LetEXPO 2023**, la fiera più innovativa su logistica sostenibile, trasporti e servizi a 360°, durante la quale Snam4Mobility ha annuciato il suo rebranding in Greenture.

## Idrogeno e CCS

L'idrogeno rappresenta, in coerenza con quanto concepito dall'Unione Europea, una delle fonti chiave per il raggiungimento della neutralità carbonica. Forti di questa consapevolezza, le aziende operanti nel settore Oil & Gas mirano ad assumere un ruolo essenziale nello studio e nell'identificazione di possibili applicazioni, sfruttando la rete infrastrutturale europea esistente adattata al trasporto del gas verde.

In questo contesto, Snam ha creato la funzione Decarbonization Projects: nata nel 2022, la funzione si occupa dello sviluppo e della realizzazione di tutti i progetti di decarbonizzazione. In particolare, sovrintende alla definizione di strategie, obiettivi, scelte tecnologiche e sviluppo delle attività nell'ambito dell'idrogeno, dei sistemi di CCS e delle rinnovabili in coerenza con le linee guida e gli indirizzi strategici definiti da Snam e a sostegno del processo di decarbonizzazione del sistema energetico e produttivo nazionale. Numerosi studi, infatti, tra cui i recenti report di IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) e IEA (International Energy Agency), dimostrano che anche le tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS) saranno strumenti fondamentali per garantire l'azzeramento delle emissioni e, dunque, il contenimento del riscaldamento globale.

## Gli eventi sull'idrogeno e la CCS

Alla luce di queste considerazioni, il contributo della Direzione Decarbonization Projects sarà fondamentale nel processo di accelerazione e sviluppo dell'idrogeno e delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio.

Snam, infatti, svolge attività di advocacy per diffondere conoscenze in merito alle applicazioni dell'idrogeno verde e della CCS a livello mondiale, sviluppando best practice e partnership con soggetti vari e diversificati.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha partecipato a diversi eventi e forum nazionali ed internazionali, volti a favorire l'ampliamento di tutta la value chain del mercato idrogeno e della carbon capture, tra cui:

- **European Hydrogen Week**, evento di settore organizzato da Hydrogen Europe tenutosi a Bruxelles a cui hanno partecipato tutti i maggiori esponenti della catena del valore dell'idrogeno. Durante la European Hydrogen Week, Snam ha partecipato al side event "European Hydrogen Backbone";
- **Hydrogen Expo**, la più grande mostra-convegno italiana interamente dedicata al comparto tecnologico per lo sviluppo della filiera dell'idrogeno, durante la quale Snam ha partecipato al convegno "I trasporti di fronte alle sfide della decarbonizzazione: l'idrogeno come fuel ideale della catena logistica";
- **Hydrogen Forum**, punto di riferimento per il sistema degli operatori e delle imprese di prodotti e servizi del settore energetico con focus sulle tematiche relative alla filiera idrogeno, con il patrocinio della Commissione europea;
- **European Gas & Hydrogen Conference**, summit sui più recenti progetti, finanziamenti e investimenti, tecnologie e regolamentazioni necessari per raggiungere l'obiettivo di "emissioni zero" della Commissione europea;
- **Italian Hydrogen Summit: Per una strategia idrogeno italiana**, confronto tra istituzioni, aziende, esperti, operatori del settore e stakeholder sul tema idrogeno, partendo da un'analisi dello stato dell'arte del comparto per arrivare ad una visione strategica e condivisa per il futuro;
- Evento di presentazione dello studio strategico **"Proposal for a Zero Carbon technology roadmap"**, organizzato da The European House Ambrosetti;
- **CCUS 2023 Conference: Springboard to Net Zero**, organizzato da CCSA per fornire un'overview sull'evoluzione del mercato CCS;
- **CCUS Forum** in Danimarca, promosso dalla Commissione europea, con focus sulle tematiche relative alla cattura e allo stoccaggio di $CO_2$ a cui Snam ha partecipato con un panel focalizzato sull'infrastruttura.

Inoltre, la Società partecipa ad interventi presso Università ed Istituti sul ruolo dell'idrogeno. A tal proposito, durante l'anno, si è tenuta una lezione agli studenti della ASP Winter School per il corso Dynamics of Innovation e un intervento all'Università Bicocca di Milano tramite il panel "Oltre il gas: la sfida dell'idrogeno verde".

Dal punto di vista regolatorio e associativo Snam ha partecipato attivamente ai principali tavoli italiani, europei e internazionali di settore al fine di accelerare l'implementazione di soluzioni idrogeno e CCUS, tra cui:

| | |
|---|---|
| **Associazione Italiana Idrogeno e Celle a Combustibile (H2IT)** | Snam ha ricoperto la carica di Vice-Presidente nel biennio 2020-2022 ed è stata nuovamente eletta al Consiglio Direttivo per il biennio 2023-2025. |
| **Hydrogen Europe (HE)** | Snam ricopre la carica di Cross-Cutting Technical Committee leader e partecipa attivamente ai tavoli di lavoro ed elaborazione di position papers sui principali aspetti normativi e regolatori in corso di definizione. |
| **Gas for Climate (GFC)** | Consorzio nato per analizzare e creare consapevolezza sul ruolo del gas rinnovabile e a basse emissioni di carbonio nel futuro sistema energetico. In questo contesto, Snam fa parte dell'European Hydrogen Backbone Initiative, che coinvolge 29 TSO europei nella definizione della rete pan-europea per il trasporto dell'idrogeno via pipeline. |
| **Hydrogen Council (HC)** | Iniziativa internazionale che ha il fine di accelerare l'implementazione di soluzioni a idrogeno in tutto il mondo. Agisce anche come business marketplace, risorsa per gli standard di sicurezza e interlocutore per la comunità di investimento. |
| **European Clean Hydrogen Alliance (ECHA)** | Alleanza nata nel 2020 per sostenere la diffusione su larga scala delle tecnologie pulite dell'idrogeno entro il 2030. |
| **European Hydrogen Backbone (EHB) initiative** | Iniziativa a cui partecipano 33 operatori delle infrastrutture energetiche uniti dalla visione condivisa di un'Europa neutrale dal punto di vista climatico, grazie a un mercato dell'idrogeno rinnovabile e a basse emissioni di carbonio. |
| **Carbon Capture and Storage Association (CCSA)** | Associazione europea leader nell'accelerazione dello sviluppo commerciale della cattura, dell'utilizzo e dello stoccaggio del carbonio (CCUS). L'associazione lavora con membri, governi e altre organizzazioni per garantire che CCUS sia sviluppata e possa essere utilizzata come strumento per raggiungere gli obiettivi Net Zero europei e nell'area del Regno Unito. |

Nel corso del 2023, Snam ha partecipato al **Forum Ambrosetti di Cernobbio** con la presentazione congiunta dello studio strategico "Carbon Capture and Storage: una leva strategica per la decarbonizzazione e la competitività industriale".

## Idrogeno

Pubblicato nel 2022, il Piano REPowerEU enfatizza l'importanza dell'idrogeno, quale gas abilitatore della decarbonizzazione, attraverso l'incremento dei target europei di produzione locale e di importazione di idrogeno rinnovabile, realizzabili principalmente per mezzo dello sviluppo delle infrastrutture di trasmissione, distribuzione e stoccaggio.

Nel corso del 2023, l'Europa ha confermato il ruolo cruciale che l'idrogeno gioca nel processo di progressiva decarbonizzazione tramite l'adozione delle revisioni nell'ambito del Fit-for-55, che prevedono

**1**
la definizione delle condizioni per le quali l'idrogeno, i combustibili a base di idrogeno o altri vettori energetici possono essere considerati combustibili rinnovabili di origine non biologica (RFNBO- Renewable fuels of non biological origins)

**2**
l'introduzione di target specifici legati all'industria e ai trasporti

**3**
Introduzione di incentivi per accelerare lo sviluppo del mercato

**4**
la conclusione dei negoziati sul Gas & Hydrogen Package

L'idrogeno non genera emissioni di anidride carbonica o altri gas climalteranti, né emissioni dannose per l'uomo e per l'ambiente e favorisce il sector coupling. La sua versatilità ne permette l'utilizzo sia nelle applicazioni industriali (termico, feedstock e fuel cell) sia nella mobilità sostenibile (treni, stazioni di rifornimento per veicoli leggeri e pesanti, aeroporti).

Alla luce degli scenari che prevedono un aumento dei volumi di idrogeno a livello italiano e comunitario, il Gruppo intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei e nazionali attraverso il repurposing degli asset in ottica hydrogen-ready (H2-ready), la creazione della dorsale a idrogeno per sostenere la domanda del mercato italiano e per l'export, e lo sviluppo dei siti di idrogeno centralizzati, facendo leva sulle miscele con l'utilizzo di elettrolizzatori nel Sud Italia.

È in questa direzione che Snam intende realizzare e concludere la fase di ingegneria della Dorsale idrogeno **SoutH2 Corridor**. Il progetto mira a prevedere la realizzazione di una dorsale dell'idrogeno, che collegherà il Nord Africa, l'Italia, l'Austria e la Germania, raggiungendo 3.300 km di lunghezza, per poi estendersi anche ai Paesi limitrofi, quali Grecia e Svizzera. Attraverso questo progetto, incluso nella lista PCI pubblicata dalla Commissione europea a novembre 2023, Snam agirà in qualità di abilitatore dello sviluppo di un mercato dell'idrogeno a livello continentale, sviluppando una dorsale capace di erogare idrogeno rinnovabile ai cluster di domanda italiani ed europei ad un prezzo competitivo.

SoutH2Corridor

Il Progetto è incentrato sull'utilizzo di infrastrutture midstream esistenti da riconvertire al trasporto dell'idrogeno verde, con l'inclusione, ove necessario, di alcune nuove infrastrutture dedicate: la rete sarà per il 73% riconvertita partendo da gasdotti esistenti e per il 27% composta da nuove tratte. Tale progettualità è in linea con l'obiettivo di importare, principalmente dal Nord Africa, circa 350 TWh di idrogeno in Europa entro il 2030, equivalente a 100 GW di capacità elettrolitica, o a 200-300 GW di capacità di rinnovabili previsto dal Piano REPowerEU e la sua realizzazione rappresenta una scelta strategica fondamentale, anche considerando l'attuale contesto geopolitico.

In questo contesto, la partnership con De Nora, azienda italiana leader nelle tecnologie per il trattamento delle acque e l'elettrolisi alcalina, si rivela altamente strategica, consentendo a Snam di migliorare il proprio posizionamento tecnologico e accrescendo, al contempo, il proprio livello di competitività nei nuovi progetti per lo sviluppo dell'idrogeno. Ad esempio, la fabbrica italiana Gigafactory, nata dalla collaborazione tra Snam e De Nora per la produzione di componenti per elettrolizzatori completi, è stata autorizzata da parte della Commissione europea ad ottenere un sostegno finanziario fino a 63 milioni di euro nell'ambito del programma IPCEI Hy2Tech, progetto di interesse comune approvato dalla Commissione al fine di sostenere la ricerca e l'innovazione nell'ambito della tecnologia a idrogeno.

Anche per il 2023, Snam ha partecipato allo sviluppo di sistemi di produzione decentralizzati volti a facilitare la decarbonizzazione locale dei processi industriali, del settore della mobilità pubblica e privata e del trasporto merci. Inoltre, il Gruppo ha perseguito il proprio impegno nella creazione di hydrogen valleys, che consistono nello sviluppo di progetti di produzione e distribuzione di idrogeno all'interno di distretti industriali.

A conferma degli sforzi del Gruppo a presidio del tema, Snam si è qualificata all'IPCEI (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo) con un progetto destinato a realizzare nel territorio nazionale entro il 2030 una rete di stazioni di rifornimento a idrogeno nell'ambito della **Regional Hubs And Their Links – RHATL wave**. Nell'ottica di creare le prime hydrogen valleys in Europa, tale iniziativa intende contribuire allo sviluppo di progetti infrastrutturali attraverso l'integrazione di iniziative di diversi soggetti attivi lungo l'intera catena del valore.

A tal proposito, è proseguito il progetto congiunto Snam e Hera per la realizzazione di un polo per la produzione di idrogeno verde nel comune di Modena ha ottenuto 19,5 milioni di euro di finanziamento da parte della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, stanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Hydrogen Valley". La realizzazione di questo polo avverrà in un'area industriale dismessa che ospiterà un parco fotovoltaico di 6 MW di potenza collegato ad un elettrolizzatore che arriverà a produrre fino a 400 tonnellate di idrogeno l'anno, richiedendo, complessivamente, un investimento pari a 20,8 milioni di euro. Attraverso la realizzazione del progetto **IdrogeMO**, il Gruppo Hera e Snam forniranno un contributo concreto alla neutralità carbonica della Regione Emilia-Romagna. Infatti, si prevede che una parte dell'idrogeno prodotto potrà rifornire le aziende del trasporto pubblico locale in possesso di mezzi alimentati con molecole verdi così come parte della produzione potrà essere destinata al comparto industriale locale per la decarbonizzazione dei propri processi.

Inoltre, nell'ultimo biennio, Snam ha presentato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT) la proposta di progetto **Hydrogen Valley Puglia** col quale si impegna a realizzare un vero e proprio ecosistema ad idrogeno rinnovabile nella Regione, nonché realizzare un'infrastruttura di trasporto di idrogeno puro, unica nel suo genere in Italia, costituita da oltre 100 km di gasdotti in larga parte riconvertiti dall'attuale rete di trasporto gas. L'infrastruttura, che collegherà l'area di Brindisi con quella di Taranto, abiliterà l'immissione in rete dell'idrogeno rinnovabile prodotto da impianti di elettrolisi distribuiti sul territorio e già presentati dagli altri partner.

Infine, durante il 2023, Snam ha presentato il **progetto Hybla** all'Innovation Fund Large Scale ottenendo un ottimo punteggio che ha consentito al progetto di risultare vincitore del supporto della BEI (Banca Europea per gli Investimenti), che fornirà assistenza sullo sviluppo del progetto al fine di migliorare aspetti tecnico-economici dell'iniziativa.

## Le collaborazioni per lo sviluppo della catena del valore dell'idrogeno

Consapevole del ruolo cruciale che le collaborazioni e le partnership lungo la filiera dell'idrogeno rivestono nel posizionamento strategico di Snam, il Gruppo ha proseguito i progetti con **SAGAT (Aeroporto di Torino)**, per la realizzazione della prima fuel cell hydrogen-ready in Italia e **SEA (Aeroporti Milano)**, per la produzione di idrogeno verde in loco per applicazioni interne ed esterne alle operations dell'aeroporto.

Inoltre, al fine di promuovere l'internalizzazione delle competenze di aziende leader nel settore e lo sviluppo dei possibili impieghi dell'idrogeno, Snam sta continuando anche la collaborazione con **Airbus** e **SAVE**, gestore dell'Aeroporto Marco Polo di Venezia. L'iniziativa, adottata nell'ottica di favorire l'uso dell'idrogeno come combustibile sostenibile nel settore aeroportuale e del trasporto aereo, copre un vasto numero di aspetti, a partire dall'identificazione delle tecnologie e delle infrastrutture per il rifornimento degli aeromobili e dei mezzi di terra, fino all'implementazioni di progetti pilota, con l'obiettivo di rendere l'intero sistema aeroportuale a zero emissioni nette.

A seguito dell'assegnazione del finanziamento dell'Innovation Fund Small Scale (pari a 4,5 milioni di euro), ottenuto nel 2021, Snam ha avviato la fase esecutiva di sviluppo della produzione e del trasporto dell'idrogeno per i treni che serviranno i territori della Val Camonica nell'ambito del **progetto H2iseO** che prevede la transizione da propulsione diesel a propulsione idrogeno per i treni e i bus operati dal gruppo Ferrovie Nord Milano tramite l'adozione di mezzi dotati di fuel cell e la produzione di idrogeno verde.

Per quanto concerne l'ambito industriale, Snam ha portato avanti importanti progetti anche nei settori hard-to-abate. In particolare, il Gruppo sta sviluppando due progetti volti alla decarbonizzazione degli usi di **idrogeno grigio e syngas** (miscela di idrogeno e monossido di carbono), negli impianti chimici e di raffineria tra i più importanti in Italia, attraverso l'impiego di tecnologie per la produzione di idrogeno verde, la cattura ed il riutilizzo della $CO_2$. Infine, nel **settore dell'acciaio**, Snam ha avviato una collaborazione di tre anni con Tenova, leader di mercato di soluzioni tecnologiche sostenibili nell'industria metallurgica, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni commerciali integrate che consentano di abbattere significativamente le emissioni di $CO_2$ e $NO_X$ nel processo di produzione dei metalli, dalla fusione alla lavorazione dei semilavorati. Tale collaborazione consentirà, attraverso appositi studi strategici e analisi di mercato, di implementare sistemi di produzione di metalli sostenibili tramite l'utilizzo di idrogeno rinnovabile.

Forte della convinzione che lo sviluppo della catena del valore dell'idrogeno sia fondamentale per il posizionamento strategico del Gruppo, anche nel corso del 2023 Snam ha proseguito il proprio impegno nella gestione di due principali progetti:

| | |
|---|---|
| **DECARBONIZATION RESEARCH CENTER** | Il progetto ha riguardato l'attivazione, mediante finanziamenti Snam, di **progetti di ricerca presso università e centri di ricerca, in Italia e all'estero.** Di seguito sono elencati i primi poli affiliati, suddivisi per area geografica:<br>• Lombardia: Politecnico di Milano<br>• Piemonte: Politecnico di Torino, Istituto Italiano di Tecnologia, Envipark<br>• Friuli-Venezia Giulia: Università di Trieste, Università di Udine, Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Elettra Sincrotrone Trieste, Centro Nazionale Ricerche – Istituto Officina dei Materiali (CNR-IOM), SISSA Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati<br>• Emilia-Romagna: Università di Modena e Reggio-Emilia, Università di Bologna<br>• Stati Uniti: University of California Irvine |
| **HYACCELERATOR** | L'acceleratore di start-up aziendale dedicato alle realtà imprenditoriali innovative, con particolare attenzione alle **tecnologie relative all'idrogeno e alla decarbonizzazione**, ha lanciato la terza edizione, denominata "**Decarbonization Nexus**", a febbraio 2024. L'iniziativa, aperta a livello globale, ha l'obiettivo di identificare le n**uove tecnologie più promettenti lungo l'intera catena del valore dell'idrogeno** e i settori adiacenti per la decarbonizzazione come, ad esempio, i combustibili alternativi prodotti a partire da anidride carbonica ed idrogeno. |

Inoltre, il Gruppo ha proseguito le proprie attività anche sui seguenti progetti:

| PROGETTO | OBIETTIVI |
|---|---|
| **PROMETEO** | Produrre idrogeno verde da fonti rinnovabili di calore ed energia mediante elettrolisi ad alta temperatura. |
| **MultHyFuel** | Diffondere l'idrogeno come combustibile alternativo per la mobilità, sviluppando una strategia comune per l'implementazione di stazioni di rifornimento di idrogeno (HRS) in contesti multi-combustibile. |
| **E2P2** | Creare una fonte di alimentazione primaria alternativa proof of concept (POC) che utilizzi tecnologie di celle a combustibile per l'alimentazione in loco per garantire la sicurezza e l'affidabilità della fornitura di energia dell'infrastruttura digitale del futuro. |
| **HyUsPRe** | Valutare la fattibilità tecnica e il potenziale d'implementazione dello stoccaggio su larga scala di $H_2$ rinnovabile in giacimenti geologici porosi. |
| **GreenSkills4H2** | Contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE per l'implementazione dell'idrogeno rinnovabile attraverso un percorso accelerato di aggiornamento e riqualificazione di studenti e lavoratori in tutta Europa, sviluppando le competenze richieste dalla filiera dell'idrogeno nel medio e lungo termine. |
| **Hy2Market** | Riunisce regioni di tutta Europa che lavorano su diverse innovazioni per potenziare la produzione, il trasporto e l'utilizzo di idrogeno verde, per realizzare una catena del valore dell'idrogeno più matura in tutta Europa. |
| **THOTH2** | Sviluppare e validare nuove metodologie e protocolli per testare le prestazioni metrologiche degli attuali strumenti di misura installati nelle reti di trasporto e distribuzione del gas, quando utilizzate con miscele H2NG fino al 30%vol e idrogeno puro. |
| **HyP3D** | Fornire innovativi stack SOEL ultracompatti e leggeri, in grado di operare ad alta pressione convertendo l'elettricità in idrogeno compresso, facilitando l'iniezione nella rete del gas (P2G) e la generazione in loco presso le Stazioni di Ricarica Idrogeno (HRS). |
| **SHIMMER** | Favorire una maggiore integrazione e una gestione più sicura dell'iniezione di $H_2$ nelle reti multi-gas contribuendo all'accrescimento della conoscenza e a una migliore gestione di miscela H2NG nelle infrastrutture di trasporto e distribuzione del gas a livello EU, dei rischi ad essi associati e delle opportunità che offrono. |
| **HyTecHeat** | Valutare la possibilità di sfruttare le tecnologie ibride per la produzione di calore ad alta temperatura (bruciatori metano/idrogeno) nel settore siderurgico, analizzando anche gli effetti sui prodotti siderurgici, sui refrattari e sui sistemi di combustione. |
| **XSEED** | Sviluppare un innovativo elettrolizzatore alcalino senza membrana che opera a condizioni di acqua supercritica (>374 °C; >220 bar) producendo idrogeno di alta qualità a pressioni superiori a 200 bar. |
| **PilgrHYm** | Verificare la compatibilità dei materiali metallici impiegati nelle infrastrutture di trasporto gas europee considerando puro idrogeno. Un programma di test su campioni metallici prelevati dalle reti del gas dell'Unione Europea. |
| **H2PowerGT** | Sviluppare e prevedere la dimostrazione di una turbomacchina in grado di gestire in maniera flessibile un contenuto di $H_2$ fino al 100%. |
| **NhyRA** | Ricerca pre-normativa finalizzata allo sviluppo e validazione di metodologie e protocolli per la misura e quantificazione delle emissioni di idrogeno considerando l'intera filiera $H_2$. Il progetto realizzerà un inventario di "emissioni di $H_2$" che fungerà da riferimento per la comunità scientifica e industriale, nonché scenari di emissioni potenziali considerando i diversi elementi della filiera $H_2$. |
| **Hydrogen-as-a-service** | Promuovere l'utilizzo di idrogeno nei settori "hard-to-abate", tramite il leasing da parte di SNAM di sistemi di elettrolisi containerizzati al cliente industriale per effettuare dei test pilota negli stabilimenti produttivi. Sarà condotta una prima applicazione dimostrativa del servizio per un test (0,5MW) presso uno stabilimento siderurgico. |
| **Membrane di separazione $H_2$** | Sviluppare un impianto pilota per testare in ambiente industriale membrane al Palladio per la separazione di idrogeno da una miscela di gas naturale ed idrogeno, con purezza di 99,9%. Il progetto verrà finanziato tramite il bando ARERA Innovazione (404/2022/R/GAS) per un importo pari a €3,96 mln. |
| **OlGA** | Sviluppare un primo concept di decarbonizzazione degli scali aeroportuali, con focus specifico su quello di Malpensa. Il progetto, capitanato da Aéroport de Paris e svolto in collaborazione con SEA e Rina, prevede l'installazione di una macchina di elettrolisi presso la sede aeroportuale al fine di produrre idrogeno rinnovabile da utilizzare all'interno dello scalo come vettore energetico a basse emissioni. |

## Carbon Capture Utilisation and Storage (CCUS)

Al fine di concretizzare lo scenario che prevede il raggiungimento del target Net Zero sulle emissioni entro il 2050, l'adozione delle tecnologie di cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio svolgerà un ruolo chiave, coerentemente con quanto stabilito dall'Unione Europea, che prevede un target di cattura delle emissioni di 50 milioni di tonnellate al 2030 per la CCS tramite l'Industrial Carbon Management Strategy ed il Net Zero Industry Act (NZIA).

L'**Industrial Carbon Management Strategy** rappresenta una proposta di una strategia dell'UE per la cattura, il trasporto, lo scambio, lo stoccaggio permanente e l'utilizzo del carbonio, come parte essenziale del percorso verso la neutralità climatica entro il 2050, mentre il **Net Zero Industry Act** è un'iniziativa volta a favorire le tecnologie strategiche Net Zero, disponibili e con un buon potenziale per essere scalate, tra cui biometano, CCS e fuel cell.

Snam opera attivamente a livello associativo partecipando a diversi tavoli di lavoro sia di natura tecnica che normativa e regolatoria nell'ambito della **CCSA**, la principale associazione inglese per la cattura della $CO_2$, mantenendo una visione anche a livello europeo grazie alla recente apertura della sede a Bruxelles in merito alle tematiche relative alla cattura e stoccaggio del carbonio.

A livello italiano, invece, il Gruppo intende sviluppare il mercato nazionale della CCS facendo leva sul know-how acquisito nel trasporto e stoccaggio della $CO_2$, nonché puntando sulla pregressa e consolidata esperienza in ambito di stoccaggio gas attraverso lo sviluppo di soluzioni di stoccaggio multi-molecola (quali gas naturale, $CO_2$, idrogeno) a livello internazionale. A tale proposito, Snam sfrutta la collaborazione con le partecipate Storegga e dCarbonX con interesse in particolare in UK e Irlanda.

In aggiunta, nel corso del 2024, Snam si impegnerà ad avviare le attività finalizzate alla campagna di stoccaggio sperimentale del progetto CCS, nato dalla joint venture con Eni, delle prime 25.000 tonnellate di $CO_2$ provenienti dall'impianto di Casalborsetti (RA) e destinate all'interramento nei pozzi di Porto Corsini Mare Ovest. Tale campagna sperimentale, della durata stimata di sei mesi, sarà propedeutica alla successiva fase industriale il cui avvio è previsto a partire dal 2026. Successivamente, si avvierà la fase industriale che culminerà al 2030, quando si prevede che la capacità dei giacimenti aumenterà ancora, anche in base alle richieste provenienti dal mercato. Per garantire il servizio di trasporto necessario allo sviluppo della fase industriale, Snam svilupperà un'adeguata infrastruttura onshore riutilizzando laddove possibile le tubazioni esistenti. In questo contesto, si colloca il **progetto Callisto**, che include la suddetta infrastruttura di trasporto e stoccaggio.

### Callisto, pilastro del Piano CCS del Mediterraneo

Il progetto **CALLISTO (Carbon Liquefaction transportation and STOrage) Mediterranean $CO_2$** mira a sviluppare il più grande hub $CO_2$ multimodale ad accesso aperto nel Mediterraneo, per mezzo di infrastrutture di trasporto onshore dedicate, con l'obiettivo di consentire la decarbonizzazione di vari cluster di emettitori industriali attraverso la cattura, l'aggregazione, il trasporto e lo stoccaggio permanente del carbonio. Lo scopo di questa iniziativa è perseguire efficacemente gli obiettivi di decarbonizzazione preservando, congiuntamente, i livelli di produzione delle industrie ad alta intensità energetica presenti nella regione.

Il progetto Callisto è stato inserito nella proposta di lista PCI/PMI a novembre 2023 e rappresenta un tassello fondamentale per rispondere alle necessità di decarbonizzare le acciaierie, i cementifici, il settore termoelettrico, le industrie della ceramica e della chimica e più in generale i settori "hard-to-abate" attraverso un processo tecnologico immediatamente disponibile, altamente efficiente ed efficace, che permette di valorizzare le infrastrutture e le competenze già presenti sul territorio.

In particolare, il progetto include la raccolta e il trasporto sia onshore, attraverso condotte già esistenti o nuovi gasdotti in superficie, sia via mare, tramite spedizione di $CO_2$ da emettitori italiani e francesi, per mezzo degli hub di rigassificazione e liquefazione della $CO_2$ situati nei due Paesi, per poi procedere con lo stoccaggio finale nell'hub CCS di Ravenna.

Tale progetto, che si prevede diventerà operativo dal 2027, è coordinato da Air Liquide e promosso da 18 aziende, tra cui Snam e Eni. Durante il processo di selezione, il progetto ha ottenuto il sostegno di entrambi gli Stati membri coinvolti, Italia e Francia. Inoltre, la collaborazione tra Italia e Francia nella progettazione di una strategia comune CCS è stata confermata dall'emissione nel marzo 2023 del "Mediterranean CCS Plan" firmato da entrambi i governi, che mira a presentare il piano a sostegno dello sviluppo del primo progetto CCS nel bacino del Mediterraneo, ovvero il Progetto Callisto Mediterranean $CO_2$ Network, e a favorire ulteriori progetti CCS nella regione del Mediterraneo.

Il progetto Callisto contribuirà, in questo modo, a ridurre le emissioni, consentendo il trasporto e lo stoccaggio geologico della $CO_2$ catturata dai punti di emissione industriali a un sito di stoccaggio offshore di Eni, la cui capacità è stimata in 500 MT di $CO_2$ e dove le prime iniezioni inizieranno all'inizio del 2024. Inoltre, le attività previste consentiranno di creare nuove opportunità di lavoro, con una stima complessiva di oltre 500 nuovi posti di lavoro in corrispondenza della sola prima fase del progetto e di oltre 45.000 durante la piena fase industriale.

## Efficienza energetica

Le azioni di efficientamento energetico sono considerate tra le principali iniziative abilitanti nella strategia di transizione energetica e decarbonizzazione, poiché giocano un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di economie sostenibili e competitive. In tal senso, infatti, gli interventi di efficienza ottimizzano gli utilizzi delle fonti energetiche, favorendo, così facendo, una riduzione dei consumi e una maggiore produttività degli impianti, oltre a consentire la diminuzione delle emissioni climalteranti e un miglioramento del comfort e della fruibilità degli spazi, con vantaggi per l'ambiente e per la qualità della vita grazie a città più resilienti e sostenibili.

Di conseguenza, tali operazioni di efficientamento consentono, da una parte, di limitare i costi energetici e ambientali per le società, per gli enti pubblici e per i cittadini e, dall'altra, di promuovere la creazione di benefici in termini di sviluppo economico e tecnologico alle imprese.

Ad oggi, Snam, attraverso la controllata **Renovit, certificata B Corp e diventata Società Benefit nel 2023**, rappresenta uno dei principali operatori italiani nei servizi di efficienza energetica nei settori residenziale, industriale, terziario e Pubblica Amministrazione.

Nata nel 2021 da Snam e CDP Equity, Renovit offre ai propri clienti soluzioni innovative di efficienza energetica e rinnovabili, investendo direttamente negli interventi di decarbonizzazione, digitalizzazione e generazione di energia distribuita, anche grazie agli incentivi disponibili in materia e alla promozione dell'autoconsumo. Rispetto a quest'ultimo punto, infatti, Renovit agisce coerentemente con la missione di fungere da promotore della transizione energetica del Paese, supportando i propri clienti nella progettazione e implementazione di programmi di valutazione e riduzione dell'impatto ambientale e nei percorsi di decarbonizzazione dei processi e delle attività aziendali.

Gli interventi della Società sono inseriti nella **Soluzione Net Zero**, un framework integrato che comprende i servizi offerti da Renovit volti ad accompagnare i clienti nella definizione e implementazione di programmi di riduzione dell'impatto ambientale e di ottimizzazione dei consumi, nonché delle prestazioni energetiche, anche nell'ambito di percorsi indirizzati verso la neutralità carbonica.
**Nel 2023 gli interventi di Renovit presso i clienti dei diversi settori hanno consentito di evitare l'emissione di circa 57 mila tonnellate di $CO_2$, con un piano che porterà a una riduzione pari a circa 130 kt$CO_2$ nel 2027.**

| | | |
|---|---|---|
| **57 mila tonnellate di $CO_2$ evitate nel 2023 di cui** | **17,5 mila tonnellate di $CO_2$** da interventi nel settore industriale | **0,5 mila tonnellate di $CO_2$** da interventi nel settore terziario |
| **31,5 mila tonnellate di $CO_2$** da interventi nel settore dei condomini | **7,4 mila tonnellate di $CO_2$** da interventi nella Pubblica Amministrazione | **0,1 mila tonnellate di $CO_2$** da interventi di forestazione |

Renovit, in linea con la mission di essere promotore della transizione energetica del Paese, affianca i propri clienti nella progettazione e implementazione di programmi di valutazione e riduzione dell'impatto ambientale e nei percorsi di decarbonizzazione dei processi e delle attività aziendali anche grazie all'operato delle controllate TEP Energy Solution S.r.l., Evolve S.p.A. e Mieci S.p.A.[71], per mezzo delle quali organizza il proprio business su tre livelli:

| | | |
|---|---|---|
| **INDUSTRIALE** | Si rivolge al **mercato dell'industria energivora**, proponendo **interventi di efficienza energetica e sviluppo di rinnovabili**, tramite Energy Performance Contract a garanzia di risultato. | **I RISULTATI DI RENOVIT NEL 2023**<br><br>Circa **800 m€ di fatturato**<br><br>**+500 cantieri di deep renovation** chiusi<br><br>Circa **500 Contratti di Servizio Energia e Conduzione e Manutenzione**<br><br>**Oltre 30 impianti collaudati** ed entrati in esercizio<br><br>1 Nuova nomina a **promotore per la realizzazione di interventi** tramite Partenariato Pubblico Privato |
| **RESIDENZIALE E TERZIARO** | Propone al **mercato residenziale interventi di deep renovation dei condomini** tramite le detrazioni fiscali (110% e bonus minori) e contratti di Servizio Energia.<br><br>Sul **mercato terziario** propone **interventi di efficienza energetica** in Energy Performance Contract e contratti di Servizio Energia, rivolgendosi a grandi imprese di servizi-banche, assicurazioni, catene alberghiere, uffici-gestori di patrimoni immobiliari, GDO e sanità privata. | |
| **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** | Nell'ambito del settore **pubblico** propone **servizi di riqualificazione e gestione dei servizi energetici e tecnologici** integrati per immobili di amministrazioni pubbliche locali e centrali e aziende ospedaliere. Inoltre, opera come general contractor nella realizzazione e gestione di opere infrastrutturali, reti di teleriscaldamento e impianti di illuminazione pubblica e idrici.<br><br>Nel settore pubblico, Renovit opera principalmente tramite **l'Istituto del Partenariato Pubblico Privato**, che consente ad aziende private di finanziare, costruire e gestire infrastrutture, nonché fornire servizi di interesse pubblico senza alcun incremento di spesa per l'ente rispetto alla spesa storica. | |

71 Rinominata Renovit Public Solutions S.p.A nel corso del 2023.

In aggiunta all'attività di business ad alto impatto positivo, Renovit ha definito un Manifesto volto al contrasto della povertà energetica, in linea con la propria mission di promuovere una transizione energetica equa che non lasci indietro nessuno. A tale scopo, la Società ha progettato un framework che si impegna a riorientare le scelte di business, nonché implementare azioni concrete, mettendo a disposizione le competenze ed esperienze specifiche e coinvolgendo, al contempo, l'ecosistema per massimizzare l'impatto degli interventi.

## LE AZIONI DI RENOVIT PER CONTRASTARE LA POVERTÀ ENERGETICA

| | |
|---|---|
| **Energia in Periferia** | Renovit, insieme a Fondazione Snam, nell'ambito del manifesto "**Insieme per contrastare la povertà energetica**" promosso dal Banco dell'Energia, ha aderito al progetto "**Energia in periferia**", un'iniziativa mirata a contrastare la povertà energetica, supportando oltre **60 famiglie** nel comune di Siena per:<br>• il pagamento delle bollette energetiche;<br>• il finanziamento di luce e gas;<br>• l'implementazione di piccoli interventi di efficientamento.<br><br>Tali famiglie saranno affiancate in percorsi formativi sui comportamenti che consentono il corretto utilizzo dell'energia per il risparmio energetico e la riduzione degli sprechi. |
| **Riqualificazione edilizia popolare di Venaria Reale** | Renovit ha affiancato Atc Piemonte Centrale nella **riqualificazione energetica e nel miglioramento** sismico del complesso di case ex Gescal del quartiere Fiordaliso a Venaria Reale in provincia di Torino, con un intervento su 10 palazzine per un totale di **354 appartamenti** e un investimento complessivo di oltre **45 milioni di euro**.<br><br>L'intervento contribuirà alla lotta alla povertà energetica e all'aumento dell'inclusività attraverso:<br>• la riduzione dei consumi energetici e della relativa spesa di oltre il 60%;<br>• il salto di due classi energetiche per gli edifici;<br>• il miglioramento delle condizioni abitative, di comfort termico e acustico, favorendo temperature economicamente sostenibili e l'accessibilità agli spazi abitati. |

## Renovit, società Benefit

Dopo il conseguimento della certificazione B Corp – riconoscimento riservato alle imprese che operano secondo standard di performance sociale e ambientale, responsabilità e trasparenza – avvenuta nel gennaio del 2022, attraverso l'adozione dello *status* giuridico di "Società Benefit" nel corso del 2023, Renovit conferma ulteriormente il proprio impegno nell'apportare un impatto positivo su persone e ambiente.

L'adozione della qualifica di Società Benefit ha comportato la modifica dello Statuto, in particolare con l'inserimento nell'oggetto sociale delle finalità di impatto positivo che l'Azienda si propone di perseguire a integrazione dello scopo del profitto. Così facendo, Snam conferma formalmente l'impegno a perseguire delle finalità di beneficio comune, oltre agli obiettivi economici propri di un'attività imprenditoriale, e a operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, territorio, ambiente e altri portatori di interesse (Art. 1 Legge 208/2015, commi da 376 a 384).

In particolare, Renovit si è posta le seguenti finalità di beneficio comune:

| | |
|---|---|
| **PERSONE** | **Creare un ambiente equo e inclusivo**, che consenta la valorizzazione delle differenze e la continua crescita personale, coltivando al contempo la passione e il senso di appartenenza necessari per raggiungere insieme gli obiettivi della transizione energetica. |
| **AMBIENTE** | **Promuovere la transizione energetica** del sistema attraverso la progettazione e l'implementazione di soluzioni innovative e accessibili per assicurare l'utilizzo efficiente delle risorse energetiche e supportare i processi di riduzione di impatto e di decarbonizzazione delle realtà con cui operiamo.<br>Evolvere progressivamente il modello di business e operativo verso **un'economia a zero emissioni di gas climalteranti**, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica. |
| **ECOSTISTEMA** | Coinvolgere l'ecosistema in **modelli e piattaforme di collaborazione** per creare una cultura comune e amplificare l'impatto degli interventi. |
| **COMUNITÀ** | Mettere la propria **esperienza e competenze al servizio di territori, comunità e clienti** per favorire una transizione energetica equa che non lasci indietro nessuno. |

L'adozione dello *status* di Società Benefit richiede anche la nomina di un Responsabile di Impatto per il monitoraggio dei risultati ottenuti rispetto alle finalità di beneficio comune rendicontati anche all'interno della Relazione di Impatto annuale. Tale incarico è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione di Renovit alla Head of Innovation & Sustainability, la prima Relazione di Impatto sarà integrata al Bilancio di Sostenibilità 2023.

Il percorso di Renovit di sempre maggiore attenzione a questi temi ha previsto anche l'istituzione all'inizio del 2023 di un **Comitato Sostenibilità interno**, la cui funzione è propositiva e consultiva sulle tematiche di impatto ambientale e sociale, con l'obiettivo di orientare le strategie aziendali, garantire il presidio dei progetti di evoluzione sostenibile dell'azienda e il coinvolgimento degli stakeholder.

A giugno 2023, per rendicontare il proprio impegno, Renovit ha pubblicato il primo **Report di Sostenibilità**[72], strutturato secondo il modello dei Capitali, ovvero a partire dai valori che rappresentano l'azienda come parte di un ambiente composto da diversi elementi che si intrecciano in modo ecosistemico. I valori – naturale, umano, intellettuale, produttivo, sociale e relazionale, finanziario – sono i pilastri su cui Renovit investe e si impegna quotidianamente con l'obiettivo di **creare valore condiviso per tutti gli stakeholder**.

I sei valori rappresentano le componenti fondamentali che rendono possibile il funzionamento e la prosperità di Renovit oggi e su cui sta costruendo il modello di impatto del futuro.

Nel corso del 2024, la Società pubblicherà il Bilancio di Sostenibilità 2023, redatto in conformità ai GRI Standards.

72 Il Report di Sostenibilità 2022 di Renovit è consultabile al seguente link: https://www.renovit.it/export/sites/renovit/documents/Report-Sostenibilita-Renovit-2022.pdf.

Nel corso dell'anno le iniziative avviate da Renovit in ottica di decarbonizzazione ed efficientamento energetico sono state numerose, di seguito si riportano quelle principali:

| | |
|---|---|
| **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** | **Azienda universitaria ospedaliera Santa Maria alle Scotte di Siena**<br>Renovit ha avviato la concessione dei servizi di gestione energetica e degli impianti speciali dell'ospedale di Siena, con un contratto di 16 anni che prevede opere di riqualificazione impiantistica e efficientamento per un investimento complessivo di 20 milioni di euro.<br>Le opere realizzate consentiranno un risparmio sui consumi energetici del 30%, con conseguente riduzione dei costi di gestione, energetica e manutentiva, per l'ospedale e una riduzione pari a quasi 5 mila tonnellate di $CO_2$ emesse in atmosfera, equivalenti alle emissioni che potrebbero essere assorbite da 6.700 alberi.<br>Il progetto risulta ad oggi il più importante intervento di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria in ambito sanitario e ha ricevuto lo "**Smart Hospital Award**", nel meeting nazionale Forum Sistema Salute, che premia le aziende che si sono distinte per la gestione energetica intelligente e sostenibile delle loro strutture.<br>Nell'ambito della partnership, infine, Renovit ha accompagnato l'ospedale – secondo caso in Italia – nell'ottenimento della Certificazione **ISO 50001**, che attesta l'impegno di lungo termine per il miglioramento dell'efficienza energetica, la riduzione dei costi e la promozione di pratiche di sostenibilità. |
| **TERZIARIO** | **Riqualificazione energetica del complesso Monte Rosa 91**<br>Renovit partecipa al progetto di rinnovamento firmato da Renzo Piano Building Workshop del complesso multifunzionale Monte Rosa 91, gestito da Axa Investment Managers.<br>Tramite un contratto di **Energy Performance Contract** per il relamping degli edifici e la riqualificazione delle centrali termiche con l'adozione di un sistema geotermico ad elevata efficienza, Renovit ha finanziato l'intervento, impegnandosi a garantire le performance di risparmio negli anni, curando anche la manutenzione degli impianti e supportando il cliente con il servizio di Energy Management.<br>Tali attività consentiranno un risparmio complessivo di oltre il 20% sui consumi, una riduzione delle emissioni di oltre 800 tonnellate di $CO_2$ all'anno (equivalente della messa a dimora di 40.000 alberi) e il miglioramento del comfort e della fruibilità degli ambienti di lavoro. |
| **INDUSTRIALE** | **Gruppo Giva**<br>Renovit ha firmato un contratto per la realizzazione chiavi in mano di un impianto fotovoltaico da 3 MWp nell'ambito del percorso di sviluppo sostenibile del gruppo GIVA, leader mondiale nella produzione di prodotti in acciaio.<br>L'accordo prevede la realizzazione di un impianto composto da 6.560 pannelli solari a copertura di quattro capannoni presso il sito produttivo di Forgiatura A. Vienna di Cella Dati, della provincia di Cremona.<br>L'impianto sarà in grado di soddisfare circa il 60% del fabbisogno energetico del sito, contribuendo a una riduzione delle emissioni di $CO_2$ di circa 250 tonnellate all'anno, equivalente alla piantumazione di oltre 12.000 nuovi alberi adulti.<br>A integrazione dell'intervento, Renovit ha eseguito le Diagnosi Energetiche dei principali siti produttivi del Gruppo con l'obiettivo di identificare gli interventi di efficienza energetica e innovazione sostenibile volti a mitigare l'impatto emissivo delle attività produttive nel percorso verso la decarbonizzazione. |

Nel corso del 2023, Renovit ha partecipato a:

- **Key Energy 2023**, l'evento internazionale dedicato alle energie rinnovabili, all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile, durante il quale la Società ha presentato le soluzioni integrate di efficienza energetica e innovazione sostenibile sviluppate per i settori industriale, terziario, residenziale e Pubblica Amministrazione;
- **Ecomondo**, l'evento internazionale di riferimento in Europa dedicato alla transizione energetica e all'economia circolare, in occasione del quale Renovit ha raccontato la propria realtà e i propri servizi nati con l'obiettivo di rendere le imprese più efficienti, resilienti e competitive, accompagnandole nel loro percorso verso la neutralità climatica.

Inoltre, a ottobre, Renovit e Bioenerys hanno tenuto, a Genova, un workshop sui modelli virtuosi tra pubblico e privato per gli investimenti nella transizione energetica.

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Emissioni** | | | | | |
| Emissioni di $CO_2$eq – Scope 1 [1, 2] | 305-1 | $tCO_2eq$ | 1.436.643 | 1.484.999 | **1.386.086** |
| *di cui $CO_2$ da combustione* [1, 2] | | $tCO_2eq$ | 778.117 | 976.156 | **987.780** |
| *di cui $CO_2$eq da metano* [2, 3] | | $tCO_2eq$ | 657.520 | 507.715 | **397.730** |
| *di cui $CO_2$eq da metano puntuali* [2] | | $tCO_2eq$ | 169.310 | 144.500 | **139.200** |
| *di cui $CO_2$eq da metano fuggitive* [2] | | $tCO_2eq$ | 333.040 | 248.540 | **164.930** |
| *di cui $CO_2$eq da metano pneumatiche* [2] | | $tCO_2eq$ | 155.050 | 112.820 | **82.240** |
| *di cui $CO_2$eq da metano per incombusti* [2] | | $tCO_2eq$ | 4.620 | 1.850 | **11.360** |
| *di cui $CO_2$eq da HFC 2* | | $tCO_2eq$ | 1.006 | 1.128 | **576** |
| Emissioni di gas naturale | | mln $m^3$ | 35 | 27 | **22** |
| Totale emissioni ETS [2] | | $tCO_2eq$ | 731.150 | 929.325 | **919.558** |
| Emissioni ETS su totale emissioni di $CO_2$eq – Scope 1 | | % | 51 | 63 | **66** |
| Emissioni di $CO_2$eq – Scope 2 – Market based [2] | 305-2 | $tCO_2eq$ | 30.829 | 32.771 | **27.036** |
| Emissioni di $CO_2$eq – Scope 2 – Location based [2] | | $tCO_2eq$ | 31.486 | 38.581 | **41.579** |
| Emissioni di $CO_2$eq – Scope 3 [2] | 305-3 | $tCO_2eq$ | 938.463 | 1.345.293[10] | **1.589.833** |
| *di cui categoria 1. Purchased goods and services* [2, 3] | | $tCO_2eq$ | 109.812 | 102.728 | **124.311** |
| *di cui categoria 2. Capital goods* [2, 3] | | $tCO_2eq$ | 219.499 | 739.795 | **644.761** |
| *di cui categoria 3. Fuel-and-energy-related activities (not included in Scope1 or Scope 2)* [2, 4] | | $tCO_2eq$ | 141.460 | 174.895 | **167.525** |
| *di cui categoria 4. Upstream transportation and distribution* [2, 3] | | $tCO_2eq$ | 889 | 4.106 | **4.845** |
| *di cui categoria 5. Waste generated in operations* [2, 3] | | $tCO_2eq$ | 1.752 | 3.321 | **2.687** |
| *di cui categoria 6. Business Travels* [2, 5] | | $tCO_2eq$ | 766 | 1.161 | **1.538** |
| *di cui categoria 7. Employee commuting* [2, 6] | | $tCO_2eq$ | 1.255 | 1.685 | **3.931** |
| *di cui categoria 8. Upstream leased assets* [2, 3] | | $tCO_2eq$ | 163 | 1.232 | **909** |
| *di cui categoria 9. Downstream transportation* [2, 7] | | $tCO_2eq$ | - | - | **-** |
| *di cui categoria 10. Processing of sold products* [2, 7] | | $tCO_2eq$ | - | - | **-** |
| *di cui categoria 11. Use of sold products* [2, 7] | | $tCO_2eq$ | - | - | **-** |
| *di cui categoria 12. End-of-life treatment of sold products* [2, 7] | | $tCO_2eq$ | - | - | **-** |
| *di cui categoria 13. Downstream leased assets* [2, 7] | | $tCO_2eq$ | - | - | **-** |
| *di cui categoria 14. Franchises* [2, 7] | | $tCO_2eq$ | - | - | **-** |
| *di cui categoria 15. Investments* [2, 8] | | $tCO_2eq$ | 463.331 | 316.370[10] | **639.326** |
| Totale emissioni di GHG (Scope 1 + Scope 2 location based + Scope 3) [2] | | $tCO_2eq$ | 2.407.050 | 2.868.872[10] | **3.017.499** |
| Totale emissioni di GHG (Scope 1 + Scope 2 market based + Scope 3) [2] | | $tCO_2eq$ | 2.406.393 | 2.863.063[10] | **3.002.955** |
| Emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2 market based [2] | | $tCO_2eq$ | 1.467.479 | 1.517.770 | **1.413.122** |
| Percentuale di riduzione delle emissioni di GHG Scope 1 e Scope 2 vs. 2022 | | % | - | - | **-7** |
| Riduzione del totale delle emissioni di gas naturale vs. 2015 | | % | -29 | -45 | **-57** |
| Percentuale di riduzione delle emissioni di GHG Scope 3 vs. 2022 | | % | - | - | **+18** |

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Consumi di energia** | | TJ | 14.157 | 17.641 | **17.885** |
| *di cui gas naturale* | | TJ | 13.662 | 17.010 | **17.150** |
| *di cui gasolio* | | TJ | 51 | 76 | **93** |
| *di cui benzina* | | TJ | 30 | 16 | **21** |
| *di cui GPL* | 302-1 | TJ | 0,2 | 0,2 | **0,1** |
| *di cui energia termica* | | TJ | 14 | 13 | **11** |
| *di cui energia elettrica* | | TJ | 399 | 526 | **610** |
| *di cui energia elettrica verde consumata* | | TJ | 162 | 272 | **331** |
| **Consumi di energia** | | MWh | 3.932.361 | 4.900.194 | **4.967.965** |
| *di cui gas naturale* | | MWh | 3.795.056 | 4.725.083 | **4.763.805** |
| *di cui gasolio* | | MWh | 14.278 | 21.139 | **25.862** |
| *di cui benzina* | | MWh | 8.250 | 4.361 | **5.927** |
| *di cui GPL* | | MWh | 56 | 56 | **37** |
| *di cui energia termica* | | MWh | 3.833 | 3.500 | **2.989** |
| *di cui energia elettrica* | | MWh | 110.912 | 146.083 | **169.346** |
| *di cui energia elettrica verde consumata* | | MWh | 45.111 | 75.611 | **92.006** |
| Utilizzo energia elettrica green | | MWh | 45.106 | 75.625 | **111.371** |
| Energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale del consumo di elettricità | | % | 41 | 52 | **54** |
| **Intensità delle emissioni di GHG** | | | | | |
| Emissioni di GHG Scope 1 e 2 MB vs. lunghezza rete | | $tCO_2eq$ / km | 45 | 46 | **43** |
| Emissioni di GHG Scope 1 e 2 MB vs. gas trasportato | | $tCO_2eq$ / mld $m^3$ | 19 | 20 | **22** |
| Emissioni di metano totale vs. lunghezza rete | 305-4 | $tCH_4$ / km | 0,67 | 0,52 | **0,41** |
| Totale emissioni di GHG (Scope 1 + Scope 2 location based + Scope 3) vs. ricavi netti | | $tCO_2$ / mln € | 730 | 816 | **704** |
| Totale emissioni di GHG (Scope 1 + Scope 2 market based + Scope 3) vs. ricavi netti | | $tCO_2$ / mln € | 730 | 815 | **700** |
| Emissioni di gas naturale trasportato / gas immesso in rete [9] | | % | 0,037 | 0,024 | **0,022** |
| Emissioni di gas naturale stoccato / gas stoccato [9] | | % | 0,044 | 0,036 | **0,048** |
| **Intensità energetica** | | | | | |
| Consumi energetici / gas trasportato | 302-2 | TJ / mld $m^3$ | 187 | 234 | **279** |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo"Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 La valorizzazione della $CO_2e$ è stata effettuata in accordo alle indicazioni dello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Sixth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 29,8.
2 La presentazione dei dati relativi alle emissioni di GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3 precedentemente espressa in $ktonCO_2e$, quest'anno è stata espressa in $tonCO_2e$.
3 Il dato è stato calcolato sulla base dell'ordinato dei fornitori.
4 Il dato è stato calcolato sulla base dei fattori di conversione DEFRA 2022.
5 Il dato è stato calcolato sulla base dei chilometri percorsi via treno e via aereo.
6 Il dato è stato calcolato sulla base dell'ultima survey sul commuting effettuata (2023).
7 Al momento tale categoria non risulta essere applicabile a Snam.
8 Il dato è stato calcolato sulla base dai dati di emissioni di Scope1 e 2 delle consociate, normalizzate al GWP adottato da Snam (29,8) e parametrizzate sulla percentuale di equity posseduta da Snam.
9 Il dato include le emissioni puntuali, pneumatiche, fuggitive e incombuste.
10 Il dato è stato riesposto, a seguito dell'inclusione delle emissioni di Adriatic LNG.

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Transizione verde** | | | | | |
| Emissioni di $CO_2$ evitate[1] | | kton $CO_2$e | - | 70 | 103 |
| Infrastruttura H2-ready | | % | 99 | 99 | 99 |
| Rete certificata H2-ready[2] | | km | - | 750 | 1.513 |
| Energia elettrica da fonti rinnovabili sul consumo totale di elettricità (%)[10] | | % | 43 | 57 | 63 |
| **Infrastruttura multi-molecola** | | | | | |
| Produzione di biometano[4] | | Mscm | 7,3 | 19,1 | 24,4 |
| di cui da settore waste[5] | | Mscm | - | 15,2 | 16,5 |
| di cui da settore agricolo[5] | | Mscm | - | 3,9 | 7,9 |
| Investimenti relativi al Progetto di Ravenna CCS Fasi 1 e 2 (milioni di euro)[6] | | mln € | - | 20 | 65 |
| **Neutralità carbonica** | | | | | |
| Speso sul totale del procurato verso fornitori con un piano di decarbonizzazione[7] | | % | - | - | 23 |
| Percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra Scope 1 e Scope 2 vs. 2022[8] | | % | - | - | -10 |
| Percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra Scope 3 vs. 2022[8] | | % | - | - | -4 |
| Percentuale di gas naturale recuperato da attività di manutenzione[9] | | % | 52 | 57 | 60 |
| **Efficienza energetica della gestione operativa** | | | | | |
| MWh di produzione di elettricità da impianti fotovoltaici[8] | | MWh | 950 | 1.035 | 980 |
| Impianti di trigenerazione[9] | | MWh | 5.480 | 10.060 | 13.665 |
| Generatori di calore ad alta efficienza | | MW | 94 | 101 | 101 |
| Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici[8] | | $m^3$<br>MWh | 30.000<br>80 | 40.000<br>145 | 50.000<br>190 |
| **Business di transizione** | | | | | |
| Numero cumulato di stazioni CNG e LNG installate | | n. | 65 | 85 | 91 |
| Riduzione emissioni di $CO_2$eq da interventi di efficientamento energetico | | kton | 10 | 26 | 57 |
| Capacità di LNG disponibile per il mercato SSLNG | | ktpa | - | - | - |
| Riduzione dei consumi energetici | | ton$CO_2$/anno | 14.409 | 25.800 | 57.000 |
| Industriale | | ton$CO_2$/anno | 2.654 | 6.600 | 17.500 |
| Terziario | | ton$CO_2$/anno | 679 | 300 | 500 |
| Condomini | | ton$CO_2$/anno | 6.874 | 11.700 | 31.500 |
| Pubblica Amministrazione | | ton$CO_2$/anno | 4.202 | 7.100 | 7.400 |
| Forestazione[10] | | ton$CO_2$/anno | - | 100 | 100 |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Emissioni evitate grazie alle attività legate al business del biometano e dell'efficienza energetica. Calcola le emissioni di $CO_2$e evitata dagli interventi di risparmio energetico di Renovit su edifici residenziali, industriali, del terziario e della Pubblica Amministrazione e $CO_2$e evitata dall'utilizzo del biometano prodotto da Bioenerys al posto del gas fossile. Quest'ultimo contributo viene valutato moltiplicando i volumi di biometano (Msc) per il suo potere calorifico inferiore (LHV o PCI, GJ/1000 Smc) e il fattore di emissione del gas naturale fossile (da Ispra, t $CO_2$/TJ), indicando le emissioni che si sarebbero avute con l'utilizzo di gas fossile (rispetto all'utilizzo del biometano). L'indicatore è stato calcolato a partire dal 2022.

2 Certificazione dell'idoneità dei materiali di rete esistenti al trasporto di $H_2$, in conformità con i requisiti applicabili riportati nel report P0027355-1-H2, definiti secondo la metodologia descritta nel documento RINA GUI.16 "Guide for Technology Qualification Processes" del 15.12.2016 e basata sulla norma ASME B31.12 "Hydrogen Pipelines and Pipelines" (edizione 2019). Il dato è stato calcolato a partire dal 2022.

3 Il target fa riferimento al perimetro del settore regolato, ad esclusione di FSRU.

4 Produzione di biometano da parte di Bioenerys. Il dato corrisponde alla produzione lorda di biometano (rispetto alla produzione netta utilizzata negli anni precedenti). Il perimetro dell'indicatore per il 2023 fa riferimento alle seguenti società: Bioenerys Ambiente S.r.l., Bioenerys Agri S.r.l. e Iniziative Biometano (quest'ultima uscita dal portafoglio a partire da ottobre 2023).

5 Per il 2021, la suddivisione per settore non è diponibile.

6 Dato cumulativo per il periodo 2023-2027 al netto di contributi, diluizioni e dell'avviamento dovuto a Eni. CapEx investiti secondo i) il piano industriale concordato tra Snam ed Eni, riferito allo sviluppo degli impianti di stoccaggio del Progetto CCS di Ravenna durante le fasi 1+2 (fase sperimentale e fase industriale), e ii) il piano industriale sviluppato dalla sola Snam, riferito allo sviluppo del sistema di trasporto onshore di CCS Ravenna via gasdotto.

7 Il target fa riferimento ai gruppi merce relativi ai "Top Emitters" (anno per anno) per i quali è stato ricevuto il piano di decarbonizzazione. Il perimetro del target corrisponde a: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, GNL Italia, Stogit, Enura, FSRU Italia, Greenture e Cubogas. Il dato è stato calcolato a partire dal 2023.

8 Il target fa riferimento al perimetro del settore regolato, ad esclusione di FSRU per il 2023.

9 Il target fa riferimento al perimetro del settore del trasporto.

10 Il dato del 2021 non è disponibile.

# Tassonomia europea per le attività ecosostenibili

L'attenzione ai temi legati alla sostenibilità ambientale e sociale è cresciuta significativamente negli ultimi anni e con questa anche il ruolo degli investimenti privati a sostegno dello sviluppo sostenibile. La Commissione europea ha definito specifici obiettivi a favore della finanza **sostenibile**, che sta attuando attraverso diverse iniziative.

Una di queste è il **Regolamento europeo 2020/852** (c.d. Tassonomia UE), un provvedimento che fornisce un sistema di classificazione per le attività economiche definendo ciò è ecosostenibile e ciò che non lo è sulla base di criteri oggettivi, in base all'allineamento agli obiettivi ambientali dell'Unione Europea e al rispetto di alcune clausole di carattere sociale. La Tassonomia fornisce dunque un linguaggio comune agli investitori e alle imprese per indirizzare gli investimenti verso tecnologie e attività più sostenibili.

La Tassonomia classifica le attività in:

- **Ammissibili**: attività economica descritta negli Atti Delegati relativi agli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia, a prescindere dal fatto che i rispettivi criteri di vaglio tecnico siano rispettati;
- **Allineate**: attività economica ammissibile che contribuisce sostanzialmente ad almeno uno dei seguenti obiettivi ambientali senza, al contempo, arrecare danni significativi agli altri obiettivi ambientali (Do No Significant Harm – DNSH) e svolte nel rispetto di garanzie minime di salvaguardia sociale stabilite dalle Linee guida per le Imprese Multinazionali dell'OECD e dai Principi guida su imprese e diritti umani delle Nazioni Unite.

Di seguito sono riportati i sei obiettivi della Tassonomia UE:

| | | |
|---|---|---|
| **1** Mitigazione dei cambiamenti climatici | **2** Adattamento ai cambiamenti climatici | **3** Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine |
| **4** Transizione verso un'economia circolare | **5** Prevenzione e controllo dell'inquinamento | **6** Protezione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità |

In particolare, la Commissione europea ha pubblicato nel 2021 l'**Atto Clima** (Regolamento delegato UE della Commissione europea 4 giugno 2021 n. 2021/2139) per identificare le attività economiche che contribuiscono ai primi due obiettivi ambientali (**mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici**). Nell'ambito dei summenzionati due obiettivi ambientali, l'inquadramento delle attività collegate al gas naturale per la **generazione elettrica**, insieme al **nucleare**, è stato rimesso ad un Atto Delegato dedicato (Regolamento delegato UE della Commissione europea 9 marzo 2022 n. 2022/1214), entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

Per completare il quadro normativo sulla Tassonomia, nel 2023 la Commissione europea ha infine pubblicato l'**Atto Ambiente** (Regolamento delegato UE della Commissione europea 27 giugno 2023 n. 2023/2486) per individuare le attività che contribuiscono ai **rimanenti quattro obiettivi** (uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e controllo dell'inquinamento, protezione e ripristino degli ecosistemi e della biodiversità) e gli emendamenti all'Atto Clima (Regolamento delegato UE della Commissione europea 27 giugno 2023 n. 2023/2485). Questi ultimi modificano il regolamento delegato (UE) 2021/2139 con l'obiettivo di includere nella Tassonomia un maggior numero di attività economiche (ad esempio relative al settore manifatturiero, all'approvvigionamento idrico, alle reti fognarie, alla gestione dei rifiuti e alla bonifica, all'edilizia, all'ingegneria civile, alla gestione del rischio di catastrofi, all'informazione e comunicazione, alla protezione e al ripristino dell'ambiente e attività ricettive).

Tali Regolamenti consentono pertanto di identificare le attività ecosostenibili per la Tassonomia e definiscono i relativi criteri di vaglio tecnico stabiliti dalla Commissione europea.

A giugno 2023, la Commissione europea ha adottato formalmente ulteriori Atti Delegati che integrano i precedenti, introducendo attività aggiuntive in merito agli obiettivi di mitigazione e adattamento, e che definiscono la lista di settori e attività economiche, con i relativi criteri di vaglio tecnico, in merito agli obiettivi ambientali di uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, transizione verso un'economia circolare, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Di seguito gli **obblighi di disclosure** per le imprese non finanziarie che sono tenute a pubblicare una Dichiarazione di carattere Non Finanziario:

- A partire dal 2022, su FY 2021, obbligo di rendere pubblica la quota di ricavi, spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) definite come ammissibili secondo quanto definito dall'Atto Clima;
- A partire dal 2023, su FY 2022, obbligo di rendicontare anche la quota dei medesimi KPI allineati alla Tassonomia in riferimento all'Atto Clima;
- A partire dal 2024, su FY 2023, è necessario comunicare anche la quota di ricavi, CapEx e OpEx ammissibili rispetto all'Atto Ambiente e agli emendamenti all'Atto Clima;
- A partire dal 2025, su FY 2024, le informazioni da rendicontare si estendono alla quota dei medesimi KPI allineati rispetto all'Atto Ambiente e agli emendamenti all'Atto Clima.

## La Tassonomia europea applicata a Snam

Sin dai primi sviluppi della Tassonomia europea, Snam ha accolto favorevolmente la direzione definita dalla Commissione europea, in linea con la strategia e le scelte di investimento della Società, volta alla decarbonizzazione e alla creazione di un'economia low-carbon.

### Metodologia

Il regolamento REG (EU) 2020/852, nell'articolo 10.1 descrive le attività che contribuiscono sostanzialmente alla mitigazione del climate change e in particolare nel punto g) indica tra queste attività la realizzazione di **energy infrastructure required for enabling the decarbonisation of energy systems**.

L'interpretazione di tale regolamento, e dei successivi atti delegati pubblicati dalla Commissione europea, ha permesso a Snam di valutare la quota di attività ammissibili (attività **Taxonomy-Eligible**) tra quelle perseguite dal Gruppo. Si rileva che tutte le attività associate a manutenzione, sviluppo e riconversione delle reti di trasporto gas, le attività relative alla produzione e trasporto di biometano e idrogeno, riduzione delle emissioni ed efficienza energetica sono mappate dall'Atto Clima e quindi considerate ammissibili.

Non vi sono modifiche sostanziali nell'approccio usato per l'interpretazione delle attività allineate alla tassonomia rispetto all'esercizio svolto lo scorso anno. L'ottica più cautelativa introdotta nel 2022 per il calcolo del KPI dei ricavi, che prevede di considerare ammissibile solo una quota dei ricavi proporzionale alla quota di gas verdi (Biometano e idrogeno) trasportati nell'anno, è stata confermata.

All'interno dell'Atto Clima, non è affrontato il tema dello stoccaggio gas: esso rappresenta un pilastro del sistema energetico futuro basato su idrogeno e gas verdi e rientra tra le attività che danno contributo sostanziale al raggiungimento di obiettivi Net Zero. Snam ha completato i test preliminari per l'iniezione di idrogeno nei campi di stoccaggio con esiti favorevoli, sta lavorando in ottica di H2-readiness, e si sta preparando alla conversione a idrogeno di alcuni giacimenti oggi impiegati per lo stoccaggio di metano.

Più nel dettaglio, l'attività di Stoccaggio viene riportata nell'Atto Clima con una formulazione differente rispetto a quanto previsto per l'attività di trasporto sopra richiamata (rif. Stoccaggio di idrogeno, articolo 4.12 dell'Atto Clima), facendo riferimento ad attività esclusivamente dedicate allo stoccaggio di idrogeno. Per tale motivo, Snam non ha considerato Taxonomy-Eligible le attività sugli stoccaggi, nonostante buona parte degli investimenti rispetti criteri di H2-readiness. Si ritiene che, in ottica di coerenza con il funzionamento della rete e in quanto attività complementare e necessaria al suo esercizio, lo stoccaggio di gas naturale dovrebbe invece poter essere incluso nel perimetro delle attività ammissibili. L'integrazione delle due attività è fondamentale per il sistema energetico e il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione. Per questo auspichiamo che gli atti delegati nelle prossime formulazioni o future Q&A della Commissione chiariscano il tema. Il programma di investimenti di Snam prevede la progressiva conversione dei giacimenti ad idrogeno e, qualora l'articolo 4.12 "Stoccaggio di idrogeno" venisse esteso alle attività di stoccaggio di gas naturale, coerentemente con il medesimo Atto Delegato sul trasporto, anche le attività di Snam nello stoccaggio potrebbero essere considerate completamente ammissibili.

Rispetto al 2022, sono stati esclusi i ricavi e gli investimenti relativi ad alcuni impianti di biometano da rifiuti solidi urbani e agricoli perché non aderenti alle specifiche definite all'interno dei DNSH dei criteri 4.8 e 5.7.

Le **attività Taxonomy-Eligible** del gruppo Snam rientrano all'interno dei seguenti articoli dell'Atto Clima:
- **Attività 3.2** Fabbricazione di apparecchiature per la produzione e l'utilizzo di idrogeno
- **Attività 4.1** Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica
- **Attività 4.8** Produzione di energia elettrica mediante bioenergia
- **Attività 4.13** Produzione di biogas e biocarburanti destinati ai trasporti e di bioliquidi
- **Attività 4.14** Reti di trasmissione e distribuzione di gas rinnovabili
- **Attività 4.15** Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento
- **Attività 4.16** Installazione e funzionamento di pompe di calore elettriche
- **Attività 4.19** Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili liquidi e gassosi non fossili rinnovabili
- **Attività 4.30** Cogenerazione ad alto rendimento di calore/freddo ed energia elettrica a partire da combustibili gassosi fossili
- **Attività 5.7** Digestione anaerobica di rifiuti organici
- **Attività 5.9** Recupero di materiali dai rifiuti non pericolosi
- **Attività 5.11** Trasporto di $CO_2$
- **Attività 5.12** Stoccaggio geologico permanente sotterraneo di $CO_2$
- **Attività 6.15** Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio
- **Attività 6.5** Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri
- **Attività 7.1** Costruzione di nuovi edifici
- **Attività 7.2** Ristrutturazione di edifici esistenti
- **Attività 7.3** Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica
- **Attività 8.1** Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse
- **Attività 8.2** Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra
- **Attività 9.3** Servizi professionali connessi alla prestazione energetica degli edifici

Gli indicatori economici di Gruppo, necessari per il calcolo dei KPI relativi alla quota di attività Taxonomy-Eligible per il FY2023, sono stati calcolati con la seguente metodologia[73] e sulla base delle singole attività economiche di Snam ammissibili e allineate secondo la Tassonomia, indicate all'Allegato 6 del presente documento:
- **Ricavi**: ricavi delle attività regolate e non regolate, esclusi i corrispettivi a copertura energy costs (si veda la nota n. 29 "Ricavi e proventi operativi" del Bilancio consolidato);
- **CapEx**: investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, escluse le immobilizzazioni materiali iscritte ai sensi dell'IFRS16 (si veda la nota n. 8 "Immobili, impianti e macchinari" e la nota n. 9 "Attività immateriali e avviamento" del Bilancio consolidato, cui si aggiungono gli investimenti finanziari per le FSRU e le nuove società del biometano);
- **OpEx**: costi diretti non capitalizzati legati a ricerca e sviluppo, misure di ristrutturazione di edifici, locazione a breve termine, manutenzione e riparazione nonché a qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari, a opera dell'impresa o di terzi cui sono esternalizzate tali mansioni, necessaria per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attivi.

La doppia contabilizzazione nel calcolo dei ricavi, CapEx e OpEx è esclusa in quanto Snam utilizza i dati finanziari a livello di attività ed associa ad ogni attività Taxonomy-Eligible e Taxonomy-Aligned l'articolo di riferimento dell'Atto Clima. Ai fini della rendicontazione l'aggregazione viene effettuata sulla base dei singoli articoli in cui rientrano le attività ammissibili.

## KPI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA (TAXONOMY-ELIGIBLE)

| | | Ricavi | CapEX | OpEX |
|---|---|---|---|---|
| **Totale Taxonomy-Eligible** | mln € | 1.095 | 1.216 | 154 |
| **Totale Snam** | mln € | 3.875 | 2.194 | 173 |
| **Quota Taxonomy-Eligible** | % | 28 | 55 | 89 |

Le tabelle di dettaglio fanno riferimento all'ammissibilità e all'allineamento delle attività rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici della Tassonomia

73 Le definizioni riportate nell'elenco puntato fanno riferimento al calcolo dei denominatori da utilizzare nella formula per ottenere le percentuali di ricavi, CapEx e OpEx Taxonomy-aligned e Taxonomy-eligible.

## KPI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA (TAXONOMY-ALIGNED)

| | | Ricavi | CapEX | OpEX |
|---|---|---|---|---|
| **Totale Taxonomy-Aligned** | mln € | 1.001 | 626 | 82 |
| **Totale Snam** | mln € | 3.875 | 2.194 | 173 |
| **Quota Taxonomy-Aligned** | % | 26 | 29 | 47 |

Le tabelle di dettaglio fanno riferimento all'ammissibilità e all'allineamento delle attività rispetto all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici della Tassonomia

I Ricavi sono allineati al 26% alla Tassonomia UE e sono ammissibili al 28% (in aumento rispettivamente del 6% e del 7% rispetto al 2022). La crescita è dovuta principalmente all'aumento dei ricavi del business dell'efficienza energetica (passati da più di 500 milioni di euro a più di 900 milioni di euro).

I CapEx sono allineati al 29% alla Tassonomia UE e sono ammissibili al 55% (rispetto al 39% e al 63% rispettivamente nel 2022). Tali riduzioni sono principalmente dovute al maggiore impatto degli FSRU e all'esclusione di alcuni impianti di biometano.

Gli OpEx risultano essere Taxonomy-aligned al 47% e Taxonomy-Eligible all'89% (rispetto al 37% e 75% rispettivamente nel 2022). Tale aumento è dovuto principalmente all'effetto delle spese operative in ricerca e sviluppo della funzione DECARB e delle spese operative nell'ambito del business dell'efficienza energetica, in linea con l'incremento dei ricavi del business.

Per i "Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie" di cui all'Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, si faccia riferimento all'Allegato 6.

L'allineamento è stato svolto verificando per ogni attività l'aderenza ai requisiti specificati nei criteri di vaglio tecnico e il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (i.e. DNSH – Do Not Significant Harm), il valore monetario attribuito ad ogni asset identificato come allineato viene inserito al numeratore e rappresenta un di cui degli asset presenti al denominatore.

Come richiamato sopra, ai fini dell'identificazione delle attività Taxonomy-Eligible Snam ha considerato ammissibili le attività di trasporto di gas, ma non quelle di stoccaggio. Si precisa che a differenza delle attività Taxonomy-Eligible, le attività **Taxonomy-Aligned** sono attività che contribuiscono ad almeno uno degli obiettivi ambientali contenute nell'Atto Clima, soddisfano i criteri di vaglio tecnico degli atti delegati, non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi e sono svolte nel rispetto delle misure minime di salvaguardia sociale.

Per quanto riguarda i requisiti di minima salvaguardia sociale, sono stati valutati i temi Diritti Umani, Corruzione, Fiscalità e Concorrenza come identificati dalla Piattaforma sulla Finanza Sostenibile. Snam si è dotata di politiche e solide procedure con l'obiettivo di identificare prevenire e monitorare i rischi e gestire gli impatti negativi relativi agli ambiti sopra descritti inoltre, nel corso del 2023 Snam non è stata coinvolta né ha subito condanne in merito.

Snam ha già svolto su base volontaria un'analisi preliminare rispetto all'allineamento del proprio Piano strategico alla Tassonomia, evidenziando che circa 4,3 miliardi di euro di investimenti per il periodo 2023-2027 risulteranno allineati.

Snam continuerà a monitorare la pubblicazione di eventuali ulteriori linee guida da parte della Commissione europea per assicurare coerenza interpretativa delle misure contenute nell'Atto Clima.

# Biodiversità ed ecosistemi

## Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

### Biodiversità ed ecosistemi

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Tutela dell'ecosistema naturale attraverso progetti di riforestazione urbana e rigenerazione dei territori in cui Snam opera<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>Perdita di biodiversità nelle aree interessate dall'infrastruttura delle pipeline e nei siti in cui Snam opera dovuta a piani non adeguati di recupero |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Risultati economici disattesi per il mancato sviluppo di infrastrutture per difficoltà nell'ottenimento dei permessi a causa di vincoli ambientali a tutela della biodiversità<br>• Rischio di rotture o lesioni alle condotte/agli impianti, anche a seguito di eventi esogeni, che possono causare malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio (operativo)<br>• Rischi legati al mantenimento di un adeguato profilo reputazionale per fornitori e subappaltatori (operativo) |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Le politiche adottate da Snam in materia di **biodiversità ed ecosistemi**, di seguito descritte, supportano il Gruppo nella gestione dei relativi impatti, rischi e opportunità. Tutte le politiche sono diffuse internamente all'organizzazione e online sul sito a tutti gli stakeholder.

| | |
|---|---|
| **Politica HSEEQ** | tratta gli aspetti legati alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi riguardante i siti operativi di proprietà, affittati o gestiti all'interno o in prossimità di un'area sensibile sotto il profilo della biodiversità, definendo gli impegni di Snam a:<br>• assicurare una gestione integrata, efficiente e sostenibile del ciclo di vita degli asset, con particolare attenzione alla tutela ambientale;<br>• favorire la protezione della biodiversità e degli ecosistemi, attraverso valutazioni periodiche degli impatti dell'attività sul territorio e sulla biodiversità, attuando azioni preventive e correttive, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali e alla prevenzione degli incidenti ambientali;<br>• assicurare la tutela ambientale lungo la catena del valore selezionando i fornitori e promuovendone lo sviluppo secondo i principi della presente Politica;<br>• assicurare la trasparenza dell'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sui principi espressi nelle politiche, attuando processi di consultazione e comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni;<br>• svolgere attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni in materia ambientale per valutare i risultati e l'efficacia della Politica, riesaminare gli obiettivi e i programmi;<br>• agire nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni amministrative e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231 e con le best practice nazionali e internazionali.<br><br>Attraverso l'attuazione della Politica HSEEQ, Snam agisce in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.<br><br>La politica HSEEQ di Snam, approvata dal Consiglio di Amministrazione, si applica a tutte le attività, al personale, agli appaltatori e a tutte le persone soggette a supervisione da parte del Gruppo Snam; tutte le società di Snam adottano la presente Politica e, attraverso i Datori di Lavoro e tutte le figure responsabili per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità, ne attuano i suoi principi. |
| **Asset Management Policy** | assicura che gli asset del trasporto del gas naturale siano gestiti in modo efficace, efficiente e sostenibile, impegnando Snam a:<br>• promuovere iniziative per la tutela delle risorse naturali progettando, realizzando, gestendo e dismettendo infrastrutture e impianti nel rispetto dell'ambiente;<br>• assicurare la protezione della biodiversità e degli ecosistemi tramite un'attenta e puntuale gestione degli asset durante tutto il loro ciclo di vita.<br><br>La Asset Management Policy, approvata dall'Amministratore Delegato nel 2023, è stata redatta tenendo in considerazione i requisiti indicati dal sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 55001.<br><br>La Politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione, si applica a tutti i beni impiegati da Snam per il trasporto del gas naturale come gasdotti, centrali di spinta, impianti di regolazione, riduzione, intercettazione, miscelazione e misura, nonché gli altri impianti ausiliari necessari al trasporto e al dispacciamento del gas. |
| **Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di GNL Italia**<br><br>**Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di Stogit**<br><br>**Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di Snam FSRU Italia** | le tre politiche, definite *ad hoc* per GNL Italia, Stogit e Snam FSRU Italia, in coerenza con la Politica HSEEQ, sono sottoscritte dai gestori degli stabilimenti, in conformità alle richieste della normativa Seveso, e definiscono gli impegni nell'ambito della prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti e per la salvaguardia dell'ambiente, al fine di:<br>• assicurare l'impegno al continuo miglioramento del controllo dei pericoli di incidenti rilevanti;<br>• effettuare l'esercizio e la manutenzione dell'impianto in condizioni di sicurezza, nel rispetto delle norme e procedure operative contenute nei manuali operativi e di manutenzione;<br>• informare, addestrare e formare tutti i dipendenti ad operare in modo competente rendendoli consapevoli dei rischi potenziali connessi con le attività;<br>• addestrare il personale operativo a gestire situazioni di emergenza;<br>• identificare gli aspetti di prevenzione degli incidenti rilevanti, svolgere l'analisi dei rischi correlati con le attività intraprese, e, conseguentemente, attuare misure correttive, preventive e di gestione;<br>• operare nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente circostante in accordo alla normativa ambientale vigente, dando priorità alla prevenzione degli incidenti rilevanti ove necessario;<br>• seguire l'evoluzione legislativa e normativa in materia di tutela ambientale rispettandone gli adempimenti.<br><br>Inoltre, tramite la Politica, l'Azienda è tenuta a informare tutti i lavoratori, inclusi i fornitori ed appaltatori chiamati ad operare presso uno dei siti di GNL Italia o Stogit o Snam FSRU Italia sui rischi specifici dell'attività, e tutti coloro che entrano negli stabilimenti del Gruppo circa i comportamenti, prassi e procedure coerenti con i principi definiti nella Politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, attraverso una comunicazione trasparente, indirizzata anche alle autorità competenti.<br><br>Entrambe le politiche sono state definite in linea con il sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 14001. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Biodiversità ed ecosistemi, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Il sistema di gestione certificato secondo la norma **ISO 14001**, di cui il Gruppo Snam si è dotato a partire dal 2000, guida le aziende nella definizione di pratiche volte anche alla protezione dei territori e alla tutela della biodiversità. Per ulteriori approfondimenti sui sistemi di gestione di Snam, si veda l'"Allegato 3 – Sistemi di gestione" alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023.

Nell'ottica di presidiare gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alla biodiversità e agli ecosistemi, Snam si sta dotando di una politica in materia di biodiversità, nella quale saranno delineati gli impegni e gli obiettivi del Gruppo, con particolare riferimento a quelli volti al raggiungimento della Net Zero Conversion entro il 2024 e del Net Positive Impact entro il 2027.

## Obiettivi

### BIODIVERSITÀ E RIGENERAZIONE

| KPI | | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Zero Net Conversion[1] | SCORECARD | | | Zero Net Conversion al 2024 | ✓ |
| Net Positive Impact[2] | SCORECARD | | | Net Positive Impact al 2027 | ⚙ |
| Recupero della vegetazione nelle aree impattate dalla costruzione di una pipeline[3] | SCORECARD | 98,5% nel 2021[4] | **99,9** | 99,9 fino al 2027 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il target fa riferimento alle attività di Zero Net Conversion per l'uso del suolo, e in particolare a tutti i progetti infrastrutturali, ovvero alle attività dirette di Snam. Il target è allineato alle linee guida del framework Science Based Target for Nature (SBTN), in vigore dal 2023.
2 Il target è allineato alle linee guida del framework Science Based Target for Nature (SBTN), in vigore dal 2023. Il target fa riferimento alle aree ad alto rischio di biodiversità su cui saranno adottate soluzioni "nature positive", tramite iniziative per recuperarne o proteggerne il paesaggio. Il target prevede minimo due iniziative per almeno un'area ad alto rischio di biodiversità.
3 Il target fa riferimento al perimetro del trasporto. Il target è calcolato stimando la differenza tra la fase *ante operam* e quella esecutiva e pone particolare enfasi sul recupero vegetazionale dei chilometri di tracciato del gasdotto che attraversano aree naturali e seminaturali.
4 La performance complessiva è stata pari al 100%, di cui 1,5% dovute a compensazioni ambientali.

L'obietto di Zero Net Conversion, riferendosi all'impegno di non modificare l'uso del suolo, ripristinando la vegetazione in esso presente, si traduce anche in un'ambizione di Snam di avere un impatto netto zero da un punto di vista della deforestazione.

I target relativi alla biodiversità contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi contenuti nella Politica HSEEQ inerenti alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, attraverso valutazioni periodiche degli impatti dell'attività di Snam nei territori in cui opera, attuando azioni preventive e correttive.

Inoltre, i target contribuiscono a gestire gli impatti, rischi e opportunità rilevanti relativi alla biodiversità elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo.

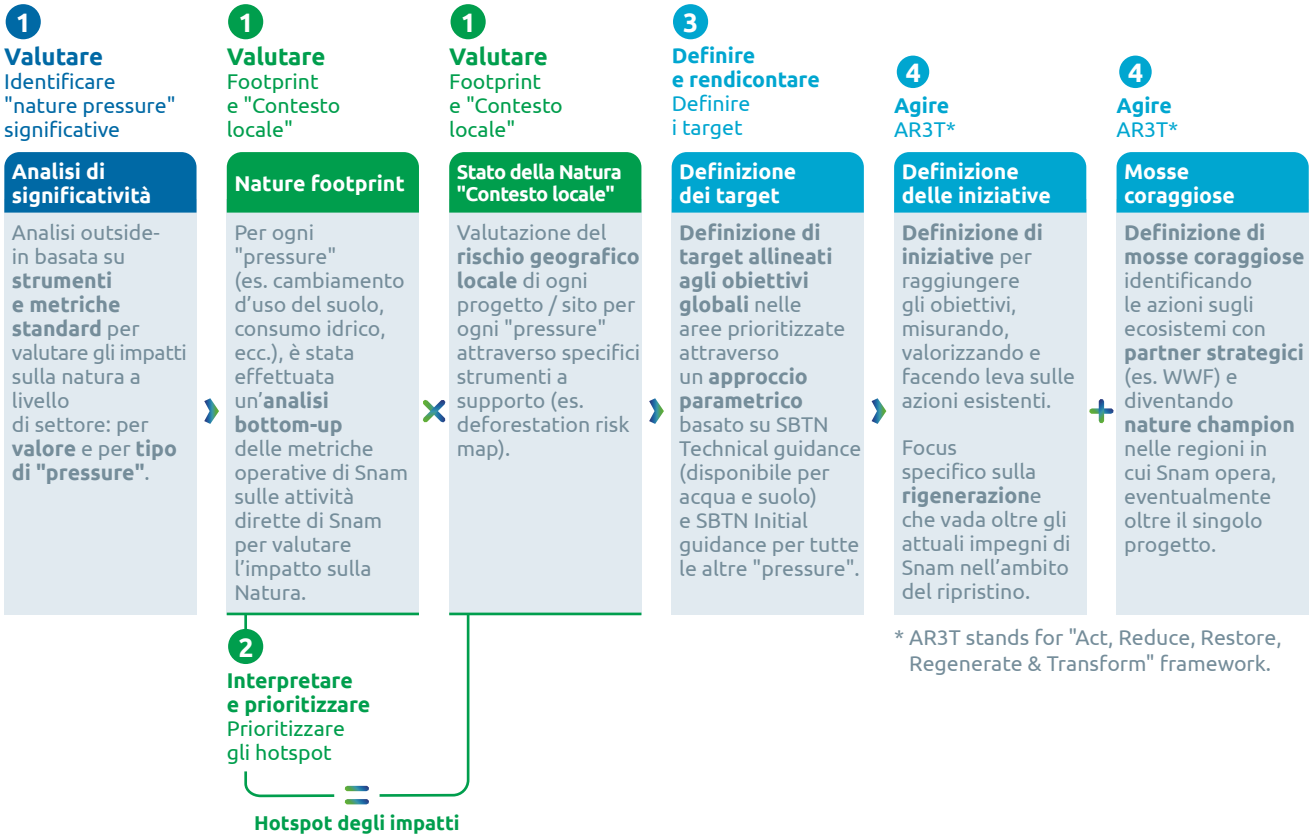
Per ulteriori informazioni in merito al processo di definizione e monitoraggio dei target, si faccia riferimento al capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni

### La strategia di biodiversità di Snam SOSTENIBILITÀ A 360°

Snam intende essere una delle prime infrastrutture a livello globale ad integrare la biodiversità nella propria strategia utilizzando standard metodologici internazionali, essendo tale tematica significativa nell'ambito delle attività svolte dall'impresa.

Pertanto, il Gruppo ha intrapreso un percorso ben preciso per definire la propria **strategia di biodiversità** e per dotarsi di target allineati alle linee guida attualmente disponibili del framework Science Based Target for Nature (SBTN).




* AR3T stands for "Act, Reduce, Restore, Regenerate & Transform" framework.

**FOCUS SUL PROGETTO**

| 1 VALUTARE | 2 INTERPRETARE E PRIORITIZZARE | 3 DEFINIRE E RENDICONTARE | 4 AGIRE | 4 MONITORARE |
|---|---|---|---|---|
| • Mappatura della **catena del valore**<br>• Identificazione delle **"pressure"** significative che portano a perdita di biodiversità*<br>• Valutazione della **footprint** (impatto di Snam) e **"Contesto locale"** (indici del rischio di biodiversità locale) | • Prioritizzazione degli **hotspot**** | • Sviluppo di un **piano di monitoraggio**<br>• Definizione di **target**<br>• Rendicontare la **baseline** e i **target** | • **Evitare**<br>• **Ridurre**<br>• **Ripristinare & rigenerare**<br>• **Trasformare** | • **Monitorare**<br>• **Rendicontare**<br>• **Verificare** |

* 5 principali pressioni che determinano la perdita di biodiversità nel suo complesso: cambiamento di destinazione d'uso del suolo e del mare, sovrasfruttamento diretto delle risorse naturali, cambiamento climatico, inquinamento, diffusione di specie invasive.
** Le attività più impattanti dell'azienda sulla natura, classificate in base alla crossing footprint e al «contesto locale».

Snam ha analizzato le proprie attività e ha individuato in maniera dettagliata i relativi impatti. A tal proposito, in base alle "pressure" sulla natura esercitate dalle attività di Snam, è stato possibile calcolare la "nature footprint" dell'organizzazione, evidenziando gli impatti materiali sulla biodiversità derivanti dal cambio di destinazione d'uso del suolo (c.d. land use change) durante i lavori di costruzione e manutenzione dell'infrastruttura.

Con particolare riferimento al cambiamento d'uso del suolo, Snam ha misurato l'impatto assoluto dei progetti, in termini di area occupata in km$^2$). Tale dato è stato successivamente confrontato con il rischio di biodiversità locale[74], utilizzando strumenti quali l'Environmental Integrity Index e prendendo in considerazione le attività di Snam e le aree adiacenti alle proprie attività.

Dall'analisi dell'impatto assoluto dei progetti sulla biodiversità, sono stati individuati solo 4 progetti "Hotspot", ovvero situati in località ad alto rischio per la biodiversità in base alla metodologia SBTN.

| Pressure | Biomes | | Costruzione di infrastrutture | Trasporto e dispacciamnento | Stoccaggio | Rigassificazione off-shore (FSRU) | Rigassificazione on-shore |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cambiamento di uso del suolo e del mare | Terra | km$^2$ (1) | ● | ● | NESSUN IMPATTO | | |
| Inquinamento | Aria | kg Particolato PM2.5 (2) | ● | ● | ● | ● | ● |
| | Suolo | Tonnellate di $NO_X$ | ● | ● | ● | NESSUN IMPATTO | ● |
| | | Tonnellate di rifiuti | ● | ● | ● | ● | ● |
| | Oceano | Tonnellate di $NO_X$ | NESSUN IMPATTO | | | ● | NESSUN IMPATTO |
| | | kg di cloro | | | | ● | |
| Cambiamento di uso del suolo e del mare | Acqua Dolce | m$^3$ | ● | ● | ● | ● | ● |

● Non rilevante ● Basso ● Medio ● Alto ● Molto alto

(1) La costruzione di infrastrutture ha un impatto significativo sull'uso del suolo, mentre altre "pressure" non hanno un impatto materiale lungo la catena del valore

(2) Tutte le attività non hanno un impatto materiale sulla Natura

**Footprint cambiamento nell'uso del suolo**



Baselining dell'impatto dei progetti **per km$^2$ di area occupata**

**Valutazione degli ecosistemi**



Valutazione dell'**integrità degli ecosistemi** terrestri e delle aree coinvolte nelle attività*

**Valutazione degli ecosistemi**

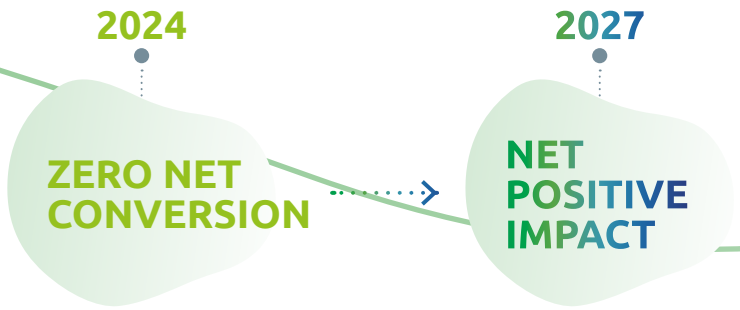


Identificazione degli **hotspot** con impatti significativi all'interno di aree ad alto rischio di biodiversità

* L'uso dell'EII fornisce indicazioni sull'integrità degli ecosistemi terrestri a livello globale con una risoluzione di 1 km$^2$, fornendo un metodo scientificamente solido per misurare, monitorare e rendicontare sull'integrità degli ecosistemi terrestri a qualsiasi scala geografica; dall'ambiente già degradato all'ambiente intatto.

74 Il rischio di "Mancato raggiungimento dei target di sostenibilità in termini di cantiere sostenibile e riduzione delle emissioni del 40% entro il 2030 (piano di investimenti legato agli ELCO)" è integrato nel processo ERM.

Sulla base dei risultati ottenuti e delle analisi effettuate, Snam ha definito due obiettivi:




Attualmente Snam opera già in un regime di Zero Net Conversion, anticipando il raggiungimento dell'obiettivo al 2024. Infatti, si assicura che gli impatti nel cambiamento dell'uso del suolo siano minimi (ad esempio, utilizzando tecnologie trenchless, attraverso una fase ingegneristica attenta). Qualora gli impatti siano inevitabili, le aree naturali e seminaturali sono completamente ripristinate al loro *status* naturale. Anche questo impegno è stato concretizzato in uno specifico obiettivo inserito nella Sustainability Scorecard.

Considerando il ruolo di Snam per il Paese, il suo impatto su tutta la penisola e i suoi rapporti con le comunità e gli enti locali, il Gruppo vuole impegnarsi oltre la sua footprint e tutelare e arricchire la biodiversità, investendo in nuove tecnologie per migliorare le misurazioni e le valutazioni *ante* e *post operam*, nella conservazione della fauna e delle specie nelle aree gestite e nella sicurezza e nel monitoraggio del rischio idrogeologico/alluvionale per i siti e le aree circostanti (anche a favore delle comunità locali).

Snam monitorerà il raggiungimento degli obiettivi al 2024 e al 2027 attraverso specifiche azioni ed iniziative, illustrate di seguito:

| Target | Azioni allineate a SBTN | Perimetro | Azioni chiave |
|---|---|---|---|
| **Zero Net Conversion** | Evitare<br>Ridurre<br>Ripristinare | Intera footprint | • **Zero Net Conversion** già integrata nel modello operativo di Snam con molteplici iniziative in atto (ad esempio, ingegneria a impatto minimo, Arbolia a supporto del recupero vegetazionale)<br>• Migliorare la **valutazione** e il **monitoraggio** *ante/post operam* con tecnologie avanzate |
| **Net Positive Impact** | Recuperare<br>Trasformare | Minimo due iniziative per almeno un'area ad alto rischio di biodiversità | • Migliorare la **protezione dei paesaggi** e la **sicurezza dei territori** dai rischi climatici (es. garantire la sicurezza idrogeologica, rispristini alle sponde dei fiumi)<br>• Azioni identificate per contribuire al mantenimento e al miglioramento della fauna selvatica e della vegetazione |

## Tutelare il territorio e la biodiversità – Le azioni per il "Zero Net Conversion"

La gestione delle infrastrutture, in tutte le sue fasi, si basa su un approccio che richiede la rigorosa applicazione delle quattro azioni legate alla gerarchia della mitigazione: dapprima cercando soluzioni per evitare e prevenire il verificarsi di impatti negativi e solo secondariamente, riducendone gli effetti o compensandone gli impatti negativi residuali.

MINIMIZZARE | EVITARE | RIPRISTINARE | COMPENSARE

**Snam minimizza tali impatti ambientali che sono temporanei,** mediante opportuni accorgimenti costruttivi per **evitare di danneggiare l'ambiente e la biodiversità** dei territori in cui sorgono le infrastrutture e impegnandosi, al contempo, a garantire il rispetto del principio della conservazione degli ecosistemi, della salute pubblica, della sicurezza degli operai e della sostenibilità ambientale dei cantieri. In particolare, la Società:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| MINIMIZZARE | interra le tratte di condotta delle tubazioni | riduce al minimo il taglio della vegetazione, ad esempio utilizzando le piste ristrette, ovvero corridoi che limitano il taglio di piante arboree adulte | utilizza, dove possibile, la tecnologia trenchless, che implica l'assenza di scavi a cielo aperto, per gli attraversamenti dei corsi d'acqua e zone di pregio naturalistico | separa il materiale di scavo dal terreno fertile che viene riutilizzato |
| EVITARE | evita di ubicare, dove possibile, il tracciato in aree di rilevante interesse naturale o colturale, in aree archeologiche, geologicamente instabili, antropizzate o in cui è prevista la costruzione di nuovi insediamenti abitativi | evita di occupare nuove aree, sfruttando il più possibile corridoi tecnologici già esistenti | evita di programmare i lavori nei periodi più sensibili e critici a seconda delle specifiche componenti naturalistiche del territorio interessato | evita di occupare aree interessate da vegetazione naturale per lo stoccaggio dei tubi |

Snam, qualora non riesca ad evitarne l'attraversamento, pone estrema attenzione alle operazioni in prossimità dei **Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS)**, che insieme costituiscono i Siti Rete Natura 2000[75]. Nel 2023, l'estensione dei Siti Rete Natura 2000 soggetti alla posa delle infrastrutture è risultato inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (0,66 km vs. 1,9 km) e ha interessato le regioni Emilia-Romagna e Sicilia. In aggiunta, Snam Rete Gas adotta buone pratiche di cantiere, tra cui la bagnatura delle piste e la riduzione della velocità dei mezzi per diminuire il sollevamento delle polveri, lo spegnimento dei mezzi se non utilizzati e il loro collaudo e revisione periodica, lo stoccaggio dei rifiuti in aree delimitate e il loro smaltimento secondo i termini e le modalità previste dalla legge, nonché pratiche anti-sversamento degli idrocarburi.

Nella progettazione delle opere di Snam, sono realizzati studi, anche da Università pubbliche o istituti di ricerca, volti alla caratterizzazione dell'ambiente naturale o alla previsione degli effetti ambientali dei progetti, anche a supporto delle pratiche autorizzative. Tali studi sono successivamente verificati in campo attraverso la realizzazione di accurati progetti di monitoraggio ambientale, preventivamente concordati con le Agenzie di Protezione dell'Ambiente.
In particolare, per quanto riguarda l'installazione delle navi rigassificatrici Golar Tundra (detta Alto Tirreno) ormeggiata nel porto di Piombino e che sarà successivamente ricollocata a Vado Ligure e FSRU BW Singapore ormeggiata a Ravenna, Snam ha incaricato l'Università di Genova di implementare un modello matematico capace di valutare i possibili effetti dovuti al rilascio di acqua di mare con differenti caratteristiche in termini di temperatura e contenuto di cloro rispetto a quella prelevata per la rigassificazione, nell'ottica di fornire elementi di valutazione dei potenziali impatti ambientali. La verifica di campo dei risultati del modello e quindi degli impatti ambientali è in corso attraverso lo svolgimento dei piani di monitoraggio ambientale (*ante operam* per Ravenna e in corso d'opera per Piombino), che coinvolgono le componenti ambientali biotiche ed abiotiche stessa.

75 I Siti Rete Natura 2000 costituiscono il principale strumento utilizzato dall'Unione Europea per la conservazione della biodiversità istituito ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per preservare gli habitat naturali a livello comunitario.

Una volta avviata la fase di progettazione, tutte le opere sono sottoposte alle procedure di **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** o di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza e garantiscono il massimo rispetto dell'ambiente naturale e la tutela della biodiversità.

Per ulteriori informazioni in merito ai Decreti e provvedimenti ottenuti nell'anno (di competenza MITE), si faccia riferimento alla sezione "Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi" del presente capitolo.

## L'archeologia preventiva e i ritrovamenti archeologici in Emilia-Romagna

Snam progetta e realizza le sue opere nel rispetto del contesto ambientale e degli equilibri paesaggistici presenti nella zona di intervento. In questo contesto assume importanza fondamentale anche la **tutela dei beni culturali**, in particolare la **conservazione della memoria collettiva**, che non risiede unicamente nei resti monumentali o nel reperto archeologico in quanto tale, ma anche nei depositi stratificati non ancora affiorati dal terreno.

A tal fine, Snam, in fase di progettazione, adotta un approccio di **archeologia preventiva**, per ridurre il più possibile l'impatto delle opere in aree presumibilmente a "rischio archeologico", indagando preventivamente il territorio attraversato tramite ricerche multidisciplinari invasive e non. Così facendo, Snam evita al massimo emergenze dettate dalla scoperta fortuita di stratificazioni ed elementi di interesse archeologico e culturale, nel corso dei lavori di realizzazione delle opere.

Inoltre, per ogni attività di movimentazione terra, Snam prevede la presenza costante di un archeologo specializzato in cantiere, con il compito di supervisionare le attività e intervenire in caso di evidenze. L'importanza del ritrovamento determina la valutazione, di concerto con la Soprintendenza competente, delle soluzioni progettuali più adatte per salvaguardare stratigrafie di interesse. Qualora la realizzazione dell'opera risultasse incompatibile, Snam procede con una progettazione alternativa o utilizzando tecnologie in grado di non interferire con i ritrovamenti archeologici.

Nel 2023, i lavori di realizzazione del metanodotto "**Rifacimento Ravenna -Jesi**" hanno restituito alcuni siti importanti oggetto di scavo estensivo sotto la direzione scientifica della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**. Tra questi, di particolare rilevanza è la villa rustica romana individuata a Cesenatico, composta di ambienti residenziali e produttivi, inclusa una cisterna ben conservata. L'eccezionale ritrovamento e il relativo stato di conservazione hanno spinto la Soprintendenza, in collaborazione con Snam e la ditta di costruzione, ad organizzare l'apertura del cantiere per rendere fruibile il sito alla comunità in vista della definitiva ricopertura dello stesso per garantirne la conservazione.



Resti di una fornace che ha permesso di interpretare il ritrovamento come parte di una villa rustica a carattere produttivo

Sulla base degli studi condotti in fase di VIA e dai risultati delle attività di monitoraggio ambientale *ante operam*, Snam avvia misure di mitigazione sito-specifiche e specie-specifiche, quali ad esempio l'interruzione delle attività di cantiere per i periodi riproduttivi/migratori di alcune specie, in modo da minimizzare l'impatto sulla fauna, l'introduzione di presidi di ricovero o supporto alla nidificazione per alcune specie, la sorveglianza faunistica degli scavi.

RIPRISTINARE

Una volta terminata la posa del metanodotto, Snam avvia le operazioni di **ripristino delle condizioni vegetazionali e morfologiche preesistenti** del territorio, adottando pratiche di ingegneria naturalistica e specie autoctone, al fine di ristabilire gli equilibri naturali preesistenti e di impedire l'instaurarsi di fenomeni erosivi, non compatibili con la sicurezza della condotta stessa.

COMPENSARE

Alle attività di ripristino ambientale si aggiungono quelle di **compensazione degli impatti**, che consistono in un **piano quinquennale** volto al rimboschimento, alla cura e alla manutenzione di piante e arbusti. Inoltre, Snam si impegna nel realizzare **Progetti di monitoraggio ambientale (PMA)** approvati dal Ministero della Transizione Ecologica e dalle Agenzie Regionali di Protezione dell'Ambiente (ARPA).

I PMA hanno l'obiettivo di verificare il processo di rinaturalizzazione sulla base del confronto delle condizioni del territorio *ante* e *post operam*, pertanto, cominciano un anno prima dell'avvio delle attività di costruzione (**monitoraggio *ante operam***) per il monitoraggio stagionale della fauna, per poi proseguire in parallelo a tutta l'attività di costruzione (**monitoraggio in corso d'opera**), protraendosi poi in genere per 5 anni dopo la chiusura dei cantieri (**monitoraggio *post operam***).

## Il Piano di Monitoraggio dell'Ambiente Marino

Così come indicato dal Commissario Straordinario di Governo della Regione Toscana[76], Snam ha redatto un piano di monitoraggio dell'Ambiente Marino (PMA) relativo alla fase di esercizio della FSRU Golar Tundra che recepisce il Parere del Ministero della Transizione Ecologica (MiTE).

Un PMA è costituito da una serie di misure, indagini e analisi di campo svolte sulle componenti ambientali delle aree di sviluppo dei progetti e potenzialmente impattate. Tra queste: ambiente idrico (acque superficiali e acque sotterranee), suolo, biodiversità (vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi), rumore, atmosfera e paesaggio.

Nel caso del PMA sviluppato per la FSRU Golar Tundra, Snam ha monitorato le seguenti componenti ambientali:

- **acqua marina** (temperatura e composizione);
- **onde e correnti** (attraverso boe e segnalatori);
- **rumore subacqueo** nell'area del porto di Piombino;
- **fondale marino** (livello batimetrico e posa di componente biologica);
- **fauna ittica** (comunità bentonica e risorse ittiche).

Confrontando le condizioni del territorio *ante* e *post operam*, nel golfo di Follonica sono state condotte numerose misurazioni e campionamenti, per la salvaguardia della diversità e delle preziose risorse marine. Inoltre, durante tutte le fasi di vita del progetto, Snam ha svolto analisi sulla componente biologica del sistema marino, comprese le praterie di Posidonia oceanica e le comunità planctoniche.

Per la garanzia della qualità dei dati, le indagini sono state condotte da enti e/o istituti pubblici di comprovata esperienza oppure da laboratori Accredia secondo la Norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

76 Con nota AOOGRT/AD Prot. 0400629 del 20/10/2022.

La fase di monitoraggio delle aree impattate dai progetti infrastrutturali di Snam include anche controlli continui del corretto funzionamento della rete, che vengono eseguiti avvalendosi di tecnologie e personale esperto, al fine di garantire un monitoraggio completo, efficiente ed efficace di tutti gli asset.

Il **Dispacciamento** è la struttura preposta ai rilevamenti e al telecontrollo della rete di trasporto di Snam, i cui metanodotti sono sottoposti regolarmente ad attività di manutenzione ed ispezione, tramite personale specializzato, che controlla i metanodotti a piedi, con automezzi o attraverso attività di sorvolo. Ulteriore personale esperto è destinato al presidio delle centrali, degli impianti di stoccaggio e dei relativi impianti ausiliari.

Negli anni, all'esperienza e professionalità del personale specializzato, sono state affiancate le tecnologie, che li supportano nel loro operato, per garantire alti livelli di qualità in termini di monitoraggio delle infrastrutture. Tra queste, Snam si avvale di strumenti di **In Line Inspection** (ILI), che attraverso l'uso di pig intelligenti dotati di sensori, transitano all'interno dei gasdotti, rilevando la presenza di eventuali difetti, anomalie geometriche, corrosioni, o di minimi spostamenti assiali delle condutture stesse. Le tecnologie ILI includono anche i sistemi di controllo da remoto, che si occupano di verificare lo stato tensionale delle tubazioni posate in aree caratterizzate da potenziale instabilità di natura idrogeologica.

Nell'ottica di migliorare costantemente la capacità di osservazione delle infrastrutture e di prevenire e/o intercettare potenziali situazioni di pericolo per la sicurezza della rete, Snam investe in attività di ricerca e sviluppo di nuove opportunità, che includano il ricorso anche a innovazioni tecnologiche. A tal proposito, l'uso di **droni** e di **tecnologie di rilevamento satellitare**, nonché la creazione di una struttura organizzativa basata su un modello aeronautico, sono alcune delle innovazioni tecnologiche implementate negli ultimi anni. Riguardo all'introduzione della tecnologia di rilevamento satellitare, tra il 2022 e il 2023 sono state completate le attività di verifica in campo su un tracciato pilota di circa 1.400 km e le attività di verifica in campo delle evidenze da esso prodotte con risultati molto soddisfacenti. Inoltre, Snam ha posto le basi per l'industrializzazione su ampia scala della tecnologia che verrà progressivamente applicata sull'intera rete a partire dal 2024.

Il progetto, sviluppato in-house, di **Leak Detection and Repair** (LDAR) è proseguito e si è consolidato durante il 2023. Tale strumento è fondamentale per ispezionare ed effettuare rilevazioni sul campo, al fine di prevenire, individuare e risolvere le eventuali perdite di metano dalle condotte.

Per gli **impianti di stoccaggio**, il monitoraggio avviene grazie a sistemi di rilevazione, tra cui rilevatori ottici, cavi termosensibili, tappi fusibili, rilevatori di fumo, fonometri, trasmettitori di pressione, ecc. Tali sistemi permettono l'attivazione di blocchi di emergenza (ESD) o di processo (PSD), garantendo la messa in sicurezza degli impianti.

## CONTROLLO E ISPEZIONE DELLA RETE

| | 2021 | | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | km | % sul totale della rete | km | % sul totale della rete | km | % sul totale della rete |
| **Totale rete ispezionabile con pig intelligenti al 31.12[1]** | 13.494 | 41% | 13.494[2] | 41% | 13.536 | 41% |
| **Rete ispezionata con pig intelligenti** | 1.410 | 4% | 1.602 | 5% | 1.904 | 6% |
| **Totale rete soggetta a sorvoli di controllo linea al 31.12[3]** | 20.841 | 64% | 21.379 | 65% | 22.760 | 69% |
| **Totale soggetta a controllo per leak detection di linea al 31.12[4]** | 32.689 | 100% | 32.784 | 100% | 32.893 | 100% |
| **Rete controllata per leak detection di linea** | 10.889 | 33% | 11.160 | 34% | 10.596 | 32% |
| **Rete con ispezioni geologiche effettuate[5]** | 5.993 | 18% | 3.894 | 12% | 4.531 | 14% |
| **Totale rete gasdotti al 31.12[6]** | **32.689** | | **32.784** | | **32.895** | |

1 Eseguita con cicli pluriennali di frequenza diversa a seconda della tratta. La frequenza minima è di 1 passaggio ogni 8 anni compatibilmente alle condizioni di trasporto.
2 Il dato 2022 è stato riesposto.
3 Eseguita più volte l'anno.
4 Quasi totalmente a sorvolo – eseguita su cicli triennali.
5 Attività eseguita su cicli quadriennali.
6 Rete esercita da SRG: Rete Nazionale+Rete Regionale+rete ITG – fonte RE.ME.

## Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi

Per sviluppare i nuovi insediamenti, oltre ai criteri di fattibilità tecnico-economica, Snam adotta procedure che rispondono a valutazioni stringenti di compatibilità ambientale e di sicurezza.

Le valutazioni degli effetti sull'ambiente riguardano tutte le fasi del ciclo di vita dell'opera, localizzazione, progettazione, realizzazione, esercizio e dismissione. Tali valutazioni vengono effettuate nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e nelle procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), al termine delle quali le Amministrazioni preposte, sia a livello centrale che locale, rilasciano le autorizzazioni previste dalla normativa vigente.

### DECRETI DI VIA OTTENUTI NELL'ANNO

| Denominazione | Lunghezza (km) | Regioni interessate | Competenza | Data decreto |
|---|---|---|---|---|
| **Metanodotti** | | | | |
| Rifacimento Sansepolcro - Terranuova Bracciolini | 45,621 | Toscana | MASE | 22/03/2023 |
| Rifacimento Met. Livorno-Piombino | 84,24 | Toscana | MASE | 24/03/2023 |
| Rifacimento Foligno- Gallese | 109 | Marche/Umbria/Lazio | MASE | 21/06/2023 |
| Rif. Met Sansepolcro-Foligno | 125,345 | Toscana/Umbria | MASE | 18/07/2023 |

### PROVVEDIMENTI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ VIA OTTENUTI NELL'ANNO

| Denominazione | Potenza (MW) / Lunghezza (km) | Regioni interessate | Competenza | Data provvedimento |
|---|---|---|---|---|
| **Metanodotti** | | | | |
| Rifacimento Gasdotti rete di Casalbordino e opere connesse | 15,5 | Abruzzo | MASE | 25/05/2023 |
| Sardegna Virtual Pipeline Rete Sud (ENURA) | 18,835 | Sardegna | MASE | 26/06/2023 |
| Varianti per ispezionalità metanodotto Castelcampagnano-Caserta | 1,8 | Campania | MASE | 13/07/2023 |
| Variante al Met Pisticci-Sant'Eufemia Realizzazione Opere per Dimensionamento a MOP 26 bar | 4,468 | Calabria | MASE | 29/09/2023 |
| Sardegna Virtual Pipeline Rete Centro (ENURA) | 49,18 | Sardegna | MASE | 14/11/2023 |
| Ispezionalità Cancello-Nola | 12 | Campania | MASE | 23/11/2023 |
| Rifacimento Rete di Lucera | 21 | Puglia | MASE | 05/12/2023 |
| **Impianti** | | | | |
| Progetto Vessel reloading -Modifiche Impiantistiche Terminale esistente di rigassificazione GNL di Panigaglia in Com Portovenere (SP) | // | Liguria | MASE | 06/02/2023 |
| Impianto di riduzione HPRS10 e Variante Met. Melizzano-Afragola | 0,22 | Campania | MASE | 05/05/2023 |
| Centrale di Stoccaggio gas di Settala. Installazione unità ELCO EC3 (STOGIT) | 15 | Lombardia | MASE | 14/06/2023 |
| Centrale di Stoccaggio gas di Fiume Treste. Installazione unità ELCO EC5 (STOGIT) | 13 | Abruzzo | MASE | 20/07/2023 |
| Centrale di Stoccaggio gas di Minerbio. Installazione unità ELCO EC8 (STOGIT) | 15 | Emilia-Romagna | MASE | 14/11/2023 |
| **Altro** | | | | |
| Centrale di Stoccaggio gas di Cortemaggiore. Allaccio pozzi 158 OR e 159 OR (STOGIT) | // | Emilia-Romagna | MASE | 14/04/2023 |

## DOMANDE DI VIA PRESENTATE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E AL MINISTERO PER I BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

| Denominazione | Lunghezza (km) | Regioni interessate | Data di presentazione |
|---|---|---|---|
| **Metanodotti** | | | |
| Met Matagiola-Masseria Manampola | 40,179 | Puglia | 29/09/2023 |
| Rif. Derivazione per Sestri Levante | 29,01 | Emilia-Romagna Liguria | 16/03/2023 |
| Derivazione per Siena | 52,006 | Toscana Liguria | 27/06/2023 |
| **Impianti** | | | |
| FSRU Alto Tirreno | 55,5 | Liguria | 24/06/2023 |

## DOMANDE DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ VIA PRESENTATE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE (MATTM)

| Denominazione | Potenza (MW) / Lunghezza (km) | Regioni interessate | Data di presentazione |
|---|---|---|---|
| **Metanodotti** | | | |
| Declassamento Rete Potenza-Tito | // | Basilicata | 12/04/2023 |
| Rifacimento Rete di Lucera | 21 | Puglia | 23/03/2023 |

## DOMANDE DI PROROGA DI VIA PRESENTATE NELL'ANNO DI RIFERIMENTO

| Denominazione | Potenza (MW) / Lunghezza (km) | Regioni interessate | Data di presentazione |
|---|---|---|---|
| **Impianti** | | | |
| Sergnano – Progetto P>Pi 105% | // | Lombardia | 27/04/2023 |
| Centrale di Stoccaggio di Ripalta – Sovrapressione P>Pi 110% e Nuovo impianto di trattamento, nuovi 4 pozzi e flowline di collegamento (STOGIT) | // | Lombardia | 21/06/2023 |
| Centrale di Stoccaggio di Minerbio – Sovrapressione P>Pi 107% e collegamento cluster E-E1/B (STOGIT) | // | Emilia-Romagna | 10/11/2023 |

## Arbolia

Arbolia, società Benefit nata nel 2020 da Snam e Fondazione Cassa Depositi e Prestiti, e oggi 100% di proprietà Snam, realizza nuove aree verdi in Italia, contribuendo alla lotta al cambiamento climatico, al miglioramento della qualità dell'aria e della vita nelle città e allo sviluppo sostenibile dei territori. La Società si occupa di iniziative di forestazione urbana su terreni messi a disposizione dalla Pubblica Amministrazione e da privati, incluse la messa a dimora degli alberi e la loro cura e manutenzione per i primi anni, grazie al finanziamento economico di aziende sensibili all'ambiente.

In qualità di società Benefit, la Società intende perseguire - oltre agli obiettivi economici propri di un'attività imprenditoriale - finalità di beneficio comune, operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

I clienti di Arbolia, le aziende cioè che sponsorizzano la realizzazione dei boschi e la loro manutenzione per i primi anni successivi all'intervento di piantumazione, sono sia PMI che grandi aziende, appartenenti a diversi settori industriali, dall'edilizia alla manifattura, dalla consulenza al settore IT. Complessivamente sono più di 50 le aziende che hanno finanziato uno o più progetti di imboschimento di Arbolia, contribuendo alla realizzazione di boschi interi o parte di essi.

### I progetti di forestazione urbana

Ciascuno dei progetti di riforestazione realizzati da Arbolia sono unici e progettati per durare nel tempo. Ogni progetto prevede una prima valutazione preliminare dell'idoneità dell'area sulla base delle informazioni messe a disposizione dall'ente concedente, a cui segue una fase di verifica della fattibilità eseguita sulla base di analisi della vincolistica e delle caratteristiche pedologiche e morfologiche dell'area, ed in caso di esito positivo la successiva fase di progettazione esecutiva dell'intervento di piantumazione con l'accurata scelta delle specie di piante più adatte alle condizioni del terreno ed alle condizioni climatiche del sito e con caratteristiche di resilienza ai cambiamenti climatici in atto.

Nel 2023, sono stati realizzati 6 progetti di imboschimento nelle seguenti Località: Pompei, Poirino, Treviglio e Caravaggio, Alleghe, Cesena e Padova con la messa dimora di circa 16.000 piante forestali in totale. Nel corso del 2023, la Società è stata valorizzata come leva di sostenibilità delle Società del Gruppo Snam riposizionando e riproporzionando il proprio modello di business.

Dalla sua nascita fino alla fine del 2023, grazie al contributo economico di più di 50 aziende sensibili alle tematiche ambientali, Arbolia ha realizzato 34 progetti di forestazione urbana in 27 città italiane, per un totale di oltre 75 mila alberi piantati in oltre dieci regioni del Paese. A regime, questi boschi assorbiranno circa 8.500 tonnellate di anidride carbonica ($CO_2$) in 20 anni e fino a 36 tonnellate di polveri sottili (PM10) all'anno, restituendo all'ambiente circa 6.000 tonnellate di ossigeno ($O_2$) in venti anni.

Le soluzioni di Arbolia vogliono sostenere alcuni importanti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile riconosciuti dall'Agenda 2030 dell'ONU. Ad esempio, l'Obiettivo 13, legato alla tutela del clima; ma anche l'Obiettivo 15, legato al ripristino dell'ecosistema terrestre, e l'Obiettivo 11, per rendere le nostre città più vivibili e sostenibili.

## I NUMERI DI ARBOLIA AL 2023

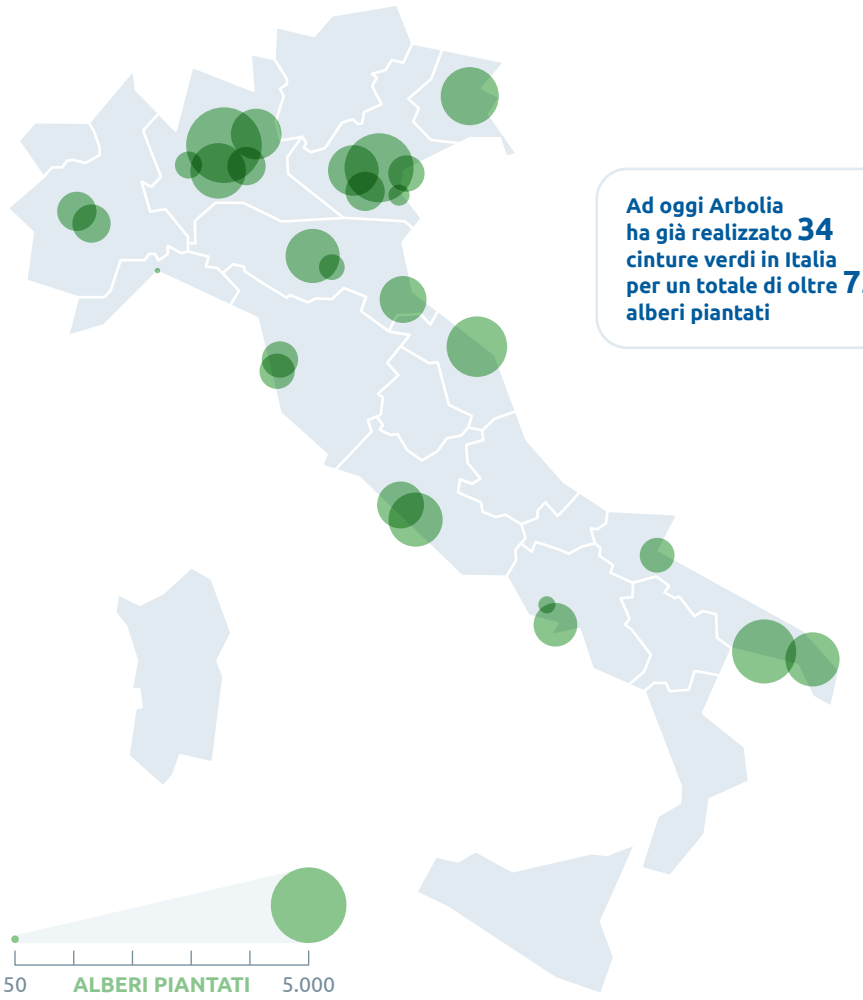
**34**
progetti completati

Più di
**75.000**
alberi piantati

Circa
**8.500**
tonnellate di $CO_2$ in 20 anni

Circa
**36**
tonnellate di PM10 all'anno

Circa
**6.000**
tonnellate di ossigeno in 20 anni




Ad oggi Arbolia ha già realizzato **34** cinture verdi in Italia per un totale di oltre **75** mila alberi piantati

A maggio 2023, Arbolia e Università della Tuscia hanno tenuto un incontro per presentare i nuovi scenari di forestazione urbana e i modelli di calcolo per l'assorbimento della $CO_2$.
Lo studio, per la prima volta in Italia, è stato sviluppato su dati esclusivamente nazionali provenienti da progetti di forestazione realizzati negli ultimi 20 anni e prendendo in considerazione un ventaglio di 24 specie arboree maggiormente diffuse sul territorio italiano (tra cui acero campestre, leccio, bagolaro, carpino, farnia, frassino). Per definire un modello quanto più vicino e adatto al contesto nazionale, Arbolia ne ha commissionato l'elaborazione all'Università degli Studi della Tuscia, partner accademico di riferimento nel settore.
Il nuovo strumento di calcolo per l'assorbimento della $CO_2$ è già stato applicato con successo a tutti gli impianti boschivi urbani messi a dimora da Arbolia in Italia - in undici Regioni - negli ultimi due anni, consentendo di individuarne i rispettivi benefici ecosistemici e l'apporto in termini di biodiversità. Secondo il nuovo modello, ogni singolo albero può assorbire mediamente tra i 5 e 15 kg di $CO_2$ all'anno su un arco temporale di 20 anni e dal momento della sua piantumazione, a seconda della specie e del luogo di impianto.

## Principali indicatori di performance

Nel corso dell'anno, le attività di costruzione di Snam Rete Gas hanno riguardato, per lo più, la realizzazione, il rifacimento o il declassamento di metanodotti con i seguenti risultati in termini di monitoraggi e ripristini ambientali:

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Ripristini ambientali | | km | 154 | 195 | 250 |
| Nuovi rimboschimenti[1] | | km | 6 | 17 | 7 |
| Cure colturali[2] | | km | 70 | 72 | 68 |
| Monitoraggi ambientali[3] | | km | 946 | 955 | 1.125 |
| Rete di trasporto interessata da Siti Natura 2000 | 304-1 | km | 10 | 2 | 0,66 |

1 Superficie nuovi rimboschimenti 115.000 m2 (272.000 m2 nel 2022).
2 Per cure colturali si intendono attività agronomiche di cura e manutenzione delle piante messe a dimora.
3 I Siti Natura 2000 sono zone a protezione speciale/siti di interesse comunitario. L'indicatore fornisce i km di linea posati in questi siti nell'anno. Per il 2023, i Siti Rete Natura 2000 soggetti alla posa delle infrastrutture hanno interessato le regioni Emilia-Romagna e Sicilia.

| KPI E TARGET | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di recupero della vegetazione delle aree naturali e seminaturali impattate dalla costruzione di una pipeline[1] | | % | 98,5[2] | 99,9 | 99,9 |

1 Il target fa riferimento al perimetro del trasporto. Il target è calcolato stimando la differenza tra la fase *ante operam* e quella esecutiva e pone particolare enfasi sul recupero vegetazionale dei chilometri di tracciato del gasdotto che attraversano aree naturali e seminaturali.
2 La performance complessiva è stata pari al 100%, di cui 1,5% dovute a compensazioni ambientali.

# Inquinamento dell'aria

## Temi, impatti, rischi e opportunità

### Inquinamento dell'aria

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI NEGATIVI**<br>Generazione di emissioni inquinanti (es. $NO_X$) con impatti sulla qualità dell'aria a seguito dello svolgimento di attività industriali di Snam |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>Sanzioni dovute al superamento delle soglie consentite per l'emissione di inquinanti |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Nell'analisi di rilevanza 2023, il tema "Inquinamento dell'aria" non è risultato rilevante, tuttavia, è adeguatamente presidiato dal Gruppo. Infatti, Snam monitora attentamente e costantemente le emissioni inquinanti nell'aria, in particolare quelle di ossidi di azoto ($NO_X$), le uniche più rilevanti per Snam che appartengono a tale tipologia di emissioni e che derivano principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine degli impianti di compressione e stoccaggio. Per contenerle, Snam ha provveduto, negli anni, a sostituire le turbine tradizionali con turbine a basse emissioni (DLE).

Per ulteriori approfondimenti, si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, I temi rilevanti per Snam" della sezione "Informazioni generali" nella Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Snam, attraverso la **Politica di Asset Management**, e la **Politica in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità (Politica HSEEQ)**, approvate dal Consiglio di Amministrazione di Snam, si impegna ad adottare un approccio volto alla mitigazione degli impatti negativi connessi all'inquinamento dell'aria attraverso specifiche attività di prevenzione.

Al fine di prevenire, attenuare e correggere gli **impatti** e i **rischi** nell'ambito dell'inquinamento dell'aria, descritti precedentemente Snam si è dotata delle seguenti politiche e linee guida:

| | |
|---|---|
| **Politica HSEEQ** | tratta gli aspetti in materia di mitigazione degli effetti legati all'inquinamento dell'aria, definendo gli impegni di Snam a:<br>• sostenere la lotta ai cambiamenti climatici, attuando interventi operativi e gestionali volti a prevenire l'inquinamento;<br>• assicurare la trasparenza dell'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sui principi espressi nelle politiche, attuando processi di consultazione e comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni;<br>• svolgere attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni in materia ambientale per valutare i risultati e l'efficacia della Politica, riesaminare gli obiettivi e i programmi;<br>• agire nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni amministrative e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231 e con le best practice nazionali e internazionali.<br><br>Attraverso l'attuazione della Politica HSEEQ, Snam agisce in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.<br><br>La politica HSEEQ di Snam si applica a tutte le attività, al personale, agli appaltatori e a tutte le persone soggette a supervisione da parte del Gruppo Snam; tutte le società di Snam adottano la presente Politica e, attraverso i Datori di Lavoro e tutte le figure responsabili per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità, ne attuano i suoi principi. |
| **Asset Management Policy** | ai sensi dei requisiti indicati dalla norma UNI ISO 55001:2015, garantisce la prevenzione dell'inquinamento adottando tecnologie e sistemi lungo tutto il ciclo di vita degli asset volti a favorirne un'attenta e puntuale gestione.<br><br>La Politica si applica a tutti i beni impiegati da Snam per il trasporto del gas naturale come gasdotti, centrali di spinta, impianti di regolazione, riduzione, intercettazione, miscelazione e misura, nonché gli altri impianti ausiliari necessari al trasporto e al dispacciamento del gas. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Inquinamento dell'aria, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Oltre alle politiche descritte, come ulteriore presidio a garanzia di un'adeguata gestione del tema, Snam si avvale di un sistema di gestione ambientale, integrato nel più ampio framework aziendale di certificazioni, conformi alle norme **ISO 14001**, certificazione richiesta anche nei processi di selezione e qualifica dei fornitori, i quali, di conseguenza, devono necessariamente possedere sistemi di gestione conformi a tali standard.

In aggiunta, a dicembre 2023, l'Azienda ha ottenuto anche la certificazione **ISO 55001**.

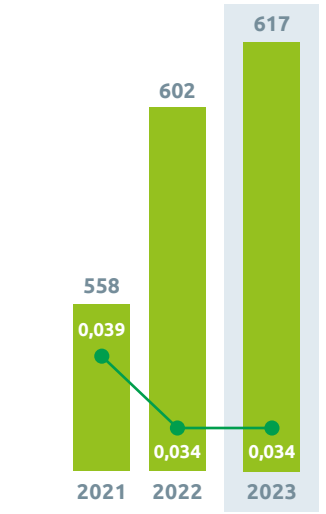
## Azioni

### Emissioni di ossidi di azoto ($NO_X$)

Le uniche emissioni inquinanti rilevanti per il Gruppo sono gli ossidi di azoto ($NO_X$), derivanti principalmente dalla combustione del gas naturale nelle turbine degli impianti di compressione e stoccaggio. Nel 2023 tali emissioni sono aumentate (+2%), passando da 602 a 617 tonnellate, dovute principalmente a Renovit che ha ampliato il perimetro di business e da FSRU che è entrata in esercizio a partire dal secondo semestre 2023.

L'aumento è in parte compensato da Stogit che ha visto una riduzione dei consumi energetici dovuto ad un quantitativo minore di gas stoccato.

**TOTALE EMISSIONI $NO_X$, ton**




Nota: Le emissioni in atmosfera degli $NO_X$ sono state calcolate sulla base di misure dirette o, se non disponibili, mediante fattori di emissione presenti in letteratura (EMEP/EEA "Air pollutant emission inventory guidebook" Agenzia Ambientale Europea).

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Emissioni di $NO_X$ | 305-7 | t | 558 | 602 | 617 |
| Emissioni di CO | | t | 246 | 301 | 398 |
| Emissioni di $CO_2$ comb./energia consumata | | kg / GJ | 55 | 55 | 55 |
| Emissioni di $NO_X$ totali /energia consumata | | t / GJ | 0,039 | 0,034 | 0,034 |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

# Acque

## Temi, impatti, rischi e opportunità

### Acque

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | IMPATTI NEGATIVI<br>Contributo alla scarsità della risorsa idrica nei territori nei quali Snam opera dovuto al consumo di acqua nelle attività aziendali (principalmente usi ufficio e irrigazione) |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | RISCHI<br>Limitata disponibilità di acqua per lo svolgimento delle proprie attività a causa della scarsità di risorse idriche o dell'introduzione di vincoli al prelievo nei territori in cui Snam opera |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria

Il tema "Acque" non è risultato tra i temi rilevanti dell'analisi di rilevanza condotta nel 2023. Infatti, l'approvvigionamento e gli scarichi idrici connessi alle attività di Snam rappresentano un aspetto ambientale poco rilevante, sia per le quantità utilizzate sia per la tipologia degli scarichi. L'acqua dolce è utilizzata in quantità limitate e prevalentemente per usi igienico-sanitari e la cura del verde, mentre l'acqua di mare utilizzata nelle operazioni dell'impianto di rigassificazione di GNL Italia viene completamente scaricata a mare nella medesima volumetria, con un valore di temperatura leggermente superiore (entro i termini di legge).

Per ulteriori approfondimenti, si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, I temi rilevanti per Snam" della sezione "Informazioni generali" nella Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Nell'ottica di prevenire, mitigare e correggere gli **impatti**, rispondere ai **rischi** e perseguire le **opportunità** in materia di gestione della risorsa idrica, Snam si è dotata delle seguenti politiche e linee guida:

| | |
|---|---|
| **Politica HSEEQ** | tratta gli aspetti in materia di mitigazione degli effetti legati al consumo idrico, definendo gli impegni di Snam a:<br>• sostenere la lotta ai cambiamenti climatici, attuando attività volte a promuovere l'uso efficiente delle risorse naturali e dell'acqua;<br>• garantire l'utilizzo responsabile delle risorse naturali e attuare interventi operativi e gestionali per la continua riduzione del consumo dell'acqua;<br>• assicurare la trasparenza dell'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sui principi espressi nelle politiche, attuando processi di consultazione e comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni;<br>• svolgere attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni in materia ambientale per valutare i risultati e l'efficacia della Politica, riesaminare gli obiettivi e i programmi;<br>• agire nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni amministrative e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231 e con le best practice nazionali e internazionali.<br><br>Attraverso l'attuazione della Politica HSEEQ, Snam agisce in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.<br><br>La politica HSEEQ di Snam si applica a tutte le attività, al personale, agli appaltatori e a tutte le persone soggette a supervisione da parte del Gruppo Snam.<br>Nel corso del 2023, la Politica HSEEQ è stata aggiornata. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Acque, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Come per i rifiuti, anche per la corretta gestione delle risorse idriche, Snam si basa sul sistema di gestione certificato secondo le norme **ISO 14001** in materia ambientale.

## Azioni

L'acqua rappresenta una risorsa molto preziosa per la quale è necessario l'impegno costante di tutti per ridurne gli sprechi. Per tale motivo, sebbene per quantità utilizzate e per tipologia di prelievi e scarichi impatti marginalmente, Snam pone particolare attenzione alla sua corretta gestione in tutte le proprie attività.

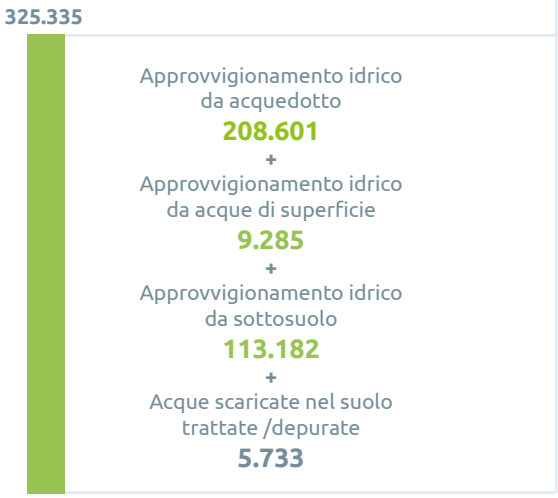
Il consumo di acqua di mare e di acqua dolce, utilizzate rispettivamente nei processi produttivi e negli uffici, nel 2023 è stato pari a circa 57.317.540 metri cubi, di cui il 99% di acqua di mare e la restante parte da acqua dolce. L'aumento significativo negli approvvigionamenti idrici rispetto al 2022 (5.565.104 $m^3$) è imputabile alla messa in esercizio della FSRU Golar Tundra, ormeggiata nel porto di Piombino, la cui peculiarità del processo produttivo prevede un prelievo di acqua di mare consistente. Infatti, nelle attività di rigassificazione, l'acqua di mare viene prelevata per il raffreddamento degli impianti ausiliari nello stabilimento di GNL di Panigaglia e per la FSRU, successivamente viene completamente scaricata a mare nella medesima volumetria ad una temperatura leggermente superiore ma nel rispetto dei limiti di legge.

Il prelievo di acqua dolce, utilizzato prevalentemente per le attività degli uffici, per gli impianti antincendio e per l'irrigazione di aree a verde è aumentato dell'8% rispetto al 2022, mentre per quanto riguarda gli scarichi idrici, le acque reflue vengono per la maggior parte convogliate alle reti fognarie (87% del totale) o scaricate nel suolo e in corpi idrici superficiali (13% del totale). A tal riguardo, nei siti che non hanno la possibilità di essere collegati alla rete fognaria sono stati installati degli impianti di fitodepurazione a ciclo chiuso, tecnologia che consente di eliminare gli scarichi delle acque reflue domestiche, in quanto trattate ed interamente assorbite dalla vegetazione piantumata.

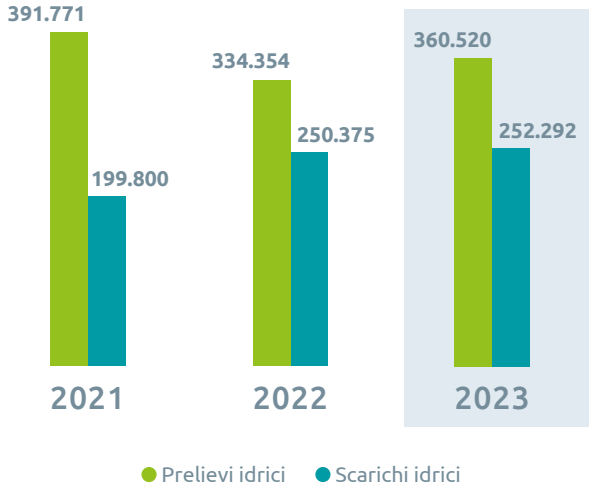
Le attività di upstream dello stoccaggio[77] hanno prodotto circa 2.901 metri cubi di acque di processo (-55% rispetto al 2022), inviate tutte a un depuratore esterno per il loro trattamento.

Si segnala, inoltre, che il Gruppo non presenta impianti in aree a stress idrico e non gestisce stoccaggi significativi di acque se non alcune vasche di raccolta dell'acqua piovana in un impianto di Renovit, il cui quantitativo, in linea con l'anno precedente, non risulta essere significativo.

### CONSUMO TOTALE DI ACQUA DOLCE ($M^3$)




### PRELIEVI E SCARICHI DI ACQUA DOLCE ($M^3$)




Note: la presentazione dei dati precedentemente espressa in milioni di $m^3$, quest'anno è stata espressa in $m^3$.

77 Le attività di upstream dello stoccaggio si riferiscono al trattamento degli impianti di Stogit in cui il gas è prelevato dal pozzo, producendo acque di processo.

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Prelievi idrici di acqua dolce** | | $m^3$ | **391.711** | **334.354** | **360.520** |
| di cui da acquedotto | | $m^3$ | 108.258 | 137.640 | 208.601 |
| di cui da sottosuolo | | $m^3$ | 136.650 | 191.664 | 113.182 |
| di cui di superficie | **303-3** | $m^3$ | 4.741 | 609 | 9.285 |
| di cui altro (recupero acque meteoriche, ecc.) | | $m^3$ | 142.062 | 4.441 | 29.452 |
| **Prelievi idrici di acqua di mare** | | $m^3$ | **6.048.000** | **5.230.750** | **56.957.020** |
| **Prelievi idrici totali (A)** | | $m^3$ | **6.439.711** | **5.565.104** | **57.317.540** |
| **Scarichi idrici in acqua dolce** | | $m^3$ | **199.800** | **250.375** | **252.292** |
| di cui in fognatura | | $m^3$ | 112.424 | 202.404 | 218.488 |
| di cui nel suolo | **303-4** | $m^3$ | 87.376 | 47.971 | 33.804 |
| **Scarichi idrici in acqua di mare** | | $m^3$ | **6.048.000** | **5.230.750** | **56.957.020** |
| **Scarichi idrici totali (B)** | | | **6.247.800** | **5.481.125** | **57.209.312** |
| **Consumo idrico (A-B)** | | $m^3$ | **191.911** | **83.979** | **108.228** |
| **Intensità idrica** | **303-5** | | | | |
| Consumo idrico totale / ricavi netti | | $m^3$ / mln € | 58 | 24 | 25 |

Note:
- i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo"Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.
- La presentazione dei dati precedentemente espressa in milioni di $m^3$, quest'anno è stata espressa in $m^3$.

# Rifiuti

## Temi, impatti, rischi e opportunità

### Rifiuti

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Riduzione del consumo di risorse naturali per mezzo del riutilizzo di materiali di scarto utilizzati per la produzione di biogas e biometano e di processi volti al riciclo e al recupero dei rifiuti<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>Impatti ambientali negativi dovuti ad un'inadeguata gestione dei rifiuti generati da Snam |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **OPPORTUNITÀ**<br>Sviluppo del mercato del biogas e del biometano grazie ad un quadro normativo favorevole |

A seguito dell'analisi di rilevanza, condotta da Snam nel 2023, in linea con gli anni precedenti, il tema "Rifiuti" non è risultato tra i temi rilevanti, considerando che i rifiuti prodotti dall'Azienda sono in massima parte non pericolosi.

Per ulteriori approfondimenti, si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, I temi rilevanti per Snam" della sezione "Informazioni generali" nella Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Al fine di presidiare la tematica legata alla gestione dei rifiuti, Snam adotta la **Politica in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità (Politica HSEEQ)**, per mezzo della quale il Gruppo si impegna ad adottare un approccio volto alla mitigazione degli impatti negativi e alla prevenzione dei rischi.

In quest'ottica, Snam si è dotata della seguente politica, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Snam:

| | |
|---|---|
| **Politica HSEEQ** | tratta gli aspetti in materia di mitigazione degli effetti legati alla gestione dei rifiuti, definendo gli impegni di Snam a:<br>• garantire la corretta gestione dei rifiuti anche mediante la promozione di pratiche di economia circolare e attraverso progetti di ricerca e sviluppo;<br>• assicurare la trasparenza dell'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sui principi espressi nelle politiche, attuando processi di consultazione e comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni;<br>• svolgere attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni in materia ambientale per valutare i risultati e l'efficacia della Politica, riesaminare gli obiettivi e i programmi;<br>• agire nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni amministrative e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231 e con le best practice nazionali e internazionali.<br><br>Attraverso l'attuazione della Politica HSEEQ, Snam agisce in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.<br><br>La politica HSEEQ di Snam si applica a tutte le attività, al personale, agli appaltatori e a tutte le persone soggette a supervisione da parte del Gruppo Snam; tutte le società di Snam adottano la presente Politica e, attraverso i Datori di Lavoro e tutte le figure responsabili per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità, ne attuano i suoi principi.<br><br>A seguito dell'ottenimento della certificazione ISO 50001, la Politica HSEEQ è stata aggiornata nel corso del 2023. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Rifiuti, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

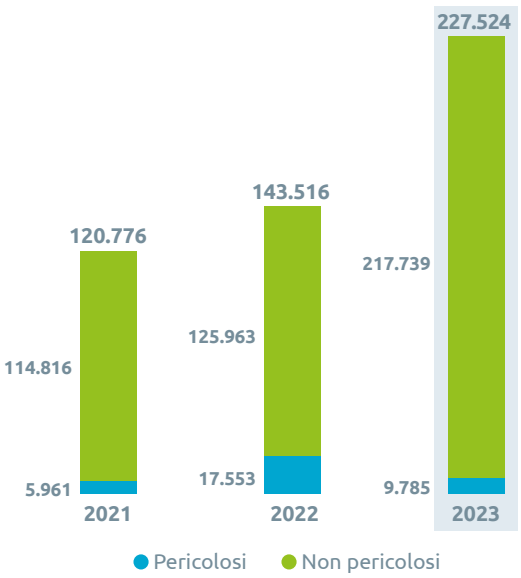
Tutte le politiche di Snam per la gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla gestione dei rifiuti sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, sono comunicate internamente all'organizzazione e sono rese disponibili online sul sito a tutti gli stakeholder in un'ottica di trasparenza e collaborazione.

Il Gruppo intende perseguire la minimizzazione della produzione di rifiuti e la loro efficiente gestione privilegiando il recupero e il riutilizzo in luogo dello smaltimento. A ulteriore conferma dell'impegno di Snam in questo campo, l'Azienda è conforme alle norme **ISO 14001** e **ISO 55001**.

## Azioni

Per Snam, in virtù della tipologia e dei quantitativi di rifiuti prodotti nell'ambito delle proprie attività operative, la gestione dei rifiuti non risulta essere tra i principali temi significativi per il Gruppo, come confermato dall'analisi di rilevanza svolta nel corso del 2023, tuttavia **l'impegno per assicurare la riduzione degli impatti ambientali ad essi connessi rimane costante**.

### PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI (TON)



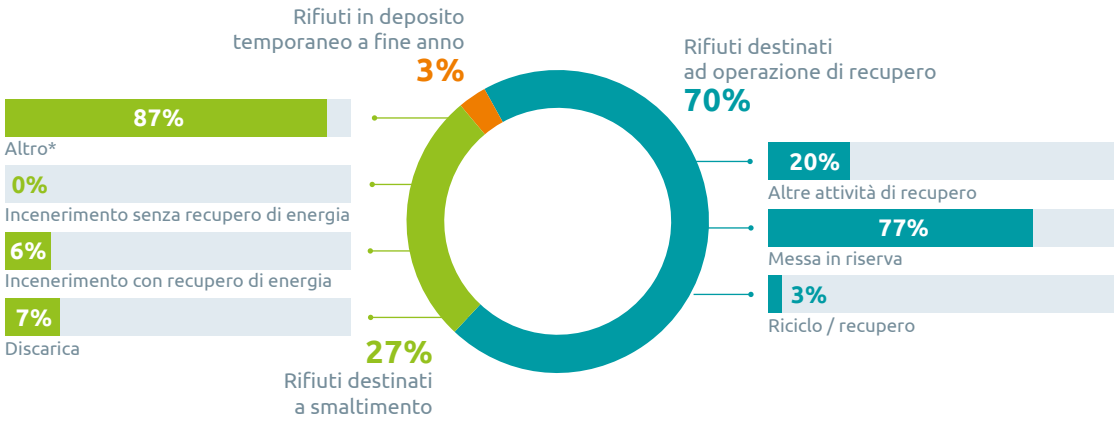

I rifiuti prodotti da Snam sono attribuibili principalmente a due macro-attività, ovvero la manutenzione e gestione degli impianti (97%) e la perforazione dei pozzi (3%) e sono costituiti prevalentemente da materiale ferroso, non pericoloso e totalmente recuperato secondo il modello di economia circolare adottato dal Gruppo che prevede, ove possibile, la trasformazione del rifiuto in risorsa riutilizzabile.

A tal riguardo, gli impianti di Renerwaste, società controllata di Bioenerys, coniugano l'esigenza di smaltimento dei rifiuti urbani con il recupero di materiali ed energia, promuovendo la valorizzazione delle discariche esaurite e la conversione di impianti di compostaggio da aerobici ad anaerobici.

Nel 2023, la produzione totale di rifiuti è stata pari a 227.524 tonnellate rispetto alle 143.516 tonnellate del 2022 (+58%), la maggior parte imputabili alle attività di Bioenerys (59%) e Renovit Public Solutions (28%).

Sul totale dei rifiuti prodotti, il 96% risultano essere non pericolosi. In aggiunta, il 98% dei rifiuti (pari a 223.028 tonnellate) non è riciclato, ma il 70% di essi è inviato a recupero mentre la quasi totalità della restante parte[78] viene destinata a smaltimento presso siti esterni a Snam.

### DESTINAZIONE DEI RIFIUTI (%)




* Include rifiuti in deposito preliminare/altre attività preliminari (24%), trattamento (63%) e altre attività di smaltimento (0%)

78 Una quota residuale dei rifiuti prodotti, pari al 4% del totale, a fine anno risultava stoccata in depositi temporanei presso i siti, in attesa dell'invio a recupero/smaltimento.

### La riduzione degli sprechi con il progetto Paperless

Nel 2023 è stato attivato il portale di invio digitale per la corrispondenza in uscita relativa a Raccomandate/ Telegrammi e Posta Ordinaria, si è rilevato infatti una diminuzione dei volumi del 2023 rispetto al 2022 del 40%.

Per quanto riguarda la posta in entrata sono state effettuate azioni *ad hoc* verso i fornitori/clienti che inviano posta di cortesia, pubblicità o altre comunicazioni senza validità, rispetto al 2022 il volume della corrispondenza ordinaria in entrata, ha evidenziato una diminuzione del 24%.

Il consumo di carta per fotocopiatrice relativa al solo Campus di SDM e le sue sedi, è stato di sola carta riciclata e nell'anno 2023 non è mai stato fatto un ordine integrativo rispetto ai 350 box (1 box pari ad un cartone da 5 risme) ordinati nell'ottobre 2022, questo evidenzia un calo dell'utilizzo delle stampe.

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Totale rifiuti riciclati/riutilizzati** | 306-4 | t | **74.700** | **79.032** | **159.443**[1] |
| **Totale rifiuti smaltiti** | 306-5 | t | **45.735** | **63.144** | **60.317** |
| rifiuti messi in discarica | | t | 2.796 | 2.391 | 4.143 |
| rifiuti inceneriti (con recupero di energia) | | t | 11.432 | 13.346 | 3.917 |
| rifiuti inceneriti (senza recupero di energia) | | t | 5.346 | 664 | 2 |
| altro | | t | 26.161 | 46.743 | 52.255 |
| rifiuti smaltiti con metodo sconosciuto | | t | 0 | 0 | 0 |

Nota: dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1. Rispetto al dato totale dei rifiuti riportato nel GRI Content index, tale valore non considera i rifiuti in deposito temporaneo a fine anno, per i quali non è possibile definire le modalità di smaltimento.

# 10.3 INFORMAZIONI SOCIALI

## Forza lavoro propria

### Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

#### Condizioni di lavoro dei dipendenti

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Benessere dei dipendenti di Snam ed equilibrio vita privata-vita lavorativa grazie ad adeguati piani di welfare<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>• Non corretta applicazione delle norme applicabili in ambito giuslavoristico con effetto negativo sui dipendenti (contrattazione collettiva, orario di lavoro, trattamenti economici, etc.)<br>• Diminuzione del benessere dei dipendenti di Snam per condizioni di lavoro ritenute non in linea |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Sanzioni a causa di violazioni dei diritti umani dei lavoratori<br>• Rischio di perdita di personale chiave o di incapacità di attrarre, formare o trattenere personale qualificato o situazioni in cui la capacità di implementare la strategia di business a lungo termine sia influenzata negativamente a causa di controversie significative con i dipendenti (dipendenti e personale in ruoli chiave) |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

#### Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>• Sviluppo delle competenze e delle opportunità di crescita professionale dei dipendenti di Snam tramite piani di formazione continua e mirata<br>• Sviluppo di un ambiente di lavoro inclusivo che contribuisca all'aumento della motivazione dei dipendenti di Snam<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>• Casi di discriminazione tra i dipendenti di Snam<br>• Inadeguata formazione dei dipendenti e mancato aggiornamento delle competenze in risposta alle esigenze di know-how della transizione energetica |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Rischio reputazionale dovuto ad un'inadeguata gestione dei temi legati alla parità di trattamento<br>• Ritardi nello svolgimento delle attività di Snam dovuti alla mancanza di personale adeguatamente formato per ricoprire ruoli critici (anche emergenti per nuovi business)<br><br>**OPPORTUNITÀ**<br>Maggiore attrattività verso i migliori talenti favorita da una cultura aziendale attenta alla parità di trattamento e allo sviluppo delle competenze |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

#### Salute e sicurezza

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Aumento della consapevolezza nell'ambito della salute e sicurezza per effetto di attività di formazione e sensibilizzazione erogate ai dipendenti e ai contrattisti di Snam<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>Infortuni, malattie professionali e/o danni alla salute psico-fisica dei dipendenti e dei contrattisti di Snam a causa della mancata gestione e monitoraggio della sicurezza, di guasti e malfunzionamenti delle strutture e asset aziendali e di un'errata valutazione dei rischi |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Rischio di eventi pericolosi nello svolgimento delle attività con potenziali impatti sulla salute e sicurezza dei dipendenti di Snam<br>• Rischio di violazione di norme e regolamenti in relazione a salute sicurezza dei lavoratori (D. Lgs. 231/2001) (legale e di compliance)<br>• Rischio di rotture o lesioni alle condotte/agli impianti, anche a seguito di eventi esogeni, che possono causare malfunzionamento e imprevista interruzione del servizio o ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture (operativo) |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Nell'ottica di presidiare la gestione del personale e della salute e sicurezza dei lavoratori, Snam si è dotata di diverse politiche, garantendo un'adeguata copertura degli impatti, dei rischi e delle opportunità di cui sopra. Le politiche sono approvate dall'Amministratore Delegato e, in ottica di trasparenza, sono comunicate internamente all'organizzazione e sono rese disponibili sul sito di Snam a tutti gli stakeholder.

| | |
|---|---|
| **Politica HSEEQ** | tratta gli aspetti legati alla salute e sicurezza delle persone, definendo gli impegni di Snam a:<br>• garantire il rispetto della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, attuando tutte le soluzioni organizzative e procedurali necessarie, per prevenire incidenti, infortuni, malattie professionali e situazioni di emergenza, anche attraverso una collaborazione costante con tutti i datori di lavoro e le figure responsabili per la salute e la sicurezza;<br>• ridurre al minimo i rischi legati agli asset, con particolare attenzione alla sicurezza delle persone, gestendo in maniera integrata, efficiente e sostenibile l'intero ciclo di vita degli asset;<br>• attuare interventi operativi e gestionali volti a favorire il benessere delle persone;<br>• assicurare la trasparenza dell'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sui principi espressi nelle politiche, attraverso processi di consultazione e comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni;<br>• garantire la collaborazione con fornitori selezionati, promuovendone lo sviluppo secondo i principi della Politica HSEEQ;<br>• svolgere attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni in materia ambientale per valutare i risultati e l'efficacia della Politica, riesaminare gli obiettivi e i programmi;<br>• agire nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni amministrative e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231 e con le best practice nazionali e internazionali<br><br>Attraverso l'attuazione della Politica HSEEQ, Snam agisce in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti dall'ONU e alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.<br><br>La politica HSEEQ di Snam si applica a tutte le attività, al personale, agli appaltatori e a tutte le persone soggette a supervisione da parte del Gruppo Snam; tutte le società di Snam adottano la presente Politica e, attraverso i Datori di Lavoro e tutte le figure responsabili per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità, ne attuano i suoi principi. |
| **Asset Management Policy** | assicura che gli asset siano gestiti in modo efficace, efficiente e sostenibile durante tutto il loro ciclo vita, definendo gli indirizzi e gli impegni di Snam, in termini di salute e sicurezza dei lavoratori durante le attività di progettazione, realizzazione, gestione e dismissione degli asset e nell'erogazione dei servizi, adottando misure di gestione e prevenzione di incidenti, infortuni, malattie professionali e situazioni di emergenza.<br><br>La Asset Management Policy, approvata dall'Amministratore Delegato nel 2023, è stata redatta tenendo in considerazione i requisiti indicati dal sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 55001.<br><br>La Politica si applica a tutti i beni impiegati da Snam per il trasporto del gas naturale come gasdotti, centrali di spinta, impianti di regolazione, riduzione, intercettazione, miscelazione e misura, nonché gli altri impianti ausiliari necessari al trasporto e al dispacciamento del gas. |

| | |
|---|---|
| **Politica in materia di Diritti Umani** | promuove e tutela il rispetto dei diritti umani, anche attraverso una formazione continua rivolta alle persone Snam e ai fornitori, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza, all'integrità ed etica di impresa, all'inclusione e diversità e alle tematiche di sostenibilità, con l'obiettivo di assicurare l'applicazione dei seguenti principi e comportamenti:<br>• riconoscimento e salvaguardia delle libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva;<br>• tutela delle pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, nonché l'equità e l'opportunità di accesso ai medesimi trattamenti retributivi, rispettando anche quanto stabilito nella Politica di Remunerazione;<br>• ripudio e condanna di qualsiasi forma di:<br>- discriminazione basata sull'etnia, nazionalità, lingua o religione, orientamento politico o sessuale, genere, contesto sociale, età, disabilità o qualsiasi altra sfera personale, culturale o professionale dell'individuo;<br>- molestia, violenza, minaccia, intimidazione o abusi sessuali, psicologici, fisici o verbali;<br>- sfruttamento lavorativo, incluso il lavoro forzato o minorile e il traffico di esseri umani;<br>- corruzione;<br>• riservatezza e trattamento dei dati personali.<br><br>Snam delinea i principi fondanti e le azioni intraprese per la tutela dei Diritti Umani nello svolgimento delle proprie attività e, in generale, in ogni contesto in cui la stessa opera, anche per il tramite dei propri business partner.<br><br>La Politica si applica a Snam e alle società Controllate ed è portata a conoscenza delle altre partecipate nonché ai propri fornitori, subappaltatori e business partner, nonché nei confronti di ogni altro soggetto, ovunque si trovi, che agisca, a qualsiasi titolo, in nome e/o per conto.<br><br>La Politica in materia di Diritti Umani è redatta in linea alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO – International Labour Organization, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite, di cui è membro. Inoltre, la Politica rispetta e riflette i principi contenuti nel **Codice Etico** di Snam, in cui la tutela e la promozione dei diritti umani sono inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società basate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione (diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente). Infine, la Politica in materia di Diritti Umani è strettamente correlata alla Politica di Diversità e Inclusione e i suoi allegati, descritti di seguito. |
| **Politica di Diversità e Inclusione**<br><br>**Politica di Diversità e Inclusione: Parità di Genere**<br><br>**Politica di Diversità e Inclusione: Recruiting @ Snam**<br><br>**Politica di Diversità e Inclusione: Politica Harassment**<br><br>**Politica di Diversità e Inclusione: Transizione sociale di genere** | la politica di **Diversity & Inclusion**, definita nel 2019 e arricchita tra il 2020, il 2021 e il 2023 di quattro appendici (**Parità di genere, Recruiting, Harassment e Transizione sociale di genere**), conferma l'ulteriore impegno del Gruppo volto a garantire pari dignità e opportunità a tutte le persone a prescindere dal Paese di origine, dalla cultura e religione di appartenenza, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalle opinioni politiche e da ogni caratteristica e stile personale.<br>In quest'ottica, Snam si impegna a:<br>• diffondere la cultura della diversità e delle pari opportunità tra tutti i dipendenti e i collaboratori dell'Azienda;<br>• creare un ambiente di lavoro accogliente e inclusivo, libero da qualsiasi discriminazione;<br>• garantire equità in tutte le fasi del rapporto di lavoro;<br>• supportare lo sviluppo e la crescita professionale di tutte le risorse Snam;<br>• garantire e salvaguardare l'equilibrio tra vita professionale e vita privata.<br><br>Nella **Policy di Diversità e Inclusione: Parità di Genere**, sono definite le linee guida da implementare attraverso prassi e processi HRO per la creazione di un ambiente di lavoro con pari opportunità di genere nell'intero ciclo di selezione, gestione, sviluppo e carriera delle persone, mentre la **Politica di Diversità e Inclusione: Recruiting @ Snam** ha lo scopo di fornire una metodologia standardizzata e inclusiva del processo di selezione e del reclutamento attraverso delle linee guida chiare e condivise.<br><br>Con la **Politica di Diversità e Inclusione: Politica Harassment**, Snam delinea il proprio impegno per promuovere un contesto organizzativo che sostiene l'inclusione e la valorizzazione delle diversità dove le persone si sentano rispettate, apprezzate e libere di esprimere appieno il proprio potenziale in un ambiente di lavoro sereno e professionale, libero da ogni sorta di discriminazione e forma di molestia, adottando una politica di tolleranza zero per qualsiasi forma di molestia sul posto di lavoro.<br><br>Con l'ultima integrazione della Politica di Diversità e Inclusione, focalizzata sulla **Transizione sociale di genere**, Snam riconosce l'importanza dell'identità di ciascun individuo e definisce i principi, le norme e i comportamenti da adottare per sostenere qualsiasi persona di Snam che ha intrapreso o intende intraprendere un percorso di transizione di genere. In particolare, questa politica è indirizzata *in primis* alle persone transgender che in autonomia e autodeterminazione affermano la propria identità di genere in azienda comunicando l'avvio della Transizione sociale di genere, nonché alle persone di Snam e gli stakeholder esterni che si relazionano con la persona.<br><br>I principi contenuti nella Politica di Diversità e Inclusione, compresi tutti gli allegati, sono definiti in linea con i valori espressi nel **Codice Etico** di Snam e nel quadro della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO – International Labour Organization, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche relative alla Forza lavoro propria, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Nell'ottica di rafforzare ulteriormente i presidi in materia di salute e sicurezza e di diversità e inclusione, Snam si è dotata di un sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI ISO 45001** "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro", che si estende a tutti i dipendenti e appaltatori che operano presso le infrastrutture Snam e la certificazione **UNI/PdR 125:2022**, che riconosce l'uguaglianza di genere e definisce le tematiche da affrontare per sostenere l'empowerment femminile all'interno dei percorsi di crescita aziendale, evitando stereotipi, discriminazioni e riorientando la cultura aziendale per renderla più inclusiva e rispettosa delle competenze femminili.

In aggiunta, con particolare riferimento ai temi legati alla diversità di genere[79] e allo sviluppo di una cultura inclusiva, dove il benessere dei dipendenti e di tutti coloro che entrano in contatto con l'Azienda sia garantito, nel 2020, Snam ha pubblicato il **Manifesto del Linguaggio Inclusivo**, con l'obiettivo di promuovere una cultura del linguaggio rispettosa di tutte le identità, condizioni, appartenenze, orientamenti e culture sia fondamentale per lo sviluppo di relazioni professionali basate sul rispetto reciproco.

## Obiettivi

### PEOPLE

| KPI | | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Engagement index dei dipendenti (%)[1] | SCORECARD | - nel 2022[2] | 84% | 70-75% al 2023<br>>80% fino al 2027 | ✓ |
| Donne in posizioni esecutive e di management (%)[3] | SCORECARD | 19,3 nel 2019 | 25,9% | 25% al 2023<br>26% al 2024<br>27,5% al 2027 | ✓ |
| Donne nel piano di successione (prima e seconda linea) (%)[4] | | 22% nel 2019 | 33% | 26% al 2023<br>27% al 2026 | ✓ |
| IpFG (Indice combinato di frequenza e gravità)[5] | SCORECARD | 0,6 nel 2022 | 0,47 | < minimo degli ultimi 3 anni fino al 2027 | ✓ |
| Gender pay gap (%)[6] | SCORECARD | - | Dato disponibile dal 2024 | +/- 5 al 2027 | ⚙ |
| Partecipanti in attività di welfare (%)[7] | SCORECARD | 39% nel 2020 | 57,9% | 54% al 2023<br>75% al 2024<br>80% al 2027 | ✓ |
| Ore di formazione erogate ai dipendenti (h/capita)[8] | SCORECARD | 33,7 nel 2022 | 37 | 36 al 2024<br>40 al 2027 | ✓ |
| Ore di formazione erogate[9] | | 66.385 ore nel 2020 | 418.528 dal 2020 | 320.000 ore entro la fine del 2023 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il dato è calcolato a partire dai risultati dell'indagine annuale sul coinvolgimento dei dipendenti, nella quale le risposte sono date su una scala da 1 a 5 o da 1 a 10, le quali successivamente sono convertite su una scala da 0 a 100. Il valore riportato corrisponde al tasso medio di engagement. Tutti i dipendenti di Snam partecipano all'indagine, con alcune per i dipendenti che si sono dimessi poco dopo l'indagine, stagisti, consulenti e lavoratori temporanei senza contratto di lavoro con Snam.
2 Nel 2022 non era presente un obiettivo.
3 Percentuale della distribuzione di genere del management esecutivo del gruppo, composto dalle posizioni di livello C, dai vicepresidenti esecutivi (EVP) e dal middle management (direttori, dirigenti e manager). Perimetro relativo a: Snam S.p.A. Snam Rete Gas, Greenture, Snam Gas & Energy Services, Snam International B.V., GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, Ies Biogas S.r.l., Renerwaste Lodi, Renerwaste, TEP, TEA.
4 Perimetro relativo a: Snam S.p.A. Snam Rete Gas, Greenture, Snam Gas & Energy Services, Snam International B.V., GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, Ies Biogas S.r.l., Renerwaste Lodi, Renerwaste, TEP, TEA.
5 Indice di frequenza e di gravità degli infortuni di dipendenti e contrattisti (ad esclusione di quelli relativi alle società non regolate), con esclusione degli infortuni in itinere, tiene conto sia della frequenza che della gravità degli infortuni totali registrati rispetti al numero di ore lavorate e viene calcolato sommando e pesando i due indici (IF e IG). Il perimetro fa riferimento ai dipendenti dei business regolati e non regolati e solo dei business regolati per i contrattisti, esclusi i business non regolati. Il perimetro di analisi andrà ad includere, se presenti, le società acquisite dopo 6 mesi dalla loro acquisizione. Il target, nel 2022, è stato modificato rispetto a quello definito nel 2019 (< della media degli ultimi cinque anni) per allinearlo al medesimo target stabilito nella Politica di Remunerazione.
6 La metodologia per il calcolo del target è in fase di definizione. Il target fa riferimento a posizioni organizzative equivalenti.
7 Il target è calcolato come percentuale di dipendenti che partecipano ad almeno un'iniziativa di welfare. Tutti i dipendenti sono invitati a partecipare alle iniziative di welfare. A partire da dicembre 2021 e da gennaio 2022, le nuove acquisizioni sono incluse nel perimetro del target attraverso una progressiva integrazione.
8 Numero di ore totali di formazione erogate ai dipendenti del gruppo Snam diviso per il totale dei dipendenti nell'anno, comprese le attività di formazione HSEQ e tecnica.
9 Il dato è cumulativo per il periodo 2020-2023.

79 Cfr. art 3, comma 1, lett d. del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016

I target inclusi nella Sustainability Scorecard e gli altri KPI monitorati contribuiscono, tra gli altri, al raggiungimento degli obiettivi della Politica HSEEQ, con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori, nonché degli obiettivi contenuti nella Politica di Diversità e Inclusione, inclusi i relativi allegati, con particolare attenzione agli aspetti legati alla diversità di genere, alla parità retributiva e alla formazione dei dipendenti.

I target, inoltre, contribuiscono a ridurre gli impatti negativi sulla forza lavoro di Snam, potenziando quelli positivi e, al contempo, gestendone i rischi e le opportunità, descritti nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Socrecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni SOSTENIBILITÀ A 360°

Le persone Snam costituiscono un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e del successo del Gruppo, pertanto, l'Azienda supporta la forza lavoro propria con percorsi di formazione e sensibilizzazione per valorizzare e sviluppare professionalità diversificate in relazione al contesto energetico in rapida trasformazione e accrescerne le competenze, promuovendo un ambiente inclusivo e orientato all'ascolto.

Snam presta grande attenzione anche ai suoi collaboratori, instaurando con loro rapporti basati sulla fiducia e supportandoli in percorsi volti allo sviluppo delle loro capacità, in una logica di miglioramento continuo.

# Premi e riconoscimenti

## Italy's Best Employers

Dal 2021 Snam rientra tra le aziende certificate Italy's Best Employers, la classifica realizzata dal Corriere della Sera in collaborazione con Statista. Nel 2024, l'Azienda si è classificata al secondo posto nel settore di riferimento.

## Italy's Best Employers for Women 2022-2023

L'Istituto tedesco Qualità e Finanza, in collaborazione con Ubermetrics Technologies e l'Istituto di ricerca economica e gestionale, ha condotto per il terzo anno consecutivo l'Italy's Best Employers for Women 2023, nel quale Snam si è aggiudicata il secondo posto tra le aziende del settore di impiantistica e sistemi energetici. Lo studio individua i migliori datori di lavoro per le donne in Italia, comparando oltre duemila aziende grazie ad un software di intelligenza artificiale.

## STEM Universum (Professional)

Universum conferisce ogni anno un riconoscimento a tutte le Aziende che si classificano come "Most Attractive Employers", tra cui quelli in ambito STEM. A testimonianza del crescente impegno dell'Azienda nel favorire tali discipline, nel corso del 2023, Snam ha ottenuto diversi premi nel settore "Energy", classificandosi:

- al terzo posto nella categoria Giovani Professionisti STEM;
- al secondo posto nella categoria Giovani Professionisti e Studenti Business;
- al quinto posto nella categoria Studenti STEM.

**TOP OF INDUSTRY**
ENERGY
**SNAM**
by STEM students

**TOP OF INDUSTRY**
ENERGY
**SNAM**
by Professionals in Business/Commerce

**TOP OF INDUSTRY**
ENERGY
**SNAM**
by Business/Commerce Students

**TOP OF INDUSTRY**
ENERGY
**SNAM**
by STEM students

## CARING COMPANY®

Dal 2022, Snam fa parte delle Caring Company® di Lifeed, perché capace di riconoscere e accogliere la pienezza della vita delle proprie persone, con uno sguardo all'innovazione e al futuro, contribuendo anche alla crescita e al cambiamento culturale del Paese. Snam è una Caring Company® perché negli anni ha creato una sinergia positiva tra vita privata e lavoro, grazie al nuovo accordo sul lavoro da remoto (c.d. smartworking), ha promosso un modello di leadership in continua evoluzione e ha investito nella crescita continua delle proprie persone.

## Gender-Equality Index (GEI) 2023 di Bloomberg

Snam, per il quarto anno consecutivo è tra le 418 aziende a livello globale incluse nel Gender-Equality Index (GEI) 2023 di Bloomberg, che si basa su fattori quali la valorizzazione della leadership femminile, l'impegno nella riduzione del gender pay gap e la cultura dell'inclusione. Il GEI traccia le performance finanziarie delle società più impegnate nella promozione della parità di genere nel mondo, attraverso lo sviluppo di apposite politiche e iniziative e la trasparenza nella divulgazione di informazioni.

## Condizioni di lavoro dei dipendenti

Snam sviluppa la gestione del proprio personale crescendo con le persone, in un **ambiente inclusivo e meritocratico**, che **valorizzi** le risorse umane e fornisca loro **opportunità di sviluppo personale e professionale**.

La creazione di un ambiente di lavoro coeso, aperto e stimolante rappresenta una delle principali prerogative di Snam nell'ambito della gestione del personale. Il Gruppo, quindi, si impegna a promuovere le pluralità e le diversità delle risorse che lo compongono, valorizzando i background, le opinioni e i punti di vista delle persone per favorire nuove idee, nonché incoraggiare comportamenti efficaci e virtuosi.

### Andamento occupazionale

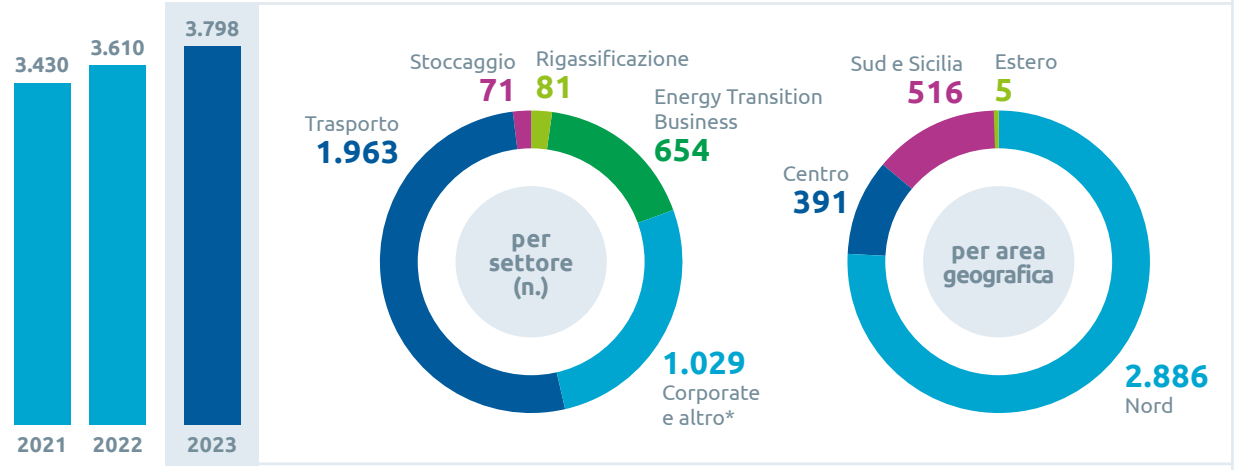
Negli ultimi anni, la popolazione aziendale è cresciuta significativamente, anche a seguito dello sviluppo dei business per la transizione energetica, che hanno reso necessario ampliare il know-how e le competenze in questi settori.

Al 31 dicembre 2023, l'organico di Snam è cresciuto ulteriormente, raggiungendo le 3.798 persone, in aumento del 5,2% rispetto al 2022. Più della metà della popolazione aziendale opera nel settore del trasporto, il 27% opera nel settore Corporate e altro e il 17% dei dipendenti è impiegato negli Energy Transition Business, mentre la restante parte è suddivisa tra i business dello stoccaggio e della rigassificazione.

Rispetto alla distribuzione del Gruppo sul territorio nazionale, 2.886 persone sono impiegate nelle regioni del Nord Italia, 391 nel Centro e 516 nel Sud e in Sicilia. Inoltre, 5 risorse sono stabilmente in servizio all'estero.

Il 52% dei dipendenti è in possesso di un diploma tecnico e il 36% è laureato (in aumento di 2 punti percentuale rispetto al 2022).

**DIPENDENTI AL 31 DICEMBRE 2023 (N.)**




* In "Altro" sono incluse Greenture e Cubogas

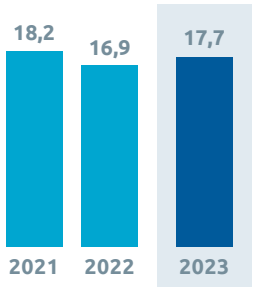
Nel corso dell'anno. A fronte dell'entrata di nuove società nel perimetro del Gruppo e delle nuove assunzioni sul mercato per il potenziamento del business, sono stati registrati 509 nuovi ingressi (+62 rispetto al 2022), di cui 153 nei business delle infrastrutture del gas, 218 nei business della transizione energetica e le restanti 138 sono suddivise tra Corporate e Altre attività[80].

Snam ha inoltre registrato un totale di 321 uscite (+54 rispetto al 2022), di cui la metà dovute al turnover negativo volontario a fronte di 160 dimissioni (pari al 4,3%) e 76 uscite per risoluzione consensuale del rapporto di lavoro.

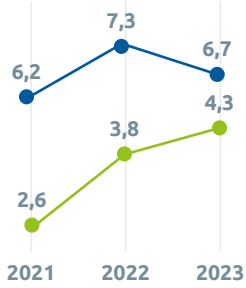
80 In "Altre attività" sono incluse Greenture e Cubogas.

Il tasso di turnover complessivo, rispetto all'andamento registrato nel 2022, è leggermente in aumento (17,7% nel 2023 vs. 16,9% nel 2022), mentre il tasso di uscita registra una riduzione, con un valore pari al 6,7% (7,3% nel 2022).

### TURNOVER COMPLESSIVO




### TASSO DI USCITA (%)



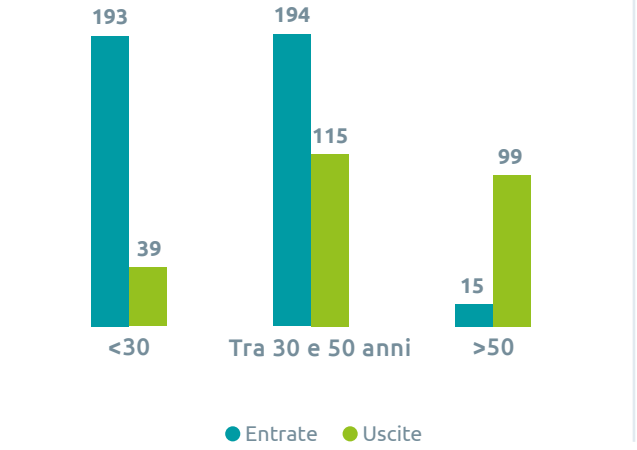

- **Tasso di uscita** = (uscite / numero totale di dipendenti al 31/12) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.
- **Tasso di uscita volontaria** = (uscite per dimissioni / organico medio) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.

Snam intende generare e mantenere rapporti di lavoro stabili e continuativi per attività qualificate e specializzate, in linea con quanto definito dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. È in quest'ottica che, negli ultimi anni, il trend in merito alla popolazione aziendale ha evidenziato una significativa crescita, favorita anche dallo sviluppo dei business per la transizione energetica, che hanno reso necessario ampliare il know-how e le competenze in questi settori.
A tal proposito, l'anzianità di servizio è pari a circa 14,5 anni[81] e il 93% delle persone ha sottoscritto un contratto a tempo indeterminato, sono 43 i dipendenti con contratti di lavoro part-time (4 in meno rispetto all'anno precedente), 244 contratti di apprendistato o inserimento (-5% rispetto al 2022) e sono stati impiegati 113 lavoratori con contratto di somministrazione (+10 rispetto al 2022). Le persone sotto i 40 anni (1.744) rappresentano circa il 46% della popolazione aziendale, in aumento di circa l'8% rispetto al 2022 per effetto del progressivo aumento del numero di giovani inseriti nell'organico nell'ultimo anno (+156 nuove entrate di dipendenti di età inferiore ai 50 anni), mentre coloro che hanno più di 50 anni costituiscono il 36% della popolazione (-2 punti percentuali rispetto al 2022).

### DIPENDENTI PER FASCIA D'ETÀ (N.)




### ENTRATE E USCITE PER FASCIA D'ETÀ NEL 2023 (N.)




## Relazioni industriali

Nel corso del 2023 Snam ha mantenuto un costante rapporto con le Organizzazioni Sindacali sia a livello nazionale che locale tramite 139 incontri. Durante i diversi incontri, Snam ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali i progetti di evoluzione dei business già consolidati e inclusi quelli avviati di recente. Lato Operations sono stati portati a termine i percorsi derivanti dal **Progetto Lavori** e dal **Progetto Impianti**, iniziative finalizzate all'ottimizzazione rispettivamente dell'attività dei Lavori per quanto riguarda la gestione della rete gas e della Direzione Impianti. E' inoltre stata raggiunta una importante intesa sindacale che regolamenta le trasferte del personale ENGCOS operante presso i cantieri della società. A livello nazionale si ricordano i traguardi raggiunti in materia di welfare con la sottoscrizione dell'accordo sull'**integrativa sanitaria aziendale** ed il **nuovo accordo sullo smart working**.

81 L'anzianità media del personale è stata calcolata a partire dalla data di acquisizione delle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento del Gruppo.

Snam ha da tempo introdotto procedure relative alla mobilità per il personale volte a stabilire trattamenti di miglior favore per i dipendenti rispetto a quanto previsto dalla legge e dal CCNL applicato. Con riferimento all'area operations negli anni passati si sono verificate alcune riorganizzazioni di aree territoriali (centri) le quali hanno comportato trasferimenti di personale a cui sono stati applicati trattamenti migliorativi anche a seguito di specifici accordi sindacali raggiunti. Il preavviso è quello previsto dalla legge e/o dal CCNL applicato.

Snam garantisce a tutti i lavoratori il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, di aderire ad associazioni e svolgere attività sindacali. Il dialogo con le parti sociali[82] è inquadrato e regolato dal vigente Protocollo per le Relazioni Industriali, siglato nel 2013. Per maggiori informazioni rispetto alle dinamiche relative alle attività di engagement dei dipendenti, si veda il capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità, Le relazioni con gli stakeholder" contenuti nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

A fine 2023, il numero totale di contenziosi pendenti ammonta a 13 (-1 rispetto al 2022), dei quali 2 per contenzioso economico di fine rapporto, 3 per violazione del contratto e 8 per responsabilità solidale, mentre il numero di contenziosi aperti nell'anno è di 10, uno in più rispetto all'anno precedente.

## Welfare aziendale

Offrire un sistema di welfare strutturato, capace di ascoltare e soddisfare i bisogni dei collaboratori e delle loro famiglie, contribuendo a migliorare la qualità della vita di ciascuno è un obiettivo imprescindibile per Snam.

Nato nel 2018, il **Piano Welfare** di Snam ha continuato ad evolversi, anno dopo anno, garantendo ai dipendenti servizi adeguati e soddisfacenti.

In quest'ottica, è stato progettato e reso disponibile un servizio di assistenza dedicato, un **assistente welfare**, che funge da punto di contatto unico e mediatore tra i bisogni personali e le iniziative del welfare aziendale, capace di offrire una buona esperienza di navigazione, nonché di indirizzare il personale nella scelta del servizio migliore a seconda delle loro esigenze.

**Snammy**, la piattaforma che racchiude tutte le iniziative del Piano Welfare di Snam, è organizzata in cinque principali aree di intervento (Famiglia e Istruzione, Salute e Cura, Benessere ed Equilibrio Vita Lavoro, Finanza e Risparmio, Impegno Sociale) e offre un totale di 32 servizi (tra aziendali e contrattuali). Dopo il rinnovo del portale, nel 2023 l'offerta Welfare si è allargata ulteriormente grazie all'introduzione di una nuova misura di supporto alle spese sanitarie.

Nel 2023, l'offerta welfare di Snam è stata arricchita con un nuovo servizio di **assicurazione sanitaria integrativa** a fronte dell'iscrizione al fondo contrattuale di categoria, una misura a titolo gratuito, nata con l'obiettivo di sostenere tutti i dipendenti del Gruppo e i loro familiari nella cura del proprio benessere e nella gestione delle spese correlate.
Da febbraio 2023, la copertura sanitaria integrativa è stata gradualmente estesa a partire dalla popolazione dei dirigenti e dei quadri fino a tutti i dipendenti iscritti al fondo sanitario previsto contrattualmente, che include prestazioni e assistenza per prevenzione, malattia, gravidanza e fisioterapia.
Per l'occasione, Snam ha definito un piano di comunicazione con un webinar per la presentazione dell'iniziativa, a cui è seguita la pubblicazione di una video-pillola nella intranet aziendale, la distribuzione di un volantino cartaceo nelle sedi e più di 10 incontri tecnici di approfondimento sul funzionamento del servizio con la partecipazione del fondo FASIE e del fornitore.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **5** CNNL<br>**6** fondi sanitari contrattuali | **23** differenti polizze collettive in base all'opzione del fondo contrattuale | **1.500** partecipanti al webinar di presentazione | **12** incontri tecnici di approfondimento | **+2.600** adesioni automatiche e gratuite | **+16%** iscrizioni ai fondi contrattuali |

82 Cfr. art 3, comma 1, lett d. del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016. A fine 2023, il 18% dei dipendenti è risultato iscritto a un'organizzazione sindacale.

## FAMIGLIA E ISTRUZIONE

| AMBITI | ATTIVITÀ OFFERTE |
|---|---|
| **Rimborsi asili nido** | Rimborso quota di iscrizione figli per i dipendenti che ne usufruiscono (max 2.000 euro/anno). |
| **Campus estivi e di studio** | Soggiorni estivi per i figli dei dipendenti in alcune località in Italia e all'estero.<br>Nel 2023 sono stati organizzati i campus estivi per **219** minori con attività al mare e in montagna e oltre alle mete più consolidate è stata aggiunta la meta di Urbino e il campus estero a Bognor Regis (UK) dai 15 ai 18 anni. Quest'anno la progettazione dell'iniziativa ha coinvolto Fondazione Snam nell'ambito dei laboratori STEM e attraverso la distribuzione di un welcome kit contenente il libro "Children for the planet". |
| **SOS famiglia** | Sportello di ascolto gestito da professionisti per assistenza alla famiglia. |
| **Maternità, adozioni e affidamento** | Guida aziendale sui temi della genitorialità. |
| **Master genitori Be Parents** | Programma che trasforma l'esperienza genitoriale in un master di competenze trasversali essenziali anche per la crescita professionale per neogenitori con bambini fino ai 3 anni di età. Nel corso del 2023, il servizio è stato oggetto di aggiornamento, con un webinar dedicato in particolare ai neogenitori e l'estensione del servizio alle società di nuova integrazione nel Gruppo. |
| **Supporto allo studio** | Agevolazioni per l'acquisto di libri di testo scolastici, borse di studio per figli dei dipendenti e prestiti per spese scolastiche. |
| **Borse di studio** | Snam mette a disposizione dei propri dipendenti **25 Borse di studio** complessive, nello specifico:<br>• 15 per chi ha conseguito la maturità con votazione pari o superiore a 90/100;<br>• 10 per chi ha conseguito la laurea triennale o magistrale con tesi su tematiche di energia, innovazione digitale, transizione energetica. |
| **FASEN** | Fondo CCNL (Energia e Petrolio) con finalità di assistenza sociale (formazione, supporto economico, solidarietà) nei confronti dei lavoratori e dei loro familiari e dei pensionati. |

## SALUTE E CURA

| AMBITI | ATTIVITÀ OFFERTE |
|---|---|
| **Infortuni** | Copertura assicurativa per infortuni extraprofessionali. |
| **Assistenza sanitaria integrativa** | Polizza integrativa del fondo sanitario contrattuale estesa a tutti i dipendenti iscritti al fondo di categoria a partire da gennaio 2024. |
| **Prevenzione medica LILT** | Protocolli di prevenzione presso centri medici convenzionati. |
| **Convenzione salute** | Convenzione col Centro Cardiologico Monzino, con l'Ospedale San Raffaele e con la Clinica Baviera di Milano per prestazioni specialistiche mediche e di check-up rivolti ai dipendenti e familiari. |
| **Al tuo fianco** | Servizio di supporto nella gestione di situazioni di difficoltà all'interno del nucleo familiare con attività e servizi declinati in formazione, orientamento, supporto e screening attraverso l'accesso ad un network di fornitori selezionati e qualificati o alla rete dei servizi pubblici e privati del territorio (servizi per adulti/anziani fragili e loro caregiver, supporto per genitori con minori fragili e/o minori fragili stessi) quest'anno l'organizzazione dei webinar di approfondimento di tematiche specifiche ha visto il coinvolgimento del gruppo ERG cura e genitorialità. |
| **Salute su misura** | Un network di convenzioni con strutture mediche su tutto il territorio nazionale, con possibilità di fruire di prestazioni a tariffe agevolate. |
| **Fondi CCNL sanitari** | Strumento di welfare integrativo che garantisce un'adeguata e tempestiva copertura sanitaria, previsto per ogni CCNL. |

## BENESSERE ED EQUILIBRIO VITA LAVORO

| AMBITI | ATTIVITÀ OFFERTE |
|---|---|
| **Convenzioni fitness** | Convenzioni per attività sportiva a condizioni vantaggiose. |
| **Convenzioni mobility** | Acquisto abbonamenti agevolati per i mezzi pubblici e servizio di navetta a San Donato Milanese.<br>Convenzione con parcheggi comunali San Donato Milanese. |
| **Portale mobility** | Informazioni sul traffico, app per la mobility. |
| **Alimentazione** | Ristorazione aziendale di qualità e servizio take away per uso privato. |
| **Orario di lavoro** | Lavoro da remoto (c.d. smartworking), venerdì corto, conto ore individuale, possibilità di part-time. |
| **Fitprime** | Percorsi di benessere per i dipendenti ed i loro familiari distinti in tre diversi moduli:<br>• Fitprime Places: abbonamenti sportivi con accesso a più di 2.000 centri sportivi con un unico abbonamento;<br>• Fitprime Smart: allenamento online tramite video lezioni o dirette;<br>• Fitprime Nutrition: nutrizionista a distanza e creazione di un piano alimentare personalizzato. |
| **Servizi finanziari** | Accesso a condizioni agevolate a carte di credito e prestiti personali. |

## FINANZA PERSONALE E RISPARMIO

| AMBITI | ATTIVITÀ OFFERTE |
|---|---|
| **Flexible benefits** | Programma che ha l'obiettivo di incrementare il potere di acquisito dei dipendenti che aderiscono all'iniziativa, trasformando una quota del premio di partecipazione, fino alla totalità dello stesso in Credito welfare da poter utilizzare per l'acquisto di altri servizi offerti dal Piano Welfare. |
| **Servizio 730** | Sportello 730 online per assistenza nella compilazione e inserimento a sistema della dichiarazione dei redditi. Il servizio è via webcall ma analogo a quello di un CAF fisico (dichiarazione singola o congiunta), con visto di conformità applicato dal CAF. |
| **Microcredito** | Prestiti fino a 5.000 euro / 36 rate a tasso agevolato con i principali istituti di credito. |
| **Counselling legale e fiscale** | Servizio di affiancamento per la risoluzione di dubbi in ambito legale e fiscale. |
| **Convenzioni** | Portale dedicato a un'ampia scelta di categorie di prodotti / servizi con scontistica riservata e possibilità di fruire del cashback sull'importo speso. |
| **Buoni spesa elettronici** | Buoni contrattuali del CCNL metalmeccanico su un paniere di beni a scelta del dipendente direttamente sul portale. |
| **Previdenza integrativa** | Fondi pensione complementari, alimentati anche attraverso il contributo dell'azienda. |

## IMPEGNO SOCIALE

| AMBITI | ATTIVITÀ OFFERTE |
|---|---|
| **5X1000** | Proposta ciclica e costantemente aggiornata degli Enti sostenuti da Fondazione Snam, iscritti agli elenchi dell'Agenzia delle Entrate per il contributo del 5x1000. Tra le categorie offerte sono presenti il finanziamento della ricerca scientifica e dell'università e della ricerca sanitaria, il sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. A), del D. Lgs. 460 del 1997. |
| **Volontariato** | Volunteering days e volontariato di competenza. |
| **Acquisti solidali** | Nei periodi di Natale e Pasqua i colleghi possono scegliere di dare un valore speciale ai propri regali, donando sostegno a chi ne ha bisogno, scegliendo tra le molte proposte offerte degli Enti presenti nell'area dedicata. |

Nota: alcuni servizi non sono attivi in considerazione dell'area geografica o del CCNL di appartenenza.

Snam, inoltre, sostiene le proprie risorse anche nell'ambito della genitorialità, offrendo incentivi e benefit che vanno al di là dei requisiti previsti dalla legge per conciliare la vita privata e la vita lavorativa. Durante tutto il congedo per maternità, al dipendente sono mantenuti i benefit aziendali e, nel corso del periodo di astensione obbligatoria, l'indennità di maternità è erogata al 100% della retribuzione anziché all'80% come previsto dalla Legge. In aggiunta, nel 2021 il congedo di paternità è stato esteso di ulteriori cinque giorni rispetto alle previsioni di legge per un supporto sempre maggiore alle famiglie.

Nel corso del 2023, sono stati 474 i dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale e 450 sono tornati al lavoro dopo averne usufruito, con un tasso di rientro al lavoro[83] pari al 95%. A conferma dell'attenzione riposta da Snam verso i neogenitori, il tasso di retention[84] dei dipendenti è pari al 93%.

83 Il tasso di rientro al lavoro è calcolato come (numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale / numero totale di dipendenti che devono rientrare al lavoro dopo il congedo parentale)*100.

84 Il tasso di retention è calcolato come (numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale / numero totale di dipendenti rientrati dal congedo parentale nel/i periodo/i di riferimento precedente/i)*100.

### Rispetto dei Diritti umani e dei lavoratori

Attraverso il Codice Etico, Snam sancisce il suo impegno alla tutela e alla promozione dei diritti umani e dei lavoratori, inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società basate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione (diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente).

È in quest'ottica che Snam opera nel quadro di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO – International Labour Organization – e delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali.

Nel corso del 2023 si sono verificate due segnalazioni per episodi legati a pratiche discriminatorie che hanno riguardato atteggiamenti discriminatori in violazione del Codice Etico aziendale, da parte di dipendenti, in particolare: i) una per presunte violazioni relative a tematiche inerenti le pari opportunità e il trattamento di genere; a seguito delle analisi condotte, tale segnalazione è stata archiviata in quanto non sono emersi elementi tali da confermare quanto segnalato e ii) una, attualmente in corso di analisi, per presunti comportamenti discriminatori in merito ad un demansionamento.

## Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze

### Diversità e inclusione

Al fine di consolidare il proprio posizionamento e rafforzare il vantaggio competitivo, Snam fa leva sulla valorizzazione della diversità, godendo, al contempo, di benefici anche nell'ambito dell'innovazione e dell'orientamento alla crescita delle persone.

La diversità, infatti, rappresenta un valore fondamentale che ottimizza e favorisce l'efficacia delle attività degli organi sociali. A tale proposito, Snam si impegna a sviluppare una complementarità di esperienze e competenze, da coniugare con la diversità di genere e di età al fine di perseguire il più ampio obiettivo di integrazioni di profili professionali tra loro diversi. In quest'ottica, dal 2021, lo Statuto di Snam stabilisce che almeno due quinti dei membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero l'eventuale differente quota - se maggiore - prevista dalle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia, debba appartenere al genere meno rappresentato (articolo 13.3 dello Statuto).

**Attualmente, la presenza femminile nel Consiglio di Amministrazione rappresenta quasi la metà dei membri totali (quattro su nove). Inoltre, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci Effettivi, di cui una donna, e da tre Sindaci Supplenti, di cui due donne. Infine, due dei tre Presidenti dei Comitati appartengono al genere femminile.**

Inoltre, a conferma dell'impegno del Gruppo, Snam lavora attivamente affinché venga assicurato il monitoraggio della situazione relativamente alla diversità e alla complementarità dei profili professionali, rafforzando, allo stesso tempo, il patrimonio di conoscenze dei membri degli organi amministrativi e di controllo. Questo impegno si traduce anche in programmi di formazione specifici, come le board induction, che consentono ai membri di acquisire competenze settoriali rilevanti. Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Governance, Il sistema di governance di Snam" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Per quanto riguarda l'età, lo Statuto non definisce limiti specifici poiché si ritiene che la diversità sia già adeguatamente rappresentata, come confermato dall'età media dei membri del Consiglio di Amministrazione (pari a 57 anni, con un range che oscilla dai 45 ai 73 anni) e da quella dei sindaci di Snam (pari a 59 anni[85], con un range che oscilla dai 47 ai 72 anni).

Per ulteriori informazioni in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo di cui all'art. 10 del Decreto, si rimanda al paragrafo "Politica di Snam in materia di diversità" della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023.

85 Il calcolo prende in considerazione l'età media solo dei sindaci effettivi.

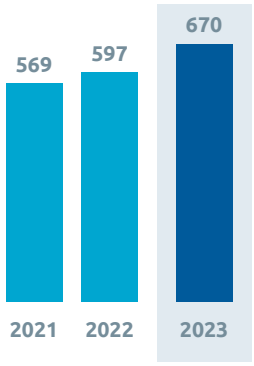
Non solo a livello degli organi di amministrazione e controllo, ma anche tra le persone Snam e più in generale le comunità, per quanto concerne la diversità di genere[86], Snam è impegnata in numerose iniziative volte a consolidare la sensibilità verso tale tema, sia all'interno che all'esterno dell'Azienda, tra cui l'adesione a numerose associazioni, la partecipazione e la promozione di campagne, eventi e programmi che supportano l'inclusione, il talento e la leadership femminile per la crescita delle aziende e del Paese.

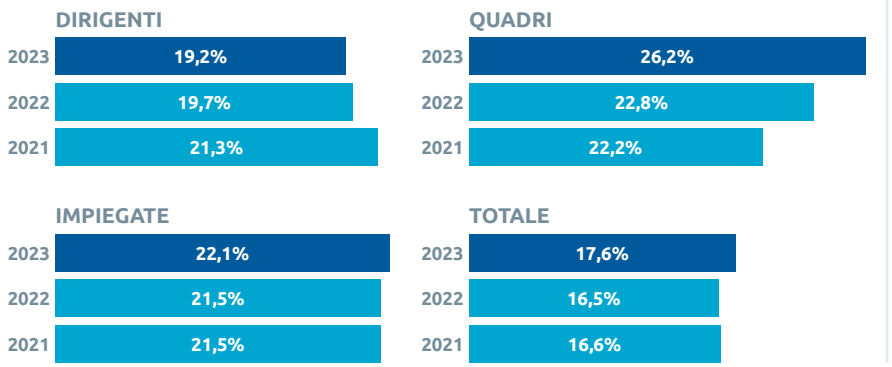
Tale attenzione si riflette nella composizione dei dipendenti: la popolazione aziendale femminile, a fine anno, è costituita da 670 risorse, in aumento rispetto all'anno precedente (+12%), pari al 18% dell'intera popolazione aziendale, anche a seguito delle 132 assunzioni avvenute nell'anno, in aumento del 65% rispetto al 2022, di cui 122 entrate dal mercato e, nella maggior parte dei casi, tra donne laureate (106), contro le 59 uscite (di cui 10 trasferimenti ad altre società non consolidate).

La crescita nel personale femminile, che negli anni ha continuato a crescere, è anche dovuta al sostegno di Snam nella promozione dello studio delle discipline **STEM** (Science, Technology, Enegineering and Mathematics) tra le giovani studentesse. In questo contesto, l'Azienda collabora attivamente con scuole e Università, quali preziose leve per la diffusione di una cultura delle pari opportunità e per la lotta al gender gap, soprattutto alla luce della percentuale ridotta che le studentesse occupano sul totale delle iscrizioni in questi ambiti.
A conferma dell'impegno di Snam in questo campo, all'interno dell'Azienda è attiva una community, l'Employee Resource Group "STEM", composta da oltre 110 iscritti, che propone ed implementa iniziative volte a sensibilizzare e ad avvicinare le ragazze alle materie STEM attraverso progetti *ad hoc*.

Inoltre, nel Gruppo operano anche 121 dipendenti diversamente abili (pari al 3% della popolazione aziendale) e 78 appartenenti alle categorie protette (2% della forza lavoro di Snam), il cui percorso di sviluppo ha l'obiettivo di incoraggiarne l'inserimento e l'integrazione nei processi aziendali.

## PRESENZA FEMMINILE (%; N.)

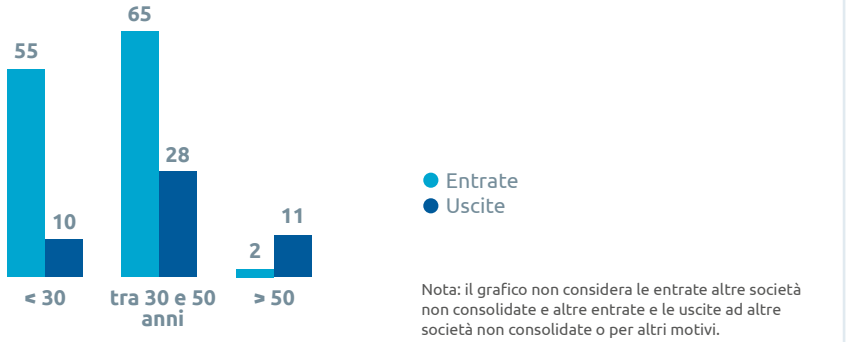



## ENTRATE E USCITE DI GENERE FEMMINILE PER FASCIA DI ETÀ (N.)

**132**
**donne assunte nel 2023 di cui**

**122**
**assunte dal mercato (59 nel 2022)**




Nota: il grafico non considera le entrate altre società non consolidate e altre entrate e le uscite ad altre società non consolidate o per altri motivi.

86 Cfr. art 3, comma 1, lett d. del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016.

L'importanza della diversità per Snam è stata ulteriormente concretizzata dall'ottenimento, ad aprile 2023, della **certificazione di parità di genere** (UNI/PdR 125:2022) formalizzata dall'ente di accreditamento DNV, che rappresenta un altro importante tassello verso l'equità, un riconoscimento del lavoro svolto in questi anni per offrire alle dipendenti di Snam l'opportunità di dedicare alla loro carriera le stesse energie dei colleghi uomini, in un contesto equo e meritocratico.
Per l'ottenimento della certificazione, Snam ha istituito un **Comitato Guida**, composto da Amministratore Delegato, Chief People & Organization Officer, Chief Strategy And Technology Officer e Chief Operations Officer. Il Comitato ha approvato un Piano strategico specifico sull'equità di genere, con degli obiettivi aziendali al 2026 e azioni specifiche per il raggiungimento dell'obiettivo.
Il percorso ha coinvolto più di 30 colleghi Snam responsabili dei processi valutati e 45 colleghi che hanno offerto il loro contributo sulla percezione relativa alla diffusione su equilibrio di genere in azienda.

La cultura della diversità e delle pari opportunità in Snam è promossa e sostenuta anche grazie all'operato del Team Diversity, Equity & Inclusion, un gruppo inter-funzionale di circa 40 persone rappresentativo delle tante diversità aziendali presenti. Con il piano d'azione **#Snam4Diversity, energia che include**, il Team promuove una serie di iniziative, tra cui appuntamenti formativi volti ad approfondire le tematiche di diversità e inclusione.

Nel 2023, è stato pubblicato il **Manifesto dell'Inclusione**, un'evoluzione del precedente Manifesto del Linguaggio inclusivo, che promuove una cultura del linguaggio rispettoso di tutte le identità, condizioni, appartenenze, orientamenti e culture, definendo sia le parole inclusive che i gesti inclusivi sostenuti e promossi da Snam.

Tra le altre attività organizzate dal Team Diversity, Equity & Inclusion, per il terzo anno consecutivo si è tenuta l'**Inclusion Week – Io ti vedo, io ti riconosco**, una settimana dedicata alla diversità e all'inclusione, progettata dal Team Diversity, Equity & Inclusion di Snam in collaborazione con partner esterni, per promuovere una cultura aziendale inclusiva.
Nell'ottica di sensibilizzare sulla tematica, sono stati organizzati **6 workshop** con 19 speaker interni all'Azienda ed 12 ospiti esterni a conclusione dei quali sono stati condivisi gesti concreti di inclusione per promuovere ogni giorno una cultura aperta e pronta a valorizzare l'unicità di ciascuno. L'evento ha raggiunto **più di 800 partecipazioni**, dando visibilità principalmente al ruolo della genitorialità corresponsabile, alla leadership femminile, alle identità di genere e affettive, all'educazione digitale, al dialogo intergenerazionale e alle disabilità invisibili. In particolare, durante l'evento è stato lanciato un quarto Employee Resource Group dedicato al tema della disabilità.

Dal 2020, sono stati coinvolti oltre 2.000 colleghi nelle varie attività, svolgendo 18 iniziative che hanno riguardato tutti i processi HR:

- **Employer Branding & Talent Acquisition -›** per promuovere l'oggettività nel processo di selezione dei candidati e garantire pari opportunità a candidati interni ed esterni
- **Formazione -›** per creare maggiore consapevolezza sulle diversità in azienda
- **Sviluppo -›** per introdurre e consolidare la diversità e l'inclusione all'interno del sistema di Performance Management
- **Comunicazione -›** per diffondere il linguaggio dell'inclusione in azienda e facilitare l'incontro e la connessione tra le persone.

## LE INIZIATIVE PER LA PARITÀ DI GENERE

| | |
|---|---|
| **VALORE D** | Snam, in qualità di Socio Sostenitore, fa parte di Valore D dal 2017, un'associazione che promuove la crescita internazionale dell'azienda attraverso la presenza di donne e colleghi di nazionalità differenti. In collaborazione con Valore D, i dipendenti Snam hanno potuto seguire dei corsi riguardanti la valorizzazione della diversità di genere, di generazioni e culture diverse e di sviluppare una cultura inclusiva, un fattore di innovazione, di competitività e di crescita per le persone e le aziende. Nel corso del 2023, Snam ha partecipato a 4 percorsi formativi, 2 percorsi di mentoring interaziendali e a circa 15 percorsi formativi. |
| **INGENIO AL FEMMINILE** | Nel 2023 Snam ha aderito ad "**Ingenio al Femminile**" un bando del "Consiglio nazionale degli ingegneri" che premia le studentesse con le migliori tesi di laurea in ingegneria, con l'obiettivo di supportare le donne che scelgono percorsi di studi in ambito STEM. |
| **ROCK YOUR MIND** | Anche nel 2023, Snam ha aderito come partner all'evento Rock your Mind organizzato da Employerland, un evento che unisce la musica e il recruiting rivolgendosi principalmente alle ragazze che studiano discipline STEM con l'obiettivo di favorire la parità di genere e contribuire ad accrescere una cultura della diversità e dell'inclusione. |
| **ORTYGIA BUSINESS SCHOOL – YEP** | Snam, dal 2021, aderisce al programma di mentoring YEP – Young Women Empowerment Program, dell'Ortygia Business School, rivolto a studentesse di facoltà economiche e STEM iscritte ad un percorso di Laurea Magistrale delle principali Università del Sud Italia che ha l'obiettivo di supportarle e sostenerle. |
| **CARTA PER LE PARI OPPORTUNITÀ E L'UGUAGLIANZA SUL LAVORO** | La Carta per le Pari Opportunità e l'Uguaglianza sul Lavoro è una dichiarazione di intenti, lanciata dalla Fondazione Sodalitas, che impegna Snam a diffondere una cultura aziendale e a adottare politiche riguardanti le risorse umane che siano inclusive. |
| **PARKS** | Parks è un'associazione senza scopo di lucro che si rivolge alle imprese con l'obiettivo di promuovere una cultura di inclusione e di rispetto negli ambienti di lavoro, nella convinzione che valorizzare le differenze costituisca un'opportunità e un vantaggio competitivo per il business. A partire dal 2020, tramite l'associazione Parks, Snam ha assunto un ruolo sempre più attivo nello sviluppo, anche a livello nazionale, di una cultura che valorizzi e sostenga le differenze con l'ambizione di creare ambienti di lavoro inclusivi per tutti i dipendenti, indipendentemente dal loro orientamento sessuale, identità ed espressione di genere. |

Fino al 2022, Snam ha preso parte a "InspiringGirls", la campagna internazionale promossa da Valore D con l'obiettivo di diffondere tra le ragazze la consapevolezza del proprio talento, liberandole dagli stereotipi di genere, e a "SHETECH", l'associazione no profit nata per colmare il gender gap nel mondo della tecnologia, del digitale e dell'imprenditoria attraverso attività di networking, empowerment e formazione.

Snam monitora il **gender pay gap** per ridurre le differenze retributive tra donne e uomini con l'obiettivo di azzerarle. Dal 2020, il calcolo del gender pay gap prende in considerazione sia la remunerazione fissa sia la remunerazione variabile di breve e di lungo termine. Il differenziale retributivo donne-uomini è stato calcolato mediante l'utilizzo di dati rappresentati sia per cassa che per competenza, essendo quest'ultimo il principio utilizzato nella Sezione II della Relazione sulla politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi della normativa vigente. Sulla base dei dati per cassa, nel 2023 il gender pay gap si mantiene sostanzialmente costante, in linea con l'andamento degli ultimi anni. In particolare, rimane stabile il differenziale retributivo nei quadri (95%) e negli impiegati (93%), mentre si attesta a 86% sul perimetro Dirigenti a fronte di un fenomeno di turnover straordinario in linea con i tassi medi registrati a livello nazionale. Anche i dati per competenza, al netto del fenomeno evidenziato sui dirigenti, mostrano negli ultimi anni un trend di miglioramento del gender pay-gap; i dati riferiti al 2023 saranno disponibili successivamente alla pubblicazione del presente documento e saranno pertanto pubblicati nella prossima edizione dello stesso.

In merito al rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona più pagata e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti di Snam, ad eccezione della persona più pagata, il dato risulta essere pari a 37[87] nel 2023, in aumento rispetto al 2022 (14). Il rapporto tra l'aumento percentuale del compenso totale annuo del dipendente più pagato dell'organizzazione e l'aumento percentuale mediano del compenso totale annuo di tutti i dipendenti (escluso il dipendente più pagato) è pari a 45 nel 2023.

87 Il calcolo considera la remunerazione fissa e la remunerazione variabile erogate nel corso del 2023. Nel 2022 (primo anno di mandato), l'Amministratore Delegato ha percepito la sola remunerazione fissa. Nel 2023, alla remunerazione fissa, si è aggiunto l'incentivo monetario annuale (IMA) erogato sulle performance dell'anno 2022.

## Comunicazione e coinvolgimento delle persone di Snam

La partecipazione attiva delle persone Snam alle attività aziendali è fortemente sostenuta dall'Azienda, dove la comunicazione interna riveste un ruolo strategico nel creare e diffondere valore, rafforzando il senso di coesione e appartenenza all'azienda e una cultura condivisa su temi quali la solidarietà, l'inclusione, la diversità e la sostenibilità.

In questo scenario, con l'obiettivo di favorire la sostenibilità del coinvolgimento delle persone nel tempo, la funzione **Internal Communication & People Engagement** è alla guida di numerose iniziative interne, a cui partecipano i team di Formazione, D&I, Welfare, Fondazione, Open Innovation, Comunicazione esterna, HR Business Partner delle società della transizione energetica che propone contenuti funzionali alla progettazione e diffusione di iniziative ed eventi, tra cui:

- videomessaggi, per aggiornare i dipendenti sulle iniziative e sulle decisioni del Gruppo, fornendo informazioni utili all'operatività quotidiana e alla sensibilizzazione su tematiche rilevanti;
- webinar di formazione e informazione;
- workshop e focus group.

Nel 2023, la **intranet aziendale Easy** ha registrato 196 news pubblicate, diversificando sempre più l'offerta di contenuti, con 60 video che hanno totalizzato oltre 5.886 visualizzazioni, oltre a 44 newsletter **Easy Weekly** inviate, con rilanci su 280 contenuti e notizie di maggior interesse per le persone.

Nel 2023, sono state **oltre 14.000** le partecipazioni a iniziative ed eventi interni, in presenza o in formato ibrido, con l'obiettivo di favorire l'ingaggio delle persone su temi di interesse strategico. Tra questi, si segnalano un evento interno che ha riunito l'intera popolazione aziendale per celebrare i risultati dell'anno e un fitto calendario di incontri di approfondimento sul Piano strategico e sul business dell'Azienda. Al contempo, si è proceduto all'alimentazione continua e al consolidamento dei canali di comunicazione interna, sempre più intesa come strumento "One Company", funzionale alla migliore integrazione tra le diverse società e business unit.

**14.500**
**partecipazioni ad iniziative ed eventi interni nel 2023**

Tutte le persone del Gruppo, nel 2023, hanno avuto la possibilità di partecipare all'**Engagement Survey** di Snam, il nuovo strumento di ascolto da sottoporre alla popolazione aziendale ogni due anni, con l'obiettivo di misurare il grado di soddisfazione dei dipendenti sulla base della propria esperienza in Azienda su una scala da totalmente d'accordo a totalmente in disaccordo. Le evidenze emerse dalla survey hanno dimostrato come le Persone Snam siano realmente coinvolte, fortemente allineate agli obiettivi aziendali e con un grande desiderio di contribuire individualmente al loro raggiungimento. Inoltre, la qualità delle relazioni tra le persone, unita ad una pressione lavorativa sostenibile e ad un buon equilibrio tra lavoro e vita privata, si sono rilevati elementi di forza per Snam. Dalla survey, è stato raccolto anche un feedback positivo in merito alle soluzioni di flessibilità lavorativa introdotte negli ultimi anni, soprattutto in termini di equilibrio tra lavoro e vita privata e come strumento per migliorare le prestazioni lavorative.
Il tasso di risposta al questionario è stato molto soddisfacente, registrando un tasso di partecipazione dell'80% e un tasso medio di engagement dell'84%, a conferma della partecipazione attiva delle persone Snam, che hanno fornito indicazioni utili per definire un piano d'azione in risposta alle esigenze emerse.
Nella Survey del 2023, sono state analizzate le seguenti aree:

| AREE | TEMI ANALIZZATI |
|---|---|
| **Coinvolgimento sostenibile** | Motivazione personale, senso di appartenenza, orgoglio |
| **Benessere** | Servizi di welfare, equilibrio vita privata-vita lavorativa, benessere all'interno dell'azienda |
| **Soddisfazione lavorativa** | Soddisfazione generale, in termini di contributi individuali e livello di stress |
| **Lavoro, organizzazione ed efficienza** | Processi e strumenti di lavoro |
| **Purpose, guida e fiducia** | Fiducia nel top management e impegno nel purpose e nei valori di Snam |
| **Persone** | Collaborazione tra team e relazioni personali |
| **Supervisore** | Leadership smart del supervisore |
| **Diversità, equità e inclusione** | Rispetto per qualsiasi persona, opportunità di carriera eque per tutti nell'Azienda |
| **Sicurezza del lavoro, premi e occupabilità** | Compensi, educazione, opportunità lavorative |
| **Retention** | Intenzione di valutare opportunità di offerte sul mercato |

Nel corso dell'anno le iniziative che hanno coinvolto da vicino i dipendenti sono state numerose, di seguito si riportano quelle principali:

| LE ATTIVITÀ DI ENGAGEMENT | |
|---|---|
| **FORMAT EDITORIALI** | **Alla scoperta di...**<br>Una serie di interviste con il management di Snam su temi chiave di business: 3 appuntamenti nel 2023 con 1.957 partecipazioni. Il programma proseguirà anche per tutto il 2024. |
| **BENESSERE** | **Assicurazione sanitaria integrativa**<br>Durante l'intero anno è stata realizzata una campagna di comunicazione interna *ad hoc* sul nuovo servizio di assicurazione sanitaria integrativa messo a disposizione da Snam alle proprie persone, con notizie e webinar informativi che hanno raggiunto tutta la popolazione aziendale. |
| **EVENTI PER LE PERSONE** | **Piano strategico**<br>Nel mese di gennaio 2023, a valle dell'aggiornamento fornito ai mercati sul nuovo Piano strategico di Snam, sono state organizzati internamente più di 30 incontri, in modalità ibrida, che hanno interessato tutte le strutture organizzative, con l'obiettivo di informare la popolazione aziendale sulle priorità strategiche del Gruppo.<br><br>**Snam in Famiglia**<br>L'evento dedicato ai dipendenti del Campus di San Donato e alle loro famiglie si è svolto il 30 settembre e ha visto il coinvolgimento di **Fondazione Snam** e le community **Employee Resource Group "STEM"** e "**Genitori e oltre**". Durante la giornata, oltre 120 bambini hanno visitato gli uffici dei loro genitori e partecipato ad attività formative incentrate sui temi legati all'ambiente e alla sostenibilità.<br>Un momento significativo è stato l'aiuto e la guida forniti dai colleghi di Arbolia per piantare diverse specie di piante nel cortile dell'headquarter di Snam, creando così il "bosco dei bambini Snam".<br><br>**Noi GenerAzioni**<br>Nel mese di dicembre, si è tenuto l'evento per celebrare i risultati dell'anno e il valore della collaborazione tra colleghi di diverse generazioni, in occasione delle festività di fine anno, alla presenza dei vertici aziendali. L'evento si è tenuto per la prima volta in presenza, dopo l'emergenza pandemica, vedendo la partecipazione di 750 persone, in aggiunta a oltre 2.300 da remoto. |
| **COMUNITÀ** | **Iniziative sociali**<br>Snam ha continuato a investire su iniziative per promuovere e valorizzare l'impegno sociale delle sue persone, tramite Fondazione Snam. A tal proposito, sono proseguiti programmi di volontariato di competenza e volontariato relazionale. Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Rapporti con le comunità locali, Azioni" contenuto nella sezione "Informazioni sociali" della Dichiarazione Non Finanziaria. |

La comunicazione interna di Snam, inoltre, continua a fare leva anche sulla rivista Energie e le newsletter Osservatorio Gas e InRete (in tutto 9 pubblicazioni di approfondimento sul business Snam). Questi strumenti di comunicazione interna sono affiancati dalle informative circolate via e-mail ai lavoratori, che nel 2023 sono state 120, tra inviti a eventi o iniziative interne, questionari e approfondimenti.

## Formazione e sviluppo delle competenze

Snam offre iniziative formative per le proprie persone con lo scopo di svilupparne le competenze, assicurandosi, al contempo, che siano allineate al contesto lavorativo in cui operano, ovvero in continua trasformazione e che richiede un aggiornamento continuo, l'utilizzo di tecnologie avanzate e procedure di lavoro innovative.

La formazione, infatti, oltre ad assumere il ruolo tradizionale di diffusione delle competenze, intende anche creare consapevolezza e responsabilizzare i dipendenti rispetto agli obiettivi e alle strategie aziendali.

Per diffondere le conoscenze maturate all'interno, Snam si avvale di:

| | |
|---|---|
| **CENTRI DI COMPETENZA** | Composti da gruppi di persone trasversali alle strutture organizzative, che possiedono conoscenze ed esperienze consolidate e riconosciute in specifiche aree tematiche rilevanti per il business, i Centri di Competenza presidiano, sviluppano e diffondono il know-how aziendale e sono un punto di riferimento interno. |
| **EXCELLENCE HUB RETE E IMPIANTI** | All'interno delle Direzioni Gestione Rete e Impianti, sono attivi gli Excellence HUB, che in funzione delle esigenze del business individuano le azioni formative più opportune per la popolazione dei tecnici e in particolare provvedono alla progettazione e alla realizzazione dei programmi e del materiale didattico. La docenza è totalmente affidata a personale interno che garantisce un alto livello di trasmissione del know-how tecnico specialistico. |
| **SNAM INSTITUTE** | Acceleratore di innovazione, Snam Institute diffonde il know-how tecnico dell'Azienda, per renderlo patrimonio di tutti attraverso percorsi formativi sviluppati su tre aree tematiche: Technical, Leadership, Innovation & Transformation. Inoltre, Snam Institute accompagna i neoassunti nella fase di inserimento in azienda, attraverso il programma di on-boarding. |

Nel corso del 2023, sono state erogate **139.614** ore di formazione, in aumento del 15% rispetto al 2022, con **25.062** partecipazioni registrando **37 ore medie per dipendente** (41 ore medie per il personale maschile e 19 ore medie per il personale femminile). Le attività formative nel corso dell'anno hanno coinvolto in almeno un corso di formazione, l'89% della popolazione aziendale (nello specifico il 93% delle donne e il 88% degli uomini).

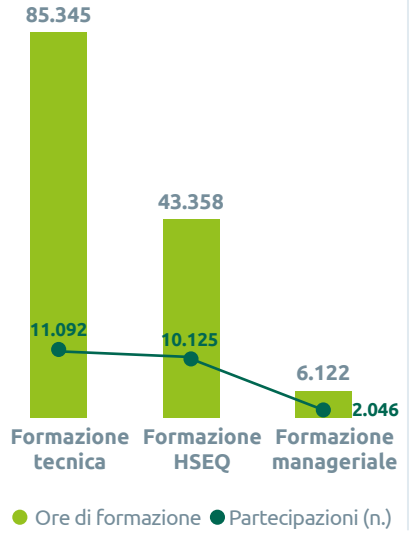
Le principali iniziative formative nel 2023 sono state BMS – Basic Multi Skill e AMS – Advaced Multi Skill, che insieme contano 24.209 ore erogate a operai e addetti e 360 partecipazioni, e il Programma di Onboarding e il Percorso Compliance che hanno coinvolto i dipendenti di tutti i livelli, per un totale di 9.461 ore erogate e 3.684 partecipazioni.

L'impegno formativo di Snam nel 2023 ha visto erogare, nello specifico, 43.358 ore dedicate alle tematiche di Salute, Sicurezza e Ambiente, in significativo aumento rispetto all'anno precedente (29.229 ore nel 2022) con 10.125 partecipazioni (+55% vs. 2022). Tale incremento è dovuto principalmente alla ciclicità della formazione obbligatoria e in particolare:

- all'installazione di apparecchiature DAE in tutte le sedi periferiche della business unit BUAIT, che ha comportato la formazione sulla materia per tutti gli Incaricati di Emergenza coinvolti;
- all'adeguamento progressivo, in linea al D.L. 146/21, della cadenza dell'aggiornamento per la formazione rivolta ai Preposti, da 5 a 2 anni, che ha comportato l'erogazione di numerosi corsi, in aggiunta a quelli che sarebbero scaduti nell'anno;
- al nuovo percorso formativo sulla ISO 50001;
- alle scadenze dei percorsi formativi HSEQ, quali quelli relativi alla formazione sulle Attrezzature, la formazione Antincendio e Primo Soccorso.

Inoltre, ampio impegno è stato dedicato anche ai programmi di formazione dei lavoratori in materia di etica d'impresa e anticorruzione, volti sia ad adempiere ad obblighi di legge che a diffondere la cultura e l'etica di impresa e della legalità, rafforzando la consapevolezza della non conformità. Snam ha coinvolto tutti i dirigenti e quadri in un'attività formativa specifica sui temi Compliance, con l'obiettivo di creare un momento di confronto con i colleghi che si occupano di questa materia in azienda.

**PRINCIPALI INIZIATIVE DI FORMAZIONE DEL 2023**



Per consolidare la fase di transizione culturale che ha portato Snam verso una modalità di lavoro sempre più flessibile e per fornire tutti gli strumenti necessari per garantire un solido e prioritario valore alle relazioni e alla collaborazione tra le persone, Snam ha creato il percorso formativo "**Organizzare il lavoro nel contesto ibrido**". Tale iniziativa ha formato 600 manager e più di 1.500 Individual Contributor[88] che aderiscono allo smart-working attraverso un ciclo di webinar online strutturati intorno a temi chiave per la gestione delle persone e del lavoro in remoto.

Snam investe molto sullo sviluppo di competenze manageriali, infatti offre alle proprie persone dei percorsi di sviluppo che variano in termini di seniority, ovvero la qualifica di Dirigenti, Quadri, Impiegati e Operai, e tematiche trattate. In quest'ottica, con riferimento al 2023, Snam ha collaborato con partner esterni realizzando i programmi:

| Learn & Grow | Lead & Change | Snam Transitions Talks |
|---|---|---|
| **destinato a una popolazione di nuovi Manager con l'obiettivo di rafforzarne le competenze di leadership** | **indirizzato ai Senior Manager per allenare la capacità di trasformare in opportunità le sfide di business e di innovazione dell'agenda contemporanea** | **un ciclo di incontri sulle grandi transizioni e trasformazioni che interessano la società** |

Snam ha poi inaugurato lo "**SkillUp Program**", un percorso multidisciplinare destinato alla popolazione di Individual Contributor di età inferiore ai 35 anni con l'obiettivo di incoraggiare l'upskilling di competenze trasversali, tra cui quelle economico-strategiche e legate a innovazione, comunicazione efficace e gestione progettuale.

Alla luce della progressiva e continua integrazione della sostenibilità nelle attività aziendali, nel corso del 2023, sono state organizzate delle iniziative di formazione *ad hoc* sul tema, con l'obiettivo di sviluppare e diffondere una cultura della sostenibilità, attraverso **due corsi in aula**, entrambi in presenza: il primo, rivolto a circa 30 colleghi dei team di Sostenibilità e Finanza che hanno avuto l'opportunità di aumentare la propria conoscenza sui diversi tipi di emissioni, sulla loro gestione e misurazione e sull'impatto nel mondo Snam; il secondo, indirizzato a 80 dipendenti, tra quadri e dirigenti, maggiormente coinvolti su temi ESG, con l'obiettivo rafforzare la consapevolezza e la conoscenza dei fondamenti di sostenibilità, dei quadri normativi e degli standard globali.

Inoltre, Snam in coerenza con il Piano d'azione strategico a supporto del piano investimenti e della gestione degli asset, sostiene la crescita della professionalità delle persone attraverso lo sviluppo di competenze distintive proprie dei tecnici del gas. Infatti, il ricambio generazionale in atto sia nella popolazione dei tecnici che degli operai, richiede un massiccio sforzo dei Centri di Competenza e degli Excellence HUB per la costruzione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter operare in sicurezza sugli impianti di trasporto e stoccaggio del gas, attraverso specifici percorsi formativi studiati su misura e al ricorso di moltissima docenza interna. Parallelamente viene posta particolare attenzione alle attività di upskilling per tutte le figure professionali che già operano sugli asset di Snam, oltre all'introduzione di nuove tecnologie per la gestione dei processi di lavoro.

88 Gli "Individual contributor" sono tutti i dipendenti che non gestiscono altre persone, a prescindere dal livello di inquadramento.

## Sviluppare le competenze tecniche: le principali iniziative del 2023

**On boarding ENGCOS**
A fronte della crescita nel piano investimenti, la Direzione Ingegneria e Costruzioni (ENGCOS) ha ampliato il proprio organico attraverso l'inserimento di numerose risorse con diverse seniority. In considerazione di ciò, la funzione stessa ha chiesto che fosse progettato e realizzato un piano dedicato ai neoassunti per favorirne l'inserimento in tempi rapidi e per poter operare secondo gli standard di sicurezza e tecnici previsti dalle norme aziendali.

I Centri di Competenza relativi alla realizzazione della rete e degli impianti hanno quindi sviluppato uno specifico percorso di on boarding dedicato, caratterizzato dal trasferimento diretto del know-how tipico della progettazione e realizzazione di infrastrutture legate al trasporto del gas, da parte di colleghi esperti. Questa interazione ha favorito lo scambio di conoscenze su sistemi e processi e la creazione di un network tra le varie persone, che costituisce una condizione fondamentale per il lavoro in team.

**Pronto Intervento, la formazione è a tutto campo**
Sicurezza delle persone, dell'asset e continuità del servizio di trasporto gas sono una priorità assoluta per Snam. I colleghi delle Direzioni Gestione Rete e Impianti le garantiscono attraverso procedure e protocolli che rappresentano le migliori best practice internazionali, ma non è meno importante il servizio di Pronto Intervento, fondamentale per gestire le emergenze.

Uno dei punti di forza del Pronto Intervento è il servizio di reperibilità in funzione 24 ore su 24, che, ove necessario, richiama i colleghi che operano sul territorio reindirizzandoli nel luogo in cui si verifica una situazione critica. In queste circostanze interviene il personale reperibile, che è obbligato ad aver frequentato dei corsi tecnici specifici per la gestione delle emergenze per il settore del trasporto e dello stoccaggio. Nel corso dell'anno, gli Excellence Hub di Snam hanno aggiornato e ri-progettato tali corsi, in cui sono approfonditi i ruoli, i compiti, le responsabilità e le figure coinvolte, nonché le conoscenze necessarie e le azioni da mettere in campo in caso di emergenze e criticità.

Da anni, inoltre, Snam ha avviato un processo di valutazione delle performance, il Performance Management, giunto nel 2023 al sesto ciclo di applicazione nell'ottica di favorire lo sviluppo professionale e ulteriori opportunità di avanzamento di carriera. Il Performance Management è un processo di assegnazione e valutazione degli obiettivi legati a temi di sostenibilità e aspetti comportamentali coerenti con quelli definiti nella strategia aziendale, nel quale sono coinvolte tutte le persone che quotidianamente contribuiscono ai risultati aziendali. La valutazione delle performance è un elemento fondamentale e propedeutico alla creazione di una cultura aziendale dove gli individui siano valorizzati, tenendo conto, in aggiunta al loro operato, anche delle loro attitudini e del loro contributo al perseguimento degli obiettivi, non solo strategici, del Gruppo. Nel corso dell'anno, il numero di dipendenti valutati è stato pari a 2.901, in leggero calo rispetto al 2022 (-0.8%), e pari al 76% della popolazione aziendale.

Affinché il Performance Management sia uno strumento efficace, Snam ha creato un percorso formativo di apprendimento *ad hoc* che consiste in due giorni di training e mezza giornata di follow-up per ogni competenza. Per attivare una valutazione quanto più possibile estesa sulla popolazione aziendale attraverso un framework strutturato e omogeneo, tutte le posizioni di lavoro, ad esclusione dei dirigenti, sono inoltre soggette alla valutazione analitica e complessiva dei fattori di Complessità, Responsabilità, Esperienza e Autonomia (C.R.E.A.). Nel 2022 le valutazioni CREA[89] effettuate sono state 2.794, di cui 694 hanno portato ad un livello CREA superiore.

89 Il processo di valutazione C.R.E.A. avviene ogni due anni.

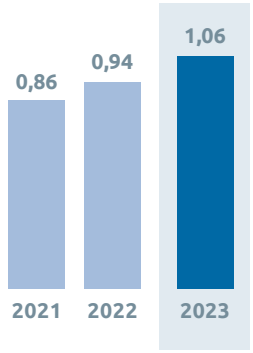
## Salute e sicurezza

Nell'ottica di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e in ragione della natura delle attività operative svolte sul campo, Snam ripone grande attenzione al tema della tutela della salute e della sicurezza delle proprie persone. A tale fine, il Gruppo si impegna a sviluppare l'adozione di buone pratiche in termini di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro promuovendo tali prerogative anche lungo tutta la catena di fornitura.

Al fine di presidiare correttamente il tema in merito alla gestione della salute e sicurezza, Snam si è dotata di un sistema di gestione certificato secondo la norma **UNI ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro"** e di procedure e sistemi che intendono prevenire infortuni e malattie sul lavoro e promuovere la tutela e la salute e sicurezza dei lavoratori. Il sistema di gestione copre tutti i dipendenti e gli appaltatori che operano presso le infrastrutture Snam. Infatti, Snam richiede anche ai propri fornitori la certificazione ISO 45001, come parte del processo di approvazione dei fornitori di beni e servizi considerati critici.

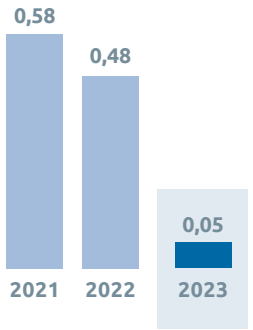
I dipendenti e i fornitori possono consultare il funzionamento e partecipare all'implementazione e alla valutazione del sistema di gestione per mezzo di vari canali ai quali hanno accesso. Questi includono la bacheca (c.d. bulletin board), lettere indirizzate al personale, moduli, riunioni, promemoria interni, opuscoli informativi, poster e/o comunicazioni, nonché qualsiasi altro metodo che possa essere documentato e garantisca la ricezione da parte del destinatario. Infine, esistono canali di comunicazione trasversali all'azienda e a cascata che coprono anche le questioni relative alla salute e alla sicurezza.

### INDICE DI FREQUENZA DIPENDENTI E CONTRATTISTI




Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere), con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.

### INDICE DI GRAVITÀ DIPENDENTI E CONTRATTISTI




Numero di giornate di lavoro perse, relative a infortuni (esclusi quelli in itinere) con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. Un infortunio fatale viene computato come 7.500 giorni di assenza.

Sebbene Snam si posizioni tra le best practice esistenti e indirizzi il proprio impegno verso la riduzione degli indici infortunistici del Gruppo, nel corso del 2023 si sono verificati in totale 21 infortuni (16 nel 2022), anche a seguito dell'acquisizione di nuovi business che necessitano di tempo per adeguarsi alle politiche del Gruppo Snam. In particolare, 9 infortuni si sono verificati tra i contrattisti (13 nel 2022) e 12 infortuni sono occorsi ai dipendenti del Gruppo Snam (3 nel 2022), di cui 6 avvenuti nel business del trasporto (di cui 3 per incidente stradale) e 6 negli Energy Transition Business. Tuttavia, nonostante l'aumento nel numero di infortuni, considerando che nessuno di essi è mortale o particolarmente grave, l'indice di gravità è in diminuzione rispetto allo scorso anno (0,05 nel 2023 vs. 0,48 nel 2022).

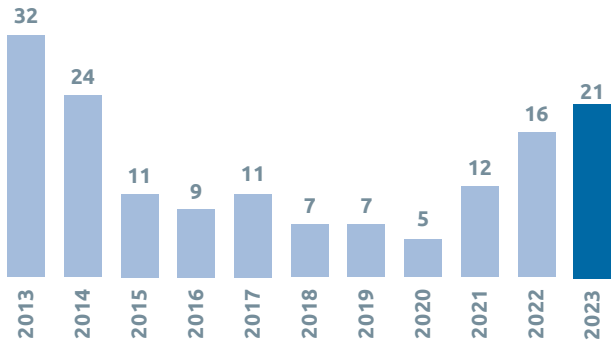
Inoltre, i dipendenti di Snam nel 2023 hanno subito 10 infortuni in itinere, al contrario dei contrattisti che ne hanno registrati 0.

L'indice di frequenza degli infortuni per i dipendenti al 2023 è 2,06, in aumento rispetto al 2022 (0,51), mentre quello per i contrattisti è 0,64, in diminuzione del 45% rispetto al 2022 (1,17), nessuno degli infortuni è stato registrato come grave.

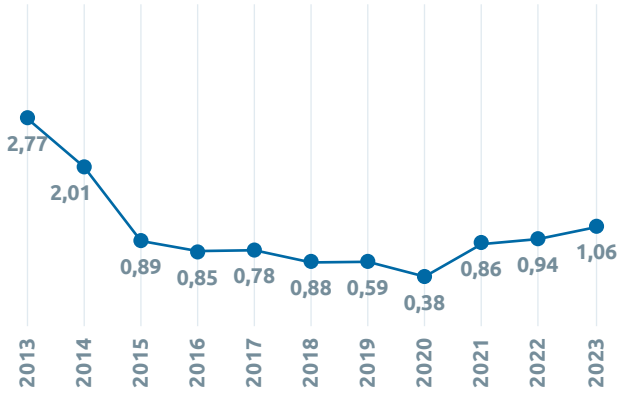
Inoltre, mentre l'indice di gravità per i dipendenti è aumentato (da 0,02 a 0,09 nel 2023), la categoria dei contrattisti ha registrato un evidente miglioramento, passando da 0,73 nel 2022 a 0,03. Complessivamente, per dipendenti e contrattisti, l'indice di frequenza è pari a 1,06, mentre l'indice di gravità è pari a 0,05 (0,48 nel 2022).

Nell'ultimo decennio, Snam ha adottato, rafforzato e perfezionato i presidi, le attività e le iniziative di sensibilizzazione per diffondere efficacemente a tutti i livelli della Società una cultura della sicurezza che miri a condividere i principi fondamentali in ottica di tutela della salute, prevenzione degli infortuni e perseguimento della sicurezza, grazie al coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale e dei contrattisti.

## INFORTUNI (N.) DIPENDENTI E CONTRATTISTI

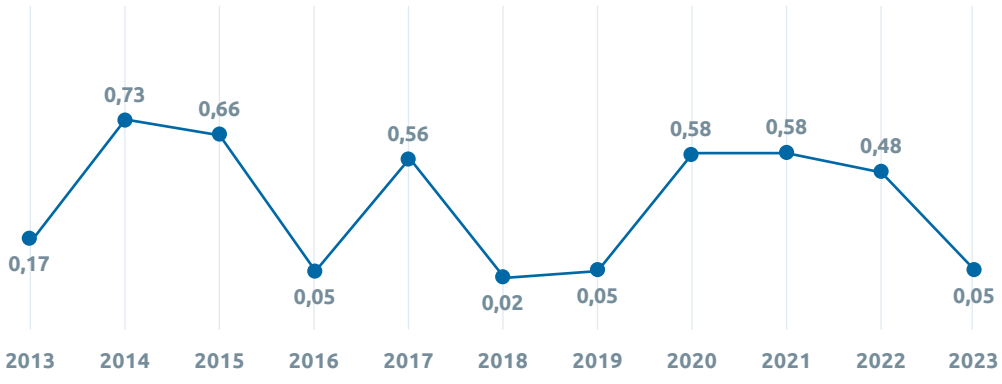



## INDICE DI FREQUENZA DIPENDENTI E CONTRATTISTI




Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere) con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.

## INDICE DI GRAVITÀ (COMPRESI MORTALI) - DIPENDENTI E CONTRATTISTI




Numero di giornate di lavoro perse, relative a infortuni (esclusi quelli in itinere) con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate.
Un infortunio fatale viene computato come 7.500 giorni di assenza.

Il monitoraggio costante dei fenomeni infortunistici per mezzo dell'analisi e la valutazione di specifici indici, supporta Snam nell'adozione di misure di intervento, messe in atto con tempestività al fine di correggere ed eliminare problematiche e criticità che potrebbero manifestarsi.

Garantire la creazione di un ambiente lavorativo sicuro influenza positivamente sul tema della salute e sicurezza sul lavoro. Al fine di perseguire tale obiettivo, Snam ha proseguito le attività del **Progetto Snam4Safety** che rafforza la cultura della sicurezza, attraverso:

**1**
**l'erogazione di corsi per rafforzare la Safety Leadership**

**2**
**monitoraggio dei dati registrati riferiti alle "Osservazioni di Sicurezza" e dei "Near Miss"**

**3**
**engagement dei fornitori attraverso visite sui cantieri ed organizzazione di workshop**

Snam, inoltre, si impegna da sempre a promuovere azioni volte a prevenire gli infortuni o, dove inevitabile, a minimizzarne i fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative. È in questa direzione che, negli ultimi dieci anni, sono state adottate e meglio finalizzate numerose misure e iniziative, al fine di rafforzare la diffusione efficace di una cultura basata sulla tutela della salute, sulla prevenzione degli infortuni e sulla sicurezza, attraverso il coinvolgimento dell'intera popolazione aziendale, così come dei contrattisti.

Tali azioni sono elencate nella tabella sottostante:

| AREA DI GESTIONE | ATTIVITÀ |
|---|---|
| **Riduzione dei fattori di rischio caratteristici delle attività lavorative anche attraverso attività di risk assessment** | • Valutazione di tutti i rischi con conseguente elaborazione del documento previsto dal D. Lgs. 81/2008<br>• Analisi approfondita delle cause di infortunio per individuare eventuali interventi di eliminazione, mitigazione e correzione dei fattori di rischio<br>• Applicazione di soluzioni organizzative tecniche e gestionali su apparecchiature, impianti, luoghi di lavoro, ma anche modalità operative e comportamentali<br>• Riunioni periodiche di sicurezza, dove il personale è reso edotto sulle cause e sulle eventuali misure di prevenzione e protezione adottate |
| **Snam4Safety (piani di miglioramento e prevenzione)** | • Rafforzamento e creazione della cultura e consapevolezza in tema di sicurezza dei dipendenti e dei contrattisti<br>• Premio Zero Infortuni, definito nell'ambito dell'iniziativa Snam4Safety, che incoraggia i dipendenti dei siti a raggiungere 365 giorni consecutivi senza infortuni, sia sul lavoro che in itinere (target zero infortuni). Ogni anno viene assegnato al personale vincitore un riconoscimento tangibile, sottoforma di voucher o crediti welfare. Nel 2023 sono stati premiati oltre 1.170 dipendenti<br>• Nella logica di una sempre maggiore cultura e consapevolezza sulle tematiche di salute e sicurezza sono proseguiti i Premi/Trofei Sicurezza per il personale di staff e operativo che introduce una formula premiante legata agli infortuni, ai near miss, alle osservazioni di sicurezza dei lavoratori ed alle non conformità rilevate negli audit di salute e sicurezza. Nell'anno sono stati premiati 250 Dipendenti. |
| **Formazione specialistica** | • Formazione tecnica-professionale in aula o online anche attraverso l'affiancamento on-the-job privilegiando la docenza interna di esperti, e laddove opportuno, ricorrendo a collaborazioni con istituti ed enti formativi esterni di eccellenza<br>• Nel 2023 sono state effettuate 43.358 ore di formazione HSEQ per 10.125 partecipazioni |
| **Coinvolgimento dei fornitori** | • Valutazione dei fornitori in fase di qualifica<br>• Controllo e monitoraggio attraverso feedback e verifiche ispettive in fase di esecuzione dei lavori<br>• Workshop periodici sia per illustrare i piani strategici della Società sia per condividere best practice operative sul fronte della sicurezza, dell'ambiente e della trasparenza<br>• "Trofeo Sicurezza Appaltatori" assegnato alle imprese appaltatrici di cui vengono valutate le prestazioni attraverso la raccolta e l'analisi di specifici indicatori (es. indici infortunistici e feedback negativi sulle tematiche di interesse) |

Nell'ottica di garantire un'adeguata prevenzione degli incidenti rilevanti, Snam fa leva su specifici Sistemi di Gestione della Sicurezza di Processo, anche in risposta al campo di applicazione di alcuni dei siti operativi del Gruppo, i quali rientrano all'interno della Direttiva Seveso di recepimento nazionale (D.Lgs. 105/2015). È in questa direzione che, su base periodica, il Gruppo applica metodologie di identificazione dei pericoli e di valutazione dei rischi, a seguito delle quali vengono identificate e implementate misure preventive e piani di azioni correttive. Nello specifico, tali attività consistono in:

- analisi della storia della sicurezza del sito e delle informazioni di contesto (terremoti, fenomeni marini, eventi geologici, ecc.);
- studi di pericolosità e operatività HAZOP (HAZard and Operability analysis) per l'identificazione dei rischi legati a potenziali anomalie di processo rispetto alle condizioni standard;
- analisi What if;
- analisi dell'albero dei guasti per identificare la combinazione minima di eventi che probabilmente generano uno specifico evento top;
- analisi dell'albero degli eventi per stimare l'evoluzione delle conseguenze dopo un evento iniziale.

### Gestione delle anomalie e delle emergenze

Alla luce del ruolo che la tutela della salute riveste per Snam, il Gruppo dispone di procedure interne di cui si avvale per identificare e gestire eventuali anomalie rispetto alle operazioni standard che potrebbero verificarsi durante l'attività operativa. Le anomalie segnalate vengono, successivamente, analizzate, classificate e trattate di conseguenza.

In tutti i siti e gli uffici operativi vige un solido sistema di gestione delle emergenze che prevede piani e procedure di emergenza che vengono periodicamente testati e rivisti secondo le pratiche del settore e in conformità con le linee guida, gli standard e i limiti stabiliti dalle agenzie e dalle autorità nazionali e locali.

## Tutela della salute

Per garantire la salute e la sicurezza dei propri dipendenti, Snam si impegna attivamente nel controllo continuo dei rischi presenti nei processi aziendali, adottando misure preventive e protettive adeguate. A tale fine, a intervalli regolari, vengono condotti sopralluoghi nei luoghi di lavoro da parte del Medico Competente e del Servizio di Prevenzione e Protezione al fine di valutare le condizioni lavorative e ambientali e identificare eventuali interventi di prevenzione o miglioramento.

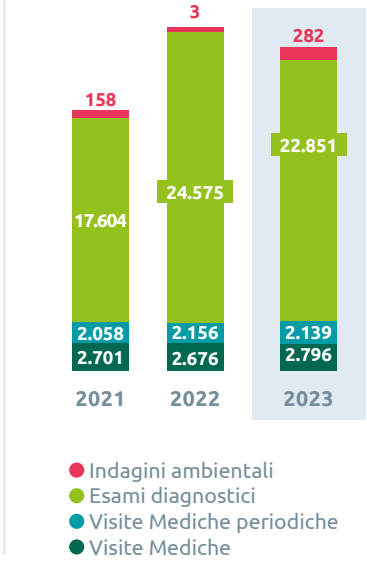
Consapevole che i lavoratori sono esposti costantemente a specifici rischi legati alle loro mansioni, Snam monitora regolarmente lo stato di salute dei dipendenti attraverso esami medici periodici condotti da professionisti dedicati a questo compito. I lavoratori esposti a sorveglianza sanitaria sono nel 2023 pari a 3.669.

Inoltre, per assicurare il rispetto delle normative in materia di igiene del lavoro, vengono regolarmente effettuate indagini ambientali per monitorare i fattori microclimatici, biologici e fisici presenti nei luoghi di lavoro. Nel triennio di rendicontazione, non sono stati segnalati casi di malattie professionali tra i dipendenti.

Infine, i dipendenti di Snam non sono considerati ad alto rischio di contrarre malattie professionali; tuttavia, coloro che sono esposti a specifici fattori di rischio sono sottoposti a sorveglianza sanitaria periodica e rientrano in specifici protocolli sanitari, che possono includere eventuali visite specialistiche integrative. Il personale che debba recarsi in Paesi extraeuropei, per esigenze di servizio riceve una profilassi specifica.

Per ulteriori informazioni sui sistemi di gestione di Snam, si veda l'"Allegato 3 – Sistemi di gestione" alla Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario 2023.

**SORVEGLIANZA SANITARIA (n.)**



## Principali indicatori di performance

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Numero totale dipendenti** | 2-7 405-1 | n. | 3.430 | 3.610 | 3.798 |
| di cui donne | | n. | 569 | 597 | 670 |
| di cui donne | | % | 17 | 17 | 18 |
| di cui laureati | | n. | 1.129 | 1.222 | 1.369 |
| di cui diplomati | | n. | 1.845 | 1.933 | 1.990 |
| di cui con altri titoli di studio | | n. | 456 | 455 | 439 |
| **Dipendenti per settore di attività** | | | | | |
| Corporate e altro[2] | 2-7 | n. | 1.034[3] | 1.009[3] | 1.029 |
| Trasporto | | n. | 1.843 | 1.903 | 1.963 |
| Stoccaggio | | n. | 66 | 70 | 71 |
| Rigassificazione | | n. | 65 | 66 | 81 |
| Business della transizione energetica[3] | | n. | 422[3] | 562[3] | 654 |
| **Dipendenti per tipologia di contratto** | | | | | |
| Contratto indeterminato[4] | 2-7 | n. | 3.161 | 3.339 | 3.543 |
| di cui donne | | n. | 541 | 578 | 642 |
| Contratto apprendistato o inserimento | | n. | 246 | 257 | 244 |
| di cui donne | | n. | 26 | 16 | 27 |
| Contratto a tempo determinato | | n. | 23 | 14 | 11 |
| di cui donne | | n. | 2 | 3 | 1 |
| **Dipendenti per tipo di impiego** | | | | | |
| Full-time | 2-7 | n. | 3.393 | 3.563 | 3.755 |
| di cui donne | | n. | 540 | 565 | 636 |
| Part-time | | n. | 37 | 47 | 43 |
| di cui donne | | n. | 29 | 32 | 34 |
| **Dipendenti per area geografica** | | | | | |
| Nord | 2-7 | n. | 2.647 | 2.775 | 2.886 |
| Centro | | n. | 277 | 328 | 391 |
| Sud e Sicilia | | n. | 502 | 503 | 516 |
| Estero | | n. | 4 | 4 | 5 |
| Organico medio | | n. | 3.344 | 3.521 | 3.702 |
| Età media occupati | | anni | 44 | 43 | 43 |
| Anzianità media di servizio | | anni | 16 | 15 | 15 |
| **Diversity organi di governo** | | | | | |
| Membri del CdA | 405-1 | n. | 9 | 9 | 9 |
| di cui donne | | n. | 3 | 4 | 4 |
| di cui donne | | % | 33 | 44 | 44 |

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Dipendenti per inquadramento e genere** | | | | | |
| Dirigenti | 2-7<br>405-1 | n. | 141 | 132 | 130 |
| di cui donne | | n. | 30 | 26 | 25 |
| Quadri | | n. | 600 | 653 | 682 |
| di cui donne | | n. | 133 | 149 | 179 |
| Impiegati | | n. | 1.880 | 1.957 | 2.104 |
| di cui donne | | n. | 404 | 421 | 464 |
| Operai | | n. | 809 | 868 | 882 |
| di cui donne | | n. | 2 | 1 | 2 |
| Dirigenti su totale dipendenti | | % | 4 | 4 | 3 |
| di cui donne su totale dirigenti | | % | 21 | 20 | 19 |
| Quadri su totale dipendenti | | % | 17 | 18 | 18 |
| di cui donne su totale quadri | | % | 22 | 23 | 26 |
| Impiegati su totale dipendenti | | % | 55 | 54 | 55 |
| di cui donne su totale impiegati | | % | 22 | 22 | 22 |
| Operai su totale dipendenti | | % | 24 | 24 | 23 |
| di cui donne su totale operai | | % | 0,2 | 0,1 | 0,2 |
| **Dipendenti per genere e fascia d'età** | | | | | |
| < 30 anni | 405-1 | n. | 559 | 634 | 694 |
| di cui donne | | n. | 61 | 63 | 84 |
| Tra 30 e 50 anni | | n. | 1.487 | 1.618 | 1.751 |
| di cui donne | | n. | 363 | 390 | 434 |
| > 50 anni | | n. | 1.384 | 1.358 | 1.353 |
| di cui donne | | n. | 145 | 144 | 152 |
| < 30 anni | | % | 16 | 18 | 18 |
| di cui donne su totale < 30 | | % | 11 | 10 | 12 |
| Tra 30 e 50 anni | | % | 43 | 45 | 46 |
| di cui donne su totale tra 30 e 50 anni | | % | 24 | 24 | 25 |
| > 50 anni | | % | 40 | 38 | 36 |
| di cui donne su totale >50 | | % | 10 | 11 | 11 |
| **Altri indicatori di diversità** | | | | | |
| Dipendenti diversamente abili | 405-1 | % | 3 | 3 | 3 |
| di cui donne | | % | 1 | 1 | 1 |
| **Gender pay gap**[5, 6] | | | | | |
| **Gender pay gap per cassa**[7] | | | | | |
| Dirigenti | | % | 100 | 89 | 86 |
| Quadri | | % | 95 | 96 | 95 |
| Impiegati | | % | 93 | 93 | 93 |
| Gender pay gap per competenza[8] | | | | | |
| Dirigenti | 405-2 | % | 105 | 88 | |
| Quadri | | % | 97 | 96 | |
| Impiegati | | % | 93 | 94 | |
| **Gender pay gap su stipendio base**[9] | | | | | |
| Dirigenti | | % | 105 | 92 | 88 |
| Quadri | | % | 96 | 95 | 96 |
| Impiegati | | % | 93 | 94 | 94 |

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Rapporto di retribuzione totale annuale** | | | | | |
| Rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale mediana di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona)[10] | 2-21 | | - | 14 | 37 |
| Rapporto fra l'aumento percentuale della retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e l'aumento percentuale mediano della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona) | | | - | -[11] | 45 |
| **Lavoratori non dipendenti** | 2-8 | n. | 4.404 | 5.703 | 7.186 |
| Stage | | n. | 94 | 100 | 72 |
| Somministrati | | n. | 53 | 103 | 113 |
| Contrattisti[12] | | n. | 4.257 | 5.500 | 7.001 |
| **Entrate** | 401-1 | | 413 | 447 | 509 |
| di cui donne | | n. | 100 | 80 | 132 |
| **Entrate per fascia d'età e genere** | | | | | |
| < 30 anni | | n. | 185 | 168 | 193 |
| di cui donne | | n. | 31 | 18 | 55 |
| Tra 30 e 50 anni | | n. | 198 | 147 | 194 |
| di cui donne | | n. | 61 | 40 | 65 |
| > 50 anni | | n. | 17 | 18 | 15 |
| di cui donne | | n. | 2 | 1 | 2 |
| **Assunti dal mercato** | | n. | 400 | 333 | 402 |
| di cui laureati | | n. | 242 | 178 | 261 |
| di cui diplomati | | n. | 134 | 142 | 125 |
| di cui altro titolo | | n. | 24 | 13 | 16 |
| di cui donne | | n. | 94 | 59 | 122 |
| di cui uomini | | n. | 306 | 274 | 280 |
| Altre entrate (società non consolidate, acquisizione, gare, ecc.) | | n. | 13 | 114 | 107 |
| di cui donne | | n. | 6 | 21 | 10 |
| **Tasso di assunzione**[13] | 401-1 | % | 12 | 9 | 11 |
| **Tasso di assunzione per fascia d'età** | | | | | |
| < 30 anni[14] | | % | 33 | 27 | 28 |
| Tra 30 e 50 anni[14] | | % | 13 | 9 | 11 |
| > 50 anni[14] | | % | 1 | 1 | 1 |
| **Tasso di assunzione per genere** | | | | | |
| Tasso di assunzione uomini[15] | | % | 11 | 9 | 9 |
| Tasso di assunzione donne[15] | | % | 17 | 10 | 18 |
| Laureati assunti | | % | 61 | 53 | 65 |
| **Uscite** | 401-1 | n. | 226 | 267 | 321 |
| di cui donne | | n. | 36 | 48 | 59 |
| Uscite per fascia d'età e genere | | n. | | | |
| < 30 anni | | n. | 24 | 41 | 39 |
| di cui donne | | n. | 7 | 8 | 10 |
| Tra 30 e 50 anni | | n. | 70 | 106 | 115 |
| di cui donne | | n. | 14 | 32 | 28 |
| > 50 anni | | n. | 117 | 115 | 99 |
| di cui donne | | n. | 11 | 8 | 11 |
| Altre uscite (verso altre società, per altri motivi) | | n. | 15 | 5 | 68 |
| di cui donne | | n. | 4 | 1 | 10 |

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Tasso di uscita[16]** | | % | 6 | 7 | 7 |
| Tasso di uscita volontaria[17] | | % | 3 | 4 | 4 |
| di cui donne[18] | | % | 3 | 7 | 7 |
| Turnover complessivo del personale[19] | | % | 18 | 17 | 18 |
| **Tasso di uscita per fascia d'età** | | | | | |
| < 30 anni[20] | | % | 4 | 7 | 6 |
| Tra 30 e 50 anni[20] | | % | 5 | 7 | 7 |
| > 50 anni[20] | | % | 9 | 8 | 7 |
| **Tasso di uscita per genere** | | | | | |
| Tasso di uscita uomini[21] | | % | 6 | 7 | 7 |
| Tasso di uscita donne[22] | | % | 6 | 8 | 7 |
| **Tasso di uscita per inquadramento (uomini)** | | | | | |
| **Dirigenti** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 7 | 27 | 15 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | | % | 1 | 19 | 6 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 7 | 7 | 9 |
| **Quadri** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 0,2 | 13 | 13 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | | % | 4 | 7 | 5 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 7 | 4 | 8 |
| **Impiegati** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 6 | 17 | 18 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | 401-1 | % | 3 | 6 | 4 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 6 | 3 | 7 |
| **Operai** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 3 | 16 | 14 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | | % | 2 | 7 | 3 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 7 | 2 | 6 |
| **Tasso di uscita per inquadramento (donne)** | | | | | |
| **Dirigenti** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 7 | 29 | 20 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | | % | 4 | 25 | 16 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 4 | 11 | 16 |
| **Quadri** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 10 | 11 | 20 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | | % | 3 | 7 | 5 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 3 | 7 | 5 |
| **Impiegati** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 13 | 20 | 30 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | | % | 4 | 8 | 7 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 7 | 6 | 9 |
| **Operai** | | | | | |
| Tasso di turnover complessivo[22] | | % | 0 | 0 | 92 |
| Tasso di turnover negativo volontario[23] | | % | 0 | 0 | 0 |
| Tasso di turnover negativo[24] | | % | 0 | 0 | 0 |

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Congedo parentale** | | | | | |
| **Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale[25]** | | n. | 3.430 | 3.610 | 3.798 |
| Uomini | | n. | 2.861 | 3.013 | 3.128 |
| Donne | | n. | 569 | 597 | 670 |
| **Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale[26]** | | n. | 133 | 188 | 474 |
| Uomini | | n. | 84 | 73 | 269 |
| Donne | | n. | 49 | 115 | 205 |
| **Dipendenti che sono tornati al lavoro durante il periodo di rendicontazione dopo aver usufruito del congedo parentale[26]** | | n. | 130 | 183 | 450 |
| Uomini | | n. | 81 | 72 | 252 |
| Donne | | n. | 49 | 111 | 198 |
| **Dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti dell'organizzazione nei 12 mesi successivi al rientro[26]** | 401-3 | n. | 125 | 183 | 170 |
| Uomini | | n. | 78 | 72 | 67 |
| Donne | | n. | 47 | 111 | 103 |
| **Tasso di rientro al lavoro[27]** | | % | 98 | 97 | 95 |
| Uomini | | % | 96 | 99 | 94 |
| Donne | | % | 100 | 97 | 97 |
| **Tasso di retention[28]** | | % | 101 | 141 | 93 |
| Uomini | | % | 107 | 89 | 93 |
| Donne | | % | 92 | 227 | 93 |
| **Dipendenti valutati nel performance management** | | n. | 2.853 | 2.925 | 2.901 |
| di cui donne | | n. | 468 | 464 | 481 |
| **Totale dipendenti valutati nel performance management per genere e inquadramento** | | | | | |
| Dirigenti | | n. | 126 | 117 | 102 |
| di cui donne | | n. | 29 | 24 | 24 |
| Quadri | | n. | 552 | 602 | 576 |
| di cui donne | | n. | 125 | 135 | 139 |
| Impiegati | | n. | 1.564 | 1.587 | 1.650 |
| di cui donne | | n. | 313 | 304 | 317 |
| Operai | | n. | 611 | 619 | 573 |
| di cui donne | 404-3 | n. | 1 | 1 | 1 |
| **Totale dipendenti valutati nel performance management per genere e inquadramento** | | % | 83 | 81 | 76 |
| di cui donne | | % | 82 | 78 | 72 |
| Dirigenti | | % | 89 | 89 | 78 |
| di cui donne | | % | 97 | 92 | 96 |
| Quadri | | % | 92 | 92 | 84 |
| di cui donne | | % | 94 | 91 | 78 |
| Impiegati | | % | 83 | 81 | 78 |
| di cui donne | | % | 78 | 72 | 68 |
| Operai | | % | 76 | 71 | 65 |
| di cui donne | | % | 50 | 100 | 50 |

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Obiettivi assegnati sui temi di sostenibilità[29]** | | n. | 1.068 | 2.418 | 3.399 |
| Dirigenti | | n. | 134 | 138 | 137 |
| Quadri | | n. | 388 | 714 | 998 |
| Altro personale | | n. | 546 | 1.566 | 2.264 |
| **Obiettivi raggiunti sui temi di sostenibilità[29]** | | % | 91 | 74 | 99 |
| Dirigenti | | % | 94 | 85 | 99 |
| Quadri | | % | 91 | 90 | 100 |
| Altro personale | | % | 90 | 66 | 99 |
| **Contenzioso lavoro** | | | | | |
| Totale contenziosi pendenti al 31.12 | | n. | 18 | 14 | 13 |
| Aperti nell'anno di riferimento | | n. | 16 | 9 | 10 |
| Chiusi nell'anno di riferimento | | n. | 14 | 13 | 11 |
| **Formazione** | | | | | |
| **Ore totali** | 404-1 | n. | 89.375 | 121.573 | 139.614 |
| Dirigenti | | n. | 2.034 | 1.968 | 2.512 |
| Quadri | | n. | 8.749 | 12.498 | 16.146 |
| Impiegati | | n. | 27.584 | 43.365 | 62.447 |
| Operai | | n. | 51.008 | 63.741 | 58.509 |
| **Ore medie per dipendente** | | n. | 26 | 34 | 37 |
| **Ore medie per genere** | | | | | |
| Ore medie uomini | | n. | 29 | 37 | 41 |
| Ore medie donne | | n. | 12 | 16 | 19 |
| **Ore medie per inquadramento** | | | | | |
| Ore medie dirigenti | | n. | 14 | 15 | 19 |
| Ore medie quadri | | n. | 15 | 19 | 24 |
| Ore medie impiegati | | n. | 15 | 22 | 30 |
| Ore medie operai | | n. | 63 | 73 | 66 |
| **Partecipazioni** | | n. | 15.108 | 16.999 | 25.062 |
| **Principali iniziative di formazione** | | | | | |
| Formazione tecnica | | n. | 53.648 | 83.236 | 85.345 |
| di cui partecipazioni | | n. | 4.750 | 7.647 | 11.092 |
| Formazione Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità | | n. | 22.526 | 29.229 | 43.358 |
| di cui partecipazioni | | n. | 4.089 | 6.546 | 10.125 |
| Formazione manageriale | | n. | 6.715 | 2.571 | 6.122 |
| di cui partecipazioni | | n. | 3.262 | 993 | 2.046 |

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Infortuni dipendenti** | | n. | 11 | 3 | 12 |
| di cui fatali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[30] | | n. | 1 | 0 | 0 |
| di cui per incidente stradale | | n. | 0 | 0 | 3 |
| di cui per incidente professionale (manutenzione, ispezione, controlli) | | n. | 6 | 3 | 5 |
| di cui per incidente generico (scivolamento, urto, inciampo) | | n. | 5 | 0 | 4 |
| **Indici infortunistici dipendenti** | | | | | |
| Indice di frequenza infortuni | | Infortuni diviso ore lavorate per $10^6$ | 2,11 | 0,51 | 2,06 |
| Indice di frequenza per gli infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) | | | 0,19 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza per i decessi dovuti a infortuni sul lavoro | | | 0 | 0 | 0 |
| Indice di gravità[31, 32] | | Giornate di lavoro perse diviso ore lavorate per $10^3$ | 0,12 | 0,02 | 0,09 |
| **Ore lavorate dipendenti[32]** | | n. | 5.208.036 | 5.849.330 | 5.821.852 |
| **Infortuni contrattisti** | | n. | 1 | 13 | 9 |
| di cui fatali | | n. | 1 | 1 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[30] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| **Ore lavorate contrattisti[32]** | 403-9 | n. | 8.683.637 | 11.087.896 | 14.002.367 |
| **Indici infortunistici contrattisti** | | | | | |
| Indice di frequenza infortuni | | Infortuni diviso ore lavorate per $10^6$ | 0,12 | 1,17 | 0,64 |
| Indice di frequenza per gli infortuni gravi sul lavoro (escludendo i decessi) contrattisti | | | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza per i decessi dovuti a infortuni sul lavoro contrattisti | | | 0,12 | 0,09 | 0 |
| Indice di gravità[31, 32] | | Giornate di lavoro perse diviso ore lavorate per $10^3$ | 0,86 | 0,73 | 0,03 |
| **Totale infortuni** | | n. | 12 | 16 | 21 |
| di cui mortali | | n. | 1 | 1 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze | | n. | 1 | 0 | 0 |
| **Indici infortunistici dipendenti e contrattisti** | | | | | |
| Indice di frequenza infortuni dipendenti e contrattisti[32] | | Infortuni diviso ore lavorate per $10^6$ | 0,86 | 0,94 | 1,06 |
| Indice di gravità infortuni dipendenti e contrattisti[31, 32] | | Giornate di lavoro perse per $10^3$ ore lavorate | 0,58 | 0,48 | 0,05 |
| **Casi riconosciuti di malattie professionali per dipendenti[33]** | 403-10 | n. | 0 | 0 | 0 |
| **Giornate perse a causa di infortuni e a causa di decessi dovuti a infortuni sul lavoro (senza itinere) – dipendenti** | | n. | 618 | 114 | 498 |
| **Giornate perse a causa di infortuni e a causa di decessi dovuti a infortuni sul lavoro (senza itinere) – contrattisti** | | n. | 7.500 | 8.090 | 466 |
| **Sorveglianza sanitaria** | | | | | |
| Visite mediche | | | 2.701 | 2.676 | 2.796 |
| Visite mediche periodiche | | | 2.058 | 2.156 | 2.139 |
| Esami diagnostici | 403-3 | n. | 17.604 | 24.575 | 22.851 |
| Indagini ambientali | | | 158 | 3 | 282 |
| Audit HSEQ totali eseguiti | | | 363 | 224 | 446 |

| INDICATORE[1] | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria periodica** | | | | | |
| **Totale lavoratori esposti** | 403-3 | n. | 3.321 | 3.174 | 3.686 |
| Lavori esposti per videoterminale (VDT) | | n. | 2.417 | 2.369 | 2.754 |
| Lavoratori esposti per incaricato emergenze | | n. | 602 | 29 | 641 |
| Lavoratori esposti per agenti chimici | | n. | 104 | 614 | 605 |
| Lavoratori esposti per movimento manuale carichi [34] | | n. | 642 | 666 | 710 |
| Lavoratori esposti per lavoro notturno | | n. | 106 | 113 | 104 |
| Lavoratori esposti per rumore | | n. | 101 | 105 | 116 |
| Lavoratori esposti per sinergia di più rischi | | n. | 35 | 46 | 1.555 |
| Lavoratori esposti in ambienti confinanti | | n. | 198 | 194 | 174 |
| Lavoratori esposti per radiazioni ottiche artificiali (ROA) | | n. | - | 10 | 260 |
| Lavoratori esposti per altri motivi (IE, estero, TOX, isp. Saldatura) | | n. | 103 | 352 | 276 |

1 Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.
2 In "Altro" sono condivise Greenture e Cubogas.
3 Il settore Energy Transition include le risorse dedicate a progetti di decarbonizzazione. I corrispondenti valori del 2021 e del 2022 sono stati rideterminati.
4 Il dato comprende anche i contratti part-time.
5 Il perimetro di rilevazione considera i dipendenti in servizio al 31/12 al netto dei dipendenti di cui le informazioni retributive non sono disponibili (es. assunti dopo la chiusura dei cedolini, società fuori ambito).
6 Per la categoria "Operai", i dati non sono stati riportati per motivi di privacy considerata l'esigua rappresentatività numerica del genere femminile in questa categoria.
7 La rappresentazione del gender pay gap per cassa è calcolata sull'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno. I dati relativi al 2023 fanno riferimento alle seguenti società: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, Gnl Italia, Stoccaggi Gas Italia S.p.A, Gasrule Ltd, Enura, Cubogas S.r.l., Renovit S.p.A., TEP Energy Solutions S.r.l., Evolve S.p.A, Renerwaste Lodi, Snam International B.V., Renerwaste Cupello S.r.l., Ecoprogetto Tortona S.r.l., Ecoprogetto Milano S.r.l., Biowaste CH4 Foligno S.r.l., Biowaste CH4 Anzio S.r.l., Biowaste CH4 Genova S.r.l., Biowaste CH4 Tuscania S.r.l., Snam Fsru Italia, Greenture, Bioenerys Agri S.r.l., Bioenerys Ambiente S.r.l., Bioenerys S.r.l., CH4 Energy S.r.l., Biowaste CH4 Legnano S.r.l., Enersi' S.r.l., Renovit Public Solutions, Bietifin S.r.l..
8 La rappresentazione del gender pay gap per competenza è calcolata considerando, per quanto riguarda le componenti variabili, gli importi maturati nell'anno, anche se erogati in anni diversi. I dati riferiti al 2023 saranno disponibili successivamente alla pubblicazione del presente documento e saranno pertanto pubblicati nella prossima edizione dello stesso. I dati relativi al 2022 fanno riferimento alle seguenti società: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, Gnl Italia, Stoccaggi Gas Italia S.p,A, Gasrule Ltd, Enura, Cubogas S.r.l., Renovit S.p.A., TEP Energy Solutions S.r.l., Evolve Spa, Renerwaste Lodi, Snam International B.V., Renerwaste Cupello S.r.l., Ecoprogetto Tortona S.r.l., Ecoprogetto Milano S.r.l., Biowaste CH4 Foligno S.r.l., Biowaste CH4 Anzio S.r.l., Biowaste CH4 Genova S.r.l., Biowaste CH4 Tuscania S.r.l., Enersi' S.r.l., Iniziative Biometano, Snam 4 Mobility, Ies Biogas Srl, Snam 4 Environment, Renerwaste S.r.l., Mieci Spa.
9 I dati relativi al 2023 fanno riferimento alle seguenti società: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, Gnl Italia, Stoccaggi Gas Italia S.p.A, Gasrule Ltd, Enura, Cubogas S.r.l., Renovit S.p.A., Tep Energy Solutions S.r.l., Evolve Spa, Renerwaste Lodi, Snam International B.V., Renerwaste Cupello S.r.l., Ecoprogetto Tortona S.r.l., Ecoprogetto Milano S.r.l., Biowaste CH4 Foligno S.r.l., Biowaste CH4 Anzio S.r.l., Biowaste CH4 Genova S.r.l., Biowaste Ch4 Tuscania S.R.L., Snam Fsru Italia, Greenture, Bioenerys Agri Srl, Bioenerys Ambiente Srl, Bioenerys S.R.L., Ch4 Energy Srl, Biowaste Ch4 Legnano S.r.l., Enersi' S.r.l., Renovit Public Solutions, Bietifin S.r.l..
10 Il calcolo considera la retribuzione fissa corrisposta da aprile a dicembre 2022 all'Amministratore Delegato e Direttore Generale nominato il 27 aprile 2022. Il rapporto tra la remunerazione complessiva annua corrisposta nel 2022 all'Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica fino al 27 aprile 2022 e la retribuzione complessiva annua mediana di tutti i dipendenti (escluso il soggetto più remunerato) è pari a 80. Il calcolo considera la remunerazione fissa e la remunerazione variabile riconosciute da gennaio ad aprile 2022. Il calcolo per il 2023 considera la remunerazione fissa e la remunerazione variabile erogate nel corso del 2023.
11 La variazione percentuale rispetto al valore 2021 non è rendicontata poiché il processo di raccolta dei dati previsti da tale indicatore è stato avviato nel corso del 2022 per rispondere alle richieste del nuovo GRI Universal Standards 2021, pertanto i dati 2021 non sono disponibili.
12 Il dato relativo al numero di contrattisti è stimato sulla base del dato delle ore lavorate raccolto.
13 Tasso di assunzione totale = (entrate dal mercato totali / organico medio) x 100.
14 Tasso di assunzione per fascia di età = (entrate dal mercato nella fascia di età / numero totale dipendenti nella fascia di età corrispondente al 31/12) x 100.
15 Tasso di assunzione per genere = (entrate dal mercato per genere / numero totale dipendenti per genere al 31/12) x 100.
16 Tasso di uscita = (uscite / numero totale dipendenti al 31/12) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.
17 Tasso di uscita volontaria = (uscite per dimissioni /organico medio) x 100.
18 Tasso di uscita volontaria per genere = (uscite per dimissioni per genere/organico medio per genere) x 100.
19 Turnover complessivo = ((entrate dal mercato + uscite) / organico medio a servizio) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.
20 Tasso di uscita per fascia di età = (uscite nella fascia di età / numero totale dipendenti nella fascia di età corrispondente al 31/12) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.
21 Tasso di uscita per genere = (uscite dal mercato per genere / numero totale dipendenti per genere al 31/12) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.
22 Tasso di turnover complessivo per genere e inquadramento = ((entrate dal mercato per genere e inquadramento + uscite per genere e inquadramento) / organico medio a servizio per genere e inquadramento) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.
23 Tasso di turnover negativo volontario per genere e inquadramento = (uscite per dimissioni per genere e inquadramento/organico medio per genere e inquadramento) x 100.
24 Tasso di turnover negativo per genere e inquadramento = (uscite totali per genere e inquadramento / organico medio per genere e inquadramento) x 100. Sono escluse le uscite dovute a trasferimenti a società non consolidate.
25 Il numero di dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale corrisponde al totale dei dipendenti Snam.
26 Il numero di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale corrisponde ai dipendenti che hanno usufruito dei congedi di paternità e maternità obbligatoria e facoltativa e dei congedi in modalità continuativa.
27 Tasso di rientro al lavoro = (numero totale di dipendenti che sono tornati al lavoro dopo il congedo parentale / numero totale di dipendenti che devono rientrare al lavoro dopo il congedo parentale) x 100
28 Tasso di retention = (numero totale di dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale/ numero totale di dipendenti rientrati dal congedo parentale nel/i periodo/i di riferimento precedente/i) x 100.
29 La categoria operai presenta degli obiettivi annuali legati al modello delle competenze.
30 Infortunio sul lavoro che porta a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi (esclude gli incidenti mortali).
31 Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati includendo il contributo degli infortuni mortali, per ognuno dei quali sono stati considerati 7.500 giorni di assenza.
32 Per quanto riguarda le ore lavorate, le ore del mese di dicembre sono state stimate in quanto non disponibili.
33 I lavoratori dipendenti non sono esposti a rischi tali da poter generare nel tempo malattie professionali. Per quanto riguarda i lavoratori appaltatori, considerando che la sorveglianza sanitaria del personale appaltatore è in carico al datore di lavoro delle ditte appaltatrici, la raccolta del dato sulle malattie professionali del personale appaltatore non risulta essere applicabile.
34 L'incremento dei lavoratori soggetti a sorveglianza sanitaria periodica per movimento manuale carichi è dovuto all'aumento della frequenza richiesta dei controlli (annuale a partire dal 2020).

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Segnalazioni ricevute per episodi legati a pratiche discriminatorie** | 406-1 | n. | / | 2 | 2 |
| di cui segnalazioni in corso di esame | | n. | / | 0 | 1 |
| di cui segnalazioni con azioni correttive in corso di implementazione | | n. | / | / | 0 |
| di cui concluse con azioni correttive implementate | | n. | / | 2 | 0 |
| di cui segnalazioni archiviate perché ritenute senza fondamento | | n. | / | / | 1 |

| INDICATORE | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|
| Percentuale engagement index dei dipendenti[1] | % | - | - | 84 |
| Percentuale di donne in posizioni esecutive e di management[2] | % | 22 | 23 | 26 |
| Percentuale di donne nel piano di successione (prima e seconda linea)[3] | % | 25 | 26 | 33 |
| IpFG[4] | | 0,65 | 0,60 | 0,47 |
| Gender pay gap (%)[5] | % | - | - | - |
| Partecipazione a iniziative di welfare[6] | % | 50 | 727 | 58 |
| Ore di formazione erogate ai dipendenti[8] | h/capita | 26 | 34 | 37 |
| Ore di formazione erogate[9] | ore | 157.341 | 278.914 | 418.528 |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo"Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Nel 2021 e nel 2022 non era presente un obiettivo. Il dato è calcolato a partire dai risultati dell'indagine annuale sul coinvolgimento dei dipendenti, nella quale le risposte sono date su una scala da 1 a 5 o da 1 a 10, le quali successivamente sono convertite su una scala da 0 a 100. Tutti i dipendenti di Snam partecipano all'indagine, con alcune per i dipendenti che si sono dimessi poco dopo l'indagine, stagisti, consulenti e lavoratori temporanei senza contratto di lavoro con Snam.
2 Percentuale della distribuzione di genere del management esecutivo del gruppo, composto dalle posizioni di livello C, dai vicepresidenti esecutivi (EVP) e dal middle management (direttori, dirigenti e manager). Perimetro elative a Snam S.p.A. Snam Rete Gas, Greenture, Snam Gas & Energy Services, Snam International B.V., GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, Ies Biogas S.r.l., Renerwaste Lodi, Renerwaste, TEP, TEA
3 Perimetro relativo a: Snam S.p.A. Snam Rete Gas, Greenture, Snam Gas & Energy Services, Snam International B.V., GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, Ies Biogas S.r.l., Renerwaste Lodi, Renerwaste, TEP, TEA.
4 Indice di frequenza e di gravità degli infortuni di dipendenti e contrattisti (ad esclusione di quelli relativi alle società non regolate), con esclusione degli infortuni in itinere, tiene conto sia della frequenza che della gravità degli infortuni totali registrati rispetti al numero di ore lavorate e viene calcolato sommando e pesando i due indici (IF e IG). Il perimetro fa riferimento ai dipendenti dei business regolati e non regolati e solo dei business regolati per i contrattisti, esclusi i business non regolati. Il perimetro di analisi andrà ad includere, se presenti, le società acquisite dopo 6 mesi dalla loro acquisizione. Il target, nel 2022, è stato modificato rispetto a quello definito nel 2019 (< della media degli ultimi cinque anni) per allinearlo al medesimo target stabilito nella Politica di Remunerazione.
5 La metodologia per il calcolo del target è in fase di definizione. Il target fa riferimento a posizioni organizzative equivalenti.
6 Il target è calcolato come percentuale di dipendenti che partecipano ad almeno un'iniziativa di welfare. Tutti i dipendenti sono invitati a partecipare alle iniziative di welfare. A partire da dicembre 2021 e da gennaio 2022, le nuove acquisizioni sono incluse nel perimetro del target attraverso una progressiva integrazione.
7 Il dato presenta gli impatti one-off dell'iniziativa di conversione del credito welfare in buoni carburante.
8 Numero di ore totali di formazione erogate ai dipendenti del gruppo Snam diviso per il totale dei dipendenti nell'anno, comprese le attività di formazione HSEQ e tecnica.
9 Il dato è cumulativo per il periodo 2020-2023.

# Catena di fornitura sostenibile

## Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

### Catena di fornitura sostenibile

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Supporto allo sviluppo dei fornitori di Snam attraverso iniziative di coinvolgimento nel percorso verso la transizione energetica del Sistema paese, in ottica di just transition<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>Violazione dei diritti umani dei lavoratori nella catena di fornitura e/o danni ambientali causati dai fornitori di Snam |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e componenti industriali per l'incremento dei costi delle materie prime<br>• Rischio reputazionale legato a pratiche non socialmente responsabili da parte dei fornitori di Snam e/o alla selezione di fornitori che non rispondono ai requisiti professionali, economico finanziari ed etici stabiliti da Snam<br>• Sanzioni a causa di violazioni dei diritti umani dei lavoratori (operativo)<br><br>**OPPORTUNITÀ**<br>Ampliamento del Parco Fornitori derivante dalla maggiore attrattività di Snam verso i fornitori grazie al supporto offerto al loro percorso di transizione energetica e decarbonizzazione |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Nell'espletamento del proprio business, Snam ispira e osserva i principi di lealtà, correttezza e trasparenza, promuove la diffusione tra i principali fornitori di una cultura della legalità, ripudia le pratiche di corruzione e i comportamenti collusivi, si impegna attivamente nella lotta alla corruzione. L'adesione ai suddetti principi e l'adozione di comportamenti conformi ai medesimi costituisce presupposto imprescindibile affinché un operatore economico possa accedere al business del Gruppo.

Al fine di assicurare un adeguato presidio del tema legato alla gestione della catena di fornitura sostenibile, Snam si è dotata della **Politica in materia di Diritti Umani** e la **Politica di Social Supply Chain**, attraverso cui gestisce gli impatti, i rischi e le opportunità in materia di catena di fornitura sostenibile. Approvate dal Consiglio di Amministrazione, tali politiche sono comunicate internamente all'Azienda, nonché rese disponibili online sul sito a tutti gli stakeholder.

| | |
|---|---|
| **Politica in materia di Diritti Umani** | delinea i principi fondanti e le azioni intraprese per la tutela dei Diritti Umani nello svolgimento delle proprie attività e, in generale, in ogni contesto in cui Snam opera, anche per il tramite dei propri business partner. Tale politica conferma l'impegno del Gruppo affinché i propri fornitori e business partener salvaguardino il benessere della persona, sia come singolo sia come parte delle formazioni sociali, sulla base dei seguenti principi e indirizzi di gestione, considerati imprescindibili prerequisiti per la conduzione dell'attività di impresa:<br>• continua formazione rivolta alle persone di Snam e ai fornitori, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza, all'integrità ed etica di impresa, all'inclusione e diversità e alle tematiche di sostenibilità;<br>• garanzia di adeguati standard di comportamento di amministratori, sindaci, management, dipendenti di Snam, nonché di fornitori e subappaltatori e di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Snam;<br>• riconoscimento e salvaguardia delle libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva;<br>• ripudio verso qualsiasi forma di corruzione;<br>• tutela delle pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, attraverso la promozione di una cultura basata sulla meritocrazia e sul rispetto delle persone nell'intero ciclo di selezione, gestione e sviluppo delle persone;<br>• equità e opportunità di accesso ai medesimi trattamenti retributivi a tutti i propri dipendenti, indipendentemente dal genere;<br>• prevenzione, ripudio e condanna di ogni forma di discriminazione basata sull'etnia, nazionalità, lingua o religione, orientamento politico o sessuale, genere, contesto sociale, età, disabilità o qualsiasi altra sfera personale, culturale o professionale dell'individuo. In quest'ottica Snam incentiva e promuove l'inclusione e la diversità in tutte le divisioni aziendali;<br>• prevenzione, ripudio e condanna ogni forma di molestia, violenza, minaccia, intimidazione o abusi sessuali, psicologici, fisici o verbali riferiti alle diversità personali e culturali del singolo, o atteggiamenti riconducibili a pratiche persecutorie;<br>• prevenzione, ripudio e condanna di ogni forma di sfruttamento lavorativo, incluso il lavoro forzato o minorile e il traffico di esseri umani, assicurandosi che nessuno sia costretto a forme di coercizione o punizione fisica e psicologica.<br><br>Al fine di raggiungere e promuovere il benessere della persona e il rispetto dei Diritti Umani, nello svolgimento delle sue attività, Snam persegue e diffonde una politica volta alla concreta attuazione della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO - International Labour Organization, delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite, di cui è membro.<br><br>La presente politica si applica a Snam e alle società Controllate ed è portata a conoscenza delle altre partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli ivi espressi. Snam si impegna, inoltre, a diffondere i valori contenuti nella presente politica tra tutte le persone di Snam, tra i propri fornitori, subappaltatori e business partner, nonché nei confronti di ogni altro soggetto, ovunque si trovi, che agisca, a qualsiasi titolo, in nome e/o per conto di Snam. |
| **Politica di Social Supply Chain** | nell'ottica di perseguire una crescita economica inclusiva e sostenibile nell'ambito della catena del valore, definiscono il perseguimento dei seguenti obiettivi:<br>• riconoscere il ruolo che le organizzazioni d'impresa con riferimento all'economia sociale e al terzo settore svolgono nelle politiche del lavoro e di inclusione sociale, al fine di favorire l'occupazione delle fasce più deboli e maggiormente svantaggiate;<br>• identificare gli ambiti di attività coerenti con le finalità sociali delle organizzazioni del terzo settore anche in base al loro radicamento nei territori in cui opera la Società,<br>• promuovere attraverso le reti e i consorzi di imprese sociali possibili opportunità di collaborazione;<br>• incentivare l'inserimento di imprese sociali in qualità di subappaltatori anche attraverso l'introduzione di meccanismi premiali nei criteri di valutazione delle offerte;<br>• incoraggiare i propri fornitori a definire policy che prevedano l'inserimento di imprese e cooperative sociali all'interno della loro catena di fornitura, con lo scopo principale di favorire l'integrazione sociale, solidale e professionale, e previa adesione ai principi di trasparenza, correttezza e lealtà e l'adozione di condotte sempre ispirate ai parametri di legalità.<br><br>Nell'ambito di tale modello, Snam, si impegna a promuovere la conoscenza e la diffusione degli obiettivi SDG promossi dall'ONU, e a condurre le attività aziendali in modo da dare un contributo al loro raggiungimento. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche legate alla catena di fornitura sostenibile, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Tramite l'adozione del **Codice Etico**, inoltre, Snam conferma la sua attenzione al tema della tutela e promozione dei diritti umani, impegnandosi a ricercare nei fornitori e collaboratori esterni professionalità idonee e impegno alla condivisione dei principi e dei contenuti del Codice. A tale fine, Snam promuove la costruzione di rapporti duraturi con una comune condivisione dei valori per lo sviluppo sostenibile e il progressivo miglioramento delle performance anche tramite il dialogo e il confronto. Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi e di collaborazione esterna (compresi consulenti, agenti, etc.) è fatto obbligo alle persone di Snam di:

- includere nei contratti la conferma di aver preso conoscenza del Codice e l'obbligazione espressa di attenersi ai principi ivi contenuti;
- osservare e richiedere l'osservanza delle condizioni contrattualmente previste;
- riferire tempestivamente al proprio superiore, e al Garante, le possibili violazioni del Codice;
- portare a conoscenza della struttura Snam competente problemi rilevanti insorti con un fornitore o un collaboratore esterno, in modo da poterne valutare le conseguenze anche a livello di Snam in caso di accertamento di comportamenti illeciti, promuovere l'adozione di strumenti e rimedi contrattuali e procedurali, nonché le opportune azioni a tutela di Snam.

In aggiunta, i fornitori di Snam sono chiamati a sottoscrivere anche il Patto Etico e d'Integrità, la cui condivisione dei principi risulta un requisito necessario per:

- ottenere e/o mantenere la qualifica;
- l'inserimento nell'Albo Fornitori Snam (Vendor List);
- l'assegnazione e/o il mantenimento di contratti;
- la stipulazione e/o il mantenimento di subappalti e/o subcontratti da parte del Gruppo Snam.

La sottoscrizione di tale Patto Etico e d'Integrità favorisce la creazione di un rapporto di fiducia tra la Società e i propri fornitori, volto a sensibilizzare quest'ultimi verso l'adozione di comportamenti virtuosi, nell'ottica di un miglioramento continuo.

In risposta alle incertezze del nuovo contesto geopolitico, la catena di fornitura di Snam si è confermata resiliente, solida e capace di affrontare adeguatamente gli eventi imprevisti legati al panorama internazionale odierno. Per far fronte a queste instabilità, anche i modelli gestionali impiegati per l'approvvigionamento si sono rivelati funzionali, dimostrandosi opportunamente flessibili in termini di tempistiche e modalità di ingaggio dei fornitori.

Attraverso l'adozione di un modello di business che si fonda sulla gestione responsabile della catena di fornitura, Snam definisce e mantiene relazioni stabili e durature, capaci di creare e rafforzare un vantaggio per entrambe le parti. In particolare, i fornitori e business partner di Snam sono necessariamente tenuti ad adottare i principali standard ambientali, di salute e sicurezza e di qualità, in conformità alle normative **ISO 14001, ISO 45001 e ISO 9001**, nonché i principi contenuti nella Politica in materia di Diritti Umani e nel Codice Etico di Snam.

A partire dal 2024, Snam ha avviato un processo per definire un Codice di Condotta Fornitori, al fine di creare un documento specifico per la gestione adeguata dei rapporti con i fornitori.

## Obiettivi

| KPI | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|
| **CARBON NEUTRALITY** | | | | |
| Criteri ESG nelle procedure di acquisto (% spesa)[1] | 34% nel 2022 | **35%** | 30% al 2023<br>35% nel 2024<br>65% nel 2027 | ✓ |
| **FORNITORI RESPONSABILI** | | | | |
| Riduzione del quantitativo di plastica negli imballaggi delle forniture industriali | -60% al 2020 | **-100%** | -100% al 2023[2] | ✓ |
| Percentuale del numero di fornitori locali (PMI in Italia) assegnatari di contratti rispetto al numero totale dei fornitori contrattualizzati[3] | 67% al 2022 | **73%** | 50% al 2023<br>65% al 2026 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il perimetro fa riferimento a: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, Gnl Italia, Stogit, Enura, FSRU Italia, Greenture e Cubogas.
2 Valore riferito ai magazzini centralizzati.
3 Il dato presenta gli impatti one off in relazione alla stipula di contratti di piccolo importo (destinati alle PMI).

Il target della Sustainability Scorecard, nonché gli altri KPI monitorati, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi aziendali di Snam e degli impegni contenuti nel Codice Etico.

Inoltre, tali target supportano la gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti connessi ai lavoratori nella catena del valore, elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Scorecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni

I fornitori sono alleati fondamentali nello sviluppo del business e partner strategici per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione che Snam si è posta, diventa quindi fondamentale rafforzare le relazioni e promuovere pratiche di sostenibilità lungo la catena del valore.

### Una gestione innovativa della catena di fornitura: i premi 2023

**The Procurement Awards 2023**

Snam è stata premiata nelle categorie "Innovazione negli acquisti", "Acquisti in Team Interfunzionali" e "Best practice negoziali"

**Circular Procurement Awards 2023**

Snam è stata premiata nella categoria "Environmental Protection" da Business International, del Gruppo Fiera Milano, per il progetto relativo al portale trasporti, che promuove la dematerializzazione dei documenti di trasporto e la calendarizzazione degli scarichi

**Excellence Award 2023**

Il Gruppo ha ricevuto il Premio Oro nelle categorie "Under 30" e "Gestione Rischi di Terza Parte" da parte di Adaci, l'Associazione Italiana Acquisti e Supply Management

Nel 2023 è proseguita la collaborazione tra Snam e i fornitori nell'ambito di:
- innovazione applicata ai processi di approvvigionamento;
- mantenimento di una visione orientata al cambiamento per anticipare le esigenze future;
- la valorizzazione delle competenze dei fornitori per la creazione di valore da condividere lungo la catena di fornitura;
- la capacità di modulare la flessibilità in risposta alle esigenze del mercato, ottimizzare i processi e contenere i tempi operativi con un miglioramento nel livello di servizio offerto.

Allo stesso modo, è continuata anche la riorganizzazione del parco fornitori nell'ambito della **Supply Chain 4.0**, che prevede l'integrazione dei flussi di dati e materiali per ottenere prestazioni ancora più sicure, veloci e flessibili, consolidare il proprio core business e gestire con successo le attività connesse ai business per la transizione energetica.

In particolare, grazie all'automazione dei processi, alla dematerializzazione documentale, all'utilizzo di grandi banche dati e alla trasformazione digitale, soprattutto nella comunicazione con i fornitori, non solo sono migliorati i cicli operativi di approvvigionamento di beni, lavori e servizi, ma si è riscontrata una maggiore efficienza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni.

Nel 2023, è stato consolidato il processo di **Dematerializzazione Documenti di trasporto**, avviato nel 2022, in ambito magazzino e logistica, che ha portato alla digitalizzazione dei documenti di trasporto (DDT) e del cartellino identificativo degli imballi di consegna. Tale iniziativa ha permesso nel 2023 di ridurre sia l'impatto ambientale, eliminando 8.000 fogli di carta, che economico, con un risparmio annuo di circa €24.000.

La capacità di utilizzare i **big data**, approfondendo le relative valutazioni qualitative, rappresenta il valore aggiunto del progetto Supply Chain 4.0, al quale Snam si è preparata per tempo, investendo sulla formazione e sulla specializzazione del proprio personale addetto alla gestione della catena di fornitura.

Nel 2023, la **Supply Chain Academy** di Snam, con il supporto di Snam Institute, ha raddoppiato le ore di formazione, erogando **più di 2.080 ore a 137 persone della direzione Supply Chain**, che hanno partecipato a workshop tematici sulle attività delle diverse direzioni Snam, a percorsi di Welcome on Board per i nuovi assunti, visite ed incontri fisici nei siti Snam (Dispacciamento e Distretto Nord) e attività di affiancamento interno. Il personale, inoltre, è stato coinvolto in corsi specifici a seconda della funzione di appartenenza, tra questi: gestione conflitti di interesse, procurement sostenibile, normativa nel procurement, template contrattuali, valutazione performance ufficio acquisto e redazione report efficaci, lettura del bilancio, valutazione economico-finanziaria dei fornitori, analisi dei mercati, esercitazione sul procurement plan. Inoltre, è stata realizzata una libreria digitale contente dei video podcast formativi, realizzati dalle varie funzioni della direzione Supply Chain, fornendo una testimonianza delle attività di competenza.

A partire dall'inizio del 2023, grazie ad un'efficiente pianificazione dei fabbisogni, sono stati stipulati accordi con i fornitori di materiale tubolare contrattualizzati includendo il trasporto e lo scarico con accatastamento del materiale direttamente presso le aree di cantiere di SRG anziché presso il Magazzino Centralizzato. In questo modo è stato ridotto il numero di viaggi e di conseguenza le emissioni in atmosfera. Questa strategia di gestione riduce anche le attività di movimentazione del materiale adottando strategie efficaci sotto il punto di vista della sicurezza.

Questi accordi hanno interessato in particolare quattro diametri differenti di tubo ricadenti in un range dal DN 200 al DN 1050 e sei differenti destinazioni, per un totale di circa 157 km di tubo i cui trasporti son stati ottimizzati.

Analogamente, da settembre 2023 è stato avviato un progetto simile che ha interessato i magazzini periferici dei distretti della direzione GEST, con riferimento alle scorte di tubi di piccolo diametro (da DN 25 a DN 300). L'obiettivo di tale pianificazione è quello di soddisfare più velocemente i fabbisogni legati a esigue quantità di materiale (dedicate solitamente a manutenzioni e piccole modifiche di rete). L'adozione di questa nuova modalità di gestione ha permesso di limitare i trasporti da Magazzino Centralizzato (sito in Lombardia) verso i magazzini periferici (dislocati sul territorio italiano), riducendo, al contempo, le emissioni.

Nel magazzino di Codogno, inoltre, sono state completate le attività di progettazione per il rifacimento del parco tubi, che prevede una nuova pavimentazione altamente performante e l'utilizzo di nuove attrezzature che migliorano la sicurezza dello stoccaggio e della movimentazione delle tubazioni, nonché le tempistiche, riducendo anche il consumo del legname utilizzato per la formazione delle cataste. Si prevede la realizzazione dell'opera tra il primo trimestre del 2024 e il 2025.

Lo stesso magazzino è stato anche oggetto del progetto "Relamping", che ha previsto la sostituzione di tutti i corpi illuminanti con lampade a LED su tutti gli edifici del magazzino, consentendo, pertanto, di ridurre i consumi energetici per l'illuminazione circa del 60%.

Nonostante il perdurare dell'instabilità dettata dal contesto geopolitico, la catena di fornitura di Snam ha continuato a dimostrarsi **resiliente, solida** e **capace di affrontare adeguatamente lo scenario incerto**, determinato principalmente dal conflitto russo-ucraino. Coerentemente, anche i modelli gestionali impiegati per l'approvvigionamento si sono rivelati funzionali, dimostrando di essere opportunamente flessibili in termini di tempistiche e modalità di ingaggio dei fornitori.

## Le soluzioni digitali per migliorare l'efficienza del lavoro insieme ai fornitori

### Supplier One Platform

**Supplier One Platform** è parte integrante del percorso di innovazione digitale legato alla catena di fornitura promosso da Snam e ha l'obiettivo di introdurre nuove soluzioni tecnologiche e strumenti di lavoro per i processi di approvvigionamento (c.d. Procurement).

Attraverso la digitalizzazione e il rinnovo dei sistemi e dei processi esistenti tramite l'utilizzo di nuovi sistemi di tracking real-time per gare elettroniche, acquisiti a catalogo e attività di subappalto, Snam ha riconfigurato le relazioni lungo tutta la catena di fornitura ottimizzando le interazioni con i fornitori, riducendo le tempistiche di interazione e aumentando la frequenza nello scambio di informazioni.

Inoltre, l'attivazione della nuova **piattaforma Edith** ha contributo significativamente all'innovazione dell'attività di gestione dei materiali, con particolare riferimento agli aspetti strategici riguardanti l'assicurazione della qualità del servizio reso, nello specifico l'ispezione e la tracciabilità dei materiali.

### Digital Master Plan

Tra le principali novità del 2023, Snam ha digitalizzato la pianificazione degli approvvigionamenti realizzando il Digital Master Plan, un sistema di automazione dei processi, che contribuisce a migliorare la user experience degli utenti, il livello di accuratezza di raccolta dei fabbisogni, l'ottimizzazione dei tempi di ingaggio delle funzioni richiedenti nonché il miglioramento dei flussi e degli strumenti di comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni.

## L'approccio della catena di fornitura al cambiamento climatico

Snam coinvolge direttamente i propri fornitori nella lotta al cambiamento climatico, organizzando incontri di formazione e supportandoli, nel percorso di decarbonizzazione, mettendo a disposizione il proprio know-how e la propria esperienza nella definizione delle priorità di sostenibilità, nell'applicazione di best practice, nell'identificazione delle misure di monitoraggio più valide da attuare, promuovendo la diffusione di soluzioni di efficienza energetica, innovative e a basso impatto emissivo.

Le attività di coinvolgimento dei fornitori sono progettate per fornire ad ogni operatore della catena del valore l'approccio più idoneo alle tematiche di sostenibilità, tenendo adeguatamente conto dell'eterogeneità del parco fornitori e delle differenti sensibilità e competenze specifiche su tali tematiche. Per ogni gruppo merceologico è stata infatti costruita una matrice che determina i **criteri ESG di premialità** applicati durante il processo di valutazione delle offerte, tramite scoring model.

Inoltre, i fornitori sono incoraggiati nella definizione di un'adeguata **governance aziendale**, al fine di rendere effettive ed efficaci azioni quali la lotta alle emissioni climalteranti e l'approccio generale all'adozione dei criteri di sostenibilità nella gestione della catena di approvvigionamento.

Promuovere un'economia sostenibile attraverso la **progressiva trasformazione green** delle imprese della propria catena di fornitura è considerato un fattore di successo trasversale all'intera filiera di approvvigionamento, nonché un elemento fondamentale per dare nuovo slancio a crescita e competitività.

L'avvio di una sistematica azione di sensibilizzazione verso i fornitori del Gruppo in materia di sostenibilità, al fine di accelerare il loro contributo per la transizione energetica, si è tradotto nel consolidamento delle partnership in essere, nella condivisione di valori e obiettivi, nella valorizzazione dei punti di forza e nello sviluppo di aree di miglioramento per ognuno di essi. A tal proposito, nel 2023, sono stati organizzati due cicli di incontri con i principali fornitori del comparto DT&T, durante i quali sono stati condivisi feedback e suggerimenti sui temi ESG, in particolare Snam ha reso disponibile al fornitore analizzato, il confronto con fornitori appartenenti alla stessa categoria merceologica presenti in OpenES, con lo scopo di migliorarne le performance e condividere best practice. Inoltre, ed è stata pianificata un'agenda di ulteriori incontri che prevedono attività di formazione, webinar tecnici e working group.

## Ridurre le emissioni insieme ai fornitori

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG Scope 3 illustrati nella **Strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero**, Snam ha effettuato un'attenta **analisi della propria catena di fornitura**, valutando le potenzialità nel contenimento e riduzione delle emissioni nel prossimo futuro, soprattutto con riferimento a quei fornitori che, in ragione della loro attività, sono risultati i maggiormente emissivi della filiera.

Tale analisi si è svolta attraverso la somministrazione di questionari sempre più specifici e approfonditi, che hanno permesso di mappare la catena di fornitura, e, successivamente, di pianificare gli interventi e le azioni più idonee per ridurre significativamente le emissioni ad effetto serra.

Considerando i risultati dell'analisi, Snam, in primo luogo, ha incentivato quei fornitori che definiscono chiari piani di riduzione delle emissioni gas ad effetto serra e, in secondo luogo, ha sostenuto lo sviluppo di progetti congiunti con i fornitori per promuovere tecnologie emergenti volte ad aumentare l'utilizzo di combustibili verdi (biometano, idrogeno) ed energia rinnovabile nei processi di produzione, e a convertire il parco mezzi utilizzando carburanti verdi.

Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Strategia, La Strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" contenuta nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

A marzo 2023, Snam ha coinvolto un panel di fornitori in un percorso di condivisione e confronto su iniziative e strategie per la riduzione delle emissioni e la realizzazione della transizione con il workshop "**Road to the Decarbonization**". Parte delle azioni emerse dal workshop e derivanti da più fornitori sono state convogliate all'interno di una singola linea progettuale, il **Cantiere Sostenibile**. In quest'ambito, a fine 2023, sono stati sviluppati **8 siti pilota** che si basano sull'utilizzo di bio-carburanti (diesel e olio vegetale idro-trattato), sull'elettrificazione delle attrezzature, ad esempio con l'introduzione di mezzi pesanti elettrici, sul riutilizzo dell'acqua e il recupero dei rifiuti.

Oltre a questo, Snam supporta attivamente i fornitori nelle prime fasi del loro percorso di riduzione delle emissioni tramite webinar focalizzati sul cambiamento climatico e sulle emissioni di GHG e interviste individuali, grazie alle quali offre soluzioni e mette a disposizione dei fornitori benchmark con best practice in quest'ambito. In particolare, Snam offre l'**ESG education**, un percorso formativo sulla sostenibilità, che consente ai fornitori di sfruttare le competenze già consolidate di Snam, raccolte in brevi pillole formative, che, a partire da aprile 2023 sono state pubblicate con cadenza mensile, per migliorare il proprio impatto sull'ambiente e sulla società.

| LE PILLOLE DI ESG EDUCATION DI SNAM | | |
|---|---|---|
| **1** Evoluzione del concetto di sostenibilità e ESG | **2** La strategia ESG di Snam | **3** Le emissioni di gas ad effetto serra |
| **4** Impatti ambientali sulla biodiversità | **5** Efficienza energetica | **6** La gestione dei rifiuti nel paradigma della Circular Economy |
| **7** Anticorruzione, business integrity e diritti umani | **8** Sicurezza sul Lavoro | **9** Diversità, Equità e Inclusione |

L'importanza di integrare la sostenibilità della catena di fornitura e di sensibilizzare l'intero parco fornitori su questi temi si è riflessa nella **Convention Fornitori Snam**, tenutasi nel corso dell'anno, dal titolo "**Sicurezza, sostenibilità ed efficienza. Insieme si può**" e nei workshop organizzati per l'occasione, che hanno riguardato la decarbonizzazione, la digitalizzazione e la creazione di partnership per la transizione.

La Convention Fornitori Snam è stata uno dei principali eventi dell'anno, riunendo oltre **150 fornitori** e rappresentando un'occasione unica per rafforzare gli obiettivi comuni e allineare gli sforzi verso traguardi condivisi.

Durante la convention, è stata presentata la "**Call4Partner – Sustainable supply chain**", un'iniziativa lanciata il 15 maggio 2023 e terminata il 14 luglio 2023, frutto della collaborazione tra l'**Open Innovation Hub** di Snam e le unità di **Supply Chain e Sostenibilità dell'Azienda**.
La Call mira a promuovere una maggiore consapevolezza degli obiettivi di sostenibilità, analizzando come l'ecosistema dei partner stia lavorando a iniziative e soluzioni concrete per raggiungere i target di decarbonizzazione e contribuire congiuntamente alla creazione di una catena di approvvigionamento più sostenibile.

## I fornitori nelle community per la sostenibilità

I fornitori di Snam fanno parte e partecipano attivamente alle più importanti community per la sostenibilità delle filiere industriali, guidati da quattro principali motivazioni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| **MISURARE** le proprie performance di sostenibilità | **CONFRONTARSI** con i benchmark di settore | **ACQUISIRE** consapevolezza sui propri punti di forza e aree di miglioramento | **COSTRUIRE** un percorso di sviluppo di successo |

## Open-es ecosystem sustainability powered by Eni

Una piattaforma digitale per lo sviluppo sostenibile delle filiere industriali, per coinvolgere le imprese impegnate nella transizione energetica, in un percorso comune di condivisione, miglioramento e crescita delle performance di sostenibilità, basata su quattro pilastri fondamentali: Pianeta, Persone, Prosperità economica e Principi di Governance aziendale.

**1.300**
**fornitori registrati in Ope-es**
**(+100 vs. 2022)**

Nel 2023, i fornitori di Snam registrati sulla piattaforma sono stati 1.320 (100 fornitori in più rispetto a fine 2022), di cui 350 grandi imprese e 980 piccole e medie imprese (PMI). Dopo una valutazione della copertura dei fornitori sui gruppi merce (GM) in regime sia privatistico che pubblicistico iscritti ad Open-es, è emerso che più del 75% di fornitori sui GM privatistici, è già presente sulla piattaforma, pertanto, Snam intende inserire l'iscrizione alla piattaforma tra i requisiti del processo di accreditamento per le nuove autocandidature e richieste interne.

**di cui**
**350 grandi imprese**
**350 PMI**

## SER – Supplier Engagement Rating e CDP – Supplier Engagement Rating

Snam è stata nuovamente premiata con una **A** nel **Supplier Engagement Rating (SER)**, la valutazione fornita da CDP sulla qualità e l'efficacia dell'engagement che le aziende mettono in campo verso i propri fornitori. Il giudizio si basa sulle risposte fornite dall'azienda in alcune aree del questionario CDP Climate Change.

Anche nel 2023, inoltre, Snam ha aderito al programma **CDP Supply Chain**, avviato nel 2019 dalla consapevolezza che l'impatto ambientale delle aziende non termina entro i loro confini, ma si estende anche ai fornitori e ai collaboratori con i quali si stabilisce una partnership duratura. Sensibilizzare i fornitori ad operare responsabilmente rispetto ai cambiamenti climatici e raccogliere i dati sulle loro emissioni in atmosfera è essenziale, considerato il potere che le catene di approvvigionamento globali racchiudono nel guidare l'azione ambientale su larga scala. Nell'ultimo anno, la Società ha ulteriormente ampliato il perimetro di analisi, coinvolgendo nella trasmissione dei dati un numero maggiore di fornitori (quasi il 30% in più rispetto al 2022), fra quelli più significativi in termini di procurato e quelli più strategici per il business: sono stati invitati al questionario 243 fornitori, di cui 134 hanno risposto (pari al 55%).

**55% tasso di risposta al questionario CDP SER**

## Salesforce Engagement Fornitori – Portale di sostenibilità e Carbon Accounting in Snam

Nel 2023 è stato lanciato il programma "Salesforce Engagement Fornitori", un ulteriore passo non solo verso la riduzione delle emissioni della catena di fornitura, ma anche verso il percorso di digitalizzazione dei dati. Il programma, realizzato mediante la piattaforma **Salesforce Net Zero Cloud**, ha previsto il lancio del **Portale di Sostenibilità e Carbon Accounting di Snam**: una soluzione collaborativa che ambisce a migliorare la raccolta dei dati propedeutici alla stima delle emissioni indirette di Snam, raccogliendo le informazioni sulle emissioni di GHG Scope 1 e 2 dei fornitori, insieme ad una serie di dati aggiuntivi relativi alle tematiche di sostenibilità.

## Chief Procurement Officer Project

Da una iniziativa della direzione Supply Chain, in collaborazione con il **Consorzio ABC**, nel 2023, è nato il **CPO Project (Community dei Chief Procurement Officer)**, rivolto alle PMI.

Il progetto ha un duplice obiettivo:

**1**
stimolare i CPO a migliorare le prestazioni di tutta la catena di fornitura tramite:
- lo **sviluppo sostenibile**, considerando la necessaria integrazione della sostenibilità nel business
- la **sicurezza** e la **qualità delle forniture**, basata sulla cultura della compliance e sulla fidelizzazione della filiera
- l'**innovazione** supportata attraverso la condivisione di best practice

**2**
creare una community per favorire la relazione diretta tra tutti i CPO, la creazione, la diffusione e la condivisione di indirizzi, linee guida e competenze

**54 PMI aderenti al CPO**

**Proect pari al 30% del procurato delle PMI per il periodo 2021-2023**

Nell'ambito del progetto, sono stati effettuati 2 interventi di formazione nel corso dell'anno:
- **Sustainable Supply Chain**, durante il quale sono stati tratti i seguenti argomenti: fondamentali della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile; gli sviluppi normativi (Corporate Sustainability Reporting Directive – CSRD e Corporate Sustainability Due Diligence Directive – CSDD) e panoramica certificazioni di governo, ambientali, sociali, di prodotto e di processo di interesse (cenni sulle ISO14001, ISO50001, SA8000, ISO14067 e ISO14064) e
- **Disciplina dei Contratti**, durante il quale sono stati trattati i seguenti argomenti: tipologie contrattuali, condizioni Generali e speciali di Acquisto, implicazioni di sicurezza sul lavoro, la normativa sulla privacy, la sicurezza sul lavoro, la responsabilità solidale e fiscale, il subappalto e le relative criticità operative, i "driver", ovvero i fattori abilitanti per le imprese, il cambiamento necessario nei processi aziendali e le Linee Guida ISO 20400 sugli Acquisti Sostenibili.

## L'approvvigionamento di beni, lavori e servizi nella transizione energetica

Nell'attuale fase di progressiva decarbonizzazione, le scelte strategiche di Snam hanno puntato sia su iniziative ad alto contenuto high-tech (innovazione, ricerca e sviluppo a supporto delle grandi reti di trasporto nazionali e internazionali), sia sui business della green economy (gas rinnovabili, biometano, idrogeno, efficientamento energetico).

In tale contesto, Snam ha continuato ad operare in sinergia sia con i fornitori afferenti alle attività più tradizionali e consolidate, che con quelli relativi alle categorie merceologiche collegate alla transizione energetica e i business della transizione energetica. In questo modo, si è proseguito nella creazione di valore aggiunto gettando le basi per nuovi modelli gestionali idonei a sostenere i nuovi scenari di sviluppo strategico.

Nel 2023 sono stati acquistati beni, lavori e servizi per un valore complessivo di 2.785 milioni di euro, dei quali oltre 878 milioni a favore di piccole e medie imprese (PMI): di questi il 73% ha riguardato l'ambito pubblicistico e il 27% quello privatistico. Inoltre, nel corso dell'anno, la percentuale di speso per fornitori locali (PMI in Italia) sul totale del procurato è stata pari al 33%.

Il procurato dei primi 15 fornitori ammonta a circa 1.669 milioni di euro, che corrispondono a circa il 60% del totale procurato. Nel corso dell'anno sono stati registrati contratti con 773 fornitori, dei quali 511 categorizzati come PMI, mentre i contratti stipulati e le relative revisioni sono stati 1.584, di cui il 59% a favore delle PMI. Quest'ultime rappresentano, infatti, uno degli attori principali dell'economia italiana e, grazie alla loro flessibilità, capacità di adattamento e presenza capillare sul territorio nazionale, risultano particolarmente idonee a collaborare con Snam per fare fronte alle sue esigenze.

Nelle sue attività, Snam si interfaccia con una grande varietà di fornitori provenienti da diversi settori merceologici e, per valutarne l'importanza strategica per il business, vengono classificati in termini di criticità, complessità tecnologica ed impatto sulle performance aziendali: di questi, quelli ritenuti maggiormente importanti sono pari a 211 (livelli di criticità A e B[90]), ai quali sono stati assegnati contratti pari ad un procurato di circa 1.985 milioni di euro (pari al 71% del procurato totale). La materia prima più rilevante tra quelle acquistate è l'acciaio, con circa 52.000 tonnellate, nell'ambito della fornitura di tubazioni, valvole e raccordi, utilizzati principalmente per l'attività di trasporto del gas.

In aggiunta all'attività di approvvigionamento delle società del Gruppo collegate principalmente al business delle infrastrutture del gas, sono stati stipulati contratti di fornitura direttamente dalle società maggiormente coinvolte nella promozione dei business della transizione energetica volti al raggiungimento dei target di decarbonizzazione, ovvero **Renovit** e **Bioenerys**. Il procurato 2023 di queste società si è attestato complessivamente attorno a 663 milioni di euro.

## Effetti socioeconomici dell'ordinato di Snam

L'attività di approvvigionamento di Snam costituisce un importante volano per l'attivazione dell'economia nazionale e dell'occupazione, grazie ai movimenti di flussi economici che trasferiscono ricchezza dal sistema economico delle aziende inserite nella sua catena di fornitura al sistema economico nazionale. L'impatto dell'ordinato viene misurato in termini di valore aggiunto generato nel sistema economico e di posti di lavoro sostenuti.

Il valore complessivo degli acquisti effettuati presso aziende italiane o dei lavori svolti sul territorio nazionale è stato nel 2023 di circa **2.635 milioni di euro**. Tali spese hanno stimolato una produzione di beni servizi finali ed intermedi in maniera diretta da parte dei fornitori del Gruppo, in maniera indiretta da parte dei fornitori dei fornitori e in maniera indotta da parte delle aziende che hanno beneficiato di un incremento di domanda stimolato dal consumo dei lavoratori che sono stati coinvolti direttamente e indirettamente nella catena di fornitura del Gruppo.

Tale valore di produzione è quantificabile in circa **6.902 milioni di euro**. L'incremento di produzione ha permesso di generare circa **2.651 milioni di euro** di valore aggiunto e di sostenere **39.727 Unità Lavorative Annue**[91].

Ciò significa che, per ogni milione di euro di ordinato di Snam, il sistema economico italiano ha visto incrementare la propria produzione lorda per un ammontare pari a **2,62 milioni di euro** e di generare un **valore aggiunto nazionale di 1,01 milioni di euro**, sostenendo circa **15,1 Unità Lavorative Annue**.

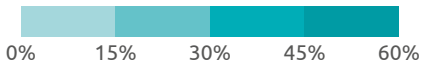
**1 mln€** di ordinato Snam › **2,62 mln€** incremento produzione lorda sistema economico italiano

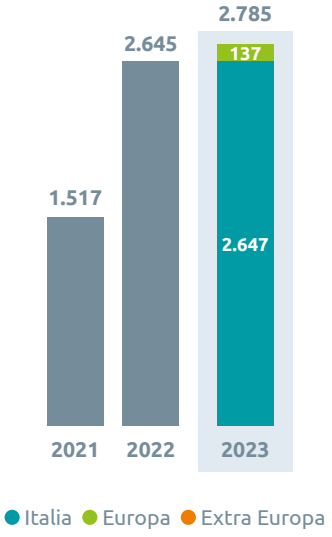
**1,01 mln€** di valore aggiunto nazionale

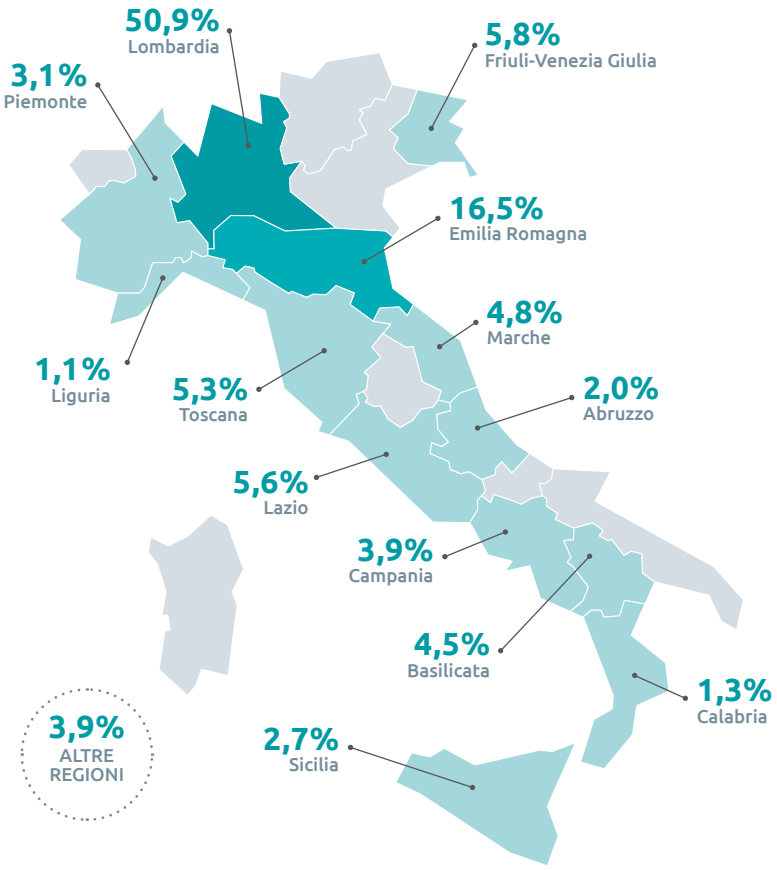
**15,1** Unità Lavorative Annue

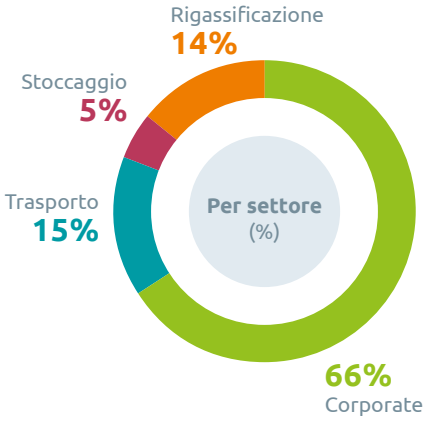
90 I fornitori con livelli di criticità A e B sono considerati Tier-1. Tra i fornitori non-Tier 1, non sono presenti fornitori critici.
91 Per Unità Lavorativa Annua (ULA) si intende l'unità di misura del lavoro fornito da un lavoratore impiegato a tempo pieno (40 ore settimanali) per la durata di un anno lavorativo.

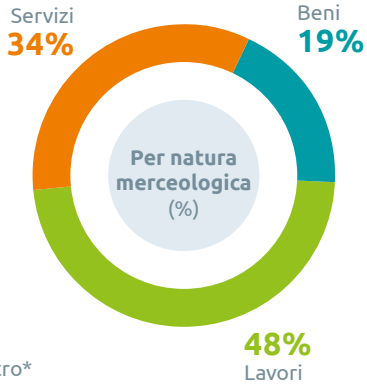
# Procurato ITALIA 2023
(mln €,%)

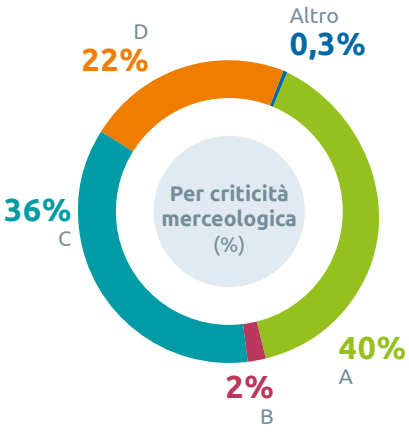



* In Altro sono incluse Greenture e Cubogas

## Il percorso per entrare nella Supply Chain 4.0 di Snam

La gestione sostenibile della catena di fornitura rappresenta un fattore prioritario per Snam, che si prefigge di instaurare relazioni di lunga durata, richiedendo alle aziende che intendono collaborare con il Gruppo di soddisfare requisiti di qualità, prezzo e affidabilità delle prestazioni, nonché condividere fattivamente la spinta verso l'innovazione dei loro processi gestionali e l'impegno a ridurre gli impatti negativi e i rischi di natura ambientale, sociale ed economica insiti nella filiera di approvvigionamento.

Per soddisfare queste esigenze, nel processo di qualifica, Snam valuta l'idoneità dei fornitori, verificandone le capacità attuali e le potenzialità future, secondo criteri di oggettività, trasparenza e tracciabilità. Gli elementi oggetto delle analisi di screening dei fornitori, in particolare per i fornitori significativi, rappresentano le clausole dei contratti e sono verificati durante la fase di qualifica. Tali elementi si possono ricondurre ai seguenti aspetti:

**Ambientali**

- impegno nella tutela dell'ambiente
- presenza del sistema di gestione in materia ambientale conforme allo standard ISO 14001 (requisito obbligatorio per i fornitori critici, ovvero con livello di criticità A e B)

**Sociali**

- promozione di condizioni di lavoro che rispettino i requisiti di salute e sicurezza
- assenza di lavoro forzato e di sfruttamento dei minori

**Governance**

- profilo etico e reputazionale
- impegno nel contrasto alla corruzione
- presenza del sistema di gestione in materia di salute e sicurezza conforme allo standard ISO 45001 (requisito obbligatorio per i fornitori critici, ovvero con livello di criticità A e B)

**Rilevanza del business**

- capacità tecniche e gestionali
- affidabilità economica e finanziaria
- presenza del sistema di gestione in materia di qualità conforme allo standard ISO 9001 (requisito obbligatorio per i fornitori critici, ovvero con livello di criticità A e B)

In aggiunta, Snam tiene in considerazione e valuta, per ciascuna categoria merceologica e a seconda della tipologia dei fornitori - in particolare quelli significativi -, i rischi legati al settore di appartenenza (i.e. sector-specific risk), nonché il rischio Paese (i.e. country-specific risk).

La considerazione dei **fattori ESG** riveste una valenza strategica significativa per la conduzione etica della gestione del procurement, oltre a costituire una leva ottimale per l'efficienza dell'intera catena degli approvvigionamenti. Sulla base di ciò, ancor prima del rispetto dei requisiti di qualità, prezzo ed affidabilità, ai fornitori viene richiesto il formale impegno a conformarsi a quanto contenuto nel **Codice Etico di Snam** e nel **Patto Etico e di Integrità** (subappaltatori compresi)[92]. Le pratiche d'acquisto di Snam tengono in considerazione, sono coerenti ed allineate a quanto riportato nel Codice Etico e nel Patto Etico e di Integrità. Qualora si verifichino cambiamenti sostanziali in questi documenti, le pratiche d'acquisto sono aggiornate di conseguenza.
Inoltre, la Società promuove attivamente il rispetto della legalità, la lotta alla corruzione, la sicurezza delle condizioni lavorative e la tutela dei diritti umani, come stabilito nella sua **Politica in materia di Diritti Umani**, nella quale sono contenuti i principi e i criteri a cui devono attenersi i fornitori in tutte le fasi della collaborazione. Allo stesso modo, i fornitori devono essere a conoscenza e devono impegnarsi a rispettare le Leggi Anticorruzione, la **Linea Guida Anticorruzione** e la **Politica Anticorruzione**.

92 Con l'obiettivo di definire criteri specifici per la gestione sostenibile della catena di fornitura, Snam ha avviato un progetto volto alla predisposizione di un Codice di Condotta Fornitori.

In aggiunta, per quanto riguarda la lotta alla corruzione, tutti i fornitori e subappaltatori sono sottoposti a verifiche di carattere reputazionale. Nel 2023, sono state eseguite 2.304 verifiche reputazionali su fornitori e subappaltatori. Snam ha implementato un nuovo processo volto ad avere una conoscenza più profonda dei propri fornitori, non solo da un punto di vista reputazionale, bensì di compliance in senso ampio. Ha quindi introdotto la nuova categoria delle "Verifiche Compliance", che prevedono analisi sulla solidità finanziaria dei fornitori nonché sulla loro idoneità e adeguatezza, sia da un punto di vista tecnico che in termini di HSEQ.

Gli standard di comportamento richiesti e gli ambiti di applicazione sono verificati e controllati sia durante il processo di qualifica/accreditamento, che alla stipulazione del contratto e durante le attività di audit. Qualora si verifichino non conformità ai requisiti di salute e sicurezza, ambientali, performance di qualità e puntualità, un team dedicato valuta i singoli casi e successivamente, determina quali provvedimenti intraprendere che possono anche in alcuni casi, escludere il fornitore dalla Vendor List. In tale evenienza, al fornitore viene notificato il provvedimento unitamente ad un periodo di tempo prestabilito entro il quale deve adottare tutte le azioni correttive necessarie. Tale periodo di tempo varia a seconda dei casi da 2 mesi ad un anno.

Inoltre, per assicurare l'adeguatezza del parco fornitori rispetto alle esigenze di approvvigionamento attuali e future, Snam conduce costantemente delle analisi di market intelligence e delle attività di scouting di nuovi fornitori. In questo modo viene assicurato il giusto bilanciamento del numero di fornitori in Vendor List, secondo criteri che seguono l'evolversi nel tempo delle esigenze di approvvigionamento. A tal proposito, nel 2023, sono proseguite le azioni volte a razionalizzare il numero di fornitori presenti in Vendor List e dei relativi Gruppi merceologici di riferimento, ricercando nuove ed efficienti sinergie tra i fornitori già disponibili. Contestualmente, è stata incrementata la numerosità dei fornitori operativi nelle attività riguardanti la transizione energetica.

In accordo con la **Politica di Social Supply Chain**, durante le fasi di scelta e qualifica dei fornitori, Snam promuove il coinvolgimento di realtà appartenenti al **Terzo Settore**, quali cooperative, associazioni e imprese no profit, allineate agli obiettivi ONU per uno sviluppo sostenibile (c.d. SDG).

A fine 2023 il numero di fornitori appartenenti al Terzo Settore presenti nell'Albo fornitori è pari a 83, a cui sono state assegnate prestazioni per un valore di un milione e 609 mila euro, principalmente nei settori dei servizi a supporto dell'ingegneria e consulenza in ambito tecnico e specialistico. Inoltre, sono stati erogati circa 40 mila euro in sponsorizzazioni.

L'attenzione e il coinvolgimento verso i fornitori del Terzo settore si riflette nell'obiettivo dichiarato pubblicamente dal Gruppo: tendere verso un modello di business basato su una crescita economica duratura, inclusiva, etica e sostenibile per garantire un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti e un dialogo aperto con gli attori impegnati nella tutela dei soggetti più fragili, delle comunità e dei territori. Il fine ultimo di tale obiettivo è quello di incentivare la catena di fornitura ad adottare a sua volta comportamenti analoghi, generando così un effetto moltiplicativo.
Ne è un esempio il coinvolgimento, nel 2023, del fornitore Auticon S.r.l., società di consulenza IT che impiega esclusivamente risorse nello spettro dell'autismo, al quale è stato affidato un incarico di Security Intelligence per individuare preventivamente e tempestivamente minacce informatiche che potrebbero arrecare un potenziale danno reputazionale al brand di Snam e ai suoi soggetti rilevanti.

## Popolazione dell'Albo Fornitori al 31.12.23

**211**
**Fornitori qualificati appartenenti alle categorie merceologiche A e B**

**2.704**
**fornitori qualificati**

**780**
**fornitori interessati da rinnovo di qualifiche e qualificati ex-novo**

## Il nuovo processo di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori

Il monitoraggio delle performance dei fornitori e i relativi audit, le visite di ispezione e i processi di valutazione sono i principali strumenti progettati per tutelare l'integrità della sostenibilità della catena di fornitura ed assicurare il mantenimento degli standard di qualità ed efficienza attesi. Nel processo di verifica vengono coinvolte anche altre funzioni aziendali, così da permettere costanti interazioni tra gli approfondimenti da effettuare e la comparazione di un maggior numero di informazioni assunte dai fornitori.

Le attività di audit sono pianificate attraverso criteri specifici che consentono di identificare un campione significativo di imprese che saranno interessate dalle verifiche. Inoltre, ogni anno, nell'ambito delle attività del processo di monitoraggio Fornitori, Snam verifica il mantenimento dei requisiti HSEQ soddisfatti in sede di accreditamento/qualifica.

## La valutazione e il monitoraggio dei fornitori

Le valutazioni in fase di qualifica sono basate su standard internazionali nel caso in cui le categorie merceologiche per il quale il fornitore richiede la qualifica prevedono il possesso delle certificazioni ISO 9001, 14001 e 45001.

Il monitoraggio viene effettuato sulla base di regole aziendali e include le seguenti attività:

**1**
**desk assessment** tramite l'erogazione di un questionario di autovalutazione distribuito ai fornitori e verifica sistematica delle evidenze ricevute

**2**
**valutazioni in loco** effettuate dalla funzione HSEQ e dall'unità collaudi[93] di Snam (c.d. 2nd party supplier onsite assessment)

**3**
**valutazioni in loco** effettuate da organismi di terze parti indipendenti con cui Snam collabora relativamente ai beni critici (c.d. 3rd party supplier onsite assessment)

**4**
predisposizione di un **piano di azioni correttive e di miglioramento** condiviso con i fornitori

Nel corso del 2023 sono stati raccolti 1.373 feedback, riferiti alle prestazioni di 184 fornitori, analizzati 527 contratti e, in coerenza con la promozione di comportamenti sostenibili lungo la catena di fornitura, sono stati realizzati 4.828 controlli sulla regolarità contributiva (+9% rispetto al 2022) di 2.112 fornitori e subappaltatori (+12% rispetto al 2022),intercettando un numero di irregolarità dimezzato rispetto al 2022: 0,7% dei casi, a conferma del percorso responsabile intrapreso dai fornitori.

93 L'unità collaudi di Snam svolge attività di quality assurance presso i fornitori produttori di beni critici.

Per valutare le performance dei fornitori nel tempo, Snam utilizza inoltre un **Indice di Rating (IR)** che prende in considerazione il rispetto dei requisiti contrattuali tecnici (Qualità), di salute-sicurezza-ambiente (HSE), dei tempi di consegna pattuiti (Livello di servizio) e relativi al rapporto col committente per tutta la durata del contratto (Comportamento). Tale valutazione viene trasmessa con cadenza periodica ai fornitori in forma di giudizio analitico, in modo da permettere uno scambio costruttivo.

Al fornitore che viene meno agli standard concordati, tra cui ai requisiti tecnico-organizzativi, alla valutazione negativa delle sue prestazioni e/o procedure di sicurezza o di quelle dei suoi subappaltatori, all'inosservanza delle disposizioni in materia di regolarità contributiva e alle norme contenute nel Codice Etico, Snam può limitare, sospendere o addirittura revocare la qualifica.

Nel 2023 sono stati emessi in totale 39 provvedimenti, in aumento rispetto al 2022 (14 provvedimenti), confermando il presidio di Snam nel monitoraggio della catena di fornitura, unitamente alla promozione di azioni di miglioramento e comportamenti virtuosi.

## Il Portale Fornitori Snam

Snam è stata una delle prime grandi aziende italiane a mettere a disposizione dei fornitori una specifica piattaforma web: il **Portale Fornitori** che, dal 2013, rappresenta il principale strumento attraverso il quale la Società attua la sua politica di approvvigionamento, in assoluta trasparenza, tracciabilità e completezza delle informazioni pubblicate.

Per garantire un'esperienza utente di alta qualità, nel 2023 è stato eseguito un restyling del Portale Fornitori, migliorando l'efficienza operativa. Il **nuovo Portale Fornitori**, infatti, mette a disposizione un'apposita area riservata per ciascun fornitore registrato, contenente informazioni che lo riguardano direttamente, ed un servizio di help desk online.

Il portale è così diventato uno spazio multifunzionale, un canale attivo di condivisione e comunicazione dedicato ai progetti chiave della Supply Chain e promotore della sicurezza e della strategia ESG.

Il restyling del Portale ha consentito di riorganizzare le informazioni allo scopo di:

1. **informare** tutti i fornitori sull'organizzazione della Supply Chain, la strategia, le iniziative e l'evoluzione dei fabbisogni di Snam
2. **guidare** l'utente nei diversi passi dei processi chiave della Supply Chain, con un focus particolare sull'iter di candidatura
3. **comunicare** la strategia aziendale in ambito sostenibilità, valorizzando sia le tematiche HSEQ – con particolare attenzione ai sistemi di gestione e controllo aziendali, nonché ai progetti Snam4Safety e al Trofeo Sicurezza Appaltatori – che i risultati ed i progetti dedicati ai fornitori in ambito ESG, tramite la condivisione dei programmi ESG di Snam. A tal proposito, i fornitori possono accedere facilmente ai contenuti informativi e formativi della Supply Chain Academy e alle pillole formative ESG Education dedicate alla sostenibilità
4. **aggiornare i fornitori** riguardo eventi, premi, progetti, avvisi, bandi e altre notizie utili
5. **migliorare la navigazione** tra informazioni presenti nelle diverse sezioni

## I fornitori e la tutela dei diritti umani e del lavoro

I fornitori sono tenuti a condividere e ad uniformarsi ai principi previsti dalla **Politica in materia di Diritti Umani** di Snam in tutte le fasi che caratterizzano la collaborazione, con particolare riferimento alla promozione di condizioni di lavoro sicure, l'assenza di lavoro forzato e lo sfruttamento di minori, il riconoscimento e la salvaguardia delle libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva, la tutela delle pari opportunità di sviluppo e di crescita professionale, l'assenza di discriminazioni di ogni natura e il ripudio verso qualsiasi forma di corruzione.

Nel 2023, tutti i fornitori sono stati analizzati e valutati nell'ambito dei diritti umani e non riscontrando alcun caso di violazione non si è resa necessaria l'attuazione di piani di mitigazione e azioni correttive.

Oltre al rispetto della Politica in materia di Diritti Umani e agli standard di comportamento delineati nel Codice Etico di Snam, il **Capitolato Generale d'Appalto** delinea ulteriori disposizioni di carattere generale volte a regolare le attività oggetto di ogni contratto d'appalto stipulato da Snam con le imprese assuntrici dei lavori (include al suo interno precisi riferimenti alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, al trattamento retributivo, contributivo, assistenziale del personale appaltatore, ecc.).

## Principali indicatori di performance

### FORNITORI ANALIZZATI SU TEMI DI SOSTENIBILITÀ[1,2]

| | Numero n. | | | Pratiche di lavoro % [3] | | | Criteri ambientali % | | | Diritti umani % [4] | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 | 2021 | 2022 | 2023 |
| **Beni** | | | | | | | | | | | | |
| Fornitori qualificati | 821 | 940 | 1.035 | 37% | 31% | 21% | 34% | 24% | 21% | 100% | 100% | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 96 | 99 | 99 | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Fornitori qualificati nell'anno | 257 | 248 | 302 | 29% | 31% | 18% | 24% | 17% | 18% | 100% | 100% | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 6 | 21 | 18 | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| **Lavori** | | | | | | | | | | | | |
| Fornitori qualificati | 375 | 417 | 438 | 88% | 100% | 41% | 57% | 46% | 41% | 100% | 100% | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 80 | 81 | 76 | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Fornitori qualificati nell'anno | 111 | 102 | 132 | 94% | 100% | 30% | 47% | 39% | 30% | 100% | 100% | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 22 | 21 | 22 | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| **Servizi** | | | | | | | | | | | | |
| Fornitori qualificati | 1.655 | 1.863 | 1.949 | 27% | 25% | 17% | 24% | 19% | 17% | 100% | 100% | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 49 | 44 | 44 | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| Fornitori qualificati nell'anno | 496 | 469 | 532 | 24% | 22% | 14% | 18% | 13% | 14% | 100% | 100% | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 8 | 6 | 19 | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% | 100% |
| **Progetti internazionale extra UE** | | | | | | | | | | | | |
| Fornitori qualificati | 13 | 12 | 9 | 85% | 83% | 0% | 85% | 83% | 0 | 100% | 100% | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | n.a. | 0 | n.a. | n.a. | 0 | n.a. | n.a. |
| Fornitori qualificati nell'anno | 6 | 0 | 1 | 83% | n.a. | 0% | 83% | n.a. | 0 | 100% | n.a. | 100% |
| di cui con classe di criticità A e B | 0 | 0 | 0 | 0 | n.a. | n.a. | 0 | n.a. | n.a. | 0 | n.a. | n.a. |

1 I dati includono le seguenti società, racchiuse all'interno del perimetro consolidato del gruppo nel 2023: Snam S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A., Stogit S.p.A., GNL Italia S.p.A., Enura S.p.A., Bioenerys, Renerwaste S.r.l., Greenture S.p.A., Cubogas S.r.l., IES Biogas S.r.l.
2 Un fornitore può essere in possesso, anche per diversa natura merceologica, di più qualifiche.
3 Aspetti relativi a Salute e sicurezza.
4 Aspetti etici (regolarità contributiva/DURC, legge 231, lavoro minorile, lavoro forzato, ecc.).

## VALUTAZIONE PERFORMANCE FORNITORI (%)[1]

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| Eccellente | 41 | 37 | 25 |
| Buono | 27 | 32 | 31 |
| Adeguato | 25 | 23 | 31 |
| Insufficiente | 3 | 4 | 7 |
| Scarso | 4 | 5 | 5 |

1 I dati includono le seguenti società, racchiuse all'interno del perimetro consolidato del gruppo nel 2023: Snam S.p.a., Snam Rete Gas S.p.a., Stogit S.p.a., GNL Italia S.p.a., Enura S.p.a., Snam 4 Environment S.r.l., Renerwaste S.r.l., Snam 4 Mobility S.p.a., Cubogas S.r.l., IES Biogas S.r.l..

| KPI E TARGET | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Introduzione di criteri ESG in scoring model (percentuale dello speso)[1] | | % | - | 34 | 35 |
| Riduzione del quantitativo di plastica negli imballaggi delle forniture industriali[2] | | % | 96 | 100 | 100 |
| Percentuale del numero di fornitori locali (PMI in Italia) assegnatari di contratti rispetto al numero totale dei fornitori contrattualizzati | | % | - | 67[3] | 73 |

Nota: dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il perimetro fa riferimento a: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, Gnl Italia, Stogit, Enura, FSRU Italia, Greenture e Cubogas.
2 Valore riferito ai magazzini centralizzati.
3 Il dato presenta gli impatti one off in relazione alla stipula di contratti di piccolo importo (destinati alle PMI).

# Rapporti con le comunità locali

## Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

### Rapporti con le comunità locali

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Supporto e sviluppo economico delle comunità sul territorio attraverso iniziative sociali, attività benefiche e sponsorizzazioni<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>• Limitazione dell'accesso al suolo e all'utilizzo delle risorse per le comunità interessate dalle attività di realizzazione delle infrastrutture del trasporto<br>• Inadeguata e non equa compensazione dell'uso del suolo<br>• Conflitti o opposizioni da parte delle comunità interessate dai progetti di Snam dovuti ad un'inadeguata comunicazione e dialogo con l'Azienda |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Mancato ottenimento di autorizzazioni per la realizzazione delle opere o interruzione delle attività aziendali per opposizioni da parte delle comunità locali<br>• Rischio legato al mantenimento di un adeguato profilo reputazionale per fornitori e subappaltatori (operativo)<br>• Rischio legato all'acquisizione di partecipazioni (operativo) |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Snam, consapevole della responsabilità sociale che detiene nei confronti di tutti i propri stakeholder, adotta un modello di sviluppo del business basato sulla crescita sostenibile e sulla promozione del benessere e della qualità della vita delle persone che lavorano o collaborano con il Gruppo, nonché allo sviluppo economico e sociale, e al dialogo continuo con tutti gli attori delle comunità e dei territori in cui l'azienda opera. Nell'ottica di gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati ai rapporti con le comunità locali, il Gruppo si è dotato della **Politica di coinvolgimento degli stakeholder**, la **Politica in materia di Diritti Umani** e la **Politica per la gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali**.

Tali politiche, sono approvate dal Consiglio di Amministrazione di Snam e, oltre ad essere comunicate internamente all'organizzazione, sono pubblicate online sul sito aziendale.

| | |
|---|---|
| **Politica di coinvolgimento degli stakeholder** | in base alle differenti categorie di stakeholder identificate, definisce forme di dialogo e coinvolgimento diversificate e flessibili (es. webinar, focus group, sondaggi, ecc.), adeguate alle diverse caratteristiche e necessità di ciascun stakeholder con l'obiettivo di:<br>• instaurare un dialogo costante e costruttivo con il principale gruppo di stakeholder di Snam in materia di strategie di sostenibilità, tenendo conto delle eventuali richieste degli stakeholder e andando a individuare aree di miglioramento e possibili sinergie;<br>• definire le tematiche materiali dell'azienda nell'area ESG;<br>• contribuire al mantenimento della reputazione aziendale;<br>• contribuire all'individuazione di opportunità e rischi.<br><br>La politica è comunicata agli stakeholder nell'ottica di rispettare il principio della trasparenza e della collaborazione, ed è a disposizione del pubblico e di chiunque ne faccia richiesta. Inoltre, gli stakeholder possono contattare il Gruppo per instaurare un dialogo grazie ai canali forniti da Snam e visionare i risultati delle attività di coinvolgimento attraverso i principali canali di comunicazione del Gruppo. |

| | |
|---|---|
| **Politica in materia di Diritti Umani** | favorisce e tutela il rispetto dei diritti umani, anche tramite una formazione continua rivolta alle persone Snam, con particolare attenzione agli aspetti relativi alla salute e sicurezza, all'integrità ed etica di impresa, all'inclusione e diversità e alle tematiche di sostenibilità, al fine di garantire l'applicazione dei seguenti principi e comportamenti:<br>• ripudio e condanna di qualsiasi forma di:<br>- discriminazione basata sull'etnia, nazionalità, lingua o religione, orientamento politico o sessuale, genere, contesto sociale, età, disabilità o qualsiasi altra sfera personale, culturale o professionale dell'individuo;<br>- molestia, violenza, minaccia, intimidazione o abusi sessuali, psicologici, fisici o verbali;<br>- sfruttamento lavorativo, incluso il lavoro forzato o minorile e il traffico di esseri umani;<br>- corruzione;<br>• riservatezza e trattamento dei dati personali.<br><br>Nello svolgimento delle proprie attività e, in generale, in ogni contesto in cui opera, Snam definisce i principi fondanti e le azioni volte a tutelare i Diritti Umani.<br><br>La Politica in materia di Diritti Umani si estende a Snam e alle società Controllate ed è portata a conoscenza delle altre partecipate nonché ai propri fornitori, subappaltatori e business partner e nei confronti di ogni altro soggetto che agisca, a qualsiasi titolo, in nome e/o per conto.<br>La Politica è redatta in conformità alla **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite**, delle **Convenzioni Fondamentali dell'ILO – International Labour Organization**, delle **Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali** e dei principi sanciti dal **Global Compact delle Nazioni Unite**, di cui è membro. In aggiunta, la Politica rispetta e riflette i principi legati al rispetto e alla promozione dei diritti umani, contenuti nel **Codice Etico** di Snam. |
| **Politica per la gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali** | gestisce le attività filantropiche e le iniziative sociali che includono le liberalità e sponsorizzazioni a favore di una migliore conoscenza dell'Azienda e dei suoi Piani di crescita strategica, la capacità di creare cultura e valore aggiunto per la comunità, nel rispetto delle tradizioni, in una logica di miglioramento continuo nel tempo e di sostenibilità e la capacità di creare valore economico in modalità tali da generare contemporaneamente valore per l'Azienda, per gli stakeholders e per il territorio in cui opera:<br>• rispondendo ai bisogni espressi dal contesto in cui opera;<br>• promuovendo interventi di carattere sociale, culturale ed ambientale secondo criteri di trasparenza, correttezza ed imparzialità verso tutti i soggetti con cui si relaziona;<br>• confermando il proprio impegno nei valori del dialogo, della collaborazione e dell'attenzione all'ambiente.<br><br>In qualità di Azienda operante in un mercato regolato, con specifici vincoli di carattere tecnico ed economico, Snam si ispira al modello **London Benchmarking Group**, principale riferimento a livello internazionale che concorre a ridefinire i contributi della comunità, da pura filantropia a investimenti strategici con un ritorno per la comunità e l'azienda.<br><br>La Politica per la gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali, stilata in linea con il **Codice Etico**, con il **Modello di Sviluppo Sostenibile**, con i propri piani di crescita e con l'approccio strategico sul Valore Condiviso, tutela e promuove i diritti umani, in qualità di inalienabili e imprescindibili prerogative degli esseri umani e fondamento per la costruzione di società basate sui principi di uguaglianza, solidarietà, ripudio della guerra e tutela dei diritti civili e politici, dei diritti sociali, economici e culturali e dei diritti cosiddetti di terza generazione (diritto all'autodeterminazione, alla pace, allo sviluppo e alla salvaguardia dell'ambiente. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di Gestione dei rapporti con le comunità locali, si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Obiettivi

### COMUNITÀ LOCALI

| KPI | | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Benefici per le comunità locali sui ricavi regolati (milioni di euro)[1] | SCORECARD | 1% nel 2022 | 0,4% | 1% nel 2024<br>1% nel 2027 | ⚙ |
| Valore rilasciato alle comunità locali (milioni di euro)[2] | SCORECARD | €1.502 milioni nel 2022 | €1.451 milioni | >€1.000 milioni fino al 2027 | ✓ |
| Numero di ore dedicate ad attività della Fondazione Snam a supporto delle comunità locali da parte dei dipendenti | | 4.400 nel 2019 | 5.970 ore | 4.800 al 2023<br>5.500 ore al 2026 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il target fa riferimento al perimetro del settore regolato. Basandosi sulla metodologia del "Valore Aggiunto Distribuito" già in uso, la formula somma (i) Liberalità dirette, sponsorizzazioni e compensazioni (dal conto economico), (ii) contributi ad Arbolia e alla Fondazione Snam; (iii) contributi alle start-up italiane e (iv) compensazioni e mitigazioni (CapEx), divise sulla somma per i ricavi regolati. Con riferimento alla voce "compensazioni e mitigazioni (CapEx)" sono incluse le voci di SRG e STOGIT "Oneri compensazioni ambientali" e "Sistemazione a Verde". Il dato al 2023 è da considerarsi parziale. A partire dal 2024, Snam si impegnerà a tracciare tutte queste voci e avere un dato il più preciso possibile.

2 Basandosi sulla metodologia del "Valore Aggiunto Distribuito" già in uso, la formula somma le seguenti voci (i) liberalità dirette, sponsorizzazioni e compensazioni (conto economico); (ii) contributi ad Arbolia e Fondazione Snam; (iii) contributi a favore delle start-up italiane; (iv) compensazioni e mitigazioni (CapEx); (v) Dividendi di investitori retail italiani; (vi) Stipendi; (vii) Fornitori di PMI italiane e (viii) Imposte locali (incluse TARI, IMU e IRAP).

La definizione dei target presenti nella Sustainability Scorecard relativi ai benefici destinati alle comunità locali concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati nella Politica per la gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali, nonché ai target stabili in materia di creazione di valore condiviso. Inoltre, il perseguimento di tali obiettivi contribuisce alla gestione di impatti, rischi e opportunità rilevanti, elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo.

## Azioni

### Relazioni con il territorio SOSTENIBILITÀ A 360°

Snam è presente su tutto il territorio italiano con le sue infrastrutture e intrattiene un dialogo costante con i territori e gli stakeholder recependone le istanze e promuovendo lo sviluppo di attività economiche e culturali di vario genere, la cura e la tutela del patrimonio paesaggistico e dell'ambiente. In questo contesto, la Società ricerca la licenza ad operare contribuendo, nel contempo, alla **crescita del Paese** e, nell'ottica di **just transition**, allo **sviluppo del sistema sociale**.

In linea con tali obiettivi e a conferma dell'impegno per il sociale, Snam rafforza e sviluppa le reti relazionali sul territorio avvalendosi del supporto di **Fondazione Snam**. Nata nel 2017, la Fondazione ha infatti come fine lo sviluppo, la promozione e la diffusione di pratiche innovative, efficaci e solidali in grado di favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico in aree prioritarie di interesse pubblico, connettendo il mondo dell'impresa e il settore sociale.

Per ulteriori informazioni sulle attività di Fondazione Snam, si faccia riferimento alla sezione "Fondazione Snam" del presente capitolo.

## Volontariato dei dipendenti Snam

Uno dei principali elementi di valore di Fondazione Snam è rappresentato dalle competenze delle persone Snam che vengono coinvolte nei progetti attraverso il volontariato aziendale, contribuendo ad ampliare l'impatto delle attività promosse, lo sviluppo di capacità e competenze delle organizzazioni con le quali la Fondazione collabora e la diffusione dei valori dello sviluppo sostenibile e della transizione giusta all'interno del contesto aziendale.

Nel 2023 sono state dedicate 5.970 ore alle iniziative messe in campo dalla Fondazione, superando il target annuale di 4.800 ore, un importante risultato reso possibile anche dall'adesione diffusa alla campagna di payroll giving a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna.

La campagna di **payroll giving e match giving**, tenutasi dal 19 maggio all'8 giugno 2023, ha supportato l'emergenza alluvione in Emilia-Romagna. Snam e la Fondazione hanno risposto sia con un supporto economico sia con il coinvolgimento delle proprie Persone.
Le persone Snam hanno donato il corrispettivo di una o più ore del proprio lavoro, e tale importo è stato successivamente più che raddoppiato (x 2,5) da Fondazione Snam, per una **donazione complessiva di importo pari a 100.000 euro**.
A questa cifra si sono aggiunti **ulteriori 5.000 euro confluiti attraverso una raccolta fondi** organizzata dai dipendenti ed ex-dipendenti del Distretto Centro Orientale di Bologna. Anche in questo caso, la cifra è stata raddoppiata da Fondazione Snam, **per un totale di 10.000 euro**, donati all'Agenzia per la sicurezza territoriale e alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

Nell'ambito delle attività di volontariato svolte dai dipendenti del Gruppo, nel 2023, le principali hanno riguardato:

| | |
|---|---|
| **Volontariato di competenza "E-LAB" (Empowerment Lab)** | **100** volontari hanno aderito al programma di mentorship "E-LAB" rivolto a imprese e cooperative sociali.<br>Sono stati realizzati 32 percorsi di rafforzamento a favore di Enti del Terzo Settore supportati in **sette regioni italiane** per rafforzare il loro business plan, la gestione amministrativa e finanziaria, le capacità comunicative e commerciali, la programmazione e la gestione delle risorse umane e la strutturazione dell'organizzazione interna. |
| **"Donare per imparare"** | **81** volontari hanno preso parte all'iniziativa coinvolgendo gli studenti di **75 scuole** presenti in **16 regioni italiane** con quattro percorsi formativi (discipline STEM, ambiente ed energia, alimentazione sana e sostenibile, digitale) in partnership con diversi Enti del Terzo Settore.<br>L'iniziativa ha previsto inoltre la donazione alle scuole partecipanti di 1.111 digital device ricondizionati dal partner Fondazione Italiana Accenture. |
| **"Insieme per gli altri"** | **508** volontari, tra persone Snam, pensionati Snam e fornitori, hanno aderito all'iniziativa di contrasto allo spreco alimentare della durata di mezza giornata lavorativa che ha raggiunto circa 30.000 persone in difficoltà.<br><br>I colleghi sono stati coinvolti in numerose attività, con **22 partner del Terzo Settore**, in **11 città diverse**, contribuendo a servire **8.000 pasti**, distribuire circa **22.000 pacchi alimentari** e raccogliere e smistare più di **100.000 kg di eccedenze alimentari**. |

## Snam a servizio delle scuole

Anche nel 2023, sono proseguite le attività al servizio delle scuole con **Young Energy**, giunto alla sua sesta edizione. L'obiettivo del progetto è quello di supportare gli studenti nell'orientamento e avvicinarli al mondo del lavoro attraverso iniziative focalizzate sul business societario. Nel percorso, che dura da gennaio a maggio, sono stati raggiungi 415 studenti di 8 istituti tecnici del territorio nazionale, che hanno ascoltato gli interventi delle Persone Snam in aula e hanno partecipato ad attività di project workd, nonché visite in azienda. Inoltre, Young Energy prevede, per gli studenti delle classi quinte, la possibilità di partecipare a percorsi di selezione per entrare a far parte del mondo Snam.

**8** scuole coinvolte

**415** studenti raggiunti

Snam ha inoltre preso parte a **Tirrenno Scuola@2030**, un progetto integrato di comunicazione, formazione e informazione rivolto alle classi III, IV e V delle scuole superiori. Tirreno Scuola@2030 coinvolge anche partner pubblici e privati (aziende, fondazioni, istituzioni), realizzando una sinergia virtuosa tra le scuole e le aziende più rappresentative della regione aderente attraverso la creazione di un sistema di relazioni e di attività, per fornire agli studenti elementi di analisi e di conoscenza approcciando il mondo del lavoro e/o della formazione post diploma con spirito critico e con una maggiore consapevolezza della realtà sociale, economica e culturale in cui vivono e di cui saranno chiamati a diventare protagonisti.

Snam ha aderito al progetto come azienda partner e ha coinvolto due dipendenti che hanno portato testimonianze su Snam e i suoi business a due scuole della Toscana.

Scuola@2030 è il primo progetto strutturato di alternanza scuola-lavoro in Italia nel campo dell'editoria ed è stato approvato dall'Ufficio Scolastico Regionale e inserito nella programmazione del Miur.
Le classi delle scuole superiori sono state coinvolte tramite una serie di attività svolte in modalità fisica, digitale e cartacea:

- **Modalità fisica**: incontri e iniziative incentrati sui temi più sentiti, dalla transizione energetica alla sicurezza, dall'educazione stradale alla formazione e soprattutto sull'informazione e l'orientamento professionale;
- **Modalità digitale**: incontri e iniziative online raccontate dai ragazzi e raccolte all'interno di un portale web sul sito del Tirreno gestito dagli studenti;
- **Modalità cartacea**: le varie attività realizzate vengono raccontate dai ragazzi e raccolte sul giornale all'interno di un inserto settimanale. Il giornale viene poi distribuito tutti i giorni nelle scuole aderenti.

## La licenza ad operare

Snam, in qualità di soggetto che svolge attività di interesse pubblico, nell'ambito della realizzazione delle relative infrastrutture richiede **specifiche autorizzazioni alla Pubblica Amministrazione** che, conseguentemente, avvia un iter autorizzativo che prevede forme di comunicazione rivolte a comuni, organizzazioni professionali degli agricoltori e alle comunità locali interessati dalle infrastrutture energetiche.
Prima dell'avvio dei procedimenti autorizzativi, Snam **incontra le amministrazioni comunali** per illustrare i progetti. In relazione all'importanza dell'infrastruttura, Snam coinvolge anche altri stakeholder istituzionali (Ministeri, Regioni/Province ecc.).

I progetti vengono opportunamente analizzati e valutati in termini di impatti ambientali, economici e sociali, per esempio tramite strumenti e metodologie di Social Impact Assessment. Nel corso dell'anno, si sono tenuti **oltre 150 incontri, di cui oltre 60 a livello centrale e circa 90 a livello locale**, relativamente ai territori interessati dalle attività e infrastrutture Snam.

In particolare, al fine di assicurare l'espletamento della progettazione dell'infrastruttura da realizzare, Snam chiede alle autorità competenti l'emissione del **Decreto di accesso ai fondi** di proprietà privata interessati dall'opera, il quale, una volta ottenuto, viene pubblicato nell'albo pretorio online di ciascun Comune in cui sarà edificata l'infrastruttura. Laddove insorgano delle controversie con i soggetti privati che limitano l'accesso ai fondi, Snam si appella all'espropriazione per pubblica utilità che consiste nel trasferimento coattivo per ragioni di pubblico interesse della proprietà, previo pagamento di una giusta indennità.

Successivamente, Snam inoltra al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica l'istanza di Valutazione Ambientale, il cui avviso di avvio del procedimento, unitamente alla documentazione di progetto, è pubblicato sul sito web del Ministero.

Il Progetto viene quindi esaminato nell'ambito di Conferenze dei Servizi alle quali tutti gli enti interessati, incluse le comunità, sono invitati ad esprimere il proprio parere/osservazioni. Snam, dunque, organizza incontri specifici con le Organizzazioni Professionali degli agricoltori e i sindaci per illustrare le finalità del progetto, le modalità di svolgimento dei lavori, nonché gli impatti che esso comporta verso i proprietari dei terreni interessati dalla realizzazione dell'opera e che, pertanto, avranno temporaneamente un limitato accesso alle risorse e all'uso del suolo.

Per tutte le procedure descritte i soggetti privati e chi interessato (associazioni ambientaliste o altri stakeholder) possono far pervenire alla Pubblica Amministrazione competente le proprie osservazioni.

Snam, inoltre, organizza incontri specifici con le **Organizzazioni professionali degli agricoltori** con l'obiettivo di condividere i criteri d'indennizzo da riconoscere agli aventi diritto. Infatti, per compensare i proprietari terrieri, Snam adotta dei **processi di equa compensazione** che consistono nel pagamento di un'**indennità per servitù**.

In aggiunta all'indennità per servitù, Snam riconosce agli aventi diritto anche un **indennizzo per danni alle colture** interferite durante il periodo temporaneo di esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera. Tale indennizzo viene stabilito a seguito della preventiva redazione di uno stato di consistenza del terreno che descrive lo stato dei luoghi.

Solo nel caso in cui non sia possibile addivenire alla costituzione volontaria di servitù di metanodotto, Snam, dovendo assicurare la realizzazione dell'infrastruttura di pubblica utilità, chiede alla P.A. l'emissione del provvedimento coattivo che pone in capo alla Società il diritto di servitù e l'autorizzazione all' occupazione temporanea di aree, comunque sempre compensate mediante il riconoscimento di adeguati indennizzi.

Snam, inoltre, mette a disposizione contenuti web con approfondimenti informativi relativi a infrastrutture e progetti di particolare importanza, tra cui Snam per la Lombardia[94], Snam per Minerbio[95], Snam per Cortemaggiore[96] e quello realizzato per presentare i progetti legati ai rigassificatori galleggianti (FSRU) che interessano le comunità di Piombino, Ravenna e Vado Ligure[97].

**179**
**sindaci incontrati per illustrare i progetti realizzativi**

**12**
**incontri con le associazioni territoriali degli agricoltori**

**1**
**incontro con le associazioni territoriali**

94 Il sito "Snam per la Lombardia" è accessibile al seguente link: https://www.snam.it/it/snam_per_lombardia/.
95 Il sito "Snam per Minerbio" è accessibile al seguente link: https://www.snam.it/it/snam_per_minerbio/.
96 Il sito "Snam per Cortemaggiore" è accessibile al seguente link: https://www.snam.it/it/snam_per_cortemaggiore/.
97 Il sito di FSRU Italia è accessibile al seguente link: https://fsruitalia.it/.

Intrattenere un dialogo costante con i territori e gli stakeholder è tra le prerogative di Snam per mantenere una buona reputazione, oltre alla licenza ad operare. Nel corso dell'anno, Snam ha tenuto diversi incontri con le comunità locali, in particolare:

**Presentazione del libro fotografico "Metamorphosis"**

A ottobre 2023, alla presenza delle istituzioni territoriali e del management di Snam e GNL Italia, è stato presentato il volume fotografico "Metamorphosis" dell'artista bresciano Carlo Valsecchi, un viaggio immersivo nel terminale di Panigaglia, il primo impianto costruito in Italia per la ricezione e la rigassificazione di GNL.

**Open Day presso l'impianto di stoccaggio di Minerbio**

A febbraio 2023, le istituzioni locali, i cittadini e le famiglie della comunità di Minerbio hanno potuto visitare di persona l'impianto di stoccaggio, approfondendo la conoscenza delle attività legate ad un settore particolarmente significativo per la sicurezza energetica del Paese.

## Fondazione Snam

Fondazione Snam, Ente del Terzo Settore (ETS), è una fondazione d'impresa senza scopo di lucro nata con l'obiettivo di mettere a disposizione del Paese le competenze e le capacità realizzative sviluppate dalla Società nel campo delle infrastrutture energetiche in più di ottanta anni di storia.

Fondazione Snam ETS ha un forte orientamento al tema della just transition, che si riflette nel purpose e nella missione dell'organizzazione;

| PURPOSE | MISSION |
|---|---|
| Operare con il territorio e per il territorio a sostegno di una transizione giusta | Promuovere una transizione giusta, con un'accezione estesa che punta non solo a preparare le comunità alla diversificazione dell'economia legata alla transizione energetica di lungo corso, ma anche a contribuire alla mitigazione degli effetti dell'aumento del costo della vita d'oggi |

A partire dal 2022, Fondazione Snam ha riformulato gli ambiti di intervento incentrando l'impegno sui temi della **povertà energetica, alimentare ed educativa** con iniziative mirate ai territori in cui si sviluppano, che rispondano appieno alle esigenze delle aree interessate dalle iniziative. A tal proposito, la Fondazione collabora, attraverso un processo di coprogettazione, con le comunità locali, gli enti e le istituzioni territoriali per definire insieme le attività da mettere in campo.

In particolare, Fondazione lavora per aiutare le persone a ridurre i consumi energetici e, insieme a loro, promuovere la riqualificazione energetica degli edifici popolari, per contrastare la dispersione scolastica e supportare l'accesso dei giovani ai mestieri del futuro, collaborando direttamente con le scuole e a stretto contatto con gli studenti, per contrastare lo spreco alimentare e incoraggiare le fasce più fragili ad adottare stili alimentari sostenibili.

Nel 2023 è stato ulteriormente affinato l'intervento di Fondazione Snam nei territori, sottolineando l'importanza di adottare un approccio educativo volto al rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti coinvolti, da integrare in ogni iniziativa.

# I PROGETTI DI FONDAZIONE SNAM NEL 2023

## NUOVE AREE GEOGRAFICHE

**Obiettivo**. Sviluppare diversi progetti (Guardiani della Costa, Energia in Periferia, Sostegno ed educazione alimentare a Piombino, Restart Italia) sui temi della povertà energetica, alimentare ed educativa sul territorio nazionale, in particolare nei territori in cui è presente Snam.

**Partner**. Costa Crociere Foundation (Guardiani delle Coste); Fondazione Banco dell'Energia Ente Filantropico, Arciconfraternita di Misericordia (Energia in Periferia); San Vincenzo De Paoli Odv, (Sostegno ed educazione alimentare a Piombino), Fondazione Opes-Lcef (Restart Italia).

**Persone raggiunte**. Sono stati coinvolti
- 229 studenti e 359 docenti con il progetto "Guardiani della Costa"
- 157 persone in "Energia in periferia"
- 160 famiglie e circa 450 persone nel progetto "Sostegno ed educazione alimentare a Piombino"

Inoltre, 2 imprese sociali sono state sostenute con il progetto Restart Italia, raggiungendo circa 65 persone.

**Descrizione del progetto.**
- Attività di educazione ambientale con un focus sulla transizione energetica.
- Inziative di contrasto alla povertà energetica attraverso attività formative per aumentare la consapevolezza sul tema dei consumi e dei comportamenti più sostenibili e supporto economico per interventi di efficienza e pagamento delle bollette.
- Attività per contrastare la povertà alimentare con attività formative inerenti all'educazione alimentare e donazioni di pacchi alimentari.
- Attività di supporto ad imprese cooperative e sociali.

## ENERGIA INCLUSIVA

**Obiettivo**. Supportare la collettività per contrastare il fenomeno della povertà energetica.

**Partner**. Fondazione Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Fondazione Caritas Ambrosiana, Caritas Diocesana Arcidiocesi di Cagliari, Legambiente Modena e Cagliari, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Comune di Rittana, Fratello Sole – Energie Solidali Impresa Sociale, Agenzia Territoriale per l'Energia e la Sostenibilità di Parma, Fondazione Lelio e Lisli Basso e Associazione Cascina Cuccagna.

**Persone raggiunte**. 619 persone provenienti da realtà fragili.

**Descrizione del progetto.**
- **Consumare meno per vivere meglio, scale up**. Il progetto, terminato nel 2023, ha previsto la creazione di sportelli di supporto sulla Povertà Energetica nelle località di Medesano e Fornovo di Taro. Inoltre, sono stati realizzati incontri con la cittadinanza e 31 famiglie sono state affiancate con percorsi sull'educazione energetica.
- **Progetto ECOSOM** (Energia Cooperativa e Solidale per i borghi Montani). Terminato nel 2023, il progetto ha coinvolto la comunità locale e le persone fragili del Comune di Rittana (CN) per costituire una Comunità per l'Energia Rinnovabile (CER).
- **Energia per tutti**. A Cagliari sono stati organizzati due incontri di sensibilizzazione ai quali hanno partecipato 60 tra rappresentanti delle istituzioni, docenti e ricercatori universitari, rappresentanti di enti e associazioni di categoria, privati cittadini e 25 ragazzi del Servizio Civile Universale. A Modena è stato realizzato 1 incontro per rafforzare ulteriormente la rete di relazioni sul tema della povertà energetica con la partecipazione di organizzazioni della società civile di altri territori italiani. Complessivamente, sono stati registrati 50 partecipanti in presenza e 245 on line.
- **Milano Inclusiva**. Il progetto, terminato nel 2023, ha visto la realizzazione di uno sportello per il supporto delle famiglie nel contrasto alla povertà energetica.

## ENERGIA IN CORTE

**Obiettivo**. Contrastare la Povertà Energetica attraverso attività formative e supporti economici per piccoli interventi di efficienza e pagamento delle bollette.

**Partner**. Cooperativa DAR=Casa e Comune di Milano

**Persone raggiunte**. 197 persone

**Descrizione del progetto**. Durante il progetto è stato organizzato un incontro pubblico di formazione sull'energia e sulla lettura della bolletta insieme a Comune di Milano e Amat Milano e uno con i beneficiari per presentare l'iniziativa e il percorso formativo. Inoltre, sono stati formati 2 operatori di DAR=Casa e sono stati definiti i criteri di assegnazione dei contributi alle famiglie.

## FORESTAMI

**Obiettivo**. Supporto all'iniziativa del Comune di Milano che pianterà 3 milioni di alberi entro il 2030 per aumentare la resilienza del territorio e contrastare gli effetti del cambiamento climatico e l'innalzamento delle temperature.

**Partner**. Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Regione Lombardia, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milan, ERSAF, Fondazione di Comunità Milano.

**Descrizione del progetto**. La piantumazione riduce i consumi energetici derivanti dal condizionamento dell'aria fino al 30%, posizionando correttamente gli alberi intorno agli edifici. Nel 2023 sono stati piantati 17.058 alberi.

## CORVETTO ADOTTAMI

**Obiettivo**. Contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo sociale del quartiere Corvetto di Milano attraverso tre aree d'intervento: Povertà educativa, Energetica e Alimentare.

**Partner**. Fondazione Cariplo, Comune di Milano e associazioni locali quali ad esempio La Strada, Cooperativa Martinengo, Co-Cooking Lab Impresa Sociale, Fondazione Comunità di Milano, Mission Bambini, Selva Urbana APS, Comitato inquilini Molise e Calvairate e scuole e università quali ad esempio Istituto Comprensivo Tommaso Grossi (Associazione inGROSSIamoci), Politecnico di Milano, Università degli Studi di Milano Bicocca

**Persone raggiunte**. Circa 568 persone fra minori e giovani e famiglie, abitanti del quartiere Corvetto.

**Descrizione del progetto.**
- Prevenzione alla dispersione scolastica attraverso attività di doposcuola e campus estivi.
- Tappeto Volante, per la riqualificazione urbana del percorso di 500 metri che collega l'Istituto Tommaso Grossi e il parco Emilio Alessandrini, utilizzando lo spazio pedonalizzato per attività educative e di animazione per la comunità locale.
- Riqualificazione dei cortili scolastici.
- Modelli innovativi per la lotta alla povertà alimentare.

## LA SCUOLA CHE VORREI

**Obiettivo**. Sperimentare innovazioni metodologiche e tematiche per le scuole, per la realizzazione di una scuola innovativa e sostenibile e prevenire il rischio di dispersione scolastica e l'insorgere di forme di disagio tra gli studenti più fragili.

**Partner**. CIAI – Centro Italiano Aiuti per l'Infanzia Comunità Sant'Egidio; Associazione Maestra Liana

**Persone raggiunte**. Circa 1.294 tra minori e famiglie.

**Descrizione del progetto**.
- Realizzazione di un kit didattico sulle STEM per realizzare esperimenti scientifici.
- Realizzazione di momenti di tutoring sulle STEM dedicate alle ragazze
- Prevenzione del rischio di dispersione scolastica e di isolamento di minori in condizioni di fragilità.
- Realizzazione di campus estivi e prosecuzione delle attività volte a prevenire l'insorgere di forme di disagio e malessere tra gli studenti più fragili.

## POVERTÀ EDUCATIVA ROMA

**Obiettivo**. Promuovere il benessere degli studenti in un contesto fragile di Roma e prevenire il learning loss, ovvero la perdita di competenze e conoscenze osservata negli studenti dopo periodi di lunghe vacanze e/o di pausa dallo studio.

**Persone raggiunte**: 194 minori e giovani.

**Descrizione del progetto.**
- Laboratori multidisciplinari e attività psico-educative in aula per potenziare le capacità di autoregolazione emotiva, cognitiva e comportamentale e per stimolare la libera espressione, partecipazione, e apprendimento.
- Centro Estivo dedicato a bambini e bambine tra i 5 e i 11 anni con particolari situazioni di vulnerabilità sociale e materiale per offrire la possibilità di prendere parte ad attività educative e ricreative.

## WELFARE CHE IMPRESA

**Obiettivo**. Sostenere giovani imprenditori e i loro progetti volti a generare impatto sociale e occupazionale in particolare su tematiche sociali e ambientali.

**Partner**. Fondazione Italiana Accenture, Fondazione Bracco, Fondazione Conad, Fondazione Peppino Vismara e Intesa San Paolo.

**Descrizione del progetto**. Il concorso ha portato alla selezione di 12 finalisti che hanno beneficiato di un percorso di 144 ore di mentorship promosso dai partner co-finanziatori. Fondazione ha sostenuto il progetto dell'impresa sociale palermitana "Il Mediterraneo 24" che forma i giovani su competenze comunicative e di report digitale e, allo stesso tempo, coinvolge i quartieri più fragili di Palermo in una nuova narrativa, in particolare in tre aree periferiche si vuole realizzare un giornalismo di comunità volto al contrasto della povertà educativa. Nell'iniziativa, saranno coinvolti anche gli studenti di tre scuole in corsi di formazione al giornalismo e alla comunicazione digitale.

## TESORI – TERRE SOLIDALI IN RETI INCLUSIVE

**Obiettivo**. Diffondere pratiche solidali connesse al mondo agricolo e alla tutela e valorizzazione del territorio, includendo soggetti con fragilità. Riqualificare i terreni inutilizzati di Snam per l'avvio di progetti di agricoltura sociale e rigenerativa

**Partner**. Fondazione Comunità di Messina e Fondazione con il Sud, Cà di Luna, Associazione don Girelli, Fondazione Horcynus Orca, Cooperativa Sociale Fuori Onda, Cooperativa Sociale Ecos-Med.

## RAGAZZE IN PRIMA LINEA

**Obiettivo**. Incoraggiare la presenza di donne nelle professionalità STEAM incentivando le ragazze ad intraprendere percorsi di studio finalizzati e promuovere la cultura della parità di genere.

**Partner**. Accademia Musicale Chigiana.

**Persone raggiunte**. 5 ragazze in condizione di fragilità.

**Descrizione del progetto**. Finanziamento di 5 borse di studio a ragazze per la frequentazione dell'Accademia Musicale Chigiana.

## MOTIVO DONNA

**Obiettivo**. Sperimentare un modello di impresa sociale sostenibile e replicabile, in grado di innescare processi virtuosi di resilienza e di crescita sociale.

**Partner**. Istituto Ganassini, Guri I Zi, Idee Migranti Onlus.

**Persone raggiunte**. 4 donne fragili provenienti da contesti svantaggiati.

**Descrizione del progetto**. Sviluppo di una microimpresa tessile femminile che genera un'opportunità di lavoro e reddito per donne con un passato di fragilità in Italia. La partnership con "Idee Migranti Onlus" e Guri I Zi (impresa sociale che promuove l'empowerment femminile), ha avviato un laboratorio sartoriale, nato nel 2021 in un ufficio di Snam a San Donato Milanese messo a disposizione in comodato gratuito. Fondazione ha dato supporto per lo sviluppo del business plan e l'avvio delle attività produttive coprendo parte dei costi per un periodo di tre anni.

Legenda

- Progetto legato al contrasto della povertà energetica
- Progetto legato al contrasto della povertà educativa
- Progetto legato al contrasto della povertà alimentare
- Altro

Fondazione Snam, in collaborazione con il Comune di Milano e altre associazioni ha partecipato al progetto **Energy Poverty Zero** con l'obiettivo di creare un modello per la riqualificazione energetica degli edifici nei quartieri più poveri e vulnerabili delle città.
Il progetto è tra i vincitori di un bando del "**Programma per l'ambiente e l'azione per il clima – Life**" della Commissione europea, con un budget di circa 1,7 milioni di euro e una durata di 36 mesi e si occuperà di favorire i processi di riqualificazione energetica:

- supportando la Pubblica Amministrazione, le comunità locali e gli operatori di edilizia sociale nell'identificazione delle aree per l'efficientamento energetico;
- promuovendo azioni per sensibilizzare e migliorare i comportamenti delle fasce più fragili della popolazione in ambito energetico;
- sviluppando schemi di acquisto collettivo.

Nel corso del 2023, è stata effettuata una mappatura dell'ecosistema rispetto al sito pilota e si è tenuto un workshop di condivisione delle linee guida sociali ed incontri con alcuni stakeholder.

Per ulteriori approfondimenti in merito ai progetti di Fondazione Snam, si faccia riferimento al Bilancio Sociale di Fondazione Snam[98].

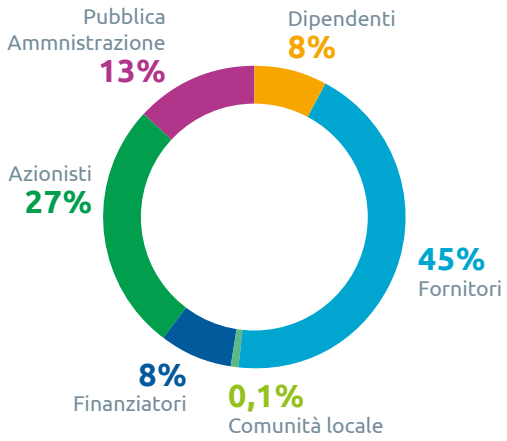
## Il Valore Aggiunto

Per Snam sostenibilità e creazione del valore sono concetti fortemente legati. Operare, contribuendo alla crescita del contesto economico, sociale e ambientale di riferimento, infatti, consente di creare ricchezza sia per l'Azienda che per i propri stakeholder, misurata in termini di **Valore Aggiunto prodotto e distribuito**.

Snam calcola il Valore Aggiunto sulla base dello standard redatto dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) e dei GRI Standards.

Nel 2023, il Valore Aggiunto globale lordo prodotto dalla Società è stato pari a 4.625 milioni di euro, in aumento di 1.261 milioni di euro, pari al 37,5%, rispetto al 2022 (3.364 milioni di euro[99]), a seguito della crescita dei ricavi regolati collegati alla realizzazione degli investimenti e del significativo contributo del business dell'efficienza energetica. A fronte, invece, di un 2022 significativamente impattato dagli effetti del conflitto Russia-Ucraina sulla valutazione della partecipazione detenuta da Snam nella società TAG, proprietaria del gasdotto che trasporta in Italia, attraversando l'Austria, il gas russo passando attraverso Ucraina, Slovacchia e fino al punto di entrata di Tarvisio.

**VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO PER CATEGORIA DI STAKEHOLDER (%)***




* Le % si riferiscono alla distribuzione nei confronti di altri stakeholder senza tenere conto del valore redistribuito all'interno del Gruppo Snam Spa

Il 23,4% del Valore Aggiunto globale lordo prodotto è stato reinvestito all'interno del Gruppo ed è stato destinato all'ammortamento degli asset di Gruppo in misura pari all'85,7% (100% nel 2022). Relativamente ai principali stakeholder di riferimento, il 2023 evidenzia un valore distribuito agli enti finanziatori in aumento rispetto al 2022 (5,9%; +1,4 punti percentuali rispetto al 2022), a seguito del mutato scenario dei tassi di interesse registrato negli ultimi 12 mesi che ha determinato un aumento dei tassi di mercato. Il valore distribuito agli azionisti attraverso la distribuzione di dividendi registra un'incidenza in aumento rispetto al 2022 (20,5%; -7,0% rispetto al 2022), a fronte di un dividendo unitario in crescita (+2,5% rispetto al 2022), in linea con la politica dei dividendi annunciata al mercato.

98 Il Bilancio Sociale di Fondazione Snam è consultabile al seguente link: https://www.fondazionesnam.it/it/chi-siamo/#firstSlide.
99 Il valore aggiunto prodotto 2023 include gli effetti di eventuali svalutazioni operate su attività correnti e non correnti. Il valore relativo al 2022 è stato conseguentemente rideterminato.

Con riferimento ai dipendenti, si registra un'incidenza sul Valore Aggiunto distribuito pari al 6,1% (7,7% nel 2022) per il tramite della remunerazione diretta, costituita da salari, stipendi e TFR, e della remunerazione indiretta, costituita da salari, stipendi e TFR, e della remunerazione indiretta, costituita dagli oneri sociali e dai costi per servizi relativi al personale (servizi mensa, welfare), crescita dovuta anche alle assunzioni dal mercato per il potenziamento dei business della transizione energetica. Il valore destinato alla Pubblica Amministrazione attraverso le imposte dirette e indirette di competenza del periodo risulta pari al 9,6% (12,8% nel 2022) a fronte del minor utile imponibile conseguito nel 2023. Infine, un importo di 5 milioni di euro è stato destinato alle comunità locali (0,1% del valore generato), ed è rappresentato da liberalità e sponsorizzazioni (3 milioni di euro) e compensazioni ambientali effettuate ai sensi di legge (2 milioni di euro).

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Valore Aggiunto prodotto (A)** [1] | 201-1 | mil. € | 3.604 | 3.364 | 4.625 |
| **Valore Aggiunto distribuito (B)** | | mil. € | 2.516 | 2.787 | 3.545 |
| Dipendenti[2] | | mil. € | 231 | 259 | 278 |
| Fornitori | | mil. € | 794 | 1.018[3] | 1.594 |
| Comunità locale<br>Liberalità e sponsorizzazioni[4] e<br>Compensazioni ambientali da normativa | | mil. € | 8 | 5 | 5 |
| Finanziatori (Obbligazionisti e Banche) | | mil. € | 126 | 151 | 274 |
| Azionisti[5] | | mil. € | 862 | 922 | 946 |
| **Pubblica Amministrazione** | | mil. € | 495 | 432 | 446 |
| Imposte dirette | | mil. € | 474 | 416 | 432 |
| Imposte indirette | | mil. € | 21 | 16 | 14 |
| **Valore Aggiunto trattenuto dalla Società (A) – (B)** | | mil. € | 1.088 | 577 | 1.082 |

Nota: il valore aggiunto prodotto 2023 include gli effetti di eventuali svalutazioni operate su attività correnti e non correnti. I valori relativi al 2021 e al 2022 sono stati conseguentemente rideterminati.

1 Il dato esclude le svalutazioni degli asset.
2 Il dato include i costi per servizi relativi al personale.
3 Il dato 2022 è stato riesposto.
4 Le liberalità e le sponsorizzazioni includono anche quelle elargite a Fondazione Snam.
5 Il dato 2023 fa riferimento al dividendo proposto dal Consiglio di Amministrazione e soggetto all'approvazione dell'Assemblea dei soci del 7 maggio 2024.

| KPI E TARGET | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di benefici per le comunità locali rispetto ai ricavi regolati[1] | | % | - | 1 | 0,4 |
| Valore rilasciato alle comunità locali (milioni di euro)[2] | | mln € | - | 1.438 | 1.451 |
| Numero di ore dedicate ad attività della Fondazione Snam a supporto delle comunità locali da parte dei dipendenti | | h | 4.562 | 6.147[3] | 5.970 |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo"Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il target fa riferimento al perimetro del settore regolato. Basandosi sulla metodologia del "Valore Aggiunto Distribuito" già in uso, la formula somma (i) Liberalità dirette, sponsorizzazioni e compensazioni (dal conto economico), (ii) contributi ad Arbolia e alla Fondazione Snam, (iii) contributi alle start-up italiane e (iv) compensazioni e mitigazioni (CapEx), divise sulla somma per i ricavi regolati. Con riferimento alla voce "compensazioni e mitigazioni (CapEx)" sono incluse le voci di SRG e STOGIT "Oneri compensazioni ambientali" e "Sistemazione a Verde". Il dato al 2023 è da considerarsi parziale. A partire dal 2024, Snam si impegnerà a tracciare tutte queste voci e avere un dato il più preciso possibile.
2 Basandosi sulla metodologia del "Valore Aggiunto Distribuito" già in uso, la formula somma le seguenti voci (i) liberalità dirette, sponsorizzazioni e compensazioni (conto economico), (ii) contributi ad Arbolia e Fondazione Snam, (iii) contributi a favore delle start-up italiane, (iv) compensazioni e mitigazioni (CapEx), (v) Dividendi di investitori retail italiani, (vi) Stipendi, (vii) Fornitori di PMI italiane e (viii) Imposte locali (incluse TARI, IMU e IRAP).
3 Il dato presenta gli impatti one-off dell'iniziativa di payroll giving per l'Ucraina.

# Sicurezza energetica e accessibilità all'energia

## Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti

### Sicurezza energetica e accessibilità all'energia

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | IMPATTI POSITIVI<br>• Disponibilità di infrastrutture che garantiscano la sicurezza della fornitura e la diversificazione delle fonti<br>• Continuità e affidabilità del servizio attraverso la corretta manutenzione e il costante monitoraggio dell'integrità delle infrastrutture di Snam<br><br>IMPATTI NEGATIVI<br>Interruzioni dei flussi di gas per gli utenti a seguito di malfunzionamenti delle infrastrutture di Snam |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | RISCHI<br>• Rischio di interruzione dei servizi dovuto a cause esogene, incluse eventuali attività criminali e terroristiche, geopolitiche e/o naturali<br>• Rischi legati al quadro regolatorio nazionale e nei Paesi di interesse che presentano parametri penalizzanti, in particolare in materia di criteri per la determinazione delle tariffe (strategico)<br>• Rischi legati all'instabilità politica, sociale ed economica nei Paesi di approvvigionamento del gas naturale (strategico)<br>• Rischi di incremento della severità dei fenomeni atmosferici estremi e inasprimento del quadro regolatorio a favore di nuove tecnologie che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia intermittenti con conseguente riduzione della domanda (strategico)<br>• Rischio legato al mantenimento di un adeguato profilo reputazionale per fornitori e subappaltatori (operativo)<br>• Rischio legato all'acquisizione di partecipazioni (operativo)<br>• Rischio di rotture, lesioni o malfunzionamenti, anche a seguito di eventi esogeni o di minacce informatiche, che possono causare un'imprevista interruzione del servizio o ritardi nell'avanzamento dei programmi di realizzazione delle infrastrutture (operativo)<br><br>OPPORTUNITÀ<br>Incremento dei risultati economici attesi per l'accelerazione nei processi autorizzativi e l'aggiudicazione di bandi e agevolazioni per la costruzione di impianti a garanzia della sicurezza energetica del sistema Paese |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Politiche

Nell'ottica di assicurare un'adeguata gestione degli aspetti legati alla sicurezza energetica e all'accessibilità dell'energia, e garantire un'adeguata prevenzione dei relativi impatti e rischi, Snam si è dotata della **Politica in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità (Politica HSEEQ), la Politica di Business Continuity Management e la Asset Management Policy**. Approvate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, tali politiche, oltre ad essere divulgate internamente all'organizzazione, sono disponibili al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta tramite pubblicazione sul sito.

| | |
|---|---|
| **Politica HSEEQ** | tratta gli aspetti legati alla promozione della sicurezza energetica e dell'accessibilità all'energia, definendo gli impegni di Snam a:<br>• garantire l'erogazione dei servizi, attuando, a tal fine, tutte le soluzioni organizzative e procedurali necessarie, anche in un'ottica di prevenzione di situazioni di emergenza;<br>• ottimizzare i processi aziendali nell'ottica di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza nella qualità dei servizi e garantire il pieno diritto dei clienti all'accessibilità e alla fruizione dei servizi stessi;<br>• assicurare la trasparenza dell'informazione, la formazione e la sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sui principi espressi nelle politiche, attuando processi di consultazione e comunicazione con gli stakeholder interni ed esterni;<br>• svolgere attività di monitoraggio e controllo delle prestazioni in materia ambientale per valutare i risultati e l'efficacia della Politica, riesaminare gli obiettivi e i programmi;<br>• agire nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni amministrative e in coerenza con il Codice Etico e il Modello 231 e con le best practice nazionali e internazionali.<br><br>Tramite l'adozione della Politica HSEEQ, Snam agisce in linea agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) fissati dall'ONU e alle Linee guida definiti dall'OCSE per le imprese multinazionali.<br>La politica HSEEQ di Snam si estende a tutte le attività, al personale, agli appaltatori e a tutte le persone soggette a supervisione da parte del Gruppo Snam; tutte le società di Snam adottano la presente Politica e, attraverso i Datori di Lavoro e tutte le figure responsabili per la salute, la sicurezza, l'ambiente, l'efficienza energetica e la qualità, ne attuano i suoi principi.<br><br>La Politica HSEEQ è stata aggiornata nel corso del 2023, a seguito dell'ottenimento della certificazione ISO 50001. |
| **Politica di Business Continuity Management** | con l'obiettivo di garantire un livello di servizio minimo predefinito, la Politica attesta la capacità di continuare ad esercitare il proprio business a fronte di eventi di gravità tale da compromettere la normale operatività dei propri processi critici. A tal fine, Snam si impegna a:<br>• sviluppare, mantenere e migliorare nel tempo il sistema di gestione della business continuity per rispondere alle mutevoli esigenze del business e dei processi aziendali;<br>• garantire l'adozione ed il mantenimento di un processo per l'identificazione delle potenziali minacce e dei relativi impatti sui servizi erogati, definendo un sistema capace di rafforzare la resilienza, la capacità di ripristino e di reazione in risposta ad una eventuale crisi;<br>• stabilire obiettivi e strategie volte ad assicurare la continuità dei servizi critici, garantendo adeguate risorse per il raggiungimento dei target prefissati;<br>• individuare strutture organizzative dedicate al presidio dell'implementazione e della gestione del processo di business continuity, individuandone ruoli e responsabilità;<br>• definire un processo di comunicazione efficace al verificarsi di situazioni di crisi;<br>• sviluppare programmi di sensibilizzazione e formazione per garantire costantemente l'adeguata gestione del sistema di business contiuity.<br><br>La Politica è stata adottata e implementata secondo i principi e le best practices internazionali per garantire la business continuity e promuove l'acquisizione di certificazioni di conformità agli standard internazionali di riferimento. |
| **Asset Management Policy** | assicura la gestione degli asset in modo efficace, efficiente e sostenibile durante tutto il loro ciclo di vita, a partire dalla progettazione, alla costruzione, dal collaudo, all'esercizio e alla sorveglianza delle opere e degli impianti del trasporto del gas naturale. In particolare, la politica mira a:<br>• implementare e migliorare procedure volte alla gestione dei rischi connessi al proprio business e si impegna a sviluppare, mantenere e migliorare un sistema di gestione che assicura la continuità nell'esercizio delle proprie attività, garantendo i limiti minimi di servizio dei processi critici anche a seguito di eventi o situazioni di emergenza che ne potrebbero compromettere la regolare operatività.<br><br>La Politica, redatta tenendo in considerazione i requisiti indicati dal sistema di gestione certificato secondo la norma ISO 55001, è stata approvata dall'Amministratore Delegato nel 2023.<br><br>La Asset Management Policy si applica a tutti i beni impiegati da Snam per il trasporto del gas naturale come gasdotti, centrali di spinta, impianti di regolazione, riduzione, intercettazione, miscelazione e misura, nonché gli altri impianti ausiliari necessari al trasporto e al dispacciamento del gas. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di "Sicurezza energetica e accessibilità all'energia", si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

In aggiunta alle politiche sopra descritte, Snam garantisce il presidio del tema avvalendosi di un approccio basato su un framework certificato in accordo allo standard di sicurezza e resilienza **ISO 22301** (Business Continuity Management Systems). Inoltre, a dicembre 2023, Snam ha anche ottenuto la certificazione **ISO 55001**, strumento che contribuisce alla massimizzazione del valore degli asset, attraverso cui Snam crea valore condiviso con tutti gli stakeholder e garantisce il costante rispetto dei requisiti legali, normativi e regolatori. Tale norma, che definisce i requisiti di un Sistema di Gestione degli Asset efficiente, efficace e sostenibile del patrimonio dell'Azienda durante tutto il ciclo di vita, si applica alle Funzioni Tecnico di Snam e Gestione Rete di Snam Rete Gas (funzioni di sede e Distretti Nord Occidentale, Nord Orientale e relativi Centri), per poi essere successivamente e progressivamente estesa anche alle altre Funzioni che gestiscono asset.

Inoltre, in un'ottica di modello olistico ed integrato di gestione dei rischi di security, la direzione **Global Security & Cyber Defence**, identifica gli standard di riferimento e stabilisce le linee guida tecniche e le metodologie, nonché assicura la progettazione, la realizzazione e la gestione, delle attività relative al Business Continuity & Crisis Management, che definiscono le azioni e le iniziative che i diversi soggetti aziendali coinvolti sono tenuti ad attuare per garantire l'operatività aziendale anche a fronte di emergenze e di crisi.

## Obiettivi

### INFRASTRUTTURA MULTI-MOLECOLA

| KPI | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|
| Disponibilità operativa per trasporto gas (%)[1] SCORECARD | 99,9% nel 2020 | >99,9% | 99,9% fino al 2027 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il target è stato rinominato. Negli anni precedenti era "Percentuale dei livelli di affidabilità della fornitura di gas". Il perimetro del target fa riferimento a Snam Rete Gas. Il target si calcola come: (Volume di gas immesso nella rete di trasporto – Capacità di trasporto conferita resa non disponibile) / Volume di gas immesso nella rete di trasporto.

Il target che monitora la percentuale dei livelli di affidabilità della fornitura di gas supporta Snam nel raggiungere gli obiettivi fissati in tutte le Politiche volte ad assicurare un'adeguata gestione degli aspetti legati alla sicurezza energetica e all'accessibilità dell'energia (la Politica HSEEQ, la Politica di Business Continuity Management e la Asset Management Policy), nonché garantire un'adeguata prevenzione dei relativi impatti e rischi rilevanti, elencati nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Scorecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni

Nell'ottica di promuovere una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici, a partire dal 2022 Snam ha investito sui rigassificatori galleggianti o FSRU (Floating Storage and Regasification Units).

Le **FSRU** sono navi collocate in prossimità di un'area portuale, in banchina o al largo, che ricevono **gas naturale liquefatto (GNL)** al **fine di stoccarlo, rigassificarlo** e poi **immetterlo** nella rete nazionale di trasporto del gas.

Snam ha acquistato e installato, all'interno del porto di Piombino, la FSRU denominata Golar Tundra, la quale è entrata in esercizio commerciale a luglio 2023. Inoltre, a dicembre 2023, la Società ha perfezionato gli accordi per l'acquisizione di una seconda nave FSRU, denominata BW Singapore, la quale sarà installata presso una piattaforma offshore al largo di Ravenna entro la fine del 2024.

Grazie anche al contributo dei nuovi rigassificatori acquistati da Snam, il gas naturale liquefatto potrà coprire in Italia circa **un terzo del fabbisogno annuo nazionale di gas**.

Di seguito sono presentati i progetti delle due FSRU, inclusi gli iter autorizzativi e gli studi ambientali effettuati al fine di svolgere le attività salvaguardando il territorio e la biodiversità, evitando e minimizzando gli impatti ambientali. Entrambi i progetti fanno parte delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'articolo 5 del D.L. 50 del 17/05/2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas, nell'ottica di garantire la sicurezza energetica nazionale.

| | FSRU GOLAR TUNDRA | FSRU BW SINGAPORE |
|---|---|---|
| **Località di installazione e tempistiche** | La FSRU, entrata ufficialmente in esercizio a seguito della conclusione di tutte le verifiche tecniche commerciali a luglio 2023 con l'arrivo della prima nave metaniera e il primo carico di GNL, rimarrà ormeggiata per i primi tre anni nel porto di Piombino.<br>Posizionata nella banchina est della darsena nord del porto, riceverà il GNL dalle navi metaniere una volta a settimana. Le operazioni di accosto, ormeggio e disormeggio - effettuate in collaborazione con le autorità marittime - durano circa due ore e si svolgono nelle ore notturne al fine di minimizzare ogni possibile interferenza con le altre attività economiche, incluso il traffico dei traghetti e delle navi da crociera.<br>Nella seconda metà del 2026, è previsto che la nave rigassificatrice di Piombino venga ricollocata. La scelta più funzionale e coerente è risultata essere al largo di Vado Ligure (zone Charlie), in provincia di Savona, a circa 4 km dalla costa, dove la FSRU rimarrebbe per 17 anni.<br>La scelta della Liguria è stata dettata non solo dall'esigenza di avere un rigassificatore nell'area Centro-Nord del Paese, dove si ha un maggiore consumo di gas, ma soprattutto dalla presenza di fondali e condizioni meteomarine idonei all'ormeggio in sicurezza di un terminale offshore e dalla vicinanza alla rete nazionale di trasporto del gas. | A dicembre 2023, Snam ha acquisito il 100% della società FSRU I Limited che detiene la proprietà della FSRU BW Singapore.<br>Costruita nel 2015, questa FSRU sarà in grado di stoccare gas liquefatto, rigassificarlo e trasferirlo in una nuova condotta collegata al punto di connessione con la Rete Nazionale Gasdotti posto a circa 42 km dal punto di ormeggio, collocato a sua volta a circa 8,5 km dalla costa ravennate, al largo di Punta Marina, in corrispondenza della piattaforma offshore Petra che sarà opportunamente adeguata, ammodernata e ampliata.<br>La data di completamento dei lavori è prevista entro la fine del 2024, a seguito della quale è prevista la successiva entrata in esercizio della FSRU destinata al sito di Ravenna. |
| **Dimensioni** | Lunga 293 metri e larga 40 metri | Lunga 293 metri e larga 43 metri |
| **Capacità massima di stoccaggio** | 170 mila metri cubi | 170 mila metri cubi |
| **Capacità di rigassificazione annua** | 5 miliardi di metri cubi | 5 miliardi di metri cubi |
| **Impatti ambientali** | Snam, nella documentazione prodotta a corredo dell'istanza per l'autorizzazione delle opere, ha considerato tutte le ricadute ambientali dei progetti sul territorio mediante studi e relazioni di dettaglio, ricalcando pressoché fedelmente il corredo documentale di una normale procedura autorizzativa, nonostante, come previsto dall'articolo 5 comma 3 del D.L. 50/2022, entrambi i progetti siano stati esclusi dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.<br>Inoltre, è stata valutata l'interazione delle opere con gli strumenti di tutela e pianificazione nazionali, regionali e locali, analizzando lo stato del territorio per tutte le componenti ambientali e paesaggistico-culturali presenti, sia marine che terrestri, valutandone l'impatto con i lavori di costruzione e ad opera ultimata. **I risultati hanno evidenziato che l'impatto dell'opera è del tutto transitorio e limitato alle fasi di realizzazione della stessa: una volta in esercizio, gli impatti si potranno considerare trascurabili.**<br>In ogni caso, per quanto riguarda il Terminale FSRU di Piombino, è stato adottato un **Piano di Monitoraggio Ambientale**, così come concordato con gli Enti preposti, che prevede verifiche e controlli costanti *post operam* volti a riscontrare e confermare l'assenza di impatti sul territorio e sull'ambiente.<br>Allo stesso modo, per quanto riguarda il Terminale FSRU di Ravenna è stato adottato **un Piano di Monitoraggio Ambientale** *ad hoc* che risulta attualmente in corso di svolgimento per la fase in corso d'opera.<br>Entrambi i progetti FSRU sono soggetti alla procedura di **Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** al fine di regolamentarne le emissioni e gli scarichi, nonché garantire la compatibilità dell'attività con il territorio.<br>Con particolare riferimento al progetto FSRU al largo di Ravenna, Snam ha ottenuto anche l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto di regolazione dell'Indice di Wobbe[100] localizzato nell'area Punta Marina, a circa 2 km dal punto di approdo del gasdotto proveniente dal mare.<br>**Tale impianto sarà integrato paesaggisticamente ed ambientalmente con il contesto circostante mediante la creazione di una fascia di mitigazione ambientale di circa 96 ettari che sarà riforestata così da creare un nuovo nucleo verde a beneficio della collettività e che contribuirà alla diminuzione della $CO_2$ e delle polveri sottili di Ravenna.**<br>Per quanto riguarda la ricollocazione della FSRU Golar Tundra al largo di Vado Ligure risultano in corso gli iter autorizzativi di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio ai sensi dell'art. 5 commi 5e 14-bis, del D.L. n. 50/2022 e dell'articolo 46 del D.L. 159/2007. | |

100 L' indice di Wobbe è una misura che permette di evidenziare il rapporto esistente tra il potere calorifico (PCS) del gas in presenza di un determinato volume e la radice quadrata della sua densità relativa, alle medesime condizioni del campione considerato.

Consapevole dell'importanza di rendere partecipi i proprio stakeholder e le comunità locali rispetto l'installazione e messa in funzione della nuova nave rigassificatrice, Snam ha gestito una serie di roadshow e conferenze volte a comunicare e trasmettere i principali effetti positivi legate alle FSRU in ottica di sicurezza degli approvvigionamenti.

In particolare, Snam ha organizzato una conferenza Stampa a Piombino, a seguito dell'evento di arrivo e attracco della prima nave metaniera Kalymnos.

Inoltre, il Gruppo ha partecipato a numerosi eventi nazionali e internazionali, tra cui:

| I PRINCIPALI EVENTI DEL 2023 | | | |
|---|---|---|---|
| | Italian LNG Summit – Roma | Rivier LNG – Londra | Anci – Associazione Comuni Italiani Genova |

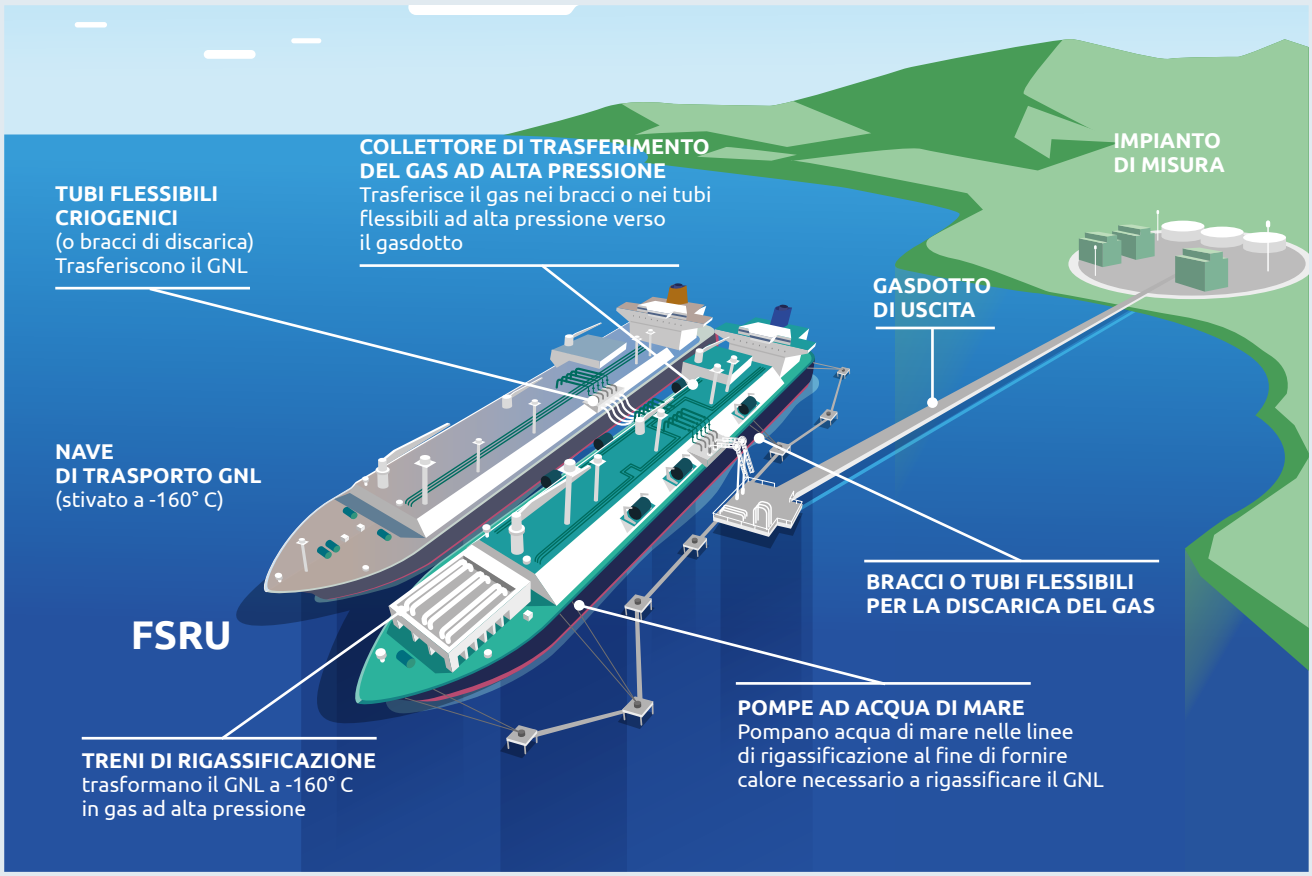
## GNL e FSRU, a favore dell'indipendenza e della sicurezza energetica

Il GNL rappresenta un'alternativa flessibile ed efficace per contribuire all'indipendenza e alla sicurezza energetica, perché presenta un volume di circa 600 volte inferiore di quello allo stato gassoso e può essere trasportato tramite navi metaniere, anche da giacimenti lontani e, dopo essere stato riportato nella sua forma gassosa, può essere immesso nella rete del trasporto del gas.

Gli impianti di rigassificazione possono essere situati sulla terraferma o su navi rigassificatrici, FSRU, che sono molto più flessibili rispetto ai terminali fissi, i quali richiedono molto tempo per essere installati, oltre a poter essere spostate facilmente a seconda delle necessità.

Nell'attuale contesto globale, dettato dalla crisi energetica, le FRSU rappresentano la risposta più adeguata ed efficace all'urgenza di aumentare la capacità di importazione nel minor tempo possibile, offrendo notevoli benefici e opportunità:

| | |
|---|---|
| **BENEFICI** | Grazie all'operatività dei nuovi rigassificatori, il gas naturale liquefatto (GNL) potrà coprire circa **un terzo del fabbisogno annuo dell'Italia**.<br><br>L'utilizzo del GNL e dei nuovi rigassificatori contribuiranno infatti all'aumento e alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento, alla gestione di flussi variabili con le necessità di famiglie e imprese, e alla riduzione dei costi energetici. |
| **OPPORTUNITÀ** | Snam predispone e adotta tutte le misure necessarie per la **tutela** e la **valorizzazione del territorio** in cui è chiamata ad operare.<br><br>In accordo con le prescrizioni previste dagli enti in sede di iter autorizzativo, sono previste attività di **monitoraggio ambientale** in maniera continuativa.<br><br>Infatti, le FSRU pur avendo caratteristiche relativamente semplici, funzionali all'operazione di rigassificazione di un gas liquido, senza avere combustioni o reazioni specifiche, sono sottoposte alle più stringenti misure di prevenzione e sicurezza, a ulteriore garanzia delle persone e dei territori interessati, in conformità alla normativa nazionale specifica. |




**Come funziona il processo di rigassificazione con le FSRU?**

Una volta giunta in prossimità della FSRU, la nave metaniera che trasporta GNL trasferisce il gas liquido nei serbatoi del terminale. Il trasferimento avviene tramite i bracci di scarico in acciaio installati sulla FSRU. I bracci si allungano e si agganciano alle flange della metaniera. A quel punto il gas liquido viene travasato nei serbatoi e stoccato.

Successivamente, in funzione delle esigenze di mercato, il GNL viene rigassificato, immettendo il metano allo stato liquido in uno scambiatore di calore in cui scorre un liquido più caldo, normalmente acqua di mare, la cui temperatura naturale è sufficiente per riportare il gas allo stato gassoso. Quindi GNL e acqua di mare si scambiano energia (GNL cede freddo, l'acqua di mare cede calore), pur non entrando mai in contatto tra loro.

Il gas a temperatura ambiente ottenuto dal processo di rigassificazione viene poi compresso e immesso in un gasdotto che parte dalla FSRU e arriva fino alla Rete di Trasporto Nazionale.

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Clienti attivi shipper | | n. | 2 | 8 | 7 |
| Rispetto del tempo massimo per l'accettazione delle proposte di programmazione mensile delle consegne | | % | 100 | 100 | 100 |
| Rispetto del periodo massimo di interruzione/riduzione della capacità del Terminale per interventi manutentivi | | % | 100 | 100 | 100 |

| KPI E TARGET | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di disponibilità operativa del gas trasportato[1] | | % | 99,9 | 99,9 | 99,9% |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Il target è stato rinominato. Negli anni precedenti era "Percentuale dei livelli di affidabilità della fornitura di gas". Il perimetro del target fa riferimento a Snam Rete Gas. Il target si calcola come: (Volume di gas immesso nella rete di trasporto – Capacità di trasporto conferita resa non disponibile) / Volume di gas immesso nella rete di trasporto.

# 10.4 INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

## Condotta dell'impresa

### Temi, impatti, rischi e opportunità materiali

#### Rapporti con le comunità locali

| | |
|---|---|
| **IMPACT MATERIALITY** | **IMPATTI POSITIVI**<br>Sviluppo di una cultura aziendale basata sui principi di etica ed integrità<br><br>**IMPATTI NEGATIVI**<br>Episodi di corruzione e condotta illecita con ripercussioni economiche su mercati e imprese |
| **FINANCIAL MATERIALITY** | **RISCHI**<br>• Sanzioni a causa di non conformità a leggi e regolamenti<br>• Rischio di possibile violazione di norme e regolamenti, con particolare riferimento al D. Lgs. 231/2001 (legale e di compliance)<br>• Rischio legato al non adeguato profilo reputazionale per fornitori e subappaltatori (legale e di compliance)<br>• Rischio di mancato allineamento della Corporate Governance e/o del sistema di controllo interno e dei rischi alle normative e/o alle best practice (legale e di compliance)<br>• Azione Legale da parte del fornitore/ di Autorità terze sulla correttezza della procedura di gara (contesto pubblicistico-Codice Appalti) (operativo)<br><br>**OPPORTUNITÀ**<br>Maggiore attrattività verso investitori e stakeholder grazie alle performance di sostenibilità di Snam nei rating ESG e ad una comunicazione chiara e trasparente |

Per ulteriori informazioni, fare riferimento al capitolo "Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità" della sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

### Politiche

Nell'ottica di garantire un'adeguata adesione ai principi di condotta aziendale, e, in particolare, i relativi impatti, rischi e opportunità, Snam si è dotata delle seguenti linee guida e politiche:

| | |
|---|---|
| **Linea guida in materia di Corporate Governance e Unbundling** | consolida e razionalizza l'insieme delle normative vigenti, linee guida e regole interne in materia di governance, attraverso cui viene svolta l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Snam, stabilendo:<br>• i principi, i contenuti, gli strumenti e le modalità operative dell'attività di indirizzo strategico svolta da Snam nei confronti delle Società Controllate, in coerenza con il proprio sistema di governo societario e le caratteristiche della propria struttura organizzativa;<br>• i criteri, i ruoli e le responsabilità ai fini del conferimento, dell'esercizio nonché della revoca dei poteri delegati e dei poteri di rappresentanza a soggetti che operano nell'ambito e nell'interesse di Snam e delle Società Controllate;<br>• i ruoli, le responsabilità e le modalità del processo di conferimento, gestione e revoca degli incarichi al soggetto incaricato della revisione legale dei conti di Snam e delle Società Controllate.<br><br>Il sistema di governo societario adottato da Snam è allineato ai principi contenuti nel Codice di Corporate Governance, alle raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, in generale alla normativa applicabile e alle best practice rilevabili in ambito nazionale e internazionale. È prestata altresì particolare attenzione alla conformità rispetto alla normativa Unbundling, tenuto conto delle specificità delle attività svolte da Snam e delle società da essa controllate soggette alla regolazione dell'ARERA.<br><br>Il documento si applica a Snam e alle società controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento ed è inoltre portata a conoscenza delle altre società partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli espressi da Snam.<br><br>Le linee guida in materia di Corporate governance sono state approvate nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione. |

| | |
|---|---|
| **Politica Anticorruzione** | approvata il 18 gennaio 2023 dal Consiglio di Amministrazione, la Politica esprime l'impegno dell'Alta Direzione di Snam alla prevenzione della corruzione, applicando un approccio di "tolleranza zero" nei confronti di ogni pratica corruttiva nell'ambito dei rapporti con interlocutori pubblici e privati e assume l'impegno a garantire azioni e comportamenti basati esclusivamente su criteri di trasparenza, correttezza e integrità morale che impediscano qualsiasi tentativo di corruzione.<br><br>La Politica Anticorruzione è stata determinata in coerenza con la vision di Snam, i valori contenuti nel Codice Etico e con il sistema di gestione certificato secondo la norma **ISO 37001:2016**.<br><br>Al fine di garantire una corretta ed efficace implementazione del Sistema di Gestione Anticorruzione adottato, Snam ha inoltre istituito un Comitato Anticorruzione, a cui sono stati attribuiti i compiti, le responsabilità e l'autorità della Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione prevista dalla Norma UNI ISO 37001:2016, assicurando al contempo l'autonomia e l'indipendenza necessarie per il corretto svolgimento dell'incarico.<br><br>Snam incoraggia tutte le parti interessate dall'applicazione del Sistema di Gestione Anticorruzione, sia interne che esterne alla Società, a segnalare qualsiasi fatto e/o comportamento, anche omissivo, di cui siano venute a conoscenza in ragione dei rapporti in essere con la Società e che abbia connotati, anche solo indirettamente o potenzialmente, corruttivi. |
| **Linea Guida Anticorruzione** | ispirata ai principi di etica, trasparenza, correttezza e professionalità già richiamati nel Codice Etico, la Linea Guida delinea gli elementi generali e le regole di condotta da seguire nello svolgimento delle attività di Snam, i comportamenti vietati e i presidi individuati da Snam a tutela del rischio anticorruzione, con l'obiettivo di migliorare continuamente la sensibilità delle persone Snam nel riconoscere i fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode.<br><br>Specificatamente, la Linea Guida Anticorruzione, rappresenta un impegno per Snam a:<br>• evitare la corruzione in ogni sua forma;<br>• sviluppare politiche incisive e concreti programmi di anticorruzione;<br>• cooperare con i governi, le agenzie delle Nazioni Unite e la società civile per contribuire ad un'economia globale più trasparente.<br><br>Inoltre, la Linea Guida agisce anche a tutela della reputazione del Gruppo, con particolare attenzione alla selezione dei fornitori e business associate[101].<br><br>Il documento si applica a Snam e alle società Controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento ed è inoltre portata a conoscenza delle altre società partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli espressi da Snam.<br><br>La Linea Guida Anticorruzione, approvata nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione e aggiornata nel 2023, recepisce quanto stabilito dal decimo principio del Global Compact ed è parte integrante del **Compliance Programme Anticorruzione** di Snam, descritto in maniera più approfondita all'interno del presente capitolo. |
| **Linea Guida Whistleblowing** | gestisce e regola il processo di ricezione, analisi e trattamento delle Segnalazioni da chiunque inviate o trasmesse, anche in forma confidenziale o anonima, nonché il relativo regime di tutela, con l'obiettivo di:<br>• promuovere e mantenere un adeguato sistema di controllo interno;<br>• diffondere a tutti i livelli una cultura della compliance;<br>• assicurare il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali da parte della funzione Internal Audit;<br>• mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno;<br>• garantire la protezione, sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni, dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o tramite la divulgazione pubblica;<br>• contrastare e prevenire la corruzione, nonché la cattiva amministrazione nel settore pubblico e privato, contribuendo all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per le amministrazioni pubbliche o per l'ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.<br><br>Il documento risponde agli adempimenti previsti dalle disposizioni del D. Lgs. 24/2023 ed è redatto in coerenza con il **Codice Etico**, con il **Modello 231** e la **Linea Guida Anticorruzione** di Snam. Inoltre, in linea con quanto disposto dalle **Linee Guida definite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, adottate a luglio 2023, Snam assicura "la manifestazione della libertà di espressione e di informazione, compresi il diritto di ricevere e di comunicare informazioni e la libertà e il pluralismo dei media".<br><br>La gestione delle segnalazioni ed il relativo trattamento dei dati sono effettuati da Snam e dalle società controllate nel pieno rispetto di quanto previsto dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) e della normativa nazionale adottata in materia di privacy, assicurando, altresì, le esigenze di riservatezza.<br><br>La presente Linea Guida si applica a Snam S.p.A. e alle Società da essa controllate nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla stessa Snam e segnalazioni ricevute da Snam e/o dalle società da essa controllate, siano esse operanti in Italia e/o all'estero. Inoltre, viene portata a conoscenza delle altre società partecipate allo scopo di promuovere principi e comportamenti coerenti con quelli espressi da Snam.<br><br>In occasione dell'aggiornamento della Linea Guida in materia di Whistleblowing, approvate dal Consiglio di Amministrazione ad ottobre 2023, Snam ha reso disponibile nel sito internet di ciascuna società del Gruppo un canale apposito[102], che si affianca ai canali di comunicazione già previsti precedentemente. |

101 Con business associate si intendono le società partecipate o associate.
102 Il sistema di segnalazioni di Snam è accessibile al seguente link: https://whistleblowing-grupposnam.integrityline.com/.

| | |
|---|---|
| **Linea Guida Tax Control Framework – Strategia Fiscale** | approvata dal Consiglio di Amministrazione nel 2018 e conforme alla normativa, la Linea Guida comporta un elevato livello di trasparenza, un'attenta gestione del rischio e una visione di lungo periodo declinata nella costante collaborazione con le Autorità Fiscali. Al suo interno sono contenuti gli obiettivi della strategia fiscale di Snam, descritti di seguito:<br>• Tax Value, al fine di gestire efficientemente il "costo fiscale" legato alle proprie attività di business;<br>• Rischi e reputazione, per controllare e gestire i rischi fiscali e tutelare la reputazione della Società attraverso adeguate policy, procedure, soluzioni organizzative e strumenti di comunicazione;<br>• Tax compliance, al fine di assicurare l'integrità negli adempimenti fiscali e la corretta determinazione delle imposte, nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti ad essi associati, minimizzando le controversie con le autorità fiscali;<br>• Condivisione dei valori, nell'ottica di promuovere la consapevolezza a tutti i livelli aziendali dell'importanza attribuita dalla Società ai valori di trasparenza, onestà, correttezza e rispetto della normativa;<br>• Rapporti con le autorità fiscali, al fine di instaurare con l'Amministrazione finanziaria relazioni improntate alla buona fede ed alla trasparenza;<br>• Valorizzazione delle risorse, per sviluppare e rafforzare le competenze personali e professionali delle risorse coinvolte nel processo fiscale e nella gestione dei rischi ad essi associati. |

Per ulteriori informazioni in merito alle politiche in materia di "Condotta dell'impresa", si faccia riferimento all'Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam della Dichiarazione Non Finanziaria.

Con l'obiettivo di concretizzare e formalizzare ulteriormente il proprio impegno nel contrasto alla corruzione, Snam ha adottato ed efficacemente attuato un Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della **UNI ISO 37001:2016 ("Sistema di Gestione Anticorruzione"**) rappresentato dal "Compliance Programme Anticorruzione" di Snam, i cui pilastri sono costituiti dal Codice Etico, dalla Linea Guida Anticorruzione, dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231"), dal Compliance Programme per la Prevenzione degli Illeciti e dal modello di Risk Assurance & Compliance Integrata.

Con l'adozione del sistema di gestione ISO 37001, Snam si è dotata di un **Comitato Anticorruzione**, che riveste il ruolo di Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione, che, nello svolgimento del proprio incarico, si avvale del supporto operativo della funzione Compliance & Business Integrity.

Ad aprile 2023, si sono concluse le attività di audit di certificazione da parte di DNV, all'esito delle quali è stato rilevato un sistema di gestione coerente con i requisiti normativi e sono stati riscontrati **consapevolezza** e **coinvolgimento** da parte del management in riferimento ai temi trattati. La certificazione ISO 37001, emessa senza carenze, testimonia la **maturità** e l'**efficacia del Sistema di Gestione** per la Prevenzione della Corruzione adottato da Snam da oltre un decennio.

Infine, tra gli strumenti di cui Snam si avvale per presidiare la trasparenza e la lotta alla corruzione, ricopre un'importanza fondamentale l'attività di digitalizzazione del flusso informativo di dati verso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, che permette l'eliminazione di tutte le procedure di compilazione manuale, migliorando la tracciabilità, la trasparenza e la sicurezza di tutte le operazioni.

Nella condotta di impresa, si sostanziano anche gli impegni di Snam in materia di lobbying e rapporti con le associazioni, improntati alla trasparenza, alla lealtà e alla correttezza. A tal proposito, nel corso del 2023, Snam si è dotata di una politica di Climate Lobbying (**Snam's climate policy positioning through Stakeholders' Associations and Coalitions**), nella quale sono descritti i principi sottostanti alla strategia climatica, alla posizione di advocacy del Gruppo e alla sua partecipazione alle associazioni.

La politica di Climate Lobbying si applica a tutto il Gruppo Snam, ad esclusione delle affiliate societarie o altre giurisdizioni, ed è stata redatta in linea ai principi contenuti nel Codice Etico di Snam, al sistema di gestione certificato per l'anticorruzione e al Modello 231.

I fattori chiave che guidano l'attività di advocacy sul clima di Snam sono allineati alla strategia del Gruppo in termini di:

- allineamento agli obiettivi dell'Accordo di Parigi per raggiungere il Net Zero entro il 2050;
- investimenti in un'infrastruttura del gas multi-molecola, compatibile con diversi gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio lungo l'intera catena del valore, come fattore chiave per la transizione energetica;
- sviluppo dei gas verdi;
- efficienza energetica e diffusione di tecnologie a basse e zero emissioni di carbonio;
- supporto alla trasparenza nella rendicontazione degli aspetti legati al clima.

## ANTICORRUZIONE

| KPI | Baseline e baseyear | Performance 2023 | Target | Stato vs. target 2023 |
|---|---|---|---|---|
| Soggetti terzi sottoposti al processo di procurement sui quali sono state effettuate verifiche reputazionali[1] | 100% nel 2019 | 100% | 100% fino al 2027 | ✓ |

SCORECARD KPI inserito nella Sustainability Scorecard

CARBON NEUTRALITY KPI inserito nella strategia Carbon Neutrality

✓ Target raggiunto

⚙ Target in progress

⊘ Target non raggiunto

Nota: dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Snam S.p.A., Snam Rete Gas, Greenture, GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, Bioenerys. In generale, comprende tutte le parti terze che sono soggette a un processo di approvvigionamento secondo i regolamenti interni dell'Azienda. Il KPI tiene in considerazione i fornitori Snam sottoposti ad analisi di sicurezza e due diligence di conformità.

Il target che monitora la percentuale di fornitori soggetti a check reputazionali permette al Gruppo di presidiare adeguatamente la gestione degli impatti, rischi e opportunità legati alla corretta gestione d'impresa, presenti nel paragrafo "Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti" del presente capitolo. Inoltre, tale obiettivo consente a Snam di perseguire i target definiti in particolare nella Politica di Anticorruzione.

Tra gli altri KPI monitorati, vi sono quelli relativi alla percentuale di tempo che il CdA dedica ai temi ESG nei meeting strategici e nelle sessioni di induction. Per ulteriori informazioni, si veda il capitolo "Governance" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

Per ulteriori informazioni in merito ai target della Sustainability Scorecard, si veda il capitolo "Strategia, La Sustainability Scorecard" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

## Azioni

In aggiunta agli strumenti posti a presidio e descritto nella sezione "Politiche" del presente capitolo, l'attività di digitalizzazione del flusso informativo di dati verso l'Autorità Nazionale Anticorruzione ricopre un'importanza fondamentale in quanto consente l'eliminazione di tutte le procedure di compilazione manuale, affinando la tracciabilità, la trasparenza e la sicurezza di tutte le operazioni.

In aggiunta, Snam si è dotata del **Compliance Programme Anticorruzione** per mezzo del quale identifica e valuta i rischi di corruzione insiti nell'esercizio delle proprie attività di business al fine di prevenire la violazione delle relative norme, sia interne che esterne.

| HIGHLIGHT PROGRAMMA COMPLIANCE ANTICORRUZIONE | |
|---|---|
| **Zero Tolerance Policy** verso qualsiasi forma di corruzione | **Monitoring annuale** con il coinvolgimento del management |
| **Regole e controlli** specifici in relazione alle attività identificate come potenzialmente «a rischio» e alle attività concernenti l'effettiva attuazione della compliance anticorruzione | **Condotte consentite e vietate** distinte chiaramente |
| **Esempio di "assoluta eccellenza" conferito da Transparency International** a seguito dell'"Assessment on Transparency in Reporting on Anti-Corruption" | **Attenzione ai rapporti** con Pubblici Ufficiali, fornitori e subappaltatori e, in generale, con tutti i business associate |
| **Formazione specifica avviata nel 2016** ed estesa anche a tutti i neoassunti | **6.165 verifiche reputazionali** su controparti nel 2023 (di cui 2.304 su fornitori e subappaltatori) |
| **Comitato Anticorruzione (ISO 37001)** | **Compliance & Business Integrity** |
| **Riesame del Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione (ISO 37001)** | |

Tale programma include il Modello 231 volto a prevenire i reati-presupposto della responsabilità amministrativa da reato della società, tra cui i reati di corruzione, e, in linea con quanto previsto dalle guidance e best practice internazionali, adotta i seguenti strumenti[103]:

| TOP LEVEL COMMITMENT<br>Impegno del vertice societario nella lotta alla corruzione | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Principi e regole, strumenti operativi e presidi preventivi | Compliance & Business Integrity (Funzione anticorruzione dedicata) | Comitato Anticorruzione che riveste il ruolo di Funzione di Conformità per la Prevenzione della Corruzione | Linee guida whistleblowing (Adeguato sistema di segnalazioni, whistleblowing) | Regole e controlli contabili | Formazione e informazione e sistema sanzionatorio (disciplinare e contrattuale) | Risk assessment periodico e monitoraggio |
| POLITICA ANTICORRUZIONE<br>LINEA GUIDA ANTICORRUZIONE | | | | | | |

103 In proposito, il Codice Etico prevede, *inter alia*, che Snam ripudi ogni sorta di corruzione (in ogni sua forma con riferimento a qualsiasi soggetto pubblico o privato) e che pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi, sollecitazioni, dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé o per altri, siano senza eccezione proibiti.

In linea con gli scorsi anni, nell'ottica di sensibilizzare la popolazione aziendale sui temi di etica d'impresa, legalità e anticorruzione, anche per il 2023 è stato assicurato l'espletamento di un ciclo formativo capace di contribuire ad accrescere la consapevolezza dei dipendenti nel riconoscere, prevenire, reprimere e segnalare eventuali casi di corruzione nei vari contesti di business.

Nel 2023, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati informati e formati in merito alle politiche e procedure anticorruzione, mentre il 100% dei dipendenti ha ricevuto comunicazione e il 24% di essi (pari a 911 persone) è stato formato in materia. Nell'ambito della formazione anticorruzione, Snam nello stesso anno ha erogato 966 ore di formazione in materia di Anticorruzione, Codice etico e Modello 231.

In aggiunta all'attività formativa organizzata dalla funzione HR in modalità e-learning, Snam ha anche previsto una formazione *ad hoc* su temi di anticorruzione, declinata in 9 incontri formativi nel 2023 con il coinvolgimento di circa 482 persone, tra cui dirigenti, quadri e neoassunti.

## LE PRINCIPALI TAPPE NELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

| 2014 | 2017 | 2019 | 2020 |
|---|---|---|---|
| Snam avvia la propria collaborazione con **Transparency International Italia** in qualità di membro del **Business Integrity Forum** (BIF). La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare una partnership nell'ambito del **Global Corporate Supporters Forum.** | Snam entra far parte del **Business at OECD Committee.** | Snam è la prima Società italiana ad entrare nella Leadership in qualità di **Vice-Chair all'interno dell'Anticorruption Committee.**<br><br>Inoltre, viene presentata come "Esempio tangibile" di società che, con azioni concrete, si è distinta nella lotta alla corruzione in occasione del **Summit B20 sotto la Presidenza Giapponese.**<br><br>Infine, la Società è stata coinvolta nelle iniziative di Partnering Against Corruption Institute (PACI) dal World Economic Forum | Snam diventa **membro permanente della Corporate Governance Committee del (Business at OECD) BIAC.** |

Con particolare attenzione alla selezione dei fornitori e business associate, la Politica e Linea Guida Anticorruzione agiscono anche a tutela della reputazione del Gruppo. Infatti, nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla corruzione attiva e passiva, la scelta di fornitori e business associate, nonché la gestione dei rapporti con gli stessi e delle relative clausole contrattuali di protezione, prevede tre livelli di azione:

| | |
|---|---|
| **DUE DILIGENCE ANTICORRUZIONE** | **Prima di instaurare qualsiasi tipo di rapporto con un Business Associate, la Funzione interessata deve richiedere una Due Diligence** |
| **PATTO ETICO E D'INTEGRITÀ** | **Quando i Business Associate sono fornitori o subappaltatori è richiesto loro di condividere e rispettare i principi irrinunciabili per la società sotto i profili di legalità, responsabilità ed etica d'impresa, nella gestione della propria attività** |
| **CLAUSOLE CONTRATTUALI** | **Le clausole contrattuali impegnano i Business Associate al rispetto dei principi di Codice Etico, Politica Anticorruzione, Linee Guida Anticorruzione e Regole e prevedono il diritto della Società di risolvere il rapporto in caso di violazione degli obblighi sottoscritti e delle normative applicabili** |

Nell'ambito della documentazione contrattuale relativa ad operazioni M&A: (i) l'85% dei business associate[104] hanno sottoscritto delle dichiarazioni con le quali si impegnano a rispettare la Linea Guida Anticorruzione, il Codice Etico ed il Modello 231 del gruppo Snam, e (ii) in ogni caso, il 100% dei business associate rilasciano delle dichiarazioni e garanzie in materia compliance (Rep&War Compliance) attraverso le quali tali business associate garantiscono, *inter alia*, il rispetto delle normative in materia anticorruzione applicabili.

Snam ha riservato una costante attenzione ai rapporti con le controparti, tramite apposite verifiche reputazionali che garantiscono un monitoraggio periodico ed efficace dell'intera catena di fornitura. A tal proposito, coerentemente con gli anni precedenti, anche nel 2023 il Gruppo ha condotto verifiche reputazionali sulle proprie controparti. In particolare, nel corso dell'anno sono state effettuate 6.165 verifiche, di cui 2.304 verifiche compliance su fornitori e subappaltatori (con analisi reputazionale, economico finanziaria, tecnica e HSEQ), a seguito delle quali il Team Multifunzionale, anche grazie al supporto dell'attività istruttoria condotta dalla Segreteria Tecnica, ha disposto 104 provvedimenti, di cui 45 negativi. Le restanti 3.861 verifiche fanno riferimento a verifiche reputazionali e Due Diligence anticorruzione effettuate per conto di altre società del gruppo e così suddivise: Efficienza Energetica n. 1.934, Biometano n. 519, Decarbonization Projects n. 256, Greenture n. 119, Arbolia n. 30, Business Development n. 30, Global Solution n. 12, Fondazione Snam n. 94 e Altro n. 814.

## VERIFICHE SU FORNITORI E SUBAPPALTATORI

| **Suddivisione per tipologia** | |
|---|---|
| Fornitori | 1.955 |
| Subappaltatori | 349 |
| **Provvedimenti adottati** [1] | |
| Dinieghi/revoche alla qualifica | 32 |
| Nulla osta/esiti positivi[2] | 59 |

1 Ai provvedimenti elencanti vanno aggiunti altri 5 provvedimenti, che comprendono: n. 3 prororghe alert e n. 2 proroghe sospensione.
2 Di cui 53 nulla osta alla qualifica e 6 autorizzazioni subappalto.

104 I business associate considerati nella rendicontazione fanno parte delle operazioni di M&A Energy Transition e Gas Infrastructure avvenute nel 2023.

Nel corso del 2023, Snam ha continuato ad essere attiva nell'ambito delle attività multilaterali, partecipando a vari eventi istituzionali e fornendo il proprio contributo a numerosi tavoli di lavoro, tra cui:

| | |
|---|---|
| OECD | **Business at OECD (BIAC)**<br>• OECD "Racing to Zero – Education and Digitalization as Enablers in Fighting Corruption" – e relativo side event dell'OECD Anti-Corruption and Integrity Forum -, conferenza annuale tenutasi a Parigi il 24-25 maggio, nel corso della quale il General Counsel è intervenuto sul tema del ruolo in Snam dell'educazione nella lotta alla corruzione, sia riguardo alla popolazione aziendale che rispetto a fornitori e terze parti;<br>• predisposizione del paper BIAC (anche tramite la partecipazione all'Anti-Corruption Committee) per il progetto "Education for the Fight Against Corruption", condividendo la propria consolidata esperienza in materia di prevenzione degli illeciti e integrità d'impresa, inclusa la realizzazione dell'e-game Snam City (incluso tra le use cases raccolti nel documento) volto a diffondere e rafforzare la Cultura della Compliance e dell'Etica d'Impresa come parte integrante dei valori aziendali.<br><br>Dal 2020 Snam è anche membro di Comitati BIAC nei vari Policy Groups ritenuti di interesse in base all'area tematica coinvolta (Corporate Governance and Responsible Business Conduct e, dal 2023, anche Economic Policy and Regulation). Tale partecipazione è finalizzata a promuovere l'interlocuzione con le istituzioni coinvolte anche ai fini della condivisione di best practices e a monitorare l'aggiornamento costante e continuo dei documenti e temi trattati. In particolare, nel corso del 2023 Snam ha partecipato ai lavori dei seguenti Comitati:<br>• Corporate Governance Committee, nell'ambito del quale ha seguito il processo di revisione delle OECD Guidelines for Multinational Enterprises;<br>• Responsible Business Conduct Committee, nel cui ambito ha seguito l'aggiornamento del documento "Revised G20/OECD Principles of Corporate Governance";<br>• Governance and Regulatory Policy Committee, nell'ambito del quale ha partecipato alla predisposizione del documento Recommendation on Principles for Transparency and Integrity in Lobbying and Influence;<br>• Anti-Corruption Committee in cui Snam, anche in considerazione del ruolo ricoperto, si è resa protagonista di una serie di iniziative ascrivibili al più generale progetto condotto al BIAC relativo al ruolo dell'educazione nella lotta alla corruzione (mediante il proprio contributo alla predisposizione del paper e ponendosi come role model anche grazie alla condivisione dell'e-game tra gli use cases) e all'implementazione del Manifesto Zero Corruption e della relativa campagna.<br><br>**Altri eventi OECD:**<br>• Compliance without borders, un programma innovativo sviluppato sotto la presidenza del B20 in Argentina e indicato come best practice nei successivi B20. Nell'ambito di tale iniziativa Snam ha contribuito a individuare il perimetro di interesse su cui verrà sviluppata l'attività di dettaglio nel 2024;<br>• Infrastructure Anti-Corruption Toolbox, strumento lanciato all'OECD Ministerial Council Meeting del 2021 dal Segretario di Stato americano Antony Blinken e che si pone come scopo quello di "prevent, detect and report corruption". |
| TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA | **Business Integrity Forum di Transparency International Italia**<br>• Partecipazione della funzione Compliance & Business Integrity alla tavola rotonda del BIF National Event, dal titolo "Etica & Compliance" svoltisi nel mese di novembre 2023<br>• Nel mese di gennaio 2024, la funzione Compliance & Business Integrity ha partecipato alla presentazione dell'edizione 2023 dell'Indice di Percezione della Corruzione di Transparency International, una misurazione della percezione della corruzione nel settore pubblico e nella politica. |

Inoltre, Snam è iscritta, a livello nazionale, al Registro per la trasparenza istituito dal Ministero delle imprese e del made in Italy (MiMIT) e, a livello europeo, al Registro per la trasparenza del Parlamento Europeo e della Commissione[105], aderendo altresì al relativo Codice di Condotta che disciplina le relazioni con le istituzioni dell'UE.

105 Snam è iscritta nel registro dell'UE per la trasparenza con il numero identificativo: 284336314886-25.

## Gestione delle segnalazioni: Whistleblowing

In relazione al Modello 231 e, in particolare nell'ambito del processo di gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing), Snam opera affinché tutte le parti interessate siano incoraggiate a seguirne le direttive, dall'applicazione del Sistema di Gestione Anticorruzione, sia interne che esterne alla Società, a segnalare qualsiasi fatto e/o comportamento, anche omissivo, di cui siano venute a conoscenza in ragione dei rapporti in essere con la Società e che abbia connotati, anche solo indirettamente o potenzialmente, corruttivi. In quest'ottica, Snam si impegna a favorire la conoscenza e il rispetto di quanto previsto dalla Linea Guida Whistleblowing, tramite il quale il Gruppo regola il processo di ricezione, raccolta, analisi, verifica e reporting delle segnalazioni, anche anonime, ricevute da Snam e Controllate. Nello specifico, la Linea Guida:

**1**
consente al personale interno ed esterno alla Società di **segnalare** in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione, e comunque **anche in forma anonima, atti di corruzione tentati, presunti ed effettivi**, così come **qualsiasi violazione, carenza o miglioramento** del Sistema di Gestione Anticorruzione di Snam

**2**
prevede l'applicazione di apposite **misure sanzionatorie** nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate

**3**
**tutela la riservatezza dell'identità del segnalante**, vietando ritorsioni nei confronti di coloro che effettuano segnalazioni in buona fede e proteggendo in tal modo questi soggetti

Ai fini dell'invio delle segnalazioni, Snam ha reso disponibili specifici canali di comunicazione sia per il Gruppo stesso che per tutte le Controllate, al cui gestione è affidata a un Ombudsman, un ente esterno incaricato di ricevere e analizzare tutte le segnalazioni pervenute, garantendo l'applicazione di criteri di massima riservatezza in grado di tutelare la reputazione delle persone segnalate, nonché l'efficacia degli accertamenti. L'attività di istruttoria sulle segnalazioni viene svolta in modo integrato e coordinato, coinvolgendo la Funzione Internal Audit sentite, per quanto di competenza, la Funzione Compliance & Business Integrity.

La formazione alle funzioni interessate dalla gestione Whistleblowing (Internal Audit e compliance) prevede uno studio continuo sulla materia e i soggetti interessati hanno ottenuto la certificazione Lead auditor ISO 37001.

## Principali indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **Casi di corruzione accertati** | 205-3 | n. | 0 | 0 | 0 |
| per i quali sono stati licenziati o disciplinati dipendenti per motivi di corruzione | | n. | 0 | 0 | 0 |
| per i quali sono stati rescissi o non sono stati rinnovati contratti stipulati con partner aziendali a causa di violazioni correlate a corruzione | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Importo delle multe inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva | | € | 0 | 0 | 0 |
| Casi legali di dominio pubblico riguardanti corruzione intentati contro Snam o suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione | | € | 0 | 0 | 0 |
| **Segnalazioni ricevute in materia di corruzione e in corso di esame** | | n. | 3 | 0 | 1[1] |
| Segnalazioni ricevute negli anni precedenti in materia di corruzione e in corso di esame | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Segnalazioni ricevute in materia di corruzione e archiviate perché senza fondamento | | n. | 0 | 0 | 2[1] |
| Segnalazioni ricevute in materia di corruzione e archiviate con interventi gestionali[2] | | n. | 0 | 2 | 0 |
| Segnalazioni ricevute negli anni precedenti in materia di corruzione e archiviate perché senza fondamento | | n. | 1 | 1 | 0 |
| Segnalazioni ricevute negli anni precedenti in materia di corruzione e archiviate con interventi gestionali | | n. | 0 | 2 | 0 |
| **Casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti durante il periodo di rendicontazione**[2] | 2-27 | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui casi con sanzioni non monetarie (esclusione da bandi, mercato o simili) | | n. | 0 | 0 | 0 |
| **Numero totale delle sanzioni pecuniarie per casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti che sono state pagate durante il periodo di rendicontazione**[3] | | n. | 1 | 0 | 0 |
| di cui casi avvenuti durante il periodo di rendicontazione | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui casi avvenuti in periodi precedenti al periodo di rendicontazione | | n. | 1 | 0 | 0 |
| **Valore monetario delle sanzioni pecuniarie per casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti che sono state pagate durante il periodo di rendicontazione** [2] | | mln € | 1,9 | 0 | 0 |
| di cui casi avvenuti durante il periodo di rendicontazione | | mln € | 0 | 0 | 0 |
| di cui casi avvenuti in periodi precedenti al periodo di rendicontazione | | mln € | 1 | 0 | 0 |

Nota: dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo "Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1. Segnalazioni non strettamente afferenti a tematiche corruttive, ma comunque con profilo attinente.
2. Per "interventi gestionali" si intendono anche interventi organizzativi/procedurali relativi ad azioni di miglioramento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIGR).
3. Per "casi significativi" si intendono i casi con impatto finanziario superiore al milione di euro.

| KPI E TARGET | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| Percentuale di soggetti terzi sottoposti al processo di procurement sui quali sono stati effettuati check reputazionali [1] | | % | 100 | 100 | 100 |

1 Il perimetro fa riferimento a: Snam S.p.A., Snam Rete Gas, Greenture, GNL Italia, Stogit, Cubogas, Enura, Gasrule, Bioenerys. In generale, comprende tutte le parti ncee che sono soggette a un processo di approvvigionamento secondo i regolamenti interni dell'Azienda. Il KPI tiene in considerazione i fornitori Snam sottoposti ad analisi di sicurezza e due diligence di conformità.



# 10.5 ALLEGATI

## Allegato 1 – Definizione dei temi di Snam

Di seguito sono elencati i temi di Snam e le relative definizioni. Per ulteriori informazioni in merito alla correlazione tra i temi di Snam e con i temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi contenuti nel Requisito Applicativo 16 degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) si faccia riferimento alla "Tabella di corrispondenza tra i temi ESRS e i temi di Snam" a p. 482.

| TEMI DI SNAM | DEFINIZIONE |
|---|---|
| Cambiamenti climatici | Promuovere strategie di decarbonizzazione per il contrasto ai cambiamenti climatici al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra di Snam e del sistema Paese e contribuire al raggiungimento degli obiettivi di neutralità carbonica, anche grazie all'integrazione dei nuovi business di biometano, idrogeno, mobilità sostenibile ed efficienza energetica. Sviluppare iniziative di efficienza energetica nei siti del Gruppo e aumentare l'utilizzo e la produzione di energia da fonti rinnovabili. |
| Inquinamento dell'aria | Monitorare efficacemente le emissioni di gas inquinanti nell'aria derivanti dalle attività del Gruppo (dovute principalmente a emissioni NOx) e promuovere iniziative volte alla riduzione e al contenimento delle stesse. Sono escluse le emissioni dovute a GHG che rientrano nel tema Cambiamenti climatici. |
| Acque | Ottimizzare il consumo e la gestione della risorsa idrica nelle attività del Gruppo e adottare politiche e pratiche circolari, in grado di stimolare l'uso responsabile dell'acqua e promuoverne il riutilizzo. |
| Biodiversità ed ecosistemi | Salvaguardare il patrimonio paesaggistico dei territori in cui sono presenti impianti o siti del Gruppo e promuovere la salvaguardia della biodiversità contestualmente allo svolgimento delle attività. |
| Rifiuti | Promuovere una gestione efficiente dei rifiuti, in ottica di circolarità, favorendo il recupero dei materiali utilizzati durante le attività produttive e di realizzazione delle infrastrutture del Gruppo. |
| Condizioni di lavoro dei dipendenti | Promuovere un'occupazione stabile garantendo un ambiente di lavoro sano e sostenibile, preservando, al contempo, i diritti dei lavoratori e favorendo la continuità lavorativa, anche generazionale, in ottica di just transition. Garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata dei dipendenti, anche offrendo un piano di welfare che ne soddisfi le esigenze. |
| Salute e sicurezza | Adottare pratiche e sistemi di gestione per salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti e di tutti i soggetti coinvolti nelle attività aziendali (es. fornitori), tutelandone anche la salute psico-fisica. |
| Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze | Garantire un ambiente di lavoro inclusivo che incentivi il rispetto e il valore della diversità di ognuno, promuova la parità di genere e retributiva e ripudi qualsiasi forma di discriminazione, molestia e violenza. Creare percorsi di crescita professionale e programmi di transizione per sviluppare le competenze tecniche, manageriali e organizzative di tutti i dipendenti. |
| Catena di fornitura sostenibile | Favorire lo sviluppo di pratiche di responsabilità sociale tra i fornitori, che garantiscano il rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore, anche attraverso attività di formazione e sensibilizzazione, al fine di migliorare l'affidabilità e la sicurezza, incoraggiare la riduzione delle emissioni e stimolare lo sviluppo di approcci innovativi a favore dello sviluppo dei green business e dell'economia circolare. |
| Rapporti con le comunità locali | Coinvolgere le comunità locali, sviluppando attività progettuali in grado di rispondere efficacemente alle aspettative degli stakeholder e che permettano di rafforzare l'accettabilità e l'integrazione di Snam nel territorio, compensando in modo adeguato l'utilizzo del suolo nella realizzazione delle infrastrutture. |
| Condotta dell'impresa | Svolgere le attività con lealtà e correttezza nel rispetto delle normative di legge, regolamenti, prescrizioni e disposizioni aziendali, adottando presidi volti al contrasto della corruzione, tramite la promozione di una cultura della legalità, e preservando l'immagine aziendale, anche attraverso una comunicazione esauriente e trasparente verso tutti gli stakeholder. Assicurare un approccio responsabile alla strategia fiscale e una governance aziendale solida, garantendo la gestione efficace dei temi relativi alla remunerazione e alla partecipazione bilanciata nei principali organismi di governo societario. |
| Sicurezza energetica e accessibilità all'energia | Garantire la continuità del servizio attraverso un'infrastruttura affidabile e resiliente, adeguatamente monitorata e ammodernata. Collaborare con le autorità per assicurare l'approvvigionamento energetico e un accesso equo all'energia investendo, al contempo, in fonti alternative di energia. |

| TEMI DI SNAM | DEFINIZIONE |
|---|---|
| Innovazione, digitalizzazione e cyber security | Sviluppare nuove tecnologie volte all'efficientamento della conduzione del business e alla diminuzione degli impatti ambientali (es. gestione ottimizzata delle infrastrutture). Garantire la sicurezza informatica con particolare riferimento a potenziali cyber attack. |
| Performance economica e creazione di valore | Favorire la creazione di valore condiviso di medio e lungo termine per tutti gli stakeholder, attraverso l'efficienza operativa e finanziaria e una conduzione economicamente sostenibile del business. Assicurare l'integrazione delle tematiche di sostenibilità nei processi di investimento a supporto di iniziative di finanza sostenibile che creino un impatto positivo per gli investitori e per la collettività. |
| Rapporti con le autorità e qualità dei servizi | Sviluppare nuove tecnologie volte all'efficientamento della conduzione del business e alla diminuzione degli impatti ambientali (es. gestione ottimizzata delle infrastrutture). Garantire la sicurezza informatica con particolare riferimento a potenziali cyber attack. |

● Temi ambientali ● Temi sociali ● Temi di governance (includono gli aspetti economici)

# Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam

Nella tabella sottostante sono elencate le principali politiche e linee guida di Snam approvate dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, che ne è il firmatario. Le presenti politiche e linee guida si applicano a tutto il Gruppo, ove non sia diversamente segnalato, e sono comunicate a tutti coloro che entrano in contatto con le attività o i siti di Snam e rese disponibili online al sito www.snam.it.

| ARGOMENTO | POLITICHE E LINEE GUIDA | OBIETTIVI E CONTENUTO |
|---|---|---|
| **Ambiente** | Politica in materia di Salute e Sicurezza, Ambiente, Energia e Qualità (Politica HSEEQ) | Snam è impegnata nella tutela e nel miglioramento continuo della salute e sicurezza delle persone, della protezione dell'ambiente, delle prestazioni energetiche e dell'incolumità pubblica, in quanto fondamenti centrali e imprescindibili per lo sviluppo sostenibile e la creazione di valore, adottando a tale scopo sistemi di gestione conformi alle migliori normative e pratiche internazionali. |
| | Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di GNL Italia<br><br>Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di Stogit<br><br>Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti di Snam FSRU Italia | Assicurare l'impegno di Snam nell'ambito della prevenzione e controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente, garantendo l'esercizio e la manutenzione degli impianti in condizioni di sicurezza; questo attraverso l'adozione ed il mantenimento di un Sistema di Gestione della Sicurezza negli stabilimenti di Snam soggetti alla normativa Seveso, nella fattispecie di GNL Italia, Stogit e FSRU Italia. |
| **Persone** | Politica di Diversità e Inclusione | Promuovere la diversità e la pluralità quali valori che contribuiscono a creare un ambiente di lavoro aperto e stimolante, garantendo prospettive e punti di vista che favoriscono idee innovative e comportamenti efficaci e virtuosi e assicurando pari dignità e opportunità a tutte le persone a prescindere dal Paese di origine, dalla cultura e religione di appartenenza, dal genere, dall'orientamento sessuale, dalle opinioni politiche e da ogni altra caratteristica e stile personale. La politica è redatta in linea con i valori del Codice Etico, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni Fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite. |
| | Politica di Diversità e Inclusione: Politica Harassment | Promuovere un ambiente di lavoro sereno e professionale, libero da ogni sorta di discriminazione e forma di molestia, dove le persone si sentano rispettate, apprezzate e libere di esprimere appieno il proprio potenziale, con una politica societaria di tolleranza zero per qualsiasi forma di molestia sul posto di lavoro. Il documento è parte integrante della Politica di Diversità e Inclusione e ne costituisce un'appendice. |
| | Politica di Diversità e Inclusione: Parità di Genere | Contribuire alla creazione di una leadership pipeline maggiormente equilibrata ed eterogenea, valutando equamente i contributi di entrambi i generi nei processi decisionali interni all'organizzazione, e creare una cultura di parità di genere per garantire una performance eccellente fondata sul talento e sulla sostenibilità nel lungo periodo. Il documento è parte integrante della Politica di Diversità e Inclusione e ne costituisce un'appendice. |
| | Politica di Diversità e Inclusione: Recruiting @ Snam | Creare una metodologia standardizzata e inclusiva del processo di selezione e del reclutamento attraverso linee guida chiare, condivise, coerenti, eque e basate sul merito. Il documento è parte integrante della Politica di Diversità e Inclusione e ne costituisce un'appendice. |
| | Politica di Diversità e Inclusione: Transizione Sociale di Genere | La Policy di Transizione sociale di genere integra la Policy sulla Diversità ed Inclusione e ha l'obiettivo di supportare le persone Snam transgender nel percorso di affermazione del genere che sentono proprio.<br>La policy garantisce il pieno rispetto dei bisogni della persona e individua in concreto in che modo Snam fornisce supporto, la modalità di gestione della comunicazione e l'attivazione del team preposto.<br>Con l'introduzione della Policy, Snam ribadisce l'importanza della condivisione del valore dell'inclusione in tutte le sue forme, riconoscendo la responsabilità di ciascuno nell'adottare parole e comportamenti che generino impatto positivo sulle persone che ci circondano<br>Il documento è parte integrante della Politica di Diversità e Inclusione e ne costituisce un'appendice. |

| ARGOMENTO | POLITICHE E LINEE GUIDA | OBIETTIVI E CONTENUTO |
|---|---|---|
| **Fornitori** | Politica di Social Supply Chain | Delineare i principi per una corretta gestione della catena di fornitura, riconoscendo il ruolo sociale ed inclusivo delle organizzazioni operanti nel Terzo Settore, promuovendo la collaborazione tra imprese sociali, incentivando l'inserimento di imprese sociali in qualità di subappaltatori e incoraggiando i fornitori a definire politiche per il coinvolgimento di cooperative sociali all'interno della loro catena di fornitura. |
| **Comunità** | Politica di Stakeholder Engagement | Garantire un'applicazione coerente a tutti i livelli della strategia aziendale di coinvolgimento degli stakeholder, che si basa su un approccio reciprocamente vantaggioso, basato su una comunicazione costante e proattiva, e che coinvolge tutte le categorie di stakeholder della Società, le quali vengono identificate periodicamente al fine di gestire adeguatamente le loro aspettative, necessità e realtà specifiche e locali. La politica è redatta in coerenza con il modello di business e di sviluppo sostenibile di Snam, il Codice Etico e con l'approccio strategico del Valore Condiviso. |
| | Politica Snam per la gestione delle attività filantropiche e delle iniziative sociali | Illustrare i criteri da adottare nella scelta e nella promozione degli interventi di carattere sociale, culturale e ambientale, rimarcando il proprio impegno a rispondere ai bisogni espressi dal contesto nel quale la Società opera e ad essere parte attiva nello sviluppo economico dei territori e nella promozione del benessere delle comunità. |
| **Diritti umani** | Politica in materia di Diritti Umani | Delineare i principi fondanti e le azioni intraprese per la tutela dei Diritti Umani nello svolgimento delle attività societarie e in generale, in ogni contesto in cui la Società opera, anche per il tramite dei propri business partner. I principi, quali imprescindibili requisiti per la conduzione dell'attività di impresa, attuano concretamente la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, le Convenzioni Fondamentali dell'ILO (International Labour Organization), le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i principi sanciti dal Global Compact delle Nazioni Unite. |

| ARGOMENTO | POLITICHE E LINEE GUIDA | OBIETTIVI E CONTENUTO |
|---|---|---|
| **Trasparenza fiscale e prevenzione della corruzione attiva e passiva** | Politica Anticorruzione | Contrastare ogni pratica corruttiva nell'ambito dei rapporti con interlocutori pubblici e privati, con un approccio improntato sul principio della "tolleranza zero", definendo un quadro strategico di riferimento per fissare, riesaminare e raggiungere gli obiettivi per la prevenzione di qualsiasi genere e forma di corruzione. Garantire il rispetto dei principi e delle previsioni del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione ai sensi della UNI ISO 370001:2016, nonché del proprio Codice Etico e della Linea Guida Anticorruzione, riservando la massima attenzione affinché analogo impegno sia assicurato dagli interlocutori della Società, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione, informazione e formazione per i dipendenti e tutte le parti interessate. Perseguire i comportamenti non conformi alla presente Politica e in generale al Sistema di Gestione Anticorruzione, con l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie in conformità alla Linea Guida Anticorruzione ed al Sistema Disciplinare facente parte del Modello 231. |
| | Linea guida Anticorruzione | Delineare i principi generali e le regole di condotta da seguire nello svolgimento delle attività di Snam, i comportamenti vietati e i presidi individuati da Snam a tutela del rischio anticorruzione, redatti in osservanza al decimo principio del Global Compact74. Sensibilizzare nell'ottica di miglioramento continuo i dipendenti Snam nell'identificare fenomeni corruttivi e ogni altra tipologia di frode, nonché nel farsi parte attiva nel prevenire, reprimere e segnalare le possibili violazioni della normativa anticorruzione ispirandosi ai principi di etica, trasparenza, correttezza e professionalità. |
| | Linea guida Tax Control Framework – Strategia Fiscale | Illustrare gli obiettivi che Snam, insieme alle sue controllate, deve perseguire nel continuo, mantenendo un adeguato presidio del rischio fiscale e a supporto della Strategia Fiscale. |
| | Linea guida Enterprise Risk Management | Promuovere e diffondere valori etici orientati alla cultura della corretta e trasparente gestione del rischio, assicurando in tutti i processi aziendali, una gestione del rischio proattiva, efficace ed efficiente nonché coerente con le strategie, gli obiettivi di gruppo e il sistema di corporate governance. I rischi e le opportunità sono efficacemente identificati, valutati, gestiti, monitorati e comunicati attraverso trasparente reportistica. Tutte le attività aziendali sono condotte in ottica di prevenzione del rischio, nel rispetto delle leggi, del Codice Etico, delle disposizioni aziendali e delle best practice nazionali ed internazionali, attraverso la promozione del miglioramento continuo in funzione dell'evoluzione delle strategie, del contesto esterno ed interno, nonché degli interessi dei propri stakeholders interni ed esterni. |
| | Linea guida Antitrust | Definire le norme e regole di comportamento che devono essere rispettate per garantire la compliance di Snam con i principi dettati dalla normativa antitrust. Favorire lo sviluppo della cultura d'impresa in materia di tutela della concorrenza per ridurre al minimo il rischio di violazioni della normativa antitrust. |
| | Linea guida in materia di Market Abuse | Individuare, gestire e comunicare le informazioni privilegiate, aggiornando e monitorando l'elenco delle persone che hanno accesso alle informazioni rilevanti e di coloro che hanno accesso alle informazioni privilegiate. Tutelare gli investitori, al fine prevenire situazioni di asimmetria informativa e impedire che alcuni soggetti possano avvalersi di informazioni non di dominio pubblico per compiere operazioni speculative sui mercati. Tutelare la Società, per le eventuali responsabilità in cui la medesima possa incorrere a seguito di comportamenti posti in essere da soggetti riconducibili. Promuovere attività di comunicazione e formazione indirizzate ai dipendenti per assicurare la corretta applicazione della Linea Guida. |

| ARGOMENTO | POLITICHE E LINEE GUIDA | OBIETTIVI E CONTENUTO |
|---|---|---|
| **Governance** | Linea guida in materia di Corporate Governance e Unbundling | Consolidare e razionalizzare l'insieme delle vigenti normative, linee guida e regole interne in materia di governance, attraverso cui viene svolta l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo Snam, precisandone l'interpretazione e semplificandone l'attuazione. Assicurare il pieno rispetto della normativa di legge, regolamentare e autoregolamentare vigente. Conseguire un più efficace monitoraggio dei rischi per la massimizzazione del valore per gli azionisti e l'attenzione verso gli stakeholders negli ambiti in cui Snam opera, nel rispetto della normativa vigente negli ordinamenti di riferimento. |
| | Linea guida operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate | Assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con Parti Correlate e con Soggetti di Interesse di amministratori e sindaci di Snam in completa adesione con le disposizioni Consob. |
| | Linea guida Risk Assurance & Compliance Integrata | Integrare, nell'ambito dello SCIGR, i modelli di c.d. 2° livello relativi agli ambiti Enterprise, Risk Management, Modello 231, Sistema di Controllo sull'Informativa Societaria (SCIS), Tax Control Framework (TCF), Privacy, Antitrust, Anticorruzione, Health, Safety, Environment & Quality (HSEQ), Security. Promuovere e sostenere la conformità alle normative di riferimento e la prevenzione di eventuali illeciti nel corso della conduzione delle attività di impresa, attraverso l'adozione e l'effettiva implementazione di un apposito compliance programme integrato (Compliance Programme per la Prevenzione degli Illeciti, di seguito CPPI). Definire il contenuto del CPPI allineato con gli standard di best practice, nel pieno rispetto del Codice Etico che definisce i valori, i principi di comportamento e i principi guida su cui si fonda l'intero SCIGR che Snam riconosce, accetta, condivide e assume verso l'interno e l'esterno. |
| **Altro** | Linea guida in materia di Global Security | Prevenire i rischi di security e ridurre l'impatto di eventi potenzialmente in grado di generare effetti negativi per la Società. |
| | Politica per la gestione del dialogo con azionisti e altri soggetti interessati | Disciplinare gli strumenti tradizionali di svolgimento del Dialogo, nonché il Dialogo tra il Consiglio di Amministrazione e i Soggetti Interessati su tematiche di competenza consiliare, in linea con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, al quale la Società aderisce, con le politiche di engagement adottate dagli investitori istituzionali, dai proxy advisors e dai gestori attivi e con le best practice internazionali. |
| | Politica di Business Continuity Management | Illustrare gli impegni e le azioni che attestano la capacità di continuare ad esercitare il proprio business a fronte del verificarsi di eventi di gravità tale da compromettere la normale operatività dei propri processi critici, con l'obiettivo di garantire un livello di servizio minimo predefinito. |
| | Asset management Policy | Garantire che tutti gli asset per il trasporto del gas naturale siano gestiti in modo efficace, efficiente e sostenibile durante il loro ciclo di vita, dalla gestione della progettazione, alla costruzione, dal collaudo, all'esercizio fino alla sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale, garantendo che l'Azienda risponda ai bisogni di tutti gli stakeholder, clienti e consumatori, e assicurando il costante rispetto dei requisiti legali e normativi. |
| | Linea guida in materia di privacy | Definire i ruoli aziendali e gli adempimenti da attuare in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e indirizzare tutti i dipendenti di Snam affinché il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche e in particolare del diritto alla protezione dei dati personali. La Linea Guida elenca i diritti degli interessati, illustra il Sistema di gestione della Privacy di Snam e le modalità operative del trattamento dei dati personali. |

# Allegato 3 – Sistemi di gestione

Anche nel corso del 2023, è proseguito l'impegno di Snam nell'ampliare e mantenere sistemi di gestione che presidiano alcune tematiche specifiche come la salute e la sicurezza del lavoro, l'ambiente e la qualità dei servizi erogati. È in questa direzione che, durante l'anno, Snam ha messo in atto tutte le attività necessarie per estendere le certificazioni dei sistemi di gestione alle nuove società entrate nel perimetro di consolidamento, nonché mantenere e aggiornare le certificazioni esistenti.

| CERTIFICAZIONE | AMBITO DI APPLICAZIONE | SOCIETÀ | ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE |
|---|---|---|---|
| ISO 50001 Sistemi di gestione per l'energia | Società | Snam | 2023 |
| | Società | GNL Italia | |
| | Società | Greenture | |
| | Società | Bioenerys | |
| | Società | Renovit | |
| | Società | TEP | |
| | Società | Evolve[1] | |
| | Società | Renovit Public Solutions (ex Mieci)[1] | |
| ISO 22301 Continuità operativa | Attività di dispacciamento del trasporto di gas naturale | Snam Rete Gas | 2015 |
| | Gestione della continuità operativa per la progettazione, lo sviluppo, la gestione centralizzata dei sistemi di processo e telecontrollo per il dispacciamento del trasporto di gas naturale | Snam | 2018 |
| ISO 27001 Sicurezza delle informazioni | Gestione della sicurezza delle informazioni per la progettazione, lo sviluppo, la gestione centralizzata dei sistemi di processo e telecontrollo per il dispacciamento del trasporto di gas naturale | Snam | 2014 |
| ISO 9001 Qualità | Società | Evolve[1] | 2003 |
| | Progettazione ed erogazione del servizio misura e contabilizzazione del gas naturale | Stogit | 2008 |
| | Società | TEP | 2010 |
| | Società | Renovit Public Solutions (ex Mieci)[1] | 2011 |
| | Società | Snam | 2016 |
| | Società | Snam Rete Gas | |
| | Società | GNL Italia | 2020 |
| | Società | ITG | |
| | Società | Greenture | 2018 |
| | Società | Cubogas | |
| | Società | Bioenerys | 2021 |
| | Società | Renovit | 2021 |
| | Società | Bioenerys Agri[2] | 2022 |
| | Società | Bioenerys Ambiente[2] | 2023 |

| CERTIFICAZIONE | AMBITO DI APPLICAZIONE | SOCIETÀ | ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE |
|---|---|---|---|
| ISO 14001 Ambiente | Società | GNL Italia | 2000 |
| | Società | Stogit | 2002 |
| | Società | ITG | 2010 |
| | Società | Snam Rete Gas | 2013 |
| | Società | Evolve[1] | |
| | Società | Renovit Public Solutions (ex Mieci)[1] | 2014 |
| | Società | Snam | 2015 |
| | Società | Greenture | 2018 |
| | Società | Cubogas | |
| | Società | Bioenerys | 2021 |
| | Società | Renovit | |
| | Società | TEP | |
| | Società | Bioenerys Ambiente[2] | 2023 |
| ISO 45001 Salute e sicurezza sul lavoro | Società | ITG | 2009 |
| | Società | Snam Rete Gas | 2010 |
| | Società | Snam | 2012 |
| | Società | GNL Italia | 2012 |
| | Società | Stogit | 2012 |
| | Società | Greenture | 2018 |
| | Società | Cubogas | 2018 |
| | Società | Bioenerys | 2021 |
| | Società | Evolve[1] | |
| | Società | Renovit Public Solutions (ex Mieci)[1] | |
| | Società | Renovit | |
| | Società | TEP | 2022 |
| | Società | Bioenerys Agri[2] | |
| | Società | Bioenerys Ambiente[2] | 2023 |
| ISO 17025 Competenza dei laboratori di prova e taratura | Laboratorio di taratura (LAT 155 Miscele di gas naturale) | Snam Rete Gas | 2002 |
| | Laboratorio di prova (LAB 764 Flussi gassosi convogliati) | | 2007 |
| UNI 11352 Gestione dell'energia per le società che forniscono servizi energetici | Erogazione di servizi energetici, inclusa l'attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento e l'acquisto dei vettori energetici | Evolve[1] | 2012 |
| | Erogazione di servizi energetici, inclusa l'attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento e l'acquisto dei vettori energetici | TEP | 2013 |
| | Erogazione di servizi energetici, inclusa l'attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento e l'acquisto dei vettori energetici | Renovit Public Solutions (ex Mieci)[1] | 2018 |
| SA 8000 Responsabilità sociale | Società | Evolve[1] | 2018 |
| | Società | Renovit Public Solutions (ex Mieci)[1] | 2021 |
| SOA Attestazione di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici | Società | Evolve[1] | 2007 |
| | Società | Renovit Public Solutions (ex Mieci)[1] | 2016 |

1 Controllata da Renovit.
2 Controllata da Bioenerys S.r.l..

Di seguito si riporta la percentuale di dipendenti e di società coperti dai sistemi di gestione certificati secondo la norma ISO 45001, ISO 14001 e ISO 9001. Nelle tabelle è indicata anche la percentuale di società coperte da audit sui medesimi sistemi di gestione:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| % dipendenti coperti da ISO 45001 | 99,50% | % Società coperte da ISO 45001 | 73,53% | % Società coperte da audit ISO 45001 | 73,53% |
| % dipendenti coperti da ISO 14001 | 97,42% | % Società coperte da ISO 14001 | 70,59% | % Società coperte da audit ISO 14001 | 70,59% |
| % dipendenti coperti da ISO 9001 | 99,50% | % Società coperte da ISO 9001 | 73,53% | % Società coperte da audit ISO 9001 | 73,53% |

# Allegato 4 – Dati e indicatori di performance

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **TRASPORTO DI GAS NATURALE**[1] | | | | | |
| **Consumi energetici** | 302-1 | TJ | 9.565 | 10.727 | 11.386 |
| Consumi energetici | | MWh | 2.656.944 | 2.979.722 | 3.162.737 |
| **Emissioni di GHG** | | | | | |
| Emissioni GHG Scope 1[2,3] | 305-1 | t $CO_2$eq | 1.056.310 | 946.743 | 904.807 |
| Emissioni GHG Scope 2 MB[3] | 305-2 | t $CO_2$eq | 12.206 | 9.294 | 7.702 |
| Emissioni GHG Scope 2 LB[3] | | t $CO_2$eq | 10.280 | 10.333 | 11.364 |
| Emissioni di gas naturale | 305-1 | $10^6$ $m^3$ | 28 | 18 | 14 |
| Emissioni di gas naturale / gas immesso in rete[4] | 305-4 | % | 0,037 | 0,024 | 0,022 |
| Gas naturale evitato | | $10^6$ $m^3$ | 9 | 10 | 10 |
| Emissioni di $NO_X$ | 305-7 | t | 428 | 407 | 388 |
| Consumi energetici trasporto (total fuel gas) / gas compresso | 302-3 | % | 0,27 | 0,25 | 0,31 |
| Emissioni di $CO_2$ totali / gas compresso[5] | | kg/$10^6$$m^3$ | 5.568 | 5.053 | 6.306 |
| Emissioni di gas naturale / km di rete | | $m^3$/km | 682 | 444 | 429 |
| Emissioni di $NO_X$ totali / gas compresso[5] | | kg/$10^6$$m^3$ | 4,5 | 3,4 | 3,8 |
| Percorrenza media del gas in Italia rete trasporto | | km | 522 | 563 | 672 |
| **Salute e sicurezza** | | | | | |
| Infortuni dipendenti | 403-9 | n. | 3 | 0 | 6 |
| di cui mortali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | | n. | 1 | 2 | 1 |
| di cui mortali | | n. | 1 | 1 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza dipendenti[7] | | - | 0,94 | 0 | 1,9 |
| Indice di gravità dipendenti[8] | | - | 0,09 | 0,003 | 0 |
| Indice di frequenza contrattisti[7] | | - | 0,14 | 0,32 | 0,12 |
| Indice di gravità contrattisti[8] | | - | 1,03 | 1,24 | 0 |
| **STOCCAGGIO DI GAS NATURALE**[9] | | | | | |
| **Consumi energetici** | 302-1 | TJ | 3.924 | 4.961 | 3.425 |
| Consumi energetici | | MWh | 1.090.000 | 1.378.056 | 951.405 |
| **Emissioni di GHG** | | | | | |
| Emissioni GHG Scope 1[2, 3] | 305-1 | t $CO_2$eq | 312.267 | 364.691 | 276.156 |
| Emissioni GHG Scope 2 MB[3] | 305-2 | t $CO_2$eq | 11.308 | 11.071 | 10.085 |
| Emissioni GHG Scope 2 LB[3] | | t $CO_2$eq | 10.147 | 10.158 | 8.604 |
| Emissioni di gas naturale | 305-1 | $10^6$ $m^3$ | 5 | 6 | 5 |
| Emissioni di $NO_X$ | 305-7 | t | 96 | 112 | 83 |
| Emissioni di gas naturale stoccaggio / gas stoccato | 305-4 | % | 0,044 | 0,036 | 0,048 |
| Emissioni di $NO_X$/gas stoccato | | kg/$10^6$$m^3$ | 11 | 6 | 8 |
| Salute e sicurezza | | | | | |
| Infortuni dipendenti | 403-9 | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui mortali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | | n. | 0 | 4 | 0 |
| di cui mortali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza dipendenti[7] | | - | 0 | 0 | 0 |
| Indice di gravità dipendenti[8] | | - | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza contrattisti[7] | | - | 0 | 4,18 | 0 |
| Indice di gravità contrattisti[8] | | - | 0 | 0,28 | 0 |

| INDICATORE | STANDARD GRI | UNITÀ DI MISURA | 2021 | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIGASSIFICAZIONE DI GAS NATURALE LIQUEFATTO[10]** | | | | | |
| **Consumi energetici** | 302-1 | TJ | 546 | 1.108 | 1.608 |
| Consumi energetici | | Mwh | 151.667 | 307.778 | 446.555 |
| Emissioni GHG Scope 1[2,3] | 305-1 | t $CO_2$eq | 65.280 | 117.749 | 133.423 |
| Emissioni GHG Scope 2 MB[3] | 305-2 | t $CO_2$eq | 10 | 9 | 10 |
| Emissioni GHG Scope 2 LB[3] | | t $CO_2$eq | 5.444 | 7.885 | 9.922 |
| Emissioni di gas naturale | 305-1 | $10^6$ $m^3$ | 2 | 3 | 3 |
| Emissioni di $No_X$ | 305-7 | t | 31 | 60 | 91 |
| **Salute e sicurezza** | | | | | |
| Infortuni dipendenti | 403-9 | n. | 1 | 0 | 0 |
| di cui mortali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | | n. | 0 | 0 | 1 |
| di cui mortali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza dipendenti[7] | | - | 9,2 | 0 | 0 |
| Indice di gravità dipendenti[8] | | - | 0,47 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza contrattisti[7] | | - | 0 | 0 | 4,5 |
| Indice di gravità contrattisti[8] | | - | 0 | 0 | 0 |
| **BUSINESS DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA[11]** | | | | | |
| **Consumi energetici** | 302-1 | TJ | 83 | 1.081 | 1.433 |
| Consumi energetici | | MWh | 23.056 | 300.278 | 398.101 |
| Emissioni GHG Scope 1[2,3] | 305-1 | t $CO_2$eq | 1.858 | 54.861 | 70.604 |
| Emissioni GHG Scope 2 MB[3] | 305-2 | t $CO_2$eq | 5.949 | 11.674 | 8.559 |
| Emissioni GHG Scope 2 LB[3] | | t $CO_2$eq | 3.995 | 8.763 | 10.282 |
| Emissioni di gas naturale | 305-1 | $10^6$ $m^3$ | 0 | 0 | 0 |
| Emissioni di $NO_X$ | 305-7 | t | 2 | 23 | 55 |
| **Salute e sicurezza** | | | | | |
| Infortuni dipendenti | 403-9 | n. | 2 | 3 | 6 |
| di cui mortali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 2 | 0 | 0 |
| Infortuni contrattisti | | n. | 0 | 7 | 7 |
| di cui mortali | | n. | 0 | 0 | 0 |
| di cui con gravi conseguenze[6] | | n. | 0 | 0 | 0 |
| Indice di frequenza dipendenti[7] | | - | 3,52 | 3,3 | 8,15 |
| Indice di gravità dipendenti[8] | | - | 0,48 | 0,11 | 0 |
| Indice di frequenza contrattisti[7] | | - | 0 | 2 | 1,7 |
| Indice di gravità contrattisti[8] | | - | 0 | 0,04 | 0 |

Nota: i dati fanno riferimento all'intero Gruppo Snam, se non diversamente indicato. Per maggiori informazioni sul perimetro, si veda il capitolo"Criteri per la redazione, Premessa e guida alla lettura del documento" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione Non Finanziaria.

1 Snam Rete Gas S.p.A., Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., Enura S.p.A., Asset Company 2 S.r.l
2 La valorizzazione della $CO_2$e è stata effettuata in accordo alle indicazioni dello studio scientifico dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) "Sixth Assessment Report IPCC" che ha assegnato al metano un Global Warming Potential (GWP) pari a 29,8.
3 La presentazione dei dati relativi alle emissioni di GHG Scope 1, Scope 2 e Scope 3 precedentemente espressa in kton $CO_2$e, quest'anno è stata espressa in ton $CO_2$e.
4 Il dato include le emissioni puntuali, pneumatiche, fuggitive e incombuste.
5 I dati 2021 sono stati riesposti.
6 Infortunio sul lavoro che porta a un danno da cui il lavoratore non può riprendersi, non si riprende o non è realistico prevedere che si riprenda completamente tornando allo stato di salute antecedente l'incidente entro 6 mesi (esclude gli incidenti mortali).
7 Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere), con inabilità di almeno un giorno, per milione di ore lavorate.
8 Numero di giornate di lavoro perse (giorni di calendario), relative a infortuni senza itinere con inabilità di almeno un giorno, per migliaia di ore lavorate. I dati sono calcolati includendo il contributo degli infortuni mortali, per ognuno dei quali sono stati considerati 7.500 giorni di assenza
9 Stogit S.p.A..
10 GNL Italia S.p.A., Snam FSRU Italia S.r.l..
11 Bioenerys S.r.l., Bionerys Ambiente, Renovit S.p.A., TEP Energy Solution S.r.l., Mieci S.p.A., Tlux S.r.l., Evolve S.r.l..

# Allegato 5 – Principali partnership



# Allegato 6 – Modelli per gli indicatori fondamentali di prestazione (KPI) delle imprese non finanziarie

## Modello – Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

| Esercizio finanziario 2023 | | 2023 | | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") (h) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività economiche (1) | Codice (a) (2) | Fatturato (3) | Quota di fatturato, anno 2023 (4) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) | Adattamento ai cambiamenti climatici (6) | Acqua (7) | Inquinamento (8) | Economia circolare (9) | Biodiversità (10) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) | Adattamento ai cambiamenti climatici (12) | Acqua (13) | Inquinamento (14) | Economia circolare (15) | Biodiversità (16) | Garanzie minime di salvaguardia (17) | Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18) | Categoria attività abilitante (19) | Categoria attività di transizione (20) |
| | | M€ | % | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | % | A | T |
| **A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | **28%** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (d)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Transmission and distribution networks for renewable and low carbon gases | CCM 4.14 | 8 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | | |
| Renovation of existing buildings | CCM 7.2 | 790 | 20% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 14% | | T |
| Construction of new buildings | CCM 7.1 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | | |
| Electricity generation from bioenergy | CCM 4.8 | 38 | 1% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | | |
| Anaerobic digestion of bio-waste | CCM 5.7 | 67 | 2% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 1% | | |
| Manufacture of equipment for the production and use of hydrogen | CCM 3.2 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Underground permanent geological storage of $CO_2$ | CCM 5.12 | 1 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Electricity generation using solar photovoltaic technology | CCM 4.1 | 12 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | | |
| Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment | CCM 7.3 | 7 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Professional services related to energy performance of buildings | CCM 9.3 | 78 | 2% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | A | |
| **Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)** | | **1.001** | **26%** | | | | | | | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **20%** | | |
| Di cui abilitanti | | 85 | 2% | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | A | |
| Di cui di transizione | | 790 | 20% | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 14% | | T |

| Esercizio finanziario 2023 | | 2023 | | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") (h) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività economiche (1) | Codice (a) (2) | Fatturato (3) | Quota di fatturato, anno 2023 (4) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) | Adattamento ai cambiamenti climatici (6) | Acqua (7) | Inquinamento (8) | Economia circolare (9) | Biodiversità (10) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) | Adattamento ai cambiamenti climatici (12) | Acqua (13) | Inquinamento (14) | Economia circolare (15) | Biodiversità (16) | Garanzie minime di salvaguardia (17) | Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18) | Categoria attività abilitante (19) | Categoria attività di transizione (20) |
| **A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (e) (g)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | M€ | % | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | | | | | | | | | | |
| Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases | CCM 4.14 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Renovation of existing buildings | CCM 7.2 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Transport by motorbikes, passenger cars and light commercial vehicles | CCM 6.5 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| District heating/cooling distribution | CCM 4.15 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Installation and operation of electric heat pumps | CCM 4.16 | 7 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Electricity generation from bioenergy | CCM 4.8 | 46 | 1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Anaerobic digestion of bio-waste | CCM 5.7 | 8 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| High-efficiency co-generation of heat/cool and power from fossil gaseous fuels | CCM 4.30 | 32 | 1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Professional services related to energy performance of buildings | CCM 9.3 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Cogeneration of heat/cool and power from renewable non-fossil gaseous and liquid fuels | CCM 4.19 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1% | | |
| **Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)** | | **94** | **2%** | | | | | | | | | | | | | | **1%** | | |
| **A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)** | | **1.095** | **28%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | | | | | | | | **21%** | | |
| **B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia** | | **2.779** | **72%** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | **3.874** | **100%** | | | | | | | | | | | | | | | | |

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

| | Quota di fatturato/Fatturato totale | |
|---|---|---|
| | Allineata alla tassonomia per obiettivo | Ammissibile alla tassonomia per obiettivo |
| CCM | 26% | 28% |
| CCA | % | % |
| WTS | % | % |
| CE | % | % |
| PPC | % | % |
| BIO | % | % |

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.

## Modello – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

| Esercizio finanziario 2023 | | 2023 | | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") (h) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività economiche (1) | Codice (a) (2) | CapEX (3) | Quota di CapEx, anno 2023 (4) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) | Adattamento ai cambiamenti climatici (6) | Acqua (7) | Inquinamento (8) | Economia circolare (9) | Biodiversità (10) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) | Adattamento ai cambiamenti climatici (12) | Acqua (13) | Inquinamento (14) | Economia circolare (15) | Biodiversità (16) | Garanzie minime di salvaguardia (17) | Quota di CapEX allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18) | Categoria attività abilitante (19) | Categoria attività di transizione (20) |
| | | M€ | % | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | % | A | T |
| **A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | **55%** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (d)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases | CCM 4.14 | 445 | 20% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 23% | | |
| Renovation of existing buildings | CCM 7.2 | 17 | 1% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | | T |
| Construction of new buildings | CCM 7.1 | 15 | 1% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | | |
| Data-driven solutions for GHG emissions reductions | CCM 8.2 | 1 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Electricity generation from bioenergy | CCM 4.8 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 5% | | |
| Manufacture of biogas and biofuels for use in transport and of bioliquids | CCM 4.13 | 22 | 1% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | | |
| Anaerobic digestion of bio-waste | CCM 5.7 | 60 | 3% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 8% | | |
| Manufacture of equipment for the production and use of hydrogen | CCM 3.2 | 1 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Close to market research, development and innovation | CCM 9.1 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Transport of $CO_2$ | CCM 5.11 | 45 | 2% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 1% | A | |
| Electricity generation using solar photovoltaic technology | CCM 4.1 | 10 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 1% | | |
| Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment | CCM 7.3 | 1 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Professional services related to energy performance of buildings | CCM 9.3 | 10 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| **CapeX delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)** | | **626** | **29%** | | | | | | | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **39%** | | |
| Di cui abilitanti | | 57 | 3% | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 1% | A | |
| Di cui di transizione | | 17 | 1% | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | | T |

| Esercizio finanziario 2023 | | 2023 | | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") (h) | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività economiche (1) | Codice (a) (2) | CapEX (3) | Quota di CapEx, anno 2023 (4) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) | Adattamento ai cambiamenti climatici (6) | Acqua (7) | Inquinamento (8) | Economia circolare (9) | Biodiversità (10) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) | Adattamento ai cambiamenti climatici (12) | Acqua (13) | Inquinamento (14) | Economia circolare (15) | Biodiversità (16) | Garanzie minime di salvaguardia (17) | Quota di CapEX allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18) | Categoria attività abilitante (19) | Categoria attività di transizione (20) |
| **A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (e) (g)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | M€ | % | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | AM; N/AM (f) | | | | | | | | | | |
| Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases | CCM 4.14 | 488 | 22% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 20% | | |
| Renovation of existing buildings | CCM 7.2 | 18 | 1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1% | | |
| Transport by motorbikes, passenger cars and light commercial vehicles | CCM 6.5 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1% | | |
| Data processing, hosting and related activities | CCM 8.1 | 6 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1% | | |
| Data-driven solutions for GHG emissions reductions | CCM 8.2 | 20 | 1% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 2% | | |
| Manufacture of biogas and biofuels for use in transport and of bioliquids | CCM 4.13 | 46 | 2% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Anaerobic digestion of bio-waste | CCM 5.7 | 2 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| District heating/cooling distribution | CCM 4.15 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Installation and operation of electric heat pumps | CCM 4.16 | 3 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| High-efficiency co-generation of heat/cool and power from fossil gaseous fuels | CCM 4.30 | 6 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Professional services related to energy performance of buildings | CCM 9.3 | 1 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Cogeneration of heat/cool and power from renewable non-fossil gaseous and liquid fuels | CCM 4.19 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 1% | | |
| **CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)** | | **591** | **27%** | | | | | | | | | | | | | | **24%** | | |
| **A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)** | | **1.216** | **55%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | **0%** | | | | | | | | **63%** | | |
| **B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia** | | **978** | **45%** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | **2.194** | **100%** | | | | | | | | | | | | | | | | |

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

| | Quota di CapEx/CapEx totali | |
|---|---|---|
| | Allineata alla tassonomia per obiettivo | Ammissibile alla tassonomia per obiettivo |
| CCM | 29% | 55% |
| CCA | % | % |
| WTS | % | % |
| CE | % | % |
| PPC | % | % |
| BIO | % | % |

(d) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(e) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(f) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(g) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello

(h) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.

# Modello – Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – Informativa per l'anno 2023

| Esercizio finanziario 2023 | | 2023 | | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") (g) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività economiche (1) | Codice (a) (2) | OpEX (3) | Quota di OpEx, anno 2023 (4) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) | Adattamento ai cambiamenti climatici (6) | Acqua (7) | Inquinamento (8) | Economia circolare (9) | Biodiversità (10) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) | Adattamento ai cambiamenti climatici (12) | Acqua (13) | Inquinamento (14) | Economia circolare (15) | Biodiversità (16) | Garanzie minime di salvaguardia (17) | Quota di OpEX allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18) | Categoria attività abilitante (19) | Categoria attività di transizione (20) |
| | | M€ | % | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì; No; N/AM (b) (c) | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | Sì/No | % | A | T |
| **A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | **89%** | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (*)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases | CCM 4.14 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | | |
| Renovation of existing buildings | CCM 7.2 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | | T |
| Construction of new buildings | CCM 7.1 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | | |
| Electricity generation from bioenergy | CCM 4.8 | 2 | 1% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | | |
| Anaerobic digestion of bio-waste | CCM 5.7 | 9 | 5% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | | |
| Manufacture of equipment for the production and use of hydrogen | CCM 3.2 | 0 | 0% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | A | |
| Close to market research, development and innovation | CCM 9.1 | 1 | 1% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Electricity generation using solar photovoltaic technology | CCM 4.1 | 8 | 4% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 5% | | |
| Installation, maintenance and repair of energy efficiency equipment | CCM 7.3 | 3 | 2% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 0% | A | |
| Professional services related to energy performance of buildings | CCM 9.3 | 59 | 34% | Sì | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 17% | A | |
| **Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)** | | **82** | **47%** | | | | | | | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **Sì** | **37%** | | |
| Di cui abilitanti | | 63 | 37% | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 20% | A | |
| Di cui di transizione | | 0 | 0% | | | | | | | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | Sì | 2% | | T |

| Esercizio finanziario 2023 | | 2023 | | Criteri per il contributo sostanziale | | | | | | Criteri DNSH ("non arrecare danno significativo") (g) | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Attività economiche (1) | Codice (a) (2) | OpEX (3) | Quota di OpEx, anno 2023 (4) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (5) | Adattamento ai cambiamenti climatici (6) | Acqua (7) | Inquinamento (8) | Economia circolare (9) | Biodiversità (10) | Mitigazione dei cambiamenti climatici (11) | Adattamento ai cambiamenti climatici (12) | Acqua (13) | Inquinamento (14) | Economia circolare (15) | Biodiversità (16) | Garanzie minime di salvaguardia (17) | Quota di OpEX allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2022 (18) | Categoria attività abilitante (19) | Categoria attività di transizione (20) |
| **A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (f) (d)** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | M€ | % | AM; N/AM (e) | AM; N/AM (e) | AM; N/AM (e) | AM; N/AM (e) | AM; N/AM (e) | AM; N/AM (e) | | | | | | | | | | |
| Transmission and distribution networks for renewable and low-carbon gases | CCM 4.14 | 26 | 15% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 33% | | |
| District heating/cooling distribution | CCM 4.15 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Installation and operation of electric heat pumps | CCM 4.16 | 7 | 4% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Cogeneration of heat/cool and power from renewable non-fossil gaseous and liquid fuels | CCM 4.19 | 0 | 0% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 5% | | |
| Anaerobic digestion of bio-waste | CCM 5.7 | 3 | 2% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| Electricity generation from bioenergy | CCM 4.8 | 8 | 4% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| High-efficiency co-generation of heat/cool and power from fossil gaseous fuels | CCM 4.30 | 29 | 17% | AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | N/AM | | | | | | | | 0% | | |
| **Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)** | | 72 | 42% | | | | | | | | | | | | | | 38% | | |
| **A.OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)** | | 154 | 89% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | 0% | | | | | | | | 75% | | |
| **B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA** | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia** | | 19 | 11% | | | | | | | | | | | | | | | | |
| **TOTALE** | | 173 | 100% | | | | | | | | | | | | | | | | |

(a) Il codice contiene l'abbreviazione dell'obiettivo al quale l'attività economica può apportare un contributo sostanziale, e il numero della sezione dell'attività nel corrispondente allegato dell'obiettivo, vale a dire:
- mitigazione dei cambiamenti climatici: CCM
- adattamento ai cambiamenti climatici: CCA
- acque e risorse marine: WTR
- economia circolare: CE
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento: PPC
- biodiversità ed ecosistemi: BIO

(b) Sì – L'attività è ammissibile alla tassonomia e allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
No – L'attività è ammissibile alla tassonomia ma non è allineata alla tassonomia riguardo all'obiettivo ambientale pertinente
N/AM – Non ammissibile; l'attività non è ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(c) Se l'attività economica contribuisce in modo sostanziale a più obiettivi ambientali, le imprese non finanziarie indicano, in grassetto, l'obiettivo ambientale più importante al fine del calcolo dei KPI delle imprese finanziarie, evitando il doppio conteggio. Se non è noto l'uso dei proventi del finanziamento, le imprese finanziarie calcolano nei rispettivi KPI il finanziamento delle attività economiche che contribuiscono a più obiettivi ambientali nell'ambito dell'obiettivo ambientale più importante indicato in grassetto nel presente modello dalle imprese non finanziarie. Un obiettivo ambientale può essere indicato in grassetto una sola volta in una riga per evitare il doppio conteggio delle attività economiche nei KPI delle imprese finanziarie. Ciò non si applica al calcolo delle attività economiche allineate alla tassonomia per i prodotti finanziari definiti all'articolo 2, punto 12), del regolamento (UE) 2019/2088. Le imprese non finanziarie comunicano anche il grado di ammissibilità e allineamento per obiettivo ambientale, compreso l'allineamento a ciascun obiettivo ambientale delle attività che contribuiscono in modo sostanziale a vari obiettivi, utilizzando il modello seguente:

| | Quota di OpEx/OpEx totali | |
|---|---|---|
| | Allineata alla tassonomia per obiettivo | Ammissibile alla tassonomia per obiettivo |
| CCM | 47% | 89% |
| CCA | % | % |
| WTS | % | % |
| CE | % | % |
| PPC | % | % |
| BIO | % | % |

(*) Un'attività può essere allineata a uno o più obiettivi ambientali per la quale è ammissibile.

(d) Un'attività può essere ammissibile e non allineata agli obiettivi ambientali pertinenti.

(e) AM – Attività ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente
N/AM – Attività non ammissibile alla tassonomia per l'obiettivo pertinente

(f) Le attività sono indicate nella sezione A.2 del presente modello solo se non sono allineate ad alcun obiettivo ambientale per il quale sono ammissibili. Le attività che si allineano ad almeno un obiettivo ambientale sono indicate nella sezione A.1 del presente modello

(g) Per poter inserire un'attività nella sezione A.1 questa deve rispettare tutti i criteri DNSH e le relative garanzie minime di salvaguardia. Per le attività elencate nella sezione A.2 le imprese non finanziarie possono compilare su base volontaria le colonne da 5 a 17. Le imprese non finanziarie possono indicare nella sezione A.2 il contributo sostanziale e i criteri DNSH soddisfatti o non soddisfatti, utilizzando: a) per il contributo sostanziale – codici Sì/No e N/AM anziché AM e N/AM e b) per DNSH – codici Sì/No.

# Annex XII - Turnover

## Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

| Riga | Attività legate all'energia nucleare | Sì; No |
|---|---|---|
| 1. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. | No |
| 2. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili. | No |
| 3. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. | No |
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì; No** |
| 4. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 5. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 6. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

## Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

| | | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| **7.** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **1.001** | **26%** | **1.001** | **26%** | **0** | **0%** |
| **8.** | **KPI applicabile totale** | **3.874** | **100%** | **3.874** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

| | | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| **7.** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile** | **1.001** | **100%** | **1.001** | **100%** | **0** | **0%** |
| **8.** | **Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile** | **1.001** | **100%** | **1.001** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

| | | Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 32 | 1% | 32 | 1% | 0 | 0% |
| **7.** | **Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **62** | **2%** | **62** | **2%** | **0** | **0%** |
| **8.** | **Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **3.874** | **100%** | **3.874** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

| Riga | Attività economiche | Importo | Percentuale |
|---|---|---|---|
| 5. | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0 | 0% |
| **7.** | **Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **0** | **0%** |
| **8.** | **Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **0** | **0%** |

# Annex XII - CapEx

## Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

| Riga | Attività legate all'energia nucleare | Sì; No |
|---|---|---|
| 1. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. | No |
| 2. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili. | No |
| 3. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. | No |
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì; No** |
| 4. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 5. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 6. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

## Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

| | | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 6. | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| **7.** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **626** | **29%** | **626** | **29%** | **0** | **0%** |
| **8.** | **KPI applicabile totale** | **2.194** | **100%** | **2.194** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

| | | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| 7. | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile** | **626** | **100%** | **626** | **100%** | **0** | **0%** |
| 8. | **Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile** | **626** | **100%** | **626** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

| | | Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 6 | 0% | 6 | 0% | 0 | 0% |
| 7. | **Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **591** | **27%** | **591** | **27%** | **0** | **0%** |
| 8. | **Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **2.194** | **100%** | **2.194** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

| Riga | Attività economiche | Importo | Percentuale |
|---|---|---|---|
| 5. | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0 | 0% |
| 7. | **Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **0** | **0%** |
| 8. | **Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **0** | **0%** |

# Annex XII - OpEx

## Modello 1 - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

| Riga | Attività legate all'energia nucleare | Sì; No |
|---|---|---|
| 1. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile. | No |
| 2. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili. | No |
| 3. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza. | No |
| | **Attività legate ai gas fossili** | **Sì; No** |
| 4. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | No |
| 5. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili. | Sì |
| 6. | L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili. | No |

## Modello 2 - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

| | | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| **7.** | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **82** | **47%** | **82** | **47%** | **0** | **0%** |
| **8.** | **KPI applicabile totale** | **173** | **100%** | **173** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 3 - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

| | | Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile | 0 | 0% | 0 | 0% | 0 | 0% |
| 7. | **Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile** | **82** | **100%** | **82** | **100%** | **0** | **0%** |
| 8. | **Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile** | **82** | **100%** | **82** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 4 - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

| | | Quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali) | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | CCM + CCA | | Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) | | Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) | |
| Riga | Attività economiche | Importo | % | Importo | % | Importo | % |
| 5. | Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 29 | 17% | 29 | 17% | 0 | 0% |
| 7. | **Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **43** | **25%** | **43** | **25%** | **0** | **0%** |
| 8. | **Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **173** | **100%** | **173** | **100%** | **0** | **0%** |

## Modello 5 - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

| Riga | Attività economiche | Importo | Percentuale |
|---|---|---|---|
| 5. | Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile | 0 | 0% |
| 7. | **Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile** | **0** | **0%** |
| 8. | **Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile** | **0** | **0%** |

# Tabella di raccordo tra temi dei GRI 11: Settore petrolifero e gas e i temi rilevanti di Snam

| Temi materiali GRI 11: Settore petrolifero e gas 2021 | | Tema rilevante di Snam prevalente |
|---|---|---|
| 11.1 | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) | Cambiamenti climatici |
| 11.2 | Adattamento climatico, resilienza e transizione | Cambiamenti climatici |
| 11.3 | Emissioni nell'aria | Inquinamento dell'aria (tema non rilevante) |
| 11.4 | Biodiversità | Biodiversità ed ecosistemi |
| 11.5 | Rifiuti | Rifiuti (tema non rilevante) |
| 11.6 | Acqua e scarichi idrici | Acque (tema non rilevante) |
| 11.7 | Chiusura e ripristino | Condizioni di lavoro dei dipendenti |
| 11.8 | Asset integrity e gestione degli eventi critici | Sicurezza energetica e accessibilità all'energia |
| 11.9 | Salute e sicurezza sul lavoro | Salute e sicurezza |
| 11.10 | Pratiche occupazionali | Condizioni di lavoro dei dipendenti |
| 11.11 | Non discriminazione e pari opportunità | Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze |
| 11.12 | Lavoro forzato e schiavitù moderna | Catena di fornitura sostenibile |
| 11.13 | Libertà di associazione e contrattazione collettiva | Catena di fornitura sostenibile |
| 11.14 | Impatti economici | Performance economica e creazione di valore |
| 11.15 | Comunità locali | Rapporti con le comunità locali |
| 11.16 | Diritti sul terreno e sulle risorse | Rapporti con le comunità locali |
| 11.17 | Diritti delle popolazioni indigene | - |
| 11.18 | Conflitti e sicurezza | - |
| 11.19 | Comportamento anticompetitivo | Rapporti con le autorità e qualità dei servizi |
| 11.20 | Anticorruzione | Condotta dell'impresa |
| 11.21 | Pagamenti ai governi | Condotta dell'impresa |
| 11.22 | Politica pubblica | - |
| | - | Innovazione, digitalizzazione e cyber security |

# GRI Content Index

**Legenda**: RF = Relazione Finanziaria Annuale; DNF = Dichiarazione Non Finanziaria;
RCG = Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; RR = Relazione sulla Remunerazione

| | |
|---|---|
| **Dichiarazione d'uso** | Snam ha redatto "in accordance" agli standard GRI per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023 |
| **GRI 1 utilizzato** | GRI 1: Principi fondamentali 2021 |
| **GRI Sector Standard applicabili** | GRI 11: Oil & Gas Sector Standards 2021 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE** | | | | | |
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-1 Dettagli dell'organizzazione | RF "Profilo di Snam – La presenza di Snam in Italia e nel sistema infrastrutturale internazionale"<br><br>RF "Performance del 2023 – Azionariato Snam al 31 dicembre 2023" | | Snam S.p.A.<br>La sede di Snam è a San Donato Milanese (MI)<br>https://www.snam.it/it/noi-snam/chi-siamo/presenza-sul-territorio.html | |
| | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione | RF "Profilo di Snam – La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2023"<br><br>DNF "Informazioni generali – Premessa e guida alla lettura del documento" | | Non vi sono differenze di perimetro di consolidamento tra la Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario e la Relazione Finanziaria Annuale. | |
| | 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto | DNF "Informazioni generali – Premessa e guida alla lettura del documento" | | La DNF viene pubblicata con frequenza annuale.<br><br>Riferimento per le domande riguardanti il report o il suo contenuto: Matteo Tanteri, matteo.tanteri@snam.it | |
| | 2-4 Revisione delle informazioni | | | Eventuali variazioni rispetto alla DNF precedente sono state puntualmente indicate nel testo. | |
| | 2-5 Assurance esterna | DNF "Informazioni generali – Premessa e guida alla lettura del documento"<br><br>DNF "Relazione della Società di Revisione Indipendente" | | | |
| | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali | RF "Profilo di Snam"<br><br>DNF "Informazioni generali -Premessa e guida alla lettura del documento"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile" | | | |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-7 Dipendenti | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | Il numero totale di dipendenti per contratto di lavoro suddiviso per area geografica non risulta essere significativo, in quanto Snam opera prevalentemente in Italia.<br><br>Tutti i dipendenti di Snam hanno contratti di lavoro con un obbligo di rispetto di un orario di lavoro giornaliero (minimo/ massimo) sulla base del CCNL applicato e delle leggi in materia vigenti. | |
| | 2-8 Lavoratori non dipendenti | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | I lavoratori non dipendenti di Snam risultano essere principalmente personale con contratto di stage (n. 72 stage attivati nel 2023, di cui 43 ancora attivi al 31.12.2023), somministrati (n. 113 nel 2023) e, per la maggior parte, contrattisti (n. 7.001 nel 2023, valore stimato sulla base del dato delle ore lavorate raccolto). | |
| | 2-9 Struttura e composizione della governance | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo | DNF "Informazioni generali – Governance"<br><br>RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-11 Presidente del massimo organo di governo | DNF "Informazioni generali – Governance"<br><br>RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti | RF "Fattori di rischio e di incertezza"<br><br>DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema dei controlli"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Le relazioni con gli stakeholder"<br><br>RCG "1. *Induction program, strategic off-sites* e sessioni formative per amministratori e sindaci" | | | |
| | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità | DNF "Informazioni generali – Premessa e guida alla lettura del documento"<br><br>DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam" | | | |
| | 2-15 Conflitti d'interesse | RCG "Accordi tra azionisti" | | | |
| | 2-16 Comunicazione delle criticità | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema dei controlli"<br><br>DNF "Informazioni sulla governance – Condotta dell'impresa"<br><br>RCG "Sistema normativo Snam" | | https://www.snam.it/it/governance/controllo-interno-e-compliance/whistleblowing.html | |
| | 2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>RCG "1. *Induction program, strategic off-sites* e sessioni formative per amministratori e sindaci" | | | |
| | 2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | | | |
| | 2-19 Politiche retributive | RR "Linee guida della politica in materia di remunerazione 2024" | | | |
| | 2-20 Processo di determinazione della remunerazione | RCG "L'assemblea e i diritti degli azionisti"<br><br>RR "La governance del processo di remunerazione"<br><br>RR "Linee guida della politica in materia di remunerazione 2024" | | | |
| | 2-21 Rapporto della retribuzione totale annua | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | | |
| | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile | RF "Lettera agli stakeholder"<br><br>RF "Profilo di Snam – Fra purpose e ambition" | | | |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-23 Impegni in termini di politiche aziendali | RF "Modello di business e Piano strategico"<br><br>DNF "Informazioni generali – Governance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema dei controlli"<br><br>DNF "Informazioni generali – Strategia"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità"<br><br>DNF "Informazioni generali – Sistema normativo interno"<br><br>DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore; Garantire la trasparenza in materia di fiscalità"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Azioni; Avanzamento delle attività legate all'ottenimento dei permessi"<br><br>DNF "Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam" | | | |
| | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di politiche aziendali | DNF "Informazioni generali – Sistema normativo interno"<br><br>DNF "Allegato 2 – Principali politiche e linee guida di Snam" | | | |
| | 2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali" | | | |
| | 2-26 Sistemi di gestione dei reclami | DNF "Informazioni sulla governance – Condotta dell'impresa; Azioni; Gestione delle segnalazioni: Whisteblowing" | | https://www.snam.it/it/governance/controllo-interno-e-compliance/whistleblowing.html | |
| | 2-27 Conformità a leggi e regolamenti | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Politiche"<br><br>DNF "Informazioni sulla governance – Condotta dell'impesa; Principali indicatori di performance" | | | |
| | 2-28 Adesione ad associazioni | | | https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments/it/governance/documents/Associazioni.pdf | |
| | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischie delle opportunità; Le relazioni con gli stakeholder" | | | |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| GRI 2: Informativa generale 2021 | 2-30 Accordi di contrattazione collettiva | | | 100%. Al personale non dirigente del Gruppo Snam vengono applicati i seguenti contratti C.C.N.L.: Contratto Energia e Petrolio, Contratto Metalmeccanici – Aziende Industriali, CCNL Terziario e della distribuzione e dei servizi CONFCOMMERCIO, Contratto Metalmeccanici – Piccola e media industria CONFAPI. Al personale dirigente si applicano i seguenti contratti: Contratto Dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. | |
| **TEMI RILEVANTI** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-1 Processo per determinare i temi materiali | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; I temi rilevanti per Snam" | | | |
| | 3-2 Lista dei temi materiali | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; I temi rilevanti per Snam"<br><br>DNF "Allegato 1 – Definizioni dei temi materiali" | | | |
| **CAMBIAMENTI CLIMATICI** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | RF "Fattori di rischio e di incertezza"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità; Climate Change Risk Management"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici" | | | 11.1.1<br><br>11.2.1 |
| GRI 302: Energia 2016 | 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Usare l'energia in modo efficiente"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | | Fonte dei fattori di conversione: Ispra 2023, Sistema Internazionale delle Unità di Misura. | 11.1.2 |
| | 302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione | | Informazione non disponibile. | | 11.1.3 |
| | 302-3 Intensità energetica | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | | | 11.1.4 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni; Emissioni dirette di GHG (Scope 1)"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | | Fonte dei fattori di conversione: Ispra 2023, DEFRA 2023 | 11.1.5 |
| | 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni; Emissioni indirette energetiche di GHG (Scope 2)"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | | Fonte dei fattori di emissione: per le emissioni Scope 2 Market Based European Residual mix 2022 (fonte AIB – Association of Issuing Bodies 2023). Si specifica che il fattore di emissione considerato per il calcolo delle emissioni Scope 2 è quello relativo all'anno 2022.<br><br>Per le emissioni Scope 2 Location Based ISPRA 2023. Si specifica che il fattore di emissione considerato per il calcolo delle emissioni Scope 2 è quello relativo all'anno 2021. | 11.1.6 |
| | 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni; Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | | Fonte dei fattori di emissione: DEFRA 2021 (per WTT- overseas electricity (generation), DEFRA 2022 (T&D- overseas electricity (generation) e WTT- fuels) e Trucost dataset. | 11.1.7 |
| | 305-4 Intensità delle emissioni di GHG | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | | | 11.1.8 |
| | 305-5 Riduzione delle emissioni di GHG | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | | | 11.2.3 |
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità legati al cambiamento climatico | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità; Climate Change Risk Management" | | | 11.2.2 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **INQUINAMENTO DELL'ARIA** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni ambientali – Inquinamento dell'aria" | | | 11.3.1 |
| GRI 305: Emissioni 2016 | 305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS, "ozonedepleting substances") | | | Quantitativo trascurabile. | |
| | 305-7 Ossidi di azoto ($NO_X$), ossidi di zolfo ($SO_X$) e altre emissioni significative | DNF "Informazioni ambientali – Inquinamento dell'aria; Azioni"<br>DNF "Informazioni ambientali – Inquinamento dell'aria; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Allegato 4 – Dati e indicatori di performance" | | | 11.3.2 |
| **BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi" | | | 11.4.1 |
| GRI 304: Biodiversità 2016 | 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Azioni"<br>DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Principali indicatori di performance" | | | 11.4.2 |
| | 304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi" | | | 11.4.3 |
| | 304-3 Habitat protetti o ripristinati | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Azioni" | | | 11.4.4 |
| | 304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Azioni" | | | 11.4.5 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **RIFIUTI** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti" | | | 11.5.1 |
| GRI 306: Rifiuti 2020 | 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti | DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti" | | | 11.5.2 |
| | 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti | DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti" | | | 11.5.3 |
| | 306-3 Rifiuti prodotti | DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti; Principali indicatori di performance" | | **Totale rifiuti prodotti nel 2023:** 227.524t<br><br>**Pericolosi:** 9.785t<br><br>**Non pericolosi:** 217.739t | 11.5.4 |
| | 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento | DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti; Principali indicatori di performance" | | **Rifiuti non destinati a smaltimento:** 167.207t<br><br>**Pericolosi:**<br><br>Preparazione al riutilizzo: 0t<br><br>Riciclo: 0t<br><br>Altre operazioni di recupero: 5.136t<br><br>Deposito temporaneo a fine anno: 18t<br><br>**Non pericolosi:**<br>Preparazione al riutilizzo: 0t<br>Riciclo: 4.496t<br><br>Altre operazioni di recupero: 149.811t<br><br>Deposito temporaneo a fine anno: 7.746t | 11.5.5 |
| | 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento | DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti; Principali indicatori di performance" | | **Rifiuti destinati a smaltimento:** 60.317t<br><br>**Pericolosi:**<br><br>Incenerimento (con recupero di energia): 0t<br><br>Incenerimento (senza recupero di energia): 0t<br><br>Messa in discarica: 0t<br><br>Altre operazioni di smaltimento: 4.631t<br><br>**Non pericolosi:**<br><br>Incenerimento (con recupero di energia): 3.917t<br><br>Incenerimento (senza recupero di energia): 2t<br><br>Messa in discarica: 4.143t<br><br>Altre operazioni di smaltimento: 47.624t | 11.5.6 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **ACQUE** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni ambientali – Acque" | | | 11.6.1 |
| GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018 | 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa | DNF "Informazioni ambientali – Acque; Azioni" | | | 11.6.2 |
| | 303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua | DNF "Informazioni ambientali – Acque" | | | 11.6.3 |
| | 303-3 Prelievo di acqua | DNF "Informazioni ambientali – Acque; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Acque; Principali indicatori di performance" | | Il Gruppo non presenta impianti in aree a stress idrico. | 11.6.4 |
| | 303-4 Scarico di acqua | DNF "Informazioni ambientali – Acque; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Acque; Principali indicatori di performance | | Il Gruppo non presenta impianti in aree a stress idrico. | 11.6.5 |
| | 303-5 Consumo di acqua | DNF "Informazioni ambientali – Acque; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Acque; Principali indicatori di performance" | | | 11.6.6 |
| **SICUREZZA ENERGETICA E ACCESSIBILITÀ ALL'ENERGIA** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni generali – Strategia; Il contesto"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Sicurezza energetica e accessibilità all'energia" | | | 11.8.1 |
| GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016 | 306-3 Sversamenti significativi | | | Nel corso del 2023 non si sono verificati sversamenti significativi. | 11.8.2 |
| **SALUTE E SICUREZZA** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza"<br><br>DNF "Allegato 3 – Sistemi di gestione" | | | 11.9.1 |
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Politiche"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza"<br><br>DNF "Allegato 3 – Sistemi di gestione" | | | 11.9.2 |
| | 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli Incidenti | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Politiche"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza" | | | 11.9.3 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018 | 403-3 Servizi di medicina del lavoro | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza" | | | 11.9.4 |
| | 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti; Relazioni industriali" | | La rappresentanza dei lavoratori è assicurata anche dalla legge (rif. TU D.Lgs. 81/2008) e dai contratti nazionali. | 11.9.5 |
| | 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | | 11.9.6 |
| | 403-6 Promozione della salute dei lavoratori | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Politiche"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza" | | | 11.9.7 |
| | 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Politiche"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza" | | | 11.9.8 |
| | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza"<br><br>DNF "Allegato 3 – Sistemi di gestione" | | Al 31/12/2023, la percentuale di dipendenti coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è pari al 99,5%. | 11.9.9 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018** | 403-9 Infortuni sul lavoro | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza" | | Gli infortuni occorsi a dipendenti e contrattisti nel 2023 sono avvenuti tutti in Italia (per i dipendenti: 7 al Nord, 4 al Centro e 1 al Sud mentre per i contrattisti: 7 al Nord, 1 al Centro e 1 al Sud). Gli infortuni hanno coinvolto solo personale maschile. Non si sono registrati infortuni mortali per i dipendenti e per i contrattisti.<br><br>Non si sono registrati infortuni con gravi conseguenze (categoria che non comprende gli infortuni mortali) né per i dipendenti né per i contrattisti. Il tasso di infortuni registrabili, i quali coincidono con il totale infortuni, è pari a 2,06 per i dipendenti, mentre è 0,64 per i contrattisti. I tassi sono calcolati come rapporto tra il numero di infortuni della relativa tipologia e il numero di ore lavorate della relativa categoria, moltiplicato per 1.000.000. Le ore lavorate di dipendenti e contrattisti considerate per il calcolo sono rispettivamente pari a circa 5,8 e 14 milioni di ore. Per quanto riguarda le ore lavorate, le ore del mese di dicembre sono state stimate in quanto non disponibili. | 11.9.10 |
| | 403-10 Malattie professionali | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza" | | I lavoratori appaltatori, al pari dei lavoratori dipendenti, non sono esposti a rischi tali da poter generare nel tempo malattie professionali. Inoltre, considerando anche il fatto che la sorveglianza sanitaria del personale appaltatore è in carico al datore di lavoro delle ditte appaltatrici, la raccolta del dato sulle malattie professionali del personale appaltatore non risulta essere applicabile. | 11.9.11 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **CONDIZIONI DI LAVORO DEI DIPENDENTI** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti" | | | 11.7.1<br><br>11.10.1 |
| GRI 201: Performance economiche | 201-3 Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento | | | Snam ha assolto nel 2023 gli obblighi previdenziali previsti dalla legge e dai contratti di lavoro applicati. I fondi previdenziali integrativi attivi sono, per il personale non dirigente, il Fondenergia, Cometa, Fon.Te e Fondapi, mentre per i dirigenti il PREVINDAI e il FOPDIRE. | |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-1 Nuove assunzioni e turnover | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | I dati suddivisi per area geografica non risultano essere significativi, in quanto la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia. | 11.10.2 |
| GRI 401: Occupazione 2016 | 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Welfare aziendale" | | Non vi sono differenze nell'accesso ai benefit aziendali. | 11.10.3 |
| | 401-3 Congedo parentale | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti; Welfare aziendale"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | | 11.10.4<br><br>11.11.3 |
| GRI 402: Relazioni tra lavoratori e management 2016 | 402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti; Relazioni industriali" | | Il periodo di preavviso è quello previsto dalla legge e/o dal CCNL applicato. | 11.10.5<br><br>11.7.2 |
| **PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI OPPORTUNITÀ PER TUTTI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni generali – Governance"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze" | | | 11.11.1 |
| GRI 202: Presenza sul mercato 2016 | 202-2 Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale | | | I dati relativi alla proporzione di senior manager dalla comunità locale non risultano essere significativi, in quanto la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia. | 11.11.2<br><br>11.14.3 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| GRI 404: Formazione 2016 | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze; Formazione e sviluppo delle competenze"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | | 11.10.6<br><br>11.11.4 |
| | 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti; Relazioni industriali"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze; Formazione e sviluppo delle competenze" | | | 11.7.3<br><br>11.10.7 |
| | 404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze; Formazione e sviluppo delle competenze"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | | |
| GRI 405: Diversità e inclusione 2016 | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | In linea con il 2022, nel 2023, 2 membri del CdA appartengono alla fascia tra i 30 e i 50 anni di età, mentre 7 a quella di più di 50 anni. Dipendenti di età inferiore ai 30 anni: 0 dirigenti, 5 quadri, 399 impiegati, 290 operai. Dipendenti di età compresa tra i 30 e i 50 anni: 70 dirigenti, 421 quadri, 999 impiegati, 261 operai. Dipendenti di età superiore ai 50 anni: 60 dirigenti, 256 quadri, 706 impiegati, 331 operai. | 11.11.5 |
| | 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | | Con riferimento al Gender pay gap per la categoria "Operai", i dati non sono stati riportati per motivi di privacy considerata l'esigua rappresentatività numerica del genere femminile in tale categoria. La rappresentazione del gender pay gap per cassa è calcolata sull'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno, mentre per competenza è calcolata considerando, per quanto riguarda le componenti variabili, gli importi maturati nell'anno, anche se erogati in anni diversi. | 11.11.6 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **GRI 406: Non discriminazione 2016** | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate | | | Nel corso del 2023 sono state registrate 2 segnalazioni per casi di discriminazione di cui 1 in corso di esame e 1 archiviata perché ritenuta senza fondamento. | 11.11.7 |
| **CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE** | | | | | |
| **GRI 3: Temi Materiali 2021** | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile" | | | 11.12.1<br>11.13.1 |
| **GRI 407: Libertà di associazione e contrattazione collettiva 2016** | 407-1 Attività e fornitori in cui il diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio | DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Azioni" | | | 11.13.2 |
| **GRI 409: Lavoro forzato o obbligatorio 2016** | 409-1 Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio | DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Politiche"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Azioni" | | | 11.12.2 |
| **GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016** | 414-1 Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali | DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di sostenibilità; La Sustainability Scorecard"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Principali indicatori di performance" | L'informazione relativa ai nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali non è disponibile. Snam rendiconta nell'ambito della Sustainability Scorecard il KPI relativo alla "Introduzione di criteri ESG in scoring model" in riferimento a tutti i fornitori. Inoltre, Snam indica i fornitori qualificati valutati sui temi di sostenibilità nel triennio di rendicontazione (in "Principali indicatori di performance" del capitolo di "Catena di fornitura sostenibile") | | 11.10.8<br>11.12.3 |
| | 414-2 Impatti sociali negativi nella catena di catena di fornitura e azioni intraprese | DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Temi, impatti, rischi e opportunità rilevanti"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Azioni" | | | 11.10.9 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **PERFORMANCE ECONOMICA E CREAZIONE DI VALORE** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali" | | | 11.14.1 |
| GRI 201: Performance economiche 2016 | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Azioni; Il Valore Aggiunto"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Principali indicatori di performance" | L'EVG&D non è rendicontato separatamente a livello di paese, regione e mercato perché non applicabile. | | 11.14.2<br><br>11.21.2 |
| GRI 203: Impatti economici indiretti 2016 | 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati | RF "Profilo di Snam" RF" Modello di business e Piano strategico; L'infrastruttura energetica per un futuro sostenibile: il Piano strategico 2023-2027" | | | 11.14.4 |
| | 203-2 Impatti economici indiretti | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Azioni" | | | 11.14.5 |
| GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016 | 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali | DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Azioni; L'approvvigionamento di beni, lavori e servizi nella transizione energetica" | | | 11.14.6 |
| **RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI** | | | | | |
| GRI 3: Temi Materiali 2021 | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali" | | | 11.15.1<br><br>11.16.1 |
| GRI 413: Comunità locali 2016 | 413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi" | | | 11.15.2 |
| | 413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali | DNF "Informazioni ambientali"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Sicurezza energetica e accessibilità all'energia; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Azioni" | | | 11.15.3 |
| GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016 | 416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi | RF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Tutelare il territorio e la biodiversità" | | | 11.3.3 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **CONDOTTA DELL'IMPRESA** | | | | | |
| **GRI 3: Temi Materiali 2021** | 3-3 Gestione dei temi materiali | RF "Fattori di rischio e di incertezza"<br><br>DNF "Informazioni generali – Governance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità"<br><br>DNF "Informazioni sulla governance – Condotta dell'impresa" | | | 11.20.1<br><br>11.21.1 |
| **GRI 205: Anticorruzione 2016** | 205-1 Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione | | | Tutte le divisioni sono monitorate in relazione al rischio di corruzione. | 11.20.2 |
| | 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione | DNF "Informazioni sulla governance – Condotta dell'impresa; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni sulla governance – Condotta dell'impresa; Principali indicatori di performance" | | Tutti i tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati informati e formati in merito alle politiche e procedure anticorruzione, mentre il 100% dei dipendenti ha ricevuto comunicazione e il 24% di essi (pari a 911 persone) è stato formato in materia. | 11.20.3 |
| | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese | | | Nel 2023 non vi sono accertati casi di corruzione. | 11.20.4 |
| **GRI 201: Performance economica 2016** | 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo | | | Non applicabile. | 11.21.3 |
| **GRI 207: Imposte 2019** | 207-1 Approccio alla fiscalità | DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore; Garantire la trasparenza in materia di fiscalità" | | | 11.21.4 |
| | 207-2 Governance fiscale, controllo e gestione del rischio | DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore; Garantire la trasparenza in materia di fiscalità" | | | 11.21.5 |
| | 207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale | DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore; Garantire la trasparenza in materia di fiscalità" | | | 11.21.6 |
| | 207-4 Rendicontazione Paese per Paese | DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore; Principali indicatori di performance" | | | 11.21.7 |

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI 11 RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **RAPPORTI CON LE AUTORITÀ E QUALITÀ DEI SERVIZI** | | | | | |
| **GRI 3: Temi Materiali 2021** | 3-3 Gestione dei temi materiali | RF "Andamento della gestione nei settori di attività"<br><br>DNF "Informazioni generali – Rapporti con le autorità e qualità dei servizi" | | | 11.19.1 |
| **GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016** | 206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche | | | Nel 2023 non si sono verificati casi di comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche. | 11.19.2 |

## Temi rilevanti di Snam non associati a indicatori del GRI Topic Standard

| Standard GRI/ altra fonte | Disclosure | Documento e paragrafo di riferimento | Omissioni | Note | GRI Sector Standard RIF.NO. |
|---|---|---|---|---|---|
| **INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E CYBER SECURITY** | | | | | |
| **GRI 3: Temi Materiali 2021** | 3-3 Gestione dei temi materiali | DNF "Informazioni generali – Innovazione, digitalizzazione cyber security" | | | |

| TEMI DEI GRI 11: SETTORE PETROLIFERO E GAS 2021 CONSIDERATI NON RILEVANTI | |
|---|---|
| **Tema** | **Motivazione** |
| Diritti delle popolazioni indigene | Non applicabile. In considerazione del contesto geografico nel quale Snam opera, il tema non è materiale. |
| Conflitti e sicurezza | Non applicabile. In considerazione del contesto geografico nel quale Snam opera, il tema non è materiale. |
| Politica pubblica | Non applicabile. Snam non eroga contributi a partiti. |

# 10.6 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DELL'ART. 3, C. 10, D.LGS. 254/2016 E DELL'ART. 5
REGOLAMENTO CONSOB ADOTTATO CON DELIBERA N. 20267 DEL GENNAIO 2018**

**Al Consiglio di Amministrazione di
Snam S.p.A.**

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 2 del Regolamento CONSOB adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di Snam S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo" o il "Gruppo Snam") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024 (di seguito "DNF"), come di seguito indicato:

a) esame limitato ("*limited assurance engagement*") delle informazioni riportate nella DNF diverse da quelle indicate al successivo punto b) (nel seguito anche "Esame limitato delle informazioni sottoposte a *limited assurance*");
b) esame completo ("*reasonable assurance engagement*") di una selezione di indicatori (di seguito anche "Selezione di Indicatori") presentati nell'ambito della DNF, identificati al paragrafo "*Premessa e guida alla lettura del documento*" della DNF stessa e riportati al punto B ("Esame completo delle informazioni sottoposte a *reasonable assurance*") del successivo paragrafo "Responsabilità della società di revisione" della presente relazione (di seguito anche "Informazioni sottoposte a *reasonable assurance*").

L'esame da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea per le attività ecosostenibili*" della DNF del Gruppo, richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.



Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

**Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

**Responsabilità della società di revisione**

**A. Esame limitato delle informazioni sottoposte a *limited assurance***

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità delle informazioni sottoposte a *limited assurance* rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che le informazioni sottoposte a *limited assurance* non contengano errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulle informazioni sottoposte a *limited assurance* si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni sottoposte a *limited assurance*, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Deloitte.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nelle informazioni sottoposte a *limited assurance*, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;

2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;

3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nelle informazioni sottoposte a limited assurance presentate nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo;

4. comprensione dei seguenti aspetti:

   - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
   - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
   - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

   Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni sottoposte a *limited assurance* presentate nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lettera a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative sottoposte a *limited assurance* incluse nella DNF.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Snam S.p.A. e con il personale delle principali società del Gruppo e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

   Inoltre, per le informazioni sottoposte a *limited assurance* ritenute significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

   - a livello di capogruppo e società controllate:

     a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
     b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

Deloitte.



- per le società Snam S.p.A., Snam Rete Gas S.p.A. e Stogit S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco e riunioni da remoto, nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

**B. Esame completo delle informazioni sottoposte a *reasonable assurance***

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, un giudizio circa la conformità delle informazioni sottoposte a *reasonable assurance* rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dall'"*ISAE 3000 Revised*", emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *reasonable assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che le informazioni sottoposte a *reasonable assurance* non contengano errori significativi. Il nostro incarico ha comportato lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto dei dati e delle informazioni sottoposti a *reasonable assurance*. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione delle informazioni sottoposte a *reasonable assurance* al fine di definire procedure di verifica appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

Di seguito si riportano le informazioni sottoposte a *reasonable assurance*:

- Indicatore GRI 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1);
- Indicatore GRI 305-2 Emissioni indirette di GHG (Scope 2).

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Conclusioni**

In relazione all'attestazione richiesta dall'art. 3, comma 10 del Decreto, rilasciata ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Regolamento secondo le modalità richiamate nel primo paragrafo della presente relazione, riportiamo di seguito le nostre conclusioni sulla conformità delle informazioni contenute nella DNF a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

**A. Esame limitato delle informazioni sottoposte a *limited assurance***

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che le informazioni sottoposte a *limited assurance* presentate nella DNF del Gruppo Snam relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Deloitte.



**B. Esame completo delle informazioni sottoposte a *reasonable assurance***

A nostro giudizio, le informazioni sottoposte a *reasonable assurance* presentate nella DNF del Gruppo Snam identificate al paragrafo "*Premessa e guida alla lettura del documento*" della DNF stessa ed al paragrafo B ("Esame completo delle informazioni della DNF sottoposte a *reasonable assurance*") della presente relazione, relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, sono state redatte in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto previsto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Le nostre conclusioni sopra riportate non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "*Tassonomia europea per le attività ecosostenibili*" della DNF del Gruppo richieste dall'art. 8 del Regolamento europeo 2020/852.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Paola Mariateresa Rolli**
Socio

Milano, 4 aprile 2024

# 10.7 TABELLE DI CORRISPONDENZA

## Tabella di corrispondenza tra i temi ESRS e i temi di Snam

Di seguito sono elencati i temi di Snam, in correlazione con i temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi contenuti nel Requisito Applicativo 16 degli European Sustainability Reporting Standards.
Nella tabella sono riportati i temi, sotto-temi e sotto-sotto-temi applicabili per Snam, distinti da quelli non applicabili, che sono riportati in grigio.
Per ulteriori informazioni in merito agli standard ESRS già rendicontati all'interno del documento, si faccia riferimento alla "Tabella di corrispondenza ESRS-GRI" a p. 486. Per ulteriori informazioni in merito alle definizioni dei temi di Snam si faccia riferimento all'Allegato 1 "Definizione dei temi rilevanti" della Dichiarazione non Finanziaria 2023.

| ESRS | Tema | Sotto-tema | Sotto-sotto-tema |
|---|---|---|---|
| ESRS E1 | Cambiamenti climatici | Adattamento ai cambiamenti climatici | |
| | | Mitigazione dei cambiamenti climatici | |
| | | Energia | |
| ESRS E2 | Inquinamento | Inquinamento dell'aria | |
| | | Inquinamento dell'acqua | |
| | | Inquinamento del suolo | |
| | | Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari | |
| | | Sostanze preoccupanti | |
| | | Sostanze estremamente preoccupanti | |
| | | Microplastiche | |
| ESRS E3 | Acque e risorse marine | Acque | Consumo idrico |
| | | | Prelievi idrici |
| | | | Scarichi di acque |
| | | Risorse marine | Scarichi di acque negli oceani |
| | | | Estrazione e uso di risorse marine |
| ESRS E4 | Biodiversità ed ecosistemi | Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità | Cambiamenti climatici |
| | | | Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare |
| | | | Sfruttamento diretto |
| | | | Specie esotiche invasive |
| | | | Inquinamento |
| | | | Altro |
| | | Impatto sullo stato delle specie | Dimensioni della popolazione di una specie |
| | | | Rischio di estinzione globale di una specie |
| | | Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi | Degrado del suolo |
| | | | Desertificazione |
| | | | Impermeabilizzazione del suolo |
| | | Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici | |

| ESRS | Tema | Sotto-tema | Sotto-sotto-tema |
|---|---|---|---|
| ESRS E5 | Economia circolare | Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse | |
| | | Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi | |
| | | Rifiuti | |
| ESRS S1 | Forza lavoro propria | Condizioni di lavoro | Occupazione sicura |
| | | | Orario di lavoro |
| | | | Salari adeguati |
| | | | Dialogo sociale |
| | | | Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori |
| | | | Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi |
| | | | Equilibrio tra vita professionale e vita privata |
| | | | Salute e sicurezza |
| | | Parità di trattamento e di opportunità per tutti | Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore |
| | | | Formazione e sviluppo delle competenze |
| | | | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità |
| | | | Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro |
| | | | Diversità |
| | | Altri diritti connessi di lavoro | Lavoro minorile |
| | | | Lavoro forzato |
| | | | Alloggi adeguati |
| | | | Riservatezza |

| ESRS | Tema | Sotto-tema | Sotto-sotto-tema |
|---|---|---|---|
| ESRS S2 | Lavoratori nella catena del valore | Condizioni di lavoro | Occupazione sicura |
| | | | Orario di lavoro |
| | | | Salari adeguati |
| | | | Dialogo sociale |
| | | | Libertà di associazione, compresa l'esistenza di comitati aziendali |
| | | | Contrattazione collettiva |
| | | | Equilibrio tra vita professionale e vita privata |
| | | | Salute e sicurezza |
| | | Parità di trattamento e di opportunità per tutti | Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore |
| | | | Formazione e sviluppo delle competenze |
| | | | Occupazione e inclusione delle persone con disabilità |
| | | | Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro |
| | | | Diversità |
| | | Altri diritti connessi di lavoro | Lavoro minorile |
| | | | Lavoro forzato |
| | | | Alloggi adeguati |
| | | | Acqua e servizi igienico-sanitari |
| | | | Riservatezza |
| ESRS S3 | Comunità interessate | Diritti economici, sociali e culturali delle comunità | Alloggi adeguati |
| | | | Alimentazione adeguata |
| | | | Acqua e servizi igienico-sanitari |
| | | | Impatti legati al territorio |
| | | | Impatti legati alla sicurezza |
| | | Diritti civili e politici delle comunità | Libertà di espressione |
| | | | Libertà di associazione |
| | | | Impatti sui difensori dei diritti umani |
| | | Diritti dei popoli indigeni | Consenso libero, previo e informato |
| | | | Autodeterminazione |
| | | | Diritti culturali |

| ESRS | Tema | Sotto-tema | Sotto-sotto-tema |
|---|---|---|---|
| ESRS S4 | Consumatori e utilizzatori finali | Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali | Riservatezza |
| | | | Libertà di espressione |
| | | | Accesso a informazioni (di qualità) |
| | | Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Salute e sicurezza |
| | | | Sicurezza della persona |
| | | | Protezione dei bambini |
| | | Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali | Non discriminazione |
| | | | Accesso a prodotti e servizi |
| | | | Pratiche commerciali responsabili |
| ESRS G1 | Condotta delle imprese | Cultura d'impresa | |
| | | Protezione degli informatori | |
| | | Benessere degli animali | |
| | | Impegno politico e attività di lobbying | |
| | | Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento | |
| | | Corruzione attiva e passiva | Prevenzione e individuazione compresa la formazione |
| | | | Incidenti |

## Tabella di corrispondenza ESRS-GRI

Di seguito si riporta la tabella di corrispondenza tra i GRI Standards e gli ESRS (European Sustainability Reporting Standards) già rendicontati da Snam.

| TEMA ESRS | INFORMATIVA ESRS | INFORMATIVA GRI PERTITENTE O, OVE NON DISPONIBILE, PARAGRAFO DI RIFERIMENTO |
|---|---|---|
| ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI | BP-1 – Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità | 2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione |
| | BP-2 – Informativa in relazione a circostanze specifiche | 2-4 Revisione delle informazioni |
| | | 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile |
| | GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | 2-9 Struttura e composizione della governance |
| | | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti |
| | | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità |
| | | 2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo |
| | GOV 2 – Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate | 2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti |
| | | 2-16 Comunicazione delle criticità |
| | GOV-3 – Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | 2-19 Politiche retributive |
| | | 2-20 Processo di determinazione della remunerazione |
| | GOV-5 – Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità | DNF "Informazioni generali – Premessa e guida alla lettura del documento" |
| | SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore | 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito |
| | | 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti commerciali |
| | SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori di interessi | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder |
| | SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | IRO-2 – Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa | 3-2 Lista dei temi materiali |
| | MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti | 2-23 Impegni in termini di politiche aziendali |
| | | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di politiche aziendali |
| | | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | MDR-A – Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità rilevanti | 3-3 Gestione dei temi materiali |

| TEMA ESRS | INFORMATIVA ESRS | INFORMATIVA GRI PERTITENTE O, OVE NON DISPONIBILE, PARAGRAFO DI RIFERIMENTO |
|---|---|---|
| ESRS 2 INFORMAZIONI GENERALI | MDR-M – Metriche relative a questioni di sostenibilità rilevanti | DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Innovazione, digitalizzazione e cyber security; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Rapporti con le autorità e qualità dei servizi; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Biodiversità ed ecosistemi; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Catena di fornitura sostenibile; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Rapporti con le comunità locali; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Sicurezza energetica e accessibilità all'energia; Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Condotta dell'impresa; Principali indicatori di performance" |
| | MDR-T – Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI | ESRS 2 GOV-3 – Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione | 2-19 Politiche retributive |
| | E1-1 – Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici | DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" |
| | ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | E1-2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi | DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" |
| | | DNF "Informazioni generali – Strategia; La Sustainability Scorecard" |
| | E1-5 – Consumo di energia e mix energetico | 302- 1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione |
| | E1-6 – Emissioni lorde di GHG Scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG | 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1) |
| | | 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2) |
| | | 305-3 Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3) |
| | | 305-4 Intensità delle emissioni di GHG |
| | E1-9 – Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima | 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità legati al cambiamento climatico |

| TEMA ESRS | INFORMATIVA ESRS | INFORMATIVA GRI PERTITENTE O, OVE NON DISPONIBILE, PARAGRAFO DI RIFERIMENTO |
|---|---|---|
| ESRS E2 INQUINAMENTO | ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | E2-1 – Politiche relative all'inquinamento | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E2-2 – Azioni e risorse connesse all'inquinamento | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E2-4 – Inquinamento di aria, acqua e suolo | 305-6 Emissioni di sostanze dannose per l'ozono (ODS, "ozonedepleting substances") |
| | | 305-7 Ossidi di azoto ($NO_X$), ossidi di zolfo ($SO_X$) e altre emissioni significative |
| ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE | ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | E3-1 – Politiche connesse alle acque e alle risorse marine | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E3-2 – Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E3-4 – Consumo idrico | 303-3 Prelievo di acqua |
| | | 303-4 Scarico di acqua |
| | | 303-5 Consumo di acqua |
| ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI | ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | E4-2 – Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E4-3 – Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E4-4 – Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi | DNF "Informazioni generali – Strategia; La Sustainability Scorecard" |
| | E4-5 – Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi | 304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette |
| | | 304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità |
| | | 304-3 Habitat protetti o ripristinati |
| | | 304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione |
| ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE | ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | E5-1 – Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E5-2 – Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | E5-5 – Flussi di risorse in uscita | 306-3 Rifiuti prodotti |
| | | 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento |
| | | 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento |

| TEMA ESRS | INFORMATIVA ESRS | INFORMATIVA GRI PERTITENTE O, OVE NON DISPONIBILE, PARAGRAFO DI RIFERIMENTO |
|---|---|---|
| ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA | ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder |
| | ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | S1-1 – Politiche relative alla forza lavoro propria | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | S1-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder |
| | S1-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni | 2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi |
| | S1-4 – Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | S1-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | DNF "Informazioni generali – Strategia; La Sustainability Scorecard" |
| | S1-6 – Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa | 2-7 Dipendenti |
| | | 401-1 Nuove assunzioni e turnover |
| | S1-7 – Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa | 2-8 Lavoratori non dipendenti |
| | S1-8 – Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale | 2-30 Accordi di contrattazione collettiva |
| | S1-9 – Metriche della diversità | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti |
| | S1-11 – Protezione sociale | 401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato |
| | S1-12 – Persone con disabilità | 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti |
| | S1-13 – Metriche di formazione e sviluppo delle competenze | 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente |
| | | 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione |
| | S1-14 – Metriche di salute e sicurezza | 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro |
| | | 403-9 Infortuni sul lavoro |
| | | 403-10 Malattie professionali |
| | S1-15 – Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata | 401-3 Congedo parentale |
| | S1-16 – Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale) | 2-21 Rapporto della retribuzione totale annua |
| | | 405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini |
| | S1-17 – Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani | 406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate |

| TEMA ESRS | INFORMATIVA ESRS | INFORMATIVA GRI PERTITENTE O, OVE NON DISPONIBILE, PARAGRAFO DI RIFERIMENTO |
|---|---|---|
| ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE | ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder |
| | ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | S2-1 – Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | S2-2 – Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | S2-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni | 2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi |
| | S2-4 – Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | S2-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | DNF "Informazioni generali – Strategia; La Sustainability Scorecard" |
| ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE | ESRS 2 SBM-2 – Interessi e opinioni dei portatori d'interessi | 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder |
| | ESRS 2 SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | S3-1 – Politiche relative alle comunità interessate | 3-3 Gestione dei temi materiali |
| | S3-2 – Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | S3-3 – Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni | 2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi |
| | S3-4 – Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | S3-5 – Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti | DNF "Informazioni generali – Strategia; La Sustainability Scorecard" |
| ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE | ESRS 2 GOV-1 – Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo | 2-9 Struttura e composizione della governance |
| | | 2-13 Delega di responsabilità per la gestione degli impatti |
| | | 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità |
| | | 2-17 Competenze collettive del massimo organo di governo |
| | ESRS 2 IRO-1 – Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti | 3-1 Processo per determinare i temi materiali |
| | G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese | 2-16 Comunicazione delle criticità |
| | | 2-23 Impegni in termini di politiche aziendali |
| | | 2-24 Integrazione degli impegni in termini di politiche aziendali |
| | | 2-26 Sistemi di gestione dei reclami |
| | G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori | 414-1 Nuovi fornitori valutati utilizzando criteri sociali |
| | | 414-2 Impatti sociali negativi nella catena di catena di fornitura e azioni intraprese |
| | G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva | 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione |
| | G1-4 – Casi accertati di corruzione attiva o passiva | 205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese |
| | | 2-27 Conformità a leggi e regolamenti |

## Tabella di corrispondenza PAI

**Legenda**: RF = Relazione Finanziaria Annuale; DNF = Dichiarazione Non Finanziaria

### INDICATORI APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI NELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEGLI INVESTIMENTI

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | | Metrica | Disclosure |
|---|---|---|---|
| **CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE** | | | |
| **Emissioni di gas a effetto serra** | **1.** Emissioni di GHG | Emissioni di GHG Scope 1 | **Emissioni di GHG Scope 1**: 1.386 $ktCO_2eq$<br>**Emissioni di GHG Scope 2 – Market based**: 27 $ktCO_2eq$<br>**Emissioni di GHG Scope 2 – Location based**: 42 $ktCO_2eq$<br>**Emissioni di GHG Scope 3**: 1.590 $ktCO_2eq$<br><br>*Fonti:*<br>• DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" |
| | | Emissioni di GHG Scope 2 | |
| | | Emissioni di GHG Scope 3 | |
| | | Emissioni totali di GHG | |
| | 2. Impronta di carbonio | Impronta di carbonio | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati delle emissioni GHG riportati nelle sezioni dei documenti di reporting indicate per l'indicatore "1. Emissioni di GHG". |
| | 3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti | Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati delle emissioni GHG riportati nelle sezioni dei documenti di reporting indicate per l'indicatore "1. Emissioni di GHG". |
| | 4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili | Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili | Indicatore non direttamente applicabile per Snam. |
| | 5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile | Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati di seguito riportati:<br>**Energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili:** 186.823 MWh<br>**Consumi energetici totali:** 17.885 TJ; di cui energia elettrica: 610 TJ; di cui energia elettrica verde consumata: 331TJ<br><br>*Fonti:*<br>• DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" |
| | 6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico | Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati sui consumi energetici riportati nelle sezioni dei documenti di reporting indicate per l'indicatore "5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile". |
| **Biodiversità** | 7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità | Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati di seguito riportati:<br>**Rete di trasporto interessata da Siti Natura 2000**: 0,66 km<br><br>*Fonti:*<br>• DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Principali indicatori di performance" |
| **Acqua** | 8. Emissioni in acqua | Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) | I limiti agli scarichi idrici sono coerenti con la legislazione vigente in materia e con le procedure interne aziendali. |
| **Rifiuti** | 9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi | Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata) | Il dato può essere calcolato sulla base dei dati di seguito riportati:<br>**Totale rifiuti prodotti:** 227.524 tonnellate; di cui 9.785 tonnellate di rifiuti pericolosi<br><br>*Fonti:*<br>• DNF "Informazioni ambientali – Rifiuti; Principali indicatori di performance" |

| Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità | | Metrica | Disclosure |
|---|---|---|---|
| **INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA** | | | |
| **Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale** | 10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | Snam aderisce al Global Compact delle Nazioni Unite e agisce nel quadro di riferimento delle Linee Guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali, della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, delle Convenzioni fondamentali dell'ILO e in base al proprio Codice Etico, che è anche parte integrate del Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001.<br><br>*Fonti*<br>• DNF "Informazioni generali – Governance"<br>• DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" |
| | 11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali | Per approfondimenti si faccia riferimento alle informazioni riportate per l'indicatore "10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali" |
| | 12. Divario retributivo di genere non corretto | MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti | **Gender pay gap per cassa:** Dirigenti 86; Quadri 95; ***Impiegati:*** 93<br>**Gender pay gap per competenza:** Dirigenti 88; Quadri 96; Impiegati: 94<br>**Gender pay gap su salario base:** Dirigenti 88; Quadri 96; Impiegati: 94<br><br>*Fonti:*<br>• DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance"<br><br>*Note:*<br>• Per la categoria "Operai", i dati non sono stati riportati per motivi di privacy considerata l'esigua rappresentatività numerica del genere femminile in questa categoria.<br>• La rappresentazione del gender pay gap per cassa è calcolata sull'ammontare delle retribuzioni erogate nell'anno.<br>• La rappresentazione del gender pay gap per competenza è calcolata considerando, per quanto riguarda le componenti variabili, gli importi maturati nell'anno, anche se erogati in anni diversi. I dati riferiti al 2023 saranno disponibili successivamente alla pubblicazione del presente documento e saranno pertanto pubblicati nella prossima edizione dello stesso. |
| | 13. Diversità di genere nel consiglio | Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio | **Donne nel Consiglio di Amministrazione:** 44%<br>**Uomini nel Consiglio di Amministrazione:** 56%<br><br>*Fonti:*<br>• DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam" |
| | 14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) | Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse | Indicatore non applicabile per Snam. |

## Tabella di corrispondenza WEF

**Legenda**: RF = Relazione Finanziaria Annuale; DNF = Dichiarazione Non Finanziaria; RR = Relazione sulla Remunerazione

| Pillar | Categoria tematica | Indicatore | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| Principi di governance | Purpose Comportamento etico | Determinare il purpose | Scopo dichiarato dell'azienda, come espressione del mezzo attraverso il quale un'impresa propone soluzioni a problematiche economiche, ambientali e sociali. Lo scopo aziendale dovrebbe creare valore per tutte le parti interessate, compresi gli azionisti. | RF "Profilo di Snam – Fra purpose e ambition" | |
| | | Gestione guidata dal purpose | Come il purpose aziendale è integrato nella strategia, nelle politiche e negli obiettivi aziendali. | RF "Profilo di Snam – Fra purpose e ambition"<br><br>DNF "Informazioni generali – Governance" | |
| | Qualità dell'organo di governo | Composizione dell'organo di governo | Composizione del più alto organo di governo e dei suoi Comitati per: competenze relative a tematiche economiche, ambientali e sociali; esecutivo o non esecutivo; indipendenza; incarico nell'organo di governo; numero delle altre posizioni e impegni significativi di ciascun individuo e natura degli impegni; Genere; appartenenza a gruppi sociali sottorappresentati; rappresentanza degli stakeholder. | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>RCG "Il consiglio di amministrazione di Snam" | |
| | | Remunerazione | 1. In che modo i criteri di performance nelle politiche di remunerazione si relazionano con gli obiettivi del più alto organo di governo e dei dirigenti su temi economici, ambientali e sociali, in quanto connessi all'oggetto sociale, alla strategia e al valore di lungo periodo dichiarati.<br>2. Politiche di remunerazione del più alto organo di governo e dei dirigenti apicali per le seguenti tipologie di remunerazione:<br>a. Retribuzione fissa e retribuzione variabile, inclusa la retribuzione basata sulla performance, la retribuzione basata su azioni, i bonus e le azioni differite o maturate<br>b. Bonus di iscrizione o pagamenti di incentivi alle assunzioni<br>c. Pagamenti di cessazione<br>d. Clawback<br>e. Benefici pensionistici, inclusa la differenza tra regimi di benefici e aliquote contributive per il più alto organo di governo, dirigenti e tutti gli altri dipendenti | RR "Linee guida di Politica sulla remunerazione" | |
| | Stakeholder engagement | Temi materiali che influenzano gli stakeholder | Una lista dei temi materiali per gli stakeholder chiave e l'organizzazione, come i temi sono stati identificati e come gli stakeholder sono stati coinvolti. | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Le relazioni con gli stakeholder"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; I temi rilevanti per Snam" | |

| Pillar | Categoria tematica | Indicatore | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| Principi di governance | Comportamento etico | Anticorruzione | 1. Percentuale totale di membri dell'organo di governo, dipendenti e partner commerciali che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione, suddivise per regione.<br>a. Numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati nel corso dell'anno in corso, ma relativi agli anni precedenti; e<br>b. Numero totale e natura degli episodi di corruzione accertati nel corso dell'anno in corso, relativi a quest'anno.<br>2. Discussione di iniziative e coinvolgimento degli stakeholder per migliorare l'ambiente operativo più ampio e la cultura, al fine di combattere la corruzione. | DNF "Informazioni sulla governance – Condotta dell'impresa" | Tutti i tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono stati informati e formati in merito alle politiche e procedure anticorruzione, mentre il 100% dei dipendenti ha ricevuto comunicazione e il 24% di essi (pari a 911 persone) è stato formato in materia. Nel 2023 non vi sono accertati casi di corruzione. |
| | | Consigli etici protetti e meccanismi di segnalazione | Una descrizione dei meccanismi interni ed esterni per:<br>1. chiedere consiglio sul comportamento etico e legale e sull'integrità organizzativa; e<br>2. segnalare comportamenti non etici o illeciti e mancanza di integrità organizzativa | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema dei controlli" | Pagina del sito web di Snam: Whistleblowing |
| | | Perdite monetarie dovute a comportamenti non etici | Importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati a frode, insider trading, anti-trust, comportamento anticoncorrenziale, manipolazione del mercato, negligenza o violazione di altre leggi o regolamenti di settore correlati. | RF "Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l'autorità di regolazione ARERA" (in "Note al bilancio consolidato") | |
| | Presidio dei rischi e delle opportunità | Integrare i rischi e le opportunità nei processi di business | Informazioni sui fattori di rischio aziendali e sulle opportunità che identificano chiaramente i principali rischi e opportunità materiali che l'azienda deve affrontare in modo specifico (al contrario dei rischi generici di settore), la propensione dell'azienda rispetto a questi rischi, come questi rischi e opportunità si sono spostati nel tempo e la risposta a quei cambiamenti. Queste opportunità e rischi dovrebbero integrare questioni economiche, ambientali e sociali, compresi i cambiamenti climatici e la gestione dei dati. | RF "Fattori di rischio e di incertezza"<br><br>DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore"<br><br>DNF "Informazioni generali – Innovazione, digitalizzazione cyber security"<br><br>DNF "Informazioni generali – Rapporti con le autorità e qualità dei servizi"<br><br>DNF "Informazioni ambientali"<br><br>DNF "Informazioni sociali"<br><br>DNF "Informazioni sulla governance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità" | |

| Pillar | Categoria tematica | Indicatore | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| Pianeta | Cambiamento climatico | Emissioni di gas a effetto serra (GHG) | Per tutti i gas a effetto serra rilevanti (ad es. anidride carbonica, metano, protossido di azoto, gas fluorurati ecc.), riportare in tonnellate metriche di emissioni di anidride carbonica equivalente ($tCO_2e$) GHG Protocol Scope 1 e Scope 2. Stimare e segnalare le emissioni di materiale a monte e a valle (GHG Protocol Scope 3) ove appropriato. | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni"<br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | |
| | | Implementazione della TCFD | Attuare pienamente le raccomandazioni della Task Force sulle informazioni finanziarie relative al clima (TCFD). Se necessario, indicare una tempistica di al massimo tre anni per la piena attuazione. Indica se hai fissato, o ti sei impegnato a fissare, obiettivi per le emissioni di gas a effetto serra che sono in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi: limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali e proseguire gli sforzi per limitare il riscaldamento a 1,5 °C – e raggiungere emissioni nette zero prima del 2050. | DNF "Informazioni generali – Governance; Premessa e guida alla lettura del documento"<br>DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br>DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di sostenibilità; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero"<br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità"<br>DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Innovazione, digitalizzazione e cyber security; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Rapporti con le autorità e qualità dei servizi; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Biodiversità ed ecosistemi; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Catena di fornitura sostenibile; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Rapporti con le comunità locali; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Sicurezza energetica e accessibilità all'energia; Principali indicatori di performance"<br>DNF "Informazioni generali – Condotta dell'impresa; Principali indicatori di performance" | |
| | Perdite naturali | Uso del suolo e sensibilità ecologica | Riportare il numero e l'area (in ettari) dei siti di proprietà, detenuti in locazione o gestiti in o adiacenti ad aree protette e/o a key biodiversity areas (KBA). | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Principali indicatori di performance" | |
| | Disponibilità di acqua dolce | Consumo di acqua e prelievo in aree soggette a stress idrico | Riportare per le attività, ove significativo: megalitri di acqua prelevata, megalitri di acqua consumata e la percentuale di ciascuno in regioni con stress idrico di base elevato o estremamente elevato, secondo lo strumento dell'atlante del rischio idrico dell'acquedotto WRI. Stimare e riportare le stesse informazioni per l'intera catena del valore (a monte e a valle), ove appropriato | DNF "Informazioni ambientali – Acque; Azioni"<br>DNF "Informazioni ambientali – Acque; Principali indicatori di performance" | Il Gruppo non presenta impianti in aree a stress idrico. |
| | Inquinamento dell'aria | DNF "Informazioni sociali" | Riportare ove materiale lungo la catena del valore: ossidi di azoto ($NO_X$), ossidi di zolfo ($SO_X$), particolato e altre emissioni significative nell'atmosfera.<br>Ove possibile, stimare la percentuale di emissioni specificate che si verificano all'interno o in prossimità di aree urbane/densamente popolate. | DNF "Informazioni ambientali – Inquinamento dell'aria; Azioni"<br>DNF "Allegato 4 - Dati e indicatori di performance" | |

| Pillar | Categoria tematica | Indicatore | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| Persone | Dignità ed equità | Diversità e inclusione (%) | Percentuale di dipendenti per categoria di dipendente, per fascia di età, sesso e altri indicatori di diversità (es. etnia). | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze; Diversità e inclusione"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | |
| | | Equità nel salario (%) | Rapporto tra lo stipendio base e la retribuzione per ciascuna categoria di dipendenti per sedi operative significative per aree prioritarie di uguaglianza: donne rispetto agli uomini, gruppi etnici minori e maggiori e altre aree di uguaglianza rilevanti. | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze; Diversità e inclusione"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | |
| | | Livello salariale (%) | 1. Rapporto del salario standard per i principianti per genere rispetto al salario minimo locale.<br>2. Rapporto tra la retribuzione totale annua dell'amministratore delegato e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i suoi dipendenti, ad eccezione dell'AD. | DNF "GRI Content index"<br><br>RR "Sezione II - Compensi corrisposti nell'esercizio 2022" | |
| | | Pay gap (%; #) | 1. Divario retributivo medio dello stipendio base e della retribuzione dei dipendenti rilevanti a tempo pieno in base al genere (donne rispetto agli uomini) e indicatori di diversità (ad es. da BAME a non BAME) a livello aziendale o per sede operativa significativa.<br>2. Rapporto tra il compenso totale annuo per la persona più pagata dell'organizzazione in ciascun Paese di operazioni significative e il compenso totale annuo mediano per tutti i dipendenti (escluso l'individuo più pagato) nello stesso Paese. | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze; Diversità e inclusione"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | |
| | | Rischio di incidenti di lavoro minorile, forzato o obbligatorio | Una spiegazione delle operazioni e dei fornitori ritenuti a rischio significativo per episodi di lavoro minorile, forzato o obbligatorio. Tali rischi potrebbero emergere in relazione a:<br>a. tipo di operazione (es. stabilimento produttivo) e tipo di fornitore; e<br>b. Paesi o aree geografiche con attività e fornitori considerati a rischio | DNF "Informazioni sociali – Catena di fornitura sostenibile; Azioni" | |
| | | Incidenti di discriminazione e molestie (#) e l'importo totale delle perdite monetarie ($) | Numero di episodi di discriminazione e molestie, stato degli incidenti e delle azioni intraprese e importo totale delle perdite monetarie a seguito di procedimenti legali associati a:<br>a. violazioni di legge; e<br>b. discriminazione sul lavoro. | DNF "GRI Content index" | |

| Pillar | Categoria tematica | Indicatore | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| Persone | Salute e benessere | Salute e sicurezza (%) | 1. numero e il tasso di decessi a seguito di infortuni sul lavoro; infortuni sul lavoro ad alto rischio (esclusi i decessi); infortuni sul lavoro registrabili; principali tipi di infortuni sul lavoro; e il numero di ore lavorate.<br>2. spiegazione di come l'organizzazione faciliti l'accesso dei lavoratori ai servizi medici e sanitari non professionali e l'ambito di accesso previsto per dipendenti e lavoratori. | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | Gli infortuni occorsi a dipendenti e contrattisti nel 2023 sono avvenuti tutti in Italia (per i dipendenti: 7 al Nord, 4 al Centro e 1 al Sud mentre per i contrattisti: 7 al Nord, 1 al Centro e 1 al Sud). Gli infortuni hanno coinvolto solo personale maschile. Non si sono registrati infortuni mortali per i dipendenti e per i contrattisti.<br>Non si sono registrati infortuni con gravi conseguenze (categoria che non comprende gli infortuni mortali) né per i dipendenti né per i contrattisti. Il tasso di infortuni registrabili, i quali coincidono con il totale infortuni, è pari a 2,06 per i dipendenti, mentre è 0,64 per i contrattisti. I tassi sono calcolati come rapporto tra il numero di infortuni della relativa tipologia e il numero di ore lavorate della relativa categoria, moltiplicato per 1.000.000. Le ore lavorate di dipendenti e contrattisti considerate per il calcolo sono rispettivamente pari a circa 5,8 e 14 milioni di ore. Per quanto riguarda le ore lavorate, le ore del mese di dicembre sono state stimate in quanto non disponibili.<br>I lavoratori appaltatori, al pari dei lavoratori dipendenti, non sono esposti a rischi tali da poter generare nel tempo malattie professionali. Inoltre, considerando anche il fatto che la sorveglianza sanitaria del personale appaltatore è in carico al datore di lavoro delle ditte appaltatrici, la raccolta del dato sulle malattie professionali del personale appaltatore non risulta essere applicabile. |
| | | Benessere dei dipendenti (#, %) | 1. Il numero di decessi a causa di malattie professionali, infortuni sul lavoro registrabili e le principali tipologie di malattie professionali per tutti i dipendenti e lavoratori.<br>a. Percentuale di dipendenti che partecipano a programmi di salute e benessere "best practice" e<br>b. Tasso di assenteismo (AR) di tutti i dipendenti." | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Salute e sicurezza"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | |
| | Competenze per il futuro | Formazione erogata | Ore medie di formazione per persona che i dipendenti dell'organizzazione hanno svolto durante il periodo di rendicontazione, per genere e categoria di dipendente (numero totale di ore di formazione erogate ai dipendenti diviso per il numero di dipendenti).<br>Spesa media per formazione e sviluppo per dipendente a tempo pieno (costo totale della formazione erogata ai dipendenti diviso per il numero dei dipendenti). | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Parità di trattamento e di opportunità per tutti e sviluppo delle competenze; Formazione e sviluppo delle competenze"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | Nel 2023, l'89% della popolazione aziendale è stato coinvolto in attività di formazione. Nello specifico il 93% delle donne e l'88% degli uomini sono stati coinvolti in almeno un corso di formazione.<br>Nel corso del 2023, Snam ha investito 590 euro per dipendente in formazione e sviluppo. |

| Pillar | Categoria tematica | Indicatore | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| Prosperità | Occupazione e creazione di ricchezza | Numero assoluto e tasso di occupazione | 1. Numero totale e tasso di nuove assunzioni di dipendenti durante il periodo di rendicontazione, per fascia di età, sesso, altri indicatori di diversità e regione.<br>2. Numero totale e tasso di turnover dei dipendenti durante il periodo di rendicontazione, per fascia di età, sesso, altri indicatori di diversità e regione. | DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Azioni; Condizioni di lavoro dei dipendenti"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Forza lavoro propria; Principali indicatori di performance" | Non sono riportate le suddivisioni del dato per Paese in quanto non applicabile (la quasi totalità dei dipendenti è localizzata in Italia). |
| | | Contributo economico | 1. Valore economico diretto generato e distribuito (EVG&D), per competenza, che copre le componenti di base per le operazioni globali dell'organizzazione, idealmente suddiviso per:<br>a. Ricavi<br>b. Costi operativi<br>c. Salari e benefici dei dipendenti<br>d. Pagamenti a fornitori di capitale<br>e. Pagamenti al governo<br>f. Investimento comunitario<br>2. Assistenza finanziaria ricevuta dal governo: valore monetario totale dell'assistenza finanziaria ricevuta dall'organizzazione da qualsiasi governo durante il periodo di riferimento. | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Azioni; Il Valore Aggiunto"<br><br>DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Principali indicatori di performance" | |
| | | Contributo degli investimenti finanziari | 1. Spese in conto capitale totali (CapEx) meno l'ammortamento, supportate dalla narrativa per descrivere la strategia di investimento dell'azienda.<br>2. Riacquisti di azioni più pagamenti di dividendi, supportati da una narrativa per descrivere la strategia dell'azienda per il ritorno del capitale agli azionisti. | RF "Andamento della gestione nei settori di attività" | |
| | | Investimenti infrastrutturali e servizi supportati | Informativa qualitativa per descrivere le componenti seguenti:<br>1. Entità dello sviluppo di significativi investimenti infrastrutturali e servizi sostenuti.<br>2. Impatti attuali o attesi sulle comunità e sulle economie locali, compresi gli impatti positivi e negativi ove pertinente.<br>3. Se questi investimenti e servizi sono impegni commerciali, in natura o pro bono. | RF "Modello di business e Piano strategico; L'infrastruttura energetica per un futuro sostenibile: il Piano strategico 2023-2027" | |
| | | Impatti economici indiretti significativi | 1. Esempi di impatti economici indiretti identificati significativi dell'organizzazione, inclusi gli impatti positivi e negativi.<br>2. Significato degli impatti economici indiretti nel contesto dei parametri di riferimento esterni e delle priorità degli stakeholder (ad es. standard nazionali e internazionali, protocolli, agende politiche). | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali; Azioni" | |

| Pillar | Categoria tematica | Indicatore | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note |
|---|---|---|---|---|---|
| Prosperità | Innovazione di prodotti e servizi migliori | Spese totali in R&S (€) | Costi totali relativi a ricerca e sviluppo. | RF "Andamento della gestione nei settori di attività" | |
| | Comunità e vitalità sociale | Tasse totali pagate | L'imposta globale totale a carico dell'azienda, comprese le imposte sul reddito delle società, le tasse sulla proprietà, l'IVA non rimborsabile e altre tasse sulle vendite, le tasse sui salari pagate dal datore di lavoro e altre tasse che costituiscono costi per l'azienda, per categoria di tasse. | DNF "Informazioni sociali – Rapporti con le comunità locali"<br><br>DNF "Informazioni generali – Performance economica e creazione di valore" | |
| | | Tasse aggiuntive versate | L'imposta globale aggiuntiva totale riscossa dalla società per conto di altri contribuenti, inclusa l'IVA e le imposte relative ai dipendenti che vengono rimesse dalla società per conto di clienti o dipendenti, per categoria di imposte. | | |
| | | Tasse totali pagate per Paese per località significative | Tasse totali pagate e, se segnalate, imposte aggiuntive versate, per Paese per località significative. | | |

## Tabella di corrispondenza SASB

**Legenda**: RF = Relazione Finanziaria Annuale; DNF = Dichiarazione Non Finanziaria

| Dimensione | Categoria tematica | Disclosure | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note / Omissioni |
|---|---|---|---|---|---|
| Ambientale | Emissioni GHG | EM-MD-110a.1 | Emissioni globali lorde Scope 1, percentuale di metano, percentuale sottoposta alle normative di limitazione delle emissioni | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni; Emissioni dirette di GHG (Scope 1)"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Principali indicatori di performance" | |
| | | EM-MD-110a.2 | Presentazione della strategia o del piano di lungo e breve termine per la gestione delle emissioni Scope 1, dei target di riduzione delle emissioni e di un'analisi della performance rispetto a quei target | DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di sostenibilità; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni; Emissioni dirette di GHG (Scope 1)" | |
| | Qualità dell'aria | EM-MD-120a.1 | Emissioni dei seguenti inquinanti: (1) $NO_X$ (escluso N2O), (2) $SO_X$, (3) composti organici volatili (COV) e (4) particolati (PM10) | DNF "Informazioni ambientali – Inquinamento dell'aria, Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Inquinamento dell'aria, Principali indicatori di performance"<br><br>DNF "Allegato 4 – Dati e indicatori di performance" | |
| | Impatti ecologici | EM-MD-160a.1 | Descrizione delle politiche di gestione ambientale e delle pratiche per le operazioni attive | DNF "Informazioni ambientali" | |
| | | EM-MD-160a.2 | Percentuale di terreni posseduti, affittati e/o gestiti all'interno di aree protette o habitat con specie in via di estinzione | DNF "'Informazioni ambientali - Biodiversità ed ecosistemi; Principali indicatori di perfomance" | |
| | | EM-MD-160a.3 | Superficie terreste impattata, percentuale di area impattata ripristinata | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Azioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Principali indicatori di performance" | |

| Dimensione | Categoria tematica | Disclosure | Descrizione | Documento e paragrafo di riferimento | Note / Omissioni |
|---|---|---|---|---|---|
| Ambientale | | EM-MD-160a.4 | Numero e volume aggregato di perdite di idrocarburi, volume nell'Artico, volume in aree ecologicamente sensibili, e volume recuperato | | L'indicatore non risulta essere applicabile per Snam. |
| | Comportamento concorrenziale | EM-MD-520a.1 | Numero totale di perdite monetarie dovute a procedure legali associate a normative federali sui gasdotti e sullo stoccaggio | RF "Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l'autorità di regolazione ARERA" (in "Note al bilancio consolidato") | |
| | Operativo Sicurezza, Emergenza Preparazione alle emergenze e risposta | EM-MD-540a.1 | Numero di incidenti registrabili sui gasdotti, percentuale significativa | RF "Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l'autorità di regolazione ARERA" (in "Note al bilancio consolidato") | |
| | | EM-MD-540a.2 | Percentuale di gasdotti con (1) gas naturale e (2) liquidi pericolosi ispezionati | DNF "Informazioni ambientali – Biodiversità ed ecosistemi; Azioni; Tutelare il territorio e la biodiversità"" | 6% della rete di trasporto di gas naturale ispezionata con smart pig; 60% ispezionato tramite sorvolo di elicottero; 32% ispezionato con tecnica leak detection e 14% sottoposto a monitoraggio geologico |
| | | EM-MD-540a.3 | Numero di (1) rilasci accidentali e (2) rilasci non accidentali dal trasporto ferroviario | | L'indicatore non risulta essere applicabile per Snam. |
| | | EM-MD-540a.4 | Presentazione dei sistemi di gestione usati per integrare una cultura sulla sicurezza e per la preparazione verso le emergenze attraverso lungo tutta la catena del valore e i cicli di vita dei progetti | RF "Allegato 3 - Sistemi di gestione" | |

## Tabella di corrispondenza TCFD

**Legenda**: RF = Relazione Finanziaria Annuale; DNF = Dichiarazione Non Finanziaria

| Raccomandazioni TCFD | Disclosure |
|---|---|
| **GOVERNANCE**<br>**Dichiarare il modello di governance dell'organizzazione in relazione ai rischi e alle opportunità legati al cambiamento climatico** | |
| a) Descrivere la supervisione del Consiglio di Amministrazione sui rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico | DNF "Informazioni generali – Governance; Il sistema di Governance di Snam" |
| b) Descrivere il ruolo del management nel valutare e gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico | DNF "Informazioni generali – Governance"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità" |
| **STRATEGY**<br>**Dichiarare gli impatti attuali o potenziali dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione** | |
| a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico che l'organizzazione ha identificato nel breve, medio e lungo termine | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità; Climate Change Risk Management" |
| b) Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico sul business, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità; Climate Change Risk Management" |
| c) Descrivere la resilienza della strategia dell'organizzazione, prendendo in considerazione differenti scenari legati al clima, incluso uno scenario di 2°C o inferiore | DNF "Informazioni generali – Strategia; Il contesto"<br><br>DNF "Informazioni generali – Strategia; Il ruolo del gas; Gli scenari di Snam"<br><br>DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di sostenibilità; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero"<br><br>DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni" |

| Raccomandazioni TCFD | Disclosure |
|---|---|
| **RISK MANAGEMENT**<br>**Dichiarare come l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati al cambiamento climatico** | |
| a) Dichiarare come l'organizzazione identifica, valuta e gestisce i rischi legati al cambiamento climatico | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità" |
| b) Descrivere i processi dell'organizzazione per gestire i rischi legati al cambiamento climatico | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità" |
| c) Descrivere come i processi di identificazione, valutazione e gestione dei rischi legati al clima sono integrati nella gestione complessiva del rischio dell'organizzazione | DNF "Informazioni generali – Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; Il modello ERM per la gestione dei rischi e delle opportunità" |
| **METRICS AND TARGETS**<br>**Dichiarare le metriche e gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per valutare e gestire i rischi e le opportunità rilevanti legati al cambiamento climatico** | |
| a) Dichiarare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico in linea con la sua strategia e il processo di gestione del rischio | DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di sostenibilità; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero"<br><br>DNF "Informazioni ambientali" |
| b) Dichiarare le emissioni di gas a effetto serra (GHG) Scope 1, 2, e 3 e i relativi rischi | DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Cambiamento climatico e riduzione delle emissioni"<br><br>DNF "Informazioni ambientali – Cambiamenti climatici; Azioni; Principali indicatori di performance" |
| c) Descrivere gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e le prestazioni rispetto agli obiettivi | DNF "Informazioni generali – Strategia; La strategia di sostenibilità; La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero"<br><br>DNF "Informazioni ambientali" |

# BILANCIO CONSOLIDATO





506 Prospetti di Bilancio

514 Note al Bilancio consolidato

617 Attestazione del Management al Bilancio consolidato

618 Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato

# PROSPETTI DI BILANCIO

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

| | | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Note | Totale | *di cui verso parti correlate* | Totale | *di cui verso parti correlate* |
| **ATTIVITÀ** | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | **(8)** | 17.859 | | 18.941 | |
| Attività immateriali e avviamento | **(9)** | 1.321 | | 1.449 | |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | **(10)** | 2.313 | | 3.019 | |
| Altre attività finanziarie non correnti | **(11)** | 172 | *109* | 161 | *93* |
| Rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo | **(12)** | 363 | | 363 | |
| Attività fiscali differite | **(19)** | 331 | | 375 | |
| Altre attività non correnti | **(13)** | 178 | *1* | 281 | *1* |
| ***Totale attività non correnti*** | | ***22.537*** | | ***24.589*** | |
| Rimanenze correnti | **(12)** | 3.202 | | 2.810 | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | **(14)** | 1.757 | | 1.382 | |
| Crediti commerciali e altri crediti | **(15)** | 4.624 | *995* | 4.505 | *659* |
| Attività correnti per imposte sul reddito | **(16)** | 50 | | 15 | |
| Altre attività' finanziarie correnti | **(11)** | 3 | | 2 | |
| Altre attività correnti | **(13)** | 136 | *1* | 222 | |
| ***Totale attività correnti*** | | ***9.772*** | | ***8.936*** | |
| **Attività destinate alla vendita** | | **84** | | | |
| **TOTALE ATTIVITÀ** | | **32.393** | | **33.525** | |

| (milioni di €) | Note | 31.12.2022 Totale | 31.12.2022 *di cui verso parti correlate* | 31.12.2023 Totale | 31.12.2023 *di cui verso parti correlate* |
|---|---|---|---|---|---|
| PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | **(17)** | 11.157 | *200* | 11.740 | *500* |
| Fondi per rischi e oneri | **(18)** | 574 | | 663 | |
| Passività fiscali differite | **(19)** | 51 | | 59 | |
| Passività per benefici ai dipendenti | **(20)** | 27 | | 28 | |
| Altre passività non correnti | **(21)** | 1.502 | *1* | 1.211 | |
| ***Totale passività non correnti*** | | ***13.311*** | | ***13.701*** | |
| Passività finanziarie correnti | **(17)** | 2.523 | *1* | 4.912 | *4* |
| Debiti commerciali e altri debiti | **(22)** | 8.129 | *538* | 6.466 | *619* |
| Passività correnti per imposte sul reddito | **(16)** | 21 | | 53 | |
| Altre passività correnti | **(21)** | 868 | *1* | 713 | *1* |
| ***Totale passività correnti*** | | ***11.541*** | | ***12.144*** | |
| **Passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita** | | **17** | | | |
| TOTALE PASSIVITÀ | | **24.869** | | **25.845** | |
| Capitale sociale | **(23.1)** | 2.736 | | 2.736 | |
| Azioni proprie | **(23.2)** | (33) | | (30) | |
| Riserva sovrapprezzo azioni | **(23.3)** | 611 | | 611 | |
| Riserve | **(23.4)** | 30 | | (10) | |
| Utili a nuovo | **(23.5)** | ***4.124*** | | ***4.328*** | |
| ***Patrimonio netto di competenza azionisti Snam*** | | ***7.468*** | | ***7.635*** | |
| ***Patrimonio netto di terzi*** | | ***56*** | | ***45*** | |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | **(23)** | **7.524** | | **7.680** | |
| TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO | | **32.393** | | **33.525** | |

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

| | | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Note | Totale | *di cui verso parti correlate* | Totale | *di cui verso parti correlate* |
| Ricavi | **(29.1)** | 3.496 | *1.721* | 4.244 | *2.129* |
| Altri proventi operativi | **(29.2)** | 19 | *2* | 44 | *1* |
| ***Totale ricavi e proventi operativi*** | | ***3.515*** | | ***4.288*** | |
| Costi di acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci | **(30.1)** | (655) | *(160)* | (1.137) | *(142)* |
| Costi per servizi | **(30.2)** | (246) | *(56)* | (287) | *(142)* |
| Costi del personale | **(30.3)** | (237) | *3* | (248) | *5* |
| Altri costi e oneri operativi | **(30.4)** | (159) | *(3)* | (219) | *(3)* |
| ***Totale costi e oneri operativi*** | | ***(1.297)*** | | ***(1.891)*** | |
| ***Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali*** | **(31)** | ***(890)*** | | ***(1.126)*** | |
| **UTILE OPERATIVO** | | **1.328** | | **1.271** | |
| Proventi finanziari | | 37 | *17* | 93 | *8* |
| Oneri finanziari | | (177) | *(1)* | (314) | *(18)* |
| ***Totale oneri finanziari netti*** | **(32)** | ***(140)*** | | ***(221)*** | |
| Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | | 144 | | 410 | |
| Altri proventi (oneri) su partecipazioni | | (282) | | 74 | |
| ***Totale proventi (oneri) su partecipazioni netti*** | **(33)** | ***(138)*** | | ***484*** | |
| **UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE** | | **1.050** | | **1.534** | |
| Imposte sul reddito | **(34)** | (378) | | (389) | |
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | | **672** | | **1.145** | |
| - Di competenza azionisti Snam | | 671 | | 1.135 | |
| - Interessenze di terzi | | 1 | | 10 | |
| **Utile per azione (ammontari in € per azione)** | **(35)** | | | | |
| - base | | 0,201 | | 0,338 | |
| - diluito | | 0,201 | | 0,338 | |

## PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

| (milioni di €) | Note | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | | **672** | **1.145** |
| **ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | **(34.2)** | | |
| Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value | | 19 | 10 |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo (*) | | 129 | (49) |
| Effetto fiscale | | (4) | (3) |
| ***Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale*** | | ***144*** | ***(42)*** |
| Rideterminazione delle passività per benefici definiti ai dipendenti | | 8 | (2) |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo | | 1 | (1) |
| Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo") | | (44) | (3) |
| Effetto fiscale | | (1) | |
| ***Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale*** | | ***(36)*** | ***(6)*** |
| **TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE** | | **108** | **(48)** |
| | | | |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | | **780** | **1.097** |
| **Totale conto economico complessivo:** | | **780** | **1.097** |
| *- di competenza azionisti Snam* | | *779* | *1.087* |
| *- interessenze di terzi* | | *1* | *10* |

(*) Il valore si riferisce alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura e al delta cambio di partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | Note | Patrimonio di competenza azionisti Snam | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Riserve | | | | | | Utili a nuovo | | | | | | |
| | | Capitale sociale | Azioni proprie | Riserva soprapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva copertura flussi finanziari | Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti | Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni | Riserva per business combination under common control | Altre riserve | Utili relativi ad esercizi precedenti | Acconto sul dividendo | Utile dell'esercizio | TOTALE | PATRIMONIO DI TERZI | TOTALE PATRIMONIO NETTO |
| **SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 (a)** | | **2.736** | **(354)** | **611** | **547** | **(54)** | **(11)** | **32** | **(674)** | **100** | **3.117** | **(343)** | **1.496** | **7.203** | **37** | **7.240** |
| - Utile netto dell'esercizio 2022 | | | | | | | | | | | | | 671 | 671 | 1 | **672** |
| - Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale | | | | | | 15 | 7 | (44) | | 130 | | | | 108 | | **108** |
| **Totale conto economico complessivo dell'esercizio 2021 (b)** | | | | | | **15** | **7** | **(44)** | | **130** | | | **671** | **779** | **1** | **780** |
| - Adeguamento acconto dividendo esercizio 2021 | | | | | | | | | | | | (2) | | (2) | | **(2)** |
| - Dividendo esercizio 2021 (0,2620 € per azione), al netto dell'acconto (0,1048 € per azione) | | | | | | | | | | | | 345 | (872) | (527) | | **(527)** |
| - Destinazione utile residuo esercizio 2021 | | | | | | | | | | | 624 | | (624) | | | |
| - Acconto dividendo esercizio 2022 (0,1100 € per azione) | | | | | | | | | | | | (369) | | (369) | | **(369)** |
| - Pagamenti basati su azioni | | | | | | | | | | 6 | | | | 6 | | **6** |
| - Assegnazione azioni proprie per piano incentivazione azionaria | | | 6 | | | | | | | (7) | 1 | | | | | |
| - Conversione Bond | | | 318 | | | | | | | (17) | 80 | | | 381 | | **381** |
| - Acquisto di azioni proprie | | | (3) | | | | | | | | | | | (3) | | **(3)** |
| **Totale operazioni con i soci (c)** | | | **321** | | | | | | | **(18)** | **705** | **(26)** | **(1.496)** | **(514)** | | **(514)** |
| - Acquisizione di partecipazioni di controllo con interessenze di terzi (d) | | | | | | | | | | | | | | | 15 | **15** |
| - Altre variazioni (e) | | | | | | | | | | | | | | | 3 | **3** |
| **SALDO AL 31 DICEMBRE 2022 (f=a+b+c+d+e)** | (23) | **2.736** | **(33)** | **611** | **547** | **(39)** | **(4)** | **(12)** | **(674)** | **212** | **3.822** | **(369)** | **671** | **7.468** | **56** | **7.524** |

| (milioni di €) | Note | Patrimonio di competenza azionisti Snam | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | Riserve | | | | | | Utili a nuovo | | | | | | |
| | | Capitale sociale | Azioni proprie | Riserva soprapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva copertura flussi finanziari | Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti | Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni | Riserva per business combination under common control | Altre riserve | Utili relativi ad esercizi precedenti | Acconto sul dividendo | Utile dell'esercizio | TOTALE | PATRIMONIO DI TERZI | TOTALE PATRIMONIO NETTO |
| **SALDO AL 31 DICEMBRE 2022 (f=a+b+c+d+e)** | (23) | 2.736 | (33) | 611 | 547 | (39) | (4) | (12) | (674) | 212 | 3.822 | (369) | 671 | 7.468 | 56 | 7.524 |
| - Utile netto dell'esercizio 2023 | | | | | | | | | | | | | 1.135 | 1.135 | 10 | 1.145 |
| - Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale | | | | | | 7 | (2) | (3) | | (50) | | | | (48) | | (48) |
| **Totale conto economico complessivo dell'esercizio 2023 (g)** | | | | | | 7 | (2) | (3) | | (50) | | | 1.135 | 1.087 | 10 | 1.097 |
| - Dividendo esercizio 2022 (0,2751 € per azione), al netto dell'acconto (0,11 € per azione) | (23.6) | | | | | | | | | | (251) | 369 | (671) | (553) | | (553) |
| - Acconto dividendo esercizio 2023 (0,1128 € per azione) | (23.6) | | | | | | | | | | | (378) | | (378) | | (378) |
| - Pagamenti basati su azioni | | | | | | | | | | 5 | | | | 5 | | 5 |
| - Assegnazione azioni proprie per piano incentivazione azionaria | (23.6) | | 6 | | | | | | | (6) | | | | | | |
| - Acquisto di azioni proprie | (23.6) | | (3) | | | | | | | | | | | (3) | | (3) |
| **Totale operazioni con i soci (h)** | | | 3 | | | | | | | (1) | (251) | (9) | (671) | (929) | | (929) |
| - Cessione di partecipazioni di controllo con interessenze di terzi | | | | | | | | | | | | | | | (15) | (15) |
| - Acquisizione di interessenze di terzi senza variazione di controllo | | | | | | | | | | | | | | | (6) | (6) |
| - Altre variazioni | | | | | | | | | | 9 | | | | 9 | | 9 |
| Totale altre variazioni (i) | | | | | | | | | | 9 | | | | 9 | (21) | (12) |
| **SALDO AL 31 DICEMBRE 2023 (l=f+g+h+i)** | (23) | 2.736 | (30) | 611 | 547 | (32) | (6) | (15) | (674) | 170 | 3.571 | (378) | 1.135 | 7.635 | 45 | 7.680 |

## RENDICONTO FINANZIARIO

| (milioni di €) | Note | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | | **672** | **1.145** |
| *Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:* | | | |
| - Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali | **(31)** | 890 | 1.126 |
| di cui | | | |
| - Svalutazioni nette di attività materiali e immateriali | | 25 | 201 |
| - Svalutazioni nette di partecipazioni | | 334 | |
| - Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | **(33)** | (144) | (410) |
| - Dividendi | | | (5) |
| - Plusvalenze da cessioni partecipazioni e altri proventi su partecipazioni | | (79) | (76) |
| - Minusvalenze/(plusvalenze) nette su cessioni di attività | | 24 | 10 |
| - Interessi attivi | | (38) | (90) |
| - Interessi passivi | | 144 | 258 |
| - Imposte sul reddito | **(34)** | 378 | 389 |
| - Altre variazioni | | 6 | 5 |
| *Variazioni del capitale circolante netto:* | | | |
| - Rimanenze | | (3.064) | 401 |
| - Crediti commerciali | | (1.549) | (413) |
| - Debiti commerciali | | 151 | (584) |
| - Fondi per rischi e oneri | | 5 | 31 |
| - Altre attività e passività | | 6.865 | (1.672) |
| Flusso di cassa del capitale circolante netto | | 2.408 | (2.237) |
| Variazione passività per benefici ai dipendenti | | (1) | (1) |
| Dividendi incassati | | 108 | 205 |
| Interessi incassati | | 12 | 35 |
| Interessi pagati | | (123) | (217) |
| Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati | | (482) | (272) |
| **FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA** | | **4.109** | **(135)** |
| ***- di cui verso parti correlate*** | **(37.3)** | ***1.138*** | ***1.961*** |

| (milioni di €) | Note | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| *Investimenti:* | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari (*) | | (1.142) | (1.543) |
| - Attività immateriali | | (180) | (253) |
| - Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita | | (458) | (402) |
| - Crediti finanziari a lungo termine | | (1) | 0 |
| - Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, classificate nella voce attività finanziarie non correnti) | | (18) | (432) |
| - Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento | | 65 | 120 |
| *Flusso di cassa degli investimenti* | | *(1.734)* | *(2.510)* |
| *Disinvestimenti:* | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | | 6 | 1 |
| - Attività immateriali | | 1 | |
| - Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, classificate nella voce attività finanziarie non correnti) | | 161 | 251 |
| - Crediti finanziari a lungo termine | | 198 | 27 |
| *Flusso di cassa dei disinvestimenti* | | *366* | *279* |
| **FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | | **(1.368)** | **(2.231)** |
| ***- di cui verso parti correlate*** | **(37.3)** | ***140*** | ***(559)*** |
| Assunzione di debiti finanziari a lungo termine | | 2.269 | 2.560 |
| Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine | | (1.821) | (1.290) |
| Incremento/(decremento) di debiti finanziari a breve termine | | (1.888) | 1.669 |
| Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing | | (8) | (13) |
| Acquisto di azioni proprie | | (3) | (3) |
| Dividendi distribuiti | **(24.6)** | (866) | (933) |
| Aumento di capitale società controllate - interessenze di terzi | | 3 | |
| Variazione delle disponibilità liquide relative ad attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili | | (7) | 1 |
| **FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO** | | **(2.321)** | **1.991** |
| ***- di cui verso parti correlate*** | **(37.3)** | ***200*** | ***300*** |
| **FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO** | | **420** | **(375)** |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio | **(14)** | 1.337 | 1.757 |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio | **(14)** | 1.757 | 1.382 |
| **VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI** | | **420** | **(375)** |

(*) Ai soli fini del Rendiconto finanziario, il flusso include: (i) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (rispettivamente 8 milioni di euro e -44 milioni di euro per il 2022 e il 2023); (ii) i contributi su opere per interferenze con terzi, cosiddette rivalse (rispettivamente 25 milioni di euro e 22 milioni di euro per il 2022 e il 2023).

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## 1) INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Gruppo Snam, costituito da Snam S.p.A., l'impresa consolidante italiana, e dalle società da essa controllate (di seguito "Snam", "Gruppo Snam", "Gruppo" o "gruppo"), è un gruppo integrato che presidia le attività regolate del settore del gas (trasporto, rigassificazione e stoccaggio) ed è un operatore di assoluta rilevanza in termini di capitale investito ai fini regolatori (RAB) nel proprio settore.

Oltre che in Italia, tramite le proprie consociate internazionali, Snam gestisce infrastrutture anche in Austria, Tunisia, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Francia, Grecia e Regno Unito. Snam investe nell'innovazione e nello sviluppo dei nuovi business della transizione energetica, dal biometano e all'efficienza energetica e punta anche ad abilitare e promuovere lo sviluppo dell'idrogeno per favorire la decarbonizzazione del settore energetico e dell'industria.

Snam S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica italiana, quotata presso la Borsa di Milano e domiciliata in San Donato Milanese (MI) - Italia, in Piazza Santa Barbara n. 7. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quinto comma del Codice civile, si attesta che Snam non ha sedi secondarie.

Con delibera del 1 agosto 2019, Il Consiglio di Amministrazione di CDP S.p.A. che, per il tramite della società controllata CDP Reti S.p.A. detiene una partecipazione in Snam S.p.A. pari al 31,4%, ha riqualificato il rapporto partecipativo nella stessa, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 2) del Codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Non è stata formalizzata né esercitata da parte di CDP S.p.A. alcuna attività di direzione e coordinamento su Snam S.p.A..

## 2) CRITERI DI REDAZIONE, CONTESTO MACROECONOMICO DI RIFERIMENTO ED EFFETTI DEI CLIMATE CHANGE RELATED MATTERS

### 2.1 Criteri di redazione

Il presente Bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
b) è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione; in considerazione delle caratteristiche proprie del core business di Snam, della solidità finanziaria del Gruppo, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento riguardo la validità del presupposto della continuità aziendale;
c) è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. nella riunione del 13 marzo 2024 ed è sottoposto alla revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.;
d) adotta l'euro quale valuta di presentazione; i valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi, salvo diversa indicazione, in milioni di euro.

### 2.2 Contesto macroeconomico di riferimento

Nel corso dell'anno si è progressivamente consolidata la dinamica già osservata a partire dall'ultimo trimestre 2022, che ha messo fine alla prolungata fase di crescita nei prezzi dei beni energetici, iniziata nel terzo trimestre 2021.

Il piano straordinario di investimenti europei per la tutela della sicurezza energetica e per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento del gas, favorito anche dalle miti condizioni climatiche dell'ultima stagione invernale, ha contribuito in maniera determinante alla prosecuzione del trend di riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche.

A partire dal marzo 2023, sul mercato spot di Amsterdam (TTF), il prezzo del gas naturale si è mantenuto costantemente al di sotto dei 55 euro per MWh, con picchi minimi nell'intorno dei 30 euro per MWh, oltre che nei mesi estivi anche tra la fine dell'anno e le prime settimane del 2024. Le quotazioni del gas, seppur in sostanziale calo, mantengono comunque valori superiori rispetto a quanto osservato *ante* 2022, influenzando di conseguenza la competitività delle imprese europee e nazionali.

Tale dinamica, congiuntamente alle politiche monetarie restrittive adottate, ha avuto effetti decisivi nel contrastare l'inflazione nell'UE. In particolare, in Italia, è passata da oltre l'8% del 2022 al 5,7% del 2023, attestandosi ancora a livelli molto elevati rispetto ai target attesi dalla Banca Centrale europea (≈2%), ma con prospettive di un ulteriore raffreddamento nel corso del 2024 e 2025.

Già a partire dal quarto trimestre 2023 l'andamento tendenziale dell'inflazione ha mostrato i primi segnali positivi, lasciando intravedere una possibile stabilizzazione, non troppo distante, del ciclo di aumenti dei tassi d'interesse da parte delle banche centrali; di conseguenza, nel corso delle ultime due riunioni dell'anno (rispettivamente di ottobre e dicembre 2023), la BCE ha interrotto il ciclo di sei aumenti consecutivi decisi nei primi 9 mesi dell'anno (che hanno portato il tasso di riferimento dal 2,5% al 4,5%), confermando i tassi d'interesse già in vigore e alimentando attese sull'avvio di una nuova fase di mercato caratterizzata da politiche monetarie meno restrittive da parte delle banche centrali.

L'economia mondiale nel corso del 2023 ha proseguito il suo percorso di crescita, pur mostrando un rallentamento rispetto al 2022; le stime più aggiornate riportano una crescita del PIL mondiale nel 2023 del 3% rispetto al 3,5% del 2022, ben al di sotto della media storica (2000–19) del 3,8%. A livello italiano, per il 2023 è stimata una debole crescita del PIL, nell'intorno dello 0,9%, con previsioni di crescita anche per i successivi anni 2024 e 2025 rispettivamente dello 0,6% e 1,1%.

Pur in presenza di taluni segnali incoraggianti, permangono persistenti incertezze e sfide alla crescita economica, sia interna che europea, legate alle tensioni geopolitiche presenti, amplificate dal conflitto esploso in Medio Oriente, a seguito degli attacchi terroristici in Israele e al generale rallentamento dell'attività economica a livello globale.

Il protrarsi del conflitto russo-ucraino, in corso da quasi 24 mesi, e il possibile allargamento del fronte mediorientale, potrebbero compromettere o ritardare la progressiva normalizzazione dell'economia mondiale; in particolare, effetti rilevanti per il commercio internazionale, per l'import-export italiano e per le catene di approvvigionamento potrebbero esserci in caso di ulteriori e ripetuti attacchi su imbarcazioni commerciali in transito nel Mar Rosso, via di passaggio per il 12% delle merci mondiali e per il 40% degli scambi italiani via mare.

In tale contesto, nel corso del 2023, il Gruppo è stato in grado di operare senza interruzioni e di realizzare gli investimenti pianificati. Con riferimento alle conseguenze indirette derivanti dall'attuale contesto macroeconomico, il susseguirsi di significativi incrementi nei tassi di riferimento ad opera delle principali banche centrali ha comportato un generalizzato incremento nel costo del debito che, nel caso di Snam, è passato dal valore medio pari all'1,1% al 31 dicembre 2022 ad un valore medio pari al 2% al 31 dicembre 2023.

### 2.2.1 Infrastrutture Gas

Nell'ambito del business del Trasporto, Rigassificazione e Stoccaggio, nel corso del 2023 sono proseguite ininterrottamente sia le attività operative che di investimento. In particolare, nel dicembre 2023 è stata completata l'acquisizione dell'intero capitale della società FSRU I Limited, proprietaria della FSRU BW Singapore; l'acquisizione, operata nell'ambito del più ampio programma per la diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas, permetterà al Paese di beneficiare di un ulteriore punto di import di GNL. Si segnala, inoltre, nel corso del 2023 l'entrata in esercizio dell'impianto FSRU di Piombino.

### 2.2.2 Partecipate Estere e Italiane

Con riferimento alle partecipate estere del gruppo Snam, si conferma il trend già registrato nel 2022 ovvero la quasi totale interruzione delle forniture di gas russo: TAG (società a controllo congiunto) e GCA (società collegata) sono le società maggiormente esposte verso tali forniture. In particolare, TAG ha registrato nel 2023 una significativa riduzione dei flussi di gas provenienti dalla Russia, con la conseguente riduzione dei volumi importati dal punto di ingresso di Tarvisio (dai circa 14 miliardi di standard metri cubi del 2022 ai circa 3 miliardi di standard metri cubi nel 2023). La riduzione di forniture e un framework regolatorio che espone la società al rischio volume (non garantendo il pieno recupero del delta tra i ricavi effettivi e i ricavi riconosciuti) generano incertezze sui ritorni attesi. Al momento, entrambi i TSO stanno attivamente collaborando con le competenti autorità austriache in merito alla definizione del framework regolatorio applicabile dal 2025 alla luce del mutato contesto in cui la società si trova ad operare, con focus principale l'eliminazione del volume risk.

Con riferimento a GCA, la società risulta meno esposta a incertezze sui ritorni potendo beneficiare ancora di contratti di capacità di trasporto a lungo termine, con scadenze graduali fino al 2031.

Con riferimento alla situazione in Medio Oriente, il conflitto nella striscia di Gaza non comporta, al momento, impatti diretti sugli asset di Snam e sull'operatività della pipeline che collega Israele ed Egitto (EMG).

Non si segnalano ulteriori effetti sulle restanti attività del gruppo.

## 2.3 Climate change related matters

Negli ultimi anni le evidenze dell'impatto dei cambiamenti climatici sui diversi settori industriali sono aumentate considerevolmente. Molti settori economici saranno influenzati negativamente da cambiamenti permanenti della temperatura, delle precipitazioni, del livello del mare e più in generale dall'entità e frequenza degli eventi climatici estremi.

Nel settore energetico le variazioni nelle temperature medie ed estreme potrebbero comportare l'aumento della domanda di energia nei periodi estivi e la diminuzione della domanda nei periodi invernali; il bilancio finale dipenderà, ovviamente, da fattori geografici, socioeconomici e tecnologici. Dal lato dell'offerta, i cambiamenti climatici potrebbero influire negativamente sulle infrastrutture di produzione energetica in alcune zone geografiche.

In generale i rischi climatici sono rischi di natura sistemica, che si propagano a cascata sull'intera società. Il World Economic Forum, nell'annuale "Global Risks report", pubblicato a gennaio 2024, ha considerato gli eventi climatici estremi tra i maggiori pericoli per l'umanità, sia nel breve (2 anni) sia nel lungo termine (10 anni).

La lotta contro il cambiamento climatico per un'economia sempre più decarbonizzata è la sfida principale che il mondo di oggi si trova ad affrontare.

### 2.3.1 La gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico in Snam

Gli scenari energetici e climatici che fanno da sfondo alle attività di Snam comportano una serie di rischi e opportunità che devono essere identificati, valutati e gestiti in maniera efficace e tempestiva. La valutazione dei fattori che possono influenzare il business è, infatti, una condizione fondamentale per poter continuare ad operare nel lungo periodo in modo sostenibile, ovvero indirizzando le strategie e monitorando i cambiamenti alle condizioni di contorno delle stesse.

I rischi e le opportunità identificati da Snam sono considerati nella definizione della strategia aziendale, con particolare riferimento agli obiettivi nell'ambito della transizione energetica e decarbonizzazione, nonché della riduzione delle emissioni di gas serra e metano.

Nell'ambito della gestione integrata dei rischi aziendali, Snam adotta un Modello di Enterprise Risk Management (di seguito ERM) all'interno del quale sono indentificati e gestiti anche i rischi legati al cambiamento climatico, valutati tenendo in considerazione i seguenti orizzonti temporali:

- **Breve termine (≤ 1 anno):** nel breve periodo Snam crea valore svolgendo le attività aziendali secondo le modalità previste dalle norme e procedure, con particolare rilevanza della gestione dei rischi e dell'efficienza delle operation. Il riferimento principale è il budget annuale.
- **Medio termine (≤ 5 anni):** nel medio periodo è rilevante anche la capacità di realizzare i piani di investimento, assicurando il flusso di risorse e il mantenimento di condizioni di contesto favorevoli. Il riferimento principale è il **Piano strategico che copre un orizzonte fino a 5 anni**.
- **Lungo termine (> 5 anni)**: nel lungo periodo è essenziale che le scelte strategiche e le decisioni di investimento abbiano interpretato al meglio i trend evolutivi. Il riferimento principale è il Piano decennale di sviluppo delle reti di trasporto presentato all'Autorità e che copre un orizzonte di 10 anni.

Il modello ERM di Snam prevede dei cicli di assessment, i cui risultati vengono condivisi con il Leadership Team, il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza. Con cadenza annuale, anche il Consiglio di Amministrazione, unitamente al Comitato ESG e Scenari Transizione Energetica (STE), viene aggiornato rispetto a questi temi al fine di integrare le tematiche relative al cambiamento climatico nella pianificazione e nella definizione delle strategie per la gestione dei temi ESG rilevanti per il Gruppo.

I rischi sono illustrati all'interno della Relazione sulla gestione, nel capitolo "Fattori di rischio e incertezza", e della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario, nel capitolo "Informazioni generali, Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità", in cui è stata svolta un'analisi di dettaglio sui rischi connessi al cambiamento climatico.

### 2.3.2 Climate change related risks

Nel corso del 2023, Snam ha introdotto nel Modello ERM uno specifico framework di Climate Change Risk Management (CCRM) per integrare e identificare più dettagliatamente i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico e, di conseguenza, migliorarne la **gestione dell'incertezza** che li caratterizza, nonché rafforzare la resilienza del Gruppo. Il framework consente di sistematizzare le analisi sul rischio climatico (i.e. climate risk) attraverso un approccio strutturato e integrato con le analisi ERM.

La metodologia utilizzata nella definizione del Climate Change Risk Management è allineata ai principali riferimenti internazionali, tra cui: Task Force on Climate Related Financial Disclosure – TCFD, Tassonomia europea, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e IPCC, integrati con altri riferimenti complementari (es. International Energy Agency), per gli scenari climatici e socioeconomici e i dati climatici previsionali per la valutazione dei rischi nel lungo periodo.

Il framework di CCRM considera due categorie di rischi: i rischi fisici, dovuti direttamente alle variazioni meteo-climatiche, e i rischi da transizione, legati alla reazione socioeconomica da parte della società ai cambiamenti climatici.

I **rischi fisici** si distinguono in:
- rischi acuti, connessi all'incremento della severità dei fenomeni atmosferici estremi, che possono arrecare danni materiali alle infrastrutture, con impatti sulla continuità e qualità del servizio;
- rischi cronici, maggiormente prevedibili, che Snam associa prevalentemente all'aumento delle temperature con conseguente minore domanda di gas.

I **rischi di transizione** distinti in:
- rischio compliance, in termini di inasprimento del quadro normativo di riferimento e del quadro regolatorio emergente per accelerare la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti;
- rischio mercato, in termini di maggiore penetrazione delle energie rinnovabili a sfavore del gas naturale, di usi alternativi del gas e dello sviluppo di nuovi business (biometano, ecc.) e/o del mercato CNG, oltre che di comportamenti dei consumatori, finanziatori e investitori, sempre più orientati verso prodotti sostenibili;
- rischio tecnologico, in termini di diffusione di nuove tecnologie che favoriscono l'utilizzo di fonti di energia intermittenti e necessità di adeguarsi a nuovi standard tecnologici.

### 2.3.3 Azioni intraprese da Snam: dallo sviluppo dei nuovi business, direttamente associabili all'impegno per la transizione energetica, agli interventi sulle infrastrutture regolate

Con riferimento ai rischi fisici, Snam monitora continuamente l'integrità delle proprie infrastrutture e dei propri impianti nonché lo stato di salute e di conservazione delle aree in cui essi risiedono, aggiornando costantemente i processi ed i sistemi impiegati al fine di identificare, con sempre maggiore anticipo, eventuali criticità attraverso l'introduzione di nuove tecnologie capaci anche di ridurre l'impatto ambientale delle attività stesse.

Queste azioni permettono al Gruppo di limitare la propria esposizione ai rischi connessi agli eventi naturali cronici; inoltre, al fine di porre rimedio ai non preventivabili eventi naturali estremi, Snam si è dotata di strategie di intervento e piani di azione innovativi volti ad assicurare la messa in sicurezza immediata ed il ripristino delle attività nel minor tempo possibile.

Snam ha in essere, altresì, specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, in linea con le best practice di settore.

Con riferimento ai rischi di transizione, Snam ha dato avvio, negli ultimi anni, al repurposing e all'ammodernamento delle proprie infrastrutture, consolidando lo sviluppo dei business della transizione energetica, legati all'utilizzo di gas verdi e decarbonizzati, investendo nell'innovazione e nella digitalizzazione, nonché stringendo un ampio numero di partnership. Forte delle capacità consolidate, Snam ha progressivamente integrato i business della transizione energetica a quelli del settore regolato, fino a renderli sinergici e interconnessi, con l'obiettivo di creare un'**infrastruttura pan-europea multi-molecola** - modulare, flessibile e innovativa - cioè in grado di trasportare e stoccare diversi tipi di gas, che assicuri la **sicurezza energetica** a livello nazionale ed europeo, garantendo forniture diversificate nel lungo periodo.

Con riferimento al rischio connesso alla domanda di gas, si evidenzia che in base al sistema tariffario attualmente applicato dall'ARERA all'attività di trasporto, di stoccaggio e di rigassificazione del gas naturale sono previsti meccanismi di copertura dei ricavi.

Nel gennaio 2024, sono stati presentati il nuovo Piano strategico 2023-2027 e la Vision di medio-lungo periodo per il periodo 2023-2032, considerando anche gli sviluppi al 2040, con i quali Snam ha rimarcato il proprio contributo a sostegno della grande trasformazione in atto nel settore energetico, facendo leva sul ruolo abilitante delle infrastrutture per giungere a un'economia completamente decarbonizzata attraverso un piano di investimenti crescenti. Il Piano strategico prevede investimenti per un totale di 11,5 miliardi di euro[1] nei prossimi quattro anni (con un incremento del 15% rispetto al Piano precedente) che includono principalmente attività di manutenzione, ammodernamento e sviluppo dell'infrastruttura, nonché lo sviluppo dei gas verdi, in particolare biometano e idrogeno, e le tecnologie CCS, a cui saranno dedicati 1,2 miliardi di euro (in aumento del 20% rispetto al Piano 2022-2026). Un ruolo di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi, di business e non solo, previsti dal Piano, è riservato alle due leve strategiche abilitanti, su cui Snam investirà 400 milioni di euro: la sostenibilità, inclusa la strategia di decarbonizzazione, e l'innovazione.

I pilastri della strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero di Snam sono approfonditi al capitolo "Strategia, La strategia di Neutralità Carbonica e Net Zero" contenuto nella sezione "Informazioni generali" della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

In particolare, Snam prevede di ridurre le emissioni di gas ad effetto serra Scope 1 e Scope 2 riferite al perimetro del business regolato del 25% entro il 2027, del 40% entro il 2030 e del 50% entro il 2032 (vs. 2022), fino a traguardare la neutralità carbonica entro il 2040 e il Net Zero al 2050 su tutto il perimetro del Gruppo Snam. La Società ha definito anche un target sulle emissioni di gas naturale di -64,5% entro il 2027, del -70% entro il 2030 e del -72% entro il 2032 (entrambi vs. 2015). I target, secondo la metodologia generica di SBTi (Science-Based Targets initiative), sono in linea con l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale entro 1,5°C stabilito nell'Accordo di Parigi.

Con riferimento ai target sulle emissioni di GHG Scope 3, Snam ha definito un nuovo, unico target, che prevede la riduzione, in termini assoluti, delle emissioni del 30% e del 35%, rispettivamente entro il 2030 e il 2032 rispetto al 2022 considerando il perimetro del business regolato.

1 Al netto dei finanziamenti pubblici pari a circa 900 milioni di euro.

I target Scope 3, secondo la metodologia generica di SBTi sono allineati agli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale tra 1,5°C e well below 2°C stabiliti nell'Accordo di Parigi.

Infine, con il nuovo Piano strategico, Snam si è dotata di un nuovo, ambizioso target: le **zero emissioni nette al 2050 per tutte le emissioni**, dirette e indirette del Gruppo, da intendersi come una riduzione del 90% delle emissioni e il restante 10% tramite progetti di off-setting.

Per queste ragioni, si ritiene che, anche in considerazione dello specifico business e dei settori in cui opera, allo stato il Gruppo presenti una limitata esposizione rispetto agli impatti che possibili rischi climatici potrebbero avere sulla valutazione dei non-current asset e delle altre attività, inclusi i crediti, iscritti in bilancio.

Allo stesso modo, in ragione del sistematico monitoraggio dei propri asset, e delle aree sulle quali insistono, Snam è in grado di identificare preventivamente possibili situazioni che potrebbero generare l'insorgere di passività potenziali connesse a rischi climatici.

## 3) PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI APPLICABILI DALL'ESERCIZIO 2023

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio l'1 gennaio 2023, di seguito riportati.

Con regolamento n. 2021/2036, emesso dalla Commissione europea in data 19 novembre 2021, sono state omologate le previsioni normative contenute nel seguente documento:

- Introduzione dell'**IFRS 17 "Insurance Contracts"**, emesso dallo IASB in data 18 maggio 2017. Il documento si applica a tutti i contratti assicurativi e ne definisce i principi di rilevazione, misurazione, presentazione e disclosure, sostituendo l'IFRS 4. La prima applicazione di tali novità non ha comportato impatti rilevanti sul bilancio, anche alla luce delle policy choice e delle esenzioni ammesse dal principio con riferimento ai contratti assicurativi rilasciati a controllate, collegate e joint venture.

Con regolamento n. 2022/1491, emesso dalla Commissione europea in data 8 settembre 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nel seguente documento:

- **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"** pubblicato dallo IASB in data 9 dicembre 2021. L'emendamento introduce un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, ed è quindi volta a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

Con regolamento n. 2022/1392, emesso dalla Commissione europea in data 11 agosto 2022, sono state omologate le previsioni normative contenute nel seguente documento:

- **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"** pubblicato dallo IASB in data 7 maggio 2021. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento.

Con regolamento n. 2022/357, emesso dalla Commissione europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate le

previsioni normative contenute nei seguenti documenti:

- **Modifiche relative a (i) "Disclosure of Accounting Policies Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e (ii) "Definition of Accounting Estimates Amendments to IAS 8"**, pubblicati dallo IASB in data 12 febbraio 2021. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sui principi contabili, sostituendo l'obbligo di indicare i "principi contabili significativi" con le "informazioni rilevati sui principi contabili". Le modifiche sono inoltre volte a fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori del bilancio nonché ad aiutare le società nel distinguere i cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori dell'esercizio precedente.

Con regolamento n. 2023/2468, emesso dalla Commissione europea in data 8 novembre 2023, sono state omologate le previsioni normative contenute nel seguente documento:

- **"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"**. La modifica ha lo scopo di rispondere alle implicazioni derivanti dall'imminente implementazione delle regole Pillar Two dell'OCSE sulla contabilizzazione delle imposte sul reddito. In particolare, la modifica ha l'obiettivo di fornire tempestive indicazioni alle società coinvolte, al fine di evitare che si sviluppino nella prassi interpretazioni difformi da quanto indicato dallo IAS 12; a tal riguardo, lo IASB ha provvisoriamente deciso di modificare lo IAS 12 introducendo l'eccezione temporanea all'obbligo di contabilizzare le imposte differite derivanti dall'attuazione delle regole del Pillar Two. In secondo luogo, la modifica è volta a migliorare l'informativa fornita ai lettori dei bilanci prima e dopo l'entrata in vigore della legislazione Pillar Two.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato impatti rilevanti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

## 4) PROSPETTI DI BILANCIO

Con riferimento ai prospetti di bilancio si segnala che:
- le voci del prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente/non corrente"[2];
- il prospetto di conto economico è stato presentato separatamente dal prospetto del conto economico complessivo ed include i costi classificati per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà operativa del gruppo, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo "indiretto".

Si precisa, inoltre, che, ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

In relazione alla medesima delibera Consob, nei prospetti di bilancio sono evidenziati separatamente i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, ulteriormente descritti nella nota n. 37 "Rapporti con parti correlate"

## 5) PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

Di seguito sono illustrati i principi contabili più rilevanti adottati per la redazione del Bilancio consolidato.

### 5.1 Criteri di consolidamento

Le società controllate, le società controllate congiuntamente con altri soci, le società collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023", che è parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato sono riportate le variazioni nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2023 rispetto al 31 dicembre 2022. Per ulteriori dettagli relativi all'acquisizione di partecipazioni di controllo si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali".

Tutti i bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono espressi con valuta funzionale in euro, rettificati, laddove necessario, per renderli omogenei ai principi contabili applicati dalla Capogruppo.

#### Società controllate consolidate integralmente

Il Gruppo identifica un'altra entità come società controllata quando:
- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

I valori delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato, sulla base di principi contabili uniformi, dalla data in cui la Società ne assume il controllo (diretto o indiretto) e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle società consolidate sono assunti integralmente linea per linea nel Bilancio consolidato (metodo dell'integrazione globale).

Gli utili derivanti da operazioni tra le società consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra società consolidate. Gli utili non realizzati con società valutate secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del gruppo. In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di una perdita per riduzione di valore del bene ceduto.

Le variazioni delle quote partecipative detenute (direttamente o indirettamente) dalla Società in società controllate, che non determinano la modifica della qualificazione della partecipazione quale entità controllata, sono rilevate direttamente nel patrimonio in quanto transazioni con soci. Il valore contabile del patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo e delle interessenze di terzi è rettificato al fine di riflettere la variazione della quota partecipativa. La differenza tra il valore contabile del patrimonio netto di terzi e il fair value del corrispettivo corrisposto o ricevuto è rilevato direttamente nel patrimonio netto di competenza dei soci della capogruppo.

Differentemente, la cessione di quote che comportano la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla ex entità controllata per i quali sia prevista la riclassifica nel conto economico. Il fair value alla data di perdita del controllo dell'eventuale partecipazione mantenuta, rappresenta il nuovo valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

2 Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o mezzi equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.

## Società collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto

Una società collegata è una partecipata in cui il Gruppo detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia, il controllo od il controllo congiunto[3]. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Le partecipazioni in società collegate e joint ventures sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo e successivamente adeguate per tener conto:
(i) della quota di pertinenza della partecipante ai risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
(ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti del conto economico complessivo della partecipata.

I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (si veda anche il precedente punto relativo alle società controllate consolidate integralmente).

Nel caso di assunzione di un rapporto di collegamento (o controllo congiunto) in fasi successive, il costo della partecipazione viene misurato come sommatoria dei fair value delle interessenze precedentemente possedute e del fair value dei corrispettivi trasferiti alla data in cui la partecipazione si qualifica come collegata (o a controllo congiunto). L'effetto della rivalutazione del valore di iscrizione delle quote di partecipazione detenute antecedentemente all'assunzione del collegamento (o del controllo congiunto) viene rilevato a conto economico, inclusi eventuali componenti rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale plusvalenza/minusvalenza calcolata come differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione della partecipazione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo relativi alla partecipata per i quali sia prevista la riclassifica a conto economico. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, il Gruppo effettua una attività di impairment confrontando il valore contabile con il relativo valore recuperabile rilevando tale differenza nel conto economico alla voce "Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto". Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore di carico della partecipazione, quest'ultimo è annullato e l'eventuale eccedenza è rilevata in un apposito fondo, qualora la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite. Se vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico nella voce sopra indicata.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccendente il valore di iscrizione della partecipazione è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le sue perdite.

## Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali (cosiddette "Business combination") sono operazioni con cui il gruppo acquisisce il controllo di un business. Per stabilire se un determinato insieme di attività e beni acquisito rappresenti la definizione di "business", il Gruppo verifica se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisizione, in base al quale il corrispettivo trasferito alla data di acquisizione del controllo è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute o assunte, degli eventuali strumenti di capitale emessi.

Il corrispettivo trasferito include inoltre il valore attuale di eventuali pagamenti fissi differiti e il fair value di eventuali corrispettivi potenziali (es. earn-out). Se il corrispettivo potenziale rispetta la definizione di strumento rappresentativo di capitale è classificato nel patrimonio netto e non viene sottoposto a successive valutazioni. Gli altri corrispettivi potenziali sono rilevati come passività e valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni di fair value sono rilevate a conto economico.

I costi direttamente attribuibili all'operazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti di capitale sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

3 Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle società partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value. L'eventuale differenza rispetto al corrispettivo trasferito, se positiva, è iscritta nell'attivo patrimoniale come "Avviamento" (di seguito anche "goodwill"); se negativa, è invece rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cosiddetto "Partial goodwill method"). In alternativa, è rilevato l'intero ammontare del goodwill generato dall'acquisizione considerando, pertanto, anche la quota attribuibile alle interessenze di terzi (cosiddetto "Full goodwill method"); in quest'ultimo caso, le interessenze di terzi sono espresse al loro complessivo fair value includendo anche il goodwill di loro competenza. La scelta delle modalità di determinazione del goodwill (Partial goodwill method o Full goodwill method) è operata in maniera selettiva per ciascuna operazione di business combination.

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il corrispettivo trasferito è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'acquisizione dell'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta rideterminato al momento dell'acquisizione del controllo e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. In sede di assunzione del controllo eventuali componenti precedentemente rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto la riclassifica a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e delle passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto delle nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

### Aggregazioni aziendali che coinvolgono entità sotto comune controllo

Le operazioni di aggregazione che coinvolgono società che sono, in definitiva, controllate da una medesima società o dalle medesime società sia prima, sia dopo l'operazione di aggregazione, e tale controllo non è transitorio, sono qualificate come "Business Combinations of entities under common control", la cui contabilizzazione non è specificatamente indicata negli IFRS. In assenza di un principio contabile di riferimento, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame, relativamente alle quali non sia comprovabile una significativa influenza sui flussi di cassa futuri, è guidata dal principio di prudenza che porta ad applicare il criterio della continuità di valori delle attività nette acquisite. Le attività sono rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione (ovvero della società venditrice) prima dell'operazione o, alternativamente, ai valori risultanti dal Bilancio consolidato della controllante comune.

Con particolare riferimento alle operazioni di cui sopra, relative alla cessione di un business, il trattamento della differenza tra il corrispettivo definito contrattualmente e i valori contabili del business trasferito è differenziato in funzione dei rapporti partecipativi tra i soggetti coinvolti nell'operazione di trasferimento.

Relativamente ai conferimenti di business under common control, invece, indipendentemente dal rapporto partecipativo preesistente, l'entità conferitaria rileva il business trasferito al suo valore contabile storico incrementando di pari importo il proprio patrimonio netto; l'entità conferente rileverà simmetricamente la partecipazione nell'entità conferitaria per un importo pari all'incremento del patrimonio netto di quest'ultima. Tale trattamento contabile fa riferimento a quanto proposto da Assirevi negli Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n.1 Revised) - "Trattamento contabile delle Business combinations of entities under common control nel Bilancio separato e nel Bilancio consolidato", emesso nel mese di ottobre 2016.

### Trattamento delle opzioni put su azioni di società controllate

Qualora il Gruppo non abbia il diritto incondizionato di evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari a fronte dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni di società controllate, si deve procedere all'iscrizione di una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione e le successive variazioni della passività finanziaria sono imputate a conto economico. Il medesimo trattamento contabile è applicabile quand'anche oltre ad una opzione put, vi sia la contestuale presenza di una simmetrica opzione call, c.d. symmetrical put and call options related to non-controlling interest.

Snam considera già acquisite dal Gruppo, le azioni oggetto di opzioni put (ovvero di symmetrical put and call), nei casi in cui non restino in capo ai soci terzi, i benefici economici ed i rischi connessi alla actual ownership delle azioni; pertanto, in tali circostanze, non procede alla rilevazione del patrimonio netto di terzi nel Bilancio consolidato.

## 5.2 Immobili, impianti e macchinari

### Rilevazione e valutazione dei beni di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, sono capitalizzati nel costo del bene anche gli oneri finanziari sostenuti lungo il periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione è indicato nella nota n. 5.9 "Fondi per rischi e oneri, passività e attività potenziali".

I costi successivi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa del valore degli immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi. Sono capitalizzati anche i costi relativi agli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

La voce immobili, impianti e macchinari include:
(i) nell'ambito delle attività di trasporto di gas naturale, il valore relativo alle quantità di gas naturale immesse al fine di permettere la messa in esercizio dei metanodotti. La valorizzazione è effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato d'acquisto. In particolare, la componente di tale quantità che non risulta più estraibile (cosiddetta "Initial line pack") è oggetto di ammortamento lungo la vita utile dell'impianto a cui fa riferimento. Al contrario, la componente commerciale, che risulta eventualmente cedibile al mercato o adoperabile per usi alternativi (cosiddetta "Operating line pack"), non è sottoposta ad ammortamento, in quanto non soggetta per sua natura a deprezzamento;
(ii) nell'ambito delle attività di stoccaggio di gas naturale, la parte di gas iniettato nei pozzi di stoccaggio destinata a costituire il cushion gas.

## Rilevazione e valutazione dei beni in leasing

Un contratto è, o contiene, un leasing se attribuisce a un'entità il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per tutti i leasing aventi durata superiore a 12 mesi e relativi a beni non aventi un modesto valore[4], viene rilevato in bilancio alla data di decorrenza, ossia quando il bene è reso disponibile per l'uso (i) un'attività, all'interno della voce "immobili, impianti e macchinari, che è rappresentativa del diritto d'uso del bene, e (ii) una passività finanziaria, rappresentativa dell'obbligazione a effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Per determinare la durata del leasing, il gruppo considera il periodo non cancellabile del contratto e ove ritenga che vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi addizionali per l'esercizio di opzioni di rinnovo, oppure per il mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata previste contrattualmente.

La passività per leasing è rilevata inizialmente a un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing non ancora effettuati alla data di decorrenza del leasing:
(i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere;
(ii) pagamenti variabili che dipendono dall'andamento di tassi o indici;
(iii) stima dei pagamenti futuri per eventuali garanzie del valore residuo, per l'esercizio dell'opzione di acquisto e per eventuali penali legate alla risoluzione anticipata del contratto, se il gruppo ritiene ragionevolmente certo l'esercizio di tali opzioni.

Il valore attuale dei pagamenti è determinato utilizzando un tasso di sconto pari al tasso di finanziamento marginale del gruppo tenuto conto della periodicità e della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing.

In seguito alla rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato ed è rideterminata, in contropartita al valore di iscrizione dell'attività per il diritto d'uso, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito di:
(i) rinegoziazioni contrattuali;
(ii) variazioni di tassi o indici; o
(iii) modifiche nelle valutazioni effettuate in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (ad es. acquisto del bene in leasing, estensione o risoluzione anticipata del contratto).

L'attività per il diritto d'uso è inizialmente rilevata al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti:
(i) l'importo iniziale della passività finanziaria per leasing;
(ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
(iii) eventuali pagamenti effettuati alla data di decorrenza del leasing o prima di tale data, al netto di eventuali incentivi ricevuti dal locatore; e
(iv) la miglior stima dei costi che il gruppo prevede di sostenere per lo smantellamento e la rimozione del bene nonché l'eventuale bonifica del sito (ovvero dei costi per riportare il bene nelle condizioni stabilite dal contratto).

Successivamente alla rilevazione iniziale, l'attività per il diritto d'uso è rettificata per tener conto:
(i) delle quote di ammortamento;
(ii) delle eventuali perdite per riduzione di valore e
(iii) degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività finanziaria per leasing.

4 Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

## Ammortamento degli immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà e in leasing, dal momento in cui risultano disponibili e pronti per l'uso, sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti lungo la loro vita utile, intesa come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile per l'entità. Il valore oggetto di ammortamento è rappresentato dal valore di iscrizione, ridotto del presumibile valore netto di realizzo al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento annue utilizzate per l'esercizio in esame, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione[5]:

| | Aliquota economico tecnica (%) annua |
|---|---|
| **Terreni** | non ammortizzati |
| **Fabbricati** | 2 o superiore in funzione della vita utile residua |
| **Impianti e macchinari - Trasporto** | |
| - Metanodotti | 2 o superiore in funzione della vita utile residua |
| - Impianti di compressione | 5 o superiore in funzione della vita utile residua |
| - Impianti di riduzione e regolazione del gas | 5 o superiore in funzione della vita utile residua |
| - Ponti radio | 25 |
| - Strumenti e Sistemi di monitoraggio e controllo | 10 o superiore in funzione della vita utile residua |
| **Impianti e macchinari - Stoccaggio** | |
| - Condotte | 2 |
| - Centrali di trattamento | 4 |
| - Centrali di compressione | 5 |
| - Pozzi di stoccaggio | 1,66 |
| - Strumenti e Sistemi di monitoraggio e controllo | 10 o superiore in funzione della vita utile residua |
| **Impianti e macchinari - Rigassificazione** | |
| - Impianti di rigassificazione | 4 o superiore in funzione della vita utile residua |
| - Serbatoi ed oleodotti | 4 o superiore in funzione della vita utile residua |
| **Impianti e macchinari - Biogas/Biometano** | |
| - Impianti biogas/biometano | 6-7 o in funzione della vita utile residua |
| Impianti e macchinari - Efficienza energetica | |
| - Impianti efficienza energetica | 7-10 |
| **Altri beni** | |
| Infrastrutture IT centralizzate | 20 |
| Altri impianti e macchinari | 2,5-12,5 |
| Apparecchiature di misura | 5-10 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 10-35 |
| Altri beni | 10-33 o in funzione della vita utile residua |
| **Diritti d'uso per beni in leasing** | < tra vita economica-tecnica e durata del contratto |

Quando un elemento ricompreso nella categoria immobili, impianti e macchinari è costituito da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente (component approach).

5 L'aliquota o l'intervallo di applicazione potrebbero risultare superiori in funzione della vita residua a seguito di acquisizioni e/o operazioni di business combination.

## 5.3 Attività immateriali e avviamento

### Rilevazione e valutazione delle attività immateriali e dell'avviamento

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal gruppo e in grado di produrre benefici economici futuri. Sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento e delle eventuali perdite di valore cumulati.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate viene valutato al costo al netto delle perdite per riduzione di valore.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono capitalizzati come attività immateriali quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

In alternativa, i costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro capitalizzazione sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Il valore di iscrizione delle concessioni di stoccaggio rappresenta le riserve di gas naturale presenti nei giacimenti (cosiddetto "Cushion Gas") che non è oggetto di ammortamento, in quanto:
(i) il volume di tale gas non viene modificato dall'attività di stoccaggio;
(ii) il valore economico del gas che può essere recuperato al termine della concessione, ai sensi di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 3 novembre 2005 "Criteri per la determinazione di un adeguato corrispettivo per la remunerazione dei beni destinati a un concessionario per lo stoccaggio di gas naturale" del Ministero delle Attività Produttive (MAP), risulta essere non inferiore al valore iscritto in bilancio.

### Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile per l'entità.

Di seguito sono riportate le aliquote di ammortamento annue utilizzate per l'esercizio in esame, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione:

| | Aliquota economico tecnica (%) annua |
|---|---|
| **Concessioni di stoccaggio** | non ammortizzate: valore residuo maggiore del valore di iscrizione |
| **Sistemi informativi** | 20-33 |
| **Altre attività immateriali** | 20 o in funzione della durata del contratto |

## 5.4 Contributi pubblici e privati

I contributi in conto capitale concessi da enti pubblici sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del costo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono. In analogia, i contributi in conto capitale ricevuti da soggetti privati sono contabilizzati in conformità alle medesime previsioni normative.

I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico per competenza, coerentemente con il sostenimento dei costi cui sono correlati.

## 5.5 Riduzione di valore delle attività non finanziarie

### Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Con cadenza almeno annuale, le attività non finanziarie, materiali ed immateriali a vita utile definita, sono analizzate al fine di verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore.

In presenza di indicazioni che possano segnalare l'esistenza di una riduzione di valore, ovvero quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali o delle attività immateriali a vita utile definita, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione (si veda il paragrafo 5.8 "Principi contabili rilevanti - Valutazione al fair value"), e il valore d'uso.

La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che, tramite il proprio utilizzo continuativo genera flussi di cassa in entrata largamente indipendenti da quelli di altre attività o gruppi di attività (Cash Generating Unit - CGU).

Il valore recuperabile, nella configurazione del valore d'uso, è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della sua vita utile, al netto degli oneri di dismissione.

Tale metodologia è applicata per le CGU Biometano Agri, Biometano Waste, Greenture, ITG, nonché per il raggruppamento di CGU Energy Efficiency.

Con riferimento alle CGU del Trasporto (Snam Rete Gas), Rigassificazione (Snam FSRU Piombino e GNL) e Stoccaggio (Stogit), il valore recuperabile è stato definito corrispondente alla stima del valore del Capitale Investito Netto riconosciuto a tali beni ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base) dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), al netto delle componenti forfettarie[6], del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) e dei contributi ricevuti.

I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche dell'attività o gruppi di attività, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nella stima dei flussi di cassa.

6 La RAB è la base di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio e, quindi, dei flussi di cassa generati dalle attività. Il valore della RAB è definito attraverso il metodo del costo storico rivalutato per quanto riguarda il Capitale Immobilizzato, e su base forfettaria per il Capitale di esercizio, il trattamento di fine rapporto e, con riferimento al settore stoccaggio, il fondo smantellamento e ripristino siti.

Qualora il valore contabile dell'attività, o della CGU, sia superiore al suo valore recuperabile, è riconosciuta una perdita di valore rilevata a conto economico; le perdite di valore di una CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento (si veda il punto successivo "Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso") allocato alla stessa e poi a riduzione dei valori contabili delle altre attività della CGU, in proporzione al loro valore contabile. Il valore contabile di ciascuna Cash Generating Unit (o raggruppamento di CGU), coerentemente alla prassi valutativa prevalente, è pari al rispettivo Capitale Investito Netto rilevato a livello di Bilancio consolidato di Snam alla data di riferimento per l'esecuzione del test d'impairment.

Nel caso in cui vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività (fatta eccezione per l'avviamento) è ripristinato con imputazione a conto economico (ripristino di valore), nei limiti del valore netto contabile che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e se fossero stati effettuati gli eventuali relativi ammortamenti.

Qualora talune specifiche attività possedute dal Gruppo siano impattate da sfavorevoli condizioni di natura operativa, ovvero di natura economica, tali da pregiudicarne la capacità di contribuire alla realizzazione di flussi di cassa, esse possono essere soggette ad autonoma analisi di recuperabilità ed eventualmente svalutate.

### Riduzione di valore dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso

La recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento e delle attività immateriali non ancora disponibili all'uso è verificata con cadenza almeno annuale e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore.

In base alle disposizioni contenute nell'IFRS 3, nell'ambito delle operazioni di aggregazione aziendale l'acquirente, alla acquisition date, rileva tutte le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisto ai relativi fair value e l'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo Avviamento; se negativa, è rilevata a conto economico.

Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna Cash Generating Unit, o raggruppamento di CGU, che si prevede beneficerà dalle sinergie dell'aggregazione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità, attraverso la determinazione del valore recuperabile della CGU o del raggruppamento di CGU alla quale è allocato (secondo le modalità descritte nella nota "Riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali a vita utile definita") il quale viene confrontato con il relativo valore contabile della stessa Cash Generating

Unit (o del raggruppamento di CGU). Il valore contabile di ciascuna Cash Generating Unit (o raggruppamento di CGU), coerentemente alla prassi valutativa prevalente, è pari al rispettivo Capitale Investito Netto rilevato a livello di Bilancio consolidato di Snam alla data di riferimento per l'esecuzione del test d'impairment.

Quando il valore di iscrizione della CGU (o del raggruppamento di CGU) comprensivo dell'avviamento a essa attribuito è superiore al valore recuperabile, la differenza costituisce oggetto di svalutazione che viene attribuita in via prioritaria all'avviamento fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto all'avviamento è imputata *pro-quota* al valore di libro degli assets che costituiscono la CGU (o il raggruppamento di CGU). Le svalutazioni dell'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore, anche qualora, negli esercizi successivi, vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

### Riduzione di valore delle partecipazioni

In presenza di indicazioni che possano segnalare l'esistenza di una riduzione di valore, ovvero quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle partecipazioni, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione (si veda il paragrafo 5.8 "Valutazioni al fair value"), e il valore d'uso, determinato attraverso l'applicazione del Dividend Discount Model (DDM) o del Discounted Cash Flow[7] (DCF) method (il valore attuale dei flussi di cassa attesi è determinato secondo quanto indicato al precedente paragrafo "Riduzione di valore delle attività materiali e immateriali a vita utile definita"). L'applicazione del Dividend Discount Model (DDM) prevede che il valore recuperabile, nella configurazione del valore d'uso, sia determinato attualizzando i flussi di dividendi attesi sulla base dei piani previsionali delle partecipate redatti secondo assunzioni ragionevoli e documentabili, attualizzati al costo del capitale (Ke) all'interno del quale sono inclusi eventuali rischi specifici non riflessi nella stima dei flussi di cassa.

## 5.6 Rimanenze

Le rimanenze, incluse le scorte d'obbligo, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo, rappresentato dall'ammontare che l'entità prevede di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze di gas naturale è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Si precisa che eventuali transazioni aventi ad oggetto il gas strategico, soggette a preventiva autorizzazione da parte del Ministero MiMIT, comportano un prelievo ed un successivo reintegro dei quantitativi di gas da riserva strategica, non determinando alcuna movimentazione del magazzino[8].

## 5.7 Strumenti finanziari

### Attività finanziarie non derivate – disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono i valori di cassa, i depositi incassabili a vista nonché le altre attività finanziarie a breve termine con una scadenza non superiore ai tre mesi dall'acquisto, prontamente convertibili in cassa e soggette a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Le stesse sono iscritte al valore nominale, corrispondente al fair value.

### Attività finanziarie non derivate – crediti e titoli di debito

I titoli di debito detenuti dal gruppo sono rappresentati principalmente da crediti commerciali, crediti finanziari e altri crediti.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, ad eccezione dei crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria, il cui valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione come definito dall'IFRS 15.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie rappresentate dai titoli di debito sono valutate sulla base di entrambi i seguenti elementi:
- il modello di business identificato per la gestione delle attività finanziarie (c.d. "Business Model");
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria, ovvero, se i flussi finanziari generati dall'attività finanziaria sono costituiti esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi maturati sull'importo del capitale da restituire (c.d. "Solely Payments of Principal and Interest" o SPPI).

I titoli di debito rappresentati da crediti commerciali e crediti finanziari sono posseduti con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (c.d. Business Model Hold To Collect). Pertanto, se, sulla base della tipologia di strumento e delle caratteristiche contrattuali, tali attività finanziarie generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, esse sono valutate successivamente al costo ammortizzato. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti SPPI sono, invece, classificate e misurate al fair value rilevato a conto economico (c.d. FVTPL).

7 Qualora si utilizzi il Discounted Cash Flow (DCF) method, i risultati vengono rettificati per le rispettive posizioni finanziarie nette.

8 Ovvero il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità non sono destinati a cambiare a seguito di tali transazioni (IFRS 15.9d).

I crediti derivanti da sconti in fattura a clienti del business dell'efficienza energetica (c.d. "Ecobonus" e "Superbonus") - e che vengono convertiti in crediti fiscali - se detenuti con l'obiettivo di realizzare flussi di cassa attraverso la vendita (c.d. Business Model "Other") sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (c.d. FVTPL).

Le logiche alla base della determinazione del fair value sono illustrate rispettivamente nella nota n. 5.8 "Principi contabili rilevanti - Valutazione al fair value".

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni per perdite su crediti e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale.

L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono presentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al netto del relativo fondo svalutazione.

Al fine di misurare le perdite attese (c.d. "Expected Credit Losses" o "ECL"), i crediti commerciali sono valutati con il c.d. "approccio semplificato" previsto dall'IFRS 9 ovvero - in virtù dell'assenza di una significativa componente finanziaria - mediante la stima delle perdite attese lungo la vita del credito (c.d. "ECL lifetime").

La valutazione della recuperabilità dei crediti commerciali è effettuata su base sia individuale che collettiva a seconda della tipologia di attività e di controparte nonché della presenza di informazioni ragionevoli e dimostrabili disponibili per procedere ad una valutazione a livello di singolo strumento.

In particolare, per i crediti commerciali derivanti dalle attività regolate - che rappresentano la gran parte dei crediti commerciali in essere - la misurazione delle perdite attese valorizza i meccanismi di copertura e garanzia stabiliti dall'Autorità, dai Codici e dagli accordi contrattuali in essere in grado di ridurre sensibilmente i rischi derivanti dall'eventuale inadempimento da parte dei clienti. Per maggiori dettagli, si rinvia alla nota n. 27.3 "Gestione dei rischi finanziari" - "Rischio credito".

Per i crediti commerciali connessi alle attività non regolate, il gruppo applica una specifica definizione di default, determinata considerando le caratteristiche dei settori operativi di appartenenza delle società controllate nonché la rischiosità dei crediti e dei clienti oggetto di valutazione.

Pertanto, oltre il termine temporale del default, si presume che i crediti commerciali siano deteriorati (ossia, credit-impaired).

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra:
(i) l'ammontare dell'esposizione verso la controparte al momento del default (cosiddetta "Exposure At Default" o "EAD);
(ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cosiddetta "Probability of Default" o "PD");
(iii) la stima, in termini percentuale, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cosiddetta "Loss Given Default" o "LGD").

Riguardo ai parametri di ECL sopra elencati, il gruppo considera le seguenti assunzioni:
(i) la PD è determinata a seconda della tipologia di controparte sulla base di:
  - provider esterni qualificati (e.g. per società quotate);
  - rating regionali (e.g. per la Pubblica Amministrazione) elaborati dalle principali agenzie di rating;
  - tasso medio di default calcolato per gruppi di clienti suddivisi per comune rischio di credito (c.d. "cluster") considerando dati storici su un arco temporale di almeno 24 mesi;
(ii) la LGD è ottenuta sulla base degli standard di mercato che valutano il recovery rate dell'esposizione a seconda dell'area geografica e del settore di appartenenza della controparte (e.g. corporate, pubblica amministrazione e retail);
(iii) l'EAD è determinata in misura pari al valore nominale del credito alla data di valutazione al netto delle relative mitiganti, ivi inclusi eventuali importi a garanzia.

In caso di esposizioni creditizie in contenzioso e in presenza di informazioni di dettaglio disponibili circa la recuperabilità dell'esposizione, vengono effettuate valutazioni analitiche al fine di meglio riflettere nella determinazione delle perdite attese l'effettiva rischiosità della posizione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali.

Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Altri oneri operativi".

Le attività finanziarie cedute sono eliminate dall'attivo patrimoniale quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono, ovvero sono trasferiti a terzi tutti i rischi e benefici connessi al credito ceduto nel rispetto della guidance in materia di derecognition di attività finanziarie stabilite dall'IFRS 9.

### Attività finanziarie non derivate – partecipazioni minoritarie

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value alternativamente con imputazione degli effetti: (i) nel conto economico (c.d. valutazione al fair value rilevato in conto economico ovvero FVTPL) oppure nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti del conto economico complessivo, senza previsione della loro riclassifica a conto economico in caso di realizzo (c.d. valutazione al fair value rilevato nel conto economico complessivo ovvero FVTOCI).

Tale classificazione può essere fatta titolo per titolo, esclusivamente al momento della rilevazione iniziale, ed è irrevocabile.

I dividendi, da utili o riserve di utili, provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni". La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

### Passività finanziarie

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, rappresentate da debiti finanziari, debiti commerciali, e altri debiti sono iscritte inizialmente al fair value ridotto di eventuali costi connessi alla transazione; successivamente sono rilevate al costo ammortizzato utilizzando ai fini dell'attualizzazione il tasso di interesse effettivo, così come illustrato al punto precedente "Attività finanziarie non derivate – titoli di debito".

Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

### Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

### Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, inclusi quelli impliciti (embedded derivative) sono attività e passività rilevate al fair value. Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Per poter qualificare un'operazione come di copertura è predisposta all'inizio di tale relazione una documentazione formale che illustra le strategie e gli obiettivi della gestione del rischio e individua lo strumento di copertura, quello coperto, la natura del rischio coperto nonché le modalità attraverso le quali si valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere a conto economico le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Il gruppo sottoscrive strumenti derivati per coprire il rischio di variazione dei flussi di cassa (cash flow hedge) per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse o dei prezzi delle materie prime (c.d. derivati su commodity). Le variazioni del fair value dei derivati di copertura considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti del conto economico complessivo e successivamente riclassificate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/ passività non finanziaria oggetto della copertura (cosiddetto basis adjustment).

La quota non efficace della copertura e le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

### Azioni proprie

Le azioni proprie, ivi incluse quelle detenute al servizio di piani con pagamento basato su azioni (piano di incentivazione azionaria), sono rilevate al costo e iscritte a riduzione del patrimonio netto. Gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati nel patrimonio netto.

### Distribuzione di dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

## 5.8 Valutazione al fair value

Il fair value è il corrispettivo che può essere ricevuto per la cessione di un'attività o che può essere pagato per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (i.e. exit price).

Il fair value di un'attività o passività è determinato adottando le valutazioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o della passività. La valutazione del fair value suppone, inoltre, che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo (cosiddetto "Highest and best use"), o vendendola a un altro partecipante al mercato in grado di utilizzarla massimizzandone il valore. La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria sia non finanziaria, o di uno strumento di capitale, tiene conto del prezzo quotato per il trasferimento di una passività o uno strumento di capitale identici o similari; se tale prezzo quotato non è disponibile, si considera la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione. Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cosiddetto "Credit Valuation Adjustment" - CVA) e il rischio di inadempimento, da parte dell'entità stessa, con riferimento a una passività finanziaria (cosiddetto "Debit Valuation Adjustment" - DVA).

Nella determinazione del fair value, è definita una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nel calcolo. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del fair value, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione dell'attività/passività. La gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- livello 2: input, diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare;
- livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle singole fattispecie, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

## 5.9 Fondi per rischi e oneri, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti ai fondi sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando, a un tasso che riflette le valutazioni presenti sul mercato del valore attuale del denaro, i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Oneri finanziari".

Quando la passività è relativa a elementi di immobili, impianti e macchinari (es. smantellamento e ripristino siti), il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce e l'imputazione a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento.

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (es. smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferiscono nei limiti dei valori di iscrizione; l'eventuale eccedenza è rilevata a conto economico.

Nelle note al presente bilancio sono illustrate le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio.

## 5.10 Attività non correnti possedute per la vendita e discontinued operations

Le attività non correnti o i gruppi in dismissione, composti da attività e passività, sono classificati come posseduti per la vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. In presenza di un programma di vendita di una controllata che comporta la perdita del controllo, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come possedute per la vendita, a prescindere dal fatto che, dopo la cessione, si mantenga o meno una quota di partecipazione non di controllo. La verifica del rispetto delle condizioni previste per la classificazione di un item come destinato alla vendita comporta che la Direzione Aziendale effettui valutazioni soggettive formulando ipotesi ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni disponibili.

Immediatamente prima della classificazione come possedute per la vendita, le attività e le passività afferenti un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili a esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti possedute per la vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, ridotto degli oneri di vendita (si veda il precedente paragrafo 5.8 "Principi contabili - Valutazioni al fair value").

La classificazione come possedute per la vendita di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione. L'eventuale differenza negativa tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value ridotto degli oneri di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Le attività non correnti e le attività e passività afferenti ai gruppi in dismissione possedute per la vendita sono rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria separatamente dalle altre attività e passività del gruppo.

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, classificate come possedute per la vendita, costituiscono una discontinued operation se, alternativamente:
(i) rappresentano un ramo autonomo di attività significativo o un'area geografica di attività significativa;
(ii) fanno parte di un programma di dismissione di un significativo ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività significativa; o
(iii) si riferiscono a una controllata acquisita esclusivamente al fine della sua vendita.

I risultati economici delle discontinued operations, nonché l'eventuale plusvalenza/minusvalenza realizzata a seguito della dismissione, sono indicati distintamente nel prospetto di conto economico in un'apposita voce, al netto dei relativi effetti fiscali, anche per gli esercizi comparativi.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissioni come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

## 5.11 Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

I ricavi del Gruppo Snam si riferiscono a prestazioni di servizi regolati aventi per oggetto l'attività di trasporto, dispacciamento e di stoccaggio del gas naturale e di rigassificazione del gas naturale liquefatto la cui rilevazione in bilancio avviene lungo il periodo in cui la prestazione viene resa, e a servizi "non regolati".

Il riconoscimento dei ricavi per i servizi regolati è condizionato ed influenzato dal quadro normativo definito dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), pertanto le condizioni economiche dei servizi prestati sono definite tramite schemi regolatori e non su base negoziale. I ricavi iscritti a conto economico coincidono con quelli riconosciuti dal regolatore (cosiddetto "revenue cap").

In riferimento al settore di attività Trasporto, il differenziale tra i ricavi riconosciuti dal regolatore (cosiddetto "Revenue cap") e i ricavi effettivamente maturati viene iscritto, se positivo, nella voce di Situazione patrimoniale - finanziaria "Crediti commerciali e altri crediti" e, se negativo, nella voce "Debiti commerciali e altri debiti" in quanto lo stesso sarà oggetto di regolamento monetario con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

All'interno dei settori Rigassificazione e Stoccaggio l'eventuale differenziale tra i ricavi riconosciuti dal regolatore e i ricavi maturati viene iscritto, se positivo, nella voce di Situazione patrimoniale - finanziaria "Crediti commerciali e altri crediti" e nella voce "Debiti commerciali e altri debiti", in quanto lo stesso sarà oggetto di regolamento monetario con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA).

Con particolare riferimento alle transazioni effettuate sul mercato del Bilanciamento, in virtù del principio di neutralità definito dalla normativa vigente, queste non generano né costi né ricavi, in quanto mere partite passanti. Gli eventuali differenziali (positivi o negativi) derivanti dall'utilizzo di prezzi differenti per le transazioni di cui sopra, vengono coerentemente neutralizzati, rilevando una posta patrimoniale di credito o di debito nei confronti della CSEA, essendo tali differenziali oggetto di conguaglio da parte della stessa.

I ricavi non regolati riguardano principalmente: (i) i corrispettivi per la realizzazione di impianti di biogas e biometano; (ii) prestazioni tecnico-specialistiche verso società estere non consolidate; (iii) prestazioni di servizi relativi a progetti di efficienza energetica; (iv) la vendita di compressori per autotrazione - CNG. Il riconoscimento di tali ricavi avviene lungo il periodo di prestazione del servizio.

Con riferimento al business dell'efficienza energetica, il Gruppo Renovit si occupa, in particolare, delle attività di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio residenziale ("Deep Renovation"), consentendo ai clienti di accedere alle detrazioni fiscali ammesse dalla normativa di riferimento, quali il c.d. Superbonus, nonché dai c.d. bonus minori (i.e. Sismabonus, Ecobonus, etc.). I ricavi sono rilevati lungo il periodo contrattuale (over-time), ovvero quando il controllo del bene e/o servizio è trasferito al cliente finale, per un ammontare pari all'importo che il Gruppo si attende di ricevere per tale operazione.

## 5.12 Benefici ai dipendenti

### Benefici a breve termine per i dipendenti

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione lavorativa. Il Gruppo rileva una passività, classificata all'interno della voce "debiti commerciali e altri debiti" per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti.

### Benefici successivi al rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a benefici definiti" e piani "a contributi definiti".

- **Piani a benefici definiti**

La passività relativa ai piani a benefici definiti è determinata stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e nei precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è determinato sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevato per competenza, coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti, derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o da rettifiche basate sull'esperienza passata, sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si verificano e non sono oggetto di successiva riclassifica a conto economico. Quando si verifica una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano, i relativi effetti sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari netti rappresentano la variazione che la passività netta subisce nel corso dell'esercizio per effetto del trascorrere del tempo. L'interesse netto (net interest) è determinato applicando alle passività, al netto delle

eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione utilizzato per le passività. Gli oneri finanziari netti di piani a benefici definiti sono rilevati alla voce "Oneri (Proventi) finanziari".

- **Piani a contributi definiti**

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cosiddetta "Fondo"), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

I costi relativi ai piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico al momento del loro sostenimento.

### Altri benefici a lungo termine

Le obbligazioni relative ad altri benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero da rettifiche basate sull'esperienza passata sono rilevati interamente a conto economico.

### Benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando il Gruppo è impegnato senza possibilità di recesso nell'offerta di detti benefici o, se anteriore, quando il Gruppo rileva i costi di ristrutturazione.

### Pagamenti basati su azioni (piani di incentivazione azionaria)

I benefici ai dipendenti includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate.

## 5.13 Contabilizzazione certificati ambientali - Emission trading systems

Il sistema comunitario European Emission Trading System, istituito per la gestione e lo scambio delle quote di emissione, fissa un limite massimo per le emissioni di gas a effetto serra da prodursi nel corso di un anno, cui corrisponde il rilascio a titolo gratuito, da parte delle autorità nazionali competenti, di un determinato numero di quote di emissione. Nel corso dell'anno, a seconda delle effettive emissioni di gas a effetto serra prodotte, ciascuna azienda ha facoltà di vendere ovvero l'obbligo di acquisire a titolo oneroso quote di emissione sul mercato.

Le quote acquistate a titolo oneroso per far fronte alle emissioni rilasciate in atmosfera nell'esercizio, sono rilevate nel conto economico; le eventuali quote acquistate in eccesso rispetto al fabbisogno sono iscritte tra le "Altre attività correnti", mentre le eventuali quote assegnate gratuitamente, non utilizzate nell'anno di assegnazione, non sono rilevate in bilancio in quanto utilizzate per il fabbisogno dell'esercizio successivo.

In caso di eventuali quote di emissione in deficit per le quali non si è provveduto all'acquisto sul mercato alla data di bilancio, l'onere e la corrispondente passività sono rilevati al termine dell'esercizio di competenza al valore di mercato.

## 5.14 Operazioni in valuta estera

I criteri adottati da Snam per la conversione delle operazioni in valuta diversa da quella funzionale (euro) sono di seguito riepilogati:

- i ricavi e i costi relativi a operazioni in moneta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta;
- le attività e passività monetarie in moneta diversa da quella funzionale sono convertite in euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico;
- le attività e passività non monetarie in moneta diversa da quella funzionale valutate al costo sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value, ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione del valore.

## 5.15 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle Autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda l'imposta sul reddito delle società (IRES), Snam ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale, a cui n. 28 società controllate hanno formalmente aderito. Il debito previsto è rilevato nella voce "Passività per imposte correnti".

Il regolamento di partecipazione al regime di tassazione del Consolidato fiscale nazionale per le società di Snam prevede che:

- le società controllate con imponibile positivo corrispondano a Snam l'imposta dovuta. Il reddito imponibile della società controllata, con riferimento al quale è determinata tale imposta, è rettificato per tener conto del recupero di componenti negativi che sarebbero risultati indeducibili in assenza del Consolidato (es. interessi passivi), del cosiddetto "Effetto ACE" e dell'eventuale reddito imponibile negativo riferibile alle partecipazioni della società controllata stessa in società consolidate;
- le società controllate con imponibile negativo, se e nella misura in cui hanno prospettive di redditività che avrebbero consentito, in assenza del Consolidato fiscale nazionale, di rilevare imposte differite attive connesse all'imponibile negativo stesso sul Bilancio separato, ricevano dai propri Soci - nel caso in cui questi rientrino fra le società con imponibile positivo, o fra quelle con imponibile negativo ma con prospettive di redditività, o da Snam negli altri casi - una compensazione corrispondente al minore fra il risparmio d'imposta realizzato dal gruppo e le predette imposte differite attive.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è rilevata alla voce "Passività per imposte correnti" – "Attività per imposte correnti".

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività iscritte a bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali sulla base delle aliquote e della normativa, applicabili negli esercizi in cui la differenza temporanea si annullerà, approvate o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del bilancio. L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile; in particolare la recuperabilità delle attività fiscali differite è considerata probabile quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale. Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le attività fiscali differite sulle perdite fiscali; con riferimento alla attività fiscali differite, la loro recuperabilità è verificata con periodicità almeno annuale.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale: (i) nei casi in cui si ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, si procede determinando le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che si prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui si ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, si procede riflettendo tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

Le attività fiscali differite e le passività fiscali differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa, se riferite a imposte compensabili e/o a livello dell'impresa consolidante in presenza del regime di tassazione previsto dal Consolidato Fiscale Nazionale. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività fiscali differite"; se passivo, alla voce "Passività fiscali differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti e differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

## Global Minimum Tax (Pillar II)

La Direttiva n. 2022/2523 - sulla base del paper «Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy-Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)» emanato dall'OCSE il 14 dicembre 2021 - ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo l'applicazione di una imposta integrativa nei casi in cui l'effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore alla tassazione minima del 15%. Tale normativa è stata recepita nell'ordinamento domestico con il decreto legislativo 209 del 27 dicembre 2023, n. 209 ("Pillar II" o "global minimum tax") con efficacia a partire dal periodo di imposta 2024.

A tal proposito, il Gruppo Snam, in coordinamento con la Capogruppo CDP, nel corso del 2023 ha partecipato ad uno specifico progetto, con il supporto di un primario advisor, avente ad oggetto la: (i) mappatura delle entities rilevanti ai fini del Pillar II; (ii) raccolta delle informazioni necessarie ai fini della determinazione del Transitional Country-by-Country safe harbor; (iii) raccolta delle informazioni rilevanti ai fini del calcolo del Globe Income e delle Adjusted Covered Taxes, necessarie per il computo dell'aliquota minima del 15%; (iv) predisposizione della Gap Analysis. Tale attività è stata svolta con riferimento all'anno di imposta 2022.

In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules"**. Il documento, il cui processo di adozione da parte della UE si è concluso in data 8 novembre 2023, introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede, in particolare, l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati all'1 gennaio 2023 (o in data successiva).

Ad esito del lavoro fin qui svolto in relazione all'anno 2022, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, ci si attende un'imposta integrativa stimata non significativa.

## 5.16 Informativa per settore di attività (settori operativi)

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 - "Settori operativi", pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: (i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Con riferimento all'esercizio 2023, i settori di attività oggetto di informativa ai sensi dell'IFRS 8 sono: (i) il settore Trasporto, afferente l'attività di trasporto di gas naturale; (ii) il settore Rigassificazione, afferente l'attività di rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto; (iii) il settore Stoccaggio, afferente l'attività di stoccaggio di gas naturale; (iv) il settore Energy transition, afferente il business dell'efficienza energetica, del biogas/biometano e i progetti start-up in ambito idrogeno.

Le attività afferenti il business non regolato della mobilità e liquefazione non costituiscono un settore operativo oggetto di informativa separata.

# 6) IPOTESI E INCERTEZZE NELLE STIME

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

## 6.1 Riduzioni di valore delle attività non finanziarie

Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività, ovvero rappresentato dalla RAB nell'ambito dei business regolati. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata. Le logiche alla base dell'impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione agli immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, all'avviamento e alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sono illustrate rispettivamente nelle note n. 8 "Immobili, impianti e macchinari", n. 9 "Attività immateriali e avviamento" e n. 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

## 6.2 Riduzioni di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento, vengono effettuate valutazioni circa la recuperabilità delle attività finanziarie al fine di determinare il valore delle perdite attese (ECL - expected credit loss).

In particolare, la valutazione sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato stabilito dall'IFRS 9 che prevede la stima dell'ECL lungo la vita del credito.

Per i crediti commerciali connessi alle attività regolate la valutazione considera i meccanismi di copertura e garanzia stabilita dall'Autorità, dai Codici nonché dagli accordi contrattuali in essere con i clienti.

La riduzione di valore per i crediti commerciali derivanti da attività non regolate si basa, generalmente, sul modello expected credit loss e viene effettuata attraverso il ricorso sia a provider esterni qualificati che per mezzo di un'analisi - eseguita per categorie omogenee di controparti - dei dati storici osservati rispetto alla recuperabilità del credito.

In generale, per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari (e.g. contenziosi o pratiche di recupero del credito tramite procedimenti legali/ giudiziali e taluni crediti relativi agli incentivi legati al superbonus, ecobonus e sismabonus) vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Le logiche alla base dell'expected credit loss model sono illustrate rispettivamente nella nota n. 5.7 "Principi contabili rilevanti - Strumenti finanziari - Attività finanziarie non derivate - crediti e titoli di debito".

## 6.3 Fondo per rischi ed oneri

### Fondo smantellamento e ripristino siti

Il Gruppo Snam sostiene delle passività significative connesse agli obblighi di rimozione e smantellamento di impianti o parti di impianto. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale.

La criticità delle stime contabili degli oneri di smantellamento e di ripristino dipende anche dalla tecnica di contabilizzazione di tali oneri il cui valore attuale è inizialmente capitalizzato insieme al costo dell'attività cui si riferiscono in contropartita al fondo rischi. Successivamente il valore del fondo rischi è aggiornato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima a seguito delle modifiche dei flussi di cassa attesi, della tempistica della loro realizzazione nonché dei tassi di attualizzazione adottati.

La determinazione del tasso di attualizzazione da utilizzare sia nella valutazione iniziale dell'onere sia nelle valutazioni successive è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

### Passività ambientali

Il Gruppo Snam è soggetto, in relazione alle attività svolte, a numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, ivi incluse le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali relativi alle attività svolte. Con riferimento a tali normative, quando è probabile l'esistenza di una passività onerosa e l'ammontare può essere stimato attendibilmente, i relativi costi sono accantonati.

Il gruppo attualmente non ritiene che vi saranno effetti negativi particolarmente rilevanti sul bilancio dovuti al mancato rispetto della normativa ambientale, anche tenuto conto degli interventi già effettuati, tuttavia non può essere escluso con certezza che Snam possa incorrere in ulteriori costi o responsabilità anche di proporzioni rilevanti in quanto, allo stato attuale delle conoscenze, è impossibile prevedere gli effetti dei futuri sviluppi tenuto conto tra l'altro dei seguenti aspetti: (i) la possibilità che emergano contaminazioni; (ii) i risultati delle caratterizzazioni in corso e da eseguire e gli altri possibili effetti derivanti dall'applicazione delle leggi vigenti; (iii) gli eventuali effetti di nuove leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente; (iv) gli effetti di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale; (v) la possibilità di controversie e la difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti e ai possibili indennizzi.

### Fondi per contenziosi legali e fiscali

La stima dei fondi per contenziosi legali e fiscali del gruppo è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

## 6.4 Partecipazioni e aggregazioni aziendali

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità nonché, nel caso delle joint operation, la verifica dell'esistenza di enforceable rights and obligations richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. Considerazioni analoghe valgono anche nelle fattispecie di previsto cambio di status conseguente alla perdita del controllo, controllo congiunto o collegamento con l'eventuale necessità dell'attivazione della classificazione come "attività destinate alla vendita/ discontinued operation".

La rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta al goodwill, se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo Snam si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combination più significative, di valutazioni esterne.

## 6.5 Benefici per i dipendenti

I programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle attività a servizio dei piani (ove esistenti), il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di ritiro e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei piani a benefici definiti sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità e sulle aspettative inflazionistiche; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa dei costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la miglior stima dell'andamento di variabili quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto.

Le differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate e dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative agli altri benefici a lungo termine; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a conto economico.

## 6.6 Fair value

La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevedere la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni.

Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

## 6.7 Classificazione e valutazione degli investimenti effettuati per lo sviluppo e la manutenzione delle proprie infrastrutture

Il Gruppo Snam sostiene significativi investimenti per lo sviluppo e la manutenzione delle proprie infrastrutture. La valutazione della recuperabilità degli investimenti in corso di completamento e la distinzione tra i costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa dell'infrastruttura e le spese di manutenzione e riparazione ordinarie che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, includono elementi di valutazione. Tali valutazioni sono formulate sulla base di criteri oggettivi che il Gruppo ha sviluppato per facilitare l'applicazione coerente delle sue politiche contabili.

## 7) PRINCIPI CONTABILI PUBBLICATI DALLO IASB MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

Di seguito sono illustrati i nuovi principi contabili o emendamenti agli attuali principi contabili pubblicati dallo IASB aventi una data di entrata in vigore successiva al 31 dicembre 2023. I nuovi principi contabili o emendamenti agli attuali principi contabili di seguito rappresentati sono suddivisi tra documenti omologati e non ancora omologati dalla Commissione europea.

### 7.1 Principi contabili pubblicati dallo IASB e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore

- Con regolamento 2023/2579, emesso dalla Commissione europea in data 20 novembre 2023, sono state omologate le previsioni normative contenute nel documento **"Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback"**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come dovrebbero avvenire le valutazioni successive da parte di un'entità nell'ambito di una operazione di vendita e retrolocazione. Le modifiche entrano in vigore dall'1 gennaio 2024.

- Con regolamento 2023/2822, emesso dalla Commissione europea in data 19 dicembre 2023, sono state omologate le previsioni normative contenute nei documenti **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"** e **"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"**. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dall'1 gennaio 2024.

Il Gruppo sta analizzando i principi e le interpretazioni indicate, ove applicabili, al fine di valutare gli effetti derivanti dalla loro applicazione sul bilancio; tuttavia, gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel Bilancio consolidato del Gruppo derivanti dalla loro adozione.

### 7.2 Principi contabili e interpretazioni pubblicati dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements"**. La modifica ha lo scopo di aggiungere requisiti di informativa e indicazioni, richiedendo alle società di fornire informazioni qualitative e quantitative sugli accordi finanziari con i fornitori. Le modifiche entrano in vigore dall'1 gennaio 2024, salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea.

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability"**. La modifica ha lo scopo di chiarire cosa debba fare una società per misurare una transazione in una valuta estera per la quale non sia disponibile il tasso di cambio. In particolare, vengono definite le circostanze in cui la società debba stimare un tasso di cambio spot e le modalità con cui possa farlo. Le modifiche entrano in vigore dall'1 gennaio 2025 salvo eventuali successivi differimenti stabiliti in sede di omologazione da parte della Commissione europea, è comunque consentita un'applicazione anticipata.

Al momento il Gruppo sta valutando i possibili effetti derivanti dall'introduzione degli emendamenti indicati.

## 8) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Terreni | Fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
| *Costo al 31.12.2021* | *181* | *555* | *25.429* | *150* | *256* | *1.340* | *27.911* |
| Investimenti | 5 | | 35 | 11 | 1 | 1.119 | 1.171 |
| Dismissioni | (1) | (4) | (60) | (8) | (1) | (7) | (81) |
| Variazione dell'area di consolidamento | 17 | 7 | 193 | 2 | 5 | 383 | 607 |
| Variazioni diritti d'uso per beni in leasing | 8 | 3 | 2 | | 1 | | 14 |
| Altre variazioni | (1) | 9 | 764 | 11 | 67 | (1.146) | (296) |
| *Costo al 31.12.2022* | *209* | *570* | *26.363* | *166* | *329* | *1.689* | *29.326* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *20* | *31* | *2* | | *4* | | *57* |
| **Fondo ammortamento al 31.12.2021** | **(3)** | **(162)** | **(10.236)** | **(81)** | **(107)** | | **(10.589)** |
| Ammortamenti | | (12) | (665) | (16) | (46) | | (739) |
| Dismissioni | | 2 | 38 | 6 | | | 46 |
| Variazione dell'area di consolidamento | | (2) | (55) | (1) | (1) | | (59) |
| Altre variazioni | | | 5 | | 3 | | 8 |
| Ammortamento diritti d'uso per beni in leasing | (2) | (5) | | | (1) | | (8) |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2022* | *(5)* | *(179)* | *(10.913)* | *(92)* | *(152)* | | *(11.341)* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *(6)* | *(15)* | | | *(2)* | | *(23)* |
| *Fondo svalutazione al 31.12.2021* | *(1)* | *(3)* | *(34)* | | | *(80)* | *(118)* |
| Perdite di valore | | (4) | (2) | (1) | | (5) | (12) |
| Dismissioni | | 2 | 3 | | | | 5 |
| Diritti d'uso per beni in leasing | | (1) | | | | | (1) |
| *Fondo svalutazione al 31.12.2022* | *(1)* | *(6)* | *(33)* | *(1)* | | *(85)* | *(126)* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | | *(1)* | | | | | *(1)* |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2021** | **177** | **390** | **15.159** | **69** | **149** | **1.260** | **17.204** |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2022** | **203** | **385** | **15.417** | **73** | **177** | **1.604** | **17.859** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Terreni | fabbricati | Impianti e macchinari | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
| *Costo al 31.12.2022* | *209* | *570* | *26.363* | *166* | *329* | *1.689* | *29.326* |
| Investimenti | 12 | 2 | 45 | 8 | | 1.454 | 1.521 |
| Dismissioni | | | (9) | (1) | | (1) | (11) |
| Variazione dell'area di consolidamento | 5 | 4 | 56 | | | 402 | 467 |
| Altre variazioni | 1 | 16 | 1.222 | 2 | 34 | (1.263) | 12 |
| Variazioni diritti d'uso per beni in leasing | 12 | 6 | (9) | | 2 | | 11 |
| *Costo al 31.12.2023* | *239* | *598* | *27.668* | *175* | *365* | *2.281* | *31.326* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *34* | *37* | *2* | | *4* | | *77* |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2022* | *(5)* | *(179)* | *(10.913)* | *(92)* | *(152)* | | *(11.341)* |
| Ammortamenti | | (13) | (694) | (17) | (53) | | (777) |
| Variazione dell'area di consolidamento | | (2) | (22) | | | | (24) |
| Altre variazioni | | 3 | 23 | 4 | | | 30 |
| Ammortamento diritti d'uso per beni in leasing | (3) | (5) | | | (1) | | (9) |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2023* | *(8)* | *(196)* | *(11.606)* | *(105)* | *(206)* | | *(12.121)* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *(8)* | *(20)* | | | *(3)* | | *(31)* |
| *Fondo svalutazione al 31.12.2022* | *(1)* | *(6)* | *(33)* | *(1)* | | *(85)* | *(126)* |
| Perdite di valore | (2) | | (126) | (1) | | (9) | (138) |
| Altre variazioni | | | | | | 1 | 1 |
| Diritti d'uso per beni in leasing | | (1) | | | | | (1) |
| **Fondo svalutazione al 31.12.2023** | **(3)** | **(7)** | **(159)** | **(2)** | | **(93)** | **(264)** |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | | *(2)* | | | | | *(2)* |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2022** | **203** | **385** | **15.417** | **73** | **177** | **1.604** | **17.859** |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2023** | **228** | **395** | **15.903** | **68** | **159** | **2.188** | **18.941** |

Gli immobili, impianti e macchinari (18.941 milioni di euro) sono relativi principalmente alle infrastrutture di trasporto (14.462 milioni di euro).

Gli investimenti[9] (1.521 milioni di euro) si riferiscono prevalentemente al settore trasporto (983 milioni di euro), relativi principalmente ad opere volte al mantenimento dei livelli di sicurezza e qualità degli impianti nonché ad investimenti di sviluppo di nuova capacità di trasporto.

Nel corso dell'esercizio, Snam ha provveduto a capitalizzare oneri finanziari per un importo pari a 21 milioni di euro (25 milioni di euro nel 2022).

9 Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione dei settori di attività" della Relazione sulla gestione.

La variazione dell'area di consolidamento (443 milioni di euro netti) si riferisce principalmente agli asset rilevati a fronte dell'acquisizione: (i) del 100% del capitale di FSRU I Limited, proprietaria della nave FSRU BW Singapore; (ii) del 100% del capitale sociale di n. 10 società operanti nel business del biogas/biometano.

Le dismissioni (11 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente ad assets del settore trasporto.

Gli ammortamenti (786 milioni di euro), si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile dei beni, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa.

Le perdite di valore (138 milioni di euro) sono relativi a svalutazioni di asset principalmente afferenti alla CGU Biometano Waste[10] (122 milioni di euro).

Il valore degli impianti e macchinari include la stima dei costi, attualizzati, che saranno sostenuti per la rimozione delle strutture e il ripristino dei siti (142 milioni di euro, al netto del fondo di ammortamento) relativi essenzialmente ai settori stoccaggio (80 milioni di euro) e trasporto di gas naturale (40 milioni di euro).

Le altre variazioni (43 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) la revisione in aumento dei costi stimati di smantellamento e ripristino siti, riferibile essenzialmente al settore stoccaggio, a fronte della riduzione dei tassi di attualizzazione attesi (48 milioni di euro complessivamente); (ii) la variazione delle rimanenze di tubazioni e dei relativi materiali accessori impiegate nelle attività di realizzazione degli impianti, riferita al settore trasporto di gas naturale (44 milioni di euro); (iii) i contributi su opere per interferenze con terzi (cosiddette "rivalse", -22 milioni di euro).

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 26 "Garanzie e impegni".

Sugli immobili, impianti e macchinari non sono costituite garanzie reali.

10 Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 9.2 "Impairment test".

## 8.1 Attività materiali per settore di attività

Gli immobili, impianti e macchinari per settore di attività si analizzano come segue:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| *Costo storico* | *29.325* | *31.326* |
| Trasporto | 23.881 | 24.872 |
| Stoccaggio | 4.291 | 4.520 |
| Rigassificazione | 628 | 1.268 |
| Energy Transition | 467 | 601 |
| Altri settori | 35 | 38 |
| Importi non allocati a settori | 23 | 27 |
| *Fondo ammortamento e fondo svalutazione* | *(11.466)* | *(12.385)* |
| Trasporto | (9.805) | (10.410) |
| Stoccaggio | (1.442) | (1.546) |
| Rigassificazione | (96) | (121) |
| Energy Transition | (99) | (278) |
| Altri settori | (12) | (12) |
| Importi non allocati a settori | (12) | (18) |
| **VALORE NETTO CONTABILE** | **17.859** | **18.941** |
| Trasporto | 14.076 | 14.462 |
| Stoccaggio | 2.849 | 2.974 |
| Rigassificazione | 532 | 1.147 |
| Energy Transition | 368 | 323 |
| Altri settori | 23 | 26 |
| Importi non allocati a settori | 11 | 9 |

## 9) ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO

| | 31.12.2022 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Vita utile definita | | | | Vita utile indefinita | |
| (milioni di €) | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre attività immateriali | Immobilizzazioni in corso e acconti | Avviamento | Totale |
| *Costo al 31.12.2021* | *990* | *824* | *84* | *75* | *60* | *2.033* |
| Investimenti | 4 | 4 | 1 | 171 | | 180 |
| Dismissioni | | (15) | (1) | | | (16) |
| Variazione dell'area di consolidamento | | 58 | 27 | | 40 | 125 |
| Perdite di valore | (2) | | | | (7) | (9) |
| Altre variazioni | 135 | 4 | (25) | (139) | 3 | (22) |
| *Costo al 31.12.2022* | *1.127* | *875* | *86* | *107* | *96* | *2.291* |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2021* | *(723)* | *(118)* | *(25)* | | | *(866)* |
| Ammortamenti | (101) | (9) | (10) | | | (120) |
| Dismissioni | | 15 | | | | 15 |
| Altre variazioni | 3 | | | | | 3 |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2022* | *(821)* | *(112)* | *(35)* | | | *(968)* |
| *Fondo svalutazione al 31.12.2021* | | | | | | |
| Perdite di valore | (2) | | | | | (2) |
| *Fondo svalutazione al 31.12.2022* | *(2)* | | | | | *(2)* |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2021** | **267** | **706** | **59** | **75** | **60** | **1.167** |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2022** | **304** | **763** | **51** | **107** | **96** | **1.321** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Vita utile definita | | | | Vita utile indefinita | |
| | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre attività immateriali | Immobilizzazioni in corso e acconti | Avviamento | Totale |
| *Costo al 31.12.2022* | *1.127* | *875* | *86* | *107* | *96* | *2.291* |
| Investimenti | 1 | 4 | 2 | 246 | | 253 |
| Variazione dell'area di consolidamento | | 52 | | | 24 | 76 |
| Perdite di valore | | | (2) | | (40) | (42) |
| Altre variazioni | 76 | 4 | 11 | (185) | | (94) |
| *Costo al 31.12.2023* | *1.204* | *935* | *97* | *168* | *80* | *2.484* |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2022* | *(821)* | *(112)* | *(35)* | | | *(968)* |
| Ammortamenti | (116) | (11) | (12) | | | (139) |
| Altre variazioni | 94 | 1 | | | | 95 |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2023* | *(843)* | *(122)* | *(47)* | | | *(1.012)* |
| *Fondo svalutazione al 31.12.2022* | *(2)* | | | | | *(2)* |
| Perdite di valore | (1) | (9) | (7) | (3) | | (20) |
| Altre variazioni | (1) | | | | | (1) |
| *Fondo svalutazione al 31.12.2023* | *(4)* | *(9)* | *(7)* | *(3)* | | *(23)* |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2022** | **304** | **763** | **51** | **107** | **96** | **1.321** |
| **VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2023** | **357** | **804** | **43** | **165** | **80** | **1.449** |

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (357 milioni di euro) riguardano prevalentemente sistemi informativi e applicativi a supporto dell'attività operativa.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili (804 milioni di euro) si riferiscono principalmente a concessioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio del gas naturale (661 milioni di euro) e, in particolare, alle concessioni di Settala (229 milioni di euro), Sergnano (127 milioni di euro) e Fiume Treste (91 milioni di euro). Il valore delle concessioni di stoccaggio è rappresentato dalle riserve di gas naturale presenti nei giacimenti (cosiddetto "Cushion Gas"[11]). La variazione dell'area di consolidamento (52 milioni di euro) afferisce essenzialmente alla valorizzazione delle autorizzazioni e delle concessioni per l'esercizio delle attività, eseguita in sede di PPA, per le società operanti nel business del biogas/biometano.

Le altre attività immateriali (43 milioni di euro) includono principalmente il fair value attribuito, in esercizi precedenti, in sede di Purchase Price Allocation (PPA), così come disciplinato dal principio contabile IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", relativo in particolare al portafoglio ordini afferente al business di efficienza energetica (circa 38 milioni di euro). L'ammortamento è effettuato sulla base della durata media dei contratti.

L'avviamento (80 milioni di euro) registra un decremento dovuto alla svalutazione della CGU Biometano Waste (40 milioni di euro), parzialmente compensato dall'aumento dovuto alle acquisizioni eseguite nel corso dell'anno (24 milioni di euro).

Per maggiori informazioni sulle operazioni di aggregazioni aziendale effettuate nel corso del 2023 si rimanda alla nota n. 24 "Aggregazioni aziendali".

11 Il Cushion Gas non è oggetto di ammortamento.

Gli investimenti (253 milioni di euro), relativi principalmente al settore trasporto di gas naturale (156 milioni di euro)[12], si riferiscono a progetti di sviluppo di sistemi informativi.

La variazione dell'area di consolidamento (76 milioni di euro) si riferisce agli asset rilevati a fronte dell'acquisizione del 100% del capitale sociale n. 10 società operanti nel business del biogas/biometano.

Le perdite di valore (62 milioni di euro), oltre a quanto sopra riportato in relazione alla svalutazione dell'avviamento, includono principalmente svalutazioni di asset afferenti alla CGU Biometano Waste[13].

Gli ammortamenti (139 milioni di euro) si riferiscono ad ammortamenti economico-tecnici determinati sulla base della vita utile delle attività immateriali a vita utile definita, ovvero sulla loro residua possibilità di utilizzazione da parte dell'impresa.

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 26 "Garanzie e impegni".

## 9.1 Attività immateriali per settore di attività

Le attività immateriali per settore di attività si analizzano come segue:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| ***Costo storico*** | ***2.291*** | ***2.486*** |
| Trasporto | 1.030 | 1.110 |
| Stoccaggio | 876 | 891 |
| Rigassificazione | 13 | 17 |
| Energy Transition | 252 | 305 |
| Altri settori | 10 | 9 |
| Importi non allocati a settori | 110 | 152 |
| ***Fondo ammortamento e fondo svalutazione*** | ***(970)*** | ***(1.037)*** |
| Trasporto | (673) | (696) |
| Stoccaggio | (173) | (181) |
| Rigassificazione | (7) | (8) |
| Energy Transition | (37) | (76) |
| Altri settori | (10) | (8) |
| Importi non allocati a settori | (70) | (66) |
| **VALORE NETTO CONTABILE** | **1.321** | **1.449** |
| Trasporto | 357 | 414 |
| Stoccaggio | 703 | 710 |
| Rigassificazione | 6 | 9 |
| Energy Transition | 215 | 229 |
| Altri settori | | 1 |
| Importi non allocati a settori | 40 | 86 |

12 Gli investimenti per settore di attività sono illustrati al capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione sulla gestione.
13 Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 9.2 "Impairment test".

## 9.2 Impairment test

Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 36), l'impairment test viene svolto con cadenza almeno annuale per tutte le CGU (o raggruppamenti di CGU) alle quali è stato allocato l'avviamento oltre che per le CGU (o raggruppamenti di CGU) ove sono presenti attività immateriali aventi vita utile indefinita ed attività immateriali non ancora disponibili all'uso. Per tutte le restanti CGU (o raggruppamenti di CGU), l'impairment test viene svolto solo in presenza di indicatori di impairment.

Il contesto macroeconomico è stato segnato, anche negli ultimi dodici mesi, dalla presenza di un rilevante fenomeno inflattivo a fronte del quale le principali banche centrali, compresa la BCE, hanno risposto con significativi e ripetuti incrementi dei rispettivi tassi di interesse di riferimento.

I mercati, nei quali tali fenomeni hanno avuto luogo (inclusa l'Eurozona), mostrano una fotografia del 2023 caratterizzata dalla presenza di diffusi segnali che denotano indicatori di impairment di natura esogena[14]. Pertanto, al 31 dicembre 2023, oltre a quanto riportato alla nota n. 10 "Partecipazioni", il test è stato eseguito per tutte le principali CGU e raggruppamenti di CGU, in particolare:

- nell'ambito delle infrastrutture gas, per le CGU Snam Rete Gas, ITG, GNL, FSRU Piombino e Stogit; limitatamente alla CGU ITG, è allocato un avviamento pari a 27 milioni di euro;
- per il business della mobilità sostenibile, costituito dalle stazioni di rifornimento, e dagli impianti di micro-liquefazione, per la CGU Greenture;
- per la CGU Biometano Agri[15], costituita dagli impianti di trattamento delle biomasse agricole per la produzione di biometano e dai servizi collegati, alla quale è allocato un avviamento pari a 35 milioni di euro;
- per la CGU Biometano Waste[16], costituita dagli impianti di trattamento della FORSU con riferimento alla quale, al 31 dicembre 2023, non residua alcun avviamento allocato a fronte delle svalutazioni eseguite;
- per il business dell'efficienza energetica, dal raggruppamento di CGU Energy Efficiency, composto dalle CGU TEP Energy Solution, Renovit Public Solutions, Evolve oltre che dalla subholding Renovit, cui è allocato un avviamento complessivamente pari a 19 milioni di euro; ciò in ragione della forte integrazione verticale tra le società nella gestione del know-how e delle tecnologie, che consente la creazione di importanti sinergie nella presentazione di un'offerta unitaria al mercato.

Ad eccezione di quanto riportato alla nota n. 10 "Partecipazioni", l'impairment test è stato eseguito sulla base di un analogo assetto di CGU rispetto allo scorso anno.

Il valore recuperabile della CGU Greenture è stato determinato, come valore d'uso, sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. In considerazione della fase di sviluppo del business, ed in considerazione del prospettato piano di investimenti, i flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC). Il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal Fondo Monetario Internazionale (FMI).

Con riferimento al business del biometano, il valore recuperabile delle due CGU identificate, CGU Biometano Agri e CGU Biometano Waste, è stato determinato, come valore d'uso, sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method, utilizzando il Piano 2024-2027 approvato dal Board. Per entrambe le CGU, i flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte temporale più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027 approvati dal Board, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sui flussi di cassa. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital - WACC). Il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita non superiore rispetto alle evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine, sulla base dei valori indicati dal FMI.

14 Ai sensi del paragrafo 12 dello IAS 36.

15 La CGU Biometano Agri al 31 dicembre 2023, si compone di 32 società. Rispetto al perimetro della CGU al 31.12.2022, a fini del Bilancio Consolidato al 31.12.2023 non ricomprende al suo interno la Società Agricola Ariano Biometano S.r.l., a fronte della cessione perfezionata nel mese di ottobre 2023, mentre include le 8 società acquisite nel corso del 2023 1) Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l., 2) Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l., 3) Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l., 4) Bietifin S.r.l., 5) Moglia Energia Società Agricola a r.l., 6) MST S.r.l., 7) Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l., 8) Società Agricola Pozzonovo S.r.l.

16 La CGU Biometano Waste, comprende anche le 2 società del business Waste acquisite nel corso del 2023, ovvero CH4 Energy S.r.l. e Biowaste CH4 Legnano S.r.l..

Con riferimento al business dell'efficienza energetica, il valore recuperabile del raggruppamento di CGU Energy Efficiency è stato determinato, come valore d'uso, sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method. I flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte temporale più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027 approvati dal Board, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sui flussi di cassa. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital - WACC). Il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita in linea rispetto alle evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine, sulla base dei valori indicati dal FMI.

Con riferimento alle CGU del Trasporto (Snam Rete Gas), Rigassificazione (FSRU Piombino e GNL) e Stoccaggio (Stogit), il valore recuperabile è stato definito corrispondente alla stima del valore del Capitale Investito Netto riconosciuto a tali beni ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base) dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), comprensivo del capitale immobilizzato valutato con il metodo del costo storico rivalutato, del capitale circolante netto forfettario, al netto delle poste rettificative, tra cui il trattamento di fine rapporto, ove applicabile il fondo smantellamento e i contributi ricevuti. La RAB è inoltre la base di riferimento per la determinazione delle tariffe del servizio e quindi dei flussi di cassa generati dalle attività.

Con riferimento alla CGU ITG, il valore recuperabile della CGU è stato determinato, come valore d'uso, sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method, utilizzando il Piano 2024-2027 approvato dal Board. Il Terminal Value, coerentemente alla prassi del settore energy infrastructure, è stato stimato come valore di cessione al termine dell'orizzonte temporale di piano, assumendo il riconoscimento di un premio in linea con le evidenze di mercato esaminate al 31 dicembre 2023.

Per le CGU ove il valore d'uso è determinato attraverso il metodo del Discounted Cash Flow, il tasso di attualizzazione di riferimento è il WACC (Weighted Average Cost of Capital - WACC), corrispondente al costo medio ponderato del capitale, determinato, coerentemente alla dottrina di riferimento ed a prassi metodologiche prevalenti, in base alle seguenti principali assunzioni:

- Tasso Risk Free: per la determinazione del tasso privo di rischio viene utilizzato il Bond sovrano decennale, emesso dal Paese di riferimento, nel quale operano gli asset afferenti alla CGU (o il raggruppamento di CGU);
- L'Equity Risk Premium: il premio per il rischio azionario è determinato da Snam sulla base delle principali e autorevoli fonti esterne di settore;
- Beta Unlevered: è calcolato come dato medio rilevato dal panel di società comparabili identificate e specificatamente selezionate per ciascuna CGU;
- D/E: il debt-to-equity Ratio è determinato come parametro medio rilevato dal panel di società comparabili riferite a ciascuna CGU, fatta eccezione per i casi ove, in assenza di debiti finanziari attuali o previsti a piano, si utilizza una leva pari a zero;
- Beta Relevered: è calcolato a partire dal Beta Unlevered mediante la formula di Hamada, che tiene conto dell'effetto fiscale, e del D/E medio del panel di società comparabili considerate;
- Reference Rate per il costo del debito: è calcolato come media degli Swap Rate di strumenti decennali denominati in euro;
- Credit Spread: è determinato come parametro medio rilevato dal panel di società comparabili specificatamente selezionate per ciascuna CGU.

È prevista inoltre l'applicazione di rischi addizionali (Specific Risk Premium) volti a riflettere, ove applicabili, all'interno di ciascun tasso di attualizzazione, considerazioni specifiche riferite agli aspetti caratterizzanti una CGU (o raggruppamento di CGU) quali ad esempio, rischi di business o rischi connessi allo stadio di sviluppo delle attività eseguite.

La metodologia Snam prevede che tali valori siano aggiornati annualmente. Al 31 dicembre 2023, i WACC stimati dal gruppo Snam ed impiegati nell'elaborazione dei test d'impairment risultano compresi tra il 5,5% e il 12,3% (tra il 5,57% e l'8,97% per l'esercizio 2022).

Per tutte le CGU e raggruppamenti di CGU, il valore recuperabile così come sopra rappresentato è risultato superiore al loro valore netto contabile, inclusi i relativi avviamenti, fatta eccezione per la CGU Biometano Waste.

In particolare, al 31 dicembre 2023, le previsioni relative al business della gestione degli impianti di trattamento della FORSU hanno risentito dell'effetto combinato dei seguenti fenomeni: (i) le dinamiche di mercato della FORSU che hanno impattato negativamente la previsione delle tariffe di conferimento elaborata dalla Società, nonché (ii) l'incremento dei costi operativi, tra i quali prevalentemente i costi di smaltimento dei sovvalli.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile della CGU Biometano Waste, è emersa una differenza di valore pari a 135 milioni di euro, che ha portato alla svalutazione integrale dell'avviamento, pari a circa 40 milioni di euro, oltre che di parte delle immobilizzazioni materiali e immateriali per il residuo ammontare di circa 95 milioni di euro.

Così come previsto dal principio contabile IAS 36, le CGU oggetto di impairment test, il cui valore recuperabile è stato determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene (oltre che dalla sua cessione al termine della vita utile in alcuni casi), sono state sottoposte ad analisi di sensitività del valore recuperabile, nell'ipotesi peggiorativa che prevede l'aumento di 0,5 punti percentuali del tasso di sconto applicato in sede d'impairment test. Tale analisi di sensitività non ha evidenziato significative differenze di valore negative.

## 10) PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| SeaCorridor S.r.l. | | 648 |
| Teréga Holding S.A.S. | 398 | 430 |
| Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) | 274 | 228 |
| AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH | 93 | 112 |
| OLT - Offshore LNG Toscana S.p.A. | 32 | 33 |
| Altre | | 1 |
| ***Totale partecipazioni in società a controllo congiunto*** | ***797*** | ***1.452*** |
| Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP) | 450 | 404 |
| Industrie De Nora S.p.A. | 402 | 376 |
| Italgas S.p.A. | 285 | 313 |
| Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. | 168 | 207 |
| Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited | 70 | 131 |
| Interconnector Limited | 84 | 68 |
| East Mediterranean Gas Company | 45 | 49 |
| dCarbonX Limited | 7 | 15 |
| Altre | | 3 |
| ***Totale partecipazioni in società collegate*** | ***1.511*** | ***1.566*** |
| Altre | 5 | 1 |
| ***Totale partecipazioni in società controllate*** | ***5*** | ***1*** |
| **TOTALE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **2.313** | **3.019** |

La movimentazione dell'esercizio è dettagliata nella seguente tabella.

| (milioni di €) | Partecipazioni in società a controllo congiunto | Partecipazioni in società collegate | Partecipazioni in società controllate (*) | Totale |
|---|---|---|---|---|
| **Saldo al 01.01.2022** | **1.063** | **1.488** | **9** | **2.560** |
| Acquisizioni e sottoscrizioni | | 5 | | **5** |
| Cessioni e rimborsi | | (86) | | **(86)** |
| Dividendi ricevuti | (15) | (92) | | **(107)** |
| *Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto* | | | | |
| - Quota rilevata a conto economico | 107 | 37 | | **144** |
| - Quota rilevata nel conto economico complessivo | 16 | 114 | | **130** |
| Ripristini di valore/(Riduzioni di valore) | (365) | 31 | (2) | **(336)** |
| Altre variazioni | (9) | 14 | (2) | **3** |
| **Saldo al 31.12.2022** | **797** | **1.511** | **5** | **2.313** |
| Acquisizioni e sottoscrizioni | 411 | 10 | | 421 |
| Cessioni e rimborsi | (87) | (83) | | (170) |
| Dividendi ricevuti | (23) | (176) | | (199) |
| Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto | | | | |
| - Quota rilevata a conto economico | 83 | 328 | (1) | 410 |
| - Quota rilevata nel conto economico complessivo | (12) | (38) | | (50) |
| Altre variazioni | 283 | 14 | (3) | 294 |
| **Saldo al 31.12.2023** | **1.452** | **1.566** | **1** | **3.019** |

(*) Le partecipazioni si riferiscono a società controllate non consolidate valutate con il criterio del patrimonio netto.

Gli acquisti e sottoscrizioni (421 milioni di euro) riguardano principalmente l'acquisizione, da Eni, di una partecipazione del 49,9% di SeaCorridor S.r.l. (410 milioni di euro), società che detiene partecipazioni nelle società che gestiscono i gasdotti TTPC e TMPC.

Le cessioni e rimborsi (170 milioni di euro) si riferiscono principalmente alla vendita di azioni di Industrie De Nora S.p.A. (68 milioni di euro), operazione a valle della quale Snam detiene il 21,59% del capitale sociale della società (25,79% *ante* vendita) e al rimborso di riserve di capitale da parte di SeaCorridor S.r.l. (87 milioni di euro).

I dividendi ricevuti (199 milioni di euro) riguardano principalmente la società a controllo congiunto Teréga (15 milioni di euro) e le società collegate TAP (72 milioni di euro), Italgas (35 milioni di euro), Galaxy Pipeline Assets HoldCo (29 milioni di euro) e Interconnector Limited (27 milioni di euro).

L'effetto da valutazione con il metodo del patrimonio netto rilevato nel conto economico (410 milioni di euro) si riferisce alla quota di competenza dei risultati netti di periodo delle società, derivante da risultati positivi per complessivi 458 milioni di euro e risultati negativi per complessivi 48 milioni di euro.

L'effetto da valutazione con il metodo del patrimonio netto rilevato nel conto economico complessivo (-50 milioni di euro) è riconducibile principalmente alla variazione del fair value di strumenti finanziari derivati di copertura delle società a controllo congiunto Teréga e OLT e delle società collegate TAP e Senfluga.

Le altre variazioni (294 milioni di euro) si riferiscono principalmente alla stima degli earn-out previsti contrattualmente nell'ambito degli accordi contrattuali sottoscritti per l'acquisizione di partecipazioni.

Il contesto macroeconomico è stato segnato, anche negli ultimi dodici mesi, dalla presenza di un rilevante fenomeno inflattivo a fronte del quale le principali banche centrali, compresa la BCE, hanno risposto con significativi e ripetuti incrementi dei rispettivi tassi di interesse di riferimento. Pertanto, al 31 dicembre 2023, Snam ha sottoposto a test di impairment tutte le principali CGU rappresentate dalle partecipazioni detenute in società a controllo congiunto e in imprese collegate, verificandone la recuperabilità attraverso il confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile delle stesse, rappresentato dal maggiore tra il fair value e il valore d'uso. Il perimetro delle CGU rappresentate dalle partecipazioni detenute in società a controllo congiunto e in imprese collegate è invariato rispetto al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per la CGU SeaCorridor presente a fronte dell'acquisizione del 49,9% del capitale della società, completata da Snam nel gennaio 2023.

In particolare, per l'effettuazione dell'impairment test il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato nella configurazione di valore d'uso sulla base della metodologia del Dividend Discount Model (DDM) o del Discounted Cash Flow (DCF), ad eccezione delle partecipazioni in Italgas S.p.A e Industrie De Nora S.p.A., società collegate, per le quali il valore recuperabile è stato determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutti i test non hanno condotto alla rilevazione di svalutazioni/ripristini di valore.

Al 31 dicembre 2023, i tassi di attualizzazione stimati dal gruppo Snam ed impiegati nell'elaborazione dei test d'impairment risultano compresi tra il 5,96% e il 9,14% per le CGU oggetto di valutazione con il DDM (tra il 5,75% e l'8,24% per l'esercizio 2022) e tra il 5,5% e il 12,3% (per le CGU oggetto di valutazione con il DCF (tra il 4,97% e l'8,44% per l'esercizio 2022).

Con riferimento alle partecipazioni detenute nelle società austriache TAG e GCA, lo scenario attuale resta contraddistinto da significative incertezze connesse, oltre che alla durata e all'esito del conflitto russo-ucraino, anche al processo di definizione del nuovo framework regolatorio applicabile dal 2025.

Per quanto riguarda la partecipazione detenuta da Snam S.p.A. (84,47%) in TAG, società proprietaria del gasdotto che trasporta in Italia, attraversando l'Austria, il gas russo passando attraverso Ucraina, Slovacchia e fino al punto di entrata di Tarvisio, si conferma il trend già registrato nel 2022, ovvero una significativa riduzione delle forniture di gas russo. Nel corso del 2023, impatti meno rilevanti si segnalano invece con riferimento a GCA, ciò anche in ragione dei contratti di capacità di trasporto a lungo termine in essere, con scadenze graduali fino al 2031; la società, nel corso dell'anno, ha utilizzato i propri punti di interconnessione con la Germania per assicurare la security of supply in Austria e garantire, al contempo, il raggiungimento del target di riempimento degli stoccaggi nazionali.

A fronte del mutato contesto sopra indicato, già ai fini del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, Snam ha apportato svalutazioni alle partecipazioni detenute nelle società austriache TAG[17] e GCA[18], rispettivamente per 340 milioni di euro e 25 milioni di euro.

Al momento, entrambe le società partecipate proseguono attivamente nel percorso di interazione con l'Autorità regolatoria austriaca, avviato nel 2023, in merito alla definizione del nuovo framework regolatorio, che ci si attende possa essere finalizzato entro la fine del primo semestre 2024; nonostante il regolatore abbia mostrato l'apertura ad eliminare il cd. volume risk, permane un'elevata incertezza riguardo le regole ed i parametri in base ai quali le società verranno remunerate a partire dal 2025. In tale scenario sono state elaborate le previsioni utilizzate per la stima del valore recuperabile al 31 dicembre 2023.

Di conseguenza Snam, non appena sarà finalizzato il nuovo quadro regolatorio, con il conseguente venir meno dell'alea di incertezza riferita ai livelli di remunerazione futura delle società, provvederà ad aggiornare le sue valutazioni del valore recuperabile delle partecipazioni detenute nelle società austriache.

Sulle partecipazioni, fatto salvo quanto indicato con riferimento alla partecipazione in TAP[19], non sono costituite garanzie reali.

Le imprese consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni rilevanti sono distintamente indicate nell'Allegato alle note del Bilancio consolidato "Partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023" che fa parte integrante delle presenti note.

Coerentemente alle disposizioni richieste dal principio contabile IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", di seguito è riportata la sintesi dei dati economico-finanziari delle imprese a controllo congiunto e collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

17 In considerazione delle significative incertezze presenti, il valore recuperabile della partecipazione in TAG, al 31 dicembre 2022, è stato determinato sulla base di un approccio multi-scenario, attribuendo a ciascuno degli scenari considerati una probabilità di accadimento e moltiplicando il valore d'uso emergente da ciascuno degli scenari considerati per la probabilità di accadimento ad essi attribuita.

18 La svalutazione ha riguardato la partecipazione detenuta da Snam in AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (società per mezzo della quale è detenuta indirettamente una partecipazione in GCA – Gas Connect Austria).

19 Per maggiori informazioni si rinvia alla nota n. 26.1.1 "Garanzia prestata nell'interesse dell'impresa collegata TAP.

## 10.1 Partecipazioni in società a controllo congiunto

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in società a controllo congiunto giudicata significativa, riferiti ai valori di bilancio redatti in base ai principi IFRS delle imprese partecipate[20], sono di seguito riportati:

| | 31.12.2022 | | |
|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Teréga Holding S.A.S. | Trans Austria Gasleitung GmbH | AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH |
| Attività correnti | 72 | 124 | 2 |
| *- di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *72* | *53* | *2* |
| Attività non correnti | 3.051 | 1.095 | 571 |
| **Totale attività** | **3.123** | **1.219** | **573** |
| Passività correnti | (135) | (135) | (3) |
| *- di cui passività finanziarie correnti* | *(121)* | *(32)* | *(3)* |
| Passività non correnti | (2.008) | (396) | (276) |
| *- di cui passività finanziarie non correnti* | *(1.704)* | *(261)* | *(33)* |
| **Totale passività** | **(2.143)** | **(531)** | **(279)** |
| **TOTALE ATTIVO NETTO** | **980** | **688** | **294** |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam % (*)*** | ***40,50%*** | ***89,22%*** | ***40,00%*** |
| Totale attivo netto di spettanza del Gruppo Snam | 397 | 614 | 118 |
| Avviamento e altre rettifiche del Gruppo Snam | 1 | | |
| Riduzioni/incrementi di valore | | (340) | (25) |
| **PARTECIPAZIONE VALUTATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **398** | **274** | **93** |
| Ricavi e proventi operativi | 468 | 447 | |
| Costi e oneri operativi | (170) | (286) | |
| Ammortamenti e perdite per riduzione di valore | (109) | (63) | |
| **Risultato operativo** | **189** | **98** | |
| Proventi finanziari | | | 1 |
| Oneri finanziari | (32) | (10) | (7) |
| Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | | | (4) |
| Imposte sul reddito | (39) | (23) | |
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | **118** | **65** | **(10)** |
| Altre componenti del conto economico complessivo | | | |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | **118** | **65** | **(10)** |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam % (*)*** | ***40,50%*** | ***89,22%*** | ***40,00%*** |
| Totale conto economico complessivo detenuta da Snam | 48 | 58 | (4) |
| **QUOTA DELL'UTILE COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **48** | **58** | **(4)** |

(*) La partecipazione detenuta in Trans Austria Gasleitung GmbH è valutata in base alla percentuale dei diritti economici posseduti.

20 Si specifica che, salvo diversa indicazione, i valori di bilancio delle società a controllo congiunto, riportati in quota 100%, sono stati integrati al fine di riflettere le rettifiche operate dalla controllante in applicazione del criterio di valutazione del patrimonio netto. I suddetti valori si riferiscono ai reporting package preliminari e/o approvati.

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Teréga Holding S.A.S. | Trans Austria Gasleitung GmbH | AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH | SeaCorridor S.r.l. |
| Attività correnti | 207 | 82 | 161 | 164 |
| *- di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti* | *98* | *22* | *14* | *104* |
| Attività non correnti | 3.094 | 1.024 | 392 | 547 |
| **Totale attività** | **3.301** | **1.106** | **553** | **711** |
| Passività correnti | (140) | (82) | (3) | (54) |
| *- di cui passività finanziarie correnti* | *(21)* | *(3)* | *(3)* | |
| Passività non correnti | (2.100) | (387) | (271) | (16) |
| *- di cui passività finanziarie non correnti* | *(1.790)* | *(246)* | *(27)* | |
| **Totale passività** | **(2.254)** | **(469)** | **(274)** | **(70)** |
| **TOTALE ATTIVO NETTO** | **1.061** | **637** | **279** | **641** |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam % (*)*** | ***40,50%*** | ***89,22%*** | ***40,00%*** | ***49,90%*** |
| Totale attivo netto di spettanza del Gruppo Snam | 430 | 568 | 112 | 320 |
| Avviamento e altre rettifiche del Gruppo Snam | | | | 328 |
| Riduzioni/incrementi di valore | | (340) | | |
| **PARTECIPAZIONE VALUTATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **430** | **228** | **112** | **648** |
| Ricavi e proventi operativi | 474 | 410 | | 456 |
| Costi e oneri operativi | (175) | (407) | | (41) |
| Ammortamenti e perdite per riduzione di valore | (111) | (64) | | (23) |
| **Risultato operativo** | **188** | **(61)** | | **392** |
| Proventi finanziari | | 1 | 6 | 9 |
| Oneri finanziari | (29) | (7) | (8) | (12) |
| Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | | | 50 | 38 |
| Imposte sul reddito | (41) | 16 | | (303) |
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | **118** | **(51)** | **48** | **124** |
| Altre componenti del conto economico complessivo | (11) | | | |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | **107** | **(51)** | **48** | **124** |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam % (*)*** | ***40,50%*** | ***89,22%*** | ***40,00%*** | ***49,90%*** |
| Totale conto economico complessivo detenuto da Snam | 43 | (46) | 19 | 62 |
| Altre rettifiche del Gruppo Snam | | | | (8) |
| **QUOTA DELL'UTILE COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **43** | **(46)** | **19** | **54** |

(*) La partecipazione detenuta in Trans Austria Gasleitung GmbH è valutata in base alla percentuale dei diritti economici posseduti.

## Teréga Holding S.A.S.

Teréga Holding S.A.S. è una società di diritto francese che controlla Teréga S.A. e Teréga Solutions S.A.S. per il tramite di Teréga S.A.S., controllata al 100% da Teréga Holding S.A.S..

Teréga S.A. è una società attiva nel trasporto e nello stoccaggio di gas naturale nel sud ovest della Francia. Le attività di trasporto e stoccaggio di gas naturale in Francia sono soggette a regolazione.

Teréga Solutions S.A.S. è una società che opera nelle attività non regolamentate, il cui obiettivo è quello di sviluppare soluzioni orientate alla transizione energetica: biometano, idrogeno, multi-energy e digitale.

Al 31 dicembre 2023 la società Teréga Holding S.A.S. risulta partecipata da Snam S.p.A. (40,5%), da Raffles Infra Holdings Limited (GIC) (31,5%), da Ouestgaz S.A.S. (EDF) (18%), Prévoyance Dialogue du Crédit Agricole SA (9%) e da Crédit Agricole Assurances Retraite SA (1%).

Teréga Holding S.A.S. presenta il Bilancio consolidato, comprendendo nell'area di consolidamento oltre che Teréga Holding S.A.S., Teréga S.A.S, Teréga S.A. e Teréga Solutions S.A.S.

Le regole di governance societarie prevedono che le decisioni su determinate materie di particolare interesse per la società debbano essere prese con il voto favorevole dei soci Snam e GIC.

Il pagamento ai soci degli interessi calcolati sull'importo nominale del prestito obbligazionario convertibile di 470 milioni di euro (di cui 190 milioni di euro sottoscritti da Snam), può essere posticipato discrezionalmente dall'emittente Teréga S.A.S..

## Trans Austria Gasleitung Gmbh (TAG)

Trans Austria Gasleitung Gmbh (TAG) è una società di diritto austriaco attiva nel settore del trasporto di gas naturale ed è proprietaria del gasdotto che collega il confine tra Slovacchia e Austria con il punto di entrata in Italia di Tarvisio.

L'attività di trasporto di gas naturale in Austria è soggetta a regolazione.

Al 31 dicembre 2023 Snam S.p.A. detiene l'84,47% del capitale sociale, cui spetta l'89,22% dei diritti economici. La restante quota del capitale sociale (15,53%) è detenuta da Gas Connect Austria GmbH (GCA).

Gli accordi contrattuali stipulati tra Snam, TAG e GCA prevedono, inoltre, che qualora TAG non sia in grado di finanziarsi autonomamente, in alcuni casi specifici siano i soci a finanziarla in ragione della quota azionaria posseduta.

Le regole di governance societarie prevedono che le decisioni su determinate attività rilevanti debbano essere prese con il consenso unanime di tutti i membri del Supervisory Board, composto dai rappresentanti Snam e GCA, oltre che dai rappresentanti dei lavoratori previsti dalla legge austriaca.

## AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH

AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH è una società di diritto austriaco a controllo congiunto fra Snam S.p.A. e il gruppo Allianz, con quote rispettivamente pari al 40% e al 60%.

La società detiene il 100% della società di diritto austriaco AS Gasinfrastruktur GmbH, che a sua volta detiene il 49% del capitale sociale di Gas Connect Austria GmbH (GCA), società controllata da Verbund che ne detiene il 51%.

Le regole di governance di AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH prevedono che le decisioni a livello di Management debbano essere prese a maggioranza semplice con il voto favorevole di un Managing Director di Snam e uno di Allianz.

## SeaCorridor S.r.l.

SeaCorridor, è la joint venture italiana costituita in data 10 gennaio 2023 da Snam S.p.A ed Eni, che detengono rispettivamente il 49,9% e il 50,1% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2023 Eni e Snam esercitano un controllo congiunto su SeaCorridor, sulla base dei principi di governance paritetica.

L'operazione ha consentito di valorizzare in maniera sinergica le rispettive competenze su una rotta strategica per la sicurezza degli approvvigionamenti di gas naturale in Italia, favorendo potenziali iniziative di sviluppo nella catena del valore dell'idrogeno anche grazie alle risorse naturali del Nord Africa.

La società gestisce i due gruppi di gasdotti internazionali che collegano l'Algeria all'Italia, in particolare:

- il gasdotto onshore transtunisino che si estende dal confine tra Algeria e Tunisia fino alla costa tunisina con riferimento al quale TTPC (società controllata al 100% da SeaCorridor) detiene i diritti esclusivi di trasporto a fronte di contratti originariamente sottoscritti con lo stato Tunisino nel 1977 e di volta in volta rinnovati);
- il gasdotto offshore che attraversa il Canale di Sicilia collegando la costa tunisina all'Italia la cui proprietà è detenuta da TMPC (società controllata congiuntamente da SeaCorridor - che ne detiene il 50% - e dalla società petrolifera di stato algerina Sonatrach).

## 10.2 Partecipazioni in imprese collegate

I dati economico-finanziari relativi alle partecipazioni in società collegate giudicate significative, riferiti ai valori di bilancio redatti in base ai principi IFRS delle imprese partecipate[21], sono di seguito riportati:

| | 31.12.2022 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP) | Italgas S.p.A. | Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A. | Interconnector Limited | Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited |
| Attività correnti | 892 | 1.862 | 358 | 267 | 198 |
| Attività non correnti | 4.615 | 9.138 | 904 | 154 | 7.208 |
| ***Totale attività*** | ***5.507*** | ***11.000*** | ***1.262*** | ***421*** | ***7.406*** |
| Passività correnti | (546) | (1.421) | (256) | (152) | (47) |
| Passività non correnti | (3.168) | (7.176) | (435) | (172) | (6.827) |
| ***Totale passività*** | ***(3.714)*** | ***(8.597)*** | ***(691)*** | ***(324)*** | ***(6.874)*** |
| **TOTALE ATTIVO NETTO** | **1.793** | **2.403** | **571** | **97** | **532** |
| *- attribuibile a terzi* | | *282* | *259* | *1* | |
| *- attribuibile ai soci della partecipata* | *1.793* | *2.121* | *312* | *96* | *532* |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam %*** | ***20%*** | ***13,49%*** | ***54%*** | ***23,68%*** | ***12,327%*** |
| Totale attivo netto di spettanza del Gruppo Snam | 359 | 285 | 168 | 23 | 66 |
| Avviamento e altre rettifiche del Gruppo Snam | 91 | | | 86 | 5 |
| Riduzioni/incrementi di valore | | | | (25) | |
| **PARTECIPAZIONE VALUTATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **450** | **285** | **168** | **84** | **71** |
| Ricavi | 874 | 2.279 | 324 | 197 | |
| ***Risultato operativo*** | ***653*** | ***1.117*** | ***121*** | ***104*** | ***(3)*** |
| **RISULTATO NETTO** | **298** | **436** | **82** | **83** | **(1.203)** |
| Altre componenti del conto economico complessivo | 399 | 52 | 21 | | 174 |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | **697** | **488** | **103** | **83** | **(1.029)** |
| *- attribuibile a terzi* | | *27* | *33* | | |
| *- attribuibile ai soci della partecipata* | *697* | *461* | *70* | *83* | *(1.029)* |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO GRUPPO** | **697** | **488** | **103** | **83** | **(1.029)** |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam %*** | ***20%*** | ***13,49%*** | ***54%*** | ***23,68%*** | ***12,327%*** |
| Totale conto economico complessivo di spettanza del Gruppo Snam | 139 | 61 | 38 | 20 | (127) |
| Altre rettifiche del Gruppo Snam | | | | (6) | |
| **QUOTA DELL'UTILE COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **139** | **61** | **38** | **14** | **(127)** |

21 Si specifica che i valori di bilancio delle società collegate, riportati in quota 100%, sono stati rettificati al fine di riflettere le rettifiche operate dalla controllante in applicazione del criterio di valutazione del patrimonio netto. I suddetti valori si riferiscono ai reporting package preliminari e/o approvati.

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP) | Italgas S.p.A. | Senfluga Energy Infrastructure Holding S.A. | Interconnector Limited | Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited | Industrie De Nora S.p.A. (*) |
| Attività correnti | 643 | 1.243 | 403 | 226 | 193 | 688 |
| Attività non correnti | 4.314 | 9.903 | 1.064 | 132 | 7.131 | 609 |
| ***Totale attività*** | ***4.957*** | ***11.146*** | ***1.467*** | ***358*** | ***7.324*** | ***1.297*** |
| Passività correnti | (489) | (1.807) | (242) | (81) | (44) | (162) |
| Passività non correnti | (2.905) | (6.700) | (558) | (239) | (6.254) | (230) |
| ***Totale passività*** | ***(3.394)*** | ***(8.507)*** | ***(800)*** | ***(320)*** | ***(6.298)*** | ***(392)*** |
| **TOTALE ATTIVO NETTO** | **1.563** | **2.639** | **667** | **38** | **1.026** | **905** |
| *- attribuibile a terzi* | | *319* | *284* | *1* | | *6* |
| *- attribuibile ai soci della partecipata* | *1.563* | *2.320* | *383* | *37* | *1.026* | *899* |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam %*** | ***20%*** | ***13,473%*** | ***54%*** | ***23,68%*** | ***12,327%*** | ***21,59%*** |
| Totale attivo netto di spettanza del Gruppo Snam | 313 | 313 | 207 | 9 | 126 | 194 |
| Avviamento e altre rettifiche del Gruppo Snam | 91 | | | 84 | 5 | 182 |
| Riduzioni/incrementi di valore | | | | (25) | | |
| **PARTECIPAZIONE VALUTATA CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **404** | **313** | **207** | **68** | **131** | **376** |
| Ricavi | 837 | 2.637 | 589 | 151 | | 658 |
| ***Risultato operativo*** | ***501*** | ***681*** | ***212*** | ***76*** | | ***97*** |
| **RISULTATO NETTO** | **329** | **464** | **152** | **55** | **776** | **199** |
| Altre componenti del conto economico complessivo | (122) | (16) | (13) | | (42) | (16) |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | **207** | **448** | **139** | **55** | **734** | **183** |
| *- attribuibile a terzi* | | *27* | *52* | | | *1* |
| *- attribuibile ai soci della partecipata* | *207* | *421* | *87* | *55* | *734* | *182* |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO GRUPPO** | **207** | **448** | **139** | **55** | **734** | **183** |
| ***Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo Snam %*** | ***20%*** | ***13,473%*** | ***54%*** | ***23,68%*** | ***12,327%*** | ***21,59%*** |
| Totale conto economico complessivo di spettanza del Gruppo Snam | 41 | 57 | 47 | 13 | 90 | 39 |
| Altre rettifiche del Gruppo Snam | | | | (2) | | |
| **QUOTA DELL'UTILE COMPLESSIVO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO** | **41** | **57** | **47** | **11** | **90** | **39** |

(*) I dati economico-finanziari relativi si riferiscono al reporting package alla data del 30 settembre 2023. L'adeguamento dei valori di bilancio al 31 dicembre 2023 sarà recepito nel corso del 2024.

## Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP)

Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP) è una società di diritto svizzero costituita per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione e la gestione del gasdotto che si estende dal confine greco-turco all'Italia (nel punto di entrata in località San Foca - Melendugno), attraversando Grecia ed Albania. La realizzazione del gasdotto è stata completata e l'asset è commercialmente operativo dal 15 novembre 2020.

Al 31 dicembre 2023 TAP risulta partecipata da Snam International B.V. (20%), AzTAP GmbH (20%), BP Pipelines TAP Limited (20%), Fluxys Europe B.V. (20%) ed Enagás Internacional S.L.U. (20%).

In base alle attuali regole di governance societaria, nessuno dei soci di TAP è in grado di esercitare il controllo sulla società, neanche in maniera congiunta.

## Italgas S.p.A.

Italgas S.p.A. è una società italiana che controlla il 100% di Italgas Reti S.p.A., il 67,22% di Geoside S.r.l., il 100% di Bludigit S.p.A., il 90% di Italgas Newco S.r.l. e il 100% Nepta S.p.A., società attive nel settore della distribuzione di gas naturale sul territorio nazionale, dell'efficienza energetica, dei servizi informatici e della gestione del servizio idrico in cinque comuni campani.

Al 31 dicembre 2023 la società Italgas S.p.A. risulta partecipata da Snam (13,47%) e da C.D.P. Reti S.r.l. (25,99%), mentre la restante parte è detenuta da soci terzi.

In data 7 novembre 2016, data di efficacia dell'operazione di separazione da Snam S.p.A. del business della distribuzione del gas naturale, è divenuto efficace il patto parasociale, sottoscritto in data 20 ottobre 2016 tra la Società, CDP Reti S.p.A. e CDP Gas S.r.l., avente ad oggetto tutte le azioni da ciascuna detenute in Italgas S.p.A.. I trasferimenti della partecipazione di Snam in Italgas S.p.A. sono soggetti al gradimento non mero e prelazione di CDP Reti, nonché all'obbligo di subentro del terzo. Snam, inoltre, non può incrementare la propria partecipazione. Il patto ha durata triennale automaticamente rinnovabile per successivi periodi di tre anni, salvo disdetta; nel caso in cui Snam non rinnovi, CDP Reti avrà un'opzione di acquisto al fair market value sulla partecipazione di Snam in Italgas.

In data 31 marzo 2023, Snam e CDP Reti hanno sottoscritto un accordo parasociale modificativo[22]. In deroga a quanto previsto con riferimento alle limitazioni al trasferimento della partecipazione Snam, per l'intera durata del periodo di efficacia del patto, Snam potrà trasferire a terzi fino a un massimo di n. 54.616.646 azioni Italgas rappresentanti non più del 6,75% dell'intero capitale sociale di Italgas (le "azioni svincolate") attraverso uno o più trasferimenti (i "trasferimenti parziali consentiti").

Pertanto, qualora Snam dovesse trasferire in tutto o in parte le azioni svincolate attraverso uno o più trasferimenti parziali consentiti: (i) CDP Reti non avrà facoltà di esercitare il diritto di prelazione; (ii) non sarà necessaria alcuna approvazione (compresa il gradimento non mero) o consenso di CDP Reti per effettuare i trasferimenti parziali consentiti; (iii) i trasferitari delle azioni svincolate non avranno l'obbligo di aderire al patto e al contratto di opzione di acquisto.

## Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A.

Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. è una società di diritto greco detenuta da Snam S.p.A. (54%), Enagás Internacional S.L.U. (18%), Fluxys Europe B.V. (18%) e DAMCO Energy S.A. (10%), che possiede una quota del 66% di Hellenic Gas Transmission System Operator S.A. (DESFA), l'operatore nazionale greco operante nel settore delle infrastrutture del gas naturale.

DESFA possiede e gestisce, in regime regolato, una rete di trasporto ad alta pressione di circa 1.500 km, nonché un terminale di rigassificazione a Revithoussa. DESFA, da gennaio 2022, detiene il 20% di Gastrade S.A., società che sta sviluppando l'FSRU di Alexandroupoli. La Grecia, crocevia importante per la diversificazione degli approvvigionamenti e l'apertura di nuove rotte del gas naturale in Europa, ha un ulteriore potenziale di sviluppo come hub del Sud-Est europeo.

In base alle attuali regole di governance societaria, Snam ha il negative sole control su Senfluga (e, tramite questa, su DESFA), mentre Senfluga ha il sole control su DESFA.

## Galaxy Pipeline Assets Holdco Limited

Galaxy Pipeline Assets Holdco Limited ("HoldCo") detiene il 100% di Galaxy Pipeline Assets Bidco Limited ("BidCo") che a sua volta detiene una quota del 47,7% in ADNOC Gas Pipeline Assets LLC ("AssetCo"). Snam detiene una quota del 12,327% nel consorzio internazionale, composto da GIP III Galaxy HoldCo II Limited (GIP), Infracore Investment Holdings Limited, Raffles Infra Holdings Limited, NH Galaxy Pipeline Holdco Limited, Galaxy Pipeline Assets Topco Limited.

AssetCo, società controllata da ADNOC (Abu Dhabi National Oil Company), detiene un diritto ventennale di leasing sugli assets strategici di ADNOC relativi al trasporto del gas e NGL negli Emirati Arabi Uniti; la gestione e l'utilizzo di tali assets sono in capo ad ADNOC per pari durata ventennale.

Snam è l'unico operatore industriale all'interno del consorzio, rappresentando un'importante opportunità di investimento in un'infrastruttura strategica nell'area del Golfo.

Le regole di governance prevedono che le decisioni in determinate materie di particolare interesse per la società debbano essere adottate con il voto favorevole di maggioranze rafforzate ovvero all'unanimità.

22 Si segnala che in data 1 maggio 2017, CDP Gas S.r.l. è stata fusa per incorporazione in CDP S.p.A.

### Interconnector Limited

Interconnector Limited è una società di diritto inglese proprietaria del gasdotto bidirezionale che unisce il Regno Unito al Belgio e al resto dell'Europa.

Al 31 dicembre 2023 la società Interconnector Limited risulta partecipata da Snam International B.V. (23,68%) e da Fluxys UK Ltd (76,32%).

Interconnector Limited detiene direttamente il 48% della società di diritto olandese Interconnector Zeebrugge Terminal B.V. (a sua volta partecipata al 25% da Snam International BV) e l'1% indirettamente tramite Interconnector Leasing company Ltd.

La governance di Interconnector Limited è strutturata in modo da assicurare in alcuni casi il diritto di veto in favore di Snam International B.V., finalizzati a tutelare l'investimento e a presidio di determinate decisioni di particolare rilevanza per Snam International B.V..

### Industrie De Nora S.p.A.

Industrie De Nora, società italiana fondata nel 1923, è fornitrice globale di tecnologie innovative e di soluzioni per il trattamento delle acque. La Società ha rilevanti prospettive di crescita grazie all'esposizione a due mega-trend della transizione energetica, in particolare la produzione di idrogeno verde e il trattamento delle acque.

Dal 30 giugno 2022 la Società è quotata su Euronext Milan, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa italiana S.p.A..

Al 31 dicembre 2023, Snam S.p.A. detiene il 21,59% del capitale sociale di Industrie De Nora attraverso Asset Company 10 S.r.l..

## 10.3 Partecipazioni a controllo congiunto e collegate individualmente non rilevanti

Oltre alle partecipazioni in società di cui sopra, sono di seguito riportati i valori di riferimento delle partecipazioni in una società a controllo congiunto e in due società collegate individualmente non rilevanti che sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto:

| (milioni di €) | 2023 |
|---|---|
| **Valore aggregato delle partecipazioni a controllo congiunto individualmente non rilevanti** | **97** |
| Quota dell'utile/(perdita) dell'esercizio di spettanza del Gruppo Snam | 12 |
| Quota delle altre componenti del conto economico complessivo di spettanza del Gruppo Snam | (7) |
| **TOTALE QUOTA DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI SPETTANZA DEL GRUPPO SNAM** | **5** |

## 11) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Corrente | Non corrente | Totale | Corrente | Non corrente | Totale |
| Crediti finanziari a lungo termine | 2 | 116 | **118** | | 102 | **102** |
| Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI | | 52 | **52** | | 50 | **50** |
| Crediti finanziari a breve termine | | | | | | |
| - a breve termine oltre 90 giorni | 1 | | **1** | 2 | | **2** |
| Titoli e quote di fondi | | 2 | **2** | | 7 | **7** |
| Altro | | 2 | 2 | | 2 | 2 |
| **TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI** | **3** | **172** | **175** | **2** | **161** | **163** |

I crediti finanziari a lungo termine ammontano a 102 milioni di euro e registrano una riduzione di 16 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto del rimborso da parte di OLT di una quota capitale del finanziamento soci in essere.

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (50 milioni di euro) riguardano essenzialmente la valutazione delle quote detenute da Snam nel capitale di: (i) Terminale GNL Adriatico S.r.l. (quota pari al 7,3%) per un importo di 24 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2022); (ii) Storegga Limited (quota pari al 5,02%) per un importo di 14 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2022); (iii) ITM Power PLC (quota pari al 2,072%) per un importo di 9 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio, con riferimento alle partecipazioni valutate al FVTOCI, si analizzano come segue:

| (milioni di €) | |
|---|---|
| **Valore al 31.12.2022** | **52** |
| Acquisizioni e sottoscrizioni | 4 |
| Variazione del fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo | (3) |
| Cessioni e rimborsi | (4) |
| Altre variazioni | 1 |
| **Valore al 31.12.2023** | **50** |

## 12) RIMANENZE CORRENTI E NON CORRENTI E GAS NATURALE DI TERZI IN CUSTODIA

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore lordo | Fondo svalutazione | Valore netto | Valore lordo | Fondo svalutazione | Valore netto |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 848 | (15) | **833** | 787 | (15) | **772** |
| Prodotti finiti e merci | 2.403 | (34) | **2.369** | 2.072 | (34) | **2.038** |
| *Totale rimanenze correnti* | *3.251* | *(49)* | *3.202* | *2.859* | *(49)* | *2.810* |
| *Totale rimanenze non correnti - Scorte d'obbligo* | *363* | | *363* | *363* | | *363* |
| TOTALE RIMANENZE CORRENTI E NON CORRENTI | 3.614 | (49) | 3.565 | 3.222 | (49) | 3.173 |

Le rimanenze correnti (2.810 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione) includono gli acquisti che sono effettuati in attuazione delle seguenti delibere dell'Autorità: (i) delibera 165/2022/R/Gas, che ha previsto l'approvvigionamento da parte di Snam Rete Gas dei volumi a copertura del gas di Sistema e del gas per i consumi tecnici degli stoccaggi (circa 0,4 miliardi di metri cubi per un controvalore complessivo pari a 524 milioni di euro al 31 dicembre 2023); (ii) delibere 274/2022/R/Gas e 3/2023/R/Gas, che hanno definito le disposizioni in materia di servizio di riempimento di ultima istanza (circa 1,4 miliardi di metri cubi per un controvalore complessivo pari a 2.010 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Il valore delle rimanenze di gas acquistato a fronte di tali delibere è controbilanciato, per pari importo, da poste patrimoniali del passivo[23].

Il fondo svalutazione riguarda principalmente la svalutazione (30 milioni di euro), operata nel 2014, di 0,4 miliardi di metri cubi di gas naturale utilizzato nell'ambito dell'attività di stoccaggio a fronte del gas strategico indebitamente prelevato da alcuni utenti del servizio nel corso del 2010 e del 2011[24].

Le rimanenze non correnti sono costituite dalle quantità minime di gas naturale che le società di stoccaggio sono obbligate a detenere ai sensi del D.P.R. 22 del 31 gennaio 2001 (cosiddette "scorte d'obbligo").

Le quantità di gas in giacenza, corrispondenti a circa 4,5 miliardi di standard metri cubi di gas naturale, sono determinate annualmente dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy[25] (già Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica).

Sulle rimanenze non sono costituite garanzie reali. Non vi sono rimanenze a garanzia di passività, né rimanenze iscritte al valore netto di realizzo.

### 12.1 Gas naturale di terzi in custodia

I rischi per beni di terzi in custodia, di importo pari a 3.302 milioni di euro (9.574 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano circa 7,5 miliardi di metri cubi di gas naturale depositato negli impianti di stoccaggio dai clienti beneficiari del servizio. L'importo è stato determinato valorizzando i quantitativi di gas depositato al presunto costo unitario di riacquisto, pari a circa 0,44 euro per standard metro cubo (1,32 euro per standard metro cubo al 31 dicembre 2022).

23 A fronte delle rimanenze di gas, sono state iscritte delle passività di pari importo che rappresentano l'obbligazione della Società nei confronti del regolatore sull'utilizzo del gas (delibera 165/2022/R/gas, 524 milioni di euro) e sulla retrocessione degli importi ottenuti dalla vendita dei relativi quantitativi di gas (delibera 274/2022/R/Gas, 2.062 milioni di euro, comprensivi di 52 milioni relativi agli importi derivanti dalle vendite effettuate a fine dell'anno e non ancora restituiti a CSEA ).

24 Per maggiori informazioni in merito all'evoluzione dei procedimenti giudiziari in corso, si rimanda alla nota n. 27.3.2 "Recupero di crediti nei confronti di utenti del sistema di stoccaggio".

25 Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 3 marzo 2023, ha confermato il volume complessivo dello stoccaggio strategico per l'anno contrattuale 2023-2024 (1 aprile 2023 - 31 marzo 2024) a 4,62 miliardi di metri cubi, pari a circa 48.846 Giga Wattora – GWh, invariato rispetto all'anno termico 2022-2023 (1 aprile 2022-31 marzo 2023).

## 13) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Corrente | Non correnti | Totale | Corrente | Non correnti | Totale |
| Crediti IVA | 23 | | **23** | 31 | | **31** |
| Risconti attivi | 13 | 9 | **22** | 15 | 15 | **30** |
| Attività derivanti da contratti con i clienti | 22 | | **22** | 28 | | **28** |
| Attività regolatorie | 42 | 74 | **116** | 14 | 4 | **18** |
| Depositi cauzionali | | 14 | **14** | | 18 | **18** |
| Valore di mercato strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge | 2 | 2 | **4** | 4 | | **4** |
| Altri crediti fiscali | 17 | 72 | **89** | 129 | 243 | **372** |
| *- di cui: Crediti Ecobonus/Sismabonus* | *13* | *72* | ***85*** | *102* | *243* | ***345*** |
| Altro | 17 | 7 | **24** | 1 | 1 | **2** |
| **TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI** | **136** | **178** | **314** | **222** | **281** | **503** |

Le attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge si riferiscono a: (i) n. 4 contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), utilizzati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di un prestito obbligazionario e di finanziamenti bancari a tasso variabile (3 milioni di euro). Tramite i contratti derivati, le passività a tasso variabile sono convertite in passività a tasso fisso a partire dalla data di decorrenza del contratto; (ii) n. 2 contratti derivati su commodity Over The Counter (OTC), utilizzati a copertura del rischio di oscillazione del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica (1 milione di euro), afferenti al business del biometano.

Il fair value dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati sulla base di modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e dei parametri di mercato alla data di chiusura del periodo.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati e alle politiche di copertura da tali rischi adottate dalla società sono riportate alla nota n. 27.5 "Gestione dei rischi finanziari - Fair value degli strumenti finanziari".

I risconti attivi (30 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle up-front fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving (17 milioni di euro).

I depositi cauzionali (18 milioni di euro) sono versati a supporto delle attività operative e si riferiscono principalmente al settore trasporto di gas naturale.

Le attività derivanti da contratti con i clienti (28 milioni di euro) si riferiscono alle opere su commessa in corso relative ad impianti di biogas.

Gli altri crediti fiscali includono i crediti Ecobonus/Sismabonus relativi a progetti di efficienza energetica (345 milioni di euro). Il Gruppo Snam, a fronte dell'ampia capacità fiscale, prevede di utilizzare tali crediti nell'arco temporale previsto dalla normativa vigente.

## 14) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti di 1.382 milioni di euro (1.757 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari in euro della Capogruppo presso istituti finanziari (1.209 milioni di euro), che rappresentano l'impiego della liquidità posseduta per le esigenze finanziarie del Gruppo, e alle disponibilità liquide rivenienti da società controllate (complessivamente 173 milioni di euro).

Il rendimento medio sugli impieghi di liquidità è pari a circa il 3,4% e le stesse non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa dell'esercizio si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

## 15) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione | 4.344 | 4.519 |
| Fondo svalutazione crediti | (100) | (160) |
| ***Totale crediti commerciali*** | ***4.244*** | ***4.359*** |
| Altri crediti | | |
| - Altri crediti verso Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) | 260 | 78 |
| - Acconti a fornitori | 50 | 39 |
| - Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale verso ex controllante | 10 | 3 |
| - Crediti per contributi da privati | 50 | 2 |
| - Altro | 10 | 24 |
| ***Totale altri crediti*** | ***380*** | ***146*** |
| **TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI** | **4.624** | **4.505** |

I crediti commerciali (4.359 milioni di euro, al netto del fondo svalutazione crediti) sono relativi principalmente ai settori trasporto (2.738 milioni di euro, riferiti principalmente a crediti verso utenti per le componenti addizionali e per il servizio di default per complessivi 2.003 milioni di euro e crediti derivanti dall'attività di bilanciamento del sistema gas pari a 106 milioni di euro), energy transition (1.381 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (195 milioni di euro).

I crediti commerciali includono i crediti verso clienti relativi a progetti di efficienza energetica (1.208 milioni di euro) in attesa di conversione in crediti fiscali per Super-Ecobonus. Il Gruppo Snam, a fronte dell'ampia capacità fiscale, prevede di utilizzare tali crediti nell'arco temporale previsto dalla normativa vigente.

Includono, inoltre, i crediti relativi al settore stoccaggio, comprensivi del credito per l'IVA fatturata agli utenti in anni precedenti a fronte dell'utilizzo di gas strategico prelevato e non reintegrato (77 milioni di euro, invariati rispetto al 31 dicembre 2022)[26].

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti, fatta eccezione per i crediti originati da prestazioni di servizi di efficienza energetica rientranti nei c.d. superbonus, ecobonus/sismabonus e bonus minori, non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni contrattuali.

26 Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 27.3.2 "Recupero dei crediti nei confronti di utenti del sistema di stoccaggio".

Il fondo svalutazione crediti (160 milioni di euro) riguarda principalmente: (i) i crediti derivanti dal servizio da bilanciamento, a fronte della delibera 608/2015/R/gas con la quale l'Autorità aveva disposto il riconoscimento parziale, al responsabile del bilanciamento gas (Snam Rete Gas), dei crediti non riscossi relativi al periodo 1 dicembre 2011-23 ottobre 2012 (70 milioni di euro, inclusi i relativi interessi)[27]; (ii) i crediti commerciali riferiti al business dell'efficienza energetica, a fronte di un significativo incremento (+73%) delle posizioni attive verso i clienti, principalmente riconducibili all'attività di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio residenziale (59 milioni di euro), al fine di riflettere il rischio che alcuni crediti derivanti dal superbonus non si trasformino in crediti fiscali.

Gli altri crediti verso CSEA si riferiscono principalmente a crediti per il servizio di interrompibilità (57 milioni di euro) e per gli incentivi output based (12 milioni di euro) della società Snam Rete Gas.

Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 37 "Rapporti con parti correlate".

Informazioni specifiche in ordine al rischio credito sono fornite nella nota n. 27.3 "Gestione dei rischi finanziari - Rischio credito".

## 16) ATTIVITÀ/PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI PER IMPOSTE SUL REDDITO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| - Crediti verso Erario per IRES | 47 | 7 |
| - Crediti verso Erario per IRAP | 3 | 8 |
| **TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI PER IMPOSTE SUL REDDITO** | **50** | **15** |
| - Debiti verso Erario per IRES | (5) | (43) |
| - Debiti verso Erario per IRAP | (2) | (9) |
| - Altre passività fiscali | (14) | (1) |
| **TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI PER IMPOSTE SUL REDDITO** | **(21)** | **(53)** |

Le passività per imposte sul reddito correnti (53 milioni di euro) si riferiscono principalmente al debito per le imposte correnti di competenza del 2023, relative a Snam S.p.A. ed alle società controllate, al netto degli acconti versati.

In relazione alle attività di natura fiscale si precisa che, dal momento che il Gruppo investe costantemente in attività di Ricerca e Sviluppo e di Innovazione Tecnologica, successivamente alla chiusura dell'esercizio in corso, verranno ultimati i calcoli relativi al credito d'imposta maturato per competenza in base alla Legge 160/2019 commi 198-207, come modificata dalla Legge 178/2020 e dalla Legge 234/2021, e verrà ultimata la predisposizione della documentazione a supporto di tale credito (cd. oneri documentali). Al momento della preparazione del presente documento, non è disponibile una stima dell'importo di tale credito d'imposta.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota n. 34 "Imposte sul reddito", a cui si rinvia.

27 In virtù di quanto disposto dalla delibera 608/2015/R/gas la Società ha effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per un valore pari a circa 125 milioni di euro, che a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 5 marzo 2020 è stato rilasciato per un valore pari a circa 35 milioni di euro. Durante l'esercizio 2021, è stato stralciato un importo pari a 20 milioni di euro per la conclusione di una procedura concorsuale relativa a un utente. Al 31 dicembre 2023, il valore del fondo svalutazione crediti ammonta a 70 milioni di euro (parimenti milioni al 31 dicembre 2022) ed è relativo a quei crediti di bilanciamento che la Società vanta nei confronti di alcuni clienti con i quali sono in corso procedure concorsuali.

## 17) PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | | | 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Passività finanziarie correnti | | Passività finanziarie non correnti | | | | Passività finanziarie correnti | | Passività finanziarie non correnti | | | |
| | Passività a breve termine | Quota a breve termine | Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni | Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni | Totale quota a lungo termine | Totale indebitamento | Passività a breve termine | Quota a breve termine | Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni | Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni | Totale quota a lungo termine | Totale indebitamento |
| Prestiti obbligazionari | | 757 | 4.527 | 4.173 | 8.700 | **9.457** | | 1.217 | 4.439 | 4.220 | 8.659 | **9.876** |
| Finanziamenti bancari | 150 | 479 | 1.335 | 896 | 2.231 | **2.860** | 250 | 753 | 1.756 | 790 | 2.546 | **3.549** |
| Euro Commercial Paper - ECP | 1.128 | | | | | **1.128** | 2.679 | | | | | **2.679** |
| Altri finanziatori | 2 | | 200 | | 200 | **202** | 2 | 3 | 500 | | 500 | **505** |
| Debiti finanziari per beni in leasing | | 7 | 18 | 8 | 26 | **33** | | 8 | 22 | 13 | 35 | **43** |
| **TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI** | **1.280** | **1.243** | **6.080** | **5.077** | **11.157** | **13.680** | **2.931** | **1.981** | **6.717** | **5.023** | **11.740** | **16.652** |

### 17.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 2.931 milioni di euro, sono relative essenzialmente all'emissione di titoli a breve termine "unsecured" (Euro Commercial Paper) emessi sul mercato monetario e collocati presso investitori istituzionali (2.679 milioni di euro) e all'utilizzo di linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (250 milioni di euro).

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie a breve termine è pari al 3,86% (0,06% per l'esercizio 2022).

Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro.

### 17.2 Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 13.721 milioni di euro e riguardano i prestiti obbligazionari (9.876 milioni di euro), i finanziamenti bancari (3.299 milioni di euro), i finanziamenti Term Loan verso la controllante Cassa Depositi e Prestiti (503 milioni di euro) e i debiti finanziaria per beni in leasing (43 milioni di euro).

L'analisi dei prestiti obbligazionari, con indicazione dell'anno di emissione, della valuta, del tasso di interesse medio e della scadenza, è illustrata nella seguente tabella.

| (milioni di €) | Valore Nominale 31.12.2022 | Valore Nominale 31.12.2023 | Tasso (%) | Emissione (anno) | Scadenza (anno) | Saldo al 31.12.2022 | Saldo al 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Euro Medium Term Notes (EMTN)** | | | | | | | |
| Bond 3,25% (a) | 365 | 365 | 3,250 | 2014 | 2024 | 375 | 376 |
| Bond 1,50% (a) (b) | 155 | | 1,500 | 2014 | 2023 | 157 | |
| Bond 1,375% (a) | 140 | | 1,375 | 2015 | 2023 | 137 | |
| Bond 0,875% | 1.250 | 1.250 | 0,875 | 2016 | 2026 | 1.248 | 1.249 |
| Bond 1,250% (a) | 267 | 267 | 1,250 | 2017 | 2025 | 269 | 270 |
| Bond Floating (c) | 106 | 106 | 0,836 | 2017 | 2024 | 106 | 107 |
| Bond 1,375% (a) | 553 | 553 | 1,375 | 2017 | 2027 | 552 | 552 |
| Bond 1,000% (a) (d) | 423 | | 1,000 | 2018 | 2023 | 425 | |
| Bond 1,250% (Climate Action bond) | 500 | 500 | 1,250 | 2019 | 2025 | 500 | 501 |
| Bond 1,625% | 250 | 250 | 1,625 | 2019 | 2030 | 252 | 252 |
| Bond 0% | 700 | 700 | 0 | 2019 | 2024 | 699 | 700 |
| Bond 1% | 600 | 600 | 1,000 | 2019 | 2034 | 592 | 593 |
| Bond 0,75% (Transition bond) | 500 | 500 | 0,750 | 2020 | 2030 | 499 | 500 |
| Bond 0% (Transition bond) | 600 | 600 | 0 | 2020 | 2028 | 597 | 598 |
| Bond 0% (Transition bond) | 500 | 500 | 0 | 2021 | 2025 | 500 | 500 |
| Bond 0,75% (Transition bond) - TAP (e) | 250 | 250 | 0,750 | 2021 | 2030 | 258 | 257 |
| Bond 0,625% (Transition bond) | 500 | 500 | 0,625 | 2021 | 2031 | 495 | 496 |
| Bond 0,75% (Dual tranche Sustainability-Linked Bond) | 850 | 850 | 0,750 | 2022 | 2029 | 846 | 847 |
| Bond 1,25% (Dual tranche Sustainability-Linked Bond) | 650 | 650 | 1,250 | 2022 | 2034 | 651 | 651 |
| Bond 3,375% (Taxonomy-Aligned Transition Bond) | 300 | 300 | 3,375 | 2022 | 2026 | 299 | 299 |
| Bond 4% (EU Taxonomy-Aligned Transition Bond) | | 650 | 4,000 | 2023 | 2029 | | 644 |
| **Totale Euro Medium Term Notes (EMTN)** | **9.459** | **9.391** | | | | **9.457** | **9.392** |
| Bond 3,250% (EU taxonomy-aligned transition bond convertibile) | | 500 | 3,250 | 2023 | 2028 | | 484 |
| **TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI** | **9.459** | **9.891** | | | | **9.457** | **9.876** |

(a) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2022.
(b) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel gennaio 2015, per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
(c) Prestito obbligazionario a tasso variabile, convertito in tasso fisso attraverso un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS).
(d) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel novembre 2018, per un importo incrementale pari a 300 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
(e) Prestito obbligazionario oggetto di true up.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti per finanziamenti bancari utilizzati (esclusi i finanziamenti su provvista BEI) è pari al 2,36% (0,36% per l'esercizio 2022).

La maturity media sulle passività finanziarie a lungo termine è pari a 5,0 anni (5,4 anni per l'esercizio 2022).

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Snam dispone inoltre di linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivamente pari a 6,2 miliardi di euro.

### Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 31 dicembre 2023 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali.

Una parte di tali contratti prevede, *inter alia*, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale, di cui alcuni soggetti a specifiche soglie di rilevanza, quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare; (iv) limiti all'indebitamento delle società controllate.

Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI, è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam sia inferiore al livello BBB (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o inferiore a Baa2 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating.

Il verificarsi di uno o più degli scenari di cui sopra, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, determinando costi addizionali e/o problemi di liquidità.

Al 31 dicembre 2023 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 3,8 miliardi di euro.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 31 dicembre 2023, pari a un valore nominale di circa 9,9 miliardi di euro, riguardano principalmente i titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. I covenants previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, *inter alia*, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.

## 17.3 Analisi dell'indebitamento finanziario netto

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto con l'evidenza dei rapporti con parti correlate è riportata nella tabella seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| A. + B. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.757 | 1.382 |
| C. Altre attività finanziarie correnti | | |
| **D. Liquidità (A + B + C)** | **1.757** | **1.382** |
| E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | 1.280 | 2.931 |
| F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*) | 1.243 | 1.981 |
| **G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)** | **2.523** | **4.912** |
| *di cui verso parti correlate* | *1* | *4* |
| **H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)** | **766** | **3.530** |
| I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (*) | 2.457 | 3.081 |
| J. Strumenti di debito | 8.700 | 8.659 |
| K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti | | |
| **L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)** | **11.157** | **11.740** |
| *di cui verso parti correlate* | *200* | *500* |
| **M. Totale indebitamento finanziario (H + L)** | **11.923** | **15.270** |

(*) Includono i debiti finanziari per beni in leasing iscritti ai sensi dell'IFRS 16 "Leasing", di cui 35 milioni di euro a lungo termine e 8 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

## 17.4 Riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto

In conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 7 "Rendiconto finanziario", di seguito sono illustrate le variazioni di natura monetaria e non monetaria delle passività derivanti da attività di finanziamento e delle attività che compongono l'indebitamento finanziario netto.

| (milioni di €) | 31.12.2022 | Variazioni flussi di cassa | Variazioni senza impatti sui flussi di cassa | | | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Impatto IFRS 16 | Variazione area di consolida-mento | Altre variazioni | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.757 | (380) | | 4 | 1 | 1.382 |
| **Liquidità e crediti finanziari** | **1.757** | **(380)** | | **4** | **1** | **1.382** |
| Debiti finanziari a breve termine | 1.280 | 1.669 | | (18) | | 2.931 |
| Debiti finanziari a lungo termine (*) | 12.367 | 1.270 | | 7 | 34 | 13.678 |
| Debiti finanziari per beni in leasing | 33 | (13) | 19 | 4 | | 43 |
| **Indebitamento finanziario lordo** | **13.680** | **2.926** | **19** | **(7)** | **34** | **16.652** |
| **Indebitamento finanziario netto** | **11.923** | **3.306** | **19** | **(11)** | **33** | **15.270** |

(*) Includono le quote a breve termine dei debiti finanziari a lungo termine.

## 18) FONDI PER RISCHI E ONERI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Utilizzi | | | | |
| | Saldo iniziale | Accantona-menti | Incremento per il trascorrere del tempo | A fronte oneri | Per esuberanza | Variazione area di consolida-mento | Altre variazioni | Saldo finale |
| Fondo smantellamento e ripristino siti | 713 | | 12 | (7) | | 8 | (228) | **498** |
| Fondo rischi per contenziosi legali | 16 | 14 | | | (9) | | | **21** |
| Fondo rischi per contenziosi fiscali | 4 | 8 | | | (1) | | | **11** |
| Altri fondi | 49 | 13 | | (18) | | | | **44** |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **782** | **35** | **12** | **(25)** | **(10)** | **8** | **(228)** | **574** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Utilizzi | | | | |
| | Saldo iniziale | Accantona-menti | Incremento per il trascorrere del tempo | A fronte oneri | Per esuberanza | Variazione area di consolida-mento | Altre variazioni | Saldo finale |
| Fondo smantellamento e ripristino siti | 498 | | 18 | (2) | | 1 | 50 | **565** |
| Fondo rischi per contenziosi legali | 21 | 4 | | (1) | (4) | | | **20** |
| Fondo rischi per contenziosi fiscali | 11 | 7 | | | | | | **18** |
| Altri fondi | 44 | 27 | | (11) | | | | **60** |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **574** | **38** | **18** | **(14)** | **(4)** | **1** | **50** | **663** |

Il fondo smantellamento e ripristino siti (565 milioni di euro) accoglie la stima dei costi, attualizzati, che saranno sostenuti per la rimozione delle strutture ed il ripristino dei siti, riferita essenzialmente al settore stoccaggio (455 milioni di euro) e trasporto di gas naturale[28] (79 milioni di euro). L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando il tasso corrispondente ai rendimenti dei Corporate Bond area Euro con rating "AA". Il tasso così determinato è compreso tra il 3% e 3,3%.

L'ultima scadenza in ordine temporale per gli esborsi connessi agli interventi di smantellamento e rispristino siti del settore stoccaggio fa riferimento alla concessione di Bordolano, nell'anno 2041.

Le altre variazioni (50 milioni di euro) si riferiscono principalmente agli effetti derivanti dalla riduzione dei tassi di attualizzazione attesi, riferite principalmente al settore stoccaggio e trasporto di gas naturale.

Gli altri fondi rischi e oneri (60 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) la stima degli oneri che la compagnia di assicurazione di Gruppo, Gasrule Insurance DAC, prevede di sostenere a fronte di sinistri assicurati (24 milioni di euro); (ii) il fondo relativo alla stima di probabili oneri di natura fiscale (7 milioni di euro); (iii) il fondo esodi agevolati (6 milioni di euro).

La sensitivity[29] sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione, ferme restando le altre ipotesi.

| (milioni di €) | Variazionel tasso di attualizzazione | |
|---|---|---|
| | Riduzione del 10% | Incremento del 10% |
| Variazione fondo smantellamento e ripristino siti al 31.12.2023 | 28 | (26) |

## 19) PASSIVITÀ/ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Passività fiscali differite, prima della compensazione | 128 | 141 |
| Compensazione con attività fiscali differite | (77) | (82) |
| **PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE** | **51** | **59** |
| Attività fiscali differite, prima della compensazione | (408) | (457) |
| Passività fiscali differite compensabili | 77 | 82 |
| **ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE** | **(331)** | **(375)** |

28 I costi si riferiscono agli oneri stimati per la rimozione delle opere di allacciamento al terminale di rigassificazione GNL di Livorno - OLT Offshore LNG Toscana.
29 Ai fini della sensitivity sono stati considerati i soli fondi rischi ed oneri che presentano un accretion discount significativo.

Le passività e le attività fiscali differite, prima della compensazione, sono di seguito analizzate in base alla natura delle differenze temporanee più significative:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo iniziale | Variazioni rilevate a conto economico | Impatti rilevati a patrimonio netto | Altre variazioni | Variazione area di consolida-mento | Saldo finale | *di cui: IRES* | *di cui: IRAP* |
| Ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali | 58 | | | | | 58 | *58* | |
| Smantellamento e ripristino siti | 119 | | | (119) | | | | |
| Rivalutazioni attività materiali | 34 | (3) | | (5) | 20 | 46 | *44* | *2* |
| Capitalizzazione oneri finanziari | 6 | | | | | 6 | *5* | *1* |
| Svalutazione crediti eccedenti | 3 | | | | | 3 | *3* | |
| Altre differenze temporanee | 10 | 2 | | (1) | 4 | 15 | *13* | *2* |
| **Passività fiscali differite, prima della compensazione** | **230** | **(1)** | | **(125)** | **24** | **128** | ***123*** | ***5*** |
| Smantellamento e ripristino siti | (200) | (1) | | 119 | | (82) | *(70)* | *(12)* |
| Ammortamenti non deducibili | (203) | (32) | | | | (235) | *(233)* | *(2)* |
| Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili | (41) | 1 | | | | (40) | *(39)* | *(1)* |
| Contributi a fondo perduto e contrattuali | (18) | 1 | | | | (17) | *(15)* | *(2)* |
| Benefici ai dipendenti | (6) | | 2 | | | (4) | *(4)* | |
| Altre differenze temporanee | (29) | (6) | 5 | 3 | (3) | (30) | *(24)* | *(6)* |
| **Attività fiscali differite, prima della compensazione** | **(497)** | **(37)** | **7** | **122** | **(3)** | **(408)** | ***(385)*** | ***(23)*** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo iniziale | Variazioni rilevate a conto economico | Impatti rilevati a patrimonio netto | Altre variazioni | Variazione area di consolida-mento | Saldo finale | *di cui: IRES* | *di cui: IRAP* |
| Ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali | 58 | | | | | 58 | *58* | |
| Rivalutazioni attività materiali | 46 | (4) | | | 3 | 45 | *43* | *2* |
| Capitalizzazione oneri finanziari | 6 | | | | | 6 | *5* | *1* |
| Svalutazione crediti eccedenti | 3 | | | | | 3 | *3* | |
| Altre differenze temporanee | 15 | 2 | | 1 | 11 | 29 | *26* | *3* |
| **Passività fiscali differite, prima della compensazione** | **128** | **(2)** | | **1** | **14** | **141** | ***135*** | ***6*** |
| Smantellamento e ripristino siti | (82) | (5) | | | | (87) | *(74)* | *(13)* |
| Ammortamenti non deducibili | (235) | (32) | | | | (267) | *(265)* | *(2)* |
| Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili | (40) | (12) | | | | (52) | *(52)* | |
| Contributi a fondo perduto e contrattuali | (17) | | | | | (17) | *(15)* | *(2)* |
| Benefici ai dipendenti | (4) | (1) | | | | (5) | *(5)* | |
| Altre differenze temporanee | (30) | | 2 | | (1) | (29) | *(18)* | *(11)* |
| **Attività fiscali differite, prima della compensazione** | **(408)** | **(50)** | **2** | | **(1)** | **(457)** | ***(429)*** | ***(28)*** |

## 20) PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato (TFR) | 20 | 21 |
| Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende dell'Eni (FISDE) | 4 | 4 |
| Altre passività - benefici ai dipendenti connessi ai premi di anzianità | 3 | 3 |
| **TOTALE PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI** | **27** | **28** |

Le passività per benefici ai dipendenti, di importo pari a 28 milioni di euro, risultano in linea con l'anno precedente.

Il TFR disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1 gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturato è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1 gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il FISDE accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere a beneficio dei dirigenti in servizio[30] e in pensione.

Il FISDE eroga prestazioni sanitarie integrative di tipo economico ai dirigenti del Gruppo Eni[31] e ai dirigenti pensionati il cui ultimo rapporto di lavoro sia intercorso con qualifica di dirigente con il Gruppo Eni. Il finanziamento del FISDE avviene tramite il versamento: (i) di contributi versati dalle aziende aderenti; (ii) di contributi versati dai Soci per sé stessi e per il nucleo familiare; (iii) contributi *ad hoc* per specifiche provvidenze. L'ammontare della passività e del costo assistenziale vengono determinati prendendo a riferimento, quale approssimazione della stima degli oneri di assistenza sanitaria erogati dal fondo, il contributo che l'azienda versa a favore dei pensionati.

Il fondo Isopensione riguarda gli oneri a carico del datore di lavoro derivanti dall'applicazione dell'accordo attuativo, relativamente allo strumento di anticipazione alla pensione per i dipendenti, regolamentato dall'Art.4 commi 1-7 della Legge 92/2012 (cosiddetta "Legge Fornero").

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura sotto forma di beni e/o servizi.

30 Per i dirigenti in servizio, i contributi sono calcolati a partire dall'anno in cui il dipendente andrà in pensione e riferiti agli anni di servizio già prestato.
31 Il fondo eroga le medesime prestazioni ai dirigenti del Gruppo Snam.

La composizione e la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, è la seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Altre passività | Totale | tfr | fisde | Altre passività | Totale |
| **PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO** | **26** | **7** | **3** | **36** | **20** | **4** | **3** | **27** |
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (rilevati nella voce "costi del personale") | 1 | | | **1** | 1 | | | **1** |
| Costo per interessi (rilevati nella voce "oneri finanziari) | | | | | 1 | | | **1** |
| (Utili)/Perdite attuariali risultanti da rettifiche basate sull'esperienza passata (rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo) | | | | | 2 | | | **2** |
| (Utili) / Perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie (rilavati nelle altre componenti del conto economico complessivo) | (5) | (3) | | **(8)** | | | | |
| Benefici pagati | (2) | | | **(2)** | (3) | | | **(3)** |
| **PASSIVITÀ PER BENEIFICI AI DIPENDENTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO** | **20** | **4** | **3** | **27** | **21** | **4** | **3** | **28** |

Nel prospetto di seguito riportato sono rappresentate le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo.

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Altre passività | tfr | fisde | Altre passività |
| Tasso di attualizzazione (%) | **4,0** | **4,0** | **4,0** | **3,4** | **3,4** | **3,4** |
| Tasso di inflazione (%) (*) | **2,5** | **2,5** | **2,5** | **2,0** | **2,0** | **2,0** |

**(*) Con riferimento alle altre passività il tasso è riferito ai soli premi di anzianità.**

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (Corporate Bond area euro e rating AA).

I piani per benefici ai dipendenti rilevati da Snam sono soggetti, in particolare, al rischio di tasso, in quanto una variazione del tasso di attualizzazione potrebbe comportare una variazione significativa della passività.

Di seguito sono illustrati gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile relativa al tasso di attualizzazione alla fine dell'esercizio. Si segnala inoltre che eventuali variazioni alla mortalità non comportano effetti significativi sulla passività. La sensitivity sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione del valore della passività che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione di un certo numero di basis points, ferme restando le altre ipotesi.

| (milioni di €) | Variazionel tasso di attualizzazione | |
|---|---|---|
| **Effetto su obbligazione netta al 31.12.2023** | **Riduzione di 0,5%** | **Incremento di 0,5%** |
| Variazione passività per TFR al 31.12.2023 | 1 | (1) |
| Variazione passività per FISDE al 31.12.2023 | 1 | (1) |

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è riportato nella tabella seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Altre passività | Totale | TFR | FISDE | Altre passività | Totale |
| Entro l'esercizio successivo | 1 | | | **1** | 3 | | | **3** |
| Entro cinque anni | 5 | | | **5** | 8 | | | **8** |
| Oltre cinque e fino dieci anni | 11 | 1 | 1 | **13** | 7 | 1 | 1 | **9** |
| Oltre dieci anni | 3 | 3 | 2 | **8** | 3 | 3 | 2 | **8** |
| **TOTALE PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI** | **20** | **4** | **3** | **27** | **21** | **4** | **3** | **28** |

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicata:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Altre passività | TFR | FISDE | Altre passività |
| Duration media ponderata (anni) | 8 | 19 | 10 | **7** | **19** | **11** |

## 21) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Correnti | Non correnti | Totale | Correnti | Non correnti | Totale |
| Depositi cauzionali | | 1.382 | **1.382** | | 1.040 | **1.040** |
| Fuel gas | 718 | 2 | **720** | 532 | 100 | **632** |
| Passività regolatorie | 104 | 112 | **216** | 99 | 50 | **149** |
| Altre imposte | 29 | | **29** | 65 | | **65** |
| Valore di mercato degli strumenti finanziari derivati non di copertura | | | | | 14 | **14** |
| Ritenute IRPEF su lavoro dipendente | 8 | | **8** | 7 | | **7** |
| Passività per contributi di allacciamento | | 6 | **6** | | 7 | **7** |
| Altro | 9 | | **9** | 10 | | **10** |
| **TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI** | **868** | **1.502** | **2.370** | **713** | **1.211** | **1.924** |

I depositi cauzionali (1.040 milioni di euro) si riferiscono a versamenti ricevuti a titolo di garanzia, principalmente dagli utenti del servizio di bilanciamento, ai sensi della delibera ARG/gas 45/11.

La voce "Fuel gas" (632 milioni di euro), attribuibile principalmente al settore trasporto (524 milioni di euro), si riferisce principalmente alla passività iscritta a fronte dei volumi di gas da utilizzare per il funzionamento del sistema, in ottemperanza alle disposizioni della delibera 165/2022/R/Gas "Disposizioni urgenti per il conferimento della capacità di stoccaggio ai sensi del decreto del Ministero della Transizione ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 1 aprile 2022 n.138".

Le passività regolatorie (149 milioni di euro) sono relative principalmente al settore trasporto (105 milioni di euro) a fronte principalmente delle penali addebitate agli utenti che hanno superato la capacità impegnata, da restituire al sistema tramite adeguamenti tariffari.

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati non di copertura (14 milioni di euro) riguarda la componente opzionale implicita del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Italgas S.p.A..

## 22) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Debiti commerciali per acquisto beni e servizi | 1.546 | 987 |
| ***Totale debiti commerciali*** | ***1.546*** | ***987*** |
| Altri debiti | | |
| - Debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) | 5.571 | 4.037 |
| - Debiti per attività di investimento | 519 | 938 |
| - Acconto sui dividendi | 369 | 378 |
| - Debiti verso il personale | 45 | 45 |
| - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 25 | 25 |
| - Altri | 54 | 56 |
| ***Totale altri debiti*** | ***6.583*** | ***5.479*** |
| **TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI** | **8.129** | **6.466** |

I debiti commerciali per acquisto beni e servizi (987 milioni di euro) sono relativi principalmente al settore trasporto (488 milioni di euro, di cui 169 milioni di euro derivanti dall'attività di bilanciamento) e al settore energy transition (350 milioni di euro).

I debiti per attività di investimento (938 milioni di euro) sono relativi principalmente ai settori trasporto (462 milioni di euro) e stoccaggio di gas naturale (93 milioni di euro) e includono anche la stima delle passività per gli earn-out contrattualmente previsti.

I debiti verso la CSEA (4.037 milioni di euro) si riferiscono principalmente a: (i) debiti relativi alla retrocessione degli importi ottenuti dalla vendita dei volumi di gas acquistati per il servizio di riempimento di ultima istanza in ottemperanza della delibera 274/2022/R/Gas e 3/2023/R/Gas (2.062 milioni di euro); (ii) debiti per componenti tariffarie addizionali (1.637 milioni di euro); (iii) debiti relativi ad operazioni di compravendita effettuate dal responsabile del servizio di bilanciamento gas (247 milioni di euro).

L'acconto sui dividendi (378 milioni di euro) si riferisce al debito verso gli azionisti a fronte dell'acconto sul dividendo 2023, pari a 0,1128 euro per azione, deliberato in data 8 novembre 2023. L'acconto è stato messo in pagamento a partire dal 24 gennaio 2024.

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 37 "Rapporti con parti correlate".

## 23) PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **Capitale sociale** | **2.736** | **2.736** |
| **Azioni Proprie** | **(33)** | **(30)** |
| **Riserva da sovrapprezzo azioni** | **611** | **611** |
| Riserva legale | 547 | 547 |
| Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve") | (39) | (32) |
| Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti | (4) | (6) |
| Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni | (12) | (15) |
| Riserva per business combination under common control | (674) | (674) |
| Altre riserve | 212 | 170 |
| **Totale riserve** | **30** | **(10)** |
| Utili relativi a esercizi precedenti | 3.822 | 3.571 |
| Acconto sul dividendo | (369) | (378) |
| Utile dell'esercizio | 671 | 1.135 |
| **Totale utili a nuovo** | **4.124** | **4.328** |
| ***Patrimonio netto dei soci della capogruppo*** | ***7.468*** | ***7.635*** |
| ***Patrimonio netto di terzi*** | ***56*** | ***45*** |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **7.524** | **7.680** |

### 23.1 Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 risulta costituito da n. 3.360.857.809 azioni prive del valore nominale (parimenti al 31 dicembre 2022), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

### 23.2 Azioni proprie

La riserva negativa per acquisto azioni proprie accoglie il costo di acquisto di n. 7.244.579 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 (n. 8.101.437 azioni proprie, pari al 0,24% del capitale sociale, al 31 dicembre 2022), pari allo 0,22% del capitale sociale, per un valore di libro pari a 30 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2022). Il valore di mercato delle azioni proprie al 31 dicembre 2023 ammonta a circa 34 milioni di euro[32].

32 Calcolato moltiplicando il numero delle azioni proprie per il prezzo ufficiale di fine periodo di 4,655 euro per azione.

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 del Codice civile le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2023 sono analizzate nella tabella seguente:

| | | Numero azioni | Costo medio (euro) | Costo complessivo (milioni di euro) | Capitale Sociale (%) |
|---|---|---|---|---|---|
| **Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2021** | | **88.556.228** | **3,999** | **354** | **2,63** |
| **Movimenti 2022** | | | | | |
| - Azioni assegnate per conversione del Bond Convertibile | (-) | 79.444.888 | 3,998 | 318 | |
| - Azioni assegnate a titolo gratuito in applicazione del piano di incentivazione azionaria 2019 | (-) | 1.760.307 | 4,000 | 7 | |
| - Acquisti 2022 (sell to cover) | (+) | 750.404 | 4,908 | 4 | |
| **Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2022** | | **8.101.437** | **4,076** | **33** | **0,24** |
| **Movimenti 2023** | | | | | |
| - Azioni assegnate a titolo gratuito in applicazione del piano di incentivazione azionaria 2020 | (-) | 1.468.158 | | | |
| - Acquisti 2023 (sell to cover) | (+) | 611.300 | | | |
| **Azioni in portafoglio al 31 dicembre 2023** | | **7.244.579** | **4,133** | **30** | **0,22** |

La riduzione del numero di azioni proprie rispetto al 31 dicembre 2022 è attribuibile all'assegnazione, a titolo gratuito, di n. 1.468.158 azioni ai dirigenti Snam a fronte del Piano di incentivazione azionaria 2020, il cui vesting period è giunto a scadenza nel mese di luglio 2023, e al contestuale riacquisto, dagli stessi dirigenti assegnatari, di n. 611.300 azioni a copertura dell'ammontare delle imposte dovute dagli stessi assegnatari.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam, tenutasi in data 4 maggio 2023, ha autorizzato, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2022, per la parte rimasta ineseguita, l'acquisto di azioni proprie, da effettuarsi in una o più occasioni tramite uno o più primari intermediari incaricati da Snam S.p.A., per la durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, con un esborso massimo pari a 500 milioni di euro e sino al limite massimo di azioni in portafoglio pari al 4,5% del capitale sociale sottoscritto e liberato.

## 23.3 Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 611 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

## 23.4 Riserve

### Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2023 ammonta a 547 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022) ed ha già raggiunto un quinto del capitale sociale, così come richiesto dall'art. 2430 del Codice civile.

### Riserva copertura flussi finanziari ("cash flow hedge reserve")

La riserva copertura flussi finanziari (-32 milioni di euro, -39 milioni di euro al 31 dicembre 2022, al netto dei relativi effetti fiscali) riguarda la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura.

La movimentazione della riserva nel corso dell'esercizio è di seguito analizzata:

| (milioni di €) | Riserva lorda | Effetto fiscale | Riserva netta |
|---|---|---|---|
| **SALDO AL 01.01.2022** | **(70)** | **16** | **(54)** |
| Variazioni dell'esercizio 2022 | 19 | (4) | 15 |
| **SALDO AL 31.12.2022** | **(51)** | **12** | **(39)** |
| Variazioni dell'esercizio 2023 | 10 | (3) | 7 |
| **SALDO AL 31.12.2023** | **(41)** | **9** | **(32)** |

### Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti

La riserva per piani a benefici definiti per dipendenti al 31 dicembre 2023 (-6 milioni di euro; -4 milioni di euro al 31 dicembre 2022) accoglie le perdite attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, iscritte nelle altre componenti del conto economico complessivo, ai sensi di quanto previsto dallo IAS 19.

### Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni

La riserva da valutazione al fair value di partecipazioni al 31 dicembre 2023 (-15 milioni di euro; -12 milioni di euro al 31 dicembre 2022) accoglie la variazione di fair value delle partecipazioni minoritarie per le quali, in sede di prima iscrizione, Snam ha optato per la valutazione al FVTOCI ("fair value rilevato con contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo"). Per maggiori dettagli si veda la nota n. 11 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".

### Riserva per business combination under common control

La riserva per business combination under common control (-674 milioni di euro; parimenti al 31 dicembre 2022), iscritta nell'ambito di un'operazione di business combination under common control (BCUCC) effettuata nel 2009 con l'ex controllante Eni, è relativa al valore derivante dalla differenza tra il costo di acquisto della partecipazione in Stogit e il relativo patrimonio netto di competenza del gruppo alla data di perfezionamento dell'operazione.

### Altre riserve

Le altre riserve di 170 milioni di euro (212 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente alle quote di competenza delle altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto relative, in particolare, alla variazione del fair value di strumenti derivati di copertura.

## 23.5 Utili a nuovo

Gli utili a nuovo (4.328 milioni di euro) includono:
- gli utili relativi a esercizi precedenti, pari a 3.571 milioni di euro (3.822 milioni di euro al 31 dicembre 2022); la riduzione di 251 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2022, è dovuta all'utilizzo di parte della riserva utili a nuovo per la distribuzione del dividendo 2022;
- l'acconto di 378 milioni di euro, pari a 0,1128 euro per azione, deliberato l'8 novembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice civile. L'acconto è stato messo in pagamento a partire dal 24 gennaio 2024, con stacco cedola il 22 gennaio 2024 e record date il 23 gennaio 2024;
- l'utile dell'esercizio 2023, pari a 1.135 milioni di euro.

## 23.6 Dividendi dichiarati e distribuiti e dividendi da distribuire

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato il 4 maggio 2023 la distribuzione del dividendo, a saldo dell'acconto sul dividendo, pari a 0,1651 euro per azione, messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023 con stacco cedola il 19 giugno 2023 e record date il 20 giugno 2023 (553 milioni di euro). Il dividendo dell'esercizio 2022 si determina pertanto tra acconto, pari a 0,1100 euro per azione (369 milioni di euro), già distribuito nel mese di gennaio 2023, e saldo in 0,2751 euro per azione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2024, ha proposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il 7 maggio 2024, la distribuzione di un dividendo pari a 0,1692 euro per azione che sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2024 con stacco cedola il 24 giugno 2024 e record date il 25 giugno 2024. Il dividendo dell'esercizio 2023 si determina pertanto tra acconto, pari a 0,1128 euro per azione (378 milioni di euro), già distribuito nel mese di gennaio 2024, e saldo in 0,2820 euro per azione.

## 24) AGGREGAZIONI AZIENDALI

Di seguito sono illustrate le informazioni sulle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del 2023, rilevate in conformità alle disposizioni dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" per le quali, essendo applicabile la definizione di Business Combination (BC), sono state eseguite le attività di Purchase Price Allocation (PPA).

### Acquisizioni completate nel corso del 2023 che rientrano, ai sensi dell'IFRS 3, nella definizione di "Aggregazioni aziendali"

Nel corso del 2023 è stato acquisito il controllo di n. 10 società operanti nel business del biogas/biometano. Coerentemente alla definizione delle CGU del Gruppo, n. 8 società sono state ricomprese all'interno della CGU Biometano Agri[33] e n. 2 società all'interno della CGU Biometano Waste[34].

Ai fini della Relazione finanziaria annuale 2023, la società ha proceduto ad eseguire una preliminare allocazione del prezzo di acquisto; il processo di identificazione del fair value delle attività e delle passività acquisite sarà completato nel periodo successivo, entro i 12 mesi da ciascuna delle rispettive date di acquisizione.

Le acquisizioni afferenti alla CGU Biometano Agri sono state perfezionate a fronte di un corrispettivo complessivo di 32 milioni di euro comprensivo della stima degli earn-out previsti contrattualmente. La preliminare allocazione del prezzo di acquisizione ha determinato l'scrizione di un avviamento pari a 13 milioni di euro e la rilevazione di 14 milioni di euro allocati tra le immobilizzazioni immateriali (attribuibili al fair value delle autorizzazioni degli impianti detenuti dalle società oggetto di acquisizione), oltre alle relative imposte differite per 4 milioni di euro.

Con riferimento alle acquisizioni afferenti alla CGU Biometano Waste, a fronte di un corrispettivo complessivo, pari a 67 milioni di euro comprensivo della stima degli earn-out previsti contrattualmente, la preliminare allocazione del prezzo di acquisizione ha determinato l'emersione di un avviamento pari a 11 milioni di euro e la rilevazione di 32 milioni di euro allocati tra le immobilizzazioni immateriali e materiali oltre alle relative imposte differite per 9 milioni di euro.

33 Di seguito le società acquisite: 1) Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l., 2) Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l., 3) Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l., 4) Bietifin S.r.l., 5) Moglia Energia Società Agricola a r.l., 6) MST S.r.l., 7) Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l., 8) Società Agricola Pozzonovo S.r.l..

34 Di seguito le società acquisite: 1) CH4 Energy S.r.l., 2) Biowaste CH4 Legnano S.r.l..

## 25) INTERESSENZE DI TERZI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

Si riporta di seguito l'informativa economico-finanziaria richiesta dall'IFRS 12 per le società controllate con interessenze di terzi rilevanti, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2023.

| | 31.12.2022 | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Renovit S.p.A. | Evolve S.p.A. | Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) | TEP Energy Solution S.r.l. | Iniziative Biometano S.p.A. | Altre imprese singolarmente non rilevanti (*) | Elisioni intragruppo/ Rettifiche di consolidato | Totale |
| *Totale attività* | *98* | *236* | *68* | *627* | *35* | | | |
| *Totale passività* | *(21)* | *(211)* | *(39)* | *(604)* | *(4)* | | | |
| **TOTALE ATTIVO NETTO** | **77** | **25** | **29** | **23** | **31** | | | |
| Interessenza di terzi % | 39,95% | 39,95% | 39,95% | 39,95% | 49% | | | |
| ***- attribuibile a terzi*** | ***31*** | ***10*** | ***11*** | ***9*** | ***15*** | ***5*** | ***(25)*** | ***56*** |
| Risultato netto | (1) | 13 | | 3 | (1) | | | |
| OCI | | | | | | | | |
| **TOTALE UTILE COMPLESSIVO** | **(1)** | **13** | **0** | **3** | **(1)** | | | |
| Interessenza di terzi % | 39,95% | 39,95% | 39,95% | 39,95% | 49% | | | |
| ***- attribuibile a terzi*** | | ***5*** | | ***1*** | ***(1)*** | | ***(4)*** | ***1*** |

(*) Si riferisce a n. 9 società.

| | 31.12.2023 | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Renovit S.p.A. | Evolve S.p.A. | Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) | TEP Energy Solution S.r.l. | Altre imprese singolarmente non rilevanti (*) | Elisioni intragruppo/ Rettifiche di consolidato | Totale |
| *Totale attività* | *101* | *624* | *219* | *911* | | | |
| *Totale passività* | *(26)* | *(576)* | *(176)* | *(901)* | | | |
| **TOTALE ATTIVO NETTO** | **75** | **48** | **43** | **10** | | | |
| Interessenza di terzi % | 39,95% | 39,95% | 39,95% | 39,95% | | | |
| ***- attribuibile a terzi*** | ***30*** | ***19*** | ***17*** | ***4*** | ***4*** | ***(29)*** | ***45*** |
| Risultato netto | (3) | 23 | 14 | (12) | | | |
| OCI | | | | | | | |
| **TOTALE UTILE COMPLESSIVO** | **(3)** | **23** | **14** | **(12)** | | | |
| Interessenza di terzi % | 39,95% | 39,95% | 39,95% | 39,95% | | | |
| ***- attribuibile a terzi*** | ***(1)*** | ***9*** | ***6*** | ***(5)*** | | ***1*** | ***10*** |

(*) Si riferisce a n. 2 società.

Le principali variazioni rispetto al 31 dicembre 2022 riguardano lo sviluppo delle società afferenti al business dell'efficienza energetica, in parte assorbito dalla cessione di Iniziative Biometano S.p.A., società partecipata al 51% da Snam attraverso la società controllata al 100% Bioenerys S.r.l., perfezionatasi nel mese di ottobre 2023.

## 26) GARANZIE E IMPEGNI

Di seguito sono evidenziati le garanzie e impegni del Gruppo:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| *GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE* | *1.230* | *1.129* |
| di cui: | | |
| *- impresa collegata TAP* | *1.129* | *1.129* |
| *- impresa a controllo congiunto TAG* | *89* | |
| *- altre imprese collegate* | *12* | |
| *GARANZIE PRESTATE NELL'INTERESSE DI IMPRESE CONTROLLATE* | *632* | *371* |
| TOTALE GARANZIE | 1.862 | 1.500 |
| *IMPEGNI DEL GRUPPO PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (*)* | *2.058* | *2.407* |
| *IMPEGNI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE IN FONDI DI INVESTIMENTO* | *41* | *40* |
| *IMPEGNI PER LA SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI* | *6* | *28* |
| TOTALE IMPEGNI | 2.105 | 2.475 |

(*) Il valore include gli ordini giuridicamente vincolanti alla data di riferimento.

### 26.1 Garanzie prestate nell'interesse di società a controllo congiunto e collegate

#### 26.1.1 Garanzia prestata nell'interesse dell'impresa collegata TAP

Attualmente e fino al rimborso del finanziamento, è previsto un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario in essere di TAP (cosiddetto "Debt Payment Undertaking") che si attiverebbe, diversamente dalla garanzia a prima richiesta, svincolata con il raggiungimento della "Financial Completion Date" in data 31 marzo 2021, al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni legate ad eventi eccezionali di natura straordinaria. L'importo massimo *pro-quota* Snam della garanzia è pari a 1.129 milioni di euro.

La documentazione finanziaria sottoscritta nell'ambito del Project Financing concluso per TAP prevede, inoltre, alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la restrizione alla possibilità di disporre liberamente delle azioni in TAP secondo certe tempistiche; (ii) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam in TAP a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento.

### 26.2 Garanzie prestate nell'interesse di società controllate

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (371 milioni di euro; 632 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente:
(i) a garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse principalmente delle controllate Stogit, GNL, Greenture e Bioenerys Agri (154 milioni di euro);
(ii) a manleve rilasciate a favore di terzi a garanzia di buona esecuzione lavori (76 milioni di euro);
(iii) alla Parent Company Guarantee prestata nell'interesse di Snam FSRU Italia S.r.l. rilasciata con la sottoscrizione del Development Agreement per l'ingegneria, procurement, modifiche, installazione e commissioning della FSRU "BW Singapore", a favore del contractor BW Fleet Management AS (32 milioni di euro).

### 26.3 Impegni del gruppo per l'acquisto di beni e servizi

Gli impegni per l'acquisto di beni e servizi (2.407 milioni di euro; 2.058 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in corso di realizzazione.

## 26.4 Impegni per la sottoscrizione di quote in Fondi di Investimento e di azioni

Gli impegni per la sottoscrizione di quote in fondi di investimento (40 milioni di euro; 41 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano: (i) l'impegno residuo di Snam S.p.A. nei confronti del fondo Clean H2 Infra Fund (HY24) (28 milioni di euro), nell'ambito del programma di investimenti che il fondo si propone di eseguire nel corso di complessivi 6 anni a partire dalla final closing date (13 dicembre 2023); (ii) gli impegni nei confronti del fondo CDP Corporate Partners I – Comparto Energy Tech (12 milioni di euro), nell'ambito del programma di investimenti che il fondo si propone di eseguire nel corso di complessivi 5 anni a partire dalla first closing date (18 maggio 2022). Tali fondi potranno essere richiamati, anche parzialmente ed in più tranche, all'atto dell'identificazione da parte del Fondo di potenziali investimenti c.d. eligible ai sensi del regolamento del Fondo stesso.

Gli impegni per la sottoscrizione di azioni (28 milioni di euro; 6 milioni di euro al 31 dicembre 2022) fanno riferimento essenzialmente agli accordi sottoscritti, da Snam International B.V., nell'ambito dell'operazione che ha portato quest'ultima a detenere una quota di partecipazione in dCarbonX.

## 26.5 Altri impegni e relativi rischi non valorizzati

Gli altri impegni e relativi rischi non valorizzati si riferiscono essenzialmente ad impegni assunti in sede di closing di operazioni di acquisto di partecipazioni, destinati ad operare anche successivamente alla data di esecuzione delle operazioni stesse.

Al 31 dicembre 2023, residuano l'impegno connesso al contratto di acquisto da Eni di Stogit, per impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, quali: (i) l'eventuale differente valorizzazione del gas di proprietà Stogit, rispetto alla valorizzazione riconosciuta da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che potrebbe emergere in determinate circostanze contrattualmente definite; (ii) l'eventuale cessione di capacità di stoccaggio che dovesse rendersi liberamente disponibile su base negoziale e non più regolata, ovvero la cessione di concessioni, tra quelle in capo a Stogit, al momento del trasferimento delle azioni che dovessero eventualmente essere dedicate prevalentemente ad attività di stoccaggio non più soggetta a regolazione.

# 27) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

## 27.1 Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Snam, sono i seguenti:
- il rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

In relazione al rischio di esposizione alle variazioni dei tassi di cambio, in ragione delle fattispecie attualmente in essere, l'esposizione del gruppo Snam risulta ad oggi limitata con riferimento al rischio transattivo, mentre permane l'esposizione al rischio traslativo con riferimento ad alcune partecipate estere che redigono il bilancio in valuta differente dall'euro. Allo stato attuale, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni. A tal riguardo, si precisa che gli effetti delle differenze di cambio derivanti dalla differenza di conversione nella moneta di presentazione (euro) delle valute funzionali di tali società, sono rilevate nel Prospetto di conto economico complessivo.

In merito al rischio derivante dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, l'obiettivo di Snam è finalizzato a proteggere il valore dei flussi di cassa da movimenti sfavorevoli della componente di rischio prezzo cui si ha esposizione, negoziando strumenti derivati al fine di mitigare il suddetto rischio di prezzo.

La gestione e controllo dei rischi finanziari è condotta in maniera accentrata da Snam ed è mirata alla definizione e monitoraggio degli obiettivi di struttura finanziaria e dei corrispondenti limiti di rischio, al fine di preservare la sostenibilità finanziaria ed il rating. Snam sviluppa, pertanto, strategie e Key Risk Indicators (KRI) per l'ottimizzazione ed il controllo del profilo di rischio, tenendo opportunamente conto del contesto in cui Snam opera, del Risk Appetite Framework e del sistema di valori complessivo prodotto dai business del Gruppo.

Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Snam per la gestione e il controllo dei rischi finanziari, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

## 27.2 Rischio di variazione dei tassi di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa, sul livello degli oneri finanziari netti, nonché, nello specifico, sul livello dei ricavi riconosciuti con riferimento ai business regolati.

L'obiettivo di Snam è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi definiti e approvati in occasione del Piano strategico.

Il Gruppo Snam adotta un modello organizzativo di funzionamento di tipo accentrato. Le strutture di Snam, in funzione di tale modello, assicurano la copertura dei fabbisogni tramite l'accesso ai mercati finanziari e l'impiego dei fondi, in coerenza con gli obiettivi approvati, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo Snam utilizza risorse finanziarie esterne nelle forme di prestiti obbligazionari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori, sotto forma di debiti finanziari e linee di credito bancarie a tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor), e a tasso fisso. L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2023, tenendo conto delle operazioni di copertura poste in essere, è pari a circa il 30% dell'esposizione totale del gruppo (20% al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2023 Snam ha in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) di ammontare nozionale complessivamente pari a 487 milioni di euro. Le coperture da variazioni del tasso di interesse si riferiscono a: (i) un prestito obbligazionario a tasso variabile con scadenza 2024 (106 milioni di euro); (ii) finanziamenti bancari a tasso variabile con scadenze comprese tra il 2032 e il 2035 (complessivamente 381 milioni di euro).

Sebbene il Gruppo Snam abbia una politica attiva di gestione del rischio, in coerenza con il meccanismo di riconoscimento dei ricavi, l'aumento dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a tasso variabile non oggetto di copertura potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam. Pur in considerazione della contenuta esposizione alla variazione dei tassi di interesse, limitata a circa il 30% dell'esposizione totale del Gruppo e pienamente riconducile al tasso Euribor, una possibile variazione nella metodologia di calcolo di quest'ultimo e le relative clausole di "fallback" eventualmente formulate, potrebbero comportare per il Gruppo Snam la necessità di adeguare i contratti finanziari che dovessero risultare impattati dalla suddetta variazione e/o la gestione dei flussi di cassa prospettici.

Di seguito sono evidenziati gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2023 di un'ipotetica variazione positiva e negativa di 10 basis points (bps) dei tassi di interesse effettivamente applicati nel corso dell'esercizio:

| (milioni di €) | 31.12.2023 | |
|---|---|---|
| | Risultato del conto economico | |
| | Interesse +10 bps | Interesse -10 bps |
| **Finanziamenti a tasso variabile non oggetto di copertura** | | |
| Effetto variazione del tasso di interesse | (3) | 3 |
| ***Impatti al lordo dell'effetto fiscale*** | ***(3)*** | ***3*** |
| Effetto fiscale | 1 | (1) |
| **IMPATTI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE** | **(2)** | **2** |

Gli effetti sulle altre componenti del conto economico complessivo, derivanti dalla suddetta ipotetica variazione sui finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite IRS in finanziamenti a tasso fisso, risultano inferiori al milione di euro.

## 27.3 Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam. Relativamente al rischio di inadempienza della controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni accentrate di Snam per le attività connesse al recupero crediti e all'eventuale gestione del contenzioso.

Per i crediti commerciali, gli accantonamenti al fondo svalutazione riflettono il valore delle perdite attese nel corso della vita del credito e sono determinati su base collettiva secondo l'*expected credit loss model*, in linea con i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, ovvero sulla base di valutazioni individuali e analitiche per esposizioni creditizie che presentano specifici elementi di rischio (e.g. contenziosi o in presenza di informazioni di dettaglio disponibili circa la recuperabilità dell'esposizione). Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n. 5 "Principi contabili rilevanti" – "Attività finanziarie non derivate – crediti e titoli di debito".

Snam, per quanto concerne le attività regolate, presta i propri servizi di business a 450 operatori del settore del gas, tenuto conto che i primi 10 operatori rappresentano circa il 64% dell'intero mercato (Eni, Enel Global Trading e Edison ai primi tre posti in graduatoria). Le regole per l'accesso dei Clienti ai servizi offerti sono stabilite dall'Autorità e sono previste nei Codici, ovvero in documenti che stabiliscono, per ciascuna tipologia di servizio, le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di vendita ed erogazione dei servizi stessi, e dettano clausole contrattuali che riducono sensibilmente i rischi di inadempienza da parte dei clienti. Nei Codici è previsto il rilascio di garanzie a copertura delle obbligazioni assunte. In determinati casi, qualora il cliente sia in possesso di un rating creditizio rilasciato da primari organismi internazionali, il rilascio di tali garanzie può essere mitigato. La disciplina regolatoria ha altresì previsto specifiche clausole al fine di garantire la neutralità del responsabile dell'attività di Bilanciamento, attività svolta a partire dal 1 dicembre 2011 da Snam Rete Gas in qualità di impresa maggiore di trasporto. In particolare, l'attuale disciplina del bilanciamento prevede che Snam, sulla base di criteri di merito economico, operi principalmente in compravendita presso la piattaforma di bilanciamento del GME per garantire le risorse necessarie alla sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo, al fine di assicurare il costante equilibrio della rete. Per le attività regolate, il modello di determinazione delle perdite attese valorizza i meccanismi di garanzia e copertura descritti in precedenza.

Nell'ambito delle attività afferenti al business dell'efficienza energetica, il rischio credito risulta fortemente mitigato dal ricorso agli strumenti di incentivazione (Ecobonus-Sismabonus-Superbonus) (comunque influenzati dal rischio di gestione degli adempimenti relativi a "Superbonus" e "Bonus Minori") che garantiscono la copertura finanziaria di porzioni significative degli importi degli interventi.

La massima esposizione al rischio di credito per Snam al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio, commentate nella nota n. 15 "Crediti commerciali e altri crediti".

Di seguito si riporta la suddivisione per anzianità dei crediti commerciali e degli altri crediti con indicazione del valore lordo e del valore al netto del fondo svalutazione:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti commerciali* | Altri crediti | Totale | Crediti commerciali* | Altri crediti | Totale |
| **Crediti non scaduti** | **3.686** | **380** | **4.066** | **3.624** | **146** | **3.770** |
| **Crediti scaduti** | **558** | | **558** | **735** | | **735** |
| *- da 0 a 3 mesi* | *345* | | ***345*** | *189* | | ***189*** |
| *- da 3 a 6 mesi* | *60* | | ***60*** | *19* | | ***19*** |
| *- da 6 a 12 mesi* | *23* | | ***23*** | *315* | | ***315*** |
| - oltre 12 mesi | *130* | | ***130*** | *212* | | ***212*** |
| **Totale crediti commerciali e altri crediti** | **4.244** | **380** | **4.624** | **4.359** | **146** | **4.505** |

* L'esposizione è al netto di crediti scaduti e svalutati per un importo pari a 160 milioni di euro (100 milioni al 31 dicembre 2022).

Il valore contabile netto dei crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2023 e non svalutati, pari a 735 milioni di euro, si riferisce principalmente ai crediti commerciali delle società operanti nei business regolati; in particolare fanno riferimento: (i) al settore trasporto (589 milioni di euro), principalmente per crediti verso gli Utenti riferiti alle poste legate al servizio di default. Per tali crediti esistono meccanismi di copertura previsti dall'attuale quadro regolatorio; (ii) al settore stoccaggio (77 milioni di euro), in particolare all'IVA fatturata agli utenti per l'utilizzo di gas strategico indebitamente prelevato e non reintegrato dagli stessi nei termini stabiliti dal Codice di stoccaggio nel corso degli esercizi 2010 e 2011. Come previsto dalle normative vigenti, le note di variazione IVA potranno essere emesse al termine delle procedure concorsuali e delle procedure esecutive rimaste infruttuose.

Di seguito vengono descritte le attività di recupero dei crediti nei confronti di alcuni utenti del sistema trasporto e bilanciamento nonché del sistema di stoccaggio.

### 27.3.1 Recupero dei crediti nei confronti di alcuni utenti del sistema del trasporto e bilanciamento

Il servizio di bilanciamento garantisce la sicurezza della rete e la corretta allocazione dei costi tra gli operatori di mercato. Il bilanciamento ha una doppia valenza: fisica e commerciale. Il bilanciamento fisico del sistema è l'insieme delle operazioni mediante le quali Snam Rete Gas, tramite il proprio Dispacciamento, controlla in tempo reale i parametri di flusso (portate e pressioni) al fine di garantire in ogni istante la sicura ed efficiente movimentazione del gas dai punti d'immissione ai punti di prelievo. Il bilanciamento commerciale è l'insieme delle attività necessarie alla corretta programmazione, contabilizzazione ed allocazione del gas trasportato, nonché il sistema di corrispettivi che incentiva gli Utenti a mantenere l'eguaglianza tra le quantità immesse e prelevate dalla rete.

Ai sensi del vigente regime di bilanciamento, introdotto dalla delibera ARG/gas 45/11 ed entrato in vigore il 1 dicembre 2011, Snam Rete Gas, nella qualità di Responsabile del Bilanciamento, è tenuta ad approvvigionarsi dei quantitativi di gas, necessari a bilanciare il sistema ed offerti sul mercato dagli Utenti, attraverso una piattaforma dedicata del Gestore dei Mercati Energetici (GME) e provvede, di conseguenza, alla regolazione economica delle singole posizioni di disequilibrio attraverso acquisti e vendite di gas sulla base di un prezzo unitario di riferimento (cosiddetto principio del merito economico). La Società, peraltro, è tenuta a recuperare dagli eventuali utenti morosi le somme impiegate per la regolazione delle rispettive posizioni di disequilibrio.

#### Crediti non corrisposti relativamente al periodo tra il 1 dicembre 2011 e il 23 ottobre 2012

La disciplina regolatoria inizialmente stabilita dall'Autorità con delibera ARG/gas 155/11 prevedeva che gli utenti fossero obbligati a prestare specifiche garanzie a copertura della propria esposizione e, laddove Snam Rete Gas avesse operato diligentemente e non fosse riuscita a recuperare gli oneri connessi all'erogazione del servizio, detti oneri sarebbero stati recuperati attraverso un apposito corrispettivo determinato dall'Autorità.

Con successiva delibera 351/2012/R/gas[35], l'Autorità ha previsto l'applicazione del corrispettivo unitario variabile CVBL a copertura dei crediti non riscossi disponendo la rateizzazione degli oneri da recuperare su un minimo di 36 mesi con un importo massimo mensile pari a 6 milioni di euro.

L'Autorità ha successivamente avviato un'istruttoria conoscitiva in relazione alle modalità di erogazione del servizio di bilanciamento per il periodo compreso tra il 1 dicembre 2011 e il 23 ottobre 2012[36]. L'istruttoria è stata chiusa con delibera dell'Autorità 144/2013/E/gas del 5 aprile 2013. In pari data, l'Autorità: (i) ha avviato il procedimento per la determinazione della quota parte degli oneri derivanti dai crediti non riscossi, da riconoscere al responsabile del bilanciamento gas, per il periodo 1 dicembre 2011 - 23 ottobre 2012; (ii) ha avviato sei procedimenti sanzionatori finalizzati all'accertamento di violazioni in materia di servizio di bilanciamento del gas naturale.

Con riferimento all'istruttoria di cui al precedente punto (i), è intervenuta la delibera 608/2015/R/gas di chiusura del procedimento, con la quale l'Autorità ha ritenuto di non riconoscere una quota parte dei crediti non riscossi in relazione a specifiche fattispecie oggetto dell'istruttoria, facendo in ogni caso salvo il diritto di Snam Rete Gas di trattenere i crediti relativi alle partite economiche del bilanciamento, eventualmente già recuperati. La Società ha impugnato la delibera 608/2015/R/gas dinanzi al TAR Milano che ha parzialmente accolto il ricorso presentato dalla Società con sentenza n. 942/2017, a sua volta oggetto di impugnazione parziale da parte della Società e dell'Autorità. La sentenza è stata quindi confermata con sentenza del Consiglio di Stato n. 1630/2020.

35 La predetta delibera è stata annullata con sentenza del TAR di Milano n.1587/2014, in relazione all'obbligo per gli Utenti di corresponsione del corrispettivo CVBL nella misura di 0,001 €/Smc a decorrere dall'1 ottobre 2012. Peraltro, con successiva delibera 372/2014/R/gas il coefficiente è stato rideterminato nella medesima misura di 0,001 €/Smc.

36 L'arco temporale oggetto di istruttoria conoscitiva inizialmente limitato al periodo 1 dicembre 2011 - 31 maggio 2012 è stato successivamente esteso fino al 23 ottobre 2012.

Durante il suindicato periodo oggetto di istruttoria, Snam Rete Gas, dopo aver risolto i contratti di Trasporto dei sei utenti interessati dai procedimenti sanzionatori sopra richiamati, in quanto morosi o comunque inadempienti rispetto agli obblighi previsti dalla regolazione di settore e dal Codice di Rete in tema di bilanciamento, ha avviato le azioni di recupero crediti riferibili alle partite economiche del bilanciamento e del servizio di trasporto.

Le competenti Autorità Giudiziarie hanno rilasciato undici decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi, di cui sei in relazione a crediti riconducibili al servizio di bilanciamento e cinque in relazione a crediti per il servizio di trasporto[37], ottenuti i quali Snam Rete Gas ha avviato procedure esecutive che hanno condotto al recupero di importi trascurabili rispetto alla posizione debitoria complessiva degli Utenti, ciò anche in considerazione delle procedure concorsuali nelle more avviate da tutti gli Utenti in parola.

In particolare, allo stato:
- cinque Utenti sono stati dichiarati falliti. In relazione a tutti e cinque gli Utenti, Snam Rete Gas ha ottenuto altrettanti provvedimenti di ammissione allo stato passivo per l'intero credito vantato, oltre interessi. Nell'ambito di una delle predette procedure, è stata depositata una proposta di concordato fallimentare approvata dalla maggioranza dei creditori; la procedura fallimentare, a seguito del riparto finale, è stata chiusa. Risulta, altresì, recentemente chiusa una seconda procedura previa approvazione ed esecuzione del riparto finale;
- un Utente ha presentato richiesta di ammissione alla procedura di concordato preventivo e l'Autorità Giudiziaria ha emanato il provvedimento di omologa del concordato[38].

## Crediti non corrisposti successivi al 23 ottobre 2012

Nel 2013 sono stati risolti due ulteriori contratti di trasporto e Snam Rete Gas ha agito in sede monitoria, ottenendo tre decreti ingiuntivi di pagamento, di cui due in relazione a crediti riconducibili al servizio di bilanciamento e uno al servizio di trasporto. Entrambi gli Utenti hanno proposto opposizione e i relativi giudizi sono stati dichiarati estinti, con conseguente consolidamento dei titoli acquisiti da Snam Rete Gas. Le procedure esecutive avviate hanno condotto al recupero di importi trascurabili rispetto alla posizione debitoria complessiva degli Utenti che, successivamente, sono stati dichiarati falliti. Snam Rete Gas ha regolarmente insinuato il proprio credito nell'ambito delle rispettive procedure concorsuali. Le procedure concorsuali si sono entrambe concluse con il recupero di minimi importi rispetto al debito complessivo della Fallita.

Nel 2014 è stato risolto un ulteriore contratto di trasporto e Snam Rete Gas ha attivato le azioni di recupero del credito ottenendo due decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi, di cui uno in relazione a crediti riconducibili al servizio di bilanciamento e uno al servizio di trasporto. L'Utente, peraltro, è stato dichiarato fallito e Snam Rete Gas è stata ammessa allo stato passivo per l'intero credito vantato, oltre interessi.

Infine, nel 2015 è stato risolto un ulteriore contratto di trasporto e Snam Rete Gas ha avviato le relative azioni di recupero crediti ottenendo due decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi nei confronti dell'Utente, uno relativo a crediti riconducibili al servizio di bilanciamento e uno al servizio di trasporto. Recentemente, peraltro, l'Utente è stato dichiarato fallito e Snam Rete Gas ha regolarmente insinuato i crediti nell'ambito della procedura concorsuale. Considerata l'insolvenza del fallito, la procedura concorsuale si è conclusa.

Snam Rete Gas, così come di fatto già riconosciuto nei decreti ingiuntivi provvisoriamente esecutivi emessi dall'Autorità Giudiziaria, ha tenuto una condotta corretta e conforme alle disposizioni del contratto di trasporto, del Codice di Rete e in generale della normativa di riferimento.

Da ultimo, si segnala che la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha disposto, in data 12 febbraio 2016 in sede di indagini preliminari, il sequestro preventivo in via d'urgenza di beni mobili ed immobili appartenenti a società e soggetti riconducibili a vario titolo a cinque Utenti sopra richiamati e nel mese di maggio 2017 ha chiuso l'attività di indagine contestando agli indagati l'associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe aggravate ai danni di Snam Rete Gas. All'udienza preliminare, fissata il 19 dicembre 2018, il Giudice ha ammesso la costituzione di parte civile di Snam Rete Gas. Il Tribunale ha accolto le richieste istruttorie e ha dichiarato aperto il dibattimento.

Il procedimento penale si è concluso con la pronuncia di una sentenza di condanna, in data 15 febbraio 2023, nei confronti degli imputati il Sig. Giuli e il Sig. Moretti, entrambi condannati rispettivamente alla pena di anni 9 e anni 5 e mesi 6 di reclusione nonché al pagamento (a titolo di risarcimento del danno) di una provvisionale di 8 milioni di euro in favore di Snam Rete Gas, oltre alla rifusione delle spese processuali. Avverso la sentenza di condanna, nell'interesse di Snam Rete Gas, è stato proposto appello in data 28 giugno 2023 limitatamente alle statuizioni civili. Si rimane in attesa della notifica di fissazione dell'udienza avanti la Corte d'Appello di Milano.

Tale procedimento penale è scaturito a seguito dell'atto di denuncia-querela (e successivi atti integrativi) che Snam Rete Gas aveva sporto, in qualità di persona offesa, nel mese di ottobre 2012 per i reati di falso e truffa aggravata.

37 Alcuni dei citati decreti ingiuntivi sono stati opposti dagli utenti interessati. In particolare, tre utenti, oltre a richiedere di sospendere la provvisoria esecutività e di revocare e/o dichiarare nulli, annullabili e/o comunque privi di effetto i decreti ingiuntivi medesimi, hanno formulato domande riconvenzionali per la condanna di Snam Rete Gas al risarcimento dei danni che asseritamente avrebbero subito. I giudizi di opposizione da questi attivati sono stati dichiarati estinti con conseguente caducazione della domanda riconvenzionale e passaggio in giudicato dei decreti ingiuntivi.

38 Nei confronti del provvedimento di omologa è stato proposto reclamo innanzi alla Corte d'Appello di Torino, nonché - stante il provvedimento confermativo adottato dalla medesima Corte - impugnazione innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

### 27.3.2 Recupero dei crediti nei confronti di utenti del sistema di stoccaggio

#### Prelievi da stoccaggio strategico effettuati da tre Utenti, fatturati da Stogit e non reintegrati dall'Utente nei termini previsti dal Codice di Stoccaggio

A seguito di prelievi da stoccaggio strategico operati da un Utente nel 2010, Stogit ha avviato le azioni di recupero crediti ottenendo un decreto ingiuntivo la cui provvisoria esecutività è stata confermata in sede di opposizione avviata da controparte. Sono state conseguentemente avviate le opportune azioni esecutive.

A fronte dei prelievi e della mancata reintegrazione di gas strategico anche nei primi mesi del 2011, Stogit ha richiesto e ottenuto un secondo decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo per gli ulteriori importi maturati.

È stato avviato inoltre un procedimento d'urgenza per il reintegro di tutto il gas indebitamente prelevato, conclusosi con la condanna del debitore che si è visto altresì respingere il successivo reclamo cautelare.

Nel 2012 il predetto Utente e altri due Utenti (anch'essi resisi inadempienti nei confronti di Stogit) sono stati ammessi alla procedura di concordato preventivo, nell'ambito delle quali Stogit ha regolarmente precisato i propri crediti.

Peraltro, a seguito di sub-procedimento di revoca del concordato, il Tribunale di Asti ha dichiarato il fallimento di due dei predetti Utenti. In entrambi i casi, Stogit si è tempestivamente insinuata al passivo e i relativi crediti sono stati ammessi come da domanda.

Prosegue invece la procedura di concordato preventivo afferente il terzo Utente, per la quale è intervenuta omologa avverso la quale è stato proposto reclamo da parte di uno dei creditori. La Corte d'Appello di Torino ha confermato e, attualmente, pende il ricorso per Cassazione.

#### Prelievi da stoccaggio strategico effettuati da un Utente, fatturati da Stogit e non reintegrati dall'Utente nei termini previsti dal Codice di Stoccaggio, ascrivibili agli anni termici 2010-2011 e 2011-2012

Stogit ha proposto azione avanti il Tribunale Civile di Milano, finalizzata ad ottenere nei confronti di un Utente l'emissione di ordinanza di ingiunzione di pagamento, provvisoriamente esecutiva ex art. 186 ter.

Allo stato, anche a seguito di parziali restituzioni di gas effettuate anche dopo l'instaurazione dell'azione giudiziaria, attualmente risultano da restituire a Stogit ancora circa 23,6 milioni di Smc.

Stogit ha quindi promosso le opportune azioni esecutive.

Il Tribunale di Roma ha poi dichiarato il fallimento dell'Utente e Stogit ha quindi insinuato il proprio credito, che è stato ammesso al passivo della procedura.

#### Prelievi da stoccaggio strategico effettuati da un Utente, fatturati da Stogit e non reintegrati dall'Utente nei termini previsti dal Codice di Stoccaggio, ascrivibili ai mesi di ottobre e novembre 2011

Stogit ha proposto azione avanti il Tribunale Civile di Milano, finalizzata ad ottenere l'emissione di un'ordinanza di ingiunzione di pagamento, provvisoriamente esecutiva, a fronte di prelievi indebiti, rispetto ai quali risultavano da restituire a Stogit ancora circa 56,0 milioni di Smc.

In pendenza del giudizio, il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento dell'Utente. Conseguentemente il Tribunale Civile di Milano ha dichiarato l'interruzione dell'azione giudiziaria e Stogit ha quindi insinuato il proprio credito che è stato ammesso al passivo della procedura, nell'ambito della quale si è proceduto al riparto finale dell'attivo e, conseguentemente, nel 2020, alla chiusura della procedura nell'ambito della quale non sono state liquidate somme in favore della Società.

## 27.4 Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo di Risk Management di Snam è quello di porre in essere, nell'ambito del Piano strategico, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato al Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Snam ha dunque come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario e di disponibilità di linee di credito bancario committed utilizzabili, in linea con il profilo di business e il contesto regolatorio in cui Snam opera.

In aggiunta, il mercato finanziario si caratterizza per una costante crescita di fonti di finanziamento destinate ad aziende in grado di migliorare l'impatto ambientale dei propri investimenti. L'interesse degli investitori è legato e subordinato alla capacità da parte delle aziende stesse di raggiungere determinati obiettivi in termini di sostenibilità ambientale.

In un'ottica di corretta gestione del rischio di liquidità, la diversificazione delle fonti di finanziamento anche attraverso il ricorso a strumenti di finanza sostenibile risulta quindi cruciale per garantire alle società ampio accesso ai mercati finanziari a costi competitivi, con conseguenti effetti positivi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società stesse.

Per Snam, analogamente, il mancato raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG, all'interno dell'obiettivo generale del Gruppo di rendere il proprio business più sostenibile nel medio-lungo termine, potrebbe determinare a tendere costi di finanziamento più alti o il mancato accesso ad alcune fonti di finanziamento.

La mitigazione di tale rischio passa anche attraverso l'estrema attenzione di Snam a tematiche ESG, tradizionalmente una parte rilevante e strutturata della strategia aziendale. In coerenza con questo approccio, a partire dal 2018, Snam ha fatto un sempre maggiore ricorso a strumenti di finanza sostenibile, raggiungendo nel 2023 con 3 anni di anticipo il target dell'80% sul totale delle fonti "committed". Con la presentazione del Piano strategico 2023-27, il target è stato innalzato all'85% del totale funding, da raggiungere entro il 2027.

In particolare, nel corso del 2023, Snam ha emesso sul mercato obbligazionario (i) nel mese di settembre il primo EU taxonomy-aligned transition bond convertibile in azioni ordinarie esistenti di Italgas e con scadenza nel 2028 per un importo nominale di 500 milioni di euro e (ii) nel mese di novembre il suo secondo EU Taxonomy-Aligned Transition Bond per 650 milioni di euro per finanziare i progetti della transizione energetica ed, in particolare, gli Eligible Projects definiti nel Sustainable Finance Framework di Snam pubblicato a novembre 2021. Nel corso dell'anno, Snam ha inoltre finalizzato con le principali banche di relazione (i) finanziamenti bancari per 1,4 miliardi di euro, in formato Green loan e KPI-linked (ii) una linea Revolving Credit Facility (RCF) KPI-linked con un pool di banche per un importo complessivo di 1,8 miliardi di euro, assistita dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE a copertura dell'80% dell'importo. Infine, a novembre 2023, Snam ha rinnovato il proprio programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2,5 a 3,5 miliardi di euro ed associato a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan, ottenendo per lo strumento un rating ESG iniziale pari a EE assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics, incrementato ad EE+ nel corso del 2022 e confermato nel novembre 2023.

A tal proposito, si segnala che: (i) a febbraio 2024, è stato pubblicato un nuovo Sustainable Finance Framework per l'emissione di strumenti finanziari green e sustainability-linked al fine di rafforzare il continuo impegno della società verso la transizione energetica; (ii) Snam ha ricevuto una Second Party Opinion da parte di ISS; (iii) sulla base del nuovo framework, è stato emesso a febbraio 2024 un finanziamento sostenibile di 1,5 miliardi di euro, in dual tranches con il primo Green Bond Snam da 500 milioni di euro ed un Sustainability-Linked Bond (SLB) da 1 miliardo di euro.

Infine, al 31 dicembre 2023 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 6,2 miliardi di euro, di cui: (i) linee di credito in pool da 5,0 miliardi di euro; (ii) linee Revolving Credit Facilities (RCF) per totali 1,2 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2023, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 13 miliardi, utilizzato per circa 9,4 miliardi di euro, e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), utilizzato al 31 dicembre 2023 per 2,7 miliardi di euro.

Le disponibilità liquide ed equivalenti di Snam si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari prontamene esigibili.

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono i covenant tipici della prassi internazionale che riguardano, *inter alia*, clausole di negative pledge e di pari passu. Il mancato rispetto di tali clausole, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito, determinando costi addizionali e/o problemi di liquidità. Tra gli impegni non sono presenti covenants che prevedano il rispetto di ratio di natura economica e/o finanziaria.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Snam dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative condizioni economiche. Un peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il long term rating di Snam è pari a: (i) Baa2 con outlook stabile, confermato in data 9 febbraio 2024 da Moody's Investor Services; (ii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 27 febbraio 2024 da Standard & Poor's Global Rating ("S&P"); (iii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 28 marzo 2024 da Fitch Ratings ("Fitch"). Il rating a lungo termine di Snam per Moody's, Fitch e Standard & Poor's si posiziona un notch sopra quello della Repubblica italiana. Sulla base della metodologia adottata da Moody's ed S&P, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica italiana

innescherebbe un probabile corrispondente aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Snam. A tale proposito, si segnala che in data 17 novembre 2023 Moody's ha confermato il rating della Repubblica italiana, migliorando l'outlook a stabile da negativo; tale azione ha determinando la revisione dell'outlook di Snam da negativo a stabile in data 21 novembre 2023. Le prossime reviews delle Agenzie di Rating per la Repubblica italiana sono programmate il 19 aprile 2024 per S&P, il 3 maggio 2024 per Fitch, il 31 maggio 2024 per Moody's.

Sebbene il Gruppo Snam abbia relazioni con controparti diversificate e con elevato standing creditizio, sulla base di una policy di gestione e continuo monitoraggio del rischio di credito attivo delle stesse, il default di una controparte attiva o la difficoltà di liquidare attività sul mercato potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam.

Nella seguente tabella si riportano gli ammontari dei pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari e alle passività per beni in leasing, compresi i pagamenti per interessi, e alle passività per strumenti derivati:

| | | flussi finanziari contrattuali | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Valore contabile al 31.12.2022 | Totale flussi | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | Oltre |
| Finanziamenti bancari | 2.860 | 2.851 | 618 | 721 | 237 | 152 | 227 | 896 |
| Prestiti obbligazionari (*) | 9.457 | 9.459 | 718 | 1.171 | 1.267 | 1.550 | 553 | 4.200 |
| Euro Commercial Paper - ECP | 1.128 | 1.130 | 1.130 | | | | | |
| Interessi su finanziamenti | 803 | 803 | 147 | 132 | 111 | 96 | 70 | 247 |
| Debiti finanziari per beni in leasing | 33 | 33 | 7 | 6 | 5 | 5 | 2 | 8 |
| Altri finanziatori | 202 | 202 | 2 | | | | 200 | |
| Debiti commerciali e altri debiti | 8.129 | 8.129 | 8.129 | | | | | |
| **TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE** | **22.612** | **22.607** | **10.751** | **2.030** | **1.620** | **1.803** | **1.052** | **5.351** |

(*) I pagamenti futuri includono il flusso di cassa generato dai contratti derivati di copertura.

| | | flussi finanziari contrattuali | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Valore contabile al 31.12.2023 | Totale flussi | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | Oltre |
| Finanziamenti bancari | 3.549 | 3.527 | 980 | 486 | 916 | 241 | 113 | 791 |
| Prestiti obbligazionari (*) | 9.876 | 9.891 | 1.172 | 1.267 | 1.550 | 552 | 1.100 | 4.250 |
| Euro Commercial Paper - ECP | 2.679 | 2.681 | 2.681 | | | | | |
| Interessi su finanziamenti | 1.034 | 1.034 | 247 | 202 | 171 | 116 | 91 | 207 |
| Debiti finanziari per beni in leasing | 43 | 43 | 9 | 8 | 6 | 4 | 3 | 13 |
| Altri finanziatori | 505 | 502 | 2 | | | 500 | | |
| Debiti commerciali e altri debiti | 6.466 | 6.466 | 6.422 | 43 | 1 | | | |
| **TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE** | **23.118** | **24.144** | **11.513** | **2.006** | **2.644** | **1.413** | **1.307** | **5.261** |

(*) I pagamenti futuri includono il flusso di cassa generato dai contratti derivati di copertura.

Con riferimento alle tempistiche di pagamento a fronte di debiti commerciali e altri debiti, si rimanda alla nota n.22 "Debiti commerciali e altri debiti".

## 27.5 Fair value degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività valutate al fair value nella Situazione patrimoniale e finanziaria in conformità all'IFRS 13, secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

a) **Livello 1:** prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche cui la società può accedere alla data di valutazione;
b) **Livello 2:** input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente (come i prezzi) sia indirettamente (derivati da prezzi);
c) **Livello 3:** input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra le attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2023 sono classificate come segue:

| (milioni di €) | Note | Fair Value | | | | Fair Value | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Saldo al 31.12.2022 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 | Saldo al 31.12.2023 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 |
| **Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI** | (11) | **52** | 13 | | 39 | **50** | 9 | | 41 |
| **Contingent consideration (earn-out) (a)** | | **25** | | | 25 | **282** | | | 282 |
| **Titoli e quote di fondi** | (11) | **2** | | 2 | | **7** | | 7 | |
| **Attività per strumenti finanziari derivati di copertura** | (13) | **4** | | 4 | | **4** | | 4 | |
| *- tassi* | | *4* | | *4* | | *3* | | *3* | |
| *- commodity* | | | | | | *1* | | *1* | |
| **Passività per strumenti finanziari derivati non di copertura** | (21) | | | | | **(14)** | | (14) | |

(a) La voce è classificata alla nota n. 22 "Debiti commerciali e altri debiti - Debiti per investimento".

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (50 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alle società Adriatic LNG e Storegga Limited, classificate al livello 3, e alla società ITM Power, classificata al livello 1.

Le contingent consideration (282 milioni di euro), classificati al livello 3, si riferiscono alla stima degli earn-out contrattualmente previsti nell'ambito di operazioni di acquisizione di partecipazioni.

I titoli e quote di fondi (7 milioni di euro), classificati a livello 2, si riferiscono alle quote nel fondo Clean H2 Infra Fund (HY24) e CDP Corporate Partners I – Comparto Energy Tech.

Le attività per strumenti finanziari derivati di copertura (4 milioni di euro), classificate al livello 2, si riferiscono a contratti derivati utilizzati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse e del prezzo delle commodity.

Le passività per strumenti finanziari derivati non di copertura (14 milioni di euro), classificate al livello 2, riguardano la componente opzionale implicita del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Italgas S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

## 27.6 Attività finanziarie e passività finanziarie non valutate a fair value

La tabella di seguito riporta, per ogni classe di attività e passività non valutata al fair value nella Situazione patrimoniale e finanziaria, ma per la quale il fair value deve essere indicato, il fair value alla fine del periodo in cui è stata eseguita tale valutazione[39]:

| (milioni di €) | Saldo al 31.12.2022 | Fair Value al 31.12.2022 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 | Saldo al 31.12.2023 | Fair Value al 31.12.2023 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Crediti finanziari a lungo termine (a)** | 102 | 95 | | 95 | | 82 | 83 | | 83 | |
| **Prestiti obbligazionari (b)** | **(9.351)** | **(8.089)** | **(8.089)** | | | **(9.769)** | **(8.977)** | **(8.977)** | | |
| *- tasso fisso* | *(9.351)* | *(8.089)* | *(8.089)* | | | *(9.769)* | *(8.977)* | *(8.977)* | | |
| **Finanziamenti bancari (b)** | **(1.460)** | **(1.369)** | | **(1.369)** | | **(1.326)** | **(1.251)** | | **(1.251)** | |
| *- tasso fisso* | *(1.460)* | *(1.369)* | | *(1.369)* | | *(1.326)* | *(1.251)* | | *(1.251)* | |

a) Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 11 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".
b) Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 17 "Passività finanziarie correnti e non correnti".

## 27.7 Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

| (milioni di €) | Note | Proventi (oneri) rilevati a | | | Proventi (oneri) rilevati a | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Saldo al 31.12.2022 | Conto economico | Altre componenti dell'utile complessivo | Saldo al 31.12.2023 | Conto economico | Altre componenti dell'utile complessivo |
| **Crediti commerciali e altri crediti** | (15) | 4.624 | (17) | | 4.505 | (61) | |
| **Crediti Ecobonus/Sismabonus** | (13) | 85 | 1 | | 345 | 13 | |
| **Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato (a)** | (11) | 118 | 17 | | 102 | 8 | |
| **Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI** | (11) | 52 | | (44) | 50 | 5 | (3) |
| **Strumenti finanziari derivati di copertura valutati al fair value (b)** | (13) | 4 | | 20 | 4 | | 10 |
| **Strumenti finanziari derivati non di copertura valutati al fair value (a)** | (21) | | | | (14) | 2 | |
| **Passività finanziarie correnti e non correnti valutate al costo ammortizzato (a)** | (17) | (13.680) | (175) | | (16.652) | (295) | |
| **Debiti commerciali e altri debiti (c)** | (22) | (8.129) | (30) | | (6.466) | (17) | |

(a) Gli effetti economici sono stati rilevati alla voce "Oneri finanziari netti".
(b) Gli effetti a conto economico sono relativi all'eventuale quota inefficace. I differenziali relativi alla quota di copertura sono stati rilevati a nettare gli effetti economici del relativo strumento coperto.
(c) Gli effetti economici, relativi alla valutazione al fair value di earn-out contrattualmente previsti, sono stati rilevati alla voce "Oneri finanziari netti". Nel 2022 erano stati rilevati principalmente nella voce "Proventi netti su partecipazioni".

39 Si segnala che abbiamo escluso dalla tabella le attività e le passività nativamente a tasso variabile e i debiti finanziari per beni in leasing.

# 28) CONTENZIOSI PENALI, FISCALI E PROCEDIMENTI CON L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE ARERA

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che da tali procedimenti e azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti.

Oltre a quanto indicato nella nota n. 18 "Fondi per rischi e oneri", di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti più significativi; salvo diversa indicazione non è stato effettuato alcuno stanziamento a fronte dei contenziosi di seguito descritti in quanto la Società ritiene improbabile un esito sfavorevole dei procedimenti, ovvero perché l'ammontare dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Al 31 dicembre 2023 i rischi per risarcimenti e contestazioni relativi a controversie legali in atto, ma il cui rischio di soccombenza non è ritenuto probabile ammontano a 61 milioni di euro (42 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

## 28.1 Contenziosi penali

### Snam Rete Gas S.p.A. - Evento Pineto

Il 6 marzo 2015, in località Mutignano, una frana ha investito il tratto San Benedetto Del Tronto-Chieti del metanodotto Ravenna-Chieti per una decina di metri, provocandone la rottura e la conseguente fuoriuscita di gas, con un successivo incendio dovuto alla contestuale caduta di un traliccio dell'elettricità.

In relazione all'evento, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Teramo ha immediatamente aperto un'indagine, ipotizzando il reato di disastro innominato colposo e di incendio boschivo colposo. All'esito delle indagini, la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di tecnici e responsabili tecnici di Snam Rete Gas. Il GUP del Tribunale di Teramo, all'esito dell'udienza preliminare, ha emesso il Decreto che dispone il giudizio in data 03 ottobre 2018. Alla prima udienza dibattimentale del 10 gennaio 2019, il Presidente del Collegio Giudicante ha disposto la trasmissione del procedimento ad un Giudice monocratico funzionalmente competente in relazione ai reati contestati agli imputati. In data 17 settembre 2020 si è celebrata la prima udienza dibattimentale, nell'ambito della quale tutte le parti hanno formulato le proprie richieste di prova. Nelle numerose udienze successive, protrattesi dal 2019 al 2023, si è proceduto all'esame e al controesame dei testi e dei Consulenti tecnici del Pubblico Ministero nonché all'esame e al controesame dei Consulenti tecnici nominati dalle difese degli imputati. Conclusa l'istruttoria dibattimentale, a novembre 2023, si è svolta la requisitoria del Pubblico Ministero e, nel gennaio 2024, si sono tenute le discussioni delle difese degli imputati. All'udienza del 06 febbraio 2024 il Giudice ha emesso sentenza di assoluzione nei confronti di tutti gli imputati "perché il fatto non sussiste". Il termine per il deposito delle motivazioni della sentenza è stato fissato in giorni 90.

## 28.2 Procedimenti con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA

### Snam Rete Gas S.p.A. - Istruttoria per l'accertamento di violazioni in materia di misura del gas naturale nei confronti di Snam Rete Gas S.p.A. e richiesta di informazioni

Con delibera VIS 97/11, notificata in data 15 novembre 2011, l'ARERA ha avviato un procedimento per accertare la sussistenza di violazioni in materia di misura del gas naturale, in relazione a presunte anomalie nel rilevamento della misura del gas con riferimento a 45 impianti; con delibera 431/2012/S/Gas il procedimento è stato riunito ad altro procedimento, avente ad oggetto i medesimi fatti contestati alla Società, avviato nei confronti dell'impresa di distribuzione interessata.

Snam Rete Gas ha presentato una proposta d'impegno in relazione alle condotte contestate che, con delibera 332/2015/S/gas, l'ARERA ha dichiarato inammissibile ritenendo che non fosse idonea a ripristinare l'assetto degli interessi anteriore alle violazioni contestate o ad eliminare eventuali conseguenze immediate e dirette delle violazioni medesime.

All'esito dell'istruttoria, in data 20 ottobre 2017, l'ARERA ha notificato a Snam Rete Gas le risultanze in cui vengono confermate le contestazioni formulate nella delibera di avvio del procedimento. La Società ha richiesto l'assegnazione di termini per svolgere le proprie difese e, a tal fine, è stata convocata per l'audizione innanzi al collegio dell'Autorità tenutasi in data 1 marzo 2018, nell'ambito della quale è stata depositata memoria difensiva. All'esito del procedimento, l'Autorità, pur accogliendo parte delle argomentazioni della Società ritenute rilevanti sotto il profilo della quantificazione della sanzione, con delibera 206/2018/S/gas del 5 aprile 2018, ha irrogato a Snam Rete Gas una sanzione pecuniaria amministrativa per un importo di euro 880.000. La Società, pur provvedendo al pagamento della sanzione pecuniaria, ha impugnato la delibera 206/2018/S/gas innanzi al TAR di Milano. Il TAR, con sentenza n. 2141/2022, ha accolto il ricorso della Società. ARERA ha interposto appello avverso tale sentenza avanti il Consiglio di Stato. A inizio di marzo 2023 si è tenuta l'udienza di discussione del merito. Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 3977/2023: (i) ha accolto la contestazione mossa da ARERA con riguardo alla sussistenza degli atti interruttivi della prescrizione quinquennale, ma, (ii) dopo aver dapprima preso atto che l'Autorità non ha ritenuto di determinare in via generale e preventiva un termine di durata dei procedimenti sanzionatori con l'approvazione del relativo Regolamento di cui alla delibera 243/2012/E/Com e che la stessa Autorità ha disatteso il termine autodeterminato di durata del procedimento sanzionatorio nei confronti di Snam Rete Gas di cui alla delibera 27 ottobre 2011 - VIS 97/11 (225 gg.), ha stabilito di non doversi discostare dal proprio orientamento formatosi nel tempo in merito alla natura perentoria (e non ordinatoria) del termine di durata dei procedimenti sanzionatori

dell'ARERA con effetto di illegittimità della sanzione ove comminata oltre detto termine (come accaduto nel caso di specie) e (iii) per l'effetto, confermato per diversa ragione e con diversa motivazione la sentenza impugnata (vale a dire l'annullamento della delibera n. 206/2018/S/Gas).

### Snam Rete Gas S.p.A. - Delibera 250/2015/R/gas, pubblicata il 1 giugno 2015 avente ad oggetto: "Adozione di misure in materia di odorizzazione del gas per usi domestici e similari di clienti finali direttamente allacciati alle reti di trasporto del gas naturale" e successive modifiche e implementazioni

Con delibera 250/2015/R/gas, a seguito di sentenza del TAR di Milano, l'ARERA ha modificato l'articolo 5 della delibera 602/2013/R/gas afferente all'obbligo, in capo alle imprese di trasporto, di odorizzare i clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto che, tenuto conto delle categorie d'uso indicate nel Testo Integrato Settlement Gas (TISG), facciano un uso non meramente tecnologico del gas riconsegnato. A tal riguardo, l'ARERA ha disposto che le imprese di trasporto avrebbero dovuto completare l'attuazione dei piani di adeguamento entro il 31 gennaio 2017, previa effettuazione di un censimento semestrale dei punti di riconsegna interessati (entro il 31 luglio 2015) e trasmissione all'ARERA (entro il 30 novembre 2015) del piano di adeguamento con la descrizione della soluzione tecnica individuata. Snam Rete Gas ha impugnato la suindicata delibera ritenendo che il termine per l'attuazione del Piano potesse essere determinato solo a seguito del censimento.

Espletato il censimento, in sede di trasmissione del piano di adeguamento e dei successivi aggiornamenti, Snam Rete Gas ha nuovamente rappresentato all'Autorità la irragionevolezza del predetto termine che invece l'ARERA ha ritenuto di confermare con delibera 484/2016/E/gas. Conseguentemente Snam Rete Gas, nell'ambito del ricorso con cui aveva impugnato la delibera 250/2015/R/gas, ha presentato ricorso per motivi aggiunti avverso la delibera 484/2016/E/gas chiedendo la sospensione delle delibere impugnate.

La richiesta di sospensiva è stata accolta dal Consiglio di Stato. In sede di merito, in esito all'udienza tenutasi il 16 gennaio 2019, con sentenza n. 869 del 17 aprile 2019, il TAR di Milano ha accolto il ricorso presentato da Snam Rete Gas dichiarando l'illegittimità del termine fissato dall'Autorità in quanto manifestamente irragionevole laddove non tiene conto della complessità delle attività da svolgere da parte del trasportatore e della necessità della collaborazione dei clienti finali su cui grava l'onere di garantire l'uso del gas in condizioni di sicurezza per i lavoratori interessati.

Si segnala che, con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2018, il Ministero per lo Sviluppo Economico ha fissato in capo ai clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto di gas naturale l'onere di garantire l'uso del gas in condizioni di sicurezza laddove facciano, anche solo in parte, un uso domestico o similare del gas, anche se combinato con usi tecnologici. In esito alle attività funzionali all'attuazione del Decreto, i clienti finali hanno attestato di garantire l'uso in sicurezza del gas secondo le modalità previste dal Decreto medesimo.

Nell'ambito del Documento di consultazione (DCO 203/2019/R/Gas) propedeutico alla revisione della regolazione in materia di qualità del servizio di trasporto, l'ARERA ha manifestato l'intenzione: (i) di confermare il quadro regolatorio di cui alla citata delibera 250/2015/R/Gas senza prevedere un termine entro il quale attuare il piano; e (ii) di promuovere una modifica normativa finalizzata al coordinamento della regolazione con il Decreto Ministeriale sopra citato. Dando seguito a quanto anticipato nel DCO, con delibera 554/2019/R/gas, l'Autorità ha confermato il precedente regime regolatorio (obbligo di odorizzare a carico del trasportatore) riproponendosi pertanto un tema di coordinamento con gli obblighi imposti dal Decreto. Pertanto, nelle more di una eventuale modifica normativa, Snam Rete Gas ha impugnato avanti al TAR Milano, R.G. n. 497/2020, la delibera 554/2019/R/gas. Si resta in attesa di fissazione dell'udienza. La disciplina regolatoria oggetto di impugnazione ha trovato ulteriore conferma nella delibera 589/2023/R/gas, con cui, in esito al processo di consultazione di cui a DCO 451/2023/R/Gas, l'ARERA ha adottato i criteri di regolazione della qualità del servizio di trasporto del gas naturale per il sesto periodo regolatorio (2024-2027).

## 28.3 Contenziosi fiscali

### Snam Rete Gas S.p.A. - IMU/TASI – Comuni Nord Italia

Alcuni Comuni del Nord Italia hanno notificato a Snam Rete Gas 17 avvisi di accertamento ai fini IMU/TASI per le annualità 2016, 2017 e 2018, che fanno seguito a richieste di informazioni ai fini catastali ex art. 1, comma 693, della Legge n. 147/2013. La società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi ed oneri.

### Stogit S.p.A. - IMU

Il Comune di Bordolano ha accertato la posizione IMU in relazione alle aree edificabili possedute dalla Società sul territorio del medesimo Comune per le annualità dal 2012 al 2015. Le somme accertate dal Comune con gli avvisi di accertamento relativi agli anni di imposta 2012, 2013 e 2014 - come rideterminate dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia - sono state pagate dalla Società nel corso del 2020, nelle more dei relativi giudizi.

Con riferimento all'avviso di accertamento emesso dal Comune nel 2015, la Società ha provveduto al pagamento.

Con riferimento alle successive annualità 2016 - 2017 - 2018 la Società si è già adeguata nei versamenti al maggior valore accertato dal Comune.

### Stogit S.p.A. – Iper-Ammortamento

A partire dal 2018, Stogit ha beneficiato del c.d. iper-ammortamento sugli investimenti effettuati in alcune centrali di compressione nell'ambito della concessione di Bordolano. Inizialmente, l'Agenzia delle Entrate (Circolare n. 4/E del 2017) aveva chiarito che, ai fini dell'individuazione del momento di effettuazione dell'investimento, rilevassero i criteri giuridico-formali relativi alle regole generali della competenza previste dall'art. 109, co. 1 e 2, TUIR.

Più recentemente, l'Agenzia delle Entrate ha fornito nuovi elementi, dando rilevanza al momento in cui è intervenuto il trasferimento della proprietà.

Alla luce di quanto sopra, Stogit ha verificato prontamente se i nuovi chiarimenti in essi contenuti potessero avere delle ripercussioni con riguardo all'agevolazione iper-ammortamento delle centrali. Da tale analisi, è emerso che il beneficio relativo all'iper-ammortamento può potenzialmente essere oggetto di contestazione da parte dell'Amministrazione finanziaria. La società ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi ed oneri.

### Snam S.p.A. - Questionario Q00017/2020 in merito all'IVA

In data 13 febbraio 2020, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Snam (di seguito "Società") un questionario IVA per richiedere i motivi del ravvedimento operoso effettuato nell'anno 2016 con riferimento alle annualità 2012, 2013, 2014 e 2015. In specie, la Società nel 2016 ha trasmesso le dichiarazioni integrative relative alle annualità dal 2012 al 2014 per dare atto dello svolgimento - a partire dal 2012 - di una nuova attività di concessione di finanziamenti e che in relazione a questa attività la Società intendeva avvalersi, ai fini IVA, della separazione facoltativa delle attività ai sensi dell'art. 36, comma 3, d.P.R. n. 633/1972. Per quanto attiene, invece, al 2015, la relativa dichiarazione annuale è stata presentata nei termini ordinari e si è proceduto con il ravvedimento operoso per porre rimedio a talune irregolarità (sempre connesse alla tenuta di contabilità separate) che avevano inciso sulle corrette liquidazioni mensili.

A seguito di una preliminare istruttoria, l'Agenzia delle Entrate, in data 21 dicembre 2020, ha notificato l'invito a comparire per l'instaurazione del contraddittorio per le annualità 2012-2013-2014-2015, per meglio verificare se la Società ha effettivamente tenuto *ex ante* un comportamento concludente in tal senso.

La Società, al fine di evitare un lungo e complesso contenzioso, in data 25 marzo 2021 e 30 novembre 2022, a seguito dell'adesione all'accertamento, ha provveduto a liquidare gli importi concordati.

## 28.4 Altri procedimenti

### Snam Rete Gas S.p.A. - Criteri di regolazione delle tariffe di trasporto e dispacciamento del gas naturale per il periodo 2010-2013

Con sentenza n. 2888/2015 il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso introdotto dall'ARERA per la riforma della sentenza del TAR Milano n. 995/2013 che aveva annullato le disposizioni contenute nelle delibere ARG/gas/184/09, 192/09, 198/09 e 218/10 in materia di tariffe di trasporto e di dispacciamento del gas naturale per il periodo 2010 - 2013 relativamente, in particolare, al riparto commodity/capacity, alla riforma del modello entry/exit e al gas destinato ai consumi delle centrali di compressione (autoconsumi).

Con delibera 428/2015/C/gas, l'ARERA ha deliberato di proporre ricorso per revocazione avverso la citata sentenza per errore di fatto, ricorso successivamente rinunciato in data 29 marzo 2018 stante la sopravvenuta carenza d'interesse alla prosecuzione del giudizio. Al contempo, l'Autorità ha ottemperato alle predette sentenze con la delibera 550/2016/R/gas con cui, riformata la disciplina degli autoconsumi, ha motivatamente confermato i restanti criteri tariffari anche alla luce delle consultazioni effettuate.

Stante la natura confermativa della citata delibera, l'utente del trasporto che aveva impugnato i provvedimenti ARERA ha presentato ricorso per l'ottemperanza delle predette sentenze e la declaratoria della nullità della delibera 550/2016/R/gas. Con sentenza n. 494/2017, il TAR Milano ha parzialmente accolto il ricorso con specifico riferimento al tema del riparto commodity/capacity, ritenendo che la delibera impugnata l'Autorità abbia ottemperato in modo inesatto e parziale alla sentenza 995/2013 e che, pertanto, l'Autorità debba procedere ad un supplemento di valutazione in ordine agli effetti delle scelte operate.

La sentenza n. 494/2017 è stata impugnata dall'utente ricorrente, nonché in via incidentale dall'ARERA. Con sentenza n. 1840/2018 del 23 marzo 2018 il Consiglio di Stato, in parziale accoglimento del ricorso incidentale dell'Autorità, ha respinto l'azione di nullità per violazione del giudicato presentata dall'Utente in primo grado e ha disposto la conversione del rito in un giudizio ordinario di annullamento. Il giudizio è stato conseguentemente riassunto innanzi al TAR Milano, R.G. n. 2919/2016 e n. 1041/2018 e allo stato attuale si è in attesa della fissazione dell'udienza.

Si segnala, altresì, che con recente sentenza n. 301 del 1 febbraio 2021 il TAR Milano ha parzialmente annullato, su presupposti in parte analoghi, la delibera ARERA 575/2017/R/ gas relativa al periodo regolatorio transitorio 2018-2019. In particolare, hanno trovato conferma le censure al rapporto 90:10 tra le compenti capacity/commodity. Inoltre, il TAR ha ritenuto di annullare la citata delibera nella parte in cui prevede la determinazione dei costi unitari del trasporto in ragione dei calcoli dei flussi del gas (c.d. flussi e contro flussi). La sentenza è stata

impugnata dall'Autorità avanti al Consiglio di Stato, R.G. n. 4007/2021, il quale con sentenza n. 7386 del 27 luglio 2023 ha rigettato l'appello di ARERA.

Il TAR, con sentenza n. 219/2022, ha accolto analogo ricorso in relazione al regime tariffario per gli anni termici 2014-2017 di cui alla delibera ARERA 514/2013/R/gas, che è stata confermata in sede di appello con sentenza n. 8523 del 5 ottobre 2022. In relazione alla suddetta sentenza l'ARERA ha avviato un procedimento per darvi ottemperanza con delibera 70/2023/R/gas del 28 febbraio 2023, cui ha fatto seguito la presentazione del DCO 424/2023/R/gas in cui sono stati indicati gli orientamenti dell'Autorità in merito alla richiamata sentenza n. 8523/2022, nonché alla successiva sentenza n. 7386/2023, in materia di criteri di regolazione delle tariffe del servizio di trasporto di gas naturale per i periodi regolatori 2014-2017 e 2018-2019.

Da ultimo si segnala che, con sentenze del TAR Milano nn. 440/2020 e 33/2021, sono state parzialmente annullate la succitata delibera 575/2017/R/ gas, nonché la delibera 114/2019/R/gas (criteri tariffari 2020-2023) nella parte in cui non prevedono una tariffa degressiva in favore dei grandi consumatori di gas in attuazione di specifica normativa primaria. Entrambe le sentenze sono state impugnate dall'Autorità. La discussione dei ricorsi innanzi al Consiglio di Stato si è tenuta ad aprile 2022 a fronte della quale sono state poi pronunciate le sentenze nn. 6096/2022 e 6098/2022 che hanno rigettato i rispettivi ricorsi dell'Autorità.

In tutti i casi sopra richiamati, i profili contestati non incidono sui ricavi riconosciuti alle imprese di trasporto.

Ai provvedimenti del Consiglio di Stato è stata data attuazione con delibera 410/2023/R/Gas del 19 settembre 2023 recante "Misure di economicità della tariffa di trasporto per i clienti a maggior consumo di gas naturale". Anche tale delibera è stato oggetto di impugnazione nell'ambito di ricorsi di ottemperanza avviati dalle originarie ricorrenti, le quali lamentano che il provvedimento adottato da ARERA non è rispettoso del giudicato. I profili di ricorso non incidono sulla posizione di Snam Rete Gas che, pertanto, non ha interesse alla costituzione nei relativi giudizi.

### Stogit S.p.A. - Ricorsi Coordinamento Comitato Ambientalisti

Con D.P.R. del 16 settembre 2019 è stato recepito il parere vincolante pubblicato dal Consiglio di Stato il 27 giugno 2019 con il quale sono stati accolti i ricorsi presentati dal Coordinamento Comitato Ambientalisti più altri soggetti. In tale D.P.R. è statuito che: (i) per il mancato deposito della documentazione relativa alla VIA nei Comuni di Azzanello e Verolavecchia il decreto di VIA rilasciato nel 2009 per la costruzione della nuova centrale di stoccaggio di Bordolano, ferme restando le prescrizioni ivi contenute, viene annullato limitatamente alla parte in cui ha espresso il giudizio favorevole di compatibilità ambientale; (ii) viene annullato, in via derivata, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, 28 dicembre 2011 (approvazione della variazione del programma lavori della concessione "Bordolano Stoccaggio") nonché (iii) i provvedimenti del Ministero dell'Ambiente (prot. 18804 dell'8 agosto 2013 e prot.14583 del 16 maggio 2014), sempre in tema di VIA, fermo restando la perdurante validità delle prescrizioni ivi contenute, a tutela della sicurezza e della incolumità pubblica, che non sono in alcun modo travolte dalla pronuncia di annullamento. Il Consiglio di Stato ha altresì stabilito la riapertura del procedimento di VIA e il Ministero dell'Ambiente ha tempestivamente riaperto i termini della VIA (con nota DVA U28389 del 29 ottobre 2019) limitatamente ai soli Comuni di Azzanello e Verolavecchia; di essi solo il Comune di Verolavecchia ha presentato osservazioni a cui si sono aggiunte quelle di altri soggetti. Attualmente il procedimento pende avanti la Commissione Tecnica per la Valutazione di Impatto Ambientale e Stogit ha fornito tutti i chiarimenti tecnici a fronte delle osservazioni presentate. Si aggiunga che il MISE, con nota U.0025890 del 22 novembre 2019, ha emesso un provvedimento ex art. 29, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, dove viene consentita la prosecuzione delle attività di stoccaggio nell'impianto di Bordolano nelle more di espletamento della VIA. È fondato ritenere che sussista un rischio remoto che la VIA non venga confermata; tuttavia, anche alla luce del tempo intercorso, si può valutare come probabile la possibilità che la VIA venga confermata dal Ministero dell'Ambiente con l'aggiunta di condizioni prescrittive cui Stogit dovrà conformarsi.

### Ricorso del Forum Ambientalista e Ricorso del WWF Italia - Associazione Salviamo l'Orso Marsicano ODV contro l'autorizzazione integrata ambientale per la nuova centrale di Sulmona

Il Forum Ambientalista, che dichiara di essere una associazione di difesa ambientale, con ricorso del 2 giugno 2021 ha incardinato azione avanti il TAR Lazio per l'annullamento del Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n. 000086 dell'11 marzo 2021 recante "Rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA)" per l'esercizio della centrale di compressione gas della società Snam Rete Gas sita in Sulmona (AQ) (ID 7015/9997) nonché di tutti gli atti presupposti, conseguenziali o comunque connessi.

Il ricorrente sostiene che a fondamento delle proprie ragioni vi siano motivazioni legate a: (i) rischio sismico a cui sarebbero sottoposte le opere di Snam Rete Gas; (ii) difetto di istruttoria in tema di emissioni e di loro mancata considerazione riguardo agli effetti sugli animali e le piante del territorio interessato; (iii) mancata elaborazione della valutazione ambientale strategica (VAS) quale presupposto per il rilascio dell'AIA; (iv) mancanze nell'*iter* istruttorio che ha condotto al rilascio dell'AIA. Non è stata proposta domanda cautelare. Si è tenuta l'udienza di discussione del merito a fine gennaio 2023. Il TAR, con sentenza n. 3668 del 6 marzo 2023, ha respinto il ricorso proposto. La sentenza è stata notificata e il termine per interporre appello avverso tale sentenza è scaduto nella prima decade di aprile 2023; non essendo stato notificato alcun appello la posizione in questione si è definitivamente conclusa.

Con ricorso al Presidente della Repubblica del 6 agosto 2021, l'Associazione italiana per il Word Wife Found of Nature Wwf Italia Onlus e l'associazione Salviamo l'orso Bruno Marsicano-ODV chiedevano anch'esse l'annullamento del Decreto del Ministero della Transizione ecologica n. 0000086 del 11.03.2021 costituente l'AIA della nuova centrale di Sulmona. Le motivazioni addotte sono: i) l'inefficacia della VIA che sarebbe venuta meno nel 2016; ii) l'eccesso di potere nell'aver ignorato le osservazioni del Comune di Sulmona e dei parchi Nazionali della Maiella, del Parco Nazionale D'Abruzzo e dalla Riserva Naturale Regionale di Monte Genzana – Alto Gizio; iii) nel non aver adeguatamente considerato il rischio sismico; iv) nel non aver considerato le osservazioni del pubblico; v) la violazione di legge e l'eccesso di potere per difetto d'istruttoria in relazione alle emissioni in atmosfera e all'impatto sul clima; vi) la violazione della direttiva 42/2001 C.E. per omessa Valutazione ambientale Strategica. A seguito di opposizione di Snam Rete Gas il ricorso è stato riassunto avanti il TAR Lazio dai ricorrenti con atto 3 novembre 2021. Il TAR, dopo l'udienza di discussione del merito tenutasi a fine maggio 2023, ha pronunciato sentenza n. 9253/2023, a mezzo della quale, aderendo totalmente all'eccezione sollevata da Snam Rete Gas, ha respinto il ricorso dichiarandolo irricevibile. La sentenza è stata notificata e il termine per interporre appello avverso tale sentenza è scaduto i primi giorni di settembre 2023; non essendo stato notificato alcun appello la posizione in questione si è definitivamente conclusa.

### Snam Rete Gas S.p.A. - Ricorso di Assogasmetano, Assopetroli-Assoenergia, Federmetano c. ARERA nonchè Snam Rete Gas e Società Gasdotti Italia (RG 2337/2023 TAR Milano) in materia di riassetto del servizio di misura sulla rete di trasporto gas

Assogasmetano, Assopetroli-Assoenergia, Federmetano (in rappresentanza delle società operanti nel settore dell'autotrazione) hanno notificato ricorso contro ARERA e nei confronti di Snam Rete Gas e Società Gasdotti Italia per l'annullamento, previa sospensione cautelare, della "delibera 433/2023/R/gas del 28 settembre 2023 denominata Approvazione delle proposte di aggiornamento del Codice di rete delle Società Snam Rete Gas SpA e Società Gasdotti Italia SpA e modifiche alla RMTG" nonché per l'annullamento di tutti gli ulteriori provvedimenti correlati tra cui la delibera 512/2021/R/Gas, la quale ha disposto la regolazione in materia di riassetto del servizio di misura sulla rete di trasporto gas. In particolare, le ricorrenti contestano: (i) l'applicazione di alcuni corrispettivi associati al mancato rispetto di requisiti minimi funzionali previsti dalla regolazione il cui adempimento, a dire delle medesime ricorrenti, sarebbe di fatto impossibile; nonché (ii) l'obbligo (sanzionato con la chiusura del punto di riconsegna) di sottoscrivere il c.d. accordo di metering che le impegnerebbe a rispettare i predetti requisiti. All'esito della Camera di Consiglio del 6 dicembre 2023, il TAR Milano, con l'ordinanza n. 1136 pubblicata in data 11 dicembre 2023, ha rigettato l'istanza cautelare delle associazioni di categoria ritenendo insussistente il *periculum in mora*, anticipando anche alcune considerazioni sul *fumus bonis iuris*, sebbene sulla base degli elementi acquisiti in sede cautelare. Il TAR Milano ha, infatti, evidenziato: (i) una possibile disomogeneità degli interessi dei singoli associati da cui deriverebbe un difetto di legittimazione delle ricorrenti; (ii) una possibile tardività del ricorso, atteso che la delibera 433/2023/R/gas ha modificato solo alcuni aspetti della 512/2021/R/gas, laddove le contestazioni delle ricorrenti paiono avere invece una portata più generale. Si resta in attesa della fissazione dell'udienza di discussione del merito. Nel mentre, con ricorso notificato in data 29 dicembre 2023 Assogasmetano, Assopetroli-Assoenergia, Federmetano hanno proposto appello cautelare per la riforma dell'ordinanza n. 1136 dell'11 novembre 2023. L'appello cautelare è stato iscritto al n. RG 10143/2023 e la Camera di Consiglio è stata fissata al 23 gennaio 2024. Con ordinanza n. 245 del 24 gennaio 2024, il Consiglio di Stato ha rigettato l'appello cautelare ritenendo insussistente il *periculum in mora* e condivisibili le eccezioni nel merito sulla tardività dell'impugnativa in relazione alla delibera 512/2021/R/gas.

### Snam S.p.A. - Ricorso della Regione Sardegna per l'annullamento del DPCM del 29 marzo 2022, avente ad oggetto "Individuazione delle opere e delle infrastrutture necessarie al phase out dell'utilizzo del carbone in Sardegna e alla decarbonizzazione dei settori industriali dell'Isola", e della delibera ARERA 279/2022/R/Com, avente ad oggetto l'avvio del procedimento per l'attuazione del DPCM del 29 marzo 2022

In data 27 luglio 2022, la Regione Sardegna ha notificato ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Roma ("TAR Roma") contro la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Transizione Ecologica, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Snam, ARERA e RSE S.p.A. per l'annullamento, previa emanazione di misure cautelari, del DPCM Sardegna (GU del 30.5.2022) del 29 marzo 2022, avente ad oggetto "Individuazione delle opere e delle infrastrutture necessarie al phase out dell'utilizzo del carbone in Sardegna e alla decarbonizzazione dei settori industriali dell'Isola" e della delibera ARERA 279/2022/R/Com avente ad oggetto l'avvio del procedimento per l'attuazione del DPCM del 29.3.2022. Il TAR Roma, a valle dell'udienza del 14 settembre 2022, ha integralmente respinto il ricorso della Regione Sardegna con sentenza n. 12149 del 26 settembre 2022.

In data 26 ottobre 2022, la Regione Sardegna ha notificato avanti il Consiglio di Stato ricorso in appello, R.G. n. 8145/2022, chiedendo l'annullamento e/o riforma, previa sospensiva, della citata sentenza n. 12149. Il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5322/2022, ha accolto l'istanza ritenendo le esigenze cautelari favorevoli e tutelabili adeguatamente con la sollecita definizione del giudizio nel merito, fissando così l'udienza al 23 febbraio 2023. Nelle more, il Comune di

Portoscuso ha notificato il proprio atto di intervento *ad adiuvandum* sostenendo le argomentazioni della Regione. A inizio febbraio 2023, la Regione Sardegna, d'intesa con le Autorità Statali evocate in giudizio con il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ha comunicato al Consiglio di Stato che è stato avviato un rinnovato percorso di dialogo congiunto tra tutti i soggetti pubblici a vario titolo interessati nel procedimento connesso all'adozione e all'esecuzione dei provvedimenti impugnati. A fronte di istanza di rinvio della Regione, alla quale le parti costituite hanno aderito, l'udienza è stata rinviata al 16 novembre 2023. In occasione di detta udienza, il Consiglio di Stato, preso atto della richiesta di rinvio per pendenza di trattative istituzionali, ha disposto il rinvio a data da destinarsi. Affinché l'udienza di discussione del merito venga fissata, sarà necessario un input da parte della Regione Sardegna (es. nuova istanza di fissazione udienza o istanza di prelievo) e si resta dunque in attesa di un aggiornamento in merito alle predette trattative.

### GNL Italia S.p.A. - Ricorso contro la Provincia di La Spezia e il Comune di Porto Venere per l'annullamento delle prescrizioni contenute nel provvedimento di AIA per lo stabilimento di Panigaglia che impongono il rispetto di valori limite non in linea con la normativa vigente in materia di rumore (TAR Lazio-Roma, RG 12796/2023)

GNL ha notificato ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio-Roma ("TAR Roma") per l'annullamento *in parte qua* (i) della Determinazione della Provincia della Spezia, n. 618 del 26 giugno 2023, avente a oggetto *"Rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 alla Società GNL Italia S.p.A. per l'installazione denominata stabilimento GNL Italia, ubicata in Comune di Portovenere Località Panigaglia"*, (ii) della nota della Provincia Della Spezia, Servizio Ambiente-Urbanistica-Pianificazione prot. n. 19341 del 9 agosto 2023 avente a oggetto *"Nota GNL Prot. GNL/7092 del 21 luglio 2023 – Risposta"* e, ove occorrere possa, (iii) delle Delibere del Consiglio del Comune di Porto Venere nn. 12 e 13 del 29 aprile 2016 recanti, rispettivamente, *"Classificazione dell'acustica del territorio comunale – adozione"* e *"Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico"*. Il ricorso è stato notificato il 27 settembre 2023 ed è stato depositato nei termini, con l'assegnazione del n. R.G. 12796/2023. A valle, si resta in attesa della fissazione dell'udienza di discussione nel merito. Nelle more, a valle della riapertura della Conferenza dei Servizi per il tema rumore, la Provincia di La Spezia, con Determinazione n. 1101 del 17 novembre 2023, ha provveduto a modificare il provvedimento di AIA ma non in modo satisfattivo per GNL che pertanto, ha provveduto a impugnare per motivi aggiunti detto ultimo provvedimento entro il termine del 15 gennaio 2024.

### Snam FSRU Italia S.r.l. - Comune di Piombino c. Commissario Straordinario di Governo e altri nonché Snam Rete Gas S.p.A., Snam FSRU Italia S.r.l. e Snam S.p.A. (TAR Lazio – Roma, RG 14940/2022)

Il Comune di Piombino - con ricorso notificato il 24 novembre 2022 a 36 soggetti tra parti resistenti e controinteressati, tra i quali Snam Rete Gas, Snam FSRU Italia e Snam, e depositato il 02 dicembre 2022 - ha chiesto l'annullamento, previa sospensione cautelare, dell'ordinanza commissariale n. 140 del 25 ottobre 2022 avente ad oggetto il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione dell'opera denominata FSRU Piombino, delle infrastrutture connesse e del relativo collegamento alla rete nazionale gasdotti.

Si sono costituite in giudizio la Regione Toscana e il Commissario Straordinario di Governo, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), il Ministero dell'Interno, il Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MiMIT) e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come Snam Rete Gas, Snam FSRU Italia e Snam. Sono altresì intervenuti *ad audiuvandum* il sindacato Unione Sindacale di Base e le associazioni Greenpeace Italia e WWF Italia.

Il 21 dicembre 2022 il TAR Roma ha rigettato l'istanza cautelare presentata dal Comune di Piombino e fissato l'udienza di discussione del merito all'08 marzo 2023. Nelle more della citata udienza: (i) il 04 gennaio 2023, il Comune ha notificato 1 ricorso per motivi aggiunti, impugnando l'ordinanza commissariale n. 167 del 09 dicembre 2022, recante proroga di 100 giorni per la presentazione del progetto integrativo di ricollocazione della FSRU in un sito off-shore e relativa dismissione della FSRU dal porto di Piombino; (ii) il 14 febbraio 2023, il Comune ha notificato 2 ricorso per motivi aggiunti, contestando la legittimità del procedimento di AIA.

All'udienza dell'08 marzo 2023, il TAR ha rinviato l'udienza in quanto: (i) la notifica del 2 ricorso per motivi aggiunti non è stata effettuata nel rispetto dei termini minimi a difesa e (ii) il Comune ha preannunciato l'impugnazione del futuro provvedimento di AIA.

In data 14 aprile 2023, il Comune ha notificato il 3 ricorso per motivi aggiunti, domandando l'annullamento dell'ordinanza n. 18 del 17 marzo 2023 con la quale il Commissario Straordinario per il rigassificatore di Piombino ha concesso un'ulteriore proroga di 120 giorni per la presentazione del progetto relativo alla fase off-shore, e degli ulteriori atti relativi al progetto.

In data 26 maggio 2023, il Comune ha notificato il 4 ricorso per motivi aggiunti, chiedendo l'annullamento: (i) del verbale della seduta del 27 aprile 2023 recante il rilascio dell'AIA alla Snam FSRU Italia; (ii) nonché del decreto del MASE n. 145 del 03 maggio 2023 recante provvedimento di AIA e di tutti i documenti ivi allegati e dell'ordinanza dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Piombino n. 67 del 03 maggio 2023 avente ad oggetto "approvazione regolamento attività del terminale FSRU Piombino" e del relativo allegato.

In vista dell'udienza fissata per il 05 luglio 2023, le parti hanno rispettivamente depositato documenti, memorie e repliche. In sede di udienza, il Comune ha preannunciato la notifica del 5 ricorso per motivi aggiunti e il TAR Lazio ha dunque rinviato al 20 dicembre 2023.

Con il 5 ricorso per motivi aggiunti, notificato il 26 luglio 2023, il Comune ha chiesto l'annullamento del parere definitivo del CTR (Comitato Tecnico Regionale) con cui è stato adottato il rapporto definitivo di sicurezza. Il 25 settembre 2023, il Comune di Piombino ha notificato il 6° ricorso per motivi aggiunti per l'annullamento dell'ordinanza n. 57 del 27 luglio 2023 e dei relativi allegati, aventi a oggetto la modifica dell'ordinanza commissariale n. 140/2022 per l'ottimizzazione progettuale riguardante l'impianto relativo all'Indice di Wobbe. In vista dell'udienza fissata per il 20 dicembre 2023, le parti hanno depositato documenti, memorie e repliche. All'esito di tale udienza di discussione, con sentenza n. 1279, pubblicata il 23 gennaio 2024, il TAR ha rigettato il ricorso proposto dal Comune di Piombino e tutti i motivi aggiunti e ha dichiarato inammissibile l'intervento del sindacato USB. Infine, ha condannato alle spese sia il Comune che tutti gli intervenienti WWF, Greenpeace e USB.

## 29) RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Ricavi | 3.496 | 4.244 |
| Altri proventi operativi | 19 | 44 |
| **TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI** | **3.515** | **4.288** |

I ricavi e gli altri proventi operativi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia. L'analisi dei ricavi per settore di attività è riportata nella nota n. 36 "Informazioni per settore di attività".

I ricavi verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 37 "Rapporti con parti correlate".

I ricavi includono i corrispettivi a copertura degli energy cost[40] che ammontano a 413 milioni di euro (198 milioni di euro nel 2022). Al netto di tali corrispettivi, che trovano contropartita nei costi, i ricavi e gli altri proventi operativi ammontano a 3.875 milioni di euro.

### 29.1 Ricavi

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Settore Trasporto di gas naturale | 2.208 | 2.480 |
| Settore Stoccaggio di gas naturale | 516 | 553 |
| Settore Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL) | 42 | 77 |
| Settore Energy Transition | 693 | 1.092 |
| Altri settori | 23 | 42 |
| Altri ricavi non allocati a settori | 14 | |
| **TOTALE RICAVI** | **3.496** | **4.244** |

40 Sulla base di quanto stabilito dal quadro normativo vigente per il quinto periodo regolatorio, a partire dal 1 gennaio 2020, gli energy costs relativi ai costi per l'acquisto del fuel gas, precedentemente oggetto di conferimento in natura dagli shipper e agli oneri per l'acquisto di diritti di emissione di $CO_2$, trovano copertura nei ricavi attraverso il corrispettivo variabile applicato agli utenti. I costi energetici sono iscritti sulla base dei prezzi da proposta tariffaria e i relativi ricavi a copertura di tali costi sono rilevati coerentemente con le modalità di iscrizione dei costi. I criteri di riconoscimento regolatorio degli energy cost garantiscono la sostanziale neutralità sia a livello economico che a livello finanziario.

### 29.1.1 Ricavi del settore Trasporto del gas naturale

I ricavi sono relativi principalmente ai corrispettivi per il servizio dell'attività di trasporto di gas naturale e riguardano principalmente Eni S.p.A. (1.192 milioni di euro; 1.087 milioni di euro nel 2022) e Enel Trade S.p.A. (719 milioni di euro; 528 milioni di euro nel 2022).

I ricavi del gruppo sono esposti al netto delle componenti tariffarie, principalmente riferite al settore trasporto, addizionali rispetto alla tariffa e destinate alla copertura degli oneri di carattere generale del sistema gas (4.048 milioni di euro, 2.651 milioni di euro nel 2022), i cui importi sono riversati da Snam alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA). Le principali componenti sono relative:

- al corrispettivo CRVST (per un importo complessivo pari a 1.658 milioni di euro nel 2023; 1.006 milioni di euro nel 2022), introdotto dalla delibera n. 782/2017/R/GAS, a copertura degli oneri derivanti dalla nuova disciplina del "settlement gas", da applicare ai quantitativi di gas riconsegnati all'Utente del servizio di trasporto nei punti di riconsegna che alimentano le reti di distribuzione;
- al corrispettivo variabile $CRV^{OS}$, introdotto nel 2011 dalla delibera ARG/gas 29/11 dell'Autorità, a copertura degli oneri derivanti dall'applicazione del fattore di garanzia dei ricavi per il servizio di stoccaggio e degli oneri sostenuti dal Gestore Servizi Energetici (GSE) per l'erogazione delle misure di cui agli articoli 9 e 10 di cui del D.Lgs. 130/10 (per un importo complessivo pari a 1.258 milioni di euro nel 2023; 962 milioni di euro nel 2022).

Nel corso del 2023 Snam ha svolto il servizio di trasporto per 351 utenti.

### 29.1.2 Ricavi del settore Stoccaggio del gas naturale

I ricavi sono relativi essenzialmente ai corrispettivi per il servizio dell'attività di stoccaggio di modulazione (428 milioni di euro; 385 milioni di euro nel 2022) e strategico (73 milioni di euro; 80 milioni di euro nel 2022).

Nel corso del 2023 Snam ha svolto il servizio di stoccaggio di gas naturale per 67 operatori.

### 29.1.3 Rigassificazione di Gas Naturale Liquefatto (GNL)

I ricavi si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi per il servizio di rigassificazione e l'aumento è attribuibile principalmente al riconoscimento dei ricavi connessi ai maggiori volumi rigassificati nel 2023 e ai ricavi connessi all'avvio dell'operatività del rigassificatore di Piombino.

### 29.1.4 Ricavi del settore Energy Transition

I ricavi relativi al settore Energy Transition riguardano: (i) ricavi relativi a progetti di efficienza energetica (935 milioni di euro; 578 milioni di euro nel 2022), relative principalmente ad attività di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio residenziale (Deep Renovation) e all'erogazione di servizi (servizio energia) sviluppati prevalentemente attraverso la gestione di commesse/contratti sottoscritti con soggetti privati; (ii) corrispettivi per la realizzazione e la gestione di impianti di biogas e biometano (157 milioni di euro; 115 milioni di euro nel 2022).

### 29.1.5 Altri settori

I ricavi includono la vendita di compressori per autotrazione - CNG (14 milioni di euro).

## 29.2 Altri proventi operativi

Gli altri proventi operativi, pari a 44 milioni di euro, principalmente si riferiscono al settore trasporto (20 milioni di euro).

# 30) COSTI E ONERI OPERATIVI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Costi di acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci | 655 | 1.137 |
| Costi per servizi | 246 | 287 |
| Costi del personale | 237 | 248 |
| Altri costi e oneri operativi | 159 | 219 |
| **TOTALE COSTI E ONERI OPERATIVI** | **1.297** | **1.891** |

Le motivazioni alla base delle variazioni più significative sono esplicitate nella Relazione intermedia sulla gestione all'interno del "Commento ai risultati economico-finanziari".

I costi e gli oneri operativi del gruppo sono conseguiti principalmente in Italia.

I costi e gli oneri operativi sostenuti con parti correlate sono indicati alla nota n. 37 "Rapporti con parti correlate".

## 30.1 Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 3.909 | 1.450 |
| Variazione delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (3.198) | (256) |
| ***Totale costi sostenuti nell'esercizio*** | ***711*** | ***1.194*** |
| Quota costi capitalizzati per lavori interni | (56) | (57) |
| **TOTALE COSTI DI ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI** | **655** | **1.137** |

La voce Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è riconducibile principalmente al business dell'efficienza energetica (662 milioni di euro), a fronte dell'acquisto di materiali per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico in ambito residenziale, terziario e Pubblica Amministrazione, e al settore trasporto (389 milioni di euro), a fronte dell'acquisto di gas naturale.

## 30.2 Costi per servizi

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Costruzione, progettazione e direzione lavori | 81 | 267 |
| Servizi IT (Information Technology) | 94 | 109 |
| Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali | 81 | 73 |
| Prestazioni di manutenzione ordinaria | 37 | 51 |
| Fornitura energia elettrica, termica, acqua, ecc. | 57 | 36 |
| Servizi relativi al personale | 22 | 30 |
| Servizi ambientali | 22 | 25 |
| Servizi di telecomunicazione | 11 | 14 |
| Assicurazioni | 11 | 12 |
| Lavorazione materiali presso terzi | 3 | 10 |
| Pubblicità | 7 | 8 |
| Utilizzo fondo smantellamento e ripristino siti | (8) | (2) |
| Altri servizi | 27 | 55 |
| ***Totale costi sostenuti nell'esercizio*** | ***445*** | ***688*** |
| Quota costi capitalizzati per lavori interni | (199) | (401) |
| **TOTALE COSTI PER SERVIZI** | **246** | **287** |

## 30.3 Costi del personale

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Salari e stipendi | 208 | 216 |
| Oneri sociali (previdenziali e assistenziali) | 57 | 60 |
| Altri oneri | 37 | 30 |
| **Totale costi del personale sostenuto nell'esercizio** | **302** | **306** |
| Quota costi capitalizzati | (65) | (58) |
| **TOTALE COSTI DEL PERSONALE** | **237** | **248** |

La voce altri oneri (30 milioni di euro) comprende principalmente gli oneri per piani a contributi definiti (15 milioni di euro), relativi essenzialmente al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato, da versare ai Fondi pensione, ovvero all'INPS.

Gli oneri per benefici ai dipendenti sono illustrati alla nota n. 20 "Passività per benefici ai dipendenti".

### 30.3.1 Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti a ruolo delle entità incluse nell'area di consolidamento, ripartito per qualifica professionale, è riportato nella tabella seguente:

| Qualifica professionale | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Dirigenti | 145 | 139 |
| Quadri | 639 | 675 |
| Impiegati | 1.925 | 2.037 |
| Operai | 841 | 875 |
| **NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI** | **3.550** | **3.726** |

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 è pari a n. 3.798 risorse (n. 3.610 risorse al 31 dicembre 2022), con un incremento di 188 risorse (+5,21%) rispetto al 31 dicembre 2022. L'aumento è dovuto principalmente al potenziamento dei business della transizione energetica e all'inserimento di nuove risorse nei business delle infrastrutture gas, con riferimento in particolare al settore trasporto di gas naturale, per nuove iniziative progettuali.

### 30.3.2 Piani di incentivazione con azioni Snam

#### Piano di incentivazione azionaria di lungo termine

L'Assemblea degli azionisti Snam, nelle riunioni tenutesi in data 18 giugno 2020 e 4 maggio 2023 ha approvato i Piani di incentivazione azionaria di lungo termine 2020-2022 e 2023-2025, conferendo al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, con espressa facoltà di sub-delega, ogni potere necessario per l'attuazione dei Piani.

I Piani sono rivolti alle posizioni manageriali di Snam e delle Società controllate, individuati dall'Amministratore Delegato di Snam e tra coloro che ricoprono ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Snam, nonché eventuali ulteriori posizioni individuate in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention. Il numero massimo di beneficiari, per singolo ciclo triennale, è pari a 100.

I Piani prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno, rispettivamente negli anni 2020-2021-2022 e 2023-2024-2025. Ciascuna attribuzione è sottoposta ad un periodo di vesting triennale, rispettivamente negli anni 2023-2024-2025 e 2026-2027-2028, al termine del quale ha luogo l'eventuale effettiva assegnazione delle azioni, così come illustrato nello schema sottostante.

| Attribuzione | Periodo di Performance | Termine Periodo di Vesting | Assegnazione Azioni | Azioni Attribuite (*) |
|---|---|---|---|---|
| 2020 | 2020 - 2022 | 2023 | 2023 | 1.277.996 |
| 2021 | 2021 - 2023 | 2024 | 2024 | 1.245.854 |
| 2022 | 2022 - 2024 | 2025 | 2025 | 1.032.626 |
| 2023 | 2023 - 2025 | 2026 | 2026 | 1.272.141 |
| 2024 | 2024 - 2026 | 2027 | 2027 | |
| 2025 | 2025 - 2027 | 2028 | 2028 | |

(*) Il numero di azioni si riferisce al valore target (performance = 100) di diritti attribuiti per ciascun anno.

Il Consiglio di Amministrazione ha determinato in 3.500.000 il numero massimo di azioni a servizio di ciascun ciclo triennale dei Piani.

Con riferimento al Piano 2023-2025, è prevista l'assegnazione a titolo gratuito di azioni in numero variabile in relazione all'attribuzione individuale e al grado di raggiungimento delle condizioni di performance del Piano. L'effettiva maturazione delle Azioni attribuite è subordinata al conseguimento di specifiche Condizioni di Performance che sono verificate per tutti i beneficiari al compimento di ciascun triennio di attuazione ad esito di un puntuale processo di verifica dei risultati effettivamente conseguiti da parte del Comitato Nomine e Remunerazioni, a supporto delle deliberazioni assunte in merito dal Consiglio di Amministrazione.

Le condizioni di performance del Piano sono collegate ai seguenti parametri:
- Utile netto adjusted cumulato nel triennio corrispondente al periodo di performance, con peso del 40%;
- Value Added generato nel triennio corrispondente al periodo di performance, con peso del 20%;
- Metrica Energy Transition Readiness, con peso complessivo del 20%, declinata attraverso i seguenti parametri:
  1) Km di rete "H2 ready" (peso 10%);
  2) MW installati relativi al biometano (peso 5%);
  3) Progetti e market design CSS – $H_2$ (peso 5%);
- Metrica ESG, con peso del 20%, misurata attraverso i risultati conseguiti rispetto a due indicatori rilevati su base triennale, finalizzati a:
  4) ridurre nel prossimo triennio le emissioni di gas naturale (peso 10%);
  5) garantire un'equa rappresentanza del genere meno presente nella compagine manageriale di Snam (peso 10%), in termini di % del genere meno rappresentato di dirigenti e quadri sul totale di figure dirigenziali e di quadro del gruppo Snam.

È inoltre previsto che venga assegnato un numero di azioni aggiuntivo - definito dividend equivalent - in funzione delle azioni effettivamente assegnate al termine del periodo di vesting. Il numero di azioni aggiuntive da attribuire viene determinato dividendo la somma dei dividendi distribuiti nel periodo di vesting per il prezzo medio dell'azione registrato nel mese precedente l'assegnazione. Per l'Amministratore Delegato e gli altri beneficiari del Piano è previsto che il 20% delle azioni assegnate, al lordo di quelle necessarie all'assolvimento degli oneri fiscali, sia soggetto ad un periodo di lock-up.

Per maggiori informazioni si veda il "Documento Informativo piano di incentivazione azionaria di lungo termine 2023-2025" redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet di Snam.

Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato *pro-rata temporis* lungo il vesting period.

Gli oneri di competenza dell'esercizio 2023, pari al prodotto tra il numero di azioni che ci si attende matureranno a scadenza e il loro fair value, misurato alla grant date, sono stati rilevati come componente del costo lavoro a fronte di una corrispondente riserva di patrimonio netto, e risultano complessivamente pari a 5 milioni di euro (6 milioni di euro nel 2022).

### 30.3.3 Compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, e quindi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica[41] (cosiddetti "Key management personnel") in carica nel corso dell'esercizio ammontano (incluso i contributi e oneri accessori) a 6 milioni di euro (13 milioni di euro nel 2022) e risultano così composti:

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Salari e stipendi | 4 | 4 |
| Pagamenti basati su azioni | 2 | 2 |
| Indennità per cessazione del rapporto di lavoro | 7 | |
| **TOTALE COMPENSI SPETTANTI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE** | **13** | **6** |

Le informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche e sulle partecipazioni dagli stessi detenute, sono fornite nella Relazione sulla remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123 - ter del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF). La Relazione sulla remunerazione è disponibile sul sito internet di Snam (www.snam.it) alla sezione Governance, cui si rinvia.

### 30.3.4 Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 4 milioni di euro e 10 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2023 e 2022. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,2 milioni di euro (parimenti al 2022). Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Snam S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento che abbiano costituito un costo per Snam, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## 30.4 Altri costi e oneri operativi

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Diritti di emissione $CO_2$ | 58 | 59 |
| Accantonamenti (Utilizzi) al fondo svalutazione crediti | 9 | 49 |
| Licenze d'uso software, costi per leasing di breve termine e leasing di beni di modico valore | 26 | 45 |
| Accantonamenti/(Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri | 11 | 21 |
| Imposte indirette e tasse | 16 | 14 |
| Minusvalenze da alienazione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali | 28 | 11 |
| Altri oneri | 11 | 20 |
| **TOTALE ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI** | **159** | **219** |

Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione dei fondi rischi e oneri e dei crediti, si rimanda alle note n. 18 "Fondi per rischi e oneri" e n. 15 "Crediti commerciali e altri crediti".

41 Rientrano i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo delle attività di Snam. I dirigenti con responsabilità strategica di Snam, diversi da Amministratori e Sindaci, sono stati individuati con riferimento alle seguenti posizioni: Chief Operations Officer, Chief Financial Officer e Chief People & Organization Officer.

### 30.4.1 Sistema di autorizzazione all'emissione di gas a effetto serra – Emission Trading System

Il 1 gennaio 2021 è iniziato il quarto periodo di regolazione (2021-2030) dell'Emission Trading System (ETS), il sistema di autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra, regolamentato dal D. Lgs. n. 47 del 9 giugno 2020 che ha abrogato il D. Lgs. n. 30 del 13 marzo 2013 e che recepisce la Direttiva 2018/410/UE.

Gli impianti del Gruppo Snam soggetti alla normativa Emission Trading sono 24, di cui 13 centrali di compressione di Snam Rete Gas, 8 impianti di stoccaggio di Stogit, il rigassificatore di GNL Italia, l'impianto di cogenerazione di TEP e dal 2023 anche il rigassificatore di FSRU Italia a Piombino.

Nel 2023 l'assegnazione gratuita per il Gruppo Snam è stata pari a 182.290 quote, in aumento del 17,9 % rispetto al 2022, per effetto delle nuove regole introdotte dalla sopra citata normativa per il quarto periodo ETS.

Nell'esercizio 2023, le emissioni di anidride carbonica delle installazioni del Gruppo Snam soggette a ETS sono risultate complessivamente superiori rispetto alle quote di emissione assegnate. A fronte di circa 0,92 milioni di tonnellate di anidride carbonica emesse in atmosfera, si è quindi registrato un deficit di circa 0,73 milioni di tonnellate. Il deficit è stato compensato dalle quote acquistate dalle varie società, con un costo di circa 58,87 milioni di euro rilevato nella voce "Altri costi e oneri operativi". Non previsti costi per TEP in quanto l'acquisto delle quote di $CO_2$ è a carico della società a cui l'impianto fornisce l'energia, al netto delle quote in capo a Renovit TEP per l'immissione dell'extra energia direttamente in rete.

Il totale delle emissioni di $CO_2$ dell'anno 2023, pur essendo entrato in esercizio il nuovo impianto di rigassificazione di Piombino, è stato leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (-1,3%), soprattutto perché è diminuito il gas stoccato e perché si sono ridotti i consumi dell'impianto di cogenerazione di TEP.

I costi per l'acquisto delle quote di $CO_2$ sono comunque aumentati rispetto all'anno precedente (+2,5%) per l'incremento dei prezzi medi di acquisto.

Il quadro regolatorio vigente definito da ARERA con riferimento al settore trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale prevede il riconoscimento dei costi relativi all'Emission Trading System, garantendo la sostanziale neutralità sia a livello economico che a livello finanziario per Snam. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Fattori di rischi e di incertezza – Cambiamento climatico" della Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario.

## 31) AMMORTAMENTI E PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTIVITÀ IMMATERIALI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari | 747 | 786 |
| Ammortamenti di attività immateriali | 120 | 139 |
| *Totale ammortamenti* | *867* | *925* |
| Perdite per riduzione di valore degli immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali | 23 | 201 |
| *Totale perdite per riduzione di valore* | *23* | *201* |
| TOTALE AMMORTAMENTI E PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE | 890 | 1.126 |

Per maggiori dettagli in riferimento agli ammortamenti e alle perdite per riduzione di valore, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 8 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 9 "Attività immateriali e avviamento".

L'analisi degli ammortamenti e svalutazioni per settore di attività è riportata nella nota n. 36 "Informazioni per settore di attività".

## 32) ONERI FINANZIARI NETTI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| - Interessi attivi e altri proventi finanziari su attività finanziarie a breve termine | (3) | (30) |
| - Interessi attivi su crediti finanziari a lungo termine | (9) | (5) |
| - Altri proventi finanziari | (25) | (58) |
| **TOTALE PROVENTI FINANZIARI** | **(37)** | **(93)** |
| - Interessi passivi e altri oneri finanziari su prestiti obbligazionari | 148 | 120 |
| - Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie | 10 | 23 |
| - Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti bancari e da altri finanziatori | 17 | 152 |
| ***Oneri connessi all'indebitamento finanziario lordo*** | ***175*** | ***295*** |
| - Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo (accretion discount) (*) | 12 | 19 |
| - Altri oneri finanziari | 15 | 21 |
| ***Totale oneri finanziari sostenuti nell'esercizio*** | ***202*** | ***335*** |
| - Quota oneri finanziari capitalizzati | (25) | (21) |
| **TOTALE ONERI FINANZIARI** | **177** | **314** |
| **TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI** | **140** | **221** |

(*) La voce riguarda l'incremento dei fondi per rischi e oneri e delle passività per benefici ai dipendenti che sono indicati, ad un valore attualizzato, nelle note n. 18 "Fondi per rischi e oneri" e n. 20 "Passività per benefici ai dipendenti".

Gli interessi attivi su crediti finanziari a lungo termine (5 milioni di euro) sono relativi allo Shareholder Loan di OLT.

Gli altri proventi finanziari (58 milioni di euro) si riferiscono principalmente: (i) agli interessi di mora fatturati ai clienti finali e agli utenti della distribuzione in relazione a fatture non pagate per il servizio di default erogato della società Snam Rete Gas (38 milioni di euro); (ii) ai proventi derivanti dall'effetto del trascorrere del tempo dei crediti per Ecobonus (13 milioni di euro); (iii) agli effetti della rideterminazione dei flussi di cassa futuri connessa al parziale rimborso dello Shareholders Loan da parte di OLT (3 milioni di euro).

Gli oneri connessi all'indebitamento finanziario lordo (295 milioni di euro) riguardano essenzialmente: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (120 milioni di euro) riferiti agli interessi su prestiti obbligazionari; (ii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving e a finanziamenti a scadenza per complessivi 152 milioni di euro; (iii) la quota di competenza dell'esercizio delle commissioni up-front fee (13 milioni di euro) e (iv) le commissioni di mancato utilizzo delle linee di credito revolving (9 milioni di euro).

Gli altri oneri finanziari (21 milioni di euro) si riferiscono principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora relativi al servizio di default della società Snam Rete Gas (12 milioni di euro).

Gli oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo sono relativi principalmente ai fondi smantellamento e ripristino siti dei settori stoccaggio e trasporto.

Gli oneri finanziari capitalizzati si riferiscono alla quota di oneri finanziari oggetto di capitalizzazione nelle attività di investimento.

## 33) PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Quote dell'utile da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | 296 | 458 |
| Perdite da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto | (152) | (48) |
| **Quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto** | **144** | **410** |
| Altri proventi su partecipazioni | 79 | 82 |
| Altri oneri su partecipazioni | (361) | (8) |
| **Altri proventi/(oneri) su partecipazioni** | **(282)** | **74** |
| **TOTALE PROVENTI NETTI SU PARTECIPAZIONI** | **(138)** | **484** |

L'analisi della quota dell'utile o perdita delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportata nella nota n. 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Gli altri proventi da partecipazioni riguardano principalmente la plusvalenza derivante dalla vendita di azioni di Industrie De Nora S.p.A. (76 milioni di euro), operazione a valle della quale Snam detiene il 21,59% del capitale sociale della società (25,79% *ante vendita*).

Gli altri oneri su partecipazioni riguardano principalmente la variazione del fair value di earn-out contrattualmente previsti.

## 34) IMPOSTE SUL REDDITO

### 34.1 Imposte sul reddito rilevate a conto economico

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | IRES | IRAP | Totale | IRES | IRAP | Totale |
| Imposte correnti di competenza dell'esercizio | 344 | 63 | 407 | 378 | 70 | 448 |
| Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti | 1 | | 1 | (12) | (2) | (14) |
| Accantonamenti (utilizzi) fondo imposte correnti | 8 | | 8 | 6 | | 6 |
| ***Totale imposte correnti*** | ***353*** | ***63*** | ***416*** | ***372*** | ***68*** | ***440*** |
| ***Totale imposte differite*** | ***(37)*** | ***(1)*** | ***(38)*** | ***(50)*** | ***(1)*** | ***(51)*** |
| **TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO** | **316** | **62** | **378** | **322** | **67** | **389** |

Le imposte sul reddito (389 milioni di euro) registrano un incremento di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 riconducibile principalmente ad un maggiore utile prima delle imposte.

L'analisi della riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES e IRAP vigente in Italia, e l'onere fiscale effettivo di competenza dell'esercizio è di seguito riportata:

| (milioni di €) | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Aliquota d'imposta | Saldo | Aliquota d'imposta | Saldo |
| Utile prima delle imposte | | 1.050 | | 1.534 |
| **Imposte IRES di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta** | **24,0%** | **252** | **24,0%** | **368** |
| *Variazioni rispetto all'aliquota teorica:* | | | | |
| - Proventi su partecipazioni | (1,4%) | (15) | (5,2%) | (80) |
| - Imposta sui dividendi | 1,5% | 16 | 2,0% | 30 |
| - Accantonamento (utilizzo) fondo imposte correnti | 0,8% | 8 | 0,5% | 7 |
| - Altre differenze permanenti | 5,2% | 55 | (0,2%) | (3) |
| **IMPOSTE IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO** | **29,3%** | **316** | **21,0%** | **322** |

| (milioni di €) | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Aliquota d'imposta | Saldo | Aliquota d'imposta | Saldo |
| Differenza tra valore e costi della produzione | | 1.351 | | 1.346 |
| **Imposte IRAP di competenza calcolate sulla base dell'aliquota teorica d'imposta** | **3,9%** | **53** | **3,9%** | **52** |
| *Variazioni rispetto all'aliquota teorica:* | | | | |
| Delta aliquote IRAP regionali | 0,2% | 3 | 0,3% | 4 |
| Altre differenze permanenti | 0,4% | 6 | 0,8% | 11 |
| **IMPOSTE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO** | **4,5%** | **62** | **5,0%** | **67** |

L'analisi delle imposte differite e anticipate in base alla natura delle differenze temporanee significative che le hanno generate è fornita alla nota n. 19 "Passività/attività fiscali differite".

## 34.2 Imposte relative a componenti del conto economico complessivo

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore *ante* imposte | Impatto fiscale | Valore netto d'imposta | Valore *ante* imposte | Impatto fiscale | Valore netto d'imposta |
| Rivalutazione delle passività per piani a benefici definiti per i dipendenti | 8 | (1) | 7 | (2) | | (2) |
| Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo | 130 | | 130 | (50) | | (50) |
| Partecipazioni valutate al FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo") | (44) | | (44) | (3) | | (3) |
| Copertura dei flussi finanziari - quota efficace della variazione di fair value | 19 | (4) | 15 | 10 | (3) | 7 |
| ***Altre componenti del conto economico complessivo*** | ***113*** | ***(5)*** | ***108*** | ***(45)*** | ***(3)*** | ***(48)*** |
| **IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI E DIFFERITE RILEVATE NELLE ALTRE COMPONTENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | | **(5)** | | | **(3)** | |

## 34.3 Global minimum tax

Ad esito del lavoro svolto in relazione all'anno 2022, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, ci si attende un'imposta integrativa stimata non significativa.

Per ulteriori dettagli rimanda alla nota n. 5.15 "Imposte sul reddito".

## 35) UTILE PER AZIONE

L'utile per azione base, pari a 0,346 euro per azione (0,201 euro per azione nel 2022) è calcolato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza azionisti Snam (1.135 milioni di euro; 671 milioni di euro nel 2022) per il numero medio ponderato delle azioni Snam in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie (3.353.119.570 azioni; 3.336.596.674 azioni per l'esercizio 2022).

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile del periodo di competenza azionisti Snam al netto dell'effetto fiscale, per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, e di quelle potenzialmente derivanti dai Piani di incentivazione azionaria di lungo termine (assegnazioni 2021, 2022 e 2023).

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è pari a 3.355.142.129 e 3.339.548.370 di azioni rispettivamente per l'esercizio 2023 e 2022.

## 35.1 Riconciliazione utile per azione semplice e diluito

La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito è di seguito indicata:

| | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| *Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile per azione base* | *3.336.596.674* | *3.353.119.570* |
| Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di incentivazione di lungo termine | 2.951.696 | 2.022.559 |
| *Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile per azione diluito* | *3.339.548.370* | *3.355.142.129* |
| *Utile dell'esercizio di competenza azionisti Snam (milioni di €)* | *671* | *1.135* |
| UTILE PER AZIONE BASE (AMMONTARI IN EURO PER AZIONE) | 0,201 | 0,338 |
| UTILE PER AZIONE DILUITO (AMMONTARI IN EURO PER AZIONE) | 0,201 | 0,338 |

## 36) INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In conformità al principio contabile internazionale IFRS 8 "Settori operativi", i settori individuati da Gruppo al 31 dicembre 2023 sono i seguenti:

- **Settore Trasporto**, riconducibile alle legal entity che svolgono, a livello di Gruppo, l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale sul territorio nazionale (Snam Rete Gas, ITG ed Enura);
- **Settore Stoccaggio**, riconducibile alla legal entity che fornisce il servizio stoccaggio di gas naturale sul territorio nazionale (Stogit);
- **Settore Rigassificazione**[42], riconducibile alla legal entity che fornisce il servizio di rigassificazione di gas naturale liquefatto (GNL Italia) e alle legal entity proprietarie di impianti di rigassificazione galleggianti – FSRU (Snam FSRU Italia, FSRU I Limited; Ravenna LNG Terminal);
- **Settore Energy Transition** cui fanno capo le società attive nei business dell'efficienza energetica riconducibili alle legal entity del gruppo Renovit e nel business del biogas/biometano riconducibili alle legal entity del gruppo Bioenerys, oltre che alle attività in fase di start-up in ambito idrogeno. Il settore Energy Transition, in ragione del superamento delle soglie di rilevanza previste dall'IFRS 8, confermato anche nell'arco di Piano, costituisce un settore operativo oggetto di informativa separata a partire dal 2022.

Gli "Altri settori" non oggetto di informativa separata, includono principalmente il business della mobilità sostenibile, attività oggetto di riposizionamento all'interno del business delle Infrastrutture gas in quanto non più focalizzato solo sul settore auto, ma orientato verso la realizzazione di infrastrutture midstream dedicate al trasporto pesante, al settore navale e ferroviario.

Gli altri importi non allocati si riferiscono essenzialmente ad attività di head office della corporate Snam e all'attività della società di assicurazioni captive.

Per valutare le performance dei settori operativi, la Direzione Aziendale di Snam analizza principalmente il margine operativo lordo adjusted (al netto di eventuali costi o ricavi non ricorrenti o derivanti da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business) e l'utile operativo adjusted, per i quali è fornita una riconciliazione con i relativi valori reported.

In aggiunta alle misure sopra indicate, la Direzione Aziendale analizza periodicamente i ricavi e gli investimenti per ogni business.

Al fine di consentire una migliore riconciliazione con quanto rappresentato ai fini gestionali, è stata modificata la rappresentazione dei ricavi, distinguendo i "Ricavi regolati", relativi ai servizi oggetto di regolazione da parte dell'Autorità ARERA, dagli "Altri ricavi" e "Altri proventi" non soggetti a tale regolazione, in luogo della distinzione tra "Ricavi della gestione caratteristica" e "Altri ricavi e proventi".

I ricavi sono conseguiti applicando tariffe regolamentate o condizioni di mercato. I ricavi sono stati realizzati principalmente nel territorio italiano; i costi sono stati sostenuti pressoché interamente in Italia.

42 Settore oggetto di informativa separata in quanto business soggetto a specifica regolazione, anche in assenza di superamento delle soglie di rilevanza previste dall'IFRS 8.

| (milioni di €) | Settori oggetto di informativa | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Settore Trasporto | Settore Stoccaggio | Settore Rigassificazione | Settore Energy Transition | Altri settori | Importi non allocati ai settori | Riconciliazione dei valori adjusted con i valori reported | Totale |
| **ESERCIZIO 2022** | | | | | | | | |
| Ricavi regolati | 2.162 | 515 | 42 | | | | | 2.719 |
| Altri ricavi non regolati | 94 | 3 | | 693 | 27 | 14 | | 831 |
| *a dedurre: ricavi infrasettori* | *(48)* | *(2)* | | | *(4)* | | | *(54)* |
| **Ricavi totali verso terzi** | **2.208** | **516** | **42** | **693** | **23** | **14** | | **3.496** |
| Altri proventi operativi | 14 | 5 | 4 | 2 | | 3 | | 28 |
| *a dedurre: altri proventi operativi infrasettore* | *(4)* | *(5)* | | | | | | *(9)* |
| **Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi** | **2.218** | **516** | **46** | **695** | **23** | **17** | | **3.515** |
| **Margine operativo lordo** | **1.795** | **425** | **29** | **24** | **(19)** | **(17)** | **(19)** | **2.218** |
| Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali | (703) | (120) | (11) | (28) | (2) | (9) | (17) | (890) |
| **Utile operativo** | **1.092** | **305** | **18** | **(4)** | **(21)** | **(26)** | **(36)** | **1.328** |
| Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali | 1.007 | 172 | 55 | 98 | 15 | 8 | | 1.355 |
| *a dedurre: Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali infrasettore* | | | | *(4)* | | | | *(4)* |
| **Totale investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali** | **1.007** | **172** | **55** | **94** | **15** | **8** | | **1.351** |
| **ESERCIZIO 2023** | | | | | | | | |
| Ricavi regolati | 2.474 | 553 | 77 | | | | | 3.104 |
| Altri ricavi non regolati | 231 | 2 | | 1.092 | 42 | | | 1.367 |
| *a dedurre: ricavi infrasettori* | *(225)* | *(2)* | | | | | | *(227)* |
| **Ricavi totali verso terzi** | **2.480** | **553** | **77** | **1.092** | **42** | **0** | | **4.244** |
| Altri proventi operativi | 27 | 6 | 1 | 13 | | 8 | | 55 |
| *a dedurre: altri proventi operativi infrasettore* | *(8)* | *(3)* | | | | | | *(11)* |
| **Totale ricavi e altri proventi operativi verso terzi** | **2.499** | **556** | **78** | **1.105** | **42** | **8** | | **4.288** |
| **Margine operativo lordo** | **1.873** | **477** | **35** | **60** | **(4)** | **(24)** | **(20)** | **2.397** |
| Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali | (726) | (125) | (28) | (51) | (1) | (9) | (186) | (1.126) |
| - di cui: Svalutazioni | (4) | (4) | | (7) | | | (186) | |
| **Utile operativo** | **1.147** | **352** | **7** | **9** | **(5)** | **(33)** | **(206)** | **1.271** |
| *Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali* | *1.139* | *225* | *256* | *131* | *19* | *8* | | *1.778* |
| *a dedurre: Investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali infrasettore* | | | | *(4)* | | | | *(4)* |
| **Totale investimenti in Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali** | **1.139** | **225** | **256** | **127** | **19** | **8** | | **1.774** |

## 37) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con decorrenza 1 agosto 2019, CDP S.p.A. ha riqualificato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice civile e dell'Art. 93 del TUF.

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate, nonché dalle imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e in ogni caso le eventuali ulteriori parti correlate ai sensi dello IAS 24 di volta in volta vigente. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari e le entità da loro controllate, anche congiuntamente di Snam, di CDP e di CDP Reti.

Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi infrastrutturali nel settore del gas, le cui regole sono stabilite dall'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (ARERA). In particolare, ARERA stabilisce le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e garantisce, attraverso il Codice di Rete, la massima imparzialità e parità d'accesso agli Utenti.

I rapporti intrattenuti da Snam con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la Società ha adottato linee guida interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla Società stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, in merito alle singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e ss. del Codice civile, nei confronti delle società direttamente e indirettamente controllate.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate, ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, con riferimento alle operazioni tra parti correlate che rientrano tra i "Casi di esclusione" di cui all'art. 13, comma 3, lettera c) del Regolamento OPC e al paragrafo 3.2, punto 8), della Linea Guida OPC, non vi sono segnalazioni a riguardo.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, così come sopra definite, per l'esercizio in corso e il precedente di raffronto. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

## 37.1 Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | 2022 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Altre attività | Debiti | Altre passività | Ricavi (a) | | | Costi (b) | | |
| | | | | | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro |
| - Snam Gas & Energy Servicies (Beijing) | 1 | | | | | 1 | | | 2 | |
| - Snam Middle East BV | | | 4 | | | | | | | |
| **Totale imprese controllate valutate al patrimonio netto** | **1** | | **4** | | | **1** | | | **2** | |
| - DESFA - Hellenic Gas Transmission System Operator S.A. | 1 | | | 1 | | 1 | | | | (1) |
| - Trans Austria Gaisletung GMBH (TAG) | 8 | | 7 | | | 3 | | | | |
| - Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) | 3 | | 2 | 1 | | 1 | | | | |
| - Altre | 2 | | 1 | | | 2 | | | | (1) |
| **Totale imprese a controllo congiunto e collegate** | **14** | | **10** | **2** | | **7** | | | | **(2)** |
| **Fondazione Snam** | **1** | | | | | | | | | **2** |
| - Cassa Depositi e Prestiti | | | 116 | | | | | | | |
| **Totale impresa controllante** | | | **116** | | | | | | | |
| - Altre | 1 | | 2 | | | | 1 | | | |
| **Totale imprese controllate dalla controllante CDP** | **1** | | **2** | | | | **1** | | | |
| - Gruppo Saipem | | | 30 | | | | | | 42 | |
| - Altre | | | 1 | | | | | 2 | | |
| **Totale imprese a controllo congiunto della controllante CDP** | | | **31** | | | | | **2** | **42** | |
| - Gestore dei servizi energetici S.p.A. (c) | 313 | | 24 | | 2 | 9 | | | | |
| - Gruppo Anas | 3 | 1 | | | | | | | | |
| - Gruppo Enel (d) (*) | 241 | | 62 | | | 536 | 1 | | 2 | |
| - Gruppo Eni (d) (*) | 420 | 1 | 278 | | 11 | 1.153 | | 158 | 71 | 1 |
| - Gruppo Invitalia | | | 10 | | | | | | 23 | |
| - Altre | 1 | | 1 | | | 2 | | | | |
| **Totale imprese possedute o controllate dallo Stato** | **978** | **2** | **375** | | **13** | **1.700** | **1** | **158** | **96** | **1** |
| **SALDI RAPPORTI COMMERCIALI CON PARTI CORRELATE** | **995** | **2** | **538** | **2** | **13** | **1.708** | **2** | **160** | **140** | **1** |

(a) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.
(b) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.
(c) I costi per l'acquisto di beni non includono gli acquisiti di gas effettuati ai sensi della delibera ARERA n. 274/2022/R/Gas.
(d) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.
(*) I rapporti commerciali con il Gruppo Eni e il Gruppo Enel riguardano principalmente i servizi regolati di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale. Snam fornisce tali servizi sulla base delle regole stabilite dall'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA). In particolare, l'ARERA stabilisce le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e garantisce, anche attraverso i Codici di riferimento (Rete, Stoccaggio e Rigassificazione), la massima imparzialità e parità d'accesso agli Utenti.

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | 2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Altre attività | Debiti | Altre passività | Ricavi (a) | | | Costi (b) | | |
| | | | | | Beni | Servizi | Altro | Beni | Servizi | Altro |
| - Altre | | | | | | | | | 1 | |
| **Totale imprese controllate valutate al patrimonio netto** | | | | | | | | | **1** | |
| - Interconnector UK | 3 | | | | | 13 | | | | (1) |
| - Trans Austria Gaisletung GMBH (TAG) | 14 | | 12 | | | 2 | | | | |
| - Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) | 12 | | 11 | | | 2 | | | | |
| - Altre | 6 | | 3 | 1 | | 4 | | | | (3) |
| **Totale imprese a controllo congiunto e collegate** | **35** | | **26** | **1** | | **21** | | | | **(4)** |
| **Fondazione Snam** | | | | | | | | | | **1** |
| - Cassa Depositi e Prestiti | | | 119 | | | | | | | |
| **Totale impresa controllante** | | | **119** | | | | | | | |
| - Gruppo Sace | | | 8 | | | | | | | |
| - Altre | 1 | | 1 | | | | 1 | | | |
| **Totale imprese controllate dalla controllante CDP** | **1** | | **9** | | | | **1** | | | |
| - Gruppo Saipem | | | 89 | | | | | | 192 | |
| - Valvitalia Finanziaria S.p.A. | | | | | | | | 5 | 1 | |
| **Totale imprese a controllo congiunto della controllante CDP** | | | **89** | | | | | **5** | **193** | |
| - Gruppo HRA - Autostrade per l'Italia S.p.A. (c) | 2 | | | | | | | | | |
| - Gestore dei servizi energetici S.p.A. | 37 | | 32 | | 5 | 29 | | | | |
| - Gruppo Anas | | 1 | 6 | | | | | | | 4 |
| - Gruppo Enel (d) (*) | 218 | | 24 | | | 779 | | | | |
| - Gruppo Eni (d) (*) | 364 | | 304 | | 19 | 1.274 | | 139 | 88 | 1 |
| - Gruppo Invitalia | | | 10 | | | | | | 32 | |
| - Altre | 4 | | | | | 2 | | | | 4 |
| **Totale imprese possedute o controllate dallo Stato** | **623** | **1** | **376** | | **24** | **2.084** | | **139** | **120** | **9** |
| **SALDI RAPPORTI COMMERCIALI CON PARTI CORRELATE** | **659** | **1** | **619** | **1** | **24** | **2.105** | **1** | **144** | **314** | **6** |

(a) Al lordo delle componenti tariffarie che trovano contropartita nei costi.
(b) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.
(c) I costi per l'acquisto di beni non includono gli acquisiti di gas effettuati ai sensi della delibera ARERA n. 274/2022/R/Gas.
(d) Comprensivi dei saldi patrimoniali relativi all'attività di bilanciamento.
(*) I rapporti commerciali con il Gruppo Eni e il Gruppo Enel riguardano principalmente i servizi regolati di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale. Snam fornisce tali servizi sulla base delle regole stabilite dall'Autorità di regolazione per l'energia, il gas e il sistema idrico (ARERA) In particolare, l'ARERA stabilisce le tariffe per l'utilizzo delle infrastrutture e garantisce, anche attraverso i Codici di riferimento (Rete, Stoccaggio e Rigassificazione), la massima imparzialità e parità d'accesso agli Utenti.

### 37.1.1 Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti commerciali più significativi con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano principalmente: (i) le società TAG e TAP relativamente alla vendita e acquisto di gas nell'ambito dell'attività di bilanciamento; (ii) i ricavi per prestazioni di service e consulting verso la società Interconnector Limited.

### 37.1.2 Impresa controllante

I rapporti commerciali con l'impresa controllante Cassa Depositi e Prestiti sono relativi al debito per acconto dividendo pari a 119 milioni di euro, deliberato l'8 novembre 2023 dal Consiglio Amministrazione e messo in pagamento a partire dal 24 gennaio 2024, con stacco cedola il 22 gennaio 2024 e record date il 23 gennaio 2024.

### 37.1.3 Imprese a controllo congiunto della controllante Cassa Depositi e Prestiti

Tra i rapporti commerciali più significativi con le imprese a controllo congiunto di Cassa Depositi e Prestiti si segnala la fornitura, da Saipem, di servizi di progettazione e supervisione lavori per la realizzazione di infrastrutture di trasporto, di stoccaggio del gas naturale e dei nuovi terminali di rigassificazione, regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato.

### 37.1.4 Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti commerciali più significativi con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano:
- la fornitura al Gruppo Eni e al Gruppo Enel di servizi di trasporto, rigassificazione e stoccaggio di gas naturale;
- l'acquisto dal Gruppo Eni di energia elettrica utilizzata per lo svolgimento delle attività;
- i debiti verso Eni connessi al progetto di sviluppo Carbon Capture Storage (CCS), relativo alla cattura e allo stoccaggio di $CO_2$.

## 37.2 Rapporti finanziari

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 2022 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Debiti | Garanzie e Impegni | Oneri | Proventi |
| - East Mediterranean Gas Company S.A.E. (EMG) | 6 | | | | |
| - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. | 102 | | | | 17 |
| - Società Agricola ASSORO BIOMETANO S.r.l. | | | 12 | | |
| - Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) | | | 1.129 | | |
| - Trans Austria Gasleitung Gmbh (TAG) | | | 89 | | |
| **Totale imprese a controllo congiunto e collegate** | **108** | | **1.230** | | **17** |
| - Arbolia S.p.A. Società Benefit | | 1 | | | |
| **Totale imprese controllate non consolidate** | | **1** | | | |
| CDP Corporate Partners | | | 8 | | |
| **Totale imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti** | | | **8** | | |
| - Gruppo Cassa Depositi E Prestiti | 1 | 200 | | 1 | |
| **Totale impresa controllante** | **1** | **200** | | **1** | |
| **SALDI RAPPORTI FINANZIARI CON PARTI CORRELATE** | **109** | **201** | **1.238** | **1** | **17** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Debiti | Garanzie e Impegni | Oneri | Proventi |
| - Trans Adriatic Pipeline AG (TAP) | | | 1.129 | | |
| - East Mediterranean Gas Company S.A.E. (EMG) | 6 | | | | |
| - OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. | 82 | | | | 8 |
| - Altre | 2 | | | | |
| **Totale imprese a controllo congiunto e collegate** | **90** | | **1.129** | | **8** |
| - Altre | | 1 | | | |
| **Totale imprese controllate non consolidate** | | **1** | | | |
| - CDP Corporate Partners | | | 12 | | |
| **Totale imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti** | | | **12** | | |
| - Gruppo Cassa Depositi E Prestiti | 3 | 503 | | 18 | |
| **Totale impresa controllante** | **3** | **503** | | **18** | |
| **SALDI RAPPORTI FINANZIARI CON PARTI CORRELATE** | **93** | **504** | **1.141** | **18** | **8** |

### 37.2.1 Imprese a controllo congiunto e collegate

I rapporti finanziari con le imprese a controllo congiunto e collegate riguardano:
- la garanzia cosiddetta di "Debt Payment Undertaking" a favore di TAP, ovvero un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario in essere di TAP che si attiverebbe, diversamente dalla garanzia a prima richiesta, al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni legate ad eventi eccezionali di natura straordinaria[43];
- il credito finanziario a lungo termine in favore di OLT e i relativi interessi attivi.

### 37.2.2 Impresa controllante

I rapporti finanziari con Cassa Depositi e Prestiti riguardano essenzialmente due finanziamenti erogati dalla società controllante a Snam S.p.A..

## 37.3 Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria e di conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Entità correlate | Incidenza % | Totale | Entità correlate | Incidenza % |
| **Situazione patrimoniale-finanziaria** | | | | | | |
| Altre attività finanziarie non correnti | 172 | 109 | 63,4 | 161 | 93 | 57,8 |
| Crediti commerciali e altri crediti | 4.624 | 995 | 21,5 | 4.505 | 659 | 14,6 |
| Altre attività correnti e non correnti | 314 | 2 | 0,6 | 503 | 1 | 0,2 |
| Altre passività correnti e non correnti | 2.370 | 2 | 0,1 | 1.924 | 1 | 0,1 |
| Passività finanziarie correnti e non correnti | 13.680 | 201 | 1,5 | 16.652 | 504 | 3,0 |
| Debiti commerciali e altri debiti | 8.129 | 538 | 6,6 | 6.466 | 619 | 9,6 |

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sul conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Entità correlate | Incidenza % | Totale | Entità correlate | Incidenza % |
| **Conto economico** | | | | | | |
| Ricavi | 3.496 | 1.721 | 49,2 | 4.244 | 2.129 | 50,2 |
| Altri proventi operativi | 19 | 2 | 10,5 | 44 | 1 | 2,3 |
| Costi di acquisto materie prime, sussidiarie di consumo e merci | 655 | 160 | 24,4 | 1.137 | 142 | 12,5 |
| Costi per servizi | 246 | 56 | 22,8 | 287 | 142 | 49,5 |
| Costi del personale | 237 | (3) | | 248 | (5) | |
| Altri costi e oneri operativi | 159 | 3 | 1,9 | 219 | 3 | 1,4 |
| Proventi finanziari | 37 | 17 | 45,9 | 93 | 8 | 8,6 |
| Oneri finanziari | 177 | 1 | 0,6 | 314 | 18 | 5,7 |

43 Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 26.1.1 "Garanzia prestata nell'interesse dell'impresa collegata TAP".

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente.

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Ricavi e proventi operativi | 1.723 | 2.130 |
| Costi e oneri operativi | (216) | (283) |
| Variazione dei crediti commerciali e altri crediti | (439) | 332 |
| Variazione dei debiti commerciali e altri debiti | 65 | (209) |
| Variazione delle altre passività correnti e non correnti | 1 | 1 |
| Interessi incassati (pagati) | 4 | (10) |
| ***Flussi finanziari dell'attività operativa*** | ***1.138*** | ***1.961*** |
| Investimenti: | | |
| - Attività materiali e immateriali | (85) | (183) |
| - Partecipazioni | | (406) |
| - Crediti finanziari a lungo termine | | 23 |
| - Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento | 31 | 7 |
| Disinvestimenti: | | |
| ***- Crediti finanziari (restituzioni)*** | ***194*** | |
| Flussi finanziari dell'attività di investimento | 140 | (559) |
| Incremento (decremento) di debiti finanziari a lungo termine | 200 | 300 |
| ***Flussi finanziari dell'attività di finanziamento*** | ***200*** | ***300*** |
| **TOTALE FLUSSI FINANZIARI VERSO ENTITÀ CORRELATE** | **1.478** | **1.702** |

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Entità correlate | Incidenza % | Totale | Entità correlate | Incidenza % |
| Flussi finanziari dell'attività operativa | 4.109 | 1.138 | 27,7 | (135) | 1.961 | |
| Flussi finanziari dell'attività di investimento | (1.368) | 140 | | (2.231) | (559) | 25,1 |
| Flussi finanziari dell'attività di finanziamento | (2.321) | 200 | | 1.991 | 300 | 15,1 |

## 38) EROGAZIONI PUBBLICHE - INFORMATIVA EX ART. 1, COMMI 125-129, LEGGE 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane, a favore di Snam S.p.A. e delle società controllate consolidate integralmente. L'informativa consolidata tiene conto delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani. In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

Gli obblighi di informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche concesse, previsti dalla Legge 124 del 2017 all'art.1, comma 126, risultano non applicabili per il Gruppo Snam.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni pubbliche di importo superiore a 10 mila euro, ricevute nel corso del 2023. Ai sensi delle disposizioni dell'art.3-quater del D.L. 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 12 dell'11 febbraio 2019, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 234 del 24 dicembre 2012.

| Ente beneficiario | Soggetto erogante | Oggetto del contributo | Importo del vantaggio economico ricevuto (€) |
|---|---|---|---|
| Snam S.p.A. | Regione Lombardia | Progetto I-Gap: Sviluppo di tecnologie per la progettazione e la produzione di pompe di calore ad assorbimento a gas naturale per uso residenziale con un innovativo ciclo termodinamico | 72.932 |
| GNL Italia S.p.A. | Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Fondo Complementare al PNRR | Realizzazione di un punto di rifornimento di GNL e Bio-GNL per autobotti presso rigassificatore esistente di Panigaglia sito a Portovenere (SP) - Pre-financing | 1.102.438 |
| Greenture S.p.A. | Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Fondo Complementare al PNRR | Realizzazione di un impianto di liquefazione a Pignataro Maggiore (CE) per la fornitura, lo stoccaggio e l'utilizzo di Bio-GNL e GNL, idoneo a favorire la decarbonizzazione dei trasporti (con particolare attenzione per il settore marittimo) nel Centro-Sud Italia - Pre-financing | 3.374.398 |

## 39) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## 40) PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Snam nella riunione del 13 marzo 2024.

# ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. I sottoscritti Stefano Venier e Luca Oglialoro, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2023.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
   3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

13 marzo 2024

/Firma/Stefano Venier
Stefano Venier
Chief Executive Officer

/Firma/Luca Oglialoro
Luca Oglialoro
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di**
**Snam S.p.A.**

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Snam (il "Gruppo"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Snam S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.



*Investimenti nei settori regolati del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione del gas naturale e relativo impairment test*

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo iscrive in bilancio la voce "Immobili, impianti e macchinari" per un importo pari a euro 18.941 milioni e la voce "Attività immateriali e avviamento" per un importo pari a euro 1.449 milioni, prevalentemente riferite ai settori regolati ed in particolare per complessivi euro 14.876 milioni relativi al settore del trasporto del gas naturale, euro 3.684 milioni relativi al settore dello stoccaggio di gas naturale ed euro 1.156 milioni relativi al settore della rigassificazione del gas naturale. Gli investimenti realizzati nell'esercizio riferiti a tali settori sono complessivamente pari a euro 1.620 milioni.

I settori del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione del gas naturale sono soggetti a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) che definisce, tra le altre, le norme per la remunerazione dei relativi servizi. Nel dettaglio, i ricavi regolati per i servizi del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione del gas naturale del Gruppo sono determinati dall'ARERA e prevedono il riconoscimento di un rendimento predefinito del capitale investito netto riconosciuto ai fini regolatori (RAB – *Regulatory Asset Base*), dei relativi ammortamenti e di alcuni costi operativi – c.d. "vincolo dei ricavi". Il valore della RAB è determinato dall'ARERA prevalentemente attraverso il metodo del "costo storico rivalutato".

A fine esercizio, la Direzione del Gruppo ha provveduto a verificare la recuperabilità delle immobilizzazioni non finanziarie riferite ai succitati settori, confrontando il valore di carico, identificato nel capitale investito netto della relativa unità generatrice di flussi di cassa, con il corrispondente valore recuperabile.

Per l'effettuazione dell'*impairment test* il valore recuperabile delle attività è stato stimato prevalentemente secondo la metodologia della RAB. Da tale verifica non sono emerse perdite di valore.

Abbiamo ritenuto che gli investimenti nei settori regolati del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione del gas naturale ed il relativo *Impairment test* costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023 in considerazione: i) della rilevanza delle immobilizzazioni materiali e immateriali relative ai servizi del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione del gas naturale, in rapporto al totale delle attività del Gruppo, ii) della rilevanza degli investimenti realizzati nell'anno e iii) del loro riflesso nella determinazione del vincolo dei ricavi per la remunerazione dei servizi relativi a tali settori.

Deloitte.



| | |
|---|---|
| | Le note 5) Principi contabili rilevanti – paragrafi 5.2, 5.3 e 5.5, 6) Ipotesi e incertezze nelle stime – paragrafo 6.1 e 6.7, 8) Immobili, impianti e macchinari e 9) Attività immateriali e avviamento del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa agli investimenti nei settori regolati del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione del gas naturale e al relativo *impairment test*. |
| **Procedure di revisione svolte** | Le nostre procedure di revisione in relazione agli investimenti nei settori regolati del trasporto, dello stoccaggio e della rigassificazione del gas naturale e al relativo *impairment test* hanno incluso, tra le altre, le seguenti:<br><br>• comprensione dei processi e dei controlli rilevanti riferiti all'iscrizione in bilancio dei sopra citati investimenti e verifica dell'efficacia operativa di tali controlli;<br>• comprensione del processo e dei controlli rilevanti relativi all'*impairment test*;<br>• analisi critica della composizione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi inclusa l'analisi di eventuali componenti anomale;<br>• verifica della corretta decorrenza dell'ammortamento nel momento in cui il bene è pronto all'uso per un campione di commesse di investimento iscritte tra le immobilizzazioni materiali e immateriali entrate in ammortamento nell'esercizio, e analisi della anzianità delle commesse di investimento iscritte tra le immobilizzazioni in corso;<br>• in relazione agli investimenti del periodo, selezione di un campione di transazioni e verifica del rispetto dei criteri di capitalizzazione previsti dai principi contabili;<br>• verifica della coerenza della vita utile ai fini del calcolo degli ammortamenti rispetto alla vita utile regolatoria e procedure di ricalcolo della quota di ammortamento del periodo;<br>• incontri con la Direzione finalizzati alla comprensione della metodologia di esecuzione dell'*impairment test*;<br>• verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'*impairment test*.<br><br>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa nelle note del bilancio consolidato e la sua conformità ai principi contabili di riferimento. |
| ***Impairment test delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto*** | |
| **Descrizione dell'aspetto chiave della revisione** | Al 31 dicembre 2023, il Gruppo iscrive in bilancio la voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto" per un valore pari a euro 3.019 milioni, prevalentemente riferite alle partecipazioni, italiane ed estere, in società a controllo congiunto per euro 1.452 milioni e in società collegate per euro 1.566 milioni. |

Deloitte.



A fine esercizio, la Direzione ha identificato indicatori di *impairment* di natura esogena riconducibili al contesto macroeconomico segnato, anche nell'esercizio, dalla presenza di un rilevante fenomeno inflattivo a fronte del quale le banche centrali, compresa la BCE, hanno risposto con significativi e ripetuti incrementi dei tassi di interesse di riferimento.

In tale contesto, la Direzione ha provveduto a svolgere l'*impairment test* su tutte le principali partecipazioni confrontando il valore contabile delle stesse con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. La verifica condotta ha riguardato partecipazioni iscritte in bilancio per complessivi euro 2.999 milioni.

In particolare, per l'effettuazione dell'*impairment test* il valore recuperabile delle partecipazioni è stato determinato nell'accezione di valore d'uso sulla base della metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF), da cui è stato dedotto il valore della posizione finanziaria netta della partecipata, o del *Dividend Discount Model* (DDM), ad eccezione delle partecipazioni in Italgas S.p.A. e Industrie De Nora S.p.A., società collegate, per le quali è stato considerato il *fair value,* determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla chiusura dell'esercizio. Da tale verifica non sono emerse perdite di valore.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare di tali partecipazioni e della componente di stima per la determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato l'*impairment test* delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Le note 5) Principi contabili rilevanti – paragrafi 5.1 e 5.5, 6) Ipotesi e incertezze nelle stime – paragrafo 6.1 e 10) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e il relativo *impairment test*.

**Procedure di revisione svolte**

Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del *network* Deloitte:

- comprensione del processo e dei controlli rilevanti relativi all'*impairment test*;
- incontri con la Direzione finalizzati alla comprensione della metodologia di esecuzione dell'*impairment test*;
- verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'*impairment test*;
- esame della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti alla determinazione del valore recuperabile;

Deloitte.



- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;
- valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (*Ke* nella metodologia DDM e *WACC* nella metodologia DCF) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);
- verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore recuperabile stimato dalla Direzione e del confronto tra il valore recuperabile e il valore d'iscrizione della partecipazione;
- verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;
- verifica dell'accuratezza delle quotazioni di mercato utilizzate per la determinazione del *fair value* delle partecipazioni in Italgas S.p.A. e in Industrie De Nora S.p.A.

Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa nelle note del bilancio consolidato e la sua conformità ai principi contabili di riferimento.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Snam S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Deloitte.



Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Deloitte.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Snam S.p.A. ci ha conferito in data 23 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Snam S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Deloitte.



**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Snam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Snam al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Snam al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Snam al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254**

Gli Amministratori di Snam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n.254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Paola Mariateresa Rolli**
Socio

Milano, 4 aprile 2024

# BILANCIO SEPARATO





628 Prospetti di Bilancio

636 Note al Bilancio separato

682 Attestazione del Management al Bilancio di esercizio (ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/98 - Testo Unico della Finanza)

683 Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

684 Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti di Snam S.p.A.

694 Relazione della Società di revisione al Bilancio d'esercizio

700 Delibere dell'Assemblea degli azionisti

# PROSPETTI DI BILANCIO

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

| | | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| (in €) | Note | Totale | *di cui verso parti correlate* | Totale | *di cui verso parti correlate* |
| ATTIVITÀ | | | | | |
| Immobili, impianti e macchinari | (7) | 13.838.090 | | 11.045.427 | |
| Attività immateriali | (8) | 38.593.763 | | 85.359.930 | |
| Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto | (9) | 7.369.344.493 | | 8.859.677.405 | |
| Altre attività finanziarie non correnti | (10) | 2.881.596.070 | *2.838.562.788* | 3.276.201.344 | *3.236.640.451* |
| Attività fiscali differite | (11) | 16.354.291 | | 14.908.266 | |
| Altre attività non correnti | (12) | 11.238.930 | *96.123* | 13.778.294 | *98.625* |
| ***Totale attività non correnti*** | | ***10.330.965.637*** | | ***12.260.970.666*** | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | (13) | 1.659.494.686 | | 1.209.886.215 | |
| Crediti commerciali e altri crediti | (14) | 209.050.687 | *206.086.911* | 201.154.575 | *197.480.847* |
| Attività per imposte sul reddito correnti | (15) | 36.688.943 | | 5.710.150 | |
| Altre attività finanziarie correnti | (10) | 7.099.871.873 | *7.099.871.873* | 9.383.154.279 | *9.383.154.279* |
| Altre attività correnti | (12) | 18.091.990 | *8.974* | 38.882.796 | *408.810* |
| ***Totale attività correnti*** | | ***9.023.198.180*** | | ***10.838.788.015*** | |
| TOTALE ATTIVITÀ | | 19.354.163.817 | | 23.099.758.681 | |

| | | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| (in €) | Note | Totale | *di cui verso parti correlate* | Totale | *di cui verso parti correlate* |
| **PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO** | | | | | |
| Passività finanziarie non correnti | **(16)** | 11.126.275.204 | *200.132.604* | 11.707.307.057 | *500.326.368* |
| Fondi per rischi e oneri | **(17)** | 11.902.684 | | 13.179.311 | |
| Passività per benefici ai dipendenti | **(18)** | 9.021.577 | | 9.488.587 | |
| Altre passività non correnti | **(19)** | 2.778.981 | *2.394.254* | 20.244.197 | *5.803.542* |
| ***Totale passività non correnti*** | | ***11.149.978.446*** | | ***11.750.219.152*** | |
| Passività finanziarie correnti | **(16)** | 2.759.069.429 | *248.093.461* | 5.266.569.913 | *367.811.471* |
| Debiti commerciali e altri debiti | **(20)** | 582.007.247 | *174.738.441* | 873.152.327 | *478.916.185* |
| Passività per imposte sul reddito correnti | **(15)** | | | 31.318.895 | |
| Altre passività correnti | **(19)** | 30.634.784 | *1.743.225* | 67.055.136 | *1.411.612* |
| ***Totale passività correnti*** | | ***3.371.711.460*** | | ***6.238.096.271*** | |
| **TOTALE PASSIVITÀ** | | **14.521.689.906** | | **17.988.315.423** | |
| Capitale sociale | | 2.735.670.476 | | 2.735.670.476 | |
| Azioni proprie | **(21.2)** | (33.024.518) | | (29.939.555) | |
| Riserva sovrapprezzo azioni | **(21.3)** | 610.633.837 | | 610.633.837 | |
| Riserve | **(21.4)** | 480.155.131 | | 483.475.488 | |
| Utili a nuovo | **(21.5)** | 1.039.038.986 | | 1.311.603.012 | |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **(21)** | **4.832.473.911** | | **5.111.443.258** | |
| **TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO** | | **19.354.163.817** | | **23.099.758.681** | |

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

| | | 2022 | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| (in €) | Note | Totale | *di cui verso parti correlate* | Totale | *di cui verso parti correlate* |
| Ricavi | **(25)** | 275.876.660 | *260.137.648* | 298.647.174 | *297.628.419* |
| Altri proventi operativi | **(25)** | 2.812.729 | *1.285.105* | 4.813.949 | *41.697* |
| **Totale ricavi e altri proventi operativi** | | **278.689.388** | | **303.461.123** | |
| Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci | **(26.1)** | (20.903.078) | *87.496* | (8.797.564) | |
| Costi per servizi | **(26.2)** | (158.948.457) | *(12.533.465)* | (183.268.986) | *(15.619.002)* |
| Costi del personale | **(26.3)** | (114.837.388) | *8.785.999* | (101.194.376) | *12.346.594* |
| Altri costi e oneri operativi | **(26.4)** | (27.231.514) | *(3.602.691)* | (37.939.339) | *(3.114.859)* |
| **Totale costi e oneri operativi** | **(26)** | **(321.920.437)** | | **(331.200.265)** | |
| **Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti, macchinari e attività immateriali** | **(27)** | **(10.851.555)** | | **(11.267.623)** | |
| **UTILE OPERATIVO** | | **(54.082.604)** | | **(39.006.765)** | |
| Proventi finanziari | | 182.369.421 | *178.098.390* | 297.241.685 | *265.121.362* |
| Oneri finanziari | | (176.800.448) | *(1.273.548)* | (305.019.464) | *(28.357.381)* |
| **Totale oneri finanziari netti** | **(28)** | **5.568.972** | | **(7.777.779)** | |
| **Proventi netti su partecipazioni** | **(29)** | **760.139.867** | | **1.265.815.667** | |
| **UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE** | | **711.626.235** | | **1.219.031.123** | |
| Imposte sul reddito | **(30)** | (14.699.963) | | (15.326.169) | |
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | | **696.926.272** | | **1.203.704.954** | |

## PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

| | | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| **(milioni di €)** | **Note** | **Totale** | **Totale** |
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | | **697** | **1.204** |
| **ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | (30.2) | | |
| Copertura dei flussi finanziari – quota efficace della variazione di fair value | | 20 | 10 |
| Effetto fiscale | | (5) | (3) |
| **Totale componenti che sono o possono essere riclassificate nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale** | | **15** | **7** |
| Rivalutazione delle passività per benefici definiti a dipendenti | | 3 | |
| Partecipazioni valutate a FVTOCI ("fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo") | | (44) | (3) |
| Effetto fiscale | | (1) | |
| **Totale componenti che non saranno riclassificati nell'utile dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale** | | **(42)** | **(3)** |
| **TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE** | | **(27)** | **4** |
| **TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | | **670** | **1.208** |

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | Note | Patrimonio netto di Snam | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riserve | | | | | | Utili a nuovo | | | | |
| | | Capitale sociale | Azioni proprie | Riserva sovrapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva copertura flussi finanziari | Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti | Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni | Altre riserve | Altre riserve di utili | Utili relativi ad esercizi precedenti | Acconto sul dividendo | Utile dell'esercizio | TOTALE PATRIMONIO NETTO |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 (a) | | 2.736 | (354) | 611 | 547 | (54) | (3) | 32 | 3 | 307 | 237 | (343) | 957 | 4.676 |
| - Utile dell'esercizio 2022 | | | | | | | | | | | | | 697 | 697 |
| - Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale | | | | | | 15 | 2 | (44) | | | | | | (27) |
| *Totale conto economico complessivo dell'esercizio 2022 (b)* | | | | | | *15* | *2* | *(44)* | | | | | *697* | *670* |
| - Adeguamento acconto dividendo esercizio 2021 | | | | | | | | | | | | (2) | | (2) |
| - Dividendo esercizio 2021 (0,2620 € per azione), al netto dell'acconto (0,1048 € per azione) | | | | | | | | | | | | 345 | (872) | (527) |
| - Destinazione utile residuo esercizio 2021 | | | | | | | | | | | 85 | | (85) | |
| - Acconto dividendo esarcizio 2022 (0,1100 € per azione) | | | | | | | | | | | | (369) | | (369) |
| - Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria) | | | | | | | | | 6 | | | | | 6 |
| - Assegnazione azioni proprie per piano di incentivazione azionaria | | | 6 | | | | | | (7) | | 1 | | | |
| - Assegnazione azioni proprie per conversione bond | | | 318 | | | | | | (17) | | 80 | | | 381 |
| - Acquisto di azioni proprie | | | (3) | | | | | | | | | | | (3) |
| *Totale operazioni con i soci (c)* | | | *321* | | | | | | *(18)* | | *166* | *(26)* | *(957)* | *(514)* |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2022 (d=a+b+c) | (21) | 2.736 | (33) | 611 | 547 | (39) | (1) | (12) | (15) | 307 | 403 | (369) | 697 | 4.832 |

| (milioni di €) | Note | Patrimonio netto di Snam | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | Riserve | | | | | | Utili a nuovo | | | | |
| | | Capitale sociale | Azioni proprie | Riserva soprapprezzo azioni | Riserva legale | Riserva copertura flussi finanziari | Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti | Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni | Altre riserve | Altre riserve di utili | Utili relativi ad esercizi precedenti | Acconto sul dividendo | Utile dell'esercizio | TOTALE PATRIMONIO NETTO |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2021 (d=a+b+c) | (21) | 2.736 | (33) | 611 | 547 | (39) | (1) | (12) | (15) | 307 | 403 | (369) | 697 | 4.832 |
| - Utile dell'esercizio 2023 | | | | | | | | | | | | | 1.204 | 1.204 |
| - Altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale | | | | | | 7 | | (3) | | | | | | 4 |
| *Totale conto economico complessivo dell'esercizio 2023 (e)* | | | | | | *7* | | *(3)* | | | | | *1.204* | *1.208* |
| - Dividendo esercizio 2022 (0,2751 € per azione), al netto dell'acconto (0,11 € per azione) | (21.5) | | | | | | | | | (225) | | 369 | (697) | (553) |
| - Acconto dividendo esercizio 2023 (0,1128 € per azione) | (21.5) | | | | | | | | | | | (378) | | (378) |
| - Pagamenti basati su azioni (Piano incentivazione azionaria) | | | | | | | | | 5 | | | | | 5 |
| - Assegnazione azioni proprie | (21.2) | | 6 | | | | | | (6) | | | | | |
| - Acquisto di azioni proprie | (21.2) | | (3) | | | | | | | | | | | (3) |
| *Totale operazioni con i soci (f)* | | | *3* | | | | | | *(1)* | *(225)* | | *(9)* | *(697)* | *(929)* |
| SALDO AL 31 DICEMBRE 2023 (g=d+e+f) | (21) | 2.736 | (30) | 611 | 547 | (32) | (1) | (15) | (16) | 82 | 403 | (378) | 1.204 | 5.111 |

## RENDICONTO FINANZIARIO

| (milioni di €) | Note | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| **UTILE DELL'ESERCIZIO** | | **697** | **1.204** |
| *Rettifiche per ricondurre l'utile del periodo al flusso di cassa da attività operativa:* | | | |
| - Ammortamenti e perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali | **(27)** | 11 | 11 |
| - Svalutazioni di partecipazioni immobilizzate | | 275 | 174 |
| - Dividendi | **(29)** | (1.060) | (1.448) |
| - Interessi attivi | | (183) | (290) |
| - Interessi passivi | | 165 | 281 |
| - Imposte sul reddito | **(30)** | 15 | 15 |
| - Altre variazioni | | 6 | 6 |
| *Variazioni del capitale circolante netto:* | | | |
| - Crediti commerciali | | 141 | 23 |
| - Debiti commerciali | | 11 | (4) |
| - Fondi per rischi e oneri | | (4) | 1 |
| - Altre attività e passività | | 25 | 73 |
| *Flusso di cassa del capitale circolante netto* | | *173* | *92* |
| Dividendi incassati | | 1.060 | 1.448 |
| Interessi incassati | | 167 | 279 |
| Interessi pagati | | (144) | (248) |
| Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati | | (92) | 45 |
| **FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA** | | **1.090** | **1.570** |
| ***- di cui verso parti correlate*** | **(31)** | ***540*** | ***601*** |

| (milioni di €) | Note | 2022 | 2023 |
|---|---|---|---|
| *Investimenti:* | | | |
| - Immobili, impianti e macchinari | **(7)** | (3) | (2) |
| - Attività immateriali | **(8)** | (26) | (52) |
| - Acquisto di società controllate e rami d'azienda, al netto della liquidità acquisita | | | |
| - Acquisto altre attività finanziarie | | (4) | |
| - Crediti finanziari a lungo termine | | (138) | (546) |
| - Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti) | | (441) | (1.480) |
| - Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento | | 42 | (29) |
| *Flusso di cassa degli investimenti* | | *(570)* | *(2.109)* |
| *Disinvestimenti:* | | | |
| - Partecipazioni (incluse partecipazioni valutate al FVTOCI, incluse nella voce attività finanziarie non correnti) | | 9 | 92 |
| - Crediti finanziari a lungo termine | | 816 | 327 |
| Flusso di cassa dei disinvestimenti | | 825 | 419 |
| **FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO** | | **255** | **(1.690)** |
| ***- di cui verso parti correlate*** | **(31)** | ***676*** | ***(689)*** |
| Assunzione di debiti finanziari a lungo termine | | 2.271 | 2.560 |
| Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine | | (1.772) | (1.272) |
| Rimborsi di debiti finanziari per beni in leasing | | (4) | (3) |
| Incremento (decremento) di debiti finanziari a breve termine | | (1.699) | 1.770 |
| Incremento (decremento) di crediti finanziari a breve termine | | 1.109 | (2.448) |
| Acquisto di azioni proprie | | (3) | (3) |
| Dividendi distribuiti | | (866) | (933) |
| **FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO** | | **(964)** | **(329)** |
| ***- di cui verso parti correlate*** | **(31)** | ***1.444*** | ***(2.032)*** |
| **FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO** | | **381** | **(449)** |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio** | **(13)** | **1.278** | **1.659** |
| **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio** | **(13)** | **1.659** | **1.210** |
| **VARIAZIONE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI** | | **381** | **(449)** |

# NOTE AL BILANCIO SEPARATO

## Informazioni societarie

Snam S.p.A. (di seguito anche Snam) è una holding industriale, quotata alla borsa di Milano, che detiene partecipazioni in società industriali e di servizi, in Italia e all'estero. In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quinto comma del Codice civile, si attesta che Snam non ha sedi secondarie.

In qualità di holding è responsabile dell'indirizzo strategico, della pianificazione e controllo, della gestione finanziaria e di direzione e coordinamento delle attività del Gruppo. Fornisce alle società del Gruppo servizi a supporto del business (principalmente servizi amministrativi, fiscali, legali, di gestione del personale, di information technology, di HSEQ) al fine di ottimizzare le risorse disponibili e utilizzare, in modo efficiente, il know-how esistente. Tali servizi sono regolati da appositi contratti di servizio intercompany.

Al 31 dicembre 2023, l'azionista di riferimento, CDP S.p.A., detiene per il tramite di CDP Reti S.p.A., il 31,4% del capitale sociale di Snam S.p.A.. A tal fine rileva che, con decorrenza 1 agosto 2019, la stessa CDP S.p.A. ha riqualificato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 "Bilancio consolidato" a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice civile e dell'art. 93 del TUF.

Non è stata formalizzata né esercitata alcuna attività di direzione e coordinamento da parte di CDP S.p.A. su Snam.

## 1) CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio separato:

e) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;

f) è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, nonché applicando il metodo del costo storico, tenendo conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere rilevate al fair value; in considerazione delle caratteristiche proprie del core business di Snam, dell'ininterrotta prosecuzione delle attività operative, non si ravvisano elementi che richiedano un approfondimento riguardo la validità del presupposto della continuità aziendale;

g) è stato approvato e autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione di Snam S.p.A. nella riunione del 13 marzo 2024 ed è sottoposto alla revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A.;

h) adotta l'euro quale valuta di presentazione i valori del Prospetto del conto economico complessivo e delle variazioni nelle voci del patrimonio netto ed il Rendiconto finanziario sono presentati in milioni di euro. Le informazioni a commento delle Note al bilancio di esercizio, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro.

## 2) PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la società ha applicato principi contabili coerenti rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per i principi contabili e le interpretazioni entrati in vigore a partire dall'esercizio con inizio il 1 gennaio 2023, riportate alla nota n. 3 "Principi contabili e interpretazioni applicabili dall'esercizio 2023" delle Note al Bilancio consolidato, cui si rinvia.

## 3) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale consolidata, cui si rinvia, fatta eccezione per quelli di seguito riportati:

## Partecipazioni

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio IFRS 10 "Bilancio Consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili dalla partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

L'evidenza del controllo deve essere oggetto di verifica continuativa da parte della Società, finalizzata a individuare tutti i fatti o le circostanze che possano implicare una variazione in uno o più elementi da cui dipende l'esistenza di un rapporto di controllo su una partecipata.

Una joint venture è un joint arrangement nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sul veicolo societario controllato congiuntamente.

Un'entità collegata è una partecipata in cui la partecipante detiene un'influenza notevole, ovvero il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne tuttavia il controllo od il controllo congiunto. Si presume che la partecipante abbia un'influenza notevole (a meno che non possa essere dimostrato il contrario) se essa possiede, direttamente o indirettamente tramite società controllate, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili.

Le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo di acquisto; in caso di acquisizione del controllo in fasi successive di una partecipazione in una collegata o joint venture, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

Le imprese controllate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate nonché le altre partecipazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Imprese e partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023", che è parte integrante delle presenti note.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata confrontando il valore contabile con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere ad obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, il valore di iscrizione delle partecipazioni valutate al costo viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi e oneri su partecipazioni".

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando non sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola. I dividendi deliberati da società controllate o joint venture sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione. La distribuzione di una riserva di capitale rappresenta viceversa un rimborso di capitale, senza effetti di natura economica.

## Ricavi

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time).

I ricavi si riferiscono, principalmente, ai servizi forniti alle società controllate e altre società partecipate. I corrispettivi contrattuali per la prestazione di tali servizi sono pari ai costi sostenuti e prevedono, inoltre, l'applicazione di un mark-up, applicato ai soli costi interni e differenziato a seconda della categoria di servizi, ad alto o basso valore aggiunto, mentre i costi derivanti da economie esterne sono addebitati senza mark-up. La rilevazione dei ricavi per la prestazione dei servizi avviene over time lungo il periodo in cui i servizi stessi sono forniti.

## 4) PROSPETTI DI BILANCIO

Con riferimento ai prospetti di bilancio si segnala che:
- le voci del prospetto della Situazione patrimoniale - finanziaria sono classificate distinguendo attività e passività secondo il criterio "corrente/non corrente"[1];
- il prospetto di Conto economico è stato presentato separatamente dal prospetto di Conto economico complessivo ed include i costi classificati per natura, in quanto tale forma di presentazione è ritenuta più idonea per rappresentare la realtà operativa del gruppo, ed è in linea con la prassi consolidata delle aziende operanti nei mercati internazionali;
- il prospetto di Rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo "indiretto".

Si precisa inoltre che, ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006, all'interno del Conto economico sono distintamente identificati, qualora presenti, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti.

In relazione alla medesima delibera Consob, nei prospetti di bilancio sono evidenziati separatamente i saldi delle posizioni creditorie/debitorie e delle transazioni con parti correlate, ulteriormente descritti nella nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

## 5) UTILIZZO DI STIME CONTABILI

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottati, possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### Riduzioni di valore delle attività non finanziarie

Le attività non finanziarie sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti, i fattori geopolitici quali le tensioni internazionali e l'instabilità sociopolitica. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta.

La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Le logiche alla base dell'impairment test posto in essere dalla Direzione aziendale in relazione alle aree di bilancio immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e partecipazioni sono illustrate rispettivamente nei punti "Riduzioni di valore delle attività non finanziarie" delle Note al Bilancio consolidato.

### Riduzione di valore delle partecipazioni

In presenza di indicazioni che possano segnalare l'esistenza di una riduzione di valore, ovvero quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle partecipazioni, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso, determinato attraverso l'applicazione di metodologie di valutazione generalmente accettate quali il Dividend Discount Model (DDM) ovvero il Discounted Cash Flow Method (DCF).

1 Le attività e le passività sono classificate come correnti se: (i) la loro realizzazione/estinzione è prevista nel normale ciclo operativo aziendale o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; (ii) sono costituite da disponibilità liquide o mezzi equivalenti che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio; o (iii) sono detenute principalmente con finalità di trading.

### a. Riduzioni di valore delle attività finanziarie

Ad ogni data di riferimento, vengono effettuate valutazioni circa la recuperabilità delle attività finanziarie al fine di determinare il valore delle perdite attese (ECL – expected credit loss).

In particolare, la valutazione sui crediti commerciali viene effettuata attraverso l'approccio semplificato stabilito dall'IFRS 9, che prevede la stima dell'ECL lungo la vita del credito.

In questi casi, la riduzione di valore si basa, generalmente, sul modello expected credit loss e viene effettuata attraverso il ricorso sia a provider esterni qualificati che per mezzo di un'analisi dei dati storici osservati rispetto alla recuperabilità del credito, analisi eseguita per categorie omogenee di controparti.

Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari (e.g. contenziosi o pratiche di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali), vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Le logiche alla base dell'expected credit loss model sono illustrate rispettivamente nella nota n. 5 "Principi contabili rilevanti" – "Attività finanziarie non derivate – crediti e titoli di debito" delle Note al Bilancio consolidato.

### b. Fondi per rischi ed oneri

Oltre a rilevare le passività relative ai benefici per i dipendenti, Snam effettua accantonamenti connessi prevalentemente a contenziosi e/o procedimenti di natura legale e fiscale. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso, che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione aziendale.

### c. Fair value

La determinazione del fair value di strumenti finanziari e non finanziari rappresenta un processo articolato caratterizzato dall'utilizzo di metodologie e tecniche di valutazione complesse e che prevedere la raccolta di informazioni aggiornate dai mercati di riferimento e/o l'utilizzo di dati di input interni.

Analogamente alle altre stime, la determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

## 6) PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

### Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione europea, ma non ancora entrati in vigore

Con riferimento ai principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato alla nota n. 7 "Principi contabili pubblicati dallo IASB ma non ancora entrati in vigore" delle Note al Bilancio consolidato.

Dalle prime analisi effettuate, non sono stati individuati impatti derivanti dall'implementazione delle suddette disposizioni.

## 7) IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Fabbricati | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
| *Costo al 31.12.2021* | *20* | *6* | *6* | *1* | *33* |
| Investimenti | | 1 | | 2 | 3 |
| Variazione Diritti d'uso per beni in leasing | | | | | |
| *Costo al 31.12.2022* | *20* | *7* | *6* | *3* | *36* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *19* | | *2* | | *21* |
| **Fondo ammortamento al 31.12.2021** | **(11)** | **(2)** | **(4)** | | **(17)** |
| Ammortamenti | | (1) | (1) | | (2) |
| Ammortamenti Diritti d'uso per beni in leasing | (4) | | | | (4) |
| Altre variazioni Diritti d'uso per beni in leasing | 1 | | | | 1 |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2022* | *(14)* | *(3)* | *(5)* | | *(22)* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *(14)* | | | | *(14)* |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2021** | **9** | **4** | **2** | **1** | **16** |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2022** | **6** | **4** | **1** | **3** | **14** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Fabbricati | Attrezzature industriali e commerciali | Altri beni | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
| *Costo al 31.12.2022* | *20* | *7* | *6* | *3* | *36* |
| Investimenti | | | 2 | | 2 |
| Altre variazioni | | | | (1) | (1) |
| **Costo al 31.12.2023** | **20** | **7** | **8** | **2** | **37** |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *19* | | *1* | | *20* |
| Fondo ammortamento al 31.12.2022 | (14) | (3) | (5) | | (22) |
| Ammortamenti | | (1) | (1) | | (2) |
| Ammortamenti Diritti d'uso per beni in leasing | (4) | | | | (4) |
| Altre variazioni Diritti d'uso per beni in leasing | 2 | | | | 2 |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2023* | *(16)* | *(4)* | *(6)* | | *(26)* |
| *- di cui diritti d'uso per beni in leasing* | *(16)* | | | | *(16)* |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2022** | **6** | **4** | **1** | **3** | **14** |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2023** | **4** | **3** | **2** | **2** | **11** |

Sugli immobili, impianti e macchinari della Società non sono costituite garanzie reali.

Gli impegni contrattuali per l'acquisizione di immobili, impianti e macchinari, nonché per la prestazione di servizi connessi alla loro realizzazione sono riportati alla nota n. 22 "Garanzie e impegni".

## 8) ATTIVITÀ IMMATERIALI

| (milioni di €) | 31.12.2022 Vita utile definita | | |
|---|---|---|---|
| | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
| *Costo al 31.12.2021* | *78* | *7* | *85* |
| Investimenti | | 26 | 26 |
| Altre variazioni | 9 | (9) | |
| *Costo al 31.12.2022* | *87* | *24* | *111* |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2021* | *(67)* | | *(67)* |
| Ammortamenti | (5) | | (5) |
| Altre variazioni e riclassifiche | | | |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2022* | *(72)* | | *(72)* |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2021** | **11** | **7** | **18** |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2022** | **15** | **24** | **39** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 Vita utile definita | | |
|---|---|---|---|
| | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Immobilizzazioni in corso e acconti | Totale |
| *Costo al 31.12.2022* | *87* | *24* | *111* |
| Investimenti | | 52 | 52 |
| Dismissioni | (11) | | (11) |
| Altre variazioni | 6 | (8) | (2) |
| *Costo al 31.12.2023* | *82* | *68* | *150* |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2022* | *(72)* | | *(72)* |
| Ammortamenti | (5) | | (5) |
| Dismissioni | 10 | | 10 |
| Altre variazioni e riclassifiche | 2 | | 2 |
| *Fondo ammortamento al 31.12.2023* | *(65)* | | *(65)* |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2022** | **15** | **24** | **39** |
| **VALORE NETTO AL 31.12.2023** | **17** | **68** | **85** |

Le attività immateriali, interamente a vita utile definita, riguardano principalmente le immobilizzazioni in corso e acconti (68 milioni di euro) relative a sistemi informativi e applicazioni.

Gli investimenti (52 milioni di euro) sono riferiti principalmente al progetto di sviluppo Carbon Capture Storage (CCS), relativo alla cattura e allo stoccaggio di $CO_2$ (45 milioni di euro). Il progetto fa capo all'accordo congiunto, ad interessenza paritetica al 50%, siglato con Eni a dicembre 2022 per il Progetto Ravenna volto alla cattura e stoccaggio della $CO_2$. Il progetto, al termine dell'attuale fase di sviluppo, prevede l'avvio di una successiva fase industriale. I termini dell'accordo, nonché l'assenza di un veicolo societario separato, configurano lo stesso come "Joint operation" ai sensi del principio contabile internazionale "IFRS 11 – Joint arrangements".

## 9) PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

| (milioni di €) | % di possesso al 31.12.2022 | Saldo al 31.12.2022 | Acquisizioni e sottoscrizioni | Cessioni e rimborsi | Rettifiche di valore | Altre variazioni | % di possesso al 31.12.2023 | Saldo al 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Partecipazioni in imprese controllate*** | | ***6.074*** | ***1.062*** | | ***(174)*** | | | ***6.962*** |
| Snam Rete Gas S.p.A. | 100% | 2.852 | | | | | 100% | 2.852 |
| Stogit S.p.A. | 100% | 1.597 | | | | | 100% | 1.597 |
| Snam FSRU Italia S.r.l. | 100% | 406 | 375 | | | | 100% | 781 |
| Bioenerys S.r.l. | 100% | 73 | 677 | | (174) | | 100% | 576 |
| Asset company 10 S.r.l. | 100% | 474 | | | | | 100% | 474 |
| Snam International B.V. | 100% | 379 | | | | | 100% | 379 |
| Asset company 2 S.r.l. | 100% | 172 | | | | | 100% | 172 |
| Renovit S.p.A. | 60,05% | 47 | | | | | 60,05% | 47 |
| GNL Italia S.p.A. | 100% | 43 | | | | | 100% | 43 |
| Gasrule Insurance D.A.C. | 100% | 20 | | | | | 100% | 20 |
| Greenture S.p.A. | 100% | 6 | 10 | | | | 100% | 16 |
| Altre | | 5 | | | | | | 5 |
| ***Partecipazioni in imprese a controllo congiunto*** | | ***741*** | ***411*** | ***(87)*** | | ***279*** | | ***1.344*** |
| SeaCorridor S.r.l. | | | 410 | (87) | | 279 | 49,90% | 602 |
| Teréga Holding S.A.S. | 40,50% | 371 | | | | | 40,50% | 371 |
| Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) | 84,47% | 274 | | | | | 84,47% | 274 |
| AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH | 40% | 93 | | | | | 40% | 93 |
| OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. | 49,07% | 3 | | | | | 49,07% | 3 |
| Altre | | | 1 | | | | | 1 |
| ***Partecipazioni in imprese collegate*** | | ***554*** | | | | | | ***554*** |
| Italgas S.p.A. | 13,49% | 244 | | | | | 13,47% | 244 |
| Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited | 12,33% | 221 | | | | | 12,33% | 221 |
| Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. | 54% | 89 | | | | | 54% | 89 |
| **TOTALE PARTECIPAZIONI** | | **7.369** | **1.473** | **(87)** | **(174)** | **279** | | **8.860** |

Le acquisizioni e sottoscrizioni (1.473 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) il versamento in conto capitale, ai fini della ricapitalizzazione delle società del business del biometano, da parte del socio unico Snam S.p.A. a favore di Bioenerys S.r.l. (677 milioni di euro); (ii) l'acquisizione, da Eni, di una partecipazione del 49,90% di SeaCorridor S.r.l., che detiene partecipazioni nelle società che gestiscono i gasdotti TTPC e TMPC (410 milioni di euro); (iii) il versamento in conto capitale da parte del socio unico Snam S.p.A. a favore di Snam FSRU Italia S.r.l. (375 milioni di euro), ai fini dell'acquisizione in data 4 dicembre 2023, del 100% del capitale sociale di FSRU I Limited, società proprietaria della nave di stoccaggio e rigassificazione (FSRU) "BW Singapore".

Le cessioni e i rimborsi (87 milioni di euro) riguardano il rimborso di riserve di capitale da parte di SeaCorridor S.r.l..

Le rettifiche di valore (174 milioni di euro) si riferiscono agli effetti della svalutazione da impairment test della partecipazione in Bioenerys S.r.l..

Le altre variazioni (279 milioni di euro) si riferiscono alla stima degli earn-out previsti contrattualmente per operazioni di acquisizione di partecipazioni.

L'analisi delle partecipazioni, con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e la quota di patrimonio netto di spettanza della Società, è indicata nella tabella seguente:

| (milioni di €) | Quota di possesso | Patrimonio netto (ultimo esercizio) (a) | Utile (perdita) (ultimo esercizio) (a) | Valore Netto di iscrizione 31.12.2023 (A) | Quota di patrimonio netto al 31.12.2023 di spettanza (B) | Differenza rispetto alla valutazione al patrimonio netto (B) - (A) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Partecipazioni in imprese controllate*** | | ***9.145*** | ***917*** | ***6.957*** | ***9.280*** | ***2.323*** |
| Snam Rete Gas S.p.A. | 100% | 5.115 | 723 | 2.852 | 5.113 | **2.261** |
| Stogit S.p.A. | 100% | 1.247 | 208 | 1.597 | 1.246 | **(351)** |
| Snam FSRU Italia S.r.l. | 100% | 774 | (11) | 781 | 773 | **(8)** |
| Bioenerys S.r.l. | 100% | 504 | (240) | 576 | 450 | **(126)** |
| Asset company 10 S.r.l. | 100% | 573 | 94 | 474 | 634 | **160** |
| Snam International B.V. | 100% | 551 | 101 | 379 | 686 | **307** |
| Asset company 2 S.r.l | 100% | 187 | 10 | 172 | 192 | **20** |
| Renovit S.p.A. | 60,05% | 75 | (3) | 47 | 66 | **19** |
| GNL Italia S.p.A. | 100% | 78 | 16 | 43 | 78 | **35** |
| Gasrule Insurance D.A.C. | 100% | 31 | 3 | 20 | 31 | **11** |
| Greenture S.p.A. | 100% | 10 | (6) | 16 | 11 | **(5)** |
| ***Partecipazioni in imprese a controllo congiunto*** | | ***2.717*** | ***255*** | ***1.343*** | ***1.802*** | ***459*** |
| SeaCorridor S.r.l. | 49,90% | 641 | 124 | 602 | 649 | **47** |
| Teréga Holding S.A.S. (*) | 40,50% | 1.061 | 118 | 371 | 430 | **59** |
| Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) (**) | 84,47% | 637 | (51) | 274 | 578 | **304** |
| AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (*) | 40% | 279 | 48 | 93 | 112 | **19** |
| OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. | 49,07% | 99 | 16 | 3 | 33 | **30** |
| ***Partecipazioni in imprese collegate*** | | ***4.332*** | ***1.392*** | ***554*** | ***651*** | ***97*** |
| Italgas S.p.A. (*) | 13,47% | 2.639 | 464 | 244 | 313 | **69** |
| Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited. | 12,33% | 1.026 | 776 | 221 | 131 | **(90)** |
| Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. (*) | 54,00% | 667 | 152 | 89 | 207 | **118** |
| | | **16.194** | **2.564** | **8.854** | **11.733** | **2.879** |

(*) Il valori del patrimonio netto e del risultato di esercizio sono relativi ai dati del consolidato o subconsolidato.
(**) La partecipazione detenuta in Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) è valutata in base alla % dei diritti economici posseduti (89,22%).
(a) I valori si riferiscono ai progetti di bilancio 2023 e ai reporting package preliminari e/o approvati, ai fini del Bilancio consolidato.

Sulle partecipazioni, fatto salvo quanto indicato con riferimento alla partecipazione in TAP[2] (società collegata detenuta per il tramite della controllata Snam International B.V.), non sono costituite garanzie reali. Non vi sono ulteriori restrizioni alla loro disponibilità, ad eccezione di quanto stabilito nei contratti di finanziamento.

Come previsto dal principio contabile di riferimento (IAS 36), le partecipazioni sono assoggettate al test di impairment, il quale viene svolto in presenza di impairment indicator.

Il contesto macroeconomico è stato segnato, anche negli ultimi dodici mesi, dalla presenza di un rilevante fenomeno inflattivo a fronte del quale le principali banche centrali, compresa la BCE, hanno risposto con significativi e ripetuti incrementi dei rispettivi tassi di interesse di riferimento.

2 Per maggiori informazioni si rinvia alla nota n. 22.1.1 "Garanzia prestata nell'interesse di società controllata Snam International B.V. in relazione al progetto TAP" delle Note al Bilancio separato.

I mercati, nei quali tali fenomeni hanno avuto luogo (inclusa l'Eurozona), mostrano una fotografia del 2023 caratterizzata dalla presenza di diffusi segnali che suggeriscono l'esistenza di indicatori di impairment di natura esogena. Pertanto, al 31 dicembre 2023, il test è stato eseguito su tutte le principali partecipazioni e la stima del valore recuperabile è stata rispettivamente determinata:

- per Greenture, con riferimento al business della mobilità sostenibile rappresentato dalle stazioni di rifornimento, e dagli impianti di micro-liquefazione e bunkeraggio, sulla base dei flussi di cassa del piano societario di Greenture con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC); il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal FMI. L'Enterprise Value così determinato viene infine rettificato per la posizione finanziaria netta e sommato all'Equity Value della partecipata Cubogas, impegnata nel business dei compressori, assunto pari al valore contabile del rispettivo patrimonio netto al 31 dicembre 2023;
- per Bioenerys: (i) con riferimento al business del biogas/biometano da FORSU (Frazione Organica del Rifiuto Solido Urbano) rappresentato dalle società del gruppo Bioenerys Ambiente, sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi; il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity applicando un tasso di crescita non superiore alle evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal FMI; (ii) con riferimento al business del biogas/biometano da biomasse agricole e agroindustriali, rappresentato dalle società del gruppo Bioenerys Agri, sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method. I flussi di cassa sono stati determinati considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sugli stessi flussi. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC); il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, senza l'applicazione di alcun tasso di crescita per gli impianti volti alla produzione di biometano. Per i servizi erogati nell'ambito del business della produzione di biometano da fonti agricole è stato invece applicato un tasso di crescita non superiore alle evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal FMI. Gli Enterprise Value così determinati sono stati infine rettificati per le rispettive posizioni finanziarie nette, tenuto inoltre conto dei costi di struttura di Bioenerys.
- per Renovit, con riferimento al business dell'efficienza energetica, a cui fanno capo rispettivamente Renovit e le sue controllate, sulla base dei flussi di cassa del piano societario della stessa Renovit, con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. Al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sui flussi di cassa, il valore recuperabile è stato determinato considerando un orizzonte più ampio rispetto ai dati previsionali del Piano 2024-2027, al fine di poter considerare tutti gli effetti che possono incidere in maniera significativa sui flussi di cassa. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC); il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita sostanzialmente in linea con le evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal FMI. L'Enterprise Value così determinato viene infine rettificato per la posizione finanziaria netta;
- per Asset Company 2, sulla base del Discounted Cash Flow (DCF) Method, utilizzando il Piano 2024-2027 approvato dal Board. Il Terminal Value, coerentemente alla prassi del settore energy infrastructure, è stato determinato come valore di cessione al termine dell'orizzonte temporale di piano, assumendo il riconoscimento di un premio in linea con le evidenze di mercato esaminate al 31 dicembre 2023; l'Enterprise Value così determinato viene infine rettificato per la posizione finanziaria netta di Infrastrutture Trasporto Gas e di Asset Company 2;
- per Asset Company 10, sottraendo la posizione finanziaria netta della società, al valore risultante moltiplicando il numero di azioni detenute da Snam in Industrie De Nora S.p.A. per il loro valore di borsa al 31 dicembre 2023;
- per Snam International BV (i) con riferimento alle partecipazioni di collegamento detenute in Trans Adriatic Pipeline A.G. (TAP) e Interconnector UK Ltd sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Dividend Discounted Model (DDM). Per TAP, i flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari al periodo contrattualizzato (attualmente fino al 2046) e non è stato previsto alcun Terminal Value. Per Interconnector, l'orizzonte temporale considerato è pari al periodo 2024-2027, oltre il quale è stato considerato il Terminal Value calcolato con il metodo della perpetuity. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo del capitale proprio (Ke); (ii) con riferimento alla partecipazione di collegamento detenuta in East Mediterranean Gas Company, sulla base dei flussi di cassa del piano elaborato dal management, con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). Il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity, applicando un tasso di crescita non superiore rispetto alle evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine

per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal FMI. L'Enterprise Value così determinato viene infine rettificato per la posizione finanziaria netta; la somma dei rispettivi Equity Value è stata poi rettificata dei costi di struttura di Snam International BV oltre che della posizione finanziaria netta della stessa società.
- per Italgas moltiplicando il numero di azioni detenute da Snam per il valore di borsa delle azioni Italgas al 31 dicembre 2023;
- per OLT, sulla base dei flussi di cassa del piano societario, con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) Method. Il valore recuperabile è stato determinato considerando l'orizzonte temporale 2024-2038, oltre al Terminal Value calcolato come valore di cessione al termine dell'orizzonte temporale di piano, in base a perizie di esperti indipendenti elaborate a tal fine. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC). L'Enterprise Value così determinato viene infine rettificato per la posizione finanziaria netta;
- per Teréga Holding, As Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH, TAG GmbH, Senfluga, sulla base dei flussi di cassa dei piani societari con la metodologia del Dividend Discounted Model (DDM). I flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari alla durata del piano approvato. Il Terminal Value, coerentemente alla prassi del settore energy infrastructure, è stato determinato come valore di cessione al termine dell'orizzonte temporale di piano, assumendo il riconoscimento di un premio in linea con le evidenze di mercato esaminate al 31 dicembre 2023. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo del capitale proprio (Ke);
- per Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited, sulla base dei flussi di cassa rivenienti dal piano elaborato del consorzio, aggiornati per tener conto delle più recenti evoluzioni, con la metodologia del Dividend Discounted Model (DDM). I flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari alla rimanente durata del contratto che attribuisce i diritti di gestione delle infrastrutture gas il cui termine è previsto al 2040. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato utilizzato il costo del capitale proprio (Ke).
- per SeaCorridor, sulla base dei flussi di cassa del piano societario con la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa attualizzati coprono un orizzonte temporale pari alla durata del piano approvato mentre il Terminal Value è stato calcolato con il metodo della perpetuity (per TMPC e Transmed, mentre per TTPC il Terminal Value è calcolato limitatamente al 2039) applicando un tasso di crescita non superiore rispetto alle evidenze di mercato per il tasso d'inflazione atteso nel lungo termine per l'area di riferimento, sulla base dei valori indicati dal FMI. Per l'attualizzazione dei flussi di cassa, è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital – WACC). L'Enterprise Value così determinato viene infine rettificato per la posizione finanziaria netta.

La metodologia Snam prevede che i tassi di attualizzazione (WACC e Ke) siano aggiornati almeno annualmente o in presenza di indicazioni di perdita di valore; al 31 dicembre 2023, i tassi di attualizzazione stimati da Snam ed impiegati nell'elaborazione dei test d'impairment delle partecipazioni risultano compresi all'interno dei seguenti range:
- WACC (corrispondente al costo medio ponderato del capitale) tra il 5,5% e il 12,3% (tra il 4,75% e l'8,97% per l'esercizio 2022);
- Ke (corrispondente costo del capitale proprio) tra il 5,96% e il9,14% (tra il 5,66% e l'8,30% per l'esercizio 2022).

Il test è stato inoltre eseguito per le partecipazioni in Snam Rete Gas, GNL e Stogit, per le quali il valore recuperabile è stato determinato come corrispondente alla stima del valore del Capitale Investito Netto riconosciuto a tali beni ai fini tariffari (RAB - Regulatory Asset Base) dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), comprensivo del capitale immobilizzato valutato con il metodo del costo storico rivalutato, del capitale circolante netto forfettario, al netto delle poste rettificative, tra cui il trattamento di fine rapporto, ove applicabile il fondo smantellamento e i contributi ricevuti, rettificato per la posizione finanziaria netta.

Per tutte le partecipazioni di Snam in imprese controllate, controllate congiuntamente con altri soci e collegate il valore recuperabile è risultato superiore al relativo valore di iscrizione, fatta eccezione per Bioenerys.

In particolare, al 31 dicembre 2023, le previsioni relative al business della gestione degli impianti di trattamento della FORSU hanno risentito dell'effetto combinato dei seguenti fenomeni: (i) le dinamiche di mercato della FORSU che hanno impattato negativamente la previsione delle tariffe di conferimento elaborata dalla Società, nonché (ii) l'incremento dei costi operativi, tra i quali prevalentemente i costi di smaltimento dei sovvalli.

Dal confronto tra il valore recuperabile e il valore contabile della partecipazione di controllo detenuta da Snam in Bioenerys, è emersa una differenza di valore pari a 174 milioni di euro, che ha portato ad una svalutazione di pari importo della partecipazione.

Così come previsto dai principi contabili di riferimento tutte le partecipazioni oggetto di impairment test, sulla base del valore d'uso stimato quale valore attuale dei flussi di cassa, sono state sottoposte ad analisi di sensitività del valore recuperabile, nell'ipotesi peggiorativa formulata che prevede un aumento di 0,5 punti percentuali del tasso di sconto applicato ai flussi di cassa. Tale stress test non ha evidenziato risultati significativamente difformi.

Per Snam FSRU, società costituita per lo sviluppo e la gestione dei terminali di rigassificazione galleggianti (FSRU) di Piombino e Ravenna, la differenza tra il valore della partecipazione iscritta in Snam e la corrispondente quota di patrimonio netto è da attribuire esclusivamente alla fase preliminare di sviluppo in cui le stesse si trovano. Il differenziale al momento presente è da imputarsi ai costi operativi sostenuti nell'attuale fase di sviluppo.

## 10) ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Corrente | Non corrente | Totale | Corrente | Non corrente | Totale |
| Crediti finanziari a breve termine | 6.801 | | **6.801** | 9.238 | | **9.238** |
| - a breve termine entro 90 giorni | 6.790 | | **6.790** | 9.238 | | **9.238** |
| - a breve termine oltre 90 giorni | 11 | | **11** | | | |
| Crediti finanziari a lungo termine | 299 | 2.837 | **3.136** | 145 | 3.232 | **3.377** |
| Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI | | 42 | **42** | | 36 | **36** |
| Altro | | 2 | **2** | | 8 | **8** |
| **TOTALE ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI** | **7.100** | **2.881** | **9.981** | **9.383** | **3.276** | **12.659** |

I crediti finanziari a breve termine (9.238 milioni di euro; 6.801 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente i crediti derivanti dai rapporti di conto corrente tra Snam S.p.A. e le società controllate e si riferiscono principalmente a Snam Rete Gas S.p.A. (6.620 milioni di euro; 4.321 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e Stogit S.p.A. (1.897 milioni di euro; 1.414 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

I crediti finanziari a lungo termine (3.377 milioni di euro; 3.136 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano essenzialmente i crediti a fronte dei finanziamenti erogati alle società controllate Snam Rete Gas S.p.A. (2.124 milioni di euro), TEP Energy Solution S.r.l. (478 milioni di euro), Stoccaggi Gas Italia S.p.A. (465 milioni di euro), Evolve S.p.A. (175 milioni di euro) e alla società a controllo congiunto OLT (82 milioni di euro).

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (36 milioni di euro; 42 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano essenzialmente la valutazione delle quote detenute da Snam nel capitale di: (i) Terminale GNL Adriatico S.r.l. (quota pari al 7,3%) per un importo di 24 milioni di euro (27 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e (ii) ITM Power PLC (quota pari al 2,072%) per un importo di 9 milioni di euro (13 milioni di auro al 31 dicembre 2022).

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio si analizzano come segue:

| (milioni di €) | |
|---|---|
| **Valore al 31.12.2022** | **42** |
| Variazione del fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo | (3) |
| Cessioni e rimborsi | (4) |
| Altre variazioni | 1 |
| **Valore al 31.12.2023** | **36** |

## 11) ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Saldo iniziale | Accantonamenti | Impatti rilevati a Patrimonio Netto | Altre variazioni | Saldo finale |
| **ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE (*)** | **19** | **1** | **(3)** | **1** | **18** |
| Benefici ai dipendenti | 2 | | | | 2 |
| Fondi rischi e oneri e altri accantonamenti non deducibili | 3 | 1 | | | 4 |
| Altre differenze temporanee | 14 | | (3) | 1 | 12 |
| **PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE** | **(3)** | | | | **(3)** |
| Altre differenze temporanee | (3) | | | | (3) |
| **TOTALE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE** | **16** | **1** | **(3)** | **1** | **15** |

(*) Le attività fiscali differite si riferiscono principalmente all'IRES.

La riduzione delle attività fiscali differite con impatto sul patrimonio netto (3 milioni di euro) è attribuibile principalmente all'effetto fiscale connesso alla variazione del fair value degli strumenti derivati di copertura cash flow hedge.

## 12) ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Corrente | Non corrente | Totale | Corrente | Non corrente | Totale |
| Crediti IVA | 1 | | **1** | 29 | | **29** |
| Valore di mercato strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge | 2 | 2 | **4** | 3 | | **3** |
| Valore di mercato strumenti finanziari derivati non di copertura | | | | 2 | | **2** |
| Risconti attivi per costi di assunzione finanziamenti | 10 | 9 | **19** | 3 | 14 | **17** |
| Risconti attivi | 5 | | **5** | 2 | | **2** |
| **TOTALE ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI** | **18** | **11** | **29** | **39** | **14** | **53** |

Le attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge si riferiscono a n. 4 contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS), utilizzati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di un prestito obbligazionario e di finanziamenti bancari a tasso variabile (3 milioni di euro). Tramite i contratti derivati, le passività a tasso variabile sono convertite in passività a tasso fisso a partire dalla data di decorrenza del contratto.

Le attività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati non di copertura (2 milioni di euro) riguardano gli strumenti finanziari derivati privi dei requisiti per essere trattati in base all'hedge accounting secondo l'IFRS 9. Le attività si riferiscono a n. 2 contratti derivati su commodity Over The Counter (OTC), sottoscritti da Snam S.p.A. con terze parti nel corso del 2023, a fronte del rischio di oscillazione del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica afferente al business del biometano. Contratti dal contenuto analogo, sono stati successivamente oggetto di sottoscrizione tra Snam S.p.A. e Bioenerys S.r.l., società holding del business del biometano, al fine di trasferire su quest'ultima il predetto rischio, mantenendo Snam S.p.A. in posizione neutrale rispetto alla variazione dei prezzi di tali commodity. Le corrispondenti passività derivanti dalla valutazione al valore di mercato degli strumenti finanziari derivati non di copertura, sono riflesse all'interno della Nota n. 19 "Altre passività correnti e non correnti".

Il fair value dei contratti derivati di copertura, nonché la classificazione tra attività/passività correnti o non correnti, sono stati determinati sulla base di modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e dei parametri di mercato alla data di chiusura del periodo.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura tramite strumenti finanziari derivati e alle politiche di copertura da tali rischi adottate da Snam, sono riportate alla nota n. 23 "Gestione dei rischi finanziari".

I risconti attivi per costi di assunzione di finanziamenti (17 milioni di euro) si riferiscono principalmente alle up-front fee e all'imposta sostitutiva su linee di credito revolving.

## 13) DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, di importo pari a 1.210 milioni di euro (1.659 milioni di euro al 31 dicembre 2022) sono costituite da conti correnti e depositi bancari in euro presso istituti finanziari, che rappresentano l'impiego della liquidità posseduta per le esigenze finanziarie del Gruppo.

Il rendimento medio sugli impieghi di liquidità è pari a circa il 3,4%.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono soggette a vincoli nel loro utilizzo.

Per un'analisi complessiva della situazione finanziaria e dei principali impieghi di cassa del periodo si rimanda al prospetto del Rendiconto finanziario.

## 14) CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Crediti commerciali, al lordo del fondo svalutazione | 94 | 71 |
| Fondo svalutazione crediti | (1) | (1) |
| ***Totale crediti commerciali*** | ***93*** | ***70*** |
| Altri crediti | | |
| - Anticipi su operazioni di investimento per conto di società controllate | 42 | |
| - Crediti IRES per il Consolidato fiscale nazionale | 27 | 35 |
| - Altri crediti | 47 | 96 |
| ***Totale altri crediti*** | ***116*** | ***131*** |
| **TOTALE CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI** | **209** | **201** |

I crediti commerciali (70 milioni di euro; 93 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente alla prestazione di servizi resi alle società controllate (63 milioni di euro).

Gli altri crediti (96 milioni di euro) si riferiscono principalmente a crediti per IVA di Gruppo verso società controllate (79 milioni di euro).

Non vi sono crediti in valuta diversa dall'euro. I crediti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

## 15) ATTIVITÀ/PASSIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| - Crediti verso Erario per IRES | 36 | |
| - Crediti per ritenuta d'acconto su redditi di capitale | 1 | 6 |
| **TOTALE ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI** | **37** | **6** |
| - Debiti verso Erario per IRES | | (31) |
| **TOTALE PASSIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI** | | **(31)** |

Le passività per imposte sul reddito correnti (31 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente al debito per le imposte correnti di competenza del 2023, relative a Snam S.p.A. ed alle società controllate, al netto degli acconti versati.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono illustrate alla nota n. 30 "Imposte sul reddito", cui si rimanda.

## 16) PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

| | 31.12.2022 | | | | | | 31.12.2023 | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Passività finanziarie correnti | | Passività finanziarie non correnti | | | | Passività finanziarie correnti | | Passività finanziarie non correnti | | | |
| (milioni di €) | Passività a breve termine | Quota a breve termine | Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni | Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni | Totale quota a lungo termine | Totale indebitamento | Passività a breve termine | Quota a breve termine | Quota a lungo termine con scadenza entro 5 anni | Quota a lungo termine con scadenza oltre 5 anni | Totale quota a lungo termine | Totale indebitamento |
| Prestiti obbligazionari | | 757 | 4.527 | 4.173 | 8.700 | **9.457** | | 1.217 | 4.439 | 4.220 | 8.659 | **9.876** |
| Finanziamenti bancari | 150 | 475 | 1.328 | 895 | 2.223 | **2.848** | 250 | 752 | 1.755 | 790 | 2.545 | **3.547** |
| Euro Commercial Paper - ECP | 1.128 | | | | | **1.128** | 2.679 | | | | | **2.679** |
| Altri finanziatori | 246 | | 200 | | 200 | **446** | 365 | 3 | 500 | | 500 | **868** |
| Debiti finanziari per beni in leasing | | 3 | 3 | | 3 | **6** | | 1 | 3 | | 3 | **4** |
| **TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI** | **1.524** | **1.235** | **6.058** | **5.068** | **11.126** | **13.885** | **3.294** | **1.973** | **6.697** | **5.010** | **11.707** | **16.974** |

### 16.1 Passività finanziarie a breve termine

Le passività finanziarie a breve termine, di importo pari a 3.294 milioni di euro (1.524 milioni di euro al 31 dicembre 2022) sono relative principalmente a linee di credito bancarie uncommitted a tasso variabile (250 milioni di euro) ed a Euro Commercial Paper (2.679 milioni di euro). Le passività finanziarie a breve termine includono inoltre il debito rilevato a fronte delle liquidità rivenienti da società del Gruppo utilizzate da Snam nell'ambito della gestione della tesoreria accentrata.

Il tasso di interesse medio ponderato sulle passività finanziarie a breve termine (escluse le passività relative alle società del Gruppo) è pari al 3,86%.

Non vi sono passività finanziarie a breve termine denominate in valuta diversa dall'euro.

## 16.2 Passività finanziarie a lungo termine e quota a breve di passività finanziarie a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve delle passività a lungo termine, ammontano complessivamente a 13.680 milioni di euro (12.361 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e riguardano i prestiti obbligazionari (9.876 milioni di euro), i finanziamenti bancari (3.297 milioni di euro, di cui 1.512 milioni di euro su provvista della Banca europea per gli Investimenti-BEI ) e finanziamenti Term Loan per un valore pari a 503 milioni di euro verso la controllante Cassa Depositi e Prestiti (200 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e i debiti finanziari per beni in leasing (4 milioni di euro).

| (milioni di €) | Valore Nominale 31.12.2022 | Valore Nominale 31.12.2023 | Tasso (%) | Emissione (anno) | Scadenza (anno) | Saldo al 31.12.2022 | Saldo al 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Euro Medium Term Notes (EMTN)** | | | | | | | |
| Bond 3,25% (a) | 365 | 365 | 3,250 | 2014 | 2024 | 375 | 376 |
| Bond 1,50% (a) (b) | 155 | | 1,500 | 2014 | 2023 | 157 | |
| Bond 1,375% (a) | 140 | | 1,375 | 2015 | 2023 | 137 | |
| Bond 0,875% | 1.250 | 1.250 | 0,875 | 2016 | 2026 | 1.248 | 1.249 |
| Bond 1,250% (a) | 267 | 267 | 1,250 | 2017 | 2025 | 269 | 270 |
| Bond Floating (c) | 106 | 106 | 0,836 | 2017 | 2024 | 106 | 107 |
| Bond 1,375% (a) | 553 | 553 | 1,375 | 2017 | 2027 | 552 | 552 |
| Bond 1,000% (a) (d) | 423 | | 1,000 | 2018 | 2023 | 425 | |
| Bond 1,250% (Climate Action bond) | 500 | 500 | 1,250 | 2019 | 2025 | 500 | 501 |
| Bond 1,625% | 250 | 250 | 1,625 | 2019 | 2030 | 252 | 252 |
| Bond 0% | 700 | 700 | 0 | 2019 | 2024 | 699 | 700 |
| Bond 1% | 600 | 600 | 1,000 | 2019 | 2034 | 592 | 593 |
| Bond 0,75% (Transition bond) | 500 | 500 | 0,750 | 2020 | 2030 | 499 | 500 |
| Bond 0% (Transition bond) | 600 | 600 | 0 | 2020 | 2028 | 597 | 598 |
| Bond 0% (Transition bond) | 500 | 500 | 0 | 2021 | 2025 | 500 | 500 |
| Bond 0,75% (Transition bond) - TAP (e) | 250 | 250 | 0,750 | 2021 | 2030 | 258 | 257 |
| Bond 0,625% (Transition bond) | 500 | 500 | 0,625 | 2021 | 2031 | 495 | 496 |
| Bond 0,75% (Dual tranche Sustainability-Linked Bond) | 850 | 850 | 0,750 | 2022 | 2029 | 846 | 847 |
| Bond 1,25% (Dual tranche Sustainability-Linked Bond) | 650 | 650 | 1,250 | 2022 | 2034 | 651 | 651 |
| Bond 3,375% (Taxonomy-Aligned Transition Bond) | 300 | 300 | 3,375 | 2022 | 2026 | 299 | 299 |
| Bond 4% (EU Taxonomy-Aligned Transition Bond) | | 650 | 4,000 | 2023 | 2029 | | 644 |
| **Totale Euro Medium Term Notes (EMTN)** | **9.459** | **9.391** | | | | **9.457** | **9.392** |
| Bond 3,250% (EU taxonomy-aligned transition bond convertibile) | | 500 | 3,250 | 2023 | 2028 | | 484 |
| **TOTALE PRESTITI OBBLIGAZIONARI** | **9.459** | **9.891** | | | | **9.457** | **9.876** |

(a) Prestiti obbligazionari oggetto dell'operazione di Liability Management 2022.
(b) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel gennaio 2015, per un importo incrementale pari a 250 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
(c) Prestito obbligazionario a tasso variabile, convertito in tasso fisso attraverso un contratto derivato di copertura Interest Rate Swap (IRS).
(d) Prestito obbligazionario oggetto di riapertura nel novembre 2018, per un importo incrementale pari a 300 milioni di euro con tasso di interesse e scadenza analoghi al collocamento originario.
(e) Prestito obbligazionario oggetto di true up.

Non vi sono finanziamenti bancari a lungo termine denominati in valuta diversa dall'euro.

Il tasso di interesse medio ponderato sui debiti per finanziamenti bancari utilizzati (esclusi i finanziamenti su provvista BEI) è pari al 2,36%.

La maturity media sulle passività finanziarie a lungo termine è pari a 5,0 anni (5,4 anni per l'esercizio 2022).

Non risultano inadempimenti di clausole connesse ai contratti di finanziamento.

Snam dispone inoltre di linee di credito committed non utilizzate per un importo complessivamente pari a 6,2 miliardi di euro.

### Covenants di natura finanziaria e clausole contrattuali di negative pledge

Al 31 dicembre 2023 Snam ha in essere contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori non assistiti da garanzie reali. Una parte di tali contratti prevede, *inter alia*, il rispetto di impegni tipici della prassi internazionale, di cui alcuni soggetti a specifiche soglie di rilevanza, quali ad esempio: (i) impegni di negative pledge ai sensi dei quali Snam e le società controllate sono soggette a limitazioni in merito alla creazione di diritti reali di garanzia o altri vincoli su tutti o parte dei rispettivi beni, azioni o su merci; (ii) clausole pari passu e change of control; (iii) limitazioni ad alcune operazioni straordinarie che la società e le sue controllate possono effettuare; (iv) limiti all'indebitamento delle società controllate. Il mancato rispetto di tali covenants, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross-default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito. Limitatamente ai finanziamenti BEI è prevista la facoltà del finanziatore di richiedere ulteriori garanzie qualora il rating di Snam sia inferiore al livello BBB (Standard & Poor's / Fitch Ratings Limited) o inferiore a Baa2 (Moody's) per almeno due delle tre agenzie di rating. Il verificarsi di uno o più degli scenari di cui sopra, potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Snam, determinando costi addizionali e/o problemi di liquidità. Al 31 dicembre 2023 i debiti finanziari soggetti a queste clausole restrittive ammontano a circa 3,8 miliardi di euro.

I prestiti obbligazionari emessi da Snam al 31 dicembre 2023, pari a un valore nominale di circa 9,9 miliardi di euro, riguardano principalmente titoli emessi nell'ambito del programma di Euro Medium Term Notes. I covenants previsti dal regolamento dei titoli del programma sono quelli tipici della prassi internazionale di mercato e riguardano, *inter alia*, clausole di negative pledge e di pari passu. In particolare, ai sensi della clausola di negative pledge, Snam e le controllate rilevanti della stessa sono soggette a limitazioni in merito alla creazione o al mantenimento di vincoli su tutti o parte dei propri beni o sulle proprie entrate per garantire indebitamento, presente o futuro, fatta eccezione per le ipotesi espressamente consentite.

## 16.3. Analisi dell'indebitamento finanziario netto

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| A. + B. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.659 | 1.210 |
| C. Altre attività finanziarie correnti | 6.790 | 9.238 |
| ***D. Liquidità (A + B + C)*** | ***8.449*** | ***10.448*** |
| *di cui verso parti correlate* | *6.790* | *9.238* |
| E. Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente) | 1.524 | 3.294 |
| F. Parte corrente del debito finanziario non corrente (*) | 1.235 | 1.973 |
| ***G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)*** | ***2.759*** | ***5.267*** |
| *di cui verso parti correlate* | *248* | *368* |
| ***H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)*** | ***(5.690)*** | ***(5.181)*** |
| I. Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito) (*) | 2.426 | 3.048 |
| J. Strumenti di debito | 8.700 | 8.659 |
| K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti | | |
| ***L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)*** | ***11.126*** | ***11.707*** |
| *di cui verso parti correlate* | *200* | *500* |
| **M. TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H + L)** | **5.436** | **6.526** |

(*) Includono i debiti finanziari per beni in leasing iscritti ai sensi dell'IFRS 16 "Leasing", di cui 3 milioni di euro a lungo termine e 1 milioni di euro di quote a breve di debiti finanziari a lungo termine.

## 16.4. Riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto

| (milioni di €) | 31.12.2022 | Variazioni flussi di cassa | Variazioni senza impatti sui flussi di cassa | | 31.12.2023 |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Impatto IFRS 16 | Altre variazioni | |
| Disponibilità liquide e mezzi equivalenti | 1.659 | (449) | | | 1.210 |
| Titoli disponibili per la vendita e da mantenere fino alla scadenza | 6.790 | 2.448 | | | 9.238 |
| ***Liquidità e crediti finanziari*** | ***8.449*** | ***1.999*** | | | ***10.448*** |
| Debiti finanziari a breve termine | 1.524 | 1.770 | | | 3.294 |
| Debiti finanziari a lungo termine (*) | 12.355 | 1.288 | | 33 | 13.676 |
| Debiti finanziari per beni in leasing | 6 | (3) | 1 | | 4 |
| ***Indebitamento finanziario lordo*** | ***13.885*** | ***3.055*** | ***1*** | ***33*** | ***16.974*** |
| **INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO** | **5.436** | **1.056** | **1** | **33** | **6.526** |

(*) Includono le quote a breve dei debiti finanziari a lungo termine.

## 17) FONDI PER RISCHI E ONERI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Utilizzi | | |
| | Saldo iniziale | Accantonamenti | A fronte oneri | Per esuberanza | Saldo finale |
| Fondo rischi per contenziosi legali | 1 | | | (1) | |
| Fondo rischi per contenziosi fiscali | 1 | | | | 1 |
| Altri fondi rischi e oneri | 14 | 3 | (6) | | 11 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **16** | **3** | **(6)** | **(1)** | **12** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | Utilizzi | | |
| | Saldo iniziale | Accantonamenti | A fronte oneri | Per esuberanza | Saldo finale |
| Fondo rischi per contenziosi fiscali | 1 | | | | 1 |
| Altri fondi rischi e oneri | 11 | 3 | (2) | | 12 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **12** | **3** | **(2)** | | **13** |

Gli altri fondi rischi e oneri (12 milioni di euro) riguardano principalmente il fondo esodi agevolati (2 milioni di euro) e il fondo relativo alla stima di probabili oneri di natura fiscale (7 milioni di euro).

## 18) PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) | 5 | 5 |
| Fondo Integrativo sanitario dirigenti aziende dell'Eni (FISDE) | 3 | 4 |
| Altre passività - benefici ai dipendenti connessi ai premi di anzianità | 1 | 1 |
| **TOTALE PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI** | **9** | **10** |

Il TFR, disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento di cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1 gennaio 2007, per imprese con più di 50 dipendenti, una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando è classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi ai fondi pensione, ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1 gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

Il FISDE, accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi ai contributi da corrispondere al fondo integrativo sanitario a beneficio dei dirigenti in servizio[3] e in pensione.

Il FISDE eroga prestazioni sanitarie integrative di tipo economico ai dirigenti del Gruppo Eni[4] e ai dirigenti pensionati il cui ultimo rapporto di lavoro sia intercorso con qualifica di dirigente con il Gruppo Eni. Il finanziamento del FISDE avviene tramite il versamento: (i) di contributi versati dalle aziende aderenti; (ii) di contributi versati dai Soci per sé stessi e per il nucleo familiare; (iii) contributi *ad hoc* per specifiche provvidenze. L'ammontare della passività e del costo assistenziale vengono determinati prendendo a riferimento, quale approssimazione della stima degli oneri di assistenza sanitaria erogati dal fondo, il contributo che l'azienda versa a favore dei pensionati.

Il fondo Isopensione riguarda gli oneri a carico del datore di lavoro derivanti dall'applicazione dell'accordo attuativo (di seguito il "Piano"), relativamente allo strumento di anticipazione alla pensione per i suoi dipendenti, regolamentato dall'Art.4 commi 1-7 della Legge n.92/2012 (cosiddetta "Legge Fornero").

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e sono erogati in natura sotto forma di beni e/o servizi.

3 Per i dirigenti in servizio, i contributi sono calcolati a partire dall'anno in cui il dipendente andrà in pensione e riferiti agli anni di servizio già prestato.
4 A tutt'oggi il fondo eroga le medesime prestazioni ai dirigenti del Gruppo Snam.

La composizione e la movimentazione delle passività per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, è la seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | | 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Fondo Iso-pensione | Altri fondi | Totale | TFR | FISDE | Altri fondi | Totale |
| **Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio** | **7** | **5** | | **1** | **13** | **5** | **3** | **1** | **9** |
| Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (rilevati nella voce "costo del personale") | | | | | | | 1 | | 1 |
| (Utili) / Perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie (rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo) | (1) | (2) | | | (3) | | | | |
| Benefici pagati | (1) | | | | (1) | | | | |
| **Valore attuale dell'obbligazione al termine dell'esercizio** | **5** | **3** | | **1** | **9** | **5** | **4** | **1** | **10** |

Nel prospetto di seguito riportato sono rappresentate le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Altri fondi | TFR | FISDE | Altri fondi |
| Tasso di attualizzazione (%) | 4,00 | 4,00 | 4,00 | **3,40** | **3,40** | **3,40** |
| Tasso di inflazione (%) (*) | 2,50 | 2,50 | 2,50 | **2,00** | **2,00** | **2,00** |

(*) Con riferimento agli altri fondi il tasso è riferito ai soli premi di anzianità.

Il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato considerando i rendimenti di titoli obbligazionari di aziende primarie (Corporate Bond area Euro e rating AA).

I piani per benefici ai dipendenti rilevati da Snam sono soggetti, in particolare, al rischio di tasso, in quanto una variazione del tasso di attualizzazione potrebbe comportare una variazione significativa della passività.

La sensitivity sul tasso di attualizzazione rappresenta la variazione di valore della passività attuariale che si ottiene con i dati di valutazione di fine anno, variando il tasso di attualizzazione di un certo numero di basis points, ferme restando le altre ipotesi.

Alla data del 31 dicembre 2023 gli effetti derivanti da una modifica ragionevolmente possibile[5] relativa al tasso di attualizzazione (variazione del +/-0,5%) non sono significativi.

5 Eventuali variazioni relative alla mortalità non comportano effetti significativi sulla passività.

Il profilo di scadenza delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è riportato nella tabella seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | 31.12.2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Altri fondi | Totale | TFR | FISDE | Altre passività | Totale |
| Entro l'esercizio successivo | | | | | 1 | | | 1 |
| Entro cinque anni | 2 | | | 2 | 2 | 1 | | 3 |
| Oltre cinque e fino a dieci anni | | | | | | | | |
| Oltre dieci anni | 3 | 3 | 1 | 7 | 2 | 3 | 1 | 6 |
| | 5 | 3 | 1 | 9 | 5 | 4 | 1 | 10 |

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici per i dipendenti è di seguito indicata:

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | TFR | FISDE | Altri | TFR | FISDE | Altri |
| Duration media ponderata (anni) | 7 | 19 | 10 | 5 | 19 | 11 |

## 19) ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Correnti | Non correnti | Totale | Correnti | Non correnti | Totale |
| Passività per ricavi e proventi anticipati | 2 | 2 | 4 | 1 | 6 | 7 |
| Valore di mercato degli strumenti finanziari derivati non di copertura | | | | 2 | 14 | 16 |
| Ritenute IRPEF sul lavoro dipendenti | 3 | | 3 | 3 | | 3 |
| IVA | 26 | | 26 | 61 | | 61 |
| TOTALE ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI E NON CORRENTI | 31 | 2 | 33 | 67 | 20 | 87 |

Le passività per ricavi e proventi anticipati sono attribuibili principalmente a risconti passivi sulle commitment fees per finanziamenti a società controllate (6 milioni di euro).

Il valore di mercato degli strumenti finanziari derivati non di copertura (16 milioni di euro) riguarda principalmente la componente opzionale implicita del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Italgas S.p.A. (14 milioni di euro).

## 20) DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| Debiti commerciali per acquisto beni e servizi | 90 | 86 |
| ***Totale debiti commerciali*** | ***90*** | ***86*** |
| Altri debiti | | |
| - Acconto sul dividendo | 369 | 378 |
| - Debiti per attività di investimento | 50 | 300 |
| - IVA di gruppo | 22 | 27 |
| - Debiti verso il personale | 19 | 18 |
| - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 10 | 10 |
| - Debiti IRES per Consolidato fiscale nazionale | 4 | 11 |
| - Altri | 18 | 44 |
| ***Totale altri debiti*** | ***492*** | ***788*** |
| **TOTALE DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI** | **582** | **874** |

I debiti commerciali (86 milioni di euro; 90 milioni di euro al 31 dicembre 2022) sono relativi principalmente a debiti verso fornitori (85 milioni di euro; 83 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Gli altri debiti (788 milioni di euro; 492 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente: (i) l'acconto sul

dividendo 2023 pari a 0,1128 euro per azione (378 milioni di euro), deliberato in 8 novembre 2023 e distribuito nel mese di gennaio 2024; (ii) i debiti per attività di investimento (300 milioni di euro), che includono la stima delle passività per gli earn-out contrattualmente previsti.

Il valore di iscrizione in bilancio dei debiti commerciali e altri debiti, considerando il limitato intervallo temporale tra il sorgere del debito e la sua scadenza, approssima la relativa valutazione al fair value.

I debiti verso parti correlate sono illustrati alla nota n. 31 "Rapporti con parti correlate".

## 21) PATRIMONIO NETTO

| (milioni di €) | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **Capitale sociale** | **2.736** | **2.736** |
| **Azioni proprie** | **(33)** | **(30)** |
| **Riserva da sovrapprezzo azioni** | **611** | **611** |
| Riserva legale | 547 | 547 |
| Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni | (12) | (15) |
| Riserva copertura flussi finanziari | (39) | (32) |
| Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti | (1) | (1) |
| Altre riserve | (15) | (16) |
| **Totale riserve** | **480** | **483** |
| Utile dell'esercizio | 697 | 1.204 |
| Utili relativi a esercizi precedenti | 403 | 403 |
| Altre riserve di utili | 307 | 82 |
| Acconto sul dividendo | (369) | (378) |
| **Totale utili a nuovo** | **1.038** | **1.311** |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **4.832** | **5.111** |

### 21.1 Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 risulta costituito da n. 3.360.857.809 azioni prive del valore nominale (parimenti al 31 dicembre 2022), a fronte di un controvalore complessivo pari a 2.735.670.475,56 euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

### 21.2 Azioni proprie

La riserva negativa per azioni proprie accoglie il costo di acquisto di n. 7.244.579 azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2023 (n. 8.101.437 azioni proprie al 31 dicembre 2022), pari a circa 30 milioni di euro (33 milioni di euro al 31 dicembre 2022). La riduzione del numero di azioni proprie, rispetto al 31 dicembre 2022, è attribuibile principalmente all'assegnazione a titolo gratuito di n. 1.468.158 azioni ai dirigenti Snam a fronte del Piano di incentivazione azionaria 2020, il cui vesting period è giunto a scadenza nel mese di luglio 2023, e al contestuale riacquisto, dagli stessi dirigenti assegnatari, di n. 611.300 azioni a copertura dell'ammontare delle imposte dovute dagli stessi assegnatari all'Autorità.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam, tenutasi in data 4 maggio 2023, ha autorizzato, previa revoca della delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie assunta dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 27 aprile 2022, per la parte rimasta ineseguita, l'acquisto di azioni proprie, da effettuarsi in una o più occasioni tramite uno o più primari intermediari incaricati da Snam S.p.A., per la durata massima di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, con un esborso massimo pari a 500 milioni di euro e sino al limite massimo di azioni in portafoglio pari al 4,5% del capitale sociale sottoscritto e liberato.

Informazioni di dettaglio sulle azioni proprie e sui piani di incentivazione azionaria di lungo termine sono illustrate rispettivamente alle note n. 23.2 "Azioni proprie" e n. 30.3.2 "Piano di incentivazione con azioni Snam" delle Note al Bilancio consolidato, cui si rinvia.

## 21.3 Riserva da sovrapprezzo azioni

La riserva da sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2023 ammonta a 611 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

## 21.4 Riserve

### Riserva legale

La riserva legale al 31 dicembre 2023 ammonta a 547 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022) ed ha già raggiunto il quinto del capitale sociale ai sensi dell'art. 2430 del Codice civile.

### Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni

La riserva da valutazione al fair value al 31 dicembre 2023 (-15 milioni di euro; -12 milioni di euro al 31 dicembre 2022) accoglie la variazione di fair value delle partecipazioni minoritarie che alla rilevazione iniziale sono state designate come valutate a FVTOCI ("fair value rilevato in contropartita nelle altre componenti del conto economico complessivo). Per maggiori dettagli si veda la nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".

### Riserva copertura flussi finanziari

La riserva copertura a flussi finanziari (-32 milioni di euro; -39 milioni di euro al 31 dicembre 2022, al netto dei relativi effetti fiscali) riguarda la valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura.

### Altre riserve

Le altre riserve (-16 milioni di euro; -15 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono: (i) alla riserva da conferimento partecipazioni (-19 milioni di euro) costituita a fronte del differenziale tra il prezzo di emissione delle n. 119.000.000 di azioni emesse a fronte dell'operazione di acquisizione di TAG così come determinato dal Consiglio di Amministrazione di Snam in data 17 dicembre 2014 (4,218 euro), ed il prezzo delle azioni al 19 dicembre 2014, data del closing dell'operazione (4,056 euro); (ii) alla riserva derivante da compravendite di rami d'azienda effettuate tra società under common control (-3 milioni di euro); (iii) alla riserva indisponibile per applicazione degli IFRS (-3 milioni di euro) ; (iv) alla riserva derivante dal Piano di incentivazione azionaria (9 milioni di euro).

## 21.5 Utili a nuovo

Gli utili a nuovo includono:
- l'utile dell'esercizio 2023 pari a 1.204 milioni di euro;
- gli utili relativi a esercizi precedenti che ammontano a 403 milioni di euro;
- le altre riserve di utili (82 milioni di euro; 307 milioni di euro al 31 dicembre 2022) che si riferiscono alla riserva iscritta a fronte della cessione da parte di Snam S.p.A. a Italgas S.p.A. del 38,87% della partecipazione in Italgas Reti S.p.A., pari alla differenza tra il corrispettivo della vendita (1.503 milioni di euro) e il valore di iscrizione della partecipazione, al netto delle imposte sul reddito rilevate ai sensi della normativa vigente. La riserva è stata iscritta al netto delle relative imposte con riferimento all'esercizio in cui è stata perfezionata l'operazione; la riduzione di 225 milioni di euro è dovuta all'utilizzo della riserva per la distribuzione del dividendo 2022;
- l'acconto di 378 milioni di euro, pari a 0,1128 euro per azione, che è stato deliberato l'8 novembre 2023 dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5, del Codice civile. L'acconto è stato messo in pagamento a partire dal 24 gennaio 2024, con stacco cedola il 22 gennaio 2024 e record date il 23 gennaio 2024.

## 21.6 Dividendi dichiarati e distribuiti e dividendi da distribuire

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Snam S.p.A. ha deliberato il 4 maggio 2023 la distribuzione del dividendo, a saldo dell'acconto sul dividendo, pari a 0,1651 euro per azione, messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2023 con stacco cedola il 19 giugno 2023 e record date il 20 giugno 2023 (553 milioni di euro). Il dividendo dell'esercizio 2022 si determina pertanto tra acconto, pari a 0,1100 euro per azione (369 milioni di euro), già distribuito nel mese di gennaio 2023, e saldo in 0,2751 euro per azione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13 marzo 2024, ha proposto all'Assemblea degli azionisti convocata per il 7 maggio 2024, la distribuzione di un dividendo pari a 0,1692 euro per azione che sarà messo in pagamento a partire dal 26 giugno 2024 con stacco cedola il 24 giugno 2024 e record date il 25 giugno 2024. Il dividendo dell'esercizio 2023 si determina pertanto tra acconto, pari a 0,1128 euro per azione (378 milioni di euro), già distribuito nel mese di gennaio 2024, e saldo in 0,2820 euro per azione.

## 21.7 Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

| (milioni di €) | Importo al 31.12.2023 | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|---|---|---|---|
| Capitale Sociale | 2.736 | | |
| Riserva sovrapprezzo azioni | 611 | A,B,C | 611 |
| Riserva legale (*) | 547 | B | 547 |
| Utili relativi a esercizi precedenti | 403 | A,B,C | 403 |
| Altre riserve di utili | 82 | A,B,C | 82 |
| Riserva da Piano di incentivazione azionaria | 9 | B | 9 |
| Riserva da acquisti rami d'azienda under common control | (3) | | |
| Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti | (1) | | |
| Riserve indisponibili per applicazione IFRS | (3) | | |
| Riserva da valutazione al fair value di partecipazioni | (15) | | |
| Riserva da conferimento partecipazioni | (19) | | |
| Riserva copertura flussi finanziari | (32) | | |
| Azioni proprie | (30) | | |
| | | | **1.652** |
| Azioni proprie | | | (30) |
| **Quota disponibile** | | | **1.622** |
| **Quota non distribuibile** | | | **556** |
| Ammontare delle riserve negative | | | (73) |
| **Residuo quota distribuibile** | | | **993** |

(*) La riserva legale ha raggiunto l'ammontare di un quinto del capitale sociale.
A Disponibile per aumento capitale sociale.
B Disponibile per copertura perdite.
C Disponibile per la distribuzione ai soci.

Al 31 dicembre 2023 l'ammontare delle riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile ai fini IRES e IRAP è pari a 1 milione di euro, corrispondente all'importo residuo delle deduzioni extracontabili effettuate ai fini fiscali, al netto della relativa fiscalità differita, cosiddetto "vincolo di massa" di cui all'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. n. 917/86 e successive modifiche ed integrazioni.

## 22) GARANZIE E IMPEGNI

| | 31.12.2022 | 31.12.2023 |
|---|---|---|
| **Garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate** | **1.744** | **1.478** |
| di cui: | | |
| - *Garanzie prestate a terzi nell'interesse della società controllata Snam International B.V. in relazione al progetto TAP* | *1.129* | *1.129* |
| **Garanzie prestate nell'interesse di imprese a controllo congiunto** | **89** | |
| **TOTALE GARANZIE** | **1.833** | **1.478** |
| **Impegni per l'acquisto di beni e servizi (*)** | **77** | **63** |
| **Impegni per la sottoscrizione di quote in fondi di investimento** | **41** | **40** |
| **Impegni per la sottoscrizione di azioni** | **4** | **3** |
| **TOTALE IMPEGNI** | **122** | **106** |

(*) Il valore include gli ordini giuridicamente vincolanti alla data di riferimento.

### 22.1 Garanzie prestate nell'interesse di società controllate

Le garanzie prestate nell'interesse di imprese controllate (1.478 milioni di euro; 1.744 milioni di euro al 31 dicembre 2022) si riferiscono principalmente:
(i) alla garanzia prestata a favore di terzi nell'interesse della società controllata Snam International B.V. (1.129 milioni di euro). Per maggiori informazioni si veda il successivo paragrafo 22.1.1;
(ii) a garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse principalmente delle Stogit, GNL, Greenture e Bioenerys Agri (154 milioni di euro);
(iii) a manleve rilasciate a favore di terzi a garanzia di buona esecuzione lavori (76 milioni di euro);
(iv) alla Parent Company Guarantee prestata nell'interesse di Snam FSRU Italia S.r.l. rilasciata con la sottoscrizione del Development Agreement per l'ingegneria, procurement, modifiche, installazione e commissioning della FSRU "BW Singapore", a favore del contractor BW Fleet Management AS (32 milioni di euro).

#### 22.1.1 Garanzia prestata nell'interesse di società controllata Snam International B.V. in relazione al progetto TAP

In data 15 giugno 2021 si è perfezionato il conferimento alla controllata Snam International B.V della partecipazione di Snam S.p.A. nella società collegata TAP, in misura pari al 20% del capitale sociale. In forza del conferimento, le garanzie e gli impegni di Snam S.p.A. nei confronti di TAP sono stati trasferiti a Snam International B.V..

Attualmente e fino al rimborso del finanziamento, è previsto un meccanismo a supporto del rimborso del debito finanziario in essere di TAP (cosiddetto "Debt Payment Undertaking") che si attiverebbe, diversamente dalla garanzia a prima richiesta, svincolata con il raggiungimento della "Financial Completion Date" in data 31 marzo 2021, al manifestarsi di specifiche e determinate condizioni legate ad eventi eccezionali di natura straordinaria. L'importo massimo *pro-quota* dell'impegno di Snam International B.V. ai sensi del Debt Payment Undertaking è pari a 1.129 milioni di euro. Snam S.p.A. ha rilasciato una garanzia sugli obblighi assunti da Snam International B.V. ai sensi del Debt Payment Undertaking.

La documentazione finanziaria sottoscritta nell'ambito del Project Financing concluso per TAP prevede, inoltre, alcune limitazioni per i soci tipiche per operazioni di questa tipologia, tra cui: (i) la restrizione alla possibilità di disporre liberamente delle azioni in TAP secondo certe tempistiche; (ii) la costituzione in pegno delle azioni detenute da Snam International B.V. in TAP a favore dei finanziatori per l'intera durata del finanziamento.

## 22.2 Impegni per l'acquisto di beni e servizi

Gli impegni per l'acquisto di beni e servizi (63 milioni di euro; 77 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano principalmente gli impegni assunti con fornitori per l'acquisto di attività materiali e la fornitura di servizi relativi agli investimenti in corso di realizzazione.

## 22.3 Impegni per la sottoscrizione di quote in Fondi di Investimento

Gli impegni per la sottoscrizione di quote in fondi di investimento (40 milioni di euro; 41 milioni di euro al 31 dicembre 2022) riguardano: (i) l'impegno residuo di Snam S.p.A. nei confronti del fondo Clean H2 Infra Fund (HY24) (28 milioni di euro), nell'ambito del programma di investimenti che il fondo si propone di eseguire nel corso di complessivi 6 anni a partire dalla final closing date (13 dicembre 2023); (ii) gli impegni nei confronti del fondo CDP Corporate Partners I – Comparto Energy Tech (12 milioni di euro), nell'ambito del programma di investimenti che il fondo si propone di eseguire nel corso di complessivi 5 anni a partire dalla first closing date (18 maggio 2022). Tali fondi potranno essere richiamati, anche parzialmente ed in più tranche, all'atto dell'identificazione da parte del Fondo di potenziali investimenti c.d. eligible ai sensi del regolamento del Fondo stesso.

## 22.4 Altri impegni e relativi rischi non valorizzati

Gli altri impegni e relativi rischi non valorizzati si riferiscono essenzialmente ad impegni assunti in sede di closing di operazioni di acquisto di partecipazioni, destinati ad operare anche successivamente alla data di esecuzione delle operazioni stesse.

Al 31 dicembre 2023, residua l'impegno connesso al contratto di acquisto da Eni di Stogit, per impegni connessi al verificarsi di eventi futuri, quali: (i) l'eventuale differente valorizzazione del gas di proprietà Stogit, rispetto alla valorizzazione riconosciuta da ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) che potrebbe emergere in determinate circostanze contrattualmente definite; (ii) l'eventuale cessione di capacità di stoccaggio che dovesse rendersi liberamente disponibile su base negoziale e non più regolata, ovvero la cessione di concessioni, tra quelle in capo a Stogit, al momento del trasferimento delle azioni che dovessero eventualmente essere dedicate prevalentemente ad attività di stoccaggio non più soggetta a regolazione.

# 23) GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

## 23.1 Premessa

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi finanziari identificati, monitorati, e, per quanto di seguito specificato, gestiti da Snam, sono i seguenti:
- il rischio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni a breve termine.

In merito al rischio derivante dalle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, l'obiettivo di Snam è finalizzato a proteggere il valore dei flussi di cassa da movimenti sfavorevoli della componente di rischio presso cui si ha esposizione attraverso le società controllate, negoziando strumenti derivati al fine di mitigare il suddetto rischio di prezzo.

La gestione e controllo dei rischi finanziari è condotta in maniera accentrata da Snam ed è mirata alla definizione e monitoraggio degli obiettivi di struttura finanziaria e dei corrispondenti limiti di rischio, al fine di preservare la sostenibilità finanziaria ed il rating. Snam sviluppa, pertanto, strategie e Key Risk Indicators (KRI) per l'ottimizzazione ed il controllo del profilo di rischio, tenendo opportunamente conto del contesto in cui Snam opera, del Risk Appetite Framework e del sistema di valori complessivo prodotto dai business del Gruppo.

Con riferimento agli altri rischi che caratterizzano la gestione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione al capitolo "Risk management - Fattori di rischio e incertezza".

Di seguito sono descritte le politiche e i principi di Snam per la gestione e il controllo dei rischi finanziari, secondo l'impostazione prevista dal principio contabile internazionale IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative.

## 23.2 Rischio di variazione dei tassi di interesse

Il rischio di variazione dei tassi di interesse è connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sul valore di mercato delle attività e delle passività finanziarie dell'impresa, nonché nello specifico e sul livello dei ricavi riconosciuti e degli oneri finanziari netti.

L'obiettivo di Snam è l'ottimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi definiti e approvati in occasione del Piano Strategico.

Snam adotta un modello organizzativo di funzionamento di tipo accentrato. Le strutture di Snam, in funzione di tale modello, assicurano la copertura dei fabbisogni, tramite l'accesso ai mercati finanziari, e l'impiego dei fondi, in coerenza con gli obiettivi approvati, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

La composizione dell'indebitamento finanziario lordo tra indebitamento a tasso fisso e indebitamento a tasso variabile al 31 dicembre 2023, in comparazione al 31 dicembre 2022, è analizzata nella seguente tabella:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Valore | % | Valore | % |
| A tasso fisso | 10.923 | 79% | 11.596 | 68% |
| A tasso variabile | 2.962 | 21% | 5.378 | 32% |
| **Totale** | **13.885** | **100%** | **16.974** | **100%** |

Al 31 dicembre 2023 Snam utilizza risorse finanziarie esterne nelle forme di prestiti obbligazionari e contratti di finanziamento bilaterali e sindacati con banche e altri Istituti Finanziatori, sotto forma di debiti finanziari e linee di credito bancarie a tassi di interesse indicizzati sui tassi di riferimento del mercato, in particolare l'Europe Interbank Offered Rate (Euribor), e a tasso fisso. L'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2023, tenendo conto delle operazioni di copertura poste in essere, è pari a circa il 32% dell'esposizione totale della società (21% al 31 dicembre 2022). Al 31 dicembre 2023 Snam ha in essere contratti derivati di Interest Rate Swap (IRS) di ammontare nozionale complessivamente pari a 487 milioni di euro. Le coperture da variazioni del tasso di interesse si riferiscono a: (i) un prestito obbligazionario a tasso variabile con scadenza 2024 (106 milioni di euro); (ii) finanziamenti bancari a tasso variabile con scadenze comprese tra il 2032 e il 2035 (complessivamente 381 milioni di euro).

Sebbene Snam abbia una politica attiva di gestione del rischio, in coerenza con il meccanismo di riconoscimento dei ricavi, l'aumento dei tassi di interesse relativi all'indebitamento a tasso variabile non oggetto di copertura dal rischio di tasso potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Snam. Pur in considerazione della contenuta esposizione alla variazione dei tassi di interesse, limitata al 32% dell'esposizione totale di Snam e pienamente riconducile al tasso Euribor, una possibile variazione nella metodologia di calcolo di quest'ultimo e le relative clausole di "fallback" eventualmente formulate, potrebbero comportare per Snam la necessità di adeguare i contratti finanziari che dovessero risultare impattati dalla suddetta variazione e/o la gestione dei flussi di cassa prospettici.

La composizione dei crediti di natura finanziaria concessi da Snam S.p.A. alle società controllate e a controllo congiunto tra tasso fisso e tasso variabile è illustrata di seguito:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | 31.12.2023 | |
|---|---|---|---|---|
| | Valore | % | Valore | % |
| A tasso fisso | 2.200 | 22% | 1.981 | 16% |
| A tasso variabile | 7.737 | 78% | 10.634 | 84% |
| | **9.937** | **100%** | **12.615** | **100%** |

Snam applica ai finanziamenti concessi alle società controllate le medesime condizioni economiche previste dai finanziamenti stipulati con le banche nonché dai prestiti obbligazionari collocati sul mercato, maggiorate di un mark-up in funzione della rischiosità implicita in ogni linea di business e di un Treasury Margin per la remunerazione del rischio di liquidità e dell'attività di finanziamento svolta da Snam S.p.A. per conto delle società controllate. L'esposizione netta al rischio complessivo di variazione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2023 in capo alla Snam S.p.A. risulta pertanto ammontare a circa 5,2 miliardi di euro.

Di seguito sono evidenziati gli impatti sul risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2023 di un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10 basis points (bps) dei tassi di interesse effettivamente applicati nel corso dell'esercizio:

| (milioni di €) | 31.12.2023 | |
|---|---|---|
| | Risultato del conto economico | |
| | Interesse +10 bps | Interesse -10 bps |
| **Finanziamenti a tasso variabile non oggetto di copertura** | | |
| Effetto variazione del tasso di interesse | (3) | 3 |
| ***Impatti al lordo dell'effetto fiscale*** | ***(3)*** | ***3*** |
| Effetto fiscale | 1 | (1) |
| **IMPATTI AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE** | **(2)** | **2** |

Gli effetti sulle altre componenti del conto economico complessivo, derivanti dalla suddetta ipotetica variazione sui finanziamenti a tasso variabile convertiti tramite IRS in finanziamenti a tasso fisso, risultano inferiori al milione di euro.

## 23.3 Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Snam S.p.A..

Per i crediti commerciali, gli accantonamenti al fondo svalutazione riflettono il valore delle perdite attese nel corso della vita del credito e sono determinati su base collettiva secondo l'expected credit loss model, in linea con i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, ovvero sulla base di valutazioni individuali e analitiche per esposizioni creditizie che presentano specifici elementi di rischio (e.g. contenziosi o in presenza di informazioni di dettaglio disponibili circa la recuperabilità dell'esposizione).

Snam S.p.A. presta i propri servizi principalmente alle società del Gruppo. Non può essere escluso, tuttavia, che Snam S.p.A. possa incorrere in passività e/o perdite derivanti dal mancato adempimento di obbligazioni di pagamento dei propri clienti, tenuto conto dell'attuale congiuntura economico-finanziaria che rende l'attività di incasso crediti più complessa.

Per quanto riguarda, invece, i crediti finanziari verso le società controllate (derivanti dai rapporti di conto corrente tra Snam S.p.A. e le società controllate e/o da finanziamenti erogati da Snam S.p.A. a quest'ultime), la recuperabilità viene valutata considerando la capacità delle società controllate di generare adeguati flussi di cassa a servizio delle relative posizioni debitorie.

La massima esposizione al rischio di credito per Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie esposte in bilancio commentate alle note n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" e n. 14 "Crediti commerciali e altri crediti".

Al 31 dicembre 2023, i crediti commerciali e finanziari sono riferiti quasi interamente a società controllate di Snam S.p.A.

Alla stessa data, non si evidenziano significativi rischi di credito.

## 23.4 Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale.

L'obiettivo di Risk Management di Snam è quello di porre in essere, nell'ambito del Piano Strategico, una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisce un livello di liquidità adeguato al Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Snam ha dunque come obiettivo il mantenimento di una struttura di debito equilibrata, in termini di composizione tra prestiti obbligazionari e credito bancario e di disponibilità di linee di credito bancario committed utilizzabili, in linea con il profilo di business e il contesto regolatorio in cui Snam opera.

Il mercato finanziario si caratterizza per una costante crescita di fonti di finanziamento destinate ad aziende in grado di migliorare l'impatto ambientale dei propri investimenti. L'interesse degli investitori è legato e subordinato alla capacità da parte delle aziende stesse di raggiungere determinati obiettivi in termini di sostenibilità ambientale.

In un'ottica di corretta gestione del rischio di liquidità, la diversificazione delle fonti di finanziamento anche attraverso il ricorso a strumenti di finanza sostenibile risulta quindi cruciale per garantire alle società ampio accesso ai mercati finanziari a costi competitivi, con conseguenti effetti positivi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle società stesse.

Per Snam, analogamente, il mancato raggiungimento di determinati KPI in ambito ESG, all'interno dell'obiettivo generale del Gruppo di rendere il proprio business più sostenibile nel medio-lungo termine, potrebbe determinare costi di finanziamento più alti o il mancato accesso ad alcune fonti di finanziamento.

La mitigazione di tale rischio passa anche attraverso l'estrema attenzione di Snam a tematiche ESG, tradizionalmente una parte rilevante e strutturata della strategia aziendale. In coerenza con questo approccio, a partire dal 2018, Snam ha fatto un sempre maggiore ricorso a strumenti di finanza sostenibile, raggiungendo nel 2023 con 3 anni di anticipo il target dell'80% sul totale delle fonti "committed". Con la presentazione del Piano strategico 2023-27, il target è stato innalzato all'85% del totale funding, da raggiungere entro il 2027.

In particolare, nel corso del 2023, Snam ha emesso sul mercato obbligazionario (i) nel mese di settembre il primo EU taxonomy-aligned transition bond convertibile in azioni ordinarie esistenti di Italgas e con scadenza nel 2028 per un importo nominale di 500 milioni di euro e (ii) nel mese di novembre il suo secondo EU Taxonomy-Aligned Transition Bond per 650 milioni di euro per finanziare i progetti della transizione energetica ed, in particolare, gli Eligible Projects definiti nel Sustainable Finance Framework di Snam pubblicato a novembre 2021. Nel corso dell'anno, Snam ha inoltre finalizzato con le principali banche di relazione (i) finanziamenti bancari per 1,4 miliardi di euro, in formato Green loan e KPI-linked (ii) una linea Revolving Credit Facility (RCF) KPI-linked con un pool di banche per un importo complessivo di 1,8 miliardi di euro, assistita dalla garanzia SupportItalia rilasciata da SACE a copertura dell'80% dell'importo. Infine, a novembre 2023 Snam ha rinnovato il proprio programma di Euro Commercial Paper, incrementato da 2,5 a 3,5 miliardi di euro ed associato a obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale in linea con il sustainable loan, ottenendo per lo strumento un rating ESG iniziale pari a EE assegnato dalla società di ESG rating Standard Ethics, incrementato ad EE+ nel corso del 2022 e confermato a novembre 2023.

A tal proposito, si segnala che: (i) a febbraio 2024, è stato pubblicato un nuovo Sustainable Finance Framework per l'emissione di strumenti finanziari green e sustainability-linked al fine di rafforzare il continuo impegno della società verso la transizione energetica; (ii) Snam ha ricevuto una Second Party Opinion da parte di ISS; (iii) sulla base del nuovo framework, è stato emesso a febbraio 2024 un finanziamento sostenibile di 1,5 miliardi di euro, in dual tranches con il primo Green Bond Snam da 500 milioni di euro ed un Sustainability-Linked Bond (SLB) da 1 miliardo di euro.

In conclusione, al 31 dicembre 2023 Snam dispone di linee di credito a lungo termine committed non utilizzate per un importo pari a circa 6,2 miliardi di euro, di cui: (i) linee di credito in pool da 5,0 miliardi di euro; (ii) linee Revolving Credit Facilities (RCF) per totali 1,2 miliardi di euro. Al 31 dicembre 2023, Snam dispone di un programma Euro Medium Term Notes (EMTN), per un controvalore nominale massimo complessivo di 13 miliardi, utilizzato per circa 9,4 miliardi di euro, e di un programma Euro Commercial Paper Programme (ECP), utilizzato al 31 dicembre per 2,7 miliardi di euro.

Le disponibilità liquide ed equivalenti di Snam si riferiscono principalmente a conti correnti e depositi bancari prontamente esigibili.

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono i covenant tipici della prassi internazionale che riguardano, *inter alia*, clausole di negative pledge e di pari passu. Il mancato rispetto di tali clausole, nonché il verificarsi di altre fattispecie, come ad esempio eventi di cross default, possono determinare ipotesi di inadempimento in capo a Snam e, eventualmente, possono causare l'esigibilità anticipata del relativo prestito, determinando costi addizionali e/o problemi di liquidità. Tra gli impegni non sono presenti covenants che prevedano il rispetto di ratio di natura economica e/o finanziaria.

Tra i fattori che definiscono la rischiosità percepita dal mercato, il merito creditizio, assegnato a Snam dalle agenzie di rating, riveste un ruolo determinante poiché influenza la sua possibilità di accedere alle fonti di finanziamento e le relative

condizioni economiche. Un peggioramento di tale merito creditizio potrebbe, pertanto, costituire una limitazione all'accesso al mercato dei capitali e/o un incremento del costo delle fonti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il long term rating di Snam è pari a: (i) Baa2 con outlook stabile, confermato in data 9 febbraio 2024 da Moody's Investor Services; (ii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 27 febbraio 2024 da Standard & Poor's Global Rating ("S&P"); (iii) BBB+ con outlook stabile, confermato in data 28 marzo 2024 da Fitch Ratings ("Fitch"). Il rating a lungo termine di Snam per Moody's, Fitch e Standard & Poor's si posiziona un notch sopra quello della Repubblica italiana. Sulla base della metodologia adottata da Moody's ed S&P, il downgrade di un notch dell'attuale rating della Repubblica italiana innescherebbe un probabile corrispondente aggiustamento al ribasso dell'attuale rating di Snam. A tale proposito, si segnala che in data 17 novembre 2023 Moody's ha confermato il rating della Repubblica italiana, migliorando l'outlook a stabile da negativo; tale azione ha determinando la revisione dell'outlook di Snam da negativo a stabile in data 21 novembre 2023. Le prossime reviews delle Agenzie di Rating per la Repubblica italiana sono programmate il 19 aprile 2024 per S&P, il 3 maggio 2024 per Fitch, il 31 maggio 2024 per Moody's.

Il rating a breve termine della società, utilizzato nell'ambito del programma di Commercial Paper di Snam, è pari a P-2 per Moody's, A-2 per S&P e F2 per Fitch.

Sebbene il Gruppo Snam abbia relazioni con controparti diversificate e con elevato standing creditizio, sulla base di una policy di gestione e continuo monitoraggio del rischio di credito attivo delle stesse, il default di una controparte attiva o la difficoltà di liquidare attività sul mercato potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Snam.

Nella seguente tabella si riporta il piano dei rimborsi contrattualmente previsti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi e alle passività per strumenti derivati:

| | | Flussi finanziari contrattuali | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Valore contabile al 31.12.2022 | Totale flussi | *2023* | *2024* | *2025* | *2026* | *2027* | *Oltre* |
| Prestiti obbligazionari (*) | 9.457 | 9.459 | *718* | *1.171* | *1.267* | *1.550* | *553* | *4.200* |
| Finanziamenti bancari | 2.848 | 2.839 | *616* | *717* | *236* | *150* | *225* | *895* |
| Euro Commercial Paper - ECP | 1.128 | 1.130 | *1.130* | | | | | |
| Altri finanziatori | 446 | 446 | *246* | | | | *200* | |
| Interessi su finanziamenti | 803 | 803 | *147* | *132* | *111* | *96* | *70* | *247* |
| Debiti finanziari per beni in leasing | 6 | 6 | *3* | *1* | *1* | *1* | | |
| Debiti commerciali e altri debiti | 582 | 582 | *582* | | | | | |
| **TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE** | **15.270** | **15.265** | ***3.442*** | ***2.021*** | ***1.615*** | ***1.797*** | ***1.048*** | ***5.342*** |

(*) I pagamenti futuri includono il flusso di cassa generato dai contratti derivati di copertura.

| | | Flussi finanziari contrattuali | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (milioni di €) | Valore contabile al 31.12.2023 | Totale flussi | *2024* | *2025* | *2026* | *2027* | *2028* | *Oltre* |
| Prestiti obbligazionari (*) | 9.876 | 9.891 | *1.172* | *1.267* | *1.550* | *552* | *1.100* | *4.250* |
| Finanziamenti bancari | 3.547 | 3.525 | *979* | *485* | *916* | *241* | *113* | *791* |
| Euro Commercial Paper - ECP | 2.679 | 2.681 | *2.681* | | | | | |
| Altri finanziatori | 868 | 863 | *363* | | | *500* | | |
| Interessi su finanziamenti | 1.034 | 1.034 | *247* | *202* | *171* | *116* | *91* | *207* |
| Debiti finanziari per beni in leasing | 4 | 4 | *2* | *1* | *1* | | | |
| Debiti commerciali e altri debiti | 874 | 874 | *874* | | | | | |
| **TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE** | **18.882** | **18.872** | ***6.318*** | ***1.955*** | ***2.638*** | ***1.409*** | ***1.304*** | ***5.248*** |

(*) I pagamenti futuri includono il flusso di cassa generato dai contratti derivati di copertura.

## 23.5 Fair value degli strumenti finanziari

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività valutate al fair value nella Situazione patrimoniale e finanziaria in conformità all'IFRS 13, secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

d) **Livello 1**: prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche cui la società può accedere alla data di valutazione;
e) **Livello 2**: input diversi da prezzi quotati di cui al Livello 1 che sono osservabili per l'attività o per la passività, sia direttamente (come i prezzi) sia indirettamente (derivati da prezzi);
f) **Livello 3**: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra le attività e passività valutate al fair value al 31 dicembre 2023 sono classificate come segue:

| (milioni di €) | Note | Fair Value | | | | Fair Value | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Saldo al 31.12.2022 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 | Saldo al 31.12.2023 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 |
| **Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI** | **(10)** | **42** | 13 | | 29 | **36** | 9 | | 27 |
| **Contingent consideration (earn-out) (a)** | | **25** | | | 25 | **282** | | | 282 |
| **Titoli e quote di fondi** | **(10)** | **2** | | 2 | | **7** | | 7 | |
| **Attività per strumenti finanziari derivati di copertura** | **(12)** | **4** | | **4** | | **3** | | **3** | |
| *- tassi* | | *4* | | *4* | | *3* | | *3* | |
| **Attività per strumenti finanziari derivati non di copertura** | **(12)** | | | | | **2** | | **2** | |
| *- commodity* | | | | | | **2** | | *2* | |
| **Passività per strumenti finanziari derivati non di copertura** | **(19)** | | | | | **(16)** | | **(16)** | |
| *- tassi* | | | | | | *(14)* | | *(14)* | |
| *- commodity* | | | | | | *(2)* | | *(2)* | |

(a) La voce è classificata alla nota n. 20 "Debiti commerciali e altri debiti - Debiti per attività di investimento".

Le partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI (36 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente alle società Adriatic LNG, classificata al livello 3, e alla società ITM Power, classificata al livello 1.

Le contingent consideration (282 milioni di euro), classificate al livello 3, si riferiscono alla stima degli earn-out contrattualmente previsti nell'ambito di operazioni di acquisizione di partecipazioni.

I titoli e quote di fondi (7 milioni di euro), classificati a livello 2, si riferiscono alle quote nel fondo Clean H2 Infra Fund (HY24) e CDP Corporate Partners I – Comparto Energy Tech.

Le attività per strumenti finanziari derivati di copertura (3 milioni di euro), classificate al livello 2, si riferiscono a contratti derivati utilizzati a copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Le attività per strumenti finanziari derivati non di copertura (2 milioni di euro), classificate al livello 2, si riferiscono a contratti derivati sul prezzo delle commodity.

Le passività per strumenti finanziari derivati non di copertura (16 milioni di euro), classificate al livello 2, riguardano principalmente la componente opzionale implicita del prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Italgas S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

## 23.6 Attività finanziarie e passività finanziarie non valutate a fair value

La tabella di seguito riporta, per ogni classe di attività e passività non valutata al fair value nella Situazione patrimoniale e finanziaria, ma per la quale il fair value deve essere indicato, il fair value alla fine del periodo in cui è stata eseguita tale valutazione[6]:

| (milioni di €) | Saldo al 31.12.2022 | Fair value al 31.12.2022 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 | Saldo al 31.12.2023 | Fair value al 31.12.2023 | Liv. 1 | Liv. 2 | Liv. 3 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Crediti finanziaria lungo termine (a)** | **2.156** | **1.978** | | **1.978** | | **1.981** | **1.851** | | **1.851** | |
| **Prestiti obbligazionari (b)** | **(9.351)** | **(8.089)** | **(8.089)** | | | **(9.769)** | **(8.977)** | **(8.977)** | | |
| *- tasso fisso* | *(9.351)* | *(8.089)* | *(8.089)* | | | *(9.769)* | *(8.977)* | *(8.977)* | | |
| **Finanziamenti bancari (b)** | **(1.460)** | **(1.369)** | | **(1.369)** | | **(1.326)** | **(1.251)** | | **(1.251)** | |
| *- tasso fisso* | *(1.460)* | *(1.369)* | | *(1.369)* | | *(1.326)* | *(1.251)* | | *(1.251)* | |

(a) Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 10 "Altre attività finanziarie correnti e non correnti".
(b) Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota n. 16 "Passività finanziarie correnti e non correnti".

## 23.7 Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

| (milioni di €) | Note | Fair Value | | | Fair Value | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Saldo al 31.12.2022 | Conto economico | Altre componenti dell'utile complessivo | Saldo al 31.12.2023 | Conto economico | Altre componenti dell'utile complessivo |
| **Crediti commerciali e altri crediti** | **(14)** | 209 | 1 | | 201 | | |
| **Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato (a)** | **(10)** | 3.136 | 77 | | 3.377 | 92 | |
| **Partecipazioni minoritarie valutate al FVTOCI** | **(10)** | 42 | | (44) | 36 | | (3) |
| **Attività per strumenti finanziari derivati di copertura (b)** | **(12)** | 4 | | 20 | 3 | | 10 |
| **Attività per strumenti finanziari derivati non di copertura (a)** | **(12)** | | | | 2 | (1) | |
| **Passività per strumenti finanziari derivati non di copertura (a)** | **(19)** | | | | (16) | 3 | |
| **Passività finanziarie correnti e non correnti valutate al costo ammortizzato (a)** | **(16)** | (13.885) | (175) | | (16.974) | (304) | |
| **Debiti commerciali e altri debiti (c)** | **(20)** | (582) | (26) | | (874) | (8) | |

(a) Gli effetti economici sono stati rilevati alla voce "Oneri finanziari netti".
(b) Gli effetti a conto economico sono relativi all'eventuale quota inefficace. I differenziali relativi alla quota di copertura sono stati rilevati a nettare gli effetti economici del relativo strumento coperto.
(c) Gli effetti economici, relativi alla valutazione al fair value di earn-out contrattualmente previsti, sono stati rilevati alla voce "Oneri finanziari netti". Nel 2022 erano stati rilevati principalmente nella voce "Proventi netti su partecipazioni".

6 Si segnala che sono state escluse dalla tabella le attività e le passività nativamente a tasso variabile e i debiti finanziari per beni in leasing.

## 24) CONTENZIOSI

Snam è parte in procedimenti civili, amministrativi e penali e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione, e tenuto conto dei rischi esistenti, Snam ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio.

Per i principali contenziosi e altri procedimenti si rimanda alla nota n. 28 "Contenziosi penali, fiscali e procedimenti con l'autorità di regolazione ARERA" delle Note al Bilancio consolidato.

Al 31 dicembre 2023 i rischi per risarcimenti e contestazioni relativi a controversie legali in atto, ma il cui rischio di soccombenza non è ritenuto probabile, ammontano a circa 2 milioni di euro (parimenti al 31 dicembre 2022).

## 25) RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Ricavi | 276 | 299 |
| Altri proventi operativi | 3 | 5 |
| **TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI** | **279** | **304** |

I ricavi e proventi operativi (304 milioni di euro) si riferiscono essenzialmente a: (i) ricavi per prestazioni di servizio costituiti dai riaddebiti alle società controllate dei costi sostenuti per la prestazione di servizi svolti e gestiti da Snam S.p.A. (280 milioni di euro); (ii) ricavi per progetti di Global Solution (19 milioni di euro).

## 26) COSTI E ONERI OPERATIVI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 21 | 9 |
| Costi per servizi | 159 | 183 |
| Costo del personale | 115 | 102 |
| Altri costi e oneri operativi | 27 | 38 |
| **TOTALE COSTI E ONERI OPERATIVI** | **322** | **332** |

I costi operativi comprendono principalmente gli oneri connessi alla prestazione di servizi centralizzati resi alle società controllate. I servizi prestati da Snam S.p.A. sono regolati mediante contratti di servizio stipulati tra la capogruppo e le sue controllate e riguardano le seguenti aree: ICT, personale e organizzazione, pianificazione e controllo, amministrazione, tributario, corporate strategy e investor relation, commerciale, servizi generali e immobiliari, security, affari legali, societari, compliance e Enterprise Risk Management - ERM, Health safety environment & quality, regolazione e sviluppo, relazioni istituzionali e comunicazione, internal audit, tecnico e procurement.

### 26.1 Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Costi di acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 21 | 9 |
| **TOTALE COSTI DI ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI** | **21** | **9** |

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci riguardano essenzialmente i costi di acquisto di hardware e software effettuati nell'ambito delle attività gestite centralmente da Snam S.p.A..

## 26.2 Costi per servizi

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Servizi IT (Information Technology) | 89 | 103 |
| Prestazioni tecniche, legali, amministrative e professionali | 42 | 46 |
| Servizi relativi al personale | 8 | 11 |
| Servizi di telecomunicazione | 6 | 9 |
| Altri servizi | 14 | 14 |
| **TOTALE COSTI PER SERVIZI** | **159** | **183** |

## 26.3 Costo del personale

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Salari e stipendi | 80 | 77 |
| Oneri sociali (previdenziali e assistenziali) | 19 | 19 |
| (Proventi)/Oneri per prestazioni di personale in comando | (6) | (9) |
| Altri oneri | 22 | 15 |
| **TOTALE COSTO DEL PERSONALE** | **115** | **102** |

Gli oneri per benefici ai dipendenti sono illustrati alla nota n. 18 “Passività per benefici ai dipendenti”.

### 26.3.1 Numero medio dei dipendenti

| Qualifica professionale | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Dirigenti | 101 | 93 |
| Quadri | 356 | 369 |
| Impiegati | 568 | 567 |
| Operai | 3 | 2 |
| **NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI** | **1.028** | **1.031** |

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come media determinata sulla base delle risultanze mensili dei dipendenti per categoria.

Il personale in servizio nell’esercizio 2023 è pari a n. 968 unità (n. 947 nell’esercizio 2022), con un decremento rispetto al 31 dicembre 2022 di n. 21 unità.

### 26.3.2 Compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi spettanti ai soggetti che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo della società, compresi gli amministratori esecutivi e non, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategica[7] (cosiddetti "Key management personnel") in carica al 31 dicembre 2023 ammontano (inclusi i contributi e gli oneri accessori) a 6 milioni di euro per il 2023 (13 milioni di euro nel 2022) e risultano così composti:

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Salari e stipendi | 4 | 4 |
| Indennità per cessazione del rapporto di lavoro | 7 | |
| Benefici basati su azioni | 2 | 2 |
| **TOTALE COMPENSI SPETTANTI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE** | **13** | **6** |

### 26.3.3 Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a 4 milioni di euro e 10 milioni di euro rispettivamente nell'esercizio 2023 e 2022. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a 0,2 milioni di euro (parimenti nel 2022). Questi compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o sindaco in Snam S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento che abbiano costituito un costo per Snam, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

## 26.4 Altri costi e oneri operativi

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Licenze d'uso software, costi per leasing di breve termine e leasing di beni di modico valore | 20 | 31 |
| Imposte indirette e tasse | 4 | |
| Accantonamenti/(Utilizzi) netti ai fondi rischi e oneri | (1) | |
| Accantonamenti (Utilizzi) al fondo svalutazione crediti | 1 | |
| Altri oneri | 3 | 7 |
| **TOTALE ALTRI COSTI E ONERI OPERATIVI** | **27** | **38** |

7 Rientrano i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente e indirettamente, di pianificazione, direzione e controllo delle attività di Snam. I dirigenti con responsabilità strategica di Snam, diversi da Amministratori e Sindaci, sono stati individuati con riferimento alle seguenti posizioni: Chief Industrial Assets Officer, Chief Financial Officer e Executive Vice President Human Resources & Organization & PFM.

## 27) AMMORTAMENTI E PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE DI IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ATTIVITÀ IMMATERIALI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari | 6 | 6 |
| Ammortamenti di attività immateriali | 5 | 5 |
| **TOTALE AMMORTAMENTI E PERDITE PER RIDUZIONE DI VALORE** | **11** | **11** |

Gli ammortamenti delle attività immateriali si riferiscono a diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.

Per maggiori dettagli in riferimento ad ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali, si rimanda alle analisi riportate alle note n. 7 "Immobili, impianti e macchinari" e n. 8 "Attività immateriali".

## 28) ONERI FINANZIARI NETTI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Interessi attivi e altri proventi finanziari su attività finanziarie a breve termine | (106) | (203) |
| Interessi attivi e altri proventi su crediti finanziari a lungo termine | (68) | (85) |
| Altri proventi finanziari | (9) | (9) |
| **TOTALE PROVENTI FINANZIARI** | **(183)** | **(297)** |
| | | |
| Interessi passivi e altri oneri finanziari su prestiti obbligazionari | 148 | 120 |
| Interessi passivi su linee di credito e finanziamenti bancari e da altri finanziatori | 17 | 161 |
| Commissioni passive su finanziamenti e linee di credito bancarie | 10 | 23 |
| ***Oneri connessi all'indebitamento finanziario lordo*** | ***175*** | ***304*** |
| Altri oneri finanziari | 2 | 1 |
| **TOTALE ONERI FINANZIARI** | **177** | **305** |
| | | |
| **TOTALE ONERI FINANZIARI NETTI** | **(6)** | **8** |

I proventi finanziari (297 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) gli interessi attivi su attività finanziarie a breve termine concessi alle società controllate (175 milioni di euro); (ii) gli interessi attivi su crediti finanziari a lungo termine concessi principalmente alle società controllate (77 milioni di euro); (iii) gli altri proventi finanziari riferibili allo Shareholders Loan concesso alla società a controllo congiunto OLT (8 milioni di euro, inclusi gli effetti connessi alla rideterminazione dei flussi di cassa futuri a seguito dei rimborsi parziali effettuati da OLT nel 2023).

Gli oneri finanziari (305 milioni di euro) riguardano principalmente: (i) interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari (120 milioni di euro) riferiti agli interessi su prestiti obbligazionari; (ii) interessi passivi verso banche relativi a linee di credito revolving e a finanziamenti a scadenza (161 milioni di euro).

## 29) PROVENTI SU PARTECIPAZIONI

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| *Dividendi* | *1.045* | *1.433* |
| *Altri proventi da partecipazioni* | *15* | *15* |
| Proventi su prestito obbligazionario convertibile | 15 | 15 |
| Oneri da partecipazioni | (300) | (182) |
| *Svalutazione partecipazioni* | *(275)* | *(174)* |
| Altri oneri | (25) | (8) |
| **TOTALE PROVENTI NETTI SU PARTECIPAZIONI** | **760** | **1.266** |

I dividendi (1.433 milioni di euro) sono stati distribuiti principalmente dalle società controllate Snam Rete Gas S.p.A. (714 milioni di euro) e Stogit S.p.A. (542 milioni di euro).

Informazioni relative alle partecipazioni sono fornite alla nota n. 9 “Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto”.

## 30) IMPOSTE SUL REDDITO

### 30.1 Imposte sul reddito rilevate a conto economico

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | IRES | IRAP | Totale | IRES | IRAP | Totale |
| **Imposte correnti** | **(15)** | | **(15)** | **(16)** | | **(16)** |
| Imposte correnti di competenza dell'esercizio | (13) | | (13) | (19) | | (19) |
| Rettifiche per imposte correnti relative a esercizi precedenti | (2) | | (2) | 3 | | 3 |
| *Imposte differite* | | | | *1* | | *1* |
| Imposte anticipate | | | | 1 | | 1 |
| **TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO** | **(15)** | | **(15)** | **(15)** | | **(15)** |

Le aliquote applicate alle holding industriali sulla base della normativa fiscale vigente per le imposte correnti, sono pari rispettivamente al 24% per l'IRES ed al 4,65% per l'IRAP.

L’IRES dell’esercizio 2023 (15 milioni di euro) è conseguenza della tassazione dei dividendi distribuiti dalle società controllate per il 5% del loro ammontare e alle imposte connesse all’earn-out e alle svalutazioni delle partecipazioni.

## 30.2 Imposte relative a componenti del conto economico complessivo

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Valore *ante* imposte | Impatto fiscale | Valore netto d'imposta | Valore *ante* imposte | Impatto fiscale | Valore netto d'imposta |
| Remeasurement piani a benefici definiti per i dipendenti | 3 | (1) | 2 | | | |
| Variazione fair value partecipazioni/strumenti finanziari disponibili per la vendita | (44) | | (44) | (3) | | (3) |
| Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge | 20 | (5) | 15 | 10 | (3) | 7 |
| **ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | **(21)** | **(6)** | **(27)** | **7** | **(3)** | **4** |
| **IMPOSTE DIFFERITE SUL REDDITO RILEVATE NELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO** | | **(6)** | | | **(3)** | |

## 31) RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Con decorrenza 1 agosto 2019, CDP S.p.A. ha riqualificato il rapporto partecipativo in Snam, già qualificato come controllo di fatto ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – Bilancio consolidato a partire dal 2014, come controllo di fatto anche ai sensi dell'art. 2359, comma 1, del Codice civile e dell'Art. 93 del TUF.

Tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto da parte di CDP S.p.A. su Snam S.p.A., le parti correlate di Snam, sulla base dell'attuale assetto proprietario di gruppo, sono rappresentate oltre che dalle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Snam, anche dall'impresa controllante CDP S.p.A. e dalle sue imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate, nonché dalle imprese controllate, anche congiuntamente, e collegate da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e in ogni caso le eventuali ulteriori parti correlate ai sensi dello IAS 24 di volta in volta vigente. Inoltre, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche, i loro familiari e le entità da loro controllate, anche congiuntamente di Snam, di CDP S.p.A. e di CDP Reti S.p.A..

Come esplicitato in dettaglio nel seguito, le operazioni con le parti correlate riguardano principalmente lo scambio di beni e la prestazione di servizi regolati nel settore del gas. I rapporti intrattenuti da Snam con le parti correlate rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono generalmente regolati in base a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo Snam.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, Snam ha adottato linee guida interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla stessa o dalle sue società controllate.

Gli amministratori e sindaci rilasciano, semestralmente e/o in caso di variazioni, una dichiarazione in cui sono rappresentati i potenziali interessi di ciascuno in rapporto alla società e al gruppo e in ogni caso segnalano per tempo all'Amministratore Delegato (o al Presidente, in caso di interessi dell'Amministratore Delegato), il quale ne dà notizia agli altri amministratori e al Collegio Sindacale, le singole operazioni che la società intende compiere, nelle quali sono portatori di interessi.

Snam non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento. Snam esercita attività di direzione e coordinamento, ex art. 2497 e ss. del Codice civile, nei confronti delle società direttamente e indirettamente controllate.

Nell'ambito delle operazioni con parti correlate, ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, con riferimento alle operazioni tra parti correlate che rientrano tra i "Casi di esclusione" di cui all'art. 13, comma 3, lettera c) del Regolamento OPC e al paragrafo 3.2, punto 8), della Linea Guida OPC, non vi sono segnalazioni a riguardo.

Di seguito sono evidenziati i saldi dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, così come sopra definite, per l'esercizio in corso e il precedente di raffronto. È altresì indicata la natura delle operazioni più rilevanti.

## 31.1 Rapporti commerciali e diversi

I rapporti di natura commerciale e diversi sono analizzati nella tabella seguente e di seguito dettagliati:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | | 2022 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Debiti | Altre passività | Garanzie e impegni | Costi (a) | | Ricavi | |
| | | | | | Servizi | Altro | Servizi | Altro |
| **Imprese controllate** | **194** | **33** | **3** | **615** | **11** | **(5)** | **255** | **1** |
| - Bioenerys S.r.l. | 3 | 1 | | 10 | | | 1 | |
| - Cubogas S.r.l. | | 1 | | 5 | | | 1 | |
| - Evolve S.p.A. | 3 | | | 4 | | | | |
| - Enura S.p.A. | 1 | | 3 | 4 | | | 1 | |
| - Gasrule Insurance D.A.C. | | | | 8 | | | | |
| - GNL Italia S.p.A. | 6 | 3 | | 19 | | | 5 | |
| - Bioenerys Agri S.r.l. (già IES Biogas S.r.l.) | 3 | 2 | | 17 | | | 1 | |
| - Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. | | | | | | | | |
| - Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) | | 1 | | 12 | | | | |
| - Renovit S.p.A. | 3 | 1 | | 2 | | (2) | 1 | |
| - Snam G&EnSer (Beijing) | 1 | | | | 1 | | | |
| - Snam Rete Gas S.p.A. | 105 | 7 | | 35 | 9 | 2 | 212 | 1 |
| - Snam FSRU Italia S.r.l. | 44 | | | 354 | | | 1 | |
| - Stoccaggi Gas Italia S.p.A. | 19 | 14 | | 110 | 1 | | 29 | |
| - TEP Energy Solution S.r.l. | 2 | 3 | | 22 | | | 1 | |
| - Altro | 4 | | | 13 | | (5) | 2 | |
| **Imprese a controllo congiunto e collegate** | **4** | **1** | **1** | | | **(2)** | **4** | |
| - Altro | 4 | 1 | 1 | | | (2) | 4 | |
| **Imprese controllante** | | **116** | | | | | | |
| - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | | 116 | | | | | | |
| **Imprese possedute o controllate dallo Stato** | **8** | **24** | | | **21** | | **1** | |
| - Gruppo Eni | 8 | 24 | | | 21 | | 1 | |
| **Fondazione Snam** | | | | | | **2** | | |
| **Totale generale** | **206** | **174** | **4** | **615** | **32** | **(5)** | **260** | **1** |

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | | 2023 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Debiti | Altre passività | Garanzie e impegni | Costi (a) | | Ricavi | |
| | | | | | Servizi | Altro | Servizi | Altro |
| **Imprese controllate** | **189** | **74** | **7** | **349** | **14** | **(5)** | **279** | |
| - BioEnerys S.r.l. | 2 | | 2 | | | | 1 | |
| - Bioenerys Ambiente S.r.l. | 1 | 1 | | 1 | | | | |
| - Bioenerys Agri S.r.l. (già IES Biogas S.r.l.) | 3 | 2 | | 17 | (2) | | 1 | |
| - Cubogas S.r.l. | 1 | | | 2 | | | 1 | |
| - Evolve S.p.A. | 29 | 3 | | 4 | | | 1 | |
| - Gasrule Insurance D.A.C. | | | | 8 | | | | |
| - GNL Italia S.p.A. | 5 | 1 | | 14 | | | 6 | |
| - Greenture S.p.A. | 2 | 1 | | 25 | | (2) | 2 | |
| - Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) | 11 | | | 8 | | | | |
| - Snam Rete Gas S.p.A. | 67 | 31 | 4 | 30 | 19 | 3 | 231 | |
| - Snam FSRU Italia S.r.l. | 4 | 19 | | 62 | (4) | (1) | 4 | |
| - Stoccaggi Gas Italia S.p.A. | 28 | 8 | 1 | 133 | 1 | | 29 | |
| - TEP Energy Solution S.r.l. | 30 | 2 | | 22 | | | 1 | |
| - Altro | 6 | 6 | | 23 | | (5) | 2 | |
| **Imprese a controllo congiunto e collegate** | **5** | **1** | | | | **(3)** | **19** | |
| - Interconnector Ltd | | | | | | (1) | 13 | |
| - Altro | 5 | 1 | | | | (2) | 6 | |
| **Imprese controllante** | | **119** | | | | | | |
| - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | | 119 | | | | | | |
| **Imprese possedute o controllate dallo Stato** | **3** | **285** | | | **46** | | | |
| - Gruppo Eni | 3 | 285 | | | 46 | | | |
| **Fondazione Snam** | **1** | | | | | **(1)** | | |
| **Totale generale** | **198** | **479** | **7** | **349** | **60** | **(9)** | **298** | |

(a) Comprendono costi per beni e servizi destinati ad investimento.

## Imprese controllate

I rapporti commerciali attivi più significativi con le società controllate Snam Rete Gas, TEP Energy Solution, Evolve e Stogit, riguardano la prestazione dei servizi svolti e gestiti centralmente da Snam S.p.A..

I principali rapporti commerciali passivi riguardano il riaddebito a Snam, da parte delle società controllate, dei costi relativi al personale in servizio presso la controllante, a ruolo presso le società controllate, nonché contratti di locazione.

Gli altri rapporti riguardano essenzialmente i rapporti intrattenuti tra Snam e le sue società controllate nell'ambito del Consolidato fiscale nazionale. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti, per i quali si applicano le norme di Legge.

Le garanzie e gli impegni riguardano principalmente: (i) le garanzie prestate a favore dell'Agenzia delle Entrate nell'interesse principalmente di Stogit, GNL, Greenture e Bioenerys Agri (154 milioni di euro); (ii) le manleve rilasciate a favore di terzi a garanzia di buona esecuzione lavori (76 milioni di euro); (iii) la Parent Company Guarantee prestata nell'interesse di Snam FSRU Italia rilasciata con la sottoscrizione del Development Agreement per l'ingegneria, procurement, modifiche, installazione e commissioning della FSRU "BW Singapore", a favore del contractor BW Fleet Management AS (32 milioni di euro).

## Impresa controllante

I rapporti commerciali con l'impresa controllante Cassa Depositi e Prestiti sono relativi al debito per acconto dividendo pari a 119 milioni di euro, deliberato l'8 novembre 2023 dal Consiglio Amministrazione e messo in pagamento a partire dal 24 gennaio 2024, con stacco cedola il 22 gennaio 2024 e record date il 23 gennaio 2024.

## Imprese possedute o controllate dallo Stato

I rapporti commerciali più significativi con le imprese possedute o controllate dallo Stato riguardano le attività in essere con Eni relative principalmente: (i) all'earn-out della partecipazione di SeaCorridor S.r.l. previsto contrattualmente; (ii) al progetto di sviluppo Carbon Capture Storage (CCS), relativo alla cattura e allo stoccaggio di $CO_2$.

## 31.2 Rapporti finanziari

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 2022 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Debiti | Garanzie e impegni | Proventi | Oneri |
| **Imprese controllate** | **9.837** | **248** | **1.129** | **161** | |
| - Asset Company 2 S.r.l. | | 17 | | | |
| - Asset Company 10 S.r.l. | | 182 | | | |
| - Bioenerys Agri S.r.l. (già IES Biogas S.r.l.) | 145 | | | 3 | |
| - Bioenerys Ambiente S.r.l. | 80 | | | 2 | |
| - Bioenerys S.r.l. | 32 | | | 1 | |
| - Biowaste CH4 Anzio S.r.l. | 32 | | | 1 | |
| - Biowaste CH4 Foligno S.r.l. | 14 | | | | |
| - EBS Società Agricola a r.l. | 11 | | | | |
| - Ecoprogetto Milano S.r.l. | 45 | | | 1 | |
| - Ecoprogetto Tortona S.r.l. | 28 | | | 2 | |
| - Enersì Sicilia S.r.l. | 22 | | | 1 | |
| - Enura S.p.A. | 30 | | | 6 | |
| - Evolve S.p.A. | 158 | | | 2 | |
| - Gasrule Insurance D.A.C. | | 20 | | | |
| - GNL Italia S.p.A. | 43 | | | 1 | |
| - Greenture S.p.A. | 28 | | | 1 | |
| - Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. | | 24 | | | |
| - Motta Energia Società Agricola a r.l. | 13 | | | | |
| - Renerwaste Lodi S.r.l. | 5 | | | | |
| - Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) | 9 | | | | |
| - Renovit S.p.A. Società Benefit | 13 | | | | |
| - Snam International B.V. | | | 1.129 | | |
| - Snam Rete Gas S.p.A. | 6.638 | 2 | | 104 | |
| - Società Agricola Sangiovanni S.r.l. | 4 | | | | |
| - Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l. | 5 | | | | |
| - Stoccaggi Gas Italia S.p.A. | 1.953 | | | 28 | |
| - TEP Energy Solution S.r.l. | 509 | | | 8 | |
| - Altro | 20 | 3 | | | |
| **Imprese a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate** | **102** | | **89** | **17** | |
| - OLT Offshore Lng Toscana S.p.A. | 102 | | | 17 | |
| - Trans Austria Gasleitung GmbH (TAG) | | | 89 | | |
| **Impresa controllante** | | **200** | | | **1** |
| - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | | 200 | | | 1 |
| **Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti** | | | **8** | | |
| - CDP Corporate Partners | | | 8 | | |
| **Totale generale** | **9.939** | **448** | **1.226** | **178** | **1** |

| (milioni di €) | 31.12.2023 | | | 2023 | |
|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Debiti | Garanzie e impegni | Proventi | Oneri |
| **Imprese controllate** | **12.535** | **365** | **1.129** | **257** | **10** |
| - Asset Company 2 S.r.l. | | 19 | | | |
| - Asset Company 10 S.r.l. | | 262 | | | 8 |
| - Bioenerys Ambiente S.r.l. | 6 | | | 4 | |
| - Bioenerys Agri S.r.l. | 5 | | | 7 | |
| - Biowaste CH4 Legnano S.r.l. | | 7 | | | |
| - Biowaste CH4 Tuscania S.r.l. | | 6 | | 1 | |
| - Cubogas S.r.l. | 5 | | | | |
| - Ecoprogetto Tortona S.r.l. | | 3 | | 1 | |
| - Enura S.p.A. | 32 | | | 5 | |
| - Evolve S.p.A. | 400 | | | 7 | |
| - Gasrule Insurance D.A.C. | | 21 | | | 1 |
| - GNL Italia S.p.A. | 4 | | | | |
| - Greenture S.p.A. | 21 | 4 | | 1 | |
| - Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. | | 26 | | | 1 |
| - Renerwaste Cupello S.r.l. | | 4 | | | |
| - Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) | 94 | | | 2 | |
| - Renovit S.p.A. | 15 | | | | |
| - Snam FSRU Italia S.r.l. | 77 | | | 1 | |
| - Snam International B.V. | | | 1.129 | | |
| - Snam Rete Gas S.p.A. | 8.744 | | | 162 | |
| - Stoccaggi Gas Italia S.p.A. | 2.362 | | | 43 | |
| - TEP Energy Solution S.r.l. | 753 | | | 17 | |
| - Altro | 17 | 13 | | 6 | |
| **Imprese a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate** | **82** | | | **8** | |
| - Olt Offshore Lng Toscana S.p.A. | 82 | | | 8 | |
| **Impresa controllante** | **3** | **503** | | | **18** |
| - Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. | 3 | 503 | | | 18 |
| **Imprese controllate dalla controllante Cassa Depositi e Prestiti** | | | **12** | | |
| - CDP Corporate Partners | | | 12 | | |
| **Totale generale** | **12.620** | **868** | **1.141** | **265** | **28** |

### 31.2.1 Imprese controllate

I rapporti finanziari in essere tra Snam S.p.A. e le sue società controllate riguardano:
- la copertura dei fabbisogni finanziari delle Società operative. Tali rapporti sono regolati da contratti stipulati alle normali condizioni di mercato;
- i rapporti finanziari passivi relativi alle liquidità rivenienti da società del Gruppo utilizzate da Snam nell'ambito della gestione della tesoreria accentrata;
- la garanzia cosiddetta di "Debt Payment Undertaking" prestata nell'interesse della società Snam International in relazione al progetto TAP[8].

### 31.2.2 Imprese a controllo congiunto, collegate e controllate non consolidate

I rapporti finanziari con le imprese a controllo congiunto, collegate riguardano principalmente il credito finanziario a lungo termine in favore di OLT e i relativi interessi attivi.

### 31.2.3 Impresa controllante

I rapporti finanziari con Cassa Depositi e Prestiti riguardano essenzialmente due finanziamenti erogati dalla società controllante a Snam S.p.A. e i relativi oneri finanziari.

## 31.3 Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi di cassa

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Entità correlate | Incidenza % | Totale | Entità correlate | Incidenza % |
| **Situazione patrimoniale-finanziaria** | | | | | | |
| Altre attività finanziarie correnti e non correnti | 9.981 | 9.939 | **99,6** | 12.659 | 12.620 | **99,7** |
| Crediti commerciali e altri crediti | 209 | 206 | **98,6** | 201 | 198 | **98,5** |
| Passività finanziarie correnti e non correnti | 13.885 | 448 | **3,2** | 16.974 | 868 | **5,1** |
| Altre passività correnti e non correnti | 33 | 4 | **12,1** | 87 | 7 | **8,0** |
| Debiti commerciali e altri debiti | 582 | 174 | **29,9** | 874 | 479 | **54,8** |

| (milioni di €) | 2022 | | | 2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Entità correlate | Incidenza % | Totale | Entità correlate | Incidenza % |
| **Conto Economico** | | | | | | |
| Ricavi | 276 | 260 | **94,2** | 299 | 298 | **99,7** |
| Altri ricavi operativi | 3 | 1 | **33,3** | 5 | | **0,0** |
| Costi per servizi e altri costi e oneri operativi | 186 | 17 | **9,1** | 221 | 19 | **8,6** |
| Costo del personale | 115 | (9) | | 102 | (12) | |
| Proventi finanziari | 183 | 178 | **97,3** | 297 | 265 | **89,2** |
| **Oneri finanziari** | **177** | **1** | **0,6** | **305** | **28** | **9,2** |

Le operazioni con parti correlate sono generalmente regolate in base a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

8 Per maggiori informazioni si rimanda alla nota n. 22.1.1 "Garanzia prestata nell'interesse di società controllata Snam International B.V. in relazione al progetto TAP" delle Note al Bilancio separato.

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella tabella seguente:

| (milioni di €) | 2022 | 2023 |
|---|---|---|
| Ricavi e proventi operativi | 261 | 298 |
| Costi e oneri operativi | (7) | (7) |
| Variazione dei crediti commerciali e altri crediti correnti | 121 | 53 |
| Variazione dei debiti commerciali e altri debiti correnti | 4 | 29 |
| Variazione delle altre attività correnti | 3 | |
| Variazione delle altre passività correnti | (4) | 3 |
| Interessi incassati | 163 | 250 |
| Interessi pagati | (1) | (25) |
| ***Flusso di cassa netto da attività operativa*** | ***540*** | ***601*** |
| Investimenti: | | |
| - Attività materiali e immateriali | (21) | (46) |
| - Partecipazioni | | (405) |
| - Crediti finanziari a lungo termine | (312) | (546) |
| - Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento | 21 | (18) |
| ***Flusso di cassa degli investimenti*** | ***(312)*** | ***(1.015)*** |
| Disinvestimenti: | | |
| - Crediti finanziari a lungo termine | 984 | 326 |
| - Crediti finanziari a breve termine | 4 | |
| ***Flusso di cassa dei disinvestimenti*** | ***988*** | ***326*** |
| ***Flusso di cassa netto da attività di investimento*** | ***676*** | ***(689)*** |
| Incremento (Decremento) di debiti finanziari a breve termine | 137 | 119 |
| Incremento (Decremento) di debiti finanziari a lungo termine | 198 | 297 |
| Decremento (Incremento) di crediti finanziari a breve termine | 1.109 | (2.448) |
| **Flusso di cassa netto da attività di finanziamento** | **1.444** | **(2.032)** |
| **FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO VERSO ENTITÀ CORRELATE** | **2.660** | **(2.120)** |

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella tabella seguente:

| (milioni di €) | 31.12.2022 | | | 31.12.2023 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Totale | Entità correlate | Incidenza % | Totale | Entità correlate | Incidenza % |
| Flusso di cassa da attività operativa | 1.090 | 540 | 49,5% | 1.570 | 601 | 38,3% |
| Flusso di cassa da attività di investimento | 255 | 676 | | (1.690) | (689) | 40,8% |
| Flusso di cassa da attività di finanziamento | (964) | 1.444 | | (329) | (2.032) | |

## 32) EROGAZIONI PUBBLICHE - INFORMATIVA EX ART. 1, COMMI 125-129, LEGGE N. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125, della Legge n. 124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito alle erogazioni ricevute da enti ed entità pubbliche italiane, a favore di Snam S.p.A.. L'informativa tiene conto delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani. In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) i corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale. Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa.

Gli obblighi di informativa in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche concesse, previsti dalla Legge 124 del 2017 all'art.1, comma 126, risultano applicabili alla Società.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni pubbliche di importo superiore a 10 mila euro, ricevute nel corso del 2023. Ai sensi delle disposizioni dell'art.3-quater del D.L. 135/2018, convertito con modificazioni dalla Legge 12 del 11 febbraio 2019, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 234 del 24 dicembre 2012.

| Ente beneficiario | Soggetto erogante | Oggetto del contributo | Importo del vantaggio economico ricevuto (€) |
|---|---|---|---|
| Snam S.p.A. | Regione Lombardia | PROGETTO I-GAP - Sviluppo di tecnologie per la progettazione e la produzione di pompe di calore ad assorbimento a gas naturale per uso residenziale con un innovativo ciclo termodinamico | **72.932** |

## 33) EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi ed operazioni significative di natura non ricorrente.

## 34) POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state posizioni o transazioni atipiche e/o inusuali.

## 35) FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

## 36) PUBBLICAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione, da effettuarsi nei termini di Legge, dal Consiglio di Amministrazione di Snam nella riunione del 13 marzo 2024.

Si precisa che la Società, ai sensi del DPCM[9] del 10 dicembre 2008, è esonerata dall'obbligo di deposito del bilancio in formato elettronico XBRL presso il Registro delle imprese.

9 Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri inerente le «Specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per la presentazione dei bilanci di esercizio e consolidati e di altri atti al registro delle imprese» (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 31 dicembre 2008, n. 304) specifica che sono esonerati dall'obbligo di deposito del bilancio in formato XBRL:

a) le società di capitali quotate in mercati regolamentati;
b) le società non quotate che redigono i bilanci di esercizio o consolidato in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e le società esercenti attività di assicurazione e riassicurazione di cui all'art. 1 del D.Lgs. 209 del 7 settembre 2005 e le altre tenute a redigere i bilanci secondo il D.Lgs. 87 del 27 gennaio 1992;
c) le società controllate e società incluse nel Bilancio consolidato redatto dalle società di cui alle lettere a) e b).

# ATTESTAZIONE DEL MANAGEMENT AL BILANCIO DI ESERCIZIO

## (ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (Testo Unico della Finanza)

1. I sottoscritti Stefano Venier e Luca Oglialoro, in qualità rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Snam S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2023.

2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

3. Si attesta, inoltre, che:
   3.1 Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023:
      a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
      b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
      c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
   3.2 La Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

13 marzo 2024

/Firma/Stefano Venier

Stefano Venier
Chief Executive Officer

/Firma/Luca Oglialoro

Luca Oglialoro
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

# PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di 1.203.704.953,88 euro;

- destinare l'utile di esercizio di 825.417.381,54 euro, che residua dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2023 di 0,1128 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2023, come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo 0,1692 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo, attribuendo alla riserva "Utili relativi a esercizi precedenti" l'importo che residua. Il dividendo relativo all'esercizio 2023 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,2820 euro per azione;

- mettere in pagamento il saldo del dividendo di 0,1692 euro per azione a partire dal 26 giugno 2024 (record date 25 giugno 2024), con data di stacco cedola il 24 giugno 2024.

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI SNAM S.P.A.

**(ai sensi dell'articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2429, comma 2, del Codice civile)**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al **31 dicembre 2023** il Collegio Sindacale di Snam S.p.A. ("Snam" o la "Società") ha svolto la propria attività in conformità alle disposizioni di legge vigenti, vigilando:

- sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del processo di informativa finanziaria, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ("SCIGR"), del sistema amministrativo-contabile della Società, ivi inclusa l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate per consentire l'adempimento degli obblighi di informativa previsti dalla legge;
- sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario;
- sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sull'indipendenza della Società di revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte"), in qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Lo svolgimento delle funzioni a noi attribuite in qualità di Collegio Sindacale è avvenuto in ossequio e in conformità alle disposizioni normative, di cui all'art. 149 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e all'articolo 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Più in generale, diamo atto di aver assunto quali valori ispiratori della nostra attività istituzionale i principi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni fornite da Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, nonché le indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate.

Con la presente relazione ("Relazione"), il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 in merito alle attività svolte nell'adempimento dei propri doveri, in coerenza con le indicazioni contenute, tra l'altro, nella Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001, come successivamente modificata e integrata[1].

## 1. Nomina del Collegio Sindacale e verifica dei requisiti di indipendenza del Collegio Sindacale

Prima di ogni altra considerazione appare corretto ricordare che i sottoscritti componenti il Collegio Sindacale sono stati nominati in occasione dell'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 27 aprile 2022 per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021. A seguito dell'avvenuta nomina e della consequenziale assunzione della carica il Collegio Sindacale, in pari data ha svolto, con esito positivo, la verifica del possesso da parte di tutti i componenti dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, nonché dalle raccomandazioni 7 e 9 del Codice di *Corporate Governance*. Il possesso dei predetti requisiti di indipendenza è stato da ultimo accertato, nell'ambito della verifica annuale del Collegio Sindacale, in data 12 marzo 2024.

## 2. Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio ha svolto le attività di vigilanza previste dalla normativa vigente nel rispetto, in particolare: (i) delle disposizioni dell'articolo 149 del TUF e dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010; (ii) delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale[2]; e (iii) delle indicazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*.

1 Si vedano Comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.
2 Considerato che la nuova versione delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di Società Quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale risale al 21 dicembre 2023, il Collegio Sindacale di Snam ha operato per la maggior parte dell'esercizio 2023 sotto la vigenza della precedente edizione di aprile 2018 delle stesse.

Dette attività di vigilanza sono state eseguite in relazione alle dimensioni strutturali della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale, con un approccio *risk based* finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità, con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Segnatamente, si dà atto che nel corso del 2023 il Collegio Sindacale:

a) si è riunito 12 volte, con una durata media delle riunioni di circa 185 minuti, in presenza e/o con collegamento in audio-video conferenza assicurando l'attività di vigilanza senza soluzione di continuità;
b) ha partecipato a: (i) n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione; (ii) n. 14 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazioni; (iii) n. 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate tutte in seduta congiunta; (iv) n. 11 riunioni del Comitato *Environmental, Social & Governance* e Scenari di Transizione Energetica[3]. In particolare, l'iter decisionale del Consiglio di Amministrazione è apparso correttamente ispirato al rispetto del fondamentale principio dell'agire informato;
c) ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 4 maggio 2023;
d) ha vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello Statuto e ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul suo concreto funzionamento, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del TUF;
e) ha ottenuto informazioni in merito ai rapporti commerciali più significativi con le società controllate;
f) ha ottenuto dall'Amministratore Delegato, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo Statuto sociale e in occasione delle sedute consiliari, le dovute informazioni sulle attività svolte dalla Società e dalle società controllate, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensione e caratteristiche economico-patrimoniali e finanziarie, deliberate e poste in essere dalla Società e dalle sue controllate, quali adeguatamente rappresentate nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia;
g) ha, altresì, acquisito le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività di propria competenza mediante raccolta di documenti, dati e informazioni nonché mediante incontri periodici, programmati al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti con:
   - il **management della Società**, in particolare: (i) il *Chief Legal Officer & General Counsel*; (ii) il *Chief Financial Officer* e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente Preposto"); (iii) l'*Executive Director Internal Audit*; (iv) i responsabili delle singole funzioni organizzative della Società;
   - l'**Organismo di Vigilanza e Garante del Codice Etico** previsto dal Modello 231;
   - i rappresentanti della **Società di revisione**; nonché
   - gli **organi di controllo delle società controllate**;
h) ha vigilato, nella sua qualità di "*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*" ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, con riguardo: (i) al processo di informativa finanziaria; (ii) all'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, e della revisione interna, senza violarne l'indipendenza; (iii) alla revisione legale dei conti annuali e consolidati, (iv) all'indipendenza della Società di revisione;
i) ha vigilato sull'adeguatezza dello SCIGR e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione per il tramite delle competenti funzioni aziendali. In particolare, il Collegio ha vigilato in merito all'adeguatezza e all'effettivo funzionamento dello SCIGR mediante:
   - esame della relazione annuale sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di Snam e delle società controllate aventi rilevanza strategica al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di valutare, ai sensi dell'articolo 154-*bis*, comma 4, del TUF, l'adeguatezza dei mezzi a disposizione del Dirigente Preposto;
   - esame del rapporto sull'adeguatezza del sistema di controllo sull'informativa societaria e sul rispetto delle procedure amministrativo-contabili ("SCIS"), al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione di ottemperare ai propri obblighi di vigilanza sull'effettivo rispetto delle procedure amministrativo-contabili, ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma 4, del TUF. Il Dirigente Preposto e l'Amministratore Delegato hanno fornito, in data 13 marzo 2024, le idonee attestazioni, così come previsto dall'articolo 154-*bis*, comma 5, del TUF;
   - incontri periodici con l'*Executive Director Internal Audit*, in relazione a titolo esemplificativo a: (i) attività svolte dalla funzione *Internal Audit* nel corso del 2022 e del 2023; (ii) risultanze degli interventi di audit effettuati; (iii) rapporti di *follow up* delle azioni correttive individuate a seguito delle attività di *audit*; (iv) Piano di *Audit* 2023 e *Budget* della funzione *Internal Audit* per l'anno 2023; (v) segnalazioni, anche anonime, ricevute da Snam e dalle società controllate; (vi) proposta preliminare di Piano di *Audit* per l'anno 2024;
   - incontri periodici con il *Chief Legal Officer & General Counsel* e l'***Head Enterprise Risk Management*** ("ERM"), in relazione, tra l'altro, a: (i) analisi del *Risk Appetite Framework*; (ii) aggiornamento della mappatura dei rischi e delle opportunità del gruppo Snam; (iii) attività progettuali relative al *framework di Climate Change Risk Management*; (iv) aggiornamento della Linea Guida *Enterprise Risk Management*;

3 In coerenza con la strategia di sostenibilità intrapresa dalla Società, la denominazione del Comitato è stata variata in Comitato Sostenibilità e Scenari di Transizione Energetica con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2024.

- esame della documentazione e dei rapporti periodici previsti dalla Linea Guida "*Whistleblowing*", da cui risulta che le segnalazioni, anche anonime, ricevute nel corso del 2023 sono state correttamente analizzate e, conseguentemente, sono state attuate, ove necessario, le misure opportune;
- esame delle informative in merito alle notizie/notifiche di indagini da parte di organi/autorità dello Stato italiano con giurisdizione penale o comunque con poteri di indagine giudiziaria, con riferimento a illeciti che potrebbero coinvolgere, anche in via potenziale, Snam o le società da essa controllate in via diretta o indiretta, nonché i suoi amministratori e/o dipendenti;
- esame dei documenti aziendali e delle attività relative agli incarichi svolti dalla Società di revisione;
- flussi informativi resi dalle società controllate a Snam, volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti per legge, nonché ai sensi dell'articolo 151, commi 1 e 2, del TUF. Al riguardo il Collegio Sindacale ha ricevuto dagli organi di controllo delle società controllate i rispettivi resoconti sulle attività svolte ai sensi della Delibera Quadro tra i Collegi del gruppo Snam da ultimo emendata in data 13 febbraio 2024. Al riguardo il Collegio ha vigilato senza formulare rilievi sull'idoneità delle disposizioni impartite da Snam alle società controllate a garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge a carico di Snam;
- la partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, del Comitato Nomine e Remunerazioni e del Comitato *Environmental, Social & Governance* e Scenari di Transizione Energetica e a riunioni congiunte con i comitati stessi.

Dallo svolgimento di tali attività, il Collegio Sindacale ha potuto constatare il corretto assolvimento degli obblighi informativi previsti dalla legge, non avendo a tal riguardo rilievi da formulare;

j) non ha effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 *octies* del D. Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i., né ha ricevuto a sua volta segnalazioni ai sensi degli articoli 25 *novies* e 25 *decies* del suddetto decreto;
k) ha ricevuto dalla Società di revisione la conferma dell'indipendenza della stessa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014, la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti dalla medesima al gruppo Snam e da entità appartenenti alla rete della stessa, così come evidenziati nel successivo paragrafo 5;
l) ha ricevuto sempre dalla Società di revisione una informativa relativa alle novità normative aventi un impatto sulle attività di revisione contabile e, più in particolare, sulla relazione annuale di revisione contabile;
m) ha monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance* - come adottate dalla Società - anche con riguardo all'autovalutazione del Collegio stesso, del Consiglio e dei suoi comitati;
n) ha partecipato a sessioni di *induction* finalizzate ad approfondire la conoscenza dei settori di attività e delle strategie della Società, in linea con quanto raccomandato dal Codice di *Corporate Governance*;
o) ha verificato il rispetto dei limiti di carattere quantitativo, in relazione alle emissioni obbligazionarie, ai sensi dell'art. 2412, comma 1, del Codice civile;
p) ha vigilato sulla conformità delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione in merito alla distribuzione di dividendi.

Le specifiche indicazioni da fornire con la presente Relazione, laddove non siano già state rese nei precedenti paragrafi, sono elencate di seguito, secondo l'ordine previsto dalla *supra* citata Comunicazione Consob DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata e integrata.

### 3. Bilancio consolidato e progetto di Bilancio di esercizio 2023

Il Collegio Sindacale ha ricevuto, entro i termini di legge, il progetto di bilancio consolidato del gruppo e il progetto di bilancio di esercizio chiusi al 31 dicembre 2023, unitamente alla Relazione sulla gestione redatta dal Consiglio di Amministrazione.

I bilanci sono stati redatti secondo gli *International Financial Reporting Standards* ("IFRS") emanati dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e adottati dalla Commissione europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606 del 2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'articolo 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Gli IFRS includono anche gli *International Accounting Standards* ("IAS") nonché i documenti interpretativi tuttora in vigore emessi dall'IFRS *Interpretations Committee* ("IFRS IC"), inclusi quelli precedentemente emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC") e, ancor prima, dallo *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio da includere nella Relazione Finanziaria Annuale 2023 sono stati redatti in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 219/815 in materia di predisposizione dell'informativa finanziaria nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*). In relazione a ciò, la Società di revisione, in data 4 aprile 2024, ha espresso giudizio senza rilievi sulla conformità alle disposizioni del

Regolamento Delegato del bilancio consolidato, che è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato in tutti gli aspetti significativi e del bilancio di esercizio, altrettanto predisposto nel formato XHTML. Al riguardo la Società di revisione ha precisato che alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Nell'ambito della Relazione sulla gestione, in considerazione della sua natura di *holding* industriale e al fine di agevolare la comprensione dei risultati economici, la Società ha predisposto lo schema di conto economico riclassificato, limitandosi a prevedere l'inversione dell'ordine delle voci del conto economico (e cioè presentando per prime le voci relative alla gestione finanziaria) ex D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127. Tale schema è stato predisposto sulla base dei suggerimenti riportati nella Comunicazione Consob n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

Si ricorda che la Società, a partire dall'esercizio 2015, ha iniziato a pubblicare la Relazione integrata sulla gestione, contenuta all'interno della Relazione finanziaria, in conformità alle indicazioni del *framework* dell'*International Integrated Reporting Council* ("IIRC"), integrando i contenuti di carattere finanziario con quelli di sostenibilità ed evidenziando le connessioni esistenti tra la strategia del gruppo, la *governance*, le *performance* gestionali e il contesto sociale, ambientale ed economico nella quale la stessa opera.

La Società di revisione Deloitte ha rilasciato, in data 4 aprile 2024:
- le relazioni ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39 del 2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 per il bilancio di esercizio e per il bilancio consolidato di Snam al 31 dicembre 2023, esprimendo un giudizio senza rilievi né richiami di informativa. In particolare, con tali relazioni la Società di revisione attesta che il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D. Lgs. n. 38 del 2005 e che la Relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Snam, sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato di Snam al 31 dicembre 2023 e conformi alle norme di legge. La Società di revisione ha, inoltre, verificato l'avvenuta approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ("DNF");
- la relazione aggiuntiva ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537 del 2014 sui risultati della revisione legale dei conti svolta, dalla quale non emergono difficoltà significative incontrate nell'ambito della revisione stessa, né carenze significative concernenti il sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o il sistema contabile consolidato.

## 4. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale - operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ritiene di aver acquisito adeguate informazioni - anche nell'ambito dei flussi informativi di cui all'articolo 16.3 dello Statuto sociale - sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate da Snam e dalle società del gruppo, rappresentate nella Relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio consolidato e al bilancio di esercizio, cui si rinvia.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, ha fornito esaustiva illustrazione con riferimento alle operazioni con interessi degli Amministratori e Sindaci e operazioni con parti correlate nel rispetto delle indicazioni da fornire in tale ambito sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i.

In particolare, il Collegio Sindacale dà atto che le operazioni ivi indicate sono state poste in essere nel rispetto delle modalità di approvazione ed esecuzione delle stesse, previste nell'apposita procedura interna adottata nel rispetto dell'art. 2391-*bis* del Codice civile e della disciplina attuativa dettata dalla Consob.

Il Collegio Sindacale attesta che, sulla base delle informazioni acquisite, le operazioni di maggior rilievo descritte nel bilancio di esercizio di Snam al 31 dicembre 2023 sono conformi alla legge e allo Statuto sociale, non sono manifestamente imprudenti, azzardate o poste in essere in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Inoltre, sulla base delle informazioni a disposizione del Collegio Sindacale, non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

Nella Relazione sulla gestione e nelle note al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è fornita esaustiva illustrazione delle operazioni poste in essere con le proprie società controllate e con le altre parti correlate. Si rinvia ai suddetti documenti per quanto riguarda l'individuazione della tipologia di operazioni in questione e dei relativi effetti economici. Ad avviso del Collegio Sindacale, tali operazioni sono: (i) rappresentate in modo corretto e completo nei citati documenti; (ii)

conformi alla legge e allo Statuto; (iii) rispondenti all'interesse sociale e alla convenienza per la Società, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza e (iv) non caratterizzate da sussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

## 5. Conferimento di incarichi alla Società di revisione

Snam ha affidato per il periodo 2020 - 2028 alla Società di revisione, il cui incarico è stato conferito dall'Assemblea degli Azionisti il 23 ottobre 2019, le seguenti attività:

(i) revisione legale del bilancio individuale di esercizio della Società per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 63.106 euro per ciascun esercizio;
(ii) revisione legale del bilancio consolidato del gruppo per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 14.482 euro[4] per ciascun esercizio che include la revisione del *reporting package* annuale del gruppo per Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") e CDP Reti S.p.A. ("CDP Reti") ai fini del consolidamento;
(iii) revisione legale limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del gruppo al 30 giugno per il periodo 2020 - 2028 (come raccomandato da Consob con comunicazione n. 97001574 del 20 febbraio 1997), a fronte di un corrispettivo pari a 19.208[5] euro per ciascun esercizio che include la revisione del *reporting package* annuale del gruppo per CDP e CDP Reti ai fini del consolidamento;
(iv) svolgimento dell'attività di revisione limitata della DNF relativa agli esercizi sociali 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 13.789 per ciascun esercizio;
(v) revisione legale dei conti annuali separati consolidati ("*unbundling*") predisposti in conformità alla Delibera n. 231 del 2014 dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente o "ARERA"), per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 4.892 euro per ciascun esercizio;
(vi) esame dell'adeguatezza dello SCIS per la formazione del bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo, per il periodo 2020 - 2028, a fronte di un corrispettivo pari a 110.498[6] euro per ciascun esercizio;
(vii) revisione contabile limitata della situazione patrimoniale al 30 settembre di Snam per il periodo 2020 - 2028 finalizzata all'emissione dell'acconto sui dividendi, a fronte di un corrispettivo pari a 16.370 euro per ciascun esercizio;
(viii) emissione di *comfort letter* sulle informazioni finanziarie contenute nel *prospectus* per il rinnovo annuale del programma di emissioni obbligazionarie *Euro Medium Term Notes* ("EMTN") e per ciascuna emissione obbligazionaria nell'ambito di tale programma, a fronte di un corrispettivo pari a 9.822 euro. Nel caso di nuovo programma obbligazionario EMTN o nel caso di emissione di prestiti obbligazionari (inclusi *green bond*, *social bond*, etc.) il corrispettivo è pari a 28.648 euro.

In data 13 marzo 2024 il Consiglio di Amministrazione di Snam ha deliberato:

- l'adeguamento dei corrispettivi *una tantum* per la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Snam al 31 dicembre 2023 per l'operazione di acquisizione di Sea Corridor S.r.l. (analisi dei contratti di acquisizione e analisi e verifica della Purchase Price Allocation in accordo con i requisiti dell'IFRS 3) per un importo pari a 7.200 euro;
- l'adeguamento, in considerazione del significativo incremento del perimetro delle società oggetto di revisione ai fini del bilancio consolidato di gruppo, dei corrispettivi per la revisione contabile del bilancio consolidato per gli esercizi 2023 - 2028 per un importo complessivo di 10.100 euro annui;
- l'adeguamento, in considerazione del significativo incremento del perimetro delle società oggetto di revisione ai fini del bilancio consolidato di gruppo, dei corrispettivi per la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2023 e successive chiusure intermedie per un importo complessivo di 4.350 euro annui;
- l'adeguamento dei corrispettivi per l'esame dell'adeguatezza dello SCIS, a fronte, in particolare, dell'inclusione nel perimetro SCIS della società Evolve S.p.A., controllata indirettamente dalla Società attraverso Renovit S.p.A., per gli esercizi 2023 - 2028 per un importo complessivo di 8.700 euro annui;
- l'adeguamento dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di revisione della DNF per gli esercizi 2023 - 2028, in relazione alla modifica dell'incarico di esame limitato della DNF, prevedendo una "*reasonable assurance*" per gli indicatori GRI 305-1 emissioni dirette di GHG (Scope 1) e GRI 305-2 emissioni indirette di GHG da consumi energetici (*Scope* 2), per un importo complessivo di 35.000 euro annui;
- l'affidamento degli incarichi aggiuntivi per lo svolgimento dell'esame limitato di indicatori di *performance* (KPI) relativi a tematiche di sostenibilità per un importo *una tantum* pari a 68.000 euro (34.000 euro per indicatori esaminati ai fini delle richieste per l'inclusione nel DowJones Sustainability Index e 34.000 euro per indicatori esaminati nell'ambito dell'emissione di bond *Sustainability-Linked*).

4 Tale importo - come già indicato nelle Relazioni del Collegio Sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 - in considerazione del significativo incremento del perimetro delle società oggetto di revisione ai fini del bilancio consolidato di gruppo, nonché dell'adozione del formato ESEF (applicato agli schemi di bilancio a partire dal 2021 e alle note del bilancio a partire dal 2022), è stato aumentato di 33.578 euro portandolo a 48.060 euro per ciascun esercizio successivo.
5 Tale importo - come già indicato nella Relazione del Collegio Sindacale per l'esercizio 2021 - è stato aumentato di 3.824 euro portandolo a 23.032 euro per ciascun esercizio successivo.
6 Tale importo - come già indicato nella Relazione del Collegio Sindacale per l'esercizio 2022 - è stato aumentato di 7.500 euro portandolo a 117.998 euro per ciascun esercizio successivo.

Tali importi si aggiungono agli importi dei relativi servizi di cui ai punti precedenti.

Si precisa che gli importi dei servizi sopra indicati sono al netto dello sconto aggiuntivo pari a circa il 6 per cento sulla base d'asta; l'importo complessivo per il 2023, tenendo conto anche dell'adeguamento ISTAT relativo al costo della vita[7], è pari a 492.513 euro annui.

Negli allegati alla Relazione Finanziaria Annuale 2023 sono evidenziati i corrispettivi riconosciuti a Deloitte quale Società di revisione in carica nel 2023 per i servizi di revisione legale dei conti e per i servizi diversi dalla revisione. Alla Società di revisione non sono stati attribuiti incarichi non consentiti dall'articolo 17, comma 3, del D. Lgs. n. 39 del 2010.

Il Collegio Sindacale tenuto conto:
- della dichiarazione di indipendenza rilasciata da Deloitte ai sensi degli articoli 10 e 17 del D. Lgs. n. 39 del 2010 e degli artt. 4 e 5 del Regolamento Europeo 537/2014;
- della natura degli incarichi conferiti da Snam e dalle società del gruppo a Deloitte e alle società appartenenti alla sua rete;
- del rispetto del limite di cui all'art. 4 paragrafo 2 del Regolamento Europeo 537/2014 in relazione agli incarichi per servizi diversi dalla revisione legale attribuiti alla Società di revisione,

non ritiene esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di revisione.

## 6. Pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha rilasciato:
- parere in merito alla proposta di erogazione dell'incentivo monetario annuale 2022 in favore del *Chief Executive Officer*;
- parere in merito alla proposta di attribuzione al *Chief Executive Officer* dell'incentivo azionario di lungo termine per il ciclo 2023-2025 del piano di incentivazione azionaria di lungo termine ("Piano IALT") 2023-2025;
- parere in merito all'adeguamento dei corrispettivi alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per attività correlate alla revisione contabile al 31 dicembre 2022.

## 7. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della sana e prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, potendo al riguardo confermare che le dinamiche societarie sono state improntate a criteri di validità economica (agire informato) e di fondamento giuridico (soggetto pienamente investito del potere di porle in essere).

Sulla base di tali considerazioni, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da sollevare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, che risultano essere stati appunto costantemente osservati.

## 8. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, di cui si è riscontrata l'idoneità al soddisfacimento delle esigenze gestionali e di controllo sull'operatività aziendale. Per quanto concerne le informazioni sulle materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito *internet* della Società[8].

In particolare, il Collegio Sindacale può confermare che: (i) l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è adeguato in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale; (ii) la composizione dell'Organo amministrativo risulta conforme alle disposizioni di cui all'articolo 147-*ter* TUF con riferimento alla presenza nella sua composizione degli Amministratori indipendenti e delle quote di genere.

7 Indice prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.
8 L'elenco delle materie riservate alla competenza del consiglio di amministrazione è disponibile al seguente link: https://www.snam.it/content/dam/snam/pages-attachments/it/governance/documents/2022/Attribuzioni_riservate_ex_art._2381_cc.pdf

La Società si è dotata di una "Linea Guida Market Abuse", da ultimo aggiornata in data 19 dicembre 2023, avente ad oggetto, tra l'altro, l'individuazione e la gestione in ambito aziendale, di informazioni rilevanti, privilegiate e riservate. Tale linea guida contiene disposizioni adeguate, in generale, a garantire il rispetto dalla disciplina market abuse da parte della Società e, in particolare, tra l'altro, a tutelare la Società stessa da eventuali responsabilità in cui la medesima possa incorrere a seguito di comportamenti posti in essere da soggetti alla stessa riconducibili.

## 9. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Dall'attività di vigilanza svolta, come meglio rappresentata nel precedente paragrafo 2, non sono emerse anomalie che possano essere considerate sintomi di inadeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. In particolare il Collegio Sindacale reputa che tale sistema sia adeguato alle caratteristiche gestionali della Società e del gruppo, rispondendo ai requisiti di efficienza ed efficacia nel presidio dei rischi e nel rispetto delle procedure e delle disposizioni interne ed esterne.

In relazione all'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi - atto a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e, più in generale, il rispetto delle disposizioni normative, dello Statuto sociale e delle procedure interne - il Collegio Sindacale attesta di averne valutato la relativa appropriatezza, avendo riscontrato che: (i) il processo di pianificazione risulta supportato da adeguati sistemi informativi e procedure che consentono di riconciliare in modo affidabile le principali informazioni di carattere economico e finanziario con le risultanze dei sistemi informativi utilizzati all'interno delle singole società controllate; (ii) il processo assicura la correttezza e l'integrità delle informazioni stesse; (iii) l'ambiente di controllo interno, il sistema di valutazione dei rischi aziendali, l'attività di controllo interno, le procedure e i meccanismi di informazioni e di comunicazione, nonché l'attività di monitoraggio, non presentano elementi di criticità tali da inficiare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale dà, inoltre, atto che la Società continua ad adottare il "Modello 231", in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, al fine di tutelarsi da eventuali condotte che possano comportare la responsabilità amministrativa della medesima in relazione ai reati commessi o tentati nel suo interesse o a suo vantaggio da soggetti in posizione cosiddetta "*apicale*" all'interno della struttura organizzativa o da soggetti sottoposti alla vigilanza e al controllo di questi, e ha nominato l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, in conformità alla disciplina di legge.

L'Organismo di Vigilanza ha presentato al Collegio Sindacale le relazioni semestrali sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2023 che hanno riguardato: (i) la vigilanza sull'effettività del "Modello 231" e sul monitoraggio dell'attività di attuazione e aggiornamento dello stesso; (ii) l'impulso e il monitoraggio delle attività svolte dalle funzioni aziendali interessate all'attuazione del medesimo Modello, con particolare attenzione alla comunicazione e alla formazione rivolte al personale Snam; (iii) le attività di verifica come previste dal "Programma di Vigilanza 2023" e l'esame delle segnalazioni ricevute dalle società del gruppo, per le materie di propria competenza, anche come Garante del Codice Etico. In esito al reciproco scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di situazioni tali da rendere necessario riferire agli Organi societari.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, verificato che siano state fornite, all'interno della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 2, lett. b), del TUF, sulle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

Si conferma che non sono stati segnalati al Collegio Sindacale fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

## 10. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Con riferimento all'informativa contabile contenuta nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, è stata correttamente resa, in data 13 marzo 2024, l'attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'articolo 81-*ter* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 ("*Regolamento Emittenti*").

La Società è dotata di un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria del gruppo finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa societaria in tema di *reporting* finanziario e la capacità dei processi aziendali, al riguardo rilevanti, di produrre tale informativa in accordo con i principi contabili.

La Società si è dotata di un corpo regolamentare che definisce le norme, i principi, le metodologie, i ruoli e le responsabilità per la progettazione, l'istituzione, il mantenimento nel tempo e la valutazione dell'efficacia dello SCIS applicato a Snam e alle società da essa controllate.

Il modello di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa societaria adottato da Snam e dalle società controllate, è stato definito coerentemente con le previsioni del menzionato articolo 154-*bis* del TUF ed è basato, sotto il profilo metodologico, sul *COSO Framework (Internal Control - Integrated Framework*, emesso dal ***Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission***), modello di riferimento a livello internazionale per l'istituzione, l'aggiornamento, l'analisi e la valutazione del sistema di controllo interno.

Con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 15 del Regolamento Mercati adottato dalla Consob con delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017 e s.m.i., si osserva che le controllate extra UE della Società, allo stato attuale, non rivestono significativa rilevanza secondo le disposizioni di cui al titolo VI, capo II, del Regolamento Emittenti e, comunque, dispongono di un sistema amministrativo - contabile idoneo a far pervenire regolarmente a Snam e al revisore della Società i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

## 11. Attività del Collegio Sindacale in merito alla Dichiarazione di carattere non finanziario ex articolo 4 del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254

A norma dell'articolo 3, comma 7, del D. Lgs. n. 254 del 2016 (il "Decreto") - che ha dato attuazione alla Direttiva 2014/95/UE recante modifica della direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni - il Collegio Sindacale: "*nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel presente decreto e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea*".

Il Collegio Sindacale ha verificato, per quanto di competenza, che la Società abbia assolto agli obblighi di cui alle disposizioni del Decreto attraverso la redazione della DNF, contenuta in un'apposita sezione della Relazione sulla gestione e, nell'ambito delle proprie attività, non ha avuto evidenza di elementi di non conformità e/o violazione della normativa di riferimento applicabile.

In particolare, il Collegio Sindacale ha incontrato, i responsabili delle funzioni competenti di Snam e i rappresentanti della Società di revisione per un approfondimento in merito alla DNF.

Nell'ambito di tali attività di verifica, il Collegio Sindacale ha potuto constatare l'adeguatezza delle procedure, dei processi e delle strutture - adottate dalla Società - che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha, infine, preso atto della relazione della Società di revisione di cui all'articolo 5 del Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, emessa in data 4 aprile 2024, dalla quale si evince l'assenza di elementi che facciano sostenere che la DNF non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa di riferimento e agli standards internazionali di rendicontazione.

## 12. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF

Nel corso del 2023, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 3 riunioni con i responsabili della Società di revisione - anche ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del TUF e dell'articolo 19, comma 1, del D. Lgs. n. 39 del 2010 - nel corso delle quali non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

## 13. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

Il Collegio Sindacale ha vigilato, ai sensi dell'articolo 149, comma 1, lettera c-*bis* del TUF, sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di *Corporate Governance*.

Nell'ambito di tale attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto verificare che (i) l'assetto di governance di cui la Società si è dotata è conforme ai principi ed alle raccomandazioni di cui al Codice di *Corporate Governance* e garantisce un elevato grado di adesione a quest'ultimo; e che (ii) tali principi e raccomandazioni sono stati effettivamente e correttamente applicati dalla Società.

A tal riguardo, la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2023, predisposta dagli Amministratori ed approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 13 marzo 2024, descrive le modalità di applicazione del Codice di Corporate Governance, e nelle rispettive sezioni fornisce informazioni sugli assetti proprietari, la struttura del sistema di governo societario adottato da Snam e la struttura dello SCIGR adottato dalla Società. La relazione contiene, infine, una *check-list* attraverso la quale per ciascun principio e raccomandazione del Codice di *Corporate Governance*, viene illustrata tramite rinvio l'applicazione o meno del medesimo da parte di Snam.

Nell'esercizio 2023 il Collegio Sindacale ha ritenuto di non effettuare la propria autovalutazione riferita all'esercizio 2023 alla luce dei positivi esiti del processo condotto, attraverso il supporto di un advisor esterno, nell'esercizio precedente ed in vista della specifica attività già pianificata in chiusura di mandato.

Il Collegio Sindacale ha verificato che il Consiglio di Amministrazione di Snam, nel valutare l'indipendenza dei propri membri non esecutivi, ha correttamente applicato i criteri individuati dal Codice di *Corporate Governance*. Inoltre, e più in generale, il Collegio Sindacale di Snam, come in parte anticipato, non ha riscontrato criticità in ordine alla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei comitati, con particolare riguardo ai requisiti previsti per gli amministratori indipendenti, alla determinazione delle remunerazioni, nonché alla completezza, alle competenze e alle responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale.

## 14. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale attesta che l'attività di vigilanza, come sopra descritta, si è svolta nel corso dell'esercizio 2023 con carattere di normalità e senza soluzione di continuità e che da essa non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la segnalazione ai competenti organi di vigilanza e controllo o la menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà, altresì, atto che nel corso del 2023 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice civile né risultano presentati esposti da parte di alcuno.

Il Collegio Sindacale segnala inoltre di aver ricevuto da un socio titolare di n. 2 azioni una comunicazione in data 27 marzo 2024 dallo stesso qualificata come rilevante ai sensi dell'art. 2408 Codice civile. La comunicazione contiene mere richieste di informazioni.

Il Collegio Sindacale - anche alla luce degli incontri tenuti con gli organi di controllo delle società controllate - non è a conoscenza di altri fatti o esposti di cui fare menzione all'Assemblea degli Azionisti.

**15. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'assemblea ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del TUF**

Sulla base di quanto esposto e illustrato nella presente Relazione, considerate le risultanze contenute nella relazione della Società di revisione e tenuto conto, altresì, delle informazioni acquisite dal Collegio Sindacale nel corso dei controlli periodici, il Collegio Sindacale non rileva, per i profili di propria competenza, alcun motivo ostativo all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 - il cui progetto è stato redatto e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2024 - e alle proposte formulate dallo stesso all'Assemblea degli Azionisti in ordine alla destinazione dell'utile dell'esercizio e alla distribuzione del dividendo.

Milano - Roma, 4 aprile 2024

Il Collegio Sindacale di Snam S.p.A.

Stefano Gnocchi
(Presidente)

Gianfranco Chinellato
(Sindaco Effettivo)

Ines Gandini
(Sindaco Effettivo)

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti di
Snam S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Snam S.p.A. (di seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto di conto economico, dal prospetto del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.



*Impairment test delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto*

**Descrizione dell'aspetto chiave della revisione**

Al 31 dicembre 2023 la Società iscrive in bilancio la voce partecipazioni per euro 8.860 milioni riferita alle partecipazioni, valutate al costo, in imprese controllate per euro 6.962 milioni, in imprese a controllo congiunto per euro 1.344 milioni e in imprese collegate per euro 554 milioni.

A fine esercizio, la Direzione ha identificato indicatori di *impairment* di natura esogena riconducibili al contesto macroeconomico segnato, anche nell'esercizio, dalla presenza di un rilevante fenomeno inflattivo a fronte del quale le banche centrali, compresa la BCE, hanno risposto con significativi e ripetuti incrementi dei tassi di interesse di riferimento.

In tale contesto, la Direzione ha provveduto a svolgere l'*impairment test* su tutte le principali partecipazioni, confrontando il valore contabile delle stesse con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso. La verifica condotta ha riguardato partecipazioni iscritte in bilancio per complessivi euro 8.053 milioni.

Il valore recuperabile di ciascuna delle partecipazioni assoggettate a *impairment test* è stato stimato dalla Direzione, anche tenuto conto delle caratteristiche dei settori di appartenenza, facendo riferimento: (i) al capitale investito netto della partecipata riconosciuto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ai fini regolatori (RAB – *Regulatory Asset Base*), da cui è stato dedotto il valore della posizione finanziaria netta; il valore della RAB è determinato dall'ARERA prevalentemente attraverso il metodo del "costo storico rivalutato"; (ii) al valore d'uso determinato con la metodologia del *Discounted Cash Flow* (DCF), da cui è stato dedotto il valore della posizione finanziaria netta; (iii) al valore d'uso determinato con la metodologia del *Discounted Dividend Model* (DDM); (iv) al *fair value* determinato sulla base delle quotazioni di mercato alla chiusura dell'esercizio.

Con riferimento al business della gestione degli impianti di trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU), in cui operano talune società facenti capo a Bioenerys S.r.l., le previsioni alla base dei piani redatti dalla Direzione ai fini del *test* di *impairment* riflettono gli effetti negativi riconducibili alle dinamiche di mercato delle tariffe di conferimento della FORSU e all'incremento dei costi operativi.

Dalla verifica svolta è emersa una perdita di valore della partecipazione in Bioenerys S.r.l. per la quale è stata rilevata una svalutazione pari ad euro 174 milioni.

In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle partecipazioni in esame e della componente di stima per la determinazione del valore recuperabile, abbiamo considerato l'*impairment test* delle predette partecipazioni un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

Deloitte.



| | |
|---|---|
| | Le note 3) Criteri di valutazione – Partecipazioni, 5) Utilizzo di stime contabili e 9) Partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto del bilancio d'esercizio riportano l'informativa relativa alla verifica del valore recuperabile delle partecipazioni. |
| **Procedure di revisione svolte** | Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del *network* Deloitte:<br>• comprensione del processo e dei controlli rilevanti relativi all'*impairment test*;<br>• incontri con la Direzione finalizzati alla comprensione della metodologia di esecuzione dell'*impairment test*;<br>• verifica della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per l'*impairment test*;<br>• esame della ragionevolezza delle principali assunzioni sottostanti alla determinazione del valore recuperabile;<br>• analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani;<br>• valutazione della ragionevolezza del tasso di attualizzazione (*WACC* nella metodologia DCF o *Ke* nella metodologia DDM) e di crescita di lungo periodo (*g-rate*);<br>• verifica dell'accuratezza matematica dei modelli utilizzati per la determinazione del valore recuperabile stimato dalla Direzione e del confronto tra il valore recuperabile e il valore d'iscrizione della partecipazione;<br>• verifica della *sensitivity analysis* predisposta dalla Direzione;<br>• verifica dell'accuratezza delle quotazioni di mercato utilizzate per la determinazione del *fair value* delle partecipazioni in Italgas S.p.A. e in Industrie De Nora S.p.A.<br><br>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza dell'informativa resa nelle note del bilancio d'esercizio e la sua conformità ai principi contabili di riferimento. |

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Deloitte.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Deloitte.



Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

**Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014**

L'assemblea degli azionisti di Snam S.p.A. ci ha conferito in data 23 ottobre 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

**Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori di Snam S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Deloitte.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98**

Gli Amministratori di Snam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

**Paola Mariateresa Rolli**
Socio

Milano, 4 aprile 2024

# DELIBERE DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

L'assemblea Ordinaria degli Azionisti di Snam S.p.A., tenutasi il giorno 7 maggio 2024, ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di 1.203.704.953,88 euro;

- destinare l'utile di esercizio di 825.417.381,54 euro, che residua dopo la distribuzione dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2023 di 0,1128 euro per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'8 novembre 2023, come segue:
  - agli azionisti a titolo di dividendo 0,1692 euro per azione alle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola, escluse le azioni proprie in portafoglio a quella data, a saldo dell'acconto sul dividendo, attribuendo alla riserva "Utili relativi a esercizi precedenti" l'importo che residua. Il dividendo relativo all'esercizio 2023 si determina pertanto tra acconto e saldo in 0,2820 euro per azione;

- mettere in pagamento il saldo del dividendo di 0,1692 euro per azione a partire dal 26 giugno 2024 (record date 25 giugno 2024), con data di stacco cedola il 24 giugno 2024.



# ALLEGATI





704 Partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023

710 Variazioni dell'area di consolidamento verificatesi nell'esercizio 2023

711 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

# ALLEGATI ALLE NOTE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

## Partecipazioni di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023

In conformità a quanto disposto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate, a controllo congiunto e collegate di Snam S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché delle altre partecipazioni rilevanti.

Le imprese sono suddivise per settore di attività e sono elencate in ordine alfabetico. Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, il capitale sociale, gli azionisti e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Snam; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

Al 31 dicembre 2023 le imprese di Snam S.p.A., suddivise tra Italia ed Estero, sono così ripartite:

| | Controllate | | Controllo congiunto e collegate | | Altre partecipazioni rilevanti (*) | | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Italia | Estero | Italia | Estero | Italia | Estero | |
| *Imprese consolidate con il metodo integrale* | *61* | *3* | | | | | *64* |
| | | | | | | | |
| *Partecipazioni di imprese consolidate (**)* | *7* | *3* | *8* | *11* | *1* | *2* | *32* |
| Valutate con il metodo del patrimonio netto | | 1 | 6 | 10 | | | 17 |
| Valutate con il criterio del costo | 7 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 14 |
| Valutate con il metodo del fair value | | | | | | 1 | 1 |
| | | | | | | | |
| *Partecipazioni di imprese non consolidate* | | | *1* | *5* | | | *6* |
| Possedute da imprese a controllo congiunto | | | 1 | 5 | | | 6 |
| | | | | | | | |
| TOTALE IMPRESE | 68 | 6 | 9 | 16 | 1 | 2 | 102 |

(*) Riguardano le partecipazioni in imprese diverse da controllate, controllate congiunte e collegate superiori al 2% o al 10% del capitale, rispettivamente se quotate o non quotate.
(**) Le società controllate valutate con il criterio del costo e/o con il metodo del patrimonio netto e le società a controllo congiunto e collegate valutate con il criterio del costo si riferiscono a imprese non significative.

### IMPRESA CONSOLIDANTE

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | VALUTA | CAPITALE SOCIALE | AZIONISTI | % DI POSSESSO |
|---|---|---|---|---|---|
| Snam S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 2.735.670.475,56 | C.D.P. Reti S.p.A. (a) | 31,35% |
| | | | | Romano Minozzi | 7,46% |
| | | | | Snam S.p.A. | 0,22% |
| | | | | Azionisti terzi | 60,97% |

(a) CDP Reti S.p.A. è posseduta al 59,10% da CDP S.p.A.

## IMPRESE CONTROLLATE

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | VALUTA DI BILANCIO | CAPITALE SOCIALE | AZIONISTI | % DI POSSESSO | % CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM | METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **BIOMETANO** | | | | | | | |
| Bioenerys S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 5.000.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| *Biometano - Agri* | | | | | | | |
| Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l. | Como (CO) | EURO | 100.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Bietifin S.r.l. | Bologna (BO) | EURO | 500.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Biogas Bruso Società Agricola a r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 99,9% | 99,9% | C.I. |
| | | | | Soci terzi | 0,1% | | |
| Bioenerys Agri S.r.l. (già Ies Biogas S.r.l.) | Pordenone | EURO | 100.000 | Bioenerys S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| BYS Società Agricola Impianti S.r.l. (già Piacentina Agroenergia Società Agricola S.r.l.) | Pordenone | EURO | 28.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Emiliana Agroenergia Società Agricola S.r.l. | Piacenza | EURO | 30.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Govone Biometano S.r.l. | Pordenone | EURO | 70.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | Co. |
| IES Biogas S.r.l. (in liquidazione) | Buenos Aires | ARS | 100.000 (a) | Bioenerys Agri S.r.l. | 95% | | Co. |
| | (Argentina) | | | Bioenerys S.r.l. | 5% | | |
| Maiero Energia Società Agricola a r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Moglia Energia Società Agricola a r.l. | Pordenone | EURO | 30.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| MST S.r.l. | Pordenone | EURO | 800.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| MZ Biogas Società Agricola a r.l. | Pordenone | EURO | 119.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 99,9% | 99,9% | C.I. |
| | | | | Soci terzi | 0,1% | | |
| Società Agricola Agrimetano Pozzonovo S.r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Agrimetano S.r.l. | Faenza (RA) | EURO | 60.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Agrimezzana Biogas S.r.l. | San Rocco al Porto (LO) | EURO | 30.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Asola Energie Biogas S.r.l. | Asola (MN) | EURO | 60.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Biostellato 1 S.r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Biostellato 2 S.r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Biostellato 3 S.r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Biostellato 4 S.r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Carignano Biogas S.r.l. | Bologna | EURO | 100.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola G.B.E. Gruppo Bioenergie S.r.l. | Pordenone | EURO | 20.000 | Società Agricola Sangiovanni S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola La Valle Green Energy S.r.l. | Cerea (VR) | EURO | 10.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola San Giuseppe Agroenergia S.r.l. | Bologna | EURO | 450.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Sangiovanni S.r.l. | Pordenone | EURO | 20.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 50% | 100% | C.I. |
| | | | | Società Agricola SQ Energy S.r.l. | 50% | | |
| Società Agricola Santo Stefano Energia S.r.l. | Casalmoro (MN) | EURO | 60.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola SQ Energy S.r.l. | Pordenone | EURO | 100.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola T4 Energy S.r.l. | Pordenone | EURO | 200.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |

## IMPRESE CONTROLLATE

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | VALUTA DI BILANCIO | CAPITALE SOCIALE | AZIONISTI | % DI POSSESSO | % CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM | METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Società Agricola Tessagli Agroenergia S.r.l. | Commessaggio (MN) | EURO | 29.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Società Agricola Zoppola Biogas S.r.l. | Pordenone | EURO | 10.000 | Società Agricola Sangiovanni S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l. | Sorbolo Mezzani (PR) | EURO | 60.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l. | Sorbolo Mezzani (PR) | EURO | 60.000 | Bioenerys Agri S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| ***Biometano - Waste*** | | | | | | | |
| Bioenerys Ambiente S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 1.710.764 | Bioenerys S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Biowaste CH4 Anzio S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 700.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Biowaste CH4 Group S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 22.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Biowaste CH4 Foligno S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 4.347.618 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Biowaste CH4 Genova S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 4.127.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Biowaste CH4 Legnano S.r.l. | Torino | EURO | 24.558.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Biowaste CH4 Tuscania S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 5.950.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| CH4 Energy S.r.l. | Palermo | EURO | 10.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| BYS Ambiente Impianti S.r.l. (già Ecoprogetto Milano S.r.l.) | San Donato Milanese (MI) | EURO | 1.000.000 | Renerwaste Lodi S.r.l.<br>Bioenerys Ambiente S.r.l. | 55%<br>45% | 100% | C.I. |
| Ecoprogetto Tortona S.r.L. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 1.000.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Enersi Sicilia S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 400.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Renerwaste Cupello S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 1.000.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l.<br>Soci terzi | 85%<br>15% | 100% | C.I. |
| Renerwaste Lodi S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 10.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| **EFFICIENZA ENERGETICA** | | | | | | | |
| Evolve S.p.A. (b) | Milano | EURO | 1.450.000 | Renovit S.p.A.<br>Soci terzi | 70%<br>30% | 60,05% | C.I. |
| RENPV1 S.r.l. | Milano | EURO | 10.000 | Tep Energy Solution S.r.l. | 100% | | Co. |
| RENPV2 S.r.l. | Milano | EURO | 10.000 | Tep Energy Solution S.r.l. | 100% | | Co. |
| Renovit Public Solutions S.p.A. (già Mieci S.p.A.) (b) | Milano | EURO | 200.000 | Renovit S.p.A.<br>Soci terzi | 70%<br>30% | 60,05% | C.I. |
| Renovit S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 4.375.000 | Snam S.p.A.<br>CDP Equity S.p.A.<br>Soci terzi | 60,05%<br>30%<br>9,95% | 60,05% | C.I. |
| TEA Innovazione Due S.r.l. | Brescia | EURO | 20.000 | Tep Energy Solution S.r.l. | 100% | | Co. |
| TEP Energy Solution S.r.l. | Roma | EURO | 1.000.000 | Renovit S.p.A. | 100% | 60,05% | C.I. |
| T-Lux S.r.l. | Piancogno (BS) | EURO | 50.000 | Renovit Public Solutions S.p.A.<br>Soci terzi | 85%<br>15% | 60,05% | C.I. |
| **MOBILITÀ & LIQUEFAZIONE** | | | | | | | |
| Cubogas S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 1.000.000 | Greenture S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| Greenture S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 2.320.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| **RIGASSIFICAZIONE** | | | | | | | |
| GNL Italia S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 17.300.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| FSRU I Limited | Hamilton (Bermuda) | EURO | 369.923.484 | Snam FSRU Italia S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Ravenna LNG Terminal S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 10.000 | Snam FSRU Italia S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Snam FSRU Italia S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 10.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |

## IMPRESE CONTROLLATE

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | VALUTA DI BILANCIO | CAPITALE SOCIALE | AZIONISTI | % DI POSSESSO | % CONSOLIDATA DI PERTINENZA SNAM | METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **STOCCAGGIO DI GAS NATURALE** | | | | | | | |
| Stogit S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 152.205.500 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| **TRASPORTO DI GAS NATURALE** | | | | | | | |
| Asset Company 2 S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 10.000.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| Enura S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 3.700.000 | Snam S.p.A. | 55% | 55% | C.I. |
| | | | | Soci terzi | 45% | | |
| Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 10.000.000 | Asset Company 2 S.r.l. | 100% | 100% | C.I. |
| Snam Rete Gas S.p.A. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 1.200.000.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| **CORPORATE E ALTRE ATTIVITÀ** | | | | | | | |
| Arbolia S.r.l. Società Benefit | San Donato Milanese (MI) | EURO | 100.000 | Snam S.p.A. | 100% | | Co. |
| Asset Company 4 S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 100.000 | Snam S.p.A. | 100% | | Co. |
| Asset Company 9 S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 10.000 | Snam S.p.A. | 100% | | Co. |
| Asset Company 10 S.r.l. | San Donato Milanese (MI) | EURO | 10.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| Gasrule Insurance D.A.C. | Dublino (Irlanda) | EURO | 20.000.000 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |
| Snam Energy Services Private Limited | New Delhi (India) | INR | 1.000.000 | Snam International B.V. | 99,999% | | Co. |
| | | | | Snam S.p.A. | 0,001% | | |
| Snam Gas & Energy Services (Bejing) Co., Ltd | Beijing (China) | RMB | 15.493.800 (c) | Snam Intenational B.V. | 100% | | PN |
| Snam International B.V. | Amsterdam (Paesi Bassi) | EURO | 6.626.800 | Snam S.p.A. | 100% | 100% | C.I. |

(*) C.I. = Consolidamento Integrale; Co. = Valutazione al costo; PN = Valutazione al patrimonio netto
(a) Il valore è espresso in Pesos argentini (ARS).
(b) Ai fini del Bilancio consolidato, la presenza di opzioni incrociate put e call sulle interessenze degli azionisti di minoranza, ha consentito di rilevare l'operazione come se fosse stato acquisito il 100% delle società, senza rilevare pertanto interessenze di terzi azionisti.
(c) Il valore è espresso in Renminbi cinese (RMB).

## IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | VALUTA DI BILANCIO | CAPITALE SOCIALE | AZIONISTI | % DI POSSESSO | METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Albanian Gas Service Company SH.A. | Tirana | ALL | 875.000 (a) | Snam S.p.A. | 25% | Co. |
| | (Albania) | | | Soci terzi | 75% | |
| AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH (b) | Vienna (Austria) | EURO | 35.000 | Snam S.p.A. | 40% | PN |
| | | | | Soci terzi | 60% | |
| AS Gasinfrastruktur GmbH | Vienna (Austria) | EURO | 35.000 | AS Gasinfrastruktur Beteiligung GmbH | 100% | |
| dCarbonX Limited | Londra (Regno Unito) | GBP | 4 ,29 (c) | Snam International B.V. | 50% | PN |
| | | | | Soci terzi | 50% | |
| East Mediterranean Gas Company S.A.E. (EMG) | Cairo (Egitto) | USD | 147.000.000 (d) | Snam International B.V. | 25% | PN |
| | | | | Soci terzi | 75% | |
| Ecos S.r.l. (b) | Genova | EURO | 10.000 | Snam S.p.A. | 33,34% | PN |
| | | | | Soci terzi | 66,66% | |
| EIS S.r.l. (in liquidazione) | Milano | EURO | 100.000 | TEP Energy Solution S.r.l. | 40% | Co. |
| | | | | Soci terzi | 60% | |
| Galaxy Pipeline Assets HoldCo Limited | Jersey | USD | 1.979.221.357 (d) | Snam S.p.A. | 12,33% | PN |
| | | | | Soci terzi | 87,67% | |
| Industrie De Nora S.p.A. (#) | Milano | EURO | 18.268.204 | Asset Company 10 S.r.l. | 21,59% | PN |
| | | | | Soci terzi | 78,41% | |
| Interconnector Limited | Londra (Regno Unito) | GBP | 12.754.680 (c) | Snam International B.V. | 23,68% | PN |
| | | | | Soci Terzi | 76,32% | |
| Interconnector Zeebrugge Terminal B.V. | Bruxelles (Belgio) | EURO | 123.946 | Interconnector Limited | 48% | PN |
| | | | | Snam International B.V. | 25% | |
| | | | | Soci terzi | 27% | |
| Italgas S.p.A. (#) | Milano | EURO | 1.002.016.255 | Snam S.p.A. | 13,47% | PN |
| | | | | C.D.P. Reti S.p.A. | 26,00% | |
| | | | | Soci terzi | 60,53% | |
| Latina Biometano S.r.l. | Roma | EURO | 10.000 | Bioenrys Agri S.r.l. | 32,50% | Co. |
| | | | | Soci terzi | 67,50% | |
| OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (b) | Milano | EURO | 40.489.544 | Snam S.p.A. | 49,07% | PN |
| | | | | Soci terzi | 50,93% | |
| SeaCorridor S.r.l. (b) | San Donato Milanese (MI) | EURO | 100.000.000 | Snam S.p.A. | 49,90% | PN |
| | | | | Eni S.p.A. | 50,10% | |
| Senfluga Energy Infrastructure Holdings S.A. | Atene | EURO | 20.125.050 | Snam S.p.A. | 54% | PN |
| | (Grecia) | | | Soci terzi | 46% | |

## IMPRESE A CONTROLLO CONGIUNTO E COLLEGATE

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | VALUTA DI BILANCIO | CAPITALE SOCIALE | AZIONISTI | % DI POSSESSO | METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Société pour la Construction du Gazoduc Transtunisien (SCOGAT) S.A. | Tunisi (Tunisia) | TND | 2.000.000 | SeaCorridor S.r.l. | 99,80% | |
| | | | | Soci terzi | 0,20% | |
| Teréga Holding S.A.S. (b) | Pau (Francia) | EURO | 505.869.374 | Snam S.p.A. | 40,50% | PN |
| | | | | Soci terzi | 59,50% | |
| Teréga S.A.S. | Pau (Francia) | EURO | 489.473.550 | Teréga Holding S.A.S. | 100% | |
| Teréga S.A. | Pau (Francia) | EURO | 17.579.088 | Teréga S.A.S. | 100% | |
| Teréga Solutions S.A.S. | Pau (Francia) | EURO | 13.300.000 | Teréga S.A.S. | 100% | |
| Trans Austria Gaisletung GMBH (b) | Vienna (Austria) | EURO | 76.566 | Snam S.p.A. | 84,47% | PN |
| | | | | Soci terzi | 15,53% | |
| Trans Adriatic Pipeline AG | Baar (Svizzera) | EURO | 800.000.004 | Snam International B.V. | 20% | PN |
| | | | | Soci terzi | 80% | |
| Trans Tunisian Pipeline Company S.p.A. (TTPC) | San Donato Milanese (MI) | EURO | 1.098.000 | SeaCorridor S.r.l. | 100% | |
| Zena Project S.p.A. | Carpi (MO) | EURO | 10.000.000 | Renovit Public Solutions S.p.A. | 35,93% | PN |
| | | | | Soci terzi | 64,07% | |

(*) P.N.= Valutazione al patrimonio netto; Co. = Valutazione al costo
(a) Il valore è espresso in Lek Albanese (ALL).
(b) La Società è a controllo congiunto.
(c) Il valore è espresso in GBP.
(d) Il valore è espresso in USD.
(#) Società con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani.

## ALTRE PARTECIPAZIONI RILEVANTI

| DENOMINAZIONE | SEDE LEGALE | VALUTA DI BILANCIO | CAPITALE SOCIALE | AZIONISTI | % DI POSSESSO | METODO DI CONSOLIDAMENTO O CRITERIO DI VALUTAZIONE (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ITM POWER PLC## | Sheffield (Regno Unito) | GBP | 30.657.908 (a) | Snam S.p.A. | 2,072% | FVTOCI |
| | | | | Soci terzi | 97,93% | |
| PRISMA - European Capacity Platform GmbH | Leipzing (Germania) | EURO | 261.888 | Snam Rete Gas S.p.A. | 14,66% | Co. |
| | | | | Soci terzi | 85,34% | |
| Servizi Ambientali Piemonte S.r.l. | Milano | EURO | 10.000 | Bioenerys Ambiente S.r.l. | 10% | Co. |
| | | | | Soci terzi | 90% | |

(*) Co. = Valutazione al costo; FVTOCI = Valutazione al Fair Value Through OCI.
(a) Il valore è espresso in GBP.
(##) Società con azioni quotate nei mercati regolamentati extra-UE.

## VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATESI NELL'ESERCIZIO 2023

| Società entrate (n. 11) | Settore | Socio diretto | Variazione |
|---|---|---|---|
| Agriwatt Castel Goffredo Società Agricola a r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |
| Bietifin S.r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |
| Biowaste CH4 Legnano S.r.l. | Biometano - Waste | Bioenerys Ambiente S.r.l. | Acquisizione |
| CH4 Energy S.r.l. | Biometano - Waste | Bioenerys Ambiente S.r.l. | Acquisizione |
| FSRU I Limited | Rigassificazione | Snam FSRU Italia S.r.l. | Acquisizione |
| Moglia Energia Società Agricola a r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |
| MST S.r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |
| Società Agricola Agrimetano Pozzonovo S.r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |
| Società Agricola Agrimetano Ro S.r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |
| Soragna Agroenergie Società Agricola S.r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |
| Zibello Agroenergie Società Agricola S.r.l. | Biometano - Agri | Bioenerys Agri S.r.l. | Acquisizione |

| Società uscite (n. 6) | Settore | Socio diretto | Variazione |
|---|---|---|---|
| Ca' Bianca Società Agricola a r.l. | Biometano - Agri | Iniziative Biometano S.p.A. | Cessione |
| EBS Società Agricola a r.l. | Biometano - Agri | Iniziative Biometano S.p.A. | Cessione |
| Golar LNG NB13 Corporation | Rigassificazione | Snam FSRU Italia S.r.l. | Fusione |
| Iniziative Biometano S.p.A. | Biometano - Agri | Bioenerys S.r.l. | Cessione |
| Motta Energia Società Agricola a r.l. | Biometano - Agri | Iniziative Biometano S.p.A. | Cessione |
| Società Agricola Ariano Biometano S.r.l. | Biometano - Agri | Iniziative Biometano S.p.A. | Cessione |

## Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi spettanti[1] alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. a fronte dei servizi forniti alla capogruppo Snam S.p.A. e alle sue società controllate per l'esercizio 2023:

| (migliaia di €) | | | |
|---|---|---|---|
| **Tipologia dei servizi** | **Soggetto che ha erogato il servizio** | **Destinatario** | **Compensi** |
| Revisione contabile(1) | Revisore della capogruppo | Società capogruppo | 236 |
| | Revisore della capogruppo | Società controllate | 980 |
| | Rete del revisore della capogruppo | Società controllate | 117 |
| Servizi di attestazione(2) | Revisore della capogruppo | Società capogruppo | 256 |
| | Revisore della capogruppo | Società controllate | 36 |
| | Rete del revisore della capogruppo | Società controllate | - |
| | | | **1.625** |

(1) I servizi di revisione comprendono essenzialmente: (i) la revisione del Bilancio consolidato e del bilancio di esercizio di Snam S.p.A e delle Società controllate, oltre che dei relativi reporting package ai fini del Bilancio consolidato; (ii) le verifiche di conformità del Bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 219/815 - ESEF; (iii) la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale; (iv) le verifiche contabili nel corso dell'esercizio ai sensi dell'art. 14, lettera b del D.Lgs. n. 39/2010; (v) le verifiche svolte in conformità al principio di revisione ISA 600; (vi) la revisione limitata della Dichiarazione non finanziaria ex D.Lgs. 254/2016.

(2) I servizi di attestazione riguardano principalmente: (i) la revisione del sistema di controllo sul reporting finanziario; (ii) attestazioni (Comfort Letter) connesse alle emissioni di prestiti obbligazionari; (iii) la revisione limitata della relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2433-bis, comma 5 del Codice civile; (iv) la verifica di conformità agli standard GRI di specifici indicatori ESG.

1 Comprensivi dell'adeguamento all'indice ISTAT, relativo al costo della vita (indice prezzi al consumo per le famiglie).

A cura di
**Snam**

Concept & Design
**ACC & Partners**

Impaginazione
**ACC & Partners**

Per informazioni
**Snam S.p.A.**
Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)

**www.snam.it**

**Maggio 2024**




Energy to Inspire the World

snam.it